LA STAMPA

VENERDÌ 26 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 324. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Il leader di Forza Italia: tra 500 giorni ci penseremo noi. Aumentati gli stanziamenti per le forze dell'ordine

Scontro sui carabinieri tra D'Alema e Berlusconi

Il premier al Cocer: non scendete in piazza, vi fate strumentalizzare

ROMA. «Da voi sindacati e rappresentanze dei settori Difesa e Sicurezza ci aspettiamo uno stile diverso per evitare strumentalizzazioni dannose». Il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha invitato ieri carabinieri e polizia a non scendere in piazza «per non spaventare l'opinione pubblica». Anche Silvio Berlusconi ha incontrato i delegati sindacali. «I sondaggi dicono che tra 500 giorni governeremo noi. Vi daremo quanto chiedete», ha detto il leader di Forza Italia. C'entra anche la politica, insomma, in questa vertenza sindacale. I ministri ribadiscono che gli aumenti sono legati a meccanismi non modificabili, ma qualcosa promettono: un incremento di trenta miliardi per gli straordinari e duemila di ammodernamento.

Colonnello, Grignetti e Poletti A PAGINA 3

LO SFOGO

«SERVITORI DELLO STATO CHE CI DELUDE»

Parla un appuntato: «Guadagno due milioni e duecentomila, se avessi famiglia non potrei mantenerla. Dobbiamo pagarci la casa, la carriera è bloccata e abbiamo solo sette ore di straordinario al mese»

Francesco Grignetti A PAGINA 3

CON L'ARMA NON SI SCHERZA

Ugo Magri

QUASI tre milioni di italiani, dicono le statistiche, sono stati vittime in un anno di scippi, aggressioni e rapine. Altri cinque milioni, o giù di lì, hanno subito furti d'auto e in appartamento. Con una criminalità così diffusa, era ora che i politici se ne occupassero. I partiti si mobilitano, ed è un bene. Non è altrettanto certo, però, che lo stiano facendo nel modo giusto.

A essere ottimisti, anche la polemica sui mini-aumenti ai carabinieri testimonia un'attenzione sconosciuta in passato per i problemi della sicurezza. Tutti, a destra e a sinistra, concordano che non è il momento di avere forze dell'ordine demotivate, frustrate, rancorose. Ma poi, in un modo o nell'altro, si creano le condizioni per questi stati d'animo negativi. E così si va ad accrescere il senso di allarme collettivo.

Il Polo, ad esempio, ha attizzato la rabbia dei carabinieri con l'obiettivo esplicito di conquistarne i voti. «Vi trattano come dei servi», li ha arringati Fini. «Dopo le elezioni il problema si risolverà», ha garantito Berlusconi. Ammesso che la parola venga mantenuta, c'è da chiedersi che cosa ci guadagna l'Italia, di qui ad allora. Sicuramente, non in tranquillità dei cittadini.

Anche il governo ci sta mettendo del suo. Prima, la gaffe delle 18 mila lire (lorde) di aumento. Poi, la «strigliata» di D'Alema ai rappresentanti delle forze dell'ordine, come preambolo al loro incontro di ieri. Il premier avrà pure ragione nel chiedere proteste meno rumorose, e niente più «atteggiamenti minacciosi» dai vari Cocer. Con la demagogia elettorale, anche questo è vero, non si farà molta strada. Però tra lusinghe e rimbrotti, arringhe e strigliate, carote e bastoni, si sta correndo un rischio molto serio: quello di trascinare gli uomini della sicurezza nel detestabile teatrino della politica.

Attenzione, verrebbe da dire, perché con i carabinieri non si scherza.

OCALAN, PENA DI MORTE CONFERMATA



ANKARA. Sono bastati 6 minuti di camera di consiglio ai magistrati della Cassazione per confermare la condanna a morte ad Abdullah Ocalan. Mentre la piazza urlava «Impiccatelo», il leader curdo ha commentato: «Affronterò la morte come Socrate, con grande maturità: con me condannano la nazione e il popolo più antico. Il mio arresto è avvenuto per un complotto internazionale senza precedenti». Il caso finirà martedì alla Corte europea per i diritti dell'uomo e il premier turco Ecevit, pur ribadendo che «la sentenza è giusta», ha garantito che valuterà le eventuali decisioni di Strasburgo.

Cerruti A PAGINA 7

Il prezzo ai massimi del decennio. Ancora un rinvio per il decreto sulla distribuzione

«Domeniche a piedi per il caro benzina»

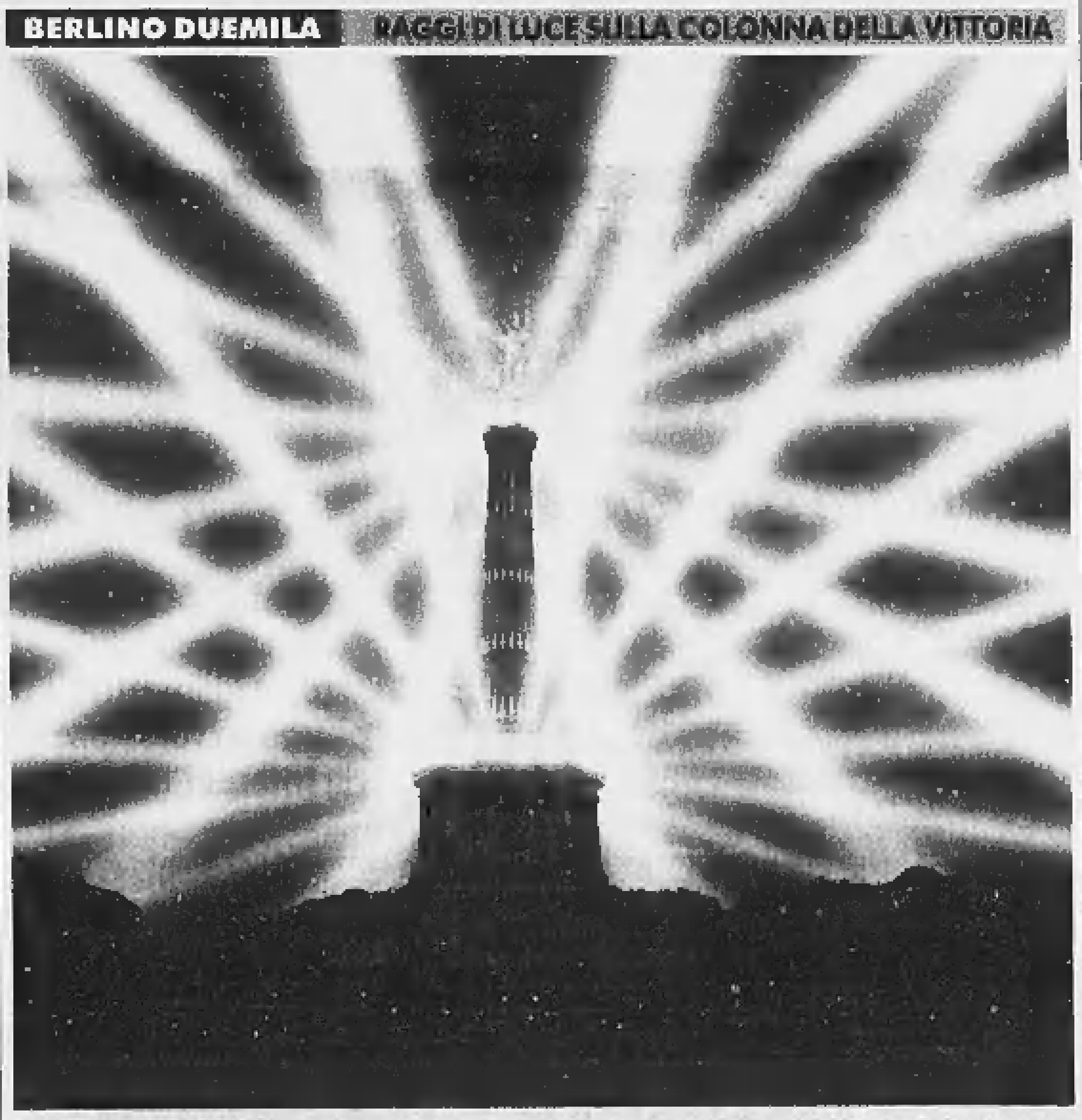
Il ministro Ronchi riscopre l'austerity, la super a 2050 lire

ROMA. La proposta del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi in risposta agli aumenti senza fine del prezzo del carburante potrebbe far tornare l'Italia al 1973, al tempo dell'«austerity» varata dal governo Rumor: «Se continua a crescere il prezzo della benzina, non sarebbe male pensare anche ad altre misure. Le domeniche a piedi sarebbero un'idea da prendere in considerazione». L'auspicio del ministro è arrivato poche ore dopo l'annuncio dell'ennesima raffica di aumenti decisa dalle compagnie petrolifere: i ritocchi «consigliati» ai gestori di Agip, Ip, Api, Fina e Shell, da oggi, variano tra le 5 e le 15 lire il litro. I prezzi più alti sulla rete distributiva italiana saliranno così a 2.050 lire per la super, a 1.965 lire per la benzina senza piombo e a 1.610 lire per il gasolio auto. In termini di potere d'acquisto, è stato calcolato che la benzina costava l'equivalente di 2.042 lire di oggi nel 1990, quando anche l'Italia subì l'effetto dell'invasione irachena del Kuwait. Per il futuro non si preannunciano buone notizie: se il prezzo del greggio, come sostengono alcuni analisti, dovesse raggiungere i 30 dollari il barile, la super potrebbe salire fino a 2.100 lire il litro.

È intanto slittato a martedì l'esame del decreto legge sulla ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti (che aveva provocato lo sciopero dei benzinai) da parte delle commissioni riunite Finanze e Industria del Senato. La decisione è stata presa perché dalla commissione Bilancio non sono giunti i pareri sulla copertura finanziaria degli emendamenti all'articolo 1 del provvedimento che riguarda il «taglio» di 30 lire deciso dal governo.

Rodolà e Sartorelli A PAGINA 5

BERLINO DUEMILA RAGGI DI LUCE SULLA COLONNA DELLA VITTORIA



L'alba del Millennio Una rete di raggi di luce illuminerà la Colonna della Vittoria a Berlino il prossimo Capodanno: così Gert Hof immagina al computer lo spettacolo che dovrebbe segnare l'alba del millennio nella capitale della Germania. L'artista vorrebbe anche realizzare una performance simile alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Sydney e nel cuore di Central Park a New York.

PENSIONI

A DICEMBRE MENO TASSE

Niente addizionale dell'Irpef sulla tredicesima Si pagherà a rate mensili l'anno prossimo In arrivo anche la quarta rata degli arretrati

SERVIZIO A PAGINA 2

SANITA'

LA SUORA NON VISITATA SCATTA L'INCHIESTA

All'Umberto I si cerca il medico responsabile Parla la sorella testimone: «Se fossi stata un uomo li avrei presi a pugni»

Corbi, Daniele, Rondolino, Tiberga A PAG. 9

TURCHIA A GIUDIZIO

Boris Biancheri

LA decisione della Corte di Cassazione turca di confermare la condanna a morte di Ocalan era largamente prevedibile. In Turchia, come in ogni altro Paese del mondo, la Cassazione può esprimersi solo sul piano del diritto esistente e non avrebbe potuto comunque fare diversamente: la decisione è stata infatti presa all'unanimità.

Ora la parola passa alla politica, cioè al Parlamento. La soluzione più semplice, che molti auspicano, sarebbe di non far nulla e mettere il caso Ocalan in coda ai più di cinquanta casi di esecuzioni capitali su cui il Parlamento turco non si pronuncia, attuando così una specie di moratoria di fatto. Ma le forze politiche conservatrici e buona parte dell'opinione pubblica vorrebbero invece accelerare il pronunciamento e vedere subito Ocalan giustiziato.

In questo frangente l'Europa protesta e si appella alla clemenza, attendendo che la candidatura della Turchia venga discussa - ma non per questo decisa - nel prossimo vertice europeo di Helsinki. L'Europa ha molti torti nella questione Ocalan. I Paesi che avevano spiccato mandato di cattura contro di lui per terrorismo, come la Germania, hanno cercato poi di sbarazzarsi dell'impiccio. Altri, per aiutarlo, lo hanno fatto finire là dove i turchi sono riusciti a impossessarsene. Nessuna linea di condotta comune è stata possibile salvo, ora, quella della protesta.

Ma c'è una cosa che l'Europa può ancora fare oltre a invocare clemenza. Ed è di non stabilire una connessione diretta tra Ocalan e la candidatura della Turchia nell'Unione Europea. Vi possono essere ragioni per opporsi a tale candidatura: lo squilibrio economico e il peso che ne verrebbe sulle finanze dell'Unione, un possibile fenomeno di emigrazione massiccia, le disparità sociali e culturali. Vi sono anche molte ragioni, al contrario, per favorire la candidatura turca: prima tra tutte l'interesse europeo a trattenere e non a respingere un Paese di frontiera tra Ovest ed Est, un Paese che afferma la sua laicità a fronte dell'islamismo avanzante. E' un dilemma storico e di grande portata. La cosa peggiore sarebbe di decidere, in un senso come nell'altro, sulla base di ciò che avviene in questo singolo caso, per quanto drammatico esso sia.

RESTA QUALCHE SPERANZA

Non si può tornare indietro dopo tanti segnali distensivi

di Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

LE PRESSIONI SU ANKARA

Roma e l'Unione Europea «Non eseguite la sentenza»

di Maurizio Molinari A PAGINA 7

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La Rai che non avrai

IN una Rai privatizzata, dove i capi non vengono nominati al telefono dal presidente del Consiglio e i sottocapi al ristorante dai sottopancia del presidente del Consiglio, la vicenda del «Porta a Porta» sulla satira, prima censurato e poi rinviato di una settimana (che servi sciocchi: i democristiani l'avrebbero posticipato da subito) sarebbe finita in una «breve» della pagina di spettacoli. Nella Rai dei partiti si alza invece il solito polverone lottizzato, con i berluscones che paragonano D'Alema a un imperatore romano anche se non ha ancora fatto senatore la sua barca e nemmeno Velardi, il fustino Tara-dash che immagina un complotto di avanguardisti veltroniani contro il premier in declino e il fidelcastro Giulietti, una vita da mediano sognando di spezzare le gambe a Berlusconi, che con il suo occhio infallibile intravede una «provocazione» della destra Rai, incarnata nientemeno che da Bruno Vespa e dal direttore di Raiuno Saccà. Mentre il delirio avanza (per me sono stati Cossiga e Jocelyn, e anche la Carrà non poteva non sapere), facciamo un po' di satira incensurata, chiedendo ai politici: «Ma un giorno finalmente la venderete, questa Rai?». E' una battuta che li fa sbellicare da trent'anni.

LA STAMPA

LA FORTUNA CERCA I LETTORI

Ogni giorno 7 numeri per giocare a Bingo e una cartolina da spedire per vincere al Lotto

E IN EDICOLA SI RADDOPPIA

In vendita insieme una Coppia Campioni A sole 2000 lire La Stampa più La Gazzetta dello Sport

INTERNET

FINMATICA GUADAGNA IL 629% IN 16 ORE

In Borsa continua il boom delle aziende legate all'informatica Cresce il numero delle imprese pronte per il listino Ma c'è chi consiglia prudenza

Bertone e Ippolito A PAGINA 18

9 771122 176003 91126

Sconti sulle ristrutturazioni, Irap invariata per banche ed assicurazioni. Ci sarà l'Iva sui cavalli da corsa

GUIDA AGLI EMENDAMENTI

PENSIONATI AL MINIMO
Come già annunciato, aumenta da 120.000 lire a 190.000 lire la detrazione Irpef per pensionati con redditi non superiori a 9.400.000 lire, in modo da mantenerli del tutto esenti dall'imposta.

ASSISTENZA DOMICILIARE
Scende al 10% l'Iva per le prestazioni in favore di anziani, inabili, tossicodipendenti, malati di Aids, handicappati, minori disadattati.

RIMANENZE DI MAGAZZINO
I lavoratori autonomi potranno regolarizzare le scorte esistenti all'inizio del 1999 pagando una imposta pari al 30% del valore delle nuove iscrizioni in bilancio.

RISTRUTTURAZIONI
Scende al 10% l'Iva, ma diminuisce dall'attuale 41% al 35% il credito di imposta sulle spese sostenute.

TERREMOTI
Si potrà detrarre dall'Irpef il 19% degli interessi sui mutui accesi per finanziare il rafforzamento statico degli edifici.

COMPRAVENDITE ALLOGGI
Scende di 1 punto percentuale l'imposta di registro (risparmio di 1 milione per ogni 100 di valore dell'immobile) e, per le sole abitazioni, si riduce di un quarto l'Invim.

IRAP
Rinviati gli aumenti di aliquota per l'agricoltura, rinviata la riduzione per banche e assicurazioni.

Finanziaria, da gennaio la casa costa meno

Sarà ridotta dell'uno per cento l'imposta di registro

ROMA

Comprare una casa costerà l'1% in meno da gennaio, quindi in media 2 milioni dato che 200 milioni risulta il valore medio dichiarato al fisco. E' questo l'importo esatto della riduzione dell'imposta di registro che il governo, come aveva annunciato, ha deciso di inserire nella legge finanziaria 2000. I passaggi di proprietà degli alloggi saranno facilitati anche dalla riduzione di un quarto dell'Invim (imposta peraltro in via di sparizione, che si applica agli incrementi di valore avvenuti fino al 1992) a carico del venditore. Si è così completato il quadro degli sgravi fiscali da attuare con la manovra economica 2000, con l'emendamento presentato dal governo nella serata di mercoledì alla commissione Bilancio della Camera. Viene anche alleggerita l'Irap per l'agricoltura, settore in difficoltà, con un rinvio degli aumenti di aliquota che erano previsti. Compare anche un isolato aggravio, dell'Irap su banche ed assicurazioni per circa 900 miliardi nel solo 2000; non inatteso, dato che questi due settori avevano ricavato un vantaggio molto forte dall'introduzione della nuova imposta nel 1998 e la commissione parlamentare «dei 30» aveva suggerito un aggiustamento.

Benché quest'anno vada nel complesso a favore dei contribuenti, il pacchetto fiscale resta la parte più a rischio per il governo di tutta la legge finanziaria. Se qualche componente della maggioranza decidesse di fare lo sgambetto a Massimo d'Alema, niente di meglio che un voto su un emendamento che aggiunga altri sgravi fiscali o allarghi quelli previsti. Abolire del tutto l'Invim, ridimensionare l'imposta di successione, potrebbero essere alcuni degli spunti utili per creare il caso, durante il passaggio nell'aula di Montecitorio che comincerà il 6 dicembre.

Un risparmio medio di 2 milioni
Rinviati anche gli aumenti della tassa locale sull'agricoltura
Incertezza sull'abolizione dell'Invim e sulla tassa di successione meno cara

Casa. L'imposta di registro, che è a carico del compratore, scende per la prima casa dal 4% del valore catastale dichiarato al 3%, altrimenti dall'8% al 7%. Resta immutata l'imposta ipotecaria e catastale, 500.000 lire per la prima casa, altrimenti 3% del valore. L'eventuale Invim, a carico del venditore, si riduce del 25%; per esempio su un incremento di valore fino al 20% si paga ora una aliquota del 5%, si pagherà dal 1° gennaio il 3,75%. Era già stato incluso nella legge finanziaria 2000 l'aumento della deduzione Irpef per la prima casa, portata a 1.800.000 lire dalle precedenti 1.100.000, che di fatto esenterà dall'Irpef l'80-85% delle prime case.

Ristrutturazioni. Una novità è che i consolidamenti antiterremoto godranno di una detrazione Irpef del 19%. Come già annunciato, l'emendamento del governo riduce al 10%, come ha permesso l'Unione europea, l'Iva sulle prestazioni di lavoro per ristrutturazione edilizia e su alcuni dei beni impiegati per i lavori, che saranno specificati d aun decreto ministeriale. A causa di questa nuova agevolazione, il credito di imposta sulle spese per ristrutturazione sarà ridotto dall'attuale 41% al 36%.

Irap. Le banche e le assicurazioni continueranno, già dall'anno di imposta in corso, a pagare l'Irap con l'aliquota del 5,4%, invece di ottenere l'abbassamento al 5% prima previsto, che è rinviato al 2001. L'agricoltura al contrario beneficerà di un rinvio degli aumenti di aliquota; già dal periodo di imposta '99 si applicherà una aliquota dell 1,9%, anziché del 2,6%; nel 2000 sarà il 2,3% invece del 3,1%, e così via scalando fino a raggiungere il livello pieno del 4,25% solo nel 2004. L'anno prossimo il fisco riceverà così circa 900 miliardi in più da banche e assicurazioni, 350 in meno dagli agricoltori.

Cavalli. Una piccola curiosa novità è che saranno soggetti a Iva i premi dei cavalli regolarmente impiegati nelle corse al trotto o al galoppo.

Sanatoria magazzino. I lavoratori autonomi soggetti agli «studi di settore» che hanno scritture contabili di magazzino non in regola potranno sanare, evitando tutte le cosenguenze penali, pagando un'imposta sostitutiva pari al 30% del valore delle nuove iscrizioni in bilancio. Per l'Iva è previsto il pagamento con l'aliquota media. La regolarizzazione riguarda le scorte esistenti all'inizio del '99. Chi ha un accertamento in corso prima del gennaio 2000 è escluso. Da questa mini-sanatoria il governo pensa di incassare 2.000 miliardi in 6 anni dei quali 500 nel 2000 e 600 nel 2001; secondo le stime del ministero delle Finanze aderirebbero circa 215.000 lavoratori autonomi, pari al 40% di quanti si ritiene abbiano le scritture contabili non in regola. [r. r.]

La Turco e l'Istat

«La povertà cresce Anzi, no»

ROMA

I dati arrivano nel primo pomeriggio, e non sono confortanti: oltre 7 milioni di italiani vivono in una condizione di povertà: l'11,8% dell'intera popolazione. L'indice di diffusione della povertà è passato dal 6,3% del '93 al 7,5% del '98. A comunicarli è il ministero della Solidarietà Sociale, mentre presenta le sue iniziative di aiuto alle persone in difficoltà. Ma in serata, il ministero rettifica: «Non c'è nessuna novità sull'andamento della povertà in Italia - dice Livia Turco -. Gli ultimi dati numerici sul fenomeno sono quelli forniti dall'Istat nel luglio scorso e sottolineano che la povertà per la prima volta è in leggero calo».

La povertà prima aumenta e poi diminuisce, che succede, ministro? «Un nostro errore materiale nel compilare la documentazione - spiega la Turco - purtroppo capita. Sono stati affiancati dati non omogenei: il dato relativo al 1998 (7,5%) non è comparabile a quello del 1993 (6,3%) perché sono stati elaborati tenendo conto di differenti metodologie statistiche». Bisogna tenere poi conto di una differenza tra povertà assoluta e relativa: «I dati Istat - ricorda - riguardano la povertà relativa, calcolata in base ai consumi mensili delle famiglie composte da due persone. La povertà relativa è sostanzialmente stabile, era il 12% nel 1997, l'11,8% nel 1998». Per quanto riguarda la povertà assoluta, «gli anni peggiori sono stati gli 80. Nei 90 la situazione è sostanzialmente stabile».

L'infortunio del ministero fa sorridere l'ex ministro ed economista del Polo Giulio Tremonti: «Hanno trattato i dati Istat come il dossier Mitrokhin - scherza - con il bianchetto. La verità è che in Italia la povertà cresce, eccome, che poi si parli del luglio '99 o del novembre '98 poco cambia. Cresce anche la forbice tra ricchi e poveri. Basta guardare i dati Ocse, da cui il nostro Paese non esce troppo bene. Anche se questo in realtà è un fenomeno mondiale: si sta avverando la profezia di Luttwak sul "Fantasma della povertà". Il lavoro non è più merce pregiata, i salari sono trattenuti verso il basso sul parametro dei Paesi orientali, ma i consumi restano ai livelli alti dell'Occidente».

E' anche un problema di aspettative, sottolinea l'economista Sergio Ricossa: «Cento anni fa il nostro livello di vita sarebbe parso lussuoso a chiunque, oggi vi sono molti bisogni imposti. Bisogna però anche dire che il Paese è stato duramente provato dai sacrifici fatti per entrare in Eurolandia, e che comunque tutti i periodi di grandi cambiamenti tecnologici creano diseguaglianza. A parziale consolazione va detto che è una situazione temporanea, si risolverà prima o poi».

Meglio prima che poi, pensano certamente tutte le persone coinvolte, inconsapevolmente d'accordo con John Maynard Keynes quando ammoniva che «nel lungo periodo siamo tutti morti». In questo senso il ministero degli Affari Sociali ha messo in atto una macchina davvero imponente di iniziative contro l'esclusione sociale e incoraggiano i risultati «ottimi», della sperimentazione del reddito minimo di inserimento. Circa 24 mila famiglie (il 90,1% del Sud) ricevono l'assegno mensile del Rmi e presto il sistema potrebbe andare a regime. Si attendono dati recenti. [r. sil.]

Pensioni senza salassi a dicembre

L'Irpef regionale sarà scaglionata in 11 mesi

ROMA

Il pagamento della prossima rata pensionistica di dicembre e della tredicesima sarà effettuato senza la trattenuta per l'addizionale regionale Irpef. Lo ha comunicato ieri l'Istituto nazionale di previdenza (Inps) che in una nota spiega come, a differenza di quanto è accaduto lo scorso anno, l'importo dovuto per tale imposta sarà trattenuto in undici mensilità, a partire dal gennaio 2000, come previsto da un provvedimento normativo in corso di emanazione.

Inoltre, con la rata di pensione di dicembre sarà pagata, alle circa 700 mila persone interessate, anche la quarta annualità degli arretrati derivanti dalle sentenze numero 495/93 e numero 240/94 della Corte Costituzionale (pensioni di reversibilità e pensioni integrate al minimo), per un importo complessivo di circa 1.120 miliardi di lire.

Anche in questa occasione, spiega ancora l'Inps, gli interessati riceveranno dall'Istituto una lettera personalizzata contenente l'indicazione dell'importo della rata e delle singole voci che la compongono. Tutto ciò dovrebbe consentire, facilitandolo, il controllo della correttezza dei dati.

A tal proposito, infine, l'Istituto di previdenza ricorda che anche alla quarta annualità saranno applicati interessi e ritenute Irpef calcolati secondo i consueti criteri già seguiti per le annualità precedentemente corrisposte.

Ma c'è anche un'altra notizia positiva sul fronte pensioni: gli iscritti all'Inps presto potranno verificare la propria posizione assicurativa collegandosi all'Istituto attraverso Internet. Ad avanzare la proposta è stato il presidente del Civ (Comitato di indirizzo e vigilanza) dell'Inps, Aldo Smolizza, l'altro giorno nel corso di un incontro con i presidenti e vicepresidenti dei comitati regionali e provinciali dell'Istituto. Smolizza ha anche chiesto l'eliminazione dell'Osservatorio sul patrimonio degli Enti e l'utilizzo degli immobili di pregio per far decollare i fondi di investimento.

«Proporrò all'istituto -ha detto Smolizza- l'avvio di una sperimentazione per l'accesso diretto degli utenti Inps alla propria posizione assicurativa tramite Internet. L'obiettivo -ha aggiunto- è quello di portare, a breve, l'Inps nelle case di 5 milioni di italiani per consentire a quanti lo vorranno di verificare la propria posizione contributiva in tempo reale. Naturalmente -ha spiegato- l'accesso dovrà essere garantito da un apposito codice di sicurezza».

Smolizza ha anche colto l'occasione per sferrare un attacco a fondo contro l'Osservatorio sul patrimonio istituito presso il ministero del Lavoro. «Se questo strumento -ha detto- occorre un ripensamento che porti alla sua eliminazione. L'Osservatorio infatti -ha aggiunto- oltre a gravare sui bilanci dell'Istituto per i suoi costi di funzionamento, e quindi sui contributi versati dalle aziende e dai lavoratori, finora non ha offerto risultati apprezzabili ed ha fornito uno scarso valore aggiunto». Sempre in materia di immobili Smolizza ha chiesto che «quelli di pregio inseriti nel programma di vendita straordinario, siano più utilmente usati per far decollare i fondi d'investimento immobiliare».

Nel corso della riunione il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, ha comunicato l'impegno del governo a definire in tempi brevi composizione, ruoli e compiti dei comitati regionali e provinciali dell'Istituto.

Ieri, intanto, la prima giornata di contrattazione sul mercato secondario dell'Inps-bond si è chiusa con volumi giudicati elevati dal mercato: scambiati titoli per 200 miliardi di lire e quotazioni, con rally finale, sopra i prezzi netti di emissione. Grande soddisfazione al ministero del Tesoro dove si sottolineano che la prova del mercato per gli Inps-bond è andata molto bene e "il prezzo non è stato artificialmente tenuto alto". Infatti - si precisa - le tre tranche sono diverse tra loro e i prezzi riflettono questo quadro di riferimento. [r. e. s.]

CARO-CAMBI

Bankitalia condanna l'Abi

ROMA. La commissione fissa che le banche fanno pagare ai clienti per cambiare le valute appartenenti ai paesi dell'area euro è contraria alla libera concorrenza. Lo ha stabilito la Banca d'Italia, quale autorità garante della concorrenza nel settore del credito, che ha così chiuso l'istruttoria «caro cambi» condotta nei confronti dell'Associazione Bancaria Italiana. L'istruttoria ha tratto origine dalla circolare del 18 dicembre '98: l'Abi invitava le banche ad adottare uno schema per l'applicazione delle commissioni per il cambio di banconote in una misura fissa e una percentuale, indicando le misure massime (5.000 lire per la parte fissa e 3 per cento per quella variabile).



Il ministro del Tesoro Giuliano Amato

«Presto gli iscritti all'Inps potranno verificare via Internet la loro posizione»

Previdenza, si ricalcola l'assegno

In arrivo le lettere dell'Inps

ROMA

In allarme otto milioni di pensionati: stanno ricevendo le lettere dell'Inps con l'invito a dichiarare i redditi individuali e familiari per il ricalcolo dell'assegno. L'istituto nazionale della previdenza ha cominciato l'operazione la scorsa settimana: vuole accertare quanto guadagnano per verificare la correttezza delle prestazioni erogate (integrazione al minimo, maggiorazione sociale o assegno di invalidità), tutte legate al livello del reddito. Le lettere dell'Inps hanno seminato il panico, come sempre succede quando parte un accertamento, in un una grossa fetta dei 21 milioni di pensionati Inps ed hanno subito scatenato una raffica di polemiche arrivando a coinvolgere sia le associazioni dei consumatori che i Caaf, i centri autorizzati di assistenza fiscale chiamati a gestire l'operazione insieme con una serie di professionisti convenzionati con l'istituto. Il Codacons, che tutela i consumatori, sostiene che l'iniziativa non è corretta e che non c'era bisogno di allarmare i pensionati e pagare i Caaf perchè bastava ricorrere agli archivi delle Finanze per recuperare i dati sul reddito. L'Inps replica che è obbligata per legge a controllare i redditi dell'anno, mentre gli archivi delle Finanze non sono aggiornati in tempo reale: i pensionati, comunque potranno andare incontro a due casi: una riduzione dell'assegno, se il reddito è superiore alla cifra accertata in passato, o una maggiorazione, se il reddito è inferiore.

Indispensabile l'assistenza dei tecnici per compilare i moduli



Il presidente dell'Inps Paci

LE LETTERE. L'Inps scrive direttamente agli otto milioni di pensionati che ricevono gli assegni legati al reddito e li invita a recarsi ad un Caaf (un centro autorizzato di assistenza fiscale), oppure da un professionista, consulente del lavoro, ragioniere o dottore commercialista della provincia di residenza (viene fornito l'elenco con tutti gli indirizzi).

IL MODULO. Ogni lettera contiene un modulo personalizzato, specifico per ogni categoria di pensione. Il pensionato dovrà compilarlo di persona, con l'assistenza del Caaf o dei professionisti: non può affidare il compito a un familiare o a un'altra persona. Se è invalido o non ha comunque la possibilità di muoversi, può telefonare al Caaf: l'assistente fiscale andrà a casa sua. E' inutile recarsi agli sportelli dell'istituto: tutta l'operazione è stata «appaltata» all'esterno, quindi gli impiegati non possono far nulla.

COSA SI DICHIARA. I moduli sono molto diversi da categoria a categoria, avverte l'Inps, ed è difficile dare indicazioni particolareggiate perchè i redditi da conteggiare sono diversi. L'assistenza dei tecnici è indispensabile. Le moltissime integrazioni al minimo, ad esempio, sono divise in due grandi categorie: erogate «prima del '94» e «dopo il 1° gennaio '94». Per le prime vanno dichiarati i redditi soggetti a tassazione separata, i redditi assoggettabili all'Irpef, ma non la casa d'abitazione, le pensioni di guerra e le privilegiate, il trattamento di fine rapporto (Tfr) e le pensioni percepite dall'estero. Per le seconde (dopo il 1° gennaio '94), non si contano i redditi soggetti a tassazione separata, ma si contano i redditi del coniuge.

Il leader del Polo: dopo le elezioni ci penseremo noi. Sono stati aumentati gli stanziamenti per le forze dell'ordine

D'Alema e Berlusconi, scontro sui carabinieri

Il premier striglia i Cocer: vi fate strumentalizzare



Francesco Grignetti

ROMA

«Da voi sindacati e rappresentanze dei settori difesa e sicurezza ci aspettiamo uno stile diverso per evitare strumentalizzazioni dannose. Ciò che mi preoccupa sono i toni rumorosi e demagogici: non perché il governo abbia paura, quanto per l'allarme che possono ingenerare nei cittadini. Specie la minaccia di occupare le piazze o le strade del Paese». E' Massimo D'Alema che parla. Negli uffici al terzo piano di palazzo Chigi, assieme a Sergio Mattarella, Rosa Russo Jervolino e Angelo Piazza, incontra i sindacati di polizia e le rappresentanze dei militari. E subito parte la strigliata a quei sindacalisti in divisa - evidente l'obiettivo dei carabinieri - che nei giorni scorsi avevano annunciato manifestazioni di piazza.

«Vi rivolgo la preghiera - prosegue un Massimo D'Alema che contiene a stento l'irritazione montata nei giorni scorsi - di evitare queste forme di protesta o frasi minacciose o appuntamenti di piazza che spaventano l'opinione pubblica. Non bisogna spaventare i cittadini». Manco a dirlo, aleggia in sala lo spettro dell'insubordinazione che era stato evocato due giorni fa dopo l'intervento di Fini.

Ieri mattina anche Silvio Berlusconi aveva incontrato i delegati e si era affiancato alle posizioni di Fini: «I sondaggi dicono che tra 500 giorni governeremo noi. Vi daremo quanto chiedete. Oggi è un Parlamento innocuo e frustrato che esegue gli ordini che vengono dalle segreterie di partito. Noi presentiamo continuamente emendamenti, ma vengono frustrati perché questa maggioranza intende il Parlamento non come un luogo dove si possa cambiare opinione». Conclusione di un agente penitenziario: «Sappiamo che lei ci è vicino». E Berlusconi: «Vicino sì, ma un po' meno di quanto vorrebbe qualcuno...».

C'entra anche la politica, insomma, in questa vertenza sindacale. «Si può anche andare da tutti i partiti, ma attenzione a demagogia e strumentalizzazione», dice D'Alema. A quel punto, però, interviene il leader dei carabinieri, il colonnello Antonino Pappalardo, che garantisce: «Nessuno metterà il cappello sui Cocer». E parte l'applauso.

Dopo la ramanzina, l'incontro tra sindacalisti e governo entra nel merito dei problemi contrattuali. I ministri ribadiscono che gli aumenti sono legati a meccanismi non modificabili, che la Finanziaria è quella, e che peraltro - sono ancora parole del premier - «non è vero che le forze di polizia siano sullo stesso piano del pubblico impiego. Gli incrementi per le forze di polizia sono comunque superiori al tasso di inflazione programmata. Saranno cifre modeste per chi corre quotidianamente il rischio della vita. Costituiscono però le attuali possibilità del Paese».

Il governo, comunque, qualcosa promette. Un incremento di trenta miliardi per gli straordinari. Uno stanziamento da 2000 miliardi di ammodernamento. La garanzia che gli organici non si toccano. Si accenna a facilitazioni nell'acquisto di case pubbliche in via di dismissione e si parla anche di emendamenti alla Finanziaria.

«E' stato un incontro estremamente positivo - commenta il ministro Jervolino - ed è stato riconosciuto che questo metodo di concertazione tra governo, Cocer e rappresentanti sindacali deve diventare una costante, tanto che verrà inserito in modifiche legislative». «Le idee sono state definitivamente chiarite», secondo il ministro Angelo Piazza (Funzione Pubblica). «L'incontro è andato bene, ma emerge sempre più che nel Paese c'è una forte insicurezza verso il futuro. Ogni categoria è spaventata e cerca di ottenere di più», dice il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone.

Interlocutorie, invece, o negative, le reazioni di parte sindacale. Il colonnello Pappalardo si dice «cautamente soddisfatto, ma contento per aver ottenuto attenzione dal presidente del consiglio. E' chiaro che da questa Finanziaria non avremo grandi cose. Ma a gennaio si apre una contrattatazione vera e al tavolo più importante». Il segretario del sindacato autonomo di polizia Sap, Filippo Saltamartini, ammette «un pizzico di delusione: d'altra parte questi sono i vincoli della politica dei redditi, ora aspetto gli emendamenti per una valutazione complessiva». Il Siulp, confederale, gli fa eco: «L'incontro non è stato risolutivo. Facendo bene i conti, si avrà un aumento di appena ventimila lire al mese. Il poliziotto difficilmente si accorgerà di aver conseguito un trattamento privilegiato».

I più delusi sono i rappresentanti delle forze armate che non sperano troppo nell'incremento degli straordinari. «Se riguardano anche noi, ne beneficieranno i reparti operativi», sostiene l'ammiraglio Ferdinando de Vita, presidente del Cocer-Difesa. «Almeno dateci la possibilità dell'8 per mille», è la provocazione di Alfredo Squitieri, delegato dell'Aeronautica. «L'incontro è andato malissimo», secondo Domenico Leggiero, delegato dell'esercito.



LO SFOGO DI UN APPUNTATO DA SEDICI ANNI NELL'ARMA

«Servitori di uno Stato che ci delude»

Il sindacalista: stipendi bassi e carriera bloccata

intervista

ROMA

«Ho sedici anni di servizio sulle spalle, il mio grado è appuntato scelto, lavoro alla polizia giudiziaria di Torino. Guadagno due milioni 200 mila lire. Non c'è da scialare». Giuseppe Ferrauto è un appuntato dell'Arma. Accetta di parlare di un argomento che viola clamorosamente la sua privacy perché in questo momento è anche un delegato dei Cocer e tutela gli interessi di tutti gli appuntati d'Italia.

Appuntato Ferrauto, lei ha famiglia?

«No, per fortuna. Perché lei capisce che, con uno stipendio di due milioni e rotti, e pagati l'affitto dell'appartamento e le bollette, mi resta ben poco. Vedo certi colleghi con i figli che sono costretti a fare i salti mortali per arrivare a fine mese. Io mi permetto anche qualche lusso come il cellulare».

Ma l'Arma non vi dà tutto, dalla casa al vitto all'abbigliamento?

«Magari. La casa, come ho detto, me la pago. E per fortuna che vivo a Torino e lì si trovano affitti abbastanza bassi. A Roma la situazione è grottesca, i carabinieri sono stati espulsi dal mercato: una casa costa almeno 1 milione e duecentomila lire. Chi se la può permettere? Così fanno tutti i pendolari. D'altra parte per regolamento il carabiniere deve lavorare lontano dalla sua città. Cioè niente casa di famiglia. E niente nonni a cui lasciare i bambini. Sono tutti così. E' anche per questo che chiediamo la famosa specificità».

E il resto, i pranzi e i vestiti?

«Mangio alla mensa, ma solo il pranzo e non la cena. Lo Stato mi passa poi la divisa. Ma siccome io lavoro in abiti borghesi, allora ogni due anni l'Arma ci fornisce un vestito. E' una distribuzione un po' ridicola. Quando arriva un certo avviso, una volta si corre a Asti, un'altra a Cuneo. Dipende da quale ditta ha vinto l'appalto. Tutti noi carabinieri in borghese a un certo punto ci mettiamo in macchina, attraversiamo mezza regione e portiamo via il famoso abito. Quasi sempre una delusione: tralasciamo il giudizio sulla qualità e sul taglio. Finisce ovviamente che uso il mio, di vestiario. Ah, dimenticavo, le scarpe in tanti anni non le hanno mai date».

Certo che per voi carabinieri lo Stato non prevede una dolce vita.

«Direi proprio di no. Non sto a raccontare poi i pericoli. O anche solo il freddo di chi passa l'intera notte in strada a piantonare un palazzo o un qualsiasi obiettivo. Comunque quello è il nostro lavoro e lo facciamo. Però non si può negare che ci sia una certa demotivazione in giro. Prendiamo la carriera».

Ci dica il suo caso.

«Io, a 32 anni, sono ormai arrivato all'apice della mia categoria. Sono appuntato scelto e tale resterò per i prossimi trenta anni a meno di non vincere un concorso interno. Il passo successivo, lo chiamerei "passetto", di diventare vicebrigadiere non è facile. E così se ne vanno anche motivazione e voglia. Da vicebrigadiere, e poi per diventare maresciallo sarebbe un altro concorso, quantomeno sarei ufficiale di polizia giudiziaria, farei un corso di qualificazione, avrei un ruolo più ampio. Insomma, avrei una prospettiva di carriera».

Quando Fini vi ha ricevuto, e ha fatto quella battuta su voi «servi dello Stato più che servitori», lei che cos'ha pensato?

«Ma che domande mi fa? Vuole farmi passare un guaio con i miei superiori? No, di politica meglio non parlare. Diciamo che è chiaro che toccava corde molto sensibili. Non è un mistero che chiediamo riconoscimenti. Dico, siamo l'istituzione più amata degli italiani! Però quando accade un incidente stradale, per noi militari scatta come prima cosa il procedimento disciplinare. A differenza di qualsiasi altro dipendente privato o dello Stato, noi finiamo davanti al tribunale militare. Poi si vede chi ha torto o ragione».

Vi sentite bistrattati, lo ammetta.

«I giudizi dateli voi. Io dico che l'appuntato Ferrauto lavora da contratto 37 ore a settimana, tutti i giorni dalle 8 alle 16. E che di straordinario ci vengono riconosciute la bellezza di 7 ore al mese. Il resto, che c'è, perché nessuno di noi smette la divisa e se ne va al cinema, è tutto regalo allo Stato».

Quando vi hanno spiegato che l'aumento non è di 18 mila lire, ma di 40 mila, che cosa ha pensato?

«Ti viene di pensare: io questo lavoro lo faccio perché ci credo, la sicurezza ai cittadini la garantisco e non sto a guardare l'orario, però, per la miseria, a motivarci non ci pensano proprio». **[fra. gri.]**

«Guadagno 2 milioni e 200 mila: se avessi famiglia non saprei come mantenerla dopo aver pagato affitto e bollette»

«Ci passano un abito ogni 2 anni ma ci tocca fare oltre 100 chilometri per ritirarlo. E la casa dobbiamo pagarcela»

In alto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino all'incontro con i rappresentanti dei Cocer. Sopra una parata di carabinieri

I SINDACATI DELLA POLIZIA

SIULP (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia) - Con 32.400 iscritti è il più grande. E' l'emanazione del coordinamento poliziotti democratici, un gruppo che dal '74 si riuniva clandestinamente per spingere verso la riforma. Vicino all'area del centrosinistra, contiene le tre anime dei sindacati confederali.

SAP (Sindacato Autonomo di Polizia) - Conta 13 mila iscritti ed è nato nel 1981. E' stato l'unico a non voler firmare il contratto chiuso alla fine del '98.

LISIPO (Libero Sindacato di Polizia) - Nato nel 1982, 6 mila iscritti.

USP (Unione Sindacale di Polizia) - Seimila iscritti, nato nel '90 come scissione dal SAP. Ha smentito di essere vicino ad An.

COISP (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Polizia) - Iscritti 6000, frutto di una scissione dal SAP nel '90. E' l'unico sindacato guidato da una donna, Rachele Schettini.

SIAP (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia) - Gli iscritti sono 8000. E' nato nel 1987, orgoglioso di essere «di base».

COCER - E' il consiglio centrale di rappresentanza. Ne esiste uno per ogni arma (Esercito, Marina, Aeronautica, GdF e CC) e uno interforze. I delegati sono eletti dalla base attraverso un meccanismo a piramide. Il più votato e il più anziano in grado diventa presidente.

Milano, il killer è un tossicomane

Risolto in 24 ore il giallo della donna sgozzata

MILANO

La conosceva bene. Ogni tanto le chiedeva dei soldi, una parola di conforto, un pezzo di pane. In fondo per anni erano stati vicini di casa: stesso cortile, stesso paese, stessi negozi dove incontrarsi, quelli di Concorezzo, dove lui, Giovanni Frontarrè, 37 anni, era conosciuto come un poco di buono, un tossicomane al quale Anna Piana, mossa da compassione, non negava mai qualche piccolo aiuto. Ma lui, martedì sera, ha voluto di più: dei soldi, tanti soldi. Era convinto che Anna, dopo una vita di lavoro e un appartamento venduto da poco, li tenesse in casa. E quando lei, la mite pensionata, gli ha detto di no, Giovanni Frontarrè l'ha uccisa: tre coltellate al fianco sinistro, due alla gola. Poi l'ha buttata giù dalle scale del piccolo appartamento su due piani.

E a quel punto non ha capito più niente: ha lavato il coltello del delitto, si è tolto le scarpe sporche di sangue nel timore di lasciare delle impronte nel cortile e sulla strada. Ha infilato un paio di scarpe da ginnastica della vittima e senza toccare nient'altro è fuggito. Nessuno si è accorto di nulla. Poi, mercoledì mattina, quando Antonietta, la vicina di casa, ha scoperto il cadavere della sua amica, Frontarrè, che vive con la pensione ottenuta per una grave malattia, come nel più classico dei gialli, è tornato sul luogo del delitto, mescolandosi alla piccola folla di curiosi. E ha fatto di più: ha avvicinato il fratello della sua "amica" Anna e si è messo a piangere, raccontandogli che lui poteva aiutare i carabinieri, perché la sera prima aveva visto due albanesi sospetti aggirarsi nel quartiere. Frontarrè è stato fermato la sera stessa delle sue "confidenze" al fratello della vittima. E dopo un interrogatorio durato tutta la notte, è crollato confessando: voleva rapinare Anna Piana per procurarsi i soldi con cui comprare altra droga. Ad inchiodarlo sono state proprio le scarpe da ginnastica della vittima, che inizialmente Frontarrè aveva detto che appartenevano a un suo inconsapevole parente, lo stesso da cui, dopo l'omicidio, è corso a rifugiarsi. **[p. col.]**

I giovani nel mirino

I nuovi dati Istat sul crimine: crescono i reati e l'omertà

Fabio Poletti

MILANO

Sono giovani sotto i 24 anni, single o divorziati, con un titolo di studio medio alto e in cerca di prima occupazione, meglio se abitanti in una grande città o - nell'ordine - in Campania, Lazio, Liguria ed Emilia. Sono loro, secondo l'ultima indagine Istat sulla «Sicurezza dei cittadini», le vittime preferite di scippi, rapine, furti o aggressioni. Il 14,9 per cento, tra il '97 e il '98 ha subito almeno un reato. Il 43,3 per cento di questi, anche due, sempre nello stesso anno.

Non c'è differenza tra uomini e donne, in questa classifica della paura. Se i primi sono colpiti più la notte e le donne più di giorno, c'è un altro dato rilevato dall'Istat che ribalta molti luoghi comuni sulle vittime della microcriminalità. E' quello che riguarda gli anziani, gli ultrasessantacinquenni. Solo il 3,3 per cento di loro, ha subito un reato. Anche se la percezione della paura e l'insicurezza, sono molto più accentuate che nei giovani.

Il quadro complessivo sempre nello stesso periodo analizzato, offre cifre da capogiro: più di un italiano su venti, pari a 2 milioni e 727 mila persone, il 5,5 per cento della popolazione, è stato vittima di un reato. Mentre 4 milioni e 700 mila famiglie hanno subito la visita di un ladro d'appartamento, quasi sempre di giorno, nel 70 per cento dei casi quando non c'era nessuno. Per fortuna, i danni nella maggior parte dei casi sono solo patrimoniali: in media 10 milioni e mezzo per il furto di un'auto, 5 milioni e 300 mila per quello in appartamento, 293 mila per un borseggio. Più è lieve l'entità del crimine, maggiore la riuscita.

In caduta verticale sono invece le denunce, segno che di fronte a un crimine subito, gli italiani preferiscono incassare e tacere. Almeno nel 64,3 per cento dei casi. Diversa la classifica invece, se si analizza reato per reato: vengono denunciati il 90 per cento dei furti d'auto, visto l'obbligo legato ai rimborsi dell'assicurazione, ma solo il 77,2 per cento di quelli della moto o del ciclomotore. Con il furto nelle abitazioni si scende al 69,4 per cento, con lo scippo al 56,6, con la rapina al 54,4, con il borseggio al 51,7. Ultimo in classifica tra i reati denunciati è il tentato stupro, un reato da nascondere e di cui vergognarsi anche per chi lo subisce, e così solo nell'1,2 per cento dei casi finisce sul tavolo di un commissariato.

Sempre secondo l'Istat negli ultimi tre anni 136 mila donne hanno ricevuto un ricatto sessuale al momento dell'assunzione, 102 mila in più quelle che lo hanno subito per mantenere il posto o in cambio di una promessa di avanzamento di carriera. Ma lo stupro, è opera solo di conoscenti: nell'80 per cento dei casi si tratta di amici, fidanzati o ex fidanzati. Solo due su dieci, avvengono per strada, opera di sconosciuti. Solo due su dieci, vengono denunciati.

Spesso rassegnati, gli italiani convivono a fatica con la paura: il 22,6 per cento, più di un italiano su cinque, si sente a disagio nel proprio quartiere, considerato ad alto rischio criminalità. Il 18,7 per cento vede spesso drogati, il 9,8 giura anche spacciatori. Ma di fronte alla percezione di una microcriminalità dilagante, l'italiano medio nella maggioranza dei casi si affida ancora a rimedi improvvisati, di dubbia efficacia ma più tranquillizzanti.

A sentinella della propria abitazione il 43 per cento delle famiglie elegge il proprio vicino. Il 20,5 per scoraggiare i ladri lascia le luci sempre accese e solo il 35 per cento ha la porta blindata. Il 19 per cento ha anche le inferriate alla finestra, il 12 l'allarme, il 10 pure la cassaforte. La speranza di essere risarciti riguarda il 15,9 per cento degli italiani, che hanno un'assicurazione contro il furto in casa. L'11,7 per cento, più di un italiano su dieci, preferisce fare da sé, si sente giustiziere e tiene un'arma nella propria abitazione.

Se a casa ci si sente poco sicuri, non va meglio per strada, soprattutto sui mezzi pubblici. Aggressioni e rapine al 52,2 per cento avvengono di notte. L'ora preferita di borseggiatori e scippatori è invece il mattino o il primo pomeriggio, tra le nove e le quindici, quando si commettono rispettivamente il 52,1 per cento e il 43,9 di questi reati. Quasi un furto d'auto su due, esattamente il 49,8 per cento, avviene nei pressi di casa. E autore del reato è quasi sempre un giovane come le sue vittime, tra i 21 e i 40 anni, ancora più giovane se si tratta di uno scippo, che preferisce operare da solo o al massimo in piccolo gruppo, se si tratta di una rapina.

A due giorni dalle suppletive l'ex pm distribuisce volantini, poi si scontra col presidente dei commercianti

Bologna, scende in piazza Di Pietro

D'Alema: il voto, un esame per il governo

Fabio Martini
inviato a BOLOGNA

Ben allineate sul tavolo ci sono le crescentine calde, il vino novello e la mortadella tagliata a fette grosse. Da «Tamburini», la salsamenteria più famosa di Bologna, c'è l'atmosfera giusta per festeggiare Arturo Parisi e il suo sponsor di giornata, il senatore Antonio Di Pietro. E invece, pochi attimi prima di lanciarsi sulle cibarie, scoppia l'incidente. Leonardo Centonze, presidente dei commercianti del centro di Bologna, sta spiegando quanto sia grave il problema degli sfratti per i commercianti della città, sostiene che «la sinistra ha dimostrato poca sensibilità su questo problema», ma confida nell'iniziativa di Arturo Parisi.

La parola è al professore. Con la penuria di voti che c'è in giro, Parisi sa che ora non deve sbagliare una parola. Ma non appena inizia a parlare, alle sue spalle si sente la voce tonitruante di Di Pietro: «Ma questa è demagogia!», dice Tonino rivolto al presidente dei commercianti. Che replica subito: «Senatore, non si permetta!». E Parisi, nel gelo della salsamenteria: «Ma certo, quello degli sfratti è un problema serissimo...». Con un po' di pazienza, con la mediazione dell'ex sindaco Walter Vitali, la tensione si abbassa e alla fine Centonze alza il calice assieme a Parisi.

Certo, un infortunio veniale. Ma Antonio Di Pietro era venuto a Bologna con l'intenzione di dare una mano a Parisi e alla fine l'incidente da «Tamburini» ha un po' attenuato l'effetto-spot, garantito dalla passeggiata del senatore per le strade del centro di Bologna. Dopo quei dieci minuti da «Tamburini» erano tutti neri: Di Pietro, convinto che era stata sbagliata la «regia» della sua perfomance bolognese, ma anche Parisi, un po' contrariato per come erano andate le cose. Il professore lo sa: in una competizione incerta come quella per il collegio 12, basta poco per giocarsi l'intera posta. Che va al di là della stessa attribuzione del seggio. Lo ha sottolineato lo stesso D'Alema in un'intevista all'*Unità*: «Dal voto di domenica - ha detto il premier - la maggioranza può uscire rafforzata. Non c'è dubbio che alla prova del voto c'è anche la strategia del centro sinistra. Gli elettori sanno che se votano per i candidati dell'opposizione indeboliscono il governo, mentre se votano per i candidati che si impegnano a sostenere il governo gli danno forza».

Ma Parisi e Di Pietro non hanno certo litigato: personaggi agli antipodi, già da tempo i due hanno finito per trovare un feeling, come talvolta accade tra diversissimi. Parisi chiama Di Pietro «Toni» e l'altro gli si rivolge sempre con un certo rispetto. Come quando i due si sono incontrati in Piazza Maggiore: Parisi ha proteso la mano destra, Di Pietro si è messo scherzosamente sull'attenti. E tra i due c'è una confidenza che li porta a punzecchiarsi con battutine, come quella con la quale Parisi ha accolto Di Pietro, arrivato in ritardo in piazza: «Era tre giorni che Di Pietro viaggiava. Lui ogni volta che sbaglia, torna a Montenero e ricomincia il viaggio...». Di Pietro «abbozza»: «Ma no, Bologna è il centro del mondo».

Poi inizia il porta a porta. Parisi, che nei giorni scorsi si era vietato di entrare nei negozi, varca la porta di una frutteria e dice: «Posso presentarmi?». Ma Di Pietro non lo accompagna e Parisi più tardi lo «riprende»: «*Toni* ti devi fermare...». Ma Di Pietro fa il suo lavoro con la solita generosità. Distribuendo volantini, si rivolge ai passanti con battute di tutti i tipi: «Io sono l'addetto alla distribuzione al minuto», «le dò un consiglio che non sbaglia mai: voti Parisi, che è una persona seria», «non si faccia *frega'*». Non mancano i bolognesi che rincorrono Tonino, gli chiedono autografi e una signora arriva a dirgli: «Senatore Di Pietro, la facevo più piccolo...». Si inserisce Parisi, che a dispetto delle apparenze è un gran battutista: «Il piccolo sono io! Il mio avversario Tura si faceva passare per Davide contro Golia. Ma Golia è lui: c'ha due centimetri più di me!».

Poi si infilano tutti da «Tamburini». L'incipit di Di Pietro è gioioso: quando vede salumi e vino, grida: «Chi mangia da solo si strozza!». L'ex sindaco Vitali cerca di creare il clima giusto, ma il rappresentante dei commercianti è molto deciso, vuole impegni concreti per quegli sfratti che incombono sui commercianti del «quadrilatero» bolognese, rimprovera i consiglieri comunali della sinistra bolognese. Di Pietro sente aria di «trappola» e comincia a protestare: «Ma Parisi che c'entra? Lei sta mischiando le carte...». Il clima si scalda e scoppia l'incidente. Ma questo giovedì 25 novembre ha finito per trasformarsi in una specie di venerdì 17 per i due candidati: mentre Parisi e Di Pietro erano impegnati in salsamenteria, il candidato del centrodestra, il settantenne Sante Tura, era andato a far visita alla squadra del Bologna allo stadio Dall'Ara. E qui dopo aver consigliato al suo avversario Parisi di «raddrizzare il tiro», Tura ha dato due calci al pallone. E dopo qualche palleggio in stile incerto, il professore è scivolato per terra.



Il senatore Antonio Di Pietro e il candidato dell'Ulivo al collegio 12 per le suppletive di domenica prossima Arturo Parisi ieri a Bologna

ASINELLO

«Troppe» tessere, è polemica

BOLOGNA. Alla fine gli iscritti all'Asinello sono così tanti da suscitare qualche sospetto. Ieri l'esecutivo dei Democratici si è riunito a Bologna sotto la presidenza di Parisi e alla presenza di Di Pietro e nel consueto clima di segretezza, sono stati esaminati i dati del tesseramento: gli iscritti sono ben 90.000, una cifra superiore ad ogni attesa. Ma proprio questa quota così alta ha suscitato qualche sospetto, rivolto in particolare ad alcune iscrizioni a "grappolo", che pare si sarebbero registrate in alcune regioni.

In Calabria, Campania, Puglia e soprattutto nel Lazio, dove un particolare proselitismo sarebbe stato compiuto dal gruppo di origine "ciellina" e vicino all'imprenditore Raffaello Fellah, a suo tempo legato a Vittorio Sbardella. L'esecutivo ha deliberato l'avvio della fase congressuale per il 4 dicembre. Ma non in tutte le regioni. In quelle nelle quali sarà necessario operare ulteriori verifiche, la data è l'11 dicembre. **[f. mar.]**

Il senatore ferma la gente in piazza «Le do un consiglio: non si faccia frega', e voti per una persona seria»



Roberto Benigni sta per abbracciare il sindaco Guazzaloca all'Università di Bologna, dove ha tenuto una «lettura» su Dante

Guazzaloca «gela» le Civiche

«Fare un movimento? Non serve» E prima l'abbraccio di Benigni

Liliana Fabbri
BOLOGNA

Per il momento c'è il nome, governare l'Emilia Romagna; il progetto politico prova a muovere i primi passi, con l'obiettivo di riproporre alle regionali di primavera quello che ormai viene ovunque definito il «modello Guazzaloca», ovvero portare al governo di una città il rappresentante di una lista civica. L'esperimento è riuscito prima a Parma poi a Bologna e ora si punta a riproporlo a livello regionale. Un centinaio di rappresentanti di liste civiche si sono così ritrovati a Bologna per la loro prima convention, organizzata dal vicesindaco di Bologna Giovanni Salizzoni.

Ma la prima doccia fredda gli arriva proprio dal sindaco di Bologna, secondo cui non è possibile estendere questa esperienza oltre il livello locale. Gela la platea, mentre il progetto sembra abortito ancor prima di nascere. Senza nulla togliere, sottolinea Guazzaloca, alla grande esperienza rappresentata dalle liste civiche. «Una proposta innovativa - afferma - che non era contro la politica o contro i partiti, ma contro la degenerazione dei partiti che vogliono sostituirsi alle istituzioni». Guazzaloca augura però a tutti i partecipanti alla convention che si trovi la persona adatta come candidato alle prossime elezioni regionali: una persona «che offra garanzie al lavoro istituzionale e operi con logica di servizio».

Guazzaloca è stato anche protagonista di un fuori programma all'Università: si teneva una «lectura Dantis» di Roberto Benigni, il comico appena ha visto il sindaco in platea gli è saltato in braccio, per la gioia dei fotografi.

Via libera della Camera alla modifica degli statuti

Nuova legge elettorale nelle Regioni autonome

ROMA. Regioni a statuto speciale, si cambia: ieri la Camera ha dato il primo via libera alla legge costituzionale che modifica gli statuti e apre la possibilità di cambiare la legge elettorale. Dopo il «sì» definitivo per le regioni a statuto ordinario, a distanza di qualche settimana anche Sicilia, Valle d'Aosta, Sardegna, Trentino e Friuli potranno modificare il criterio di elezione del presidente, la maggiore novità della riforma. Tuttavia, per le regioni a statuto ordinario l'appuntamento elettorale di primavera si è scelto un sistema transitorio: si eleggerà direttamente il presidente, poi ogni regione deciderà autonomamente. Invece le regioni a statuto speciale saranno libere di decidere, a partire dalle prossime elezioni, il criterio di voto. Unica condizione, dovranno essere assicurate le cosiddette «quote rosa», le pari opportunità di candidatura delle donne.

Nel dettaglio, ecco che cosa cambia. Sicilia: la norma costituzionale prevede già l'elezione diretta del presidente. Valle d'Aosta: anche se la regione non dovesse riuscire a varare in tempo la legge elettorale, sarà comunque il consiglio a eleggere il presidente. Sardegna: entro 60 giorni dalle dimissioni del presidente della Regione o dall'approvazione di una mozione di sfiducia il consiglio decade e si andrà alle urne. Trentino Alto-Adige: resta l'elezione del presidente da parte del consiglio, composto dai consiglieri delle due province (Trento e Bolzano). Per Trento viene introdotta l'elezione diretta. Per Bolzano rimane il sistema proporzionale, per tutelare le minoranze linguistiche. La competenza elettorale è stata trasferita alle due province. Friuli Venezia Giulia: l'elezione diretta del presidente scatterà, al termine della legislatura regionale, se non sarà varata una nuova legge elettorale. **[r. i.]**

Ritocchi dalle 5 alle 15 lire. E' il livello più alto da dieci anni. Slitta a martedì l'esame del decreto sulla rete

La benzina batte ogni record: 2050 al litro

Ronchi pensa alle domeniche senza automobile

Marco Sartorelli

ROMA

Le compagnie petrolifere aumentano ancora i prezzi dei carburanti: oggi salgono - tra le 5 e le 15 lire il litro - quelli «consigliati» ai gestori di Agip, Ip, Api, Fina e Shell. I prezzi più alti sulla rete saliranno così a 2.050 lire per la super, a 1.965 lire per la verde e a 1.610 lire per il gasolio auto. In termini di potere d'acquisto, bisogna tornare indietro di 10 anni per trovare un prezzo così alto (relativo alla super), per le tasche degli italiani. E non sembra ormai esagerato prevedere, visto l'andamento del prezzo del greggio, che la super possa addirittura arrivare a 2.100 lire il litro. Il ministro per l'Ambiente, Edo Ronchi, si dice a questo punto dell'idea di tornare alle domeniche senza auto, come nel 1973, tempo di austerity.

È intanto slittato a martedì l'esame del decreto legge sulla ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti da parte delle commissioni riunite Finanze e Industria del Senato. La decisione è stata presa perchè dalla commissione Bilancio non sono giunti i pareri sulla copertura finanziaria degli emendamenti all'articolo 1 del provvedimento che riguarda la riduzione bimestrale di 30 lire delle accise. Le due commissioni hanno comunque stabilito di terminare l'esame del provvedimento nella giornata di martedì, per permetterne l'approvazione da parte dell'aula di palazzo Madama mercoledì, o al massimo giovedì prossimo. L'orientamento del governo, comunque, sarebbe quello di prorogare la riduzione fiscale per altri due mesi. La discussione all'interno delle due commissioni riguarda principalmente il carattere del provvedimento: governo e maggioranza vorrebbero attribuire alla riduzione fiscale un carattere congiunturale, mentre Forza Italia e An sono per una riduzione permanente.

Dunque, altri rincari, e bisogna sottolineare che senza l'intervento di defiscalizzazione (riduzione di 30 lire), scattato all'inizio di novembre per contenere l'impatto inflattivo (già annullato dai rialzi), la super viaggerebbe intorno alle 2.080 lire al litro, soglia mai toccata prima. Il prezzo attuale è comunque alto: le colonnine delle pompe di distribuzione avevano segnato quota 2.050 lire solo un'altra volta, all'inizio dello scorso agosto. Per ritrovare un prezzo reale (attualizzato cioè ai corsi odierni sulla base degli indicatori Istat) della benzina intorno alle 2.050 lire, bisogna risalire al 1990, quando si fece sentire l'effetto dell'invasione irachena del Kuwait: il prezzo della super, l'unica benzina per cui è possibile un confronto storico, salì, a prezzi attualizzati, fino a 2.042 lire. Un peso del prezzo della benzina sul potere d'acquisto degli italiani paragonabile (e in alcuni casi più consistente) a quello attuale si è avuto negli anni Settanta, caratterizzati dalle grandi crisi petrolifere che toccarono il picco nel '74, costringendo gli italiani al ricorso della bicicletta. Nel 1976, ad esempio, un litro di super costava 500 lire, pari a 3.150 lire il litro d'oggi. Anche i recenti record potrebbero però essere superati: se, come prevedono gli analisti, il greggio crescerà fino a 30 dollari al barile, la super potrebbe salire 2.100 lire il litro. Per la Lega Pesca il momento è già drammatico: da gennaio il gasolio è aumentato del 35%, arrivando a 500 lire il litro (nel '98 il valore minimo era 300 lire); il costo del carburante è pari a circa 12 milioni annui. I lavoratori del settore rischiano di perdere il 20% delle retribuzioni e chiedono l' intervento del governo perchè «l'economia ittica è in ginocchio».

Nel 1990 l'invasione irachena del Kuwait fece sentire i suoi effetti anche in Italia: per il carburante si pagavano, al valore attuale, 2042 lire

MAI COSI' IN ALTO

	COMPAGNIA	SUPER	VERDE	GASOLIO	GPL
	AGIP	2035	1955	1585	955
	IP	2035	1955	1585	955
	ESSO	2035	1955	1585	955
	ERG	2045	1960	1600	965
	API	2040	1960	1595	960
	FINA	2045	1960	1600	955
	Q8	2040	1960	1595	955
	SHELL	2050	1965	1610	960
	TAMOIL	2040	1955	1595	955



«A piedi contro il pieno troppo caro»

Il ministro per l'Ambiente sta valutando l'ipotesi

ROMA

Non è la cura, è appena un rimedio, e per nulla nuovo: aumenta la benzina? Lasciamo l'auto dov'è e riscopriamo il piacere della locomozione più semplice, quella a piedi, almeno la domenica. La proposta arriva dal ministro dell' Ambiente Edo Ronchi: «Se continua a crescere il prezzo della benzina, non sarebbe male pensare anche ad altre misure. Le domeniche a piedi sarebbero un' idea da prendere in considerazione».

Il riferimento di Ronchi riporta a domenica 2 dicembre 1973, giorno in cui entrò in vigore il divieto di circolare in automobile nei giorni festivi per risparmiare carburante: era l'effetto della crisi petrolifera seguita alla guerra del Kippur dell'ottobre precedente. Il provvedimento, il più noto del pacchetto «austerity», fu varato dal governo Rumor. Nella prima domenica di austerità si risparmiarono 50 milioni di litri di benzina, alcuni mesi dopo fu permessa la circolazione una domenica alle targhe con cifra finale pari e quella successiva alle dispari. Nel corso del 1974 tutto tornò come prima. L'amarcord proposto da Ronchi piace, ovviamente, a Grazia Francescato, portavoce dei Verdi: «Ricordo ancora le domeniche di austerity del 1973, quando la città era avvolta da una cupola dorata di silenzio. Un silenzio che non ho più ritrovato e che ormai in città è diventato una specie in via di estinzione come il panda».

Approvazione anche da parte di Legambiente, che ritiene la «domenica del pedone» una buona misura anti inflattiva, oltre che un contributo per migliorare la qualità della vita. «Ci auguriamo - dice Roberto della Seta di Legambiente - che quello di Ronchi sia più di un auspicio. Si deve lavorare affinchè davvero per almeno un giorno a settimana si possa passeggiare in città senza l' incubo auto. La buona occasione per sperimentare il provvedimento potrebbero essere le domeniche pre-natalizie dello shopping». Legambiente presenta anche alcuni dati. In Italia ci sono 30 milioni di automobili, cifra che ci classifica al secondo posto in Europa (dopo Lussemburgo), per il maggior numero di auto a persona: una ogni 1,8 abitanti (bambini inclusi); la media europea è di 2,1. Aosta è la città a più alta densità con 3 auto per 4 abitanti, Roma ne ha 62 per 100 abitanti, Torino e Milano 64, Cagliari 68. In città, secondo l' Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro, la possibilità di ammalarsi di tumore alle vie respiratorie è maggiore del 20-40% rispetto a chi vive in campagna. Iniziative anti-smog sono state già prese a Bologna, per due domeniche al mese (il provvedimento è stato deciso dalla precente amministrazione). [r. e. s.]

Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi



QUANDO IL PIENO TROPPO CARO LASCIO' GLI ITALIANI SENZA AUTO

In bici lo sceicco non sembrò cattivo

Zeffirelli in carrozzella icona dell'Austerity

il ricordo

Maria Laura Rodotà

PER chi era piccolo nelle settimane della vera Austerity, e però era un più informato (per via dei telegiornali che all'epoca guardava tutta la famiglia) di arabi-israeliani-palestinesi-sceicchi, quelle domeniche senza auto sono un ricordo fesso e gentile. Fesso perché anche i più piccini tra gli abitanti delle metropoli erano in grado di calcolare che il risparmio di benzina non sarebbe stato granché: tutti gli adulti di conoscenza passavano comunque ore in auto, dal lunedì al sabato, e la domenica erano stanchi e non volevano mai prenderla per portare le creature al parco o in gita; e fesso anche per tutto l'ambaradan che la televisione, e i giornali che anche i ragazzini cominciavano a leggere, facevano sulle domeniche senza macchina.

Il colmo fu raggiunto dal rispettabile (ma sensibile ai colpi di teatro) regista Franco Zeffirelli ripreso dalle telecamere mentre illustrava le bellezze di Roma guidando una carrozzella. Fessi sì, ma anche affettuosi, i ricordi delle domeniche senza auto. Per la prima e ultima volta nella storia, tutti furono autorizzati a usare le bici pieghevoli che d'inverno stavano negli sgabuzzini o in garage; e solo d'estate circolavano al mare o in campagna. Oddio, al mare e in campagna la maggioranza poteva girare liberamente, insomma senza genitori. Nelle città appiedate, ogni povero bambino in bici era scortato da un'intera famiglia che si guardava intorno fieramente, sperando nella telecamera vagante che li avrebbe mostrati, anche solo per un istante, al telegiornale come italiani-tipo che si attrezzavano con garbo contro l'austerity. Molti furono accontentati: migliaia di famiglie sono state riprese; e davano il giusto tono di quieta domenica paesana che doveva pure piacere ai dirigenti della Rai di Ettore Bernabei, lui stesso titolare di molti figli e molte bici.

Non tutti i figli erano felici, però: come al mare, si soffriva per le differenze di status. Tra chi aveva la Graziella pieghevole, allora ritenuta top of the line, e chi pedalava su marche minori (alcuni sostenevano che anche l'Aquiletta era accettabile, ma venivano subito sbugiardati). E non tutti i genitori erano cittadini ligi: nei quartieri periferici, diventò un classico della domenica mattina presto il Giro Frondista dell'Isolato: padri trasgressivi mettevano i figli (in genere maschi) in macchina, uscivano quatti quatti dal garage e, sempre guidando pianissimo, tornavano dentro dopo pochi minuti. I figli dei trasgressori raccontavano poi che i babbi (italiani veri) partivano provvisti di fazzolettone bianco sul sedile (per simulare un'emergenza) e avevano istruito il figliolo di miglior talento filodrammatico a fingere uno svenimento in caso venissero fermati dalla polizia. Papà e mamme legalitari li indicavano ai figli come chiari esempi di adulti deficienti, e a ripensarci non avevano torto. Oggi verrebbero accusati di giustizialismo, scarsa flessibilità, inopportunità politica, e costretti a leggere apologie di Cossiga sui quotidiani; allora, se Dio vuole, erano ritenuti buoni cittadini e genitori esemplari. Anche loro, però, quando passavano le automobili autorizzate, venivano occasionalmente colti da attacchi di qualunquismo. Frase chiave: «Sì, quello ha il contrassegno di medico, ma guarda, ha la macchina piena, sicuro che sta andando a strafogarsi fuoriporta».

Scandalo ancor maggiore per i giornalisti, categoria mai stimatissima; teoricamente gli era consentito il percorso casa giornale ma poi chissà. Qualche papà mormorava a un altro papà mentre le famigliole arrancavano verso una trattoria rionale, che «quelli» erano gli unici in grado di andare a trovare le amanti. Di domenica, poi. Comunque, il pranzo domenicale nel ristorante di quartiere in tempi normali giudicato fetente era il clou delle domeniche di Austerity. Almeno nella capitale. Già al Nord, nelle città di pianura, ci fu un boom di acquisti di biciclette, di giri finalmente tranquilli alla scoperta dei centri storici, e forse, un contributo al boom social-immobiliare dei centri stessi negli anni successivi. Nei centri collinosi, si passeggiava nei dintorni di casa, sforzandosi di trovare architettonicamente bellissime le ultime casupole rimaste tra i palazzoni; commentando (le mamme, in coro) che «finalmente c'è un po' di aria buona, pare di stare in campagna». Dopo pranzo finiva tutto, passeggiate, bici, commenti. Faceva buio. Tutti a casa a vedere la tv, dopo una giornata forzatamente molto, molto rilassante. E alla fine, avrebbe cantato uno come De Gregori all'epoca esordiente, lo sceicco non sembrava poi cattivo.

A un certo punto spuntarono fuori le vecchie Graziella pieghevoli ma era accettabile anche la mitica Aquiletta

Si diffuse il morbo del falso medico e della gita clandestina col fazzoletto pronto per dire «C'è una disgrazia»

Napoli

L'esperimento è cominciato

ROMA. Senza aspettare il boom del prezzo della benzina e l' idea lanciata dal ministro dell' Ambiente, Edo Ronchi, a Napoli già da un anno sono in vigore le domeniche a piedi per contenere l' inquinamento. L'ultima è stata fatta ad ottobre, ora sono sospese causa freddo, ma dovrebbero ricominciare a febbraio. Lo fa sapere l' assessorato alla Mobilità del Comune, che rileva come anche durante le prossime feste natalizie potrebbe essere lanciata una domenica senz' auto. La pausa invernale del provvedimento, spiegano al Comune, è dovuta al fatto che il periodo più freddo non consente di adottare le iniziative legate alla giornata (corse, biciclettate, ecc.), favorite invece dal beltempo.

Grecia

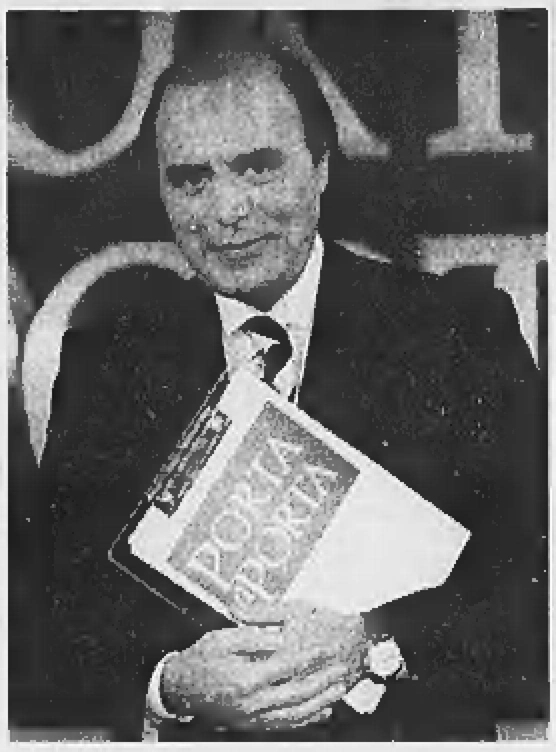
Il governo taglia le sovrattasse

ATENE. Per contrastare il caro-petrolio, la Grecia ha dimezzato le sovrattasse sul carburante per la produzione di energia elettrica e, dal primo dicembre, ridurrà del 7 per cento la bolletta della luce. L'annuncio è stato dato dai ministri delle Finanze Iannos Papantoniou e dello Sviluppo Evanghelis Venizelos, che hanno tagliato da 83 a 41 dracme (da 428 a 246 lire) al litro la sovrattassa sul petrolio per elettricità e, dal prossimo mese, ridotto del 7 per cento il costo dell'energia elettrica. Le tasse sui prezzi della benzina (lievitati in questi giorni a 1.480 lire al litro la 'super' e 1.360 la verde) erano state già ridotte il mese scorso ai primi rincari dei prezzi internazionali del greggio.

Palazzo Chigi: vergognose le accuse di pressioni per cancellare il «Porta a Porta» con Forattini

Satira tv, la Rai fa dietrofront

Sì alla trasmissione ma il Polo attacca



Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«La puntata di 'Porta a Porta' sulla satira andrà in onda venerdì prossimo 3 dicembre. Non c'è stata nessuna censura». Solo alla fine della mattina, un laconico comunicato dell'ufficio stampa della Rai tenta di arginare la valanga di polemiche che hanno seguito l'annullamento della registrazione del programma di Bruno Vespa, previsto in origine per stasera. Una puntata che in realà non trattava genericamente di satira, ma del caso Forattini-D'Alema, nato da una vignetta che ritraeva il premier intento a «bianchettare» i nomi del dossier Mitrokhin. Un'allusione che D'Alema non aveva gradito, al punto di querelare Forattini per 3 miliardi. Nel programma dovevano intervenire lo stesso Forattini, affiancato da Staino e Vincino più Giulio Andreotti, Ciriaco De Mita,Umberto Bossi.

Una vicenda non chiarissima invero, visto che la notizia della trasmissione era pubblica da martedì scorso. Senza che nessuno avesse reagito. La Rai ora cerca di darne una versione ufficiale: «C'era stata solo una valutazione di opportunità della direzione di rete, basata sul parere dell'ufficio legale» spiega la nota, riferendosi al rischio di una «responsabilità aziendale per amplificazione del danno», essendo in atto una causa. «E poi - aggiunge - la vigilia di un voto elettorale impone particolari regole alla presenza dei politici in tv».

Che però ci sia imbarazzo a viale Mazzini lo dimostra il fatto che il direttore generale Celli, interpellato, si limita a dire che «è un problema della rete» e a rinviare al presidente Zaccaria. E più tardi, mentre una nuova nota - questa volta di Raiuno - precisa ulteriormente che la trasmissione «era stata sospesa e non annullata» e che la consultazione dell'ufficio legale «è prassi normale», nelle scarne parole di Zaccaria ogni riferimento a problemi legali, querele o par condicio, scompare del tutto: «Siamo a due giorni dal voto, ci è parso inopportuno mandare ora in onda Porta a Porta, e lo abbiamo rinviato di una settimana». Punto. Quanto a Vespa, rifiuta di polemizzare e si limita a sostenere che a suo giudizio la trasmissione «non era incompatibile con le norme sulla par condicio»

Ma ormai il nuovo caso è montato e anzi, decisione e spiegazioni della Rai vengono viste come una toppa peggiore del buco. «Un mediocre tartufismo, un atto di deferenza medievale al potere di palazzo Chigi», la giudica il ccd Marco Follini. «Il direttore generale Celli è sotto ricatto», aveva detto di prima mattina alla radio Francesco Storace. Il presidente della commissione di Vigilanza preannuncia un esposto all'Autorità per le Comunicazioni di Enzo Cheli per violazione degli indirizzi sul pluralismo «perché questa volta i vertici Rai non la passino liscia». Vertici che il leghista Mario Borghezio chiede siano convocati subito dalla Vigilanza. «Celli deve rispondere alla politica, ma io spero che la Rai non abbia subito influenze», commenta il presidente dell'Rcs Cesare Romiti, notando che «se fosse capitato a una tv privata sarebbe nata certo un po' di polemica».

La polemica non manca e nella vicenda il Polo sguazza. Per Gianfranco Fini «ormai la sinistra vive nel terrore di perdere il potere e ha perso la testa». Per l'azzurro Massimo Baldini «la censura per lesa maestà a D'Alema è peggio della censura sovietica. Si è toccato il fondo della decenza - aggiunge, notando che - come esempio di par condicio è veramente ammirevole».

Poi ci sono le dietrologie. L'azzurro Marco Taradash ipotizza un «agguato al premier» dietro al quale vi potrebbe essere il segretario dei Ds: «Riuscire a censurare Vespa è un'impresa che soltanto una Rai veltronizzata fino al midollo poteva realizzare». E il ds Giulietti, che aveva invece ipotizzato «un trappolone» per D'Alema, gli risponde per le rime ricordando che sia Vespa sia il direttore di Rai Uno Agostino Saccà sono «notoriamente vicini al Polo».

Insomma, l'aria è tale che alla fine della giornata arriva una nota di palazzo Chigi che esordisce: «A nessuno è consentito di costruire teoremi su presunte pressioni censorie sulla Rai». E si conclude giudicando «vergognoso il tentativo maldestro di alimentare una campagna di strumentalizzazione politica».

COSSIGA

«E' D'Alema l'avversario di oggi»

ROMA. «Faccio il pazzo perché non avendo la forza politica alle spalle per riuscire a fermi sentire devo perforare i televisori». Francesco Cossiga, in un'intervista a «L'Espresso» in edicola oggi, parla di politica e delle sue passioni. Svelando come neutralizzerebbe Cossiga: «Sostenendo che le cose che dice non fanno ridere e ridendo dei suoi discorsi seri. Ne sarebbe distrutto. Ma essendo Cossiga, capirebbe la trappola e cambierebbe subito sistema». Il senatore a vita si definisce «intellettualmente» vanitoso: «uso citazioni, parole straniere, mi diverte impressionare persone come Berlusconi». E D'Alema? È l'avversario di oggi, «non mi capisce. Si è fatto impressionare dai disegni politici di Veltroni, e crede di poterli padroneggiare. Ha avuto poca fiducia nel disegno comune. Tra il suo progetto, quello di Veltroni e quello di Prodi , vincerà Walter». [r. i.]

Qui accanto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, in alto a destra il conduttore di «Porta a Porta» Bruno Vespa



GLI INDUSTRIALI BOCCIANO IL PREMIER

ROMA. Gli industriali italiani non danno la sufficienza a D'Alema, ma sono contrari ad elezioni anticipate, preferendo un D'Alema bis o un governo tecnico. Lo sostiene un sondaggio dell'Espresso, che, dopo aver interpellato più della metà dei componenti di Confindustria (82 su 160), gli assegna un 5,8 in pagella. Il consenso degli imprenditori «è in discesa: il premier infatti al momento dell'insediamento era stato accolto con un 6,2 di incoraggiamento, era già calato al 5,9 a gennaio e oggi scende di un ulteriore gradino». Se si dovesse andare alle urne prima della naturale scadenza della legislatura, ci sarebbe uno spostamento degli imprenditori verso l'opposizione: «Si dice pronto a votare per il centrodestra il 50% esatto della giunta, contro il 37,5% di un analogo sondaggio a luglio». Intanto «a gennaio la maggioranza affronterà il tema di un patto politico e programmatico per concludere la legislatura - dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Minniti -. E questo patto di fine legislatura allude anche ad un governo rinnovato, che esprima anch'esso un rinnovato vigore. Ne discuteremo a gennaio, non so se proprio il 7, con grande rispetto reciproco e guardando all'interesse del Paese, che è quello di avere un governo stabile che arrivi fino alla fine della legislatura».

IN VIALE MAZZINI «CI SI E' ACCORTI IN RITARDO CHE QUELLA PUNTATA ERA INOPPORTUNA»

L'ultimo giallo di Saxa Rubra

Caccia al colpevole di «questo pasticcio»

retroscena

Maria Teresa Meli

ROMA

NEI corridoi di viale Mazzini ne girano tante, di voci. E a Saxa Rubra, dove Vespa registra "Porta a porta", fioriscono molteplici indiscrezioni. Tutte, nonostante la smentita più che ferma dell'ufficio stampa di Massimo D'Alema, concordano su un punto: una telefonata tra palazzo Chigi e il direttore generale della Rai Pierluigi Celli, prima che la tv di stato decidesse di sospendere il programma, ci sarebbe stata. I "boatos" divergono solo sulla data di quel colloquio telefonico: mercoledì mattina, secondo alcuni, addirittura martedì, quando il Corriere della Sera ha pubblicato la notizia di quella trasmissione, secondo altri. Ma Celli giura che non è vero niente, che nonostante un giornale ne avesse già parlato, lui non era a conoscenza dell'oggetto della trasmissione. «Io - spiega ad alcuni dirigenti della Rai - sono venuto a sapere queste cose solo mercoledì pomeriggio, lo sapete che non mi occupo mai dei programmi nel dettaglio». Però le voci incontrollate - sempre puntualmente smentite - continuano a girare e si viene così a scoprire che i punti di convergenza di questi "boatos" sarebbero due. Il primo, quello già detto. Il secondo, è questo: di telefonate tra viale Mazzini e palazzo Chigi ve ne sarebbero state diverse. Ultima quella che ha prodotto la decisione della Rai di far slittare "Porta a porta" a dopo le suppletive piuttosto che cancellarla (come si era pensato in origine), onde evitare di dare l'impressione che di censura pura e semplice si trattasse, e non di rispetto per quell'araba fenice che è la legge 515. La quale legge regola le comparsate dei politici in tv in tempi di campagna elettorale. Sventurata normativa, quella, che ognuno interpreta come vuole, che è vecchia di sei anni, cioè risale all'epoca in cui vigeva la proporzionale, e di suppletive non c'era nemmeno l'ombra. Tant'è vero che il povero Cheli, che presiede l'Authority per le comunicazioni, va da tempo chiedendo una legge chiara.

Ma se è per la normativa in questione, che il programma di Vespa va in onda "in differita post-elettorale", perché mai il presidente Rai Zaccaria, invece di dire che la legge imponeva la decisione poi presa dall'azienda, si limita a parlare di «inopportunità» (mentre un infuriato Bruno Vespa sostiene che quella trasmissione «era opportuna»)? Misteri delle maglie larghissime della 515 in cui si sono persi i dirigenti di viale Mazzini. I quali si fanno scudo delle perplessità sollevate dall'ufficio legale dell'azienda, perplessità che li avrebbero spinti a prendere la decisione che hanno preso, senza telefonata alcuna, sostengono, di palazzo Chigi. Ma interpellare l'ufficio legale è fatto raro, non è la norma. Comunque, ora che la frittata è fatta, è ovvio che il Polo cavalchi la vicenda con spigliata disinvoltura. Il presidente della commissione di vigilanza Rai, Francesco Storace, guida la cavalleria: «La verità - dico - è che ci sono state le telefonate tra Celli e palazzo Chigi. Figuriamoci, ce ne sono ogni giorno. Il direttore generale Rai è sotto "ricatto" perché vuole essere riconfermato ed è per questo motivo che deve essere più realista del re. Questa è una banale storia di ordinaria censura». E il suo collega di partito, Antonio Landolfi, membro della commissione di vigilanza, sponsorizza un postulato divenuto ormai famoso per ben altre ragioni: «Celli - osserva - non poteva non sapere».



Francesco Storace (An)

Dal campo opposto parte la controffensiva. Il diessino Giuseppe Giulietti insinua che che l'intera vicenda sia stata un trappolone di Vespa. «O c'è stato grande dilettantismo da parte di un professionista come lui, oppure qualcuno ha preparato una polpetta avvelenata al premier per farlo passare come il Censuratore. Non è vero che si è sentito con Celli: in privato lo ammettono pure quelli del Polo». «Io comunque - annuncia Giulietti - darò il tormentone a Celli finché non mi dirà il nome del dilettante o del mascalzone che è responsabile di quanto è avvenuto». Insomma, alla fine, tutto viene buttato in politica. La sinistra punta l'indice contro Vespa e il direttore di Raiuno Agostino Saccà, vicino al Polo. La destra accusa Celli di essersi piegato ai voleri di palazzo Chigi.

E la Rai, con un consiglio d'amministrazione in attesa di essere riconfermato, a questo punto, per come si sono mosse le cose, preferisce accreditare la versione del pasticcio, ossia quella secondo cui nessuno si sarebbe accorto fino alla vigilia della registrazione che quella puntata di "Porta a porta" rischiava di essere «inopportuna». "Dilettanti" sì, ma "neutrali".

Il 5 dicembre treni speciali, voli charter e cortei della Lega. A conclusione, il comizio di Bossi

Il Carroccio marcia su Roma

«Spedizione contro Palazzi e palazzinari»

ROMA

A Roma ladrona la Lega non perdona. E in pieno clima elettorale, a corto di argomenti, riscopre i toni separatisti. Il divario Nord-Sud, visto dalla Padania, già cavallo di battaglia della scalata ai consensi che portarono all'apogeo nelle politiche del '94 (117 deputati e 60 senatori), è il rinnovato leit-motiv della manifestazione indetta per domenica 5 dicembre a «Roma ladrona», per l'appunto. Gli organizzatori ipotizzano centomila presenze, tanto che saranno organizzati 10 treni speciali, ribattezzati con nomi ad hoc come «Nerone Express» e «Celtic Express», 4 voli charter, 156 pullman. Chi non troverà posto, potrà accodarsi al corteo di auto dell'Automobil Club Padano.«Una spedizione - dice Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega Nord-Lega Lombarda - contro Palazzi e palazzinari romani. Nulla a che vedere, però, con la marcia su Roma, nel '22, di Mussolini: lui era venuto a prendersi Roma, noi invece veniamo a riprenderci ciò che Roma ha preso al popolo del Nord».

Per promuovere l'iniziativa è stato studiato un manifesto che rappresenta un Colosseo in fiamme, con accanto Alberto da Giussano, simbolo della Lega Nord, circondato da un mare di bandiere della Padania e della Repubblica di San Marco. L'altro slogan, oltre all'arcinoto «Roma ladrona» sarà «Roma kaputt mundi». E per quella data saranno pronti anche i gadget da distribuire alla folla. Che sarà romana, dunque ostile? Nemmeno per sogno, anticipa Calderoli: «Sorprendentemente abbiamo ricevuto molte adesioni di cittadini romani che ci invitano a mettere fine a questo schifo...». E con un tipico slogan da stadio colorisce il concetto: «Nerone ce l'ha insegnato, bruciare Roma non è reato» e esibisce l'accendino sponsorizzato «Nerone fans club».

La marcia vuole denunciare «il razzismo» - economico - «nei confronti del Nord»: penalizzato dalla legge finanziaria «che assegna 60 mila miliardi al Sud e solo 3500 mila al Nord»; colpito nelle pensioni di anzianità, di cui «il 75 per cento è al Nord mentre non fa nulla contro lo scandalo delle pensioni d'invalidità, per lo più meridionali». C'è poi il «razzismo elettorale». Calderoli argomenta e spiega: «Ci sono troppi parlamentari meridionali, ben 45 nativi del Sud vengono eletti in Padania, solo 16 settentrionali sono eletti nel Mezzogiorno e infine 18 milioni di cittadini padani eleggono solo 236 deputati. Appena 19 milioni del Centro-Sud eleggono ben 394 onorevoli». Come dire che serve al più presto un Parlamento del Nord, per il quale la Lega ha chiesto un referendum.



Roma kaputt mundi: con questo poster la Padania di ieri pubblicizzava la marcia su Roma della Lega

Il programma prevede: appuntamento domenica 5 dicembre, ore 12,30, in Piazza della Repubblica, lungo il percorso verso piazza del Popolo breve sosta per rendere omaggio alla statua di Alberto da Giussano. E per concludere, il comizio di Umberto Bossi. [p. c.]

Atti ufficiali e scuole bilingue

Approvata la legge che tutela dodici minoranze linguistiche

ROMA. Il Senato ha approvato definitivamente la legge sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche e in particolare le «popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo».

Il provvedimento stabilisce tra l'altro che nelle scuole materne, elementari e medie si potrà fare ricorso alle lingue protette come strumento di insegnamento su richiesta delle famiglie interessate. Nei consigli comunali protetti si potrà parlare nella lingua madre, lo stesso nelle assemblee provinciali e regionali.

La legge è stata approvata per alzata di mano con i voti dei partiti della maggioranza (escluso Fi, che si è astenuto), di Rifondazione Comunista e della Lega Nord. Fi si è astenuta e An ha votato contro. [r. i.]

(continua a pagina 15)

Soltanto sei minuti di Camera di consiglio per i magistrati di Cassazione. La piazza urla: «Impiccatelo»

La Corte europea per i diritti dell'uomo discuterà il caso martedì prossimo. Il premier Ecevit: valuteremo il suo parere



Una corda per impiccare immediatamente Abdullah Ocalan: parenti di soldati turchi uccisi negli scontri contro i ribelli curdi manifestano il loro pensiero fuori dal tribunale di Ankara dove i giudici stanno riesaminando la sentenza di condanna a morte

Ocalan: morirò come Socrate

La Turchia conferma la condanna a morte

Giovanni Cerruti

Se l'aspettava. «Sono pronto, e se mi vogliono impiccare affronterò la morte come Socrate». Alle due del pomeriggio, nel carcere sull'isola di Imrali, Abdullah Ocalan abbraccia Irfan Dundar, il suo avvocato. Ha già saputo dalla radio e dall'agente di custodia che ha bussato alla cella: «Per te è finita, stanno preparando il cappio...». Quattro ore prima, ad Ankara, la Cassazione aveva confermato la sentenza: condanna a morte per «tradimento e separatismo». Non dev'esser stata una decisione sofferta: il presidente Demirel Tavil e cinque giudici sono rimasti in Camera di Consiglio appena sei minuti. Nell'attesa, la piazza era un coro: «Impiccate l'infedele!».

Sei minuti e nove righe: «Il processo ha identificato gli scopi della banda armata che intendeva separare parte del territorio del Paese e creare uno Stato a se stante nella regione Sud orientale della Turchia. Non ci sono stati errori nel trovarlo colpevole di aver ordinato atti gravi né nel respingere le argomentazioni difensive». Ocalan responsabile di 15 anni di questione curda, compresi 30 mila morti. E sono questi, i morti, che ora si agitano davanti al Parlamento. I parenti con le foto, le madri che piangono, i padri che urlano: «A morte!». Dal 29 giugno, sentenza di primo grado, questa conferma se l'aspettavano tutti. Ma da ieri è cominciata una corsa contro il tempo e verso l'Europa, Strasburgo, la sede della Corte europea dei diritti dell'uomo. Il cappio? Chi lo vuole, chi lo vorrebbe e lo teme, chi teme la clemenza.

Apo Ocalan, 50 anni, fondatore del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk) catturato il 15 febbraio in Kenya, ha ancora qualche carta da giocare. «Racconteremo tutto - spiega all'avvocato Dundar -. Diremo quello che non abbiamo potuto dire al processo, la verità sul mio arresto e le violazioni dei diritti umani». Le tv turche trasmettono immagini di gioia, eccitazione, cortei in marcia sul Parlamento: «Impiccatelo subito!». Vestito di rosso e bianco come la bandiera turca, un uomo si arrampica su un platano e lascia pendere il cappio. Un altro infila un manifesto con Ocalan vampiro che azzanna una bimba. Bulent Ecevit, il primo ministro socialista, deve nascondere l'imbarazzo. Già, come si fa a entrare nell'Unione Europea se la sentenza verrà eseguita, se il Parlamento voterà per il cappio? «La sentenza è giusta - dice il premier -, ma valuteremo eventuali decisioni della Corte di Strasburgo».

E' paradossale, ma anche Ecevit ha un'ultima speranza. Che la Corte si muova, e in fretta. Che l'Europa chieda la sospensione della condanna a morte. Per tutta la giornata i politici turchi almanaccano sui tempi, un mese, due o tre? Selkat Cetin, il vice presidente del Partito Nazionalista che appoggia il governo Ecevit, si arruola nei falchi: «Cedere alle pressioni europee metterebbe in pericolo la nostra indipendenza, e chi dovesse cedere non potrebbe rimanere al potere». Capito colomba Ecevit? L'ex ministro della giustizia Oltan Sungurlu ha fretta: «Dobbiamo giustiziarlo prima che intervenga Strasburgo».

La corsa contro il tempo si ferma a sera. Da Strasburgo il portavoce della Corte europea per i diritti dell'uomo fa sapere che il caso Ocalan verrà discusso già martedì prossimo. Veloci come la Cassazione turca. Stanno aspettando il ricorso dei difensori di Ocalan. «Se verrà accolto - spiega una nota - la Turchia sarebbe chiamata a rinviare l'esecuzione fino a quando la Corte europea non si sarà pronunciata». Bulent Ecevit che deve dire in tv? «Siamo disposti ad aspettare». Altrimenti, come gli ha ricordato Tarja Halonen, ministro degli Esteri finlandese, «l'ingresso in Europa ve lo scordate».

Si muove anche Suleyman Demirel, il presidente turco: «La procedura legale non è ancora completata, l'ultima parola spetta al Parlamento». E Yildirim Akbulkut, il presidente dei deputati, non ha ancora deciso da che parte stare. Sono 54 le condanne a morte decise negli ultimi 15 anni. E 37 casi sono fermi nella cancelleria della Commissione giustizia. Ocalan sarebbe il numero 38. «Potremmo dare priorità a questo caso - dice Akbulkut -, ma questa sarà una decisione politica». Ocalan al cappio è la Turchia fuori dall'Europa. Ocalan vivo è deludere la piazza.

«Affronterò la morte come Socrate, con grande maturità - fa sapere Ocalan -. Con me condannano la nazione e il popolo più antico, i curdi. Il mio arresto è avvenuto per un complotto internazionale senza precedenti. Ho difeso la pace, la democrazia, un popolo e la cultura, la lingua, l'identità. Il 25 novembre sarà una data simbolica. Le gambe non mi tremeranno, se mi giustiziano o meno non è tanto importante...». Per la Turchia sì. Almeno quanto la piazza che grida in tv: «Questa è giustizia, viva la giustizia!». «Europa ascolta e impara!».

LE PROSSIME MOSSE

LA DIFESA

1. Richiesta di riesame della sentenza di morte da parte della stessa corte Costituzionale turca che l'ha emessa

2. Ricorso alla Corte europea per i diritti umani (Echr)

La settimana prossima i giudici europei potrebbero in via preliminare pronunciarsi su una richiesta di sospensione dell'esecuzione della condanna a morte, almeno fino al termine della procedura a Strasburgo. Entro quattro mesi la Corte deve pronunciarsi sulla ricevibilità del ricorso presentato da Ocalan contro la Turchia, accusata di diverse violazioni della convenzione europea dei diritti umani per la cattura «illegale» in Kenya, il rientro in Turchia, le condizioni di detenzione e di difesa durante il processo, la condanna a morte. Se il ricorso sarà dichiarato ricevibile, la Corte entrerà nel merito e pronuncerà una sentenza, di «condanna» o di «assoluzione» di Ankara, verso la fine del 2000.

IL PARLAMENTO

Trasmissione del caso dalla Commissione giustizia all'aula per la ratifica

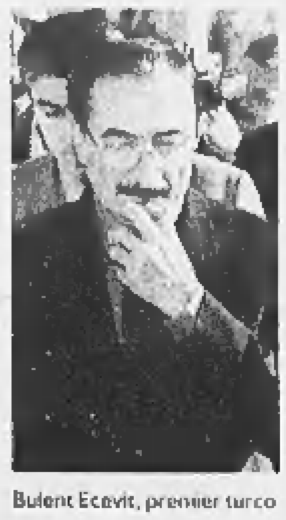
L'assemblea dovrà tener conto della richiesta fatta dalla difesa all'Echr che, in vista della lunga procedura, può domandare una sospensione temporanea dell'esecuzione del verdetto. In parlamento giacciono, dal 1984, 53 casi di condanne a morte non ratificate, in una sorta di moratoria di fatto. Se il dossier Ocalan fosse semplicemente accodato ai casi precedenti, il problema sarebbe risolto e la decisione rinviata sine die.

EPPURE RESTA QUALCHE SPERANZA

Fiamma Nirenstein

NON sarà certo la conferma della condanna a morte di Ocalan a risolvere la questione curda in Turchia e nel mondo. La Turchia non può illudersi: i curdi sono circa 20 milioni, il più grande gruppo nazionale senza alcuna forma di autogoverno, sparsi per l'Iran, l'Iraq, la Turchia, la Siria, la vecchia Unione Sovietica. I diritti umani dei curdi sono stati soppressi negli ultimi settant'anni in tutte le nazioni citate. L'Iran e l'Iraq li hanno usati come pedine e decimati a seconda dell'opportunità del momento: sotto lo Scià l'Iran sostenne le incursioni curde in Iraq solo per poi ritirare il suo appoggio dopo l'accordo di Algeri. Saddam Hussein li ha uccisi in massa con i gas; la Siria ha nutrito il loro terrorismo contro la Turchia pur guardandosi bene dall'assegnare loro un qualsivoglia ruolo politico.

La Turchia, che è stata addentata più di qualunque altro Stato dal terrorismo curdo, cresciuto nella serra del comunismo sovietico dov'è stato educato Ocalan, ha sofferto una guerra di 30 mila morti, la parte della popolazione turca coinvolta negli attentati, le famiglie dei trucidati civili e militari, è furiosa contro Ocalan anche se non necessariamente contro i curdi. Dopo il terremoto, infatti, le due parti della popolazione si sono unite in un comune sforzo, anche se il disastro economico ha certamente sottratto fondi al rilancio delle zone curde, e ha suscitato nuova rabbia fra i curdi stessi. Una cronaca raccontava del loro giusto lamento: «Noi il nostro terremoto l'abbiamo già avuto, e dura da decenni, con morti, feriti, e distruzione dei nostri beni».



Bulent Ecevit, premier turco

Certamente qualcosa è successo durante il processo Ocalan, la guerriglia curda si era ritirata dalle montagne, e il governo turco aveva messo in moto aiuti e inizi di democratizzazione che prefiguravano un'accettazione dell'autonomia curda almeno linguistica e culturale, sempre duramente respinta dal governo. Insomma, la Turchia sembrava aver superato il complesso militarista che le proibiva di dare alcun segno di debolezza o capitolazione concedendo le debite libertà alla sua più grossa minoranza. Aveva anche, di fronte alla disponibilità mostrata dai Paesi europei verso le nuove tragiche necessità sorte dal terremoto, smesso di mostrare il viso duro di chi è offeso per non aver ricevuto ciò che le è dovuto, l'agognato ingresso nell'Ue. E i curdi, a loro volta, avevano finalmente lasciato intendere che la faccia di Ocalan non è la sola bandiera di cui dispongono, che la sua educazione politica non rappresenta per intero la vera natura di un popolo oppresso.

L'impressione generale, insomma, è che queste acquisizioni non possano essere state gettate via in una sola mossa, che la Turchia abbia sentito una sorta di costrizione a confermare la condanna a morte sia per l'incontenibile pressione popolare, sia anche per l'improprio e leggero sostegno europeo mostrato a suo tempo alla figura di Ocalan. Questo non significa di fatto che Ocalan sarà impiccato: ci sono ancora molti passaggi perché la condanna diventi definitiva, e troppi passi, in questo periodo, sono stati fatti dalla nazione turca e da quella curda insieme perché Ecevit desideri veramente vederlo appeso. Troppe sono state le richieste americane, troppe le pressioni europee, troppo grande la disgrazia del terremoto, perché la Turchia possa ignorarlo. E la Turchia è anche consapevole del fatto che oggi il punto più caldo della nuova discussione mondiale sui diritti umani è centrato sulla condanna a morte. Forse c'è ancora speranza.

«Ankara, non eseguire la sentenza»

I Ds premono sul governo per una posizione più dura

Maurizio Molinari

ROMA

Botteghe Oscure insorge e guida la sinistra contro la conferma della sentenza di condanna a morte del leader del Pkk, Abdullah Ocalan, spingendo il governo ad assumere la posizione più dura fra i partner dell'Unione Europea nei confronti di Ankara, a pochi giorni dalla «missione di pace» di D'Alema in Turchia.

Subito dopo l'annuncio della sentenza di appello la Farnesina aveva scelto un profilo prudente. Il sottosegretario agli Esteri per l'Europa, Umberto Ranieri, chiedeva da Bruxelles «un gesto di clemenza» mentre Valentino Martelli, sottosegretario per il Medio Oriente, parlava di «sentenza attesa». Anche il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, da Atene non andava oltre una «richiesta di umanità alla Turchia». Il portavoce del Pkk in Italia, Ahmet Yaman, evitava polemiche: «Decisione prevista, per salvare Ocalan puntiamo sulla democratizzazione della Turchia». Era in effetti questa l'aria che tirava nelle capitali europee e la presidenza di turno finlandese dell'Ue se ne faceva portavoce esprimendo «deplorazione». La cautela era determinata dall'avvicinarsi del vertice europeo di Helsinki, dove la Turchia è in procinto di essere ammessa come candidata all'ammissione. Una linea che era stata sostenuta anche dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema nel suo recente incontro a Istanbul con il premier Bulent Ecevit con l'intento di spingere la Turchia a rispettare gli standard europei sul rispetto dei diritti umani e quindi, in ultima analisi, ad abolire la pena di morte.

La scelta di differenziarsi dalla linea europea è maturata a Palazzo Chigi dopo la dura presa di posizione del leader dei Ds, Walter Veltroni: «La decisione adottata dalla corte d'appello è inaccettabile perché ferisce ulteriormente i diritti di un popolo, quello curdo, da troppo tempo perseguitato e perché colpisce il diritto alla vita di un uomo che di questo popolo è il leader, che ha espresso con chiarezza la volontà di abbandonare la lotta armata». Botteghe Oscure non usava questi toni sulla Turchia dai giorni dell'arrivo di Ocalan a Roma. Le parole di Veltroni hanno dato voce a posizioni largamente diffuse a sinistra. «Contrasteremo l'ingresso della Turchia nell'Ue» promette il cossuttiano Mario Brunetti. «Serve fermezza il governo è stato incerto» rimprovera il presidente ds della commissione Esteri, Achille Occhetto. «Salvare Ocalan dal patibolo è l'unica via che può portare Ankara nell'Ue» incalza il vice presidente ds del Senato, Ersilia Salvato. Il verde Stefano Boco, che firmò l'invito per far venire Ocalan in Italia, fa un passo più in là: «Niente candidatura all'Ue se i diritti umani vengono violati». Ma il più duro è Ramon Mantova, responsabile Esteri di Rifondazione che accompagnò Ocalan sull'aereo che lo portò da Mosca a Roma: «Adesso la parola passa al Parlamento turco ed è il momento per il governo di abbandonare l'ipocrisia e tentare di salvare la vita ad Ocalan facendo due cose: concedergli subito l'asilo politico e cessare il commercio di armi con la Turchia».



Walter Veltroni

La levata di scudi della sinistra ha portato in serata il governo a compiere la sua scelta: un comunicato congiunto di Massimo D'Alema e del ministro degli Esteri Lamberto Dini - e non la dichiarazione verbale di un semplice portavoce come aveva fatto Parigi - per chiedere ufficialmente ad Ankara di «non eseguire la sentenza contro Ocalan». «Di fronte alla conferma della condanna a morte da parte della magistratura turca chiediamo che la sentenza non venga eseguita - recita il testo concordato - ed auspichiamo che la Turchia sia consapevole che atti contrari ai principi di democrazia, di rispetto dei diritti umani e di tutela delle minoranze non incoraggerebbero un rapido percorso verso gli standard europei della candidatura all'Unione Europea». Alla fine l'ultimo accenno di D'Alema e Dini è per gli «impegni assunti dalla Turchia nel Consiglio D'Europa» quasi a monito di possibili conseguenze a Strasburgo, dove è pendente un ricorso in favore del leader del Pkk.

La minaccia della Commissione Ue «Clemenza o dite addio all'Europa»

BRUXELLES

«Presumiamo che la condanna alla pena di morte per Ocalan non venga eseguita»: così, con una speranza che assomiglia molto ad un monito un portavoce della Commissione europea ha avvertito Ankara delle conseguenze cui la Turchia andrebbe incontro se Abdullah Ocalan venisse giustiziato. «La Commissione è ferma sulle sue posizioni - ha detto il portavoce -, e si aspetta che la condanna a morte venga ritirata, se la Turchia vuole sperare di diventare membro dell'Unione europea». Il commissario responsabile per l'allargamento dell'Ue, pur se in modo più emozionale, ha ribadito il concetto: «Sono sconcertato», ha detto Guenter Verheugen, aggiungendo che Ankara «dovrà eliminare la pena di morte se vorrà diventare membro dell'Unione europea».

Condanne e inviti sono del resto arrivati un po' da tutti i Paesi dell'Unione. Anne Gazeau-Secret, portavoce del ministero degli Esteri francese, ha chiesto alla Turchia di dimostrare «la sua vocazione europea» non eseguendo la condanna capitale. Lo spagnolo Javier Solana, che dopo aver guidato la Nato è ora responsabile della Politica Estera e di Sicurezza Comune (Pesc) dell'Unione europea, ha incontrato ieri sera a Bruxelles il ministro degli Esteri turco Ismail Cem, riferendogli la ferma condanna della pena inflitta ad Ocalan chiedendo che il giudizio della Corte di cassazione non venga considerato definitivo. La Grecia, invece, si è mostrata insolitamente prudente: pur «sperando» che la condanna a morte non venga messa in atto», il governo di Atene è stato attento a non interrompere il fragile dialogo con la Turchia, inaugurato «grazie» ai terremoti che hanno recentemente colpito i due Paesi.

La Russia, che aveva ospitato Ocalan per un breve periodo, ha da parte sua auspicato «un atto di umanità». Durissima, invece, la reazione di Amnesty International. L'organizzazione umanitaria ha denunciato il fatto che Ocalan sia stato processato «in modo assolutamente iniquo, in chiara violazione delle norme nazionali ed internazionali». Se Ankara eseguisse la condanna, afferma il comunicato di Amnesty, non solo «violerebbe i propri obblighi nei confronti del diritto internazionale», ma soprattutto rilancerebbe le esecuzioni capitali, congelate dal 1984. Ciò rappresenterebbe «un duro colpo per i diritti umani nel Paese», dove comunque vi sono almeno 47 condannati a morte in attesa del boia.

E puntuali sono scattate le proteste dei curdi, pacifiche, stavolta. Le prime sono state organizzate in Grecia (sit-in all'università di Atene), in Austria (manifestazione davanti al Parlamento a Vienna) ed in varie città della Germania, Paese in cui vivono almeno 500 mila curdi. [e. st.]

Ribadita dal Comitato parlamentare sui servizi la «linea totale di separatezza» tra Procure, Sisde e Sismi

Stop alle inchieste con gli 007

Vietato ai pm chiedere aiuto ad agenti segreti



Il presidente del Comitato di controllo sui Servizi Franco Frattini

Giovanni Bianconi

ROMA

E' successo nell'inchiesta sull'omicidio di Marta Russo, ma non solo. E' successo col giudice milanese Salvini, ma non solo. In tante altre occasioni - troppe, dicono ora i «controllori» degli 007 - i magistrati hanno utilizzato uomini e mezzi dei Servizi segreti nelle loro indagini, e questo è «illegittimo». Perché è vietato dalla legge e perché questa «prassi» diventa una mina vagante all'interno delle stesse inchieste e dei processi. D'ora in poi non dovrà più succedere.

L'allarme e lo stop arrivano dal comitato parlamentare di controllo sui Servizi segreti (Cis), che in una relazione di 53 pagine ha analizzato a fondo un problema apparentemente solo tecnico e poco comprensibile ai non addetti ai lavori, ma in realtà gravido di implicazioni e conseguenze molto concrete. Come, appunto, il caso del processo Marta Russo.

Ricordate il famoso video-choc con Gabriella Alletto che in lacrime giurava sui suoi figli di non aver mai visto nessuno nell'aula 6 di Filosofia del diritto? Quell'intercettazione filmata fu realizzata con apparecchiature prese in prestito dal Sisde, su richiesta e autorizzazione della Procura di Roma, ma dall'indagine condotta dal Cis è venuto fuori che anche qualche 007 fu chiamato per assistere i poliziotti, in caso di necessità, nell'uso di quelle sofisticate attrezzature. Ebbene, se i giudici della Corte d'assise di Roma avessero voluto andare a fondo in quella vicenda, avrebbero potuto chiedere i nomi di quegli agenti, e il Sisde avrebbe potuto opporre resistenza per non "bruciare" i propri uomini; in teoria sarebbe potuto intervenire il governo, ponendo nientemeno che il segreto di Stato.

Tutto questo, spiega il presidente del Cis Franco Frattini, equivale a una "bomba atomica" che dev'essere disinnescata al più presto; nel caso specifico, «dotando delle apparecchiature necessarie le competenti strutture di polizia giudiziaria», senza costringerle a ricorrere ai servizi segreti, e più in generale non superando mai il confine imposto dalla legge in virtù della «piena e perdurante validità del principio istituzionale per cui tra autorità giudiziaria penale e servizi di informazione e sicurezza non possono intercorrere relazioni dirette di alcun genere».

Il giudice milanese Guido Salvini, invece, finì sotto inchiesta disciplinare «per essersi avvalso di un operatore del Sismi per l'espletamento di atti d'indagine» mentre stava lavorando sulla strage di piazza Fontana; il Csm lo ha assolto, ministro e pg della Cassazione hanno presentato ricorso, ma per il Cis il problema rimane: l'«incomunicabilità» tra il mondo giudiziario e quello degli 007 dev'essere talmente rigida che anche di fronte a precise richieste di un magistrato i servizi segreti devono rispondere no. «E' difficile sostenere - si legge nella relazione - che non abbiano il dovere di mantenere la linea di separatezza totale che li divide dall'autorità giudiziaria, eventualmente sottraendosi a richieste o sollecitazioni di quest'ultima che, sia pure per ragioni di giustizia, quella linea tendessero a forzare».

Tra il '97 e il '98 il Sisde «ha prestato complessivamente 337 interventi» a favore dei magistrati; di questi, 292 riguardavano inchieste sulla criminalità organizzata, 16 il terrorismo e l'eversione, 29 «minacce diversificate». Nel 1999 gli interventi sono già stati 102, tutti per fatti riguardanti il crimine organizzato e l'eversione. C'è insomma una «prassi consistente» di collaborazione degli agenti segreti nelle inchieste giudiziarie, dovuta anche al fatto che mancano «specifici riferimenti normativi» in materia, ma questo non significa che sia consentita o legittima: «Il comitato ritiene privi di base legale tanto la richiesta di supporto tecnico, quanto l'utilizzazione di personale dei servizi per accertamenti». E in attesa che il Parlamento recepisca il lavoro del comitato e trovi delle soluzioni attraverso nuove leggi, il presidente del Cis Frattini avverte: «Da oggi le Procure e le polizie giudiziarie dovranno attrezzarsi, perché se in futuro si verificheranno altre azioni di questo tipo saranno definite violazioni».

Franco Frattini presidente del Cis «Salvato il principio adesso bisognerà dotare di strumenti tecnologici adatti chi si occupa delle indagini»

DOSSIER MITROKHIN

Primo sì alla commissione d'inchiesta

ROMA. Primo passo verso la commissione parlamentare d'inchiesta sul dossier Mitrokhin. La commissione Affari costituzionali del Senato, all'unanimità, ieri ha approvato il primo articolo di un disegno di legge che ne prevede l'istituzione. Nei prossimi giorni saranno esaminati e approvati gli articoli che dovranno definire l'ambito, la natura dell'inchiesta e la stessa struttura inquirente, se una nuova e specifica commissione o se invece un organo più ristretto (come un comitato di saggi), istituito all'interno di una commissione già esistente. Si annunciano comunque problemi. Forza Italia, infatti, ha fatto sapere di essere «molto preoccupata perché ha la sensazione che i Ds, sul caso dell'inchiesta sul dossier Mitrokhin, vogliano giocare al ribasso e fare qualcosa di molto limitato rispetto all'esigenza di ricercare la verità su tutta la vicenda». Lo ha detto Enrico La Loggia, presidente dei senatori azzurri, aggiungendo: «L'idea dei Ds è quella di disperdere l'inchiesta in una delle tante attività della commissione Stragi».

PARLA IL GIORNALISTA DELLA TASS CITATO DAL DOSSIER MITROKHIN

Il russo che spiava Moro «Mi invitò in Parlamento»



Aldo Moro, il presidente della Democrazia cristiana assassinato dalle Brigate Rosse

Gli ex colleghi ricordano che nel 1982 venne richiamato in patria e poi licenziato

E per spiegare la sua partenza dall'Italia raccontano la strana storia di un'auto col parafango sporco di sangue

reportage

Giulietto Chiesa

dall'inviato a MOSCA

SERGHEJ Sokolov è vivo e vegeto. Il giovane borsista di storia del Risorgimento che era tanto simpatico a Aldo Moro da essere da lui invitato ad assistere all'insediamento del nuovo governo, quel fatale 16 marzo, vive a Mosca, con moglie e un figlio. Vivo sicuramente, ma inquieto. Quando lo raggiungo al telefono la voce è subito venata di apprensione. Lei sa che il suo nome compare nel famoso «archivio Mitrokhin», come quello di un agente del Kgb?

All'altro capo del filo un attimo di silenzio. «Ma davvero?», Serghej Fiodorovic dice di non sapere nulla del gran clamore suscitato in Italia dal dossier Mitrokhin. Prende tempo, rievoca il suo soggiorno in Italia come corrispondente della Tass. Ma non ci incontrammo, Serghej Fiodorovic? Ricordo bene di averlo incontrato, almeno una volta, a Roma, ma lui dice di non ricordare. Passiamo al «tu». Senti Serghej, ma quanto tempo sei stato a Roma? Il dossier dice, in un punto, che ci sei stato dall'81 all'85, e in un altro, invece, che sei stato «corrispondente della Tass dal 1981-1982». E precisa che tu eri un «ufficiale del Quinto Dipartimento del Primo Direttorato principale del Kgb che lavorava sull'Italia». Dove sta il vero?

Serghej si affretta a precisare, ma solo le date. «No, no, io sono venuto via nell'82...». Per il resto silenzio. Anzi, per meglio dire, un fiume di divagazioni sui «bei tempi» di Roma. In realtà la sorpresa deve ancora venire. Per lui. Vedi Serghej, fosse stato per Mitrokhin non ti avrei neanche cercato. Il fatto è che il tuo nome è venuto in mente al professor Franco Tritto, a quei tempi un allievo di Moro, proprio leggendolo sul dossier Mitrokhin. Lui ti ricorda come molto vicino allo statista italiano...Qui Serghej Sokolov sembra trovare più cose nei suoi ricordi. «Ma certo. Aldo Moro lo conoscevo benissimo. Ero in buoni rapporti con lui. Pensa che mi invitò addirittura a andarlo a trovare in Parlamento». Appunto, dico, è esattamente quello che Franco Tritto ha riferito per iscritto al giudice Rosario Priore...

E qui la conversazione finisce all'improvviso, come se nella testa di Serghej Sokolov fosse scattato un interruttore. «Bene, arrivederci. Piacere di averti risentito...». Cerco di fermarlo. Aspetta Serghej, avrei altre domande da farti. «Ma adesso non ho proprio tempo, ci risentiamo...». Possiamo vederci? «Adesso no, ho un po' di febbre». Clic. Da quel momento, fino a quello in cui scrivo queste righe, ho potuto parlare con Serghej Sokolov solo un volta, per cinque secondi, prima che riattaccasse dopo aver risposto a una sola domanda: ma dove lavori? «Oh, niente, adesso sono un *free lance*». Tutti gli altri tentativi di contatto hanno trovato telefoni che non rispondevano, oppure risposte vaghe della moglie, o del figlio. Neanche gli appostamenti attorno alla casa dove abita hanno dato risultato. Non restava che indagare altrove. Alla Itar-Tass, erede legittima della Tass di quei tempi, sono molto cortesi. L'ufficio quadri comunica senza troppa difficoltà che, è vero, un certo Serghej Sokolov ha lavorato nei suoi ranghi, prima di essere «licenziato nel 1982». Ma le ragioni del licenziamento non le conoscono. Sono passati 17 anni e si può capire.Allora cerchiamo tra i suoi colleghi. Il direttore generale della Itar-Tass, Vitalij Ignatenko, vecchio amico, non si fa pregare. Dal suo sontuoso ufficio alla Porta di Nikita, chiama l'associazione dei veterani della Tass e si fa dire chi era a Roma in quegli anni. Il capo dell'ufficio, Evghenij Babenko, sembra non sia in condizione di parlare. Ma si trova uno dei giornalisti della Tass che era proprio a Roma in quel periodo: Nikolai Teterin. Ricorda poco, anche lui. Ricorda che Serghej Sokolov ebbe un incidente automobilistico molto grave, poco dopo essere arrivato a Roma. Pare che avesse cercato di nascondere la macchina, con un parafango insanguinato, nel cortile o dell'ambasciata o del consolato. Per questo fu immediatamente richiamato in patria. E poi licenziato. Vitalij Ignatenko, uomo con la battuta sempre pronta, commenta: «Incidente, grane con la polizia. Ci manca soltanto una donna. Per un giornalista della Tass ce n'era più che a sufficienza per essere cacciato». Figuriamoci poi se era anche un agente del Kgb, aggiungo io. Ma qui finisce il buon umore di Vitalij Nikitic. Ringrazio e torno in ufficio. Guardo la fotocopia del dossier Mitrokhin. C'è scritto che Serghej Fiodorovic Sokolov «fu richiamato prima della fine del suo viaggio perché aveva studiato insieme a Vladimir Kuzichkin, che scomparve dall'Iran in circostanze misteriose». Allora qual è la versione vera? Incidente e richiamo immediato, per evitare grane a un agente del Kgb che si è dimostrato comunque non affidabile? O richiamo urgente per timore che Sokolov venisse denunciato dal suo compagno di corso alla scuola del Kgb, Kuzichkin, che aveva probabilmente defezionato in Iran? Domande senza risposta. Sokolov avrebbe potuto rispondere, ma non a tutte. Per esempio, come mai, a soli 25 anni d'età, in quel lontano 1978 in cui era tutt'altro che facile andare all'estero, a lui era stato concesso l'alto privilegio di andare a specializzarsi in un'università italiana? Era già un agente del Kgb, o lo divenne dopo? E se lo era, che cosa ci faceva attorno a Aldo Moro? Domanda che potrebbe spiegare qualche sua inquietudine. O, forse, Serghej Fiodorovic ha solo paura di dover rivelare che aveva ferito o ammazzato qualcuno con quel parafango sporco di sangue.

L'AGGUATO DI VIA FANI

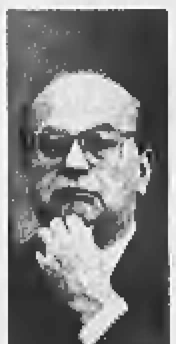
Rauti segnalò i colpi di mitra

ROMA. Pino Rauti telefonò 15 minuti dopo il sequestro di Aldo Moro alla polizia segnalando di aver sentito delle «raffiche di mitra» in via Fani e dettando anche il numero di targa di una Fiat 132 «Roma P79560» che aveva visto allontanarsi dal luogo della strage.

La stessa auto fu usata per portare via Moro e venne ritrovata in seguito abbandonata in via Licinio Calvo risultò poi intestata al banco di Napoli-Rappresentanza di Roma-Giardino Theodoli n.7. La circostanza, fino ad ora sconosciuta, è stata resa nota durante l'audizione in commissione Stragi del magistrato Ferdinando Imposimato, dal parlamentare dei Ds Walter Bielli che ha citato un brogliaccio del centro operativo della Questura nel quale si dà conto della telefonata. [Ansa]

La figlia Stefania: «Dipende dalle condizioni del cuore, decideranno i medici»

Craxi: mistero sulla malattia Forse l'intervento non si farà



L'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi: è ricoverato all'ospedale militare di Tunisi

dall'inviato a TUNISI

Al capezzale di Bettino Craxi regna la confusione. Il figlio Bobo parla di operazione imminente, forse lunedì prossimo. La figlia Stefania ipotizza un altro rinvio. Un medico tunisino dichiara all'Ansa che l'operazione forse non si farà mai. Le voci si rincorrono, nel consueto silenzio di bollettini medici ufficiali. Né semplifica il quadro telefonare direttamente all'ospedale militare di Tunisi, dove la consegna è negare che l'ex presidente del Consiglio sia ricoverato.

«Dovete capirli, sono militari, hanno l'ordine di difendere la privacy», spiega Bobo. «Mio padre non è evaso - sorride amaro Stefania -. Se invece vi risulta sia in volo per Londra, fatemelo sapere». E in effetti Craxi è ancora là, nella camera numero 1 del «service réanimation et soins intensives», una stanzetta con due letti, una poltrona, un televisore al quinto dei dodici piani dell'ospedale militare, nel quartiere di Bab Alioua. I figli sono entrambi in Italia, segno che i tempi dell'operazione sono ancora lunghi. Ieri è andata a trovarlo la moglie Anna. Le sue condizioni vengono definite stazionarie

«Si sta ancora discutendo se operarlo o meno - dichiara all'Ansa un medico -. Ci sono probabilità che non venga operato affatto». In quanto l'operazione non sarebbe necessaria? O perché le condizioni di Craxi non gli consentirebbero di sostenerla? «Aspettiamo che il cuore si rimetta a ritmo - spiega la figlia Stefania -. Se le condizioni di mio padre lo richiederanno, l'intervento potrebbe essere rinviato di un'altra settimana. Ma non posso essere io a fare previsioni. Non sono un medico. E i dottori che hanno in cura mio padre non rilasciano dichiarazioni».

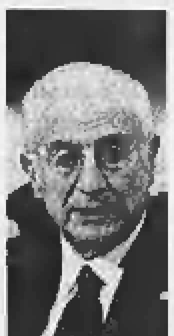
Lo si saprà soltanto domenica, quando i medici del San Raffaele torneranno a Tunisi. Sarà la diabetologa Ornella Melogli, da anni medico di Craxi, insieme con l'internista Guido Pozza e l'urologo Patrizio Rigatti, a decidere tempi e modi dell'intervento al rene sinistro.

Da tempo a Tunisi si parla di tumore. La famiglia sostiene che non ci sono certezze al riguardo. Forse il rene potrà essere salvato. In ogni caso il male si aggiunge a un quadro clinico segnato dal diabete e dalla cardiopatia. Per questo i rischi legati all'intervento sono alti, e i medici intendono agire con estrema prudenza.

[al. ca.]

Spataro: le autorità dello Stato non proteggono i magistrati. Verso un plenum

Scoppia la polemica nel Csm sulla «commissione Cossiga»



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

ROMA

Francesco Cossiga chiede una commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della giustizia in Italia e al Consiglio Superiore della magistratura la proposta dell'ex Capo dello Stato ha l'effetto di una bomba. Armando Spataro (ex pubblico ministero a Milano) prende la parola e, a nome dei colleghi del «Movimento per la giustizia» (i Verdi), sollecita da parte del Csm «un plenum straordinario, da convocare sotto la presidenza di Ciampi e con la partecipazione del ministro Diliberto, a tutela dei magistrati, principalmente i pm, oggetto di attacchi di vario tenore», l'ultimo dei quali concretizzatosi proprio nella proposta del senatore a vita. Spataro è un fiume in piena. Quella di Cossiga - spiega il consigliere togato - «è una iniziativa punitiva, una clava, un coltello alla gola che produce lo sterminio morale dei pm e getta luci sinistre sul senso di recenti accordi politici».

All'attenzione generale vengono richiamati i commenti offensivi» seguiti alla sentenza del processo Andreotti, le accuse di «gravi scorrettezze» indirizzate da Cesare Previti al gip di Milano Alessandro Rossato e quelle lanciate da Berlusconi dopo il rinvio a giudizio deciso dal gip La Bianca. E ancora, come ignorare gli attacchi rivolti al presidente della prima sezione del tribunale di Milano, Castellano, per la vicenda Craxi? L'intervento di Spataro rende infuocata una giornata che la seduta plenaria di Palazzo dei Marescialli aveva dedicato all'esame di questioni di ordinaria amministrazione e prende in contropiede diversi consiglieri. Alcuni restano di stucco quando l'ex pm denuncia «il silenzio» delle massime cariche istituzionali «in ordine ai gravi attacchi alla dignità professionale dei magistrati». Magistratura democratica, tradizionale corrente di sinistra delle toghe, sottolinea che contro giudici e pm «è in atto una violentissima campagna che si esprime in vergognosi attacchi personali a magistrati «rei» di aver fatto il loro dovere, e nella proposta di istituire una sorta di tribunale politico nei confronti dei giudici sotto veste di commissione parlamentare di inchiesta», ma se la prende con chi (come Spataro) decide di protestare dando luogo a «comizi o a iniziative improvvisate». Resta forte il timore, però, che una commissione di inchiesta possa rappresentare «fonte continua di conflitti istituzionali anche con il Csm». Cossiga, in serata, ci mette del suo: «Ho troppa stima di Ciampi e di Diliberto per poter solo immaginare che si lascino trascinare in una siffatta avventura. O anche solo la permettano».

[r. r.]

La denuncia de La Stampa: «Un episodio di vergognosa maleducazione», ammette la direzione dell'ospedale

«Dopo l'offesa, l'omertà»

Suora non visitata, inchiesta al Policlinico

Daniela Daniele
ROMA

Senza giacca, il collo della camicia sbottonato e l'aria esausta, Stefano Cencetti è seduto alla scrivania. Prevede: «Ne avrò per buona parte della notte... Li voglio sentire tutti. L'unica cosa che mi dispiace è che avverto in loro una certa volontà di copertura, mentre di fronte a un fatto del genere mi sarei aspettato un atteggiamento più aperto». "Loro" sono i medici e gli infermieri che hanno lavorato al pronto soccorso dell'ospedale Umberto I, nei vari turni, tra sabato pomeriggio 20 novembre e la notte tra sabato e domenica. In mezzo a "loro" il direttore sanitario del Policlinico, che ha avviato un'indagine interna, cerca i due che avrebbero offeso, come riportato sulla prima pagina della «Stampa» di ieri, una suora in attesa di ricovero: «Io non visito i cattolici, fallo tu»; «Io le suore le visito soltanto se hanno il perizoma».

«Mi dispiace ancora di più - continua il medico - che i responsabili di questo atto di profonda maleducazione non abbiano sentito il bisogno, anzi il dovere, di farsi avanti, per scusarsi: avrebbero potuto invocare tante attenuanti, la stanchezza, lo stress, un lavoro che è sempre in trincea al pronto soccorso. Insomma, sarebbe stato meglio di questo silenzio». A scusarsi, a nome dell'ospedale, è stato il direttore generale Riccardo Fatarella. Dura la presa di posizione dell'Osservatore Romano che chiede «di liberare l'ospedale da individui che hanno offeso la dignità di una persona sofferente».

Dolores Acquaviva, 74 anni, era stata accompagnata in ambulanza all'ospedale dalla sorella Rachele, perchè aveva una crisi respiratoria. Sono sorelle di Gennaro Acquaviva, ex capo della segreteria politica di Bettino Craxi, l'uomo che per lui lavorava al Concordato. Dolores ha fatto per tanti anni l'insegnante alla scuola elementare Falconieri, in piazza Euclide a Roma, gestita dal suo ordine, le Mantellate serve di Maria. Dopo l'episodio di cui si sono resi protagonisti due medici, secondo la testimonianza di Rachele Acquaviva, la suora è stata soccorsa e curata con attenzione e perizia. Ma a due ore e mezza dal suo ingresso al pronto soccorso. «Era un codice verde - spiega Cencetti -, due ore e mezza sono un tempo nella norma». I codici sono quattro: bianco, verde, giallo, rosso. Prima si procede con i casi più gravi e via via con gli altri.

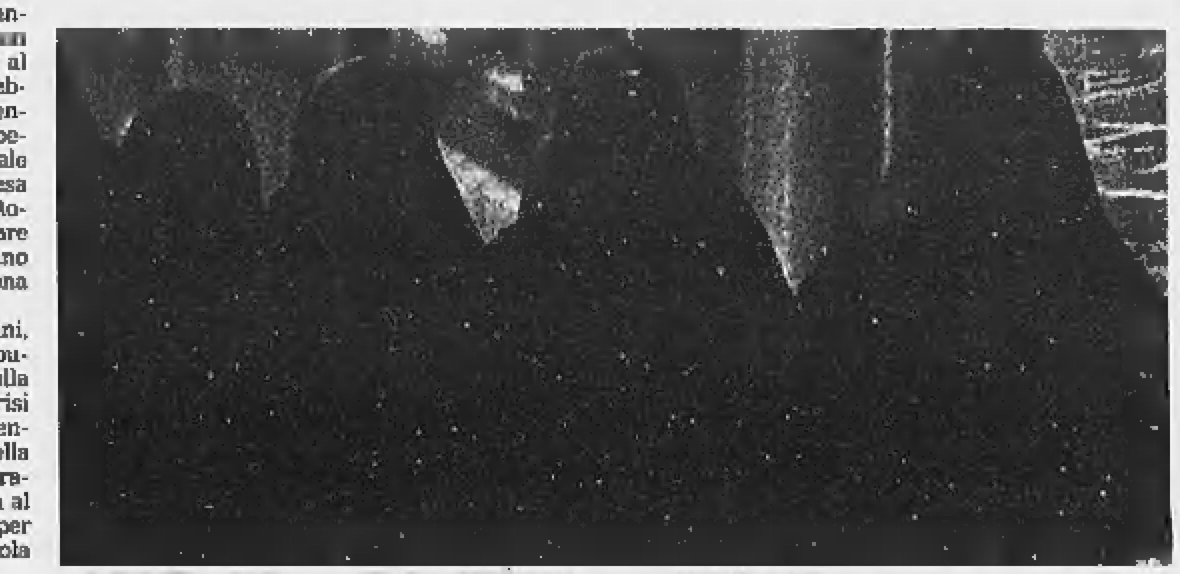
Ma qui non si tratta di malasanità, se per sanità s'intendono gli interventi tecnici. Si tratta di malasanità se l'assistenza è vista nel suo complesso come «cura della persona», secondo quel principio che proprio a cento metri dal Policlinico si sta ribadendo in questi giorni alla prima conferenza nazionale della sanità. Si tratta di villania. «Un episodio di vergognosa maleducazione - lo definisce il professor Manuele Di Paola, responsabile del Dipartimento di emergenza e accettazione -, capace di spazzar via in un momento anni di lavoro per risollevare le sorti di questo complesso ospedaliero. Sono particolarmente colpito da questa vicenda perché mi sono battuto in tutti i modi per migliorare i servizi. Fui io a denunciare ai ministri dell'Università e della Sanità che all'amministratore unico, Fatarella, non erano forniti gli strumenti per esercitare i pieni poteri in modo da poter avviare una autentica ristrutturazione di questo ospedale. E dopo queste battaglie, per la maleducazione di due cretini si rischia di vedere infangato l'ottimo lavoro di molti».

Di Paola ha raccolto la testimonianza di Rachele Acquaviva, volontaria della Caritas, e anche la descrizione fisica dei due che mi ha fatto: uno sui trent'anni, biondo, con le basette un po' lunghe, l'altro bruno e basso.

Ci sono i tempi, c'è il luogo dell'accaduto. Possibile che sia così difficile rintracciare i responsabili? «Ho controllato - risponde Di Paola -, in quel turno c'erano quattro dottoresse. Non mi sentirei di escludere che si sia trattato di qualche specializzando». In servizio, per ogni turno, ci sono quattro medici, due chirurghi e una decina di infermieri. Non potrebbero essere stati i chirurghi? «No, a parte che nessuno risponde alla descrizione, la loro stanza non è dov'è avvenuto il fatto».

Due medici di passaggio? Due studenti tirocinanti? I camici bianchi sono continuati a entrare nell'ufficio del direttore fino a tarda sera. A dire «non ho visto», «non ho sentito». Una trentina di persone. Uno di loro, il dottor Barbaro, si mostra particolarmente seccato: «E' incredibile tutto questo putiferio - commenta -, e poi chi ci dice che quei due stessero proprio parlando della suora?». Osserva, poi, che quando a esser offesi e insultati sono i medici «la cosa non fa notizia». E porta un esempio: «La dottoressa che ha curato la suora (Alina Diacenko, ndr), mercoledì notte è stata aggredita da un ricoverato e adesso è a casa in malattia. Ma questo non si scrive».

Si tirano in ballo le strutture. I dipartimenti di emergenza sono ingolfati, veri «porti di mare», dove passano tutti. Cencetti commenta afflitto: «E dire che abbiamo speso più di 10 miliardi per il nuovo pronto soccorso che forse inaugureremo il 20 dicembre. E adesso per due stupidi...».





A sinistra, il pronto soccorso dell'ospedale Umberto I, a Roma. Accanto alcune consorelle di suor Dolores Acquaviva. A scusarsi, a nome dell'ospedale, è stato il direttore generale

L'Osservatore Romano «Liberate l'istituto da individui che offendono la dignità di un sofferente»

Un primario: «Per quei due cretini ora si rischia di vedere infangato l'ottimo lavoro di molti»

IL DRAMMA DI CHI NON HA VOCE

Fabrizio Rondolino

FRA i compiti di un giornale c'è anche quello di denunciare un'ingiustizia, un'irregolarità, una malversazione. Di dar voce a chi non può o non sa parlare. E di contribuire per questa via alla soluzione di un problema, al ristabilimento della giustizia, al miglioramento di una situazione. Questa però non può essere la regola. Non è possibile che l'unico modo per affrontare i problemi della sanità in Italia sia quello della denuncia pubblica del «caso esemplare». Quanti sono i «casi esemplari» che non raggiungono l'onore delle cronache?

La storia davvero incredibile di Suor D. non testimonia soltanto della grave inefficienza delle nostre strutture sanitarie; rivela anche un fondo di insensibilità e di volgarità francamente inimmaginabile. Sabato al Policinico Umberto I è toccato ad una suora: e se a quel pronto soccorso si fosse presentato un extracomunitario, una prostituta, o più semplicemente una persona sola, senza una sorella accanto che si prova a difenderne i diritti? Chi sta male non ha soltanto bisogno di cure, di un ambiente pulito, di medicinali e di medici preparati: ha bisogno anche di affetto e di comprensione. Così accade nei paesi normali, così dettano le più elementari regole di civiltà.

Ora arrivano le scuse, le inchieste, le promesse. Bene, benissimo. Suor D. conosce la virtù del perdono, e fortunatamente la crisi respiratoria di sabato sera non s'è tramutata in una tragedia. Ma è possibile continuare così? O questo il modo di tutelare la salute dei cittadini che pagano le tasse e che non possono permettersi una clinica privata? Le autorità competenti, politiche e giudiziarie, provino per una volta a fare il contrario di ciò che fanno in questi casi: si dimentichino di Suor D. e si occupino invece delle migliaia di malati che non hanno voce né amici che scrivono sui giornali.

LA SORELLA DELLA RELIGIOSA AMMALATA

«Se fossi stata un uomo li avrei picchiati»

«Per essere puniti quei medici dovrebbero fare i malati»

intervista
Maria Corbi

LA situazione familiare che stiamo vivendo, con il calvario di mia sorella è la prima cosa per cui mi rammarico. Poi viene il resto. Certo però che sono ancora molto avvilita da quello che è capitato sabato sera». Rachele Filippetto è la sorella di Dolores, la suora insultata da due medici al Pronto soccorso. Un caso prima che di malassanità, di maleducazione. Dicono che i medici sviluppano la capacità di distaccarsi dal dolore altrui, ma i due dell'altra sera devono aver visto crescere un callo sull'anima. «Se hanno un anima», dice Rachele che fino a lunedì è stata accanto a sua sorella nel reparto dell'Umberto I dove adesso è ricoverata.

Come sta adesso sua sorella?

«Molto male, è da sei anni che sta sempre peggio».

Sa tutto della sua malattia?

«Vuole sapere tutto».

Le avete raccontato cosa è successo sabato sera al Pronto soccorso?

«Abbiamo dovuto farlo perché Fatarella, il direttore generale del Policlinico è andato a chiederle scusa».

E sua sorella come ha reagito?

«Dolores ha un carattere formidabile. Pensi che dopo aver letto l'articolo che ha pubblicato "La Stampa" ha detto: "e c'è scritto anche poco di quello che mi succede in questo posto". A Fatarella ha raccontato altri episodi poco piacevoli che le sono successi dentro il Policlinico».

Anche nel reparto dove è ospitata adesso, Ginecologia?

«Ci tengo a dire che in questo reparto la seguono da sei anni e sono tutti, medici e infermieri, molto gentili. Certo alcune cose funzionano come funzionano. Lunedì ci hanno mandato di corsa a fare una lastra, ma poi all'ora di pranzo la dottoressa che doveva leggerla aveva smontato il turno».

Torniamo alla sera di sabato, a quelle frasi oscene pronunciate da due medici. Adesso l'amministrazione del Policlinico dice che quella sera in servizio c'erano solo dottoresse.

«Guardi che quei due a cui io mi riferisco avevano tanto di stetoscopio. Se non sono medici cosa sono? Forse specializzandi. Può essere, ma la gravità dei fatti non cambia. E poi vicino a loro c'erano due dottoresse».

E le due dottoresse cosa facevano mentre i colleghi offendevano sua sorella?

«Ridevano. Mi fanno una pena...».

Le fanno pena?

«Ma sì due belle ragazze, in quel modo che sghignazzavano su una persona malata, poverette...».

Ma lei al momento come ha reagito?

«Con rabbia. Ho detto ai due medici che l'ironia era fuori luogo. Ma se fossi stata un uomo li avrei presi a pugni».

E sua sorella si è accorta di nulla.

«No, non ha sentito quelle volgarità. Ma quando sono entrata nel box dove stavano i medici, mi ha detto di non andare a sollecitare una visita. "Meglio aspettare", ripeteva. "Altrimenti mi trattano male"».

E gli altri malati che arrivavano al Pronto soccorso?

«Tutti la stessa sorte. Come se invece che uomini arrivassero delle ombre. Una struttura totalmente degradata, nei luoghi e nelle persone. Si è totalmente indifesi».

Ripercorriamo le tappe di sabato sera, quando sua sorella si è sentita male.

«E' arrivata con l'ambulanza al Pronto soccorso verso le sei di pomeriggio. L'hanno visitata solo alle dieci di sera. E all'una di notte l'hanno ricoverata solo perché la dottoressa che la cura è intervenuta».

Secondo «L'Osservatore Romano» occorre «liberare l'ospedale da individui che hanno offeso la dignità di una persona sofferente». Insomma si chiede il licenziamento per i due medici - se sono medici - colpevoli. Le fa piacere?

«Oddio, come può far piacere il licenziamento di qualcuno? Poi tanto in Italia non licenziano mai nessuno. Mi hanno chiesto di andare al Policlinico per riconoscere quei due. Ma non so che fare».

Perché?

«Soprattutto se si tratta di specializzandi, significa rovinarli...».

Come vorrebbe, allora, che fossero puniti?

«Gli farebbe bene fare i malati per un po'. Ma sto dicendo cose che non penso perché le malattie non si augurano a nessuno. Forse un rimprovero, una sospensione. Non lo so. Ma certo non spero che si redimano. Due così rimagono così».

Si apettava tanto clamore?

«No, mi ha fatto molto piacere. Forse così tutta questa storia può servire ad altre persone».

E a sua sorella servirà?

«Nonostante tutto quello che è successo non credo che nessuno si muoverà tanto di più nell'assisteria. Ma non lo pretendiamo. Chiediamo solo assistenza e umanità».

«Storia intollerabile»

La Bindi: voglio al più presto la verità

Guido Tiberga
ROMA

«I medici mi hanno assicurato che adesso sta bene. E' l'unico aspetto positivo di questa vicenda incredibile...». La «diagnosi» di Rosy Bindi non è la stessa che arriva dai familiari, forse perché la sofferenza di un parente pesa sempre un po' di più a chi lo assiste da vicino, o magari perché l'informativa chiesta ieri mattina al Policlinico non ha voluto calcare troppo la mano. Quella che non è diversa è l'indignazione del ministro: «L'ospedale ha già aperto un'inchiesta - dice - e noi abbiamo fiducia. Voglio una relazione precisa e puntuale: se i risultati non saranno all'altezza, allora non esiteremo a usare le funzioni ministeriali».

Al di là dell'inchiesta, delle responsabilità personali, l'indignazione della Bindi ha altre ragioni: «Massimo D'Alema ha detto che il servizio sanitario nazionale deve mettere al centro i "cittadini". Io preferisco parlare di "persone" - continua il ministro della Sanità - Perché non solo è inaccettabile che una persona sia umiliata in questo modo da una struttura sanitaria. Ma una persona deve essere trattata soprattutto per quello che è: una suora è una suora, e come tale va rispettata. Io non vorrei scendere nel merito di certe battute: ma uno che lavora in un servizio pubblico non può permettersi di parlare così. E già grave che uno dica "io i cattolici non li voglio visitare". Ma ciò che è davvero insopportabile è il collega, quello che si dice disposto a curare la suora solo dopo averla "sfigurata" in un'immagine squallida e offensiva della sua identità».

In un ospedale, sostiene la Bindi, non siamo tutti uguali. «L'immigrato va trattato da immigrato, l'istruito da istruito, la persona non colta da persona non colta: rispettare le diversità significa rispettare le persone: mi vengono in mente certi medici del Veneto che parlano in dialetto con i loro pazienti. Lo fanno perché sanno che così saranno capiti meglio. Perché capire, spesso, significa avere meno paura».



Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, conferma: c'è un'inchiesta interna

E le «carenze strutturali»? Gli organici che non sono come dovrebbero essere? I medici di guardia costretti a fare quello che possono? Nel dibattito di ieri dedicato ai rapporti tra Sanità e mass media, Riccardo Fatarella - direttore generale dell'Umberto I - non perdona la «cafonaggine», ma in qualche modo giustifica le lunghe ore di attesa: «Quando si arriva in un pronto soccorso, tutti siamo convinti di aver bisogno di un intervento immediato. Ma non è come stare in coda a una biglietteria, i medici devono fare delle scelte. Questa volta, piuttosto, è mancata l'informazione...». Qui la Bindi non ci sta: «Non è che mancava un cartello, o che non c'erano i soldi per metter in funzione un complicato programma informativo da mandare su Internet - si ribella -. Mettere i "bollini" di gravità sui malati che arrivano può essere necessario, ma è impensabile continuare a considerare il pronto soccorso come un locale di smistamento, dove si decide se la gente deve andare ai reparti o può tornarsene a casa. Il pronto soccorso è il primo punto di contatto: ci si arriva spaventati, stanchi, disperati. Dovrebbe essere la parte migliore di un ospedale: il paziente e i suoi familiari hanno il diritto di sentirsi accuditi. Se lo fossero, noterebbero di meno persino i muri scrostati e le cicche per terra...».

Secondo la polizia jugoslava, i servizi segreti francesi finanziavano un gruppo eversivo in Montenegro

«Parigi voleva uccidere Milosevic»

Belgrado: arrestate cinque spie

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Cinque spie dei servizi segreti francesi accusate di aver organizzato un complotto per assassinare il presidente Milosevic sono state arrestate a Belgrado. Ad annunciarlo ai giornalisti è stato ieri il ministro jugoslavo dell'Informazione Goran Matic, che ha precisato che i cinque, tutti cittadini dell'ex Jugoslavia, sono stati catturati una settimana fa. Il gruppo, basato in larga parte in Montenegro e noto con il nome in codice «Pauk», «ragno», aveva preparato una serie di piani per uccidere il Presidente jugoslavo, dal cecchino che doveva sparare a Milosevic all'autobomba che doveva esplodere lungo il percorso della macchina presidenziale. Tra i possibili scenari dell'attentato c'era anche quello di un commando di una decina di persone che doveva penetrare durante la notte nella residenza di Milosevic a Dedinje, il quartiere dell'élite belgradese. Eliminare il capo dello Stato jugoslavo era soltanto uno dei compiti cui i cinque agenti locali al servizio della Francia si sarebbero dedicati negli ultimi anni.

La loro era una missione a lungo termine che aveva lo scopo preciso di destabilizzare politicamente la Jugoslavia. Da Londra, dove si trovano per un vertice franco-britannico, il presidente Chirac e il primo ministro Jospin hanno fatto sapere che non intendono rilasciare commenti sulla vicenda.

Secondo il ministro Matic, il gruppo ha iniziato la sua attività terroristica ai tempi della guerra in Bosnia, per proseguirla recentemente nel Kosovo. Jugoslav Petrusic, detto Dominik, di nazionalità jugoslava, Slobodan Orasevic, jugoslavo, Branko Mlaco e Rade Petrovic, della Republika Srpska il secondo, nonché Milorad Pelemis, bosniaco, avrebbero seguito fedelmente le direttive dei servizi segreti francesi per commettere i crimini di cui sono poi stati accusati i serbi.

In particolare uno di loro, che aveva anche un doppio passaporto francese, sarebbe responsabile dell'eccidio di tremila musulmani a Srebrenica, l'enclave bosniaca protetta dall'Onu e caduta nelle mani delle truppe serbe nell'estate del 1995. «Sappiamo per certo che quest'uomo è sulla lista dei criminali di guerra ricercati dal Tribunale penale internazionale dell'Aia, ma che da anni gira tranquillamente per tutta l'Europa, perché gode della protezione di Parigi», ha dichiarato Matic, affermando che le autorità jugoslave dispongono di prove precise sui crimini compiuti dalla gente in questione.

A conferma delle sue parole il ministro dell'Informazione ha fatto vedere ai giornalisti alcune parti di una videocassetta girata segretamente in una stanza di albergo di Belgrado, in cui l'uomo si vanta di tutte le atrocità commesse non solo in Jugoslavia, ma anche in alcuni Paesi africani. La dura accusa contro la Francia, storico alleato occidentale dei serbi, che più degli altri ha deluso Belgrado per l'azione militare della Nato, arriva nello stesso momento in cui le autorità jugoslave tengono bloccato ai confini con la Macedonia il convoglio dell'Unione Europea che trasporta carburante da riscaldamento per le città di Nis e Pirot. Quattordici autocisterne con 350 tonnellate di petrolio, destinate agli abitanti delle città serbe guidate dall'opposizione, sono ferme da ieri notte in mezzo al giaccio e alla neve. Ostacoli burocratici, sostiene Belgrado. Ma il progetto pilota dell'Unione Europea denominato «Energia per la democrazia» ha un preciso significato politico: ricompensare gli oppositori del regime di Milosevic.

Anche se il carburante trasportato basta a malapena per tre giorni di riscaldamento, decine di abitanti di Nis e Pirot, sono arrivati fino al confine per salutare l'arrivo del convoglio iniziale. Dovrebbero infatti seguirne degli altri, per un totale di 26 mila tonnellate di combustibile. Per il momento, però, mentre il freddo sta diventando di giorno in giorno più insopportabile, le prime autocisterne della salvezza non hanno ancora ottenuto il permesso di entrare nel Paese.

ALBANIA

Tre anni a Leka, pretendente al trono

TIRANA. Tre anni di reclusione per «comizio illegale» a Leka Zogu, 60 anni, pretendente al trono d'Albania, accusato di insurrezione armata per aver marciato, nel luglio di due anni fa, contro la commissione elettorale centrale a Tirana, dopo che un referendum popolare aveva bocciato l'opzione monarchica. Il pm aveva chiesto l'ergastolo. A fare il tifo per Leka, figlio di quell'Ahmet che nel 1928 si autoproclamò primo re d'Albania e morì in esilio, c'erano una cinquantina di esponenti di Legaliteti, il partito monarchico che aderisce alla coalizione d'opposizione guidata dall'ex capo di Stato Sali Berisha. Leka Zogu provò a tornare in Albania una prima volta nel '93, ma dopo poche ore la polizia di Sali Berisha lo espulse. Allora si alleò con lo stesso Berisha e, con la rivoluzione del 1997, riuscì a entrare a Tirana. Dopo la sua marcia in armi, scappò nella sua villa-reggia a Joannesburg, dove lo scorso 5 febbraio è stato arrestato dalla polizia sudafricana con l'accusa di traffico d'armi. [e.st.]

«C'è anche un criminale di guerra ricercato dall'Aia che da anni gira protetto per l'Europa» Sdegnato silenzio dall'Eliseo e dal governo Jospin



Milosevic tra la folla a Novi Sad durante una delle sue ultime, rare apparizioni

Riunione a Roma di notabili e intellettuali

«Solo il ritorno del re salverà l'Afghanistan»

Proposta di riunire l'Assemblea tribale Un comitato negozierà con i taleban

Maurizio Molinari
ROMA

«Allah è grande, entra Sua Maestà». Una settantina di afghani si alza in piedi e rende omaggio all'ottantenne ex sovrano Mohammed Zaher. Nell'anomala platea della sala del Centro Alti Studi della Difesa sorvegliata da carabinieri in divisa c'è di tutto: le tuniche bianche di chi è arrivato da Kabul e Peshawar si mischiano agli impeccabili completi grigio-fumo di esuli londinesi e australiani; donne velate siedono a fianco di altre con acconciature alla moda; uomini della Farnesina si intrattengono con diplomatici russi, americani, pakistani, iraniani. Per non parlare dei tanti anonimi cineoperatori stranieri intenti a filmare ogni dettaglio, ogni volto. Gli occhi di tutti sono puntati sull'anziano sovrano. E' arrivato per chiudere i quattro giorni di lavori fra intellettuali e religiosi afghani a Roma, da cui ieri è uscita la proposta di riunire la «Loya Jirgah», la storica assemblea delle tribù che non si ritrova da oltre 20 anni, da quando iniziò l'occupazione sovietica. «Dopo l'eroica vittoria contro l'invasore abbiamo sperato nella pace - dice il sovrano a bassa voce in afghano - ma è arrivata una guerra fratricida che mette a rischio l'unità nazionale e l'integrità territoriale, bisogna riunire una Loya Jirgah di emergenza per restaurare la pace fra tutti noi». Il documento finale frutto del lavoro dei 70 leader annuncia i prossimi passi del neonato «comitato organizzativo»: sede centrale a Roma, apertura di due uffici in Iran e Pakistan, contatti con il governo dei taleban e l'esercito del «Fronte Unito» per coinvolgerli nell'assemblea delle tribù, missioni diplomatiche all'Onu. «I taleban ci hanno sempre detto che le porte sono aperte, ora abbiamo una proposta per loro, speriamo che ci ascoltino» dice Mohammed Kacem Fazelly, uno dei leader più vicini al sovrano. Ma dietro i toni moderati del summit di Roma si cela una sfida per il regime fondamentalista di Kabul: «No al traffico di droga, no al terrorismo» dice Fazelly. Due i protagonisti occidentali del vertice, svoltosi a due passi dal Vaticano. Il volto dell'Italia è quello del sottosegretario agli Esteri, Valentino Martelli. «Grazie per l'aiuto che ci date» gli ha detto il re. «Il nostro compito è di facilitare i vostri sforzi per la pace, l'Italia è a vostra disposizione ma non vi suggeriremo cosa fare» ha replicato Martelli, atteso da un tour diplomatico in Asia a sostegno dei risultati romani. Ma l'abile mediatore che ha accompagnato la difficile discussione sull'accordo finale è stato un americano: Zalmey Khalizad, consulente della «Rand Corporation» e voce ascoltata dell'Amministrazione Clinton sui rapporti ufficiosi con i Taleban. I lavori si sono conclusi come erano iniziati: ammirazione per re Zaher, recitazione del Corano e lodi ad Allah. Così l'incerto processo di pace afghano passa per Roma.



Il re Mohammed Zaher

Alla vigilia del congresso-sfida con Lafontaine salva il colosso dell'edilizia in fallimento

Schroeder fa un regalo all'ala sinistra dell'Spd

Emanuele Novazio
corrispondente a BERLINO

«Gerhard, Gerhard/oggi per noi è Natale/grazie Gerhard»: vale quanto una vittoria elettorale, il grido di gratitudine e sollievo scandito mercoledì notte da duecento operai della Philipp Holzmann, l'azienda edile di Francoforte salvata dal fallimento grazie ai 250 milioni di marchi di denaro pubblico promessi dal Cancelliere alle banche creditrici. Con meno fragore ma altrettanta forza politica, quel grido ha conquistato l'elettorato operaio, ha blandito l'irrequieta sinistra del partito: fra due settimane, la sua eco sarà il miglior compagno del Cancelliere all'appuntamento politico più difficile dell'anno, il Congresso dell'Spd del quale Schroeder è presidente dopo il rabbioso abbandono di Oskar Lafontaine.

La gratitudine degli operai di Francoforte segue di pochi giorni appena quella dei manager di Duesseldorf. La settimana, subito dopo il tentativo di scalata alla Mannesmann del gruppo anglo americano Vodafone, il Cancelliere si è schierato in difesa dell'azienda, condannando l'offerta d'acquisto e rivendicando il diritto delle imprese tedesche di rimanere tedesche. Qualcosa di simile Schroder aveva già fatto nel '93: il intervento di presidente della Bassa Sassonia aveva impedito alla Pirelli di acquistare la Continental, fabbrica di pneumatici con sede ad Hannover. Cinque anni più tardi, e sempre nelle vesti di presidente regionale, Schroeder aveva bloccato la vendita di una acciaieria della zona a un concorrente austriaco: insistendo, come nel Pirelli e adesso nel caso Mannesmann, sulla minaccia che l'arrivo dello straniero avrebbe rappresentato per i posti di lavoro di una azienda nazionale. La ricompensa era stata una rielezione trionfale.

Anche l'intervento patriottico-sociale nel caso Mannesmann potrebbe avere positive ricadute d'immagine: e già i sondaggi segnalano una timida inversione di tendenza, in favore di un Cancelliere sceso nei mesi scorsi ai minimi storici del gradimento. L'imbarazzo crescente della Cdu per lo scandalo delle tangenti esploso intorno all'ex tesoriere del partito Kiep, ma nel quale lo stesso ex Cancelliere Kohl rischia di essere coinvolto, fa da quinta e garantisce un utilissimo supporto: in gennaio, una commissione parlamentare d'inchiesta processerà la Cdu - trionfatrice della lunga serie autunnale di elezioni regionali e comunali - e il suo volto storico, l'eroe della riunificazione, Helmut Kohl.

Alle banche creditrici 250 milioni di marchi di denaro pubblico E i sondaggi lo premiano

Ma qual è il prezzo del consenso che Schroeder cerca di riconquistarsi come capo di un governo esitante e leader di un partito in rovinosa caduta di suffragi? Qualche commentatore parla già di «Oskar Schroeder», alludendo al populismo vetero socialista di Lafontaine e alle sue battaglie contro i mercati finanziari internazionali: al Reichstag, l'altro ieri, il Cancelliere ha acceso entusiasmi e applausi quando ha apostrofato le «banche, luoghi di concentrazione del capitale», quando ha invocato più controlli sui movimenti internazionali di capitali. Quando ha evocato lo stesso Lafontaine: «Questi principi restano veri e importanti anche se qualcuno prima di me li ha già detti».

Sulla Welt, ieri, lo storico Michael Stuermer definiva «National-Oekonom» il Cancelliere alla ricerca disperata di un più marcato profilo sociale. E «piccole riparazioni» che fanno a pugni con la modernizzazione dell'economia e dello stato, la sua intromissione nel caso Holzmann e la sua difesa delle imprese tedesche «minacciate dallo straniero», inconcepibile nel secolo della globalizzazione. Altri commentatori parlano di «interventi di retroguardia che stridono con le promesse di modernità» della campagna elettorale. O denunciano l'«interventismo vecchio stile» camuffato sotto «una nuova retorica», con il quale Schroeder ha salvato posti di lavoro decotti e ha impedito al mercato di seguire le sue leggi. Ma a ben guardare la forza di Schroeder è sempre stata un meticciato ideologico nel quale, di volta in volta, prevalgono conformismo sociale o innovazione: strumenti della stessa officina politica da usare a seconda, quando è il caso. L'ibrido è una forza anche per un Cancelliere, o ne segna piuttosto la debolezza, il limite?



Il cancelliere tedesco Schroeder mentre annuncia ai dipendenti del gruppo Holzmann il salvataggio dell'azienda

---

Nel giorno della sentenza (28 anni di carcere) contro l'indipendentista Santoni, che nell'86 assassinò un superpoliziotto

La Corsica riapre la guerra a Jospin

Due bombe ad Ajaccio fatte per uccidere, 8 feriti



Uno degli uffici pubblici di Ajaccio danneggiati dalle bombe dei terroristi corsi

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Due bombe, e il terrorismo corso passa dall'intimidazione alla voglia d'uccidere. Poteva essere un eccidio. E che gli attentati di Ajaccio contro due uffici statali (Previdenza sociale e Infrastrutture) non deplorino vittime, costituisce un vero miracolo. C'era folla in entrambi, come ogni mattina. E il grosso potenziale degli ordigni (piazzati, sembra, contro il muro esterno) testimonia un'escalation decisiva. E tuttavia, miracolo: «appena» 8 feriti, e nessuno in gravi condizioni. «Follia criminale», dice il prefetto Jean-Pierre Lacroix. Analoga a quella che uccise il suo predecessore Claude Erignac il 6 febbraio '98. Malgrado non vi siano rivendicazioni attendibili, la matrice politica è chiara. I bombaroli intendevano «vendicare» Charles Santoni, l'ultrà indipendentista che nell'aprile '86 assassinò un superflic dei servizi speciali.

Non era necessario attendere la scontatissima condanna per colpire. Ma il brutale nazionalismo isolano sceglie il giorno stesso in cui si aspettava la sentenza - arriverà a sera, durissima: 28 anni - riaprendo la guerra con la Francia.

Il premier si trova oltre Manica, con Jacques Chirac, per incontri bilaterali sull'Eurodifesa. Ma non è la Parigi sguarnita a preoccupare, bensì una Corsica ormai alla deriva. Primo choc, la settimana scorsa. Una duppia relazione parlamentare fustiga - rivelandole - macroscopiche debolezze istituzionali, inciuci, connivenze tra il potere e l'indipendentismo più malavitoso. Esempio: furono i «servizi» transalpini a informare Yvan Colonna - il killer di Claude Erignac - che la polizia lo cercava. E l'ex ministro Debré, per anni agli Interni, sottobanco pare negoziasse con l'ala dura promettendole relativa impunità.

Lo si mormorava da tempo. Ma l'«omertà» - termine corso doc, che il francese ormai recepisce senza tradurlo - era un tabù insormontabile. Infrantolo, la V Repubblica si riscopre debole, e il governo Jospin criticabilissimo. Non fu forse l'Hôtel Matignon a nominare il primo successore di Erignac, quel Bonnet oggi sotto processo causa un rogo doloso? Improvvisatosi attentatore, voleva che nella guerra tra clan rivali innescata dalle fiamme la violenza scomparisse per autoeliminazione.

Come non bastasse, martedì scorso il procuratore di Bastia se ne va. Gli lesinano i mezzi per arrestare i colpevoli? Macché. Stanno per incriminarlo nell'ennesimo feuilleton politico-giudiziario: ecco tutto.

E adesso la nuova strategia della tensione che alza il tiro. Jospin aveva promesso, giungendo a Matignon: riporterò la legalità in Corsica. Ma ci accorgiamo un po' in ritardo che ha omesso di precisare quando.

Giallo al Cremlino

Mosca, Eltsin di nuovo «in mutua»

Anna Zafesova
MOSCA

Boris Eltsin è di nuovo malato, e ieri ha abbandonato per un periodo indefinito la scena politica che proprio in questi giorni lo vedeva protagonista. Un malore, «un'infezione virale accompagnata da bronchite acuta» ha colto ieri a metà giornata il presidente russo. E da ieri zar Boris, 68 anni, è recluso nella sua dacia alle porte di Mosca, ma i suoi collaboratori non escludono la necessità di un ricovero.

Una giornata iniziata male, ma continuata in maniera intensa. Ieri mattina il presidente russo si è presentato di buon'ora al Cremlino - cosa che ormai da anni non fa tutti i giorni - e ha convocato una riunione importante. Nell'ufficio del Presidente è stato chiamato tutto il vertice russo: il ministro degli Esteri Igor Ivanov, quello della Difesa Igor Sergheev e quello dell'Interno Vladimir Rushailo. Era presente anche Nikolai Koshman, vicepremier e plenipotenziario del Presidente in Cecenia. I contenuti della riunione non erano stati resi noti, ma a giudicare dai partecipanti era in corso una discussione strategica sulla guerra in Caucaso. Deve essere stata intensa, perché alle 10.40 Vladimir Putin è stato convocato d'urgenza al Cremlino. Tutta la Mosca politica aspettava l'esito di questa consultazione. Invece, nel pomeriggio, l'annuncio: Eltsin è malato ed esce dalla scena politica.

Secondo il portavoce del Presidente Dmitrij Jakushkin, Eltsin «non si sentiva bene» già durante la riunione. Subito dopo aver lasciato la stanza, Boris si è recato all'ospedale clinico centrale, più noto come «ospedale del Cremlino», per una visita. La nuova malattia di Eltsin ha suscitato molti interrogativi. Il Presidente è apparso in pubblico l'ultima volta sabato scorso e pochi giorni prima, al vertice di Istanbul, era sembrato in forma. È vero che Eltsin è soggetto a disturbi respiratori e solo un mese e mezzo fa era stato ricoverato a causa di un'influenza. La bronchite del leader fa saltare un appuntamento atteso: la firma del Patto di unione tra Russia e Bielorussia, prevista oggi. La firma del trattato è rinviata a data da definirsi.

Il nostro Cliente è un solido [illegible] affermato **Gruppo industriale italiano** operante nel settore della **COMPONENTISTICA AUTO**, articolato con più insediamenti produttivi in Italia ed all'estero. Nell'ambito di un piano di rafforzamento delle strutture di vertice ci ha incaricati di ricercare:

[illegible] (OPERATION MANAGER)

cui affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Generale del Gruppo, il coordinamento delle attività produttive in termini di fabbricazione, tecnologie e logistica di tutte le unità operative.

Per la posizione si richiede:
* età intorno ai 40-45 anni ed una preparazione culturale ad indirizzo ingegneristico;
* consolidate e pluriennali esperienze di carattere organizzativo e tecnico-gestionale acquisite nella [illegible] direzione di strutture industriali;
* abitudine al lavoro di gruppo ed a ragionare per obiettivi;
* buona conoscenza della lingua inglese.

I contenuti della mansione sono garanzia [illegible] aspetti economici e professionali estremamente interessanti e comunque tali da soddisfare candidature di assoluta rilevanza.

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10471**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI [illegible] - PRAXI INFORMATICA - [illegible] VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo Industriale di rilevanza internazionale, per una [illegible] consociata con sede in Torino, ci ha incaricati di ricercare:

[illegible] TECHNOLOGY MANAGER

Il Candidato ideale, in possesso di una buona formazione culturale di base, preferibilmente a livello universitario, ha maturato consolidate esperienze di organizzazione aziendale, con padronanza delle tecniche di "project management" acquisendo spiccate capacità di analisi dei processi aziendali e di progettazione di reti. La persona prescelta dovrà infatti condurre progetti di rilievo per l'evoluzione organizzativa dell'impresa caratterizzati da problematiche di informatica distribuita in ambiente utilizzante un sistema informativo integrato (ERP - SAP R3).

La posizione richiede una ottima conoscenza della lingua inglese.

Le condizioni economiche e normative potranno soddisfare le candidature più qualificate.

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10474**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

[illegible] S.p.A. - [illegible] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFO[illegible] - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società [illegible] di servizi pubblici che gestisce la realizzazione, la manutenzione e la conduzione tecnico/amministrativa e commerciale ricerca **RESPONSABILE D'AREA** a cui affidare la gestione di un gruppo di esercizi ubicati nell'alta provincia di Vercelli/Biella. Si richiede residenza in zona e diploma o laurea ad indirizzo tecnico. Inviare curriculum vitae alla **Publikompass 625 - 10100 Torino**

NUOVO IN ITALIA

Ditta Francese n° 1 nella vendita di profumi, cosmetici, trucchi, gioielli, cerca per sviluppare la sua rete commerciale in Italia

[illegible] & CAPIGRUPPO (U/D)

Lavoro part-time oppure Tempo pieno. Formazione ed aiuti all'avviamento. Tel. [illegible] (sig. Mazzarelli)

PK publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di Via Roma 80 e presso la sede di [illegible] Marenco 32 - Torino

---

Gruppo Internazionale leader nel settore della meccanica di precisione ricerca:

AREA [illegible] GERMANIA (Rif. [illegible] 10472)

La ricerca è aperta a laureati e diplomati ad indirizzo meccanico/aeronautico, con una età di almeno 30 anni, che abbiano maturato una esperienza di almeno 5 anni in ruoli tecnico-commerciali ed una solida conoscenza del disegno meccanico, con l'obiettivo di consolidare e sviluppare nuove opportunità sul mercato tedesco. È indispensabile la disponibilità ad effettuare trasferte, una sicura padronanza della lingua tedesca ed è utile quella dell'inglese.

ACQUISITO[illegible] (Rif. SI 10473)

La ricerca è aperta a laureati e diplomati ad indirizzo meccanico/aeronautico, con una età di almeno 30 anni, che abbiano maturato una esperienza di almeno 5 anni come acquisitore di componenti meccanici ed una competenza tecnica nelle lavorazioni meccaniche di tornitura, rettifica, fresatura, ecc. È necessaria la padronanza del disegno meccanico ed una consolidata esperienza nella gestione di trattative. Si richiede altresì la conoscenza della lingua inglese.

Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è situata nella prima cintura di Torino.

Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI.....di specifico interesse**, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Daimler - [illegible] Advanced Design Italia

cerca

Textile-Designer

Requisiti:
* Titolo di studio ad indirizzo tessile, con specializzazione nella ricerca di materiali nel settore automobilistico.
* Esperienza professionale di 2-4 anni nella scelta, ricerca [illegible] sviluppo dei materiali impiegati nella realizzazione di un'automobile.
* Sicurezza nei rapporti con i fornitori, buona padronanza [illegible] del software di Windows.
* Creatività, idee originali e apertura a soluzioni innovative, disponibilità [illegible] perfezionarsi all'interno di un team interdisciplinare di ingegneri e designer ed entusiasmo nell'accettare la sfida di collaborare [illegible] realizzare gli interni delle auto del futuro.
* [illegible] circa 30 [illegible]. Ottima conoscenza [illegible] inglese o tedesco.

Disponibilità al trasferimento a Como, sede [illegible] lavoro.

Daimler-Benz Advanced Design Italia s.r.l.
Largo Spluga 1, 22100 Como
Telefono: 031.579012
Telefax: 031.579020

La Società nostra cliente, che appartiene ad [illegible] importante Gruppo internazionale del settore automotive, ci ha incaricato [illegible] candidati per la posizione [illegible]:

PRODUCTION MANAGER
Rif. 23/99

Alle dipendenze del Direttore Operations, il titolare della posizione gestirà i Reparti Stampaggio (prodotti termoplastici in pressofusione), Verniciatura, Assemblaggio per un totale di 200 dipendenti, e le problematiche connesse (sicurezza, manutenzione, ecc.).

Sono richiesti: Laurea in Ingegneria (possibilmente Meccanica); Età [illegible] 35 anni; Conoscenza lingua inglese e PC; Esperienza pregressa in aziende del [illegible] analoga posizione

Sede di lavoro: Torino sud

MISTRAL - Piazza Ercolea, 11 - 20122 Milano - Fax 02/58.45.44.13

INGEGNERE RESPONSABILE MANUTENZIONE E [illegible] IMPIANTI ELETTRICI [illegible]

Il nostro Cliente è una importante ed affermata Società di Servizi torinese [illegible]

* età compresa tra i 30 ed i 40 anni e laurea in **INGEGNERIA** (preferibilmente ad indirizzo elettrotecnico);
* pluriennale e consolidata esperienza di **manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria e solide competenze attinenti gli impianti elettrici industriali a B.T. e M.T.** [illegible]
* [illegible]
* [illegible]

[illegible]

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10468** autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda metalmeccanica torinese, operante nel settore automotive certificata ISO 9002 ricerca:

il RESPONSABILE DI PRODUZIONE

[illegible]

Publikompass 616 - 10100 - Torino

DATACOL — L'ALTERNATIVA per il Tuo Futuro

OPERIAMO
Con successo e ambizione in tutta Italia nel [illegible] del fissaggio, minuteria, utensileria e attrezzature presso officine, carrozzerie, autoriparatori, [illegible] auto, imprese artigiane del legno e del metallo.

CERCHIAMO

[illegible]

dotati di auto propria, motivazione alla vendita, attitudine a lavorare per obiettivi. Esperienza nel settore gradita ma non indispensabile.

OFFRIAMO
Provvigioni, premi, incentivi interessanti, rimborso spese, portafoglio clienti, condizioni particolari per le candidature più qualificate

CURRICULUM a DATACOL Srl, Direzione Vendite, S.S. 11 ZAI 37047 San Bonifacio (VR) - telefax 045 6173867

La [illegible] Azienda leader nel settore attrezzature elettromeccaniche, nell'ambito [illegible] potenziamento della struttura tecnica di progettazione, situata ad **ORBASSANO**, ricerca un

[illegible] JUNIOR

per [illegible] sviluppo di software gestionale

Si richiede la conoscenza, maturata preferibilmente attraverso precedenti esperienze lavorative di:
* linguaggi [illegible] programmazione Visual Basic 6.0, Visual "C", Clipper 5.3
* g[illegible] delle problematiche software SERVER-CLIENT in ambiente Windows9x WindowsNT, [illegible]

Costituisce elemento preferenziale la conoscenza di:
* Microsoft Access
* Microsoft SQL Server
* Applicazioni DHTML
* Applicazioni ASP

L'ambiente di lavoro, dinamico e in continua evoluzione, [illegible] presta [illegible] una interessante crescita professionale.

Inviare dettagliato curriculum a mezzo **fax** [illegible] **nr. 011.9032607 o per espresso** indicando un recapito telefonico alla:

SIMPESFAIP S.p.A. - Direzione del Personale
[illegible] 1° Maggio, 2 - 10043 Orbassano (TO) - tel. 011.9036611

RESPONSABILE TECNICO
(componentistica auto - progettazione e sviluppo prodotto)

[illegible] **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10470** [illegible]

PRAXI S.p.A. - [illegible] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante azienda torinese RICERCA

MECCANICI

[illegible]

Publikompass 620 - 10100 Torino

FAS serramenti d'arredo in legno

Azienda in sviluppo, ricerca Agenti e Rivenditori specializzati da inserire nella propria organizzazione di vendita

Tel. 011.320047 fax 011.351225

[illegible]

AGENTI

per le zone di: **AOSTA - CUNEO - TORINO ALESSANDRIA - IMPERIA - ASTI SAVONA - PAVIA**

[illegible]

GROUP BRAND [illegible]

[illegible] **siglato su busta e su lettera [illegible] il Rif. SI 10467**, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] E MULTIMEDIA

specialisti di provata esperienza nel settore dell'ideazione grafica e realizzazione [illegible] siti Internet con i principali applicativi (Golive, Dreamweaver, Flash, ecc.) [illegible] della progettazione [illegible] prodotti multimediali (principalmente [illegible] Acrobat [illegible] Director) si ricercano per inserimento proprio organico.

Gradita esperienza nella grafica ed editoria elettronica.

Inviare dettagliato curriculum (a mezzo posta) a: **Gruppo Venco - Ufficio del Personale - Via Reiss Romoli, 148 - 10148 Torino, riferimento GRAF-02**

OPERAI GENERICI
da adibire [illegible] compiti [illegible] MINATORE
per alcune unità situate in provincia [illegible] Torino

[illegible] **contratto a tempo determinato della durata massima di 1 anno (eventualmente rinnovabile)** [illegible]

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10469**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]ZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza [illegible] Futuro società appartenente [illegible] Gruppo Deutsche [illegible] dei maggiori gruppi bancari al mondo, [illegible] presenza decennale sul mercato italiano

SELEZIONA IN TUTTA ITALIA
DIPLOMATI LAUREATI

(rif. L223-S) età 22-28 anni — (rif. L224-S) età 24-30 anni

da inserire nella propria struttura commerciale come

PROMOTORI FINANZIARI

RICHIEDIAMO:
* orientamento a lavorare [illegible] obiettivi
* disponibilita' al lavoro di squadra
* concreto interesse per il settore finanziario
* dinamismo [illegible] determinazione nello svolgimento dell'attivita'
* capacita' nella gestione del proprio tempo

OFFRIAMO:
* [illegible] gamma di prodotti tra le più ampie del mercato
* 139 fondi comuni, 8 gestioni patrimoniali, molteplici soluzioni previdenziali ed assicurative)
* supporti informatici [illegible] comunicazione innovativi
* incisivi strumenti di marketing per un'efficace gestione del cliente
* ottimi guadagni [illegible] prospettive di carriera
* master formativo per l'iscrizione all'Albo
* **Contributo economico straordinario per dodici mesi**

F&F Ma[illegible] Ven[illegible]

Le ricerche sono rivolte [illegible] uomini e donne (L.903/77). Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum vitae dettagliato, indicando [illegible] recapito telefonico a ritorno chiaramente la sigla [illegible] riferimento di appartenenza [illegible]

MCM SELEZIONE S.r.l.
20122 [illegible] - Corso Monforte, 13 - FAX 02/76020558 - e-mail: [illegible]@mcmselezione.it

---

Affermata Società industriale appartenente ad un Gruppo leader nella produzione e commercializzazione di componenti per il settore auto, ricerca:

OPERATORI STAMPAGGIO PLASTICA

responsabili della produzione su presse termoplastiche ad iniezione di particolari di piccole dimensioni. Si richiede qualifica professionale o cultura equivalente, 3/5 anni di esperienza in analoga posizione. Completa disponibilità ad operare su più turni. Sede di lavoro Torino. Inviare dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico ed il rif. 105.99

SELEA - C.so Vitt. Emanuele II, 84 - 10121 Torino - 011.5611456

Azienda stampaggio lamiera e costruzione stampi, certificata ISO 9002, sita nella seconda cintura Ovest ricerca, per potenziamento proprio organico:
* **UN RESPONSABILE ASSICURAZI[illegible] QUALITÀ** a cui affidare la gestione **del Sistema Qualità (Rif. AQ)**
* **UN ATTREZZISTA STAMPISTA a cui affidare la responsabilità del reparto manutenzione stampi (Rif. MS)**

Si prega di inviare il Curriculum Vitae, indicando sulla busta il riferimento e spedire alla **Publikompass 624 [illegible] Torino**

Milano: un muratore egiziano processato per lesioni personali gravissime

Condannato il padre della bimba infibulata



Secondo l'Onu, le donne che in Africa vengono sottoposte all'infibulazione sarebbero oltre 110 milioni

Di nascosto dalla moglie quel giorno fece circoncidere anche il maschio: «Vi faranno una puntura»

Paolo Colonnello

MILANO

Quando i giudici ieri hanno letto la sentenza, la prima di questo genere in Italia, lei si è stretta con la freschezza dei suoi 14 anni a papà. Lui le ha accarezzato [illegible] testa e ha abbassato gli occhi: condannato [illegible] due anni di reclusione per aver sottoposto al rito tribale dell'infibulazione sua figlia e fatto circoncidere il figlio minore. Lesioni personali gravissime l'accusa, per una mutila[illegible] irreversibile e permanente che ha derubato la giovane del diritto al pia[illegible] per il resto [illegible] sua vita.

«Dovete fare [illegible] piccola puntura perché c'è in giro una brutta malattia». Li aveva convinti così, quel giorno dell'estate 1994, i suoi piccoli bambini. E loro, all'epoca una bimba di 9 anni e un bimbo di 5, avevano seguito il padre, un muratore egiziano emigrato in Italia e sposato con una milanese, fiduc[illegible]. Ma da quel viaggio [illegible] Valle del Nilo non erano più tornati [illegible] prima: il bimbo era stato malamente circonciso, la bimba mutilata alla vagina. Infibulata, anzi, «escissa»: un taglio [illegible] una lametta al clitoride e alle piccole labbra. Come vuole la tradizione africana, la tribù, il rito magico e un malinteso senso della religione musulmana, cui l'egiziano appartiene. «Per essere come le altre», le aveva spiegato papà che però aveva tenuto all'oscuro della decisione la moglie, da cui in seguito ha divorziato. Sono passati cinque anni e ieri, la quarta sezione penale del tribunale di Milano, ha condannato l'uomo [illegible] due anni di reclusione con la condizionale, pena patteggiata, segnando così per la prima volta anche in Italia il confine della legge su una delle pratiche più crudeli importato dal continente nero e che nel resto d'Europa ha già spinto i tribunali ad [illegible] più di [illegible] sentenza, l'ultima in Francia, dove un'anziana donna di colore è stata condannata a [illegible] di prigione dopo [illegible] stata riconosciuta colpevole di una quarantina d'infibulazioni.

A denunciare l'uomo, dopo quel viaggio fatale in Egitto, era stata la sua ex moglie, accortasi che qualcosa nei bambini non andava. Lei quell'estate, a causa di una malattia, [illegible] era potuta partire per raggiungere, [illegible] tutti gli anni, i nonni egiziani. Aveva lasciato andare [illegible] marito con i loro due figli. Ma dopo gli "interventi" erano sorti dei problemi: il piccolo per due volte [illegible] stato portato al prontosoccorso per emoragia. La bimba invece aveva accusato dolori al basso ventre.

Finite le vacanze, una volta rientrati in Italia, [illegible] bambina si era confidata con la madre ed era emersa la verità.

Così era partita l'inchiesta. Che ieri però ha avuto un approdo imprevisto: i giudici infatti hanno accolto la richiesta di patteggiamento della difesa condannando l'uomo a una pena tutto sommato esigua rispetto al danno permanente riportato dai suoi figli e in particolare dalla bambina, che oggi ha 14 anni e ieri si stringeva a papà per consolarlo di quella sentenza. Perché l'aspetto paradossale di tutta questa vicenda è che Elena, questo il nome della ragazzina, ha capito e perdonato suo padre, come ha riconosciuto anche il giudice tutelare cui la ragazza è stata affidata in questi ultimi anni. Così come probabilmente hanno capito i giudici (ma con certezza lo [illegible] saprà solo leggendo la motivazione) che hanno anteposto al rigore della legge, concedendo [illegible] rito alternativo, [illegible] comprensione per una cultura che per quanto sbagliata è ancora ben radicata tra le genti d'Africa, al punto che l'Onu calcola che tra il Corno d'Africa, la Valle del Nilo e nei Paesi occidentali del continente nero, siano tra i 110 e i 120 milioni le donne sottoposte a questa pratica crudele.

A pesare infine sulla decisione dei giudici è stato [illegible] solo l'atteggiamento della figlia, alla quale hanno voluto risparmiare di riper[illegible]re la dolorosa vicenda con un lungo processo, [illegible] anche il risarcimento materiale che l'egiziano ha voluto offrire ai due ragazzi, intestando loro la parte di proprietà della casa in cui vivono e che condivideva con la ex moglie. Il tribunale infine, nel concedere il patteggiamento, ha disposto la trasmissione degli atti alla procura per valutare la possibilità di avviare un'azione penale contro il presunto medico egiziano che pratico le mutilazioni sui due bambini e che vive tutt'ora nel suo Paese, dove l'infibulazione e l'escissione sono comunque considerate illegali.

Io, femminista a favore

La provocazione di Germaine Greer

corrispondente da LONDRA

Sì all'infibulazione della vagina e alla rimozione della clitoride; e [illegible] sorpresa - tanto da far nascere una polemica - è che quella voce favorevole alle mutilazioni sessuali praticate nel Terzo Mondo su milioni di donne e bambine non venga da un retrogrado maschio tribale bensì da Germaine Greer, figura storica del movimento femminista e oggi, a 60 anni, professoressa di letteratura all'università di Cambridge. Sostiene la Greer, in linea [illegible] quanto ha scritto nel suo ultimo libro, che proibirla «equivarrebbe a un attacco contro l'identità culturale». Le donne, afferma, hanno il diritto alle mutilazioni genitali in quanto «forma decorativa». «Se [illegible] punk dell'Ohio ha il diritto di farsi manomettere i genitali, perché una donna somala non può avere lo stesso diritto?»

Una tesi «semplicistica e offensiva», replicano in un documento i deputati della commissione dei Comuni per lo Sviluppo Internazionale. Si tratta, dicono, di «un [illegible]al riposto senso della santità della cultura»: «E' assurdo paragonare la rimozio[illegible] forzata della clitoride su una bambina di 6 anni al body-piercing volontario di [illegible] teenager americana. La cultura non va più usata come scusa per l'inazione sul fronte dei diritti delle donne». In Inghilterra [illegible] si tratta di una sterile polemica da salotto. L'infibulazione non è infatti pratica limitata a certe popolazioni africane, asiatiche e mediorientali, dove si calcola che siano fra 85 e 115 milioni le donne - sono dati dell'Organizza[illegible] Mondiale della Sanità - con mutilazioni genitali. Nel panorama multietnico di queste isole ci sono intere comunità, soprattutto africane, che insistono con quelle tradizioni. Ed è al loro fianco che la Greer si schiera, sebbene le statistiche indichino che tali pratiche moltiplicano il pericolo di partorire bambini senza vita. [f. gal.]

Nuovo quadrilatero ecologico fra Mar Ligure, Tirreno e Golfo del Leone

Un santuario per «Moby Dick»

Le balene hanno finalmente la loro casa

Giulio Gavino

SANREMO

Balene e delfini nuoteranno felici e sicuri nel «Santuario del Mediterraneo», il nuovo «quadrilatero ecologico» che da ieri è finalmente realtà. Dopo dieci anni di intense trattative Italia, Francia e Principato di Monaco hanno infatti siglato l'accordo sulla «casa delle balene», un passo importante nella tutela dell'ambiente e dell'ecosistema di un'area che interessa 96 mila chilometri quadrati, un'estensione pari a due volte la Svizzera, compresa tra Mar Ligure, Mar Tirreno e il Golfo del Leone. I confini del «Santuario» sono compresi tra Capo Falcone, in Sardegna, e Hyere, in Costa Azzurra e tra Capo Ferro, sempre in Sardegna, e le foci del Chiarone, nel Lazio. Gli altri confini naturali sono le sponde di Provenza, Liguria e Toscana. L'accordo è stato firmato a Villa Madama dal ministro per l'Ambiente italiano Edo Ronchi, dal francese Dominique Voynet e dal monegasco Bernard Fautier. Rimangono da determinare i regolamenti interni del «Santuario», ma per le associazioni ambientaliste, WWF e Greenpeace in prima linea, si tratta di un passo in avanti fondamentale per la tutela del mare. Già, perché l'obiettivo è quello di preservare un patrimonio unico al mondo che comprende circa duemila balenottere comuni, il cetaceo più grande del globo, e decine di migliaia di delfini e altri cetacei che vanno dalla stenella al grampo al globicefalo. La ricerca iniziò alla fine degli anni '80 quando si scoprì che ogni anno le balene migravano nel Mar Ligure e nell'Alto Tirreno per l'alta concentrazione di «krill», i gamberetti alla base della catena alimentare. E le osservazioni confermarono l'incredibile numero di esemplari, migliaia ogni estate.

«Esultiamo per la creazione del Santuario - dice il presidente del WWF Italia Fulco Pratesi - ma sappiamo che è necessario fare qualche passo in più per assicurare interventi urgenti sulla pesca ed una severa limitazione delle gare off-shore e delle attività turistiche non compatibili».

E la prima fase sarà l'individuazione di un regolamento interno, un protocollo in grado di uniformare tra Italia, Francia e Principato di Monaco le diverse discipline con una attenzione particolare al «whale watching», quell'osservazione dei cetacei nel Mediterraneo che gli ambientalisti vorrebbero sempre abbinata all'attività di ricerca (già nel '90 promotori delle campagne, proprio da Sanremo, erano stati gli esperti di «Tethys», l'agenzia internazionale dello scienziato Notarbartolo di Sciara) e mai affidata all'improvvisazione. Sul fronte off-shore, per la rilevanza delle competizioni e dell'indotto che il mercato ha in Italia, il problema si affronterà a partire dal 2001. Una normativa comune, inoltre, riguarderà già entro il prossimo anno sia gli scarichi industriali sia l'utilizzo delle reti derivanti, quelle «spadare» che si rivelano micidiali quando un cetaceo vi rimane impigliato senza avere la possibilità di emergere per respirare. In determinate stagioni il «Santuario» potrebbe inoltre vincolare il traffico marittimo di merci e passeggeri su rotte predeterminate. Ma il grande limite del «Santuario dei cetacei», al momento, sono le acque territoriali, una giurisdizione che al momento non può essere vincolata dall'accordo tra Italia, Francia e Monaco. Da oggi, comunque, le balene sono più sicure, il canto delle balenottere sembra destinato a diventare una delle colonne sonore dell'estate del Giubileo.



E' meglio che i cetacei restino nascosti in fondo al mare

Adesso attenti ai predatori

Nico Orengo

DA oggi, forse, le balene e i delfini, i capodogli e le astenelle, potranno dormire sonni più tranquilli, qui nel Mediterraneo. E' stato finalmente firmato, tra i ministri italiani, francesi e monegaschi, l'accordo per la fondazione del «Santuario delle Balene». Ci son voluti dieci anni per trovare quell'intesa che potesse offrire uno spazio di sicurezza e crescita per questi grandi mammiferi d'acqua. Ora, fra Liguria, Toscana, Sardegna, Principato di Monaco e Provenza ci sarà un «giardino» marino di oltre novantaseimila chilometri quadrati, dove questi, ancora misteriosi, cetacei potranno venire protetti. O almeno non troppo disturbati, perché spetta ora all'Unione Europea prendere provvedimenti su eventuali rotte navali da spostare, come proibizioni ad un certo tipo di pesca con reti di profondità.

Da quando hanno attraversato lo stretto di Gibilterra, centinaia di secoli fa, le balene si sono ormai ambientate bene nel Mediterraneo e oggi sono almeno quattromila quelle censite. Ma con l'incrementarsi del traffico marino, mercantile e da diporto, anno dopo anno la loro presenza in superficie è andata facendosi più rara. Una decina d'anni fa, partendo da punta Monaco, a pesca e puntando al largo, in direzione della Corsica, non era impossibile incrociare qualche balenottero. Ora bisogna affidarsi agli esperti che conoscono le stagioni degli amori, i punti d'incontro.

Ma anche per loro gli avvistamenti si sono fatti più difficili. Le balene, troppo disturbate dall'inquinamento del mare e da quello sonoro, hanno cercato la profondità. Ed è scendendo oltre i mille metri, oltre quella linea di confine dove il rumore delle eliche non arriva che improvvisamente si fa sentire il canto della balena, quella voce capace di arrivare, in orizzontale, a migliaia di chilometri per suggerire supremazia di gruppo e di territorio o semplicemente per tener unito il branco famigliare. Con la firma del Ministro Ronchi, l'Italia, insieme alla Francia compie un gesto importante nella salvaguardia di una specie decimata dalla caccia, e alla quale paesi come Giappone e Norvegia, Islanda e Russia ancora non han posto fine. Dicono gli esperti che non bisogna aspettarsi che da domani, sporgendosi dalla via Aurelia, fra Loano e Varigotti, uno potrà vedere un balletto di balene, ma che con gli anni, se il mare si dimostrerà meno trafficato, più tranquillo, vinta la diffidenza i grandi cetacei potrebbero apparire con più frequenza. E' importante, intanto, quella zona di tranquillità perché potrà richiamare altri individui della specie e favorire la riproduzione. Molto importante lo è per i delfini che, più incauti delle balene, solcano la superficie e vengono cacciati di frodo o soccombono dietro le navi e i natanti, nelle reti delle spadare. Un Mediterraneo solcato dalle balene, come in un melvilliano oceano casalingo, è un sogno da crederci, ma da proteggere con il silenzio. Meglio che le balene continuino a nascondersi nelle profondità marine, al riparo. Perché, come diceva Melville, dove ci sono balene arrivano i balenieri. E certo la parola «Santuario», anche oggi forse non basterebbe a scoraggiarli

Ritratto di una categoria: preparati, ma hanno un'immagine debole

Insegnanti, vecchi e mal pagati

Con la paura di non capire i giovani

Raffaello Masci

ROMA

Gli insegnanti statali italiani sono, nell'insieme, una buona classe di professionisti: colti, aggiornati, attenti ai cambiamenti del[illegible] società, poliglotti. Hanno però una pessima immagine, un'an[illegible] peggiore retribuzione e un odio invincibile verso la scuola non statale. Ma soprattutto sono una classe «vecchia»: la mancanza di concorsi infatti non ha consentito un assiduo rinnovamento dei ranghi, da qui una difficoltà a comprendere alcuni nuovi disagi del mondo studentesco. Gli insegnanti poi, anche quando [illegible] critici su alcuni aspetti organizzativi, aderiscono sostanzialmente ai processi riformatori attivati dai ministri Berlinguer e Zecchino.

Il ritratto di questa vasta categoria di lavoratori viene da una ricerca condotta per lo Iard (un istituto di ricerca specializzato nel mondo giovanile) su un campione di 7400 docenti, da Giancarlo Gasperoni, professore [illegible] metodologia della ricerca [illegible]ciale nell'Università di Bologna.

[illegible] dato che emerge dalla lettura dell'indagine è che la scuola funziona, nonostante la carenza di riforme e nonostante le antiche pecche strutturali, e funziona proprio per l'impegno sistematico dei maestri e dei professori. Il 95% del corpo insegnante partecipa, per esempio, in forma continuativa a corsi di aggiornamento, per cui è in grado di utilizzare le tecnologie informatiche (da Internet ai cd-rom) di cui è munito il 98% degli istituti. Quasi il 40% utilizza per la valutazione degli allievi sistemi moderni diversi dalla sola interrogazione verbale (test, prove oggettive e simili). Uno su tre è in grado di parlare una lingua straniera.

A tutto questo però non corrisponde un riconoscimento né in termini di immagine né tantomeno in termini economici. Per quasi l'80% degli intervistati il prestigio della categoria (già non altissimo) è fortemente diminuito negli ultimi dieci anni e lo sarà ancora di più nel decennio a venire. Il 77% si lamenta di una retribuzione non adeguata, e il problema è così pressante che un terzo degli insegnanti è costretto a svolgere un secondo lavoro (libera professione, consulenze tecniche, ripetizioni, attività editoriali).

La parità scolastica è vissuta da oltre il 60% degli intervistati come un sopruso: a fronte di una scuola statale bisognevole di forti interventi, la «distrazione» di risorse verso la privata non è tollerato. Ma i ricercatori dello Iard fanno notare come dietro la pregiudiziale «ideologica» si celi un inespresso p[illegible] di dover entrare in un regime di concorrenza. A riscontro di questa rilevazione c'è anche il fatto che i docenti non vogliono essere valutati perché temono che questa valutazione avvenga con criteri estranei al mondo della scuola.

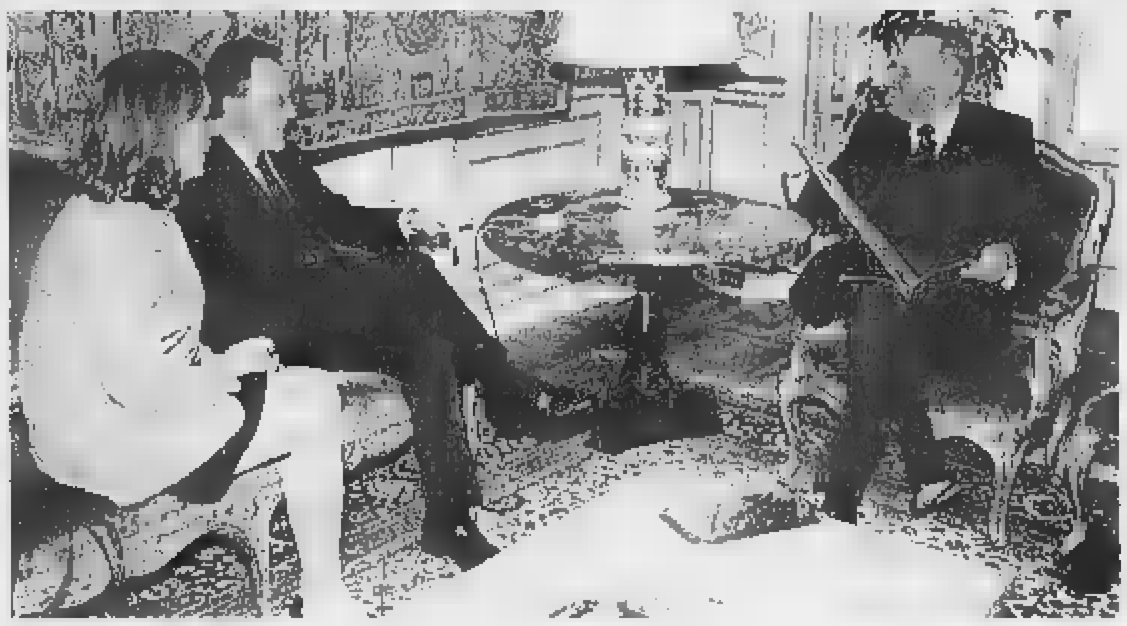
I professori, specie quelli delle superiori, sono spaventati dalle nuove devianze giovanili: le droghe «endemiche» sono lo spettro del 66% degli insegnanti, il 40% [illegible] preoccupato per la diffusione crescente dell'alcol, il 36% dagli episodi di «bullismo» e di violenza. [illegible] proprio [illegible] queste paure dei professori - dicono i ricercatori Iard - si riconosce una difficoltà nuova di comunicazione tra docenti e alunni che, tra le altre cause, ha certamente quella della crescente differenza di età tra i due gruppi sociali, dovuta al mancato rinnovamento della classe docente.

[illegible]

	MATERNE	ELEMENTARI	MEDIE INFERIORI	MEDIE SUPERIORI
RETRIBUZIONE ANCORA TROPPO BASSA	67,6	75,8	[illegible]	77,3
INTERESSE DEI GENITORI LIMITATO AL RENDIMENTO DEI FIGLI	[illegible]	47,3	56,1	60,8
MANCANZA DI DIRIGENTI SCOLASTICI CAPACI	[illegible]	38,6	[illegible]	53,3
RAGAZZI MENO INTERESSANTI ALLO STUDIO DI UNA VOLTA	9,1	20,4	34,7	39,9
MANCANZA DI ATTREZZATURE ESSENZIALI	62,7	58,2	55,4	39,5
COMPORTAMENTO BUROCRATICO [illegible] AUTORITARIO [illegible] DIRIGENTI	29,4	29,9	28,1	37,1
TROPPI OSTACOLI ALLA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA	32,3	28,1	29,2	30,4
GENITORI TROPPO INVADENTI	40,1	48,2	28,6	20,8
NATURA RIPETITIVA DEL LAVORO	4,0	5,9	12,1	14,4

FONTE: IARD

DA DOMANI IN EDICOLA



Su «Specchio» i segreti del Quirinale

ROMA. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha ricevuto ieri mattina il direttore [illegible] La Stampa, Marcello Sorgi e il direttore di Specchio, Chiara Beria di Argentine. [illegible] direttore Sorgi ha consegnato a Carlo Azeglio Ciampi la copia di Specchio in edicola domani che ha in copertina il presidente della Repubblica e che dedica 32 pagine alla storia del Quirinale.

La nuora lo aveva denunciato: è ricco e non paga, il figlio non ha niente

«Il nonno non deve mantenere i nipoti»

La Cassazione: per lui non è un obbligo giuridico

ROMA

Essere nonno e per giunta ricco non significa avere l'obbligo di passare gli alimenti alla nuora per il mantenimento dei figli.

La vicenda è stata definitivamente risolta dalla corte di Cassazione che ha respinto il ricorso di una donna, Francesca, che aveva chiesto il sequestro conservativo, poi tramutato in garanzia fideiussoria, di un miliardo e 300 milioni, per «essere tutelata» dai crediti derivanti dagli impegni, a suo giudizio, presi dall'ex suocero (in quanto è separata) per il mantenimento dei tre nipoti, al fine anche di garantire loro un tenore di vita e un'istruzione adeguata.

Alla base della causa giudiziaria fra [illegible] nuora ed ex suocero, le convenzioni del divorzio che sarebbero state pattuite fra Francesca e l'ex consorte.

La donna, in pratica, aveva sostenuto che l'ex suocero si sarebbe assunto l'obbligo di pagare, al posto del figlio (definito «impossidente») i soldi mensili del mantenimento dei nipoti.

Ma un nonno, anche se ricco, afferma in sostanza la Cassazione, non è obbligato per legge a fare le veci del papà e la sua generosa liberalità non può diventare un dovere.

I giudici hanno hanno così definitivamente risolto il caso ed hanno inoltre svincolato il miliardo e trecento milioni.

Un gesto di liberalità non può diventare, in sostanza, anche se si è protratto per dieci anni, un obbligo di legge. (Agi)

(segue da pagina 6)

Marità e Cesare con Enrico e Silvia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Seve Antonetto

— Torino, 25 novembre 1999.

T. Barbero, soci e dipendenti della [illegible] Logos, partecipano al lutto del dott. Carlo Antonetto e famiglia.

Cornelia e Giorgio con Gregorio, Ilana e Massimiliano, sono affettuosamente [illegible] a Barbara, Paolo e famiglia in questo momento di dolore.

Grazia e Annino Berardino, Ornella e Giorgio Cavallo, partecipano commossi al dolore di Carlo e famiglia.

Nanni, Cecilia, Emanuele, Filippo, partecipano affettuosamente.

Ettore e Checca Morone, [illegible] con affetto.

[illegible]e Antonetto

partecipano al dolore di Carlo e della sua famiglia.

— Torino, 25 novembre 1999.

Anna ed Enrico Bellani sono vicini alla famiglia Antonetto [illegible] la perdita della loro cara SEVE.

La Punto Pharma srl partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Antonetto.

Paolo e Giovanna Vitelli partecipano affettuosamente al dolore di Ba[illegible] e della sua famiglia.

Vincenzo e Anna con Marco e Viviana partecipano con affetto al dolore di Barbara e famiglia, e SEVERINA resterà sempre nel loro cuori.

— Torino, 25 novembre 1[illegible].

Sandro e Donatella sono vicini a Barbara e famiglia con grande affetto

— Torino, 25 novembre 1999.

Visiano e Fernanda partecipano con fraterno affetto al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della cara SEVE.

Fabrizio Torchio partecipa al dolore della famiglia per la perdita della signora

Severina Antonetto

— Torino, 26 novembre 1999.

Alberto Siena è vicino alla famiglia Antonetto in questo momento di grande dolore.

Dipendenti Marco Antonetto partecipano.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo [illegible]berto e Giovanna.

Giorgio Graziella Morandi sono vicini a Carlo e famiglia nel ricordo di SEVE, cara e dolce amica.

Elisabetta e Tarcisio Chiotero partecipano profondamente al dolore della famiglia.

Luciana Jona Vitale; Lamberto Giovanella Jona Celesia; Lionello Grazia Jona Celesia partecipano commossi al dolore di Carlo e famiglia.

Gigi ed Anna Revizza partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e famiglia.

Maurizio e Lucetta, Benedetto e Elisabetta, Paolo e Titti, Mario e Elena sono affettuosamente vicini a Massimo per l'improvvisa perdita della MADRE.

I cugini Vittorio e Giuseppe Antonetto prendono affettuosamente parte al cordoglio dei famigliari.

Carlo e Adelaide Gay con Mario e Paola partecipano commossi.

Pinuccia e Carlo Gay con Carla Roberto e nonna Elsa, costernati per la perdita della cara SEVE, sono affettuosamente vicini a Carlo, Marco e famiglia.

Maria e Francesco Robasto con Paolo, Andrea e Federico sentitamente partecipano al dolore di Barbara e famiglia per la scomparsa della cara mamma signora

Severina Appendino Antonetto

— Torino, 26 novembre 1999.

Giuseppe e Franca Trabucco partecipano con affetto al dolore di Barbara.

Beppe e Bianca non hanno più la mamma

Luciana Carretto Malinverni

La piangono uniti a Laura e Alberto con Flavio, Alessandra, Cristina e Nicola. Il funerale avverrà sabato 27 novembre alle ore 11, parrocchia Sacro Cuore di Gesù - San Mauro Torinese (Sambuy). Eventuali offerte al Centro Tumori di Candiolo.

— Torino, 25 novembre 1999.

La Società Saiolevo partecipa al dolore del dottor Giuseppe Carretto per la perdita della mamma LUCIANA.

Emma, Piero e Gabriella Chicco sono vicini a Beppe per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Giorgio Forestello, famiglia Avenati Giovanni e Masao Pinto Antonio si uniscono al dolore della famiglia Carretto per la perdita della MAMMA.

Adriana e Alberto Chicco sono vicini a Beppe per la perdita della MAMMA.

Promotor International e Lingotto Fiere partecipano al dolore di Bianca e Giuseppe per la scomparsa della loro mamma signora

[illegible] Malinverni vedova Carretto

Torino, 25 novembre 1999.

Bobino e Laura ti sono affettuosamente vicini nel ricordo di Luciana.

L'Amministratore Delegato e il Comitato di Settore della FIAT Auto S.p.A. prendono viva parte al dolore del dott. Giuseppe Carretto e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Luciana Carretto Malinverni

Torino, 26 novembre 1999.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. Direzione Prodotto partecipano con profondo cordoglio al dolore [illegible] dott. Giuseppe Carretto per la scomparsa della mamma signora

Luciana Carretto Malinverni

— Torino, 26 novembre 1999.

Simone Migliasso, Patrizia Passi e i Colleghi dell'Ufficio Stampa FIAT Auto partecipano al dolore di Bianca e Giuseppe per la scomparsa della mamma signora

Luciana Carretto Malinverni

— Torino, 26 novembre 1999.

Ing. Michelone e Amici Tutti del Centro Ricerche FIAT partecipano commossi al dolore del dott. Giuseppe Carretto [illegible] la scomparsa della mamma signora

Luciana Carretto Malinverni

— Torino, 26 novembre 1999.

Gianna Cohn è vicina a Bianca e a Giuseppe in questo momento di grande dolore.

Torino, 26 novembre 1999

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Graglia

anni 76

L'annunciano la moglie Palmina, la figlia Marella, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 27 novembre nella parrocchia Lucento. Per orario telefonare al n. 011 7309468. La salma proseguirà per il cimitero di Moncucco.

Torino, 25 novembre 1999.

Gli amici ricordano l'insegnamento di

Giacomo Contessa

Gianfranco Aragino
Marco Camoletto
Enrico Cremisi
Giovanni De Bernardi
Giorgio De Leone
Roberto Fasci
Giosuè Gargiulo
Gianfranco Gial Arcola
Francesco Lanzavecchia
Giuseppe Menegazzo
Giuseppe Oliva
Edgardo Poggio
Ferruccio Pollano
Francesco Pugliese
Francesco Romanones
Antonio Solira
Giovanni Succo
Santo Tambè
Italo Trobbi
Carlo Valeriano

Torino, 25 novembre 1999

Il Lions Club Moncalieri Host partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Giacomo Contessa

Socio Fondatore del Club

— Torino, 26 novembre 1999.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Reviglio ved. Tanto

Addolorati lo annunciano il figlio Roberto con Marilena e l'adorata Simona, nipoti, cugine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino dr. Piero Struna per le amorevoli cure prestate. Funerali in Buttigliera Alta sabato 27 corr. ore 10,30 Chiesa parrocchiale.

- Buttigliera Alta, 26 novembre 1999

Le famiglie Zurgaioli, Gonella, Boccardo partecipano al dolore di Roberto, Marilena e Simona.

L'Iveco - Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Roberto Tanto per la perdita della mamma signora

Franca Reviglio

[illegible]. [illegible]

— Torino, 26 novembre 1999

Ricordano la cara FRANCA Margherita, Checca, Bio, Beppe, Stefania, Emanuela Bellotino, Cecilia, Luca, Matteo, Mosum

— Bra, 26 novembre 1999

Stefano Marilena Roberto sono vicini a Simona e famiglia

Paola, Sergio, Nada e [illegible] partecipano con affetto.

Carla e Maria Luisa Facta partecipano al dolore

Consiglio e Soci della Sportiva Panificatori «Bogo» partecipano al dolore della famiglia Tanto per la scomparsa della mamma FRANCA

Piero, Margherita e Chiara sono affettuosamente vicini a Roby e famiglia in questo momento di grande dolore

Gino e Linda Dogliani partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei [illegible]

Angelo Pavanello

Ne danno l'annuncio la moglie Anita, la figlia Roberta con Marco, Micaela con Francesco e Cicio, il papà Giuseppe, la sorella Silvia e parenti tutti. Per [illegible] funerali telefonare impresa Oddone.

— Torino, 25 novembre 1999.

O.F[illegible] 011/53.17.34.

Bertinetti e famiglia sono vicini ad Anita e figlie per la perdita del caro ANGELO.

Luciano e Romano Camaggio partecipano al dolore della famiglia.

Il Consorzio di sviluppo agricolo di Thures è vicino alla famiglia per la perdita del caro

Pierluigi [illegible]

- Cesana T.se, 25 novembre 1999

(continua a pagina 18)

Per le cure ogni anno si spende un milione a testa, i morti sono 5 mila

L'influenza costa come la Finanziaria

Sono pronti i nuovi vaccini

ROMA

È iniziata l'annuale guerra all'influenza. Una guerra che ogni anno costa quanto una Finanziaria, colpisce almeno 7 milioni di persone, provoca centinaia di ricoveri e fino a 5 mila morti e può costare anche un milione in 5 giorni se si accanisce contro un adulto. Con queste cifre c'è poco da scherzare e i massimi esperti hanno voluto fare il punto sulle armi a disposizione per combattere l'epidemia. Secondo le previsioni dovrebbe arrivare a metà dicembre, ma ha già messo k.o. due milioni di italiani.

La prossima influenza è stata battezzata «sino-australiana». Da quest'anno, oltre al vaccino, vi saranno due nuovi strumenti. Innanzitutto un farmaco spray basato sulla molecola zanamivir. Non uccide il virus, lo blocca, gli impedisce di raggiungere nuove cellule e moltiplicarsi. Perché sia efficace, va preso entro 48 ore dalla comparsa dei sintomi: febbre alta e improvvisa, raffreddore, tosse. Costa 54 mila lire ed è nella fascia C del Prontuario farmaceutico, a carico del cittadino. È il primo farmaco a colpire direttamente il virus anziché i sintomi. Si è dimostrato in grado di ridurre di due giorni e mezzo la durata della malattia e sino al 40% l'entità e la gravità dei suoi disturbi. Viene consigliato contro i virus di tipo A e B, negli adulti e negli adolescenti, di più di 12 anni.

La sua efficacia - ha spiegato il virologo Fabrizio Pregliasco dell'Università di Milano - è stata sperimentata su oltre 6 mila pazienti in sette studi internazionali. Il farmaco non esclude il vaccino, lo affianca, ha proseguito Pregliasco, e permette di «ridurre sia effetti collaterali, sia il ricorso agli antibiotici».

> Gli esperti consigliano di usare la sciarpa: «Favorisce il riscaldamento delle vie respiratorie»

«Il primo obiettivo resta la prevenzione - ha sottolineato Donato Greco, direttore del laboratorio di Epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità - ma in Italia non si vaccina nemmeno la metà di coloro che dovrebbero farlo». Il primato per il più alto numero di vaccinati è detenuto da Campobasso, dove si vaccinano il 48,2 degli anziani e delle persone a rischio. Il più basso è di Milano dove la stessa percentuale non supera il 26%. Secondo il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 il traguardo da raggiungere sarebbe il 75%, ma nemmeno all'estero l'obiettivo viene raggiunto: la Francia si ferma al 70%, gli Stati Uniti al 60% e l'Inghilterra al 25%.

L'altra nuova arma a disposizione degli italiani è il primo sito-sentinella a livello nazionale. Sarà aperto molto presto su Internet, il suo indirizzo sarà: http:www.influnet.it. È nato - ha spiegato Pietro Crovari dell'università di Genova - dalla collaborazione tra Centro interuniversitario per lo studio dell'influenza e Istituto superiore di Sanità. Sono poi allo studio i primi test rapidi e fai-da-te per la diagnosi dell'influenza e un vaccino che si somministra con spray nasale anziché con un'iniezione. «Dovrebbero essere pronti nei prossimi tre anni.

Un ultimo consiglio è stato dato ieri dai massimi esperti del settore. Contro l'influenza - dicono - è bene indossare sempre la sciarpa, che ha una specifica azione preventiva. «La sciarpa - ha spiegato Fabrizio Pregliasco - favorisce il riscaldamento delle prime vie aeree rendendo più calda l'aria respirata che giunge alla trachea insieme con le infezioni virali. In questo modo impedisce il blocco delle cellule ciliate dei bronchi e della clearance muco-ciliare capaci di ostacolare l'azione dei virus influenzali e di eliminarli». [r. r.]



Quest'anno è disponibile in farmacia un nuovo spray antinfluenzale

Fegato, sì al trapianto parziale

Nuova legge per le operazioni tra viventi

ROMA

In Italia ora è possibile fare il trapianto parziale di fegato tra viventi. La commissione del Senato, in sede deliberante, ha approvato in sede definitiva il disegno di legge che lo consente. Il relatore del provvedimento, Ferdinando Di Orio (Ds), ha parlato di una «legge particolarmente opportuna perché fa chiarezza su una materia molto controversa ed avvia anche in Italia una tecnica di alta chirurgia». Ogni anno, ha sottolineato il relatore, circa cento nati in Italia presentano gravi insufficienze del fegato che possono essere curate solo attraverso il trapianto dell'organo.

La legge, spiega Di Orio, prevede la tecnica dello «split», realizzata per la prima volta da donatore cadavere nel 1962. «Per ovviare all'insufficienza di organi da trapiantare dovuta alla carenza di donatori neonati, nel 1982 - ricorda il relatore - è stata realizzata la tecnica dello "split" con la quale si è reso possibile ai neonati il trapianto del lobo sinistro del fegato di un adulto. Nell'88 si è potuto trapiantare ad un adulto il lobo destro, più voluminoso, e a un bambino il lobo sinistro. Nell'89, infine, è stato possibile trapiantare il lobo sinistro di donatore vivente». Con questa tecnica, prevista dalla legge approvata ieri, secondo Di Orio «si ha maggiore facilità di riscontrare compatibilità istologica del bambino ricevente con un donatore consanguineo e, su oltre 600 interventi eseguiti, una sola volta c'è stata morte del donatore, peraltro in circostanze molto particolari. Nonostante il divieto di questa pratica all'art. 5 del codice Civile, c'è da dire che dopo l'asportazione del lobo, il fegato si rigenera in circa due mesi».

Dopo l'approvazione della legge, il senatore Antonio Tomassini, responsabile sanità di Forza Italia, ha espresso la soddisfazione del suo gruppo in quanto questo provvedimento «colma una grave lacuna creata dalla legge sui trapianti». L'esponente di Forza Italia ha espresso anche l'auspicio che la magistratura vigili su un terreno delicato come quello dei trapianti tra viventi consanguinei. [r. cri.]

A gennaio si apre la Fiera internazionale

Bologna, il Duemila sotto il segno dell'arte

Quattro giorni dedicati ai musei alle gallerie e alle nuove tendenze

Fiorella Minervino

MILANO

Quello che negli Anni Settanta pareva un problema spinoso o quanto meno un sogno impossibile, cioè l'integrazione fra pubblico e privato, museo e mercato, oggi prende vita e fiato in «Arte Fiera 2000». Un appuntamento che vuol imporsi come nuovo e ai massimi livelli europei. La manifestazione, che aprirà i battenti il 27 gennaio a Bologna, ospiterà per quattro giorni 200 gallerie italiane e straniere, case editrici, musei. L'ambizione, come ha spiegato in un'affollata conferenza stampa ieri mattina, al Palazzo Marino alla Scala di Milano, il presidente di Bolognafiere Luca di Montezemolo, è proporre una sorta di museo aperto, aggiornato alle tendenze ultime, capace di coniugare le 20 gallerie selezionate con La Galleria d'Arte Moderna di Bologna. È questo uno dei musei più vivaci in Italia che, per l'occasione, allestirà una mostra curata dal direttore Danilo Eccher, presente a Milano, e da Achille Bonito Oliva. Si intitolerà «Appearence» - maschera e mutazione - e presenterà sei artisti "giovani": Mariko Mori, Yasunasa Morimura, Tony Oursier, Andres Serrano e il nostro Ontani. La [illegible]ega emigrerà poi a New York con tutto il suo carico di trasgressione.

Altra novità: l'intera sede della Fiera è ripensata e ridisegnata da un architetto di primo piano come Pier Luigi Cerri, che ha avviato il lavoro proprio per Arte Fiera. Ventimila metri quadri, distribuiti in diversi padiglioni, ristudiati e suddivisi in una zona per le gallerie, in un'area dedicata ai dipinti di vaste dimensioni e in uno spazio per la scultura, velando le strutture e offrendo un'atmosfera lieve, aerea, quasi "Zen"; seguirà inoltre uno spazio buio per la scultura di luce. All'esterno, la violenza dei colori dei padiglioni sarà attenuata, mentre all'interno un filo [illegible] condurrà e dirigerà i visitatori, e una nuova toponomastica semplice ed efficiente, indicherà vie, strade, piazze. Infine il «Melting point», punto di incontro e di raccolta di stampe, multipli, riviste ed edizioni d'arte, nonché rappresentanze di istituzioni museali europee. «la Fiera - spiega Cerri - è un modello che deve comunicare un evento diverso nella città, e che quindi necessita di un progetto flessibile e sistematico, come quello che abbiamo cercato di realizzare».

Sono previste anche altre iniziative, tra cui un interessante dibattito, curato da Anna Detheridge, dal titolo «I centri delle arti contemporanee dal globale al locale», per riunire le istituzioni più importanti e discutere i problemi dell'arte e dei suoi spazi. Vi parteciperanno direttori di grandi musei, di centri che stanno nascendo, come quelli non profit o dedicati all'interdisciplinarietà di arte e media. Si affronterà la questione dei nuovi musei, come la New Tate Gallery e il Guggenheim di Bilbao, in previsione del Centro delle Arti Contemporanee che nascerà a Roma. Verrà inoltre consegnato, il 28 gennaio, il Premio Targetti Art Light: un nuovo riconoscimento, destinato a tre giovani sotto i 35 anni che lavorano a «quadri di luce». In una città come Bologna, che diventa sempre più importante e che nel 2000 sarà una delle 9 capitali europee della cultura, le premesse per ottimi risultati ci sono tutte.

Milano, prevista per oggi l'apertura di un fascicolo. Cacciata top model cocainomane, le agenzie si scusano

«Moda pulita», via all'inchiesta

Il documentario della Bbc finisce in procura

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Potrebbero scattare le prime indagini in Italia sotto l'onda d'urto del documentario della Bbc sul mondo segreto della moda. La procura di Milano - secondo fonti vicine agli ambienti investigativi - starebbe valutando se aprire un fascicolo. Il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio non avrebbe delegato l'inchiesta a nessun magistrato, ma secondo indiscrezioni sarebbe deciso a farlo oggi. Già nei giorni scorsi gli stessi investigatori avevano spiegato come, se avesse riferito di reati collegandoli al nome di persone, il servizio dell'emittente inglese avrebbe potuto costituire «notitia criminis».

E a Londra cadono le prime teste, teste belle, teste di top model. Cocainomane confessa, e filmata di nascosto dal giornalista Donal MacIntyre mentre «sniffava» in un locale di Milano, Carolyn Park è stata sospesa dall'agenzia Marilyn di Parigi. La Park, che ha 20 anni e che in passato ha anche lavorato per Gucci, è uno dei volti più noti fra quelli comparsi sul teleschermo: aveva ammesso di essersi drogata fin da quando aveva 16 anni. «Con quello che faccio e con tutto il viaggiare e tutte le incertezze - aveva detto - non c'è nessun dannato modo per me di uscire dalla droga».

Con la supermodella, che ha anche ammesso di avere provato l'eroina, l'agenzia Marilyn ha sospeso una sua booker (una delle impiegate che assegnano gli incarichi alle modelle) che riforniva di cocaina le ragazze e che al giornalista della Bbc ha spiegato, immortalata da una telecamera mentre gli vendeva cocaina, che in quel modo «almeno si sa che è di buona qualità e si può controllare quanta ne prendono le ragazze». Ora l'agenzia Marilyn si dice «sorpresa e choccata»: «Deploriamo l'uso di sostanze stupefacenti illegali».

E' chiaro ormai che il documentario di MacIntyre aprirà la strada a indagini giudiziarie, e non soltanto a Milano. I possibili reati vanno dallo spaccio all'uso di droga, dallo sfruttamento della prostituzione alla pedofilia (molte le ragazze sotto i 14 anni vittime dei «p.r.» più rapaci). E anche John Casablancas, presidente dell'agenzia Elite che ha nella sua scuderia Naomi Campbell e Cindy Crawford, non ha avuto che parole di disprezzo per i suoi quattro dipendenti già sospesi mercoledì: Gerald Marie, Xavier Moreau, Olivier Daube e l'italiano Daniele Bianco. «Il linguaggio e le situazioni in cui quelle persone si sono messe - ha detto Casablancas - sono choccanti, inaccettabili ed estremamente inappropriate. Elite desidera chiedere scusa in modo incondizionato». Nessuno, ormai, contesta più l'attendibilità di MacIntyre e del suo documentario su quelli che il giornalista ha definito «alcuni fra i più sinistri aspetti dell'industria delle modelle».

E poi spunta la storia di Lisa Brinkworth, 32 anni, collaboratrice di MacIntyre e che per sei mesi è vissuta a Milano nei panni di un'aspirante modella per la «divisione classica» dell'agenzia Premier. Ricorda, fra le sue avventure, la sera in cui Gerald Marie, presidente europeo di Elite ed ex marito di Linda Evangelista, le fece un'indegna proposta: «Ti do un milione di lire se vieni a letto con me». «Ma non ti conosco neppure», rispose Lisa, imbarazzata. «Non hai bisogno di conoscermi», replicò l'uomo. Poi, come per darsi ragione del rifiuto: «Sei frigida, frigida».

Lisa ricorda le ragazze, sovente di 13 o 14 anni, finite nelle mani di «p.r.» che le seducono, le espongono alla droga e le portano «come bestiame» nei locali notturni dandole in pasto a uomini danarosi in cerca di facili conquiste. Racconta di una sera al Cafè d'Atlantique in viale Umbria con una di quelle aspiranti modelle, una canadese di 15 anni: «Non riusciva a smettere di piangere. Puntava il dito contro un "p.r." molto più grande di lei. Diceva singhiozzando che era stato il suo boyfriend, che le aveva promesso di farla diventare la prossima Claudia Schiffer, ma che ora non le parlava più. Ma lei, intanto, era incinta». Le ragazze, spiega la Brinkworth, «vengono alloggiate in residence sporchi e puzzolenti, non hanno soldi, hanno fame. Credono alle fantasticherie di personaggi senza scrupoli e si ritrovano poi in guai seri, magari tossicodipendenti».

La giornalista racconta: «Un p.r. mi offrì un milione in cambio di sesso»

Nella rete tesa dagli adescatori sono cadute ragazze sotto i 14 anni



Una modella durante una sfilata di moda. Il documentario della Bbc sta per scatenare una serie di inchieste per droga, sfruttamento della prostituzione e pedofilia

PARIGI IL J'ACCUSE DEL PIÙ GRANDE SELEZIONATORE DI MODELLE

«Scoop tardivo, ma sacrosanto»

«Finora insabbiate tutte le denunce»

intervista
Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Nella capitale storica dei grandi couturier, dove il «caso Bbc» approda in ritardo sulle prime pagine, e l'universo moda si chiude a riccio per autodifesa istintiva cui non si direbbe estranea la falsa coscienza, Eric Parceval rompe il silenzio con un j'accuse durissimo. E gli si può credere. L'organizzazione che dirige - l'Unam - è il più grande cartello nazionale, in Europa, di agenzie per modelle: 45 membri.

Lei plaude al reportage mentre non pochi suoi colleghi lo bollano d'infamia. Perché?

«Mi spiace solo che le prove d'una situazione grave e deplorevole giungano dopo anni. E' uno scoop tardivo, ma sacrosanto. Le mie denunce, finora, non servivano. Adesso, forse, accadrà finalmente qualcosa».

Conosceva i «metodi» che la tv pubblica inglese attribuisce a «Elite»?

«Eccome. Se non fa parte dell'Unam il motivo è proprio quello. Talora le grandi agenzie si credono permessa qualsiasi deroga. E' come una sindrome da impunità. Non si concepisce neppure il rischio in termini penali. E talora, purtroppo, hanno ragione».

Qualcuno le mette al riparo dalla legge?

«Parrebbe. Le racconto un caso, l'ultimo. Due modelle sbarcano a Parigi. Il titolare di un'agenzia dice loro: "Tranquille, vi alloggio da me". Morale, qualche giorno più tardi si presentano entrambe alla polizia denunciando per stupro il loro pigmalione. Ma, sorpresa: il flic di guardia le rispedisce indietro. "Non siete francesi, sbrigatevela da sole. Abbiamo troppo lavoro". Storie così, ne accadono a bizzeffe. E curiosamente, la giustizia strascica i piedi. Che formidabili insabbiatori. Sarà il caso, ma solo un'esigua minoranza dell'ampia casistica finisce in tribunale. Prenda la vicenda De Niro! Modelle in gioco significa uomini famosi, ricchi, temuti. Che finiscono per cavarsela. Basterebbe applicare il codice. Ma l'esperienza non m'induce all'ottimismo».

A suo avviso, lo «dus primae noctis» e la droga in passerella sono piaghe milanesi doc?

«Non scherziamo. Rispetto a Parigi e forse anche Londra, Milano è l'anello debole. Le agenzie per modelle sono "made in France". Nacquero qui, un trent'anni fa. E da allora - salvo New York oltreoceano - la Francia è imbattibile sul reclutamento. Conosco troppo bene le ragazze per sbagliarmi. Le situazioni più difficili non bisogna cercarle in Italia. Prenda la droga. A Parigi è frequente che l'offra l'agenzia. Beninteso, non le nostre: vigiliamo».

Perché drogare le proprie top model?

«Sono tre le ragioni base. Inibendo l'appetito, lo psicofarmaco garantisce la linea. Secondo, toglie stress nei momenti chiave. In terzo luogo crea una formidabile dipendenza psichica tra la ragazza e chi la rifornisce. Ossia il datore di lavoro. Ne vedi a bizzeffe arrivare strafatte per il défilé. E mai che qualcuno banfi. Nella moda, l'omertà è purtroppo innegabile».

Mannequin eguale vittima?

«Non esageriamo. Esistono problemi strutturali. Per esempio il reclutamento nell'Est europeo. S'ingaggiano minorenni per cui la prostituzione è già una pratica occasionale, non il tabù. Come stupirsi nel vederle qualche mese più tardi esercitarla, mettiamo, in Francia? A Budapest il cachet giornaliero di una modella che gira spot pubblicitari è 500 franchi (150 mila lire, ndr) e include spesso la clausola sessuale. Set di giorno e la notte a nanna insieme. E' la regola».

Torniamo ai controlli pubblici sulle agenzie per scongiurare abusi...

«Sarebbe obbligatorio. Ma in Francia dal 1990 non le ha controllate [illegible]. Perché? Bisognerebbe chiederlo al ministro degli Interni. Io denuncio la minima irregolarità. Ma non serve. E può darsi che a Milano siano riscontrabili manchevolezze analoghe. Basterebbe ritirare le numerose licenze di troppo. Eppure non succede. Per [illegible] franco, temo vi siano interventi superiori. Ma allora, che cosa può fare l'Unam? Così tutelo, in definitiva, i miei associati invece d'una categoria non sempre difendibile».

E se intervenisse?

«Scherziamo? Non faccio il poliziotto, e ancor meno il giudice. Mi sembra che vuotare il [illegible] bastis.

RICCARDO GAY

«Il montaggio del film è forzato»

MILANO. «Il protagonista è lui: Donald MacIntyre, e tutto il video è una celebrazione dello stesso». Riccardo Gay, titolare dell'omonima agenzia di modelle, analizza il filmato della Bbc. Non prima di aver fatto un appello «affinché si elevi l'età delle aspiranti modelle oltre i 16 anni». Secondo Gay è «innegabile che c'è del vero nel filmato, ma è altrettanto vero che il montaggio è talmente forzato e "perfetto" da far dubitare della sua completa veridicità. Si è voluto soprattutto colpire e castigare Gerard Marie, presidente di Elite Europa, per qualche sgarbo che egli deve evidentemente aver fatto a qualcuno che conta e Gerard ci è cascato dicendo cose completamente stupide, insensate, a livello di spacconate. Nella rete sono cascati anche un impiegato di Elite Milano, che per farsi "grande" dice di aver fatto sesso con oltre 300 ragazze: complimenti a lui, però soltanto MacIntyre può credergli».

(segue da pagina 16)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Ronco

L'annunciano con dolore: la moglie Elena, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. S. Messa in suffragio venerdì 26 ore 18,30 parrocchia San Francesco di Sales. Per orario funerali telefonare 011/6635363 (pomeriggio).
- Torino, 24 novembre 1999.
O.F. La Pace s.r.l. via Nizza 154 Torino.

Il nipote Giacomo unitamente alla mamma, Cete, Barbara e Giovanni partecipa con affetto al dolore della zia Elena per la perdita del caro zio FELICE.

E' mancata

Felicita Giacomelli ved. Guglielminetti

Ne danno l'annuncio Marziano con Chiara, Mario, Paolo e parenti tutti. Per orario funerali tel. Of Gavina 011/8981334. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1999.

Improvvisamente ci ha lasciati

Carlo Massano
anni 63

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Nunzia, i figli Marina con Riccardo, Elio con Luciana, i nipoti Carlo, Luisa, Enrico. Funerali in Carmagnola, parrocchia Collegiata, sabato 27 c.m. ore 15,15.
- Carmagnola, 25 novembre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione, gli impiegati e le maestranze della Cave Provane S.p.a. prendono parte al dolore della famiglia Massano per la scomparsa del signor

Carlo Massano

Carmagnola, 25 novembre 1999.

Beppe Zucca, Roberto Pasta e famiglie partecipano al cordoglio della famiglia Massano per la perdita del signor

Carlo Massano

— Carmagnola, 25 novembre 1999.

Titolari, impiegate e collaboratori dello Studio Tomalis - [illegible] partecipano al dolore della famiglia Massano.

E' cristianamente mancata [illegible]to dei [illegible]

Emilia Greco vedova Manfredi

Ne danno il triste annuncio i figli Marisa e [illegible], il nipote Guglielmo e il genero Menotti. La [illegible] ricevuta il all'ospedale presso l'ospedale Maria Vittoria da dove il giorno 27/11/99 alle ore 9.00 partirà il funerale che si svolgerà presso la chiesa di Santa Maria Goretti in via Pietro Cossa 37 angolo via Actis.
— Torino, 26 novembre 1999.

Bruno e Priuca si uniscono al dolore dell'amico fraterno Brunello e della famiglia Scuteri.

I Colleghi, i Collaboratori e i Dipendenti dello Studio Legale Associato Stefanini - Massarano - Manfredi partecipano al grande dolore dell'amico e collega avv. Brunello Manfredi per la perdita della MADRE.

I colleghi ed amici:
Luca Stefanini
Stefano Massarano
Roberto Masero
Rosalba Bianchi

Ezio, Anna e Gianluca Sciascia sono affettuosamente vicini agli amici Scuteri.

Dario Ferraris e famiglia partecipano commossi.

Il Governatore Lions - Distretto 108 Ia3 Augusto Serra, la Presidente 1ª Circ.ne Franca Fè Sales, Past Governatori, Officers Distr.li, Presidenti di Lions Clubs e Leo Clubs, Soci e Lions e Leos partecipano con vivo cordoglio [illegible]residente del Lions Club Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host Raffaella Fresia Costamagna, del Consorte Vice Governatore Roberto Fresia e famiglie per la perdita della mamma

Clorinda Rita Milano in Costamagna

— Pinerolo, 25 novembre 1999.

Il Lions Club Torino Principe Eugenio partecipa al dolore del Lion Mario Costamagna per la perdita della MADRE.

Il Consiglio direttivo e i soci tutti del Lions Club Torino Cittadella partecipano commossi al lutto del presidente Mario Costamagna per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata

Rosanna Gri nata Bonaveri

Lo annunciano il marito, i figli, nuore e nipoti. Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale del Reparto Ematologia del prof. Pileri, ospedale Molinette. Funerali sabato 27 corr. ore 11,45 ospedale Molinette. Non fiori.
— Torino, 26 novembre 1999.

(continua a pagina 19)

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



RESISTE IL [illegible] L'alta pressione continua a presidiare il continente europeo centro-meridionale, resistendo oltre misura agli assalti delle perturbazioni atlantiche. Anche quella in prossimità delle isole britanniche non riuscirà a raggiungere il Mediterraneo. Sulla penisola quindi continuerà il tempo stabile.
Tendenza per dopodomani. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna continuerà a prevalere il cielo sereno, nebbie a parte. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali [illegible] si passerà dal variabile al nuvoloso, [illegible] possibilità di qualche pioggia.



OGGI. Su tutte le regioni avremo ancora un tempo soleggiato, a eccezione di alcuni parziali e temporanei annuvolamenti al Sud. Durante le prime ore del mattino diffusi banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro. Saliranno di qualche grado le temperature diurne.

DOMANI. Non sono previste variazioni degne di nota, sia nelle condizioni del tempo sia nelle temperature. Dunque il tempo rimarrà stabile e soleggiato. Saranno invece più persistenti [illegible] sulle [illegible] padano-venete.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	4	Bologna	-3	3	Bari	4	12
Bolzano	-3	8	Firenze	-1	10	Napoli	6	15
Verona	-4	8	Pisa	0	7	Potenza	np	np
Trieste	7	11	Ancona	1	8	S. M. Leuca	8	15
Venezia	0	10	Perugia	0	10	R. Calabria	11	17
Milano	-2	10	Pescara	2	9	Palermo	13	16
Torino	-3	9	L'Aquila	-4	7	[illegible]	8	18
Cuneo	1	6	Roma Camp.	5	13	Messina	13	16
Genova	7	14	Roma Fium.	6	13	Alghero	7	np
Imperia	6	15	Campobasso	4	4	Cagliari	5	14

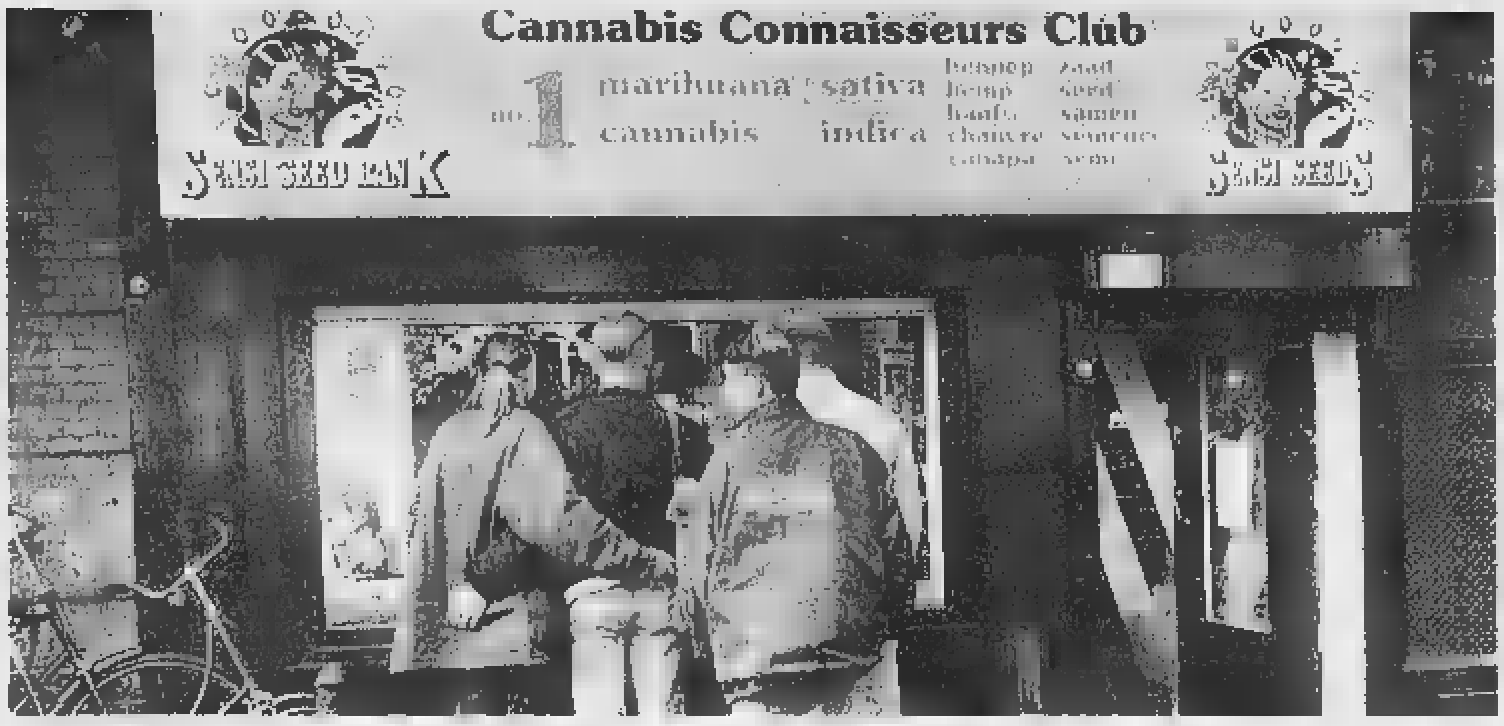
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	11	nuvoloso	Lisbona	6	14	sereno
Atene	7	16	sereno	Londra	11	13	variabile
Bangkok	26	34	variabile	Los Angeles	8	23	variabile
Berlino	-1	6	variabile	Madrid	-1	13	sereno
Bruxelles	7	10	nuvoloso	Montreal	3	18	variabile
Bucarest	-4	6	variabile	Mosca	-20	-13	variabile
Budapest	-2	3	variabile	New York	11	20	nuvoloso
Buenos Aires	15	23	pioggia	Nizza	6	14	sereno
Copenaghen	3	7	nuvoloso	Parigi	6	8	nuvoloso
Dublino	8	12	variabile	Pechino	-3	2	variabile
Francoforte	2	6	nuvoloso	Praga	-1	6	nuvoloso
Gerusalemme	12	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	32	sereno
Ginevra	-1	6	variabile	Sofia	-2	2	neve
Helsinki	-1	2	nuvoloso	Sydney	16	24	variabile
Johannesburg	13	26	pioggia	Tokyo	12	19	variabile
Il Cairo	15	24	sereno	Varsavia	-3	-1	nuvoloso
Istanbul	3	7	pioggia	Vienna	1	4	nuvoloso

MILLESEICENTO CULTORI DESIGNANO LE QUALITÀ MIGLIORI

Saranno premiati il negozio ideale e l'erba ritenuta più buona
Un super «rave» come gran finale

reportage
Francesco Manacorda



Sono giovani gli «esperti» che per cinque giorni ad Amsterdam hanno partecipato alla «Cannabis cup»

All'Olimpiade dello spinello

Amsterdam, cinque giorni di assaggi

Inviato ad AMSTERDAM

«VIETATO fumare». Sigarette naturalmente, perché tutto il resto - «hashish, marijuana, miscele di tabacco ed erbe», recita il cartello appeso alla parete - è permesso, anzi incoraggiato, esaltato, sponsorizzato, premiato. Benvenuti insomma, alla «Cannabis Cup», l'Oscar internazionale dello spinello, ospite per il dodicesimo anno consecutivo dell'accoglientissima Amsterdam. Una fumosa cinque giorni di assaggi narcotici e di dubbi amletici: meglio il numero 5 «Vedova Bianca» o il 12 «Velluto Blu»: scegliere il 28, l'esotico «Casablanca», o il futuristico numero 16 «Double Bubble Gum 2000»?

Al lavoro - se così si può chiamare - ci sono 1600 cultori della materia, promossi giurati dietro pagamento di 200 dollari a testa. Nove categorie dove si gareggia: dal miglior negozio di semi al migliore prodotto da fumo, ma il titolo principale - miglior «erba» del '99 - è quello che conta davvero. Ieri sera cerimonia di premiazione al teatro Melkweg con «rave» finale previsto fino alle quattro del mattino. Il titolo - per gli appassionati del genere - se l'è conquistato la varietà «Super Silver Haze» della premiata ditta Greenhouse.

Per i proibizionisti è l'equivalente di un girone infernale e la prova definitiva che l'Olanda è un rischio per tutti, per un qualsiasi genitore di adolescente è un incubo che diventa realtà, per chi non disdegna le droghe leggere è un angolo di paradiso in terra. Il tutto sotto l'egida della rivista «High Times», un po' come dire «momenti felici», la bibbia dello spinello «made in Usa», tiratura - se è consentito il termine - di 225 mila copie, che con la «Cannabis Cup» porta i lettori a fare la vacanza della loro vita e promette ai vincitori successi planetari e semi-illegali. «Se vincere un titolo conta? Eccome - risponde Gabe, uno degli organizzatori - dopo due mesi negli Usa tutti hanno la varietà che ha vinto e se la coltivano a casa». Per ora l'armata di americani in cerca della spinellata del secolo - proibita nei patrii confini - affiancati da un po' di europei e da qualche giapponese, si gode i tre piani del Pax Party House una palazzina al numero 194 di Ferdinad Bol Straat - e proprio al 192 c'è la stazione di polizia - trasformata in questi giorni in mostra-mercato delle droghe leggere e di qualsiasi accessorio o prodotto che abbia a che fare con la canapa. Nella nebbia indotta da decine di fumatori intenti a gustare le specialità della casa spunta Karen, biondina canadese che ha astutamente chiamato la sua società «The Amsterdam» e distribuisce semi di canapa a Vancouveur. E' qui in gara come miglior negozio di semi - spiega - ma anche per stringere i contatti con i suoi fornitori olandesi.

Due banchi più in là c'è «Homegrown Fantaseeds», quaranta tipi di semi da coltivare a casa, con istruzioni annesse. Ma c'è spazio per tutti: «alta moda in canapa» di Davidson Jebian; biscotti all'hashish fatti in casa; cartine da fumo di ogni tipo - c'è anche una gara per chi fa lo spinello più bello -; l'ingegnoso «Mojorola», un porta marijuana completo di pipette che è l'esatta replica di un cercapersone Motorola e serve a sfuggire ai controlli della polizia; il magico «Detoxyl», un beverone che promette di annullare istantaneamente gli effetti dello sballo. E poi l'irrinunciabile scatola portapipa «Woodies», «accuratamente ricavata da un singolo blocco di legno» spiega convinto uno sconvoltone che ha letto troppi libri di management e sul biglietto da visita ha fatto mettere: «Fondatore & Presidente». E ancora pipe ad acqua, pipe magnetiche «che fanno bene al cuore e ai polmoni» e «la mia invenzione, la pipa che funziona sia ad acqua sia da sola» dice orgoglioso Jacopo, italiano trapiantato in America («e dai, davvero non vuoi fare una pipatina?»), fornito di regolamentare sito Web, ma anche di scatola di biscotti del Mulino Bianco che ne svela le origini.

Di ecstasy, invece, non se ne vede. Solo un banco della «Magic Mushrom» vende, oltre ai funghi allucinogeni pastiglie di «ecstasy erbale». «Prendetene un paio di pastiglie e potrete ballare per cinque ore filate!», spiega un depliant. «No, niente droghe sintetiche, noi siamo per i prodotti naturali», dice ancora Kercheimer. L'indefessa opera dei giurati, però, non si svolge solo sui tre piani della mostra-mercato, ma anche e soprattutto nei sedici coffee-shop che hanno messo in gara le specialità della casa. Sborsati i 200 dollari ogni partecipante ha diritto al «passaporto» dove annotare gusto, profumo, forza, apparenza e combustibilità dei prodotti che ha provato, ma che non dà diritto a degustazioni gratuite. Chi vuole provare paga, i padroni dei coffee-shop sono felici e i giurati - a quel che sembra - pure.

Inutile chiedere giudizi di valore questo giovedì pomeriggio: la gara è incominciata domenica scorsa e a questo punto la situazione lo sintetizza bene Nick («Nick e basta»), norvegese di vent'anni che si trascina in uno stato di assoluto torpore. Scusa quante volte hai fumato in questa settimana da giurato? «Non lo so. Mooolto». E oggi, quanto hai fumato? «Non lo so. Mooolto».

I ventenni sono tanti, ma non mancano le teste bianche e pelate. Quasi tutti uomini, comunque, le donne stanno più che altro dietro i banchi di vendita, una anche con un bambino di due anni nello zaino. E poi, per la stragrande maggioranza americani: sono loro - come si conviene ad una Hollywood dello spinello - che decidono a suon di voti qual è l'«erba» da Oscar dell'anno. Tom e Buzz, ad esempio arrivano dal Michigan, sono due fratelli di 46 e 49 anni che fanno uno l'operaio in una fabbrica automobilistica e l'altro il carpentiere e vengono qui - dice il più giovane «per l'aria di controcultura che si respira».

L'aria, per la verità sa di un'altra cosa, ma è vero che un bel po' dei partecipanti sembrano figli dei fiori invecchiati, spesso male. Mike, di Chicago, fa l'elettricista e questa «è la grande vacanza che mi concedo da tre anni per fumare quanto voglio in pace». Vieni da solo o con amici? «Per conto mio, ma poi qui conosco sempre gente», risponde seduto da solo a un tavolo e attaccato al suo spinello. Joe Astro («di Detroit, lavoro alla Ford»), invece cerca un produttore cinematografico per il suo libro: «Racconta come si legalizzerà la marijuana in tutto il mondo, io la chiamo narrativa realistica».

«HILLARY FUMÒ MARIJUANA»



WASHINGTON. Hillary Clinton provò «probabilmente» la marijuana quando era all'università, e riprese a parlare con il marito ben otto mesi dopo l'esplosione dello scandalo Lewinsky, solo per intimargli di dare il via ai bombardamenti contro la Jugoslavia, ordine che Bill Clinton diede il giorno seguente: lo afferma in un'intervista alla Nbc Gail Sheehy, autrice del libro biografico «La scelta di Hillary». L'intervista che andrà in onda nei prossimi giorni è stata anticipata ieri dal «New York Post». Sheehy, che nel libro rivela il primo amore di Hillary quando era alla facoltà di legge a Yale, cita proprio l'allora ragazzo dell'attuale first lady, David Rupert, sulla marijuana: «Alcuni di noi fumavano e inalavano», dice Rupert. Quando l'autrice chiede se anche lui e Hillary partecipavano, Rupert replica: «Non voglio entrare nei dettagli. Ma potete leggere tra le righe». «Hanno fatto tutto quello che la gente della loro età faceva nel 1968-69. Andavano a party dove la gente fumava marijuana e prbabilmente fumarono», dice Sheehy. [Ansa]

(segue da pagina 18)

È mancato
Alberto Petrini
di anni 80
Lo annunciano la moglie Paola, i figli Maria Rosa con Marco, Davide con Barbara; ciao nonno Mattia, Stefano e Serena. Funerali sabato 27 ore 11,45 nella parrocchia B.V. delle Grazie (Crocetta). Rosario venerdì ore 17,20 in parrocchia.
Torino, 25 novembre 1999
O.F. Saleg - tel. 011 2734001

Le famiglie Bertola e Sambuelli sono affettuosamente vicine a Paola e figli.

Alessandra è vicina con affetto a Davide ed a Barbara nel ricordo del PAPÀ.

Gli amici Carlo, Federico, Grosso, Guido Nepp Madona e Marco Pelissero sono affettuosamente vicini a Davide.

Profondamente addolorati annunciano l'improvvisa scomparsa di
Giuseppina Racca in Testa
il marito Luigi, la figlia Valentina e parenti tutti. Funerale parrocchia di Cusino (AT) sabato 27 novembre. Partenza ospedale Mauriziano. Per informazioni ... funebri ... Rosario venerdì 26/11 ore 17,45 parrocchia Sacro Cuore di Maria (Torino).
Torino, 25 novembre 1999

Daniela, Ada e Riccardo Panizza sono vicini con grande affetto a Valentina e Luigi.

Partecipano con dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della maestra GIUSEPPINA. La direttrice, i colleghi, la segreteria, tutto il personale della scuola Rayneri.

Chiamata dall'amore del Signore è nata oggi alla vita eterna
Pasqualina Sandretto ved. Seren Bernardone
Anni 87
Lo annunciano con dolore la figlia Laura con Mario, Cesare e Carlo ricordando il suo affetto di mamma e nonna. Partecipano nella preghiera i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 novembre nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli ... alle ore 15 ... 13,30.
Torino, 24 novembre 1999

È mancato
Dante Prono
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Carla Massa, il figlio Roberto con l'amica, i nipoti ... e parenti tutti. Funerali sabato 27 novembre ore 10 parrocchia Gesù Crocifisso (via Gibrario 30). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di ...
Torino, 25 novembre 1999

Ricordano con affetto e simpatia il caro zio DANTE, Marisa, Tom, Magda e Luciano con rispettive famiglie.

È mancato ai suoi cari il
dott. Rinaldo Prieri
Lo annunciano la moglie Marisa, i figli Alberto con Daniela, Paolo con Tiziana e Francesca, Stefano con Pasqualina, il cognato Padre Costante Passaretta. Funerali sabato 27 novembre ore 11, Gesù Maria (via Tolone).
Torino, 24 novembre 1999

I Colleghi
Aldo, Alessandra, Annamaria, Antonella, Bruno, Daniela, Emilio, Fabrizio, Gennaro, Giorgio, Giovanni, Giovambattista, Carola, Luca, Luciano, Marco, Marilena, Marina, Marisa, Nuria, Piero, Rosa, Ornella, Roberta, Rossi, Sandra, Sergio, Valeria, Zara ... partecipano al ... di Paolo Prieri.

Centro Attività Sociali FIAT ricordando il prezioso apprezzato COLLABORATORE si associano al dolore della famiglia.

... sarai sempre il nostro presidente. ... fotografi FIAT.

Consiglieri e Amministratori di Luigi De Umberto ... partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Rinaldo Prieri
Torino, 25 novembre 1999

Improvvisamente è mancato
Carlo Scanavino
Lo annunciano la moglie Germana, i figli Mario, Franco, Carla, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 parrocchia San Giacomo.
Chieri, 26 novembre 1999

È mancato
Guido Vidotto
ferroviere in pensione
Lo piangono la moglie Anna Bassano, i figli Aldo e Mariacristina, sorella, parenti tutti. Funerali in Settimo venerdì 26 ore 14,30 via Verdi 38.
Settimo T.se, 25 novembre 1999
O.F. Salena

I nati della classe 1927 partecipano al dolore della madrina Anna per la perdita del MARITO.

È mancato
Pierino ...
... 69
Lo annunciano la moglie Rosanna, il figlio Marco con Franca e l'adorato Simone, parenti e amici tutti. Per i funerali telefonare al 011 ... dopo le ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 25 novembre 1999

Cristianamente è mancata
Caterina Scassa ved. Negro
Addolorati lo annunciano il figlio Carlo con Diana, Cinzia e Davide, il fratello Enrico, la consuocera Maria e famiglia, parenti tutti. Funerali nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe, sabato 27 ore 10.
Torino, 25 novembre 1999
La Precisa s.r.l. - via Nizza 164 - Torino

I Consiglieri ... Collegio dell'Ag. 39 della Banca CRT ... partecipano al dolore di Andrea ... per la perdita della mamma signora
Giuseppa D'Amico
Torino, 25 novembre 1999

I cugini Vale e Alberto sono vicini alla famiglia per la scomparsa del caro
Riccardo Giachino
Torino, 25 novembre 1999

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sambuelli ringrazia per la grande manifestazione di stima e affetto dimostrata al loro caro
Luigi Sambuelli
Messa trigesima Santa Teresina del Bambin Gesù 4/12/99 ore 18,30.
Torino, 25 novembre 1999

ANNIVERSARI

1994 — 1999
GRAND'UFFICIALE
comm. Avellino Follo
Dopo cinque anni dalla tua scomparsa sempre dolcissimo è il tuo ricordo e grandissima la nostalgia in tutti noi. Possa la serenità che hai saputo darci restare sempre nei nostri cuori. Con affetto, gratitudine e rimpianto. I tuoi cari. Ciao papà.

1979 — 1999
cav. Antonino Ercolano
Moglie e figlio ricordano.
Aosta, 26 novembre 1999

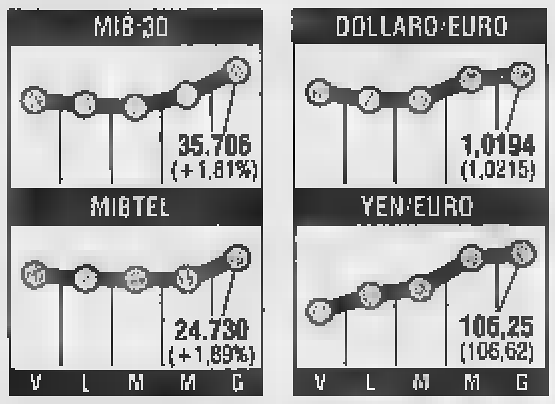
1995 — 1999
Andrea Talarico
..., la tua mamma, il tuo papà, tuo fratello

1998 — 1999
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Giuseppe Costantino
i famigliari lo ricordano con infinito affetto ed immutato rimpianto. S. Messa di suffragio sabato 27 novembre alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Antonio in Bra.
Bra, 26 novembre 1999



Asta Bot, rendimenti in lieve calo

Rendimenti in calo nell'asta dei Bot semestrali di fine novembre, interamente collocati per 4 miliardi di euro. Il tasso composto lordo si è attestato sul 3,37%, 6 centesimi di punto in meno rispetto all'asta precedente. Il mercato ha avanzato richieste per 14,954 miliardi di euro. I titoli assegnati vengono a sostituire Bot in scadenza per complessivi 4,750 miliardi. Alla fine di novembre, i Bot in circolazione ammontano a 125,307 miliardi di euro, di cui 10,750 trimestrali, 32 semestrali e 82,557 annuali. In calo anche i rendimenti all'asta di ctz (certificati di credito del Tesoro [illegible] coupon). Come annuncia una nota di Bankitalia, l'importo offerto di 500 milioni di euro è stato interamente assegnato ad un prezzo di 95,09. Il rendimento annuo lordo è quindi del 3,85% contro il 3,97% della precedente asta. Notevoli [illegible] richieste, arrivate a 2.466 milioni di euro. L'importo in circolazione è di 4. 376 milioni di euro. I certificati assegnati ieri dovranno essere regolati il 30 novembre.



Utili record per la Bnl (+817%)

Accelera il recupero di redditività [illegible] gruppo Bnl che [illegible] primi nove [illegible] dell'anno registra un utile netto di 501,1 miliardi in crescita dell'817%, mentre regge il margine d'interesse che si attesta [illegible] 2.616 miliardi con un aumento dello 0,5%, in controtendenza rispetto alle altre aziende di credito, e si riducono i costi operativi [illegible] 2, [illegible] fermandosi a 2. 998, 1 miliardi. I dati dei primi nove [illegible] dell'anno sono stati resi noti ieri dopo la riunione del consiglio di amministrazione, sotto la presidenza di Luigi Abete. L'utile netto di Bnl spa si attesta a 282,2 miliardi (+2.549,2 miliardi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), mentre [illegible] margine di [illegible] è di 1.949, 7 miliardi, il margine di intermediazione assomma a 3.469,2 miliardi ed il risultato operativo a 1.094,8 miliardi. Il totale delle commissioni nette e altri proventi è [illegible] 1.547,1 miliardi (+16,5%), il margine di intermediazione è di 4.679,7 miliardi (-4,3%), mentre il rapporto commissioni/margine d'intermediazione è del 35,3%.

La piccola matricola fa salire tutti i titoli vicini al comparto high tech: decollano Telecom, Mondadori e Aedes

L'euforia Internet contagia la Borsa

Finmatica quotata dopo sedici ore guadagna il 692%

Ugo Bertone

MILANO

Ci sono volute sedici ore di tentativi, tra lo sbigottimento generale degli operatori e la gioia stupita dei pochi eletti, uno su 75, ovvero dei sottoscrittori accontentati dal collocamento più motto della storia della finanza italiana. Poi, alla fine, anche la Finmatica di Pierluigi Crudele ha finalmente segnato prezzo: 39,6 euro contro i 5 del prezzo di collocamento, ovvero il 692% in più. A questi prezzi la piccola Microsoft all'italiana vale 3 mila miliardi di lire. La Fiat solo 7 volte di più...



Pierluigi Crudele (Finmatica)

Ma la sorpresa di Crudele, un bancario laureato in informatica che una ventina di anni fa ha cominciato a trafficare, assieme a tre amici, attorno alla tastiera di un pc in un sottoscala di Salerno per creare programmi per la gestione del credito, è un'altra. Nel corso di una giornata per lui indimenticabile, la sua Finmatica (oggi insediata nella periferia di Brescia), un fatturato sugli ottanta miliardi di lire ha calamitato l'11% del giro d'affari del listino milanese, per un controvalore di 372 miliardi di lire. Più della Telecom di Colaninno, più del doppio della corazzata Enel. Eppure, tra un rinvio e l'altro, gli scambi veri su Finmatica hanno occupato solo 41 minuti.

Basterebbero questi raffronti per dare una prima misura della febbre Internet che domina ormai senza alcun limite i recinti del mercato milanese. L'euforia ha contagiato tutte le azioni che, in qualche maniera, possono aver un qualche titolo per aspirare ad una parentela, magari lontana, con l'area Internet. E' il caso di Mediaset (+7,31%) che mette le ali sulla base di una possibile, futura quotazione della nascente Mediaset [illegible] Line; oppure della Banca Fideuram (+6,78%) che si giova delle intenzioni della scuderia San Paolo di usare le sue strutture per il «trading on line», un settore di attività che continua a riservare grandi soddisfazioni alla banca Bipop (+5,94). Ma suona la campana del rialzo anche per Mondadori ed Espresso, Seat e i titoli del gruppo De Benedetti, uno dei più tempestivi nell'anticipare gli umori del mercato italiano su Internet, come dimostra la buona sorte della Aedes (+13,91%) per l'intenzione dichiarata di investire sul fronte hi tech). Eppoi, come dimenticare la marcia di Class o della Buffetti oppure il boom di Finmeccanica trascinata all'insù dalla corsa di Stmicroelectronics, gioiello dell'«hi-tech» che avanza del 10% e più ogni giorno?

Su tutto spicca l'eccezionale fortuna del Nuovo Mercato e le sue (per ora) cinque sorelle: Opengate, San Faustino, Tecnodiffusione e Prima Industrie e la Tiscali, ieri al rialzo «solo» del 2,13%. Una follia? Vero, probabilmente. Ma non solo italiana. Non solo perché ieri i listini francese o tedesco hanno messo a segno rialzi superiori a quelli di Piazza Affari, ma soprattutto perché le follie del Nuovo Mercato impallidiscono di fronte alle cifre dei listini gemelli. Se si dà uno sguardo al Neuer Markt tedesco, [illegible]priamo almeno tre titoli sopra il 1000% dal collocamento: il record è della Mobilcom (una sorta di Tiscali germanica) che registra un balzo del 1.800%, di un piccolo gioiello dei semiconduttori, l'Aixtron (non paragonabile a Stm), salito del 1.143% e l'Em.tv (+1.300%). A Madrid, Terra Networks, divisione Internet della Telefonica, ha scatenato scene paragonabili a Finmatica. E il quadro [illegible] cambia se si passa agli Usa. Qui il Nasdaq, il mercato che ospita Netscape, Oracle, Intel e sua Maestà Microsoft, ospita ormai l'80% dei collocamenti della finanza Usa. E, per chi si spaventa della valutazione delle matricole «hi-tech» rispetto alle vecchie corazzate della Borsa, basti ricordare che «Yahoo!», guida (gratuita) alla navigazione in rete vale in Borsa più della General Motors. Una bolla speculativa? Forse, ma le imprese che non partecipano oggi alla grande corsa rischiano di trovarsi fuori gioco...

[illegible]

Brilla il commercio sulla grande rete

ROMA. Commercio on line, servizi finanziari o di ogni altro tipo immaginabile (dalla consulenza per il millennium bug alle traduzioni di testi): le aziende italiane scommettono su Internet, come dimostra l'exploit in Borsa di Finmatica e dei titoli ad alto valore tecnologico, come Tiscali. Dai piccoli artigiani alle grandi aziende, passando per quelle che producono alta tecnologia, si stima infatti (fonte Idc) che in Italia si passerà in breve tempo per il commercio elettronico (e-commerce) dai 23 miliardi di fatturato del '97 ad oltre 3.800 miliardi nel 2001 con un tasso di crescita che non ha eguali in nessun altro settore di attività: +15.000% in appena 4 anni. Un dato che trova conferma anche nell'andamento dell'e-commerce nell'intero globo: si passerà da un giro d'affari di 1.250 milioni di dollari del '96 a un fatturato che nel 2000 dovrebbe raggiungere i 150 miliardi di dollari con una crescita, anche in questo caso, di tutto rispetto: +10.000%. È proprio nelle famiglie che Internet e le aziende che decidono di puntare sulla «grande rete» trovano il loro miglior alleato: in Italia, ad esempio, gli utenti on line e quindi i possibili clienti delle aziende sul web [illegible] aumentati del 253% in un anno ('97-'98) e nel 2002 si prevede sfondino quota 8 milioni.



Operatori al lavoro nei borsini. Ieri è stata un'altra giornata effervescente

[illegible] POMPEI COMMENTA IL BOOM ON LINE



Tommaso Pompei
amministratore delegato di Wind

«Bisogna fare attenzione a cosa si compra»

Il numero uno di Wind: «Questa euforia mi preoccupa»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

PREZZI alle stelle. Ma piedi per terra. Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, il gestore telefonico che ha appena allargato il servizio a Internet, si compiace per l'eccitazione in borsa di questi giorni per i titoli delle società impegnate nella grande rete e nella comunicazione elettronica. Però invita a non esagerare e soprattutto a distinguere e valutare con maggiore attenzione le potenzialità delle diverse aziende.

Dottor Pompei, l'euforia della borsa per le aziende che operano con Internet è allora eccessiva secondo lei?

«L'euforia della borsa è un fenomeno che vedo con grande piacere, ma anche con qualche preoccupazione».

Proprio lei che lavora per l'innovazione si mostra anche preoccupato: come mai?

«Operando nel mondo delle tecnologie, non posso che apprezzare la domanda di titoli di aziende del settore che sono società ad alto potenziale di crescita e [illegible] cui è opportuno investi[illegible]. D'altra parte le euforie vanno bene, ma occorre poi anche preoccuparsi di gestire le aspettative del mercato».

Può spiegare meglio i dubbi che lei ha di fronte all'Internet-mania?

«Il mercato ritiene che la parola magica Internet sia una garanzia di successo, ma questo non è vero».

Perché?

«Tra le aziende che hanno a che fare con la rete ce ne sono alcune con meno probabilità di successo di altre».

Sta dicendo che la borsa deve guardare Internet con una certa attenzione?

«Occorre avere, da parte dei risparmiatori e degli investitori, un livello di discernimento più acuto che consenta di distinguere fra le società di successo e quelle con scarse possibilità di crescita».

E la sua società, Wind, andrà in borsa?

«La quotazione in borsa è stata fin dall'inizio un obiettivo di Wind, ma i tempi, i modi e le caratteristiche del collocamento delle azioni devono ancora essere decisi dai nostri azionisti».

Cosa può fare l'Italia per accelerare lo sviluppo di Internet e più in generale delle telecomunicazioni?

«Bisogna rendere reali le condizioni per la piena liberalizzazione. I consumatori e il mercato non aspettano. Non credo che il cammino della liberalizzazione sia ancora concluso. La velocità è essenziale in questo business e [illegible] riguarda unicamente l'azione degli operatori, ma anche quella dell'autorità di regolamentazione».

Cosa occorre per arrivare alla piena apertura del mercato?

«Innanzitutto per quanto riguarda la rete fissa si deve arrivare alla liberalizzazione delle chiamate urbane che Wind intende offrire dal prossimo gennaio».

Non mancano problemi per le tariffe.

«Per le conversazioni dai telefoni fissi ai mobili [illegible] [illegible] sta lavorando l'Authority, bisogna garantire la chiarezza dei prezzi effettivi. Per la telefonia mobile c'è anche il problema del roaming, l'uso della rete di un altro gestore: i prezzi praticati dagli altri operatori restano elevati, malgrado l'orientamento ai costi effettivi raccomandato dall'Authority».

La parata dei piccoli tesori

Cresce il numero delle imprese tecnologiche pronte per il listino

MILANO

A marzo, solo a marzo. Non prima, portate pazienza. Tanti hanno telefonato ieri in via Bono Cairoli, periferia Nord di Milano, sede di Etnoteam, guidata da Roberto Galimberti, ex Italtel e partecipata nientemeno che da George Soros. Ancor di più i piccoli speculatori che hanno bussato alla porta [illegible] Banca Leonardo, che ha curato il collocamento di Finmatica e porterà in Borsa, nella prossima primavera, I.net, il principale Internet provider italiano, tra i cui soci figura British Telecom, controllato proprio [illegible] Etnoteam.

Non occorre [illegible]re un guru per prevedere che I.net, se durerà la febbre Internet, potrebbe oscurare la fama di Finmatica. I motivi? Oltre alla qualità della squadra di giovani cervelli guidati da Galimberti («ho perso una montagna di soldi - sospira - per far la guerra alla tecnologia Usa. Poi ho capito che, da noi, c'è spazio solo per la ricerca applicata. Ma è un spazio enorme...») ma anche per i conti del gruppo: I.net, infatti, arriverà all'appuntamento con la Borsa [illegible] un seppur piccolo attivo. Certo, per il popolo affamato di hi tech non sarà necessario attendere marzo. Con meno clamore dei cugini che hanno scelto i listini italiani, muove i primi passi sull'Easdaq, il corrispondente europeo dell'americano Nasdaq (ma presto la Borsa Usa sbarcherà direttamente sul Vecchio Continente con le sue strutture) l'italiana Aisoftware, attiva su tre fronti: sistemi applicativi per istituti di credito, settore medicale e comunicazione. Ma i progetti, dopo la quotazione, sono ben più ambiziosi: la società ha già firmato una lettera d'intenti per acquisire due società di software, Itaca e Sei, e il 20% di Italiainvest, il quotidiano finanziario frutto della collaborazione tra Seat, Comit, De Agostini e l'americano Globalnet Financial. Sempre all'Easdaq, ma [illegible] una performance negativa rispetto al prezzo di collocamento, figurano altre due società italiane, l'Algol (distribuzione prodotti informatici) e Gruppo Formula. Ma è tutt'altro che escluso che la febbre di questi giorni non faccia decollare anche queste società. Il vulcanico Di Virgilio (creatore del network «Millionaire») intanto annuncia Itn, la prima Internet tv europea, mentre già si affaccia Direct.it, attiva nell'E commerce e distributrice di software via Internet. A presentare questa società è Michele Appendino, ex Mc Kinsey, oggi leader in Italia di Net Partners, una società specializzata nella ricerca di aziende Internet che avranno successo (ne ha viste [illegible] negli ultimi due anni). L'altro suo gioiello è Omniticket (guidata da un italiano ma attiva negli Usa e in Francia) che vende biglietti on line di qualsiasi evento sportivo, musicale o teatrale.



Renato Soru
numero uno di Tiscali,
una delle imprese che hanno dato il via alla stagione dell'euforia informatica di piazza Affari

Infine, per chi non riesce a raccapezzarsi nella foresta di Internet, c'è sempre la via dei fondi. In Italia, per ora, c'è solo quello della Banca Sella, appena partito, e quello promosso dalla Ing. «Un successo clamoroso - spiega il direttore marketing Giovanni Dell'Orco - più di 30 mila sottoscrittori, di cui 15 mila nuovi clienti per il nostro gruppo con [illegible] raccolta netta di 670 miliardi». Il risultato? «Il guadagno, da luglio, è del 91% circa».

Non è la lotteria Finmatica, ma non c'è male... [u. b.]

Sono i soldi spesi dall'azienda di Colaninno per garantire l'accesso alla rete

«L'Authority Tlc ci deve 4 mila miliardi»

I conti Telecom sulle nuove tariffe

MILANO

Una lunga lettera per sottolineare che, se le nuove tariffe tra telefoni fisso e mobile saranno quelle - le 360 lire - circolate e mai smentite in queste ultime settimane, il cosiddetto deficit d'accesso (stimato in oltre 4 mila miliardi) sopportato da Telecom per garantire appunto l'accesso alla rete a tutti gli utenti potrebbe aggravarsi. Non ci stanno gli uomini di Roberto Colaninno. Da giorni e giorni, da quando cioè sono di dominio pubblico le possibili decisioni tariffarie dell'authority sul traffico fisso-mobile, successive al ribilanciamento tariffario di giugno, all'adozione del price cap o della tariffa a tempo, in Telecom, impegnati alla definizione del piano industriale, hanno fatto quattro conti arrivando alla conclusione che se le cifre saranno quelle circolate (appunto le 360 lire) l'attuale retention per Telecom (172 lire al minuto) scenderebbe a 110 lire. In sostanza, secondo le osservazioni degli esperti Telecom, mentre oggi, con le 172 lire, Telecom si vede riconosciuta una copertura di 70 lire del deficit, dopo aver spesato i costi fissi (quelli della rete, della fatturazione alla clientela, della commercializzazione), domani, se la nuova retention sarà veramente di 110 lire, il contributo all'accesso delle chiamate fisso-mobile scenderebbe a meno di 10 lire al minuto aumentando di molto sopra i 4mila miliardi il famoso deficit dell'accesso.

Scontato che a Colaninno, impegnato com'è nella definizione di un piano industriale del gruppo che, soprattutto dopo la rinuncia della scissione Telecom-Tim, assume un'importanza decisiva nel recupero di redditività, di vedersi in bilancio più di 4mila miliardi pagati per garantire ad altre società telefoniche l'uso dell'intera rete Telecom non piaccia affatto. Ed è passato al contrattacco. Giusto che l'Authority di Enzo Cheli dia il via libera a nuovi prezzi, scontato che la concorrenza nel settore dopo anni di monopolio produca finalmente l'auspicato (dal cliente) taglio delle tariffe, ma visto che il problema del deficit dell'accesso esiste, insiste non a caso ora (alla vigilia cioè delle decisioni sul fisso-mobile) la Telecom, che si dia corso finalmente alla soluzione del problema deficit più volte rinviato. Non a caso, nella sua lettera, la Telecom ricorda a Cheli come già nella delibera sul ribilanciamento dello scorso 25 giugno sia prevista una valutazione sulla «sostenibilità del deficit residuo, ovvero la congruità del ribilanciamento delle attività connesse all'accesso». Ma finora, insiste Telecom, niente è stato fatto ma al contrario, si lascia intendere, se ancora una volta venissero definite nuove tariffe (sul fisso-mobile) non all'interno di un più generale ribilanciamento, allora sì che per Telecom sarebbero guai sul fronte del bilancio: in soldoni, Telecom si vedrebbe penalizzata da tariffe più basse (e quindi da minori introiti) e sarebbe costretta a lasciare accedere alla rete (a prezzi che non compensano i costi) i concorrenti. Ecco perché, consapevoli di non poter chiedere all'Authority di non ritoccare in basso le tariffe, gli uomini Telecom insistono perché sia istituito il fondo per il finanziamento del servizio universale e soprattutto si vari un meccanismo di contribuzione del deficit sull'accesso in modo che i famosi 4mila miliardi non siano solo sulle spalle di Telecom ma siano suddivisi tra tutti gli operatori telefonici, Omnitel, Wind e compagnia. Insomma, l'attesa per le decisioni dell'autorità presieduta da Cheli si fa calda e Telecom gioca le sue carte. Facendosi forza, se necessario, anche delle richieste di indicazioni arrivate da Bruxelles all'Authority per le telecomunicazioni proprio «sull'impatto del ribilanciamento sulla copertura del deficit d'accesso»: in assenza di queste indicazioni, si fa sapere, la Commissione europea è intenzionata a procedere con la procedura d'infrazione contro l'Italia già notificata a fine '98. [a. z.]



Roberto Colaninno

ANTITRUST

Indagine sui dati al telefono

ROMA. L'Antitrust ha avviato un procedimento istruttorio contro Telecom Italia per presunto abuso di posizione dominante nella commercializzazione dei servizi di telecomunicazione con accesso in tecnologia Adsl. Il procedimento, spiega l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, è stato avviato a seguito di una denuncia di Infostrada. - La tecnologia Adsl consente la trasmissione dei dati e l'accesso ad Internet ad alta velocità tramite la normale linea telefonica, usata contestualmente per il servizio di telefonia vocale: cioè con la stessa linea sarà possibile collegarsi ad Internet e contemporaneamente usare il telefono per i normali servizi di telefonia vocale. La Telecom ha affermato ieri che non vi è alcun «comportamento scorretto».

Il presidente di Rcs polemizza con gli investimenti del colosso elettrico nel settore televisivo

«Ingresso Enel nella tv? Cose da Medioevo»

Romiti denuncia il rischio di degrado della competitività italiana

ROMA

Gli investimenti dell'Enel nella televisione non piacciono affatto al presidente della Rcs, Cesare Romiti: «Il problema è che questa decisione, diciamo del principe, è stata presa da un'azienda pubblica che non può fare l'operatore privato». Una dura presa di posizione fatta ieri, intervenendo a un convegno liberal sulle telecomunicazioni, con un chiaro riferimento all'ingresso del colosso elettrico in Tele+.

«Che un'azienda privata voglia entrare nella tv e paghi per questo importi di notevole rilevanza, e rischi in questo settore, è un problema di azienda. Ma che un operatore pubblico possa permettersi questo non è possibile e tutto ciò non è accaduto 10 anni fa, ma ora, quando cioè tutti si riempiono la bocca su quanto è bello privatizzare. Non è poi da sottovalutare il fatto - ha proseguito il presidente di Rcs - che l'annuncio dell'interesse per il business televisivo è avvenuto quasi in contemporanea con la decisione di entrare nel settore dell'acqua con l'acquisizione dell'Acquedotto Pugliese. Mentre parliamo di grandi novità tecnologiche e di "e-commerce" avvengono queste cose da Medioevo».

A proposito di commercio elettronico, poi, secondo Romiti, nelle condizioni attuali dell'Italia, rischia di non decollare mai. Ed ha criticato anche l'entità delle risorse destinate al settore dalla Finanziaria: «Ma quale commercio elettronico - ha commentato - in Italia non funzionano le infrastrutture, e questo è un problema di cui si deve occupare lo Stato, non certo i privati». I soldi destinati dalla Finanziaria al settore (intorno ai 150 miliardi) «servono solo a creare una vetrina per le merci italiane all'estero. In queste condizioni l'e-commerce non si farà mai».

Ma non è tutto. Commentando con i giornalisti, a margine del convegno, i dati che mettono l'Italia ultima in Europa per l'andamento della crescita, Romiti ha sostenuto che si profila il rischio di un «gravissimo degrado» della competitività del nostro paese. «Molto importante il documento della Confindustria presentato da Fossa - ha sottolineato - perché vi sono elencati tutti i punti di confronto tra la situazione italiana e quella degli altri paesi. È una lettura che lascia un po' angosciati. Sono condizioni che devono essere superate perché la competitività italiana sta degradando, non in modo traumatico se considerato di giorno in giorno, ma certamente traumatico se si valuta la situazione di sei mesi in sei mesi, e questo è gravissimo». Il presidente di Rcs non è comunque pessimista, a certe condizioni: «Si può certamente invertire la tendenza: è un problema di volontà del paese e di quanti nel paese operano. E poi c'è naturalmente - ha concluso - il problema fiscale». [fra. bul.]

Salvi: la ripresa c'è, ma è ancora debole

I salari in linea con i prezzi In un anno cresciuti del 2%

Va bene la produzione industriale Ue Italia in testa fra luglio e settembre

ROMA

Più soldi in busta paga ad ottobre. Secondo i dati resi noti dall'Istat i salari tengono il passo con la crescita dei prezzi e le retribuzioni orarie registrano un 0,1% rispetto al mese precedente e 2% rispetto all'ottobre '98.

La media degli indici degli ultimi 12 mesi rispetto a quella dei 12 mesi precedenti si attesta sull'1,9%. Nonostante i dati positivi, però, rileva l'Istat, c'è «una leggera attenuazione del ritmo di crescita manifestato a settembre, in termini sia congiunturali che tendenziali». Analizzando in dettaglio i diversi comparti, l'Istat segnala una crescita tendenziale delle retribuzioni dell'1,7% sia per l'industria che per l'edilizia. Il commercio sale dell'1,8%, i trasporti dello 0,5% e il credito dello 0,1%, mentre l'agricoltura segna una variazione tendenziale nulla. La crescita più elevata riguarda la Pubblica Amministrazione con un +3,4%.

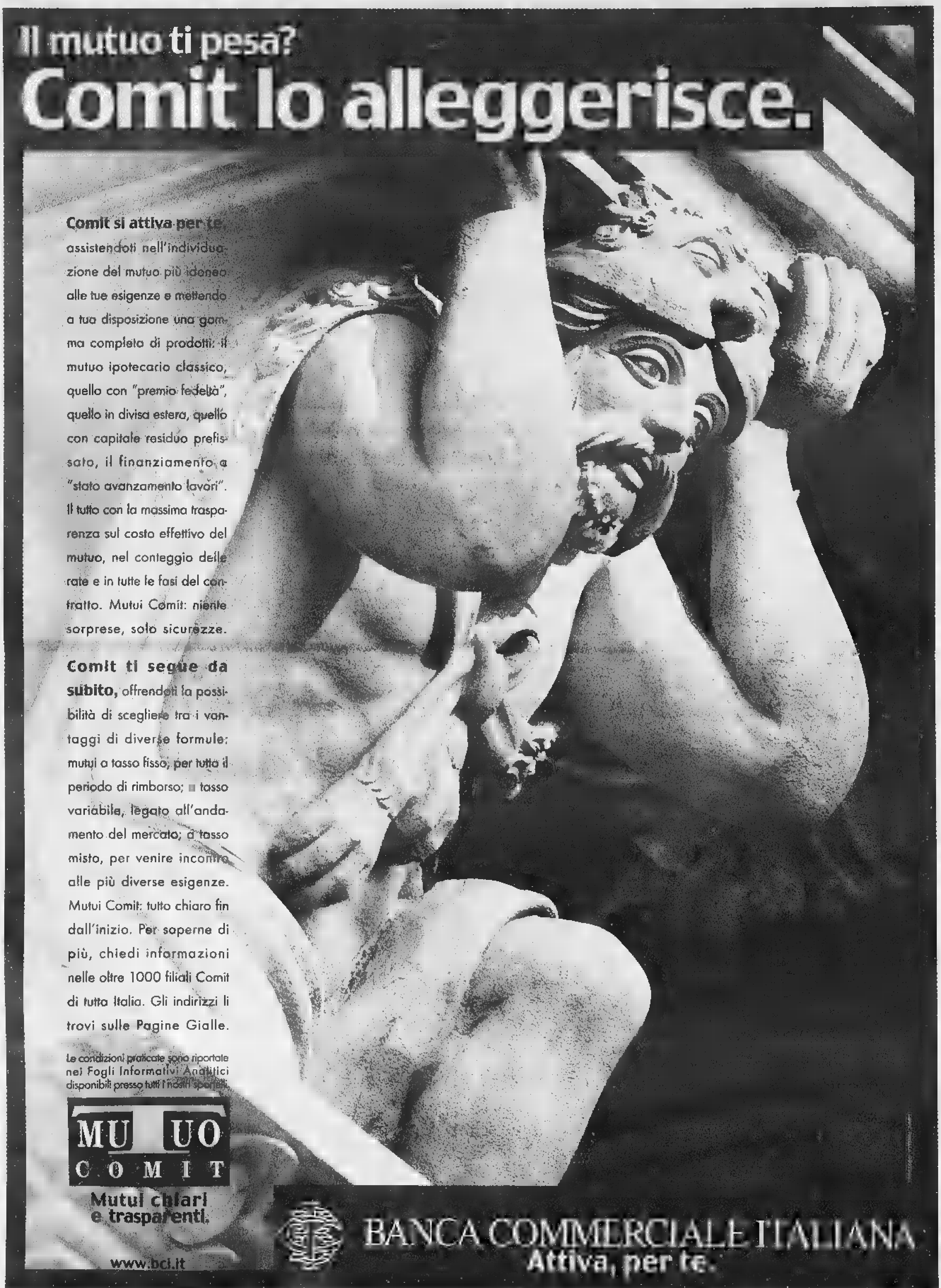
Un altro dato messo in luce dall'Istat è il boom di scioperi nel '99, per un totale di 4 milioni e 700 mila ore non lavorate, +48,6% rispetto al '98. Le principali ragioni sono legate al rinnovo del contratto (10,9%), rivendicazioni economiche e normative (14,5%), licenziamenti (12,7%) e altre cause (56,4%). E i prossimi mesi non si presentano proprio tranquilli, in considerazione del fatto che restano in attesa di rinnovo ben 32 accordi collettivi nazionali che rappresentano, in termini di monte retributivo contrattuale, il 22,4% di quelli osservati dell'Istat, coinvolgendo circa 2,2 milioni di lavoratori dipendenti.

Buone notizie per l'azienda Italia anche per quanto riguarda la produzione industriale: nel trimestre luglio-settembre è cresciuta dell'1,9% rispetto al trimestre precedente, il miglior risulato di tutta l'Unione europea che ha registrato una crescita dell'0,6%, mentre l'Europa dei 15 ha segnato un +0,5%. Lo rileva l'Eurostat, l'ufficio statistico della Comunità europea. Al secondo posto si colloca la Spagna (+1,3%), all'ultimo la Germania. Nello stesso periodo Usa e Giappone hanno registrato un +1,8% e un +1%. Su base annuale, però, l'Italia è penultima (-0,5%), ultima la Germania (-1%), prima è invece la Finlandia (+5,2%).

«In Italia ci sono dei segnali di ripresa - conferma il ministro del Lavoro Cesare Salvi - anche se questa ripresa è più debole che nel resto d'Europa. Il punto fondamentale è che l'Italia ha pagato un costo maggiore degli altri paesi europei. Noi abbiamo dovuto fare un passaggio molto più traumatico e pesante. Oggi abbiamo parametri di debito che sono uniformi rispetto a quelli delle grandi nazioni europee: due o tre anni fa non era così». Per questo bisogna intervenire: «bisogna stimolare il più possibile la ripresa. Con la Finanziaria, poi completata con nuovi investimenti - sostiene Salvi - avremo una riduzione del costo del lavoro e una riduzione della pressione fiscale sulle famiglie più povere o meno ricche di grandi proporzioni che potrà determinare un forte stimolo per i consumi e quindi per la ripresa stessa». Secondo il ministro «poi c'è un problema di aspettative degli operatori che però è un problema politico nel senso che, finchè rimane questa situazione di fibrillazione, di difficoltà politica, di instabilità, è evidente che le aspettative degli operatori sono meno entusiastiche».



Cesare Salvi


Il mutuo ti pesa?
Comit lo alleggerisce.
Comit si attiva per te, assistendoti nell'individuazione del mutuo più idoneo alle tue esigenze e mettendo a tua disposizione una gamma completa di prodotti: il mutuo ipotecario classico, quello con "premio fedeltà", quello in divisa estera, quello con capitale residuo prefissato, il finanziamento a "stato avanzamento lavori". Il tutto con la massima trasparenza sul costo effettivo del mutuo, nel conteggio delle rate e in tutte le fasi del contratto. Mutui Comit: niente sorprese, solo sicurezze.
Comit ti segue da subito, offrendoti la possibilità di scegliere tra i vantaggi di diverse formule: mutui a tasso fisso, per tutto il periodo di rimborso; a tasso variabile, legato all'andamento del mercato; a tasso misto, per venire incontro alle più diverse esigenze. Mutui Comit: tutto chiaro fin dall'inizio. Per saperne di più, chiedi informazioni nelle oltre 1000 filiali Comit di tutta Italia. Gli indirizzi li trovi sulle Pagine Gialle.
Le condizioni praticate sono riportate nei Fogli Informativi Analitici disponibili presso tutti i nostri sportelli.
MUTUO COMIT
Mutui chiari e trasparenti.
www.bci.it
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Attiva, per te.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	47,996	40,3399
Franco lussemb.	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,637	166,386
[illegible]	285,20	[illegible]
[illegible]	[illegible]	0,787564
[illegible]	970,65	2,20371
[illegible]	140,710	13,7603
Escudo portoghese	9,656	200,482
Marco finlandese	325,65	5,94573

ALTRE VALUTE	[illegible]	preced.	odierna	preced.
[illegible]	1897,42	1886,52	1,0194	[illegible]
Yen giapponese	18,22	18,16	106,2500	106,6200
Dracma	[illegible]	5,88	329,8500	329,6500

VALUTA	[illegible]		EURO	
Corona danese	260,32	260,33	7,4379	7,4377
Corona svedese	[illegible]	225,33	8,5870	8,5930
Corona norvegese	237,78	237,07	[illegible]	8,1675
Franco svizzero	1210,24	121[illegible]	1,5999	1,5997
Sterlina	3067,80	3058,49	0,6312	0,6331
[illegible]	1704,00	1198,15	1,0082	1,0147
Dollaro canadese	1230,35	1232,46	1,4871	1,4861
VALUTE MINORI	odierna	preced.	odierna	preced.
Corona Ceca	53,58	53,61	36,1370	36,1700
Dollaro N.Zelanda	974,37	967,36	1,9872	2,0012
Fiorino Ungherese	7,62	7,61	254,2500	254,2800
Lira Cipriota	3354,42	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rand Sudafricano	309,96	309,84	6,2469	6,2584
Tallero Sloveno	[illegible]	9,85	196,7187	196,5802
Zloty Polacco	458,77	451,53	4,2956	4,2882

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	3,0530	3,0530
1 mese	3,0580	3,0560
2 mesi	3,4440	3,4510
3 mesi	3,4440	3,4450
4 mesi	3,4480	3,4480
5 mesi	3,4480	3,4510
6 mesi	3,4550	3,4570
7 mesi	3,4900	3,4970
8 mesi	3,5380	3,5370
9 mesi	3,5840	3,5840
10 mesi	3,6280	3,6270
11 mesi	3,6750	3,6710
12 mesi	3,7280	3,7230

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/12/99	16	99,840	3,668
14/01/00	46	99,580	3,347
15/02/00	78	99,270	3,441
15/03/00	107	[illegible]	[illegible]
15/04/00	137	98,700	3,484
15/05/00	168	98,410	3,510
15/06/00	199	98,150	3,267
15/07/00	228	97,938	3,356
15/08/00	260	97,570	3,570
15/09/00	291	97,170	3,719
15/10/00	322	96,850	3,698
15/11/00	352	96,670	3,627

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 608.80 (+1.56); Bruxelles (Bel 20) 3246.56 (+1.56); Francoforte [illegible] Xetra 5961.45 (+2.45); Hong Kong (Hang Seng) 14998.77 (-2.02); Londra (Ftse 100) 6682.80 (+1.84); Madrid (Ibex 35) 10945.20 (+2.10); Parigi (Cac 40) 5352.60 (+3.15); Sydney (Allord) 3044.10 (+0.31); Tokyo (Nikkei) 18721.78 (-0.92); Zurigo (Smi) 7314.50 (+0.97); New York (Dow Jones) nr (-).

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	[illegible]	Var %
Autost. Merid.	62929	32,5000	-2,89
B. Pop. Crema	175630	90,7050	-1,31
B. Pop. Emilia	158742	[illegible]	+0,61
B. Pop. Lecco-Varese	13263	6,8500	+0,88
B. Cr. Pop. Siracusa	28657	14,8000	0,00
B. Pop. Sondrio	29044	15,0000	[illegible]
Italiana Assicurazioni	15153	7,8000	-1,27
Finlie	13564	7,0000	-2,78
Ferrovie Nord Milano	2943	1,5200	-6,08
[illegible]	1568	[illegible]	-2,41
Cios Holding Milano	527	0,2720	+0,74
Borgosesia	1270	0,6300	[illegible]
Borgosesia r	145	0,0750	0,00
Base Hymie	150	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatico	17426	9,0000	+1,12
Ferrgar	21	[illegible]	0,00
Sicc	2362	1,2200	+1,67

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic 99	35705	35650	35130	35870
Mar 00	35475	36135	35475	36200
Giu 00	35455	36100	35455	35670

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23.800; B.Pop.Vicentina 42.000; Caer 22.750; Cattolica Assicurazioni 46.000; Cr. Parma e Piacenza 1.230; Friuladria 53.000; Grandi Navi Veloci 4.200; Meie Ass. 2.100; Put Comit 1.750.

Warrant: Pop.Novara 0.700; Sai rsp 0.210; Tecnost 0.350.

INDICE BORSA

Valori di Milano	25-11-99	%
[illegible]	1035	+1,77
MIBTEL	24730	+1,89
MIB 30	25706	+1,81
MIDEX	[illegible]	+1,58
MIB (Rischio)	[illegible]	-0,53
DJ Eurostoxx 50	4343	+2,47

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,63
Prime rate ITA	5,750
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	5
Tasso di sconto GIA	0,5
Fed funds	5,6875

ORO: CHIUSURE

(Prezzo vendita in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

MERCATI	25-11-99	24-11-99	EURO
Hong-Kong	298,00	297,25	292,3288
Zurigo	298,30	297,40	292,6231
Londra	298,50	297,00	292,8193
Milano (L/g)	18420,00	18369,00	9,5130
New-York	301,50	301,60	295,7627

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6,077
USA 30 anni	6,201
GER 10 anni	5,160
FRA 30 anni	5,877
GIA 10 anni	1,890



1 EURO = 1936,27 LIRE

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	128007-134000	66,110-69,205
Sterlina (n.c.)	131996-146001	68,170-75,403
Sterlina (post 74)	129000-142000	66,623-73,337
Marengo Italiano	111001-116000	57,327-59,909
Marengo Svizzero	104001-110000	53,712-56,810
Marengo Francese	102001-109000	52,679-56,294
Marengo Belga	102001-107000	52,679-55,777
Marengo Austriaco	102001-107000	52,679-55,261
20 Marchi	127000-138000	65,590-71,271
10 Dollari liberty	479999-569999	247,898-294,380
10 Dollari Indiano	540001-639999	278,887-330,537
20 Dollari liberty	775000-820001	400,254-423,496
20 Dollari St.Gaudens	790000-849999	408,001-438,988
4 Ducati Austria	[illegible]	139,900-166,266
100 Corone Austria	553001-594001	285,601-304,710
100 Pesos Cile	290000-324999	149,756-167,845
Krugerrand	566065-614001	292,348-315,099
50 Pesos Messico	670000-700000	346,026-361,526

[illegible] il prezzo ufficiale è espresso in lire e in [illegible]. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli [illegible] nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in [illegible] è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno [illegible] e euro [illegible] 50. Selezione [illegible] 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in [illegible] con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono [illegible] il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Sono tutti on line

IL debutto di Finmatica con [illegible] rialzo fino al 700 per cento rispetto al collocamento segna un'accelerazione nel dilagare dell'euforia a Piazza Affari per i titoli delle matricole, meglio se legate a Internet o a settori hi-tech. Anche grazie all'importante sostegno dei telefonici, gli unici brillanti fra i titoli guida, il Mibtel ha guadagnato l'1,89 per cento (a 24.730). Scambi in forte aumento (da 2,19 a 3,35 miliardi di euro). Il debutto del titolo Finmatica ha alimentato ulteriormente l'entusiasmo per le matricole e per i titoli legati a settori hi-tech o a Internet, che per tutta la mattina sono state l'unico tema dominante del mercato. L'euforia ha contagiato tutti i titoli che, in maniera più o meno significativa, hanno qualche cosa a che fare con Internet, [illegible] anche i titoli hi-tech e le matricole in genere. In rialzo fra le blue chips Seat (+12,55 per cento), Bipop (+5,94 per cento) e Mediaset (+7,31 per cento) ma forse anche il balzo di Fideuram (+6,78 per cento) è da mettere in relazione con il progetto di vendere prodotti finanziari on line. Fra i titoli guida, da segnalare solo gli spunti di Tim (+4,55 per cento), dopo l'annuncio di possibili alleanze internazionali, seguita da Tecnost (+4,53 per cento), Telecom (+2,58%) e Olivetti (+1,93 per cento). Risvegli anche per Generali (+1,46 per cento), Ina (+1,24 per cento) e Sanpaolo (+2,33 per cento), mentre sono andate in controtendenza Fiat (-0,36 per cento) e Eni (-0,98%). Da segnalare infine il tentativo di allungo di Enel (+0,85 per cento a 4,367) sopra i 4,3 euro del collocamento. [r. e. s.]

OBBLIGAZIONI DEL 25-11-99

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
Enel 85/00 Ind. II	113,39	CCT 05/98-05	100,44
Enel 85/00 Ind. III	102,01	CCT 10/98-05	100,38
Enel 85/01 Ind. I	101,75	Ctz 15/12/97-15/12/99	99,87
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-11-99

Dati forniti da ADB

Azioni	Prezzo ufficiale	Prezzo di rif.	Var. %	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acea	21876	11,2960	-0,07	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,7400	[illegible]
Acque De Ferrari	13558	7,0020	0,00	6,9700	150	3,7750	7,9510	[illegible]
Ac. De Ferrari r n.c.	5209	2,6900	+3,74	2,6200	[illegible]	[illegible]	2,9450	5000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

AZIONI	25-11-99	24-11-99	Var %
ABN Amro Holding NV	24,1000	24,2700	-0,37
Aegon NV	91,2500	87,6000	+4,04
Ahold Kon. NV	30,9400	30,8800	+0,19
Electrabel SA	330,8000	326,0000	+1,58
Hoechst AG	34,1400	33,7500	+1,16
Ing Groep NV	58,1800	58,2800	-0,17
Koninklijke KPN NV	56,7500	54,9000	+3,37
Nokia	137,2000	132,8000	+3,34
Philips	117,8000	111,4500	+4,86
Royal Dutch Petroleum	61,3000	60,0900	+2,13
Unilever NV	56,9500	56,0600	+1,61
Allianz Ag	297,3000	[illegible]	+1,54
[illegible]	46,0000	[illegible]	+4,90
Bayer Ag	41,2000	39,9000	+3,26
Bayerische Hypo Vereinsbank	[illegible]	63,1000	+1,27
DaimlerChrysler Ag	68,6000	69,5000	-1,29
Deutsche Bank Ag	87,3000	87,1000	+0,60
Deutsche Telekom Ag	57,0000	54,2000	+5,17
Dresdner Bank	47,1000	47,2500	-0,32
Mannesmann Ag	202,8000	187,5000	+8,16
Metro Ag	53,2000	52,0000	+2,31
Muenchener Rueck	217,2000	217,2000	-0,14
Rwe Ag	37,9000	38,0000	-0,26
Siemens	98,4500	95,7000	+3,02
Veba Ag	49,6500	51,0000	-2,65
B.Santander Central Hispano	11,0100	10,9200	+0,82
Banco Bilbao Vizcaya	13,8100	13,5000	+2,30
Endesa	20,3100	19,4500	+4,42
Repsol Sa	21,6400	21,0000	+3,05
Telefonica de Espana	29,0100	[illegible]	+1,47
Air Liquide	147,0000	142,2000	+3,38
Alcatel	182,0000	172,9000	+5,26
Axa	[illegible]	132,2000	+0,83
Carrefour	185,5000	179,5000	+3,34
Elf Aquitaine	153,8000	152,2000	+0,92
France Telecom	115,2000	108,8000	+4,82
L'Oreal	647,0000	646,0000	+0,15
L.Vuitton Moet Hennessy	378,2000	377,2000	+0,31
Paribas	110,5000	110,4000	+0,09
Rhone-Poulenc	60,7000	60,1000	+1,00
Saint Gobain	171,5000	168,8000	+1,60
Sanofi Synthelabo	47,3700	41,2100	+7,81
Societe Generale	213,7000	219,1000	+1,71
Suez Lyonnaise des Eaux	150,1000	148,1000	+1,34
Totalfina	133,9000	132,5000	+1,06
Vivendi	78,8000	75,3000	+4,65


MINOLTA
404si
DYNAX


MINOLTA
DYNAX
505si

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ **AUMENTO DI CAPITALE PER UNICREDITO.** Il Consiglio di amministrazione di Unicredito proporrà all'assemblea di gennaio un aumento di capitale riservato all'acquisizione della quota di controllo del capitale della Cassa di Risparmio di Trieste. Verranno date 3,8 azioni dell' Istituto di piazza Cordusio per ogni azione Ca.Ri. Trieste conferita dall'omonima fondazione (il 30,61% del capitale) e dalle Generali (il 5,78%). Unicredito ha già in portafoglio il 27,97% della Cassa. L'aumento proposto ammonta a un massimo di 143,7 miliardi.

■ **CRESCONO GLI UTILI ING.** Crescono gli utili della Ing di oltre il 50%, ma restano al di sotto delle previsioni degli analisti. Nei primi nove mesi dell'anno, infatti, il colosso assicurativo e bancario olandese ha registrato un utile di 2,415 miliardi di euro. In crescita anche il risultato operativo del settore assicurativo, che si è attestato a 1,438 miliardi di euro (+21% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

■ **TABACCAI BOCCIANO PIANO DISTRIBUTIVO.** Trattativa interrotta tra i circa 600 gestori di magazzini e l' Ente tabacchi sulla ristrutturazione del piano di distribuzione delle sigarette e degli altri generi di monopolio. I gestori - scrivono in una nota le associazioni Agemos e Adistal - «giudicano il nuovo piano profondamente inadeguato a migliorare il sistema di distribuzione di tabacco in Italia».

■ **NUOVE NOMINE A VESTIMENTA SPA.** Vestimenta Spa ha avviato un processo di rinnovamento interno, creando nuove strutture dirigenziali: Direzione Operations è affidata a Davide Grasso, Business Donna a Carlo Remelli, Divisione Retail a Cinzia Accorsi, Marketing a Cesare Nonnis Marzano.

[illegible]

Si arricchisce di altri bis il Capo Horn-Tour di Jovanotti. Il calendario prevede un bis a Trevi[illegible] il 5 dicembre, a Montichiari, il 10, e uno a Roma il 15 (dopo la prevista data del 14).





[illegible]

Si intitola *Se dici donna* la manifestazione di Pippo Baudo a Montecatini Terme dal 17 al 19 dicembre. Fra le le ospiti: Simona Ventura (foto), Anna Kanakis, M[illegible] Venier, Katia Ricciarelli.

Usciva 100 anni fa «L'interpretazione dei sogni» — Fu l'inizio di una rivoluzione

IL SECOLO CHE VENNE *dal* FREUD



Sigmund Freud visto da Levine: il suo saggio *L'interpretazione dei sogni* è considerato l'atto di nascita della psicoanalisi

Cento [illegible] psicoanalisi, da quel 1899 in [illegible] vide la luce *L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud. E proprio [illegible] *secolo della psicoanalisi* s'intitola [illegible] volume curato [illegible] Giovanni Jervis, che l'editore Bollati Boringhieri manderà in libreria dai primi giorni di dicembre. Vi compaiono saggi e contributi di diversi studiosi sui rapporti con la letteratura, sull'etica [illegible] psicoanalisi, sulla diffusione della psicoanalisi in Europa, negli Stati Uniti, [illegible] Italia, [illegible] sulle opere di Freud in italiano. Dall'ampio saggio introduttivo [illegible] Jervis anticipiamo alcuni passi.

Giovanni Jervis

DAL lontano 1899, in cui terminò e dette alle stampe *L'interpretazione dei sogni*, libro per più versi fondativo e che Freud considerò sempre l'opera sua più importante, le idee della psicoanalisi h[illegible] accompagnato l'inquieto evolvere della nostra cultura durante il secolo.

Non [illegible] facile immaginare [illegible] sarebbe stata - per esempio - la sessualità occidentale senza le idee della psicoanalisi. Se è vero che fra gli Anni 20 e gli Anni [illegible] i giovani e le giovani sono diventati, in un volgere breve di anni, [illegible] più liberi di avere rapporti sessuali prima del matrimonio, [illegible] hanno conquistato maggiori diritti nel disporre e nell'aver cura del proprio corpo, e ai bambini i loro genitori hanno man mano cominciato a parlare di riproduzione e di organi genitali, è certo che lo dobbiamo in parte, [illegible] forse in gran parte, all'influenza, sia pure spesso indiretta, [illegible] Freud; e la stessa cosa si può dire per l'educazione in generale, che proprio nel [illegible] di Freud [illegible] divenuta non tanto più tollerante quanto soprattutto meno rigida, più attenta a dar ragione di esigenze istintivo-naturali e delle pieghe irrazionali della mente infantile. E ancora, e con maggior forza, un analogo discorso vale per il modo di concepire la sofferenza psichica, la devianza, la follia. Dobbiamo a Freud l'avvio a capire non soltanto che la nostra normalità psichica è intrisa di un'inquietante psicopatologia quotidiana, ma altresì che la patologia mentale [illegible] lo specchio distorto di un modo di ragionare e sentire che in definitiva è pur sempre quello nostro [illegible] tutti i giorni. Il fatto stesso che «lapsus», «rimozione», «proiezione», «somatizzazione» e «sublimazione» siano termini entrati nel linguaggio comune (insieme, naturalmente, a difensivo, paranoico, onnipotente, ossessivo e così via) testimonia di un mutamento generale nel modo di intendere la mente umana. L'ingresso delle idee di Freud nella cultura diffusa della classe media ci ha aiutati a [illegible] più problematici riguardo a noi stessi.

Sul piano, poi, delle elaborazioni culturali e della vita più propriamente intellettuale, nel corso del secolo le idee psicoanalitiche hanno avuto una notevole influenza sulla produzione artistica e sulla critica letteraria, sugli studi sociali ed etnologici, sulle teorie dell'etica e la criminologia e financo su alcuni settori degli studi religiosi. (...)

In tutto il mondo l'influenza *diretta* delle idee di Freud, di Jung e dei loro seguaci sulla psichiatria e sulla psicologia è andata diminuendo a partire dagli Anni 70. Tuttavia si può ben dire che le discipline psicologiche (psichiatria compresa) non sarebbero le stesse, se le ricerche degli psicologi e degli psichiatri non avessero [illegible] di confrontarsi con le intuizioni cliniche e le idee dei grandi psicoanalisti.

Molte cose nuove sono accadute negli ultimi decenni. Al di fuori di qualsiasi influenza diretta da parte di Freud e della psicoanalisi, la ricerca sistematica in psicologia ha conosciuto una progressiva accelerazione, che ha prodotto straordinari risultati. In anni recenti lo sviluppo delle neuroscienze e delle scienze cognitive ha radicalmente modificato la fisionomia generale delle nostre conoscenze sulla mente [illegible]. Oggi, alla fine degli Anni 90, possiamo affermare che, nello spazio [illegible] pochi [illegible], [illegible] state rivoluzionate le nostre idee sul cervello e sulla socialità, sul pensiero e sulle emozioni, su quella parte della mente che chiamiamo «conscia» e su quella parte maggiore di essa di cui invece non siamo affatto consapevoli, e anche su temi disparati come il linguaggio [illegible] la costruzione della moralità e i meccanismi dell'infelicità e della follia.

Sigmund Freud, medico [illegible], è considerato il fondatore della psicoanalisi. Nato nel 1856 in Moravia, figlio di un piccolo commerciante ebreo, a quattro anni si trasferì a Vienna dove visse fino al 1938, quando l'annessione dell'Austria alla Germania nazista lo costrinse a riparare a Londra. Qui morì l'anno seguente. Tra le sue opere principali, oltre all'*Interpretazione dei sogni*, che considerava «l'opera della mia vita», *Casi clinici*, *Totem e tabù*, *Introduzione alla psicoanalisi*. **Carl Gustav Jung** (nel tondo), psichiatra e psicologo svizzero, è il fondatore [illegible] psicologia analitica. Nato nel 1875 da un pastore protestante, ebbe una formazione che lo rese sensibile ai valori della tradizione. Dopo uno stretto sodalizio con Freud, [illegible] 1907 al 1912, si staccò dal maestro, di cui, in nome di un'impostazione spiritualistica, non condivideva più il rigido determinismo. Morì nel 1961. Tra i suoi scritti: *Tipi psicologici*, *Le relazioni tra l'Io e l'inconscio*, *Gli archetipi dell'[illegible] collettivo*, *Psicologia e religione*, *Mysterium coniunctionis*.



Con ciò, non poche prospettive sono tramontate. (...)

Eppure, Freud non ci ha lasciato solo nozioni. Forse la sua eredità migliore [illegible] consiste affatto nel «clima di opinione» [illegible] cui parla Auden, bensì in un suo modo [illegible] porre [illegible] domande. Ciò che non sempre viene afferrato dal lettore inesperto, è il valore non già del modo freudiano di *leggere* la sessualità, ma del modo di *interrogarsi* su di essa.

Le interpretazioni freudiane andrebbero prese come l'indicazione di un metodo. Esse ci invitano a proseguire nella ricerca che Freud stesso non considerava conclusa: la sua è un'apertura verso gli studi dell'inconscio.

Va osservato qui che molte idee di Freud hanno ormai perso, alla fine del Novecento, ogni traccia di quel valore di scandalo che avevano nei primi decenni del secolo. Gli stessi riferimenti alla sessualità, anziché provocare ripensamenti sull'ipocrisia della repressione nella famiglia borghese, sono diventati parte di un [illegible] di consumo. Il carattere ormai «acquisito», se non scontato, di alcuni aspetti della psicoanalisi ha contribuito al loro [illegible] degradarsi in scampoli di cultura comune. E' ormai stereotipata e perfino poco interessante l'interpretazione secondo cui se una persona ha sognato un treno, ebbene era certamente un pene; e se poi il treno entrava in una galleria, non c'erano più dubbi; e se invece si trovava in una sala in cui pendevano grandi lampadari in cristallo, quelli erano sicuramente le mammelle della sua genitrice.

In realtà, interpretazioni oniriche del genere e tante altre, anziché date per scontate andrebbero ripensate e reinterpretate caso per caso. Se è vero che sono l'espressione di un dubbio - quello di Freud - sull'autolegittimazione «classica» della coscienza, può esser fecondo sottoporle a [illegible] nuovi dubbi. Oltretutto, quelle interpretazioni possono rivelarsi pertinenti in certi casi e non esserlo in altri, e per quanto appaiano a volte del tutto verosimili e coerenti alla problematica interna del sognatore, altre volte rimangono, per così dire, un po' sospese nel vuoto, e [illegible] sono verificabili neppure in termini probabilistici né con un soddisfacente livello di approssimazione.

Qui ci accorgiamo che la logica più interessante del discorso freudiano non sta nelle sue sicurezze, ma piuttosto nella sua dialettica o addirittura in un suo particolare spirito di contraddizione.

PRO

Jervis: «Dalla sessualità al costume la psicoanalisi ci ha cambiati»



Giovanni Jervis ha curato il libro *Il secolo della psicoanalisi*

GIOVANNI Jervis, collaboratore a suo tempo di Ernesto De Martino e di Franco Basaglia, è [illegible] psicoanalista che si tiene al di fuori dell'ortodossa Società di psicoanalisi italiana (Spi).

Professor Jervis, il titolo del libro che lei ha curato, «Il secolo della psicoanalisi», è impegnativo. Davvero la psicoanalisi caratterizza il secolo che sta per chiudersi?

«Come fenomeno culturale e storico, sì. Difatti nel libro [illegible] studio principalmente dal punto di vista delle idee, [illegible] tanto da quello terapeutico: l'ambizione è di dare un panorama equilibrato della psicoanalisi nel mondo, [illegible] una sezione dedicata all'Italia. E cerco di ritracciarne la fortuna: la psicoanalisi è un successo fra gli intellettuali [illegible] gli ambienti anticonformisti di sinistra negli Anni [illegible] e 30, si diffonde nella media cultura durante gli Anni 40 e 50, conosce il declino dagli Anni 70 in poi».

Qual è stato l'apporto maggiore della psicoanalisi?

«La psicoanalisi fu un grande errore, secondo alcuni. Per me no: ha cambiato il costume, il modo di pensare, in particolare il modo di intendere la vita sessuale [illegible] costumi sessuali [illegible] oggi più liberi), l'educazione dei bambini (siamo tutti più sensibili alle loro esigenze affettive), il rapporto fra normalità [illegible] anormalità (non più divise da un abisso). Un'influenza vasta e profonda, di cui spesso non ci rendiamo più conto».

La psicoanalisi come liberazione?

«Direi soprattutto come maggiore consapevolezza dei limiti della nostra mente razionale. La psicoanalisi è stato il principale elemento di elaborazione di ciò che chiamiamo crisi della ragione. Nietzsche, Ibsen, Hoffmansthal, Schnitzler, numerosi altri: il pensiero di Freud viene dalla stessa matrice. Secondo me l'aspetto positivistico, biologistico, in Freud è meno importante».

E il maggior difetto della psicoanalisi?

«All'inizio, ha avuto sca[illegible] rapporti con la ricerca scientifica. Oggi, è semplicemente invecchiata: la teoria pulsionale, ad esempio, secondo cui l'uomo sarebbe mosso da spinte istintuali [illegible] carattere energetico, da decenni non [illegible] più sostenibile: [illegible] lo stesso complesso [illegible] Edipo è stato molto ridimensionato a favore di altre concezioni, [illegible] la problematica dell'insicurezza».

CONTRO

Borgna: «Svaluta la spontaneità e l'originalità della psiche»



Eugenio Borgna ha appena pubblicato *Noi siamo un colloquio*

EUGENIO Borgna è uno psichiatra che ascolta a fondo ogni paziente, ne condivide quasi la sofferenza per far venir fuori il senso del dolore, e questo senza schemi precostituiti d'interpretazione (come invece, a suo giudizio, fa la psicoanalisi), perché ogni persona ha da dire un racconto tutto suo. Borgna segue cioè l'indirizzo chiamato fenomenologico. Husserl, Binswanger, Jaspers, Heidegger: ecco alcuni dei suoi numi. Responsabile del Servizio di psichiatria nell'Ospedale Maggiore di Novara, ha appena pubblicato *Noi siamo un colloquio* (Feltrinelli), titolo che viene da un verso [illegible] Hoelderlin: un libro appassionato, con belle pagine sulla tristezza, la musica, la memoria, il viaggio all'interno di noi stessi.

Professor Borgna, fino a che punto lei è critico della psicoanalisi?

«Oltrepassiamo i fondamenti teorici della psicoanalisi, altrimenti dovrei dire che ha limiti tali che da una parte la rendono inapplicabile in psichiatria, perché si ferma alla cura delle nevrosi, e dall'altra la tengono fuori dallo stesso pensiero moderno, perché troppo condizionata dal positivismo. Il positivismo riduce ogni fenomeno psichico a qualcosa che sta al sotto dei fenomeni, non li coglie nella loro assoluta spontaneità e originalità; e la psicoanalisi difatti adotta paradigmi predeterminati, fondati da Freud, [illegible] tenendo abbastanza conto del vissuto autentico, dell'esperienza del paziente. E prescindiamo pure dalle deformazioni inaccettabili dei post-freudiani. Quello che vive della psicoanalisi, e che per la prima volta, nella storia della psichiatria, è stata rivalutata l'importanza che ha la vita interiore, la storia della vita d'ognuno, separata [illegible] la sua ricostruzione, il significato che quest[illegible] ha. E il significato si coglie soltanto ascoltando quello che gli altri dicono di sé».

Lei parlerebbe di crisi della psicoanalisi?

«Di crisi e anche di capovolgimento. Viene dagli Stati Uniti il nuovo vangelo, un testo chiamato semplicemente *DSM*, che vuol dire *Manuale diagnostico e statistico*. E' il trionfo del farmaco, dell'indifferenza alla vita interiore. Ogni paziente ha la sua casella e la [illegible] medicina. Una mentalità che s'è diffusa come un tumore inarrestabile in tutta Europa. Psicoanalisi e psichiatria fenomenologica dovrebbero allearsi per meglio difendersi dalla distruzione».

[illegible] **Claudio Altarocca**

UN LIBRO AL GIORNO

Massimo L. Salvadori

Il manuale del buon repubblicano contro l'arroganza e il servilismo

AL tema del repubblicanesimo Maurizio Viroli ha dedicato negli ultimi anni molte delle sue energie di studioso. Ora ha in un certo modo tirato le somme con il breve saggio, pubblicato da Laterza, *Repubblicanesimo*. Viroli affronta l'argomento sotto due versanti. Da un lato esamina le principali dottrine [illegible] valenze di questa corrente politica; dall'altro patrocina la causa del repubblicanesimo in quanto ideale desiderabile e perseguibile.

Il repubblicanesimo - egli spiega - è una lunga tradizio[illegible] che «si ispira all'ideale della repubblica», intesa co[illegible] «comunità politica di cittadini sovrani fondata sul diritto e sul bene comune».

La buona repubblica vive quando riesce [illegible] sconfiggere i suoi nemici esterni e soprattutto quelli interni: gli arroganti «che vogliono comandare alle leggi» e coloro che diffondono la corruzione. Le buone leggi sono necessarie ma non sufficienti. Occorre che la comunità politica sia nutrita di sentimenti e atteggiamenti soggettivi atti a sorreggerla.

Viroli mette a confronto il repubblicanesimo con la concezione liberale e con quella democratica, sottolineando le convergenze ma anche le differenze. Condizione basilare per i repubblicani è l'«assenza di denominazione» e quindi l'opposizione a chi mira [illegible] dominare in qualsiasi forma. Peculiarità del repubblicanesimo sono il concepire [illegible] comunità come «*politica* prima che culturale o etnica»; l'intendere l'uguaglianza non solo [illegible] relazione ai diritti civili e politici, ma anche alle condizioni culturali, sociali ed economiche atte a consentire una vita dignitosa; il coltivare patriottismo quale «passione» civile e politica e [illegible] «sentimento naturale»; il difendere il laicismo contro i pericoli del confessionalismo e dell'integralismo nel rispetto della fede e dei valori di ciascuno.

Affrontando il rapporto tra repubblicanesimo ed Europa, Viroli insiste sulla positività sì del processo di unificazione, ma al tempo stesso mette in guardia contro una omogeneizzazione anzitutto culturale che urterebbe contro la difesa delle culture nazionali e locali.

E l'Italia? Quanto vive in essa dello spirito «repubblicano»? L'autore constata che, purtroppo, «nel nostro Paese questo tipo di cultura civile è soffocat[illegible] da altri modi di vivere, in primo luogo dalla cultura dell'arroganza e del servilismo». Ma, si sa, la speranza non muore mai.



Maurizio Viroli
Repubblicanesimo
Laterza
pagine 125, lire 20.000

LA STAMPA — Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Sabadin, Dario Cresto-Dina, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Enrico Singer
Capo della redazione romana Fede Geremicca
Capo redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di giovedì novembre 1999 è stata di 561.007 copie

LA CONDANNA PER INFIBULAZIONE

FIGLIE DI TUTTI

E' arrivato anche da noi, quindi, il momento di misurarci con la cultura «altra» che gli immigrati portano. La cultura del corpo e della sessualità, del piacere e della libertà femminile, del rispetto per i minori e dell'accoglienza per chi si apre alla vita. Sono tanti i discorsi che si possono fare per riflettere sulle diversità fra il nostro linguaggio e quello di altre civiltà e tradizioni, nella ricerca di mediazioni che non neghino le differenze. Tante le fascinazioni che sul nostro immaginario esercitano le esperienze, le parole, i gesti rituali grazie ai quali sembra quasi di calarci fra le pieghe di Paesi lontani. Le società avanzate sembrano rose dalla nostalgia per mondi rimasti più puri, contagiati dall'omolazione dei costumi, dal consumo delle emozioni. Il rimpianto di un Eden perduto si mescola al desiderio di coglierne i lampi, di assecondarne il senso ancora percepibile.

La sentenza di Milano adesso riporta ordine e ristabilisce giustizia fugando velleitari vagheggiamenti. La bambina cinque anni fa sottoposta a escissione di clitoride, grandi e piccole labbra, è diventata un'adolescente. Una ragazzina come le nostre figlie, cresciuta a fianco di una madre italiana, educata in una scuola milanese. Ha conosciuto la violenza in terra d'Egitto, consenzienti sia il padre sia - sembra - i nonni. L'hanno mutilata senza tante precauzioni e senza scuse. Un rito tribale, che non ha neppure un'origine religiosa. Un'esperienza così dura che - al ritorno in Italia - l'ha raccontata con pena e imbarazzo alla madre, come qualcosa di doloroso quanto estraneo al suo sapere, ma anche di importante, che la poneva fra le donne rendendola adulta. Nel vissuto della bambina divenuta adolescente si sono uniti i saperi del padre e del Paese in cui è cresciuta. Ha confessato alla madre quanto le era accaduto. Insieme, ha riconosciuto al padre la buona fede della sua scelta, la consapevolezza del male che le veniva fatto: ieri nel Palazzo di Giustizia gli era vicina, lo abbracciava, si faceva da lui coccolare, non respingeva quelle attenzioni che parlavano di un rapporto fra loro - persino i giudici lo hanno riconosciuto - buono.

Spettava adesso agli adulti del Paese che è ormai il suo, dire da che parte stanno la ragione, e i suoi diritti, la sua dignità. Ci sono regole che non possono essere violate, le va detto. Le regole che riconoscono il diritto all'integrità del proprio corpo anzitutto. Le regole - come per le femministe sono andate ripetendo - che respingono una sessualità fondata sulla gerarchia dei sessi, sul piacere di uno dei partners, sulla negazione dei desideri dell'altro.

CALCIO, IL MURO DELL'IPOCRISIA

IL CAMPIONE GAY

Gian Paolo Ormezzano

ZIO e Zamora, due calciatori, due soprannomi, sono nello spogliatoio, dopo l'allenamento. Soli. Il primo è un vecchio attaccante panchinaro, il secondo è un maturo portiere che rischia il posto. Stanno in serie A, vicini al rotolamento nei campionati . Parlano delle loro vite, litigano, si spiegano. Rammentano, esplorano, frugano. Ogni tanto si scoprono anche fisicamente troppo vicini, a contatto di pelle. Fanno la doccia, sono nudi. Zio rievoca un suo grande amico calciatore, Massimo, morto in auto. Memorie d'un amore, fra uomini, esplicitato abbastanza chiaramente. Zamora ha moglie e figlia, un matrimonio «così», anche lui conosceva Massimo e un suo sodale, Gianni. Strano, dice, che Massimo non abbia mai detto a Zio di Gianni. Finita la doccia i due si rivestono. sono scarnificati a forza di ricordi. Zamora si allontana, Zio lo chiama: «Gianni». Ha sempre saputo che Gianni era lui, anche se la moglie e la figlia hanno sepolto memoria e natura. Si tratta di teatro, buon teatro, recitato bene, su un testo preciso di riferimenti a nomi, a partite, a situazioni agonistiche. Compagnia Aries, «Ultima stagione in serie A» di Mauro Mandolini, che impersona Zamora. L'altro attore è Gian Luca Ferrato. L'atto unico ha debuttato a Todi, giorni scorsi era a Torino. Si va al Duemila della piena liberalizzazione sessuale ma di omosessualità nel calcio si parla meno di una volta: almeno negli Anni Cinquanta scoppiò uno scandalo abbastanza pubblico dentro una società romana, e venti e passa anni dopo l'ala del problema sfiorò l'«affaire» del Totonero. Adesso si crede di sapere per certo che Tizio è, che Caio fa, ma c'è silenzio. Illazioni eventuali sono stroncate in fase fetale. Qualche calciatore importante che ha fatto capire di, o non ha smentito che, è stato stoppato, magari padre. Più avanti altri sport, però di vetrina più piccola. Evidentemente il calcio moderno, quello dello show-business, non può ancora permettersi franchezza, onestà di questo tipo. Il mercato non vuole un campione omosessuale. Naturalmente - nel senso di ovviamente, ma pure di filologicamente - ci sono omosessuali nel calcio, e dunque anche nel grande calcio, e dunque fra i campioni. Ce ne sono pure nel calcio femminile, e magari con minori mimetismi. Ma non se ne parla. E chissà se un calciatore noto che uno è andato a vedere «Ultima stagione in serie A», con il rischio di venire riconosciuto, schedato. Fra un po' di anni una commedia come questa diventerà cult, per coraggio, introspezione, alta chirurgia di uomini e sentimenti. Ma per adesso anche il cronista sportivo si sente, da spettatore, imbarazzato e intanto colpevole.

La trasformazione del villaggio globale di Amazon

Se la libreri@ diventa bazar

Luca De Biase

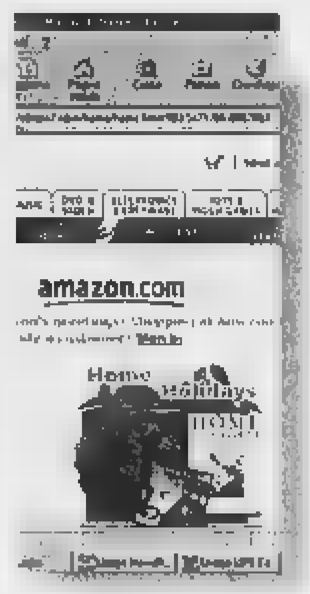
E così Amazon.com è diventata un bazar. La più grande libreria del mondo, la prima fatta per operare esclusivamente via Internet, il punto di riferimento di 12 milioni di clienti principalmente attratti dalla qualità del servizio e dalla quantità di offerte speciali, ha definitivamente abbandonato la sua specializzazione iniziale per diventare un grande magazzino in grado di vendere prodotti di ogni genere. Perché? Libri in crisi anche su Internet? Quando Jeff Bezos lasciò splendido lavoro a Wall Street per andare a Seattle a vendere libri, i amici si chiesero se fosse in possesso di tutte le sue facoltà mentali. Ma si ricredettero presto, quando l'idea del fondadore di Amazon.com fu scoperta e raccontata dal quotidiano finaziario «bibbia», *The Wall Street Journal*.



Era il 1995, passato remoto nell'epoca di Internet. Ed la prima volta che i lettori di quel giornale incontravano il concetto che ha determinato, tra l'altro, i più grandi successi finanziari degli ultimi due anni: quello del business condotto via Internet. Bezos voleva vendere libri senza un negozio, senza un magazzino, senza un editore alle spalle: li voleva vendere armato solo di sito Web, di un accordo con un distributore e con una società di carte di credito.

Segnalato da *The Wall Street Journal* suscitò curiosità. Molti giornali intervistarono per scoprire che avesse in testa e perché quella sua idea suscitasse tanto fascino. Divenne un guru di Internet. Intanto, i suoi clienti si moltiplicavano esponenzialmente e altrettanto velocemente crescevano i costi. Tanto che nonostante la crescita del fatturato, la libreria on line non riusciva a produrre utili.

Certo, le aspettative generate dall'idea di Bezos, oltre a lanciare sul mercato decine e centinaia di emuli, portarono alle stelle il valore di Amazon.com al momento della quotazione in borsa. E il successo finanziario fu in grado di più che compensare la difficoltà di far quadrare il conto economico. Ma poteva bastare a lungo. Così la libreria cominciò ad allargare la gamma dei prodotti in vendita. Prima ai cd musicali, poi al software e ai dvd. Non più solo libri, ma comunque tutti mezzi di trasmissione di idee, sensazioni, racconti.



In alto il sito Internet di Amazon.com, 12 milioni di clienti, la più grande libreria virtuale. A sinistra Jeff Bezos il suo inventore

Dodici milioni di acquirenti possono soddisfare i loro bisogni non solo di lettori

La svolta annunciata nei giorni scorsi è ben diversa: Amazon.com diventa un bazar con centinaia di migliaia di prodotti che nulla sembrano aver a che fare con l'ispirazione originaria. E allora: si tratta di una sconfitta dei libri? Forse no. Che cosa ci trovavano (e ci trovano) di tanto interessante i clienti nell'esperienza di comprare libri con Amazon.com? Il più importante motivo di soddisfazione è sempre stato la qualità dell'informazione sui libri gratuitamente a disposizione del pubblico da Amazon.com. C'erano e (ci sono) virtualmente tutti i libri, catalogati e collegati tra loro in ogni modo e secondo ogni logica, con recensioni indipendenti, interventi degli autori, segnalazioni e dibattiti del pubblico. Insomma, chiunque ami i libri visitando Amazon.com si trova a proprio agio, circondato da persone che gli assomigliano, con notizie e suggerimenti perfettamente focalizzati sul libro, l'autore e più in generale la materia che gli interessa. E dunque chiunque sia interessato ai libri passa qualche volta da Amazon.com. E se passa qualche volta compra. La leadership culturale ha determinato la leadership nella quota di mercato. Accanto a questi servizi, Amazon.com è riuscita a sviluppare diverse soluzioni per rendere l'acquisto on line un'attività divertente e veloce.

Seguendo le preferenze dei consumatori, le loro scelte culturali, beninteso garantendo la privacy, Amazon.com ha sviluppato una competenza ineguagliata nell'interazione con il pubblico: ormai non si limita ad aspettare le richieste dei clienti, ma tende a proporre prodotti affini a quelli acquistati. Contando sul fatto che conosce bene gli interessi culturali dei clienti, Amazon.com non ha difficoltà a individuare i potenziali acquirenti di particolari categorie di prodotti. Bezos conta sul fatto che il bazar possa far tesoro di questa esperienza. evidentemente scommette di poter vendere bene non solo i libri, perché è convinto che tutti i prodotti siano in realtà oggetti densamente dotati di significati culturali.

Nella logica, un gioiello e un'edizione elegante possono essere desiderati dalle stesse persone, come un manuale per il software e un computer, un thriller e un dvd con il film che ne è stato tratto. Il piccolo villaggio globale di Bezos è popolato da persone che hanno prima di tutto connotati culturali, individuati con le loro preferenze nel mondo dei libri, ma che che hanno bisogno di esprimerli e soddisfarli non solo con i libri. E quindi possono voler comprare qualunque tipo di prodotto. Forse, dunque, non è vero che la libreria diventa bazar: è vero piuttosto che nell'epoca dell'informazione è il bazar che deve diventare una libreria.



LA proposta del ministro Ronchi di ripristinare le domeniche senza auto, riporta molti italiani alla gioventù. Magari non salverà la nazione dalla crisi energetica, ma ci rimanderà alle bici, alle passeggiate nelle piazze deserte, all'affrettarsi a casa prima di mezzanotte. Sarà così? O i ragazzi ne approfitteranno per giocare con i videogames e i computer senza neppure mettere il naso fuori casa!

Scandalo Pavese

Il nostro amico adolescente

Orengo

«IL nostro amico viveva nella città come un adolescente», queste le parole di Natalia Ginzburg in ricordo dell'amico Pavese. Ancora queste le parole che ieri Cesare Viel voleva leggere a ricordo dell'autore di «Il mestiere di vivere» nella stanza di quell'Hotel Roma, dove nell'agosto del con un gesto drammaticamente adolescente, si tolse la vita. Ma non l'ha fatto. Le preventive reazioni negative delle nipoti dello scrittore, del suo più attento critico Lorenzo Mondo, quelle timorose dei titolari dell'hotel che hanno revocato l'ospitalità.

Molte persone, comunque, davanti all'albergo Roma dove Cesare Viel ha spiegato che avrebbe voluto essere in quella stanza [illegible] [illegible] tutto a creare una relazione emotiva. E che mai avrebbe pensato di recare un soffio [illegible]. Così si è limitato ad offrire [illegible] di quel Ritratto di un amico della Ginzburg, quel ricordo commosso che altrimenti avrebbe letto a tre persone per volta. Così [illegible] non è stato [illegible] sulle intenzioni e [illegible] cannibalismo di un [illegible], uno attore, ma un artista che mescola i generi, dalla pittura alla letteratura al video. Ma anche un attore che ha tra le sue [illegible] Bachmann, Barthes, ai quali voleva, e vuole, dedicare loro un omaggio là dove la loro vita incontrò la soglia dell'altrove. E voleva farlo cercando quel silenzio remoto indicibile. Forse è stato [illegible] Viel. Forse doveva farlo e dirlo dopo. Doveva mandar degli inviti anche a casa [illegible] tracce meno visibili. Forse non ha calcolato che, toccando i luoghi di una morte, andava a sollecitare lutti irrisolti, malintese questioni di buongusto. Forse non ha dato giustamente peso alle parole della Ginzburg: «La città che era cara al nostro amico è sempre la stessa...». E in parte non è proprio così.

LETTERE

Ecstasy, se la conosci non ti affascina • Amicizie pericolose • America facile

Consapevolezza paura

Paura o conoscenza. Sono parole che la questione ecstasy mi ha subito richiamato alla memoria. Non è un collegamento casuale, ma fa riferimento alla mia storia personale.

Intorno ai vent'anni, quindi anni fa, le pillole dello sballo già esistevano e per me erano collegate ad un mondo alquanto affascinante. Era il mondo della notte, del divertimento dove tutto mi sembrava bello.

Per fortuna c'era la paura, che mi teneva lontano dalle pillole ma nello stesso tempo mi attraeva. E' proprio questo il grosso guaio della paura, crea sensazioni ambivalenti di repulsione ed attrazione.

Con il passare del tempo mi sono sempre più allontanato da quel mondo, dagli studi universitari che avevo intrapreso. Ma il fascino ecstasy non era ancora completamente svanito.

Per merito di un esame, ho potuto leggere e studiare dei libri che parlavano delle droghe sintetiche e nello specifico dell'ecstasy. Ero fermamente convinto a voler conoscere e capire da dove arrivava questo fascino che per anni mi aveva contagiato.

Ancora oggi sono felicissimo di aver letto quei libri. Le informazioni in essi contenute insieme con i miei ricordi mi hanno permesso di conoscere abbastanza questo fenomeno.

Ciò che si conosce fa sicuramente meno paura e nello stesso tempo perde parte del suo fascino, ma soprattutto ti si presenta per quello che è.

L'ecstasy è una miscela di sostanze, tra cui il Mdma (3,4-metilenediossi-N-metilanfetamina), che può creare danni irreparabili al nostro organismo.

Citare il nome scientifico non è una dimostrazione da studente saputello ma semplicemente chiamare le cose con il loro «vero nome» (sicuramente meno affascinante).

Andrea Pittana, Torino

Andreotti I casi sono

Tutti i democristiani, dal Berlusconi in su, hanno gioito del proscioglimento di Andreotti.

Nessuno sembra voler comprendere che la Corte nel dichiararlo «innocente» lo ha contemporaneamente dichiarato incapace di intendere e di volere.

Perché i casi sono due: o Andreotti sapeva che i suoi scagnozzi (Sindona, Lima ecc.) legati a doppio filo con la mafia, e allora è un amico degli amici, oppure non lo sapeva, e allora è...

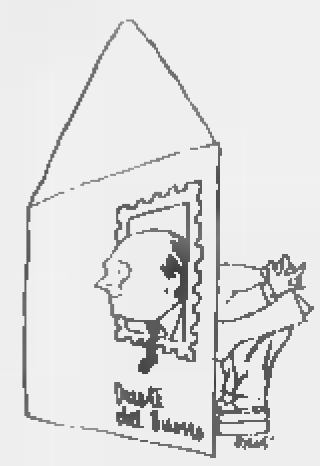
Claudio Giusti, Forlì

LA LETTERA di O.d.B.

Una Pit Bull mi ha salvato la vita

PREG.MO Del Buono, ho seguito la vicenda della legge relativa ai cani Pit Bull e ritengo doveroso precisare che solo la cattiveria umana può provocare certe reazioni in un animale capace di tanta dolcezza e di tanto amore verso chi gli vuol bene. Parlo per esperienza personale. Ho tenuto per 7 anni una Pit Bull nata in Germania (dove è morta sua madre lo stesso giorno in cui è venuta a mancare Lady, la cagna della mia famiglia e cioè il 14 gennaio scorso) ed è stata sempre una «bambina buona» a cui debbo anche la vita. Ogni sera aspettava il ritorno di ogni componente della famiglia andandogli incontro una palla diversa dall'altra (era il suo segno di saluto, perché nessuno lo confondesse) e cercava le coccole che ha sempre ricambiato. La sua morte è tuttora una perdita non dimenticata. I suoi fratelli, che vivono a Francoforte in Germania e a Hvar in Croazia, hanno lo stesso carattere perché nessuno li ha incitati alla violenza e, anzi, giocano volentieri coi bambini subendo anche le loro innocenti violenze. Ed ecco l'episodio che va ricordato ad esempio. Tre anni fa mi venne cambiata una medicina e quella nuova (che cito per motivi comprensibili) mi procurò una larga ulcera allo stomaco. Mi trovavo a portare fuori Lady quando fu proprio lei ad accorgersi che stavo male. Mi spinse col muso su una panchina e, rimanendomi accanto, incominciò a guaire per richiamare l'attenzione dei passanti. Un conoscente, pure lui col cane al guinzaglio e che mi conosceva, telefonò a casa mia e poi al Pronto Soccorso e io arrivai all'ospedale in gravissima carenza di globuli rossi. I sanitari mi dissero chiaramente che a quel cane (un Pit Bull) dovevo la vita... Alla faccia dei cani feroci. Perché, anziché prendersela con gli animali - cui manca solo la parola - i nostri legislatori pensano a chi li usa per scopi abominevoli?

Renato Cavina, Faenza



GENTILE Signor Cavina, la ringrazio per la sua lettera di cui condivido tutto. Anche e soprattutto il modo in cui parla dei cani. Lei li ama veramente e non si vergogna di dichiarare la riconoscenza a una dolce Pit Bull per averle salvato la vita. E spiega e documenta l'evento con commozione. E' giusto che lei invochi che i legislatori colpiscano coloro che educano i cani alla ferocia per loschi scopi. E' triste che questi animali innocenti abbiano dovuto esser denunciati addirittura come armi.

Oreste del Buono

Il monopolio telefonico

Ma davvero il monopolio telefonico è finito? Come tutti gli italiani, sono bombardato dalla pubblicità dei gestori telefonici che si contendono i miei favori. Ma non posso abbandonare la Telecom. Anzi non posso neppure giovarmi di alcuni normali servizi e vantaggi offerti dalla stessa Telecom (numeri a tariffa preferenziale, Vivavoce, avviso di chiamata ecc.), che sono diventati in quasi tutta Italia. La zona in cui risiedo è ancora servita da una centrale elettromeccanica (analogica) e tutte quelle offerte possono essere soddisfatte soltanto da centrali elettroniche (digitali). Inoltre non c'è campo per i cellulari. dove risiede costui? Vi chiederete. A un tiro di schioppo da Ivrea, sede del primo gestore telefonico privato d'Italia.

Gianfranco Petrillo, Vico Canavese (To)

Date epocali silenzio

Riallacciandomi alla lettera del sig. Massimo Nespolo pubblicata sulla *Stampa* del 23 novembre, vorrei segnalare che anche dodici anni fa un'altra data epocale è passata inspiegabilmente sotto silenzio: si tratta del 30 giugno 1987, ultimo giorno del millennio dalle cifre tutte diverse (30-6-1987). Questa volta, però, non ci vorranno mille anni e oltre per incontrare un altro giorno simile: basterà avere la pazienza di attendere tredici anni e qualche mese, quando il calendario segnerà la data del 5-4-2013.

Enrico Curini, Alba

Trovare lavoro negli States

Ho letto con molto interesse gli articoli della *Stampa* sulla economia americana. Vivo negli Stati Uniti da tre anni, prima a Boston e ora a Seattle, e nel corso di questi anni mi sono sempre meravigliata nel constatare come sia facile trovare un lavoro in questo paese, soprattutto se penso a quanto questo sia difficile nella mia zona d'origine, la Valle D'Ossola nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Non sono un esperta del settore economico, ma nel mio piccolo quello che ho notato in questi tre anni è che in Usa la struttura economica è più semplice che in Italia: è più semplice aprire una attività, è più semplice acquistare e scambiare merci, è più semplice il rapporto aziende-clienti, è più semplice ottenere prestiti dalle banche....o trovare investitori. Tutto questo, insieme anche ai bassi costi delle «materie prime» necessarie alle imprese come l'elettricità, il telefono, la benzina rendono molto più intraprendenti gli Americani.

Credo che il problema maggiore in Italia sia veramente la burocrazia. Anche gli alti costi di quelle che ho definito «materie prime», se lo Stato aiutasse maggiormente gli italiani che vogliono lavorare, sperimentare, creare...forse, forse, non ci troveremmo all'ultimo posto in Europa.

Nilla Conti

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, Milano, piazza Cavour 2, tel. fax . Internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax . Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06). Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3503 48th avenue, L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) L. 1000 a copia = 0,511. Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011.56381, indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-25383, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, 80, Torino.
PER INFORMAZIONI abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 v. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490; Torino 10126 v. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300; Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111; Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952; Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144; Catania c. Sicilia 37-43, tel. 095 7306311; Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192; Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184; Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235100; Roma v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06



arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Finanziamenti fino a L. 15.000.000 in 28 mesi a tasso ZERO
o in alternativa "FORMULA" USATO
LANCIA K 2.0 TB LS L.18.500.000
VETTURE GARANTITE 12 MESI Autoexpert
GTV 2.0 TS L L.28.000.000
MAREA 1.6 ELX L.18.800.000
ALFA 145 1.6 L L.13.900.000
ALFA 164 V6 TB SUPER L L.24.000.000
LANCIA DELTA HF 16V L.16.300.000
ALFA 155 1.7 TS L.16.900.000
LANCIA K 2.0 TB SW L.34.000.000
LANCIA DEDRA 1.8 LE L.14.500.000
ALFA 164 TS SUPER L L.21.500.000
FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO GARANZIA 6 MESI
TB SUPER L KAT L. 11.500.000
NISSAN PRIMERA 2.0 16V KAT
L.2.900.000
1990
LANCIA THEMA 2.0 i.e. 16V L.5.800.000
1990
MONCALIERI (TO) Via Moncenisio TEL. (011) 605.81.11

Dopo anni di gavetta è arrivata un'improvvisa popolarità



Qui accanto Bruno Arena e Massimiliano Cavallari i due cabarettisti di Varese più noti come «Fichi d'India». Nella foto a destra Antonio Albanese, che i due considerano un modello di

I Fichi d'India? Sono maturi

In tournée i due cabarettisti del momento

Dal libro pubblicato con Baldini e Castoldi alla lezione tenuta ieri alla Bocconi al prossimo debutto al teatro Smeraldo. Parola d'ordine: «Amici... ahrarara»



Luca Dondoni
MILANO

Signori e signore, ecco un'altra grande attrazione nata dall'ormai mitico cabaret Zelig di Milano destinata ad esplodere presto in tutto il Paese! Non è un'esagerazione da strilloni. Un assaggio del grande seguito che presto farà diventare i Fichi d'India (Bruno Arena e Max Cavallari) i nuovi idoli di chi ama la risata grassa e adora lo sberleffo e il calambour, si è avuto durante la trasmissione di Italia 1 «Zelig. Facciamo cabaret» andata in onda la stagione. La frase «Amici... ahrarara» pronunciata dai due quando si mettono nei panni di improbabili televenditori è diventata uno dei tormentoni dell'estate. Ecco perché ieri, all'Università Bocconi di Milano ben millecinquecento studenti intorno all'una si sono stipati come sardine nell'Aula Maggiore e hanno accolto ovazioni e urla ogni battuta, ogni smorfia e ogni sketch improvvisato dai due comici di Varese.

La «lezione» è stata il giusto aperitivo prima dello spettacolo «Un due tre... stella» il quale i Fichi d'India debutteranno al Teatro Smeraldo di Milano il 30 novembre. Le date milanesi però saranno solo l'inizio di un tour che girerà l'Italia sino ad aprile (molte di queste serate segnano già il tutto esaurito).

Quarantadue anni Bruno (quello con la faccia che, per sua stessa ammissione, sembra abbia fatto un frontale con un Tir) e trentasei Max, i due ragazzi terribili della comicità made in Italy non sono comunque agli esordi. Il successo, quello vero, quello che stanno iniziando ad assaporare solo da qualche mese, lo hanno davvero inseguito per anni. Prima nei villaggi vacanze (infatti i due si sono conosciuti a Palinuro) e poi davanti ai microfoni di Radio Deejay dove, l'ottimo Marco Baldini a fare da trait d'union, i due attori hanno intrattenuto ogni mattina milioni di ragazzi. Finalmente, ma questo sembra essere il pegno che ogni attor comico deve pagare nell'Italia della risata, c'è stato l'incontro con Gino e Michele e il conseguente arruolamento nella squadra Zelig. Domenica poi, altro incenso. Ospiti degli amici Aldo, Giovanni e Giacomo in «Tel chi el telun». Risultato: un'audience pazzesca e la possibilità di essere visti dal pubblico più generalista che ci sia.

«Siamo stati confermati nella partecipazione al "meglio di" del programma di Aldo e soci che andrà in onda al termine di queste tre serate domenicali e ciò ci lusinga - dice Bruno - ma siamo comunque molto presi in questo momento nelle prove dello spettacolo che porteremo a teatro fra pochi giorni. Credo che inseriremo nella scaletta anche un nostro vecchio sketch che chiamammo "Dirty dancin'". E' un pezzo acrobatico e per farlo bene dovremmo dimagrire, cosa che ci risulta un po' difficile perché continuiamo a mangiare capicollo e soppressata».

Nel futuro dei due c'è già l'idea di un film: «Credo - spiega ancora Bruno - che ci chiuderemo per cinque giorni in un convento umbro a scrivere la sceneggiatura. Non sappiamo ancora se sarà una storia unica o un'insieme di gas. Certo che per dire la verità l'idea ce l'avevo in mente ed era lì precisa, definita. Poi l'altra sera ho acceso Raiuno e l'ho vista tale e quale. Giuro che ho pianto».

Lo spettacolo al Teatro Smeraldo di Milano dal 28 al 31 dicembre si trasferirà al tendone «No Limits Hall» (lo stesso di Aldo Giovanni e Giacomo) e qui i Fichi si faranno guidare dal pubblico che suggerirà loro i temi su cui poi improvvisare. Così facendo ogni serata sarà diversa dall'altra e lo spettacolo, così come le risate, sono assicurate. «E' fuori dubbio - conferma Bruno più loquace del compagno Max, quello con i capelli biondi ossigenati - che nel nostro show non parleremo di politica perché siamo impreparati sull'argomento e non ci interessa farlo. Preferiamo ispirarci a personaggi come i grandi Stanlio e Ollio o per citare un comico italiano che ci piace molto, Antonio Albanese per non parlare di alcuni nostri vicini di casa del Varesotto. Comicità pura: ridere per ridere».

In attesa di conoscere meglio i Fichi d'India e di applaudire il loro spettacolo potete comunque entrare in libreria dove da pochi giorni è arrivato per i tipi della Baldini & Castoldi «Amici ahrarhara» con la prefazione dei cestisti del Varese Roosters Pozzecco e Meneghin.

Oggi e domani

Celentano jr. alla Sanremo «cristiana»

ROMA

Sarà Giacomo Celentano il cantante più atteso della «Sanremo Cristiana», la maggiore rassegna di musica cristiana mai realizzata in Italia. L'evento si svolgerà nella città dei fiori, dove si tiene il Festival della canzone italiana, e vedrà la presenza di circa 6000 giovani provenienti da tutta Italia che prenderanno parte al Meeting dei giovani verso il Giubileo che si terrà oggi e domani al Palafiori. Negli stessi giorni, ma al Teatro Ariston, oltre 20 cantanti e gruppi esponenti della musica cristiana contemporanea presenteranno le loro proposte, tutte ispirate alla religione cattolica, tra pop e funky, canzone d'autore e dance.

Tra i partecipanti, Giacomo Celentano, 32enne figlio di Adriano, che, accompagnato dalla band di Mario Ferrara, canterà «L'eterno messaggio». «Considero la mia fede come un dono di Dio - spiega il figlio del Molleggiato -. Il primo a parlarmi di Gesù è stato papà: anche la mamma crede in Gesù ma chi irradiava la fede in casa nostra è sempre stato mio padre. Ci diceva che il Cristo era infinitamente buono e giusto e io l'ho sempre ascoltato perché per me papà è molto vicino alla verità. E ci faceva sentire Gesù come una persona viva. Qualche volta metteva un posto in più a tavola e ci diceva che quello era per Gesù perché lui è sempre accanto a noi».

Oltre a Giacomo Celentano, alla «Sanremo Cristiana», presentata da Ettore Andenna e dal volto di Tmc2 Maria Adele, ci saranno, tra gli altri, l'artista gospel olandese Ralph Van Manen, Gen Rosso e Giosy Cento, il gruppo di dance cristiana statunitense Raze, Giuseppe Cionfoli, l'annunciatrice Rai Mariarita Viaggi e Marcello Marrocchi, autore del brano «Perdere l'amore» (portato al successo da Massimo Ranieri), che interpreterà «Un uomo venuto da lontano», da lui composta e cantata da Amedeo Minghi.

Incontro con il celebre violinista che esegue al Teatro Regio di Torino cinque concerti giovanili di Mozart

Ughi: Pavarotti nuoce alla musica

«Compie miscugli orrendi fra rock e classica»

Armando Caruso
TORINO

«Anteprima» con grandi interpreti: ieri sera dopo il successo al Teatro Regio per la stagione dell'Unione Musicale, toccava a Uto Ughi, uno dei musicisti più amati in assoluto dagli italiani. «I musicisti scendono dal palcoscenico»: il titolo rende bene lo spirito che ha animato la serata. L'artista dialoga col pubblico per appagarne le curiosità, con umiltà e intelligenza. Uto Ughi ha affrontato con estrema disinvoltura l'incontro con i suoi fans, tutti appassionati di musica classica, d'età media intorno ai cinquanta. Pochi, infatti, erano i giovani in platea al Piccolo Regio Puccini. In programma, una spiegazione volante dei cinque concerti per pianoforte e orchestra di Mozart che Ughi sta eseguendo a Torino.

Il violinista s'è tolto la giacca, ha imbracciato il suo «Guarneri del Gesù», valutato ormai sui tre miliardi e, accompagnato dal pianista Marco Grisanti, ha attaccato senza tanti preamboli frammenti del principale tema del Primo concerto. Pochi secondi di applausi, e via col Secondo concerto. «Questi lavori - spiega - sono i più barocchi di Mozart. Pensate che tutti e cinque li ha scritti a diciannove anni, in un anno solo. Ma ascoltate il terzo, il più virtuosistico, che nel secondo movimento il più poetico degli «Adagi» scritti da Mozart. Tralasciamo il Quarto e ascoltate il Quinto concerto, il più gratificante per un violinista, per è "alla Turca", capacità virtuosistiche non comuni, che evocano la paura dei viennesi di essere invasi dalla Turchia. Mozart aveva colto bene il loro stato d'animo. male che l'esercito fu bloccato alle porte di Vienna, altrimenti addio impero austriaco e probabilmente, addio Mozart».

Uto Ughi è stupefacente: snocciola semicrome su semicrome di questo o quel movimento una ricchezza immaginifica e un'immediatezza da far invidia al più sofisticato dei cervelli elettronici. Si sente la sua anima, il suo spirito. capisce che è in forma. Così, buon grado, si sottopone ad fuoco di domande del tipo «Lei quale autore preferisce? Quale ama di più?». Pazientemente risponde: «Diceva Rubistein che un musicista l'autore che suona in quel momento. Quindi il ventaglio di amori è assai ampio». Scherza naturalmente.

Non scherza affatto, quando dalla sala qualcuno gli chiede: «Perché non suona mai i concerti di Locatelli? «Perché sono difficilissimi - replica - e ci vuole un'acustica perfetta, non certamente quella di ieri sera al Regio. Ecco, al Regio li suonerei mai. Non perché l'acustica non sia buona, ma perché si sono scordati di mettere la conchiglia acustica in palcoscenico e il suono al cinquanta per cento è volato via. Ero avvilito». Che ne pensa dei gruppi rock che si uniscono alle grandi orchestre come i Berliner, per esempio?

«Credo ci sia musica bella e musica brutta. Io non m'intendo molto di rock». Poi, sbotta. «Certo, se se si fa riferimento a quella che ci propinano i media, allora c'è da temere per il nostro sistema nervoso, perché non siamo più in grado di distinguere un bello da uno pessimo. Il colpevole principale di questi assurdi miscugli è Pavarotti, grande cantante per carità, ma con il quale non sono d'accordo. Soprattutto quando afferma che la musica, come il calcio, non è necessario studiarla. Sono dichiarazioni demagogiche, fatte per rendersi più popolare presso i calciatori, i quali sanno bene, però, che senza tecnica e allenamenti non si può giocare. Pavarotti è in malafede. I musicisti si sacrificano tutta la vita non per sentirsi dire tante sciocchezze». Uto Ughi pochi minuti prima aveva strappato altri applausi osservando: «ad occhi chiusi sarebbe impossibile distinguere una Sonata per violino eseguita da un uomo o da una donna. Se entrambi suonano bene, non c'è alcuna differenza fra un uomo e una donna. Mi spiace di aver deluso qualche femminista, ma è così».

> «Non c'è alcuna differenza fra l'interpretazione di una donna o di un uomo se suonano bene»



Uto Ughi, grande protagonista al Regio di Torino mercoledì sera e

Tutto Mozart con sorpresa

Al Regio l'esecuzione integrale dei concerti per violino e orchestra

Giangiorgio Satragni

L'ESECUZIONE integrale dei Concerti per violino e orchestra di Mozart con Uto Ughi e l'Orchestra da Camera di Praga, che prosegue questa al Teatro Regio per l'Unione Musicale, è la prova di quanto nella musica nulla dato per scontato, essendovi sempre spazio per la sorpresa, anche a livelli di per sé già alti. E' accaduto che il concerto di mercoledì rimanesse, sulle prime, nell'ambito dell'ordinario, con l'orchestra impegnata da sola nella «Sinfonia in maggiore K. 134» senza andare al di là di un fraseggio stilisticamente corretto e di un bel suono leggero, con Ughi non ancora in forma nei primi due tempi del «Concerto in re maggiore K. 211». Ma all'improvviso tutto è mutato, e la luminosità e la precisione ata dal violinista nel Rondò finale di questa composizione sono state grazia che si è a tutto quanto suonato dopo, illuminando il lavoro meno frequentato dei cinque, il «Concerto in si bemolle maggiore K. 207», in origine previsto per oggi. Primo della breve serie, soffre sempre dell'inferiorità che gli si affibbia in quanto ancora pregno di stilemi del primo Settecento: ma bastava ascoltare da Ughi con quale naturalezza la tipica melodia mozartiana, classica e pura, nasceva da quei virtuosismi di stampo barocco e con quale esattezza d'intonazione e gusto per l'abbellimento intagliato brillava il virtuosismo stesso. Quel che si suol dire un gioiello, che forse un giorno riusciremo ad ascol- che con il clavicembalo per la realizzazione del basso continuo, come si usava all'epoca e Mozart prescriverebbe. Va da sè che quel modello di grazia rappresentato dal «Concerto in sol maggiore K. 216» risplendeva in tutta la sua bellezza, con Ughi in una delle serate più felici, pronto a sottrarre l'orchestra al suo docile ruolo di accompagnamento. Prevedibile successo, bis paganiniano del tredicesimo Capriccio, detto «La risata» e seguito, dunque, stasera la Sinfonia K. 201 e i Concerti K. 218 e 219.



Gira un corto e sogna un «Indiana Jones» dei poveri

Syusy Blady, 15 minuti per diventare regista

Franco Giubilei
BOLOGNA

Per Syusy Blady è il momento del salto nel cinema: la prossima settimana debutterà come regista di «Ciccio Colonna», un cortometraggio di quindici minuti con Vito protagonista che sarà presentato al cinema Lumière di Bologna per «Visioni italiane», la sezione dei corti della «Mostra delle scuole europee di cinema». A dire il vero questa non è proprio la prima volta: negli Anni '70 Syusy, al secolo Maurizia Giusti, si era già cimentata con la regia, ed era anche stata premiata. Ci ride su, alla sua maniera, da sotto l'imponente colbacco che si è portato a casa da Katmandu, dove ha appena finito di girare le nuove puntate di «Turisti per caso»: «Erano due piccoli film d'impostazione femminista che vinsero un concorso a Napoli, due storie di uomini ritratti in situazioni assurde».



Syusy Blady debutta nella regia

Se l'esperienza di allora era stata una specie di scherzo, «Ciccio Colonna» è un esordio in piena regola che promette ulteriori sviluppi: «L'abbiamo girato in due giorni e mezzo a Pegognaga, un paesino nel mantovano che mi ha colpito perché sembra il punto più basso del lavandino, una depressione della pianura Padana dove l'estate fa un caldo ossessivo e l'inverno tutto è cancellato dalla nebbia. Gli unici professionisti sono Vito e Rosanna Cancellieri, gli altri attori sono gente del posto». A dare l'ispirazione a Syusy Blady è stata una «demenzialità da geometri», come la chiama lei: «A Pegognaga ci sono diverse coppie di colonne ravvicinate, in palazzi Anni '50. E' lì che per scommessa resta incastrato il barista Ciccio, che è poi Vito, diventando in breve tempo una star nazionale».

Il cortometraggio è un ritratto di provincia profonda dove abbondano riferimenti felliniani e televisivi. «Ma sì, il riferimento alto è a Fellini - dice Siusy, che ebbe una parte ne "La voce della luna". Del resto se uno si deve ispirare, tanto vale farlo con un grande. Lui ha avuto il massimo dell'intuizione, cioè che un film si fa da sole, e così ho cercato di fare anch'io». Quanto alla tv, è Rosanna Cancellieri a fare se stessa nei panni di una giornalista mandata a intervistare Ciccio Colonna: «Il film comincia con un bimbo che chiede ai suoi "ma perché guardate questa cosa in tivù, che è qui sotto". E' il dato di fatto della nostra vita, per cui la realtà spesso è quella sullo schermo e non quella che vivi».

C'è anche Patrizio Roversi, in una breve apparizione nei panni di un netturbino, mentre le musiche sono dei Ridillo e di Jimmy Fontana. Il corto uscirà a gennaio in 150 sale d'essai, abbinato a un altro film, e il «dietro le quinte» diventerà un programma che sarà trasmesso dalla Rai. Nei progetti di Syusy Blady ora c'è un lungometraggio: «Un'Indiana Jones dei poveri fatto di mistero e avventura, in giro per il mondo, sfruttando personaggi e location visti in questi anni di lavoro con "Turisti per caso"».

Al Film Festival le biografie d'autore sulle trasgressive star del rock: firmate da Carpenter e Sempel

Nina Hagen & Presley, ribelli con causa

Povertà e successo, musica e sesso

Alessandra Levantesi
TORINO

«Cinema non omologato» è lo slogan chiave del 17° FilmFestival: e in effetti bisogna dare atto al neodirettore Stefano Della Casa che corti o lunghi, documentari o di fiction, nuovi o vecchi, belli o brutti, in video o in pellicola, i film passati in questi giorni nelle cinque sale sempre affollate del Reposi obbediscono a questo imperativo categorico. Sia in senso formale, perché si tratta spesso di opere poveristiche e antinarrative; sia nel senso dei contenuti perché c'è un gran frugare fra le pieghe del sociale e della controcultura, esplorare i territori di guerra, seguire le odissee degli emarginati o della gente comune. Ma ovviamente il discorso si fa più appassionato quando sullo schermo irrompono figure di grandi «non omologabili», come le rockstar Elvis Presley e Nina Hagen: il primo protagonista di una cinebiografia di finzione realizzata nel '79 da John Carpenter per la Nbc Tv, la seconda del documentario che le ha dedicato il connazionale Peter Sempel nel '98.

Girato in trenta giorni a prezzo di una fatica sovrumana, tanto che il regista si addormentava alle proiezioni dei giornalieri, «Elvis» disegna sull'arco di due ore e mezzo un ritratto intimista del cantante nato nel '35 in una cittadina del Mississippi, partendo dall'infanzia poverissima, quando gli altri ragazzini lo prendevano per matto perché dialogava con il gemello morto. Nell'incarnazione di Kurt Russell, perfetto pur non somigliando affatto al personaggio, Elvis cresce fragile e insieme determinato a non rinunciare alla sua diversità: il caratteristico ciuffo, i basettoni, la stravaganza dell'abbigliamento, il modo di cantare e agitarsi sul modello della musica nera più che di quella bianca, gli complicano i rapporti personali e rendono difficili i primi passi nella carriera. Nonostante il successo che sopravviene in forme addirittura deliranti, l'«Elvis» di Carpenter resta un outsider per tutta la sua breve vita. A motivarlo a diventare qualcuno è l'amore per la madre tenera e ossessiva (interpretata da una memorabile Shirley Winters), che lui vuole riscattare da un'esistenza grama; e quando lei muore subentra lo squilibrio emotivo. Al quale il film allude con discrezione, senza raccogliere la valanga di pettegolezzi sull'abuso di droga, perversioni sessuali e mania per la violenza e le armi che seguirono nel '77 la scomparsa dell'idolo.

Elvis detto The Pelvis, Elvis che debutta cantando i Salmi nella chiesa evangelica e all'apice della fama cerca conforto nella Bibbia, Elvis che sente un gran vuoto e non sa come colmarlo: attraverso i misteriosi meandri del mondo del rock è breve il passo da questo astro immaginario alla vera Nina Hagen della pellicola di Sempel. Nina che negli anni 70 fugge dal ghetto repressivo della Germania Est; Nina che fa scandalo masturbandosi alla televisione austriaca negli anni 80; Nina che preferisce il cioccolato agli uomini perché gliene hanno fatte passare troppe; Nina con le calze a rete e mille parrucche rosse gialle verdi rosa nere sopra i capelli cortissimi. E ancora Nina inneggiata dagli amici Jonas Mekas e Lemmy, Nina con la figlia Cosma Shiva e la madre Eva, Nina impegnata sul fronte animalista e di Amnesty International, Nina che insegue l'amore universale sulle tracce di Budda. Tutto imbastito sull'accumulo di musica, suoni, frasi e visioni in sottofondo all'immagine dominante della protagonista, il film ne fa emergere la virulenta inquietudine. Mostrando che la sua maschera punk affonda le radici nella cultura espressionista e che dietro la rockettara fa idealmente capolino la nipotina di Brecht.

Due film simbolo di questa manifestazione: tra fiction e verità, Torino è la vetrina di un cinema «non omologato»



Elvis Presley: John Carpenter ha diretto la sua biografia, con protagonista Kurt Russell; in basso, Nina Hagen

In video tutte le facce della protesta

Dagli «skaters» di Los Angeles a Pinocchio La battaglia di Sabino, operaio verniciatore



Tiziana Platzer
TORINO

Quei mitici Anni Settanta. Quegli anni in cui a Los Angeles, gli skaters si «impossessavano» di alcune zone della città. E Glen Friedman, prima di essere un fotografo, è stato uno di loro. Poi, visto che se la cavava molto meglio con l'obiettivo che con la tavola, ha deciso di essere il testimone per immagini del «movimento». Perché questo hanno rappresentato gli skaters, come lo stesso Friedman racconta nell'intervista realizzata dalla Fluid Video Crew di Roma e proiettata ieri pomeriggio al Concorso Spazio Italia. Il titolo non lascia dubbi, «Fuck you all». Che per gli autori della Crew, ovvero Davide Barletti, Lorenzo Conte, Mattia Mariani e Edoardo Cicchetti con il contributo di Michele Leopoldo Ferrarese, e il Friedman-photographer, si amplia con sentito «Fanculo agli eroi: della musica, dei Media, dello sport». Un pensiero espresso chiare lettere dai produttori dal protagonista in video, «perché proprio lui che ha firmato le copertine dei dischi dei maggiori gruppi punk dell'epoca - spiega Davide Barletti -, e di band attuali come i Beastie Boys e i Pubblic Enemy, ora si fuori da tutto quello che diventa business». Il collettivo video si è occupato di documentari sull'Albania, sul lavoro nero nel Sud, perché invece presentare al Festival quest'intervista? «La musica punk e poi quella rap, quella hip-hop, ha avuto un senso preciso nelle nostre vite. E' un omaggio, così come contro gli eroi è un buon motivo». Ospite del pomeriggio di Mario Martone, con la pellicola inserita nei Sopralluoghi «Una disperata vitalità». Una raccolta di poesie di Pasolini interpretate da Laura Betti, che con il regista ha partecipato poi all'incontro con il pubblico.

Sabino Ferrante si definisce un reduce, «Reduce» è il titolo del video proposto ieri, anch'esso per Spazio Italia, dai registi torinesi Pier Milanese e Monica Affatato. Chi è Sabino Ferrante? «E' un operaio che per trent'anni, dal 50, ha lavorato nel reparto verniciatura della Fiat Mirafiori» spiega Milanesi. «Ed è, come lui stesso dice iniziando il racconto, uno dei pochi rimasti della sua squadra». In neanche mezz'ora viene ricostruita la vita di una persona arrivata a Torino dal Sud, «un passato che lui considera da cittadino italiano e non da immigrato» dice ancora il regista. E che da anni lottando contro una neoplasia vescicale. «E' impegnato in una battaglia durissima contro l'Inps perché la malattia professionale.».

Un altro mondo, un altro narrare. Dura appena 7 minuti, eppure il corto Gianluigi Toccafondo riesce a dare nuova vitalità a un personaggio come, e niente di meno che, Pinocchio. Non ha fatto neanche la fatica di trovare titolo diverso, «Pinocchio» si chiama infatti la pellicola presentata a Torino dall'autore della sigla del festival di Venezia con Asia Argento. Toccafondo realizza solo corti d'animazione, perché proprio il ragazzino dal naso lungo? «E'davvero la favola che mi ha influenzato di più nell'infanzia. Mi piacciono i personaggi che incontra, mentre non lo più quando diventa bambino».

[illegible]

Quelle «Finestre» aperte sul mondo «E.R.», errori di medici in prima linea

Si chiama **Finestre**, il settimanale del T3 curato e condotto da Raffaele Fichera in onda il mercoledì su Raitre intorno alle 23, con buona pace per la ripetizione dei tre. E di finestre sul mondo si tratta, aperte per i motivi più squisitamente caratteristici del reportage: per informare, per ricordare, per non dimenticare, [illegible] denunciare. Le finestre [illegible] aprono anche in studio, uno studio dall'aria tecnologica, con i suoi computer e i [illegible] schermi di svariate dimensioni. L'altra sera si parlava a esempio della Haven, la petroliera ancora adesso adagiata sul fondo del Mar Ligure, dove si inabissò l'11 aprile 1991, scaricando 144 mila tonnellate di petrolio, la maggior quantità mai riversatasi nel Mediterraneo. Ci furono cinque morti, un processo, [illegible] assolti. Nell'ottobre di quest'anno, al largo di Arenzano, in provincia [illegible] Genova, alcuni pescatori hanno avvistato bolle di petrolio che, una volta affiorate [illegible] superficie, si schiudono in chiazze oleose di circa mezzo metro di diametro. I danni restano incalcolabili, per l'ambiente e per la fauna. Le conseguenze della tragedia sono [illegible] illustrate da Fichera [illegible]

[illegible]

lucidità e asciuttezza, dando la parola all'una e all'altra parte, alla difesa e all'accusa. Un'asciuttezza di parole e immagini tanto efficace quanto inquietante. E' importante che la tv non disperda il proprio patrimonio in giochi, giochini e spettacoli dove neppure il buon gusto pare abbia più ragione di esistere. Una trasmissione come «Finestre», specificamente televisiva, dimostra che il mezzo si può [illegible] senza presupporre che lo spettatore deponga il pensiero da un'altra parte, prima di schiacciare il telecomando.

Insomma, [illegible] Rai qualcosa [illegible] non tanto, o non soltanto commerciale, talvolta lo trasmette. Ma ai lettori/telespettatori non sfuggono le sue colpe nei loro confronti, che si riassumono in una sensazione: quella di non essere tenuti in considerazione. Esempi tra le lettere arrivate: comunica per posta elettronica (alessandra.comazzi@lastampa.it) Bartolomeo Ezio Durante di Ventimiglia di condividere la massiccia protesta via Internet dei fan di **Star Trek** che ha [illegible] altro ottenuto la ripresa della programmazione: «La Rai tuttavia continua a rifilarci prodotti di seconda e terza mano quando ha nel cassetto serie come **Babylon Five**, fiction avveniristica già ritenuta seguito naturale di "Star Trek", che trasmetteva alle 2, 3 di notte, ed ora niente». E Alessandro Furlano dichiara di «alterarsi» per «l'atteggiamento della Rai nei confronti di alcuni suoi programmi, su tutti **E.R.** e **Friends**, due tra le poche cose interessanti trasmesse, soprattutto per il target di cui io faccio parte (ho 26 anni e [illegible] studente universitario). Entrambi i telefilm sono già stati spostati di orario decine di volte, sospesi e poi ripresi senza preavviso; mai nessuna informazione sulle nuove serie». Sempre a proposito di «E.R.», una lettrice di Genova sottolinea come la traduzione dei termini medici sia spesso folcloristica: «Seguiamo un telefilm "cult", e poi lo troviamo pieno di strafalcioni. Si parole presentate con la massima leggerezza?» Altro target, altre proteste, per i telefilm del tardo pomeriggio, altrettanto disinvoltamente maneggiati. Insomma, alle reti preme [illegible] quantità, ai telespettatori anche la qualità. Nodo forse insolubile, [illegible] ben avviluppato.

I FILM DI OGGI IN TV

Condannata a morte [illegible]

DIFESA AD [illegible]
1996, Raitre alle 20,50; dur. 105'

Insolito ruolo per una Sharon Stone sulla scia di "Dead Man Walking", ovvero in una sorta di versione al femminile del film sulla (contro) la pena di morte. Ma, scritta da Ron Koslow e Steve Haft, l'opera del regista australiano Bruce Beresford è schematica, punta troppo sul lato emozionale e non dimentica i colpi bassi. Anche perché la storia è centrata più sul giovane idealista che la difende, poco credibile come figlio di papà in cerca di riscatto, e trascura il ruolo dell'attrice che stavolta è davvero sorprendente e senza trucco. Cindy Ligget, pluriomicida condannata a morte, è ormai un'altra donna. Fa ricorso e del suo caso si occupa il procuratore alle prime armi Rick Hayes (Rob Morrow), ma la giustizia non si ferma.

[illegible]
1979, Rete [illegible] alle 23,20; dur. 117'

Ridley Scott firma il primo film di fantascienza che sposava l'horror, [illegible] con intelligenza e maestria, in una metafora delle nostre paure nascoste. Un cast di tutto rispetto di saranno famosi (ma già attivi e bravi): dall'inglese John Hurt a Sigourney Weaver, da Tom Skerritt a Veronica Cartwright e Harry Dean Stanton. L'astronave Nostromo, dopo una tappa su un pianeta sconosciuto, viene terrorizzata da un'imprendibile e mostruosa creatura...

[illegible] DEVIL - LEI, [illegible] DIAVOLO
1989, Tmc alle 20,30; dur. 99'

Una graffiante commedia nera di Susan Seidelman con Meryl Streep, Roseanne Barr ed Ed Begley jr. Casalinga extralarge, frustrata e trascurata, diventa una belva quando il marito la lascia per una scrittrice di successo. La vendetta sarà... diabolica.

I DUE [illegible]
1961, Rete 4 alle 16; dur. 98'

Totò e Vittorio De Sica in una commedia di Sergio Corbucci. Per rubare, Antonio si traveste da prete [illegible] viene scoperto dal maresciallo Vittorio. Fuggito, grazie a un bombardamento, indossa la divisa del rivale e...

I DUE MONDI DI CHARLIE
1968, Raitre [illegible]'1; dur. 106'

Un bravissimo Cliff Robertson in una commovente riflessione sull'uomo di Ralph Nelson. Il minorato Charlie, dopo un'operazione al cervello, diventa studioso...

[illegible] DEL BUIO
1997, Rete 4 alle 20,40; dur. [illegible]

Glenn Close, Robert Sean Leonard e Bridget Fonda in un dramma d'attualità di Christopher Reeve. Danny, malato di Aids, decide di tornare a casa per passare in famiglia gli ultimi giorni della sua vita. Ma i genitori e la sorella evitano di affrontare l'argomento...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Le immagini di un ex militare americano che ruba un [illegible] armato (*Real Tv*, Italia 1, alle 22,45), la città di Bergamo raccontata dallo [illegible] di Arlecchino (*Parole mie*, Radiouno Rai, alle 9,05), Sveva Sagramola parla di tormente di neve (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17), da Giletti un sopravvissuto al carcere nazista di via Tasso (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30).

AIDS
Puntata speciale di *Film Dossier* in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids (stasera su Rete 4, alle 22.00). Ospiti di Antonella Boralevi, il professor Jean Luc Montagnier (uno degli scopritori del virus), il dottor Paolo Lusso, responsabile del reparto di ricerca al San Raffaele di Milano, il condirettore della Stampa Gianni Riotta, don Benzi, Marco Melandri, Athina Cenci e Luciana Savignano.

[illegible]
Simonetta Martone sostiene su «Tv Sette» che il suo *La cronaca prima di tutto* fa gli stessi risultati (share e audience) di *Verissimo*: «Siamo partiti dopo di loro e con una struttura dimezzata rispetto allo scorso anno. Ora le cose stanno cambiando e abbiamo recuperato i nove punti di share che ci separavano da loro. Facciamo gli stessi ascolti anche se *Verissimo*, a inizio trasmissione, parte con 10-14 punti in più». Dati d'ascolto secondo Mediaset: nella prima settimana di programmazione in contemporanea, a fine settembre, *Verissimo* ha avuto in media il 24 per cento contro il 18,2 di *La cronaca prima di tutto*; nell'ultimo mese (tra il 24 ottobre e il 24 novembre), il distacco a favore di *Verissimo* è stato di 3,81 per cento; nell'ultima settimana, del 5 per cento; dall'inizio delle programmazioni a oggi, in media, del 4 per cento. Carlo Rossella, direttore di *Verissimo*, sulle dichiarazioni di Simonetta Martone: «Farneticazioni di una bionda».

AUGURI
Nel prossimo spot di Infostrada, una partita di calcio per celebrare l'arrivo del 2000. In campo la squadra dei verdi (colore dell'azienda) e quella dei rossi (chiaro il riferimento a Telecom), arbitrate dal cane Sun Sone, protagonista di tutte le altre campagne di Infostrada. Portiere dei verdi, un Babbo Natale verde; dei rossi, un Babbo Natale rosso. Tra i verdi, Fiorello, e altri due personaggi visti negli ultimi spot: lo zio Pino e l'amico scozzese. Sottofondo della partita, «Tu scendi dalle stelle» a ritmo di samba. Alla fine, Fiorello stappa una bottiglia di champagne e dice: «Entriamo nel Duemila, vogliamoci bene! Per una volta, Infostrada fa gli auguri anche agli avversari».

MILAN CHANNEL
Il 16 dicembre (giorno in cui la società A.C. Milan compirà cento anni) cominceranno le trasmissioni di Milan Channel, canale tematico dedicato esclusivamente ai rossoneri. Quinta in Europa, dopo Manchester United, Rangers Glasgow, Real Madrid e Olympique Marsiglia, trasmetterà ventiquattr'ore su ventiquattro nel pacchetto via satellite di Telepiù: dibattiti, reportage, spezzoni o partite intere del passato, interviste, eccetera. Qualche perplessità, da parte dei giocatori, sulle telecamere all'interno degli spogliatoi durante gli allenamenti della settimana, ma anche subito prima e dopo le partite.

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]
[illegible]

6.00 **Euronews** [5355]
6.30 **Tg1** Notiziario diretto da G. Borrelli [8278065]
6.40 **Unomattina**. All'interno: **Tg1** (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00), **Rassegna stampa** - Che tempo fa (7.05 - 8.30), **Tg1 L.i.s** (8.30), **Tg1 Flash** (9.30). [1457775]
9.40 [illegible] **minuti di...** [4222064]
9.55 **Il magnifico Bobo** Film (comm., 1967) con P. Sellers, [illegible] Ekland [83935978]
11.30 **Tg1** [4742539]
11.35 **La vecchia fattoria** Varietà con L. Sardella, J. Majello [7253317]
12.25 **Che tempo fa** [2545775]
12.30 **Tg1 Flash** [67336]
12.35 [illegible] **signora** [illegible] **giallo** Telefilm "Partita doppia" [3414997]
[illegible] **Telegiornale** [7976]
14.00 **Tg1 Economia** [illegible]
14.05 **I fantastici** [illegible] [7184046]
14.10 **Anteprima Alle** [illegible] **su** [illegible] Varietà "Giocajolly" [132065]
14.40 [illegible] **2 su Raiuno** Varietà condotto da P. Limiti. Regia di L. Artesi [6280682]
[illegible] **Solletico** Varietà [illegible] ragazzi. All'interno: [illegible] Ragazzi ([86201] 17.00).
[illegible] **42° Zecchino d'oro** [illegible] ducono C. Tortorella, G. Comaschi [84249]
18.00 **Tg1** [32680]
[illegible] **bocca al lupo!** Gioco [illegible] C. Conti [5602152]
19.25 **Che tempo** [illegible] [636249]
20.00 **Telegiornale** [73317]
20.35 **Il** [illegible] Rubrica di attualità di E. Biagi [8920646]
20.40 **In bocca al lupo: L'oroscopo** Gioco condotto da C. Conti [8103133]
20.50 **Lui e lei 2** Film-tv "Una responsabilità troppo grande" con K. Proia, E. Mutti - [illegible] puntata [642855]
[illegible] **Tg1** [6477664]
22.50 **Porta a porta** [438161]
0.10 **Tg1 Notte** [648006]
0.30 **Stampa Oggi** [6556621]
0.35 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [2576114]
0.45 **Rai Educational** [1917699]
1.15 **Sottovoce** [2167632]
1.45 **Spensieratissima** [1121756]
2.00 **Tg1** [6912447]
2.30 **Il figlio del gangster** Film (dramm., 1976) [illegible] A. Delon, C. Gravina [9051201]
3.50 **Poliziotti d'Europa** Film-tv "I morti [illegible] fanno contrabbando" [9468178]

RAIDUE
[illegible]

6.10 [illegible] **sconosciuta** [illegible] **Belfa**- [illegible] **Fiction** [5602355]
7.00 **Go cart mattina** [54031713]
9.45 **Paradise** Telefilm "Il canyon maledetto" [1886713]
10.35 **Rai educational** Un mondo a colori [2101591]
10.50 **Tg2** [illegible] Rubrica di attualità medica [2377268]
11.10 **Meteo2** [4535510]
11.15 **Tg2 Mattina** [9261607]
11.25 **Giocando al totto** [illegible] **otto** Gioco condotto da T. Timperi [4523775]
11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** Varietà [4684]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà condotto da M. [illegible]etti [15133]
13.00 **Tg2 Giorno** [5133]
13.30 **Tg2 Costume e** [illegible] Attualità [73775]
13.45 **Tg2 Salute** a cura di L. Ondar [5590084]
14.05 **Law** [illegible] **Order - I due volti** [illegible] **giustizia** Telefilm "Un fardello troppo pesante" [9235133]
15.05 **Fragole e** [illegible] **- La vita in** [illegible] Rubrica [illegible] attualità condotta da [illegible] Cucuzza. All'interno: **Tg2 Flash** (16.00 - 17.30). [6220064]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** [905897]
18.25 **Appuntamento al cinema** [4796591]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [40668]
18.[illegible] [illegible] 2 [8572668]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [972404]
19.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm "Rete di bugie" [2268]
[illegible] Telefilm "Per dimenticare Richard" [715]
20.30 **Tg2** [72662]
20.50 **L'ultimo** [illegible] Varietà con F. Fazio, C. Baglioni. [28181220]
23.00 **Tg2 Dossier** [38012]
23.45 **Tg2 Notte** [3244125]
0.20 **Oggi al Parlamento** [9033165]
0.30 **Meteo** [8534263]
0.35 **Appuntamento** [illegible] **cinema** [20593824]
0.40 **L'eredità degli Hollister** Film-tv (thriller, 1995) [illegible] E. Samens, C. Oxenberg. [6136911]
[illegible] **Italia interroga** [19537627]
2.10 **LavorOra** [7748534]
[illegible] **Anima Mundi** [7782114]
2.30 **Amami Alfredo** [6928008]
3.00 **Stazione di servizio** [8323737]
3.30 [illegible] **il bene** [9794263]
3.40 **Diplomi universitari**

[illegible]
[illegible]

6.00 [illegible] **News 24** Notiziario Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Rassegna stampa italiana - Agenda mondo - Italia, istruzioni per l'uso - T3 Economia e mercati - Rassegna stampa Web internazionale [50060572]
8.35 **Rai Educational** Media/Mente, il - La parte dell'occhio; Professione scenografo - Lezioni di design - Lemma navigare nella parola [4240626]
10.00 **Cominciamo bene** con T. Garrani e [illegible] Di Cento. [525591]
11.30 **In** [illegible] **famiglia** Soap Opera [7930]
12.00 **T3 - Rai Sport Notizie** [8959]
12.30 **L'arma della gloria** [illegible] (1957) con S. Granger, R. Fleming [897794]
14.00 **T3 Regionale** - [illegible] [59171]
14.20 **T3 - Meteo** [141713]
14.50 **T3 Leonardo** [3542510]
15.00 **La Melevisione** Favole e cartoni. All'interno verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati: [illegible]61]
16.00 **Bonanza** Telefilm "Paura del buio" [illegible] L. Greene [4065938]
16.45 **T3 Neapolis** [176423]
17.00 [illegible] **Geo** [3486930]
18.40 [illegible] **Meteo** [919930]
[illegible] **T3 - Meteo regionale** Notiziario [9794]
20.00 **Rai Sport Tre** [46423]
20.10 **Blob** [2703404]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [illegible]
20.50 **Difesa ad oltranza** Film (1995) con R. Morrow, S. Stone [181274]
22.40 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [2333065]
22.55 **T3 regionale** [2739930]
23.05 **Italia Maastricht** [7647249]
0.05 **Tennis** Campionati italiani assoluti maschile e femminile [14669]
0.35 **T3 - Notte cultura - Meteo** [1717447]
1.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste** un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabello, Melani, Turigliatto e Bandoni presenta: "Tweyes: Inseparabili con i film I due mondi di Charlie (1968) - Equinox (1992) - Lo specchio scuro (1946)

[illegible]
[illegible]

6.00 **Tg5 Prima pagina** [8837572]
8.00 **Tg5 Mattina** [3263256]
[illegible] **La casa dell'anima** Rubrica di attualità [6815064]
8.55 **Vivere bene con noi** Rubrica di attualità medica condotta da M. Teresa Ruta [75306646]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** (R) [6839713]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Attrice per un giorno" [60959]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Il mondo del lavoro" [2355]
13.00 **Tg5** [60510]
13.40 **Beautiful SO** [833365]
[illegible].10 **Vivere SO** [408510]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show [5320249]
16.00 **Un marito per Elly** Film-tv (dramm., 1993) [illegible] N. Foch, C. Ree[illegible]. Regia [illegible] S. Hilliard Stern [444152]
18.00 **Verissimo** Rotocalco quotidiano [illegible] C. Parodi [67862]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti [2810862]
20.00 **Tg5** [illegible]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [8591]
21.00 **Scherzi a parte** Varietà con S. Ventura, [illegible] Columbro [7020268]
23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto [illegible] M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra [illegible]retta [illegible] maestro D. Morselli [4741249]
1.00 **Tg5 Notte** [8835355]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con E. Greggio, [illegible] Iacchetti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis (Replica) [5658632]
2.00 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi (Replica) [7579178]
2.20 **Missione impossibile** Telefilm "Casino" [7651553]
3.10 **Vivere bene con noi** Rubrica di attualità medica condotta da M. Teresa Ruta (Replica) [4368008]
4.15 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [8069350]
4.45 **Verissimo** Attualità Rotocalco quotidiano con C. Parodi (Replica) [6828466]
[illegible] **Tg5**

ITALIA 1
[illegible]

[illegible] **Cartoni animati** All'interno verranno trasmessi i nuovi episodi di: Supermario show - Una giungla di avventure per Kimba - Cantiamo insieme [8473220]
[illegible] **Robin Hood** Telefilm "Robin Hood e il predicatore di odio" [4761201]
9.30 **Mac Gyver** Telefilm "Ritorno al successo" [33065]
10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "Doppio misto" [37801]
11.30 **Renegade** Telefilm "Paradisi perduti" [7479427]
12.25 **Studio aperto** [4327608]
12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [502959]
13.00 **La tata** Telefilm "Jules, aitante e brillante" [1626]
13.30 **Dragon Ball** Cartoni animati [4713]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [5442]
14.30 **Candid Camera show** Varietà [3140]
15.00 **Fuego** Varietà condotto da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [1962]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Come due gocce d'acqua" [1240]
16.00 **Bim Bum Bam** Programma per ragazzi All'interno verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati: "Pesca la tua carta Sakura - Che campioni Holly e Benji" [94930]
17.30 **Pacific blue** Telefilm "Eccesso di forza" [59065]
18.30 **L.A. Heat** Telefilm "Vendetta" [51841]
19.30 **Studio aperto** [67404]
19.55 **Studio Sport** [7614607]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con E. Papi [91220]
20.45 **Caccia mortale** Film (pol., 1993) con D. Lundgren, G. Lewis [340997]
22.45 **Speciale Real tv** [916978]
24.00 **Ollio e Welly** Varietà con G. Gnocchi [1262]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [9579060]
0.40 **Due punti** Rubrica [6191669]
[illegible] **Studio sport** [2781805]
1.00 **Ciak Speciale "End of days"** [1458244]
1.10 [illegible]**go** (Replica) [4739263]
1.40 **Innamorati pazzi** Telefilm [1036398]
2.05 **Frasier** Telefilm "Il nuovo boss" [9223843]
2.35 **Rapido** (Replica) [7980973]
3.00 [illegible] (Replica) [1932440]
3.25 **Non è la** [illegible] Varietà (Replica) [48276466]

[illegible]
[illegible]

6.00 [illegible] **amore eterno** Telenovela con V. Castro, O. Fierro [97775]
7.00 **Celeste** Telenovela con A. [illegible] Boca, G. Bermudez [illegible] Regia [illegible] N. Del Boca [7804058]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Notiziario [1560249]
8.35 **Peste e corna** a tu per tu con R. Gervaso [9417317]
8.40 **Celeste** Telenovela [illegible] A. Del Boca, G. Bermudez [8233249]
9.45 **Libera di** [illegible]**re** Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [8251688]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [5887509]
11.30 **Tg4** [2186794]
11.40 **Forum** Rubrica [illegible] attualità condotta da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi [7578539]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8648]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco [illegible] Bongiorno e la partecipazione di [illegible] Trevisan. Regia di [illegible] Bianchi [21006]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] K. Zimmer [80423]
16.00 **I due marescialli** Film (comm., 1961) con Totò, V. De Sica [161317]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi [69572]
18.58 **Tg4** [1826826]
[illegible].30 **Le** [illegible] **San Francisco** Telefilm "Il bambino conteso" [2326862]
20.35 **Film-dossier - Linee d'ombra** con A. Borellevi - 1ª parte [6946626]
20.40 **Prima del buio** Film con G. Close, W. Goldberg. [9994201]
22.00 **Film dossier - Linee d'ombra** [illegible] A. Borellevi - 2ª parte [3912862]
23.15 **Ciak Speciale "Asini"** [8394713]
23.20 **Alien** Film (fant., 1979) con S. Weaver, T. Skerritt [90188133]
1.35 **Tg4 - Rassegna sta**[illegible] [2953114]
2.00 **Giarrettiera colt** Film (avv., 1968) con C. Camaso, M. Solinas [1841050]
3.30 **Peste e corna** Rubrica di attualità (Replica) [9704640]
3.35 **Tg4 - Rassegna stampa**

TELEMONTECARLO
[illegible]

7.00 **Di che segno sei? - Meteo** [9688]
7.30 **Tmc News - Edicola** [2775]
8.00 **Tmc Sport - Edicola** [61064]
8.25 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc [4759591]
8.30 **Gli incontri del Tappeto Volante** Talk-Show con L. Rispoli (R) [9423]
9.00 **Due minuti un libro** Rubrica di attualità [62713]
9.05 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino All'interno **Tmc News - Meteo** (10.00) [3788478]
9.10 [illegible] **vita privata di Sherlock Holmes** Film (comm., 1970) con R. Stephens, C. Blakely. Regia di B. Wilder All'interno **Tmc News** (10.00). [3705442]
11.45 **Ruff** [illegible] **Reddy** Cartoni animati [2849249]
[illegible] **Le ragazze** [illegible] **porta accanto** Telefilm [50930]
12.25 **Meteo** [3842959]
12.30 **Tmc sport** [29065]
12.45 **Tmc news** [107268]
13.00 **Kojak** Telefilm [illegible] T. Savalas [87862]
14.00 **Marines: Sangue e gloria** Film (guerra, 1968) con M. Rooney, Hugh O'Brien. Regia di R. Winston [3571152]
16.20 **Spionaggio atomico** Film (pol., 1955) con E. Robinson, G. [illegible] Regia di L. Allen [illegible]
18.00 **Zap zap tv** All'interno verranno trasmessi i cartoni animati "BTX" [50978]
19.00 **Crazy Camera** [5404]
19.30 **Tmc News - Meteo** [84171]
19.50 **Tg Oltre** [384097]
20.10 **Tmc sport** [8750640]
20.30 **She Devil** Film (comm., 1989) con M. Streep, R. Barr [7801?]
22.30 **Tmc news - Meteo** [65607]
22.45 **I sette senza gloria** Film (dramm., 1968) [illegible] M. Caine [3681958]
0.45 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv** Talk-Show [illegible] L. Rispoli, [illegible] Rocco [illegible] Torrepadula [4742737]
1.15 **Tmc News - Edicola notte** [3321273?]
1.50 **Tmc motori** [1446554]
2.35 **La vita privata di Sherlock Holmes** Film (comm., 1970) con R. Stephens, C. Blakely. Regia di B. Wilder [18961669]
5.00 **CNN**

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.15 All'ordine del giorno; 7.33 Questione di soldi; 8.35 Golem; 9.08 Radio anch'io; 10.09 Il baco del millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 12.40 Radioacolori; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 15.06 Ho perso il trend; 16.04 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 21.03 Dieci minuti di...; 21.13 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.10 Boimare; 23.44 Oggiduemila notte; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; [illegible] 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30.
6.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.55 Scandalo; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il [illegible] di Radiodue; 10.37 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con... [illegible] Venditti; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuori giri; 15.00 Il Cammello di Radiodue; 18.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; [illegible] Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights; 2.01 Se telefonando...; 3.05 Solo musica.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 9.03 Mattinotre 2ª parte; 9.05 Ascolti; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.53 Duri e puri; 11.00 Il Giudizio Universale; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 16.00 Fahrenheit, libri e lettori; 17.15 Fahrenheit, le idee, i convegni, gli appuntamenti culturali; 19.00 Invenzione a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 20.30 Il cartellone; 22.15 Di gran carriera; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 6.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Vaccaro; 11 W l'Italia; 13 Alto godimento; 15 The Flight; 17 Password; 19 Dentro o fuori; 21 [illegible] gonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +
11.20 **Del perduto** [illegible] Film (dramm., 1998) [6348268]
13.00 **Dawson's creek** TF [786591]
13.45 **Stars** Film [2126201]
16.00 **Barbara** Film (comm., 1998) [7578715]
17.25 **Mezzanotte nel giardino del bene e del male** Film (dramm., 1997) [76343133]
20.00 **Zona** [413423]
20.55 **Lo specchio** Cortometraggio [7092249]
21.00 **U.S. Marshals - Caccia senza tregua** Film (azione, 1998) [8770064]
23.10 **La leggenda del pianista sull'oceano** Film (dramm., 1998) [3830317]
1.00 **Al limite** Film (thriller, 1997) [6969379]

[illegible]
10.35 **Un** [illegible] **una donna** Film (dramm., 1966) [1186876]
12.15 **Punto di rottura** Film (thriller, 1996) [5265064]
13.55 **L'affare** [illegible] (thriller, 1998) [4336826]
15.25 **Donnie** [illegible] Film (dramm., 1997) [7421274]
17.25 **Una vita da ricostruire** Film (dramm., 1998) [1673442]
[illegible] **Il mio amico dinosauro** Film (comm., 1998) [2251930]
20.25 **Calcio serie B** [6974133]
22.30 **Lo specchio** [842572]
22.35 **Cary Grant Doc.** [2870794]
[illegible]5 **Un sogno in fondo al** [illegible] Film (dramm., 1998) [4291046]
1.00 **Rischio d'impatto** [illegible] (azione, 1996)

[illegible] / MTV
6.00 **Mtv Wakeup!** [21829510]
9.00 **Televendite** [27404]
10.00 **TgA Mattino** [51607]
10.10 **Pure Morning** [9682713]
12.25 **TgA Flash** [2833201]
12.30 **Mtv Easy** [201881]
14.00 **Hit list Italia** [69220]
15.00 **Total request live** [63768]
16.00 **Mad 4 hits** [67084]
17.00 **Select Mtv** [9738423]
18.45 **TgA sera** Notiziario [253046]
19.00 **Mtv easy** [3881]
[illegible] **Hit list Italia** [9065]
21.00 **Superkitchen** [80997]
22.30 **Week in rock** [1065]
[illegible] **Stylissimo** [5046]
23.30 **Cinematic** [4317]
[illegible] **New** [49244]
1.00 **Mtv night zone**

TMC2
11.00 **Videodedica** [801959]
11.20 **Clip to clip** [6254751]
12.00 **Squilibri** [illegible]
12.10 **Clip to clip** [1300423]
13.00 **1+1+1=3** [421317]
13.15 **Clip to clip** [6892030]
14.00 **Flash** Notiziario [889317]
14.05 **Squilibri** [7227572]
14.15 **Videodedica** [8113958]
14.30 **Clip clip** [839274]
15.00 [illegible] [58145201]
[illegible] **Thelma** [illegible] **Louise** [395572]
19.30 **The Lion Network** [327174]
20.00 **Arrivano i nostri** [281930]
21.00 **Flash** Notiziario [768084]
[illegible] **Calcio - Campionato Argentino** [6611572]
22.50 **Squilibri** [8504423]
23.00 **Tmc2 Sport** - Magazine

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel [illegible] che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.218.15.
Diciture [illegible] Copyright
SHOWVIEW® è [illegible] marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; [illegible]; Rai3-003; Re[illegible]; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-015.

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

«Giorni contati»



Arnold Schwarzenegger nel film

SCHWARZENEGGER contro il Diavolo, e in più botti, esplosioni, il Papa in poltrona a rotelle, inseguimenti, massoneria, un sacerdote chiamato Tommaso d'Aquino, la fine del secolo: molto divertente. Il Diavolo è Gabriel Byrne, lungo cappotto nero, modi melliflui e soavi, feroce forza sovrumana. Al termine del millennio il principe del Male scende sulla Terra per essere liberato, per accoppiarsi nell'ultima notte del 1999 con una ragazza appositamente allevata, preparata, e significativamente battezzata Christine. Tra i molti che tentano di evitare l'evento c'è Schwarzy, il più forte, buono e pronto al sacrificio.

CONTATI
di Peter Hyams; con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne, Robin Tunney, Kevin Pollak; Usa,

TORINO, Cinema Ideal, Faro. **MILANO**, Corso, Ducale 1, Splendor Alpha. **GENOVA**, Cineplex, Universale. **ROMA**, Academy Hall, Alhambra 1, Ambassade 2, Apollo, Atlantic 2, Capranica, Ciak 1, Cineland 6 e 7, Excelsior, Galaxy Marte, Garden, Lux 1, Madison 1, Missouri 1, Odeon 1, Paris, Quirinetta (v. o.), Roxy Zaffiro, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Rosso, Warner Village. **NAPOLI**, Abadir, Adriano Arlecchino, Duel 1, Felix 1, Maestoso, **PALERMO**, Lux, Marconi, Metropolitan

DRAMMATICO

«L'Umanità» tagliata

IL film francese che ha vinto tre premi (Gran premio della giuria, migliore attore, migliore attrice ex-aequo) all'ultimo festival di Cannes, che ha suscitato interesse, scandalo, ammirazione e ostilità, nella versione italiana è stato tagliato di oltre quattro minuti soprattutto nelle scene sessuali: l'intervento non è della censura ma del distributore, che ha voluto così evitare il divieto ai minori, difficoltà televisive, perdita di soldi. Simili comportamenti indecenti fanno sì che il film non sia più quello realizzato dal giovane Bruno Dumont, già autore de «L'età inquieta». Si può tuttavia avere un'idea mutilata della storia del poliziotto che nel Nord della Francia deve indagare sullo stupro e sull'assassinio d'una bambina e che lo fa alla maniera lenta, laconica, compassionevole, capace di comunicare soprattutto col corpo, capace di seguitare ad amare una ragazza che ha un altro amante, capace di commuoversi e piangere di fronte a fatti orribili. Un film singolare, girato con grande sapienza in un linguaggio nuovo e forte, che guarda corpi e paesaggi con la stessa visione profonda, intensa, originale.

L'UMANITA'
di Bruno Dumont
con Emmanuel Schotté, Séverine Caneele, Philippe Tullier, Ginette Allegre; Francia,1999.

MILANO, Cinema Brera 2
GENOVA, Corallo
ROMA, Intrastevere 1, Mignon

COMMEDIA

«La vita è una sòla»

IL titolo può essere letto in due modi, con due significati: si vive una volta sola, come dicevano i proverbi e Ian Fleming magari sbagliando; oppure «La vita è una sòla», una fregatura. Il film smentisce e conferma il suo titolo. Il trio di registi centromeridionali aveva raccontato nel suo primo film in bianco e nero, «Il caricatore», quanto sia difficile arrivare a fare un film: stavolta racconta, a colori con brani in bianco e nero, quanto sia difficile far arrivare al pubblico il film fatto, tra festival in Svizzera, uscite in un'unica sala con un pubblico di 21 spettatori, delusioni. Il risultato non va avanti né indietro.

LA VITA E' UNA SÒLA
di e con Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata; Italia, 1999

MILANO, Cinema Plinius
GENOVA, Orfeo
ROMA, Capranichetta, Holiday, Warner Village
NAPOLI, Modernissimo 3
PALERMO, Abc

COMMEDIA

«Notting Hill» Amore di star



Julia Roberts con Hugh Grant

NOTTING Hill è quella parte del centro di Londra dove si trova il mercato di Portobello Road, e dove Hugh Grant ha un negozietto di libri di viaggio nel quale entra un giorno per caso Julia Roberts, la diva hollywoodiana più famosa al mondo. L'amore contrastato fra Beverly Hills e Notting Hill, fra una donna celeberrima assediata dai media e un anonimo librario, fra una star cui tutti credono di poter parlare con familiarità padronale e un uomo qualunque, è il tema della commedia sentimentale scritta da Richard Curtis, lo sceneggiatore neozelandese di «Quattro matrimoni e un funerale». Lei trova un amore semplice disinteressato, lui s'innamora della ragazza del sogno collettivo, tutti e due patiscono infiniti guai con i giornalisti o con amici e parenti: nel lieto fine vincono l'amore, il matrimonio, la gravidanza. I protagonisti non sono imbelliti: Roberts ha naso e bocca invadenti, Grant ha le guanciotte. Ogni tanto esplode qualche battuta spiritosa o situazione divertente, ricade nella piattezza. L'insieme è denutrito, slungato, sfilacciato, nonostante le belle canzoni, i begli alberghi (Savoy, Ritz, Hempel) e gli otto miliardi incassati all'uscita in Italia.

NOTTING HILL
di Roger Michell
con Julia Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans, Emma Chambers; Usa, 1999

TORINO, Cinema Adua, Lux; **MILANO**, Apollo, San Carlo; **GENOVA**, Augustus; **ROMA**, Admiral, Ambassade 3, Atlantic 4, Cineland 12 Eden 1, Missouri 2, Sala Troisi, Warner Village 9 e 15 **NAPOLI**, Alcione 1, Vittoria **PALERMO**, Astoria

«Rosetta» cerca lavoro

I registi belgi fratelli Dardenne, già autori de «La promessa», hanno vinto con «Rosetta» la Palma d'oro e un premio ex-aequo per la migliore attrice all'ultimo festival di Cannes. Giusto. Non s'era mai vista altrettanta forza struggente nella vicenda d'una ragazza che lotta con tutte le energie, con un'ostinazione da animale braccato, per trovare un lavoro stabile, una collocazione sociale, per essere «normale», come tutti, anziché vivere precariamente di piccole occupazioni mutevoli, abitare in un camper insieme con la madre alcolizzata, temere la marginalità. La protagonista è straordinariamente brava.

ROSETTA
di Luc e Jean-Pierre Dardenne
con Emilie Dequenne, Anne Yernaux, Fabrizio Rongione, Olivier Gourmet; Belgio,

ROMA, Cinema Nuovo Sacher

DRAMMATICO

«Appassionate» a Napoli

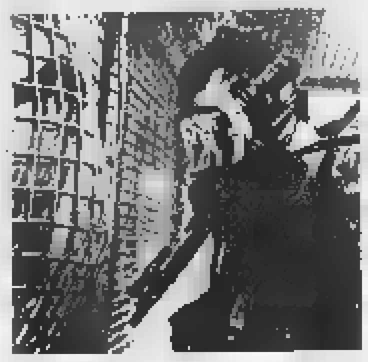
TONINO De Bernardi, piemontese, sessantadue anni, ammirato cineasta sperimentale, per il suo primo film (tra i molti realizzati) che riesca arrivare al pubblico dei cinema, ha usato ventuno le canzoni napoletane in assoluto più belle, classiche e struggenti, di quelle che ti prendono il e lo sciolgono o lo spezzano. Ma «I te vurria vasà», «Voce 'e notte»,«Guapparia» o «'Na sera 'e maggio» non costituiscono la colonna del film, ne rappresentano quasi la sceneggiatura. Hanno infatti l'empito, l'emozione, la tristezza, la furia passionale delle canzoni tutte le storie d'amore tra personaggi dei Quartieri Spagnoli poveri di Napoli raccontate nel film. Le storie, che introducono nel catalogo della passioni tradizionali delle canzoni napoletane varianti più complesse, scandite da un sipario rosso per dire come tutto sia teatro, rappresentazione, melodramma. Interpretato da un gran gruppo di attori (altra testimonianza della stima che circonda il regista), e anche da Giulietta e da Veronica De Bernardi, suo modo riuscito, il film finisce per diventare il diario di un viaggio in quell'Altrove della Passione che può essere Napoli.

APPASSIONATE
di Tonino De Bernardi
con Anna Bonaiuto, Carlo Cecchi, Iaia Forte, Roberto De Francesco, Ines De Medeiros, Galatea Ranzi; Italia,

NAPOLI, Cinema Academy Astra

AVVENTUROSO

«Blu profondo» con squali



Thomas Jane in una scena

INTERESSANTE avventura spesso sottomarina, conflitto scienza-natura. Su un'isola un gruppo di scienziati usa il cervello degli squali nella ricerca d'una proteina che potrà curare l'Alzheimer. I finanziatori mettono fretta, per far presto gli scienziati manipolano la materia cerebrale dei cetacei. Questi ne ricavano un'intelligenza sovrumana che adoperano per attaccare e distruggere i loro manipolatori. Problemi etici, allagamenti, torrenti d'acqua, la crudele astuzia degli squali nel vendicarsi, scienziati azzannati e maciullati, pentimenti: «Abbiamo dato volontà e raziocinio alla più forte macchina di morte vivente».

BLU PROFONDO
di Renny Harlin
con Saffron Burrows, Thomas Jane, LL Cool J, Jacqueline McKenzie, Michael Rapaport; Usa, 1999

TORINO, Cinema Fiamma
MILANO, Gloria Marilyn, Odeon 2
GENOVA, Cineplex, Lux
ROMA, Cineland 11, Odeon 2, Royal 1, Trianon 4, Warner Village
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Nazionale

COMMEDIA

«Wonderland» a Londra

«WONDERLAND», il paese delle meraviglie di Alice di Lewis Carroll, è un titolo un po' ironico e un po' affettuoso per il film girato nello stile e con l'attrezzatura tecnica dei documentaristi, che segue a Londra la vita d'una famiglia durante un fine settimana. E' una famiglia disunita: padre, madre, un figlio, tre figlie (una partorisce, una cerca un uomo, una perde per qualche ora il figlio bambino). Ciascuno abita per conto suo, tutti insieme esemplificano un modo di vita contemporaneo. Molto ben recitato, il film è realistico, carino, un poco fragile: al limite di «Un posto al sole» o di altre soap opera. Dal regista si poteva aspettarsi di meglio.

WONDERLAND
di Michael Winterbottom
con Shirley Henderson, Gina McKee, Molly Parker, Enzo Cilenti; Inghilterra, 1999.

TORINO, Cinema Kong
MILANO, Eliseo
ROMA, Eden 2

«Mifune» terzo dogma

MIFUNE è Toshiro Mifune, l'attore giapponese idolizzato da un personaggio; il film è girato secondo i comandamenti di Dogma 95, il collettivo creato da Lars von Trier per riportare il cinema alla sua espressività originaria rinunciando a trucchi e artifici. Cupa storia nordica di contrasto tra città e campagna, del caos benefico, di legami famigliari, del rapporto impossibile con un fratello handicappato mentale, dell'arrivo fatale d'una domestica. La vicenda truce, ben recitata, non è ben governata da uno stile che rimane oscillante rispetto ai personaggi tra giudizio etico e seduzione.

Soren Kragh-Jacobsen con Anders W. Berthelsen, Jesper Asholt, Sofie Grabol, Iben Hjejle; Danimarca/Svezia, 1998.

TORINO, Cinema Ambrosio, Due Giardini Ombrerosse
MILANO, Brera 1, President
ROMA, Giulio Cesare 2, Greenwich 1

COMMEDIA

«Big Daddy un papà speciale»

UN trentaduenne appena laureato in legge, ben deciso a non affrontare le responsabilità del matrimonio, della paternità e della vita adulta, ma a continuare un'esistenza studentesca oziosa e leggera, si trova ad adottare un bambino di cinque anni dichiarando di esserne il padre naturale. Si pente subito, ma l'idea che il bambino vada a finire in orfanotrofio se lui lo restituisce ai servizi sociali gli è insopportabile: lo tiene, e attraverso tumultuose esperienze si rende conto di poter essere in realtà adattissimo alla temuta funzione di papà. La commedia non è sgraziata, il suo tema, la paternità, è molto contemporaneo.

BIG DADDY - UN PAPA' SPECIALE
di Dennis Dugan
Adam Sandler, Joey Lauren Adams, Jon Stewart, Allen Covert; Usa, 1999

TORINO, Cinema Nazionale 1
MILANO, Ariston
GENOVA, Cineplex, Odeon
ROMA, Alhambra 2, Cineland 2, Cola di Rienzo, Delle Mimose 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Fiamma
PALERMO, Tiffany

THRILLER

«Sos Summer of Sam»

SPIKE Lee, il primo dei registi neri, per questo suo primo film tutto di bianchi ha dovuto fronteggiare polemiche, conflitti e azioni giudiziarie del criminale protagonista della vera storia di cronaca cui il film s'ispira. Nella caldissima estate del 1977 a New York, uno psicopatico comincia a girare per le strade sparando colpi di pistola, uccidendo a caso: il terrore provocato dal killer, soprannominato Figlio di Sam, diffonde nella città e nel Bronx un'atmosfera di reciproci sospetti, di ostilità diffidente. Il film corale, cronaca di una disintegrazione, è fatto benissimo, teso, efficace, magnificamente girato.

S O S SUMMER OF SAM
Spike Lee
Mira Sorvino, John Leguizamo, Adrien Brody, Jennifer Esposito; Usa, 1999

TORINO, Cinema Nazionale
MILANO, Excelsior
A, Ariston; **ROMA**, Barberini 2, Trianon 5, Warner Village 17
NAPOLI, Modernissimo 4
PALERMO, Igiea Lido

THRILLER

«Destini incrociati»

DA un romanzo di Warren Adler (anche produttore esecutivo) Sydney Pollack ha fatto un film solido e strano interpretato da una coppia imprevedibile, Harrison Ford e Kristin Scott Thomas. A Washington dirigente di polizia e una deputata in corsa per venire rieletta, scoprono improvvisamente, per via di un disastro aereo, di essere stati traditi dai rispettivi coniugi; e dalle macerie di due matrimoni doppiamente finiti riescono a ricostruirsi una esistenza. E' bravo Harrison Ford nella parte di marito poliziotto che diventa paranoico al pensiero di non aver saputo scoprire l'inganno della moglie.

DESTINI INCROCIATI
di Sydney Pollack
con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas, Charles S. Dutton, Bonnie Hunt; Usa, 1999

TORINO, Cinema Adua 400, Due Giardini Nirvana, Romano
MILANO, Odeon 1, Plinius 1
GENOVA, Cineplex, Verdi; **ROMA**, Alhambra 3, Cineland 10, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Galaxy Saturno, Giulio Cesare 3, Jolly 2, Maestoso 4, Warner Village 11
NAPOLI, Arcobaleno 1, Delle Palme 1
PALERMO, Imperia

«Il sesto senso»

BRUCE Willis nella parte d'uno psicologo per l'infanzia è un po' come Valeria Marini nella parte di Madre Teresa o Schwarzenegger in quella di Freud: l'inespressività dell'attore infatti marmorea. A Filadelfia il dottor Willis cura un bambino di nove anni dotato di poteri paranormali, terrorizzato da visioni di fantasmi, morti e anime in pena. Le terapie sono soprattutto affetto, comprensione, rassicurazione: il bimbo va meglio, per il dottore c'è poco da fare perché è morto già dall'inizio e tutto il film è come un sogno. In Usa, incassi strepitosi: oltre duecentosessanta milioni di dollari.

IL SESTO SENSO
di M. Night Shyamalan;
con Bruce Willis, Haley Joel Osment, Toni Collette, Olivia Williams; Usa, 1999

TORINO, Cinema Accademia, Charlie Chaplin 1, Vittoria; **MILANO**, Colosseo Chaplin, Manzoni, Mediolanum, Orfeo; **GENOVA**, Cineplex, Universale; **ROMA**, Ambassade 1, Atlantic 1, Barberini 1, Ciak 2, Cineland 3, Doria 2, Excelsior 1, Farnese, Galaxy Giove, Golden, Gregory, Lux 8, Madison 2, Missouri 3, Odeon 3, Reale 1, Ritz, Roxy Topazio, Savoy 3, Trianon 3, Warner Village 4, 8 e 24; **NAPOLI**, Fiorentini, Plaza 1, President; **PALERMO**, Ariston, King

Scarpa e Perri, il giorno della pace

ROMA. Una stretta di mano, seguita da un forte abbraccio. È nata sotto il segno di un libro che racconta 100 anni di storia dello sport [illegible] remo («Scie da leggenda-Storia della Canoa e del Canottaggio italiani», scritto da Marchesi, Martellini e Morabito) la pace tra Oreste Perri e Daniele Scarpa. Due personaggi simbolo della canoa. Daniele Scarpa, che troneggia in copertina in coppia con Antonio Rossi, ha avuto parole toccanti per il ct e Perri si è alzato, correndo ad abbracciarlo.

Pace fatta, dunque, anche se Perri non ha voluto andare oltre sulla storia della radiazione comminata dalla federazione al «ribelle» Scarpa: «Io su quelle cose non posso intervenire, Daniele è per me come un fratello, [illegible] allenatore conto poco».

Presente anche Giuseppe La Mura, ct del canottaggio, che ha sfumato le recenti polemiche nate con atleti e federazione.



Moto, una 500 in prova a Rolfo

VENEZIA. Dopo Max Biaggi e Valentino Rossi, il prossimo anno nella classe regina del motomondiale, la 500, potrebbe trovare posto [illegible] terzo italiano. Si tratta del torin[illegible] Roberto Rolfo (nella foto), 20 anni, soprannominato «lo studente» (durante la scorsa stagione, pur disputando il mondiale in 250, ha conseguito il diploma presso un liceo linguistico e la specializzazione in ottica). L'Aprilia gli ha offerto l'occasione [illegible] provare, da domenica a martedì sul circuito andaluso di Jerez de la Frontera, la nuova Aprilia 500 bicilindrica dotata di un nuovo telaio. Se le prove saranno soddisfacenti, è [illegible]i probabile che il pilota torinese sia offerta la possibilità di correre nel Duemila il motomondiale in coppia con il giapponese Harada. Per quanto riguarda i programmi completi Aprilia (per la classe 250 e 125) tutto è rimandato al 1° dicembre, giorno della maxi festa a Noale.

OGGI IN TV

8,00	Tmc sport edicola	Tmc
12,00	Raisport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
18,40	Raisport sera	Raidue
19,57	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,25	**Calcio.** Serie B, Atalanta-Genoa	Tele+
21,05	**Calcio.** Boca Junior-Union	Tmc2
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine	Tmc2
0,05	**Tennis.** Camp. italiani assoluti	Raitre
0,45	Studio sport	Italia1
1,30	Tmc motori	Tmc

Coppa Uefa, terzo turno: dopo il brillante 3-1 al Milan, la squadra di Ancelotti supera anche l'Olympiakos di Bigon

Juve signora delle rimonte

E Kovacevic si conferma cannoniere

Fabio Vergnano
inviato ad ATENE

E' il momento della Juventus. Tre gol al Milan, tre all'Olympiakos, e sempre in rimonta. La squadra di Ancelotti viaggia su ritmi altissimi e in una serata non irresistibile affonda il galeone greco, soffrendo più che nel turno precedente a Sofia, là dove si era imposta con identico punteggio, giocando però in dieci sin quasi dall'inizio (espulso Bachini). Una Juve old style, pratica e spietata, che rende rotonda la sua vittoria proprio nel secondo tempo, ovvero il più sofferto, quello in cui ha patito di più l'avversario.

Ancelotti tiene Zidane nella bambagia, pensando alla Lazio e irrobustisce il centrocampo [illegible] Tacchinardi. Tornano nella mischia Oliseh e Bachini, mentre in attacco scocca l'ora di Kovacevic, goleador e staffettista di Coppa. Gli cede il posto Inzaghi. [illegible] la [illegible] dell'ultima ora è l'assenza di Van der Sar che, complice un indolenzimento muscolare, viene dirottato in panchina. Gioca Rampulla, che alla fine del primo tempo avrà, sulla coscienza, un gol da pollo e un salvataggio da campione.

Albertino Bigon mette da parte i ricami e privilegia la concretezza. In pratica, gioca senza punte, anche se il brasiliano Giovanni si piazza qualche metro più avanti di tutti. Del resto i malesseri della squadra, che ha ereditato da una ventina di giorni, non impongono svolazzi, ma un sano pragmatismo, in attesa di apportare i giusti correttivi. A dicembre Bigon sarà in Italia per cercare un difensore centrale e una punta.

E' l'Olympiakos che parte lancia in resta, all'insegna del proviamoci subito. Grande movimento di Giovanni sorretto da Giannakopoulos e Djordjevic, più confusione che lucidità di manovra. Ma questa specie di caos organizzato pare disorientare la Juve e al quarto d'ora i greci passano. L'azione si snoda sul versante destro, con un cross di Giovanni che Rampulla lascia sfilare con colpevole incertezza: Giannakopoulos raccoglie di testa e appoggia in rete. Ancelotti si agola, la Juve si scuote e se già al 17' [illegible] raccoglie il pareggio è perché Tudor, da centravanti d'emergenza, s'impappina e consente a Poursanidis di spazzare in angolo. Non è la Juve imperiale che ha demolito il Milan, ma anche così rimaneggiata resta pur sempre una signora squadra. Prova ne sia la reazione, non esplosiva ma comunque vibrante e, come spesso succede, pilotata da Davids. Prima ci prova Bachini (19') direttamente da calcio d'angolo. Al 26' mette fuori il naso anche Kovacevic con una girata respinta da Eleftheropoulos. E' il preludio al pareggio che arriva un minuto dopo. Punizione al bacio di Del Piero e Tudor si fa perdonare anticipando di testa il portiere. E al 36' si riscatta anche Rampulla, sventando in corner un tiro di Djordjevic che si era mangiato in dribbling Bachini e Mirkovic.

Che la Juve sia superiore [illegible] qualità individuali è palese, tuttavia i bianconeri faticano a domare un avversario che si batte, sgomita, obbliga la squadra di Ancelotti a ripiegamenti continui. Alla ripresa, Inzaghi rileva Del Piero. Quando può, la Juve alleggerisce la pressione dell'Olympiakos. Non c'è gara, [illegible] appena Madama pigia l'acceleratore. E così, il raddoppio [illegible] rappresenta un sopruso. Tutt'altro. Al 22' Oliseh batte una punizione e fa viaggiare Pessotto sulla fascia destra: il cross del laterale trova Kovacevic pronto al [illegible] fatale. Otto gol in Coppa Uefa: non male, per la torre serba. La rete, preziosa, aumenta paradossalmente le sofferenze difensive della Juve. Rampulla salva su Poursaitidis al 26', ma là dietro un po' tutti vanno in confusione lasciando via libera a Giovanni e al diciannovenne Ofori-Quaye che al 37' aggira Montero e serve un pallone d'oro per Mavrogenidis che, solo davanti a Rampulla, spreca. Bigon si dispera, e ne ha ben donde. Zitta zitta, la Juve si distende in contropiede e, a due minuti dall'ultimo gong, stacca la terza «ciliegina». L'azione è splendida, profonda e avvolgente. Servizio di Davids, galoppata di Tacchinardi, stoccata di Inzaghi a porta vuota.

OLYMPIAKOS (3-4-2-1)	1	JUVENTUS (3-5-2)	3
ELEFTHEROPOULOS	5,5	RAMPULLA	6
ANTZAS	5	FERRARA	6
AMANATIDIS	5	(24' st Montero)	sv
KARATAIDIS	5	TUDOR	6,5
MAVROGENIDIS	5,5	MIRKOVIC	5,5
NINIADIS	6	PESSOTTO	5,5
[illegible]	6	TACCHINARDI	6,5
POURSAITIDIS	5,5	OLISEH	6
(27' st Ofori-Quaye)	sv	DAVIDS	7
[illegible]	6,5	BACHINI	6
DJORDJEVIC	6,5	(31' st Birindelli)	sv
GIOVANNI	6	DEL PIERO	6
		(19' st Inzaghi)	6,5
		[illegible]	7
All. [illegible]	6	All. ANCELOTTI	6

[illegible] PEDERSEN (Norvegia) 5,5

Reti: p.t. 15' Giannakopoulos, 27' Tudor; s.t. 22' [illegible], 43' Inzaghi.
Ammoniti: Giannakopoulos, Tudor, Antzas, Davids, Kovacevic.
Spettatori: 30 mila circa.



L'esultanza di Igor Tudor: il croato ha appena segnato il momentaneo pareggio per la Juve sul campo dell'Olympiakos

Van der Sar in dubbio per Roma

Il portiere fermo per una contrattura Eurogol: Pippo come Anastasi e Baggio

inviato ad ATENE

E' onesto Ancelotti nell'esaminare questa vittoria larga, ma sofferta: «Non abbiamo giocato come possiamo, abbiamo subito troppo i greci, che non hanno avuto fortuna e non avrebbero meritato un passivo così pesante. Siamo stati bravi a sfruttare i varchi che ci hanno concesso».

Inzaghi ha segnato il decimo gol stagionale nelle coppe. Ora fra i cannonieri «internazionali» juventini è a quota 22 come Roberto Baggio e Anastasi, preceduto soltanto da Del Piero con 26 centri e da Bettega con 27. [illegible] un labbro gonfio per una pallonata e racconta: «I successi personali sono importanti, ma a me fa piacere quando si vince con quei compagni che giocano di meno. E' una conferma in più che questo è un grande gruppo». Contento anche Kovacevic, capocannoniere della Uefa con 8 gol, che protesta: «Non era facile in attacco, i difensori greci si sono dimostrati molto scorretti. Io non ho pretese, non voglio meriti particolari. Come sempre, fai bene se c'è la buona prestazione di tutti».

Rampulla ha saputo 20' prima del via che avrebbe giocato. Nel riscaldamento, Van der Sar ha riportato una contrattura alla coscia. Sembra un acciacco più grave del previsto: è in dubbio per domenica contro la Lazio. Ammette Rampulla: «Sul gol mi sono fatto scavalcare. Nella ripresa abbiamo rischiato e sofferto molto nei primi 20 minuti». Infine, Del Piero: «Loro non meritavano una sconfitta così, da parte nostra ci sono state delle difficoltà all'inizio, poi ci siamo sbloccati. E' un periodo buono, i gol arrivano con facilità». [f. ver.]

[illegible] SCATENATI

Risultati delle gare di andata dei sedicesimi di Coppa [illegible] (ritorno giovedì 9 dicembre, in maiuscolo le italiane): martedì: UDINESE-Bayer Leverkusen (Ger) 0-1; Aek Atene (Gre)-Monaco (Fra) 2-2; BOLOGNA-Galatasaray (Tur) 1-1; Wolfsburg (Ger)-Atletico Madrid (Spa) 2-3; ieri PARMA-Sturm Graz (Aut) 2-1; Slavia Praga (Cec)-Steaua Bucarest (Rom) 4-1 (2 Dostalek, Horvath, [illegible]sek; Lutu); Lens (Fra)-Kaiserslautern (Ger) 1-2 (Schoenberg; Sikora, Wagner); Spartak Mosca (Rus)-Leeds (Ing) rinviata al 2/12 sul neutro di Sofia per campo ghiacciato; Lione (Fra)-Werder Brema (Ger) 3-0 (2 Anderson, Vairelles); Olympiakos (Gre)-JUVENTUS 1-3; Celta Vigo (Spa)-Benfica (Por) 7-0 (2 Karpin, 2 Turdò, Makelele, Fran, Mostovoi); Dep. La Coruña (Spa)-Panathinaikos (Gre) 4-2 (aut. Olivarez, Pauleta, Djalminha, Donato; Warzycha, Galetto); Rangers (Sco)-Borussia Dortmund (Ger) 2-0 (aut. Kohler, Wallace); Ajax (Ola)-Maiorca (Spa) 0-1 (Tristan); Arsenal (Ing)-Nantes (Fra) 3-0 (Overmars, Winterburn, Bergkamp); ROMA-Newcastle (Ing) 1-0.

La Lazio raffredda i nervi

Ma Stankovic adesso pretende il posto

ROMA

L'Europa si conferma ciambella di salvataggio della Lazio: a maggio perse lo scudetto e si aggrappò alla finale di Coppe Coppe per [illegible] perdere la faccia; sgretolata nel derby di domenica, si è rifatta mercoledì col Marsiglia (che ieri ha cambiato allenatore per le dimissioni di Courbis).

Non è stata una sfida da incorniciare: 20 minuti pieni di paure, panico. Poi, lentamente, la squadra si è sciolta e sono arrivati occasioni e gol. Insieme, sono arrivate anche le liti: Marchegiani a muso duro contro Mihajlovic, Mancini a lingua rovente su Eriksson. Ieri, a freddo, dopo l'allenamento defaticante, i protagonisti sono tornati sopra gli episodi critici. Mihajlovic: «Con Marchegiani nessun problema, resta il miglior amico che ho tra i compagni. E' bene che ci siano attriti, significa che esiste tensione, vitalità. La partita di calcio è come una guerra: ci sono regole ma alla fine vale tutto, vince chi è più abile. Dugarry mi ha sputato addosso, l'arbitro non ha visto. Pazienza». Mancini: «Vero, ho mandato a quel paese Eriksson, volevo rimanere in campo. Non ce l'avevo con Sven ma con la sostituzione. La partita era delicata, molto più del derby. Resta della mia idea: è un limite dei tifosi dare questa importanza a ogni sfida contro la Roma. Domenica c'è la Juve: con Zidane e Del Piero in queste condizioni può vincere lo scudetto».

Contro i bianconeri, Mancini partirà dalla panchina. Eriksson ha intenzione di riproporre lo schieramento a una punta (Salas), con la selva dei cinque centrocampisti pronti all'inserimento verticale. Lo svedese ha un paio di giorni per rifletterci, ma difficilmente sarà Stankovic l'extracomunitario di troppo. Il giovane serbo ha chiarito alcuni concetti: «La tribuna mi ha aiutato. In campionato ho giocato 101 minuti in tutto. Basta. La Champions League è una grande cosa, ma posso diventare decisivo anche in campionato. Le offerte di Inter e Real? Voglio restare alla Lazio. Per giocare, però». Accanto al serbo, domenica maglia da titolare per Veron, Almeyda (se si rimette dalla febbre) e Conceicao. Il quinto tassello sarà scelto tra Nedved, pure lui influenzato, e Simeone che ha rifiutato le scuse di Zago portate a Fiumicino dall'inviato de «Le iene». [g. l.]

Il Parma2 va al minimo

Buffon salva un successo stentato

Nino [illegible]

Vince il Parma la sfida tra orfani della Champions League. Il 2-1 dei gialloblù, nono risultato utile consecutivo compreso il campionato, [illegible] garantisce però il passaggio agli ottavi di Coppa Uefa perché allo Sturm basterà un 1-0 al ritorno. Colpa degli emiliani e di Malesani, che ha mandato in campo una formazione imbottita di riserve e che nella ripresa, [illegible] di provare ad aumentare il vantaggio, ha pensato bene di togliere Baggio e Longo per inserire i difensori Cannavaro e Sartor. Il centrocampo è così passato in mano agli avversari, che hanno sfiorato più volte il secondo pareggio dopo [illegible] recuperato il primo gol di Di Vaio, uscito a pochi minuti dal termine per uno leggero stiramento alla coscia destra.

L'inizio della partita, in uno stadio [illegible] deserto col [illegible] ghiacciato che rende difficile l'equilibrio, e con duemila austriaci che fanno un tifo infernale, è del Parma che [illegible] e Stanic di fianco a Di Vaio in attacco appoggiati dal giovane Montaño che fa tanto fumo. A centrocampo ci sono Longo e Baggio centrali con Walem e Breda sulle fasce, una scelta errata perché i due non sostengono in fase offensiva e si fanno facilmente saltare dai tornanti austriaci. Parma in vantaggio già al 15': segna Di Vaio (7° gol in Uefa), lanciato in corridoio da Stanic. Ma dopo 7' lo Sturm pareggia con Schopp, che salta prima Walem e poi Thuram. Tutto da rifare. Gli austriaci sfiorano il colpo, Montaño spreca una facile occasione solo davanti al portiere e poi, al 18' della ripresa, ci pensa di nuovo Stanic: pescato da Thuram, il croato dribbla due avversari e infila il 2-1.

Poi, con i cambi decisi da Malesani, lo Sturm diventa padrone del centrocampo e Buffon deve sfoggiare alcune buone parate per salvare il risultato.

Parma-Sturm Graz 2-1

Parma (3-4-3): Buffon 6,5; Lassissi 6, Torrisi 6, Thuram [illegible]; Breda 5,5, Baggio 6 (16' st Cannavaro 6), Longo 6 (12' st Sartor [illegible]), Walem 5,5; Montaño 5 (32' st Ortega sv), Di Vaio 6, Stanic 6,5. All. Malesani 5. *Sturm* (4-4-2): Schicklgruber 6; Neukirchner 6 (12' st Feldhofer 5,5), Milanic [illegible] (32' st Strafner sv), Foda 6,5, Schopp 6,5; Mahlich 5, Minavand 6, Prilasnig 5,5, Martens [illegible] Kocijan [illegible] (39' st Reinmayr sv), Vastic 6. All. Osim 6. *Arbitro:* Gallagher (Ing) 6. *Reti:* pt 15' Di Vaio, 22' Schopp; st 18' [illegible]ic. *Spettatori:* paganti 7.348, incasso 83.[illegible]. *Ammoniti:* Prilasnig, Mahlich, Montano, Sartor. Espulso: 40' st Martens.

Roma, solo un rigore

Totti segna e poi rischia il «rosso»

Giancarlo Laurenzi

C'è voluto un rigore di Totti per rompere la diga inglese. Ma alla fine [illegible] un gol solo nel paniere della Roma, che soffre le pene dell'inferno per un tempo, sbattendo il [illegible] contro la difesa del Newcastle, prima di prendersi il vantaggio del dischetto e mantenerlo inalterato. Il ritorno sarà meno tenero, ma i gial[illegible] potranno agire secondo la dottrina preferita, sfruttando gli spazi ieri vietati. Però, l'Europa lascia lontani derby, Lazio e goleade e l'andata del terzo turno di Coppa Uefa si è trasformata nella disperata ricerca di un pertugio. Trovato al 5' della ripresa: energico e fuori tempo il tackle in allungo di Charvet su Delvecchio in piena area, inutili le proteste ospiti, perfetta la trasformazione di Totti. Per il resto l'ordinato bunker disegnato da Robson ha retto l'urto - pochi i tiri della Roma nello specchio di Harper - e si è preso il gusto di mettere piccoli brividi a difese giallorosse e pubblico nell'ultima mezz'ora.

La Roma non ha avuto il brio consueto e la ridotta velocità di crociera ha facilitato il Newcastle, che ha pedinato Totti (più punta che trequartista) [illegible] ogni [illegible] campo, impedendo [illegible] l'ispirazione del gioiello giallorosso aprisse ferite irreparabili. In più, il Newcastle ha bloccato lo sviluppo del gioco sulla fasce dove Cafu e Candela si sono spesso trovati un gruzzolo di avversari da saltare. Ritorno antipatico: qualche screzio di troppo tra Shearer e i difensori brasiliani della Roma (Aldair e Zago), brutta reazione di Totti (manata in faccia a un avversario) che se l'è cavata [illegible] l'ammonizione.

A fine partita Capello si è comunque dichiarato moderatamente soddisfatto: «Sono una buona squadra, giocano con il libero, all'antica. In casa loro tatticamente sarà più facile, anche se abbiamo il 50% di possibilità di qualificarci. Dovevamo sfruttare meglio le occasioni avute».

Roma-Newcastle 1-0

Roma (3-4-1-2): Antonioli 6; Rinaldi 6, Aldair 6, Zago 6; Cafu 6, Di Francesco 5,5, Assuncao 6, Candela 6; Totti 6; Montella 6,5, Delvecchio 6,5. All. Capello 6. *Newcastle* (3-5-2): Harper 6; Barton 6,5, Charvet 6, Dabizas 5,5; Solano 6,5, Hughes 5,5, Lee 6, Speed 5,5, Pistone 5,5; Shearer 6, Ketsbaia 6 (34' st Robinson sv). All. Robson 6. *Arbitro:* Colombau (Fra) 6,5. *Rete:* st 5' Totti rig.. *Ammoniti:* Zago, Aldair, Shearer, Totti. *Spettatori:* paganti 46.255, incasso 1.239.000.000 lire.

PUNTI DI VISTA

Una «legge» scritta male applicata bene

La prova tv falso problema

Roberto Beccantini

DI solito, in Italia, le (poche) leggi scritte bene vengono applicate male: quando [illegible], addirittura, interpretate peggio. Capita di rado che una legge scritta male venga applicata bene. E' successo, sta succedendo, nel calcio con la prova tv che, sostituendosi all'arbitro e ai suoi collaboratori, smaschera gli «hooligans» del gomito alto e della saliva filante. In sede di Consiglio federale, si era tenuto conto più delle eccezioni pretestuose dei grandi club che non dello spirito, preventivo ed educativo, che avrebbe dovuto caratterizzarne la missione. Per questo, e non per altro, il giudice sportivo Maurizio Laudi ha dovuto «inventarsi» una chiave di lettura tale da poter aggirare i vincoli che imprigionavano la norma dentro a una gabbia di censurabili e sgradevoli cavilli: per esempio, il concetto di distanza.

Ba, Cois, Innocenti e Zago non sono «vittime» di una legge faziosa. Hanno pagato per atti di violenza sfuggiti al radar di coloro che avrebbero dovuto perseguirli in diretta, se soltanto ne avessero colto l'abominevole raptus, e non per un improvviso, e ancora più scomposto, impeto di giustizialismo a buon mercato. L'unico correttivo che ci sentiamo di suggerire è un testo che potenzi l'impiego dei filmati in ambito disciplinare. Anche in questo campo, l'Italia è stata l'ultima ad accodarsi. Nel campionato inglese, Patrick Vieira, centrocampista francese dell'Arsenal, ha pagato con quattro turni di squalifica (e 90 milioni di multa) uno sputo a Neil Ruddock del West Ham. La colpa non è di Laudi, e tanto meno del suo tariffario. Siamo troppo tifosi, noi italiani. E' questo il vero problema.

A Berlino, dopo la gara fantasma col Barça

Se il rimborso è una condanna

Marco Ansaldo

L'HERTHA Berlino, che eliminò il Milan dalla Champions League, sta studiando come risarcire i 60 mila paganti e i 3 milioni di telespettatori che, per la nebbia, non hanno visto nulla della partita col Barcellona (1-1). Il match andava subito sospeso, invece l'arbitro Levnikov, un russo assai gradito all'Uefa, l'ha trascinato in fondo in spregio ai diritti del pubblico ma acquiescente alla volontà di chi inflaziona il calendario europeo per dare sempre più spazio alla Coppa: qualsiasi recupero è diventato un problema e vanno salvaguardati i contratti televisivi e tutto quanto fa della partita l'intrattenimento tra uno spot e l'altro. Pazienza se la nebbia oscura lo spettacolo, l'importante è non disturbare la réclame del dentifricio. In Germania hanno gridato allo scandalo. La Bild, famosa per le posizioni antiferrariste a favore di Schumacher, si chiede se, per l'Uefa, il business sia più importante dello sport. Son domande da fare?

L'Hertha ha promesso che rimborserà i tifosi: naturalmente non pensa di restituire il denaro, come le sarebbe toccato se l'incontro fosse stato sospeso nel primo tempo e come dovrebbe se i comitati a difesa dei consumatori si decidessero a tutelare anche chi va allo stadio. Il club tedesco vorrebbe invece concedere l'ingresso gratuito per la partita di campionato con l'Ulm. Insomma, chi ha pagato per non vedere il Barcellona, dovrebbe sobbarcarsi la visione della penultima squadra della Bundesliga, sette sconfitte in 12 partite: sembra quella vecchia barzelletta per cui il primo premio in un concorso consisteva in una settimana a Mosca, il secondo in due settimane. Ma non c'è da ridere.

Persino «o rey» si sarebbe tolto un anno

L'età elastica di Pelé e dintorni

Claudio Carsughi

UNA abbastanza confusa notizia di agenzia dal Brasile dice che Pelé sarebbe più vecchio di un anno rispetto a quanto ha sempre fatto credere dalla sua licenza federale di calciatore: invece che il 23 ottobre 1941 lui sarebbe nato il 21 ottobre 1940, come risulta dall'anagrafe della sua città, Tres Coracoes. Anche O Rey dunque avrebbe ceduto al vezzo calcistico brasiliano - esploso in un recente scandalo di falsificazioni di età - di farsi più giovani. Lui ha smentito, precisando di essere nato il 23 e non il 21, ma non intervenendo decisamente a chiarire l'anno. Da notare che Pelé, da ex ministro dello Sport, aveva minimizzato lo scandalo di cui abbiamo detto.

Subito una precisazione: non cambia nulla dei primati e ovviamente della grandezza di Pelé. Anche se fosse nato nel 1940, il titolo mondiale a neppure 18 anni (la finale del 1958, 5 a 2 sulla Svezia, fu giocata il 29 giugno) rimarrebbe un grande exploit: e Bergomi - nato il 22 dicembre 1963 e campione del mondo l'11 luglio 1982, a 18 anni e 7 mesi - continuerebbe a "rincorrerlo". Però, via, sapere che le cinquanta candeline della torta per il mezzo secolo, con match commemorativo, sarebbero state spente con un anno di ritardo, ci turbicchia.

La rivelazione su Pelé comunque sollecita una precisa anagrafe mondiale del calcio, compresa l'età precisa dei giovanotti per Sydney 2000, torneo olimpico riservato agli under 23 con tre fuori quota per squadra. Abbiamo infatti la sensazione che nell'ammucchiata di carne giovane sulle bancarelle del mercato calcistico mondiale ci siano più invecchiamenti fasulli che ringiovanimenti, onde legalizzare quella che sta diventando una vera e propria tratta degli schiavi: rispondono di [illegible] stessi i maggiori di [illegible] anni, i mercanti/procuratori non [illegible]no rischi.

UNA CLASSIFICA FELICE E UNA PARTITA POLEMICA NELLE PAROLE DEL CAPITANO GRANATA

Lentini e questo pazzo Toro

«Ma con il Perugia niente guerra»



Gigi Lentini, 30 anni, rientra domenica contro il Perugia dopo aver scontato la squalifica per l'espulsione nel derby

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

GIOCHIAMO, non facciamo la guerra. Questo è il senso del messaggio di capitan Gigi Lentini, all'antivigilia della sfida con il Perugia, squadra che evoca una pagina amarissima nella storia del Toro, quella della mancata promozione in serie A, due stagioni fa.

Lentini, ha dimenticato?

«Il passato è passato, conta solo il presente. Siamo vicini a Natale e voglio fare pace, Materazzi? L'avevo già incontrato dopo quel brutto fallo che mi mise fuori combattimento dopo una ventina di minuti al "Curi", nella gara di ritorno. Non intendo rinfocolare vecchie polemiche e spero che i nostri tifosi ci aiutino come sempre, limitandosi ad incitarci al massimo al Delle Alpi. Chiaro che daremo tutto per incrementare la classifica e raggiungere, quanto prima, l'obiettivo salvezza. E, poi, puntare a qualcosa di più».

Il ricordo dello spareggio sul campo neutro di Reggio Emilia, perso ai calci di rigore, sarà uno stimolo maggiore per voi granata?

«L'espulsione di Tricarico, i rigori, il palo di Dorigo, i segni di un destino avverso. Aver visto vanificata da un tiro sul montante la lunga rincorsa verso la promozione è stata la giornata più triste della mia carriera, dopo quella per la mancata vittoria in Coppa Uefa a Amsterdam con l'Ajax. Dopo un inizio di campionato in salita, ci eravamo rimessi in carreggiata risalendo sino al quarto posto, e finendo a pari merito con il Perugia. Il giorno della "bella" [illegible] in condizioni fisiche migliori degli umbri e, undici contro undici, sarebbe stato diverso».

Una grande incompiuta quella partita giocata in dieci per 113 minuti. Miglior sorte vi è toccata a Verona, con il Toro vittorioso in nove contro undici. Un Toro con gli attributi, ma anche più maturo?

«Se non si tornava a casa con i tre punti, avrebbero parlato di un 'Toro-follie' per le due espulsioni di Artistico e Ferrante. Invece tanti e meritati elogi per una prestazione straordinaria, memorabile. E' vero, siamo matti, ma belli, capaci di ottenere il massimo dopo aver commesso le cose più assurde».

Anche lei, [illegible] bizzarrie, non scherza, non crede?

«Sì. Ma siamo in parecchi, probabilmente anche il Mister. E se non fossimo così non ci troveremmo in una situazione di classifica tanto positiva. Ci sono analogie con sette anni fa, quando arrivammo terzi in campionato e ad un palo, anzi tre, da un prestigioso e [illegible] trofeo europeo. E c'era Mondo in panchina. Con lui durante la gara ci "becchiamo", perché, sotto pressione, i nervi si tendono. E' successo a me, a Cruz, a Ivic. L'importante è che dopo il 90° torni il rispetto per i ruoli e per la persona».

Sei espulsioni, non le sembrano troppe?

«Non tutti i cartellini rossi sono stati meritati, ma è giusto che le "carognate" si paghino, da qualunque parte vengano commesse. E, da questo punto di vista, la prova tv è un bene perché inibisce i "killer" e consente di giocare a calcio».

Sinora, nonostante le squalifiche e gli infortuni, il Toro non ha accusato grossi probemi. Come lo spiega?

«Le assenze, per quanto pesanti, vengono mascherate da alternative che [illegible] all'altezza dei titolari. Avere una rosa ampia ed equilibrata è utile, e la classifica ci dà ragione».

Domenica giocherà seconda punta. Vedremo un Lentini goleador?

«Così come mi è capitato di fare il terzino d'emergenza e con discreti risultati visto che conosco come si muove un'ala, l'indisponibilità di Ferrante, Artistico e Silenzi m'imporrà di agire più avanzato, a ridosso di Ivic. E, magari, scoprirete che sono un attaccante di rango».

PERCHE' LA DIFESA PAGA

SPUNTATO ma capace di far male al Perugia. E, paradossalmente, può essere la difesa, terza in campionato come gol subiti (9, contro i 6 della Juventus e gli 8 del Bologna), l'arma vincente, il segreto tattico del Toro. Una difesa forte e ben protetta dagli altri reparti. Un portiere e un libero di esperienza internazionale, Bucci & Cruz, due stopper ricchi di grinta e risorse atletiche, Maltagliati & Bonomi, due fluidificanti, Coco & Diawara, in grado di ribaltare il fronte del gioco con i loro raid dovrebbero compensare le pesanti [illegible] di Ferrante, Artistico, Silenzi, Pecchia, Scarchilli e Brambilla. Mondonico sta ridisegnando un Toro con due mezze punte e un centravanti che, con i loro «tagli», proveranno a mettere in crisi Calori e Materazzi. Il Perugia di Mazzone, pur sconfitto a Firenze, aveva fatto tremare di rimessa i viola del Trap. E per il Toro sarà importante bloccare Amoruso (Maltagliati), Rapajc (Bonomi) e Nakata (Mendez), e poi cercare di affondare i colpi con Ivic, Lentini, Sommese e [illegible] le scorrerie di Diawara, che ieri ha sostenuto un buon collaudo nell'amichevole vinta 4-1 dai rincalzi a Chieri, con gol di Artistico (2), Asta e Pinga. Sia centralmente che sulla [illegible] destra, Diawara avrà licenza di attaccare, come Coco sulla sinistra. Ficcadenti si alternerà con Cruz in regia e da libero. E in panchina, Mondonico porterà Pinga, diciottenne talentino brasiliano con fantasia e fiuto del gol. Potrebbe servire. (b. b.).

CALCIO FLASH

■ **RONALDO IN CLINICA.** Stamane Ronaldo va in una clinica milanese per sottoporre il ginocchio destro a una nuova risonanza magnetica e deciderà se ricorrere all'intervento chirurgico. Intanto il romeno Mutu ha sostenuto e superato le visite mediche: l'Inter lo pagherà 2 milioni di dollari.

■ **GAUCCI PUO' PROCEDERE.** Il presidente del Perugia, Luciano Gaucci, ha avuto dalla Figc l'autorizzazione a procedere per le vie legali contro quello del Bari, Vincenzo Matarrese. Tra i due c'era stato un violento litigio ripreso dalla televisione il 6 novembre scorso negli spogliatoi umbri.

■ [illegible] **CRISI.** L'attaccante cileno del Perugia, Hector Tapia, popolare nel suo paese ma oggetto misterioso in Umbria, ha parlato dei suoi problemi con Mazzone al quotidiano «El Mercurio». «Il tecnico si crede sempre il migliore di tutti». E ha aggiunto: «A parte quella dell'Udinese non ho altre offerte serie in Italia».

■ [illegible] Sarà trasmessa in diretta su Stream (ore 11,15) Manchester United-Palmeiras che, martedì a Tokyo assegnerà la Coppa Intercontinentale. Tre gli «italiani» in campo fra i brasiliani: gli ex parmigiani Zé Maria e Asprilla e l'ex atalantino Evair.

■ **OGGI ATALANTA-GENOA.** L'anticipo di serie B, Atalanta-Genoa, in programma stasera alle 20,45, sarà diretto dall'arbitro Cassarà.

■ [illegible] Se il River Plate si aggiudicherà il Torneo Apertura, i giocatori parteciperanno ad una estrazione per un premio speciale: un appartamento da 120.000 dollari (oltre 220 milioni). A metterlo in palio, sborsando i soldi di tasca sua, è stato lo stesso tecnico della squadra, Ramon Diaz.

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 26

PARTITE DEL 28/11/1999					
1	Cagliari	Bari	1		
2	Lazio	Juventus	1	x	2
3	Lecce	Venezia	1		
4	Milan	Parma	1	2	
5	Reggina	Inter	2		
6	Torino	Perugia	1	x	
7	Udinese	Roma	x		
8	Brescia	Vicenza	1	x	2
9	[illegible]	Napoli	x	2	
10	Ravenna	Ternana	1		
11	Sampdoria	Treviso	1	x	
12	Catania	Ascoli	x		
13	Crotone	Benevento	[illegible]		

Da Cascella, il mobiliere di famiglia

IL GRANDE SPETTACOLO DEI MOBILI

IL SOGGIORNO di SUCCESSO a L. 1.850.000

IVA COMPRESA

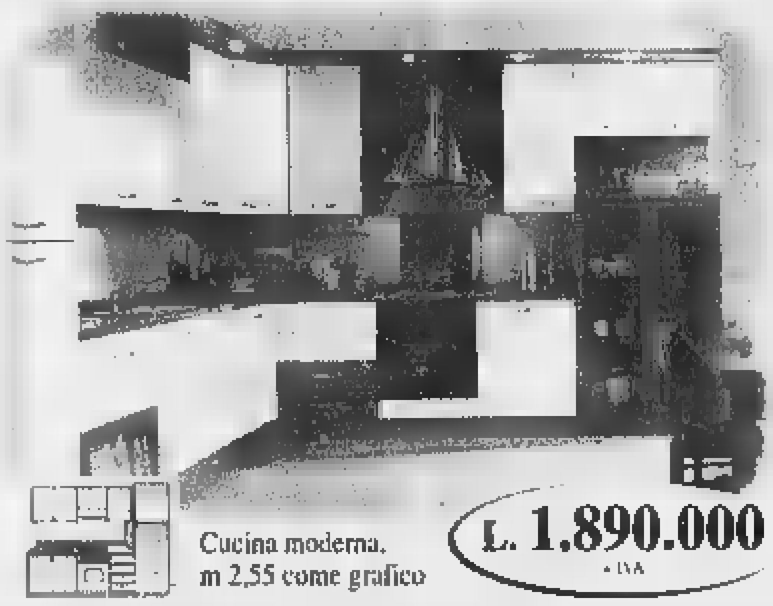


SOLO PORTANDO QUESTA PAGINA VENERDÌ E SABATO

La proposta è eccezionale: solo Cascella, il mobiliere di famiglia, può dedicarla a tutte le famiglie che non si accontentano dei soliti arredi standard ma che desiderano un soggiorno di qualità per un ambiente più personale. Una splendida parete soggiorno in arte povera che potrete acquistare in via eccezionale a L. 1.850.000 IVA COMPRESA, solo portando questa pagina.

FORNO REX L. 10.000 acquistando una cucina (escluse offerte)

CAVALLINO SERVICE - TORINO

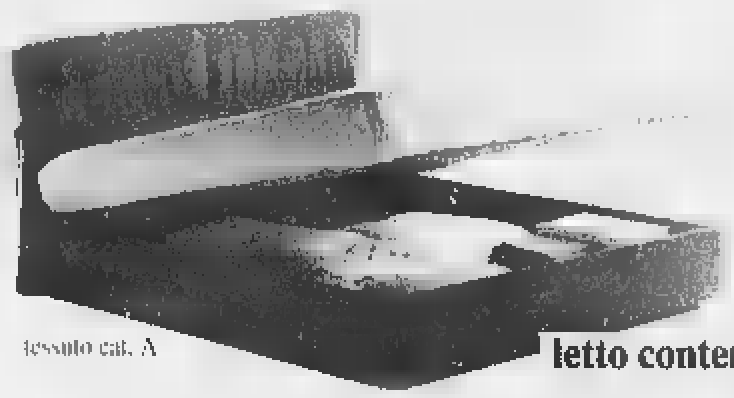


Cucina moderna, m 2,55 come grafico — **L. 1.890.000** + IVA



la cabina armadio — A PARTIRE DA **L. 1.950.000** + IVA (SENZA ATTREZZATURA INTERNA)

...e ci sta nella tua camera!



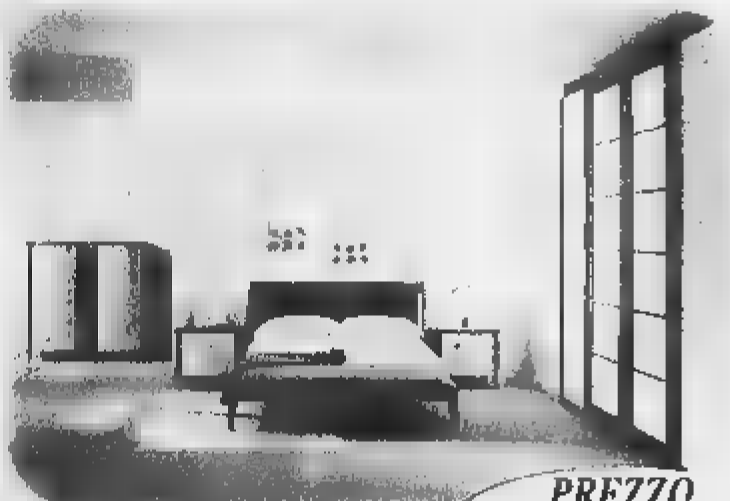
tessuto cat. A

letto contenitore — **L. 990.000** + IVA

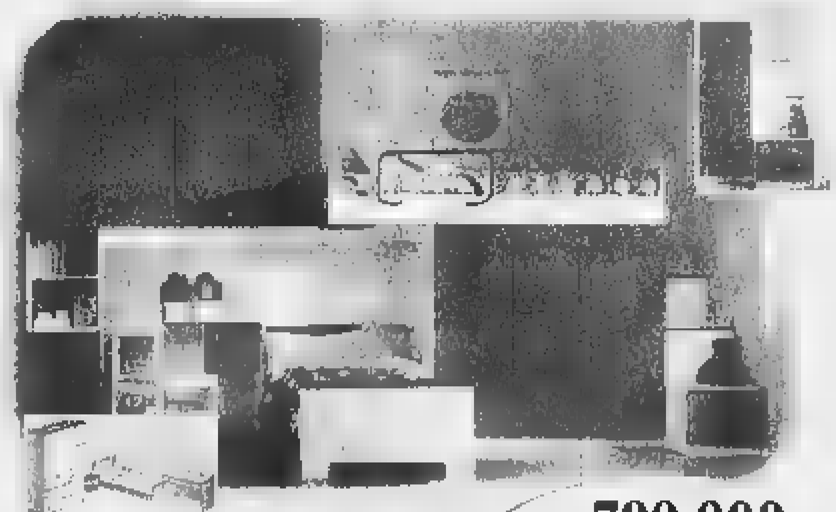


divano letto

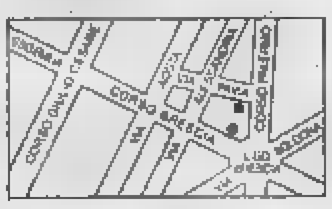
2 posti, completamente sfoderabile, struttura in legno — **L. 390.000** + IVA



Prestigiosa camera da letto — *PREZZO ECCEZIONALE*



Cameretta come grafico: letto, comodino, armadio con 3 ante e cassettiera, scrivania. (Rete e materasso esclusi) — **L. 790.000** + IVA



CASCELLA

il mobiliere di famiglia

LETTI LE FABLIER VALORI PER SEMPRE. florida cucine

Vendita in C.SO VIGEVANO 43 di mobili nuovi provenienti da fiere e magazzino

Orario di apertura: lunedì 15-19,30
martedì-venerdì 9-12,30 - 15-19,30

SABATO ORARIO CONTINUATO

VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO


Il Natale
Millennio
Fino al 24 dicembre.
28.900
Champagne Brut Piper Heidsieck 75 cl
PIPER-HEIDSIECK
Bauli Gran Festa
9.500
€ 4,91
Confezione Bauli Gran Festa Pandoro o Panettone 750 g + bottiglia Spumante Conte di Cavour 75 cl
BALOCCO
4.500
€ 2,32
Panettone Balocco 1 kg
Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa - Le foto sono solo rappresentative.
19.900
Confezione Bonsai in vaso diam. 30 cm - h. 30 cm varietà assortite: Zelkova/Serissa/Ficus Retusa Ligustrum/Carmona/Segeretia
GO WIND!
249.000
€ 128,60
Confezione Go Wind composta da: carta prepagata "Wind" ricaricabile con L. 50.000 di traffico telefonico incluso + GSM Ericsson mod. 1018 - dual band stand-by fino a 80 ore - conversazione fino a 3 ore + 2 frontalini colorati + auricolare
WIND
Euromercato
GS
Offerta valida per il Punto vendita di Grugliasco c/o Centro commerciale shopvillè "LE GRU" - Via Crea, 10.

LA STAGIONE DEL FONDO PARTE DOMANI IN SVEZIA FRA MINACCE DI BOICOTTAGGIO



Stefania Belmondo, qui con le tre medaglie (2 d'oro, 1 di bronzo) conquistate ai Mondiali di Ramsau, compirà 31 anni il prossimo 31 gennaio: la grinta e la bravura però sono quelle di una ragazzina e l'azzurra anche quest'anno punta a lottare al vertice della Coppa del Mondo contro russe e norvegesi

Belmondo, una furia sulla neve

«Inseguo con rabbia la Coppa mai vinta»

MENTRE Manuela Di Centa esibisce i suoi sorrisi maliziosi in tivù, impegnata in una trasmissione mattutina di Rai3 che s'intitola «Cominciamo bene», la sua grande rivale e nemica Stefania Belmondo continua a sgambettare sulla neve. Alla non più verdissima età di 31 anni (li compirà il 13 gennaio), la fondista piemontese continua a essere la punta di diamante della nazionale italiana di sci nordico. E dopo [illegible] fallito l'assalto alla Coppa del Mondo almeno due volte, per un soffio - nell'ultima edizione a pari punti, ma con meno vittorie [illegible] confronti [illegible] norvegese Martinsen - la tenace Belmondo ci riprova anche questa volta. La sfida s'inizierà domani a Kiruna, in Svezia, [illegible] prima gara ufficiale [illegible] stagione. Modesta, prudente, forse anche ammaestrata dalle precedenti esperienze, Stefi però non si sbilancia nei pronostici. «Vivrò alla giornata - dice - e poi faremo i conti».

In realtà la Belmondo parte per questa ennesima avventura, ancora una volta, infuriata. Perchè il programma delle [illegible] è stato stravolto dalla Fis; e perchè malgrado le medaglie, le imprese e soprattutto la sua onestà d'atleta, si sente sempre messa un po' da parte. La questione della formula di Coppa inventata quest'anno dalla Federazione Internazionale non tocca solo l'azzurra, ma tutti gli atleti, in maggioranza contrari alle innovazioni volute dai Signori delle nevi. La polemica è nata dopo che, [illegible] intenzioni tutto sommato buone, i «federali» hanno introdotto in calendario ben 6 prove-sprint per trasformare il fondo in uno spettacolo più appetibile dalla tv.

Si tratta di gare disputate su anelli di circa 1500 metri, abbastanza impegnative. Tragitti che possono essere seguiti minuto per minuto dalle immagini, oltre che visti interamente [illegible] pubblico presente. Si effettuano le qualificazioni su un giro e si qualifica[illegible] i migliori 32, che proseguono quattro alla volta, a eliminazione, sino alla finalissima (passando per sedicesimi, ottavi, quarti e così via). Sono prove che richiedono una preparazione specifica sulla distanza corta e che premiano di norma chi ha muscoli pos[illegible]nti e gambe lunghe per le volate. Sin qui non ci sarebbe nulla di male, se [illegible] fosse che [illegible] stessa Fis ha deciso [illegible] assegnare per queste sprint gli stessi punteggi (quindi 100 punti per la vittoria) che vengono distribuiti nelle gare classiche, 30 [illegible] km. La maggioranza dei fondisti non è d'accordo. [illegible] tratta - sostengono - di [illegible] stravolgimento del nostro sport. Una sprint [illegible] Coppa va bene, [illegible] troppe perchè possono favorire atleti tecnicamente meno dotati e forti soprattutto sul piano fisico». Per questo motivo molti campioni potrebbero boicottare le tre sprint organizzate prima di fine anno a Engelberg (Svizzera), Garmisch (Germania) e Kitzbuhel (Austria).

«Ci obbligheranno a [illegible] sforzo tremendo - spiega la Belmondo - perchè tutti i punteggi saranno ritenuti validi. Trasferimenti impossibili e poi gare dove conterà molto anche la fortuna». L'azzurra tuttavia [illegible] di essersi preparata, come al solito, molto bene. Non per nulla ha vinto tutte e tre le gare pre-Coppa cui ha partecipato a Muonio, in Finlandia. «Non c'erano le russe - si schernisce Stefi - e neppure le migliori norvegesi. Aspettiamo le gare vere per capire. Io mi sento bene e ho anche curato al meglio le partenze, che erano il mio tallone d'Achille. Adesso credo di riuscire ad avere un avvio più rapido. Così non sarò sempre costretta a inseguire».

L'azzurra è molto delusa per il trattamento ricevuto dalla Regione Piemonte, che dopo averlo abbandonata qualche anno fa in modo brusco, l'ha avvicinata recentemente per farne un testimonial prestigioso, quindi ha nuovamente lasciato morire la trattativa. «Per fortuna - afferma Stefi - mi seguono gli amici della Trentina e i miei tifosi della Valle Stura. Loro mi appoggiano in tutti i modi, senza chiedermi nulla. Invece sono stata invitata a prestare la mia immagine per Torino 2006, ho accettato più che volentieri e credo di avere fatto la mia parte. Ma ora mi sembra di essere stata abbandonata. Non importa: tiro avanti per la mia strada».

L'azzurra è invece soddisfatta per la piega che hanno preso i controlli antidoping. Qualche tempo fa, quando [illegible] saputo della disavventura in cui era incappata la ciclista Fabiana Luperini, aveva dichiarato: «Mi dispiace per lei - ma è una cosa bella che si sia questa lotta all'uso di sostanze proibite. Mi auguro che nel fondo si continui a vegliare con attenzione su questo problema. E' uno dei motivi per cui ho deciso di continuare l'attività. Voglio battermi alla pari con tutte, non contro dei mostri da laboratorio».

LE GARE

In Italia la seconda tappa

KIRUNA. E' [illegible] pattuglia a ranghi ridotti quella azzurra che prende parte alla Coppa del Mondo. Vanoi ha iscritto alle prime due gare Fauner, Maj, Pozzi, Valbusa, Carrara, Piller Cottrer, Di Centa e Zorzi, fra le donne Belmondo, Confortola, Kamenskaia, Moroder, Paruzzi, Sakia e Anna Santer e Sabina Valbusa. L'esordio domani con due gare a tecnica classica, la 10 km maschile e la 5 femminile. Domenica [illegible] in programma le due staffette a tecnica mista. La stagione della Coppa del Mondo di fondo proseguirà poi con 31 prove. Il prossimo appuntamento in Italia, ad Asiago l'8 dicembre (staffette Sprint) e a Sappada dal 10 al 12 [illegible] gare a [illegible] libera nella prima giornata, sabato, e una inedita combinata (due prove in poche ore) [illegible] domenica.

Tennis: a Hannover i gironi non convincono, nostalgia dell'eliminazione diretta

Masters, la formula è da cambiare

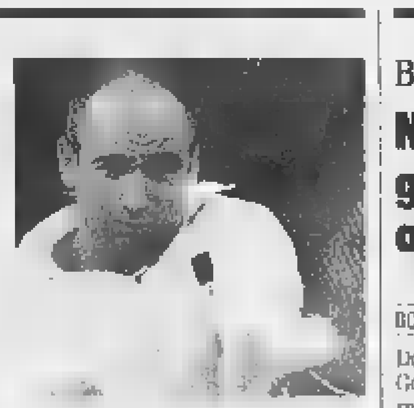
Re Agassi si concede [illegible] passerella senza brividi

Carlo Coscia

La stagione del tennis volge alla fine (manca solo la finale di Coppa Davis Francia-Australia) e questo Masters che si sta giocando ad Hannover, in Germania, per la quarta e ultima volta prima [illegible] diventare itinerante (2000 a Lisbona, [illegible] a San Paolo) ha perso gran parte del suo valore anche se in campo ci sono i primi otto delle classifiche mondiali. In primo luogo la formula a [illegible] gironi, che potrebbe premiare anche chi ha [illegible] un incontro, si [illegible] rivelando alquanto macchinosa e attenua la drammaticità dell'eliminazione diretta, solitamente fonte di tensione e spettacolo. E poi, almeno in questo caso, è venuto a mancare l'obiettivo principale del torneo, che è quello di stabilire chi fra i magnifici otto deve essere incoronato re del tennis alla fine dell'anno, onore toccato per sei volte di seguito a Pete Sampras. Andre Agassi, infatti, che è il numero uno del ranking, ha un vantaggio incolmabile: il Principe Kafelnikov, che lo segue in classifica, non ha alcuna possibilità di scavalcare l'ex Kid di Las Vegas anche vincendo la manifestazione.

Qualcosa insomma deve cambiare, e non [illegible] caso che la Federazione Internazionale e l'Atp stiano in questi giorni discutendo sull'eventualità di fondere il Masters e la coppa del Grande Slam per creare [illegible] Supermondiale dotato di premi ricchissimi: un'idea interessante, specie considerando che dall'anno prossimo cambieranno i meccanismi [illegible] classifiche e dunque potrebbe essere decisiva una competizione di fine anno con molti punti in palio.

Malgrado i problemi, in ogni caso, e la formula da ritoccare, il torneo di Hannover non è affatto da buttare: restano la qualità degli incontri, sempre interessanti visto il valore dei campioni, e la quantità dei premi, 700 mila dollari al vincitore che diventeranno 1 milione e mezzo in [illegible] di successo finale senza sconfitte. I bookmakers danno favorito re Agassi (tre vittorie), che mercoledì ha battuto in due set Sampras sotto gli occhi della fidanzata Steffi Graf.



Andre Agassi, 29 anni

[illegible] DI IERI

Kafelnikov-Enqvist 7-5, 3-6, 6-4; Kiefer-Martin 6-3, 6-2; Agassi-Kuerten 6-4, 7-5.
Classifica: *gruppo rosso:* Agassi p. 3, Sampras e Kuerten 1, Lapentti 0; *gruppo bianco:* Kafelnikov p. 2; Enqvist e Kiefer 1, Martin 0.

Basket: stasera a Bologna

Nell'All Star Game gli azzurri cercano applausi e riscatto

BOLOGNA

Dopo la sconfitta di mercoledì in Germania, gli azzurri tornano a giocare in Italia, per la prima volta dopo il titolo europeo, affrontando a Casalecchio di Reno nell'All Star Game (h. 20,30) i migliori giocatori della serie A. I selezionati (italiani, comunitari e stranieri) dal coach Recalcati, in base anche a un referendum fra gli appassionati, sono Danilovic, Rusconi, Abram, Gnecchi, Nicola, Pittis, Booker, Blair, Jacic, Kidd, Williams e Slater (riserve McRae, Moretti e Rencher). Fra gli azzurri, sempre privi di Myers, dovrebbe rientrare Meneghin. Previsti anche una gara di tiro da 3 punti e, nel prepartita, i concerti dei LunaPop e di Alexia. [gio. vib.]

SPORT FLASH

■ **VOLLEY,** [illegible] Dopo 2 giorni riprende la World Cup. A Nagano (h. 10,35 italiane), azzurri contro argentini.

■ **AZZURRE, MAXI RADUNO.** In previsione del torneo di qualificazione a Sydney (Brema 4-9 gennaio), l'Italdonne si raduna a Ravenna da lunedì 29. Una novità rispetto alla World Cup: rientra Mello, esce Bragaglia.

■ **SCI, GARDENA 2°** [illegible] secondo nella prima sessione di prove della libera di Coppa del Mondo a Beaver Creek. Primo l'austriaco Maier, 10° Runggaldier.

■ **GOLF, GP RAM.** I vincitori del GP Ram ad Agadir; 1ª cat. Carlo Moreni; 2ª Lorenzo Oggero; 3ª Ilda Di Vora; lady: Sabrina Pagani; senior Sergio Marchi.

■ **TRIS POPOLARE.** Trotto a San Siro: combinazione 18-13-15. Ai 27.940 vincitori, L. 111.080.


Streammy
Regalati Stream.
Ti regaliamo Timmy.
Questo Natale scegli l'unico regalo che ti fa un regalo!
Scegli Streammy!
Per la prima volta, con un abbonamento annuale a Stream hai subito un fantastico Timmy Telital GM 210 Young con l'Universal Number di TIM e 50.000 lire di traffico prepagato.
Così avrai tutto il cinema, il calcio, il teatro e lo sport che vuoi, 24 ore su 24, senza interruzioni pubblicitarie.
Questo Natale regalati la teleindipendenza.
Questo Natale règalati Streammy.
Con l'abbonamento a Stream in regalo un telefonino Timmy.*
forme di pagamento. Scade il 15/12/99. AUT. MIN. RIC.
TIM
teleindipendenti, abbonatevi a
Stream
La Teleindipendenza.
Informatevi al 800-111600 e presso i rivenditori Stream.
www.stream.it

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'invio la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 5,26 (L. ...) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. ...) per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardia Tel 030/353.4114 - 354.7911 CCIAA ... 14794 Brescia

A. ... immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà (UIC 4365) Tel ...

Consorzio INFOPROJECT
organizza i seguenti corsi:

Rif. ESD – ESPERTI ... DISTIBUITO
Riservato a 12 laureati disoccupati – (400 ore – 9-13/14-18 ... Lun ... Ven)
Il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Piemonte e si concluderà con l'assunzione ... almeno ... metà dei partecipanti

Rif. EDB – ... BASE DISTRIBUITO
Riservato a 8 laureati/diplomati disoccupati – (320 ore – 9-13/14-18 dal Lun al Ven)
Il progetto è interamente finanziato dalle aziende consorziate e finalizzato all'assunzione

Condizione di disoccupazione e titoli di studio indicati ... requisiti necessari (costituiscono ... preferenziale le lauree e i diplomi ... materie scientifiche)

LA PARTECIPAZIONE AI CORSI E' GRATUITA

Per informazioni e per partecipare alle selezioni inviare dettagliato curriculum vitae + foto entro e non oltre il **17 dicembre** ... seguente indirizzo indicando i ... indicati
Consorzio INFOPROJECT - c.so Vittorio Emanuele II, 25 - 10125 Torino
Tel./Fax 011.668.73.45 - E-mail: eturnia@technesistemi.it

Cerca
Affitto o Acquisto

Locali Commerciali

Superficie min. ... mq, parcheggio min. ... posti in Comuni di almeno 12.000 abitanti

Per informazioni
DIAL ...
Via ... 2 - ... (VI)
Fax 0444/... - E-mail: dialvi@...

LA STAMPA

TECNICI

AFFERMATA azienda settore ... con e senza ... ricerca n° 1 tecnico installatore con esperienza. Tel 011 779 1000

... elettromeccanica ricerca disegnatore meccanico con esperienza almeno triennale su sistemi Cad (Autocad) da inserire nel proprio ufficio tecnico. Scrivere Publikompass 2034 10100 Torino

AZIENDA leader elettromeccanica ricerca progettista elettronico con esperienza di laboratorio e di sistemi Cad elettronico (Orcad, Protel, ecc.) almeno biennale da inserire nel proprio ufficio progetti. Scrivere Publikompass 2035 10100 Torino

... pinerolese leader ... settore componentistica interni vettura cerca esperto progettista ... Catia con esperienza modellazione di superfici da Master e studi progettazione di interni. Tel ore ufficio 0121 313 ...

... pinerolese ricerca progettista ... valida esperienza ... automazione capace di operare autonomamente. Tel 0121.353.670

AZIENDA ubicata prima cintura Torino cerca, per proprio reparto macchine automatiche di assemblaggio, un supervisore di turno le cui mansioni saranno: cambi versione sulle macchine, gestione personale del turno, controllo efficienza macchine e qualità. Si richiede esperienza in gestione macchine automatiche e conoscenze elettromeccaniche. Telefonare al numero 011/647 0921.

... Editrice seleziona persona da assumere con contratto a termine di dodici mesi, eventualmente rinnovabili. Requisiti richiesti: ottima conoscenza SO Windows, Office, Access, Internet, e-mail e LAN. Gradite esperienze di programmazione in Visual Basic e SQL Plus Oracle o precedenti esperienze nel settore informatico e editoriale. Inviare fax allo 011/562 5622 ... SSI oppure e-mail a ...

DITTA settore metalmeccanico costruzione stampi stampaggio lamiera ricerca tecnico commerciale con discreta esperienza minimo decennale nel settore. Si valuteranno esclusivamente candidati che invieranno via fax curriculum dettagliato al n° 011-966 5701

GEOMETRA giovane dinamico pratico PC cercasi. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 18 ... ore 19 in via Canlallo 43 Torino

PROGRAMMATORI

diplomati/e e laureati/e cercasi per assunzione. L'aver già maturato un'esperienza lavorativa costituisce titolo preferenziale. Scrivere, indicando sulla busta il Rif. T1 a: Sistemi S.p.A. Casella Postale 77 - 10093 Collegno (To) e-mail: personale@...

LAVORA DA CASA!
Guadagna da ora part-time £ 500 000, full-time £ 2 000 000 - 4 000 000 ... 011 955 4406

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i, bambini. No corsi. Tel 011 397 0941

... ARCASE ... ILI DI PRESTIGIO ... responsabile addetto/a settore acquisizione/vendita. Si richiede esperienza nel settore. Inviare curriculum: Gruppo Arcase corso Galileo Ferraris 124 Torino arcase@arcase.it

AZIENDA distributrice coloranti e ausiliari tessili ricerca rappresentante per il Piemonte. Tel. 02 690.04145

AZIENDA offre 32 posti ... addetti commerciali sedi di Torino, Chivasso, Rivarolo, fisso da £ 2 000 000 a £ 4 000 000 mese. Tel 0124 513.705

CERCASI agente per colorificio di primaria importanza nella zona di Torino e provincia con possibilità di ufficio e magazzino di appoggio e servizio di segreteria. Telefonare ore ufficio 0575/591 435-77 0172/587 105

CERCO 3 persone 30/50enni per attività commerciale anche part-time da svolgere in zona residenza. Telefonare 011/517 ... ufficio

CONCESSIONARIA auto Fiat prima cintura Torino ricerca per potenziamento proprio organico venditore/rice 25 - 35enne indispensabile esperienza nel settore vendita auto. Scrivere Publikompass 2045 10100 Torino

CONCESSIONARIA Simoni ricerca agenti di vendita con provata esperienza. Non telefonare. Inviare curriculum via Giordano Bruno 70 A oppure fax allo 011 797 120 o e-mail info@simoni.it

---

Gruppo ... offre una grande opportunità
sei un agente di vendita motivato con grande dinamismo?
CERCHIAMO TE!
Richiediamo: età minima 21 anni, automuniti, grande professionalità. Offriamo: fissi, provvigioni, possibilità di carriera.
Tel. ore ufficio allo 011.434.2714.

INA ASSITALIA Agenzia Generale Torino seleziona nell'ambito del progetto Sales Managing ... da avviare alla carriera di

CONSULENTE ASSICURATIVO FINANZIARIO

Richiediamo: età non inferiore a 25 anni, predisposizione ai rapporti interpersonali, spiccate attitudini imprenditoriali, capacità organizzative, automuniti. Offriamo: corsi di formazione in sede gratuiti ...

... cerca 2 fattorini, padroncino e personale ambosessi anche prima esperienza. Assunti subito, inquadramento di legge, guadagno proporzionato all'attività. Presentarsi ... 10.00/13.00 - 14.30/18.00 ... Lancaster corso Turati 8 Torino

AFFERMATA azienda sistemi d'allarme ricerca 1 addetta 3 consulenti esterni. Gradito diploma. Tel 011/779 1000 ore ufficio

AZIENDA leader nel settore con marchi affermati, cerca operaio/a specializzato addetto magazzino, con nozioni di logistica per carico e scarico grossi quantitativi di merce giornaliera, ed esperienza in movimentazioni con prodotti di grandi serie, astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere casella postale 198 - 10036 Settimo Torinese.

AZIENDA metalmeccanica costruzione stampi per materie plastiche cerca fresatori su C.N., fresatori tradizionali. Telefonare ore ufficio 011 945 6618

... metalmeccanica settore stampaggio in Cascine Vica ricerca progettista Cad III o IV livello. Inviare curriculum al fax 011 959 4733

CARTOTECNICA ricerca abile macchinista fustellatrice Bobst. Telefonare ore ufficio 011 977 3104

CERCASI operatore/trice addetto macchine stampaggio plastica con minimo di esperienza e con possibilità di crescita professionale. Tel 011/986 0349

FRESATORE STAMPISTA
esperienza pluriennale

COSTA AZZURRA

ITALGEST
TEL. ...
250 cantieri in Costa Azzurra
MENTONE MARE
fronte mare grande bilocale terrazza splendida vista mare £ 170 ...
CAP ...
... fronte mare ... tennis, ultimi alloggi scontati ...
BEAU...
... splendida vista mare. Principato ...
CAP D'AIL
lussuosa residenza ... vista mare da ... £ 140 000 000
... MARE
sul porto alloggi ... da £ ... 000
...
Villaggio Provenzale ... vista mare da £ 120 000 000
...
sul porto, alloggi pronti da £ 56 000 ... campo golf posto barca ... 12%
CANNES-THEOULE
splendido villaggio sul mare, alloggi pronti e villette da £ 110 000 000

Cannes centro (Croisette) Alloggi a partire da 400 000 FF. Immobiliare Carano s.a.s. tel fax 0143 3/2 577 0338 / 457487

MENTONE Europa via Verdun 1 Tel 0033 493 575 708 in stabile invia per posta selezione alloggi da £ 75 000 000

... PROVINCIA

SESTRIERE alloggi appartamenti ... mensile vicino piste da sci. Agenzia Lendleme 0122 755 000 - 755 455

AFFITTASI ...

BORGO S. PAOLO

corso Rosselli capannone di 1000 mq in ottimo stato manutentivo con impianti a norma. Gabetti Settore ... 011.539.007.

SANREMO ...

VENARIA ...

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

Nella Asl di via della Consolata le iniezioni «salva Capodanno» soltanto dopo prenotazione

Corsa ai vaccini per il 2000

Con il boom di mete esotiche a rischio

[illegible] Accossato

Tutti in coda per il [illegible] salva-Capodanno. Sognando l'ultima notte del millenio è scattata la corsa per mettersi al sicuro dai rischi di una vacanza esotica. Al Centro di medicina del viaggiatore, in via della Consolata 10, è già boom di passaggi, al punto che la direzione dell'Asl 1 ha deciso di ricorrere alle prenotazioni per evitare l'effetto imbuto a ridosso del 25 dicembre. «Aiutateci ad aiutarvi», è in sostanza il messaggio che arriva dalla responsabile del centro, Margherita Meda. «Perché sovente - spiega la dottoressa - il cittadino si rivolge al medico quando ormai è inutile iniziare qualsiasi profilassi». Due settimane, il tempo minimo indispensabile. Per evitare code, intasamenti e arrabbiature davanti a [illegible] ambulatorio strapieno con la prospettiva di partire senza le necessarie difese immunitarie, meglio pensarci prima: da stamattina è possibile - [illegible] consigliato - fissare il proprio turno di visita al numero 011/566.30.54. Asia, Africa, America Latina. Malaria, febbre gialla, epatite A. Il pericolo è davvero dietro l'angolo, quando si parte [illegible] precauzioni o si scelgono l'avventura e i Paesi lontani meno battuti dai tour operator. E malgrado nell'hit parade italiana delle mete di dicembre sia in testa l'Europa [illegible] Parigi e Londra, sono in [illegible], evidentemente, [illegible] preferire il caldo d'inverno tra paesaggi da estate.

In via della Consolata 10 ci si può rivolgere non solo per essere sottoposti al vaccino (iniezione [illegible] pastiglie che siano, si paga solamente il ticket), ma anche per chiedere (gratuitamente) consigli sulle principali norme igieniche da rispettare nei diversi Paesi del mondo. Ambulatori e centralino telefonico aperti dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 14.

Storico l'evento, storico - probabilmente - anche il record di iniezioni e pastiglie che nei prossimi giorni verranno destinate dal servizio sanitario nazionale agli italiani per la vacanza a cavallo fra il 1999 e il Duemila. I medici del Centro [illegible] via della Consolata 10 garantiscono l'appuntamento entro dieci giorni dalla richiesta. «In caso di urgenze particolari - precisano - si farà [illegible] possibile per venire incontro al cittadino». Ma quest'anno, con la mole di lavoro in più che si prospetta, non si può certo fare dell'emergenza una regola.

Spiega la dottoressa Meda: «Sono tre i vaccini principali. Consigliamo l'antimalarica in particolare [illegible] chi partirà per zone dell'Africa sub-Sahariana o per il bacino dell'Amazzonia. Per quanto riguarda la febbre gialla è bene informarsi nella propria agenzia [illegible] viaggio: diversi Paesi dell'Africa e alcuni dell'America non accettano turisti che non abbiano certificato di vaccinazione: è sufficiente un'iniezione, dieci giorni prima di partire, che copre il 90 per cento [illegible] rischio. Infine l'epatite A: oltre che per il continente africano, è consigliata per i viaggi avventurosi o a chi attraverserà zone povere di Paesi dove le carenze igieniche sono più gravi». Nel caso dell'antimalarica, la profilassi deve proseguire durante il viaggio e termina quattro settimane dopo il rientro.

Il consiglio che arriva dal centro di via Consolata 10 non è solo di pensare in tempo a una profilassi contro le malattie, ma di partire con una scorta sufficiente di farmaci per fronteggiare i problemi più comuni: antidiabetici, antiepilettici, medicin[illegible] per la pressione, farmaci per il cuore e così via. «All'estero, soprattutto nelle [illegible] più sperdute, potrebbe essere difficile reperire un farmaco particolar[illegible]. Opportuno anche forsi rilasciare dal proprio medico di famiglia una ricetta con la prescrizio[illegible] dei farmaci di cui il viaggiatore potrebbe [illegible] bisogno: «Una ricetta con indicato non solo il nome commerciale del prodotto, ma anche quello del principio attivo».

COME PROTEGGERSI

[illegible]

Paesi [illegible] rischio: continente africano (soprattutto zone sub-equatoriale) + bacino amazzonico
[illegible] ciclo di pastiglie: almeno [illegible] settimana prima di partire, poi durante il viaggio e per 4 settimane dopo il rientro.

[illegible]

Paesi a rischio: vaccino obbligatorio per l'ingresso in diversi Paesi dell'Africa (soprattutto sub-equatoriale) e l'America (ad esempio Brasile e Venezuela)
Profilassi: una iniezione almeno 10 giorni prima della partenza.

[illegible] A

Paesi [illegible] rischio: vaccinazione consigliata per l'intero continente africano, soprattutto in zone povere [illegible] per viaggi avventurosi.
Profilassi: 2 iniezioni (l[illegible] prima garantisce il 90 per cento [illegible] sicurezza, che diventa copertura totale dopo la seconda iniezione, da fare [illegible] mesi dopo la prima)



La grande fuga per il Capodanno porterà molti da Caselle a mete esotiche

[illegible] deluse

«Prezzi alti, poche prenotazioni L'Africa in testa alla hit-parade»

«Boom di destinazioni esotiche per Capodanno? Ma in quale film? Se davvero i torinesi hanno scelto in massa di andare in Africa o [illegible] Sudamerica, di certo [illegible] hanno prenotato nella mia agenzia». Ele[illegible] Veronese, titolare dell'agenzia "Rue Bligny", accoglie con stupore la notizia di code interminabili per fare i vaccini contro [illegible] tifo e la febbre gialla. In [illegible] Bligny 17, infatti, le mete più richieste sono le classiche e ben poco esotiche Parigi, Londra e Madrid. Anche Mara Falagnerra, della "Best Time Viaggi" di via Nizza 136, è sulla stessa lunghezza d'onda: «Ho parecchie richieste per gli Stati Uniti [illegible] per le capitali europee, mentre Africa e Medio Oriente sono in [illegible]. L'unica destinazione esotica che vende bene [illegible] le isole di Capo Verde, dove però non è richiesto alcun vaccino».

«Il famoso Capodanno del 2000 si sta rivelando un mezzo fallimento - commenta Monica Nosengo di "Silbago Viaggi" - soprattutto per colpa dei prezzi un po' troppo gonfiati. Ma in effetti negli ultimi giorni c'è stata una piccola ripresa e fra i Paesi esotici da noi vanno forte Kenya, Tanzania e Camerun». Francorosso, che a Zanzibar possiede un villaggio-vacanze, conferma l'interesse dei turisti torinesi verso l'Africa orientale: «Il vaccino è obbligatorio soltanto per i safari nei parchi della Tanzania - spiega Federica Merlo dell'ufficio stampa - mentre a Zanzibar e in Kenya [illegible] consigliata la profilassi antimalarica». «All'ufficio [illegible] igiene fanno il loro mestiere - aggiunge Simona Vinci della Cisalpina - ma talvolta consigliano di vaccinarsi anche per andare in Paesi nei quali il rischio di contrarre una malattia è davve[illegible] minimo». Il record dei vaccini forse spetta [illegible] clienti dell'agenzia "Alda Travel" di via Principe Tommaso 6, ma in questo caso - spiega la titolare Fulvia Chiappone c'è una ragione ben precisa: molti di loro si dedicano al "turismo [illegible]nario" in zone dell'Africa e dell'Asia decisamente ad alto rischio».

[g. bal.]

Caso Giambologna

Il [illegible] Sgarbi [illegible] è [illegible]

«Il professor Vittorio Sgarbi ha esaurit[illegible] il suo ruolo [illegible] consulente della Procura di Torino»: con questa dichiarazione il procuratore aggiunto Maurizio Laudi chiarisce il giallo nato attorno alla posizione del critico d'arte, interpellato da un pm nell'ambito dell'inchiesta sull'acquisto dell'ormai noto crocefisso del Giambologna. Mercoledì i vertici della Procura avevano deciso di revocargli l'incarico, perché Sgarbi si è pronunciato «fuori dalla sede competente», hanno spiegato i magistrati. La revoca avrebbe dovuto essere notificata ieri, ma Sgarbi è riuscito a inviare in anticipo la perizia via fax. La revoca verrà inserita negli atti processuali, ma non avrà effetto. La soprintendente Carla Enrica Spantigati resta per ora l'unico consulente della Procura. L'inchiesta per il momento è a carico di ignoti per truffa aggravata ai danni del Comu[illegible] Laudi, che affiancherà il pm Bianconi nelle indagini, precisa che tale ipotesi [illegible] reato «è dettata da esigenze di procedura». Intanto An ha presentato una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore Perone «che ha rischiato di dilapidare il patrimonio di Torino acquistando un'opera di dubbia autenticità».

DELITTO

Soffocato

Operaio torturato a morte

Un operaio di 56 anni che abitava in via Napione è stato ucciso nella sua casa da una persona alla quale aveva aperto fiducioso la porta. E' stato soffocato, dopo una lunga tortura, legato ad una sedia. Il delitto sarebbe avvenuto nella serata di domenica. Conti e Mascarino A PAGINA 41

LA LEGGE

[illegible] all'Ici

Per la mora sugli errori

Arriva una proposta di legge che può evitare agli oltre 4 mila torinesi di pagare la mora sull'Ici ridotta versata per errore in base alle rendite [illegible]tastali da aggiornare. Si dovrebbe così risolvere un problema che ha causato numerose proteste contro il Comune. A. Mondo A PAGINA 43

«Babbo [illegible] ecologico»

L'Amiat: no ai pacchi voluminosi

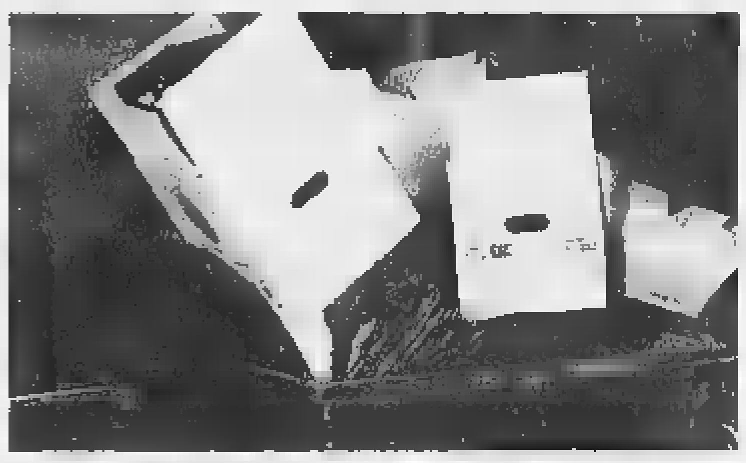
[illegible]

L'operazione si potrebbe chiamare «Viva il Natale [illegible] abbasso i rifiuti (delle feste)». E' questo il messaggio racchiuso nella prossima campagna pensata dall'assessore all'Ambiente Paolo Hutter insieme [illegible] l'Amiat. Un pia[illegible] per far sì che l'effetto collaterale dei festeggiamenti di dicembre, pari a sette tonnellate di spazzatura in più, diminuisca o, per lo meno, venga raccolto in modo differenziato e quindi «intelligente».

La prima riunione per mettere a punto questa strategia inedita (prima d'ora non è mai successo che l'amministrazione si p[illegible]occupasse della mole di rifiuti prodotta dal Natale) si è tenuta mercoledì sera fra il presidente dell'azienda di via Germagnano e il successore di Gianni Vernetti. [illegible] uscito un programma di massima che prevede di contattare quanto prima commercianti e anche singoli acquirenti per cercare di ridurre l'uso dicembrino di involucri e carta: «Ci sono [illegible]lte cose che si possono acquistare rinunciando ad enormi [illegible] ingombranti scatoloni - [illegible] spiegato ieri Ruggeri - se i clienti si accontenteranno dell'oggetto confezionato in maniera più modesta, potranno fare [illegible] g[illegible] ecologico che farà un gran bene alla città». Lasciando l'involucro al negoziante, infatti, questi potrà gettarlo negli appositi contenitori per carta e derivati. Prosegue Ruggeri: «L'appello affinché gli imballaggi dei regali non finiscano nei normali cassonetti verdi verrà esteso a tutti i torinesi. Di quelle 7 tonnellate di rifiuti legati alle festività, infatti, contiamo di recuperarne almeno la metà attraverso questa campagna».

[illegible] la nuova operazione dell'Amiat, nata per porre un freno al mare di carta prodotto [illegible] Natale, non si esaurirà in una collaborazione fra l'azienda di via Germagnano con i commercianti [illegible] un appello ai cittadini. L'assessore Hutter e il presidente Ruggeri hanno infatti intenzione di contattare anche il Conai, il consorzio nazionale che si occupa della raccolta intelligente degli involucri e degli imballaggi perché la maggior parte di questi cartoni o di questo «packaging» venga recuperato.

Che [illegible] sarà però di tutti quegli acquisti, come i televisori o altri elettrodomestici che necessitano della conservazione dell'involucro perché la garanzia in caso di guasto sia valida? «Non sapevo che esistesse questo vincolo per cui se ti privi dell'involucro per esempio di un televisore non puoi cambiarlo in caso di guasto - ammette Ruggeri - ma in qualche modo credo che riusciremo a realizzare un accordo anche su questo aspetto con i commercianti».



L'assessore Hutter e l'Amiat chiedono ai torinesi di evitare imballi inutili

Il commerciante che li aveva smarriti non l'ha degnato di uno sguardo

Trova cinque milioni e li restituisce

E' un pensionato, in cambio neanche un grazie

Giorgio Balla[illegible]

Chissà se è poi vero che l'onestà [illegible] sempre. Al signor Ottavio Carocci, arzillo pensionato di 72 anni che abita a Mirafiori Sud, qualche dubbio è venuto. Perché, dopo aver restituito i [illegible] milioni e 300 mila lire in contanti trovati poco prima per strada, pensava di avere diritto almeno ad un «grazie». E invece il commerciante che aveva [illegible] il piccolo "tesoro", [illegible] per lì, non l'ha neppure degnato di uno sguardo. [illegible] non ho pensato neppure per un momento di tenermi i soldi, perché essere onesto è più forte di me - spiega il pensionato, originario di Foligno ma trapiantato a Torino dal 1955 - ma considerata la riconoscenza che ne ho avuto in cambio, forse avrei fatto meglio intascarmi quei bigliettoni da centomila».

Il «malloppo», avvolto in un foglio di [illegible] un bollettino bancario, il signor Carocci l'ha trovato [illegible] via Nizza, quasi all'angolo con piazza Bengasi. «Erano le 9 meno un quarto e stavo andando all'Inps, quando mi sono accorto di quel pacchettino abbandonato fra due cassonetti dell'immondizia. Ho dato un'occhiata e mi sono reso conto che c'erano dei soldi». Arrivato a casa, in via Togliatti 17, il nostro «eroe per caso» non ci ha pensato due volte: «Ho dato un colpo di telefono a mio fratello e pure lui [illegible] ha suggerito di restituirli, consigliandomi [illegible] andare alla più vicina stazione dei carabinieri o dei vigili urbani».



[illegible] Carocci ha visto i soldi dentro [illegible] pacchetto tra i rifiuti e li ha consegnati ai vigili urbani: «Mai pensato di tenerli»

Così Ottavio Carocci si è presentato alla sezione di polizia municipale di via Morandi, a Mirafiori Sud, e ha candidamente spiegato al "civich" di piantone che intendeva restituire i [illegible] milioni e 300 mila lire trovati per strada. «E' la prima volta che ci capita - ammette un vigile - abbiamo persino dovuto chiedere chiarimenti in centrale perché [illegible] sapevamo esattamente come comportarci».

Grazie all'assegno e al bollettino bancario [illegible] è stato difficile risalire al legittimo proprietario, ma quando l'uomo si è presenta[illegible] in via Morandi non si è neppure degnato di chiedere ai vigili a chi dovesse dire grazie. Un comportamento «riscattato» qualche ora più tardi con una telefonata [illegible] scuse. «Mi ha spiegato che questa mattina [illegible] molto agitato - dice Carocci - e mi ha invitato [illegible] andarlo a trovare in negozio per una ricompensa».

Terapie di gruppo per guarire chi è diventato «tavolo verde dipendente»

Pokeristi curati come «tossici»

A Ivrea la comunità dei giocatori d'azzardo

Paolo Bricco
IVREA

Insospettabili colletti bianchi in giacca e cravatta, che la sera vengono divorati dal poker, messi insieme a drogati abituati a trascorrere notti insonni alla ricerca disperata della dose. Nasce a Ivrea, per la prima volta in Italia, un nuovo modo di combattere i più svariati tipi di dipendenza. Un metodo che fa convivere sotto lo stesso tetto le vittime delle classiche schiavitù con quelli che, nel sentire comune, "mica hanno un problema". Ad esempio, il giocatore. E' a lui che viene finalmente affibbiato la patente di "dipendente". In questa anomala comunità messa in piedi dalla Fondazione Ruffini nella quiete di Cascina Vesco, sulla collina eporediese di Monte Navale, troverà infatti ospitalità la variegata fauna del pianeta dell'azzardo: l'irreprensibile impiegato che si mangia lo stipendio andando all'ippodromo con gli amici, l'amante della bella vita che non sa resistere al richiamo della roulette, il tifoso che alla febbre del pallone unisce scommesse da capogiro sui risultati. Un'ossessione al passo con i tempi: dalle tradizionali partite a carte, simili a quelle narrate in uno dei racconti di "In un giorno di fuoco" da Beppe Fenoglio in cui uno lasciava i milioni e la cascina, si è arrivati alla variante elettronica del video-poker. Un vizio moderno che ha buttato sul lastrico intere famiglie. "Contrariamente a ciò che molti pensano, il gioco d'azzardo è un'autentica patologia", afferma Sarino Aricò, alcologo del Mauriziano coinvolto nel progetto, "e rappresenta bene il desiderio di autodistruzione comune a molti altri mali psicologi. Infatti, c'è nel giocatore il sottile piacere legato al perdere, che lo porta a giocare proprio con questo scopo: subire una sconfitta. Uno scacco che, però, non riguarda solo la partita in corso.". Un meccanismo mentale affrontato a seconda della storia di ognuno: ricorrendo a psicologi, organizzando terapie di gruppo o individuali, coinvolgendo la famiglia. Giocatori incalliti sotto osservazione, a Cascina Vesco, ma non solo. Un'altra novità è che, per la prima volta, sotto la lente di ingrandimento degli operatori non c'è una singola dipendenza. Infatti, dagli anni Settanta in poi, i tossicodipendenti hanno avuto le loro comunità, mentre gli alcolisti frequentavano le strutture pubbliche e i gruppi di auto-aiuto. Ognuno per la propria strada. Qui, invece, le strade si incrociano. Giocatori disperati, viziosi della bottiglia, tossici da ultim'ora, impasticcati da discoteca: a Cascina Vesco combattono tutti assieme per uscirne. Ma anche per una scelta ispirata a una sorta di carità onnicomprensiva, che tende a includere nel progetto chiunque soffra di una qualsiasi debolezza dannosa e cronica. Spiega infatti Aricò: «Non è importante il "che cosa" attrae irresistibilmente, ma il "perché". Per elaborare le strategie utili ad uscire da questi meccanismi compulsivi, diventa fondamentale raffrontare problemi in apparenza molto distanti».

In questo calderone della sofferenza e della speranza, un altro ingrediente amaro è rappresentato dalle malattie connesse al cibo. Qui hanno ospitalità non solo le ragazze che lo rifiutano cadendo nell'anoressia, per le quali esistono già comunità e reparti specializzati negli ospedali italiani, ma anche chi si ingozza fino a scoppiare, usando il mangiare alla stregua di un antidepressivo.



I giocatori che vorranno disintossicarsi saranno seguiti da un gruppo di esperti

Il Parlamento deve approvarla entro marzo

«Per l'Agenzia olimpica una decisione rapida»

La giunta vara lo Statuto di Torino 2006 Castellani: adesso tocca al Parlamento

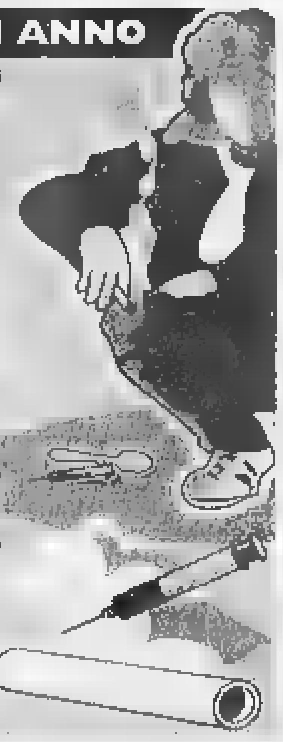
Claudio Giacchino

Le Olimpiadi s'apriranno a Torino l'11 febbraio 2006. Dunque, campa cavallo, sono ben là da venire. Però, non ditelo a Castellani ché il sindaco mica è tanto tranquillo. Lo punge una preoccupazione sottile e da questa preoccupazione scaturisce una dichiarazione che è anche slogan: «Non abbiamo molto tempo. Abbiamo solo tempo». «Sapete, non vorrei che essendoci di mezzo il Parlamento, e conoscendo qual è spesso la sua velocità...». Il Parlamento è tirato in ballo dal sindaco siccome tocca a deputati e senatori far nascere l'Agenzia, l'ente che erogherà i soldi, i mille a passa miliardi, per la costruzione degli impianti olimpici. Dovranno essere pronti al più tardi nell'ottobre del 2004 in modo da poter essere collaudati dalla stagione sportiva invernale che precede quella dei cinque cerchi.

«M'auguro l'Agenzia veda la luce entro il 31 marzo. Dovesse tardare, beh, allora, cominceranno i problemi». Castellani ammonisce, pensando alla serie di incidenti verificatisi in occasione dei Mondiali di calcio del '90 (a Torino un operaio morì nel cantiere al Delle Alpi): «La sicurezza è primaria: bisogna che entro fine marzo, e non più tardi, l'Agenzia sia nata, dopo di che si potrà partire con gli appalti. Anche se quasi sette anni ci separano dalle Olimpiadi, non c'è un giorno da perdere».

Come a dire: noi, a Torino, la nostra parte l'abbiamo fatta e la stiamo facendo. Voi, politici della capitale, fate altrettanto. Il messaggio è stato spedito dal sindaco ieri all'ora di pranzo, al termine della riunione della Giunta in cui era stato presentato lo Statuto. Lo Statuto definisce la natura giuridica del Cog (comitato organizzatore Giochi), ne codifica la struttura (un presidente, quattro vice, un consiglio d'amministrazione di 23 membri), ne regola le funzioni. Dunque, è la vera, autentica carta olimpica che «il Consiglio comunale approverà entro fine anno. Noi, quindi, siamo in linea con i tempi. Entro il 31 marzo disporremo persino della "Vas"» (la valutazione strategica ambientale, ndr) sul progetto globale dei Giochi». La settimana prossima lo Statuto sarà esaminato dal Coni. Dovrebbe superare l'esame a pieni voti. Davanti al Consiglio comunale potrebbe, invece, inciampare in qualche richiesta di modifica, però Castellani è sicuro che i consiglieri apprezzeranno il lavoro svolto dagli esperti del Comune con la consulenza del notaio Marocco e dai tecnici del Coni confortati dai consigli dell'avvocato Grande Stevens e «se emendamenti ci saranno verteranno su qualche aspetto particolare, non faranno slittare l'approvazione oltre il 20 dicembre».

CHI USA I SERT IN UN ANNO



Sostanza di uso primario	n° soggetti
ALLUCINOGENI	32
ANFETAMINE	[illegible]
ECSTASY E ANALOGHI	70
BARBITURICI	5
BENZODIAZEPINE	57
CANNABINOIDI	371
COCAINA	289
CRACK	1
EROINA	12.796
METADONE	7
MORFINA	5
ALTRI OPPIACEI	10
INALANTI	[illegible]
ALCOL	54
ALTRO	[illegible]
MANCA DATO	[illegible]
TOTALE	14.134

«Boom» della cocaina

Mentre crescono le nuove droghe

Maurizio Tropeano

Il termine tecnico è «poliassuntori». Sono giovani e meno giovani in cura presso i SerT che hanno dichiarato di fare uso di più sostanze. Sono loro, insieme ai consumatori di nuove droghe, ecstasy soprattutto, e al «boom» della cocaina, a preoccupare il servizio Tossico-alcol dipendenze della Regione Piemonte. L'allarme arriva dalla pubblicazione da parte dell'assessorato regionale alla Sanità della «Relazione sullo stato di attuazione del Piano Sanitario regionale 1997-99». A suscitare l'allarme è «la constatazione che è in atto un trend che porta molte persone a usare più sostanze contemporaneamente. Si comporta in questo modo più della metà degli utenti seguiti dai SerT», spiega Maria Grazia Martin, responsabile del servizio regionale. E il mix prevede: birra, alcol, ecstasy o anfetamina, cocaina e, come ultima istanza, l'eroina. Preoccupa, soprattutto la diffusione delle nuove droghe. L'anno [illegible] soltanto giovani si sono rivolti ai servizi territori [illegible] dichiarando di usare come sostanza primaria l'ecstasy. Spiega ancora Martin: «Questo dato ci segnala solo l'esistenza del fenomeno ma il dato preoccupante è un altro: da un questionario distribuito tra gli utenti dei 63 SerT regionali emerge che sono 2000 gli utenti le persone che usano l'ecstasy». Il questionario è stato distribuito nel 1997 ed è limitato solo ai soggetti che hanno deciso un percorso per cercare di uscire dalla dipendenza. Dunque il problema investe migliaia di giovani piemontesi. Impossibile una stima precisa. I timori nascono dal fatto che possa «rialzarsi la curva della diffusione dell'Aids, tra i tossicodipendenti che dal 1996 è in discesa», spiega ancora Martin. Il motivo? «L'uso di queste nuove droghe o l'assunzione di più sostanze porta all'abbassamento del senso di responsabilità e alla sottovalutazione del fattore di rischio».

Ma che cosa fa la Regione per combattere la diffusione di queste sostanze? «Il Piano sanitario regionale - precisa l'assessore Antonio D'Ambrosio - punta a sviluppare l'attività di formazione, programmazione e ricerca. Puntiamo a potenziare le attività degli operatori di strada» Aggiunge Martin: «Non partiamo da zero ma è molto difficile operare. Non esiste, infatti, la figura del "consumatore tipo" e soprattutto è difficile conoscere nel dettaglio cosa contengono quelle sostanze. Purtroppo l'analisi chimica può avvenire solo sulle pastiglie sequestrate». E' con queste difficoltà che si confronta il gruppo tecnico regionale composto da operatori dei servizi pubblici e del privato sociale che da due anni sta studiando il fenomeno. «L'obiettivo finale - prosegue l'assessore - è quello di elaborare un progetto per la definizione delle linee guida per il trattamento dei consumatori di nuove droghe ed avviare il processo di crescita professionale degli operatori SerT e degli altri servizi coinvolti, dal pronto soccorso alla Guardia Medica, dal 118 alla psichiatria».



L'assessore Antonio D'Ambrosio

E che non si «parta da zero» lo evidenziano i dati di utilizzo dei SerT da parte dei tossicodipendenti da eroina. Il numero totale di utenti osservati in Piemonte è cresciuto del 31 per cento passando dai 10450 del 1991 ai 13701 del 1997. «In pratica - dice D'Ambrosio - c'è un utente SerT ogni 200 abitanti tra i 15 e i 54 anni». A questi si devono aggiunge i consumatori primari di altre droghe (vedi tabella) e le 2991 persone dipendenti dall'alcol. Gli uomini rappresentano la stragrande maggioranza.

Un altro dato da non sottovalutare: sono 8 i ragazzi (una è femmina) sotto i 15 che si sono rivolti ai SerT, cinque arrivano dalla Barriera di Milano. E sono da tenere in considerazione anche i sei giovani compresi tra gli 0 e i 19 anni seguiti alcol dipendenti.

Il numero più alto di soggetti seguiti è concentrato nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni (sono 8403, il 59,5%). Gli utenti sopra i 39 anni sono 1206.

Tutti questi dati sono serviti come base per la nuova campagna di prevenzione dell'Aids voluta dalla Regione Piemonte che partirà a dicembre. Da una parte si segnalerà il rischio delle nuove droghe, dall'altra si punterà ad un'iniziativa verso gli eterosessuali e le donne, le due categorie che registrano una diffusione sempre più alta del contagio.

DAVANTI AL «ROMA»



Il ricordo di Cesare Pavese

Molte persone si sono radunate, ieri pomeriggio, davanti all'albergo Roma, dove nell'agosto del '50 si suicidò Cesare Pavese, per ricordare lo scrittore. Cesare Viol ha offerto fotocopie di quel «Ritratto di un amico» scritto da Natalia Ginzburg per ricordare l'amico Pavese: «Il nostro amico viveva nella città come un adolescente».

IN SOCIETA' & CULTURA

Specchio dei tempi

«Ma gli anziani sono persone di cui si deve sentire un gran bisogno!» - «Una missione di dieci ore pagata cinquemila lire» - «Chi vuole ignorare i Savoia?» - «Non salta fuori la borsa dimenticata»

Il Movimento diocesiano anziani e pensionati ci scrive:

«Vorremmo invitare tutti, cristiani e laici, a dare molta importanza alla "Lettera agli anziani" del Papa diffusa nei giorni scorsi. Il problema di fondo è che oggi nel mondo, tra i sei miliardi di persone, poco meno di un miliardo hanno più di 60 anni; in Italia, in modo diverso secondo le regioni, siamo a uno su quattro-cinque abitanti, e ciò aumenterà nel secolo che viene. Gli anziani, nelle loro varie categorie speciali, aiutano tutti a "guardare alle vicende umane con saggezza, perché le vicissitudini vissute li hanno resi esperti e maturi" (scrive il Papa). Per questo, lui dà esempio meraviglioso di "conservare il gusto della vita".

«E' dunque importante fare molta attenzione (oggi che è quasi di moda parlare di anziani), a non rimanere ancora fermi alla "beneficenza", elegante o mascherata, [illegible] i "poverecchi" come nell'Ottocento. Sono persone di cui si deve in pieno sentire [illegible] bisogno!».

Lino Baracco

Una lettrice ci scrive:

«Insegno presso una scuola elementare della cintura. "Giovedì 15 ottobre 1998: gita scolastica a San Raffaele Cimena. Partenza ore 8, rientro ore 18. Giovedì 23 settembre 1999: mi viene consegnato l'assegno bancario, accompagnato dalle seguenti parole: Attenta, signora a non farsi scippare! Inforco gli occhiali e leggo: Lire 4950. Non è possibile, mi dico. Lire 4950 per un trattamento di missione di dieci ore? C'è di sicuro uno sbaglio. Chiedo ragguagli: non c'è alcun errore, il trattamento di missione di dieci ore è proprio di Lire 4950, vale a dire Lire 495 l'ora (Art. [illegible] del D.P.R. n° 395/88).

«Giovedì 28 ottobre (ci risiamo! Che sia il quarto giorno della settimana che porta scalogna?): gita scolastica a Campo Salgari: partenza ore otto, rientro ore 18. Settembre 2000: l'assegno che mi verrà [illegible] gnato per il trattamento di missione... sarà sempre di Lire 495 all'ora o, grazie al Giubileo, mi verrà anche conteggiato l'interesse del capitale nel frattempo maturato?».

Segue la firma

L'Associazione Internazionale Regina Elena ci scrive:

«In riferimento alla lettera di Maurizio Aragno, che ha lamentato la difficoltà incontrata per visitare la Cripta Reale, anche noi dell'Associazione Internazionale Regina Elena abbiamo delle rimostranze da fare.

«Ad ottobre avevamo organizzato una cerimonia presso la Reale Basilica di Superga per ufficializzare l'inaugurazione dei restauri della cripta e del cenotafio di Elena di Savoia "Regina della Carità" in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, nel 150° anniversario della sepoltura del "Re Magnanimo" Carlo Alberto. Abbiamo telefonato ai mass-media e spedito inviti ai vari giornali, ma ahimè nessuno si è presentato ed ha dato notizia, sia prima sia dopo, a cerimonia avvenuta.

«E' mai possibile che alle soglie del terzo millennio, quella che è la vera Storia d'Italia non sia ricordata degnamente e che siano attaccati dei volontari non ecclesiastici, che con mezzi propri cercano di contribuire alla conservazione ed alla conoscenza del nostro patrimonio artistico e culturale e che il nome "Savoia", venga volutamente ignorato?».

Elio Martina

Un lettore ci scrive:

«Di ritorno da un piacevolissimo soggiorno a Londra, ho inconsapevolmente lasciato la borsa con la mia attrezzatura fotografica nel taxi che mi ha riportato a casa (corso Vittorio Emanuele) dall'aeroporto di Caselle, intorno alle 22,30. Dopo la sgradita scoperta, ho effettuato gli "appelli" di rito ai centralini dei taxi torinesi per più serate, considerato che il tassista in questione doveva essere un "turnista" notturno. Purtroppo, nessuna risposta. Per non lasciare nulla d'intentato ho altresì effettuato ricerche presso i vigili urbani di Porta Nuova (come mi hanno consigliato le centraliniste dei radio-taxi) ed ho controllato anche (non si sa mai) all'Ufficio oggetti smarriti della Sagat. Il lettore Vito Magistro ritrovando, grazie ad una persona gentile, il [illegible] telefonino dimenticato in treno, asseriva: "... Mi riempie di gioia sapere che esistono ancora persone che hanno improntato la loro esistenza [illegible] una certa dirittura morale, che fi onora". Purtroppo, non è sempre così.

«Un'ultima cosa: sarei felici di riavere i miei cinque rullini contenenti i ricordi del mio primo viaggio a Londra. Erano nella borsa, insieme alla mia Nikon e al mio biglietto da visita».

Claudio Pasini

Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo [illegible]
Ezio Mas[illegible]

Ucciso dopo una lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soffocato, piano piano, da strisce di adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso, prima di chiudergli anche gli occhi. [illegible] ucciso da [illegible] persona che [illegible] bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. [illegible] morte di Pasquale Corvino, 56 anni, operaio di Ortanova (Foggia) ma da un anno domiciliato [illegible] via Napione, non [illegible] stato un caso, [illegible] neppure un incidente. Anche se quel corpo, legato [illegible] e piedi ad una sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prima [illegible] fatto pensare ad una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato del cadavere, non ha lasciato dubbi: quella morte [illegible] stata cercata, voluta, premeditata. E forse si [illegible] anche cercata una messinscena per depistare le indagini, con il goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito le cronache un paio di mesi fa. Difficili, al momento, sono invece le ipotesi sul [illegible]nte, anche se è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanovo.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - con una moglie e due figli, venuto da giovane a Torino dove per molti [illegible] [illegible] stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, [illegible] decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto [illegible] scorso inverno. Accortosi di dover lavorare ancora un anno, per maturare [illegible] pensione, ha chiesto aiuto al cugino, che era rimasto [illegible] Torino, trovando un'occupazione in una azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso [illegible] sua vita di lavoro all'inizio di gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

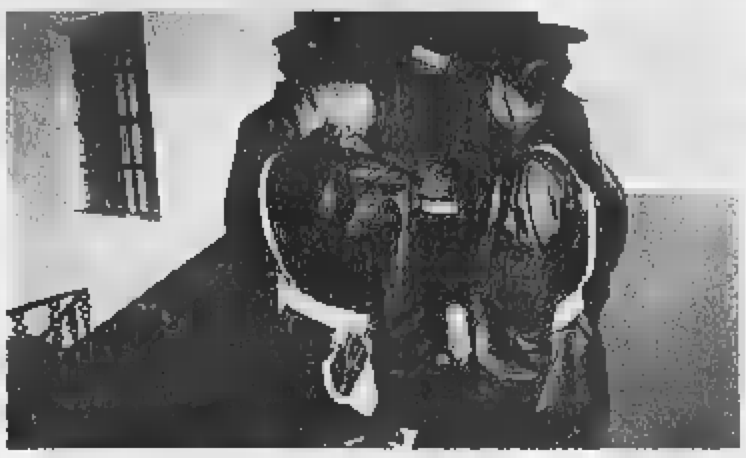
A Ortanova (17.000 abitanti, a 20 chilometri da Foggia), Corvino aveva lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i [illegible] due figli, Lucia, 27 [illegible], laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia [illegible], pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una [illegible] a trovare un lavoro, [illegible] molto legati». E' stato proprio Antonio [illegible] permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì sera mi ha telefonato il figlio di Pasquale, era preoccupato perché non aveva notizie del padre. Ho citofonato, [illegible] ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando [illegible] non vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato la luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho nuovamente suonato. Nessuno si è fatto vivo. Ho avuto il presentimento che potesse [illegible] accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

I poliziotti hanno così scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio al centro di un monolocale al quale si accede superando due porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). Il letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era accesa. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, una vicina - e nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, né uomini e né donne».

La sola (relativa) certezza è quella del giorno dell'omicidio: il Corvino è stato visto dal cugino sabato sera e lunedì mattina non si è recato a lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerata anche la luce accesa).

[illegible] le indagini? Si parte dall'ultimo viaggio in Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che era [illegible] poco bene. Fu [illegible] prima avvisaglia di «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?









La vittima Pasquale Corvino il cugino Antonio Corvino e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì da un anno, da quando era tornato a vivere a Torino

La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino
Gli ha aperto la porta e ha brindato con lui

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino

Di processo in processo va leggendo comunicati delle «Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta [illegible] becca [illegible] nuova accusa di apologia di reato. Altro procedimento, a catena. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli [illegible] condivide con la quarantina di terroristi che stanno scontando decenni di carcere ciascuno, chi, [illegible] lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati [illegible] essere la loro tribuna. Ieri, Pizzarelli è comparso nell'aula della quarta sezione penale per il volantino letto la volta precedente (3 aprile 1998, sempre a Torino), ha scandito [illegible] nuovo comunicato e gli è andata così: assolto, «il fatto non sussiste», per il messaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti [illegible] con il documento di ieri l'imputato non abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione [illegible] apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» e il [illegible] profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di là della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: [illegible] primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora nel 1998; il secondo rivendica l'omicidio D'Antona «come prima risposta effettiva alla necessità di rilanciare l'iniziativa combattente...». In quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono [illegible] pena dell'ergastolo.

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove [illegible] arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva su un autobus, rivendica il proprio ruolo di «militante» del partito [illegible]ista combattente. [illegible] già scontato 10 anni per aver fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato in pochi mesi come regista del lancio di [illegible] bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici di legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne [illegible] [illegible] Pizzarelli: «A mio figlio piace [illegible] carcere». Triste ironia [illegible] un'anziana donna che continua [illegible] far la spola fra Brescia e il supercarcere di Novara. Se [illegible] ci fosse il [illegible] - l'esecuzione del povero D'Antona e le minacce ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe uno degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

Ma c'è quel resto e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli scrive [illegible] ripete in aula: «Come militanti prigionieri non [illegible] soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che invece ha sempre baricentro e direzione oltre le mura di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge [illegible] dice [illegible] un fiato: «Ventiquattro anni di Brigate rosse non sono andati sprecati».

Il linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti, ma in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti nel «proletariato metropolitano». Lo sottolineava [illegible] una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto al passato sta nel nuovo riferimento ai lavoratori dei servizi». Il terrorismo guarda al mondo del precariato per cercare di rilanciare la propria [illegible]a. Anche gli investigatori cercano in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e [illegible] brigatisti.



Ormai da anni **Ario Pizzarelli** usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta [illegible] processato e durante il processo tira fuori un altro documento

---

Fs, progetto in Provincia

[illegible]

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo di procedimento per la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente dei Comunisti italiani e dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio «non sono state fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea ferroviaria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamentano «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche le organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo

---

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche ai milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«Noi presidi, dirigenti senza nessun potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

Maria Teresa Martinengo

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo ad altre realtà, a cominciare [illegible] Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. Il ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i motivi dell'azione: «Per effetto [illegible] disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei direttori amministrativi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva [illegible]menti per operare con efficacia, in aperto contrasto con la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia [illegible] una quantità di problemi, senza mezzi per risolverli». E' un allarme a più voci, cui segue l'atto di accusa contro un ministro che «si muove solo con il consenso dei sindacati: 1030 circolari ci [illegible] arrivate nel '99, tutte concordate. E' questa l'autonomia?». A lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo del circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si è fatto subito [illegible] tutto per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che ora giace alla Camera. Il contratto nazionale, al cui tavolo i presidi [illegible] hanno potuto sedersi perché la categoria non arriva al 5% del settore, l'ha ripresa affidando, ad esempio, nuove competenze al [illegible] docenti, come l'individuazione delle persone per le funzioni obiettivo [illegible]. Queste attribuzioni sono improprie, devono essere definite dalla legge [illegible]. E la legge dice che è il capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

Un capitolo doloroso [illegible] poi quello della valutazione del dirigente. «Il contratto la anticipa di [illegible] [illegible] e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, [illegible] l'attività svolta. E tutto senza parametri di riferimento, in un anno in cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

Non [illegible] tutto: «Nel collegato alla Finanziaria - spiegano i presidi - c'è una perla: il dirigente che [illegible] supera la valutazione viene restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: [illegible] siamo valutati [illegible] nella scuola nessun'altra figura [illegible] è». Come dire che [illegible] dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in cui [illegible] ha potuto [illegible] o scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che par[illegible] con queste premesse? «La creazione [illegible] una scuola acefala, in [illegible] nessuno dà indirizzi e può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, insomma. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spostamento di studenti, segnalato dai colleghi, sulla scuola privata». Il professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, è un risultato voluto?»

«La legge ha menomato il nostro ruolo
la didattica è decisa dal collegio docenti»

Si proietta il documentario di Armando Ceste

Al Film Festival riflettori sul Primo Maggio di fuoco

Giovanna Favro

Approda oggi al Torino Film Festival «Rosso Askatasuna (A proposito di un primo maggio in guerra)» di Armando Ceste, che l'autore dedica «A Pasquale Cavaliere, campione di tolleranza, per la quale s'è sempre battuto anche a costo di grossi rischi personali»: 60 minuti nella rassegna «Sopralluoghi italiani» che partono dalle immagini del centro sociale distrutto durante una «perquisizione» (così Ceste la definisce, con tanto di virgolette) della polizia, per arrivare a riflettere su «una giornata di intolleranza, cominciata dagli scontri nel corteo, con un sindacalista e alcune altre persone picchiate, e proseguita con il centro sociale distrutto, il lancio di molotov contro la sede della Cgil e la defenestrazione del sindacalista Poletto dalla segreteria cittadina, per un comunicato su quella giornata che non si sentì di firmare». Di quel Primo maggio di scontri, Ceste fa raccontare nel documentario alcuni testimoni: da Cavaliere ai ragazzi di Askatasuna all'ex assessore Alberione, cui la giornata costò la sedia.

Stasera saranno tutti presenti al dibattito che si svolgerà al termine della proiezione e che sarà, pare, presidiato in forze dalla polizia. Armando Ceste vorrebbe che «Rosso Askatasuna» (sulla cui presenza al Festival ha firmato un'interrogazione in Comune la destra) «fosse considerato per quello che è: non uno spunto per nuovi scontri, ma una riflessione a posteriori, certo soggettiva, ma non faziosa, realizzata intorno allo spettacolo teatrale che Beppe Rosso allestì all'interno del centro sociale per finanziarne la ricostruzione. Ho deciso di firmare questa regia mosso dall'indignazione per la violenza di quel giorno. Il centro sociale venne immotivatamente raso al suolo, in un clima in quei giorni appesantito dalla guerra in Kosovo».

■ il documentario (cui Radio Flash dedica oggi una non-stop) sarà riproposto in replica domattina, ieri al Film Festival s'è snodata una nuova giornata di spunti per cinéphiles, ma anche per il grande pubblico. Al Palatenda ■ ▬ «Fert» ha presentato i Quaderni dedicati alla ricerca storica sul cinema, gli stabilimenti e i teatri di posa della "Torino degli Anni Venti, quando la città era la capitale della nuova arte: s'è raccontata la rinascita dei vecchi studi che parevano destinati alla demolizione, spiegando come la cinematografia a Torino, nata prima che esitosse Hollywood, «fu la prima a concepire il cinema come industria, con imprenditori che investirono in quelle imprese quanto nella nascente fabbrica dell'auto».





Beppe Rosso protagonista del documentario «Rosso Askatasuna». Sotto, Laura Betti, oggi al Festival

La banda di Dylan Dog, sbarcata con l'editrice Bonelli, ha animato un dibattito sul rapporto ■ Carpenter e i fumetti (spesso ispiratisi a suoi film), e nel tendone di piazza Cln s'è parlato di lavoro e cultura con Vincenzo Scudiere (Cgil) e gli assessori Perone e Giuliano in una tavola rotonda organizzata dal Premio Cipputi, che - è notizia di ieri - sarà consegnato sabato dal ministro del Lavoro.

■ la vera ▬ della giornata è passata nel pomeriggio al Reposi, quando in una sala 4 troppo piccina sono entrati Laura Betti e M▬ Martone. «Ringrazio questo Festival - ha detto l'attrice - per aver tirato fuori dai cassetti della Rai un lavoro prodotto dalla tivù ■ Stato e mai trasmesso, ▬ tante altre creature di lusso chiuse ■ impolverarsi in quegli uffici». «Una disperata vitalità» di Mario Martone documenta uno spettacolo in cui la Betti recita testi di Pasolini: «Ho accettato - dice l'attrice - di partecipare a questo progetto, per far parlare Pier Paolo senza mediazioni. Volevo che potesse parlare ■ prima persona con il pubblico».

GLI ▬

■ **Americana.** Ore 9 The source, di Chuck Workman. Ore 14 Election di Alexander Payne. Ore 22 Rushmore.
■ **Omaggio a John Carpenter.** Ore 11 Body bags-Corpi estranei. Ore 16 Avventure di un uomo invisibile. Ore 18 Villaggio dei dannati. Ore 20 Vampire; Ore 22,30 Essi vivono.
■ **Omaggio a Gobutti.** Ore 9 Racconto interrotto. Ore 20,15 Autobiografia di una guerra civile; Credi di aver vinto e non hai vinto niente; Al tempo delle scale; Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori.
■ **Sopralluoghi italiani.** Ore 10 Non mi basta mai di Guido Chiesa e Daniele Vicari. Ore 14 Un'Aida da tre soldi di Carlo Concina e Cristina Maurelli. Ore 15, 12 pomeriggi di Daniele Luchetti. ore 16,15 Architetture olivettiane di Alberto Signetto. Ore 17,15 Il film di Mario di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno. Ore 19 Trent'anni di oblio di Silvano Agosti. Ore 20,30 Attraverso un vetro sporco di Roberto Nanni. Ore 21 Rosso Askatasuna di Armando Ceste.
■ **Spazio Italia.** Ore 11,15 Il reduce di Monica Affatato e Pierfranco Milanese; Dolce attesa di Chiara Cremaschi; Cinque stanze di Ursula Ferrara; Fuck you all di Fluid Video Crew; Cecilia di Antonio Morabito. Ore 18 e 22,30 Machbeth di Rosanna Benvenuto; Amateurs di Pietro Balla e Monica Repetto; Were We Go di Paolo Pisanelli; L'uomo che voleva diventare cane di Mohsen Melliti.
■ **Raccordi.** Ore 15,15 Rapsodia veneta di Nicola Borti, Chiara Boschiero e Silvia Polato. Ore 18,15 Lo specchio: I corti di Tele+.
■ **Primo Piano: Idrissa Ouédraogo.** Ore 16 A Karim na Sala; Gorki.
■ **Concorso lungometraggi.** Ore 9 Ressources humaines di Laurent Cantet. Ore 11,45 Bobby G Cant'Swim di John Luke Montias. Ore 14,15 Torowisko di Urszula Urbaniak. Ore 20,30 Soft Fruit di Christina Andreef. **Concorso cortometraggi.** Ore 22,30 As Bodas de Deus di João César Monteiro. Ore 11 Entretanto di Miguel Gomes; De Zone di Ben van Lieshout. **Fuori concorso.** Ore 22,30 As Bodas de Deus di João César Monteiro.
■ **Orizzonte Europa.** Ore 9 Nina Hagen = Punk + Glory.
■ **Retrospettiva portoghese.** Ore 11 Se Deus Quiser di Fernando Lopes; Cinema Portgues? di Manuel Mozos. Inoltre al Reposi 5 proiezioni dalle 9; alle 15,30 tavola rotonda sul cinema portoghese.





Schiarita per chi aveva pagato Ici e Irpef meno del dovuto

«Niente mora sugli arretrati»

C'è la proposta parlamentare

Alessandro Mondo

Prima schiarita sul fronte degli arretrati in materia di Ici e Irpef per quanti - ingannati dalla mancata attribuzione delle rendite in sede catastale - hanno pagato negli anni scorsi meno [illegible] dovuto sulla base di stime presunte. Accogliendo le richieste presentate da numerosi cittadini tramite i Comuni di residenza, la settimana scorsa la commissione Finanze della Camera presieduta da Giorgio Benvenuto ha presentato una risoluzione che impegna il governo a non applicare le sanzioni tributarie previste dalla legge.

Una svolta su una materia oggetto di crescenti polemiche a Torino e non solo, che prossimamente dovrebbe essere sancita almeno per l'Irpef da una circolare applicativa del governo. Quanto all'Ici, va precisato subito che la decisione ultima spetta ai Comuni: per quanto alcuni di loro, a partire dal nostro, [illegible] già prospettato soluzioni che sostanzialmente coincidono con quelle indicate nella circolare. Non a [illegible] il Comune di Torino ha concordato giorni fa con i tre sindacati la sospensione per 60 giorni degli accertamenti g[illegible] inviati a 4 mila cittadini, chiedendo formalmente alla Direzione regionale delle entrate l'esenzione dalle sanzioni Ici per gli evasori loro malgrado e prospettando una riduzione degli interessi.

Ma cosa si chiede nella risoluzio[illegible] approvata da tutti i gruppi? Che [illegible] riconosciuta «la natura non colposa delle condotte dei contribuenti ai quali la rendita catastale definitiva sia stata notificata mediante consegna ai Comuni e pubblicazione sull'Albo Pretorio e che, di conseguenza, non vengano applicate sanzioni tributarie». Questo per l'Irpef. E veniamo all'Ici. L'invito, si legge nel testo diramato ieri, è «a non applicare, in tali casi, le sanzioni, nonché a prevedere specifiche forme di rateizzazione della maggiore imposta eventualmente dovuta, nei casi [illegible] [illegible] l'accertamento riguardi diverse annualità, tenendo conto delle condizioni economiche [illegible] contribuenti».

Niente sanzioni per Irpef e Ici - dunque -, interessi azzerati o ridotti e pagamento rateale degli arretrati, magari con qualche ulteriore agevolazione per le fasce più deboli: questo il nocciolo [illegible] risoluzio[illegible]. Provvedimento adottato sotto la spinta dell'opinione pubblica, dei sindacati, e di numerosi comitati - uno per tutti quello «anti-Ici» facente capo al deputato leghista Mario Borghezio -, reso ancora più urgente dalle proteste legate al criterio della notifica collettiva (l'affissione della gran parte delle rendite definitive sull'Albo Pretorio in p[illegible] Palazzo di Città, senza che gli interessati ne siano a conoscenza).

«Cosa gravissima - commenta Benvenuto -, alla quale si è ricorsi di preferenza in alcune città e che abbiamo già contestato nello statu[illegible] del contribuente [illegible] approvare. Soddisfatto il vicesindaco Carpanini. «Tutto vero, [illegible] resta il fatto che la notifica collettiva è prevista da una legge dello Stato - interviene -. In ogni caso, sono state accolte le richieste che noi stessi avevamo avanzato per evitare di penalizzare cittadini che hanno pagato in buona fede. Anzi, è uno di quei casi in cui il Comune si è proposto come soggetto attivo, facendo da tramite fra governo e contribuenti». I giochi, insomma, sembrerebbero fatti.

L'AGGIORNAMENTO DEL CATASTO

Contribuenti ICI nel '98:	543.101
Importo complessivo:	480 miliardi annui
Arretrato iniziale del Catasto: 180 mila rendite da definire (smaltite in 5 tranche):	
Aprile:	[illegible] mila pratiche
Giugno:	19 mila
Ottobre:	29 mila
Dicembre (notificato dal primo): 38 mila	
Gennaio 2000 (Quinta e ultima): è ancora in corso. Riguarda buona parte del territorio collinare, parte dei quartieri San Salvario e Crocetta	
Termine dei ricorsi: entro 60 giorni dalla data di chiusura della pubblicazione	
Avviso a domicilio: mediamente è possibile solo per un terzo delle rendite attribuite per ciascuna delle 5 tranche.	



Giorgio Benvenuto

Sono 4 mila i torinesi che rischiano le pesanti sanzioni per colpe non loro

Liceo europeo

«La nostra scuola è pericolosa»

La stagione delle occupazioni e delle autogestioni è ufficialmente cominciata. Allo scientifico «Darwin» di Rivoli in 50 hanno trascorso nelle aule l'altra notte e da ieri sera è occupato anche il «Marie Curie» di Grugliasco. Ieri mattina, poi, si è svolto un corteo [illegible] [illegible] Garibaldi con sit-in in piazza Castello davanti alla Prefettura e oggi è prevista un'altra marcia da piazza Arbarello alla Rai di via Verdi, promossi entrambi dai ragazzi del Liceo Classico Europeo «Umberto I» (con l'adesione, forse, [illegible] altri istituti). Le motivazioni della loro agitazione si dividono equamente tra quelle «pubbliche», [illegible] alla maggioranza degli studenti - no alla riforma Zecchino, ai finanziamenti alle private, all'autonomia che esclude gli studenti - e «private», ovvero la battaglia per il recupero dei locali ceduti 10 [illegible] fa alla Prefettura, ora indispensabili visto il crescente numero di iscritti.

Ieri gli studenti hanno incontrato il capo di gabinetto del prefetto, dottor Giovanni Forlani, e gli hanno raccontato che negli scantinati sottostanti l'ala occupata dagli uffici, dove si trovano quadri elettrici, sono stati [illegible]magazzinati mucchi di vecchie carte, con serio pericolo per tutti gli abitanti dell'edificio poiché non esistono porte antincendio. Ora [illegible] studenti attendono di [illegible] [illegible] decisioni in merito ai locali. La manifestazione di stamane - alla quale sono state invitate tutte le scuole superiori e che coinvolge i licei classici europei in tutta Italia - punta invece principalmente il dito contro la riforma Zecchino per l'accesso «condizionato» all'Università: penalizzerebbe in modo particolare i diplomati del liceo classico europeo.

Lo scontento, nelle scuole torinesi mobilitate [illegible] temi nazionali, è grande: gli studenti dello scientifico «Volta» hanno preparato lettere di protesta politica destinate al ministro, ai docenti, al provveditore. Ma è grande anche per [illegible] condizioni ambientali in cui si svolgono le lezioni. «Dall'inizio dell'an[illegible] - spiegano al "Darwin" di Rivoli - l'impianto funziona male, ma non si trova una soluzione definitiva. Addirittura, gli operai della ditta di manuten[illegible] piombano in classe durante le lezioni e si mettono a spaccare i muri. E' successo pochi giorni fa: gli studenti sono usciti dall'aula e così [illegible] stati tutti diffidati». Al «Darwin» l'autogestione durerà fino a domani con incontri sulla parità scolastica, la caduta del muro di Berlino e altro ancora.

All'Istituto Professionale per l'Arte Bianca «Beccari», Riccardo Valentini del Comitato studentesco per l'autogestione racconta una situazione difficile: «In via Giolitti la sede è vecchia, i laboratori sono inagibili così come lo sono anche alcuni della succursale di via Paganini. Una sede appartiene al Comune e l'altra alla Provincia e que[illegible] complica le cose: [illegible] si muove. In succursale si sono macchine costose che non [illegible] [illegible] state collegate e restano inutilizzabili. Come il molino da un miliardo regalatoci dall'Associazione Mugnai».

Altri guai strutturali sono segnalati [illegible] Liceo Artistico «Cottini» [illegible] via Castelgomberto. Qui i ragazzi, in autogestione da alcuni giorni, elencano - tra l'altro - piano di evacuazione inesistente, estintori [illegible] revisionati, scale antincendio mai costruite, infiltrazioni, pavimenti dissestati, cattive condizioni igieniche, spazi piccoli, mancanza di laboratori. E un Sos arriva anche dall'Itis «Pininfarina» di Moncalieri: piove in alcune aule e i termosifoni funzionano a singhiozzo. [m. t. m.]

Da nove a 5 anni

Pena ridotta agli armaioli della Valsusa

La seconda corte d'appello ha ridotto a cinque anni di carcere ciascuno la pena agli armaioli Luisa Duodero e Andrea Torta e il loro avvocato, Mauro Carena, commenta: «I nuovi giudici di secondo grado hanno riconosciuto loro non solo la prevalenza delle attenuanti generiche, come avvenne con la sentenza di primo grado, ma sono andati oltre e nel determinare una pena ulteriormente inferiore devono aver valutato che qualcosa [illegible] istituzionale c'è stato in quel traffico d'armi». Per istituzionale Carena intende una complicità di forze dello Stato che avrebbe alleggerito [illegible] ruolo dei due [illegible]putati. Concretamente, madre e figlio, armaioli a Susa, hanno venduto [illegible]7 pistole nell'arco di un anno e [illegible] a partire dall'agosto 1990 a non si sa chi, annotando nei registri per i carabinieri porto d'armi con numeri di serie analoghi a quelli veri, tanto che a un controllo superficiale i falsi sarebbe sfuggiti. Una storia decisamente inquietante, chiusasi per ora al quarto processo e di cui si attendono le motivazioni dei giudici per capire qualcosa di più.



Franco Fuschi

In quest'ultimo dibattimento vengono sentiti il maresciallo dei carabinieri in pensione Germano Tessari, lo 007 del servizio segreto civile (Sisde) Dante Caranelli no e il suo ex collega Raffaele Guccione. I tre si avvalgono della facoltà di non rispondere e l'avvocato Carena contesta loro, a porte chiuse, le dichiarazioni rese nel corso delle indagini sul killer Franco Fuschi. «Si era nel 1997 - riassume il legale - e i due agenti segreti dichiararono al pm Gabriella Viglione che Fuschi, alla presenza di Tessari, parlò loro di un traffico d'armi [illegible] Valle di Susa. Agli atti ci sono i fax del Sisde [illegible] [illegible] si autorizza il pagamento del collaboratore». Se così stavano le cose, si doveva mettere fine a un grave reato. Perché venne scoperto solo un po' di esplosivo su un furgone?

Carena ha citato nell'arringa difensiva anche la successiva deposizione di Fuschi di fronte alla precedente sezione di corte d'appello. «Disse che acquistò parte di quelle pistole per conto dei [illegible] segreti e del loro riferimento in Val di Susa, Tessari. I miei clienti si sono sempre sentiti autorizzati a lavorare segretamente per organi dello Stato». E' un fatto che i due poterono aprire l'armeria «Brown Bess» nonostante il loro congiunto Giovanni Torta fosse stato appena condannato per traffico d'armi gestito dalla sua armeria milanese insieme con noti personaggi dell'eversione nera. Fra gli amici di Torta coinvolti in quell'inchiesta c'era il neofascista di «Ordine nuovo» Carlo Digilio, [illegible] cui posizione è stata stralciata per motivi di salute dal rinvio a giudizio per la strage di piazza Fontana, 12 dicembre 1969. [al. ga.]

[illegible]

■ SCUOLE MATERNE. Si svolge domani a partire dalle 9 al Faà di Bruno, via le Chiuse 30, il convegno «Le scuole materne di ispirazione cristiana: con i bambini per i bambini» promosso dalla Fism. Interventi di monsignor Pier Giorgio Micchiardi, Elio Bianco, Giorgio Chiosso, Gino Dalle Fratte, Luigi Morga[illegible].

■ [illegible]. I Leo clubs italiani (associazioni giovanili dei Lions) organizzeranno per il 12 dicembre una vendita di palline e addobbi natalizi il cui ricavato verrà devoluto all'associazione Parada, che si occupa dei ragazzi disagiati di Bucarest. I banchetti saranno sistemati [illegible] via Cassini angolo via Marco Polo, in via Garibaldi angolo via Stampatori e in piazza San Car[illegible].

■ DIDATTICA E STORIA. L'argomento viene affrontato questo pomeriggio nel corso del convegno «Il rifiuto della storia». Alle 15 presso [illegible] Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17 (mezz'ora prima si terrà la conferenza stampa di presentazione con Enzo Ghigo, Giampiero Leo, Pier Franco Quaglieni e Paolo Ripa di Meana).

■ [illegible] [illegible]. La Confesercenti e l'Ascom, attraverso i rispettivi presidenti, si dichiarano assolutamente contrari alla proposta del blocco sperimentale del traffico a dicembre avanzata dall'assessore Hutter e riportata ieri dagli organi d'informazione. In due distinti interventi Valentino Boido e Giuseppe De Maria esprimono forti preoccupazioni per le conseguenze da pagare senza risolvere sostanzialmente il problema dell'inquinamento.

■ FORMAZIONE. Si svolge oggi a Villa Gualino (viale Settimio Severo 6[illegible]) il terzo convegno regionale sulla «Qualità dell'intervento formativo», organizzato dal Conedis.

■ ALLARME FONDI. Non passa ancora la richiesta di fondi Ue presentata a Bruxelles e concordata tra Regioni e Governo. Per il Piemonte si tratta di 2 mila miliardi di lire per i fondi strutturali e 2.500 miliardi di investimenti assistiti (solo nel prossimo anno) che per ora restano bloccati. Il presidente della Regione Enzo Ghigo in un intervento a Bruxelles ha lanciato l'allarme temendo pesanti conseguenze sull'economia piemontese a causa dei ritardi nell'approvazione.

■ [illegible] ED ETICA. Domani al Teatro Carignano in programma il convegno «Scienza ed etica nel 2000» organizzato dal Rotary International. Tra i temi affrontati, gli inquietanti interrogativi posti dalle grandi scoperte nel campo della medicina e della genetica, di cui parleranno Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco. Moderatore l'ex ministro della Giustizia Giovanni Conso.

■ TRASPORTI. Il sistema trasporti in Piemonte è [illegible] tema del dibattito che si svolge oggi a partire dalle 15 presso la Banca Popolare di Novara (piazza San Carlo 196). Intervengono Giovanni Cassolo (Fs), Ennio Pasbucci (Anas), Mario Carrara (Sagat).

I difensori: la tesi dell'accusa non regge, sono troppi i dubbi e le contraddizioni

«Nessuno voleva uccidere il marocchino»

In appello il caso del giovane annegato nel Po

«E' stata una disgrazia. Nessuno voleva uccidere quel ragazzo finito in acqua». Tocca ai difensori, al processo d'appello dei Murazzi per la morte di Abdellah Douimi, annegato nel Po il 19 luglio '97 sotto una pioggia di oggetti lanciati dalla riva. Parte prima Marco Feno che, [illegible] Gian Paolo Zancan, assiste Fabio Montrucchio. «La struttura dell'accusa non convince. Sono rimaste voragini di incertezza e dubbi grossi [illegible] una [illegible]. A chiamare in causa Montrucchio nella vicenda [illegible] [illegible] in due. Un teste dice di averlo visto mentre lanciava una bottiglia contro il marocchino in acqua. «Ma quel testimone - ribatte il difensore - [illegible] è credibile, ha raccontato [illegible] sacco di fandonie in aula». C'è poi la deposizione di Andrea Demartis, il coimputato che verso la fine del processo di primo grado decise di raccontare la sua «verità» dopo aver visto la madre piangere in tv: «E' stato Fabio Montrucchio a lanciare l'aspirapolvere. Non riesco più a togliermi dagli occhi quella scena». A sentir lui, voleva aiutare Abdellah Douimi che annaspava nel Po.

Il difensore ieri ha sostenuto: «Montrucchio [illegible] ha lanciato l'aspirapolvere. Era sul molo, ha assistito alla scena, [illegible] non ha avuto un ruolo attivo». Ed ha aggiunto: «In realtà quella notte ai Murazzi nessuno ha capito veramente quello che stava accadendo, nessuno ha intuito che stava annegando anche perché il marocchino [illegible] sembrava in difficoltà».

Poi è toccato a Sheila Foti, che assiste Piero Iavarone, a illuminare la scena sotto una luce diversa da quella descritta dall'accusa: «Iavarone non conosceva il marocchino. Non partecipa alla rissa tra l'extracomunitario e alcuni italiani. Vede il giovane con una bottiglia in mano che minaccia gli altri e interviene per disarmarlo. Gli dà un pugno e si ferisce alla mano con la bottiglia rotta». Poi c'è l'inseguimento ad Abdellah che scappa. Ma spiega il giovane legale: «E' assurdo pensare come fa l'accusa che Iavarone abbia dato il via all'attacco del branco. No, lui lo rincorre istintivamente, senza preoccuparsi di quello che fanno gli altri. Non ha lanciato nulla in acqua e lo hanno detto vari testimoni. Iavarone arriva vicino all'acqua poi fa marcia indietro, preoccupato per il sangue che stava perdendo alla mano e soprattutto per il fratello che si era sentito male prima. Se ne va via prima dell'episodio dell'aspirapolvere».

Al processo è presente anche il fratello della vittima, Mohamed Douimi. Voleva costituirsi parte civile, ma è ormai troppo tardi. «Potrà iniziare una causa di risarcimento ma solo quando la sentenza sarà diventata definitiva» ha spiegato il suo legale Luca Schera. Il processo Murazzi continua lunedì.

[illegible] [illegible] [illegible]

L'ex assessore non era corrotto

Si è chiusa [illegible] l'archiviazione la vicenda che tra il novembre del '92 e il gennaio del '93, portò in carcere l'allora assessore al Commercio per [illegible] Comune, Baldassarre Furnari, esponente del psdi, poi passato nelle file [illegible] psi. Il politico era stato accusato di aver intascato [illegible] milioni di lire per favorire la concessione della licenza di un'impresa di pompe funebri ad una donna. L'inchiesta, partita dalla denuncia del titolare di un'azienda concorrente ipotizzava la corruzione dell'assessore. Ma quell'esposto non [illegible] portato però a dei riscontri precisi. Furnari, assistito dagli avvocati Alberto Mittone e Pier Claudio Costanzo, ha sempre respinto l'[illegible]. Nell'indagine era finito anche [illegible] funzionario comunale: anche lui è stato prosciolto.

La città ricorda il costruttore di [illegible] e di aerei, tra i piloti delle vittoriose vetture da corsa c'era anche il mitico Nuvolari

Una piazza al pioniere dei motori

Antonio Chiribiri rivive nell'area delle sue officine

Una foto [illegible] 1923 a Barcellona: Antonio Chiribiri a sinistra dell'auto numero 1



[illegible] Lupo

Lo spiazzo esistente fra [illegible] via Lancia, Po[illegible]enza e Caraglio, a Borgo [illegible] Paolo, è stato intitolato dal Comune [illegible] Antonio Chiribiri, «pioniere della motorizzazione italiana». Dal 1910 al 1927 produsse a Torino aeroplani e autovetture [illegible] qualità, prima in via Don Bosco 28 e dal 1913 nello stabilimento che costruì, mattoni compresi, all'angolo di via Caraglio. Le officine vennero poi assorbite dalla Lancia, che al loro posto eresse in seguito il grattacielo-cavalcavia che ancora caratterizza il luogo.

La figura di Chiribiri e della sua impresa è stata ricordata ieri dal vicesindaco Domenico Carpanini e dal professor Vittorio Marchis, nel [illegible] [illegible] una cerimonia all'Istituto Plana, alla quale ha partecipato anche Giovanni Chiribiri, nipote di Antonio. «Torino - ha detto Carpanini - ricorda quest'uomo nel quartiere dove espresse [illegible] propria creatività imprenditoriale, prima che la memoria dimentichi glorie sportive e attività che ancora pochi anni fa [illegible] note a tanti operai Lancia».

«La storia di mio nonno - ricorda il nipote Giovanni - prese avvio a Venezia dove nacque il [illegible] dicembre 1865. Non f[illegible] studi particolari. Si formò da solo, appassionato di meccanica, come operaio, poi come capofficina e direttore tecnico, fino a diventare imprenditore». Nel 1907 era alla Florenzia di Firenze, poi passò all'Isotta Fraschini di Milano e alla Brixia Zust di Brescia, dove collaborò con Achille Bertelli, uno dei pionieri del volo. Nel 1909 lo chiamò Franz Miller, che a Torino si vantava di produrre velivoli «su disegno del cliente». Ma già l'anno dopo Chiribiri era in proprio.

In via Don Bosco creò il «Numero 1», il primo aereo itali[illegible] ad [illegible] costruito tutto dalla stessa ditta. L'anno dopo nacque il «Numero 2» e Chiribiri fondò a Mirafiori, in strada delle Cacce, la scuola di pilotaggio che brevettò piloti [illegible] Maurizio Ramassotto e ospitò assi quali Francesco Baracca. Aveva [illegible] carte in regola per servire la neonata aeronautica italiana, che però preferì approvvigionarsi all'estero. Chiribiri allora guardò all'auto.

Nel 1913 collaborò con Ottavio Fuscaldo all'ideazione di «Rombo», [illegible] vettura romboidale, [illegible] ruote sugli angoli, ma era troppo avveniristica, non ebbe successo. Lo stesso anno Chiribiri propose un'utilitaria, la Siva, che non ebbe seguito. Allo scoppio del primo conflitto mondiale produsse motori aeronautici su licenza Le Rhone. Nel 1918 l'attività gli portò in fabbrica Vittorio Valletta, in qualità di procuratore generale. L'azienda si dedicò di nuovo all'auto, [illegible] una dozzina di raffinati modelli, anche da corsa, che giunsero alla vittoria in [illegible] competizioni. Vi parteciparono come piloti della Chiribiri la figlia Ada, fra le prime donne al volante, e il mitico Nuvolari.

Negli Anni 20 l'azienda dovette però fare i conti con l'incipiente crisi finanziaria e capitolò dinanzi ai nuovi metodi costruttivi di serie dell'industria automobilistica. Chiribiri nel 1927 decise di chiudere. Lo stabilimento fu acquisito da Lancia. Lui si ritirò a vita privata, prima a Torino con la figlia Ada e poi, a Rosignano Monferrato. Nel 1938 perse il figlio Amedeo, che aveva vissuto [illegible] lui gran parte dell'esperienza industriale. Lui morì a Casale, [illegible] 19 aprile del 1943. Lo stesso a[illegible] i bombardamenti rasero la casa del socio Gaudenzio Verga, che in corso Ferrucci custodiva i vecchi disegni e progetti. Della Chiribiri il nipote conserva l'orgoglio del nome, un piccolo archivio, che custodisce in corso Potenza 138, e un'ultima vettura: una Torpedo «Tipo Milano», trovata per caso nel 1987.

FIAMME IN UNA CASA



Incendio blocca via Carlo Alberto

Allarme ieri, poco dopo le 13, per un incendio scoppiato al quarto piano [illegible] un palazzo [illegible] via Carlo Alberto 41. Le fiamme sono divampate forse a [illegible] di una candela lasciata inavvertitamente accesa su un tavolo. In pochi minuti le stanze si sono riempite di fumo. E' scattato l'allarme. Sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco e alcune pattuglie della polizia. L'intero piano dello stabile è stato sgomberato e le fiamme sono state domate nel giro di pochi minuti. La strada, invece, è rimasta chiusa al traffico per oltre un'ora, il tempo necessario ai pompieri per completare le operazioni.

Il Salone dell'edilizia, aperto al Lingotto, guarda al Nord-Ovest

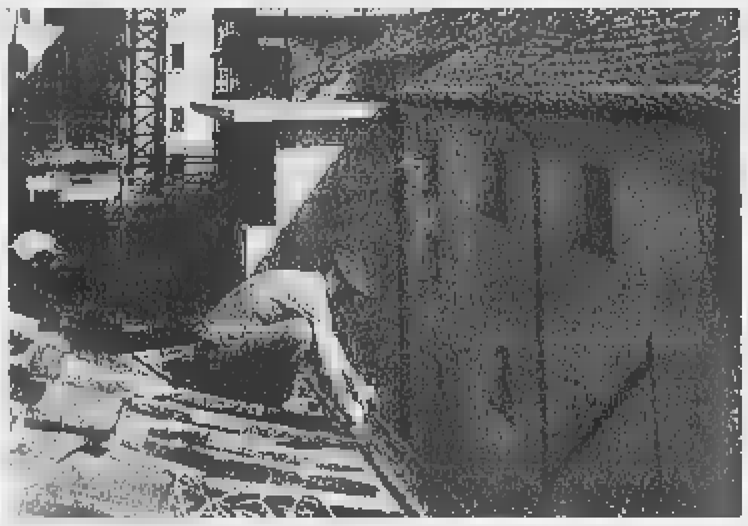
Restructura riparte dal fisco

Non solo vetrina per gli addetti ai lavori ma strumento di chi utilizza il bene [illegible]

«Restructura '99», Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia, ha aperto ieri i battenti al Lingotto con grosse prospettive e una prima conferma. Dopo il cambio della guardia da Expo 2000 alla società Lingotto Fiere, punta dichiaratamente a trasformarsi nel principale polo di attrazione del Nord-Ovest non solo per gli operatori di settore ma per tutti gli utilizzatori del bene-casa. E l'avvio di ieri conferma la validità dell'ipotesi, sostenuta dal numero delle carte in gioco e dall'urgenza di «ristrutturare» soprattutto le regole basilari del settore. Lo confermano i dati divulgati nel convegno di avvio su «Il fisco e il futuro delle costruzioni»: mirato con la partecipazione dell'on. Giorgio Benvenuto su un primo «bilancio» dopo il biennio di incentivi alle opere di ristrutturazione, in attesa della riduzione Iva». Accanto al presidente di Lingotto-Fiere Alfredo Cazzola, la dottoressa Maria Cavallo Perin per la Regione, il segretario dell'Anse-Cna Guido Pesaro ed il vicepresidente torinese del Collegio Costruttori Gian Paolo Bonvicino, che ha confermato le 47.771 domande per la detrazione del 41 per cento presentate al Centro Servizi delle Imposte Dirette di Torino entro il 31 ottobre scorso, rispetto alle 449.322 di tutt'Italia.

Un'adesione tutt'altro che eccanica, ma in grado di assecondare il rilancio (+ 8 nel '99 rispetto al +4,5 dell'anno scorso) di un settore che rappresenta il 60 per cento dell'intero settore edilizio. Su cui continuano però a pesare circa 500 mila lavoratori in nero oppure 25 Province italiane incapaci di garantire una serie mappatura catastale. Compreso il paradossale squilibrio tra le ristrutturazioni abbinate ai benefici fiscali che si raccolgono per il 69,9 per cento nelle regioni del Nord rispetto al 20 per cento del Centro e a un risicato 11 per cento nel Sud e nelle Isole.

«Ovvio che chi ha una casa non accatastata non paga l'Ici continuerà a ristrutturare in nero», ha commentato Benvenuto, confermando l'abolizione di sanzioni per i cittadini che, ignorandoli, non hanno denunciato gli estimi aggiornati.



Nel settore edile si attende l'abbassamento dell'Iva [illegible] 20 al 10 per [illegible]

L'Api torinese festeggia cinquant'anni e lancia una clamorosa iniziativa

«Cambiamo lo Statuto dei lavoratori»

Il presidente Rodda: flessibilità per licenziare

[illegible] Cassi

Riformare lo Statuto dei diritti dei lavoratori è l'obiettivo che si pone il presidente dell'Api, Sergio Rodda, per il Duemila e lo rilancia nel giorno in cui l'associazione delle piccole e medie imprese compie 50 anni. Era nata su iniziativa di 17 piccoli imprenditori che nel gennaio avevano lasciato l'Unione industriale. Il primo presidente è stato Carlo Vittorio Buzzetti, tra i suoi vice anche Germano Benzi che si dedicherà anni dopo alla vita amministrativa; la prima sede in un piano dell'elegante palazzo di corso San Martino 2.

Rodda chiede - accanto alla flessibilità ormai acquisita per le assunzioni - anche la possibilità [illegible] poter licenziare



Sergio Rodda, guida da alcune settimane l'Associazione piccoli imprenditori

[illegible] che la magistratura possa disporre [illegible] reintegro del lavoratore o il pagamento di una indennità. Spiega Rodda: «Oggi l'indennità al licenziamento per giusta causa è una grossa incognita». Aggiunge: «Siamo contrari alla legge sulle rappresentanze sindacali nelle imprese sotto i 15 addetti [illegible] all'obbligo di assumere lavoratori con handicap. Siamo anche contrari al trasferimento del Tfr [illegible] fondi pensione; deve almeno essere molto graduale per consentire di recuperare altrove liquidità. Ci sembra che queste cose ci penalizzino [illegible] abbiamo il problema di competere nel mercato globalizzato».

Sulla proposta dell'Api di riforma dello Statuto dei lavoratori è intervenuta la segretaria regionale della Cgil, Titti Di Salvo: «Lo Statuto [illegible] ha impedito che oggi il 75% degli avviamenti al lavoro sia con contratti atipici e che il 35% sia per meno di 20 ore alla settimana. Appare poi in contraddizione la richiesta delle aziende di qualificazione [illegible] lavoro con la proposta della sua totale deregolamentazione».

Osservatorio Cisl

«Molti cantieri oggi sono poco sicuri»

Nel '98 in Piemonte ci sono stati 110 morti sul lavoro, 40 a Torino; le malattie professionali certificate (che sono arrivate a 28.500 in Italia) sono state rispettivamente 3 mila e [illegible] mila. Secondo questi dati - forniti al seminario della Cisl sulla sicurezza del lavoro dal direttore dell'Inail, Rosario Arena - la situazione sta migliorando nell'industria anche grazie alla legge 626, mentre è ancora molto difficile nei settori più esposti al lavoro sommerso, come edilizia e terziario.

La Cisl ha aperto in via Volturno 11/e uno sportello per aiutare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) a svolgere il loro compito e ha realizzato un kit per i delegati che comprende sia su carta sia su Cd-Rom tutte le norme e i moduli necessari. L'ufficio risponde al 011/660.69.63.

Il segretario provinciale della Cisl, Tom Dealessandri, ha commentato: «E' evidente ormai a tutti che dove c'è il sindacato, e le aziende sono iscritte ai loro organismi di rappresentanza, gli infortuni si possono prevenire e gli incidenti e le malattie professionali diminuiscono». Ha aggiunto: «Purtroppo ci sono settori nei quali questo non accade; è il caso dell'edilizia dove, malgrado il lavoro svolto dall'organismo paritetico composto da sindacato e Collegio costruttori, gli infortuni continuano a essere molti, soprattutto nelle realtà di lavoro nero. E sono molti forti i timori per i futuri cantieri delle Olimpiadi». Ha concluso: «Per questo siamo soddisfatti della decisione dell'Asl 1 di mettere sotto osservazione mille cantieri. Sappiamo che da solo il controllo non basta, ma può servire comunque come deterrente». [m. cas.]

Convegno Cgil

L'Italia spende troppo poco nel Welfare

Un metalmeccanico italiano guadagna poco più della metà di quello tedesco, la media delle pensioni dei piemontesi è di un milione, la spesa per protezione sociale in percentuale sul prodotto interno lordo (Pil) è il 24,8% contro il [illegible] della media europea, il 34 della Svezia, il 27 della Gran Bretagna. Partendo da alcuni dati il convegno organizzato dalla Cgil torinese e dal suo sindacato pensionati ha ragionato sullo stato sociale in Italia e in Europa.

E non poteva mancare il tema delle pensioni analizzato anche dalla ricercatrice del Cnr, Antonella Ciocia: «In Gran Bretagna, dove [illegible] pilastro previdenziale è privato [illegible] non pubblico come in Italia, si sta discutendo [illegible] rendere obbligatoria l'adesione ai fondi previdenziali perché sta diminuendo la capacità [illegible] risparmio e perché i giovani [illegible] investono in pensioni».

Parlando di previdenza non poteva mancare una polemica con D'Alema. Il segretario Spi, Nando Sigismondi, dice: «Non si può discutere di pensioni con le battute ed è ora di finirla di discutere solo di questo quando la nostra spesa sociale è inferiore al resto dell'Europa. [illegible]oi non siamo arroccati in difesa, tanto è vero che è su impulso e con il consenso del movimento sindacale che si è fatta la riforma, ma non è vero che nel resto dell'Europa si va in pensione ovunque a 65 anni».

E il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, giudica quello di D'Alema un intervento «intempestivo e incomprensibile che suscita allarme». Aggiunge: «La verifica si dovrà fare nel 2001 [illegible] dopo l'estate si era acquisita [illegible] proposta della Cgil sull'estensione del sistema retributivo che deve essere discussa». [m. cas.]



Proteste dopo la morte di un uomo travolto dal mezzo pubblico

«Quel tram contromano minaccia per i pedoni»

Uno [illegible] [illegible] [illegible] sotto [illegible] tram [illegible] linea 4, pochi giorni fa, all'angolo dei corsi Unione Sovietica [illegible] Cosenza. Era il custode del condominio «Turin Parc», di corso Cosenza 18. Qui i residenti non [illegible] ancora darsi pace. C'è chi continua a deporre fiori nel punto in cui l'uomo ha perso la [illegible]ita. E chi, [illegible] l'amministratore [illegible] condominio, vuole «richiamare l'attenzione di Comune, Azienda Elettrica Municipale e Azienda Tramviaria, su alcuni problemi che riguardano la linea del tram 4, nel tratto di corso Unione Sovietica».

«Il tram - viene ricordato - viaggia tenendo la sinistra [illegible] ciò trae in inganno [illegible] i pedoni, sia gli automobilisti. Quando c'è da attraversare i binari, gli uni e gli altri si aspettano che [illegible] tram arrivi dal normale scorrimento a destra, [illegible] fanno le auto, senza accorgersi che il tram arriva dalla parte opposta». Si aggiunge che «la linea ferrata non è protetta da [illegible] laterali. Esiste solo una transenna bassa e facilmente scavalcabile, ne richiediamo una più alta». Inoltre si sottolinea che «la linea è scarsamente illuminata», il «segnale acustico del tram [illegible] scarsamente udibile e i [illegible] fari non sono sufficientemente visibili».

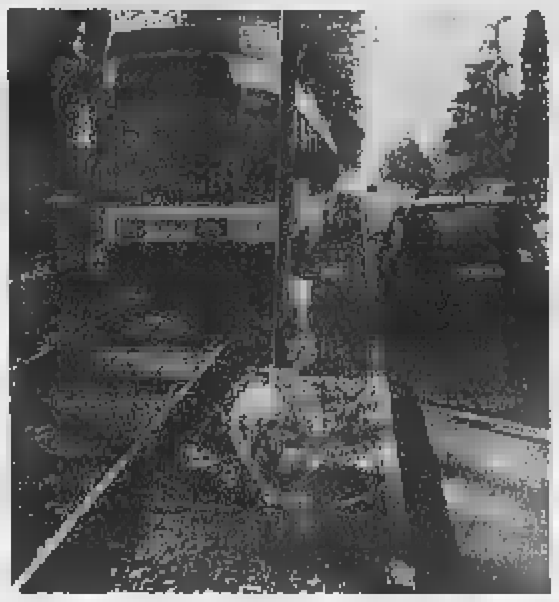
Quanto alla richiesta di maggiore luce sulla linea, sollecitata già [illegible] residenti nel febbraio scorso, il Comune ha risposto con [illegible] lettera del 25 agosto, spiegando che «L'Aem ha presentato il progetto preliminare dell'impianto» [illegible] [illegible] «non appena la città approverà [illegible] suddetto progetto, verrà redatto dall'Azienda il progetto definitivo».

Quanto al percorso della Linea 4 bisogna precisare che il tram viaggia verso Sud costeggiando la carreggiata centrale di corso Unione Sovietica, mentre si dirige verso Nord sfiorando il controviale che convoglia il traffico automobilistico verso Sud. Chi scende dal marciapiede [illegible]rimpetto al condominio «Turin Parc» deve prima guardare [illegible] sinistra, per evitare le auto e poi dirigere lo sguardo a destra, per scorgere l'arrivo del tram. Perché [illegible] stato deciso un simile assetto?

«Un tempo - spiegano all'Atm - il percorso della linea [illegible] inverso. La motrice del tram che andava verso Sud costeggiava [illegible] controviale e quella che andava [illegible] Nord passava a fianco della carreggiata centrale. Ma così succedeva che le due banchine delle fermate, con ingresso a destra della motrice, erano troppo strette. Quindi per ragioni di maggiore sicurezza si è deciso d'invertire il percorso, per utilizzare [illegible]a sola banchina più ampia e più lontano dalle auto, al centro dei due percorsi tramviari». L'Atm, nel far notare che [illegible] proibito camminare sulla sede tramviaria», aggiunge che «apposta si è messo nel mezzo della linea una transenna, per obbligare il pubblico [illegible] servirsi dei valichi in prossimità del semaforo, dove esiste un cartello che avvisa del passaggio del tram».

Ma perché non aggiungere anche due transenne [illegible] ciglio strada? «Perché in quel punto non è possibile per legge». In che senso? «Le norme prescrivono che sulla linea, quando s'installa un punto fisso di demarcazione, come la transenna esistente, debba comunque es[illegible] lasciato spazio sufficiente a chi si sia avventurato con imprudenza sui binari, in modo che possa evitare di essere toccato dal tram. La qual cosa non permette in quel punto di aggiungere altre barriere».

(m. lup.)



Il tram della linea «4» nel tratto di corso Unione Sovietica dove corre contromano [illegible] primo piano, il mazzo di fiori deposto dai condomini di un vicino palazzo dove lavorava, come custode, la vittima dell'investimento

In servizio fra un [illegible]

L'Atm acquista cento autobus

Arrivano 100 nuovi autobus [illegible] metano. L'Atm ne ha deliberato l'acquisto di 50 e opzionati altrettanti. I primi entreranno in servizio fra un anno. Presso il Gerbido sarà realizzato l'impianto per il rifornimento. Tra i vantaggi dei nuovi bus: un contributo all'abbattimento dell'inquinamento in città, il minor costo del metano rispetto al gasolio, la possibilità per l'Atm di accedere a finanziamenti preferenziali e privilegiati. Recentemente L'Atm ha acquistato altri 290 autobus di ultima generazione.

LE [illegible]

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova

Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): paizza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16, via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; [illegible] Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; [illegible] Genova 124; via Oropa 69.

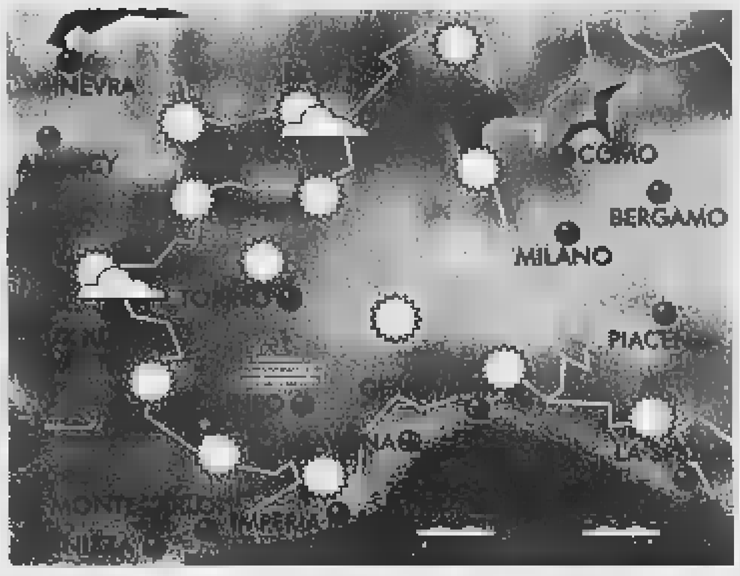
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible].

DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno [illegible]; [illegible] San Remo 37; [illegible] Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis.

[illegible] 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

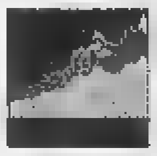
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

COME SARA' IL [illegible]



[illegible]
Dopo le prime abbondanti nevicate che hanno sorpreso anche i [illegible], la situazione pare normalizzata verso un tempo stabile con l'estensione di una vasta area anticiclonica su tutta l'Europa centro [illegible] che garantirà bel tempo con nebbie mattutine e foschie anche sulle nostre [illegible].

[illegible] PI[illegible]



- CUNEESE. Sereno sulle zone alpine con nebbie mattutine e foschie sulle pianure tra Cuneo, Torino [illegible] Asti. Precipitazioni assenti. Temp. in lieve aumento. Venti [illegible] [illegible].
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Predomina il sereno [illegible] tutta la zona alpina [illegible] foschie lungo le [illegible] e ristagno d'inquinanti in valle Susa. Venti deboli variabili di brezza. Temp. in moderato rialzo. Zero termico in rialzo intorno a 2300 [illegible].
- VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Cielo sereno o poco nuvoloso per nubi termoconvettive sulle zone [illegible] confine. Foschie anche dense lungo [illegible] [illegible] per scarsa ventilazione. Venti [illegible] o assenti. Zero termico [illegible] a [illegible] ma tendente al rialzo.



- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni di tempo stabile e soleggiato senza precipitazioni. Temp. [illegible] lieve aumento su valori stagionali. Venti deboli [illegible] brezza. Mari calmi o lievemente [illegible].
- RIVIERA [illegible] PONENTE (Savona-Imperia). Cielo [illegible] lungo tutta la costa con assenza [illegible] precipitazioni. Deboli foschie mattutine lungo il litorale. Venti deboli e moderati di brezza. Temp. in moderato [illegible]. Mari calmi o leggermente mossi.



- TORINESE [illegible] VERCELLESE. Mentre predomina il cielo limpido, specie [illegible] montagna, in pianura [illegible] nebbie [illegible] [illegible] foschie, queste dovute all'elevato tasso d'inquinamento.
- LANGHE E MONFERRATO. Sereno [illegible] tutta la zona [illegible] con moderate foschie mattutine che insisteranno sui fondivalle durante il giorno. Assenza di precipitazioni. Temp. stazionarie ma in moderato rialzo. Venti deboli di brezza.
- LAGHI E BIELLESE. Prevalenza [illegible] cielo sereno [illegible] poco nuvoloso con [illegible] mattutine [illegible] foschie sulle aree pianeggianti, sui fondivalle e [illegible] laghi. Venti deboli di direzione variabile o assenti.

TENDENZA [illegible] FINE [illegible]
L'attuale situazione meteorologica lascia prevedere il consolidarsi dell'anticiclone sull'Europa [illegible] condizioni [illegible] tempo stabile almeno fino ad inizio della settimana entrante.

A cura [illegible] **Giorgio Minelli**

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 26 novembre

[illegible]
Su Piemonte e [illegible] d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti deboli da Nord-Est. Visibilità ridotta al mattino e dopo il tramonto per foschie.

[illegible]

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	10,5
MINIMA	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	38%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	116,1 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	10,1	MINIMA	-2,7
PRESSIONE (ore 20)			1033 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
[illegible]	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	5,3	MINIMA	0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 41 minuti, tramonta alle ore 16 e 52 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore 21 e 22 minuti, cala domani alle ore 11 e 46 minuti.

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre ore 10
- Luna piena 23 novembre ore 8
- Ultimo quarto 30 novembre ore 0

VENERE: brilla fra le 3 e le 4 volte più di Giove e 300 più della Polare.

MARTE: a 247 milioni di km e 13,6 minuti luce dalla Terra.

[illegible] si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL [illegible]OMENO: il 26 novembre del 1913 la cometa Westphal passò nel punto della sua orbita più vicino al Sole. Contrariamente alle altre comete divenne più debole anziché aumentare di splendore.

Ieri battuta senza esito delle guardie venatorie. Scettico il servizio faunistico della Provincia

Caccia alla pantera, Baldissero blindata

Nuovi avvistamenti del felino in paese Il sindaco: nessun dubbio, c'è davvero

Lodovico Poletto
Antonella Perotti

BALDISSERO

Aniello Santoro è solo l'ultimo che dice di averla vista. Sabato notte tornava a casa in auto con moglie e figlio. Era sulla strada che da Superga porta a Baldissero quando, con i fari, ha illuminato un animale, un grosso animale nero, con la coda lunga. Era troppo grande per essere un gatto, aveva il corpo troppo flessuoso e il pelo troppo liscio per essere un cinghiale. E subito ha capito che si trattava della pantera, quella notata la prima volta quindici giorni fa sulla collina del paese, in mezzo ai boschi. Si è ricordato di quel foglio fatto affiggere dal sindaco in tutti i bar e negozi di Baldissero «Avviso importante: state attenti se vi addentrate nei boschi, è stata vista una pantera; chiamate questi numeri se la vedete...». E allora lui l'ha detto ai carabinieri, al primo cittadino, agli amici più fidati. «Ma di questa vicenda io non ne voglio parlare con altre persone» ripete al telefono. Teme, forse, gli sfottò della gente e le battute dei più scettici.

Ma qui, a Baldissero Torinese, una manciata di case e belle ville a quattro passi da Torino, le battute di spirito su questo argomento non sono bene accette. Qui ci credono quasi tutti alla pantera che gira libera nei boschi. Ed è meglio non fare battute, non dimostrarsi scettici sull'argomento perché, come dice il sindaco Carlo Corinto, «le persone che l'hanno vista sono tutte degne della massima fiducia. Sono gente attendibile che non si inventerebbe mai una storia così».

Adesso che il felino l'ha incontrato pure Santoro la questione è diventata di estrema importanza per la comunità di Baldissero. Tanto che, ieri, cacciatori e guardie venatorie provinciali hanno organizzato una battuta alla ricerca di qualcosa che potesse confermarne la presenza: impronte, graffi sugli alberi, carcasse di animali assaliti dalla pantera.

Ma non serviva una battuta in grande stile per trovare tutto questo. Bastava andare su in località Bocchetta, dove quindici giorni fa c'è stato il primo avvistamento. Piero Bazzan porta chiunque in mezzo ai boschi a vedere le tracce lasciate dalla bestia su un sentiero pieno di fango e foglie secche. «Guardate qui, queste non sono le tracce di un cane o di un cinghiale...» ripete mentre racconta che lui, due settimane fa, stava andando a funghi con una sua vicina, Maria Visca quando si sono trovati davanti il felino. «Eravamo proprio qui, in questi boschi che conosco come le mie tasche. Ad un certo punto Maria mi ha chiamato: "Piero, che cos'è quella bestia là?". Mi sono voltato e ho visto un animale lungo più o meno un metro, nero, che con un balzo è scappato via. Io l'ho visto un po' di sfuggita. Lei, invece, ha avuto tempo di guardarlo bene bene. Aveva gli occhi luccicanti, il pelo liscio, e dei baffi lunghi. Sapesse che corsa quel giorno per tornare a casa...».

«Troppo grande per essere un gatto Ha il pelo liscio e una lunga coda»

Se si cerca si trovano anche gli alberi con vistosi graffi, mezzi scortecciati. «Bisognerebbe vedere a che altezza si trovano queste impronte» ripete l'etologo ed ex direttore dello zoo di Torino, Giusto Benedetti. «Quelle tracce - aggiunge - servono ai felini per marcare il territorio».

La gente denuncia: i cani hanno paura non vogliono uscire dalle cucce

Ma perché non ci sono carcasse di animali? «Perché è leggenda il fatto che i felini siano dei grandi cacciatori. Il più delle volte si nutrono di animali già morti, vermi, cavallette. Una pantera, che altro non è che un leopardo nero, potrebbe vivere anche anche con così poco».

[...]a sulla collina di Torino, tra Baldissero e Pavarolo, su fino a Superga, ci sono decine di persone in questi giorni pronte a giurare che nelle ultime tre o quattro settimane è successo di tutto ai loro animali domestici. C'è chi conta almeno una decina di gatti misteriosamente spariti, chi parla di una capretta scomparsa a Pavarolo, chi di due rottweiler, così spaventati che da una settimana non escono più dalla cuccia. E poi c'è anche un cane sparito, un bulldog scomparso dal cortile di casa del vicino di Piero Bazzan. Opera della pantera o semplice suggestione di massa?

In attesa di una risposta certa, una prova che cancelli tutti, ma proprio tutti i dubbi, le guardie del servizio faunistico della Provincia, ieri, hanno studiato le tracce sugli alberi e alla fine hanno scosso la testa: «Queste e potrebbe averle causate un [...]so, non sembrano proprio quelle di un felino». Uno a zero per gli scettici. E le impronte sul fango? Quelle che ieri hanno mostrato agli esperti non ci sono dubbi: erano di un cane.

Ma allora questa pantera dov'è? «Nei boschi, si è nascosta, ha paura della gente» ripetono al bar Angiola, l'unico del paese. E la titolare, Angiola Viarizzo, ripete: «Se fosse nevicato, sa quante impronte avremmo visto. Guardi, io ero disposta anche a portare un grosso pezzo carne in località Bocchetta. La pantera, credete me, sarebbe arrivata...».

In attesa di conferme, la leggenda si arricchisce ogni giorno di un nuovo particolare. C'è chi dice che l'ha sentita sotto casa; chi è pronto a giurare che la teneva in cattività uno della zona: «Ma [...] l'aveva mai denunciata».

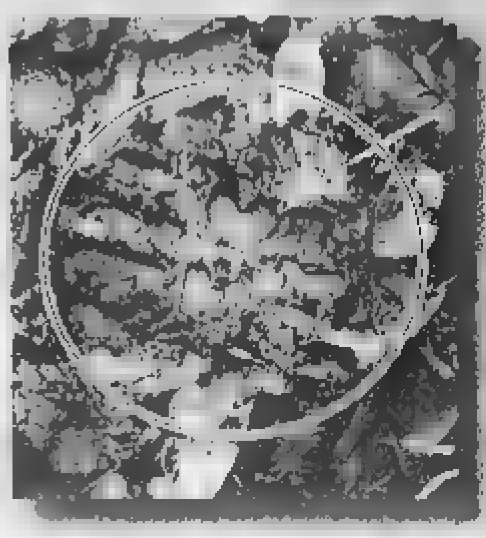
E c'è chi, come Marina Visca, ha [...]tito un'altra voce ancora più inquietante: «Ne hanno visto addirittura due. Chi? Non lo so, me lo hanno raccontato al bar...».





LE TRACCE

La pantera lascia unghiate sulla corteccia degli alberi per segnare il proprio territorio. Le ghiandole sotto i polpastrelli emettono una sostanza, una traccia che serve al felino a delimitare il suo territorio. La funzione è quella di tenere lontani animali della propria specie. I segni di unghiate sono stati scoperti su tronchi d'acacia vicino al luogo dell'avvistamento, nei boschi di località Bocchetta, e sulla collina, tra Baldissero e Pavarolo potrebbero far pensare a segni lasciati da una pantera. La pantera è stata vista per la prima volta quindici giorni fa nei boschi della Bocchetta, poco distante dal cimitero di Baldissero. Il secondo avvistamento è avvenuto nei pressi del paese lungo la strada collinare che collega Superga a Baldissero sabato [...]



LE I[...]

Le impronte di un felino sono formate da quattro segni circolari di uguale dimensione, posti sopra un altro segno tondeggiante centrale, spiega l'etologo Giusto Benedetti. Ciò che le distingue chiaramente da quelle di un cane è l'assenza del calco dell'unghia nel [...] Motivo: quelle dei felini sono retrattili. Le dimensioni. Quelle lasciate da una pantera non si differenziano di molto da quelle di un cane di grossa taglia, e hanno un diametro di sei, sette centimetri.

[...] ANNI [...]

GENNAIO 1991
- Tra Corio e Balangero la gente narra di aver visto un orso bianco. Nessuno troverà tracce attendibili.

APRILE 1993
- Un puma viene visto nella campagna nei pressi di Rivara, in Canavese.

AGOSTO 1993
- Il puma è di nuovo segnalato nella zona [...] Avigliana. Un ferroviere racconta di averne sentito il ruggito dietro [...].

SETTEMBRE 1994
- Un cucciolo di tigre scappa da un allevamento autorizzato a Montalto Dora. Lo catturano dopo due giorni. E' spaventato e affamato

MA[...] 1997
- A Susa venti persone giurano di aver visto una pantera. Si organizza una battuta di caccia: è un grosso gatto selvatico di colore rosso.
- Tra Carignano e Carmagnola, lungo le sponde del Po, un veterinario denuncia di aver visto una pantera.

AGOSTO 1997
- La pantera ricompare a Roure, in un alpeggio a 1600 metri di quota.

NOVEMBRE 1998
- A Riva di Chieri uno zoofilo dilettante avvista un puma, e lo filma con una telecamera.

AGOSTO 1999
- E' la volta del re della foresta: un leone viene avvistato tra Piossasco, Bruino e Cumiana. Poi sparisce

---

■ [...]. Operazione del Comando provinciale carabinieri contro la microcriminalità. Complessivamente sono state controllate 1732 persone, di cui 9 sono state arrestate (sette extracomunitari per spaccio di droga e due italiani per furto d'auto). Sequestrati 80 grammi tra eroina e hashish. E ancora, 215 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada e oltre 300 persone controllate perché sottoposte a misure di vario tipo dalla magistratura.

■ [...] Da domani a lunedì, nei locali dell'oratorio Pilonetto di corso Moncalieri 227, si svolgerà un mercatino di beneficenza. Le volontarie proporranno oggettistica per la casa, biancheria, pizzi, piccolo artigianato e gastronomia. Orario, 9-13 e 15-19.

■ [...] Sono stati banditi i concorsi riservati alle scuole superiori piemontesi su temi concernenti la storia del '900. Quattro le tracce da sviluppare: la Resistenza, la Deportazione, i conflitti etnici nei territori balcanici dopo la morte di Tito e la risposta della società civile a Torino e in Piemonte all'offensiva dei gruppi terroristici negli anni 1974-1985.

■ [...] Il direttivo, in vista della definizione della piattaforma per il contratto integrativo alla Fiat, sostiene che la dinamica salariale deve essere adeguata «alle aspettative dei lavoratori» e che «i lavoratori sono determinati a creare le risorse e queste devono essere ripartite equamente tra lavoratori e impresa».

■ **SCIOPERO COIN.** Cgil-Cisl-Uil del commercio hanno indetto uno sciopero per domani dei dipendenti dei negozi Coin, cui fanno capo anche Oviesse e Standa. In Piemonte sono circa 300 gli addetti, per lo più concentrati a Torino. Di fronte al Coin di via Lagrange, dalle 12, ci sarà una manifestazione.

■ [...]. «Nascere in casa deve diventare la normalità anche in Piemonte, quando si tratti di parti fisiologici, e il ricovero in ospedale una necessità quando esistono accertati problemi sanitari». Nasce da questa concezione culturale la proposta di legge regionale presentata dalle consigliere regionali del centrosinistra.

Un fine settimana ricco di concerti con esecutori di ottimo livello

Trionfa la classica fuori Torino

«Il Barbiere di Siviglia» a Chieri

Leonardo Osella





A sinistra, Ilaria Schettini che esegue stasera a Settimo il Concerto per pianoforte di Grieg. Sopra, Lorena Portalupi, anche lei pianista, domani suona al Centro Culturale di Druento

Fine settimana denso di musica fuori Torino. Oggi **Chieri** propone il «Barbiere [illegible] Siviglia» di Rossini per iniziativa del Lions. L'appuntamento, alle [illegible] al Teatro del Duomo, ha lo scopo di raccogliere fondi per restauri nel Duomo stesso. Con Roberto Cognazzo al piano, cantano nei ruoli principali Giuseppe Veneziano, Linda Campanello, Matteo Peirone, Maurizio Scarfeo, Carlo Zardo, Enrica Maffeo. Prevendite da Ottica Pasquero, via De Maria 7, e da Paul & Chico, via Vittorio Emanuele II 52.

Sempre questa sera alle 21 si tiene un bel concerto in Santa Maria Madre della Chiesa (via Don Gnocchi) a **Settimo**. Con l'Orchestra di Stato Mihail Jora di Bacau (Romania) diretta da Roberto Giuffrè suonano due lanciatissimi solisti, la pianista Ilaria Schettini (che è di Settimo) e il clarinettista Giuseppe Canone, rispettivamente [illegible] Concerti op. 16 e K.622 di Grieg e Mozart. Completa il programma, sempre di Mozart, l'Ouverture dalle «Nozze di Figaro».

Domani poi la proposta musicale è ancora più ampia. Per esempio **Druento** presenta, nel Centro Culturale San Sebastiano, un bel concerto del quale [illegible]no protagonisti il violinista Fran[illegible] De Angelis e la pianista Lorena Portalupi. Alle 21 i due eseguiranno tre Sonate di grandi autori come Brahms, Debussy e Schumann.

Chivasso ha in calendario domani la seconda «puntata» nella stagione varata dal Comune e dall'Associazione Culturale Contatto. L'appuntamento è alle 21,15 nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta, dove si esibirà un gruppo specializzato in musica antica, l'Accademia [illegible] Ricercare. Sotto la direzione di Pietro Busca, l'ensemble vocale e strumentale eseguirà pagine che aprono già una finestra sul Natale, scritte da Anerio, Merula, Cantorio. Da sottolineare l'utilizzo di strumenti dei secoli passati, dalla tiorba [illegible] lirone, dalla cornamusa al violone e al cromorno.

La Natività di Cristo è anche alla base del concerto che si svolge, sempre domani sera alle ore 21,15, nella Sala Consiliare di **Verolengo**. L'appuntamento musicale rientra nella serie «Armonie Ritrovate», che per il terzo anno ruota attorno alla presenza a Verolengo di un bel fortepiano restaurato: tale circostanza ha fornito lo spunto per organizzare stagione [illegible] cui si propongono musiche [illegible] strumenti antichi [illegible] attinte dal repertorio popolare, preferenzialmente piemontese. Il concerto di domani svaria su un territorio più vasto, quello del Nord Italia, e prevede appunto strumenti [illegible] cornamusa, ghironda, violino e, naturalmente [illegible] fortepiano, che anzi [illegible] il titolo alla serata, «Fortepiano Folk». I musicisti sono quelli dell'Ensemble del Doppio Bordone: Loredana Guarneri, Devis Longo, Maurizio Martinotti, Bruno Raiteri, Fabio Rinaudo.

A Carmagnola si canta doma[illegible] per sostenere i lavori di restauro del campanile della Chiesa Collegiata dei SS. Pietro e Paolo in corso Sacchirone [illegible]. Alle 20,45 ci sono la Corale [illegible]. Cecilia di Cherasco e la Corale Don Bosco di Castelnuovo.

«Alarms», spassosa commedia [illegible] episodi

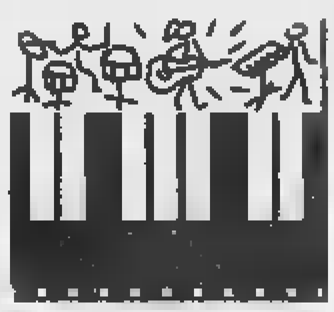


Andrea Brambilla e Nino Formicola in una scena di «Alarms», la commedia firmata da Michael Frayn. Sarà all'Alfieri sino a domenica

Zuzzurro&Gaspare da oggi all'Alfieri

Appuntamenti a teatro per stasera. Debutto torinese per il duo Zuzzur[illegible] & Gaspare, ovvero Andrea Brambilla e Nino Formicola che da [illegible] alle 20.45 saranno **all'Alfieri** con «Alarms», spassosa commedia a episodi, firmata da Michael Frayn. Un autore propizio al duo, già campione d'incassi a teatro, nelle scorse stagioni, con gli spettacoli-record «La strana coppia» di Neil Simon e «Rumori fuori [illegible]» dello [illegible] Frayn. [illegible] **Colosseo**, ospita, invece, questa [illegible] e domani alle 21, Raul Cremona in «Sim Sala Min», regia di Raffaele De Ritis, musiche di Lele Mico. Ecco lo strampalato «Mago Oronzo» alle prese con nuove avventure [illegible] scena: dalla parodia di Silvan alle trovate adolescenziali di Manipolini, alle cialtronerie dell'imbonitore Saponazzi (biglietti a 28-30 mila lire). Al **Perempruner** di **Grugliasco**, la stagione '99-2000 si apre [illegible] «Teatro ed impegno civile», rassega dedicata a «Il presente e l'altrove (Utopie e nuovo millennio)» e organizzata con Teatro dell'Angolo, Festival Internazionale sul '900 di Palermo, Dams di Torino, Goethe Insitut e associazioni Il Libro Ritrovato. Appuntamento per stasera alle 21, con un concerto [illegible] Massimo Bubola: interviene il giornalista Gabriele Ferra[illegible]. Ad **Alfa Teatro**, da oggi (20,45) al [illegible], la Compagnia Alfa Folies presenta l'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehar con la regia di Cesare Goffi. [si. fr.]

IL CONCERTO



Applausi carichi di simpatia a Trudell e alla band di rock pellerossa che racconta storie di ingiustizie

Giuseppe Culicchia

PRECEDUTO da un incontro con Daniel Zapata - delegato per l'Europa di Big Mountain e Mount Graham - organizzato dall'associazione «Secondas Incomindios», John Trudell ha raccolto mercoledì scorso [illegible] discreto pubblico all'Hiroshima Mon Amour accompagnato dai suoi Bad Dogs: band di rock pellerossa formata da un paio di chitarristi, un percussionista-tastierista e un vocalist nativo [illegible] dalla voce di una straordinaria forza evocativa. La storia del Mount Graham è emblematica: montagna della catena dei monti Pinaleno, appartenne agli indiani della Nazione Apache [illegible] al 1873. A partire da quell'anno la loro riserva venne ridotta, e le alture passarono sotto il controllo del Governo Federale. Poco più di un secolo dopo, nel 1984, l'Università dell'Arizona ha deciso di costruire sul Graham un osservatorio astronomico, aggirando le leggi che prevedevano la tutela ambientale della zona (ospitante un ecosistema pressoché intatto, caratterizzato dalla presenza di [illegible] specie di animali protette). Ma l'installazione dell'osservatorio astronomico prevede anche la costruzione di un elettrodotto in grado di fornire l'energia necessaria al funzionamento della struttura: e tutto ciò, oltre a comportare prevedibili danni ecologici, [illegible] contro la volontà degli Apache, per cui il Monte Graham è [illegible]. Se a nessuno verrebbe mai in mente di piazzare una struttura simile nel territorio del Vaticano o alla Mecca o dalle parti del Muro del Pianto, tuttavia con gli Apache non ci si fa troppi scrupoli: perché loro stanno dalla parte sbagliata, quella degli sconfitti. La stessa di John Trudell, che non è Apache, ma Santee Sioux, e che però ha conosciuto sulla sua pelle che cosa significhi tale appartenenza, almeno a partire da quel 12 febbraio 1979 in [illegible] tutta la [illegible] famiglia perì in un incendio dopo che lui aveva guidato una marcia contro la locale sede dell'Fbi. Forse per questo Trudell più che cantare parla sulla musica dolceamara dei Bad Dogs: e le sue parole sono quelle di un [illegible] che non si arrende. «Noi siamo la nostra terra / come possiamo vendere la nostra terra / l'aria / le stelle?», pronunciano [illegible] sue labbra altrimenti serrate [illegible] una piega amara. «Noi [illegible] la settima generazione», e non si può fare a meno di pensare allo sterminio delle generazioni precedenti, prima con le guerre indiane, poi a causa delle privazioni, della fame, dell'alcol. Il pubblico siede silenzioso sotto il palco, applaude tra un pezzo e l'altro, quasi intimidito: una volta tanto sotto i riflettori non c'è un prodotto più o meno alla moda o più e meno commerciale, ma qualcuno con [illegible] storia alle spalle da raccontare. Lontano anni luce dagli uffici marketing che hanno come *target* i consumatori di musica etnica. Chitarre western costruiscono sfondi a echi di canti tradizionali, John Trudell macina [illegible] duri [illegible] pietre, e intanto anche il nostro Paese partecipa alla messa in opera del telescopio sul Monte Graham. Peccato: sarebbe stato bello poter pensare che nella parte dei cattivi ci fossero soltanto quei tipi in giubba blu e bottoni dorati, e invece...



John Trudell

Parole e suoni dolceamari con i Bad Dogs all'Hiroshima

«Sterminio in Europa» al Centro Socioculturale

Diritti negati ai popoli in una rassegna a Ciriè

«I tibetani sono un popolo che sta rischiando il completo genocidio... Ciò che [illegible] colpisce è l'indifferenza: se torturassero cani e gatti come fanno [illegible] i tibetani sentiremmo ovunque un urlo di protesta». Non è la denuncia autorevole e istituzionale di Kofi Annan, ma espressione di ferma condanna da parte di Richard Gere, [illegible] star che [illegible] la sua popolarità per far sentire la voce di un popolo calpestato. Sulle genti e [illegible] loro diritti offesi, per [illegible] abbassare la guardia, per fare capire ai più giovani il significato orribile di parole come sterminio e genocidio, s'inaugura oggi al Centro Socioculturale di [illegible] Nazioni Unite 32 a **Ciriè**, alle [illegible] 20,45, la mostra fotografica **Sterminio in Europa - Tra due guerre mondiali**. Organizzata da Amnesty International Gruppo Italia 124 Ciriè, in collaborazione [illegible] l'Assessorato alla Qualità della Vita del Comune di Ciriè, la rassegna invita a riflettere sui crimini contro l'umanità: dalla conquista dell'America alla seconda guerra mondiale, dal Kurdistan ai grandi laghi, dal Tibet al Kossovo.

Assieme alla mostra, questa sera verrà presentata anche l'iniziativa «Cittadini del mondo 2000» con la quale [illegible] proposte alle classi, i cui docenti ne facciano richiesta, esperienze dirette e indirette su vari paesi asiatici (India, Tibet, Afghanistan, Pakistan) raccontate da esponenti di associazioni e organizzazioni non governative. Alle ore 21 interverranno Carla Gottardi di Amnesty International, Alessandro Roncaglio, presidente del Centro Culturale Deportazione-Resistenza, Gianni Mello dell'Associazione Italia-Tibet e Alessandro Risso, [illegible] del Comune di Ciriè.

Alle 21,30 Chitrangi Uppama e le sue allieve si esibiranno in una danza classica e folcloristica indiana. L'ingresso è libero.

La mostra resterà aperta si[illegible] all'8 dicembre dalle [illegible] 9 alle 12. Le scolaresche che intendono visitare la mostra soltanto al pomeriggio possono prenotare rivolgendosi al numero telefonico 011/921.81.55. [a.top.]

Al Charlie Chaplin

E' cinema dedicato agli anziani

Pomeriggi cinematografici per anziani da lunedì al Charlie Chaplin. La sala di via Garibaldi 32 ospita, infatti, a partire dal 29 novembre la rassegna dal titolo **L'anzianità positiva nel cinema**, inserita nel progetto comunale «Anziani e Comunicazione».

S'inizia appunto [illegible] 29 alle 15,30 con «Grazie signora Thatcher», film dell'inglese Mark Herman basato sulle vicissitudini di un gruppo di minatori di una cittadina dello Yorkshire che ha formato una banda musicale. Nel cast si segnalano Ewan McGregor, da oggi nelle sale nel thriller «Lo sguardo», e Pete Postlethwaite (il genitore di Daniel Day Lewis [illegible] successo internazionale «Nel nome del padre»).

Seguono, nei giorni successivi, i lungometraggi «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza, «Film Rosso» di Krisztof Kieslowski, «Svegliati Ned» di Kirk Jones e «Buena Vista Social Club» di Wim Wenders.

L'ingresso alle proiezioni è libero. [d.ca.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

INCONTRI

CINA. Oggi, ore 18, al Centro Congressi dell'Istituto San Paolo Imi, in via Santa Teresa 1/G, per i "Venerdì Letterari" dell'Associazione Culturale Italiana, la scrittrice italo-cinese Bamboo Hirst parla di "La donna in Cina ieri e oggi".

CURDI. Stasera, [illegible] 21, al Circolo Arci in via Trucchi 11 a Venaria, incontro sul tema "Diamo un cielo ai Kurdi". Intervengono Hasti Fatah e Laura Schrader. Coordina [illegible] Sergio Faggiani. Inoltre, suoni e immagini dal Kurdistan e mostra fotografica allestita da Aldo Canestrari.

[illegible]ATIVE

GAZEBO SAMBUY. Da domani partono, in piazza Carlo Felice, le iniziative organizzate dal Gazebo Sambuy in collaborazione con la Centrale del Latte [illegible] Torino e l'Azione Cattolica Ragazzi denominate "Un dono per tutti". Dalle 16 alle [illegible], [illegible], musica e [illegible] piccolo [illegible] per tutti i [illegible]. Tel. 011/517 60.33.

SOLIDARIETÀ. L'Associazione Culturale Fundac organizza per domenica, alle ore [illegible], una cena al ristorante Savoia [illegible] via Corte D'Appello 13. Il costo della serata è [illegible] lire che serviranno a finanziare [illegible] creazione [illegible] una scuola a Santarem in Brasile. Tel. 011 436 [illegible].

[illegible] Il Circolo Quattro Mori organizza, domenica, la XIV edizione della corsa podistica "Stranvoli". Inoltre, da domani al 4 dicembre, nella sede [illegible] Circolo, in via Fratelli Maccario 54 a Cascine Vica Rivoli, [illegible] allestita una mostra fotografica [illegible] "Sardegna e Piemonte". Informazioni allo 011/959 32 73.

UNA CENA. L'Associazione per la prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte, organizza, stasera, [illegible] 20,15, al Circolo Ufficiali di Presidio in corso Vinzaglio 6, una cena danzante con la partecipazione di Simona Sorbara. Informazioni e prenotazioni allo 011/83.62.63.

MERCATINO. Da [illegible] a lunedì 29, sotto [illegible] Chiesa Grande in via Cottolengo 14, la Famiglia San Francesco [illegible] Sales organizza una mostra dei lavori dei [illegible] volontari. Sono esposti oggetti realizzati artigianalmente nei più svariati materiali. Il mercatino [illegible], sarà aperto [illegible] 14 alle 18,30. Informazioni 011/522 55 55.

LIBRI.

MARTA RUSSO. Oggi, alle 17,30, nella sede [illegible] Cepu in corso Vittorio Emanuele 77, Furio Colombo presenta il libro di Giovanni Valentini "Il mistero della Sapienza. Il caso Marta Russo" edito da Baldini & Castoldi. Telefono 011/562 98 65.

MOSTRE

AVVISTAMENTI. Stasera, ore 21, alla Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31, viene inaugurata la mostra personale di Monica Bonvicini per il ciclo "Avvistamenti.10 mostre d'arte contemporanea". Ulteriori informazioni telefonando allo 011/562.99.11.

[illegible] La mostra personale di David Salle, in corso al Castello di Rivoli, è prorogata sino al 12 dicem[illegible]. Informazioni allo 011/956 [illegible] 22.

SOLIDARIETÀ'. Prosegue, fino a domenica, la mostra personale di Ma[illegible] Rita Reggiani Bellini "Una vita per l'Arte, l'Arte per la vita" in programma a Palazzo Saluzzo Paesana in via [illegible] Consolata 1 bis. Il ricavato dell'esposizione sarà devoluto alla Fondazione Diapsi Difesa Ammalati Psichici. Tel. 011/309 74 11.

Dipinti, poesie e immagini fotografiche per farci conoscere la città

Arte fra la gente di Moncalieri

La mostra si svolge nella Biblioteca Civica Arduino

Angelo Mistrangelo

La cultura e il territorio. Nello «Spazio Mostre Temporanee» della Biblioteca Civica Arduino, in via Cavour 31 a **Moncalieri**, si è aperta [illegible] «Gente di Moncalieri. Ricordi, racconti e luoghi tra pittura e poesia», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune (sino al 15 gennaio 2000, telefono 011/640.16.11, orario: 14-19, sabato 9,30 - 13,30, ingresso libero). Accompagnata dal catalogo delle [illegible] d'Arte Fratelli Pozzo, curato da Maria Rosaria Visconti, la [illegible]gna si articola attraverso una scelta di documenti, di scritti, di immagini d'epoca, di dipinti e pagine di poesia: «Ancora [illegible] volta - [illegible] l'assessore Maria Giuseppina Puglisi - leggere della Luna o del Po, soffermarsi davanti ad un'opera d'arte, camminare per antiche strade, tocca dentro di noi corde segrete e ci emoziona...». In particolare, sono esposti i lavori di quattro artisti contemporanei, che - sottolinea Gian Giorgio Massara - hanno dedicato «da anni la propria attenzione ai siti di Moncalieri, da quelli storici al mondo dei ricordi, da un santuario... ai castelli che dominano il colle...». E in questo [illegible] si avverte il fascino delle antiche mura nei disegni a carboncino di Umberto Allemani («Via Real Collegio» e «Al Castello»), la delicatezza compositiva di Luisella Rolle. Di Valeria Scuteri sono presenti le tecniche miste «Come [illegible] donna» e «Fera dij Subièt», risolte mediante un segno sicuro e [illegible]trollato.

Accanto alle opere pittoriche, si rileva la «voce della poesia» e la freschezza dei versi che diventano misura del tempo: «I contorni del volto / si fanno palazzi / poi chiese e borgate / e portici e piazze» (Maria Rosaria Visconti), mentre [illegible] finestre diafane ed immense, sale dal fiume soffice la nebbia» (Elisa Gribaudi Rossi).



Vecchia Moncalieri, uno scorcio

MUSICA *dove*

HIROSHIMA
Festa al Torino Film Festival questo [illegible] all'Hiroshima mon Amour, via Bossoli [illegible]: protagonista, a partire dalle 21,30, l'Orchestra di ritmi moderni Arturo Piazza. L'ingresso è libero.

BENNY GOODMAN
Uno degli avvenimenti principali della serata «live» cittadina è il concerto di Benny Goodman in programma al «Magazzino [illegible] Gilgamesh»: il cantautore americano è atteso [illegible] la sua band alle 22 sul palcoscenico del locale di piazza Moncenisio 12 bis.

[illegible]
Cambio di programma questa [illegible] al Tempio Valdese [illegible] Villar Pellice: al posto di Kevin Dempsey si esibisce Kay Foster Jackson. Musica blues a partire dalle 21.

IN CITTA'
Per gli amanti del blues, appuntamento questa [illegible] in città a «La Ginestra» (via Valprato 15) dove si esibiscono alle 22 Dario Lombardo e Andrea Scagliarini.

Serata jazz al «Guglielmo Pepe» (piazza Maria Teresa, ore 22) con [illegible] trio Maiorino-Chiara-Tessarollo.

Tributo agli Aerosmith nel venerdì sera dello «Zoo Bar» (corso Casale 127): ne sono protagonisti, a partire dalle 22, gli Eurosmith.

[illegible]
La rassegna «Jazz a Casa Cavas[illegible]» propone questa [illegible] a Casa Cavassa a Carmagnola (via Valobra 143) il concerto della Jazz Orchestra Easy Big Band. S'inizia alle 21.

[illegible]
Lunedì 20 dicembre torna al Palastampa Ligabue: [illegible] rocker padano è atteso alle 21 con il suo gruppo, assistere alla sua performance costa 45 mila lire e i tagliandi sono già in prevendita nei punti abituali di Torino e provincia.

[illegible]
Domenica pomeriggio alla discoteca Patio si balla con la musica scelta dal dj. ospite Fargetta.

DOVE [illegible]

[illegible]
Debutta questa [illegible] al Teatro Araldo, via Chiomonte 3, lo spettacolo «Di-segno in-segno» messo in scena dalla compagnia Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli. S'inizia alle 20,30, i biglietti costano 7 mila lire. E' per la rassegna «Teatrointre».

[illegible] FILI[illegible]
Concerto pianistico questa sera all'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5: protagonista, Cristiano La Marca. S'inizia alle 21,15, ingresso libero.

[illegible]
S'intitola «Da che parte è la Cecenia?» l'appuntamento di questa sera al Baretti, via Baretti 4: alle 21 viene proiettato il pluripremiato film di Sergej Bodrov «Il prigioniero [illegible] Caucaso».

[illegible]
«Per dismentie ij sagrin» è il titolo dello spettacolo di Roberto Balocco in programma questa sera al Teatro Monterosa, via Brandizzo [illegible]. Vi partecipa[illegible] Lolippa Jazz Band e Jean Porta. I biglietti costano [illegible] mila lire (ridotti a 20 mila). Si replica sino a domenica, lo spettacolo rientra nella rassegna «La Zeta per [illegible] Teatro Popolare».

[illegible]
L'Orchestra Nazionale della Rai diretta da Eliahu Inbal esegue questa sera all'Auditorium Lingotto, via Nizza 280, brani di Mozart e Mahler. S'inizia alle 21. I biglietti costano 60 mila lire per i palchi e la platea, posti non numerati a 30 mila lire.

ERBA
Dopo il teatro, un film. Doppio spettacolo questa sera all'Erba, corso Moncalieri 241: s'inizia alle 21 [illegible] la commedia teatra[illegible] «Un coperto in più» con Geppy Gleijeses e Debora Caprioglio, segue alle 23 il film «L'amore molesto» di Mario Martone con Anna Bonaiuto. Per quanto riguarda il cinema, biglietti d'ingresso a 5 mila lire mentre gli abbonati entrano gratis.

Calcio: pugni e sputi, maxi-squalifiche in Seconda e Terza categoria

Un anno al guardalinee violento

Dirigente del Giaveno juniores picchia l'arbitro

Pesante squalifica del giudice sportivo dei dilettanti nei confronti di Bruno Mattei Usseglio, dirigente della formazione Juniores del Giaveno Coazze. Il tesserato dei blugranata è stato fermato fino al 31 dicembre 2000 per essere stato allontanato dal campo dopo aver offeso un giocatore avversario. Inoltre colpiva l'arbitro ad una mano con la bandierina del guardalinee e, uscendo dal campo, lo offendeva tirandogli anche un calcio alla schiena.

In Terza Categoria, squalifica per sei giornate a Capitto (Dora Laurentel) per offese e minacce all'arbitro dopo essere stato sostituito. Inoltre, il giocatore tentava di colpire il direttore di gara con un pugno che invece raggiungeva un giocatore avversario. In Seconda Categoria, cinque giornate a Notarpietro (Orione Vallette) per aver sputato contro un avversario. Nel campionato Giovanissimi, il capitano del Cit Turin Pietro Giordano è stato sospeso poiché un giocatore non identificato della sua squadra colpiva l'arbitro con una pallonata alla testa mentre il direttore di gara annotava una rete. Il Cit Turin ha ora tempo fino al 29 novembre per denunciare alla Federazione il nome del giocatore colpevole e riqualificare così il suo capitano. Queste le altre squalifiche.

Eccellenza: tre giornate a Lionti (Lascaris); una giornata a Zoino (Giaveno Coazze), Biancardi, Chetti (Nizza), Soldo (Alpignano), Coria (Pro Settimo), Sartori (Settimo).

Promozione: una giornata a Parente (Pino), Alvaro, Conte (S.Mauro), Mazzoni (Mathi), Calorio (Real S. Benigno), Conte (Vaudese).

Prima Categoria: due giornate a Mercante (Ranger's Mattealti), Plutino (B.go Sud Est Chivasso), Borgo (Malanghero), Conte (Savonera); una giornata a Ossino, Sammartino (Oltrepò), Covre, Della Selva (Olympic), Martorino, Delfarole (Paradiso), Ermanni, Giuliano (Salus), Amendola, Traricò, Polesinanti (Sporting), Michelin, Toninetti (Stella Azzurra), Aloe, Cattanese (Sporting Mazzola), Obert (Favria), Carria, Pozzati (Ivest), Merlo (B.go Sud Est Chivasso), Balestra, Manfredi (Caselette), Ferri (Esperanza), Augeri, Bertolino (Gioventù Giavenese), Alessio (Nichelino), Santomartino (Piobesi), Remi (Pozzomaina), Giachino (Quincinettese), Mirante (Savonera).

Seconda categoria: due giornate a Cibrario (Madonna di Campagna), Grieco (Pertusa), Annaloria (Alm), Vara (B.go Martinetto), Lazzarini (Valledora), Salamanca (Centrocampo); una giornata a Salerno, Savio (D'Acaja), Succo (Cubana), Pavone (Bussoleno), Armentaro (Real Moncalieri), Iannicello (Folgore), Balice (Cbs), Fagiani (Pertusa), Ballo (Sanremo 72), Saracco (Mirafiori), Biancotti (Caprie), Condito (Saturnio).

• **COPPA ITALIA.** Nei quarti, il Pinerolo ha vinto 4-1 a Bra con reti di Nastasi, Galizia, Raimondi e Capobianco; 0-0 tra Lucento e Alpignano. Ritorno, giovedì 9/12 (h. 20,30).

La scuola Armstrong nega l'impianto a una festa della Carrara volley

Niente palestra per beneficenza

Il torneo si giocherà solamente alla «Zumaglia»

Domenico Lataglìata

Quando neppure la beneficenza riesce a farsi aprire le porte di una palestra, significa che c'è qualcosa che non funziona. La U.S. Carrara, squadra di pallavolo che partecipa al campionato di prima divisione femminile, aveva deciso di organizzare per il 3° anno consecutivo il torneo «Amici dei Bimbi». Obiettivo: utilizzare i soldi delle iscrizioni e i contributi di sponsor per l'acquisto dei regali di Natale da destinare ai bambini della casa-famiglia (nome soft per indicare i sempre tristi orfanotrofi) «La Tenda» di via Bellardi. La Carrara ha chiesto il permesso alla Circoscrizione 4 di potere usufruire anche nelle giornate di domani e domenica delle palestre Zumaglia (via Domodossola 54) e Armstrong (via Servais 1), le stesse presso cui svolge durante tutto l'anno allenamenti e partite. Arriva il via libera, fatto salvo il parere dei presidi delle rispettive scuole: nessun problema per l'utilizzo della Zumaglia, divieto alla Armstrong. Il perché lo spiega Giovanna Ternavasio, preside della scuola: «La scuola rimane chiusa nel weekend e non avremmo avuto modo di verificare quali persone sarebbero entrate nell'impianto e in quali condizioni lo avrebbero trovato i nostri ragazzi il lunedì mattina. Per la loro salvaguardia, abbiamo preferito non concedere l'ok».

«Assurdo - replica Fabrizia Turchini, «anima» dell'U.S. Carrara -. Giochiamo in quell'impianto da anni e non è mai successo nulla. Per di più, il custode aveva garantito la propria presenza». Risultato: il torneo si giocherà solo presso la palestra Zumaglia di via Domodossola 54 (domani dalle 14,30, domenica dalle 9,30, finali il prossimo 12 dicembre) e vedrà al via, per motivi di spazio, 10 squadre invece di 12: La Bussola, Yellow Volley, The McKenzie Family, Univolley, Rastavolley, Skyantos, Andrea's Team, Rottamatti Apers, Sei per caso e Briteste.

SPORTFLASH

■ **BASKET, PROGRAMMA.** Oggi. D mas.: Kappadue To-Beinaschese (h. 21, v. Carcano), Olivetti Ivrea-Novara (21, v. Liberazione); Juventina-Trecate (21, v. Manzoni); Mondo To-Gattinara (20,30, v. Massari); Montalto-Safa (21, v. Papa Giov.). C fem.: Alpignano-Domodossola (21,15, v. Roma).

■ [illegible] **DONNE,** [illegible] L'incontro che il Torino avrebbe dovuto disputare domani a Bologna, è stato rinviato all'8 dicembre per neve.

■ **SESTRIERE PRONTO.** La stagione agonistica di Sestriere si apre martedì con il gigante parallelo di snowboard sulla pista Giovanni Alberto Agnelli. Mercoledì è arrivato l'ok dei commissari Fis.

■ **I PREMI DEL PANATHLON.** Il Panathlon Torino ha scelto i suoi premiati (consegna il 16 dicembre al Principi di Piemonte): la Bari Nantes per le società, Evelina Christillin per i dirigenti, Beppe Barletti per i giornalisti.


Il Paradiso del risparmio
OFFERTE VALIDE VENERDI 26 E SABATO 27 NOVEMBRE 1999
PINEROLO APERTO DOMENICA 28 NOVEMBRE dalle ore 9 alle ore 20
€ 5,11 9.900 SALMONE TRANCIO al kg
€ 2,53 4.900 POLLO SPIEDO al pezzo
€ 0,87 1.690 al kg
€ 0,82 1.590 FINOCCHI al kg
OFFERTE VALIDE FINO AL 4 DICEMBRE 1999
Confezione 4 pacchetti
QUALITÀ ROSSA
€ 6,66 12.890 CAFFÈ QUALITÀ ROSSA Conf. 4x250 g
€ 4,60 8.900 al litro L. 1.854 SUCCHI DI FRUTTA BRIK DERBY Conf. 24x200 ml
CONFEZIONE RISPARMIO
SUCCO E POLPA 24 BRIK DA 200 ML
Confezione 24 pezzi
€ 128,60 249.000 EPSON STYLUS COLOR 660
formato A4, tricromia, risoluzione max 1440x720 dpi, interfaccia parallela, driver windows 95/98, anno di garanzia
25"
€ 361,00 699.000 TVC 25" KV-25R2
stereo 2x14 watt, memorie, timer, funzione 16:9, menù italiano sullo schermo, presa A/V frontale, telecomando, presa scart, televideo, presa cuffia, 1 di garanzia
SALVO ESAURIMENTO SCORTE
CONTINENTE
LA TUA SCELTA VINCENTE
TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO 330
NICHELINO VIA CACCIATORI 111
TROFARELLO VIA TORINO 236/238
VIA GIUSTETTO LOC. ABBADIA ALPINA
BUROLO D'IVREA VIALE LIGURIA 1
C. COMM. TANG. SUD 13
NOVARA C.SO DELLA VITTORIA 70
- AOSTA LOCALITÀ AUTOPORTO 22

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" ore 21 (Turno Blu) Orchestra [illegible] Nazionale della Rai 6° concerto stagione sinfonica 1999-2000. Direttore Eliahu Inbal W.A. MOZART Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 G. MAHLER Sinfonia n. 5 in do diesis minore. Poltrona L. 60.000, ingresso L. 30.000, ridotto giovani L. 18.000. Per informazioni tel. 8104653 810 4961

RITROVI

AMERICA 4477171 dove è sempre festa! Gruppo La [illegible]

CLUB 84 011 660 9942 15.30 e 21 [illegible] Quartetto [illegible] "Wild Dinner"

DU PARC 011 521 4275 "Garden Road" ore 21.15 [illegible] Sorpresa [illegible] mezzanotte

FRENZY [illegible] 230 064 discoteca

GARDEN DANZE 011 680 3443 h. 21 il ballo si [illegible] happy party con [illegible], domenica 15.21

J CLUB: [illegible] 24 Torino oggi aperto [illegible] 17.30 [illegible] tel. 011 547 508 0335 606 96 16

LA LUCCIOLA [illegible] 20, T. [illegible] 21 [illegible] ore 11 [illegible]

LE ROI: ore 21 [illegible] sempre [illegible]

PATIO + INVIDIA: ore 22.30 tel. 663 4841.

PIPER VIGONE Tel. 011 980 1407 ore 21 [illegible] libero [illegible] obbligatoria

TANGO SALA DANZE: [illegible] ore 21. Orch. Franco Orsaro

TROCADERO Night Club v. A. Doria 9. Menara dal vivo. Spettacoli ap. 22.30 aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0068

GALLERIE E [illegible]

ACCADEMIA: Albano Galvano

ARTE CLUB: 690 331 Emanuela Luzzati

DAVICO: [illegible] dal 17 [illegible] Inaugurazione ore 18

FOGLIATO: Sergio Scarna.

LE IMMAGINI: Laura Riccio "Paesaggi di mare"

PIRRA: [illegible] nell'Arte Russa

SANT'AGOSTINO: [illegible] 58 011 4377770 "L'Uomo, il lavoro, la festa, il mito, la religione nei capolavori dei grandi maestri"

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

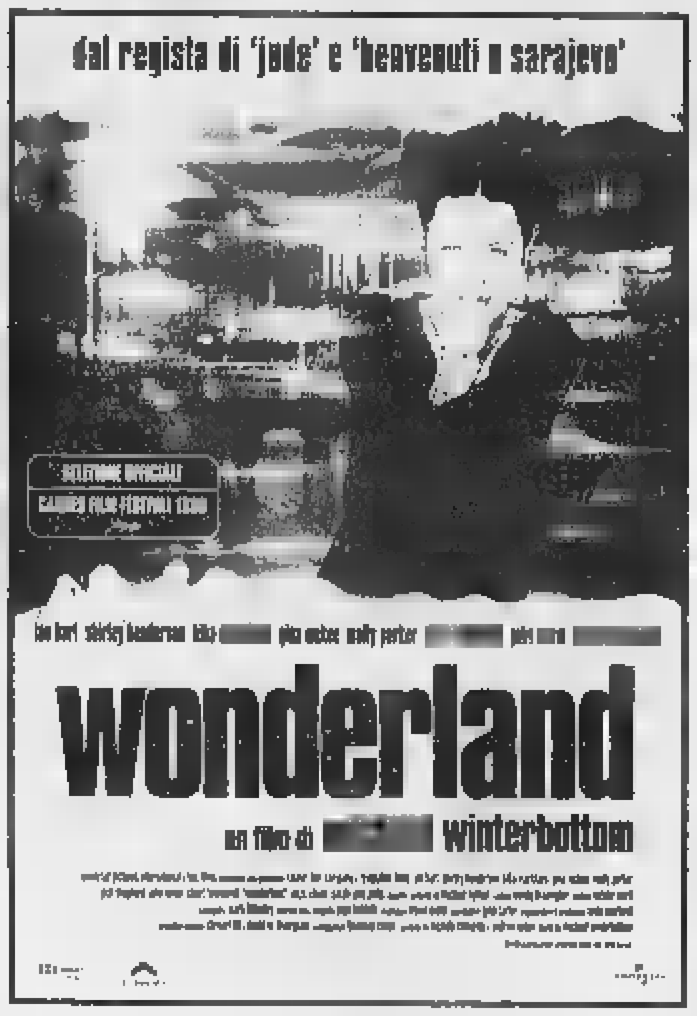
BERMAN: Pittori del [illegible] italiano.

CARLINA: [illegible] personale

MICRÒ: Carla Gentile

NARCISO: Arte Europea artisti [illegible] secolo.

OGGI AL **KONG**



TEATRO NUOVO

SUPER MOMIX

Ultimi 3 giorni

Informazioni e prenotazioni: Corso M. D'Azeglio 17 tel. [illegible]

ALFIERI

da questa sera ore 20,45 a domenica 5/12

Fox & Gould Produzioni

ZUZZURRO & GASPARE

ALARMS

PIÙ DI UNA COMMEDIA

di Michael Frayn

regia

Andrea Brambilla

TEATRO ERBA

Ultimi 3 giorni

GEPPY GLEIJESES
DEBORA CAPRIOGLIO
ANTONINO IUORIO
con
NUNZIA GRECO
in

Un coperto in più

di Maurizio Costanzo

Per la pubblicità su LA [illegible]

publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.665.52.11

OGGI ALL' **eliseo**



LE TV PRIVATE

[illegible]STAR
[illegible] Dinasty; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 14.30 Star market; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm; 19.25 True colors, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 Il miracolo di Natale, Film; 1.15 Tg9, 1.55 Telestar by night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.30 Mattinata [illegible] Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Paese di cuccagna; 21.30 A gentile richiesta; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 La auto della settimana.

[illegible]
12.30 Tg7; 14.35 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; [illegible].10 Lotto e vinci; 17.25 Poliziotto a 4 zampe, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.40 I due volti della vendetta, Film; 23.50 Autorama racing; 0.25 Ephemeridi

VIDEOGRUPPO
[illegible] Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; [illegible] "Super 80"; 20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie; [illegible] Autoexpo; 0.45 Videonotizie.

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 18.30 Fascino e mistero della magia; 18.00 A tutto campo; 19.00 Sport X, 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Appuntamento con [illegible]; 22.00 Supersix Motori, 22.25 Cronache regionali News; 22.45 Western time Tv; 23.45 Le auto della settimana.

[illegible]
8.30 Spazio Infinito; 10.30 Allevi d'oro; 12.15 Agri news; 13.00 En bot a' l'ostu; 13.30 Team tv news; 13.45 T4; 17.50 La auto della settimana; 19.00 Spazio Infinito; 19.15 T4 Serale; 19.30 Team tv News; 20.00 Qui Juventus - Qui Torino, 20.15 Fun Tv; 20.45 Casa Mosca; 22.30 Colpo grosso, [illegible] mano.

[illegible]
9.30 Tg Time notiziario; 11.00 Cartomanzia; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Juvemania; 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 1.00 Teletime by night.

QUI[illegible]
12.00 Rassegna stampa; 12.50 Lui? Telefilm; 14.00 Musicale; 16.00 Telefilm Ragazzi; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 First and ten, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Cartoni; 20.45 Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Cinema Odeon; 18.30 Torpedone; 19.00 Italia oh!; 19.15 Motown, quotidiano di informazione sul mondo dei motori; 19.25 Cinema Odeon; 19.55 Bioritmo; 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 Un venerdì a Odeon; 21.00 La [illegible] del gioco; 21.30 Gimmi's Fever, Speciale; 22.25 [illegible] 22.30 Future, Programma di [illegible]; 23.32 Il demone sotto la pelle, Film; 02.30 Fun Tv

[illegible] CANAVESE
[illegible] La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 18.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli [illegible] gli acquisti; 20.40 Il medico risponde; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
12.00 Katts and dog, TF; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Star Trek, Cartoni ; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun Tv, Musicale; 20.05 Documentario; 20.30 Australian dream, Film; 22.30 Auto d'oggi - Tg.

G.R.P.
7.30 Grp Mattina; 13.00 Grp Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.[illegible] Grp Incontra; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Grp Sport; 20.15 Avvenimenti; 20.45 Caleidoscopio; 21.20 Gioventù Juventus; 22.55 Monitor Flash - Tg

RETE 7
7.00 J Tv; 12.45 Informa 7; 13.00 T[illegible]; 14.00 J Day; 15.00 Cartoni animati; [illegible] Obiettivo Australia, Telefilm; 18.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Speciale Inn; 22.45 Informasette; [illegible] Playboy dreams, 1.45 Informasette.

TELESUBALPINA
9.30 Documentario; 12.00 Il sicomoro; [illegible] Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 18.00 Il regionale; 18.30 Marco Polo - Dall'Etiopia a Gibuti, Doc.; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Vita della Chiesa; 19.15 Il regionale; 18.45 Tg 2000; 20.40 Il diavolo e l'acqua santa; 22.30 Grandangolo; 23.00 Il regionale.

TAU 9
9.30 Documentario; 12.00 Il sicomoro; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 18.00 Il regionale; 18.30 Marco Polo - Dall'Etiopia a Gibuti, Doc.; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Vita della Chiesa; 18.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40 Il diavolo e l'acqua santa; 22.30 Grandangolo; 23.00 Il regionale..

TELESTUDIO
12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Cartoni; 13.45 Top model, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte, 16.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Rivediamoli insieme, 20.15 Qui studio sport; 22.15 Tg.

VIDEONORD
7.20 The box; 8.20 Cartoni - Telenovela - Rubriche - Documentari - Cartomanzia; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Telefilm, 13.00 The box; 16.00 Film; 19.10 Tg9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Rubrica calcistica; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club teleacommesse

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

30° Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.

6-9 Abitudine Quotidiana; **6.25** Prima pagina; **6.50** Viabilità; 7.15 Agenda locale; **8.05** [illegible] Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto; 10.10 Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferr[illegible]; [illegible] Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie; **17.20** Dediche; **18-[illegible]** Abitudine Quotidiana in [illegible] da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie; **24-6** Not[illegible]

OGGI **ARLECCHINO**



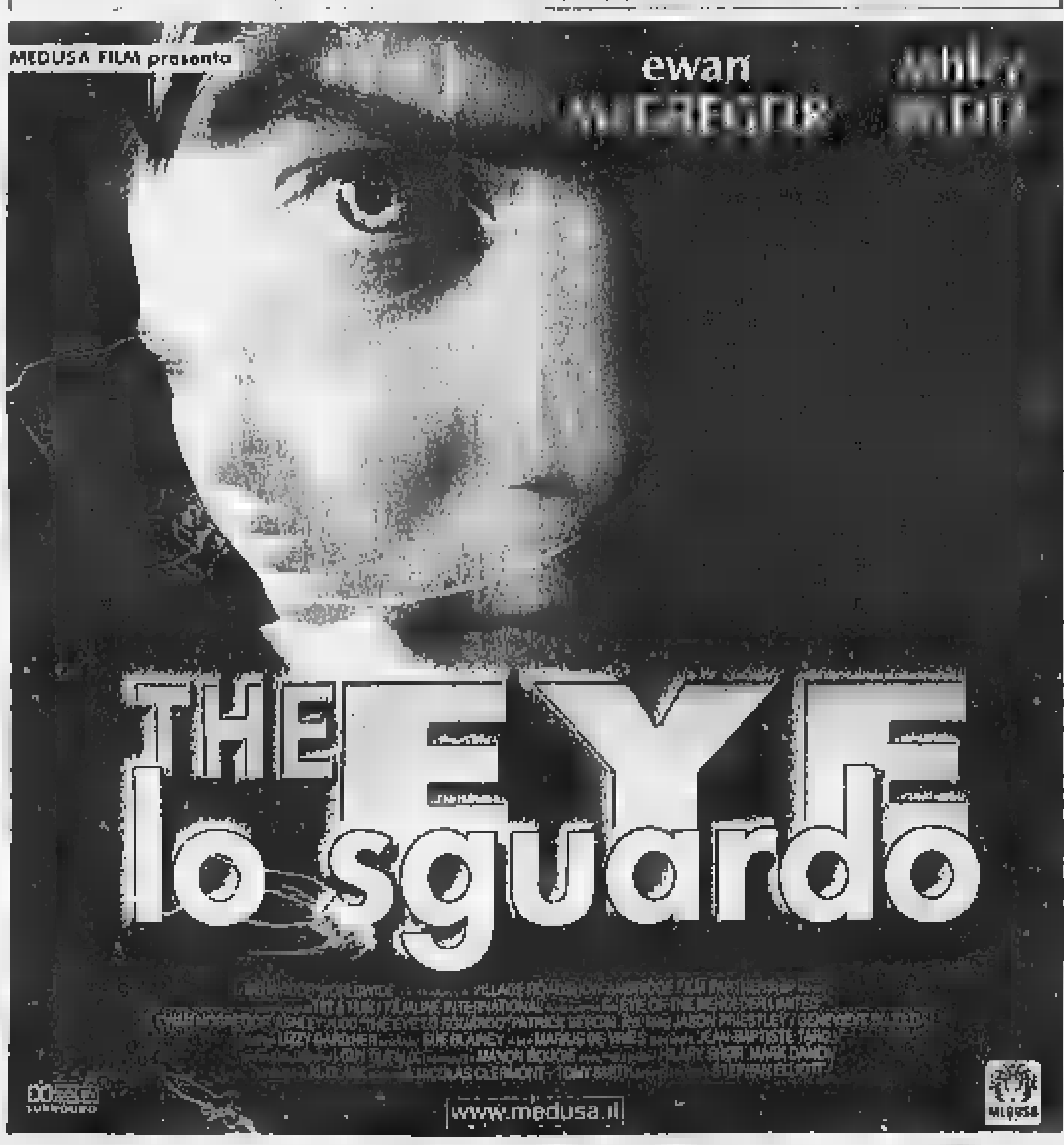
OGGI AI CINEMA **IDEAL E FARO**

31 dicembre 1999: La fine del secolo... La fine del millennio... L'inizio della fine.



OGGI ALL'**AMBROSIO**

Un'ossessiva storia d'amore



OGGI **OLIMPIA** E **CIAK**



TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Ioseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili. [Chaplin 2]

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film [illegible] di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate. [Actor's, Doria, Eliseo]

AMORE A [illegible] VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed [illegible] in crisi. [Capitol]

ASTERIX E [illegible] CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza [illegible] villaggio gallico all'invadenza dell'esercito [illegible] nel 50 avanti Cristo. Nel cast, Roberto Benigni. [Eliseo, Valentino]

BIG DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta di un laureato in legge che ama oziare e che, per dimostrare alla fidanzata pronta a lasciarlo di essere maturato, decide di prendersi [illegible] di un bambino di cinque anni. [Nazionale]

BLU PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi. [Fiamma]

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo [illegible] di Sidney [illegible] narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano. [Adua, Due Giardini, Romano]

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre [illegible] dove la violenza regna sovrana. Alla regia, [illegible] Fincher («Seven»). [Ambrosio]

[illegible] CONTATI. Azione. Nella New York dei nostri giorni l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo. [Ideal, Faro]

LA GRANDE PRUGNA. Comico. Il «peggio» dell'Italia contemporanea nel film di Claudio Malaponti a cui prendono [illegible] una [illegible] quantina di cabarettisti. [Arlecchino]

IL VIAGGIO DI FELICIA. Drammatico. Una ragazza irlandese parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Hoskins), in realtà un serial killer. Trasposizione cinematografica di un romanzo di William Trevor, dirige Atom Egoyan («Il dolce domani»). [Centrale]

JACOB IL BUGIARDO. Drammatico. Durante la seconda guerra mondiale, in un ghetto ebraico [illegible] Polonia occupata l'intraprendente Jacob (Robin Williams) s'inventa la «radio delle buone notizie». [Valentino 1]

[illegible]. Drammatico. Appena sposato, Kresten viene svegliato nel cuore della notte dalla notizia della morte del padre e parte alla volta della fattoria dove abitava il genitore con il suo fratello [illegible]dato. [Ambrosio, Due Giardini]

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per [illegible] minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato. [Olimpia]

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia [illegible]. [Adua 200, Lux]

OLTREMARE. Drammatico. Il film dell'esordiente [illegible] Correale racconta di un [illegible] di siciliani che sogna l'America e, una volta in viaggio, scopre di [illegible] vittima di una truffa. [Studio Ritz]

[illegible]. Thriller. Una casa «maledetta» [illegible] scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti che soffrono d'insonnia. [Empire]

LA [illegible] SUL PONTE. Drammatico. Il [illegible] film di [illegible] Leconte racconta di un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore. [King]

IL SESTO [illegible]. Thriller. Bruce [illegible] è uno psicanalista infantile, reduce [illegible] un'amara esperienza, che si prende cura [illegible] un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali. Il ragazzino è interpretato da Haley Joel Osment. [Accademia, Chaplin 1, Vittoria]

SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer. [Nazionale]

TERRA BRUCIATA. Azione. L'esordio cinematografico di Fabio Segatori racconta di uno [illegible] impegnato a Hollywood che torna nel paese natio della Basilicata per la morte dei genitori: scoperto che non si è trattato di un incidente, si mette sulle tracce dei responsabili. [Cinè, Olimpia]

LO SGUARDO. Thriller. Ewan McGregor è un agente segreto britannico sulle tracce di un'affascinante ragazza che conquista gli uomini per derubarli. [Ambrosio]

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. [Eliseo, Erba 1]

LA VITA E' UNA SOLA. Commedia. Secondo lavoro del trio Cappuccio-Gaudioso-Nunziata, racconta di tre amici che riescono a realizzare un film e lo presentano con successo a un festival in Svizzera. Problemi nascono quando si comincia a cercare una distribuzione per far uscire il film in Italia. [Eliseo]

[illegible]. Commedia drammatica. Il regista inglese Michael Winterbottom («Go now», «Jude») descrive le vicissitudini di una famiglia in crisi nella Londra dei nostri giorni. [Kong]

AL TEATRO GARYBALDI

[illegible] Guerrieri

I dilemmi di Amleto con Di Mauro e Bertola diventano un cabaret

Ce lo avevano mostrato Jules Laforgue e Ettore Petrolini: l'«Amleto» è una palla, ci puoi giocare come vuoi. E così, alla fine di un secolo che ha trattato e maltrattato a capriccio il Principe di Danimarca, dal crepuscolarismo al dileggio e persino allo stravolgimento psicotico del «Mal d'Amblè» di Enzo Moscato, ecco Michele Di Mauro che, dividendo la responsabilità drammaturgica con Stefania Bertola, offre fino a domani dalla pedana del Garybaldi di Settimo «Il resto è silenzio». Sottotitolo: «Varietà su Amleto per attore solo». Ma Di Mauro non è solo. In questo suo esercizio beffardo e spiritoso è circondato da un numero enorme di fantasmi, proiezioni [illegible] proprio sentimento, della propria cultura, della propria vita.

Si comincia con uno spezzone del film «Sfida infernale», western anomalo di John Ford in cui un attore ubriaco sale sul tavolo di un saloon e recita il monologo «essere o non essere», surrogato nella memoria da un Victor Mature romanticamente malato ai polmoni. Quel medesimo monologo, dopo un po', è detto [illegible] un numero infinito di persone, molte delle quali anonime: una parola ciascuno, oppure una stringa di frase, con un effetto macedonia spiazzante e insieme spiritoso. I filmati torneranno verso la fine, [illegible] un'antologia dei grandi «Amleto» del cinema, da Laurence Olivier a Kenneth Branagh.

Questi però sono supporti, strumenti utili a dare la rincorsa o sigilli messi lì come commento. Il cuore dello spettacolo è nella «performance» dell'indiavolato Di Mauro, che tratta la tragedia come una partitura cabarettistica farcita di ogni pensabile diavoleria. Se le situazioni cardine [illegible] vicenda sono riviste al ritmo di un cha-cha-cha o di un moderato rap, nulla vieta di trasformare la sublime paralisi interiore di Amleto in una specie di cartone animato, particolarmente evidente nell'ultimo scorcio dello spettacolo. Qui Di Mauro, non contento di aver rivoltato la tragedia in tutti i modi e di avercela persino raccontata con le parole di Goethe, ne fa un «abrégé» seguendone lo sviluppo per filo e per segno. Come se fosse [illegible]. Tolto però questo epilogo (concludere è sempre difficile), restano l'intelligenza e il piglio guascone di un divertimento che il pubblico ha mostrato di gradire.

PRIME VISIONI

Locali con aria condizionata — Accesso portatori handicap

LISTA TORNABUONI: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9073. **Il sesto senso**, di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H. J. Osment. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000. ●●

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 8784. **American pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lyonne. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000. ●●

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Destini incrociati**, di S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Lo sguardo**, di Stephen [illegible] con Ewan McGregor. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Fight Club**, di D. Fincher con Brad Pitt, Edward Norton. Viet. min. 14. Orario 16,30; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera [illegible] cinecard 10.000.

[illegible] MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 [illegible]7 007. **[illegible] Dogma 3** di Søren Kragh-Jacobsen con Iben Hjejle, Anders W. Berthelsen. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **La grande prugna** di Claudio Malaponti con Enzo Iacchetti, Natasha Stefanenko, Luciana Littizzetto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Amore a prima vista** di e con V. Salemme con M. Tayde. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Il viaggio di Felicia** regia di A. Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000, aiace 6000. ●●●

E. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Il sesto senso**, di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H. J. Osment. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

E. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Addio terraferma**, di Otar Iosseliani con N. [illegible]chashvili, L. Levina. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●●

CINE — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 [illegible]. **Terra bruciata**, regia di Fabio Segatori con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Michele Placido, Francesco Paolantoni. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **American pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lyonne. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; aiace giov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Destini incrociati**, di S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 6000, sera 11.000, rid. [illegible] ●●●

DUE [illegible] - Sala Ombrerossa — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **[illegible]** di Søren Kragh-Jacobsen con Iben Hjejle, Anders W. Berthelsen. Or.: 16; 16,50; 18,50; 20,50; 22,45. Ingr. pom. 6000, sera 11.000, rid. 8000. ●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Ore 15; 16,50; 18,40. **American Pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lyonne. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Asterix e Obelix contro Cesare**. Or.: 15,30; 17,50. Ingr. 7000. **La vita è una sola** di e con E. Cappuccio, M. Gaudioso, F. Nunziata. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000. ●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Tutto su mia madre** di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Haunting-Presenze**, di Jan de Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000, aiace 6000.

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Tutto su mia madre**, di P. Almodóvar con C. [illegible], M. Paredes, P. Cruz. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●●●

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **L'amore molesto** di Mario Martone con Anna Bonaiuto, Gianni Cajafa. Unica proiezione ore 23. Ingr. 5000.

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. **Onegin** regia di M. Fiennes con Liv Tyler, R. Fiennes. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; aiace giov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323. **Giorni contati** di Peter Hyams con A. Schwarzenegger, R. Tunney, G. Byrne. Viet. min. 14. Or. 20; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000. ●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, t. 011 385 2057. **Blu profondo** regia di Renny Harlin con Saffron Burrows, Thomas Jane, LL Cool J, Jacqueline McKenzie, Michael Rapaport. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **Giorni contati** regia di Peter Hyams con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne, Kevin Pollack. Viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●●

KING — via Po 21, tel. 011 812 5996. **La ragazza sul ponte** di P. Leconte con V. Paradis, D. Auteuil. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, sera 12.000, aiace 6000. ●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Wonderland** di Michael Winterbottom con G. McKee, M. Parker. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; aiace 6000. ●●●

LUX — Gall. S. Federico, tel. 011 541 283. **Notting Hill**, di R. Michell, con J. Roberts, H. Grant. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, aiace giov. cinecard 5000, sera 12.000. ●●

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER [illegible]

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER [illegible]

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Big Daddy, un papà speciale**, di Dennis Dugan con Adam Sandler, J. Lauren Adams, Jon Stewart. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. ●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Summer of Sam**, di Spike Lee con M. Sorvino, A. Brody. Viet. min. 18. Or.: 16; 19,30; 22,15. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **The astronaut's wife - La moglie dell'astronauta** regia di Rand Ravich con Johnny Depp, Charlize Theron, Joe Morton. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

[illegible] — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Terra bruciata** regia di Fabio Segatori con [illegible] Bova, Giancarlo Giannini, Michele Placido, Francesco Paolantoni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

[illegible] — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. 17° **Torino Film Festival**

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. 17° **Torino Film [illegible]**

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. 17° **Torino Film Festival**

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. 17° **Torino [illegible] Festival**

[illegible] - [illegible]LIPUT — via XX Settembre [illegible], tel. 011 537.100. 17° **Torino Film Festival**

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Destini incrociati** di S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 7000, sera 12.000. ●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Oltremare non è l'America**, regia di Nello Correale con Leo Gullotta, Marco [illegible], Tiziana Lodato. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [illegible]

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible]. **Jakob il bugiardo** di Peter Kassovitz con R. Williams, M. Taylor Gordon. Or. 20,10; 22,35. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible]. **Asterix e Obelix contro Cesare**, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or. 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011 562 1789. **Il sesto senso**, di M. [illegible] Shyamalan con B. Willis, H. J. Osment. Vietato minori anni 14. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. [illegible] aiace giov. cinecard 5000, sera [illegible] ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. [illegible] domani **Entrapment** di J. [illegible] con S. Connery e C. Zeta-Jones. Ingresso L. 8000. Aiace e ridotto L. 6000. 2 film L. 13.000

[illegible] v. Nizza 56, tel. 011 668 7668. **Come te nessuno mai**, con Silvio Muccino. L. De Feppo, A. Galiena. Or. 19,30; 22,15

[illegible] 30, tel. 011 433 7474. Domenica **La gabbianella e il gatto** di Enzo d'Alò, cartoni animati. Ingresso L. 8000, ridotto L. 6000. Abbonamento per 2 film L. 14.000

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. Chiuso

[illegible] v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domenica 28 e lunedì 29 **La [illegible]** regia di S. Sommers. Ingresso L. 8000, ridotto L. [illegible], abbonamento per 2 film a scelta L. 12.000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 16, Tel. 011 562 12 93. **Nella tana del lupo** con Robert Malone, Lea Martini. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000; anziani 5000

ARCO [illegible] corso P. Oddone 31, Tel. 011 484 621. Prima visione **Le contesse perverse**. Giorni feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Giorni festivi apertura ore 14,30 [illegible] 22,30

[illegible] corso R. Margherita 106, Tel. 011 521 2385. Prima visione **[illegible] notte**, con Emanuelli Cristaldi. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Giorni festivi ore 14,30 - 24

[illegible] via P. Tommaso 5, Tel. 011 655 334. **Gocce di rugiada sul mio corpo** con Lea Martini, Robert Malone. Apertura ore 10,30 ult. 22,30. Festivi 14,30 - 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650 5470. Prima visione. Apertura ore 10,30, ultima proiezione ore 22,30. **Voglia di [illegible]**. I prossimi spettacoli dal [illegible] sono in programma a dicembre

REGINA corso Regina Margherita 123 [illegible] **Tre... sul bigliardo.** (Trans) Apertura ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487 765. **Grande orgia bisessuali, gay** con Pamela Barbon. Ap. 15 ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696 361. **[illegible] il servito** con Simona Valli. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 5000, rid. 7000 [illegible]

ZETA [illegible] via Cibrario 88, Telefono 011 749 2907. **Tutto fino a morire** con Valentina e Monica Miss. Apertura ore 15, ultima proiezione ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Aperto dalle 9 alle 20 (Mostra Arte al muro fino a [illegible])

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011 66 45 711. Riposo

IL [illegible] CASTALIA. [illegible] Principe Amedeo 8/A, Tel. Fax 011 544 545. Non pervenuto

[illegible] E FAVOLA [illegible] San Domenico 25 Torino [illegible] fax 011 4368730. Dal 30 novembre al 5 dicembre 1999 al Teatro Cangrano **Una canzone d'amore.** Tel. 011 4368730

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, telefono 011 338 698. Il 10-11 e 12 dicembre Roberto Latini in **[illegible]**, dalle lezioni americane di Italo [illegible]. Informazioni e prenotazioni 011 338 698. [illegible] **d'attore.** Concorso [illegible] di prosa. Serata finale 20 dicembre al Teatro Cangrano. Gli inviti sono disponibili. Tel. 011 338 698

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione teatrale) A.P. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Inf. sulle attività artistiche stagione 1999/2000 produzione SantoBriganti T. Prog. Giovani Residenze il disagio [illegible] Rass. [illegible] nella [illegible] - [illegible] storie e cronache a [illegible] di un millennio. Rassegna Piccoli Fuochi. Infoline 011 645 740

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: 011 931.2403 [illegible] Big Daddy - Un papà speciale

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633 Giorni contati.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.3576 [illegible] Pie.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249 Blu profondo.

[illegible]RMAGNOLA
[illegible] DIGIT: 011 971.5525. American Pie.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON [illegible] DIG.: 011 959.1840 La fortuna di Cookie.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 01 American Pie.
UNIVERSAL: Tel. 011 941 1867 Haunting - Presenze.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.97 37 Il sesto senso.
POLITEAMA: 011 910.1433 Prossima apertura

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 6795 Sesto senso.
REGINA UNO: 011 781.623 Terra bruciata.
REGINA DUE: 011 781.623 Blu profondo.
STAZIONE: 011 789 792 End of Day - Giorni contati.
STUDIO LUCE: 0368 910 647 Destini incrociati.

CUORGNE'
MARGHERITA - Tel. 0124 657 523 Destini incrociati.

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651.079 Riposo
ABCINEMA: 0125 425 084 Cielo d'ottobre.
BOARO: 0125 641.480 Sesto senso.
POLITEAMA: 0125 641.571 Giorni contati.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 236 Sesto senso.

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968 2088 [illegible] of [illegible] - Giorni [illegible].

PINEROLO
[illegible] 0121 201.142 Giorni contati.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905 Destini incrociati.
MULT. ITALIA 500: American Pie.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780 Sesto senso.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362 Giorni contati.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974 Giorni contati.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686 [illegible]

[illegible] PELLICE
[illegible] Tel. 0121 [illegible] L'amante perduto.

[illegible]
[illegible] UNO: 0124 617 122 Big Daddy - Un papà speciale.
AMBRA DUE: 0124 617 122. Tutto su mia madre.

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965 1181 Notting Hill.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10,30 **Madama Butterfly** di G. Puccini (m. scuola). Donato Renzetti dir. Regia di Federico Tiezzi. Ore 21 (serie [illegible]) Orchestra da Camera di Praga. Uto Ughi violino. Mozart: i concerti per violino e orchestra. [illegible] esauriti. Info Unione Musicale Tel. 011 544 523

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9,15 e 14,30-19 Seminario: Convegno sull'industria audiovisiva. [illegible] Tel. 533 863. Piccolo Regio Laboratorio. Martedì h. 21 **Giappone 100 anni dopo**. Concerto di musiche tradizionali e contemporanee giapponesi. [illegible] Regio Tel. 011 8815 241-247

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Stasera e domani ore 20,45 per il 1° Festival dell'Operetta, domenica ore 15 **La vedova allegra** operetta di F. Lehár. Comp. Alfa Folies. Per giorni di festa teatro bambini. Domenica 28 ore 16 **Bertoldo & Bertoldino**. Si prenota per **Il Trovatore** opera lirica dal 4 e 5/12. Per inf. tel. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 3800. Da questa sera ore 20,45 a domenica 5/12 [illegible] presentano Zuzzurro & Gaspare in **Alarma, più di una commedia** di M. Frayn, regia [illegible] Brambilla. **Il fiore all'occhiello '99/2000.** [illegible]

ARALDO. [illegible] **Di segno in segno**. [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. [illegible]

AUDITORIUM RAI [illegible] **Stagione Sinfonica** [illegible]

CARIGNANO Piazza Carignano 6, Teatro Stabile Torino, ore 20,45 [illegible] **Il riformatore del mondo** di Thomas Bernhard, regia di P. Maccarinelli [illegible]

COLOSSEO. Via M. [illegible] Questa sera ore 21 Raul Cremona in **Sim Sala Bim.** Dal 30/11 al 5/12 ore 21 [illegible] **Venga a prendere il caffè da noi.** Prosegue vendita per campagna abbonamenti stagione 1999/2000. [illegible] 10-13, 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. [illegible] sera ore 21, ultimi 3 giorni, Geppy Gleijeses, [illegible] Antonio [illegible] Nunzio Greco in **Un cappello in più**, di Maurizio Costanzo. Regia di Geppy Gleijeses

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Ore 21 **Non aprire la porta scorrevole** spettacolo di prosa di E. Gerardi ed E. Mestuarini. Ogni domenica ore 15 la Compagnia Marionette Lupi presenta **FIM**. [illegible] si effettuano repliche scolastiche [illegible] spettacoli con marionette e pupazzi [illegible]

[illegible] «G. VERDI». Piazza [illegible] Allievi del Conservatorio «G. Verdi» di Torino [illegible] 21 «Serate Musicali». Stagione 1999/2000 a cura [illegible] di Purcell. Ingresso gratuito. Tel. [illegible] 817.8458-838 470

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 530 087. Ore 20,45 Assemblea teatro in **Al borgo Bergonzoni** [illegible] Bergonzoni regia di Renzo Sicco. Inf. [illegible] 011 540 675. **Café Procope** [illegible]

[illegible] Piazza S. Giulia 2 bis [illegible] prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel. 011 8179373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 00. **Il Gesto e l'Anima.** XX Edizione. Campagna Abbonamenti 1999/2000. Stasera ore 21 **Supermonia** [illegible] Moses Pendleton. Da giovedì 2 a sabato 4 dicembre «Compagnia Teatro Nuovo» **Romeo e Giulietta** [illegible] Prokofiev [illegible]

TEATRO [illegible] Via Sarpi 111 [illegible] Mercoledì 1 [illegible] alle ore 21 [illegible] teatro presenta la nuova stagione [illegible] domenica mattina teatro [illegible] Per inf. Assemblea teatro [illegible] 011 437 [illegible]

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua [illegible] 21,30 **L.I.I.T.** Match di improvvisazione teatrale. 28/11 ore 21 [illegible] **Progetto Milles**. [illegible] 29/11 [illegible] **Extri - Mersia - Il mandarino meraviglioso**. Tel. 011 473 2189. Il 3/12 ore 21 **Le balletts trokadero de Montecarlo** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 551. Ore 21 [illegible] **Quat number ben** [illegible] L. 10.000. [illegible] Marco & Mauro in [illegible] tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21,45 e fino al 28/11 il teatro Zeta pres. R. Baccolini **Per diamonte il sangue** con la partecipazione straordinaria de **Lollipop Jam Band** e di **J. Porta.** Prev. e pren. ore 17 [illegible] e 2/12 recital di Claudio Lauretta

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Fino 27/11 [illegible] presenta M. Di Mauro in **Il resto è silenzio** varietà su Amleto per attore solo di M. Di Mauro e S. Bertola. Ore 21. Intero L. 20.000, rid. L. 15.000. Il 28/11 [illegible] domenica dei ragazzi [illegible] Settimo presenta **Storie d'aria** con A. Zambonii. Inf. [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti [illegible] Moncalieri. Domani [illegible] rassegna teatrale dialettale [illegible] in lingua piemontese. Compagnia teatrale Carla S. in **Achille Ciabotto, medico condotto.** Due atti di Amendola e Corbucci. Posto unico L. 15.000 ore 21. Pren. [illegible]

PICCOLO TEATRO PERAMPRUNEL. Compagnia Nuova Teatro - Piazza Matteotti 39 Grugliasco. Stag. teatrale [illegible] 2000 in abbonamento 6 spettacoli a L. 60.000. Ore 21 Teatro e impegno civile **M. Bubola** in concerto. Inf. e pren. Tel. 011 401 3326-784 5112

CIRCO

CIRCO AMERICANO. Parco della Pellerina, tel. 011 741 02 53. Circo Americano presenta [illegible] **Millennium Show.** Fino al 15 dicembre. Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e ore 21. Visita allo zoo ore 10-15. Prenotazioni e vendita biglietti presso Box Office Ricordi Mega stores Piazza C.L.N. 251, Tel. 011 561 12 62

MUSEI E MOSTRE

[illegible] MAESTRI PITTORI (via A. [illegible], tel. 011.812.75 87) «Un [illegible] di Canova. Le tre Grazie». Orario tutti i giorni 10-12,30, 15,30-19,30. Chiuso dom. e lun.

[illegible] IN [illegible] (piazza [illegible], telefono 011.540 382 - via Plava 21, tel. 011.460 41.11) [illegible] martedì-domenica 10-19 [illegible] lun. - ven. 9-18, sabato 9-14

ARMERIA REALE (tel. 011.543 889). [illegible] mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; [illegible] e festivi chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni al tel. 011 [illegible] **BASILICA DI [illegible]** e **TOMBE SAVOIA** (telefono 011 898.0083). Orario 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

[illegible] (piazza [illegible] 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA [illegible] (piazza Castello 191, telefono 011.543 855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani» [illegible] «Un Castello [illegible]» [illegible] giovedì, sabato, domenica e festivi dalle ore 9 alle 11,30, dalle 14,30 alle 18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle [illegible] su prenotazione. Per informazioni [illegible] 011 459 36 75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18 [illegible] su prenotazione per gruppi e scolaresche

CENTRALE [illegible] (via Borgodora 29, tel. 011.436 56 77). Mostra «Sguardi in profondità». Fino al 10 dicembre. Orari: da [illegible] venerdì 15,30-19,30, sabato 10-19

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244 - 22 57 422). Museo A come ... conoscere e giocare con i rifiuti. [illegible] festivi dalle 15 alle 19, [illegible] prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.85 94). Mostra: «Sebastião Salgado, immagini di tragedia e di speranza». Fino [illegible]. Orari: da martedì a sabato 15-19, [illegible] e domenica 10-19, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11, domenica 15,30. Mostra: «Giuseppe Pellizza da Volpedo» [illegible] 6/1/2000, visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30

[illegible] (via [illegible], telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì [illegible] 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14, 21-24, [illegible] 9-20 [illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Or. [illegible], gio., ven. 10-17, sab. e dom. dalle 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì. Collezione permanente: David Salle fino al 12 dicembre 1999; Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible]» (corso [illegible] 40, telefono 011 677 666). Or. tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/C, telefono 011 521 22 51). Orario: martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 18 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito [illegible] 011 562.12 84

MUSEO [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 011 561.7776). Or.: da [illegible] a venerdì 9-21, sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf.: 011 563 79 12 - 561 83 91.

[illegible] SCIENZE NATURALI [illegible] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04 00). Orario [illegible] 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Mostra: «Simbolico e concreto. La linea di roccia e di ghiaccio di Lino [illegible]». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni dalle ore 9 [illegible]

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436 58 32). Orario dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore [illegible], giorni [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris [illegible] Cernaia, telefono 011 560 34 061 - 562 92 23). Chiuso

[illegible] - [illegible] TALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19.

[illegible] IN [illegible] (via Giolitti 36, telefono 011.432 30 80). Mostra: «Cotton. La [illegible] Franchetti [illegible] Collegio [illegible] Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 9-18. Fino al 21/11

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, [illegible] 011.546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO [illegible] (via [illegible] Thover 37 [illegible] 011 660 1066). Domenica [illegible] 14,30 alle ore 18,30 [illegible] scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199 122 122)

PALAZZO [illegible] via [illegible] 7 [illegible] 011 436 03 11). Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, [illegible] 011 517 1660). Mostra: «Pittura dura - dal graffitismo alla street arts». Fino al 30/1/2000. Tutti i giorni 10-19. Lunedì 14-19. Per informazioni e visite guidate tel. 011 517 1673

PALAZZO [illegible] (via Vittorio [illegible], telefono 011 861 22 16). Mostra: «Un manifesto per il cinema». Orario da lun. a ven. 9-18, sabato 9-12 [illegible] chiuso fino al 4/12

PALAZZO REALE (p.zza [illegible] 011 436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì [illegible]

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78 62). Da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

[illegible] BELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669 25 45). 157ª Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12, 16-19, festivi 10-12. Lunedì chiuso


Coccolati
dentro.
S.Bernardo
NATURALE

LA STAMPA

VENERDÌ 26 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 324. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Il leader di Forza Italia: tra 500 giorni ci penseremo noi. Aumentati gli stanziamenti per le forze dell'ordine

Scontro sui carabinieri tra D'Alema e Berlusconi

Il premier al Cocer: [illegible] scendete in piazza, vi fate strumentalizzare

ROMA. «Da voi sindacati e rappresentanze dei settori Difesa e Sicurezza ci aspettiamo uno stile diverso per evitare strumentalizzazioni dannose». Il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha invitato ieri carabinieri e polizia a non scendere in piazza «per non spaventare l'opinione pubblica». Anche Silvio Berlusconi ha incontrato i delegati sindacali. «I sondaggi dicono che tra 500 giorni governeremo noi. Vi daremo quanto chiedete», ha detto il leader di Forza Italia. C'entra anche la politica, insomma, in questa vertenza sindacale. I ministri ribadiscono che gli aumenti sono legati a meccanismi non modificabili, ma qualcosa promettono: un incremento di trenta miliardi per gli straordinari e duemila di ammodernamento.

Colonnello, Grignetti e Poletti A PAGINA 3

LO SFOGO

«SERVITORI DELLO STATO CHE CI DELUDE»

Parla un appuntato: «Guadagno due milioni e duecentomila, se avessi famiglia non potrei mantenerla. Dobbiamo pagarci la casa, la carriera è bloccata e abbiamo solo sette ore di straordinario al mese»

Francesco Grignetti A PAGINA 3

CON L'ARMA NON SI SCHERZA

QUASI tre milioni [illegible] italiani, dicono le statistiche, sono [illegible] vittime in un anno di scippi, aggressioni e rapine. Altri cinque milioni, o giù di lì, hanno subito furti d'auto e in appartamento. Con una criminalità così diffusa, era ora che i politici se ne occupassero. I partiti si mobilitano, ed è [illegible] bene. Non è altrettanto certo, però, che lo stiano facendo nel modo giusto.

A essere ottimisti, anche la polemica sui mini-aumenti ai carabinieri testimonia un'attenzione sconosciuta in passato per i problemi della sicurezza. Tutti, a destra e a sinistra, concordano che non è il momento di avere forze dell'ordine demotivate, frustrate, rancorose. Ma poi, in [illegible] modo [illegible] nell'altro, si creano le condizioni per questi stati d'animo negativi. E così si va ad accrescere il senso di allarme collettivo.

Il Polo, ad esempio, ha attizzato la rabbia dei carabinieri con l'obiettivo esplicito di conquistarne i voti. «Vi trattano come dei servi», [illegible] ha arringati Fini. «Dopo le elezioni il problema si risolverà», ha garantito Berlusconi. Ammesso che la parola venga mantenuta, c'è da chiedersi che cosa ci guadagna l'Italia, di qui [illegible] allora. Sicuramente, non in tranquillità dei cittadini.

Anche il governo ci sta mettendo del suo. Prima, la gaffe delle 18 mila lire (lorde) di aumento. Poi, la «strigliata» di D'Alema ai rappresentanti delle forze dell'ordine, come preambolo al loro incontro di ieri. Il premier avrà pure ragione nel chiedere proteste meno rumorose, e niente più «atteggiamenti minacciosi» dai vari Cocer. Con la demagogia elettorale, anche questo è vero, non si farà molta strada. Però tra lusinghe e rimbrotti, arringhe e strigliate, carote e bastoni, si sta correndo un rischio molto serio: quello di trascinare gli uomini della sicurezza nel detestabile teatrino della politica.

Attenzione, verrebbe da dire, perché con i carabinieri non si scherza.

OCALAN, PENA DI MORTE CONFERMATA



ANKARA. Sono bastati 6 minuti di camera di consiglio ai magistrati della Cassazione per confermare la condanna a morte ad Abdullah Ocalan. Mentre la piazza urlava «Impiccatelo», il leader curdo ha commentato: «Affronterò la morte come Socrate, [illegible] grande maturità: con me condannano [illegible] nazione e il popolo più antico. Il mio arresto è avvenuto per un complotto internazionale senza precedenti». [illegible] caso finirà martedì alla Corte europea per i diritti dell'uomo e il premier turco Ecevit, pur ribadendo che «la sentenza è giusta», ha garantito che valuterà le eventuali decisioni di Strasburgo.

Cerretti A PAGINA 7

Il prezzo ai massimi del decennio. Ancora un rinvio per il decreto sulla distribuzione

«Domeniche a piedi per il caro benzina»

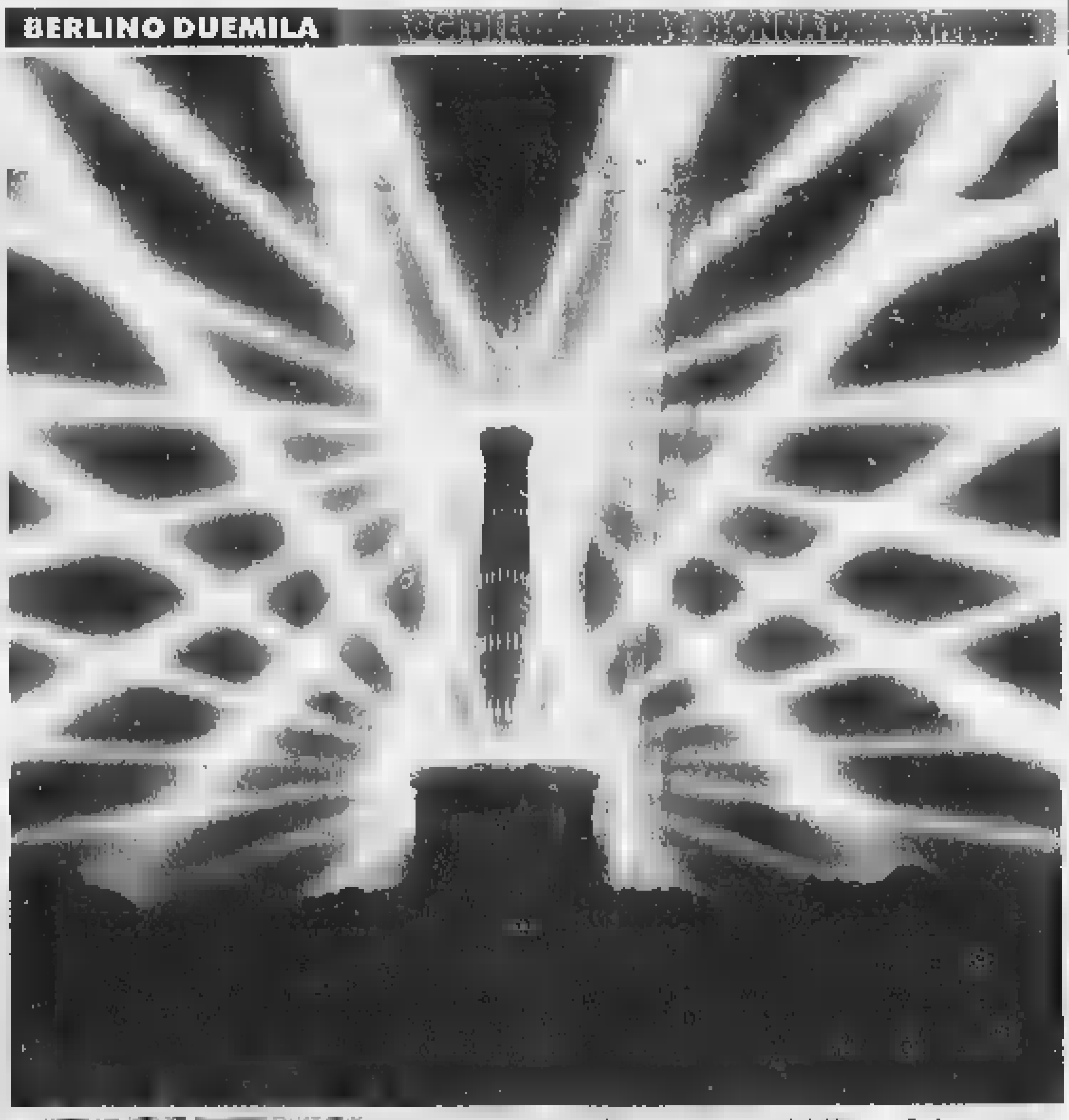
Il ministro Ronchi riscopre l'austerity, la super a 2050 lire

ROMA. La proposta del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi in risposta agli aumenti [illegible] fine del prezzo del carburante potrebbe far tornare l'Italia al 1973, al tempo dell'«austerity» [illegible]ta dal governo Rumor: «Se continua a [illegible]rescere il prezzo della benzina, non sarebbe male pensare [illegible]he ad altre misure. Le domeniche a piedi sarebbero un'idea da prendere in considerazione». L'auspicio del ministro [illegible] arrivato poche ore dopo l'annuncio dell'ennesima raffica di aumenti decisa dalle compagnie petrolifere: i ritocchi «consigliati» [illegible] gestori [illegible] Agip, Ip, Api, Fina e Shell, da oggi, variano tra le [illegible] e le 15 lire il litro. I prezzi più alti sulla rete distributiva italiana saliranno così a 2.050 lire per la super, [illegible] 1.965 lire per la benzina senza piombo e a 1.610 lire per il gasolio auto. In termini di pote[illegible] d'acquisto, è stato calcolato che la benzina costava l'equivalente [illegible] 2.042 lire di oggi nel 1990, quando anche l'Italia subì l'effetto dell'invasione irachena del Kuwait. Per [illegible] futuro non si preannunciano buone notizie: se il prezzo del greggio, [illegible] sostengono alcuni analisti, dovesse raggiungere i [illegible] dollari il barile, la super potrebbe salire fino a 2.100 lire il litro.

È intanto slittato a martedì l'esame del decreto legge sulla ristrutturazione della [illegible] di distribuzione dei carburanti (che aveva provocato [illegible] sciopero dei benzinai) da parte delle commissioni riunite Finanze [illegible] Industria del Senato. La decisione è stata presa perché dalla commissione Bilancio [illegible] giunti i pareri sulla [illegible]pertura finanziaria degli emendamenti all'articolo 1 del provvedimento che riguarda il «taglio» di [illegible] lire deciso dal governo.

Rodotà e Sartorelli A PAGINA [illegible]

BERLINO DUEMILA



Una rete di raggi di luce illuminerà la Colonna della Vittoria a Berlino il prossimo Capodanno: così Gert Hof immagina al computer lo spettacolo che dovrebbe segnare l'alba [illegible] millennio nella capitale della Germania. L'artista vorrebbe anche realizzare [illegible] performance simile alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Sydney e nel cuore [illegible] Central Park a New York.

PENSIONI

Niente addizionale dell'Irpef sulla tredicesima Si pagherà a rate mensili l'anno prossimo In arrivo anche la quarta rata degli arretrati

SERVIZIO A [illegible]

SANITA'

LA SUORA [illegible]

All'Umberto I si cerca il medico responsabile Parla la sorella testimone: «Se fossi stata un uomo li avrei presi a pugni»

Corbi, [illegible] Rondolino, Tiberga A PAG. [illegible]

TURCHIA A GIUDIZIO

Boris Biancheri

LA decisione della Corte di Cassazione turca di confermare la condanna a morte di Ocalan [illegible] largamente prevedibile. In Turchia, [illegible]ne in ogni altro Paese del mondo, la Cassazione può esprimersi solo sul piano del diritto esistente e non avrebbe potuto comunque fare diversamente: la decisione è stata infatti presa all'unanimità.

Ora la parola passa alla politica, [illegible] al Parlamento. La soluzione più semplice, ch[illegible] molti auspicano, sarebbe di non far nulla e mettere [illegible] caso Ocalan in coda [illegible] più di cinquanta casi di esecuzioni capitali su cui il Parlamento turco non si pronuncia, attuando [illegible] una specie di moratoria di fatto. Ma le forze politiche conservatrici e buona parte dell'opinione pubblica vorrebbero invece accelerare il pronunciamento [illegible] vedere [illegible] Ocalan giustiziato.

In questo frangente l'Europa protesta e si appella alla clemenza, attendendo che la candidatura della Turchia venga discussa - ma non per que[illegible] decisa - nel prossimo verti[illegible] europeo di Helsinki. L'Europa ha molti torti nella questione Ocalan. I Paesi che [illegible] spiccato mandato [illegible] cattura contro di lui per terrorismo, come la Germania, hanno cercato poi di sbarazzarsi dell'impiccio. Altri, per aiutarlo, lo hanno fatto finire là dove i turchi sono riusciti [illegible] impossessarsene. Nessuna linea [illegible] condotta comune è stata possibile salvo, ora, quella della protesta.

Ma c'è una cosa che l'Europa può [illegible] fare oltre a invocare clemenza. Ed è di [illegible] stabilire una connessione diretta [illegible] Ocalan e la candidatura della Turchia nell'Unione Europea. Vi possono essere ragioni per opporsi a tale candidatura: [illegible] squilibrio economico e il peso che ne verrebbe sulle finanze dell'Unione, un possibile fenomeno di emigrazione massiccia, le disparità sociali e culturali. Vi sono anche molte ragioni, al contrario, per favorire la candidatura turca: prima tra tutte l'interes[illegible] europeo a trattenere e non a respingere un Paese di frontie[illegible] tra Ovest ed Est, un Paese che afferma la sua laicità a fronte dell'islamismo avanzante. E' un dilemma storico e di grande portata. La cosa peggiore sarebbe di decidere, [illegible] un senso come nell'altro, sulla ba[illegible] di ciò che avviene in questo singolo caso, per quanto drammatico esso sia.

RESTA QUALCHE SPERANZA

Non si può tornare indietro dopo tanti segnali distensivi

di Fiamma Ni[illegible] A PAGINA 7

Roma e l'Unione Europea «Non eseguite la sentenza»

di Maurizio Molinari A PAGINA 7

BUONGIORNO

La Rai che non avrai

IN una Rai privatizzata, dove i capi non vengono nominati al telefono dal presidente del Consiglio e i sottocapi al ristorante dai [illegible] del presidente del Consiglio, la vicenda del «Porta a Porta» sulla satira, prima censurato e poi rinviato di una settimana (che servi sciocchi: i democristiani l'avrebbero posticipato da [illegible]) [illegible]ebbe finita in una «breve» [illegible] pagina di spettacoli. Nella Rai dei partiti si alza invece il solito polverone lottizzato, con i berluscones che paragonano D'Alema a un imperatore romano anche se non ha [illegible] fatto senatore la sua barca e nemmeno Velardi, il fustino Tara-dash che immagina un complotto di avanguardisti veltroniani contro il premier in declino e il fidelcastro Giulietti, una vita da mediano sognando di spezzare le gambe a Berlusconi, che con il suo occhio infallibile intravede una «provo[illegible]» della destra Rai, incarnata nientemeno [illegible] da Bruno Vespa e dal direttore di Raiuno Saccà. Mentre il delirio [illegible] (per me sono stati Cossiga [illegible] Jocelyn, e anche la Carrà non poteva non sapere), facciamo un po' di satira incensurata, chiedendo ai politici: «Ma un giorno finalmente la venderete, questa Rai?». E' una battuta che li fa sbellicare da trent'anni.



DA DOMANI IN EDICOLA CON LA [illegible]

Ciampi apre le porte del Quirinale e ne rivela i tesori d'arte e di storia

INTERNET

FINMATICA GUADAGNA IL 629% [illegible]

In Borsa continua il boom delle aziende legate all'informatica Cresce il numero delle imprese pronte per il listino Ma c'è chi consiglia prudenza

Sorisso e Ippolito A PAGINA 18

PREZZI ... [illegible]

Ritratto di una categoria: preparati, ma hanno un'immagine debole

Insegnanti, vecchi e mal [illegible]

Con la paura di non capire i giovani

Raffaello [illegible]

ROMA

Gli insegnanti statali italiani sono, nell'insieme, una buona classe di professionisti: colti, aggiornati, attenti ai cambiamenti della società, poliglotti. Hanno però una pessima immagine, un'ancor peggiore retribuzione e un odio invincibile verso la scuola non statale. Ma soprattutto sono una classe «vecchia»: la mancanza di concorsi infatti non ha consentito un assiduo rinnovamento dei ranghi, da qui una difficoltà a comprendere alcuni nuovi disagi del mondo studentesco. Gli insegnanti poi, anche quando sono critici su alcuni aspetti organizzativi, aderiscono sostanzialmente ai processi riformatori attivati dai ministri Berlinguer e Zecchino.

Il ritratto di questa vasta categoria di lavoratori viene da una ricerca condotta per lo Iard (un istituto di ricerca specializzato nel mondo giovanile) su un campione di 7400 docenti, da Giancarlo Gasperoni, professore di metodologia della ricerca sociale nell'Università di Bologna.

[illegible]	MATERNE	ELEMENTARI	MEDIE INFERIORI	MEDIE SUPERIORI
RETRIBUZIONE ANCORA TROPPO BASSA	[illegible]	[illegible]	77,8	77,3
[illegible] DEI GENITORI LIMITATO AL [illegible] FIGLI	[illegible]	47,3	54,1	60,8
MANCANZA DI DIRIGENTI SCOLASTICI CAPACI	45,3	38,6	45,2	53,3
RAGAZZI MENO INTERESSANTI ALLO STUDIO DI UNA VOLTA	9,1	20,4	34,7	39,9
MANCANZA [illegible] ATTREZZATURE ESSENZIALI	62,7	58,2	55,4	39,5
COMPORTAMENTO BUROCRATICO [illegible] DEI DIRIGENTI	[illegible]	29,9	26,1	37,1
TROPPI OSTACOLI ALLA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA	32,3	28,1	29,2	30,4
GENITORI TROPPO INVADENTI	40,1	40,2	26,6	20,8
NATURA RIPETITIVA [illegible] LAVORO	4,0	5,9	12,1	14,4

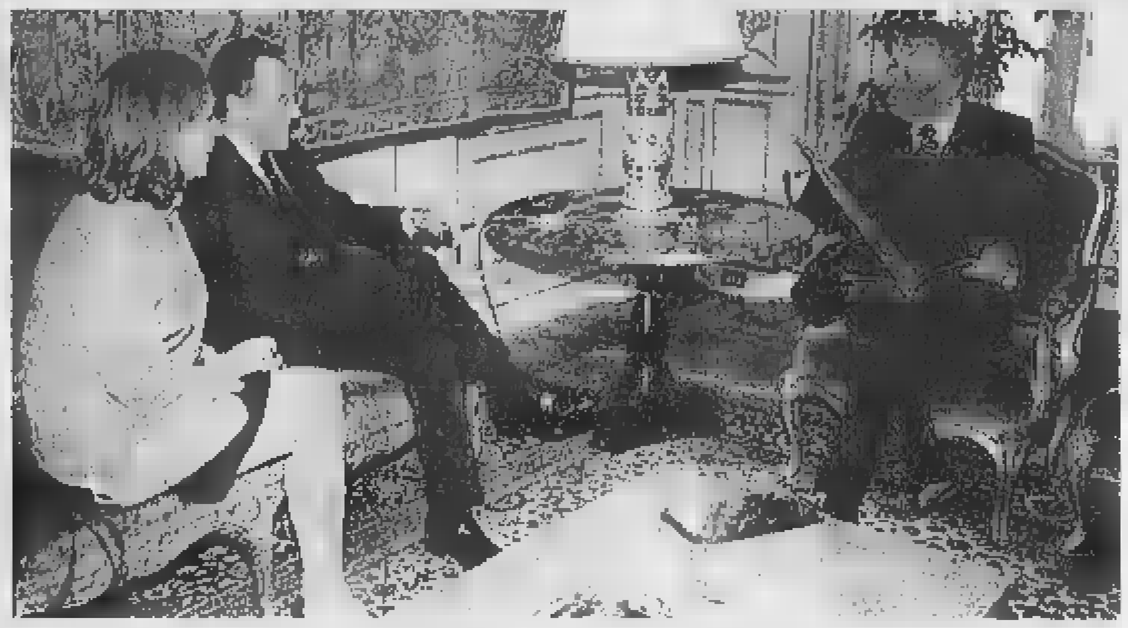
Il dato che emerge dalla lettura dell'indagine è che la scuola funziona, nonostante la carenza di riforme e nonostante le antiche pecche strutturali, e funziona proprio per l'impegno sistematico dei maestri e dei professori. Il 95% del corpo insegnante partecipa, per esempio, in forma continuativa a corsi di aggiornamento, per cui è in grado di utilizzare le tecnologie informatiche (da Internet ai cd-rom) di cui è munito il 98% degli istituti. Quasi il 40% utilizza per la valutazione degli allievi sistemi moderni diversi dalla sola interrogazione verbale (test, prove oggettive e simili). Uno su tre è in grado di parlare una lingua straniera.

A tutto questo però non corrisponde un riconoscimento né in termini di immagine né tantomeno in termini economici. Per quasi [illegible] degli intervistati il prestigio della categoria (già non altissimo) è fortemente diminuito negli ultimi dieci anni e lo sarà ancora di più nel decennio a venire. Il 77% si lamenta di una retribuzione non adeguata, e il problema è così pressante che un terzo degli insegnanti è costretto a svolgere un secondo lavoro (libera professione, consulenze tecniche, ripetizioni, attività editoriali).

La parità scolastica è vissuta da oltre il 60% degli intervistati come un sopruso: a fronte di una scuola statale bisognevole di forti interventi, la «distrazione» di risorse verso la privata non è tollerato. Ma i ricercatori dello Iard fanno [illegible]re come dietro la pregiudiziale «ideologica» si celi [illegible] paura di dover entrare in un regime di concorrenza. A riscontro di questa rilevazione c'è anche il fatto che i docenti non vogliono essere valutati perché temono che questa valutazione avvenga con criteri estranei al mondo della scuola.

I professori, specie quelli delle superiori, sono spaventati dalle nuove devianze giovanili: le droghe «endemiche» sono lo spettro del 66% degli insegnanti, il 40% è preoccupato per la diffusione crescente dell'alcol, il 36% degli episodi di «bullismo» e di violenza. Ma proprio in queste paure dei professori - dicono i ricercatori Iard - si riconosce una difficoltà nuova di comunicazione tra docenti e alunni che, tra le altre cause, ha certamente quella della crescente differenza di età tra i due gruppi sociali, dovuta al mancato rinnovamento della classe docente.

DA DOMANI IN EDICOLA



[illegible] «Specchio» i segreti [illegible]

ROMA. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha ricevuto ieri mattina il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi e il direttore di Specchio, Chiara Beria di Argentine. Il direttore Sorgi ha consegnato a Carlo Azeglio Ciampi la copia di Specchio in edicola domani che ha in copertina il presidente della Repubblica e che dedica 32 pagine alla [illegible] del Quirinale

La nuora lo aveva denunciato: è ricco e non paga, il figlio [illegible] ha niente

«[illegible] deve [illegible] i nipoti»

La Cassazione: per lui non è un obbligo giuridico

ROMA

Essere nonno e per giunta ricco non significa avere l'obbligo di passare gli alimenti alla nuora per il mantenimento dei figli.

La vicenda è stata definitivamente risolta dalla corte di Cassazione che ha respinto il ricorso di una donna, Francesca, che aveva chiesto il sequestro conservativo, poi tramutato in garanzia fideiussoria, di un miliardo e 300 milioni, per «essere tutelata» dai crediti derivanti dagli impegni, a suo giudizio, presi dall'ex suocero (in quanto è separata) per il mantenimento dei tre nipoti, al fine anche di garantire loro un tenore di vita e un'istruzione adeguata.

Alla base della causa giudiziaria fra la nuora ed ex suocero, le convenzioni del divorzio che sarebbero state pattuite fra Francesca e l'ex consorte.

La donna, in pratica, a[illegible] sostenuto che l'ex suocero si sarebbe assunto l'obbligo di pagare, al posto del figlio (definito «impossidente») i soldi mensili del mantenimento dei nipoti.

Ma un nonno, anche se ricco, afferma in sostanza la Cassazione, non è obbligato per legge a fare le veci del papà e la sua generosa liberalità [illegible] può diventare un dovere.

I giudici hanno hanno così definitivamente risolto il caso ed hanno inoltre svincolato il miliardo e trecento milioni.

Un gesto di liberalità [illegible] può diventare, in sostanza, anche se si è protratto per dieci anni, un obbligo di legge. [Agi]

(segue da pagina 6)

Marilù e Cesare [illegible] Enrico e Silvia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

[illegible]

Torino, 25 novembre 1999.

T. Barbero, soci e dipendenti dello studio Logos, partecipano al lutto del dott. Carlo Antonetto e famiglia.

Cornelia e Giorgio con Gregorio, Ilaria e Massimiliano, sono affettuosamente vicini a [illegible], Paolo e famiglia in questo momento di dolore.

Grazia e Arrigo Beraldino, [illegible] e Beppe Cavallo, partecipano commossi al dolore di Carlo e famiglia.

Nanni, Cecilia, Emanuele, Filippo, partecipano affettuosamente.

Ettore e Chicca Morone, ricordando con affetto

Seve Antonetto

partecipano al dolore di Carlo e della sua famiglia.

Torino, 25 novembre 1999.

Anna ed Enrico Bollani sono vicini alla famiglia Antonetto per la perdita della loro cara SEVE.

La Punto Pharma si partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Antonetto.

Paolo e Giovanna Viada partecipano affettuosamente al dolore di Barbara e della sua famiglia.

Vincenzo e Anna con Marco e Viviana partecipano con [illegible] al dolore di Barbara e famiglia. e SEVERINA resterà sempre nei loro cuori.

Torino, 25 novembre 1999.

Sandro e Donatella sono vicini a Barbara e famiglia con grande affetto.

Torino, 25 novembre 1999

Violano e Fernanda partecipano con tutto il affetto al dolore dell'amico [illegible] per la scomparsa della cara S[illegible]

Fabrizio Torchio partecipa al dolore della famiglia per la perdita della signora

[illegible]

Torino, 25 novembre [illegible]

Alberto Beva è vicino alla famiglia Antonetto in questo momento di grande dolore

Dipendenti Marco Antonetto partecipano.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo Alberto e Giovanna

Giorgio Granella Morandi sono vicini a Carlo e famiglia nel ricordo di SEVE, cara e dolce amica.

Elisabetta e Tarcisio Chioloro partecipano profondamente al dolore della famiglia.

Luciana Jona Vitale; Lamberto Giovanetto Jona Celesia; Lionello Grana Jona Celesia partecipano commossi al dolore di Carlo e famiglia.

Gigi ed Anna Ravizza partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e famiglia.

Maurizio e Lucetta, Benedetta e Elisabetta, Paolo e Titti, Mario e Elena sono affettuosamente vicini a Massimo per l'improvvisa perdita della MADRE.

I cugini Vittoria e Giuseppe Antonetto [illegible] parte il cordoglio dei famigliari.

Carlo e Adelaide Gay con Mario e Paola partecipano commossi.

Pinuccia e Carlo Gay con Carla Roberto e nonna Elsa, costernati per la perdita della cara SEVE, sono affettuosamente vicini a Carlo, Marco e famiglia.

Maria e Francesco Roberto con Paolo, Andrea e Federica sentitamente partecipano al dolore di Barbara e famiglia per la scomparsa della cara mamma signora

Severina Appendino Antonetto

Torino, 26 novembre 1999.

Giuseppe e Franca Traluzzi partecipano con affetto al dolore di Barbara.

Beppe e Bianca non hanno più la mamma

Luciana Carretto Malinverni

La piangono uniti a Laura e Alberto con Flavio, Alessandra, Cristina e Nicola. Il funerale avverrà sabato 27 novembre alle ore 11, parrocchia Sacro Cuore di Gesù - San Mauro Torinese (Sambuy). Eventuali offerte al Centro Tumori di Candiolo

— Torino, 25 novembre 1999.

La Società Sillolinea partecipa al dolore del dottor Giuseppe Carretto per la perdita della mamma LUCIANA

Emma, Piero e Gabriella Chicco sono vicini a Beppe per l'improvvisa scomparsa della MAMMA

Giorgio Fornaletto, famiglia Avandi Giovanni e Massa [illegible] si uniscono al dolore [illegible] famiglia Carretto per la [illegible] della MAMMA

Adriana e Alberto Chicco sono vicini a Beppo per la perdita della MAMMA.

Promotor International e Lingotto Fiere partecipano al dolore di Bianca e Giuseppe per la scomparsa della loro mamma signora

Luciana Malinverni vedova Carretto

[illegible], 25 novembre [illegible].

Stefano e Laura si sono affettuosamente vicini nel ricordo di Luciana

L'Amministratore Delegato e il Comitato di Settore della FIAT Auto S.p.A. prendono vivissima parte al dolore del dott. Giuseppe Carretto e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Luciana Carretto Malinverni

Torino, 26 novembre 1999.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. Direzione Prodotto partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Giuseppe Carretto per la scomparsa della mamma signora

Luciana [illegible] Malinverni

— Torino, 26 novembre 1999.

Simona Migliarino, Patrizia Pasini e i Colleghi dell'Ufficio Stampa FIAT Auto partecipano al dolore di Bianca e Giuseppe per la scomparsa della mamma signora

Luciana [illegible] Malinverni

Torino, 26 novembre 1999.

Ing. Michelono e Amici Tutti del Centro Ricerche FIAT partecipano commossi al dolore del dott. Giuseppe Carretto per la scomparsa della mamma signora

[illegible]

— Torino, 26 novembre 1999.

Gianna Calvi è vicina a Bianca e a Giuseppe in questo momento di grande dolore.

— Torino, 26 novembre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Graglia

anni 76

L'annunciano la moglie Palmira, la figlia Mariella, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 27 novembre nella parrocchia Lucento. Per orario telefonare al n. 011 7390463. La salma proseguirà per il cimitero di Moncucco.

— Torino, 25 novembre 1999.

Gli amici ricordano l'insegnamento di

Giacomo Contessa

Gianfranco Anselmo
Marco Cambiotto
Enrico Cromisi
Giovanni De Bernardi
Giorgio De Leone
Roberto Fasci
Giosuè Gargiulo
Gianfranco Gal Arcola
Francesco Lanzavecchia
Giuseppe Monegazzo
Giuseppe Oliva
Edgardo Poggio
Ferruccio Pollano
Francesco Pugliese
Francesco Romeondo
Antonio Sollai
Giovanni Succo
Sante Trambò
Italo Trabbi
Carlo Valenzano

Torino, 25 novembre 1999.

Il L[illegible] Club Moncalieri Host partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Giacomo Contessa

Socio Fondatore del Club

— [illegible], 26 novembre 1999.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Reviglio ved. Tanto

Addolorati lo [illegible]: il figlio Roberto con Marilena e l'adorata Simona, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino dr. Piero Stralla per le amorevoli cure [illegible]. Funerali in Buttigliera Alta sabato 27 corr. ore 10,30 Chiesa parrocchiale

— Buttigliera Alta, 26 novembre 1999.

Le famiglie Zagnioli, Gonella, Boccardo partecipano al dolore di Roberto, Marilena e Simona

L'Iveco - Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Roberto Tanto per la perdita della mamma signora

Franca Reviglio ved. Tanto

— Torino, 26 novembre [illegible].

Ricordano la cara FRANCA Margherita, Checca, Rio, Beppe, Stefania, Emanuela Betti Buno, [illegible], Luca, Matteo, Mosun

— Bra, 26 novembre 1999.

Stefano Marilena Roberto sono vicini a Simona e famiglia.

Paola, Sergio, Neide e Massimiliano partecipano con affetto.

Carla e Maria Luisa Facta partecipano al dolore.

Consiglio e Soci della Sportiva Pescatori «Bogo» partecipano al dolore della famiglia Tanto per la scomparsa della mamma FRANCA

Piero, Margherita e Chiara sono affettuosamente vicini a Roby e famiglia in questo momento di grande dolore.

Gino e Linda Dogliani partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Pavanello

Ne danno l'annuncio la moglie Anita, le figlie Roberta con Marco, Micaela con Francesca e Cicly, il papà Giuseppe, la sorella Silvia e parenti tutti. Per orario funerali telefonare impresa Oddone.

— Torino, 25 novembre 1999.

O.F. Oddone & C. Tel. 011/53.17.34.

Bertinotti e famiglia [illegible] ad Anita e figlie per la perdita del caro ANGELO.

[illegible] e Romano Carnaggio partecipano al dolore della famiglia.

Il Consorzio di sviluppo agricolo di Thures è vicino alla famiglia per la perdita d[illegible]

Pierluigi Bes

— Cesana T.se, 25 novembre 1999.

(continua a pagina 18)



Al Film Festival le biografie d'autore sulle trasgressive star del rock: firmate da Carpenter e Sempel

Nina Hagen & Presley, ribelli con causa

Povertà e successo, musica e sesso

Alessandra Levantesi

TORINO

«Cinema non omologato» è lo slogan chiave del 17° FilmFestival: e in effetti bisogna dare atto al neodirettore Stefano Della casa che corti o lunghi, documentari o di fiction, nuovi o vecchi, belli o brutti, in video o in pellicola, i film passati in questi giorni nelle cinque sale sempre affollate [illegible] Reposi obbediscono a questo imperativo categorico. Sia in senso formale, perché si tratta spesso di opere poveristiche e antinarrative; sia nel senso dei contenuti perché c'è [illegible] gran frugare fra le pieghe del sociale e della controcultura, esplorare i territori di guerra, seguire le odissee degli emarginati o della gente comune. Ma ovviamente il discorso si fa più appassionato quando sullo schermo irrompono figure di grandi «non omologabili», come le rockstar Elvis Presley e Nina Hagen: il primo protagonista di [illegible] cinebiografia di fin[illegible] realizzata nel '79 da John Carpenter per la Nbc Tv, la seconda del documentario che le ha dedicato il connazionale Peter Sempel nel '98.

Girato in trenta giorni a prezzo di una fatica sovrumana, tanto che il regista si addormentava alle proiezioni dei giornalieri, «Elvis» disegna sull'arco di due [illegible] e mezzo un ritratto intimista del cantante nato nel '35 in una cittadina del Mississippi, partendo dall'infanzia poverissima, quando gli altri ragazzini lo prendevano per matto perché dialogava con il gemello morto. Nell'incarnazione di Kurt Russell, perfetto pur non somigliando affatto al personaggio, Elvis cresce fragile e insieme determinato a non rinunciare alla sua diversità: anche il caratteristico ciuffo, i basettoni, la stravaganza dell'abbigliamento, il modo di cantare e agitarsi sul modello della musica [illegible] più che di quella bianca, gli complicano i rapporti personali e rendono difficili i primi passi nella carriera. Nonostan[illegible] che sopravviene in forme addirittura deliranti, l'«Elvis» di Carpenter resta [illegible] outsider per tutta la sua breve vita. A motivarlo a diventare qualcuno è l'amore per la madre tenera e ossessiva (interpretata da una memorabile Shirley Winters), che lui vuole riscattare da un'esistenza grama; e quando lei [illegible] subentra lo squilibrio emotivo. Al quale il film allude con discrezione, senza raccogliere la valanga di pettegolezzi sull'abuso di droga, perversioni sessuali e mania per la violenza e le [illegible] che seguirono nel '77 la scomparsa dell'idolo.

Elvis detto The Pelvis, Elvis che debutta cantando i Salmi nella chiesa evangelica e all'apice della fama cerca conforto nella Bibbia, Elvis che sente un gran vuoto e non sa come colmarlo: attraverso i misteriosi meandri del mondo del rock è breve il passo da questo astro immaginario alla vera Nina Hagen della pellicola di Sempel. Nina che negli anni 70 fugge dal ghetto repressivo della Germania Est; Nina che fa scandalo masturbandosi alla televisione austriaca negli anni 80; Nina che preferisce il cioccolato agli uomini perché gliene hanno fatte passare troppe; Nina con le calze a rete e mille parrucche rosse gialle verdi rosa nere sopra i capelli cortissimi. E ancora Nina inneggiata dagli amici Jonas Mekas e Lemmy, Nina con la figlia Cosma Shiva e la madre Eva, Nina impegnata sul fronte animalista e di Amnesty International, Nina che insegue l'amore universale sulle tracce di Budda. Tutto imbastito sull'accumulo di musica, suoni, frasi e visioni in sottofondo all'immagine dominante della protagonista, il film ne fa emergere la virulenta inquietudine. Mostrando che la sua maschera punk affonda le radici nella cultura espressionista e che dietro la rockettara [illegible] idealmente capolino la nipotina di Brecht.

Due film simbolo di questa manifestazione: tra fiction e verità, Torino è la vetrina di un cinema «non omologato»



Elvis Presley: John Carpenter ha diretto la sua biografia, con protagonista Kurt Russell; in basso, Nina Hagen

In video tutte le facce della protesta

Dagli «skaters» di Los Angeles a Pinocchio La battaglia di Sabino, operaio verniciatore



Tiziana Platzer

TORINO

Quei mitici Anni Settanta. Quegli anni in cui a Los Angeles, gli skaters si «impossessavano» di alcune zone della città. E Glen Friedman, prima di essere un fotografo, è stato uno di loro. Poi, visto che se la cavava molto meglio [illegible] l'obiettivo che con la tavola, ha deciso di essere il testimone per immagini del «movimento». Perché questo hanno rappresentato gli skaters, come lo stesso Friedman racconta nell'intervista realizzata dalla Fluid Video Crew di Roma e proiettata ieri pomeriggio al Concorso Spazio Italia. Il titolo non lascia dubbi, «Fuck you all». Che per gli autori della Crew, ovvero Davide Barletti, Lorenzo C[illegible]e, Mattia Mariani e Edoardo Cicchetti con il contributo di Michele Leopoldo Ferrarese, e il Friedman-photographer, si amplia con un sentito «Fanculo agli eroi: della musica, dei Media, dello sport». Un pensiero espresso a chiare lettere dai produttori e dal protagonista in video, «perché proprio lui che ha firmato le copertine dei dischi dei maggiori gruppi punk dell'epoca - spiega Davide Barletti -, e di band attuali come i Beastie Boys e i Pubblic Enemy, ora si fuori da tutto quello che diventa business». Il collettivo video si è occupato di documentari sull'Albania, sul lavoro nero nel Sud, perché invece presentare al Festival quest'intervista? «La musica punk e poi quella rap, quella hip-hop, ha avuto un senso preciso nelle nostre vite. E' un omaggio, così come essere contro gli eroi è un buon motivo». Ospite del pomeriggio di ieri Mario Martone, con la pellicola inserita nei Sopralluoghi «Una disperata vitalità». Una raccolta di poesie di Pasolini interpretate da Laura Betti, che con il regista ha partecipato poi all'incontro con il pubblico

Sabino Ferrante si definisce un reduce, e «Reduce» è il titolo del video proposto ieri, anch'esso per Spazio Italia, dai registi torinesi Pier Milanese e Monica Affatato. Chi è Sabino Ferrante? «E' un operaio che per trent'anni, dal 50, ha lavorato nel reparto verniciatura della Fiat Mirafiori» spiega Milanesi. «Ed è, come lui stesso dice iniziando il racconto, uno dei pochi rimasti della sua squadra». In neanche mezz'ora viene ricostruita la vita di [illegible] persona arrivata a Torino dal Sud, «un passato che lui considera da cittadino italiano e non da immigrato» dice ancora il regista. E che da anni sta lottando contro una neoplasia vescicale. «E' impegnato in una battaglia durissima contro l'Inps perché la riconosca come malattia professionale».

Un altro mondo, un altro narrare. Dura appena 7 minuti, eppure il corto di Gianluigi Toccafondo riesce a dare nuova vitalità a un personaggio come, e niente di meno che, Pinocchio. Non ha fatto neanche la fatica di trovare un titolo diverso, «Pinocchio» si chiama infatti la pellicola presentata a Torino dall'autore della sigla del festival di Venezia con Asia Argento. Toccafondo realizza solo corti d'animazione, ma perché proprio il ragazzino dal naso lungo? «E' davvero la favola che mi ha influenzato di più nell'infanzia. Mi piacciono i personaggi che incontra, mentre non lo amo più quando diventa bambino».

Scarpa e Perri, il giorno della pace

ROMA. Una stretta di mano, seguita da ■ forte abbraccio. E nata sotto il segno di un libro che racconta 100 anni di storia degli sport del remo («Scie da leggenda-Storia ■■ Canoa e del Canottaggio italiani», scritto da Marchesi, Martellini e Morabito) la pace tra Oreste Perri e Daniele Scarpa. Due personaggi simbolo della canoa. Daniele Scarpa, che troneggia in copertina in coppia con Antonio Rossi, ha avuto parole toccanti per il ct e Perri si è alzato, correndo ad abbracciarlo.

Pace fatta, dunque, anche ■ Perri non ha voluto andare oltre sulla storia della radiazione comminata dalla federazione al «ribelle» Scarpa: «Io su quelle cose non posso intervenire, Daniele è per me come un fratello, ma ■■■ allenatore ■■■ poco».

Presente anche Giuseppe La Mura, ct del canottaggio, che ha sfumato le recenti polemiche nate con atleti e federazione.



Moto, una 500 in prova a Rolfo

VENEZIA. Dopo Max Biaggi e Valentino Rossi, il prossimo anno nella classe ■■■ del motomondiale, la 500, potrebbe ■■■re posto ■ terzo italiano. Si tratta ■ torinese Roberto Rolfo (nella foto), 20 anni, soprannominato «lo studente» (durante la scorsa stagione, pur disputando il mondiale in 250, ha conseguito il diploma presso un liceo linguistico e la specializza■■■ in ottica). L'Aprilia gli ha offerto l'occasione ■ provare, ■ domenica a martedì sul circuito andaluso di Jerez de la Frontera, la nuova Aprilia 500 bicilindrica dotata di ■■ ■■■ telaio. Se le prove ■■■ soddisfacenti, è assai probabile che al pilota torinese sia offerta la possibilità di correre nel Duemila il motomondiale in coppia con il giapponese Harada. Per quanto riguarda i programmi completi Aprilia (per la classe 250 e 125) tutto è rimandato al 1° dicembre, giorno della maxi festa a Noale.

■■■ IN TV

8,00	Tmc sport edicola	Tmc
12,00	Raisport notizie	■■■
12,30	Tmc sport	Tmc
18,40	Raisport sera	Raidue
19,57	Studio sport	■■■
20,10	Tmc sport	Tmc
20,25	Calcio. Serie B. Atalanta-Genoa	Tele+
21,05	Calcio. Boca Junior-Union	Tmc2
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine	Tmc2
0,05	Tennis. Camp. italiani assoluti	Raitre
■,45	Studio sport	Italia1
1,50	Tmc motori	Tmc

Fate un Regalo di Valore. CROSS Penne dal 1846

Coppa Uefa, terzo turno: dopo il brillante 3-1 al Milan, la squadra di Ancelotti supera anche l'Olympiakos di Bigon

Juve signora delle rimonte

E Kovacevic si conferma cannoniere

■■■ Vergnano
inviato ad ATENE

E' il momento della Juventus. Tre gol al Milan, tre all'Olympiakos, e sempre in rimonta. La squadra di Ancelotti viaggia su ritmi altissimi e in una serata non irresistibile affonda il galeone greco, soffrendo più che nel turno precedente a Sofia, là dove si era imposta con identico punteggio, giocando però in dieci sin quasi dall'inizio (espulso Bachini). Una Juve old style, pratica e spietata, che rende rotonda la sua vittoria proprio nel secondo tempo, ovvero il più sofferto, quello in cui ha patito di più l'avversario.

Ancelotti tiene Zidane nella bambagia, pensando alla Lazio e irrobustisce il centrocampo con Tacchinardi. Tornano nella mischia Oliseh e Bachini, mentre in attacco scocca l'ora di Kovacevic, goleador e staffettista ■ Coppa. Gli cede il posto Inzaghi. Ma la sorpresa dell'ultima ora è l'assenza di Van der Sar che, complice un indolenzimento muscolare, viene dirottato in panchina. Gioca Rampulla, che alla fine del primo tempo avrà, sulla coscienza, un gol da pollo e un salvataggio da campione.

Albertino Bigon mette da parte i ricami e privilegia la concretezza. In pratica, gioca senza punte, anche se il brasiliano Giovanni si piazza qualche metro più avanti di tutti. Del resto i malesseri della squadra, che ha ereditato da una ventina di giorni, non impongono svolazzi, ma un sano pragmatismo, in attesa di apportare i giusti correttivi. A dicembre Bigon sarà in Italia per cercare un difensore centrale e una punta.

E' l'Olympiakos che parte lancia in resta, all'insegna del proviamoci subito. Grande movimento di Giovanni sorretto da Giannakopoulos e Djordjevic, più confusione che lucidità di manovra. Ma questa specie di caos organizzato pare disorientare la Juve e al quarto d'ora i greci passano. L'azione si snoda sul versante destro, con un cross di Giovanni che Rampulla lascia sfilare con colpevole incertezza: Giannakopoulos raccoglie di testa e appoggia in rete. Ancelotti si sgola, la Juve si scuote e se già al 17' non raccoglie il pareggio è perché Tudor, da centravanti d'emergenza, s'impappina e consente a Poursanidis di spazzare in angolo. Non è la Juve imperiale che ha demolito il Milan, ma anche così rimaneggiata resta pur sempre una signora squadra. Prova ne sia la reazione, non esplosiva ma comunque vibrante e, come spesso succede, pilotata da Davids. Prima ■ prova Bachini (19') direttamente da calcio d'angolo. Al ■' mette fuori il naso anche Kovacevic con una girata respinta da Eleftheropoulos. E' il preludio al pareggio che arriva ■ minuto dopo. Punizione al bacio di Del Piero e Tudor si fa perdonare anticipando di testa il portiere. E al 36' si riscatta anche Rampulla, sventando in corner un tiro di Djordjevic che si era mangiato in dribbling Bachini e Mirkovic.

Che la Juve sia superiore come qualità individuali è palese, tuttavia i bianconeri faticano a domare un avversario che si batte, sgonito, obbliga la squadra di Ancelotti a ripiegamenti continui. Alla ripresa, Inzaghi rileva Del Piero. Quando può, la Juve alleggerisce la pressione dell'Olympiakos. Non c'è gara, non appena Madama pigia l'acceleratore. E così, il raddoppio non rappresenta un sopruso. Tutt'altro. Al 22' Oliseh batte una punizione e ■ viaggiare Pessotto sulla fascia destra: il cross del laterale trova Kovacevic pronto al tocco fatale. Otto gol in Coppa Uefa: non male, per la torre serba. La rete, preziosa, aumenta paradossalmente le sofferenze difensive della Juve. Rampulla salva ■ Poursaitidis al 26', ma ■ dietro un po' tutti vanno in confusione lasciando via libera a Giovanni e al diciannovenne Ofori-Quaye che al 37' aggira Montero e serve un pallone d'oro per Mavrogenidis che, solo davanti a Rampulla, spreca. Bigon ■ dispera, ■ ne ha ben donde. Zitt■ zitta, la Juve si distende in contropiede e, a due minuti dall'ultimo gong, stacca la terza «ciliegina». L'azione è splendida, profonda e avvolgente. Servizio di Davids, galoppata di Tacchinardi, stoccata di Inzaghi a porta vuota.

OLYMPIAKOS (3-4-2-1)	1	JUVENTUS (3-5-2)	3
ELEFTHEROPOULOS	5,5	RAMPULLA	6
ANTZAS	5	FERRARA	6
AMANATIDIS	5	(21' st Montero)	sv
KARATAIDIS	5	TUDOR	6,5
MAVROGENIDIS	5,5	MIRKOVIC	5,5
NINIADIS	6	PESSOTTO	5,5
POURSANIDIS	6	TACCHINARDI	6,5
POURSAITIDIS	5,5	OLISEH	6
(27' st Ofori-Quaye)	sv	DAVIDS	7
GIANNAKOPOULOS	6,5	BACHINI	0
DJORDJEVIC	6,5	(31' st Birindelli)	sv
GIOVANNI	6	DEL PIERO	6
		(19' st Inzaghi)	6,5
		KOVACEVIC	7
All. BIGON	6	All. ANCELOTTI	6

Arbitro: PEDERSEN (Norvegia) 5,5

Reti: pt 15' Giannakopoulos, 27' Tudor; st 22' Kovacevic, ■■' Inzaghi
Ammoniti: Giannakopoulos, Tudor, Antzas, Davids, Kovacevic
Spettatori: 30 mila circa



L'esultanza di Igor Tudor: il croato ha appena segnato il momentaneo pareggio per la Juve sul campo dell'Olympiakos

Van der Sar ■ dubbio per Roma

Il portiere fermo per una contrattura
Eurogol: Pippo come Anastasi e Baggio

inviato ad ATENE

E' onesto Ancelotti nell'esaminare questa vittoria larga, ma sofferta: «Non abbiamo giocato come pensiamo, abbiamo subito troppo i greci, che non hanno avuto fortuna e non avrebbero meritato un passivo così pesante. Siamo stati bravi a sfruttare i varchi che ci hanno concesso».

Inzaghi ha segnato il decimo gol stagionale nelle coppe. Ora fra i cannonieri «internazionali» juventini è a quota 22 come Roberto Baggio e Anastasi, preceduto soltanto da Del Piero con 26 centri e da Bettega con 27. Ha un labbro gonfio per una pallonata e racconta: «I successi personali sono importanti, ma a ■■ fa piacere quando si vince con quei compagni che giocano di meno. E' una conferma in più che questo è un grande gruppo». Contento anche Kovacevic, capocannoniere della Uefa con 8 gol, che protesta: «Non era facile in attacco, i difensori greci si sono dimostrati molto scorretti. Io non ho pretese, non voglio meriti particolari. Come sempre, fai bene se c'è la buona prestazione di tutti».

Rampulla ha saputo 20' prima del via che avrebbe giocato. Nel riscaldamento, Van der Sar ha riportato una contrattura alla coscia. Sembra un acciacco più grave del previsto: è in dubbio per domenica contro la Lazio. Ammette Rampulla: «Sul gol mi sono fatto scavalcare. Nella ripresa abbiamo rischiato e sofferto molto nei primi 20 minuti». Infine, Del Piero: «Loro non meritavano una sconfitta così, da parte nostra ci sono state delle difficoltà all'inizio, poi ci siamo sbloccati. E' un periodo buono, i gol arrivano con facilità». [f. ver.]

ALTRI RISULTATI

Coppa Uefa. Altri risultati delle partite di andata dei sedicesimi di finale (il ritorno è in programma giovedì 9 dicembre, in maiuscolo le italiane): UDINESE-Bayer Leverkusen (Ger) 0-1; Aek Atene (Gre)-Monaco (Fra) 2-2; BOLOGNA-Galatasaray (Tur) 1-1; Wolfsburg (Ger)-Atletico Madrid (Spa) 2-3; PARMA-Sturm Graz (Aut) 2-1; Slavia Praga (Cec)-Steaua Bucarest (Rom) 4-1, doppietta di Dostalek, gol di Horvath e Dosek per i padroni di casa, di Lutu per gli ospiti; Lens (Fra)-Kaiserslautern (Ger) 1-2, gol di Sikora e Wagner per i tedeschi, di Schoenberg per i transalpini; Spartak Mosca (Rus)-Leeds (Ing) rinviata per campo ghiacciato (ieri c'erano 15 gradi sottozero) al 2 dicembre sul campo neutro di Sofia, in Bulgaria; Olympique Lione (Fra)-Werder Brema (Ger) 3-0, doppietta di Anderson e gol di Vairelles; Olympiakos Pireo (Gre)-JUVENTUS 1-3.

La Lazio raffredda i nervi

Ma Stankovic adesso pretende il posto

ROMA

L'Europa si conferma ciambella di salvataggio della Lazio: a maggio perse lo scudetto e si aggrappò alla finale di Coppe Coppe per ■■ perdere ■ faccia; sgretolata nel derby di domenica, si è rifatta mercoledì col Marsiglia (che ieri ■ cambiato allenatore per le dimissioni di Courbis).

Non è stata una sfida da incorniciare: 20 minuti pieni di paure, panico. Poi, lentamente, la squadra ■ è sciolta e sono arrivati oc■■■i e gol. Insieme, sono arrivate anche le liti: ■archegiani a muso duro contro Mihajlovic, Mancini a lingua rovente su Eriksson. Ieri, a freddo, dopo l'allenamento defaticante, i protagonisti sono ■rnati sopra gli episodi critici. Mihajlovic: «Con Marchegiani nessun problema, resta il miglior amico che ho tra i compagni. E' bene che ci siano attriti, significa che esiste tensione, vitalità. La partita di calcio è come ■■ guerra: ci sono regole ■■ alla fine vale tutto, vince chi è più abile. Dugarry mi ha sputato addosso, l'arbitro non ha visto. Pazienza». Mancini: «Vero, ho mandato a quel paese Eriksson, volevo rimanere in campo. Non ce l'avevo con Sven ma ■■ la sostituzione. La partita era delicata, molto più del derby. Resto dell■■■ idea: ■ un limite dei tifosi dare questa importanza a ogni sfida contro la Roma. Domenica c'è la Juve: ■■ Zidane e ■■ Piero in queste condizioni può vincere lo scudetto».

Contro i bianconeri, Mancini partirà dalla panchina. Eriksson ha intenzione di riproporre lo schieramento a ■na punta (Salas), con la selva dei cinque centrocampisti pronti all'inserimento verticale. Lo svedese ha un paio di giorni per rifletterci, ma difficilmente sarà Stankovic l'extracomunitario di troppo. Il giovane serbo ha chiarito alcuni concetti: «La tribuna mi ■ stufato. In campionato ho giocato 101 minuti in tutto. Basta. La Champions League ■ ■■ grande cosa, ma posso diventare decisivo anche in campionato. Le offerte ■ Inter e Real? Voglio restare alla Lazio. Per giocare, però». Accanto al serbo, domenica, maglia da titolare per Veron, Almeyda (se ■ rimette dalla febbre) e Conceicao. Il quinto tassello sarà scelto tra Nedved, pure lui influenzato, e Simeone che ha rifiutato le scuse di Zago portate a Fiumicino dall'inviato de «Le Iene». [g. l.]



Marco Di Vaio festeggiato da Junior Montaño dopo il suo gol allo Sturm Graz

Il Parma2 va al minimo

Buffon salva un successo stentato

■■■ Sormani
PARMA

Vince il Parma ■ sfida tra orfani della Champions League. Il 2-1 dei gialloblù, nono risultato utile consecutivo compreso il campionato, non garantisce però il passaggio agli ottavi di Coppa Uefa perché allo Sturm basterà un 1-0 al ritorno. Colpa degli emiliani e di Malesani, che ha mandato in campo una formazione imbottita di risarve e che nella ripresa, invece di provare ad ■■■ ■ il vantaggio, ha pensato bene ■ togliere Baggio e Longo per inserire i difensori Cannavaro e Sartor. Il centrocampo è così passato in mano agli ■■■, che hanno sfiorato più volte il secondo pareggio dopo aver recuperato il primo gol di ■ Vaio, uscito a pochi minuti dal termine per uno leggero stiramento alla coscia destra.

L'inizio della partita, in uno stadio semideserto col terreno ghiacciato che rende difficile l'equilibrio, e con duemila austriaci che fanno un tifo infernale, è dal Parma che propone Stanic di fianco a Di Vaio in attacco appoggiati dal giovane Montaño che fa tanto fumo. A centrocampo ci sono Longo e Baggio centrali ■■ Walem e Breda sulle fasce, una scelta errata perché i due non sostengono in fase offensiva e si fanno facilmente saltare dai tornanti austriaci. Parma in vantaggio già al 15': segna ■ Vaio (7° gol in Uefa), lanciato in corridoio da Stanic. Ma dopo 7' lo Sturm pareggia ■■ Schopp, che salta prima Walem e ■ Thuram. Tutto da rifare. Gli austriaci sfiorano il colpo, Montaño spreca una facile occasione solo davanti al portiere e poi, al 18' della ripresa, ci pe■■ di nuovo Stanic: pescato da Thuram, il croato dribbla due avversari e infila il 2-1.

Poi, ■■ i cambi decisi ■ Malesani, lo Sturm diventa padrone ■ centrocampo e Buffon deve sfoggiare alcune buone parate per salvare ■ risultato.

Parma-Sturm Graz 2-1

Parma (3-4-3): Buffon 6,5; Lassissi 6, Torrisi 6, Thuram 6; Breda 5,5, Baggio ■ (16' st Cannavaro 6), Longo 6 (12' ■ Sartor 6), Walem 5,5; Montaño 5 (32' st Ortega sv), Di Vaio 6, Stanic 6,5. All. Malesani ■. *Sturm* (4-4-2): Schicklgruber 6; Neukirchner 6 (12' st Feldhofer 5,5), Milanic ■ (32' st Strafner sv), Foda 5,5, Schopp 6,5; Mahlich 5, Minavand 6, Prilasnig 5,5, ■■■ 6; Kocijan 6 (39' st Reinmayr sv), Vastic 6. All. Osim 6. *Arbitro:* Gallagher (Ing) 6. *Reti:* pt ■ Di Vaio, 22' Schopp; st 18' Stanic. *Spettatori:* paganti 7.348, incasso 83.932.000. *Ammoniti:* Prilasnig, Mahlich, Montano, Sartor. *Espulso:* 40' st Martens.

LA STAGIONE DEL FONDO PARTE DOMANI IN SVEZIA FRA MINACCE DI BOICOTTAGGIO



Stefania Belmondo, qui [illegible] le tre medaglie (2 d'oro, 1 di bronzo) conquistate ai Mondiali di Ramsau, compirà 31 anni il prossimo 31 gennaio: la grinta e [illegible] bravura però sono quelle di una ragazzina e l'azzurra anche quest'anno punta a lottare al vertice della Coppa del Mondo contro russe e norvegesi

Belmondo, una furia sulla neve

«Inseguo con rabbia la Coppa mai vinta»

personaggio

Cristiano Chiavegato

MENTRE Manuela Di Centa esibisce i suoi sorrisi maliziosi in tivù, impegnata in una trasmissione mattutina di Rai3 che s'intitola «Cominciamo bene», la sua grande rivale e nemica Stefania Belmondo conti[illegible] a sgambettare sulla neve. Alla non più verdissima età di 31 [illegible] (li compirà il 13 gennaio), la fondista piemontese continua a essere la punta [illegible] diamante della nazionale italiana di sci nordico. E dopo aver fallito l'assalto alla Coppa del Mondo almeno due volte, per un soffio - nell'ultima edizione a pari punti, ma con meno vittorie nei confronti della norvegese Martinsen - la tenace Belmondo ci riprova anche questa volta. La sfida s'inizierà domani a Kiruna, in Svezia, [illegible] la prima gara ufficiale della stagio[illegible]. Modesta, prudente, forse anche ammaestrata dalle precedenti esperienze, Stefi però [illegible] si sbilancia nei pronostici. «Vivrò alla giornata - dice - e poi faremo i conti».

In realtà la Belmondo parte per questa ennesima avventura, ancora una volta, infuriata. Perché il programma delle gare è stato stravolto dalla Fis: e perché malgrado le medaglie, le imprese e soprattutto la sua onestà d'atleta, si sente sempre [illegible] un po' da parte. La questione della formula di Coppa inventata quest'anno dalla Federazione Internazionale non tocca solo l'azzurra, ma tutti gli atleti, in maggioranza contrari alle innovazioni volute dai Signori delle nevi. La polemica è nata dopo che, con intenzioni tutto sommato buone, i «federali» hanno introdotto in calendario ben 6 prove-sprint per trasformare il fondo in uno spettacolo più appetibile dalla tv. [illegible] di gare [illegible] su anelli di circa 1500 metri, abbastanza impegnative. Tragitti che possono essere seguiti minuto per minuto dalle immagini, oltre che visti interamente dal pubblico presente. Si effettuano le qualificazioni su un giro e si qualificano i migliori 32, che proseguono quattro alla volta, a eliminazione, sino alla finalissima (passando per sedicesimi, ottavi, quarti e così via). Sono prove che richiedono [illegible] preparazione specifica sulla distanza corta e che premiano di norma chi ha muscoli possenti e gambe lunghe per le volate. Sin qui non ci sarebbe nulla di male, [illegible] fosse che la stessa Fis ha deciso di assegnare per queste sprint gli stessi punteggi (quindi 100 punti per la vittoria) che vengono distribuiti nelle gare classiche, [illegible] o 50 km. La maggioranza dei fondisti non è d'accordo. «Si tratta - sostengono - di uno stravolgimento del [illegible]stro sport. Una sprint di Coppa [illegible] bene, sei sono troppe perché possono favorire atleti tecnicamente meno dotati e forti soprattutto sul piano fisico». Per questo motivo molti campioni potrebbero boicottare le tre sprint organizzate prima di fine anno a Engelberg (Svizzera), Garmisch (Germania) e Kitzbühel (Austria).

«Ci obbligheranno a [illegible] sforzo tremendo - spiega la Belmondo - perchè tutti i punteggi saranno ritenuti validi. Trasferimenti impossibili e poi gare dove conterà molto anche la fortuna». L'azzurra tuttavia sa di essersi preparata, come al solito, molto bene. Non per nulla ha vinto tutte e tre le gare pre-Coppa cui ha partecipato a Muonio, in Finlandia. «Non c'erano le russe - si schermisce Stefi - e neppure le migliori norvegesi. Aspettiamo le gare [illegible]re per capire. Io mi sento bene e ho anche curato al meglio le partenze, che erano il mio tallone d'Achille. Adesso credo di riuscire ad avere un avvio più rapido. Così non sarò sempre costretta a inseguire».

L'azzurra è molto delusa per il trattamento ricevuto dalla Regione Piemonte, che dopo averla abbandonata qualche anno fa in modo brusco, l'ha avvicinata recentemente per farne un testimonial prestigioso, quindi ha nuovamente lasciato morire la trattativa. «Per fortuna - afferma Stefi - mi seguono gli amici della Trentina e i miei tifosi della Valle Stura. Loro mi appoggiano in tutti i modi, senza chiedermi nulla. Invece sono stata invitata a prestare la mia immagine per Torino 2006, ho accettato più che volentieri e credo di avere fatto la mia parte. Ma ora mi sembra di essere stata abbandonata. Non importa: tiro avanti per la mia strada».

L'azzurra è invece soddisfatta per la piega che hanno preso i controlli antidoping. Qualche tempo fa, quando aveva saputo della disavventura in cui era incappata la ciclista Fabiana Luperini, aveva dichiarato: «Mi dispiace per lei - ma è [illegible] cosa bella, che ci sia questa lotta all'uso di sostanze proibite. Mi auguro che nel fondo si continui a vegliare con attenzione su questo problema. E' uno dei motivi per cui ho deciso di continuare l'attività. Voglio battermi alla pari con tutte, non contro dei mostri da laboratorio».

In Italia la seconda tappa

KIRUNA. E' una pattuglia a ranghi ridotti quella azzurra che prende parte alla Coppa del Mondo. Vanoi ha iscritto alle prime due gare Fauner, Maj, Pozzi, Valbusa, Carrara, Piller Cottrer, Di Centa e Zorzi, fra [illegible] donne Belmondo, Confortola, Kamenskaia, Moroder, Paruzzi, Sakia e Anna Santer e Sabina Valbusa. L'esordio domani con due gare a tecnica classica, [illegible] 10 km maschile e la 5 femminile. Domenica sono in programma [illegible] due staffette a [illegible] mista. La stagione della Coppa del Mondo di fondo proseguirà [illegible] con 31 prove. Il p[illegible] appuntamento in Italia, ad Asiago l'8 dicembre (staffette Sprint) e a Sappada dal 10 al 12 con gare a tecnica libera nella prima giornata, sabato, e una inedita [illegible]binata (due prove in poche ore) la domenica.

Tennis: a Hannover i gironi non convincono, nostalgia dell'eliminazione diretta

Masters, la formula è da cambiare

Re Agassi si concede una passerella senza brividi

Carlo Coscia

La stagione del tennis volge alla fine (manca solo la finale di Coppa Davis Francia-Australia) e questo Masters che si sta giocando ad Hannover, in Germania, per la quarta e ultima volta prima di diventare itinerante (2000 a Lisbona, [illegible] a San Paolo) ha perso gran parte del suo valore anche se in campo ci sono i primi otto delle classifiche mondiali. In primo luogo la formula a due gironi, che potrebbe premiare anche chi ha perso un incontro, si sta rivelando alquanto macchinosa e attenua la drammaticità dell'eliminazione diretta, solitamente fonte di tensione e spettacolo. E poi, almeno in questo caso, è venuto a mancare l'obiettivo principale del torneo, che è quello di stabilire chi fra i magnifici otto deve essere incoronato re del tennis alla fine dell'anno, onore toccato per sei volte di seguito a Pete Sampras. Andre Agassi, infatti, che è il numero uno del ranking, ha un vantaggio incolmabile: il Principe Kafelnikov, che lo segue in classifica, non ha alcuna possibilità di scavalcare l'ex Kid di Las Vegas anche vincendo la manifestazione.

«Qualcosa insomma deve cambiare, e non è un caso che la Federazione internazionale e l'Atp stiano in questi giorni discutendo sull'eventualità di fondere il Masters e la coppa del Grande Slam per [illegible] una sorta di torneo Supermondiale dotato di premi ricchissimi: un'idea interessante, specie considerando che dall'anno prossimo cambieranno i meccanismi delle classifiche e dunque potrebbe essere decisiva una competizione di fine anno con molti punti in palio.

Malgrado i problemi, in ogni caso, e la formula da ritoccare, il torneo di Hannover non è affatto da buttare: restano la qualità degli incontri, sempre interessanti visto il valore dei campioni, e la quantità dei premi, 700 mila dollari al vincitore che diventeranno 1 milione e mezzo in caso di successo finale senza sconfitte. I bookmakers danno favorito re Agassi (tre vittorie), che mercoledì ha battuto in due set Sampras sotto gli occhi della fidanzata Steffi Graf.



Andre Agassi, 29 anni

[illegible] DI IERI

Kafelnikov-Enqvist 7-5, 3-6, 6-4; Kiefer-Martin 6-3, 6-2; Agassi-Kuerten 6-4, 7-5.
Classifica: *gruppo rosso:* Agassi p. 3, Sampras e Kuerten 1, Lapentti 0; *gruppo bianco:* Kafelnikov p. 2; Enqvist e Kiefer 1, Martin 0.

Basket: stasera a Bologna

All Star Game gli azzurri cercano applausi e rivincite

BOLOGNA

Dopo la sconfitta di mercoledì in Germania, gli azzurri tornano a giocare in Italia, per la prima volta dopo il titolo europeo, affrontando a Casalecchio di Reno nell'All Star Game (h 20,30) i migliori giocatori della serie A. I selezionati (italiani, comunitari e stranieri) dal coach Recalcati, in base anche a un referendum fra gli appassionati, sono Danilovic, Rusconi, Abram, Ginobili, Nicola, Pittis, Booker, Blair, Jaric, Kidd, Williams e Slater (riserve McRae, Moretti e Bencheri). Fra gli azzurri, sempre privi di Myers, dovrebbe rientrare Meneghin. Previsti anche una gara di tiro da 3 punti e, nel prepartita, i concerti dei LunaPop e di Alexia. **[gio.vib.]**

SPORT FLASH

- **VOLLEY, ITALIA-ARGENTINA.** Dopo 2 giorni riprende la World Cup. A Nagano (h. 10,35 italiane), azzurri contro argentini.

- **AZZURRE, [illegible]** In previsione del torneo di qualificazione a Sydney (Brema, 4-9 gennaio), l'Italdonne si raduna a Ravenna già da lunedì 29. Una sola novità rispetto alla World Cup: rientra Mello, esce Bragaglia.

- **GOLF, [illegible] RAM.** I vincitori del GP Ram ad Agadir: 1ª cat. Carlo Moroni; 2ª Lorenzo Oggero; 3ª Ilda De Vora; lady. Sabrina Pagani, senior Sergio Marchi.

- **MONZA, RALLY PER VIP.** Da oggi a domenica, 22° Rally dell'Autodromo. Tra i partenti: Alesi, Valentino Rossi, Capirossi, Capelli e Massaro.

- **[illegible]** Trotto a San Siro: combinazione 18-13-15. Ai 27.940 vincitori, L. 111.000

Ieri battuta senza esito delle guardie venatorie. Scettico il servizio faunistico della Provincia

Caccia alla pantera, Baldissero blindata

Nuovi avvistamenti del felino in paese
Il sindaco: nessun dubbio, c'è davvero

Lodovico Poletto
Antonella Perotti
BALDISSERO

Aniello Santoro è solo l'ultimo che dice di averla vista. Sabato notte tornava a casa in auto con moglie e figlio. Era sulla strada che da Superga porta a Baldissero quando, con i fari, ha illuminato un animale, un grosso animale nero, con la coda lunga. Era troppo grande per essere un gatto, aveva il corpo troppo flessuoso e il pelo troppo liscio per essere un cinghiale. E subito ha capito che si trattava della pantera, quella notata la prima volta quindici giorni fa sulla collina del paese, in mezzo ai boschi. Si è ricordato di quel foglio fatto affiggere dal sindaco in tutti i bar e negozi di Baldissero «Avviso importante, state attenti se vi addentrate nei boschi, è stata vista una pantera; chiamate questi numeri se la vedete. » E allora lui l'ha detto ai carabinieri, al primo cittadino, agli amici più fidati. «Ma di questa vicenda io non ne voglio parlare con altre persone» ripete al telefono. Teme, forse, gli sfottò della gente e le battute dei più scettici.

Ma qui, a Baldissero Torinese, una manciata di case e belle ville a quattro passi da Torino, le battute di spirito su questo argomento non sono bene accette. Qui ci credono quasi tutti alla pantera che gira libera nei boschi. Ed è meglio non fare battute, non dimostrarsi scettici sull'argomento perché, come dice il sindaco Carlo Corinto, «le persone che l'hanno vista sono tutte degne della massima fiducia. Sono gente attendibile che non si inventerebbe mai una storia così».

Adesso che il felino l'ha incontrato pure Santoro la questione è diventata di estrema importanza per la comunità di Baldissero. Tanto che, ieri, cacciatori e guardie venatorie provinciali hanno organizzato una battuta alla ricerca di qualcosa che potesse confermarne la presenza: impronte, graffi sugli alberi, carcasse di animali assaliti dalla pantera.

Ma non serviva una battuta in grande stile per trovare tutto questo. Bastava andare su in località Bocchetta, dove quindici giorni fa c'è stato il primo avvistamento. Piero Bazzan porta chiunque in mezzo ai boschi a vedere le tracce lasciate dalla bestia su un sentiero pieno di fango e foglie secche. «Guardate qui, queste non sono tracce di un cane o di un cinghiale...» ripete mentre racconta che lui, due settimane fa, stava andando a funghi con una sua vicina, Maria Visca quando si sono trovati davanti il felino. «Eravamo proprio qui, in questi boschi che conosco come le mie tasche. Ad un certo punto Maria mi ha chiamato: "Piero, che cos'è quella bestia lì?". Mi sono voltato e ho visto un animale lungo più o meno un metro, nero, che con un balzo è scappato via. Io l'ho visto un po' di sfuggita. Lei, invece, ha avuto tempo di guardarlo bene bene. Aveva gli occhi luccicanti, il pelo liscio, e dei baffi lunghi. Sapesse che corsa quel giorno per tornare a casa...».

Se si cerca si trovano anche gli alberi con vistosi graffi, mezzi scortecciati. «Bisognerebbe vedere a che altezza si trovano queste impronte» ripete l'etologo ed ex direttore dello zoo di Torino, Giusto Benedetti. «Quelle tracce - aggiunge - servono ai felini per marcare il territorio».

PAURA IN COLLINA





LE TRACCE

La pantera lascia unghiate sulla corteccia degli alberi per segnare il proprio territorio. Le ghiandole sotto i polpastrelli emettono una sostanza, una traccia che serve al felino a delimitare il suo territorio. La funzione è quella di tenere lontani animali della propria specie. I segni di unghiate sono stati scoperti su tronchi d'acacia vicino al luogo dell'avvistamento, nei boschi di località Bocchetta, e sulla collina, tra Baldissero e Pavarolo potrebbero far pensare a segni lasciati di una pantera. La pantera è stata vista per la prima volta quindici giorni fa nei boschi della Bocchetta, poco distante dal cimitero di Baldissero. Il secondo avvistamento è avvenuto nei pressi del paese lungo la strada collinare che collega Superga a Baldissero sabato notte.



LE IMPRONTE

Le impronte di un felino sono formate da quattro segni circolari di uguale dimensione, posti sopra un altro segno tondeggiante centrale, spiega l'etologo Giusto Benedetti.
Ciò che le distingue chiaramente da quelle di un cane è l'assenza del calco dell'unghia nel terreno. Motivo: quelle dei felini sono retrattili.
Le dimensioni.
Quelle lasciate da una pantera non si differenziano di molto da quelle di un cane di grossa taglia, e hanno un diametro di sei, sette centimetri.

8 DI AVVISTAMENTI

GENNAIO 1991
- Tra Corio e Balangero la gente narra di aver visto un orso bianco. Nessuno troverà tracce attendibili.

APRILE 1993
- Un puma viene visto nella nei pressi di Rivara, in Canavese.

1993
- Il puma è di nuovo segnalato nella zona di Avigliana. Un ferroviere raccontò di averne sentito il ruggito dietro casa.

SETTEMBRE 1994
- Un cucciolo di tigre scappa da un allevamento autorizzato a Montalto Dora. Lo catturano dopo due giorni. E' spaventato e affamato.

MARZO 1997
- A Susa venti persone giurano di aver visto una pantera. Si organizza una battuta di caccia: è un grosso gatto selvatico di colore rosso.
- Tra Carignano e Carmagnola, lungo le sponde del Po, un veterinario denuncia di aver visto una pantera.

AGOSTO 1997
- La pantera ricompare a Roure, in un alpeggio a 1600 metri di quota.

NO BRE 1998
- A Riva di Chieri uno zoofilo dilettante avvista un puma, e lo filma con una telecamera

AGOSTO 1999
- E' la volta del re della foresta: un leone viene avvistato tra Piossasco, Bruino e Cumiana. Poi sparisce

«Troppo grande per essere un gatto Ha il pelo liscio e una lunga coda»

La gente denuncia: i cani hanno paura non vogliono uscire dalle cucce

Ma perché non ci sono carcasse di animali? «Perché è leggenda il fatto che i felini siano dei grandi cacciatori. Il più delle volte si nutrono di animali già morti, vermi, cavallette. Una pantera, che altro non è che un leopardo nero, potrebbe vivere anche anche con così poco».

Ma sulla collina di Torino, tra Baldissero e Pavarolo, su fino a Superga, ci sono decine di persone in questi giorni pronte a giurare che nelle ultime tre o quattro settimane è successo di tutto ai loro animali domestici. C'è chi conta almeno una decina di gatti misteriosamente spariti, chi parla di una capretta scomparsa a Pavarolo, chi di due rottweiler, così spaventati che da una settimana non escono più dalla cuccia. E poi c'è anche un cane sparito, un bulldog scomparso dal cortile di casa del vicino di Piero Bazzan. Opera della pantera o semplice suggestione di massa?

In attesa di una risposta certa, una prova che cancelli tutti, ma proprio tutti i dubbi, le guardie del servizio faunistico della Provincia, ieri, hanno studiato le tracce sugli alberi e alla fine hanno scosso la testa: «Queste e potrebbe averle causate un tasso, sembrano proprio quelle di un felino». Uno a zero per gli scettici. E le impronte sul fango? Quelle che ieri hanno mostrato agli esperti non ci sono dubbi: erano di un cane.

Ma allora questa pantera dov'è? «Nei boschi, si è nascosta, ha paura della gente» ripetono al bar Angiola, l'unico del paese. E la titolare, Angiola Viarizzo, ripete: «Se fosse nevicato, sa quante impronte avremmo visto. Guardi, io ero disposta anche a portare un grosso pezzo carne in località Bocchetta. La pantera, credete me, sarebbe arrivata...»

In attesa di conferme, la leggenda si arricchisce ogni giorno di un nuovo particolare. C'è chi dice che l'ha sentita sotto casa; chi è pronto a giurare che la teneva in cattività uno della zona: «Ma non l'aveva mai denunciata».

E c'è chi, come Marina Visca, ha sentito un'altra ancora più inquietante: «Ne hanno viste addirittura due. Chi? Non lo so, me lo hanno raccontato al bar...».

PROVINCIA FLASH

■ «Se hai un'idea di impresa, rivolgiti alla Provincia di Torino». E' il titolo di una serie di incontri destinati a chi vuole avviare un'attività imprenditoriale. Ecco il calendario delle riunioni, che si svolgeranno tutte nel pomeriggio (ore 14,15). Lunedì 29 novembre: Chivasso (Municipio); martedì : Pinerolo (Via dei Rochis 12); mercoledì 1 dicembre: Susa (C.so Couvert 21); giovedì 2: Carmagnola (Via S. Francesco di Sales, 190); venerdì 3: Ivrea (Via Jervis 22); lunedì 6: Lanzo (Via Umberto I, 9); martedì 7: Chieri (Via Conceria, 2).

■ **CHIVASSO, INVESTITO.** Percorrendo via Togliatti a piedi, Bruno Vecchiato, 60 anni, pensionato, residente a Chivasso in corso Galileo Ferraris 76, è stato travolto da un motocarro Ape 50. Alla guida c'era Vittorio Candeago, 58 anni, pure lui di Chivasso, corso Galileo Ferraris 76, rimasto illeso. Il Vecchiato è stato soccorso dal 118 e trasportato in ospedale.

■ **SALUTE.** Con l'entrata in vigore dei centri unici di prenotazione, gli abitanti di Almese avrebbero dovuto rivolgersi ad Avigliana o a Condove, ma l'amministrazione ha deciso di mantenere aperto lo sportello utilizzando per gestione dei volontari. Al momento l'apertura è stata fissata il sabato mattina dalle ore 9,30 alle 10,30, nei locali dell' Asl. A partire dalla fine di dicembre, le pratiche ed i referti, si potranno ritirare presso la farmacia Macioci.

■ **GIAVENO, GIUBILEO.** Una trentina di cavalieri dell'associazione giavenese Amici del Cavallo si recherà a Roma per il giubileo. La partenza è stata fissata per il 12 dicembre, con la salita alla Sacra di San Michele, poi inizierà il cammino lungo la via Francigena. L'arrivo a Roma è previsto per il giorno 28, e il giorno successivo, i pellegrini, saranno ricevuti dal Papa.

■ **, CAVA.** Camion fermi e attività bloccata alla cava d'argilla gestita dalla Fornace Mos in regione Ternavasso, nei pressi della cascina Coppetto, a Poirino, dopo la segnalazione giunta in procura. I lavori nella cava, infatti, iniziati nei mesi scorsi senza attendere il rilascio della concessione edilizia del Comune.

Al Film Festival le biografie d'autore sulle trasgressive star del rock: firmate da Carpenter e Sempel

Nina Hagen & Presley, ribelli con causa

Povertà e successo, musica e sesso

Alessandra Levantesi

TORINO

«Cinema non omologato» è lo slogan chiave del 17° FilmFestival: e in effetti bisogna dare atto al neodirettore Stefano Della Casa che corti o lunghi, documentari o [illegible] fiction, nuovi o vecchi, belli o brutti, in video o in pellicola, i film passati in questi giorni nelle cinque sale sempre affollate del Reposi obbediscono a questo imperativo categorico. Sia in senso formale, perché si tratta spesso di opere poveristiche e antinarrative; sia nel senso dei contenuti perché c'è un gran frugare fra le pieghe del sociale e della controcultura, esplorare i territori di guerra, seguire le odissee degli emarginati o della gente comune. Ma ovviamente il discorso si fa più appassionato quando sullo schermo irrompono figure di grandi «non omologabili», come le rockstar Elvis Presley e Nina Hagen: il primo protagonista di una cinebiografia di finzione realizzata nel '79 da John Carpenter per la Nbc Tv, la seconda del documentario che le ha dedicato il connazionale Peter Sempel nel '98.

Girato in trenta giorni a prezzo di una fatica sovrumana, tanto che il regista si addormentava alle proiezioni dei giornalieri, «Elvis» disegna sull'arco di due ore e mezzo un ritratto intimista del cantante nato nel '35 in una cittadina del Mississippi, partendo dall'infanzia poverissima, quando gli altri ragazzini lo prendevano per matto perché dialogava con il gemello morto. Nell'incarnazione di Kurt Russell, perfetto pur non somigliando affatto al personaggio, Elvis cresce fragile e insieme determinato a non rinunciare alla sua diversità: anche il caratteristico ciuffo, i basettoni, la stravaganza dell'abbigliamento, il modo di cantare e agitarsi sul modello della musica nera più che di quella bianca, gli complicano i rapporti personali e rendono difficili i primi passi nella carriera. Nonostante il successo che sopravviene in forme addirittura deliranti, l'«Elvis» di Carpenter resta un outsider per tutta la [illegible] breve vita. A motivarlo a diventare qualcuno è l'amore per la madre tenera e ossessiva (interpretata da una memorabile Shirley Winters), che lui vuole riscattare da un'esistenza grama; e quando lei muore subentra lo squilibrio emotivo. Al quale il film allude con discrezione, senza raccogliere la valanga di pettegolezzi sull'abuso di droga, perversioni sessuali e mania per la violenza e le armi che seguirono nel '77 la scomparsa dell'idolo.

Elvis detto The Pelvis, Elvis che debutta cantando i Salmi nella chiesa evangelica e all'apice della fama cerca conforto nella Bibbia, Elvis che sente un gran vuoto e non sa come colmarlo: attraverso i misteriosi meandri del mondo del rock è breve il passo da questo astro immaginario alla vera Nina Hagen della pellicola di Sempel. Nina che negli anni 70 fugge dal ghetto repressivo della Germania Est; Nina che fa scandalo masturbandosi alla televisione austriaca negli anni 80; Nina che preferisce il cioccolato agli uomini perché gliene hanno fatte passare troppe; Nina con le calze a rete e mille parrucche rosse gialle verdi rosa nere sopra i capelli cortissimi. E ancora Nina inneggiata dagli amici Jonas Mekas e Lemmy, Nina con la figlia Cosma Shiva e la madre Eva, Nina impegnata sul fronte animalista e di Amnesty International, Nina che insegue l'amore universale sulle tracce di Budda. Tutto imbastito sull'accumulo di musica, suoni, frasi e visioni in sottofondo all'immagine dominante della protagonista, il film ne fa emergere la virulenta inquietudine. Mostrando che la sua maschera punk affonda le radici nella cultura espressionista e che dietro la rockettara [illegible] idealmente capolino la nipotina di Brecht.

Due film simbolo di questa manifestazione: tra fiction e verità, Torino è la vetrina di un cinema «non omologato»



Elvis Presley: John Carpenter ha diretto [illegible] sua biografia, con protagonista Kurt Russell; in basso, Nina Hagen

In video tutte le facce della protesta

Dagli «skaters» di Los Angeles a Pinocchio
La battaglia di Sabino, operaio verniciatore



Tiziana Platzer

TORINO

Quei mitici Anni Settanta. Quegli [illegible] in cui a Los Angeles, gli skaters si «impossessavano» di alcune zone della città. E Glen Friedman, prima di essere un fotografo, è stato uno di loro. Poi, visto che se la cavava molto meglio con l'obiettivo che con la tavola, ha deciso di essere il testimone per immagini del «movimento». Perché questo hanno rappresentato gli skaters, come lo stesso Friedman racconta nell'intervista realizzata dalla Fluid Video Crew di Roma e proiettata ieri pomeriggio al Concorso Spazio Italia. Il titolo non lascia dubbi, «Fuck you all». Che per gli autori della Crew, ovvero Davide Barletti, Lorenzo Conte, Mattia Mariani e Edoardo Cicchetti [illegible] il contributo di Michele Leopoldo Ferrarese, e il Friedman-photographer, si amplia [illegible] un sentito «Fanculo agli eroi; della musica, dei Media, dello sport». Un pensiero esp[illegible] a chiare lettere dai produttori e dal protagonista in video, «perché proprio lui che ha firmato le copertine dei dischi dei maggiori gruppi punk dell'epoca - spiega Davide Barletti -, e di band attuali [illegible] i Beastie Boys e i Pubblic Enemy, ora si fuori da tutto quello che diventa business». Il collettivo video si è occupato di documentari sull'Albania, sul lavoro nero nel Sud, perché invece presentare al Festival quest'intervista? «La musica punk e poi quella rap, quella hip-hop, ha avuto un senso preciso nelle nostre vite. E' un omaggio, così come [illegible] contro gli eroi [illegible] buon motivo». Ospite del pomeriggio di ieri Mario Martone, con la pellicola inserita nei Sopralluoghi «Una disperata vitalità». Una raccolta di poesie [illegible] Pasolini interpretate da Laura Betti, che con il regista ha partecipato poi all'incontro con il pubblico.

Sabino Ferrante si definisce un reduce, e «Reduce» è il titolo del video proposto ieri, anch'esso per Spazio Italia, dai registi torinesi Pier Milanese e Monica Affatato. Chi [illegible] Sabino Ferrante? «E' un operaio che per trent'anni, dal 50, ha lavorato nel reparto verniciatura della Fiat Mirafiori» spiega Milanesi. «Ed è, come lui stesso dice iniziando il racconto, uno dei pochi rimasti della sua squadra». In neanche mezz'ora [illegible] ricostruita la vita di una persona arrivata a Torino dal Sud, «un passato che lui considera da cittadino italiano e non da immigrato» dice [illegible] regista. E che da anni [illegible] lottando contro una neoplasia vescicale. «E' impegnato [illegible] una battaglia durissima contro l'Inps perché la riconosca come malattia professionale.».

Un altro mondo, un altro narrare. Dura appena 7 minuti, eppure il corto di Gianluigi Toccafondo riesce a dare nuova vitalità a un personaggio come, e niente di meno che, Pinocchio, [illegible] ha fatto neanche la fatica di trovare un titolo diverso, «Pinocchio» si chiama infatti la pellicola presentata [illegible] Torino dall'autore della sigla del festival di Venezia con Asia Argento. Toccafondo realizza solo corti d'animazione, ma perché proprio il ragazzino dal naso lungo? «E'davvero la favola che mi ha influenzato di più nell'infanzia. Mi piacciono i personaggi che incontra, mentre non lo amo più quando diventa bambino».

Il Salone dell'edilizia, aperto al Lingotto, guarda al Nord-Ovest

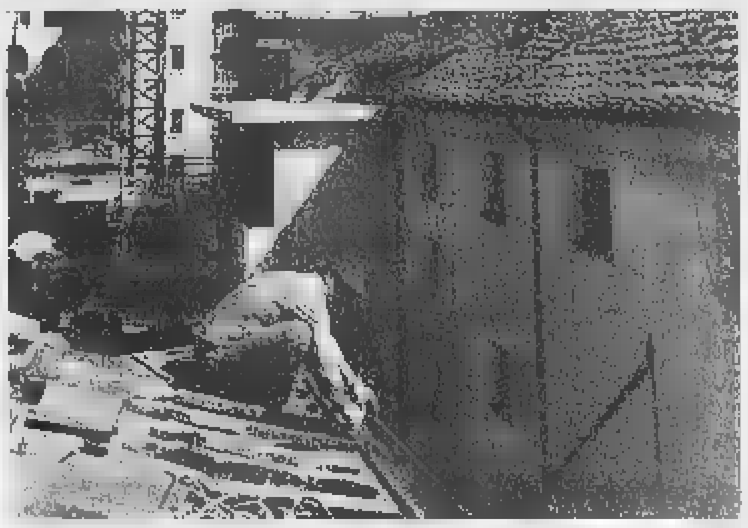
Restructura riparte dal fisco

Non solo vetrina per gli addetti ai lavori ma strumento di chi utilizza il bene [illegible]

«Restructura '99», Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia, ha aperto ieri i battenti al Lingotto con grosse prospettive e una prima conferma. Dopo il cambio della guardia da Expo 2000 alla società Lingotto Fiere, punta dichiaratamente a trasformarsi nel principale polo di attrazione del Nord-Ovest non solo per gli operatori di settore ma per tutti gli utilizzatori del bene-casa. E l'avvio di ieri conferma la validità dell'ipotesi, sostenuta dal numero delle carte in gioco e dall'urgenza di «ristrutturare» soprattutto le regole basilari del settore. Lo confermano i dati divulganti nel convegno di avvio su «Il fisco e il futuro delle costruzioni»: mirato con la partecipazione dell'on. Giorgio Benvenuto su un primo «bilancio dopo il biennio di incentivi alle opere di ristrutturazione, in attesa della riduzione Iva». Accanto al presidente di Lingotto-Fiere Alfredo Cazzola, la dottoressa Maria Cavallo Perin per la Regione, il segretario dell'Anse-Cna Guido Pesaro ed il vicepresidente torinese del Collegio Costruttori Gian Paolo Bonvicino, che ha confermato le 47.771 domande per la detrazione del 41 per cento presentate al Centro Servizi delle Imposte Dirette di Torino entro il 31 ottobre scorso, rispetto alle 449.322 di tutt'Italia.

Un'adesione tutt'altro che oceanica, ma in grado di assecondare il rilancio (+ 8 nel '99 rispetto al +4,5 dell'anno scorso) di un settore che rappresenta il 60 per cento dell'intero settore edilizio. Su cui continuano però a pesare circa 500 mila lavoratori in nero oppure 25 Province italiane incapaci di garantire una serie mappatura catastale. Compreso il paradossale squilibrio tra le ristrutturazioni abbinate ai benefici fiscali che si raccolgono per il 69,9 per cento nelle regioni del Nord rispetto al 20 per cento del Centro e a un risicato 11 per cento nel Sud e nelle Isole.

«Ovvio che chi ha una casa non accatastata non paga l'Ici continuerà a ristrutturare in nero», ha commentato Benvenuto, confermando l'abolizione di sanzioni per i cittadini che, ignorandoli, non hanno denunciato gli estimi aggiornati.



Nel settore edile si attende l'abbassamento dell'Iva [illegible] 20 al 10 per cento

L'Api torinese festeggia cinquant'anni e lancia una clamorosa iniziativa

«Cambiamo lo Statuto dei lavoratori»

Il presidente Rodda: flessibilità per licenziare

[illegible]

Riformare lo Statuto dei diritti dei lavoratori è l'obiettivo che si pone il presidente dell'Api, Sergio Rodda, per il Duemila e lo rilancia nel giorno in cui l'associazione delle piccole e medie imprese compie 50 anni. Era nata su iniziativa di 17 piccoli imprenditori che nel gennaio avevano lasciato l'Unione industriale. Il primo presidente è stato Carlo Vittorio Buzzetti, tra i suoi vice anche Germano Benzi che si dedicherà anni dopo alla vita amministrativa; la prima sede in un piano dell'elegante palazzo di corso San Martino 2.

Rodda chiede - accanto alla flessibilità ormai acquisita per le assunzioni - anche la possibilità di poter licenziare senza che la magistratura possa disporre il reintegro [illegible] lavoratore o [illegible] pagamento di una indennità. Spiega Rodda: «Oggi l'indennità al licenziamento per giusta causa è una grossa incognita». Aggiunge: «Siamo contrari alla legge sulle rappresentanze sindacali nelle imprese sotto i 15 addetti e all'obbligo di [illegible] lavoratori con handicap. Siamo anche contrari [illegible] trasferimento del Tfr nei fondi pensione; deve almeno essere molto graduale per consentire di recuperare altrove liquidità. Ci sembra che quest[illegible] ci penalizzino [illegible] abbiamo il problema di competere nel mercato globalizzato».



Sergio Rodda, guida da alcune settimane l'Associazione piccoli imprenditori

Sulla proposta dell'Api di riforma dello Statuto dei lavoratori è intervenuta la segretaria regionale della Cgil, Titti [illegible] Salvo: «Lo Statuto non ha impedito che oggi il 75% degli avviamenti al lavoro sia con contratti atipici e che il 35% sia per meno di 20 ore alla settimana. Appare poi in contraddizione la richiesta delle aziende di qualifi[illegible] del lavoro [illegible] la proposta della sua totale deregolamentazione».

Osservatorio Cisl

«Molti cantieri oggi sono poco sicuri»

Nel '98 in Piemonte ci sono stati 110 morti sul lavoro, 40 a Torino; le malattie professionali certificate (che sono arrivate a 26.500 in Italia) sono state rispettivamente 3 mila e 2 mila. Secondo questi dati - forniti al seminario della Cisl sulla sicurezza del lavoro dal direttore dell'Inail, Rosario Arena - la situazione sta migliorando nell'industria anche grazie alla legge 626, mentre è ancora molto difficile nei settori più esposti al lavoro sommerso, come edilizia e terziario.

La Cisl ha aperto in via Volturno 11 e uno sportello per aiutare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) a svolgere il loro compito e ha realizzato un kit per i delegati che comprende sia su carta sia su Cd-Rom tutte le norme e i moduli necessari. L'ufficio risponde al 011/660.69.63.

Il segretario provinciale della Cisl, Tom Dealessandri, ha commentato: «E' evidente ormai a tutti che dove c'è il sindacato, e le aziende [illegible] iscritte ai loro organismi di rappresentanza, gli infortuni si possono prevenire e gli incidenti e le malattie professionali diminuiscono». Ha aggiunto: «Purtroppo ci sono settori nei quali questo [illegible] accade; è il caso dell'edilizia dove, malgrado il lavoro svolto dall'organismo paritetico composto da sindacato e Collegio costruttori, gli infortuni continuano a essere molti, soprattutto nelle realtà di lavoro nero. E sono molti forti i timori per i futuri cantieri delle Olimpiadi». Ha concluso: «Per questo siamo soddisfatti della decisione dell'Asl 1 di mettere sotto osservazione mille cantieri. Sappiamo che da solo il controllo [illegible] basta, ma può servire comunque come deterrente». [m. cas.]

Convegno Cgil

L'Italia spende troppo poco nel Welfare

Un metalmeccanico italiano guadagna poco più della metà di quello tedesco, la media delle pensioni dei piemontesi è di un milione, la spesa per protezione sociale in percentuale sul prodotto interno lordo (Pil) è il 24,8% contro il [illegible] della media europea, il 34 della Svezia, il 27 della Gran Bretagna. Partendo da alcuni dati il convegno organizzato dalla Cgil torinese e dal suo sindacato pensionati ha ragionato sullo stato sociale in Italia e in Europa.

[illegible] poteva mancare il tema delle pensioni analizzato anche dalla ricercatrice del Cnr, Antonella Ciocia: «In Gran Bretagna, dove il pilastro previdenziale è privato e non pubblico come in Italia, si sta discutendo di rendere obbligatoria l'adesione ai fondi previdenziali perché sta diminuendo la capacità di risparmio e perché i giovani non investono in pensioni».

Parlando di previdenza [illegible] poteva mancare una polemica con D'Alema. Il segretario Spi, Nando Sigismondi, dice: «Non si può discutere di pensioni con le battute ed è ora di finirla di discutere solo di questo quando la nostra spesa sociale è inferiore al resto dell'Europa. Noi non siamo arroccati in difesa, tanto è vero che è su impulso e con il consenso del movimento sindacale che si è fatta la riforma, ma non è vero che nel resto dell'Europa si va in pensione ovunque a 65 anni».

E il segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, giudica quello di D'Alema un intervento «intempestivo e incomprensibile che suscita allarme». Aggiunge: «La verifica si dovrà fare nel 2001 e dopo l'estate si era acquisita una proposta della Cgil sull'estensione del sistema retributivo che deve essere discussa». [m. cas.]

BINGO

Le CARTOLINE CONCORSO SONO DESTINATE SOLO A CHI ACQUISTA LA STAMPA [illegible] LE EDICOLE DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

(parte superiore della cartolina)
COME SI GIOCA A BINGO 10

Confronta i 10 numeri stampigliati sulla tua cartolina con i 49 numeri (7 al giorno) pubblicati da La Stampa durante la settimana che va **da lunedì** [illegible] **a domenica 28 novembre.** Se i 10 numeri che sono stampigliati sulla tua cartolina saranno tra i [illegible] pubblicati da La Stampa, [illegible] fatto Bingo 10 e [illegible] vinto un sistema giocato [illegible] al Lotto da La Stampa che ti garantirà matematicamente una vincita compresa tra [illegible] lire e 100 milioni. **Se hai fatto Bingo 10 dovrai telefonare entro il giorno successivo all'avvenuta vincita al numero 011.4474448 (per eventuali vincite nei giorni di venerdì, sabato e domenica è possibile telefonare entro lunedì 29 novembre).** Dopodiché, avrai un ulteriore giorno di tempo per spedire con raccomandata la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo10/Entropia, via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

[illegible] 40 59 [illegible]

(parte inferiore della cartolina)
[illegible] LA CARTOLINA: IL [illegible] LOTTO

Attenzione! Per far partecipare al Lotto i destinatari delle cartoline occorrerà che queste ultime siano affrancate e spedite entro il 31/12/99

Se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina in basso a destra saranno estratti sulla ruota indicata **sabato 15 gennaio 2000,** il destinatario della cartolina stessa avrà vinto al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se non avrà vinto con l'estrazione del 15 gennaio, avrà ancora la possibilità di aggiudicarsi un premio. La Stampa infatti pubblicherà per [illegible] giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con i tre numeri e la ruota coincidenti [illegible] un terno pubblicato da La Stampa, avrà vinto un sistema giocato al Lotto che garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni.

Gli ultimi due dipendenti trasferiti. Solo a gennaio concorso per 5 assunzioni

La riserva resta senza guardaparco

Alle Vaude impiegati i soldati

Giampiero Maggio

VAUDA

Cercasi disperatamente guardaparco. E' l'allarme lanciato dall'Ente che gestisce le Riserve Naturali del Canavese (Parco delle Vaude, Sacro Monte di Belmonte e Monti Pelati), rimaste improvvisamente senza «vigilantes» dopo che i due dipendenti adibiti ai controlli del territorio sono stati dirottati in altre zone protette. Fino ai primi mesi del prossimo anno, quando verrà bandito il concorso per assumere 5 guardie, l'intera area naturalistica non sarà controllata. E il timore è che diventi una sorta di terra di nessuno, con gravi rischi per l'ambiente.

La situazione è particolarmente drammatica al Parco delle Vaude (quasi 3 mila ettari) dove alcune parti vengono regolarmente utilizzate come discariche per ogni genere di immondizia, compreso l'amianto, e come crocevia per il mercato della prostituzione. Serve personale per i controlli. Quello che c'era è stato tolto, sollevando parecchie perplessità e più di un timore: «Ma anche con le cinque nuove assunzioni - spiega il presidente del Parco del Canavese, Federico Fiandro - non potremo fare molto. Per un territorio così esteso come quello delle Vaude ce ne vorrebbero almeno una quindicina».

Così, nel frattempo, ci sta pensando l'Esercito a limitare i danni provocati dall'immondizia. Poco meno della metà del Parco delle Vaude, infatti, è zona militare e da alcune settimane i soldati lavorano per ripulire l'area di loro competenza. A breve dovrebbe essere siglata una convenzione tra Ente Parco, Regione e Ministero della Difesa. Una novità e un passo in più dopo anni di tentativi di instaurare un rapporto di più stretta collaborazione: «Con gli apparati militari - continua Fiandro - si è aperto finalmente un dialogo: si stanno dimostrando sensibili verso questo problema».

Ma dovranno essere coinvolti anche i Comuni: sono oltre una dozzina, infatti, i centri che ricadono all'interno dell'area protetta. Anche loro, come i numerosi privati che possiedono i terreni, dovranno contribuire alla pulizia. E poi si chiede l'intervento delle forze dell'ordine [illegible] per arginare la prostituzione, altro fenomeno preoccupante [illegible] in costante crescita in questa zona: «Ormai è diventata una situazione insostenibile, un freno in qualche modo va dato...», dice Paolo Rolando, [illegible] dell'Ente Parco.

Disagi, ma in forma sicuramente minore, [illegible] verificano anche nei pressi dei Monti Pelati, nel Comune di Baldissero. Qui alcune zone vengono usate dai tossici per appartarsi e farsi di eroina. Dopo [illegible] «buco» la siringa viene regolarmente abbandonata per terra: «Non dovrebbe succedere in un'area protetta - sbotta ancora Paolo Rolando -; purtroppo, però, non è possibile effettuare alcun tipo di controllo».

L'ultima tegola caduta sull'Ente, infatti, è quella che ha coinvolto i guardaparco. «Già gli ultimi due erano pochi - tuona Fiandro - ora li hanno addirittura tolti, lasciando l'intera zona scoperta».

Tutto questo mentre - paradossalmente - nel vicino e «storico» Parco del Gran Paradiso stanno per entrare in servizio otto nuovi guardaparco. Saranno impegnati in un periodo di affiancamento accanto ai colleghi più anziani: «Si tratta di una boccata d'ossigeno - spiega il direttore del Parco Michele Ottino - che permetterà di adeguare finalmente l'organico alle esigenze del nostro Parco».

Il direttore accusa: «Senza controlli quell'area diventerà una discarica»

Corsa contro il tempo per siglare una convenzione con la Difesa

BALDISSERO

Guerra alla processionaria

BALDISSERO. Verrà effettuato un intervento manuale e [illegible] biologico (usando il «bacillus turingensis») per debellare la processionaria, bruco urticante, che sta distruggendo la vegetazione sui Monti Pelati, area protetta a Baldissero Canavese. Nelle settimane scorse era nata una polemica tra un gruppo di abitanti della zona che chiedeva l'utilizzo del bacillus [illegible] l'Ente Parco del Canavese che invece optava per un intervento manuale. «Abbiamo già raccolto un gruppo di volontari pronti a intervenire - spiegano dall'Ente - e che verranno dotati di tutte le attrezzature necessarie per operare». L'intervento [illegible]rà eseguito [illegible] prossimi giorni. Il periodo, di[illegible] dall'Ente Parco, è ottimale perché le processionarie [illegible] tutte raccolte nelle nidiate sopra i pini e quindi sarà più semplice scovarle.



Rischio-discarica per il parco delle Vaude

«Più educazione»

Via Gobetti

Appello del sindaco

Mauro Rèvello

IVREA

Che [illegible] problema sollevato dagli abitanti di via Gobetti - 180 firme per protestare contro gli schiamazzi e i posteggi selvaggi dei frequentatori del dancing Frenzy - sia concreto, il sindaco di Ivrea lo sa benissimo. «Vivo in quella zona - dice Fiorenzo Grijuela -, sovente mi sono trovato in difficoltà a rientrare con l'auto». Più difficile mettere sul tavolo [illegible] soluzione. «Un controllo sulla strada - è la sua tesi - dovrebbero farlo innanzitutto i titolari del locale. Ma molto dipende dall'educazione e dal [illegible] civico delle persone che lo frequentano».

La rivolta di via Gobetti è soltanto l'ultima di una serie di proteste da parte dei cittadini di Ivrea e dintorni. Proteste per episodi di teppismo e criminalità nel centro storico eporediese, per la viabilità e l'ordine pubblico in periferia e nei paesi della cintura. Negli ultimi giorni in molti - e tra questi il procuratore della Repubblica, Giorgio Vitari - hanno indicato nella presenza notturna dei vigili urbani una possibile soluzione.

Grijuela toglie ogni dubbio. «Stiamo lavorando [illegible] Pavone, Montalto [illegible] Banchette - spiega - per creare un servizio integrato di polizia municipale. E' impensabile, però, riuscire a mettere per 24 ore una pattuglia sulla strada. Significherebbe d[illegible] assumere [illegible] vigili, che costano 50 milioni all'anno ciascuno: una spesa per noi davvero insostenibile».

L'ipotesi più concreta è quella di utilizzare gli agenti fino a mezzanotte, con una pattuglia serale. «Ma, ripeto, problemi come quelli di via Gobetti - conclude il sindaco - [illegible] risolvono di più con la buona educazione della gente».

[illegible]

■ [illegible]. Circolazione interrotta l'altra sera dalle 21 alle 21,30 sulla statale 26 Chivasso-Aosta al passaggio a livello della frazione Arè di Caluso. Al sopraggiungere di un convoglio passeggeri le sbarre si sono abbassate e quando il treno è transitato un improvviso guasto ha impedito al sistema automatico di farle rialzare. Così si è formata una lunga coda di veicoli da entrambe le parti del passaggio a livello, non si sono fatte attendere le proteste. Il guasto è stato poi riparato dai tecnici delle ferrovie.

■ **FOGLIZZO, RAPINA.** Due giovani a [illegible] scoperto e taglierino da tappezziere in pugno, ieri intorno alle 15 nel centro di Foglizzo hanno rapinato l'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, via del Castello 1. Minacciando un impiegato, i malfattori si [illegible] fatti consegnare 1 milione e sono fuggiti a piedi facendo perdere le tracce.

■ **IVREA, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato ieri Andrea Petrillo, 25 anni, residente a Ivrea in via Buozzi 23. Nei confronti del giovane era stato emesso dalla Procura un ordine di custodia cautelare, per ricettazione di assegni.

■ [illegible] **FURTI.** Le centrali dell'Aem di Locana e Pont sono state prese [illegible] mira dai ladri. Ignoti sono entrati di notte nelle sedi e hanno rubato una trentina [illegible] grosse bobine [illegible] cavi elettrici, per un valore complessivo di circa 150 milioni.

■ **PERTUSIO, ASSOLTO.** Il sindaco di Pertusio, Gilberto Ronchi, e l'ex direttore del settimanale «Il Canavese», Flavio Giuliano, sono stati assolti dai giudici di Casale Monferrato dall'accusa di diffamazione. I due (difesi dagli avvocati Bianchetti e Grangia) erano finiti alla sbarra per alcune affermazioni contro l'ex sindaco del paese, Antonio Cresto, riguardanti la sua precedente amministrazione.

DOVE & QUANDO



Giobbe Covatta

AL [illegible]. Lo show «Donne fuori di seno», della cabarettista milanese Giovana Lo Russo, arriva questa sera e domani alla Cricca del Ghigno di [illegible] Vittorio Veneto a Caluso. Spettacoli alle 22 (oggi e domani) e alle 24 (solo domani). Informazioni e prenotazioni allo 011.9831580. Il prossimo mercoledì 1 dicembre inizia anche, all'anfiteatro di Montalto Dora, la rassegna «Randevù col cabaret»: primo a salire sul palco è Giobbe Covatta, con il [illegible] «Dio li fa e poi li accoppa»: informazioni e prevendite allo 0125.641161.

ROCK DAL VIVO. I Verdena, giovane band bergamasca, sono in concerto alle 22.30 al Magazzino di corso Vercelli a Ivrea; il biglietto costa 12 mila lire. Al Subway (ex Mixò) di Cascinette sono invece di scena i rivarolesi Balck Birds: ingresso libero.

CANTI POPOLARI. Alle 15, nel salone della casa di riposo di Bosconero, il Coro del Laboratorio Etnologico di canto popolare dell'Unitre di Ivrea si esibisce in un concerto per gli ospiti e per chiunque desideri partecipare.

STORIA E ARCHEOLOGIA. Filippo Gambari, ispettore della Sovrintendeza archeologica del Piemonte, tiene una conferenza alle 21 nella chiesa della Trinità di Cuorgnè. Il tema [illegible] «Taurini e Salassi nelle alpi occidentali: i dati archeologici». L'incontro è promosso dal Corsac ed è a ingresso libero.

IL GIUBILEO. Don Giovanni Perini, direttore della Caritas diocesana di Biella, tiene alle 21, all'oratorio Sant'Andrea di Caluso, una conferenza sull'argomento «Giubileo e stranieri: per una Chiesa al passo con gli immigrati».

CULTURE A CONFRONTO. Nell'ambito dell'iniziativa «Il viaggio come incontro tra culture», promosso dal settore Politiche sociali del Comune di Rivarolo, alle 21 in biblioteca è in programma una conversazione con le ragazze provenienti da paesi extracomunitari ospiti della comunità Panta Rei di Cuceglio.



Immigrati

BAGNA CAODA. All'anfiteatro comunale di Montalto Dora, alle 20, grande appuntamento con la «bagna caoda» preparata nell'ambito della Sagra del cavolo verza. Informazioni allo 0125.650007.

[illegible] D'ARTE. E' aperta fino al 30 novembre, al castello di Rivara, la mostra dell'artista svizzera Miriam Cahn, che espone per la prima volta in Italia un centinaio di sue opere. Ad esse si affianca la collettiva «Corporea», opere e performance di giovani artisti italiani. Apertura il sabato e la domenica dalle 14.30 alle 19.30. Per informazioni, [illegible] per concordare visite in orari diversi da quelli sopra indicati, telefonare allo 0124/31122.

[illegible] Domani a partire dalle 9, in sala Santa Marta a Ivrea, la commissione mensa comunale, in collaborazione con Legambiente, organizza il convegno «Mangiare cóme bio comanda», dedicato alle tematiche dell'alimentazione biologica e alla coltivazione rispettosa dell'ambiente. Intervengono medici e rappresentanti delle organizzazioni ambientaliste.

[illegible] Alle 21.30, nel salone polivalente di Settimo Vittone, serata danzante con la discoteca Midnight Express: organizzano Pro loco e coscritti del'79 e dell'81, nell'ambito della patronale di Sant'Andrea. Domani sera si replica, e in più, prima dell'apertura delle danze, c'è uno spettacolo pirotecnico.

[illegible]. Il centro studi «Augusteo» promuove, alle 21 nella sede di Alleanza Nazionale in corso Torino a Rivarolo, [illegible] conferenza storica su «Le foibe: [illegible] tragedia dimenticata». Relatore è Marco Pirina, segretario dell'associazione friulana «Silentes loquimur».

BANCO ALIMENTARE. In occasione della giornata nazionale della «colletta alimentare», la Fondazione Banco Alimentare - che si [illegible] di ridistribuire [illegible] organizzazioni di volontariato sociale [illegible] cosiddette eccedenze alimentari, prodotti ancora buoni, ma che per motivi di mercato non vengono più commercializzati - è presente domani con i suoi volontari presso i supermercati canavesani che aderiscono all'iniziativa (Bennet a Pavone, Continente a Burolo, Standa [illegible] Penny Market a Ivrea, Pam a Rivarolo...) per invitare alla «Spesa della solidarietà».

Calcio: pugni e sputi, maxi-squalifiche in Seconda e Terza categoria

Un anno al guardalinee violento

Dirigente del Giaveno juniores picchia l'arbitro

Pesante squalifica del giudice sportivo dei dilettanti nei confronti di Bruno Mattiet Usseglio, dirigente della formazione Juniores del Giaveno Coazze. Il tesserato dei blugranata è stato fermato fino al 31 dicembre 2000 per essere stato allontanato dal campo dopo aver offeso un giocatore avversario. Inoltre colpiva l'arbitro ad una mano con la bandierina del guardalinee e, uscendo dal campo, lo offendeva tirandogli anche un calcio allo stinco.

In Terza Categoria, squalifica per sei giornate a Caputo (Dora Lucente) per offese e minacce all'arbitro dopo essere stato sostituito. Inoltre, il giocatore tentava di colpire il direttore di gara con un pugno che invece raggiungeva un giocatore avversario. In Seconda Categoria, cinque giornate a Notarpietro (Orione Vallette) per aver sputato contro un avversario. Nel campionato Giovanissimi, il capitano del Cit Turin Pietro Giordano è stato sospeso poiché un giocatore non identificato della sua squadra colpiva l'arbitro con una pallonata alla testa mentre il direttore di gara annotava una rete. Il Cit Turin ha ora tempo fino al 29 novembre per denunciare alla Federazione il nome del giocatore colpevole e riqualificare così il suo capitano. Queste le altre squalifiche.

Eccellenza: tre giornate a Lionti (Lascaris); una giornata a Zoino (Giaveno Coazze), Biancardi, Chetti (Nizza), Soldo (Alpignano), Goria (Pro Settimo), Sartori (Settimo).

Promozione: una giornata a Parente (Pino), Alvaro, Conte (S.Mauro), Mazzoni (Mathi), Calorio (Real S. Benigno), Conte (Vaudese).

Prima Categoria: due giornate a Mercante (Ranger's Matteotti), Plutino (B.go Sud Est Chivasso), Borgo (Malanghero), Conte (Savonera); una giornata a Ossino, Sammartino (Oltrepò), Covre, Della Selva (Olympic), Martorano, Dellarole (Paradiso), Ermanni, Giuliano (Salus), Amendola, Triarico, Polesinanti (Sporting), Michelin, Tuninetti (Stella Azzurra), Aloe, Cartanese (Sporting Mazzola), Obert (Favria), Garcia, Pozzati (Ivest), Merlo (B.go Sud Est Chivasso), Balestra, Manfredi (Caselette), Ferri (Esperanza), Augeri, Bertolino (Gioventù Giavenese), Alessio (Nichelino), Santomartino (Piobesi), Berni (Pozzomaina), Gischino (Quincinettese), Mirante (Savonera).

Seconda categoria: due giornate a Cibrario (Madonna di Campagna), Grieco (Pertusa), Annalorio (Atm), Vara (B.go Martinetto), Lazzarini (Valledora), Salamanca (Centrocampo); una giornata a Salerno, Savio (D'Acaja), Sacco (Cubana), Pavone (Bussoleno), Armentaro (Real Moncalieri), Iannicella (Folgore), Balice (Cbs), Fagiani (Pertusa), Ballo (Sanremo 72), Saracco (Mirafiori), Biancotti (Caprie), Condito (Saturnio).

● **COPPA ITALIA.** Nei quarti, il Pinerolo ha vinto 4-1 a Bra con reti di Nastasi, Calizia, Raimondi e Capobianco; 0-0 tra Lucento e Alpignano. Ritorno, giovedì 9/12 (h. 20,30).

La scuola Armstrong nega l'impianto a una festa della Carrara volley

Niente palestra per beneficenza

Il torneo si giocherà solamente alla «Zumaglia»

Domenico Lataglìata

Quando neppure la beneficenza riesce a farsi aprire le porte di una palestra, significa che c'è qualcosa che non funziona. La U.S. Carrara, squadra di pallavolo che partecipa al campionato di prima divisione femminile, aveva deciso di organizzare per il 3° anno consecutivo il torneo «Amici dei Bimbi». Obiettivo: utilizzare i soldi delle iscrizioni e i contributi di sponsor per l'acquisto dei regali di Natale da destinare ai bambini della casa-famiglia (nome soft per indicare i sempre tristi orfanotrofi) «La Tenda» di via Bellardi. La Carrara ha chiesto il permesso alla Circoscrizione 4 di potere usufruire anche nelle giornate di domani e domenica delle palestre Zumaglia (via Domodossola 54) e Armstrong (via Servais 1), le stesse presso cui svolge durante tutto l'anno allenamenti e partite. Arriva il via libera, fatto salvo il parere dei presidi delle rispettive scuole: nessun problema per l'utilizzo della Zumaglia, divieto alla Armstrong. Il perché lo spiega Giovanna Ternavasio, preside della scuola: «La scuola rimane chiusa nel weekend e non avremmo avuto modo di verificare quali persone sarebbero entrate nell'impianto e in quali condizioni lo avrebbero trovato i nostri ragazzi il lunedì mattina. Per la loro salvaguardia, abbiamo preferito non concedere l'ok».

«Assurdo - replica Fabrizia Tocchini, «anima» dell'U.S. Carrara -. Giochiamo in quell'impianto da anni e non è mai successo nulla. Per di più, il custode aveva garantito la propria presenza». Risultato: il torneo si giocherà solo presso la palestra Zumaglia di via Domodossola 54 (domani dalle 14,30, domenica dalle 9,30, finali il prossimo 12 dicembre) e vedrà al via, per motivi di spazio, 10 squadre invece di 12: La Bussola, Yellow Volley, The McKenzie Family, Univolley, Rastavolley, Skyantos, Andrea's Team, Rottamatti Apers, Sei per [illegible] e Brieste.

SPORTFLASH

■ **BASKET, PROGRAMMA.** Oggi. D mas.: Kappadue To-Beinaschese (h. 21, v. Carcano); Olivetti Ivrea-Novara (21, v. Liberazione); Druentina-Trecate (21, v. Manzoni); Mondo To-Gattinara (20,30, v. Massari); Montalto-Safa (21, v. Papa Giov.). C fem.: Alpignano-Domodossola (21,15, v. Roma).

■ **CALCIO [illegible]** L'incontro che il Torino avrebbe dovuto disputare domani a Bologna, è stato rinviato all'8 dicembre per neve.

■ **SESTRIERE PRONTO.** La stagione agonistica di Sestriere si apre martedì con il gigante parallelo di snowboard sulla pista Giovanni Alberto Agnelli. Mercoledì è arrivato l'ok dei commissari Fis.

■ **I [illegible] DEL [illegible]** Il Panathlon Torino ha scelto i suoi premiati (consegna il 16 dicembre al Principi di Piemonte): la Rari Nantes per le società, Evelina Christillin per i dirigenti, Beppe Barletti per i giornalisti.

NUMERI UTILI

Al Brancaccio l'amore di Mimì

LA Bohème. Tutti conoscono questo nome. Non tutti conoscono la storia. Questa si può raccontare o molto meglio vedere al **Teatro Brancaccio** questa sera alle 20.30 e domani alle 18. Come accade per la poesia è riduttivo e all'apparenza anche un po' anacronistico parlare di opera. D'altra parte come si fa. È necessario informare. E allora l'appuntamento di oggi vi suggerisce di non perdere la storia scritta da Giacosa e Illica e musicata da Giacomo Puccini. Un sogno. Una storia di amore e di amicizia raccontata dalle parole e dalle scene (di Lele Luzzati e Guido Fiorato), ma soprattutto dalle note del maestro toscano, eseguite dall'Orchestra del Teatro dell'Opera diretta dal maestro Marco Balderi, che descrivono con mirabile incanto e forza struggente tutti i momenti della storia: l'incontro tra Rodolfo e Mimì, i loro sguardi che si cercano, le loro mani che si toccano, e anche la leggerezza civettuola e libertina di Musetta, di lei si innamora Marcello, e l'atmosfera goliardica che si respira nella soffitta di Rodolfo che di professione fa il poeta dove vive insieme al suo amico pittore, Marcello. In quattro quadri, che durano lo spazio di un attimo perché si è completamente rapiti dal racconto, si consuma il dramma lirico di Mimì che incontra l'amore, ma che è costretta a separarsene per tornare solo per l'ultimo abbraccio. La storia è ambientata a Parigi, l'anno è il 1830. Vendita dei biglietti a teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli 1. Al Teatro Brancaccio (via Merulana, 244) "La Bohème" di Puccini, libretto di G. Giacosa. Alle 20.30

[illegible]NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044, Via Vittoria, 6. Concerto straordinario per il Giubileo, Peter Phillips dirige The Tallis Scholars. In programma musiche di Pale[illegible] e Victoria. Alle 20.45

ACCADEMIA POLIFONICA ROMANA 0635505481 via B. Cairoli, 117. Si selezionano voci per il Coro. In preparazione Messa di Mozart e Gloria di Vivaldi con Orchestra.

[illegible] GROTTAFERRATA 069412824 Viale 1° maggio. Domenica 28 al Park Hotel Villa Grottaferrata via Tuscolana, 341 (Grottaferrata) Roma. Concerto di Santa Cecilia con il Coro "Note Blu" di San Pontiano musiche del XX Secolo e Spirituals "Sphor Bruckner, Kodaly, Zibellin, Buston Mes[illegible] Toch, Bright. Direttore M° Marina Mun[illegible]. Alle 17.30. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] SCHOLA DI MUSICA 066787883 L.go Francesco Vito, 1 (Pineta Sacchetti). Seminario di danza rinascimentale della danzatrice Gloria Giordano

ASS. CULT. PLATEA 0678343431 via Bitinia, 19/B. Domenica 5 dicembre presso l'Accademia di Romania (Piazza [illegible] de San Marino, 1) concerto straordinario di Damian Luca (flauto di Pan) e Ga[illegible]

[illegible]LE MUSICA D'[illegible]723259 via Donatello, 50. Domani presso la Sala Casella dell'Accademia Filarmonica Romana (via Flaminia, 118) concerto con musiche di Stuppner, Shonat, Morricone, Esposito, Pennisi. Direttore M° D'Anto. Alle 20.30.

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 068805816 Via Paolo VI, 29. Domani presso la Chiesa S. Ignazio (Piazza S. Ignazio) concerto con il "Saint James Choir". Musiche di Mozart, Stravinsky, Palestrina. Alle 21. Ingr. libero

ASS. LA STRAVAGANZA 0677072842 via Taurasia, 9. Domenica 28 presso la Chiesa S. Carlo ai Catinari Terzo concerto "Corali per l'Anno liturgico e per l'Avvento". Organista Corrado Panone. Musiche di J.S. Bach. Alle 19.30. Ingresso libero

ASS. MUSICALE [illegible] 0687139264 [illegible] Franco Sacchetti. Domenica 28 presso [illegible] Napoleonico (p.zza Umberto I, 1) musica spagnola e francese, omaggio all'imperatrice Eugenia, nella seconda parte concerto del pianista C. Gidone. Alle 17.30

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034 - 065922221 Via di Vigna Murata, 1. Mercoledì 1 dicembre presso l'Auditorio del Seraphicum (via [illegible] Serafico, 1) concerto della pianista Yuka Imamine. Musiche di Mozart, Schumann, Chopin, Ravel. Alle 20.45

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

FARMACIE DI NOTTE

[illegible]

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible]

I LOCALI

[illegible]

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar [illegible] narra [illegible] un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili
[Mignon 1]

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate
[Amteres 2, Atlantic 6, Broadway 3, Cineland 5, Doria 3, Europa, Galaxi Venere, Madison 3, Tristar Verde, Warner Village 5]

AMORE A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere [illegible] entra in crisi
[Atlantic 3, Cineland 13, Empire, [illegible] 2, Savoy 4]

[illegible] NELLO SPECCHIO. Drammatico. Nel 1600 l'autore teatrale mette in scena a Parigi una commedia che trae spunto dalla gelosia tra due donne, sua moglie e una giovane attrice
[Augustus 2]

APPASSIONATE. Commedia. Il piemontese Tonino De Bernardi filma un viaggio a Napoli tra passato e presente
[Labirinto C]

BLU PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako. L'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi
[Cineland 11, Moderno 1, Odeon 2, Royal 1, Trianon 4, Warner Village 1 e 18]

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga
[Cineland 8, Drive In, Eurcine 4, Jolly 3, Pasquino, Warner Village 7]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una [illegible] di trionfali concerti
[Labirinto A]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)
[Lux 6, Odeon 4]

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il [illegible] film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano
[Alhambra 3, Cineland 10, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Galaxi Saturno, Giulio Cesare 3, Jolly 2, Maestoso 4, Warner Village 12]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Fiamma 2, Madison 3]

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine [illegible] la violenza regna sovrana
[Lux 3, Madison 4, Maestoso 2, Rialto]

HAUNTING - PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre pazienti
[Warner Village 17]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infallibile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali
[Ambassade 1, Atlantic 1, Barberini 1, Ciak 2, Cineland 3, Doria 2, Excelsior 1, Farnese, Galaxy Glove, Golden, Gregory, Lux 5, [illegible] 2, Missouri 3, Odeon 3, Reale 1, Ritz, Roxy Topazio, Savoy 3, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Village 4, 9 e 14]

JAKOB IL BUGIARDO. Drammatico. Durante la seconda guerra mondiale, in un ghetto ebraico della Polonia occupata l'intraprendente Jakob (Robin Williams) si inventa [illegible] «radio delle buone notizie»
[Quattro Fontane [illegible]]

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.
[Cineland 1, Greenwich 2, Quattro Fontane 1]

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano: la loro storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del permesso di soggiorno
[Labirinto B]

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts
[Admiral, Ambassade 3, Atlantic 4, Cineland 12, Eden 1, Missouri 2, Sala Troisi, Warner Village 3 e 15]

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.
[Tiziano]

THE ASTRONAUT'S WIFE. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato
[Cineland 14, Delle Mimose 3, Eurcine 1, Fiamma 1, Maestoso 3]

PRIME VISIONI

Ristoro — Locale con aria condizionata — Accesso portatori handicap

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il nuovo capitolo della celebre saga di Guerre Stellari

E' il primo episodio, preventivo-introduttivo, della saga di «Guerre stellari» già arrivata al sesto episodio e prevista in nove episodi, rimasta un caposaldo del cinema fantasy e di effetti speciali. La mitografia di George Lucas si popola di nuovi personaggi.
La regina Amidala è in pericolo, la Federazione invia astronavi da guerra nel suo pianeta. Intervengono in suo soccorso due Jedi, Liam Neeson e l'apprendista Ewan McGregor, che entrano in contatto con lo schiavo bambino Skywalker, destinato a vincere perché dotato d'uno straordinario concentrato di Forza. Eccetera, eccetera, arte e religione, bene e male, mito e scienza: il film è persino più divertente e affascinante dei precedenti, anche se si fa confusione tra personaggi umani e digitali, tra paesaggi autentici e creati al computer, tra le meccanicità del sovrapporsi di effetti speciali. La grandissima abilità tecnico-spettacolare di Lucas unita alla sua immaginazione puerile avevano già creato a partire dal 1977, oltre vent'anni fa, un enorme gioco spettacolare senza confronti, del quale è del tutto degno questo nuovo episodio bene organizzato, assai avvincente.

STAR [illegible] - LA MINACCIA FANTASMA
di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan Mc Gregor, Natalie Portman, Samuel L. Jackson, Jake Lloyd. Usa, [illegible]
(Delle Provincie)

ACADEMY HALL — V. Stamira 5/7 tel. 0644237778
[illegible] di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 12.000

ADMIRAL — Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ALCAZAR — via Merry del Val 14 tel. 065880099
La lettera d'amore di Peter Ho Sun Chan, con Kate Capshaw, Ellen DeGeneres. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA — via Pier delle Vigne 4 tel. 0665012154
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 13.45-16.40-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASSADE — via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario [illegible] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] — via Natale del Grande 6 tel. 065816168
[illegible] bruciata di Fabio [illegible], con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

ANTARES — Viale Adriatico 21 tel. 068184388
Sala 1 **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

APOLLO — via dei Galli e Sidama [illegible] tel. [illegible]
Giorni contati di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE — Via Archimede 71 tel. 063242508
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ATLANTIC — Via Tuscolana 745 tel. 0676106S6
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Giorni contati** di [illegible] Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 15.10-17.00 L. [illegible] 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 4 **[illegible] Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Asterix [illegible] contro [illegible]** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.[illegible] 22.40 L. 12.000
Sala 6 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS — Corso Vittorio Emanuele [illegible] tel. 066875455
Sala 1 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Amor nello specchio** di Salvatore Maira, con Peter Stormare, Anna Galiena. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

BARBERINI — Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.40-17.55 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **S.O.S. Summer of Sam - panico a [illegible] York** di Spike Lee, con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 16.10 L. 8.000 19.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] - Lo sguardo** di Stephan Elliott, con Ewan McGregor, Ashley Judd. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] grande prugna** di Claudio Malaponti, con Enzo Iacchetti, Raul Cremona. Orario 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

BROADWAY — via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.10-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 16.00-18.30-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **American pie** di Paul Weitz, [illegible] Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] — Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Terra bruciata [illegible] Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.[illegible]-22.30 L. 10.000

CAPRANICA — Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Giorni contati di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

CAPRANICHETTA — Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
La vita è una [illegible] di Eugenio Cappuccio, con Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

CIAK — Via Cassia 692 tel. 063325160
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX — Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **[illegible] ragazza sul ponte** di Patrice Leconte. Orario 15.00-17.20 L. 9.000 19.45-22.00-0.05 L. 12.000
Sala 2 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 15.30-17.50 L. 9.000 20.25-22.35-0.30 L. 12.000
Sala 3 **Il [illegible]** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis. Orario 15.15-17.50 L. 9.000 20.10-22.40-0.50 L. 12.000
Sala 4 **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 15.25-17.45 L. [illegible] 20.15-22.40-0.20 L. 12.000
Sala 5 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.10-17.20 L. 9.000 19.50-22.30-0.45 L. 12.000
Sala 6 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.35 L. 9.000 20.15-22.50-0.50 L. [illegible]
Sala 7 **[illegible]** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 14.45-17.20 L. 9.000 19.55-22.30 L. 12.000
Sala 8 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.15-17.50 L. 9.000 20.15-22.45-0.40 L. 12.000
[illegible] **La grande prugna** di Claudio Malaponti, con Enzo Iacchetti. Orario 15.45-17.50 L. 9.000 20.20-22.35-0.30 L. 12.000
Sala 10 **[illegible]** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 14.45-17.20 L. 9.000 20.05-22.45-0.50 L. 12.000
Sala 11 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 15.20-17.35 L. 9.000 19.55-22.15-0.30 L. 12.000
Sala 12 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.35 L. 9.000 20.10-22.40-0.45 L. 12.000
Sala 13 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.15-18.20 L. 9.000 20.25-22.30-0.30 L. 12.000
Sala 14 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 14.45-17.15 L. 9.000 20.10-22.35-0.30 L. 12.000

CINEMA [illegible] — Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832774
Ricomincio da oggi di Bertrand Tavernier, con Philippe Torreton, Maria Pitarresi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] DI [illegible] — Piazza Cola di Rienzo tel. [illegible]
Big Daddy - Un papà speciale di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 16.00-18.20-20.25-22.30

DEI PICCOLI — Viale della Pineta 15 tel. 068553485
La gabbianella e il gatto di Enzo d'Alò. Orario 17.00-18.30 L. 7.000

DEI [illegible]OLI SERA — Viale [illegible] Pineta 15 tel. 068553485
Getting to know you - Condividendo e conoscendo di Lianne Styler, con Heather Styler. Orario 20.40-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE — Via Vibo Marconi 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30
Sala 2 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott [illegible]mas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **The [illegible] wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 15.15-17.50-20.10-22.30
Sala 4 **The eye - Lo sguardo** di Stephan Elliott, con Ewan McGregor, Ashley [illegible]. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30

DORIA — Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.30-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DRIVE IN — P. Fonte degli Acqua 523 tel. [illegible]
Bowfinger di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 21.00-23.00 L. 10.000

EDEN — Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Wonderland** di Michael Winterbottom, con Gina McKee, Molly Parker. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMBASSY — Via Stoppani 7 tel. 068070245
[illegible] incrociati di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott [illegible]. Orario 16.45-19.45-22.30

EMPIRE — V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] DUE — V.le Esercito 44 tel. 065010652
[illegible] bruciata di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ETOILE — Piazza in Lucina 41 tel. [illegible]
La perdita dell'innocenza di Mike Figgis, con Julian Sands, Jonathan Rhys-Meyers. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.[illegible]

[illegible] — Via Liszt 32 tel. 065926909
Sala 1 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con [illegible], Charlize Theron. Orario 1[illegible] 20.15-22.30
Sala 2 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **The eye - Lo sguardo** di Stephan Elliott, con Ewan McGregor, Ashley Judd. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
Sala 4 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.45-18.00-20.15-22.[illegible]

EUROPA — Corso Italia 107 tel. [illegible]
American pie di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR — V. BV del Carmelo [illegible] tel. 065292296
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo [illegible], Raoul Bova. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 1[illegible] 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

FARNESE — P.zza Campo de' Fiori [illegible] tel. 066864395
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA — V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario [illegible] 17.40 [illegible] 22.30
Sala 2 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.15-18.45-22.00

[illegible] — V. P. Molli 10 tel. [illegible]
Glove **Il sesto [illegible]** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Marte **[illegible] contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Mercurio **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 16.10-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Saturno **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Venere **[illegible] pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.1[illegible]-20.20-22.30 L. 8.000

GARDEN — V.le Trastevere [illegible] tel. 065812848
Giorni contati di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, [illegible] Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 1[illegible]

[illegible]ELLO — Via Nomentana tel. 0644250299
Lock [illegible] Stock di Guy Ritchie, con Sting, Jason Flemyng. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE — V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **The eye - Lo sg[illegible]** di [illegible] Elliott, con Ewan McGregor, Ashley Judd. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30
Sala 2 **Mifune - Dogma 3** di Soren Kragh-Jacobsen, con Iben Hjejle, Anders W. Berthelsen. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
Sala 3 **[illegible] incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30

GOLDEN — V.le [illegible] tel. 0670496607
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

GREENWICH — Via Bodoni [illegible] tel. 065745825
Sala 1 **Mifune - Dogma 3** di Soren Kragh-Jacobsen, con Iben Hjelje, Anders W. Berthelsen. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La coppa** di Khyentse Norbu, con Jamyang Lodro. Orario 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

GREGORY — Via Gregorio VII tel. 066380600
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

HOLIDAY — L.go B. Marcello 1 tel. 068548326
La vita è una sola di Eugenio Cappuccio, con Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni 3a tel. [illegible]
Sala 1 **L'umanità** di Bruno Dumont, con Emmanuel Schotté, Séverine Caneele. Orario 16.30 L. 8.000 19.15-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Il viaggio di Felicia** di Atom Egoyan, con [illegible] Hoskins, Elaine Cassidy. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Sicilia!** di Jean Marie Straub, con Simone Nuccatola. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]

JOLLY — Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30
Sala 2 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30
Sala 4 **La grande prugna** di Claudio Malaponti, con Enzo Iacchetti, Raul Cremona. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] — Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30
Sala 2 **The eye - Lo sguardo** di Stephan Elliott, con Ewan McGregor, Ashley Judd. Orario 15.30-18.00-20.15-[illegible]

LUX MULTISCREEN — Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Giorni p[illegible]** di Billy Wilder, con Ray Milland, [illegible] Wyman. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Last night** di Don McKellar, con Don McKellar, Sandra [illegible]. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **La grande prugna** di Claudio Malaponti, con Enzo Iacchetti, Raul Cremona. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 6 **[illegible] te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, [illegible]. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

MADISON — Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **[illegible] pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.10 L. 8.000 17.10 L. 12.000 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 4 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO — Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30
Sala 2 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 15.00-17.40-20.05-22.30
Sala 4 **[illegible] incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30

MIGNON — Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **[illegible]** di Otar Iosseliani, con Nico Tarielashvili, Lily Navrai. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **L'umanità** di Bruno Dumont, con Emmanuel Schotté, Séverine Caneele. Orario 16.30 L. 8.000 19.15-22.00 L. 13.000

MISSOURI — Via Bombelli 25 tel. 065583(?)93
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.40-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il [illegible]** di M. Night Shyamalan, con Bruce [illegible], Haley Joel Osment. Orario [illegible].45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

NEW YORK — Via Cave 36 tel. 067810271
Terra bruciata di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario [illegible].00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 10.000

[illegible] OLIMPIA — Via In Lucina 16g tel. 066861068
[illegible] **Uno specialista** di Rony Brauman, Eyal Sivan. Orario 17.15 L. [illegible] 22.30 L. 12.000
Sala B Rassegna "Iosiu millennio" **Caccia alle farfalle** di Otar Joseliani, con Narda Blanchet, Pierrette Pompom Bailhache. Orario 17.30 **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 20.30 **L'assedio** di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. [illegible] 22.30 Ingr. [illegible] invito

NUOVO SACHER — Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Rosetta VO di Luc e Jean-Pierre Dardenne. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN — P.zza Jacini 22 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible] contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 3 **Il [illegible]** di M. Night Shyamalan, con Bruce [illegible], Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. [illegible] 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **[illegible]** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. [illegible] Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

PARIS — Via M. Grecia tel. 0670496568
[illegible] contati di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

PASQUINO — Vicolo del Piede 19 tel. 065803622
Bowfinger VO di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. 12.000

QUATTRO [illegible] — Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Last night** di Don McKellar, con Don McKellar, Sandra Oh. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ricomincio da oggi** di Bertrand Tavernier, con Philippe Torreton, Maria Pitarresi. Orario 16.00-18.15 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Jakob il bugiardo** di Peter Kassovitz, con Robin Williams, Alan Arkin. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

QUIRINALE — Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Studio 54** di Mark Christopher, con Mike Myers, Salma Hayek. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, [illegible] Bova. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA — Via Minghetti 4 tel. 066790012
Giorni contati VO di Peter Hyams, [illegible] Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

REALE — P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO — Via IV Novembre 156 tel. 066790763
Fight club di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Nor[illegible]. Orario 16.30 L. 8.000 19.15-22.00 L. 12.000

RITZ — Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Il sesto [illegible] di M. Night Shyamalan, [illegible] Bruce Willis, Haley Joel Osment. [illegible] 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000

RIVOLI — Via Lombardia 23 tel. 064880883
Il viaggio di Felicia di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROMA — Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
[illegible] su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET [illegible] — [illegible] Salaria 31 [illegible] 068554305
[illegible] su mia [illegible] di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] — via Luciani 57 tel. 0636005606
Rubino **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.15-22.45 L. 13.000
Smeraldo **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Topazio **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ROYAL — Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 16.00-18.[illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA TROISI — Via G. Induno 1 tel. 065812495
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.30-17.55 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000

[illegible] — Via Merulana 50 tel. 066794753
Oltremare di Nello Correale, con Iaia Forte, Leo Gullotta. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY — Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **[illegible] contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, [illegible] Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Onegin** di Martha F[illegible], [illegible] Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il [illegible] senso** di M. Night Shyamalan, [illegible] Bruce Willis, Haley Joel Osment. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] a prima [illegible]** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRIANON — Via M. Scevola [illegible] tel. 067858158
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il se[illegible] senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **[illegible] profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee, con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.[illegible]

TRISTAR MULTIPLEX — Via Grotta di Gregna 5 tel. [illegible]
[illegible] Blu **Il [illegible]** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
S. Rossa **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
[illegible] Verde **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS — Viale Parco dei Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 13.00-15.20-17.50 L. 10.000 20.10-22.30-0.50 L. 14.000
Sala 2 **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 15.10-17.30 L. 10.000 20.00-22.20-0.40 L. 14.000
Sala 3 **Notting [illegible]** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 12.50-15.40 L. 10.000 18.30-21.10-23.50 L. 14.000
Sala 4 **[illegible]** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 14.40-17.00 L. 10.000 19.20-21.40-24.00 L. 14.000
Sala 5 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 14.20-16.30 L. 10.000 18.40-20.50-23.00-1.05 L. 14.000
[illegible] **La vita è una sola** di Eugenio Cappuccio, con Massimo Gaudioso, Fabio Nunziata. Orario 14.30-16.50 L. 10.000 19.10-21.30-23.40 L. 14.000
Sala 7 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 14.50-17.10 L. 10.000 19.30-21.50-0.20 L. 14.000
Sala 8 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 13.20-15.30-17.40 L. 10.000 19.50-22.00-0.10 L. 14.000
Sala 9 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 13.30-15.50 L. 10.000 18.10-20.30-22.50-1.10 L. 14.000
Sala 10 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, [illegible] Tyle. Orario 12.55-14.55-17.05 L. 10.000 19.25-21.25-23.25-1.25 L. 14.000
Sala 11 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. [illegible] 14.05-16.45 L. 10.000 19.35-22.15-0.55 L. 14.000
Sala 12 **[illegible] incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin [illegible] Thomas. Orario 13.15-16.05 L. [illegible] 18.55-21.45-0.35 L. 1[illegible]
Sala 13 **La grande prugna** di Claudio Malaponti, con Enzo Iacchetti, Raul Cremona. Orario 13.45-15.55 L. 10.000 18.05-20.15-22.25-0.30 L. 14.000
Sala 14 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 12.45-15.05-17.25 L. 10.000 19.45-22.05-0.25 L. 14.000
Sala 15 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 14.25-17.15 L. [illegible] 19.55-22.35-1.20 L. 14.000
Sala 16 **Oltremare** di [illegible] Correale, con Iaia Forte, Leo Gullotta. Orario 13.55-16.25 L. 10.000 18.45-21.15-23.35 L. 14.000
Sala 17 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario 14.45-17.35 L. 10.000 20.05-22.45-1.15 L. 14.000
Sala 18 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario [illegible] 15-16.55 L. 10.000 19.15-21.35-23.55 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO — Piazza della Repubblica 44/45 tel. 06477791
Sala 1 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 22.30-0.40 L. 14.000
Sala 2 **Tarzan** VO di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 23.00-1.15 L. 14.000
Sala 3 **Giorni contati** di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 23.10-1.40 L. 14.000
Sala 4 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 22.50-1.00 L. 14.000
Sala 5 **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario 20.20-0.30 L. 14.000

D'ESSAI

ALL'OMBRA DELLA PALMA Via G. Miani tel. **The boxer** Orario 21.00
ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. Sala A: **Buena Vista Social [illegible]** Orario 20.30-22.30 Sala B **Appassionate** Orario 20.30-22.30 Sala C. **Lovers - French dogma #1** Orario 20.30-22.30
[illegible] SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. Sala Lumière **Rapina a mano armata** Orario 18.30 **Orizzonti di gloria** Orario 20.00 **Shining** Orario 22.00 Sala Chaplin **[illegible]** Orario 18.30 **Shakespeare in love** Orario 20.30-22.30
CARAVAGGIO Via Paisiello 24/B, tel. 068554210. **Entrapment** Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
[illegible] Via Labicana, [illegible] tel. [illegible] **La[illegible]** Orario 21.15
CINEFORUM MONTEVERDE via di Monteverde 57/a, tel. 0658230731. **Per favore non toccate le vecchiette** Orario 20.30 **Frankestein junior** Orario 22.15
[illegible] Viale delle Provincie 41, tel. 0644236021. **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
[illegible] Via Perugia 34, tel. 067824167 **Amore e morte a Long Island** Orario 19.00 **The opposite of sex** Orario 21.00
L'ISOLA CHE NON C'È Via Edoardo D'Onofrio, 60, tel. [illegible] **Boom** Orario [illegible]
[illegible] Piazza S. Egidio [illegible] tel. 065803622 Sala 1 **Notting Hill** VO Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 Sala 2 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** VO Orario 15.00-17.30-20.00-22.30
POLITECNICO Via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 063227559 **Juha** Orario 18.30-20.30-22.30
STUDIOUNO Via Carlo della [illegible], [illegible], tel. 0624406952 **Celebrity** Orario
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Sogno di una notte di mezza estate** Orario 18.10-20.20-22.30
VILLAGGIO GLOBALE L.go Tevere Testaccio, tel. [illegible] **Matrix** Orario 22.00

Costigliole è la capitale di questo vino che sta vivendo il suo momento magico

Atterraggio sul pianeta Barbera

Più di cento produttori per una tre giorni intensa



La cantina comunale di Costigliole si prepara ad ospitare la tre giorni del vino Barbera con più di centro produttori

COSTIGLIOLE

Altro che crisi del settimo anno: la rassegna che, dal '93, Costigliole dedica al rosso più celebre del Piemonte prosegue la sua fortunata serie e, nel programma '99, cambia il nome, ma non la formula. L'appuntamento è alla Cantina comunale dei vini da domani a lunedì. La manifestazione si chiamava «Miracolo Barbera», da quest'anno sarà «Barbera, il gusto del territorio». «Quasi un cambio di rotta, lo stesso che, in questi 7 anni - ricorda Gigi Capello, assessore alla Promozione del Comune - ha toccato le sorti del nostro rosso piemontese. Nel '93 la rassegna nacque da un'intuizione del giornalista tedesco Wolfgang Steinhardt, grande estimatore di questo nostro vino, allora alla ricerca di una difficile riscoperta. Così venne fuori il titolo di "Miracolo Barbera". Oggi che il prodigio si è effettivamente compiuto abbiamo pensato a qualcosa di diverso, [illegible] esaltasse maggiormente le qualità del vino e il territorio che lo produce».



In degustazione 190 barbere

Alla cantina di via Roma, che entro fine raddoppierà i propri spazi, c'è molta attesa per questo «Barbera, il gusto del territorio». Ancora negli ultimi giorni l'elenco delle aziende partecipanti è stato continuamente aggiornato: moltissime le richieste di adesione pervenute [illegible]uando il termine delle [illegible] era ormai scaduto. Alla fine l'elenco dei produttori (tra i più rappresentativi dell'Astigiano, Monferrato e Langhe) si è fermato a quota 106, mentre le Barbere in degustazione (nelle tipologie vivace, tranquillo, giovane e invecchiato) saranno complessivamente 190. Le selezioni sono state affidate a esperti assaggiatori.

L'anno scorso animarono la rassegna una sessantina di case piemontesi, che portarono in degustazione un centinaio di Barbere: «E quello ci sembrò già un grande successo», ricordano in municipio. Ottomila gli assaggi registrati: un altro record, che nell'edizione '99 è destinato ancora a migliorare. Con una novità: i vini saranno offerti [illegible] abbinamento con la toma piemontese «dop».

Ma, al di là dei numeri, la soddisfazione maggiore sta in quell'elenco dei 106 produttori che raccoglie i più grandi nomi dell'enologia regionale. Scendono in campo, più numerose che mai, anche le aziende aderenti alle «Donne del vino»: «Cascina Castlet» (Costigliole), «Ca 'd Carussin» (San Marzano Oliveto), «La Giribaldina» (Calamandrana) guidano un elenco nutrito.

Le porte della cantina resteranno aperte, domani e domenica, ininterrottamente dalle 10 alle 22. Il biglietto di entrata costa 10 mila lire [illegible] darà diritto a un numero illimitato di assaggi. In omaggio un bicchiere di cristallo (riporterà il logo della cantina) con taschina porta bicchiere. Lunedì l'ingresso sarà riservato agli operatori di settore (ristoratori, importatori, giornalisti specializzati).

Domani alle 11 gli organizzatori ricorderanno Steinhardt, deceduto nel '98 alla vigilia della sesta edizione della rassegna; alla figlia Rubina consegneranno una targa ricordo. Poi attenderanno, come sempre, i turisti tedeschi, che già sette anni fa, scesero a Costigliole convinti che il «Miracolo Barbera» potesse davvero avverarsi.

E c'è un premio intitolato a Guido

Un referendum proclamerà la bottiglia più bella

Le risorse di un'area geografica (quella in cui si produce la Barbera) ricca anche di testimonianze storico-artistiche e naturali: ovvero «Un territorio da scoprire». Tema che sarà discusso lunedì, ultimo giorno di «Barbera, il gusto del territorio», al convegno ospitato al teatro comunale di via Roma.

L'incontro, aperto al pubblico, proporrà anche la presentazione delle due nuove guide del 2000 (incentrate su vini e ristoranti) di Luigi Veronelli: [illegible] presente l'autore. Per il giornalista, cultore dell'enogastronomia e chiamato già negli anni scorsi a intervenire nell'ambito della manifestazione dedicata alla Barbera, si tratterà dell'ennesimo ritorno in terra costigliolese.



Veronelli e Soria, lunedì a Costigliole per ricordare Guido Alciati (al centro)

Il convegno verrà aperto alle 11, dopo il saluto delle autorità, dall'intervento di Giuliano Soria, presidente del premio Grinzane Cavour, che parlerà di «Letteratura e turismo culturale». Luigi Veronelli entrerà nel merito delle due nuove guide e approfondirà i criteri con cui si è giunti a promuovere vini e ristoranti. Altri contributi verranno dalla giornalista José Pellegrini (Associazione nazionale «Le donne del vino») e Nichi Stefi, della Rai.

Al termine dei lavori il Comune consegnerà il premio «Guido di Costigliole - Vestire la Barbera» intitolato al celebre ristoratore scomparso Guido Alciati. «Uno degli interpreti più autentici - ricordano in municipio - della grande tradizione gastronomica piemontese, il cui nome abbiamo voluto legare al grande rosso della tradizione astigiana, monferrina e langarola».

Il riconoscimento (alla prima edizione) andrà al produttore della bottiglia che sarà indicata come la più bella dai visitatori che nel fine settimana prenderanno parte a «Barbera, il gusto del territorio». Saranno presi in considerazione l'aspetto complessivo della bottiglia, comprese etichetta, controetichetta, capsula e tutti gli altri elementi utili a definire [illegible] confezione del vino. Il giudizio andrà riportato sulle schede in distribuzione all'ingresso della cantina.

A consegnare il premio sarà un rappresentante della famiglia Alciati. In questo modo Costigliole istituisce [illegible] omaggio permanente al prestigioso ristoratore (il suo locale, condotto dalla moglie Lidia e dai figli Piero, Ugo, Andrea continua a funzionare in piazza Umberto Primo, ai piedi del castello), alla cui memoria, sempre quest'anno, è stata dedicata anche la prima edizione di [illegible] altro premio, «Il tiglio d'oro», rivolto a coloro che hanno reso celebre, nel mondo, il nome di Costigliole.

Due mostre

Attorno alla Barbera c'è spazio anche per l'arte.

I suggestivi locali degli Antichi granai di via Serratrice (un tempo collegati al castello) ospitano le mostre del pittore astigiano Paolo Fresu «Divino è il vivere di vino» e dello scultore Ezio Ferraris, «Art-Nature». Le due rassegne sono state inaugurate [illegible] sera.

La prima ritrae ballerine, prelati, generali, dame di corte e altri personaggi, interpretati in chiave grottesca, nel mondo del vino dal pennello di Fresu, che ha all'attivo, tra i tanti riconoscimenti anche quello di aver dipinto il drappo del Palio del '97.

Ferraris, che vive ad Agliano, utilizza vecchie radici di viti per creare inedite sculture di intenso impatto plastico.

Le due esposizioni resteranno aperte in questo fine settimana, e anche nel prossimo (venerdì-domenica), dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

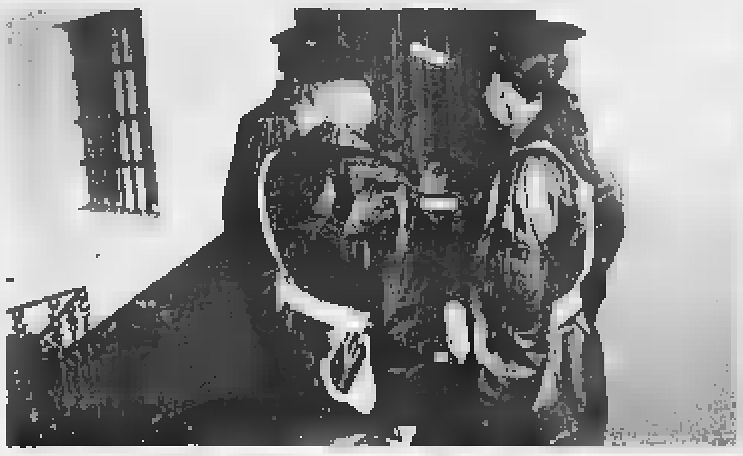
Miracolo Barbera [illegible] Specchio. Il numero in edicola domani di Specchio, il settimanale edito da «la Stampa», contiene [illegible] ampio servizio [illegible] firma di Sergio Miravalle con foto e cartine a colori dedicato alla Barbera e al suo grande rilancio enologico. «Specchio» sarà offerto all'ingresso della cantina comunale.

Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo [illegible]
Ezio Mascarino









La vittima Pasquale Corvino il cugino Antonio Corvino e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì da un anno, da quando era tornato a vivere a Torino

Ucciso dopo una lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soffocato, piano piano, da strisce di adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso prima di chiudergli anche gli occhi. E ucciso da una persona che conosceva bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. La morte di Pasquale Corvino, 56 anni, operaio di Ortanova (Foggia) e da un anno domiciliato in via Napione, non è stato un caso, e neppure un incidente. Anche se quel corpo, legato mani e piedi ad una sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prime aveva fatto pensare ad una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato» del cadavere, non ha lasciato dubbi: quella morte è stata cercata, voluta, premeditata. E forse si è anche cercata una messinscena per depistare le indagini, con il goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito le cronache un paio di mesi fa. Difficili, al momento, sono invece le ipotesi sul movente, anche se è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - con una moglie e due figli, venuto da giovane a Torino dove per molti anni è stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, una decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto lo scorso inverno. Accortosi di dover lavorare ancora un anno, per maturare la pensione, ha chiesto aiuto al cugino, che era rimasto a Torino, trovando un'occupazione in una azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso la sua vita di lavoro all'inizio di gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

A Ortanova (17.000 abitanti, a [illegible] chilometri da Foggia), Corvino aveva lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i suoi due figli, Lucia, 27 anni, laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia serena, pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una mano a trovare un lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio a permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì sera mi ha telefonato il figlio di Pasquale, era preoccupato perché non aveva notizie del padre. Ho citofonato, non ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando a non vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato la luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho nuovamente suonato. Nessuno si è fatto vivo. Ho avuto il presentimento che potesse essere accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

I poliziotti hanno [illegible] scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio al centro di un monolocale al quale si accede superando due porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). Il letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era accesa. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, una vicina - e nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, né uomini e né donne».

La sola (relativa) certezza è quella del giorno dell'omicidio: il Corvino è stato visto dal cugino sabato sera e lunedì mattina non si è recato a lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerata anche la luce accesa).

E le indagini? Si parte dall'ultimo viaggio in Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che era [illegible] poco bene. Fu la prima avvisaglia di «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?

La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino
Gli ha aperto la porta e ha brindato con lui

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino



Ormai da anni **Ario Pizzarelli** usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta [illegible] processato e durante il processo tira fuori un altro documento

Di processo in processo [illegible] leggendo comunicati delle «Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta si becca una nuova [illegible] di apologia di reato. Altro procedimento, a [illegible]. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli la condivide con la quarantina di terroristi che stanno scontando decenni di carcere ciascuno, chi, come lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati ad essere la loro tribuna. Ieri, Pizzarelli è comparso nell'aula della quarta sezione penale per il volantino letto la volta precedente (aprile 1998, sempre a Torino), ha scandito un [illegible] comunicato e gli è andata bene: assolto, «il fatto non sussiste», per il messaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti se con il documento di ieri l'imputato non abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione e apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» e il nuovo profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di là della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora nel 1998; il secondo rivendica l'omicidio D'Antona «come prima risposta effettiva alla necessità di rilanciare l'iniziativa combattente...». In quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.

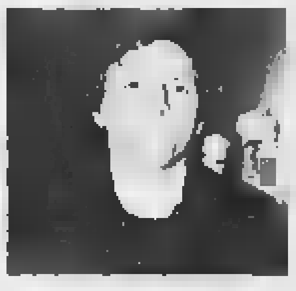
Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove venne arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva su un autobus, rivendica il proprio ruolo di «militante» del partito comunista combattente. Ha già scontato 10 anni per aver fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato in pochi mesi come regista del lancio di una bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: [illegible]. «Rifiutando i benefici di legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne di Pizzarelli: «A mio figlio piace il carcere». Triste ironia di un'anziana donna che continua a far la spola fra Brescia e il supercarcere di Novara. Se non ci fosse il resto - l'esecuzione del povero D'Antona e le minacce ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe uno degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

[illegible] c'è quel resto e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli scrive e ripete in aula: «Come militanti prigionieri [illegible] siamo soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che [illegible] ha sempre baricentro e direzione oltre le mura di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge e dice di un fiato: «Ventiquattro anni di Brigate rosse non sono andati sprecati».

Il linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti, ma in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti nel «proletariato metropolitano». Lo sottolinea [illegible] in una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto al passato sta nel nuovo riferimento ai lavoratori dei [illegible]. Il terrorismo guarda al mondo del precariato per cercare di rilanciare la propria storia. Anche gli investigatori cercano in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e nuovi brigatisti.

IN BREVE
P[illegible] LIGUARIA VALLE [illegible]

[illegible] finanzierà i ragazzi di Don [illegible]



BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco al Monte del Bosco: è un complesso monastico del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della natura. L'operazione è nata dall'accordo tra Banca Sella e il Progetto So.l.e (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra il mondo della finanza e quello della solidarietà.

«Piemont» contrario [illegible] moschea

NOVARA. La nuova moschea non piace al movimento «Piemont» che contesta la concessione edilizia data dal Comune per trasformare un grosso garage in un luogo di culto islamico. Il capannone è nel quartiere Sant'Agabio: «La moschea porta un evidente impatto sull'ordine pubblico e mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. Il Comune ribatte: «La concessione edilizia era un atto dovuto».

Sassi sui binari, pa[illegible] sulla Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti di preoccupazione ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino a causa di alcuni grossi sassi posti sui binari nei pressi della stazione di Varallo Pombia. Il convoglio è rimasto bloccato per oltre mezz'ora, in attesa che gli ostacoli venissero rimossi. Si pensa che si sia trattato di una bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.



Pallamano, l'Alessandria abbandona il campionato

ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di serie C di pallamano del Cus Torino Alessandria. «Abbiamo preso noi questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi -. Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece non lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano, anche delle minime dimensioni richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, come accaduto in anni precedenti a Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche la scorsa stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. Il campo, un pattinodromo, non era adeguato alle norme federali».

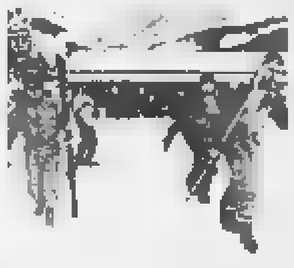
In carcere: agente picchiato da detenuto

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Marassi è finito in ospedale dopo essere stato picchiato ieri da un detenuto. Quella di oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese e proprio l'altro giorno gli agenti penitenziari avevano chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

Ai «colletti bianchi» non piace il contratto

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli 8° livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza di contratto regionale. «Una proposta di cui siamo totalmente insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Angelo Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima sciistica [illegible] piste di Limone



CUNEO. «Chicca» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno in funzione cinque piste del Pancani e del Pian del Leone a Quota 1400. Il prezzo degli skipass è 28 mila lire, 20 mila per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a sette anni il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre ci sarà l'apertura «no-stop». Le novità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo di Limonetto e al Pian del Leone e sarà aperta una nuova pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

Telecamere in funzione contro la criminalità

ASTI. In funzione da ieri ad Asti le tre telecamere «spia» in altrettanti punti a rischio microcriminalità: in Campo del Palio, piazza I° Maggio e corso Matteotti, gli «occhi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini verranno raccolte da una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Luigi Florio (Fi) e dal vicensindaco, Antonio Baudo (An).

La questura ai giovani «Analizzate la droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in una discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non ancora identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgetevi immediatamente ad un medico per effettuare delle analisi perché il cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».



Penne [illegible] a Vercelli per i 75 anni dell'Ana

VERCELLI. La sezione vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie di manifestazioni, che prenderanno il via alle 17 con il raduno delle penne nere in piazza degli Alpini. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, alle 17,45 avrà inizio la sfilata lungo le vie del centro storico. Il corteo arriverà in piazza Cavour dove, alle 18, è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni del 75° anniversario della sezione con un concerto [illegible] civico previsto per le 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata con la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] **Orario del Piemonte** (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9. Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina. **6,40**. Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale. **8,05**: Prima pagina 20 anni prima. **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto. **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**. Viabilità Ferrovie. **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature. **12,20**: Dediche. **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche. **15-18**. Musica e notizie. **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale.**17,20**. Dediche. **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Fs, progetto in Provincia

[illegible] sulla nuova linea [illegible]

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo di procedimento per la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente dei Comunisti italiani e dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio «non sono state fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea ferroviaria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamentano «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche le organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche ai milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«Noi presidi, dirigenti senza nessun potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

[illegible] Teresa Martinengo

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo ad altre realtà, a cominciare da Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. Il ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i motivi dell'azione: «Per effetto di disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei direttori amministrativi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva degli strumenti per operare con efficacia, in aperto contrasto con la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità di problemi, senza mezzi per risolverli». E' un allarme a più voci, cui segue l'atto di accusa contro un ministro che «si muove solo con il consenso dei sindacati: 1030 circolari ci sono arrivate nel '99, tutte concordate. E' questa l'autonomia?». A lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo del circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si è fatto subito di tutto per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che ora giace alla Camera. Il contratto nazionale, al cui tavolo i presidi non hanno potuto sedersi perché la categoria non arriva al 5% del settore, l'ha ripresa affidando, ad esempio, nuove competenze al collegio docenti, come l'individuazione delle persone per le funzioni-obiettivo. Queste attribuzioni sono improprie, devono essere definite dalla legge. E la legge dice che è il capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

[illegible] capitolo doloroso è poi quello della valutazione del dirigente. «Il contratto la anticipa di un anno e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, ma l'attività svolta. E tutto senza parametri di riferimento, in un anno in cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

[illegible] è tutto: «Nel collegato alla Finanziaria - spiegano i presidi - c'è una perla: il dirigente che non supera la valutazione viene restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: «Noi siamo valutati mentre nella scuola nessun'altra figura lo è». Come dire che il dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in cui non ha potuto muovere o scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte con queste premesse? «La creazione di una scuola acefala, in cui nessuno dà indirizzi e può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, insomma. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spostamento di studenti, segnalato dai colleghi, sulla scuola privata». Il professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, è un risultato voluto?».

«La legge ha menomato il nostro ruolo la didattica è decisa dal collegio docenti»

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Venerdì 26 Novembre 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 16, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.95.28

Il primo appello per un accordo parte dal sindaco di Visone, nell'Acquese

Vigili, «sos» dei paesi alle città

«Costituiamo consorzi per essere più tutelati»

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Con l'intensificarsi dei furti ai danni di case, chiese (l'ultimo episodio è dell'altro giorno a Bistagno) ed edifici pubblici, i sindaci dell'Acquese sono alla ricerca di possibili soluzioni per arginare il dilagante fenomeno della microcrinalità. Tra le proposte c'è quella del sindaco di Visone, Domenico Buffa, che propone [illegible] creazione di un consorzio tra Comuni limitrofi per la gestione dei servizi di polizia municipale. Guardando alla città. Un'idea che vede concordi numerosi suoi colleghi anche di altre zone della provincia.

«Per quanto riguarda il problema dei furti, si può dire che siamo praticamente indifesi, tenuto conto che nelle campagne vengono compiuti anche durante il giorno - spiega Buffa -. La gente quando rientra a casa dal lavoro o dal mercato si trova la porta aperta e il Comune, per quanto riguarda il controllo del territorio non può f[illegible] molto, visto che qui a Visone abbiamo solamente a disposizione un vigile. L'unica soluzione percorribile è di creare un consorzio tra Comuni per la gestione delle forze di polizia urbana, [illegible] [illegible]re un certo numero di agenti a disposizione per i controlli preventivi nei territori dei paesi associati».

L'appello è rivolto soprattutto ad Acqui. E proprio il sindaco della città termale nelle scorse settimane aveva già anticipato una disponibilità di massima a collaborare con i Comuni della [illegible]. Resterà da vedere se [illegible] arriverà a una forma di collaborazione davvero concreta.

Intanto, ieri a Strevi il sindaco Tomaso Perazzi ha fatto affiggere manifesti per avvisare la popolazione che alcuni sconosciuti tentano truffe spacciandosi per incaricati di un'associazione di volontariato che raccoglie soldi a nome del Comune per acquistare un pulmino per portatori di handicap.

Per quanto riguarda invece la sicurezza stradale, il Comune di Strevi ha stipulato una convenzione con una ditta per controlli con l'autovelox lungo la statale 30, dove ogni giorno passano 15 mila automezzi. A tal proposito diversi sindaci intendono chiedere al ministero dell'Interno un rafforzamento [illegible] personale e dei mezzi del distaccamento della polstrada di Acqui.

Il sindaco di Bistagno, Bruno Barosio, auspica anch'egli un rafforzamento delle forze dell'ordine, anche se in paese la situazione è sotto controllo grazie alla stazione carabinieri.

L'esperienza della Barbellotta

Risultati positivi dall'intesa [illegible] tre ma Serravalle ora vuole ritirarsi

NOVI LIGURE

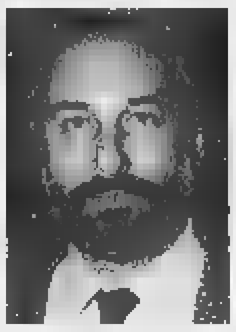
La collaborazione fra i Comuni, soprattutto in materia di pubblica sicurezza e ordine pubblico, è una delle risposte più efficaci per migliorare il controllo del territorio. E' stato affermato anche nel recente convegno di Torino sulla polizia locale. In Piemonte ci sono 78 convenzioni, associazioni o accordi tra Comuni che riguardano il servizio di polizia municipale, di cui però solo 15 sono vere forme di servizio associato: le altre interessano piccole collaborazioni, limitate nel tempo, valide, ad esempio, nel periodo estivo [illegible] relative all'uso dell'autovelox.

In provincia uno dei primi esempi di [illegible] interforze è stata l'attività di controllo alla Barbellotta, ossia del tratto della statale 35 bis comprendente i Comuni di Novi, Pozzolo e Serravalle e [illegible] alla lotta alla prostituzione. Coinvolge, oltre a polizia, carabinieri e Guardia di finanza i comandi dei vigili dei tre Comuni. Pur [illegible] qualche lacuna nel coordinamento [illegible]ei militari e degli agenti impegnati e periodi nei quali la prostituzione ha aumentato attività e presenze provocando le proteste delle popolazioni residenti, sono stati ottenuti alcuni risultati: un [illegible]tto calo degli incidenti stradali e ridotti [illegible] zero quelli gravi e una diminuzione del numero delle lucciole almeno entro le 24.

Ora c'è il rischio che questi primi successi possano essere compromessi dopo la decisione del sindaco [illegible]i Serravalle, Antonio Molinari, di ritirare i propri «civich» dalla Barbellotta.

Una decisione presa perché oltre alla collaborazione fra i corpi di polizia occorrono risposte adeguate in termini di mag[illegible]iori mezzi e organici da parte delle istituzioni: risposte che finora non ci sono state. [m. pu.]


Domenico Buffa sindaco di Visone


Tomaso Perazzi sindaco di Strevi


Bruno Barosio sindaco di Bistagno


Il questore coordinerà l'intervento di polizia, carabinieri e fiamme gialle

Pattuglie per i festeggiamenti

Le forze dell'ordine mobilitate per il Capodanno del millennio

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

Pattuglie in tutta la provincia come negli scorsi anni, ma da metà dicembre in poi ci sarà un'attenzione in più delle forze dell'ordine conseguente a tutte quelle manifestazioni che i vari enti stanno organizzando per aspettare il 2000.

«Non c'è ancora nulla di definitivo - spiega il questore Francesco Faggiano - perché stiamo attendendo che le varie amministrazioni ci consegnino i programmi definitivi di tutti i festeggiamenti per organizzare i servizi che saranno coordinati su tutto il territorio provinciale».

Il questore infatti avrà la responsabilità di gestire il personale di tutte le forze dell'ordine: oltre alla Polizia di Stato i Carabinieri e la Guardia di Finanza.

«Si dovrà valutare anche il numero delle persone a disposizione - aggiunge Faggiano - per tutte le manifestazioni e altri impegni che sono in concomitanza con i festeggiamenti». Negli anni scorsi le pattuglie erano dislocate per lo più alle porte della città e nei pressi dei centri commerciali.

«Saranno interessati il territorio del comune di Alessandria e comuni limitrofi - spiegano ancora da via Ghilini -, la rete sarà poi allargata a tutta la provincia. Inoltre si dovrà capire quali sono le esigenze nell'immediato, è probabile che si verifichino fatti nell'immediato che ci faranno fare determinate scelte organizzative. Comunque saranno concentrati i servizi nei pressi dei centri storici e soprattutto nei periodi previsti per gli acquisti natalizi con i negozi aperti, visto che le persone saranno in città fornite di parecchio denaro».

Il periodo natalizio è cerchiato in rosso nei calendari delle forze dell'ordine come quello delle ferie estive, i pattugliamenti intensivi riguarderanno anche strade e autostrade per il flusso di veicoli che si sposterà per l'apertura dei negozi e a ridosso del Capodanno per seguire le feste [illegible] piazza delle amministrazioni comunali.

Con mezzo milione

Casale, la Caritas «rimborsa» anziana truffata

CASALE. Allarme truffa in città e si segnalano anche furti di biciclette. Diverse negli ultimi giorni le denunce per episodi di raggiro da parte di falsi dipendenti di enti, soprattutto ai danni di anziani.

L'ultimo di questi ha avuto come vittima una novantenne che abita da sola nel centro storico. L'anziana ha sentito bussare alla porta e, credendo che si trattasse della vicina di casa, ha aperto trovandosi davanti un uomo e una donna che hanno detto di essere impiegati postali e di dover svolgere alcuni controlli. I truffatori sono così entrati in casa riuscendo con destrezza [illegible] impossessarsi di mezzo milione. La Caritas diocesana è poi intervenuta devolvendo alla pen[illegible] una [illegible]omma dello stesso importo. «Non bisogna mai aprire senza essersi sincerati di chi ha suonato - ripetono le forze dell'ordine -: nel dubbio, allertare subito carabinieri o polizia».

Segnalati anche furti di biciclette, una di queste, una mountain bike, era davanti alla stazione, chiusa col lucchetto. [r. sa.]

Il funzionario condannato in passato per una vicenda analoga: attende l'appello

Molestie, assolto ex direttore del Lavoro

Lo accusava una sua dipendente: «Era una piovra»

Emma Camagna
ALESSANDRIA

«Oggi [illegible]o nato per la seconda volta»: con queste parole il dottor Mario Fersini, 58 anni, già capo della Direzione provinciale del lavoro di Alessandria e Asti, poi trasferito alla sede di Imperia (dove presta attualmente servizio), ha accolto la sentenza del gip Fernando Baldini che lo ha assolto perché il fatto non sussiste dall'accusa di molestie sessuali ai danni di una dipendente.

Il funzionario è stato processato ieri con giudizio abbreviato e per lui anche il pm Marcello Maresca ha chiesto l'assoluzione. Fersini, difeso da Tino Goglino e Giuseppe Cormaio, ha reso spontanee dichiarazioni dicendo fra l'altro che la cardiopatia da cui è affetto da molti anni non coincide affatto con le «bramosie sessuali» [illegible]testategli.

Era stata una giovane dipendente a denunciarlo nel dicembre '96, mentre era in corso un'inchiesta che portò poi il dottor Fersini in tribunale, dove fu condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione sempre per molestie sessuali nei confronti di un'altra dipendente. Quella sentenza è stata appellata e si è in attesa del processo di secondo grado.

Gli episodi, che l'inquisito aveva negato, come aveva fatto in occasione dell'altro procedimento dicendosi «vittima innocente dei rancori altrui» e definendo le accuse «calunnie infamanti», si sarebbero protratti dall'89 al '96.


«Oggi sono nato [illegible] la seconda volta»: così Mario Fersini, 58 anni, già capo della Direzione provinciale del lavoro di Alessandria e Asti, poi trasferito alla sede di Imperia (dove presta attualmente servizio), ha accolto ieri mattina la sentenza del gip

La dipendente ne aveva parlato al processo dove era stata citata come teste dicendo che il dottor Fersini «sembrava una piovra» e lei si sentiva sempre le sue mani addosso. «Non ne potevo più ma, allo stesso tempo, ero choccata e intimidita». La circostanza era stata confermata, sia pure in via incidentale, da colleghi di lavoro.

Pubblico ministero e gip non hanno ritenuto valide tali gravi affermazioni ma la dipendente, assistita da Anna Dondi, si è riservata azioni civili nei confronti del funzionario.

Durante l'inchiesta, il cui epilogo si è avuto ieri davanti al gip, una perquisizione venne effettuata nell'abitazione e nell'ufficio del dirigente.

Nel marzo '97 Fersini querelò per calunnia la dipendente che per prima lo aveva messo nei guai, facendo presente che le molestie sessuali erano proseguite anche dopo la denuncia «rendendo invivibile la situazione nel rapporto di lavoro». Gli atti, però, [illegible] stati archiviati.

Interviene il circolo «Erica-Due Fiumi», giallo sull'interpretazione di una perizia

«Non demolite il ponte Cittadella»

Cavalchini: il Meier va costruito sul Bormida

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

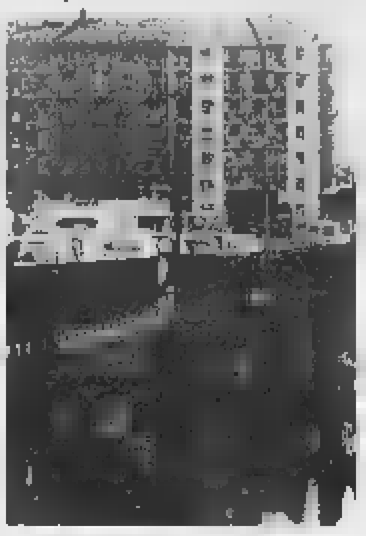
Il circolo culturale «Erica-Due fiumi» non si dà per vinto e continua a sostenere che è sbagliato abbattere il ponte Cittadella in quanto non idoneo al deflusso, in caso di piena del Tanaro, di 3800 metri cubi d'acqua al secondo. Ci sono altri interventi che tale portata possono ridurre, ha sostenuto, durante una conferenza stampa, il presidente del circolo, Pierluigi Cavalchini, che però in un'ulteriore affermazione ha chiaramente commesso un errore.

«Nel 1996-97 - [illegible] detto Cavalchini - il Comune ha chiesto una perizia all'ingegner Gianmario Bolloli che ha dichiarato la compatibilità del ponte Cittadella, con alcuni possibili interventi, al deflusso dei 3800 metri cubi d'acqua al secondo».

In realtà le cose stanno ben diversamente, il professionista, infatti, ricorda si di aver predisposto per il Comune un progetto di massima riguardo al «Cittadella», ma unicamente per la sua ristrutturazione e messa in sicurezza, senza ridurne la portata esistente. Tutto qui, nessun altro studio di idraulica».

Il presidente di «Erica-Due fiumi» ha poi rivolto l'attenzione sulla perizia che il procuratore della Repubblica Brusco aveva fatto eseguire dal professor D'Alpaoz, titolare di idrologia all'Università di Padova. «Abbiamo avuto un colloquio telefo[illegible] col professore - ha detto Cavalchini - e siamo in possesso della perizia che mettiamo a disposizione di partiti, associazioni, cittadini».

Il perito critica il Piano stralcio 45 dell'Autorità di bacino e definisce «pretestuosa l'indica[illegible] dei 3800 metri cubi al secondo ritenuti necessari alla messa in sicurezza della città». «Il perito - ha detto Cavalchini - è convinto che con i doverosi interventi sulle aree di lamina[illegible] non si dovrebbero verificare emergenze neppure se la portata è di 3000 metri cubi. Questo farebbe cadere la necessità di erigere alti argini e di abbattere e ricostruire ponti».



Uno scorcio del ponte della Cittadella

«Il ponte Meier (quello che dovrebbe sostituire il Cittadella; ndr) - ha concluso Pierluigi Cavalchini - è una novità, per me è anche bello, ma [illegible] va costruito dove vogliono, va realizzato sul Bormida, come secondo ponte».

Rinascono [illegible] rogge tortonesi

Il 14 dicembre verrà costituito il consorzio per l'utilizzo irriguo

ALESSANDRIA

«L'acqua è un bene prezioso e destinato nel tempo a diventare sempre più importante. Per questo, anche nel nostro territorio è opportuno arrivare a una gestione dell'acqua che venga incontro alle esigenze di tutti e nell'interesse di tutti. Un punto di partenza importante è la recente legge regionale che regolamenta il settore». Dall'Unione provinciale agricoltori parte un invito alle istituzioni ad affrontare [illegible] problema, valorizzando le risorse esistenti. L'Unione aprirà il confronto con un convegno che si terrà verso metà dicembre [illegible] città e a cui parteciperanno amministratori pubblici [illegible] tecnici.

Intanto, però, il presidente Bartolomeo Bianchi e il direttore Lelio Fornara, affiancati dai vice presidenti Giovanni Serazzi [illegible] Fabio Ferrari e dal vice direttore Maria Grazia Baravallo, hanno posto ufficialmente il problema in occasione di una conferenza stampa. L'Unione sottolinea come il comparto agricolo sia da sempre in prima fila nella gestione delle acque, anche attraverso i consorzi. L'irrigazione rappresenta infatti una voce importante sia per quanto riguarda il bilancio delle aziende sia come strumento indispensabile per [illegible] coltivazione. E proprio dal ripristino e dall'estensione della rete di irrigazione può derivare [illegible]che una maggior salvaguardia delle falde superficiali, che negli ultimi anni in diverse aree (il Tortonese è una di queste) sono quasi scomparse. E ieri [illegible] Tortona è stato concordato che il 14 dicembre in Comune si costitui[illegible] il consorzio per il ripristino delle rogge, un patrimonio plurisecolare oggi in abbandono.

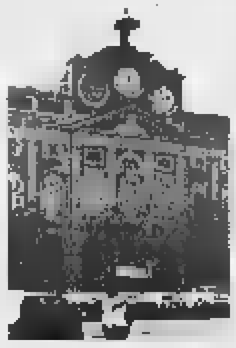
La [illegible] legge regionale prevede, tra l'altro, l'erogazione di incentivi (fino al 50% del valore di trasferimento) per la cessione volontaria dei diritti d'acqua a favore dei consorzi, inoltre sono previsti contributi in conto capitale fino al 95% per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle attrezzature e per la sistemazione idraulico-agraria del suolo. [m. fa.]

«Non sono stati garantiti i servizi»

Sciopero [illegible] con [illegible] polemiche

ALESSANDRIA

Sciopero degli enti locali con polemica. I sindacati Cgil, Cisl e Uil ieri hanno diramato un comunicato stampa unitario sullo sciopero di oggi, sottolineando che: «Non sono stati individuati i dipendenti esentati dal diritto di sciopero a tutela della continuità dei servizi, [illegible] le amministrazioni hanno dato, attraverso organi di informazione, avviso alla cittadinanza dei possibili disagi». Da Palazzo Rosso però fanno sapere che i servizi sono stati organizzati in modo tale da garantire i cittadini: in particolare saranno assicurati i ser[illegible] di stato civile, casa di riposo comunale, cimitero urbano. Polizia municipale, mercato ortofrutticolo e pronto intervento della rete stradale. Altri uffici, invece, potranno [illegible] chiusi. Per quanto riguarda la Provincia sembra che sia prevista un'adesione tiepida allo sciopero tanto da non dover organizzare turni per gli sportelli. «Dal punto di vista del contratto - spiegano da Cgil, Cisl e Uil - questa situazione si configura come attività antisindacale, e le organizzazioni sindacali hanno intenzione di farla perseguire come tale e di chiedere al Prefetto un'indagine su tale situazione». L'astensione dal lavoro riguarda la chiusura definitiva del contratto nazionale di lavoro, che dopo sette mesi di incontri non sembra vedere [illegible] fine. Poi la regolamentazione del tfr (trattamento di fine rapporto), della previdenza integrativa, della disciplina del funzionamento dei servizi educativi e della vigilanza urbana, che secondo la triplice: «Sono certamente questioni di grande importanza per i lavoratori, ma in verità non così complesse da richiedere tutto questo tempo. Ci pare, quindi, incomprensibile il comportamento delle controparti a meno che dietro a questo non si nasconda la volontà di mettere in discussione il ruolo e la funzione del contratto nazionale, il normale dispiegarsi delle relazioni sindacali [illegible] il tentativo di ripristinare nei posti di lavoro [illegible] possibilità di operare scelte unilaterali da parte delle amministrazioni».



Servizi a rischio negli enti

[illegible]. Protestano oggi anche gli agenti di Polizia penitenziaria (la protesta coinvolge anche gli istituti di pena alessandrini), contro quella che definiscono «un'elemosina offerta dal Governo».

I poliziotti rivendicano anche il pagamento delle missioni, la mancanza delle uniformi, le [illegible]trezzature obsolete. Stamattina alle 9,30 sit-in davanti alle Vallette a Torino. [r. al.]

[illegible] PISTA DI [illegible]

Gestione affidata all'Aspal

ALESSANDRIA. La gestione della nuova pista di pattinaggio [illegible] ghiaccio quasi ultimata nei giardini pubblici di viale Repubblica verrà affidata all'Aspal, l'azienda speciale sorta dopo lo scioglimento dell'Ata e che gestisce già il cine-teatro, la mensa scolastica, le farmacie comunali e la riscossione dei tributi comunali. La delibera [illegible] passata in commissione Bilancio e verrà portata in Consiglio comunale lunedì prossimo. La pista sarà aperta il primo dicembre ma l'inaugurazione ufficiale è in programma, presente la madrina del «Capodanno 2000» Federica Panicucci, il 6 dicembre con una esibizione di pattinaggio artistico giovanile. La pista sarà aperta, a pagamento, dalle 15 alle 23 dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 2[illegible] il sabato e dalle 10 alle 23 nei giorni festivi e durante le vacanze scolastiche natalizie. Durante [illegible] mese di dicembre sono però in programma manifestazioni e spettacoli a ingresso libero. [f. m.]

Modifica dal ministero

Caso Baratta [illegible] più vincoli per [illegible] vendita

ALESSANDRIA. Si [illegible] finalmente sbloccato l'iter del fallimento della società «Baratta». [illegible] ha comunicato ieri l'onorevole Renzo Penna, che si era interessato per modificare un'ordinanza che rivalendosi nei confronti dei futuri acquirenti per le spese (sostenute dal ministero) della bonifica ne impediva la vendita. «La modifica - spiega l'onorevole dei ds - permette al curatore fallimentare di espletare senza vincoli le pratiche per la fissazione dell'asta per la vendita della Baratta. Si prevede che entro l'anno sia indetta l'asta». L'immobile di 20 mila metri quadrati è stimato intorno ai 4 miliardi. Il ricavato della vendita potrebbe essere utilizzato per pagare le liquidazioni ai 30 lavoratori che si sono dimessi prima dell'entrata in vigore della legge 297 dell'82 (che istituiva un fondo di garanzia per il tfr). Ora, dopo 17 anni, alcune liquidazioni saranno pagate ai familiari. «La vendita dello stabilimento - aggiunge Penna - dopo al nuova ordinanza non presenta più ostacoli e può adesso rispondere anche [illegible] nuovi interessi imprenditoriali su un'area di indubbia importanza per lo sviluppo della città». [a. m.]

Iscrizioni entro oggi

Corso a [illegible] per [illegible] sociali di base

VALENZA. Per chi è disoccupato, arriva il corso di assistente alle autonomie e alla comunicazione, che si terrà al Consorzio intercomunale dei servizi sociali Valenzano e Basso Monferrato, in strada per Solero, (regione Gropella), nell'ambito del Progetto «Ali» per l'autonomia, promosso dall'assessorato alla Sanità della Regione e finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri. E' di 700 [illegible] ed è finalizzato alla formazione di operatori sociali di base. Per essere ammessi, occorre avere un'età compresa tra i 25 e i 45 anni e aver frequentato almeno la scuola dell'obbligo. Vengono privilegiati i disoccupati e le donne sole capofamiglia. I posti disponibili sono 15 con un'indennità di frequenza di 2 mila lire l'ora ma potranno essere ammessi anche altri 10 allievi, senza indennità.

Le domande vanno presentate entro oggi e chi desidera avere ulteriori informazioni può presentarsi o telefonare al Ciss (0131/921418/9). [r. c.]

Altri tre avevano già concordato la pena

Teppisti a «Le Café» cinque patteggiano

ALESSANDRIA

La sera del 22 aprile '97 il bar «Le Café» della Galleria Porelli, il «salotto» di Novi, fu demistrutto da una banda di teppisti. Ne vennero identificati, e incriminati, otto: tre hanno patteggiato a suo tempo cinque mesi di reclusione ciascuno, gli altri cinque hanno fatto ieri ricorso al patteggiamento in tribunale: pene complessive quattro anni e dieci mesi con i benefici di legge.

Imputati della maxi rissa con le accuse di minacce, lesioni, danneggiamento, oltraggio a pubblico ufficiale, erano Severino Boi, [illegible] anni, Serravalle Scrivia, via Cappellezza (un anno e tre mesi); Pasquale Miucci, di [illegible]4, via Cavour 18 (5 mesi sostituiti da uguale periodo di semilibertà); Giuseppe Congias, 23 anni, vicolo Misericordia (un anno e due mesi); Mirko Cabiddu, di 23, via Venezia (10 mesi); Gianlu[illegible] Cabiddu, 22 anni, via Venezia, tutti a Novi, (un anno e due mesi).

In precedenza avevano patteggiato la pena a cinque mesi di reclusione i novesi Riccardo Genovese, 21 anni, via Garibaldi, Paolo Cazzadore di 25, viale Pinan Cichero e Antonio Colavito, 22 anni, via Trieste.

Gli imputati agirono con altre dieci persone non identificate dai carabinieri.

Cubetti di porfido furono lanciati contro le vetrate del locale, vennero aggrediti sia il proprietario sia i clienti e solo il tempestivo intervento dei carabinieri evitò che il tumulto assumesse proporzioni maggiori.

Bilancio dei disordini: una ragazza colpita da un sasso e una decina di contusi, due cara[illegible]nieri e una donna feriti, danni al locale pubblico.

L'episodio era avvenuto alle 22 ma aveva avuto un prologo alle 19 quando due teppisti, consumata una birra, cominciarono a urlare senza motivo. Invitati ad allontanarsi, aprirono il bancone dei gelati, rovesciarono alcuni coni, derisero l'esercente Paolo Nicolino Oliveri e lo minacciarono: «Stasera torniamo [illegible] venti e ti sfasciamo il locale». La promessa fu mantenuta. [e. c.]

INCITTA' E FUORI

Dibattito

Si parla [illegible] handicap

«Sviluppo dei servizi sociali rivolti ai portatori di handicaps sul territorio»: è il titolo del dibattito di [illegible] alle 21,15 nella sala Cral di piazza Verdi 8, a Valenza. Partecipano l'associazione «Vivere insieme», il gruppo volontari assistenza handicappati di Santa Maria Maggio[illegible] ed esponenti del Consorzio per i servizi sociali di Valenza e Basso Monferrato. [r. c.]

Mostra

Gli strumenti etnici

S'inaugura oggi, alle 15, nella sala riunioni comunale di Rivalta Bormida, la mostra artigianale di strumenti musicali tribali etnici allestita dall'associazione «Haroldo Conti»: è aperta oggi sino alle 19,30, domani con orario 10-12,30 e 15-23 e domenica sino alle 19,30. [g. l. f.]

[illegible] Padane

Una serata sul miele

L'associazione Donne Padane di Alessandria organizza stasera, alle 21, nella sede della circoscrizione nord di largo 6 Novembre '94, una serata sul tema «Salute e natura: il miele». Intervengono Roberto Barbero, Aldo Trovamala e Massimo Baiardi. [r. al.]

Croce Verde

Assemblea [illegible] Stazzano

Assemblea generale dei [illegible] del[illegible] Croce Verde Stazzanese alla biblioteca comunale, questa sera, con inizio alle 19,30 (eventuale seconda convocazione al[illegible] 21) per l'elezione del nuovo consiglio. [m. pu.]

Giornata di studio

Combattere l'Alzheimer

Giornata di studio dedicata alla sindrome di Alzheimer domani, a partire dalle 9, alla biblioteca civica di via Marconi 66, a Novi Ligure. [m. pu.]

Tossicodipendenze

Nuovo centro diurno

Viene presentato oggi, alle 9, nella sala convegni del Sert, in via Mazzini 85, ad Alessandria, il Centro diurno per le tossico alcol dipendenze. [r. al.]

Convegno

La viticoltura [illegible] Piemonte

A Tortona, alle 15,30, il Teatro Civico ospita il convegno «Problematiche [illegible] prospettive della viticoltura in Piemonte»; relatori sono l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo [illegible] gli onorevoli Giacomo De' Ghislanzoni Cardoli e Francesco Fiori. [m. t. m.]

[illegible] AL [illegible]

Danni da flavescenza «Soldi e prevenzione»

L'incontro che si è svolto al ministero per le Politiche agricole e forestali per verificare la presenza delle condizioni necessarie per lo stanziamento dei fondi a favore dei viticoltori colpiti dal flagello della flavescenza dorata, rappresenta sicuramente [illegible] atto concreto finalizzato ad attutire l'impatto che questa fitoplasmosi ha avuto e ha sull'economia agraria di intere regioni, anche se non dobbiamo dimenticare che l'obbiettivo fondamentale della lotta deve essere quello preventivo. Dobbiamo chiarire che le facoltà di decisione [illegible] ministero [illegible]no limitate in quanto un'elargizione di denaro in tal [illegible]so deve essere stabilita mediante una legge dello Stato, e/o attraverso la modifica delle tabelle della finanziaria per l'anno 2000. Ieri, in commissione Agricoltura è stato discusso, votato e approvato un emendamento alla legge finanziaria che prevede lo stanziamento complessivo di 75 miliardi in tre anni (50-25-25) per il risarcimento del danno subito a causa della flavescenza dorata. Il meccanismo individuato dall'emendamento è lo stesso che avevo disposto nella mia proposta. La vicenda [illegible] è ancora conclusa, adesso dobbiamo andare verso un atto normativo che disciplini e incentivi quanto prima tutte quelle misure preventive a basso impatto ambientale tipiche dell'agricoltura biologica poiché è questo il vero traguardo da raggiungere.

On. Angelo Muzio
Capogruppo Comunisti italiani
Commissione Agricoltura

[illegible] due pesi e due misure

[illegible] Papa, nel chiedere [illegible] politici il pieno riconoscimento della parità scolastica [illegible] in modo giuridico che economico, ha ricevuto ampio rilievo sui giornali. Dall'inizio di quest'anno scolastico oltre un milione di studenti delle scuole superiori di tutta Italia ha manifestato con scioperi e con cortei contro la parità scolastica e la [illegible] è praticamente passata inosservata dai media nazionali. [illegible] buon uso dei mezzi d'informazione è culturalmente [illegible] socialmente utile al futuro del Paese. Un'informazione di parte o appiattita sui grandi poteri non dà lo stesso risultato.

Lenti Franco
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252 255. C.S 0131 270.027 **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333: Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430 [illegible]: Cr. Verde 0143 489 877 **Bassignana:** Avis 0131 926 641 **Bosco Marengo:** C.S 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433 **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr Verde 0142 [illegible], Misericordia 0142 781 010 [illegible] **S.:** C.S 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535 **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993 677 **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80 420. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible] **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.868 **Serravalle** [illegible] Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65 002. **Tortona:** Cri 0131 811.333, Misericordia [illegible] 811.247. [illegible] Avis 0131 824 080. **Vignale:** Cri 0142 933 340 **Vignole:** Cri [illegible]. [illegible] Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.866.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale: via Venezia 8 (0131 556 40). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge [illegible] serrande abbassate per le urgenze. Negli [illegible] le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Cignoli: via Garibaldi 7 (0144 322.488). **C[illegible]** Fabbris via Sangiorgio 25 (0142 452 150). **Novi:** Cristiani via IV Novembre 13 (0143 2371). **Ovada:** Moderna via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Comunale 1: corso Don Orione 51/a (0131 862 630). [illegible] Comunale II: viale Santuario 37 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** [illegible] 777.211; [illegible]: 0142 434 225, **Novi:** 0143 322.211, **Ovada:** 0143 82.81: **T[illegible]na:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000. **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334, [illegible]o **S.:** 0131 270.027; **Ca**[illegible] **S.:** 0131 [illegible], **Serravalle:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21, **Ovada:** 0143 81.777; **S. Seb[illegible]no C.:** 0131 786.209. **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 866.863; **Valenza:** 0131 959.111.

Definito il programma, ingresso a 10 mila lire con incasso alla Croce Rossa

A Novi Capodanno via satellite

Schermi tv per collegamenti con le capitali

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Novi sarà collegata via satellite con le principali città [illegible] mondo per festeggiare il Capodanno. Su un mega schermo e via Internet, nella nuova Biblioteca civica in via Marconi, si potrà assistere a come nel resto del pianeta saluteranno [illegible] nuovo Millennio. E' una delle iniziative organizzate nell'ex convento delle Clarisse, dagli assessorati alla Cultura [illegible] al Turismo, [illegible] costituiscono il programma di «Aspettando il 2000». Appuntamento dalle 22 del 31 dicembre all'una del primo gennaio del nuovo anno per una festa: «Che costerà decisamente meno del miliardo speso ad Alessandria - dice l'assessore al Turismo Lorenzo Robbiano - che comunque presenterà vari momenti di divertimento e culturalmente interessanti». Per parteciparvi, si dovrà pagare un biglietto d'ingresso di 10 mila lire : l'incasso verrà devoluto al comitato locale della Croce rossa. La sala convegni della biblioteca ospiterà un duo musicale che proporrà le [illegible] più significative del secolo e si potrà anche ballare. Si potrà poi ammirare la mostra fotografica sul '900 a Novi, con immagine del secolo che se ne va, dalla collezione di Michelangelo Mori. Nella chiesetta dell'ex complesso religioso, spazio all'intrattenimento teatrale [illegible] cura dell'attore e regista [illegible] Francesca Parise, in compagnia di un artista da strada, una chiromante, immancabile in una serata come questa, per prevedere il futuro. Nel chiostro inferiore si saluterà [illegible] nuovo anno e ci si scambierà gli auguri, brindando e assaggiando vini e prodotti rigorosamente locali: il Gavi docg accompagnerà ad esempio il panettone artigianale, la focaccia [illegible] l'uvetta, che fa parte della tradizione gastronomica no[illegible] ed è il miglior augurio per un anno fortunato e sereno. Un'anticipazione delle prossime festività è il concerto Unicef Natale '99, per soli, [illegible] e pianoforte, con il coro di Alessandria Mario Pantanero, che si terrà stasera, alle 21, nella basilica della Maddalena.



La Biblioteca civica di Novi

Chiesta la collaborazione del Comune

Aov: lo sviluppo parte dalle fiere

VALENZA

«Continuità nelle manifestazioni fieristiche, punto focale per il sostegno e lo sviluppo del sistema locale»: questa l'affermazione di principio, ribadita all'unanimità in un incontro congiunto tra gli amministratori dell'Aov Service e della Fin.Or.Val., che la considerano la base per tutti i piani operativi futuri. La riunione era stata promossa dal presidente dell'Aov Service, Gian Luigi Cerutti, in accordo con il presidente della Fin.Or.Val., Vittorio Illario, per affrontare il problema della scadenza della Convenzione, che regola i rapporti con il Comune relativi alla struttura di via Tortona: «Il 2 gennaio è vicino - si spiega in Associazione - ed era necessario verificare [illegible] definire un quadro comune d'intervento tra [illegible] due società, costituite in ambito Aov con specifici compiti operativi per le manifestazioni fieristiche valenzane, rispettivamente in materia finanziaria e immobiliare (Fin.Or.Val.) e di servizio alle imprese orafe (Aov Service)».

In particolare, mentre Fin.Or.Val. sta concludendo il quadro di fattibilità dei nuovi investimenti, che verrà presentato all'assemblea dei soci, si è rilevata la necessità che la Service si attivi per mantenere il «messaggio» fieristico e promozionale del polo orafo, anche in preparazione delle nuove potenzialità che si offriranno al distretto [illegible] la nuova sede. Le due società hanno convenuto di preparare un documento, da sottoporre al Comune per chiedere collaborazione. La decisione è stata commentata favorevolmente dal presidente dell'Aov. «L'intesa corrisponde [illegible] indicazioni "morali" elaborate dall'Aov, secondo il proprio ruolo istituzionale - dichiara Lorenzo Terzano - e poste all'ordine del giorno nel Consiglio del 20 ottobre, sfumato a causa delle dimissioni di 12 consiglieri». **[r. c.]**

Crepe nei muri

Valenza, allarme in viale Padova

VALENZA. Mentre in provincia le conseguenze psicologiche legate al crollo del palazzo di Foggia si evidenziano nelle ripetute richieste [illegible] vigili del fuoco per verifiche statiche ad edifici e condomini, a Valenza l'allarme giunge da Rifondazione comunista. In una mozione inoltrata al Comune, viene segnalato che esisterebbe una situazione a rischio in viale Padova, dove in alcune abitazioni sarebbero comparse crepe. «Tempo addietro - [illegible] spiega nel documento - [illegible] gruppo di residenti in viale Padova, segnalarono la comparsa di segni di dissesto nella loro zona. Le rimostranze furono ripetute, tali da convincere l' amministrazione a formare una commissione comprendente periti di parte e non, componenti dell'Ufficio tecnico e dell'Azienda municipale valenzana, per verificare lo stato di dissesto e stabilirne le cause». Sec[illegible] Rc, dopo [illegible] impegno la Commissione non si è più riunita, le verifiche previste non sono state fatte e non si è chiarito alcunché. [illegible] qui, la proposta che il Consiglio comunale solleciti il sindaco e la giunta a «ricomporre in tempi celeri la Commissione per arrivare a determinare, con precisione, le cause del dissesto». Nel contempo, [illegible] «dovrebbero concludere i lavori di sistemazione e contenimento dell'intero tratto delle mura spagnole, nel rispetto del manufatto storico». L'ultimo allarme riguarda il tratto viario prospicente il vallone San Giovanni, «da consolidare subito». **[r. c.]**

D[illegible] anni di Cassa integrazione per gli operai della cementeria

Cassa integrazione 24 mesi per i lavoratori del cementificio Merone. Questa l'indicazione dopo l'incontro di ieri al ministero del Lavoro con i [illegible]cati, anche se una decisione definitiva è legata ad alcuni accertamenti della dirigente del ministero. «Sembra che possa venire riconosciuta la cig straordinaria con un minimo di 12 fino a 24 mesi per tutti i lavoratori» dicono dai sindacati. Oggi, assemblea nel cementificio di Morano e martedì a Merone coordinamento di tutte le rappresentanze sindacali e incontro con l'azienda. **[r. sa.]**

VOGHERA

Spaccatura in Comune sul registro delle unioni civili

Spaccatura in comune sul registro delle unioni civili. Ieri notte il sindaco Scotti e i consiglieri [illegible]ppi, hanno lasciato l'aula e il resto della coalizione dell'Ulivo [illegible] Rifondazione ha approvato i presupposti per il registro delle [illegible]nioni civili. **[d. sa.]**

Due arrestati per furto di sei taniche di gasolio

Due salesi, Antonio Marramao, 38 anni, e Marius Siru, di 25, sono stati arrestati per aver rubato sei taniche di gasolio del valore di 176 mila lire. I carabinieri li hanno sorpresi di notte in frazione Ova, nella cava di proprietà della Ineco progetti, di Tortona. **[m. t. m.]**

Crisi in Comune, arriva il commissario prefettizio

Il prefetto Federico Quinto ha proposto al ministero dell'Interno di avviare il procedimento di scioglimento del Consiglio comunale di Cassine, dopo che al sindaco Giuseppe Pedrazzi era venuta meno la maggioranza per approvare una variante al bilancio. Nell'attesa dello scioglimento il prefetto ha sospeso il consiglio nominando commissario il vice prefetto Ferdinando Buffoni. **[f. m.]**

Il paese saluterà il millennio con la riproposta di un'antica tradizione

Fuochi dalla torre in attesa del 2000

A Castelnuovo Scrivia festa nella piazza medioevale

CASTELNUOVO SCRIVIA

Per [illegible] Capodanno 20[illegible] l'amministrazione comunale ha organizzato una serata speciale, con uno spettacolo suggestivo: i fuochi dalla torre. La piazza medievale, teatro durante l'anno di centinaia di manifestazioni, si trasformerà in un'accogliente sala all'aperto per ospitare tutti coloro che vorranno brindare al nuovo secolo a Castelnuovo. I fuochi verranno sparati proprio dal piano merlato della [illegible] civica, dove trova posto la bandiera: da lì partiranno splendidi disegni ad ombrello che uniranno [illegible] paese nella grande festa. D'altra parte i fuochi per Castelnuovo costituiscono [illegible]mai una tradizione centenaria. Sul finire dell'800 la famiglia Beltrami divenne famosa per i suoi fuochi sparati [illegible] ogni angolo del Nord Italia. E da allora ogni anno durante la festa patronale di San Desiderio, la tradizione rivive in [illegible] spettacolo che attira [illegible] Castelnuovo 30 mila [illegible]. [illegible] oltre al grandioso spettacolo pirotecnico, che indubbiamente costituirà l'attrazione principale della serata, ci saranno tre space cannon, un collegamento video e [illegible] maxi schermo, una grande festa [illegible] mezzanotte con i Dj della discoteca Velazquez, il brindisi [illegible] lo spumante offerto dalle Cantine Volpi di Tortona e una fetta [illegible] panettone. Il tutto al Comune costerà 21 milioni, di cui 10 finanziati dalla Cassa di Risparmio di Tortona. La festa musicale inizierà alle 23,30 di venerdì 31 dicembre, con la partecipazione della Vip Service (audio-video) e dei Dj del Velazquez e del Cafè Latino di Codevilla in [illegible] grande midnight happening. «Riteniamo che ci sia tanta gente che non sappia [illegible] fare a Capodanno - dice l'assessore Gianni Tagliani -. Per questo [illegible] abbiamo voluto mancare all'appuntamento organizzativo e ringraziamo tutti coloro che hanno aderito in qualità di sponsor aiutandoci nell'inziativa. La festa è pronta e tutti sono invitati». La zona sarà a traffico limitato e l'accesso naturalmente libero. Info - line 0131 - 826125, e-mail: comune. castelscrivia @ tor.it. **[m. t. m.]**

Giovane di Alessandria

E' arrestato mentre tenta [illegible]

ALESSANDRIA. È finito in cella per estorsione, è Davide Leone, 31 anni, che abita in via Costa, e già conosciuto alle forze dell'ordine. Tempo fa aveva prestato del denaro a un giovane [illegible] 26 anni. Il ragazzo aveva provveduto a ripagare il debito, ma Leone [illegible] quel punto ha deciso di chiedere dell'altro denaro, lo ha minacciato e gli ha chiesto altre trecento mila lire. Il ragazzo il giorno previsto della consegna si è presentato dai carabinieri, che hanno fotocopiato le banconote. All'appuntamento tra Leone e la vittima c'era anche un maresciallo dei carabinieri in borghese, è intervenuto quando Leone ha strattonato il ragazzo per farsi consegnare il denaro. **(a. m.)**

CASALE

Stamane al Santo Spirito

Si inaugura il nuovo reparto di Cardiologia

CASALE. Si inaugura stamane il nuovo reparto di Cardiologia e Unità coronarica dell'ospedale, di cui è primario il professor Mario Ivaldi. Dopo molti anni stagnati in una situazione assurda - in cui il reparto che accoglie i malati che più d'altri hanno bisogno di tranquillità era collocato lungo un corridoio di passaggio - finalmente Casale può contare su un complesso totalmente [illegible] tecnologicamente all'avanguardia. «Avevamo bisogno di [illegible] ciclone proveniente da Napoli per portare a compimento il progetto» ha detto Ivaldi riferendosi al direttore generale Emilio Zerella. La nuova Cardiologia (22 posti letto con ogni comfort) si inserisce in un'ala dell'ospedale strategicamente predisposta ad accogliere i malati in fase d'emergenza (Pronto soccorso, Rianimazione, Cardiologia e Unità coronarica, sale chirurgiche). **[s. m.]**

[illegible] LIGURE

Servizio in tv sul torrone

Edoardo Raspelli alla Pernigotti per «Mela Verde»

NOVI LIGURE. Edoardo Raspelli, noto gastronomo, e collaboratore de La Stampa, ieri mattina è stato alla Pernigotti. Con una troupe della trasmissione La Mela Verde di Rete 4, ha girato un servizio sulla produzione del torrone dell'azienda dolciaria novese. Raspelli è uno dei conduttori del programma in coppia con Gabriella Carlucci in onda la domenica alle 12,30. «Non è una risposta a Linea Verde della Rai - dice il direttore della trasmissione Tommi Di Salvo - perchè ha un taglio diverso». La puntata con protagonista [illegible] torrone Pernigotti, di cui verranno descritte le varie fasi della lavorazione, andrà [illegible] onda a ridosso del Natale. Al pomeriggio Raspelli è stato a Carbonara alla Locanda Malpassuti dove sono stati illustrati alcuni piatti e registrata la prep[illegible] del semifreddo al torrone utilizzando il prodotto industriale. **(m. pu.)**


TENTATIONS
NEW GENERATION SOUND
HIGH-TEC DISCO SHOW
ETERO DISCOTEQUE
CUBE DANCE
novembre 999
venerdì 26
HOUSE & COMMERCIALE
sabato 27
tecno
domenica 28
XXXX EXTREME party
FRASSINETO PO (AL)
0142 48 22 34 - 0348 35 04 524

Casale, la maggioranza scricchiola sui 220 milioni di compenso alla Novarese

Bufera in giunta sul city manager

Città insieme molto critica e Merlo non vota

Silvana [illegible]

CASALE MONFERRATO

Scricchiola di nuovo la maggioranza. Questa volta il dissenso dei popolari e di Città insieme prende spunto dalla recente nomina della dottoressa Gabriella Novarese nel ruolo di city manager del Comune: non è sul nome che si muovono i malumori, ma su altri aspetti. Ad esempio, la cifra che [illegible] Comune sborserà per [illegible] un direttore generale: [illegible] milioni.

Ma, prima ancora, le accuse mosse al sindaco Paolo Mascarino, sono di mancanza di confronto. L'assessore Luigi Merlo, espressione dei popolari, ha preferito uscire dalla giunta e non votare il provvedimento con cui si decideva il compenso di 220 milioni. «Ritenevo - spiega Merlo - che in occasione della discussione sul compenso da attribuire a questa nuova figura professionale fosse ne[illegible] un confronto con quanti condividono la responsabilità amministrativa del governo della città. In particolare, ritenevo indispensabile chiarire gli obbiettivi da assegnare e le strategie da realizzare, definendo, nel contempo, il compenso per una parte a base fissa e per la maggiore al raggiungimento dei risultati prefissati. Tutto ciò - puntualizza Merlo - senza ledere l'autonomia del sindaco nè avviare un dibattito sul nome o sulla professionalità della persona da nominare». Invece, la parte vincolata ai risultati è di soli 20 milioni. L'assessore alla Cultura è molto amareggiato, perché «ho trovato un incomprensibile atteggiamento [illegible] chiusura da parte del sindaco: questa scelta resta una sua responsabilità, ne risponda di fronte alla città».

Una scelta che lascia fortemente perplessa anche la lista civica Città insieme. Ieri ha diramato un comunicato, in cui i firmatari Giorcelli, Miglietta, Nebbia e Calvo si dicono «preoccupati, molto preoccupati di fare una brutta figura di fronte alla città». La previsione è che la Finanziaria [illegible] riduca drasticamente i trasferimenti ai Comuni. Da qui, dice Città insieme, sarà inevitabile un aumento delle tasse e «sarà difficile andare a spiegare serenamente ai cittadini l'inevitabilità dell'aumento dell'Ici o l'introduzione dell'addizionale Irpef quando pesano sul bilancio 220 milioni per il city manager e complessivamente per la dirigenza più di un miliardo all'anno». Tutto ciò, mentre «il Comune non ha più persone da destinare alla manutenzione o alla pulizia della città. Avevamo chiesto al sindaco - proseguono - di fare prima [illegible] confronto sulle cifre reali della Finanziaria e, dal prossimo bilancio, con il conforto di obbiettivi politici più chiari, decidere eventualmente [illegible] la scelta, non obbligatoria peraltro, del city manager». Città insieme non trascura di evidenziare il «gravissimo disagio della maggioranza» e chiede al sindaco «un cambio radicale di atteggiamenti, altrimenti per il centro sinistra a Casale saranno tempi difficili».

Mascarino, da parte sua, difende la propria scelta: «Ho cercato una persona della massima fiducia e di comprovate capacità professionali che mi affiancasse, visto che sono un sindaco nuovo. Quanto al compenso, non è fuori misura; ritengo poi che le persone sono risorse, non costi; la dottoressa Novarese, facendo funzionare meglio la macchina comunale, alla fine farà risparmiare».

E l'opposizione? Fa da spettatore e aspetta. Marco Botta (An) si limita a commentare: «Paradossalmente i casalesi si trovano nella singolare condizione di aver ieri bocciato Lumello qualcuno dice per non trovarsi ostaggio di Oddone, mentre oggi si trovano Mascarino ostaggio di Sanzone». E ancora: «Abbiamo rinunciato [illegible] per [illegible] alla formazione della giunta ombra perché risulta difficile opporre una giunta ombra del Polo a una giunta reale del centrosinistra così assente, opaca, sbiadita».

Superstrada

Secco contrattacco di Borioli a Nervo

CASALE MONFERRATO

Appena si è ricominciato a parlare di tangenziale sono nuovamente scoppiati tuoni e fulmini. All'attacco di ieri, da parte del consigliere provinciale Giuseppe Nervo (Democratici) al vicepresidente della Provincia Daniele Borioli, quest'ultimo non tarda a replicare. «Non è vero - dice Borioli - che il dirigente del ministero, architetto Fontana, ha valutato ipotesi di soluzioni nuove, ma ha preteso di corredare la "variante lunga" di ulteriori elementi di valutazione su cui l'amministrazione provinciale concorda proprio allo scopo di dissipare i dissensi. Ma, per il momento, Fontana per quanto attiene al tracciato, ha detto di voler tenere ferma la soluzione scelta dalla Regione». Il vicepresidente aggiunge che, se gli approfondimenti dovessero evidenziare l'impraticabilità della «bretella lunga», «mi impegnerò affinchè la Provincia collabori a una soluzione diversa che, però, salvaguardi in ogni modo la realizzazione del lotto di completamento della tangenziale di Casale. Chissà - domanda - se Nervo, qualora gli approfondimenti dovessero dargli torto, sarà coerente nell'accettare questa soluzione».

Intanto, a Casale sulla questione lunedì si riunisce la commissione consiliare ai Lavori pubblici.

E, nel frattempo, Città insieme preannuncia: «Proseguiremo la nostra battaglia nel Comitato per il no, ma saremo politicamente rispettosi della maggioranza. Non così se si continuassero a usare "scorciatoie" politiche non chiare». [s. m.]

Casale, [illegible] rischio tutti gli impianti della casa in via Magnolie

«Spegnete i termosifoni per evitare altre morti»



Il city manager Gabriella Novarese

CASALE MONFERRATO

Tutti gli impianti di riscaldamento sono stati chiusi per sicurezza nella palazzina di via delle Magnolie, dove sono stati intossicati Giuseppe Michelerio e la mogie Gabriella Caldi (quest'ultima ancora gravissima a Genova). Dopo il sopralluogo effettuato dall'ingegnere Diego Cerrone, dei vigili del Fuoco di Alessandria, il perito nominato dalla Procura della Repubblica, si è deciso precauzionalmente [illegible] far spegnere anche tutti gli altri impianti nella palazzina per scongiurare l'eventualità che possa ripetersi la fuga di monossido di carbonio. Ogni alloggio è dotato di impianto di riscaldamento autonomo, ma vi sono tre canne fumarie comuni che portano al tetto dove la scorsa settimana sono stati effettuati alcuni lavori di ristrutturazione. Alla prima perizia (ne è prevista una seconda giovedì prossimo e poi, se servirà, anche una terza) era presente uno staff di esperti. Sono state analizzate caldaie, canne fumarie e tetti, ma sarà necessario un ulteriore accertamento con stru[illegible] particolari. «In casa ci sono dei bambini piccoli e per questo periodo ci sposteremo a casa di mia mamma - dice un'inquilina della palazzina - passando giornalmente per prendere abiti e tutto quello che servirà. Speriamo solo che [illegible] freddo non spacchi le tubazioni». «Ci scalderemo con stufette elettriche - dice un'altra inquilina -. Sperando che i periti facciano in fretta». [r. sa.]

Ovada, intanto è stato nominato per la prima volta un direttore sanitario

Lavori per due miliardi al Lercaro

Un nuovo padiglione per ospiti non autosufficienti

OVADA

Sono di questi giorni i provvedimenti decisivi del Consiglio di amministrazione dell'Ipab Lercaro, per concretizzare l'annun[illegible] programma di lavori di ristrutturazione e di ampliamento degli edifici dell'Ente. Sono stati pubblicati i bandi di gara per la licitazione privata che prevedono un impegno finanziario di circa due miliardi.

Un progetto riguarda la costruzione di un nuovo padiglione dove saranno realizzati 10 posti letto, per ospiti [illegible] autosufficienti.

L'altro riguarda la sistemazione di tutti gli altri padiglioni con rifacimento intonaci, tinteggiature esterne, tetti, pavimentazioni e rivestimenti, impianti elettrici, serramenti interni ed esterni. E anche prevista al piano primo la realizzazione di terrazzi di collegamento fra i padiglioni. C'è poi la generale sistemazione dell'area esterna con giardini e cancellate.

Intanto, vicino al Centro servizi Lercaro, sarà costruita un'altra porzione di edificio per ospitare il Centro diurno disabili, ora al S.Antonio. Questa struttura, con 20 posti, sarà realizzata dall'ASL 22, con fondi della Regione (un miliardo e 500 milioni). L'Ipab Lercaro ha concesso il terreno con una convenzione cinquantennale, ed anche parte della gestione dovrà essere regolata fra i due enti con una convenzione per i servizi collegati al complesso Lercaro.

Intanto, il Consiglio di amministrazione presieduto da Sandro Tortarolo ha nominato direttore sanitario [illegible] dottor Pier Giorgio Schianchi. Si tratta di una figura nuova per il Lercaro, strettamente sanitario, non ancora obbligatoria, ma certamente importante per migliorare la assistenza agli ospiti che con il nuovo ampliamento potranno raggiungere il numero di 120.

Inoltre è stato eletto vicepresidente Gian Domenico Malaspina. [r. bo.]

CASALE

Nei guai dopo il litigio al banchetto nuziale

Davide Leonardi, 21 anni, [illegible] Capello 80, ha oblato 400 mila lire per ubriachezza e turpiloquio, mentre per resistenza a pubblico ufficiale aveva patteggiato 2 mesi e 20 giorni di reclusione, poi convertiti in 6 milioni di multa. Era stato protagonista con un amico di un furioso litigio a un banchetto nuziale a Crea, coinvolgendo, poi, nel piazzale del santuario, una coppia di astigiani, Carlo Intilla e Caterina Medico, feriti a calci e pugni [r. sa.]

[illegible]LE

Numerosi incidenti ieri per la fitta nebbia

Raffica di incidenti ieri mattina a causa della fitta nebbia: sulla C[illegible]le Valenza, a Ozzano e Altavilla. Dieci i feriti, non gravi [r. sa.]

CASALE

Vertice in Regione per la lotta antizanzare

Oggi in Regione vertice richiesto dal comitato ristretto dei Comuni del Monferrato per discutere le modifiche alla legge regionale soprattutto per circa maggiori finanziamenti per estendere gli interventi anche alle risaie. [s. m.]

CASALE

Il Lions Club dona 42 milioni per il Duomo

Il Lions Club Casale, presieduto da Paolo Migliavacca, ha consegnato 42 milioni al vescovo per il restauro della Cappella della Madonna delle Grazie in Duomo. [s. m.]

Domani il Memorial gastronomico



Una veduta di Macugnaga: il centro della Valle Anzasca invita i buongustai al Memorial gastronomico intitolato a Don Sisto Bighiani, prete partigiano, che fondò la prima scuola alberghiera privata italiana. Domenica, alla Messa per ricordarlo, ci sarà anche l'ex Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro (in basso)

Macugnaga, cucina Walser per ricordare Don Bighiani

Alla Messa che sarà celebrata domenica parteciperà l'ex Capo dello Stato, Scalfaro

Leonardo Osella

MACUGNAGA

Domani e domenica, per le manifestazioni del Millenario di Macugnaga che si tengono con il contributo della Regione, si svolge il Concorso Internazionale di Gastronomia «Memorial Don Sisto Bighiani e la cucina Walser oggi».

Sacro e profano si mischiano festosamente in questo affascinante angolo di Piemonte, in Valle Anzasca, alle pendici del Monte Rosa. L'Ossola e le sue valli collaterali hanno scritto una pagina fra le più esaltanti della Resistenza, addirittura creando una piccola gloriosa Repubblica libera.

Don Sisto Bighiani era appunto un prete partigiano, ma fu anche guida alpina, educatore e fondatore della prima scuola alberghiera privata italiana. Così, a 20 anni dalla scomparsa, Macugnaga lo onora domani alle 17 alla Kongresshaus: interventi di Gian Carlo Antonelli (vicecomandante della Regione Militare Nord), Francesco Omodeo Zorini (presidente Istituto Storico della Resistenza), Alberto Re (presidente guide alpine piemontesi), Claudio Zaretti (presidente della Federazione italiana Cuochi), don Valter Del Monte (parroco del Santuario di Boca), con il sindaco Tiziano Iacchini. E domenica alle 11 verrà celebrata una Messa alla quale presenzierà l'ex capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro.



Ma, come si è detto, don Bighiani fu anche legato all'istruzione alberghiera. Perciò la Federazione Cuochi con il Comune di Macugnaga ha organizzato il Concorso Gastronomico Memorial, al quale ha dato il suo supporto divulgativo la Publisystem di Verbania. Lo scopo dell'iniziativa è di riproporre e «rivisitare» la cucina Walser, allestendo un menu adatto anche ai gusti di oggi. La civiltà Walser mantiene vive le sue tradizioni qui e in poche altre ristrette zone attorno al Rosa (alta Valsesia e Val di Gressoney), come testimonia il bellissimo museo storico di Macugnaga. E così, oltre alla lingua di ceppo tedesco, viene gelosamente preservata anche la cucina.

Dunque domani alle 20, nella Casa De Filippi in frazione Pecetto, per il Gran Gala verrà servito un menu elaborato, con l'aiuto di Claudio Zaretti e la consulenza del presidente del Walsergemeinschaft, Kampel, dagli allievi delle scuole specializzate di Novara, Arona, Varallo Sesia, Domodossola, Druogno e Chiavenna: Aperitivo di Benvenuto, Noci di Mascarpa Valsesiana con cicoria, Minestra di verdura e latte, Stufato di camoscio della Valle Anzasca al ginepro con crostoni di polenta, Torte di pane alla moda di Rima, Caffè. I vini saranno del Consorzio Nebbioli Alto Piemonte (la zona geografica che, sulle colline moreniche che dalla Serra d'Ivrea vanno fin quasi al Lago d'Orta, produce vini come Carema e Gattinara, Lessona e Boca, Sizzano e Fara, nonché il Ghemme fresco di docg). Il costo è di 50 mila lire a persona, [illegible] compreso: prenotazioni allo Iat di Macugnaga (0324/65119) o alla Casa De Filippi (0324/65145). E dopo la cena, ci sarà la premiazione dei piatti meglio riusciti.

A Macugnaga non si può trascurare una visita alla casa-museo, che documenta la storia della civiltà Walser: secondo l'architettura dell'epoca, è costruita con una tecnica che non usa i chiodi ma gioca sugli incastri di travi e colonne di legno. L'interno raccoglie oggetti, suppellettili, abiti, mobili walser (tra cui un letto estraibile ante-litteram). In frazione Pestarena la miniera d'oro è diventata museo, con un chilometro e mezzo di cunicoli visitabili.

Coloro che optano per un'alternativa al ristorante hanno buona scelta: comunque la «Guida dell'Espresso 2000» diretta da Edoardo Raspelli ricorda Chez Felice (0324/65229) e Dufour (65529).

A Courmayeur si è svolto un convegno sul futuro dei «cavalieri dei monti»

Le guide a caccia di tutela e lavoro

Il presidente: «Leggi chiare e collaborazione»

Enrico Martinet

A Courmayeur, Alberto Re, presidente delle guide alpine italiane, viene presentato come «un professionista a tutto campo, senza un territorio di riferimento». Una sorta di attestato in più che premia la sua partecipazione a spedizioni in ogni angolo montano del mondo. Ma lui un po' se la prende. «Io le radici le ho, eccome, sono di Bardonecchia e la mia montagna è quella che fa nascere il Po». E così l'«uomo del Monviso», dopo questa precisazione, snocciola nel convegno sul futuro delle guide alpine i guai di una professione «aggredita più in patria che in Europa».



Lo fa senza polemica, senza lanciar colpe e anteponendo a tutto il suo ottimismo. «Sì, sono ottimista. Abbiamo un grande mercato da esplorare e da conquistare come guide, ma abbiamo bisogno di aiuto, nel senso che ci vuole collaborazione da parte di tutti coloro che operano nell'ambiente di montagna». L'Europa unita, così come per i maestri di sci, sembrava uno spauracchio: il lavoro senza frontiere preludeva a una concorrenza spietata. Concorrenza che esiste e sulla quale ci sarà un confronto a breve, tuttavia i guai sono tutti italiani.

«Ci sono leggi contraddittorie - dice Re -. Esiste una normativa quadro nazionale che ritaglia la nostra figura professionale e lascia possibilità legislativa alle singole realtà. Un esempio è quello del canyoning, il torrentismo. In Valle d'Aosta soltanto le guide alpine possono accompagnare i clienti in quell'avventura, in Piemonte, invece, è allo studio una legge che indica come figura professionale l'istruttore nautico. In Francia, tanto per fare un confronto con un Paese in cui vi è grande attenzione al nostro mondo, il torrentismo fa parte delle specializzazioni delle guide».

«Occorre uniformare le normative per riconoscere i limiti professionali»

La concorrenza delle associazioni che erodono il 90% del mercato

Una delle questioni da affrontare per il futuro dei «cavalieri dei monti» è proprio il limite di competenze degli accompagnatori della natura o di coloro che organizzano gruppi per affrontare avventure montane. «Il nostro sogno - dice ancora il presidente - è che per le componenti sportive della montagna ci fosse un organismo regionale di controllo. La nostra è una professione storica, la cui formazione garantisce la sicurezza. E invece il nostro lavoro è eroso dagli istruttori volontari, da tutti coloro che mascherano un'attività professionale dietro il volontariato. La montagna è un territorio insidioso, ci vuole preparazione adeguata per garantire il massimo, non il minimo della sicurezza. E noi esistiamo per questo».

Le guide alpine italiane sono 1250, i soci del Cai, il Club alpino italiano, sono 320 mila. «Numeri che mi paiono sufficienti per dire - continua Re - che una collaborazione con il Cai sarebbe proficua. Per questo chiediamo ormai da tempo al Cai di dialogare proprio per impostare un lavoro insieme. Non è ammissibile che noi mille non riusciamo a trovare spazio per l'attività di formazione degli alpinisti a fronte di un così gran numero di appassionati. E' soltanto questione di accordarsi. C'è poi da aggiungere la possibilità di lavoro nel campo del soccorso alpino. Sembra incredibile, ma a parte qualche eccezione, come la Valle d'Aosta o l'Alto Adige, in molte località montane il soccorso è per lo più affidato a volontari e non alle guide».



In alto, il presidente nazionale delle guide alpine Alberto Re che a Courmayeur ha spiegato le possibilità di un nuovo mercato. Sotto, una cordata di alpinisti nel [illegible] del Monte Bianco

La voglia d'avventura in montagna, dal trekking allo sci-alpinismo, dal torrentismo alle spedizioni, dovrebbe aprire nuove possibilità di lavoro per le guide. «A patto che le regole siano chiare - spiega Re -. La nostra non è una difesa sindacale, corporativa, ma chiediamo una certa sensibilità ai legislatori. Non soltanto per avere il lavoro, ma per riconoscere una professionalità conquistata con sacrifici e denaro. Per fare il corso di aspirante guida ci vogliono due anni e 30 milioni. L'ente pubblico deve comprendere che la nostra è una professione di pubblica utilità, garantisce sicurezza e rispetto dell'ambiente perché il territorio montano è il nostro territorio. Non chiediamo esclusive, soltanto riconoscimento e la volontà di confrontarsi con noi e trovare le soluzioni. Il resto poi dipende da noi. E' evidente che non possiamo pensare di fare le guide soltanto a casa nostra. Dobbiamo muoverci, dobbiamo partecipare a tutte le attività, dalle escursioni nei parchi alle spedizioni in Himalaya per arrampicare o soltanto per fare trekking».

LE NUOVE FRONTIERE



Canyoning. E' una delle nuove avventure che vengono proposte agli appassionati di emozioni forti. E' il torrentismo, la discesa cioè di corsi d'acqua in montagna protetti da mute e legati a funi. Più il corso d'acqua si è fatto strada con l'erosione fra le rocce dell'alveo e più il divertimento è assicurato. Fanno parte di queste particolari discese trasportati dalla forza dell'acqua gli scivoli di roccia, i tuffi nelle pozze, l'attraversamento di ponti costruiti con le funi. Una sorta di gioco, a metà tra uno stage di sopravvivenza e un parco divertimenti dove però non sono ammesse distrazioni.



Falesie. Alpinismo-atletismo su pareti di roccia e grandi massi attrezzati. Questo genere di scalate ha una storia che ha radici lontane e quasi mitiche. A torto si pensa che l'arrampicata in falesia abbia origine negli Stati Uniti. L'esplosione del «free climbing» derivato dalle acrobazie dei rocciatori statunitensi sullo spaventoso muso di El Capitan (Yosemite Park, California) ha consentito a questo sport di diventare famoso. Tuttavia in Europa il «sassismo» era già noto. Oggi vi sono pareti attrezzate, quindi sicure, un po' dappertutto, dalle falesie liguri ad alcune «vie» sul Monte Bianco.



Viaggi-avventura. Non soltanto spedizioni per la conquista di un Ottomila, ma anche trekking e visite guidate nei grandi parchi montani, fanno parte di una nuova frontiera per le guide alpine e migliaia di appassionati. Per le borse più ricche vi sono ormai possibilità di viaggi con gli sci nell'Artico, oppure esplorazioni al Polo Sud. L'Himalaya e il Karakorum sono le catene montuose che fanno la parte del leone, tuttavia Ande e Alaska stanno diventando «campi» d'avventura sempre più gettonati e interessanti. La novità, però, potrebbe proprio essere rappresentata dalle montagne di casa nostra.



Giù in racchette. Vecchie e care racchette da neve, quelle che fanno sognare i territori del grande Nord o riscoprire le avventure scritte da Jack London. Un antichissimo mezzo per superare distese di neve diventa oggi uno sport alla moda. Leggere, non danno problemi né di salita, né di discesa e consentono di affrontare itinerari splendidi. Tuttavia ci vuole una grande conoscenza del territorio perché non sono nate per scorazzare sui pendii alpini. Di qui la necessità di avere preparazione alpinistica e ottima conoscenza dei pericoli della montagna. Il loro uso, per chi non ha dimestichezza con l'alpinismo, è bene limitarlo a territori «protetti», nei boschi, per esempio, dove il pericolo di valanghe è relativo.

DOLCE di SALATO

Cercare la qualità oltre l'etichetta



La Giacometta, alter ego della Nutella Il Carnaroli è il riso dei grandi chef

GIORGIO Onesti da Abano Terme fu il più importante scopritore di cose buone d'Italia da cui un altro Giorgio (Pagella) del bar Tazza d'Oro di Alessandria (via Bergamo, 12) ed il sottoscritto, impararono a guardare in faccia alla qualità, al di là delle etichette. Buono, allora, può essere il prodotto artigianale come quello industriale. Ci sono panettieri che a Natale, ad esempio, fanno il panettone di 5 chilogrammi, che difficilmente potrà comparare in fragranza l'analogo che sfornano alla Bistefani di Casale. Gigi Padovani della Stampa, presenterà in giorni «Gnam! Storia sociale della Nutella»: un libro che parlerà di un mito del gusto, nato in una bottega di Alba nel 1946 e brevettato solo negli Anni Sessanta. Ebbene fu Onesti, al Cibus di Parma, che fece scoprire l'alter ego della Nutella: la Giacometta. Era di un pasticciere alessandrino: Giacomino Boidi. Per lui il cioccolato è un'arte, sia con la crema di gianduja, sia con i nugatelli e i mandrugnin col cioccolato croccante ai vari gusti. Ma la vera arte di Giacomino sono le sculture di cioccolato. Come il presepe che sforna in questi giorni: bello a vedersi, buono da mangiare.

Boidi - Pasticceria Giraudi - Alessandria - via San Lorenzo, 102 - tel. 0131/43772 Presepe al cioccolato: 65 mila lire.

Duecento persone sedute per la cena di gala della presentazione della Guida dell'Espresso. I vertici della gastronomia nazionale (Vissani, Pinchiorri, Santin, Aimo e Santini) a far da mangiare. E come verrà il risotto con il tartufo (della Val Cerrina ha giurato Aimo Moroni)? Fabio Barbaglini e Annalisa Danesi del Caffè Groppi di Trecate, avevano appena stemperato l'emozione per essere stati premiati dal Castello Banfi per la migliore performance dell'anno (15/20) e non si capacitavano, al nostro tavolo, di tanta bravura. Come avrà fatto a fare un piatto così perfetto? Ha usato una selezione particolare di Carnaroli, la varietà migliore per i risotti. E ci è riuscito. Nel Vercellese e nella Lomellina tanti producono ottimi Carnaroli (e li scopriremo); nel Novarese [illegible] tutti. Vincenzo Rapio di Vespolate sì, e lo fa con una cura certosina ed un'attenzione non comune alle rese per ettaro. Ottiene così un buon prodotto, che raffina direttamente in azienda accanto a superfino Roma e Vialone Nano. Da provare.

Azienda Agricola Rapio - Vespolate (Novara) - via Gramsci, 9 - tel. 0321/882227 Carnaroli al kg 4 mila lire.

Borgo San Dalmazzo: madrina sarà Alba Parietti

Nella capitale della chiocciola da domani c'è la Fiera Fredda

BORGO SAN DALMAZZO

E' sicuramente tra le più antiche del Sud Piemonte la Fiera Fredda di Borgo (una decina di chilometri da Cuneo): domani verrà inaugurata la 430ª edizione. La cerimonia alle 17,30 nell'area spettacoli di Palazzo Bertello. Madrina della manifestazione, Alba Parietti. Seguirà l'apertura degli stand e degustazione di piatti piemontesi. La la vera protagonista di questa fiera di fine millennio sarà come sempre la lumaca, ovvero la «helix pomatia alpina», fiore all'occhiello dell'economia borgarina. La si potrà gustare nel ristorante della fiera, servita in mille modi dalle abili [illegible] dello chef del ristorante Roma.

Quest'anno la fiera coincide con l'«Anno della lumaca», per celebrarlo degnamente lunedì ci sarà anche una tavola rotonda su «Lumache, castagne, vino: a tavola degustando». Inoltre il 1 dicembre è in programma il convegno «La lumaca, ghiottoneria a tavola e risorsa per l'agricoltura e per il turismo», parteciperanno le 12 città gemellate e il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro.

La kermesse proseguirà fino all'8 dicembre tra spettacoli, gastronomia e tante mostre. Tra queste si segnala l'esposizione delle migliori vignette del concorso mondiale di disegno umoristico «Eurohumor» e una preziosa collezione di cartoline intitolata «Le lumache in cartolina».

Tra gli appuntamenti più attesi, la fiera per le vie e piazze della città in programma il 6 dicembre.

L'orario degli stand nei giorni feriali è dalle 17 alle 23; sabato, domenica, lunedì 6 e mercoledì 8 dicembre: 10-23. Ingresso giorni feriali 3 mila; sabato e domenica, 4, 5, 8 dicembre: 4 mila. (a. f.)

Al Fog di Cereseto l'ospite è Sara Ventura, una serata di jazz al St. Jacques

[illegible] all'insegna [illegible] Ligabue

I Bar Mario da Codevilla al Planet di Stazzano

ACQUI TERME. Ci sono i dj Paco e Jean Marie al Palladium e in sala latino dj El Gringo [illegible] il gruppo Conexiòn Cubana. Tre le sale alla discoteca Villa Olga: nella «madame Bovary» c'è il dj Paolo Giusti [illegible] musica underground [illegible] commerciale; happy music con Fabrizio Valenza nel privé «Contessa Olga» [illegible] revival con Edis in sala Tiffany.

[illegible]. Al Club St. Jacques di Spinetta, serata di jazz con il Loris group: ingresso soci Arci.

BOSCO MARENGO. Liscio alla discoteca Master [illegible] l'orchestra di Sergio Franchi.

CASALE. Alla discoteca Tom Boy, in zona industriale, [illegible] live [illegible] i City Caos. Ai Magazzini Mondani, in strada Vecchia Vercelli, serata blues con Marcello Milanese and The Machine. Al Pool Hot Pub, in via Morini, karaoke [illegible] Isa e Remo; pianobar all'Azzurro con Francesco Cabiati. Al caffè Rossignoli, in via Lanza, serata «Lezioni di tango» con i ballerini Luis Grondona e Martha Anton.

[illegible]. Ci sono i Twister Boyz al Maltese: ad aprire la serata i Crooks.

CERESETO. Al Fog, sulla Casale-Asti, serata con l'ospite: [illegible] Sara Ventura, sorella di Simona [illegible] inviata della trasmissione «Fuego». E domani ci sono i Bandacellini.

[illegible]. Concerto-tributo a Luciano Ligabue al Thunder Road: sul palco i Bar Mario. E domani ritornano i Diumvana.

FRASSINETO. Alla discoteca Tentations, serata di musica house e commerciale.

[illegible]. Al La Bisbal, la musica disco-funky-rock degli Zeroincondotta.

[illegible]. Al Mephisto suo[illegible] [illegible] metal band Underbred, nota anche al pubblico di TMC2, dove si è esibita in diretta sia [illegible] «Help» che [illegible] «Roxy bar».

[illegible]. Selezioni di musica house-jazz mixate dal dj Angelo [illegible]aizzi al Caffè Castello, in salita Roma (l'ex Mamunja).

[illegible]. Danze alla Cometa [illegible] l'orchestra del fisarmonicista Massimo Dellabianca.

[illegible]. Serata «Venerdisco» al Planet, con il dj Andrea «Cap» Cappelletti in consolle e animazione sui cubi. Domani arrivano i Bar Mario.

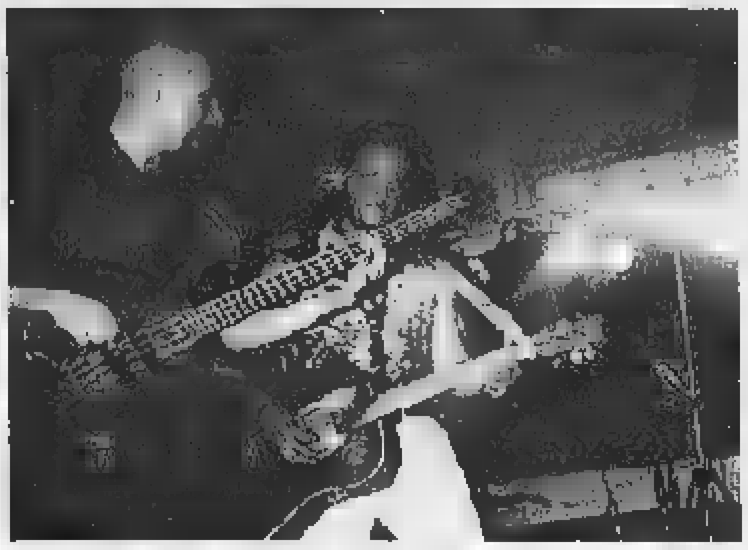
[illegible]. Al dancing Le Terrazze di strada Carafla, serata di liscio.

TORTONA. Al Docks di viale Mariano Dellepiane, servizio bar e dinner; musica e animazione con il dj Max Pensa. Atmosfera latino-americana e animazione con il gruppo Evasione Latina al Maracuja di via Galilei. Alla Sacrestia, serata con Lidia [illegible] Lele.

[illegible]. Musica dal vivo al Charly club di Largo Irma Bandiera. Serata «unplugged» al Covhause di strada Pavia con gli Zoso.

VOGHERA. Al Cowboys Guest Ranch arrivano i Censura del cantante Giovanni Fascella: con lui suonano Igor Nembrini alla chitarra, Cristiano Trappoli al basso e Cristiano Giovannetti alla batteria.

A cura di BRUNELLO VESCOVI



I Bar Mario, tribute-band di Ligabue, stasera al Thunder Road e domani al Planet

Convegno di studi e concerto tra oggi e domani a Casale

Soliva, [illegible] europeo accanto [illegible] grande Chopin

Leonardo Osella

CASALE MONFERRATO

Chiunque operi nella musica conosce il Concorso Soliva e a molti è noto che l'Istituto musicale di Casale è intitolato appunto a Carlo Evasio Soliva. Ma il personaggio in sé non è popolare neppure tra gli addetti ai lavori. Eppure ebbe [illegible] ruolo importante in tutta Europa (Milano, Varsavia, Pietroburgo, Parigi dove morì e fu sepolto nel cimitero Père Lachaise, di fronte alla tomba di Bellini). Perciò gli Amici della Musica casalesi e l'Istituto Musicale hanno promosso un convegno internazionale di studi tra [illegible] e domani nella Sala S. Bartolomeo in piazza Baronino.

I lavori saranno aperti stamani alle 9 dal sindaco di Casale, Paolo Mascarino, e dall'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo. Poi, prime relazioni con la presidenza di Attilio Piovano. Roberto Coaloa parlerà delle radici casalesi [illegible] Soliva (fu chierico nella Cappella del Duomo) e dei giudizi che di lui diedero Stendhal e il concittadino Carlo Vidua. Nina Huygen tratterà dei rapporti tra George Sand, Soliva e Chopin: per esempio [illegible] Soliva a dirigere a Varsavia la «prima» del «Concerto n. 1» di Chopin, che era naturalmente al pianoforte e, proprio dopo questa esibizione, lasciò per sempre la Polonia. Siccome Soliva fu molto attivo alla Scala come operista (vi rappresentò «La testa di bronzo», Le Zingare dell'Asturia», «Giulia e Sesto Pompeo»), Rolando Damiani tratteggerà il clima musicale di Milano in quegli anni (1816-23).

Proprio «La testa di bronzo» sarà oggetto della prima conversazione pomeridiana, tenuta da Sergio Martinotti (con relativi ascolti), mentre Attilio Piovano parlerà della sua produzione sacra e Adriano Bassi di quella cameristica.

I lavori proseguiranno domani alle 10. Carlo Piccardi tratterà dell'opera «Giulia e Sesto Pompeo», anche qui con ascolti; Alina Zorawska Wittowska tornerà sui rapporti tra Soliva e la Polonia; Giancarlo Landini esaminerà il tema della vocalità del compositore casalese. A Giorgio Gualerzi toccherà il compito di tirare le conclusioni del convegno di studi.

Ma un'iniziativa simile non sarebbe completa senza la musica «suonata» direttamente. Così stasera alle 21, sempre nella Sala S. Bartolomeo, saranno eseguiti lavori di Soliva da un nutrito gruppo di strumentisti: Alessandro Buccini, Fulvio Caccialupi, Matteo Corda, Corrado Dabbene, Mauro Forno, Stefano Giachino, Massimiliano Limonetti, Lorenzo Mainolfi, Lorenzo Montez, Bruno Raiteri, Ezio Rizzon, Marco Robino, Antonio Sacco, Maura Tosi. Tra i brani proposti spicca un Tantum ergo per tenore e orchestra da camera (solista Claudio Gazzera), ritrovato di recente nell'Oratorio del Gesù a Casale.



Il fagottista Corrado Dabbene

L'idea è di due fotografi

[illegible] per un film di [illegible]

ALESSANDRIA. Ha già un titolo, e anche molto impegnativo, il film che due fotografi alessandrini intenderebbero realizzare e per cui è già pronto il copione. Il nome è «Il viale del tramonto» e dovrebbe trattarsi di una storia di buoni sentimenti: l'idea è di Tersilio Angelucci, 62 anni, a lungo titolare di uno studio in via Piacenza.

Da giovane ha lavorato per qualche tempo come fotografo di scena negli studi di Dino De Laurentiis, a Roma e il cinema gli è rimasto nel sangue. Di recente ha recitato come comparsa nel film «Il partigiano Johnny», che viene girato anche nell'Acquese. Ora ha provato a cimentarsi come sceneggiatore: le riprese saranno affidate invece a Cristian La Greca, 23 anni. Il protagonista c'è già: si chiama Andrea Baiardi, 21 anni, ma servono attori (dilettanti, s'intende: il progetto è amatoriale) per i ruoli minori. Chi è interessato può presentarsi sabato 4 dicembre nello studio fotografico La Greca, in corso Acqui 46. [r. al.]

GIORNO [illegible]

Lirica

«Artemusica» e la corale

Alle 15,30, alla Casa di riposo di corso Lamarmora, appuntamento del Laboratorio musicale 1999-2000 organizzato da «Artemusica». Titolo dell'incontro è «Un palco all'opera»: partecipano Mauro Pagano, tenore; Daniela Pilotto, soprano; Marco Griva, voce bianca; Patrizia Balbo, soubrette; al piano Andrea Turchetto. Coordinano Ivana Zincone, Alessandra Giordano e Franco Cerchiari. Alla basilica della Maddalena di Novi, concerto lirico alle 21 del coro «Mario Panatero», diretto da Gian Marco Busio. [f. m.]

Recita

«Agamennone» a Casale

Alle 21 all'auditorium Santa Chiara di Casale, ultimo appuntamento della rassegna «Crepuscoli» con [illegible] compagnia casalese Nuovo Palcoscenico, che porta in scena «Aga[illegible]». [r. sa.]

«Scherzi a parte»

Cuttica protagonista

Si conclude stasera il ciclo di trasmissioni Mediaset «Scherzi a parte»: l'alessandrino Davide Cuttica è protagonista di un tiro mancino, giocato questa volta a Gabriel Garko. [r. al.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	82	35	21
	11	14	26	39	53
CAGLIARI	18	13	25	[illegible]	52
	75	71	65	55	53
FIRENZE	60	30	59	72	1
	74	59	54	50	48
GENOVA	36	51	7	4	50
	125	106	94	87	71
MILANO	61	56	35	41	81
	68	61	49	[illegible]	46
[illegible]	35	15	32	18	41
	116	[illegible]	[illegible]	73	60
PALERMO	48	13	44	77	3
	121	61	57	57	[illegible]
ROMA	11	53	48	[illegible]	[illegible]
	74	74	65	53	44
TORINO	17	58	77	43	72
	74	67	60	54	53
VENEZIA	43	24	52	10	88
	64	55	54	45	42

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. [illegible] di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

55-43	55-85	55-8	55-62	55-5
55-33	55-3	55-36	55-35	55-87
55-38	55-72	55-19	55-51	55-68
[illegible]	55-69	55-89	55-47	55-31
55-81	55-75	55-80	55-56	55-73
55-1	55-30	55-90	55-63	55-83

Per questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
10-28	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-46	27-2
10-47	10-76	27-86	27-77	27-87

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova 53 (4); Milano 43 (0); Napoli 28 (5); Palermo 9 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2).

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze.

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE. Centrati 2 ambi in lunghetta (20-60) a Venezia
Centrato 1 estratto 71 Bari.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	31 - 58 - 90 - 19 - 67 - 88
	18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 77 - 72 - 48 - 13 - 44 - 51
7 combinazioni	

Giocate sistematiche [illegible] basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 13 - 24 - 61 - 67
224 combinazioni	- varianti = 38 - 63 - 49 - 54 - 81 - 88 - 69 - 90

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644 **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford Ore 19.45-22.30. Lire 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079 **Terra bruciata** con G. Giannini, R. Bova e M. Placido Ore 20-22.20 Lire 10 000-7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney Ore 19.45-22.20 Lire 12 000-9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240 **Blu profondo** [illegible] R. Harlin con S. L. Jackson e S. Burrows Ore 20-22.20 L. 12 000/9000

CORSO. Tel 0131-268 080. **Lo sguardo.** Ore 20-22.15 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112 **The Sixth Sense - Sesto senso** [illegible] Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14 Ore 20.10-22.20 Lire 12 [illegible]

[illegible] Tel 0131-252 707 **Big Daddy - Un papà speciale** di D. Dugan con A. Sandler e J. Lauren Adams Ore 20,25-22,25 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney Ore 19.45-22.30 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321 **La moglie dell'astronauta** di R. Ravich con J. Deep e C. Theron Ore 20-22.30 Lire 12 000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885 **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney Ore 20-22 [illegible] Lire [illegible]

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 **Destini incrociati** con K. Scott Thomas e H. Ford Ore 20-22.30 Lire [illegible]

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516 **Oggi chiuso**

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889 **The Sixth Sense - Sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14 Ore 20-22.30 Lire 10 000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291 **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford Ore 19.50-22.25 Lire 12 000-9000

POLI. Tel 0142-452 081 **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney Ore 20-22.20 Lire 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 815 **La moglie dell'astronauta** di R. Ravich con J. Deep e C. Theron Ore 20.10-22.30 Lire 12 000/9000

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel 0131-585 001 **Oggi chiuso**

[illegible]

COMUNALE. Tel 0141-966 376 **Oggi chiuso** Ore 20-22.30 Lire 10 000-8000

[illegible] MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788 **The Sixth Sense - Sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14 Ore 20.15-22.30 Lire 12 000/10 000

SOCIALE. Tel 0141-701 496. **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger [illegible] 20-22.30 Lire 12 000/10 000

VERDI. Tel 0141-701 459 **MULTISALA VERDI-Sala Verdi. Terra bruciata** con G. Giannini, [illegible] Bova e M. [illegible] Ore 20.30-22.30 Lire 10 [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. Destini incrociati con K. Scott Thomas e H. [illegible] Ore 20-22.30 Lire [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Regina. La grande prugna Ore 20.30-22.30 Lire 10 000/8000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472 **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford Ore 20.15-22.30 Lire [illegible]

MODERNO. Tel 0143-76 290 **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney Ore 20.10-22.20 [illegible] 12 000/8000

OVADA

COMUNALE OTS Tel 0143-81 411 **American pie** Ore 20.15-22.15 Lire 1[illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel 0143-62 895 **Big Daddy - Un papà speciale** di D. Dugan con A. Sandler e J. Lauren Adams Ore 20.30-22.30 [illegible] 10 000-6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326 **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Tunney Ore 20-22.30 Lire 12 000-8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326 **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford Ore 20-22.30 Lire 12 000-8000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124 **La moglie dell'astronauta** di R. Ravich con J. Deep e C. Theron Ore 20.20-22,20 Lire 10 000/7000

NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis Tel 011 817 93 73 *Il sesto senso* V.M. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 216 0784 *American Pie* Or. 16.30 [illegible] 20.30, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 850 521 *Notting Hill* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 850 521 *Destini incrociati* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 *Lo sguardo* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2 *Fight Club* V.M. 14 Or. 16.30, 19.50, 22.30 Sala 3 *Mifune Dogma 3* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 *La grande prugna* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 [illegible] *e prima vista* Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 *Il viaggio [illegible] Felicia* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 *Il sesto senso* V.M. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 *Addio terraferma* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel 232 029 *Terra bruciata* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 *American Pie* Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *Destini incrociati* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327.2214 *Mifune* Or. 15, 16.50, 18.50, 20.50, 22.45

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41 *American Pie.* Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.30, 17.50 ingr. 7000 *La vita è una sola.* Or. 20.30, 22.30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel 447 52 41 *Tutto su mia madre* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 tel 817.16 42 *Haunting - Presenze* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. *Tutto su mia madre* Or. 20.15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *L'amore molesto* Unica proiezione ore 20

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 350 *Onegin* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

FARO v. Po 30, tel 817 33 23 *Giorni contati* Or. 20, 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 *Blu profondo* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Giorni contati* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel 812 59 96 *La ragazza sul ponte* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 *Wonderland* Or. 16, 18.10 [illegible], 22.30

LUX Galleria S. Federico tel 541 283 *Notting Hill* Or. 15, 17.30, 20, 22.30

[illegible] Pomba 7, tel 812 41 73 [illegible] *Daddy un papà speciale* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

NAZIONALE [illegible] v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Summer of Sam* Viet. min. 18 Or. 16, 19.30, 22.15

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 [illegible] *astronauts wife - La moglie dell'astronauta* Or. 15.30, 17.50, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Terra bruciata* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 *Sala 1:* 17° Torino Film Festival *Sala 2:* 17° Torino Film Festival *Sala 3:* 17° Torino Film Festival *Sala 4:* 17° Torino Film Festival *Sala 5:* 17° Torino Film Festival

ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 *Destini incrociati* Or. 15, 17.30, [illegible], 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819 01 50 *Oltremare non è l'America* [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VALENTINO 1 Teatro [illegible] corso [illegible] d'Aprile 17 tel 650 [illegible] *[illegible] le bugiarde* Or. 20.10, 22.35.

VALENTINO 2 Teatro [illegible] Messina d'Aprile 17, tel 650.02 00 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 20.20, 22.30

VITTORIA v. Roma 356 tel 562 1789 *Sesto senso* Or. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35 Viet. minori 14 anni

TEATRO REGIO. Ore 10.30 *Madama Butterfly* di G. Puccini (rec. scuola). Donato Renzetti. Regia di F. Tiezzi. Ore 21 (serie blu gialla verde). Orchestra da Camera di Praga. Uto Ughi violino. Mozart: I concerti per violino e orchestra (II). Biglietti esauriti. Info Unione Musicale Tel 011 544 523

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9.12 e 14.30/19 Strumenti. Convegno sull'industria audiovisiva. Ingr. libero. Info Antenna Media Tel 539 853. Piccolo Regio Laboratorio Martedì h. 21 Giappone 100 anni dopo. Concerto di musiche tradizionali e contemporanee giapponesi. Bigl. del Regio Tel 011 8815 241-242

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Ore 21 (Turno Blu) Orch. Sinf. Naz. della Rai. 6° conc. stagione sinfonica 1999-2000. Direttore Eliahu Inbal. Musiche di Mozart e Mahler. Poltrone L. 60 000, ingressi L. 30 000. Rid giovani L. 18 000. Inf. tel 810 46 53 - 810 49 61

AUDITORIUM RAI. Orch. Sinf. Naz. della Rai Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60 000) con or. 14-18 presso l'atrio del Palazzo [illegible] [illegible] di via Verdi 31. Inf. tel. 810 46 53 / 810 49 61

L'ex mister della Novese cerca il titolo col Castellazzo, il collega guida il Piovera

«E io riparto dalla Promozione»

La scelta di «trincea» di Casone e Traverso

SPORT FLASH

Pareggio della Novese nel recupero di Sestri

Pareggio della Novese nel recupero di Sestri valido per il campionato nazionale Juniores (3-3). In vantaggio con Arcoraci, i biancocelesti hanno subito 3 gol prima di scatenarsi con Gilardi, autore di una doppietta. Intanto, il Casale comunica che le gare dello stesso campionato non si svolgeranno più al «Palli» bensì al campo del Ronzone. [r. c.]

Casalesi sul podio al Città di Albenga

Al «Trofeo interregioanle Città di Albenga» hanno dato un contributo decisivo alla vittoria dell'Accademia Karate Casale Alessio Vizzuso, Simone Parabitta e Paolo Acorte, che si sono piazzati al 1° posto nel kata a squadre. Vizzuso e Parabita sono saliti sul più alto gradino del podio anche nel Khion-ippon (combattimento dichiarato), assieme a Valentina Rosato. [r. c.]

Anticipo stasera il Cesa e lo Strevi

Anticipo nel campionato provinciale amatori Uisp, girone C: stasera alle 21, a Molare, il Cesa affronta lo Strevi, terzo in classifica. Nel gruppo B, è stata posticipata a lunedì alle 21, la sfida tra Alfa Romeo Bertè-Torregarofoli, che si gioca a Volpedo. [r. c.]

Bettin (Monferrato) tra i Juniores regionali

Un giocatore del Monferrato (Eccellenza) è stato convocato dal ct Ferroglio nella rappresentativa regionale Juniores, in vista del Trofeo delle Regioni. E' il centrocampista Nicola Bettin (1981). [r. c.]

Castellaro

ALESSANDRIA

Il campionato di Promozione come «vettore» per il rilancio: è la scelta di due grandi «mister» - Giancarlo Traverso e Roberto Casone -, che stanno per tornare alla ribalta della cronaca. Per la verità, il primo è già andato domenica in panchina mentre l'altro lo farà tra pochi giorni.

Qualcuno s'interroga sui motivi del ritorno: un modo comodo per riprendere senza eccessivi problemi oppure la spinta interiore che viene da una passione prorompente per il gioco più bello del mondo? Ecco che cosa dicono in merito i diretti interessati.

Giancarlo Traverso ha dedicato la vita alla Novese. Nato nella città famosa per i suoi dolci, a 13 anni giocava già nelle giovanili, prima di percorrere le tappe di una carriera divisa tra la tenacia nell'interpretare il ruolo di difensore laterale e la fedeltà ai colori sociali. Quando, dopo 23 anni, ha deciso di appendere le scarpe al chiodo, è diventato «a furor di popolo» allenatore. Per altri 5 anni ha interpretato magistralmente il nuovo incarico, culminato nel terzo posto finale della Novese.

Poi, Traverso ha deciso di lasciare il club biancoceleste: è passato al Bressana (1997-1998), ma la società, dopo soli 3 mesi si è sfasciata, ha provato nel Libarna (1998-1999), ma non ha avuto fortuna e ha dovuto andarsene a marzo. Ora, si è «autodeclassato» per assumere la conduzione tecnica del Castellazzo.

Perché? «Per la prima volta vado alla guida di una squadra che vuole vincere, in tutti gli altri casi, i club puntavano solo alla salvezza o ad un campionato senza patemi - spiega Giancarlo Traverso - ora, il presidente Lino Gaffeo ha grandi sogni, nei quali mi ha coinvolto in prima persona».

Domenica, il Castellazzo si è discostato dal solito pareggio, raggiunto dalla Moncalvese a tempo ormai scaduto: «Ma la squadra ha grandi potenzialità, giocatori guida come Bellatorre e talenti come Megna e - assicura Traverso - anche gli altri sono davvero bravi e in tutti c'è la consapevolezza di poter recitare il ruolo di protagonisti. Mi meraviglierei se andasse male».

Un inno al successo, dunque, di buon auspicio per tutti.

Al Piovera, dove sta per approdare Roberto Casone - la riserva è dovuta soltanto al fatto che l'annuncio al Comitato piemontese della Figc verrà trasmesso domani - si nutrono ambizioni di vertice, ma si pensa solo ad onorare il primo campionato di Promozione nella storia del sodalizio.

E' stato il direttore tecnico Adriano Artioli, amico di Casone, a sollecitare il suo aiuto. «I risultati erano discreti ma c'era bisogno di una scossa e Roberto è l'uomo giusto - puntualizza lo stesso Artioli - ha le idee chiare e conosce schemi e controschemi; tra i più avanzati».

L'ex giocatore del Milan - era all'ex grigio Pier Paolo Scarrone, che gioca ancora - ha esitato a rispondere al richiamo dell'amico.

«Sarebbe stato pronto a dare una mano senza compenso e a restare nell'ombra - dice il presidente Paolo Taverna -, ma è bastata una sola seduta per capire che è l'uomo che fa per noi. Casone quasi tutti i giocatori a disposizione per averli diretti in altre società - Fulvius, Acqui, Libarna - e ha la mentalità di un allenatore professionista di 2ª categoria (che può allenare squadre sino alla serie B). «Ci ha entusiasmato - prosegue Taverna -, sono sicuro che ci aiuterà a decollare. Ringrazio Artioli per averlo portato da noi e lui per aver accettato l'incarico».

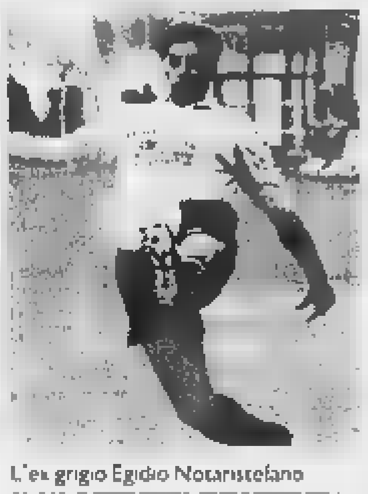
L'amore profondo per il calcio trionfa e spiega perché tanti allenatori rischino ogni domenica l'insulto e l'infarto sulle panchine dei diversi club. Per loro, l'anno in corso s'annuncia come uno dei più travagliati: in Italia, a soli 3 mesi dall'inizio dei campionati nazionali, sono già saltate una cinquantina di panchine.



Roberto Casone allenerà il Piovera

Al Moccagatta arriva il Meda: ecco chi sono gli avversari

Notaristefano, ritorno d'un ex per bloccare la corsa dei grigi



L'ex grigio Egidio Notaristefano

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Trabocchetti in vista per i grigi che domenica ricevono al «Moccagatta» il Meda. La squadra brianzola è una matricola della C2 come il Castelnuovo Garfagnana, superato alcune domeniche fa. Ma i milanesi sembrano ancora più tosti. Finora in dodici partite hanno ottenuto cinque vittorie, altrettanti pareggi e soltanto due sconfitte. Un chiaro segnale di attenzione, dunque, per capitan Maurizio Lizzani e compagni chiamati al massimo della intensità agonistica per ottenere la sesta vittoria di seguito e consolidare il primato in classifica. Sempre sperando anche che lo Spezia, che attualmente condivide con i grigi il primo posto, perda qualche punto sul campo della Pro Sesto.

Quarti in graduatoria a quota 20, i bianconeri del Meda contano nelle proprie file una vecchia conoscenza degli sportivi alessandrini. Si tratta del centrocampista Egidio Notaristefano che ha lasciato un buon ricordo. Già l'anno scorso Notaristefano si era accasato nel Meda, contribuendo alla promozione della formazione lombarda dal campionato interregionale alla C2, collezionando tredici presenze e segnando due gol. Classe '66, è stato nell'Alessandria dal novembre '95 fino al maggio '98, disputando oltre cinquanta partite.

Notaristefano è il giocatore più rappresentativo della formazione milanese, che in attacco può contare su Locatelli e Giovanni Russo, classe '70. Quest'ultimo nella passata stagione ha indossato la maglia del Voghera, poi retrocesso dalla C2. E con i rossoneri ha realizzato tre reti. Ma il Meda vanta anche in organico Anello Nino, classe '76, una promessa della Pro Sesto, da due stagioni con i bianconeri e giocatore pericoloso in zona tiro. La squadra è allenata da Falsettini, in passato anche giocatore, fra le altre del Voghera, e possiede uno dei reparti offensivi più «affezionati» al gol. Sono infatti diciassette le reti all'attivo dei lombardi, preceduti soltanto in questa particolare classifica, da Alessandria, diciannove centri, Spezia e Castelnuovo Garfagnana con diciotto gol ciascuno. Pertanto un avversario affatto malleabile e mai domo. Che viene da un risultato eccellente conseguito domenica fra le mura amiche a spese del blasonato Mantova, rimandato a casa sconfitto per una rete a zero.

Intanto mister Claudio Maselli sta valutando la soluzione migliore per imporre da subito il gioco agli avversari che giocheranno a viso aperto senza ricorrere a speciali tatticismi difensivi.

La squadra non sarà al nastro di partenza del campionato di serie C

L'amara rinuncia del Cus Alessandria

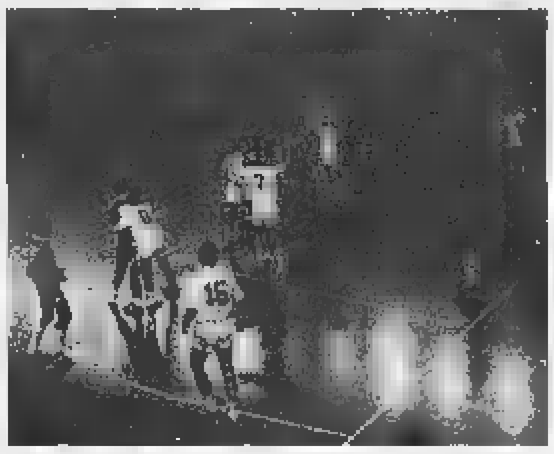
«In città non abbiamo un campo di gioco regolare»

ALESSANDRIA

Defezione dal campionato di pallamano del Cus Torino Alessandria, non del tutto a sorpresa. Ai nastri di partenza della serie C, infatti, non figura più la compagine cittadina. I motivi. «Abbiamo assunto questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi - Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece non lo è affatto. Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano anche delle minime dimensioni richieste dalla federazione. Pertanto, per evitare peregrinazioni in provincia come già accaduto in anni precedenti a Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione».

Pur essendo regolarmente affiliata alla federazione di pallamano, dunque, la società di corso Cento Cannoni rinuncia a malincuore e con grande amarezza a un'attività, che coinvolgeva molti giovani studenti anche universitari. «Purtroppo - conclude Tosi - anche la scorsa stagione abbiamo dovuto superare diverse difficoltà. Il campo di gara, il pattinodromo di via Bonardi al rione Cristo, non era adeguato alle federali e non sempre disponibile per gli allenamenti. Inoltre mancavano anche le docce. Quindi abbiamo affrontato sacrifici non indifferenti. Ma quest'anno ci siamo autoesclusi».

In attesa che chi di dovere costruisca un impianto sportivo in città polifunzionale con un regolare campo di gare anche per la pallamano. Che, invece, continua a trovare proseliti a Casale e a Tortona. Intanto, domani per il campionato Under 19 big match per la Tecnoverniciatura Casale allenata da Alberto Gnani impegnata in casa contro i torinesi del Città Giardino. [r. g.]



Si attende che chi di dovere costruisca un impianto sportivo in città polifunzionale con un regolare campo di gare anche per la pallamano, che invece continua a trovare proseliti a Casale e a Tortona

CICLISMO

Domani la prima competizione. Anpi Sport: domenica la festa

Al via il «Trittico del diamante» lungo le strade del Valenzano

VALENZA

Due avvenimenti mobilitano il fine settimana degli appassionati di ciclismo: domani prende avvio il «Trittico del diamante», che vede protagonisti gli Amatori mentre domenica si svolge la festa sociale dell'Anpi Sport Valenza, il club che si prende cura dei giovani talenti della bici.

Il «Trittico del diamante» prende il nome dal premio messo in palio per ciascuna categoria - un anello con diamante, appunto - e vede nelle vesti di organizzatori il Team Bike Fun, le Ceramiche Sonaglio e la gioielleria Santangelo, che già sponsorizzano numerose manifestazioni del settore. La prima competizione è in programma domani, le altre il 5 e l'8 dicembre. Alla fine, verrà redatta una classifica per le attribuzioni, che comunque sono previste anche per le singole gare (medaglie d'oro e prodotti alimentari).

Il ritrovo avviene sempre al bar Stella di via Nebbia, da dove alle 13,30 viene dato il via per affrontare il tragitto corso Matteotti, viale Dante, via Ariosto, via San Salvatore, sottopasso ferrovia, Gropella, Villabella, Pomaro, Torretta, Valenza, il tutto da ripetersi 8 volte per un totale di 84 chilometri. Unica all'ultimo giro, quando si imbocca la Circonvallazione in direzione di Alessandria per rientrare poi da corso Matteotti, dove è sistemato l'arrivo.

Domenica, a Pecetto, nel ristorante «Da Alfonso», si tiene invece la festa annuale dell'Anpi Sport Valenza, che vede come ospite d'onore il campione europeo 1995, classe Under 23, Mirko Celestino, ora corridore professionista. Vengono premiati i protagonisti di una stagione esaltante, che hanno fruttato al sodalizio valenzano 56 vittorie. «Un bilancio eccellente, che eguaglia quello del '98 - ricorda il presidente Danilo Massocchi - e tutto ciò malgrado la brusca interruzione dell'attività di un campione come Marco Depetris, vittima di un grave incidente, che ad agosto aveva già ottenuto 15 ori, 5 argenti e 7 bronzi». [r. c.]

Prosegue ad Ovada la tradizionale manifestazione per quadrette

Anche i nazionali al Trofeo Parodi

Le gare cominceranno nella serata di lunedì

OVADA

Al bocciodromo del Circolo ricreativo ovadese è in pieno svolgimento il «13° Torneo Mobilificio Parodi». Lunedì ha preso il via la gara della categoria D, e anche le serate di stasera e domani riservate alla stessa categoria. Lunedì 29, invece, inizieranno a confrontarsi le formazioni a 6 e a 10 punti.

Anche se mancano alcune adesioni, il quadro delle quadrette dei gironi di categoria superiore dovrebbe essere completato con 32 formazioni, 16 a 6 punti e 16 a 10 punti. Queste ultime, come è noto, comprendono giocatori di serie A e anche quest'anno diversi gli atleti della categoria nazionale che si esibiranno nel bocciodromo ovadese, da Scassa a Guaschino, da Timossi a Bruzzone a Rossi, e così via.

Queste le quadrette di categoria D che hanno vinto la prima partita e che con un secondo successo saranno qualificate per la fase successiva: Amaretti Isaia Sassello, Salumificio Calcagno Tramontana, Edil Bovio Acqui, Elettroimpianti Boffito Pratalborato, Bocc. Marchelli Ovada, Penati Serravalle, Pasticceria Prisno Voltri, Bocc. Acqui Terme, Carrozzeria De Filippi Genova, Cementi Marchelli Ovada, Toro Assic. Acqui, Immobiliare Sciutto Ovada, Gollo Cremolino, Nuova Feam Rivalta Bormida, Volkswagen Milan e Catto Ovada, Bocc. Bolzanetese.

Queste invece le squadre che hanno subito una sconfitta, ma che hanno a disposizione la prova d'appello con il recupero: Bocc. Isoverde, Oreficeria Lo Scrigno Acqui, Bocc. Assunta Genova, Bocc. Campo Ligure, La Boccia Acqui, Bar Serafino Arenzano, Bocc. Capriatese 1, Sonaglio Castellazzo, Az. agricola Robbiano Tagliolo, Carrozzeria Calcagno, Serramenti Repetto Gavi, Impresa Pulizie Branca, Ub Carrosio., Bocc. Capriatese 2, Autotr. Cammozzino Novi, Sonaglio Castellazzo. [r. bo.]





Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo

N U O V A   O P E L   V E C T R A



Opporre resistenza è praticamente impossibile.

Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili.

A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CLASS CLIMATIC:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
  - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV,
  - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore
- ABS a 4 canali
- 4 freni a disco
- Doppio airbag
- Airbag laterali
- Sospensioni DSA

Prezzo di listino
L. 35.312.000
IVA compresa, IPT esclusa, meno:

L. 6.000.000
ECOINCENTIVO
O SUPERVALUTAZIONE

L. 29.312.000*
Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

* OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESSO LA RETE IMMATRICOLATE ENTRO IL 30/11

E UN'OFFERTA DELLA CONCESSIONARIA PER VALLE D'AOSTA E CANAVESE

EPOCAR

BUROLO D'IVREA - S.S. 228 Lago di Viverone, 41 - Tel. **0125 676002**

OPEL



Il Paradiso del risparmio
OFFERTE VALIDE VENERDÌ 26
€ 0,82
1.590
FINOCCHI
al kg
€ 5,11
9.900
AL TRANCIO
al kg
€ 2,53
4.900
POLLO
SPIEDO
al pezzo
€ 0,87
1.690
OFFERTE VALIDE FINO AL 5 DICEMBRE 1999
Confezione 4 pacchetti
QUALITÀ ROSSA
€ 6,66
12.890
CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ
Conf. 4x250 g
€ 4,60
8.900
litro L. 1.854
SUCCHI
DI FRUTTA
DERBY
Conf. 24x200 ml
PERA
ALBICOCCA
Derby
CONFEZIONE RISPARMIO
Confezione 24 pezzi
€ 128,60
249.000
STAMPANTE EPSON
STYLUS COLOR 660
formato A4, tricromia,
risoluzione max 1440x720 dpi,
interfaccia parallela,
driver windows 95/98,
un anno di garanzia
25"
699.000
TVC 25"
KV-25R2
stereo 2x14 watt, 100 memorie,
timer, funzione 16:9, menù
in italiano sullo schermo,
presa A/V frontale, telecomando,
presa scart, televideo,
presa cuffia, 1 di garanzia
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo Conti
Ezio Mascarino

Ucciso dopo una lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soffocato, piano piano, da strisce di adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso, prima [illegible] chiudergli anche gli occhi. E ucciso da una persona che conosceva bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. La morte di Pasquale Corvino, 56 anni, operaio di Ortanova (Foggia) ma da un anno domiciliato in via Napione, non è stato [illegible] caso, e neppure un incidente. Anche se quel corpo, legato mani e piedi ad una sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da [illegible] nastro adesivo trasparente, sulle prima [illegible] fatto pensare ad una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato [illegible] cadavere, non ha lasciato dubbi: quella morte è stata cercata, voluta, premeditata. E forse si è anche cercata una messinscena per depistare le indagini, con il goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che [illegible] riempito le cronache un paio di mesi fa. Difficili, al momento, sono invece le ipotesi sul movente, anche [illegible] è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - con una moglie [illegible] due figli, venuto da giovane a Torino dove per molti anni è stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, una decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto lo scorso inverno. Accortosi di dover lavorare ancora un anno, per maturare la pensione, ha chiesto aiuto al cugino, che era rimasto a Torino, trovando un'occupazione in una azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso la sua vita di lavoro all'inizio di gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

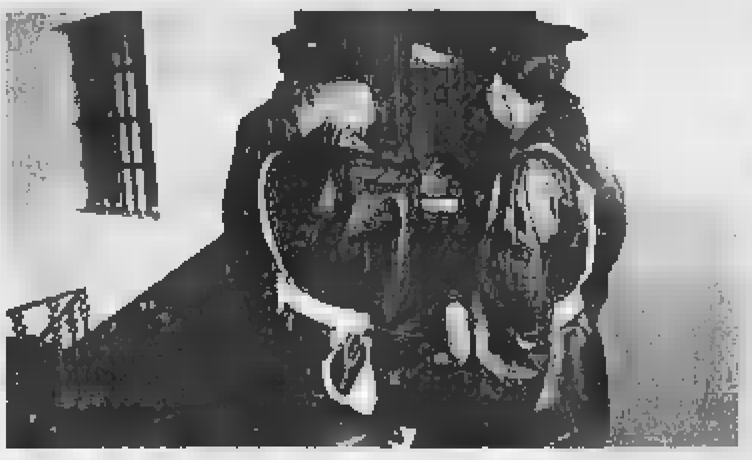
A Ortanova (17.000 abitanti, a [illegible] chilometri da Foggia), Corvino [illegible] lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i suoi due figli, Lucia, 27 anni, laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia serena, pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, [illegible]chelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una mano a trovare un lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio a permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì sera mi ha telefonato il figlio di Pasquale, era preoccupato perché [illegible] aveva notizie del padre. Ho citofonato, non ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando a non vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato [illegible] luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho nuovamente suonato. Nessuno si è fatto vivo. Ho avuto il presentimento che potesse [illegible]sere accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

I poliziotti hanno così scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio al [illegible]ntro di un monolocale al quale si accede superando due porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). [illegible] letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era accesa. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, una vicina - e nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, né uomini e né donne».

La sola (relativa) certezza è quella del giorno dell'omicidio. Il Corvino [illegible] stato visto dal cugino sabato [illegible] e lunedì mattina non si è recato a lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerata anche la luce accesa).

E le indagini? Si parte dall'ultimo viaggio [illegible] Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che [illegible] stato poco bene. [illegible] la prima avvisaglia di «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?







La vittima Pasquale Corvino il cugino Antonio Corvino e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì da un anno, da quando era tornato a vivere a Torino



La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino Gli ha aperto la porta e ha brindato con lui

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino

Di processo in processo va leggendo comunicati delle «Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta si becca una nuova accusa [illegible] apologia di reato. Altro procedimento, a catena. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli la condivide con la quarantina di terroristi che stanno scontando decenni di carcere ciascuno, chi, [illegible] lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati ad essere la loro tribuna. Ieri, Pizzarelli è comparso nell'aula della quarta sezione penale per [illegible] volantino letto [illegible] volta precedente [illegible] aprile 1998, sempre [illegible] Torino), ha scandito [illegible] nuovo [illegible] e gli è andata così: assolto, «il fatto non sussiste», per [illegible] [illegible]ssaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «per [illegible] valuti se con il documento di ieri l'imputato [illegible] abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione e apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» e il [illegible] profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di [illegible] della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora nel 1998; il secondo rivendi[illegible] l'omicidio D'Antona [illegible] prima risposta effettiva alla [illegible]ità di rilanciare l'iniziativa combattente...». In quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove venne arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva [illegible] un autobus, rivendica il proprio ruolo di «militante» del partito comuni[illegible] combattente. Ha già scontato 10 anni per aver fatto parte [illegible] colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato in pochi mesi come regista del lancio di una bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici di legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne di Pizzarelli: «A mio figlio piace [illegible] [illegible]». Triste ironia di un'anziana donna che continua a far la spola fra Brescia e [illegible] supercarcere di Novara. Se non ci fosse il resto - l'esecuzione del povero D'Antona [illegible] [illegible] minacce ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe uno degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

Ma c'è quel resto e, dopo aver rivendicato la continuità f[illegible] vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli [illegible] e ripete in aula: «Come militanti prigionieri non siamo soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che invece ha sempre baricentro e direzione oltre le mura di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge e dice di un fiato: «Ventiquattro anni di Brigate [illegible] non sono andati sprecati».

Il linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti, ma in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti nel «proletariato metropolitano». Lo sottolineava in una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto al passato [illegible] nel nuovo riferimento ai lavoratori del [illegible]. [illegible] terrorismo guarda al mondo del precariato per [illegible] di rilanciare la propria storia. Anche gli investigatori cercano in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e [illegible] brigatisti.



Ormai da anni **Ario Pizzarelli** usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta viene processato e durante il processo tira fuori un altro documento

Fs, progetto in Provincia

[illegible]

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo di procedimento per la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente dei Comunisti italiani e dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio «non sono st[illegible] fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea ferroviaria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamenta[illegible] «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche le organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche ai milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«Noi presidi, dirigenti senza nessun potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

Maria Teresa Martinengo

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo [illegible] altre realtà, a cominciare da Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. Il ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i motivi dell'azione: «Per effetto di disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei direttori amministrativi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva degli stru[illegible] per operare [illegible] efficacia, in aperto contrasto [illegible] la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità di problemi, senza mezzi per risolverli». E' un allarme a più voci, cui [illegible] l'atto di [illegible] contro un ministro che «si muove solo con il consenso dei sindacati: 1030 circolari [illegible] sono arrivate nel '99, tutte concordate. E' questa l'autonomia?». A lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paula Anselmo [illegible] circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si [illegible] fatto subito di tutto per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che ora giace alla Camera. Il contratto nazionale, al cui tavolo i presidi non hanno potuto sedersi perché la categoria non arriva al 5% del settore, l'ha ripresa affidando, ad esempio, nuove competenze al collegio docenti, come l'individuazione delle persone per le funzioni-obietti[illegible]. Queste attribuzioni sono improprie, devono essere definite dalla legge. E la legge dice che è [illegible] capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

Un capitolo doloroso [illegible] poi quello [illegible] valutazione del dirigente. «Il contratto la anticipa di un anno e cambia l'oggetto. No[illegible] più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, ma l'attività svolta. E tutto senza parametri di riferimento, in un anno in cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

[illegible] è tutto: «Nel collegato alla Finanziaria - spiegano i presidi - c'è [illegible] perla: il dirigente che non supera la valutazione [illegible] restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: «Noi siamo valutati mentre nella scuola nessun'altra figura [illegible] è». Come dire che il dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in cui non ha potuto [illegible] o scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte con queste premesse? «La creazione di una scuola acefala, [illegible] cui nessuno dà indirizzi e può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, [illegible] «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spo[illegible] [illegible] studenti, segnalato [illegible] colleghi, sulla scuola privata». Il professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, è un risultato voluto?».

«La legge ha menomato il nostro ruolo la didattica è decisa dal collegio docenti»

IN BREVE
P[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

La Banca Sella finanzierà i ragazzi di [illegible] Ciotti



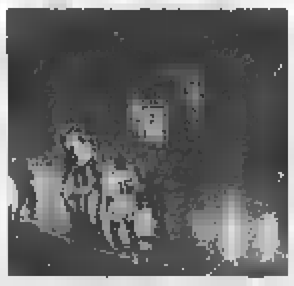
BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco al Monte del Bosco: è un complesso [illegible] del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà [illegible]che un'oasi per la riscoperta della natura. L'op[illegible] è nata [illegible]all'accordo tra Banca Sella e il Progetto Sole (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra il mondo della finanza e quello della solidarietà.

«Piemont» contrario [illegible] moschea

NOVARA. La nuova moschea non piace al movimento «Piemont» che contesta la concessione edilizia data dal Comune per trasformare un grosso garage in un luogo di culto islamico. Il capannone è nel quartiere Sant'Agabio: «La moschea porta un evidente impatto sull'ordine pubblico e mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. Il Comune ribatte: «La co[illegible] edilizia era un atto dovuto».

Sassi sui binari, paura sulla Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti di preoccupazione ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino a causa di alcuni grossi sassi posti sui binari nei pressi della stazione di Varallo Pombia. Il convoglio è rimasto bloccato per oltre mezz'ora in attesa che gli ostacoli venissero rimossi. Si pensa che si sia trattato di una bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.



Pallamano, l'Alessandria abbandona il campionato

ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di serie C di pallamano del Cus Torino Alessandria. «Abbiamo preso noi questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi -. Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece non lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano, anche delle minime dimensioni richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, come accaduto in anni precedenti a Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche la scorsa stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. Il campo, un pattinodromo, non [illegible] adeguato alle norme federali».

In carcere: agente picchiato da detenuto

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Marassi è finito in ospedale dopo essere stato picchiato ieri da un detenuto. Quella di oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese e proprio l'altro giorno gli agenti penitenziari avevano chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

[illegible] «colletti bianchi» non piace il contratto

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli 8 livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza di contratto regionale. «Una proposta di cui siamo totalmente insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Angelo Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima sciistica sulle piste [illegible] Limone



CUNEO. «Chicca» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno in funzione cinque piste del Pancani e del Pian del Leone a Quota 1400. Il prezzo degli skipass è 28 mila lire, 20 mila per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a sette anni il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre ci sarà l'apertura «no-stop». Le novità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo di Limonetto e al Pian del leone e sarà aperta una nuova pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

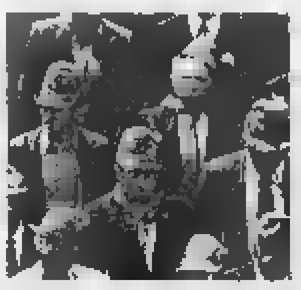
Telecamere in funzione contro [illegible] criminalità

ASTI. In funzione da ieri ad Asti le tre telecamere «spia» in altrettanti punti a rischio microcriminalità: in Campo del Palio, piazza I° Maggio e corso Matteotti, gli «occhi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini verranno raccolte da una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Luigi Florio (Fi) e dal vicesindaco, Antonio Baudo (An).

La questura ai giovani «Analizzate la droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in una discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non ancora identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgetevi immediatamente ad un medi[illegible] per effettuare delle analisi perché [illegible] cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».

Penne [illegible] a Vercelli per i [illegible]



VERCELLI. La se[illegible] vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie di manifestazioni, che prende [illegible] il via alle 17 con il raduno delle penne nere in p[illegible] degli Alpini. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, alle 17,45 avrà inizio la sfilata lungo le vie del centro storico. Il [illegible] arriverà in piazza Cavour dove, alle 18, è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni del 75° anniversario della sezione con [illegible] concerto al teatro Civico previsto per le 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata con la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa). [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport. ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina. [illegible]: Rassegna Stampa; **6,50**. Viabilità; **7,50**: Polizia Stra[illegible]. [illegible]. Prima pagina 20 anni prima; **9-12**. Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**. Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Auguri

Vetrina di Natale

Auguri

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Venerdì 26 Novembre 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.26.53.99

NEGRINELLI
È
TELEFONIA CELLULARE
CENTRO TIM
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL 0165.40357

Diluvio di critiche sulla proposta della maggioranza. I Verdi: «E' un golpe in guanti di velluto»

La legge sul referendum spacca la Sinistra

I giovani Ds: «E' un disegno contro la democrazia»

Alessandro Cam■■
AOSTA

E' ormai un f■■■ in piena, la protesta degli studenti e di molte forze politiche per quelle che vengono definite «manovre dilatorie per non fare il referendum sulla legge che disciplina la prova ■ francese alla Maturità. Feroci critiche anche verso la proposta legislativa ■ Uv, Fédération e Ds che dovrebbe invece dare via libera al voto referendario.

Fioccano le reazioni, tutte di segno negativo, con la sola Jeunesse Valdôtaine a sostenere la linea governativa. Ed è negativa ■■ tutta la linea la valutazione degli studenti.

Tra le forze politiche, emerge una clamorosa frattura a sinistra, dove tutti si scagliano contro i Ds, compresa la stessa Sinistra giovanile. «I giovani diessini si dissociano dalla posizione dei consiglieri dei Democratici di sinistra e dichiarano di non appoggiare in alcun modo ■ in nessuna sede la proposta di legge (sottoscritta dai consiglieri Aldo Cottino dell'Uv, Maurizio Martin della Fédération e Giulio Fiou dei Ds, ndr)» scrivono i ragazzi.

Dice Simona D'Agostino, segretaria della Sinistra giovanile: «Lo strappo ■■■ è verso ■ segreteria diessina, ■■ verso l'atteggiamento dei consiglieri regionali dei Ds. ■' un'opposizione netta ■ un disegno di legge che non ci piace perchè lede i principi fondamentali della democrazia, e al quale ci opporremo in maniera risoluta».

Rifondazione comunista della Valle d'Aosta «condanna il maldestro tentativo della maggioranza, che si definisce autonomista e progressista, di esautorare la popolazione valdostana dall'esercizio di ■■■ libertà costituzionale riconosciuta come quella del referendum. Siamo sorpresi e allibiti che a questo tentativo risultino complici anche forze politiche come i Ds».

E' critica anche l'associazione «Studenti.net» che esprime «dissenso ■ assoluta ■ totale opposizione nei confronti di una legge antidemocratica».

Duri i Verdi alternativi: «La proposta di legge, se approvata, cancellerà per sempre il referendum. Con una legge simile ■■■ si voterà nè a giugno, nè a novembre. Non si voterà ■■i sul ruolo del francese in Valle. Questa ■■■ è una proposta di legge ma un golpe in guanti ■ velluto».

Una voce, l'unica, a favore del disegno di legge arriva dalla Jeunesse Valdôtaine: «Visto che le richieste degli studenti sono state totalmente e rapidamente accettate ■ è infine rivelata la vera natura politica e strumentale della rivolta degli studenti fomentata da un piccolo gruppo di giovani e meno giovani. Questo gruppo vuole condurre di pari passo la battaglia in vista delle elezioni comunali e quella per il referendum e difende con accanimento le sue idee politiche piuttosto che condurre una lotta per il bene degli studenti». La Jeunesse conclude invitando gli studenti ■ denunciare le violazioni dei diritti scolastici».



Simona D'Agostino della Sinistra giovanile e Laurent Viérin della Jeunesse

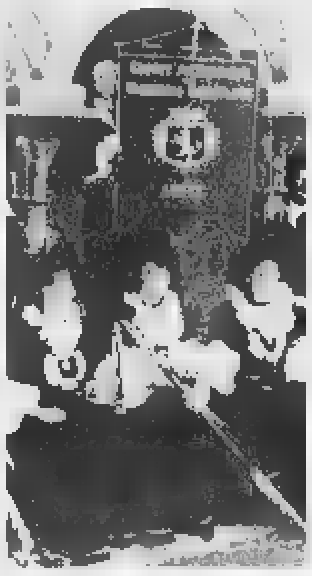
Gli studenti del liceo scientifico (occupato) di St-Vincent, che stasera incontreranno la popolazione con i ragazzi dell'Ipr, si esprimono per una «modifica dell'articolo 9 della legge 16/75, per un restringimento dei tempi proposti dalle ■■■■■ per lo svolgimento del referendum e per l'eliminazione dei punti 2, ■ e 4 dell'articolo 1 comma ■ del disegno di legge in quanto in contrasto con l'articolo 30 dello Statuto».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche gli studenti del Liceo scientifico aostano Bérard (occupato), gli studenti dell'Istituto Panorama di Châtillon e quelli dell'Istituto tecnico «Manzetti» di Aosta (in autogestione). Dall'Ipr di Pont-St-Martin, intanto, arriva una precisazione: la scuola, mercoledì, ■■■ era in autogestione: «Le lezioni - ha detto ■ direttore - sono state regolari».


Un momento di protesta degli studenti valdostani contro la legge sulla Maturità

SPETTACOLI

Folk e afro dal vivo



Week-end ricco di appuntamenti di spettacolo. Ad Avi■■ il gruppo «Traditions Valdôtaines» celebra i ■■ anni di attività, ad Aosta concerto di musica africana e a Châtillon festa per Santa Cecilia.

A PAGINA ■■

Daniele Menghi, 44 anni, era conosciuto anche come cantante

Vigile urbano muore d'infarto

Da oggi allestita la camera ardente

AOSTA

E' morto mercoledì sera, mentre come d'abitudine si dilettava con la musica, antico amore mai abbandonato: Daniele Menghi, vigile urbano di professione, era da anni ■■■■ ■■lista ■■ complesso musicale valdostano «Carisma». Menghi avrebbe compiuto 44 anni a gennaio.

Entrato a far parte dei vigili urbani del capoluogo da 14 anni, Menghi ■ occupava di viabilità ■ per un certo periodo ■■■■ prestato servizio ■ome vigile motociclista. Sposato una prima volta (da quel matrimonio aveva avuto una figlia che oggi ha diciotto anni), Menghi ■ ■■■ risposato il 6 novembre, in municipio, con una giovane di origine rumena: per le seconde nozze, Menghi aveva dovuto superare non poche difficoltà burocratiche, a causa delle pratiche internazionali.

Molto attratto dalla musica, Daniele Menghi aveva cominciato a cantare nel complesso denominato «Nouvelle Equipe», formazione musicale che nel tempo si ■■■ trasformata diventando il complesso rock «Carisma». Con questa formazione musicale, Menghi aveva ottenuto successi in numerose manifestazioni musicali. Qualche anno fa i «Carisma» avevano vinto un importante concorso in Sardegna.

La data dei funerali ■■■ è ancora stata stabilita, mentre è stato deciso che la camera ardente sarà allestita da oggi nella sede dei vigili urbani aostani, in via Monte Emilius. Il comandante Fabio Fiore ha voluto ricordare Menghi con una sola, breve ■■■ significativa frase: «Daniele continuerà a vivere nel ricordo». (a. c.)


Il vigile urbano Daniele Menghi morto d'infarto mercoledì sera era appassionato di musica e faceva parte del complesso «Carisma»

Lo scontro frontale tra due auto è avvenuto mercoledì sera

Tre feriti sulla statale a Hône

Madre e figlia in prognosi riservata

HONE

Un uomo, una donna ■ una bambina sono rimasti feriti nell'incidente avvenuto mercoledì sulla statale 26 a Hône. I medici ■ sono riservati la prognosi per Giuliana Bordet, 44 anni, di Arnad, e per la figlia Monia, di 11; Roberto Lopes, 38 anni, di Torino, ha riportato la frattura alla spalla sinistra, guarirà in 40 giorni.

L'incidente è avvenuto poco prima delle ■■. Lopes guidava la ■■■ Renault «Scénic» verso Torino. D'un tratto, l'uomo ha perso il controllo del volante, forse a causa di un malore. Lo scontro con la Suzuki «Santana» della donna è stato violento. L'«air-bag» e le cinture di sicurezza hanno salvato l'uomo; la donna è rimasta incastrata nell'auto e la figlia ■ stata sbalzata fuori dall'abitacolo, entrambe hanno riportato contu■■■ ■■ varie parti del corpo. I traumi parevano piuttosto gravi, per questo i medici hanno deciso di tenere madre e figlia in osservazione per qualche ora prima di sciogliere la prognosi.

Sul posto sono intervenute due ambulanze del «118», la pattuglia del nucleo radiomobile della compagnia di Châtillon/Saint-Vincent e quella dei colleghi della stazione di Donnas. La statale 26 è stata chiusa fino alle 21,45, con i militari impegnati nelle misurazioni delle tracce sull'asfalto e a coordinare le operazioni di spostamento delle auto dalla strada. In questi giorni, i carabinieri completeranno il rapporto sull'incidente, che finirà in procura. Sarà importante riuscire ■ capire il motivo dell'invasione di corsia della Renault «Scénic» guidata da Lopes. [c. l.]

■■■ PROCESSO IN PRETURA ■■■

Alpinista sotto accusa

E' stato rinviato al 4 aprile il processo in pretura a Vittorio Pallabazzer, sergente del Centro addestramento alpino di Aosta finito a giudizio con l'accusa di omicidio colposo per la ■■■■ di un suo parigrado, Andrea Noè, 22 anni, di Demonte (Cuneo), avvenuta in un incidente alpinistico sul Gran Paradiso nel marzo 1996. Pallabazzer era capo-cordata in quella salita di addestramento. Quel giorno era con Noè, in servizio al Battaglione Aosta ■ La Thuile, e altri due militari dell'ex Smalp. Nell'attraversare un «ponte» di ■■■e, il sergente cuneese precipitò in un crepaccio con un altro militare, Roberto Basté, 29 anni, di Torino. Quest'ultimo fu salvato dal Soccorso alpino, ma per Noè non ci fu nulla da fare. I quattro alpinisti avanzavano slegati sul ghiacciaio, particolare su cui si concentra l'accusa della procura di Aosta.

Il Consiglio comunale sospeso per mezz'ora, poi il «sì»

Dure critiche all'acquisto dei nuovi uffici dell'«Aps»

Alberto Baschiera

AOSTA

Il primo di tre giorni di Consiglio comunale, quello di ieri, è [illegible] dominato [illegible]alle discussioni sull'operato dell'Azienda Pubblici Servizi (l'ente che gestisce acquedotto, farmacie, parcheggi). L'assemblea era, infatti, chiamata ad approvare una variazione del bilancio dell'«Aps» [illegible] fine di consentire l'acquisto, per un importo di un miliardo e 700 milioni, di un immobile destinato [illegible] ospitare gli uffici dell'azienda [illegible] distribuiti in vari punti della città. Il consigliere di Rifondazione Comunista Maurizio Pucci è intervenuto sollevando un «caso» per la cui risoluzione è stato [illegible]rio sospendere la seduta per circa mezz'ora.

Il consigliere lamentava che la delibera non contenesse i termini esatti dell'acquisto per [illegible] quale si chiedeva [illegible] di bilancio. Inoltre, criticava [illegible] fatto che la delibera contenesse la dizione «variazioni apportate per prevedere l'acquisto», [illegible]tre di fatto l'acquisto era già stato portato a termine. Per dirimere la questione, [illegible] termine della sospensione, è intervenuto il segretario generale, che ha spiegato che l'autonomia g[illegible]stionale dell'«Aps» non richiedeva la definizione del merito dell'operazione immobiliare; il Consiglio doveva solamente pronunciarsi sulla variazione del bilancio e non indagare sull'operato dell'azienda. Per consentire una soluzione del [illegible] è intervenuto il consigliere di Forza Italia Alberto Zucchi, che [illegible] proposto di semplificare il testo della delibera, «cassando» ogni riferimento alle ragioni della variazione di bilancio. Su questa proposta si è trovata d'accordo [illegible] totalità dell'assemblea, fatto eccezione per Rifondazione, che ha dichiarato di volersi rivolgere alla Commissione di controllo.

La delibera è poi stata approvata con 16 voti; quattro i contrari. E' [illegible] poi posta in votazione [illegible] la delibera di approvazione della ripartizione dell'utile dell'«Aps», delibera approvata col voto favorevole di 16 consiglieri. Infine, sono stati approvati [illegible] bilancio di previsione e il piano di programma 2000-2001-2002 dell'azienda stessa.

Il consigliere Greco dei Democratici di Sinistra ne ha chiesto l'approvazione da parte del Consiglio sottolineando che gli utili saranno in crescita costante. Il consigliere di Forza Italia Mantione ha, invece, dichiarato voto contrario sottolineando come il bilancio di prevesione non tenes[illegible] conto delle imminenti scadenze dei contratti dei dipendenti dell'azienda.



Il Comune di Aosta. Ieri c'è stata la prima delle [illegible] giornate di Consiglio

La sezione dell'Uv

Aoste Ville [illegible] il sindaco

AOSTA. I presidenti delle sezioni cittadine dell'Union valdôtaine (Aoste-Ville; Saint-Martin de Corléans; Arpuilles-Excenex e Porossan) hanno deciso di portare nelle loro assemblee la discussione sulle elezioni comunali del maggio 2000. Per [illegible] soltanto la [illegible] Aoste-Ville, che ha sede in piazza Cha[illegible] [illegible] è riunita. Il suo presidente, Renato Favat, ha introdotto l'argomento sottoponendo ai circa 50 iscritti presenti il tema della serata: l'esame di quanto fatto in questa legislatura dalla giunta Thiébat.

Valutazioni positivie sull'operato della maggioranza comunale [illegible] sulla giunta h[illegible] portato a un voto unanime [illegible] sezione unionista del centro città. E cioè il «sì» alla fiducia ai componenti dell'Uv nella giunta comunale. Per [illegible], dunque, il sindaco Pierluigi Thiébat può essere il candidato del 2000 per guidare per altri cinque anni il capoluogo regionale.

Le altre sezioni [illegible] riuniranno nei prossimi giorni. Il presidente d[illegible] sezione di Saint-Martin de Corléans, Riccardo Diémoz, ha deciso di sentire sindaco, assessori [illegible] consiglieri unionisti prima di affrontare la questione in assemblea che [illegible] convocata entro i primi giorni del prossimo mese.

Le sezioni aostane dell'Uv non hanno [illegible] compito di decidere la candidatura del sindaco, [illegible] esprimono soltanto un parere che sarà poi vagliato [illegible] vertici del movimento, anche sulla base delle alleanze che verranno fatte per poter presentare ai cittadini la lista del 2000.

Esperti a confronto

La [illegible] negli anni dal 1939 al '45

AOSTA. L'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta e la Fondazione Centro Studi storico-letterari «Natalino Sapegno», con il patrocinio della presidenza del Consiglio regionale, hanno organizzato per oggi e domani un convegno internazionale sul tema: «Letteratura, comunicazione e guerra negli anni del fascismo e del collaborazionismo». I lavori si svolgeranno, dalle 9, nell'aula magna del Convitto regionale «Federico Chabod» ad Aosta.

Nove gli interventi di [illegible] dedicati a: «Storia [illegible] letteratura del consenso tra fascismo e collaborazionisto (1939-1943)»; «Il "caso" Malaparte»; «Intellettuali di lingua tedesca in esilio nell'Italia fascista durante il Terzo Reich»; «La guerra annunciata nella poesia di Vittorio Sereni [illegible] Giampiero Neri»; «Propaganda e realtà nella trilogia della guerra di Roberto Rossellini»; «Francisque, croix gammée, croix de Lorraine: les choix des intellectuels durant les années sombres»; «Les écrivains vichyssois: Paul Morand et les autres»; «La critique littéraire de l'"Action française" [illegible] 1942», «Roger Nimier et la collaboration». Alle 18,15 il dibattito.

Quattro le relazioni di domani su: «Les années 1939-1945 dans la production littéraire de Céline»; «La drammaturgie des collaborateurs»; «Qu'est-ce qu'un écrivain collaborateur?»; «Collaboration et Occupation dans la littérature actuelle: l'exemple de Patrick Modiano». Dalle 11,45 alle 13 il dibattito e le conclusioni.

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

Un [illegible] asilo nido per 54 bambini

Domani alle 16 apre l'asilo nido intercomunale di frazione Nicolin. Servirà fino a 54 bimbi dai nove mesi ai 3 anni di età. dei Comuni di Brissogne, Quart e St-Christophe. [illegible]' costato oltre 5 miliardi.

AOSTA

[illegible] sul [illegible] della Porta Praetoria

Esperti [illegible] Regione e Cor discutono [illegible] alle 17, in biblioteca regionale, sul tema: «Porta Praetoria: restauro e conservazione».

[illegible]

Una conferenza per capire gli anziani [illegible] i giovani

«Anziani e giovani a confronto per riscoprirsi» è il titolo della conferenza [illegible] programma domani alle 10 in biblioteca regionale. L'iniziativa è dell'assessorato regionale Sanità.

COURMAYEUR

Il Consiglio discute il centro sportivo

Oggi alle 18 Consiglio comunale. Tra gli argomenti, le comunicazioni del sindaco sul centro sportivo e sull'azienda faunistica.

AOSTA

Via Carducci chiusa al traffico

Circolazione bloccata, oggi e domani, in via Carducci, tra via Bramafan e piazza Manzetti, per lavori di ripavimentazione.

AOSTA

Un volume sui canti liturgici

Domani alle 9, nel Seminario, presentazione del libro «Chantez au Seigneur» di don Amato Chatrian [illegible] padre Eugenio Costa.

QUART

Teatro per ragazzi nell'auditorium

Oggi alle 21, nell'auditorium del Villair, il gruppo giovanile «Gli specchi» prese[illegible]a «Giulietta e Romeo» tratto da Shakespeare.

AOSTA

Nasce lo Slow Food Valle d'Aosta

Aderenti e simpatizzanti di Slow Food [illegible] invitati stasera alle 20 alla prima cena-incontro alla «Trattoria degli artisti» di via Maillet, per discutere sulla ricostituzione della «Condotta slow food». Il costo [illegible] di 50 mila lire, menù a sorpresa. Chi vuole dedicare [illegible] tempo libero all'organizzazione dei programmi futuri può telefonare ai numeri 016535800 oppure 016540960.

[illegible]

Posti nell'esercito e da traduttore all'Irrsae

Corsi [illegible] Concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
Ministero Difesa	Allievi marescialli	[illegible]	Diploma	27/11
Irrsae	Traduttore	-	Laurea	2/12
Città di Torino	Vigili urbani	100	Diploma	3/12
Istituto Zooprofilattico	Veterinario	1	Laurea	6/12

TORNIAMO a riproporre il bando del ministero d[illegible] Difesa per 350 allievi marescialli dell'Esercito. Bisogna essere celibi o vedovi o, comunque, senza prole; non essere stati riformati, avere tra 17 e 26 anni; [illegible] in possesso del diploma di scuola superiore; non aver prestato [illegible] sostitutivo civile. Le domande vanno trasmesse al ministero della Difesa in via XX Settembre 123/a, [illegible] oggi. Ulteriori informazioni si possono ricavare sulla Gazzetta Ufficiale numero 86 (serie concorsi) del 29 novembre, oppure sul sito Internet *www.esercito.difesa.it*.

L'Irrsae farà una selezione per traduttori di testi italiani e/o francesi in lingua francese e/o italiana, inglese, spagnola e tedesca. Le domande [illegible] presentate all'Irrsae entro il 2 dicembre. La graduatoria [illegible]rrà 4 anni. Ci vuole la laurea e/o il diploma di traduttore-interprete e la conoscenza dell'uso dei programmi di videoscrittura. La città di Torino cerca 100 vigili urbani. Per partecipare ci vuole un diploma [illegible] scuola superiore, non [illegible] svolto servizio civile, essere in possesso della patente. Le domande vanno presentate all'Ufficio Concorsi del Comune [illegible] Torino entro il 3 dicembre. Per ulteriori informazioni [illegible] può contattare il sito Internet *www.comune.to.it*.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale cerca un dirigente veterina[illegible] per la sezione di Aosta. Ci vuole [illegible] laurea [illegible] veterinaria e l'iscrizione all'ordine dei veterinari. Le domande [illegible] inviate all'Istituto in via Bologna 148, 10154 Torino.

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	52	35	[illegible]
	11	14	26	39	53
CAGLIARI	10	13	25	38	52
	75	71	65	55	53
FIRENZE	50	30	59	72	1
	74	59	54	50	48
GENOVA	[illegible]	[illegible]	7	4	50
	125	106	94	87	71
MILANO	51	56	36	41	81
	68	61	49	46	46
NAPOLI	35	15	32	18	41
	116	90	78	73	60
[illegible]	49	13	44	77	3
	121	61	57	57	[illegible]
ROMA	11	53	48	34	90
	74	74	65	53	44
[illegible]	17	58	77	43	72
	74	67	60	54	53
[illegible]	43	24	52	10	[illegible]
	64	55	54	45	42

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 55 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

55-43	55-85	55-8	55-62	55-5
55-33	55-3	55-36	55-35	55-87
55-38	55-72	55-19	55-51	55-68
55-23	55-69	55-89	55-47	55-31
55-81	55-75	55-80	55-56	55-73
55-1	55-30	55-90	55-63	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:

Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova 53 (4); Milano 43 (0); Napoli 28 (5); Palermo 9 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Torino:

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
10-26	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-48	27-2
10-47	10-76	27-86	27-77	27-87

Per cadenze [illegible] lunghetta più in mardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE. Centrati [illegible] ambi in lunghetta (20-60) a Venezia.
Centrato 1 estratto: 71 [illegible].

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	31 - 58 - 90 - 19 - 87 - 88
	18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 77 - 72 - 48 - 13 - 44 - 51
1 combinazioni	

Giocate sistemistiche [illegible]

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 13 - 24 - 61 - 67
224 combinazioni	- varianti = 38 - 63 - 49 - 54 - 81 - 68 - 69 - 90

LETTERE AL GIORNALE

Ridateci il pediatra trasferito a St-Pierre

Sono l'ingegnere capo sezione dell'Anas in Valle d'Aosta. Lavoro da poco più di due anni [illegible] Valle d'Aosta. Presi subito la residenza ad Aosta. Qui ho portato anche mia moglie e mio figlio che ha un anno e mezzo. Per avere un pediatra dovemmo aspettare circa otto mesi. Dopodiché ci venne assegnato il dottor Ezio Carlo Di Grande. Mia moglie e io siamo molto contenti di questo pediatra e con sommo dispiacere abbiamo appreso da lui oggi che a fine anno verrà probabilmente trasferito a Saint-Pierre. Il dottor Di Grande conosce tutta la storia [illegible] mio figlio Leonardo, il quale fin dalla nascita ha avuto diversi problemi. Il dottor Di Grande ci ha assistito con grande professionalità e umanità (cosa non facile da riscontrare in un medico della mutua). A questo punto ce lo portano via, dopo averci lasciato all'inizio per ben otto mesi senza pediatra, quando il bambino era appena nato e, ripeto, con grossi problemi. Ma come è possibile tutto ciò? La Regione Valle d'Aosta riceve, mi sembra, dallo Stato italiano ingenti somme ogni anno tanto da essere al primo posto per [illegible] sovvenzioni [illegible] per abitante. E' possibile che nonostante questa marea di soldi che riceve ogni a[illegible] la Regione non sia [illegible] grado di garantire un servizio così essenziale come quello dell'assistenza pediatrica a una famiglia che, con entusiasmo, ha lasciato tutti i propri cari per trasferirsi all'ombra del Monte Emilius? Presidente, autorità, lasciateci il dottor Di Grande.

Paolo Carotenuto, Aosta

Ferrovie arretrate per sporcizia e ritardi

Treno Ivrea-Aosta con arrivo a Châtillon alle 7,17. Il 23/11 ci è stato annunciato alle 7,32 un ritardo di 50'. Il 24/11 ci è stato annunciato alle 7,25 un ritardo di 15' e alle 7,30 [illegible] 30'. Probabilmente [illegible] corre che qualcuno (offro gratis la mia disponibilità) spieghi ai responsabili della tratta Chivasso-Aosta e a quelli del Genio che i clienti delle Ferrovie non solo per diletto (dato che nessuno [illegible] reca [illegible] lavoro a tale ora, vero?) vorrebbero prendere a Châtillon il treno delle 7,18 e avrebbero anche l'ardire di gradire un'informazione puntuale e [illegible]. Porgo a costoro le mie congratulazioni, in quanto [illegible] veramente facendo uscire le Ferrovie dall'ambito locale per raggiungere il Terzo Mondo. Propongo inoltre di conferire loro il premio «La lordura crea anticorpi» in quanto a numerosi loro clienti, viaggiando su vagoni rarissimamente puliti, sono diminuite le allergie.

Sauro Olivari, Châtillon

SERVIZI [illegible]

[illegible]

Ad Aosta (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di [illegible] (a porte chiuse) la farmacia *Delragiache*, in piazza Chanoux

- **Distr. 1:** *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata [illegible] ricetta medica urgente)
- **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata [illegible] ricetta medica urgente)
- **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su [illegible] medica urgente)
- **Distr. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
- **Distr. 7:** *Valtournenche*
- **Distr. 8-9:** *Châtillon*
- **Distr. 10:** *Brusson*
- **Distr. 11-12-13:** *Pont-Saint-Martin*
- **Distr. 14:** *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 novembre

- **Aosta:** Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
- **Aymavilles:** IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pia; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

STASERA AL CINEMA

[illegible]
GIACOSA: Tel (0165) [illegible] **Lo Chersban.** Ore 21

[illegible]
MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206 **Chiuso.**

[illegible]
DES GUIDES: Tel (0166) 949473 **Chiuso.**

[illegible]
ARISPI: Tel (0335) 52 58 686 **Giorn[illegible] Austin Powers.** (i film del week[illegible])

[illegible]
ARCINEMA Tel. (0125) [illegible] **Cielo d'Ottobre.** Ore 20, 22,15. Lire 10 000

BOAZO: Tel (0125) 641480 **Non pervenuto.**

[illegible]: Tel (0125) 641.571 **Giorni contati.** Ore 20,10; 22,15

[illegible]
2001: Tel (0125) 48516 (sito internet www.lands.it/rossetoni) **Chiuso.**

[illegible]
CASINO: Tel (0041) 277 221.774. **L'espion qui m'a tirée.** Ore 20,30

CINEO: Tel (0041) 277 221.774 **Ghost dog.** Ore 20,30

[illegible]
VOX: Tel (0033) 450 558 998 **Tarzan.** (sala 1, ore 21). **La bûche.** (sala 2, ore 21). **L'été de Kikujiro.** (sala 3, ore 21).

TV [illegible]

RaiTre - [illegible]Vd'A

14, 19,35; 22,45 **TJ della Valle** [illegible]
20,00 **Le carnet**

France [illegible]

13,00; 20,00; 24 **Journal**
13,55 **Inspecteur Derrick**, série
[illegible] **Le renard**, série
16,10 **La chance aux chansons**
17,15 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,50 **Cap de pins**, feuilleton
18,20 **Hartley coeur à vif**, série
19,15 **Qui est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**
20,55 **Quai nr. 1**, série
22,30 **Bouche à oreille**
22,40 **Bouillon de culture**
24,25 **Histoires courtes**

Television Suisse Romande

12.30 **TJ-midi**
12,55 **Zig Zag café**
13,50 **Walker Texas Ranger**, série
14,40 **Commissaire de choc**, série
15,45 **Les inventions de la vie**
16,15 **Le renard**, série
17,20 **Sept jours pour agir**, série
18,10 **Top [illegible]**
18,15 **Tout sport**
18,30 **TJ-Soir**
20,05 **C'est la vie**
20,50 **Univers parallèles**, film
22,25 **Au-delà des lois**, film
24,05 **Pacific Beach**, série

- Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

I funzionari dei Comuni insoddisfatti dell'inquadramento previsto

La rivolta dell'ottavo livello

Motivo: «Sono mortificati i diritti acquisiti»

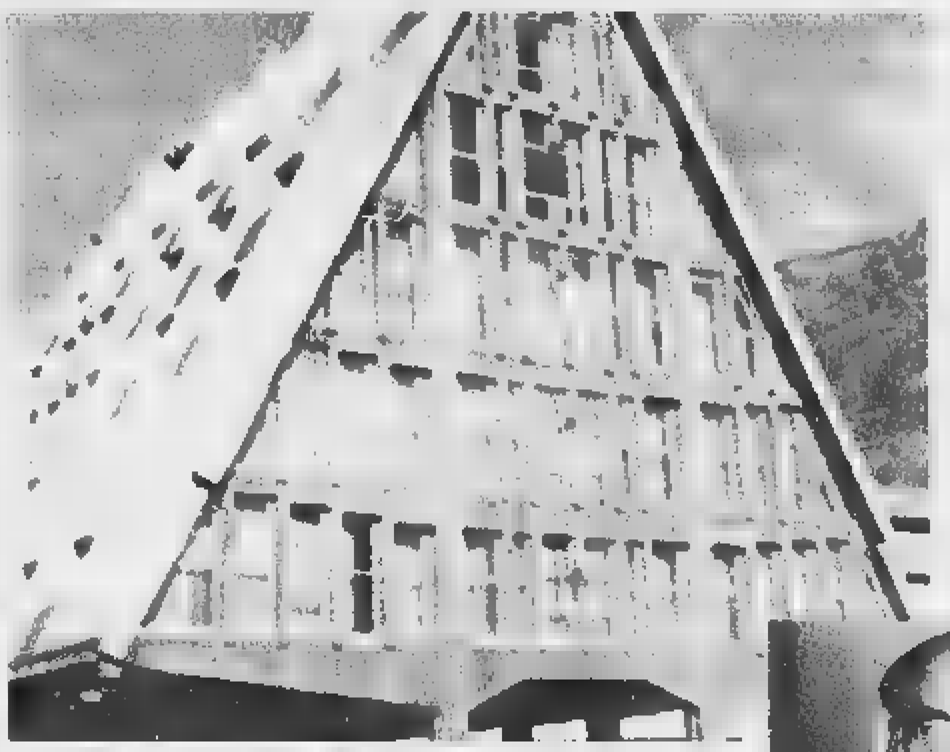
AOSTA

I funzionari di 8° livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle tornano a proclamare lo stato di Questi dipendenti pubblici (laureati oppure diplomati) avevano già contestato l'inquadramento nell'ambito progetto di definizione del comparto unico regionale del pubblico impiego. Nel mirino degli «ottavi livelli» è la bozza di contratto collettivo regionale elaborata dall'Agenzia regionale per le relazioni sindacali (Arss).

Per Angelo Oberto, funzionario di 8° livello al Comune capoluogo, «costituisce il presupposto per la successiva definizione del contratto». Di questa proposta, dice Oberto del tutto insoddisfatti». Nel futuro contratto, per quanto ci riguarda, dice ancora Oberto «non viene tenuto conto della situazione di fatto e di diritto dei funzionari 8° livello. Cosa che sarebbe dovuta fare in modo corretto appropriato, per non mortificare stravolgere i diritti acquisiti, basilare e sacrosanto principio della contrattazione collettiva».

Così non è stato «e si è equiparata la posizione dei dipendenti degli enti locali di 8ª qualifica funzionale a quella dei dipendenti regionali di 8° livello funzionale e per molti versi anche a quella dei dipendenti di 7ª qualifica». Per la parte economica, dicono sempre i funzionari degli enti locali di qualifica funzionale, «nella proposta dell'Arss stati inseriti in un ambito addirittura più basso rispetto alla collocazione prevista dal contratto nazionale di lavoro».

Alla luce di tutte le richiesta presentate disattese, delle sperequazioni evidenziate, concludono gli ottavi livelli degli enti locali, «teniamo a precisare di stati noi a chiedere e volere il comparto unico regionale, che, per quanto li riguarda, possono ben rimanere inquadrati nell'ambito e con la disciplina del contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti locali». I funzionari di 8° livello, che sono in massima parte in servizio nel comune capoluogo ma che hanno presenze in molte Comunità montane e nei Comuni valdostani più grandi, riservati il ricorso ogni forma di lotta a tutela legale dei propri diritti». [a. c.]





A Il municipio di Saint-Vincent Sotto Angelo Oberto funzionario di 8° livello Comune di Aosta che dichiara l'insoddisfazione della categoria per l'inquadramento previsto

DALLA VALLE

Variazione di bilancio all'attenzione del Consiglio

Un solo punto all'esame del Consiglio comunale convocato per alle 16. L'assemblea discuterà sulla variazione al bilancio di previsione '99.

CHAMPORCHER

Progetto per costruire un'autorimessa interrata

E' convocato per le 20,30 di oggi il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la variazione del bilancio 1999 e l'esame del progetto di costruzione di un'autorimessa interrata.

PONT-ST-MARTIN

Diapositive all'Auditorium con l'alpinista Abele Blanc

Il Cai, Club alpino italiano, ha organizzato per stasera (ore 21) nell'auditorium una proiezione di diapositive dal titolo «Alpinismo tra e 8000» con la partecipazione dell'alpinista Abele Blanc.

Festa patronale con discoteca mobile

Da oggi a martedì Polisportiva e Comune organizzano, nel palatenda, la festa patronale. Stasera si ballerà con la discoteca «Planet Music». Martedì concorso delle torte ed elezione di miss e mister Antey.

Ballo a palchetto con «Lory Dance»

Oggi e domani si balla nel padiglione riscaldato. Stasera con «Lory Dance» e domani con la discoteca «Planet Music».

BRIDGE

A Saint-Vincent

coppie per il 3° Trofeo Valle d'Aosta

ST-VINCENT. Per l'organizzazione della sezione bridge del Cogne è in programma per domani, al Centro congressi del Grand Hôtel Billia e con il patrocinio dell'assessorato regionale del Turismo, il Torneo regionale di bridge a coppie libera. La competizione è valida per l'assegnazione «3° Trofeo Valle d'Aosta» è prevista la partecipazione di almeno 160 coppie di giocatori provenienti da tutte le regioni italiane.

E' assicurata anche una patina di internazionalità, con la presenza di giocatori di Francia e Svizzera. Il torneo valdostano è ormai diventato un appuntamento importante nel panorama del bridge italiano e internazionale. Alle ultime due edizioni della competizione erano in gara la coppia mista italiana campione Mondo e alcune coppie che fanno parte della Nazionale. Il Trofeo anche risvolto benefico. Gli organizzatori della sezione bridge del Ces Cogne hanno deciso devolvere il 30 per cento dell'incasso a favore dell'Associazione Alzheimer Valle d'Aosta.

SCUOLA

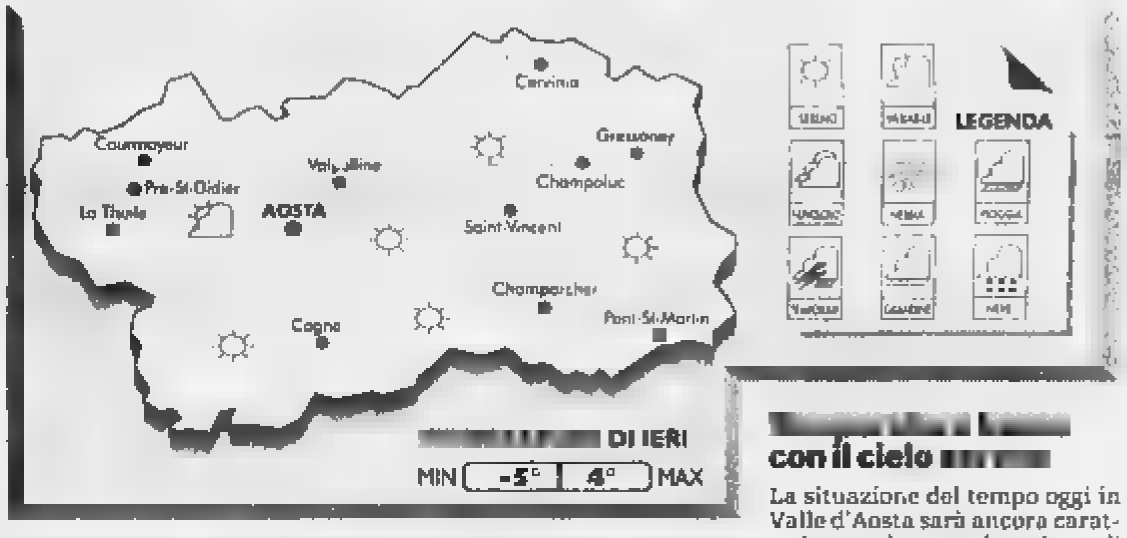
Corrado Gex a Nus

All'asilo nido posti disponibili

NUS. E' possibile, fino alle 17,30 di oggi iscrivere 3 bambini all'asilo nido di Nus, in via Corrado Gex, che ha una disponibilità massima di 30 posti. «Offriamo questa opportunità - dicono alla direzione della Comunità Montana Monte Emilius - considerato l'esaurimento della graduatoria dei piccoli ospiti iscritti e della richiesta di accoglienza sempre piuttosto consistente». La domanda deve indirizzata alla sede dell'asilo nido, in via Corrado Gex, 66, telefono 0165/767986.

L'iscrizione del bambino prevede 2 requisiti: il compimento del mese di età 31 dicembre e la dimostrazione di una effettiva occupazione da parte di un genitore. La struttura, a disposizione dei Comuni accorpati nella «Monte Emilius», risponde alle esigenze di molte famiglie dove, sovente, l'attività lavorativa di entrambi i genitori origina difficoltà nella cura dei figli. Nella selezione delle domande sarà data la precedenza ai residenti Nus, Fénis, Chambave, St-Marcel. [a. l.]

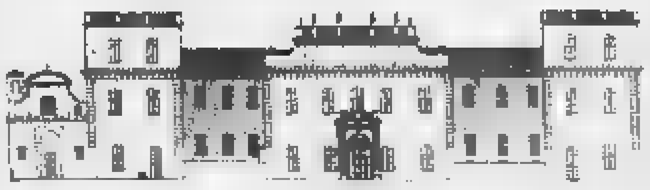
IL TEMPO E DINTORNI





con il cielo

La situazione del tempo oggi in Valle d'Aosta sarà ancora caratterizzata da una situazione di alta pressione, con cielo sereno e venti deboli dai quadranti occidentali. La temperatura minima resta piuttosto bassa, di alcuni gradi sotto lo zero alla stazione meteorologica regionale di Saint-Christophe. Con situazioni di questo tipo vi è poca differenza in gradi fra il fondo Valle e la zona fino a 1500 metri. Questo perché l'alta pressione comprime in quella zona l'area fredda che è più pesante. Le previsioni a più lunga scadenza indicano la possibilità che l'alta pressione rimanga consolidata sulla regione almeno fino a domenica.





Gli ultimi due dipendenti trasferiti. Solo a gennaio concorso per 5 assunzioni

La riserva resta senza guardaparco

Alle Vaude impiegati i soldati

Giampiero Maggio
VAUDA

Cercasi disperatamente guardaparco. E' l'allarme lanciato dall'Ente che gestisce le Riserve Naturali del Canavese (Parco delle Vaude, Sacro Monte di Belmonte e Monti Pelati), rimaste improvvisamente senza «vigilantes» dopo che i due dipendenti addibiti ai controlli del territorio sono stati dirottati in altre zone protette. Fino ai primi mesi del prossimo anno, quando verrà bandito il concorso per assumere 5 guardie, l'intera area naturalistica non sarà controllata. E il timore è che diventi una sorta di terra di nessuno, con gravi rischi per l'ambiente.

La situazione è particolarmente drammatica al Parco delle Vaude (quasi 3 mila ettari) dove alcune parti vengono regolarmente utilizzate come discariche per ogni genere di immondizia, compreso l'amianto, e come crocevia per il mercato della prostituzione. Serve personale per i controlli. Quello che c'era è stato tolto, sollevando parecchie perplessità e più di un timore: «Ma anche con le cinque nuove assunzioni - spiega il presidente del Parco del Canavese, Federico Fiandro - non potremo fare molto. Per un territorio così esteso come quello delle Vaude ce ne vorrebbero almeno una quindicina».

Così, nel frattempo, ci sta pensando l'Esercito a limitare i danni provocati dall'immondizia. Poco meno della metà del Parco delle Vaude, infatti, è zona militare e da alcune settimane i soldati lavorano per ripulire l'area di loro competenza. A breve dovrebbe essere siglata una convenzione tra Ente Parco, Regione e Ministero della Difesa. Una novità e un passo in più dopo anni di tentativi di instaurare un rapporto di più stretta collaborazione: «Con gli apparati militari - continua Fiandro - si è aperto finalmente un dialogo: si stanno dimostrando sensibili verso questo problema».

Ma dovranno essere coinvolti anche i Comuni: sono oltre una dozzina, infatti, i centri che ricadono all'interno dell'area protetta. Anche loro, come i numerosi privati che possiedono i terreni, dovranno contribuire alla pulizia. E poi si chiede l'intervento delle forze dell'ordine per arginare la prostituzione, altro fenomeno preoccupante e in costante crescita in questa zona: «Ormai è diventata una situazione insostenibile, un freno in qualche modo va dato...», dice Paolo Rolando, assessore dell'Ente Parco.

Disagi, ma in forma sicuramente minore, si verificano anche nei pressi dei Monti Pelati, nel Comune di Baldissero. Qui alcune zone vengono usate dai tossici per appartarsi e farsi di eroina. Dopo il «buco» la siringa viene regolarmente abbandonata per terra: «Non dovrebbe succedere in un'area protetta - sbotta ancora Paolo Rolando -: purtroppo, però, non è possibile effettuare alcun tipo di controllo».

L'ultima tegola caduta sull'Ente, infatti, è quella che ha coinvolto i guardaparco. «Già gli ultimi due erano pochi - tuona Fiandro - ora li hanno addirittura tolti, lasciando l'intera zona scoperta».

Tutto questo mentre - paradossalmente - nel vicino e «storico» Parco del Gran Paradiso stanno per entrare in servizio otto nuovi guardaparco. Saranno impegnati in un periodo di affiancamento accanto ai colleghi più anziani: «Si tratta di una boccata d'ossigeno - spiega il direttore del Parco Michele Ottino - che permetterà di adeguare finalmente l'organico alle esigenze del nostro Parco».

Il direttore accusa: «Senza controlli quell'area diventerà una discarica»

Corsa contro il tempo per siglare una convenzione con la Difesa

BALDISSERO

Guerra alla processionaria

BALDISSERO. Verrà effettuato un intervento manuale e non biologico (usando il «bacillus turingensis») per debellare la processionaria, bruco urticante, che sta distruggendo la vegetazione sui Monti Pelati, area protetta a Baldissero Canavese. Nelle settimane scorse era nata una polemica tra un gruppo di abitanti della zona che chiedeva l'utilizzo del bacillus e l'Ente Parco del Canavese che invece optava per un intervento manuale. «Abbiamo già raccolto un gruppo di volontari pronti a intervenire - spiegano dall'Ente - e che verranno dotati di tutte le attrezzature necessarie per operare». L'intervento verrà eseguito nei prossimi giorni. Il periodo, dicono dall'Ente Parco, è ottimale perché le processionarie sono tutte raccolte nelle nidiate sopra i pini e quindi più semplice scovarle.


Rischio-discarica per il parco delle Vaude

«Più educazione»

Via Gobetti Appello del sindaco

Mauro Revello
IVREA

Che il problema sollevato dagli abitanti di via Gobetti - 180 firme per protestare contro gli schiamazzi e i posteggi selvaggi dei frequentatori del dancing Frenzy - sia concreto, il sindaco di Ivrea lo sa benissimo. «Vivo in quella zona - dice Fiorenzo Grijuela -, sovente mi sono trovato in difficoltà a rientrare con l'auto». Più difficile mettere sul tavolo una soluzione. «Un controllo sulla strada - è la sua tesi - dovrebbero farlo innanzitutto i titolari del locale. Ma molto dipende dall'educazione e dal senso civico delle persone che lo frequentano».

La rivolta di via Gobetti è soltanto l'ultima di una serie di proteste da parte dei cittadini di Ivrea e dintorni. Proteste per episodi di teppismo e criminalità nel centro storico eporediese, per la viabilità e l'ordine pubblico in periferia e nei paesi della cintura. Negli ultimi giorni in molti - e tra questi il procuratore della Repubblica, Giorgio Vitari - hanno indicato nella presenza notturna dei vigili urbani una possibile soluzione.

Grijuela toglie ogni dubbio. «Stiamo lavorando con Pavone, Montalto e Banchette - spiega - per creare un servizio integrato di polizia municipale. E' impensabile, però, riuscire a mettere per 24 ore una pattuglia sulla strada. Significherebbe dover assumere 4 vigili, che costano milioni all'anno ciascuno: una spesa per noi davvero insostenibile».

L'ipotesi più concreta è quella di utilizzare gli agenti fino a mezzanotte, con una pattuglia serale. «Ma, ripeto, problemi come quelli di via Gobetti - conclude il sindaco - si risolvono di più con la buona educazione della gente».

IN BREVE

■ **CALUSO, FERROVIA.** Circolazione interrotta l'altra sera dalle 21 alle 21,30 sulla statale 26 Chivasso-Aosta al passaggio a livello della frazione Arè di Caluso. Al sopraggiungere di un convoglio passeggeri le sbarre si sono abbassate e quando il treno è transitato un improvviso guasto ha impedito al sistema automatico di farle rialzare. Così si è formata una lunga coda di veicoli da entrambe le parti del passaggio a livello, non si sono fatte attendere le proteste. Il guasto è stato poi riparato dai tecnici delle ferrovie.

■ **FOGLIZZO, RAPINA.** Due giovani a viso scoperto e taglierino da tappezziere in pugno, ieri intorno alle 15 nel centro di Foglizzo hanno rapinato l'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, via del Castello 1. Minacciando un impiegato, i malfattori si sono fatti consegnare 1 milione e sono fuggiti a piedi facendo perdere le tracce.

■ **IVREA,** I carabinieri hanno arrestato ieri Andrea Petrillo, 25 anni, residente a Ivrea in via Buozzi 23. Nei confronti del giovane era stato emesso dalla Procura un ordine di custodia cautelare, per ricettazione di assegni.

■ Le centrali dell'Aem di Locana e Pont sono state prese di mira dai ladri. Ignoti sono entrati di notte nelle sedi e hanno rubato una trentina di grosse bobine di cavi elettrici, per un valore complessivo di circa 150 milioni.

■ **PERTUSIO, ASSOLTO.** Il sindaco di Pertusio, Gilberto Ronchi, e l'ex direttore del settimanale «Il Canavese», Flavio Giuliano, sono stati assolti dai giudici di Casale Monferrato dall'accusa di diffamazione. I due (difesi dagli avvocati Bianchetti e Grangia) erano finiti alla sbarra per alcune affermazioni contro l'ex sindaco del paese, Antonio Cresto, riguardanti la sua precedente amministrazione.

DOVE & QUANDO


Covatta

AL CABARET. Lo show «Donne fuori di seno», della cabarettista milanese Giovanna Lo Russo, arriva questa sera e domani alla Cricca del Chigno di via Vittorio Veneto a Caluso. Spettacoli alle 22 (oggi e domani) e alle 24 (solo domani). Informazioni e prenotazioni allo 011.9831580. Il prossimo mercoledì 1 dicembre inizia anche, all'anfiteatro di Montalto Dora, la rassegna «Randevu col cabaret»: primo a salire sul palco è Giobbe Covatta, con il suo «Dio li fa e poi li accoppa»: informazioni e prevendite allo 0125.641161.

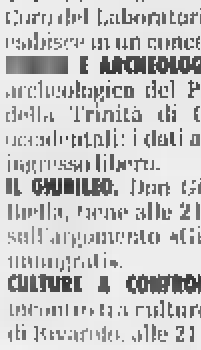
ROCK DAL VIVO. I Verdena, giovane band bergamasca, sono in concerto alle 22.30 al Magazzino di corso Vercelli a Ivrea; il biglietto costa 12 mila lire. Al Subway (ex Mixo) di Cascinette sono invece di scena i rivarolesi Balck Birds; ingresso libero.

CANTI Alle 15, nel salone della casa di riposo di Bosconero, il Coro del Laboratorio Etnologico di canto popolare dell'Unitre di Ivrea si esibisce in un concerto per gli ospiti e per chiunque desideri partecipare.

E ARCHEOLOGIA. Filippo Gambari, ispettore della Sovrintendenza archeologica del Piemonte, tiene una conferenza alle 21 nella chiesa della Trinità di Cuorgnè. Il tema è «Taurini e Salassi nelle alpi occidentali: i dati archeologici». L'incontro è promosso dal Corsac ed è a ingresso libero.

IL GIUBILEO. Don Giovanni Perini, direttore della Caritas diocesana di Biella, tiene alle 21, all'oratorio Sant'Andrea di Caluso, una conferenza sull'argomento «Giubileo e stranieri: per una Chiesa al passo con gli immigrati».

CULTURE A CONFRONTO. Nell'ambito dell'iniziativa «Il viaggio come incontro tra culture», promosso dal settore Politiche sociali del Comune di Rivarolo, alle 21 in biblioteca è in programma una conversazione con le ragazze provenienti da paesi extracomunitari ospiti della comunità Panta Rei di Cuceglio.


Immigrati

BAGNA CAODA. All'anfiteatro comunale di Montalto Dora, alle 20, grande appuntamento con la «bagna caoda» preparata nell'ambito della Sagra del cavolo verza. Informazioni allo 0125.650007.

RASSEGNA D'ARTE. E' aperta fino al 30 novembre, al castello di Rivara, la mostra dell'artista svizzera Miriam Cahn, che espone per la prima volta in Italia un centinaio di sue opere. Ad esse si affianca la collettiva «Corporea», opere e performance di giovani artisti italiani. Apertura il sabato e la domenica dalle 14.30 alle 19.30. Per informazioni, e per concordare visite in orari diversi da quelli sopra indicati, telefonare allo 0124/31122.

ALIMENTAZIONE E AMBIENTE. Domani a partire dalle 9, in sala Santa Marta a Ivrea, la commissione mensa comunale, in collaborazione con Legambiente, organizza il convegno «Mangiare come bio comanda», dedicato alle tematiche dell'alimentazione biologica e alla coltivazione rispettosa dell'ambiente. Intervengono medici e rappresentanti delle organizzazioni ambientaliste.

Alle 21.30, nel salone polriuso di Settimo Vittone, serata danzante con la discoteca Midnight Express: organizzano Pro loco e coscritti del'79 e dell'81, nell'ambito della patronale di Sant'Andrea. Domani sera si replica, e in più, prima dell'apertura delle danze, c'è uno spettacolo pirotecnico.

Il centro studi «Augusteo» promuove, alle 21 nella sede di Alleanza Nazionale in corso Torino a Rivarolo, una conferenza storica su «Le foibe: una tragedia dimenticata». Relatore è Marco Pirina, segretario dell'associazione friulana «Silentes loquimur».

In occasione della giornata nazionale della «colletta alimentare», la Fondazione Banco Alimentare - che si occupa di ridistribuire a organizzazioni di volontariato sociale le cosiddette eccedenze alimentari, prodotti buoni, ma che per motivi di mercato non vengono più commercializzati - è presente domani con i suoi volontari presso i supermercati canavesani che aderiscono all'iniziativa (Bennet a Pavone, Continente a Burolo, Standa e Penny Market a Ivrea, Pam a Rivarolo...) per invitare alla «Spesa della solidarietà».

Domani il Memorial gastronomico



Una veduta di Macugnaga: il centro della Valle Anzasca invita i buongustai al Memorial gastronomico intitolato a Don Sisto Bighiani, prete partigiano, che fondò la prima scuola alberghiera privata italiana. Domenica, alla Messa per ricordarlo, ci sarà anche l'ex Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro (in basso)

Macugnaga, cucina Walser per ricordare Don Bighiani

Alla Messa che sarà celebrata domenica parteciperà l'ex Capo dello Stato, Scalfaro

Leonardo Osella

MACUGNAGA

Domani e domenica, per le manifestazioni del Millenario di Macugnaga che si tengono con il contributo della Regione, si svolge il Concorso Internazionale di Gastronomia «Memorial Don Sisto Bighiani e la cucina Walser oggi».

Sacro e profano si mischiano festosamente in questo affascinante angolo di Piemonte, in Valle Anzasca, alle pendici del Monte Rosa. L'Ossola e le sue valli collaterali hanno scritto una pagina fra le più esaltanti della Resistenza, addirittura creando una piccola gloriosa Repubblica libera.

Don Sisto Bighiani era appunto un prete partigiano, ma fu anche guida alpina, educatore e fondatore della prima scuola alberghiera privata italiana. Così, a [illegible] anni dalla scomparsa, Macu[illegible]aga lo onora domani alle 17 alla Kongresshaus: interventi di Gian Carlo Antonelli (vicecomandante della Regione Militare Nord), France[illegible] Omodeo Zorini (presidente Istituto Storico della Resistenza), Alberto [illegible] (presidente guide alpine piemontesi), Claudio Zaretti (presidente della Federazione italiana Cuochi), don Valter Del Monte (parroco del Santuario di Boca), con il sindaco Tiziano Iacchini. [illegible] domenica alle 11 verrà celebrata una Messa alla quale presenzierà l'ex capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro.



[illegible], come si è detto, don Bighiani fu anche legato all'istruzione alberghiera. Perciò la Federazione Cuochi con il Comune di Macugnaga ha organizzato il Concorso Gastronomico Memorial, al quale ha dato il suo supporto divulgativo la Publisystem di Verbania. Lo scopo dell'iniziativa è di riproporre e «rivisitare» la cucina Walser, allestendo un menu adatto anche ai gusti di oggi. La civiltà Walser mantiene vive le sue tradizioni qui e in poche altre ristrette zone attorno al Rosa (alta Valsesia e Val di Gressoney), come testimonia il bellissimo museo storico di Macugnaga. E così, oltre alla lingua di ceppo tedesco, viene gelosamente preservata anche la cucina.

Dunque domani alle 20, nella Casa De Filippi in frazione Pecetto, per il Gran Gala verrà servito un menu elaborato, con l'aiuto di Claudio Zaretti e la consulenza del presidente del Walsergemeinschaft, Kampel, dagli allievi delle scuole specializzate di Novara, Arona, Varallo Sesia, Domodossola, Druogno e Chiavenna: Aperitivo di Benvenuto, Noci di Mascarpa Valsesiana con cicoria, Minestra di verdura e latte, Stufato di camoscio della Valle Anzasca al ginepro con [illegible] di polenta, Torta di pane alla moda di Rima, Caffè. I vini saranno del Consorzio Nebbioli Alto Piemonte (la zona geografica che, sulle colline moreniche che dalla Serra d'Ivrea vanno fin quasi al Lago d'Orta, produce vini come Carema e Gattinara, Lessona e Boca, Sizzano e Fara, nonché il Ghemme fresco di docg). [illegible] costo è di 50 mila lire a persona, tutto compreso: prenotazioni allo Iat di Macugnaga (0324/65119) o alla Casa De Filippi (0324/65145). E dopo la cena, ci sarà la premiazione dei piatti meglio riusciti.

A Macugnaga non si può trascurare una visita alla casa-museo, che documenta la storia della civiltà Walser: secondo l'architettura dell'epoca, è costruita con una tecnica che non usa i [illegible] ma gioca sugli incastri di travi e colon[illegible] di legno. L'interno raccoglie oggetti, suppellettili, abiti, mobili walser (tra cui un letto estraibile ante-litteram). In frazione Pestarena [illegible] miniera d'oro è diventata museo, con un chilometro e mezzo di cunicoli visitabili.

Coloro che optano per un'alternativa al ristorante hanno buona scelta: comunque la «Guida dell'Espresso 2000» diretta da Edoardo Raspelli ricorda Chez Felice (0324/65229) e Dufour (65529).

A Courmayeur si è svolto un convegno sul futuro dei «cavalieri dei monti»

Le guide a caccia di tutela e lavoro

Il presidente: «Leggi chiare e collaborazione»

Enrico Martinet

A Courmayeur, Alberto Re, presidente delle guide alpine italiane, [illegible] presentato come «un professionista a tutto campo, senza un territorio di riferimento». Una sorta di attestato in più che premia la sua partecipazione a spedizioni in ogni angolo montano del mondo. [illegible] lui [illegible] po' se la prende. «Io le radici [illegible] ho, eccome, sono di Bardonecchia e la mia montagna è quella che fa nascere il Po». [illegible] così l'«uomo del Monviso», dopo questa precisazione, snocciola nel convegno sul futuro delle guide alpine i guai di una profes[illegible] «aggredita più [illegible] patria [illegible] in Europa».

Lo fa senza polemica, [illegible] lanciar colpe e anteponendo a tutto il suo ottimismo. «Sì, [illegible] ottimista. Abbiamo un grande mercato da esplorare [illegible] da conquistare [illegible] guide, ma abbiamo bisogno [illegible] aiuto, nel senso che ci vuole collaborazione da parte di tutti coloro che opera[illegible] nell'ambiente di montagna». L'Europa unita, così come per i maestri di sci, sembrava uno spauracchio: il lavoro senza frontiere preludeva [illegible] una con[illegible] spietata. Concorrenza che esiste e sulla quale ci sarà un confronto a breve, tuttavia i guai sono tutti italiani.

«Ci sono leggi contraddittorie - dice Re -. Esiste una normativa quadro nazionale che ritaglia la nostra figura professionale e lascia possibilità legislativa alle singole realtà. Un esempio è quello del canyoning, il torrentismo. In Valle d'Aosta soltanto le guide alpine possono accom[illegible] i clienti [illegible] quell'avventura, in Piemonte, invece, è allo studio [illegible] legge che indica come figura professionale l'istruttore nautico. In Francia, tanto per fare [illegible] confronto con un Paese in cui vi è grande attenzione al nostro mondo, il torrentismo fa parte delle specializzazioni delle guide».



«Occorre uniformare le normative per riconoscere i limiti professionali»

La concorrenza delle associazioni che erodono il 90% del mercato

In alto, il presidente nazionale delle guide alpine Alberto Re che a Courmayeur ha spiegato le possibilità di un nuovo mercato. Sotto, una cordata di alpinisti nel [illegible] del Monte Bianco

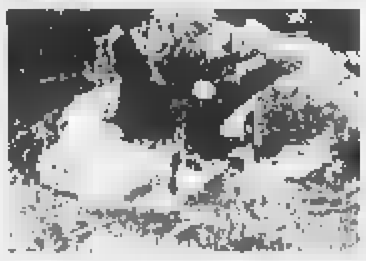
Una delle questioni da affrontare per il futuro dei «cavalieri dei monti» è p[illegible]prio il limite di competenze d[illegible]li accompagnatori della natura [illegible] coloro che organizzan[illegible] gruppi per affrontare avventure montane. «Il nostro sogno - dice ancora [illegible] presidente - è che per le componenti sportive della montagna ci fosse un organismo regionale [illegible] controllo. La nostra [illegible] una professione storica, la cui formazione garantisce la sicurezza. E invece il nostro lavoro è [illegible] dagli istruttori volontari, da tutti coloro che mascherano un'attività professionale dietro il volontariato. La montagna è un territorio insidioso, ci vuole preparazione adeguata per garantire il massimo, non il mini[illegible] della sicurezza. E noi esistiamo per questo».

Le guide alpine italiane [illegible] 1250, i soci del Cai, il Club alpino italiano, sono 320 mila. «Numeri che mi paiono sufficienti per dire - continua Re - che una collaborazione [illegible] Cai sarebbe proficua. Per questo chiediamo ormai da tempo al Cai di dialog[illegible] proprio per impostare un lavoro insieme. Non è ammissibile che noi mille non riusciamo a trovare spazio per l'attività di formazione degli alpinisti a fronte di un così gran numero di appassionati. E' soltanto questione [illegible]i accordarsi. C'è poi da aggiungere la possibilità di lavo[illegible] nel campo del soccorso alpino. Sembra incredibile, ma [illegible] parte qualche eccezione, come [illegible] Valle d'Aosta o l'Alto Adige, i[illegible] molte località montane il soccorso è per lo più affidato a volontari e non alle guide».

La voglia d'avventura in montagna, dal trekking allo sci-alpinismo, dal torrentismo alle spedizioni, dovrebbe aprire nuove possibilità di lavoro per le guide. «A patto che le regole siano chiare - spiega Re -. La nostra non è una difesa sindacale, corporativa, ma chiediamo una certa sensibilità ai legislatori. Non soltanto per avere [illegible] lavoro, ma per riconoscere una professionalità conquistata con sacrificio e denaro. Per fare [illegible] corso di aspirante guida ci vogliono due anni e 30 milioni. L'ente pubbli[illegible] deve comprendere che la nostra [illegible] una professione di pubblica utilità, garantisce sicurezza e rispetto dell'ambiente perché il territorio montano è il nostro territorio. Non [illegible]diamo esclusive, soltanto riconoscimento e la [illegible] di confrontarsi [illegible] e trovare le soluzioni. Il resto poi dipende da noi. E' evidente che non possiamo pensare di fare le guide soltanto [illegible] casa nostra. Dobbiamo muoverci, dobbiamo partecipare a tutte le attività, dalle escursioni nei parchi alle spedizioni in Himalaya per arrampicare [illegible] soltanto per fare trekking».



LE NUOVE FRONTIERE



Canyoning. E' una delle nuove avventure che vengono proposte agli appassionati di [illegible] forti. E' il torrentismo, la discesa cioè [illegible] corsi d'acqua [illegible] montagna protetti da mute e legati [illegible] funi. Più [illegible] corso d'acqua si [illegible] fatto strada con l'erosione fra le rocce dell'alveo e più il divertimento è assicurato. Fanno parte di queste particolari discese trasportati dalla forza dell'acqua gli scivoli di roccia, i tuffi nelle pozze, l'attraversamento di ponti costruiti con le funi. Una sorta di gioco, a metà tra uno stage di sopravvivenza [illegible] un parco divertimenti dove però non sono ammesse distrazioni.



[illegible] Alpinismo-atletismo su pareti di roccia o grandi massi attrezzati. Questo genere di scalate ha una storia che ha radici lontane e quasi mitiche. A torto si pensa che l'arrampicata in falesia abbia origine negli Stati Uniti. L'esplosione del «free climbing» derivato dalle acrobazie dei rocciatori statunitensi sullo spaventoso muso di El Capitan (Yosemite Park, California) ha consentito [illegible] questo sport di diventare famoso. Tuttavia [illegible] Europa il «sassismo» [illegible] già noto. Oggi vi sono pareti attrezzate, quindi sicure, [illegible] po' dappertutto, dalle falesie liguri ad alcune «vie» sul Monte Bianco.



Viaggi-avventura. Non soltanto spedizioni per la conquista di un Ottomila, ma anche trekking o visite guidate nei grandi parchi montani, fanno parte di [illegible] nuova frontiera per le guide alpine e migliaia di appassionati. Per le borse più ricche vi [illegible] ormai possibilità di viaggi con gli sci nell'Artico, oppure esplorazioni al Polo Sud. L'Himalaya e il Karakorum sono le catene montuose che fanno la parte del leone, tuttavia Ande e Alaska stanno diventando «campi» d'avventura sempre più gettonati e interessanti. La novità, però, potrebbe proprio essere rappresentata dalle montagne di casa nostra.



[illegible] in racchette. Vecchie e care racchette da neve, quelle che fanno sognare i territori del grande Nord o riscoprire le avventure scritte da Jack London. Un antichissimo mezzo per superare distese di neve diventa oggi uno sport alla moda. Leggere, non danno problemi né di salita, [illegible] di discesa e consentono di affrontare itinerari splendidi. Tuttavia ci vuole una grande conoscenza del territorio perché non sono nate per scorazzare sui pendii alpini. Di qui la necessità di avere preparazione alpinistica e ottima conoscenza dei pericoli della montagna. Il loro uso, per chi non ha dimestichezza con l'alpinismo, [illegible] bene limitarlo a territori «protetti», nei boschi per esempio, dove il pericolo di valanghe e relative

DOLCE & SALATO

di PAOLO MASSOBRIO

Cercare la qualità oltre l'etichetta



La Giacometta, alter ego della Nutella Il Carnaroli è il riso dei grandi chef

GIORGIO Onesti da Abano Terme fu il più importante scopritore di [illegible] buone d'Italia da cui un altro Giorgio (Pagella) del bar Tazza d'Oro di Alessandria (via Bergamo, 12) ed il sottoscritto, impararono a guardare in faccia alla qualità, al di là delle etichette. Buono, allora, può [illegible] prodotto artigianale come quello industriale. Ci [illegible] panettieri che a Natale, ad esempio, fanno il panettone di 5 chilogrammi, che difficilmente potrà comparare in fragranza l'analogo che sfornano alla [illegible] di Casale. Gigi Padovani della Stampa, presenterà a giorni «Gnam! Storia sociale della Nutella»: un libro che parlerà di un mito del gusto, nato in una bottega di Alba nel 1946 e brevettato solo negli Anni Sessanta. Ebbene fu Onesti, al Cibus [illegible] Parma, che fece scoprire l'alter ego della Nutella: la Giacometta. Era di un pasticciere alessandrino: Giacomino Boidi. Per lui il cioccolato [illegible] un'arte, sia con la crema di gianduja, sia con i nugatelli e i mandrugnin col cioccolato croccante ai vari gusti. Ma la vera arte di Giacomino sono le sculture [illegible] cioccolato. Come il presepe che sforna in questi giorni: bello a vedersi, buono da mangiare.

Boidi - Pasticceria Giraudi - Alessandria - via San Lorenzo, 102 - tel. 0131/43772 - Presepe al cioccolato: [illegible] mila lire.

Duecento persone sedute per la cena di gala della presentazione della Guida dell'Espresso. I vertici della gastronomia nazionale (Vissani, Pinchiorri, Santin, Aimo e Santini) a far da mangiare. E come verrà il risotto [illegible] il tartufo (della Val Cerrina ha giurato Aimo Moroni)? Fabio Barbaglini e Annalisa Danesi [illegible] Caffè Groppi di Trecate, avevano appena stemperato l'emozione per [illegible] stati premiati dal Castello Banfi per la migliore performance dell'anno (15/20) e non si capacitavano, al nostro tavolo, di tanta bravura. Come avrà fatto a fare un piatto così perfetto? Ha [illegible]ato una selezione particolare di Carnaroli, la varietà migliore per i risotti. E ci è riuscito. Nel Vercellese e nella Lomellina tanti producono ottimi Carnaroli (e li scopriremo); nel Novarese [illegible] tutti. Vincenzo Rapio [illegible] Vespolate sì, e lo fa con una cura certosina ed un'attenzione non comune alle rese per ettaro. Ottiene così [illegible] buon prodotto, che raffina direttamente [illegible] azienda accanto e superfino Roma e Vialone Nano. Da provare.

Azienda Agricola Rapio - Vespolate (Novara) - via Gramsci, 9 - tel. 0321/882227 - Carnaroli al kg 4 mila lire.

Borgo San Dalmazzo: madrina sarà Alba Parietti

Nella capitale delle chiocciole da domani c'è la Fiera Fredda

[illegible]

E' sicuramente tra le più antiche del Sud Piemonte la Fiera Fredda di Borgo (una decina di chilometri da Cuneo): domani verrà inaugurata la 430ª edizione. La cerimonia alle 17,30 nell'area spettacoli [illegible] Palazzo Bertello. Madrina della manifestazione, Alba Parietti. Seguirà l'apertura degli stand e degustazione di piatti piemontesi. La la vera protagonista di questa fie[illegible] di fine millennio sarà come sempre la lumaca, ovvero la «helix pomatia alpina», fiore all'occhiello dell'economia borgarina. La si potrà gustare nel [illegible] [illegible]lla fiera, servita in mille modi dalle abili mani dello chef del ristorante Roma.

Quest'anno la fiera coincide con l'«Anno della lumaca», per celebrarlo degnamente lunedì [illegible] sarà anche una tavola rotonda [illegible] «Lumache, castagne, vino: a tavola degustando». Inoltre il 1 dicembre è in programma il convegno «La lumaca, ghiottoneria a tavola e risorsa per l'agricoltura [illegible] per il turismo», parteciperanno le 12 città gemellate e il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro.

La kermesse proseguirà fino all'8 dicembre [illegible] spettacoli, gastronomia [illegible] tante mostre. Tra queste si segnala l'esposizione delle migliori vignette del concorso mondiale di disegno [illegible] «Eurohumor» e una preziosa collezione di cartoline intitolata «Le lumache in cartolina».

Tra gli appuntamenti più attesi, la fiera per le vie [illegible] piazze della città [illegible] programma il 6 dicembre.

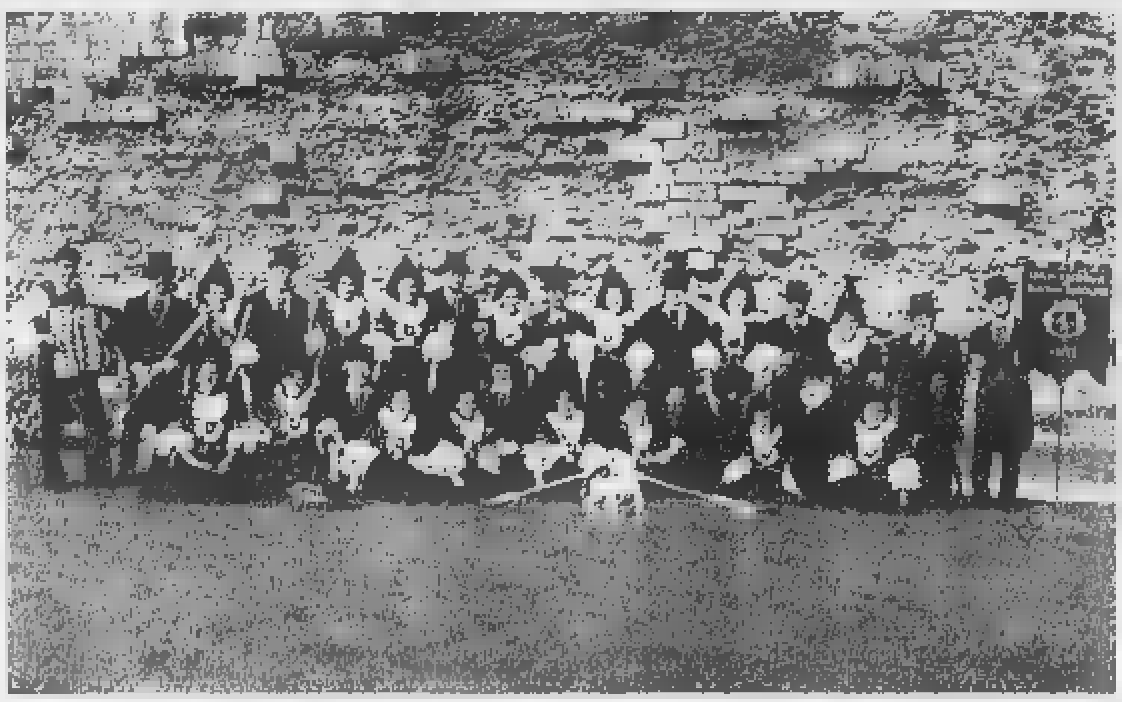
L'orario degli stand nei giorni feriali è dalle 17 alle [illegible]3; sabato, domenica, lunedì 6 e mercoledì [illegible] dicembre: 10-23. Ingresso giorni feriali [illegible] mila; sabato e domenica, 4, 5, 8 dicembre: 4 mila. [a. f.]

AVISE, 50 ANNI DI FOLKLORE

Il gruppo «Traditions Valdôtaines» celebra mezzo secolo di attività

Il gruppo folcloristico «Traditions Valdôtaines» festeggia da oggi il cinquantesimo anniversario della fondazione. Il 12 gennaio 1949 Anaïs Ronc Desaymonet e Paul Contoz incoraggiarono la nascita di una corale in seno al «Comité des traditions valdôtaines». Il gruppo prese una fisionomia regionale, con un fine ben preciso: preservare e divulgare il ricco repertorio di canti, balli e musiche popolari della Valle. Le danze vennero introdotte per la prima volta nel 1957 dall'insegnante Elie Créțaz. Il gruppo ha un elegante costume femminile, adottato nel 1954, fedele riproduzione degli abiti che le cittadine di Aosta indossavano alla fine del '700. L'abito maschile, sobrio e austero, riproduce quello dei valdostani degli anni 1820-30.

Nell'ambito dei festeggiamenti, oggi alle 18,30 alla Maison de Mosse di Avise verrà presentato un video sulla storia del gruppo, realizzato da Albino Impérial. Domenica alle 9,30, nella Cattedrale di Aosta, ci sarà una messa cantata. Alle 10,30 sfilata in costume dei gruppi folk valdostani fino al municipio. Alle 12,30 «vin d'honneur» offerto dal sindaco di Aosta al Palaceva di St-Christophe. Alle 13 il pranzo, poi canti e balli.



Il gruppo folcloristico «Traditions Valdôtaines» celebra i 50 anni dalla fondazione con video, balli e sfilate ad Avise e Aosta

SANTA CECILIA A CHÂTILLON

Banda musicale in festa, concerti e presentazione dei nuovi allievi

Due giorni di festa per Santa Cecilia, domani e domenica, per la banda musicale di Châtillon diretta dal maestro Davide Enrietti. I musicanti saranno in concerto domani sera nella sala della biblioteca, con inizio alle 21, ingresso libero.

La serata sarà anche l'occasione per premiare i vincitori del 5° concorso di disegno sul tema «La banda musicale» riservato alle classi 4ª e 5ª elementare. Saranno poi presentati i nuovi allievi che diventeranno componenti effettive dell'organico della banda: Stéphanie Artaz all'oboe, Chantal Cerise al clarinetto piccolo, Silvia Gillio al corno, Alessandro Pession alle percussioni, Paolo Perret alla cornetta, Federico Gagliano e Othmar Juglair alla tromba.

Domenica la banda musicale darà la tradizionale sveglia all'alba alla popolazione, con la collaborazione degli ex musici «Les amis du corps philharmonique». Alle 10 il ritrovo in piazza Duc e la sfilata per le vie del paese, poi sarà celebrata la messa (a cui parteciperanno i musicisti e gli allievi) e ci sarà la foto ricordo in piazza Duc. Alle 12,30 i festeggiamenti di Santa Cecilia si chiuderanno con un pranzo ufficiale al centro anziani.

Si chiude con un doppio spettacolo nel Centro Anita «Cose dell'altro mondo»

Film e doppio concerto per l'Africa

E' previsto un rinfresco con dolci e the alla menta

Si chiude con un doppio appuntamento la manifestazione «Cose dell'altro mondo» che, tra mostre, dibattiti, cinema e musica, ha distribuito a ottobre e novembre, diversi spunti di riflessione sui temi della mondialità, integrazione e multiculturalità. Entrambi gli appuntamenti di chiusura sono al Centro culturale giovanile «Anita» di Aosta e prevedono, oggi alle 21, l'ultima proiezione della rassegna «Schermi africani» e domani, alle 22, una festa con doppio concerto.

La prima serata ha in programma il film tunisino «La Traccia di Nejia Ben Mabrouk: la pellicola traccia il confronto generazionale tra una madre e sua figlia sullo sfondo della realtà islamica. La seconda serata, anch'essa a entrata libera, ha come protagonisti due gruppi musicali: il primo è quello dei «Tamtando», composto da circa 25 musicisti; il secondo è di origine maghrebina ed è formato da 4 musicisti. Suonano gli strumenti tradizionali dei loro Paesi, esibendosi in un repertorio di musiche popolari, e sono accompagnati dalla danzatrice del ventre Amira. La serata ha tra i suoi «ingredienti» una degustazione di prodotti tipici del Maghreb, quali dolci e the alla menta.



Il complesso dei «Tamtando» composto da 25 musicisti si esibirà questa sera nella sede del Centro culturale Anita nell'ambito di un'iniziativa multiculturale incentrata sui Paesi del Maghreb

La manifestazione è stata organizzata dall'associazione «Solidarietà Pace sviluppo» e dagli assessorati comunali dell'Istruzione e delle Politiche Sociali, che hanno messo a disposizione due dei loro servizi per la realizzazione delle iniziative: il Centro giovanile Anita e il Centro comunale immigrati extracomunitari.

A Pont-Saint-Martin

Riflettori accesi per il cabaret all'Osteria Dora

Un locale votato al cabaret. E' l'Osteria Dora di Pont-St-Martin, in via Resistenza 140, che vuole ritagliarsi uno spazio nell'ambito degli spettacoli comici. Alle 21,30, i riflettori del locale si accenderanno su di un artista noto in tutto il Nord Italia. E' Max Bunny, un comico che propone una carrellata di personaggi grotteschi e iperreali, tratti dall'osservazione dei comportamenti individuali nella vita quotidiana.

Max Bunny propone una comicità fresca e aggressiva, fatta di graffianti monologhi sulla società e il costume. Stasera il comico sarà affiancato in scena dal duo musicale «Laguna blu». Le attività di intrattenimento della Osteria Dora proseguiranno poi venerdì 3 dicembre, quando inizierà una rassegna comica intitolata «Si ride all'osteria...Dora». Sarà l'occasione per assistere agli spettacoli di artisti provenienti da tutta Italia. L'ingresso con consumazione obbligatoria. E' possibile cenare con un menù in sintonia con lo spettacolo in cartellone. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare allo 0125/807035.

APPUNTAMENTI

Morgex

Ricordando Woodstock

Serata dedicata a Woodstock domani alle 21 a «La cave». Nel segno di «mettete dei fiori nei vostri cannoni» si esibiranno i Carisma Band.

Due pièce teatrali

Nella sala polivalente del municipio domani alle 21 due pièces presentate dai «Passe-partout».

Concerto in birreria

Il gruppo valdostano dei Neurodisneyland suonerà domani alle 22 nella birreria «Subway» di Cascinette d'Ivrea.

I Verdena al Magazzino

Il Magazzino ospita stasera alle 23 il concerto della rock-band «Verdena». Ingresso a 12 mila lire.

Saint-Christophe

I «Poco loco» alla Tana

Stasera alle 22,30 alla Tana di Senin concerto del gruppo cubano-peruviano dei «Poco Loco». Domani serata di musica latinoamericana con il dj ecuadoregno Diego.

Con il soprannome di «maialino d'acqua», il capibara è un animale poco abile sulla terra, ma ottimo nuotatore. Un documentario, *«Des cochons pas comme les autres»*, girato da Phil Champman in Venezuela, è dedicato a questa specie di origine brasiliana oggi alle 17,50 su **Tsr 1**. Sulla stessa rete, alle 0,25, va in onda *«The Killer»* di John Woo, film-cult che ha reso famoso il cinema di Hong-Kong. Serata di cinema anche su **France 2**: martedì alle 20,55 il film *«Personnel et confidentiel»* con Robert Redford e Michelle Pfeiffer; all'1,10 segue *«Carla's song»*, per il ciclo dedicato al regista inglese Ken Loach. Sempre martedì, ma su **Tsr 1**, alle 23,55 la serie *«La vie en face»* presenta il documentario *«La grande cordée»* dedicato a due personaggi anticonformisti dell'alpinismo francese: Lucien Bérardini e Robert Paragot, che nel secondo Dopoguerra inaugurano una nuova generazione di scalatori. La stessa serie dedica la puntata di mercoledì a *«Sida d'ici et de là-bas»*, storie di sieropositivi in Belgio e in Congo, essendo il 1° dicembre la giornata internazionale sull'Aids. L'ultima segnalazione è per *«Envoyé spécial»* su **France 2** giovedì alle 20,55 con 5 inchieste: le crociate contro gli omosessuali negli Usa, i mezzi di trasporto su gomma e rotaia in Francia, la crescita economica e dell'occupazione negli Usa, la bomba di Hiroshima e il voto alle donne in Europa.



TENNISTAVOLO

SABATO 27 NOVEMBRE 1999

ore 15

ANSPI Riviera delle Alpi St-Vincent
A4 Verzuolo (Cuneo)

- Calendario Serie A femminile - Girone A

Andata	Partita	Ritorno
25-26/09/99	**1ª GIORNATA**	27-28/11/99
5 - 3	A4 VERZUOLO (CN) - ***ANSPI RIVIERA DELLE ALPI ST-VINCENT***	
5 - 2	**CERVINO VALLE D'AOSTA** - COCCAGLIO (BS)	
0 - 5	NUOVO PALERMO - TORINO	
2-3/10/99	**2ª GIORNATA**	11-12/12/99
5 - 1	COCCAGLIO - A4 VERZUOLO	
5 - 0	**PINK CERVINO VALLE D'AOSTA** - NUOVO PALERMO	
5 - 0	TORINO - ***ANSPI RIVIERA DELLE ALPI***	
30/10/99	**3ª GIOR[illegible]**	8-9/01/00
4 - 5	A4 VERZUOLO - **[illegible] VALLE D'AOSTA**	
5 - 0	***RIVIERA DELLE ALPI*** - NUOVO PALERMO	
5 - 2	COCCAGLIO - TORINO	
6-7/11/99	**4ª GIORN[illegible]**	15/01/00
0 - 5	NUOVO PALERMO - A4 VERZUOLO	
5 - 1	**PINK CERVINO VALLE D'AOSTA** - TORINO	
2 - 5	***ANSPI RIVIERA DELLE ALPI ST-VINCENT*** - COCCAGLIO	
20/11/99	**5ª [illegible]**	22-23/01/00
5 - 1	A4 VERZUOLO - TORINO	
5 - 1	**P[illegible] D'AOSTA** - ***[illegible] DELLE ALPI ST-VINCENT***	
5 - 0	COCCAGLIO - NUOVO PALERMO	



Seconda fase campionato

12-13 febbraio	11ª di campionato
04-05 marzo	12ª di campionato
11-12 marzo	13ª di campionato
18-19 marzo	14ª di campionato

Finali

15-16 aprile	Prima partita Play-off / Play-out
06-07 maggio	Seconda partita Play-off / Play-out
10 maggio	Eventuale spareggio Play-off / Play-out
20-21 maggio	Andata finali scudetto e Play-out
03-04 giugno	Ritorno finali scudetto e Play-out
17-18 giugno	Eventuale spareggio scudetto e Play-out

Classifica

Pink Cervino Valle d'Aosta	punti [illegible]	Torino	punti 4
Coccaglio	punti [illegible]	***ANSPI Riviera delle Alpi***	punti 2
A 4 Verzuolo	punti 6	Nuovo Palermo	punti 0

L'amaro sfogo dell'allenatore dei rossoneri, esonerato due settimane fa

Fermanelli, la rabbia dell'ex

«Il Valle d'Aosta crollò a causa di Barbero»

AOSTA

Claudio Fermanelli, romano, [illegible] anni, una vita da giocatore di calcio anche su palcoscenici internazionali come la Coppa Uefa con l'Inter, lunghi trascorsi in serie B al Como, al Palermo, al Parma, al Padova, tanti anni in C in giro per l'Italia e una carriera chiusa in serie D al Valle d'Aosta.

Oggi prova le amarezze di chi lascia il campo per la panchina: [illegible] dopo dieci partite, dopo [illegible] sconfitto contro il Moncalieri. «E dire - si sfoga Fermanelli - che l'avventura [illegible] cominciata bene nel campionato interregionale dello scorso anno, quando avevo preso in mano la squadra dopo l'esonero di Vincenzo Chiarenza e avevamo infilato una serie positiva che aveva portato il Valle d'Aosta sulle soglie della zona promozione e che mi aveva fatto coprire di elogi dall'intera dirigenza, fino alla riconferma per il torneo 1999/2000».

Ma quest'anno la musica è cambiata all'improvviso. «Dopo una [illegible] acquisti che ritenevo positiva e per la quale [illegible] società dicevano [illegible] essere soddisfatti grazie al fatto che, parole dei dirigenti, "con Fermanelli si sono aperte le porte di molte società di calcio importanti", sono cominciati i problemi».

Un cambio di rotta che Fermanelli addebita a una sola persona: «Walter Barbero, ufficialmente responsabile delle relazioni [illegible] del Valle d'Aosta, ma, [illegible] fatto, personaggio che sta dietro a tutte le vicende societarie». «Barbero - aggiunge l'ex allenatore - dopo che mi ero permesso di considerarlo "una presenza che turbava lo spogliatoio" ha cominciato una guerra nei miei confronti. Ha cominciato a parlare e sparlare con i giocatori, a discutere gli acquisti fatti peraltro in pieno accordo con la società, ad accreditare la tesi che i vari Piro, Rubino e altri [illegible] stati ceduti perché Fermanelli non li voleva, a contestare, anche [illegible] i giocatori, le mie scelte tattiche e di formazione».

«In poche parole - dice ancora Fermanelli - ha cominciato a distruggere la mia figura di allenatore, mi ha tacciato di essere ignorante e non so cos'altro. E non si è limitato a questo, ma ha anche mescolato le vicende calcistiche con quelle familiari». E infine l'esonero. «Non dico di [illegible] avere responsabilità. I risultati sono mancati. Ma chi poteva ottenere qualcosa in un ambiente così deteriorato?».

Il tecnico valuterà le richieste del Sarre che lo vorrebbe come giocatore

Per Fermanelli «il Valle d'Aosta ha le potenzialità per uscire dalla crisi. Ciri può farcela, anche perché ha vicino, come l'ho avuto io, [illegible] elemento di valore [illegible] Osvaldo Chabod». Fermanelli intanto si guarda attorno. Ha voglia di tornare a giocare. E il Sarre lo ha contattato. Ma potrebbe rinunciare al campo? «Soltanto per un incari[illegible] [illegible] direttore sportivo del Valle d'Aosta. Ma [illegible] Barbero intorno» dice sibillino. [s. c.]



Claudio Fermanelli durante il suo incarico di allenatore del Valle d'Aosta

Serie A di bocce

Nitri Auto oggi in casa contro l'Asti

ST-VINCENT. La sfida alla capolista, con la speranza di infliggere il primo dispiacere stagionale alla battistrada. Il campionato di A per società di bocce riprende oggi il suo cammino, dopo la sosta per gli impegni Azzurri, con tutte le attenzioni rivolte alla partita tra Nitri Auto e Tubosider Asti, al bocciodromo di St-Vincent. Confronto difficile per la [illegible]pagine di Aristello, dato che gli astigiani [illegible] stati finora un rullo compressore: 5 vittorie in altrettante partite.

Nella Tubosider Asti ci sarà Claudio Gassino, un ex che ha lasciato ottimi ricordi in casa biancoverde. Gli appassionati potranno seguire: Edoardo Castellino, Roberto Guglielmone [illegible] Roberto Pesce contro Amerio, Losano e Paletto nelle terna iniziale; Angelo Cappato e Maurizio Folloni contro Rainero e Gassino nella coppia; Franco Manzo contro Cericola nell'individuale; Andrea Pesquin e Walter Biava contro Bonino e Gassino nella staffetta; Guido Ducourtil contro Scassa nel tiro di precisione; Andrea Pesquin contro Bonino nel tiro progressivo; Roberto Pesce contro Scassa nel punto tiro alternato; Maurizio Folloni contro Rinaudo nell'individuale; Guido Ducourtil [illegible] Angelo Cappato contro Losano e Tamagno nella coppia; Eduardo Castellino, Luca Cicchero e Franco Manzo contro Amerio, Cericola e Olivetti nella terna conclusiva.

La 6ª giornata propone anche gli incontri Roverino-Albisola, Brb Ivrea-Cumianese, La Perosina-Rivolese e Rapallese-Amici Chiavazza. Guida la classifica la Tubosider Asti, a quota 10, davanti alla Brb Ivrea (7), alla Nitri Auto (6), alla Cumianese, alla Rivolese, al Roverino (5), agli Amici Chiavazza, alla Perosina, alla Rapallese (4) [illegible] all'Albisola [illegible].

Volley di serie C

La 5ª vittoria del Ccs Cogne è in trasferta

AOSTA. Sorride soltanto [illegible] Ccs Cogne tra le squadre valdostane dei tornei di serie C. Il sestetto di Mauro Norbiato, che sabato ospiterà il Future Asti, ha centrato la 5ª vittoria consecutiva (3-1 sul parquet del Carmagnola), portandosi al 2º posto in classifica dietro il Lilliput. Capolista che sarà la prossima avversaria dell'Impregevo Nus/Fénis. Le castellane [illegible] reduci dalla sconfitta (0-3) [illegible] trasferta contro il Borgo San Dalmazzo.

In campo maschile, doppia battuta d'arresto per le compagini regionali (1-3 dell'Olimpia con il Chieri e 0-3 [illegible] Csi Châtillon contro la battistrada Borgomanero), che sono attese da 2 confronti ostici (il sestetto di Ettore Periotto giocherà sul campo della capolista Borgomanero e i castiglionesi ospiteranno il Villar Perosa in uno scontro di primaria importanza per la salvezza).

«Le prime 6 giornate dei campionati - dice il dirigente del comitato valdostano, Mario Oberto - hanno già dato risposte importanti. La nota più lieta arriva dal Ccs Cogne, che dopo la sconfitta iniziale con l'Alba ha inanellato 5 vittorie di fila, che ha portato Anna Mussilon e compagne alle spalle della capolista. Il sestetto di Norbiato ha ribadito di avere le carte [illegible] regola per lottare per l'ammissione ai play-off. Chiudere la regular season nelle prime 2 posizioni non sarà facile, [illegible] soltanto [illegible] Lilliput [illegible] superiore alle altre formazioni».

«La delusione maggiore arriva dall'Olimpia in campo maschile - aggiunge Oberto -. Non è certo il potenziale a fare difetto a Valente e compagni, che devono però cambiare subito marcia per evitare guai. Discreto il comportamento del neo promosso Csi Châtillon, che ha saputo calarsi [illegible] modo adeguato alla realtà del nuovo campionato».





Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri.

Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo Conti
Ezio Mascarino

Ucciso dopo una lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soffocato, piano piano, da strisce di adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso, prima di chiudergli anche gli occhi. E ucciso da una persona che conosceva bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. La morte di Pasquale Corvino, [illegible] anni, operaio di Ortanova (Foggia) ma da un anno domiciliato in via Napione, non [illegible] stato un caso, e neppure un incidente. Anche se quel corpo, legato mani e piedi ad una sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prima aveva fatto pensare ad una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato del cadavere, non ha lasciato dubbi: quella morte [illegible] stata cercata, voluta, premeditata. E forse si è anche cercata una messinscena per depistare le indagini, con il goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito le cronache un paio di mesi fa. Difficili, al momento, sono invece le ipotesi sul movente, anche se è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - [illegible] una moglie e due figli, [illegible] da giovane a Torino dove per molti anni è stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, una decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto lo [illegible] inverno. Accortosi di dover lavorare ancora [illegible] anno, per maturare la pensione, ha chiesto aiuto al cugino, che era rimasto a Torino, trovando un'occupazione in [illegible] azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso la sua vita di lavoro all'inizio di gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

A Ortanova (17.000 abitanti, a 20 chilometri da Foggia), Corvino aveva lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i suoi due figli, Lucia, 27 anni, laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia serena, pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una mano a trovare un lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio a permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì sera mi ha telefonato il figlio di Pasquale, era preoccupato perché non aveva notizie del padre. Ho citofonato, non ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando a [illegible] vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato la luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho nuovamente suonato. Nessuno si è fatto vivo. Ho avuto il presentimento che potesse essere accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

I poliziotti hanno così scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio al centro di un monolocale al quale si accede superando due porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). Il letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era accesa. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, [illegible] vicina - e nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, né uomini e né donne».

La sola (relativa) certezza è quella del giorno dell'omicidio: il Corvino è stato visto dal cugino sabato sera e lunedì mattina [illegible] si è recato a lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerata anche la luce accesa).

E le indagini? Si parte dall'ultimo viaggio in Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che era stato poco bene. Fu la prima avvisaglia di «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?







La vittima Pasquale Corvino Il cugino Antonio Corvino e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì da [illegible], da quando era tornato a vivere a Torino

La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino Gli ha aperto la porta e ha brindato con lui

---

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino

Di processo in processo va leggendo comunicati [illegible] «Brigate Rosse per [illegible] costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta si becca [illegible] nuova accusa di apologia di reato. Altro procedimento, a catena. Una scelta [illegible] irriducibile. Ario Pizzarelli [illegible] condivide con [illegible] quarantina di terroristi che stanno scontando decenni di carcere ciascuno, chi, come lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati ad essere la loro tribuna. Ieri, Pizzarelli è comparso nell'aula della quarta sezione penale per il volantino letto la volta precedente (3 aprile 1998, sempre a Torino), ha scandito un [illegible] comunicato e gli è andata così: assolto, «il fatto non sussiste», per il messaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti se con [illegible] documento di ieri l'imputato non abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione e apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» e il nuovo profilo [illegible] reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di là della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che [illegible] terrorismo attraversava ancora nel 1998; il secondo rivendica l'omicidio D'Antona «come prima risposta effettiva alla necessità di rilanciare l'iniziativa combattente...». In quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, [illegible] dove venne arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva su un autobus, rivendica il proprio ruolo di «militante» del partito comunista combattente. Ha già scontato 10 anni per aver fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato in pochi mesi co[illegible] regista del lancio di una bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici di legge» precisa il [illegible] avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne di Pizzarelli: «A mio figlio piace il carcere». Triste ironia di un'anziana donna che continua a far la spola fra Brescia e il supercarcere di Novara. [illegible] non ci fosse il [illegible] - l'esecuzione [illegible] povero D'Antona e le [illegible] ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe uno degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

Ma c'è quel [illegible] e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli [illegible] e ripete in aula: «Come militanti prigionieri non siamo soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che invece ha sempre baricentro e direzione oltre le mura di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge e dice di un fiato: «Ventiquattro anni di Brigate rosse non sono andati sprecati».

Il linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti, ma in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti nel «proletariato metropolitano». Lo sottolineava in una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto al passato sta nel nuovo riferimento ai lavoratori dei servizi». Il terrorismo guarda al mondo del precariato per cercare di rilanciare la propria storia. Anche gli investigatori cercano in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e nuovi brigatisti.



Ormai da [illegible] Ario Pizzarelli usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta viene processato e durante il processo tira fuori un altro documento

---

Fs, progetto in Provincia

[illegible] e [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo di procedimento per la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente dei Comunisti italiani e dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio «non [illegible] state fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea ferroviaria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamentano «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche le organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche ai milanesi: [illegible] abbiamo strumenti per operare

«Noi presidi, dirigenti [illegible] [illegible] potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

Maria Teresa Martinengo

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo ad altre realtà, a cominciare da Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. Il ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe [illegible] [illegible] i motivi dell'azione: «Per effetto [illegible] disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei direttori amministrativi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", privo degli strumenti per operare con efficacia, in aperto contrasto con la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità [illegible] problemi, senza mezzi per risolverli». E' un allarme a più voci, cui segue l'atto di accusa [illegible] un ministro che «si muove solo con il consenso dei sindacati: 1030 circolari [illegible] arrivate [illegible] '99, tutte concordate. E' questa l'autonomia?». A lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo [illegible] circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si [illegible] fatto subito di tutto per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che ora giace alla Camera. Il contratto nazionale, al cui tavolo i presidi [illegible] hanno potuto sedersi perché la categoria non [illegible] al 5% del settore, l'ha ripresa affidando, ad esempio, nuove competenze al collegio docenti, come l'individuazione delle persone per le funzioni-obiettivo. Queste attribuzioni sono improprie, devono essere definite dalla legge. [illegible] la legge dice che [illegible] capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

Un capitolo doloroso è poi quello della valutazione del dirigente. «Il contratto la anticipa di un anno e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, ma l'attività svolta. E tutto senza parametri di riferimento, in [illegible] anno in cui il personale transita dagli [illegible] locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

[illegible] è tutto: «Nel collegato alla Finanziaria - spiegano i presidi - c'è una perla: il dirigente che non supera la valutazione viene restituito al ruolo [illegible] provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera [illegible] preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: «Noi siamo valutati mentre nella scuola nessun'altra figura lo è». Come dire che il dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in [illegible] non ha potuto muovere o scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte con queste premesse? «La creazione di una scuola acefala, in cui [illegible] dà indirizzi e può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, i[illegible]. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spostamento [illegible] studenti, segnalato dai colleghi, su[illegible] scuola privata». Il professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, [illegible] un risultato voluto?».

«La legge ha menomato il nostro ruolo la didattica è decisa dal collegio docenti»

IN BREVE

[illegible] Banca [illegible] finanzierà i r[illegible]i di Don Ciotti



BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco al Monte del Bosco: è un complesso monastico del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della natura. L'operazione è nata dall'accordo tra Banca Sella e il Progetto So.L.e. (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra il mondo della finanza e quello della solidarietà.

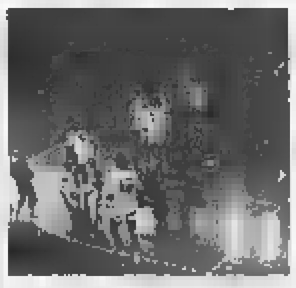
«Piemont» contrario alla nuova moschea

NOVARA. La nuova moschea non piace al movimento «Piemont» che contesta la concessione edilizia data dal Comune per trasformare un grosso garage in un luogo di culto islamico. Il capannone è nel quartiere Sant'Agabio: «La moschea porta [illegible] evidente impatto sull'ordine pubblico e mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. Il Comune ribatte: «La concessione edilizia era un atto dovuto».

Sassi sui binari, paura sulla Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti di preoccupazione ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino a causa di alcuni grossi sassi posti sui binari, nei pressi della stazione di Varallo Pombia. Il convoglio è rimasto bloccato per oltre mezz'ora, in attesa che gli ostacoli venissero rimossi. Si pensa che si sia trattato di una bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Pallamano, l'Alessandria [illegible] il campionato



ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di serie C di pallamano [illegible] Cus Torino Alessandria. «Abbiamo preso noi questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi -. Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece non lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano, anche delle minime dimensioni richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, come accaduto in anni precedenti a Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche la scorsa stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. Il campo, un pattinodromo, non era adeguato alle norme federali».

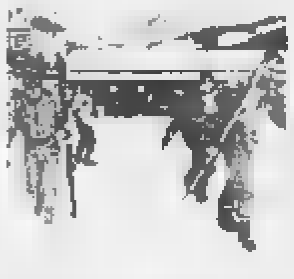
[illegible] carcere: agente picchiato [illegible] detenuto

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Marassi è finito in ospedale dopo essere stato picchiato ieri da un detenuto. Quella di oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese e proprio l'altro giorno gli agenti penitenziari avevano chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

Ai «colletti bianchi» non piace il contratto

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli 8° livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza di contratto regionale. «Una proposta di cui siamo totalmente insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Angelo Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima sciistica sulle piste [illegible] Li[illegible]



CUNEO. «Chicca» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno in funzione cinque piste del Panoani e del Piani del Leone a Quota 1400. Il prezzo degli skipass è 28 mila lire, 20 mila per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a sette anni il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre ci sarà l'apertura «no-stop». Le novità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo di Limonetto e al Pian del Leone e sarà aperta una nuova pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

Telecamere in funzione contro la criminalità

ASTI. In funzione da ieri ad Asti le tre telecamere «spia» in altrettanti punti a rischio microcriminalità: in Campo del Palio, piazza I° Maggio e corso Matteotti, gli «occhi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini verranno raccolte da una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Luigi Florio (Fi) e dal vicensindaco, Antonio Baudo (An).

La questura ai giovani «Analizzate la droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in una discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non ancora identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgetevi immediatamente ad un medico per effettuare delle analisi perché il cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».

Penne nere a Vercelli per i [illegible] [illegible] dell'Ana



VERCELLI. La sezione vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie di manifestazioni, che prenderanno il via alle 17 con il raduno delle penne nere in piazza degli Alpini. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, alle 17,45 avrà inizio la sfilata lungo le vie del centro storico. Il corteo arriverà in piazza Cavour dove, alle 18, è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni del 75° anniversario della sezione con un concerto al teatro Civico previsto per le 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata con la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 26 Novembre 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.31.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, [illegible] - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

L'iniziativa presentata ieri in municipio. Il questore: «Esperimento da verificare»

Telecamere spia su tre zone di Asti

E arrivano vigili di quartiere a Praia e Torretta

Franco Binello

ASTI

Una panoramica di piazza Campo Palio gremita di auto; poi sul traffico in piazza Primo Maggio; [illegible] veduta di un [illegible] Matteotti insolitamente tranquillo. Immagini «in diretta» apparse sul monitor installato ieri, in sala giunta, per mostrare gli effetti del nuovo sistema di telecamere «spia» operativo da ieri mattina in città.

Tre punti considerati a rischio criminalità che verranno sorvegliati giorno e notte. Le riprese saranno inviate ad una postazione [illegible] monitor, al comando dei vigili urbani. E per la legge sulla «privacy» le registrazioni verranno cancellate dopo 48 ore.

L'iniziativa, che rientra nel programma sicurezza messo a punto dall'Amministrazione comunale, è stata presentata ieri dal sindaco, Luigi Florio, dal vice, Antonio Baudo e dai tecnici di Telecom\Aethra e Sistel-data che hanno realizzato l'impianto (costo 50 milioni). Tra gli invitati il questore, Rodolfo Poli e il comandante provinciale dei carabinieri, ten. colonnello Angelo Buono.



Un [illegible] della conferenza stampa di ieri in municipio. Al centro il sindaco, Luigi Florio, [illegible] il vice, Antonio Baudo, alcuni tecnici (a sinistra) e, da destra, il questore Rodolfo Poli e il comandante dei carabinieri, colonnello Angelo Buono

«Questi occhi elettronici ci consentiranno di vedere in diretta quello che accade al traffico e dal punto di vista delle eventuali emergenze di ordine pubblico» hanno ribadito Florio e Baudo. Il sindaco ha annunciato anche che sta per diventare esecutivo il progetto dei vigili di quartiere. «A Praia e alla Torretta, nei prossimi giorni, verranno individuate altrettanti punti fissi nei quali saranno presenti stabilmente i nostri agenti della polizia municipale». L'ingegner Giovanni Giolito (Aethra) ha spiegato: «Abbiamo già installato apparecchiature analoghe in altre città [illegible] Messina, Bolzano, Venezia. I risultati sono incoraggianti».

Cauto il questore, Rodolfo Poli: «Si tratta [illegible] un esperimento e come tale va per ora considerato. Anche perché un [illegible] è la videosorveglianza [illegible] obiettivi fissi, un altro quello di aree urbane così vaste».

[illegible]

Convegno con Gasparri

«Diritto alla sicurezza e criminalità diffusa, quali soluzioni?» è il titolo della tavola rotonda che Provincia [illegible] Comune organizzeranno domenica, alle 10, nel salone consiliare di piazza Alfieri. L'iniziativa è stata pensata dai due enti a fronte di una comune preoccupazione: la vulnerabilità di un territorio (e della comunità dell'Astigiano) di fronte ai sempre più frequenti episodi di microcriminalità.

Apriranno i lavori (dopo i saluti di Marmo e Florio) Sergio Ebarnabo e Antonio Baudo, rispettivamente assessori alla Sicurezza di Provincia e Comune. Al convegno parteciperà anche Maurizio Gasparri, esponente di spicco di An, insieme ad altri colleghi deputati [illegible] senatori: Maria Teresa Armosino (Fi), Filippo Ascierto (An), Vittorio Voglino (Ppi), Giovanni Saracco (Ds). Saranno approfonditele politiche di intervento che il Parlamento intende adottare contro la criminalità. Interverrà anche [illegible] segretario provinciale leghista (ed ex deputato) Paolo Tagini. [R. n.]

Favorevoli e contrari

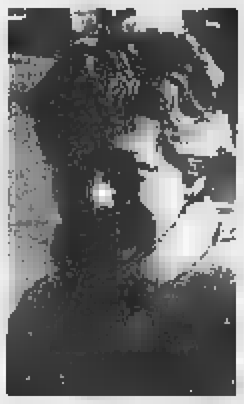
«Così più tranquilli, speriamo serva»

ASTI

Il cartello ammonisce che «questa zona è sorvegliata dalle telecamere». Alla sommità della scalinata di Campo Palio, pochi però avvertono questa presenza insolita. «Le telecamere? Hanno fatto bene, speriamo [illegible] solo che non mi vedano gli amici» scherza Libero Musso, pensionato. [illegible] Ilde Dezani sottolinea: «A parte le battute, credo che si dovesse fare qualcosa per fermare tutta questa delinquenza. Se anche questo serve per vedere che [illegible] capita qui intorno, ben venga».







Da sinistra: Graziella Capozzolo, Libero Musso e Ilde Dezani [FOTO MORRA]

Ma Simona Pellitteri, una giovanissima con cagnolino in braccio e l'amico («mi chiamo Raimondo» dice) sono scettici. «Mah, [illegible] credo che sia [illegible] efficace questa roba. E chi guarda poi tutte queste immagini. E laggiù, sulla piazza, come fanno a capire se uno [illegible] rubando o spacciando? E di notte, che si vede?».

Accanto al palo con «l'occhio elettronico» posa anche Giovanni Ruggiero, direttore commerciale di «Sistel Data» una delle società che hanno concorso all'attuazione del progetto.

Dice l'esperto: «Dove abbiamo già installato sistemi analoghi i risultati sono stati straordinariamente positivi. C'è un indubbio effetto di deterrenza. Ci si chiede sempre, anche inconsciamente, chi può esserci, dall'altra parte del video, a osservarci in quel momento. Basta quello per indurre tanti malintenzionati, spesso, [illegible] cambiare strada».

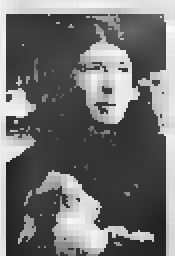
Sostanzialmente favorevole Graziella Capozzolo: «Quante volte - sostiene - si passa in questa piazza con il cuore in gola per la paura [illegible] fare brutti incontri? La telecamera può dare anche un po' di conforto, [illegible] questo senso. Ci si sente meno soli».

Entusiasta Antonio Favata: «Ce ne vorrebbero dieci, cento di telecamere. Ogni angolo [illegible] questa città dovrebbe essere controllato, sempre. Solo così, forse, si riuscirebbe ad avere un po' di ordine».

Molti, però, [illegible] rispondono neppure al cronista. Passano oltre, senza fermarsi. Qualcuno azzarda un «non compro niente» (temendo magari di aver a che fare [illegible] qualcuno dei soliti importuni-venditori), altri non sanno che dire di questa iniziativa. «Tanto - è la frase slog[illegible] - [illegible] vogliono spac[illegible] o rubare non basta certo una telecamera. Al massimo, per evitare rischi, si spostano un po' più in là. Qualche decina di metri e tutto è come prima». [f. b.]









Simona Pellitteri, Antonio Favata, Giovanni Ruggiero (in alto). Sopra una delle telecamere su Campo del Palio

Misterioso colpo alla Ceset di Castell'Alfero

Grossa cassaforte divelta e poi ritrovata in [illegible] prato

Il forziere (400 kg) conteneva documenti recuperati intatti. Gli uffici a soqquadro

CASTELL'ALFERO

Il mistero della cassaforte sparita dagli uffici della «Ceset» (fabbrica di componentistica per elettrodomestici: circa 500 dipendenti) sulla statale per Casale, è durato solo qualche ora: dopo il furto, scoperto ieri mattina, sono scattate subito le indagini. Verso mezzogiorno i vigili urbani di Castell'Alfero, che hanno collaborato agli accertamenti «sul terreno» con i carabinieri di Portacomaro, hanno notato il forziere (peso sui 400 chili) in un prato, in regione Noveiva.

I ladri lo avevano aperto, ma il loro «lavoro» è stato vano: all'interno infatti c'erano in gran parte solo documenti, quasi tutte fatture commerciali. Materiale praticamente inutilizzabile. Gravi i danni invece ai locali visitati dai ladri, che hanno fatto razzia del (poco) contante nei cassetti, mettendo tutto a soqquadro.

«Stiamo cercando di fare un primo inventario» ha spiegato ieri Mirella Carosso, direttore amministrativo dell'azienda. Ed ha aggiunto: «Eravamo preoccupati per questo ammanco di documenti dalla cassaforte. Materiale importante per i nostri rapporti [illegible] la clientela».

I ladri hanno agito indisturbati, nonostante la presenza degli operai del turno di notte, nel vicino stabilimento. Han[illegible] «disancorato» il forziere, dal muro, facendolo poi passare dalla finestra dalla quale erano entrati. Sul marciapiede sottostante, asfaltato, sono rimasti visibili i segni della caduta del forziere. Poi la fuga, con il pesante «carico», e la decisione di forzare la cassaforte, in aperta campagna.

Ora le indagini dei carabinieri, per accertare se si tratti di una banda della zona [illegible] i ladri possano aver agito con la complicità di un eventuale basista. [f. b.]

Sandamianese grave

Ferito alla testa da un albero ieri a Ferrere

FERRERE. E' stato colpito al capo dall'albero di acacia che stava abbattendo: un effetto «elastico» che lo ha tramortito, causandogli un grave trauma cranico.

Vittima dell'infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, Carlo Franco, 36 anni, San Damiano, frazione Vascagliana 2.

E' accaduto in un boschetto [illegible] via Montalcini, vicino alla piazza. Unico testimone il cognato, Pino Ribaudo, abitante [illegible] paese. «Ho sentito un colpo, mi sono girato e ho visto Carlo a terra, sanguinante» ha raccontato più tardi.

E' corso subito a dare l'allarme: sono arrivati l'ambulanza del «118», i vigili del fuoco di Asti e i carabinieri di Villanova.

Le condizioni [illegible] paziente [illegible] apparse molto gravi: è stato necessario l'intervento dell'eliambulanza di Savigliano.

Carlo Franco [illegible] poi stato trasportato in volo all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: la prognosi è riservata. [r. s.]

Assolto in tribunale

Chi rubava le elemosine in Cattedrale?

ASTI. Era accusato di aver tentato di rubare [illegible] Cattedrale le offerte dei fedeli. Ma il presunto ladro non si è presentato [illegible] processo e il giudice lo ha assolto: nessuno dei testimoni ha infatti potuto riconoscerlo in un eventuale confronto in aula. E' il singolare esito di un processo contro un torinese, Giovanni Valenzano, 48 anni. La vicenda risale al febbraio '95. Il parroco della Cattedrale, don Matteo Scapino [illegible] il sacrestano Alfonso Bongiovanni avevano constatato che qualcuno forzava le cassette delle elemosine. Il sacerdote e l'aiutante avevano allora deciso di appostarsi per sorprendere il ladro. Un uomo era stato visto avvicinarsi ai contenitori: ma vistosi scoperto, era fuggito. Don Matteo ed [illegible] sacrestano avevano appena fatto in tempo ad annotare il numero di targa dell'auto su cui lo sconosciuto era salito. L'auto è risultata intesta a Valenzano, difeso d'ufficio dall'avv. La Marina. Ma [illegible] è stato possibile provare che il proprietario fosse anche il ladro. [r.gon.]

Due proposte in giunta: una prevede anche la riapertura al trasporto pubblico di corso Alfieri

Una linea in più contro la crisi dei bus

Parcheggi: società mista per la gestione della sosta

Franco Cavagnino

ASTI

Ci saranno probabilmente novi[illegible] nel trasporto urbano. Il calo del numero dei viaggiatori, le proteste sulla qualità del servizio, il crollo degli abbonamenti studenteschi ad ottobre, hanno indotto l'Amministrazione a riflettere.

Sull'Asp e su talune scelte dell'Amministrazione lo «scontro» è intanto diventato anche politico [illegible] la eco di questo malcontento non mancherà di farsi sentire in Consiglio comunale, convocato [illegible] primo dicembre per discutere della trasformazione in spa dell'Asp. «Non possiamo che confermare i dati diffusi in questi giorni - commenta l'assessore alle Municipalizzate, Pier Paolo Gherlone - C'è stata una flessione notevole di viaggiatori e condividiamo le preoccupazioni espresse da più parti, anche dal Ppi nella sua interpellanza».

LINEE URBANE. All'Azienda servizi pubblici è stato chiesto di formulare un'alternativa al sistema delle linee urbane per cercare di recuperare utenti e migliorare alcuni collegamenti.

Si potrà scegliere tra due proposte che [illegible] presto presentate. Entrambe riguardano l'aggiunta di una linea con la differenza che la prima transiterebbe nel tratto a Ztl di corso Alfieri (oggi vietato agli autobus), l'altra no. «Toccherà alla giunta valutarle - aggiunge Gherlone - tenendo conto che, comunque, una linea in più significherà costi maggiori». Intanto si parlerà presto del nuo[illegible] Piano urbano del traffico commissionato dall'Amministrazione comunale allo studio torinese Mondo che ha terminato il proprio lavoro.

PARCHEGGI. Il Consiglio comunale sarà chiamato ad una scelta importante: dare mandato, in tempi possibilmente rapidi (questo è quanto si augura la maggioranza), per la costituzione di [illegible] nuova società formata da Comune, Asp [illegible] Aci per la gestione dei parcheggi: questi verrebbero ceduti dalla Municipalizzata al nuovo soggetto. Una riedizione, seppure profondamente modificata, dell'esperienza di «Asti parcheggi». La presenza del Comune sarà di controllo, ma servirà a garantire anche che alcune strategie in materia di sosta vengano rispettate. In particolare la realizzazione dei posteggi sotterranei, soluzione contenuta nel programma elettorale del sindaco Luigi Florio. L'operazione rientra nella privatizzazione dell'azienda speciale a partire dal gennaio del nuovo anno.

FINANZIAMENTI. La giunta ha finanziato alcuni interventi: la costruzione dell'attesa palestra della scuola media «Jona» per un importo di 815 milioni e l'estensione della rete del metano a Valenzani, Serra Marino, San Marzanotto-Stongona (costo [illegible] milioni). Con 400 milioni verranno realizzati 160 loculi al cimitero di Asti.



Un bus in [illegible] quando il transito era consentito. L'Asp presenterà ora alla giunta due proposte [illegible] una linea in più. Una delle due prevede tra l'altro il passaggio dei mezzi nella Ztl di corso Alfieri

Difendiamo il verde di Asti

Alleanza fra dieci associazioni sulle emergenze ambientali

ASTI

«Servono i dibattiti in Consiglio comunale? Serve che gruppi e singoli, in rappresentanza di numerosi abitanti della città, si impegnino a presentare osservazioni al piano regolatore? Evidentemente no».

Con questa polemica considera[illegible] presenta l'appena costituito «Coordinamento comitati e associazioni ambientaliste astigiane»: un cartello di dieci sigle che, nonostante il nuovo piano regolatore sia stato approvato (a maggioranza) dal Consiglio comunale, indica di non considerare chiusa la partita sulla programmazione urbanistica.

A dare voce al neonato coordinamento sono cinque associazioni (Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Pro Natura, Wwf) e altrettanti comitati sorti su specifiche emergenze ambientali: quelli di «Corso Alba» e «Valle San Pietro-Difendiamo il verde di Asti» si battono contro l'ipotesi di tangenziale Sud-Ovest. Contesta invece il progetto del termodistruttore privato [illegible] zona Liot il comitato «Tutela Salute&Ambiente».

Poi ci sono gli abitanti di Valgera contrari all'area industriale che nascerà in corso Casale [illegible] ospitare il nuovo stabilimento Siso, i pendolari e ferrovieri impegnati «contro la chiusura della Asti-Alba [illegible] per il rilancio del trasporto ferroviario regionale». Tra le altre rivendicazioni portate avanti dagli ambientalisti, nelle [illegible]servazioni sul «prg» non accolte dal Consiglio comunale: no al campo di motocross a Valmanera e all'albergo nel parco di via Micca, sì a una fascia di rispetto, con vincolo di inedificabilità, intorno al futuro ospedale al Fontanino.

Per allargare la discussione sul futuro urbanistico, il coordinamento (ospitato nella sede di Pro Natura, in via Solari) si appresta a organizzare un primo dibattito pubblico: «Piano regolatore: ordinato sviluppo della città oppure tutela di poteri forti?». L'appuntamento, [illegible] cui saranno invitati anche tutti gli amministratori locali, assessori compresi, è per il 3 dicembre al Centro San Secondo. [l. n.]

Si insedia ad Asti

Consiglio comunale dei bambini

ASTI. Sono 41 (uno in più dei loro «colleghi» adulti eletti dagli astigiani) gli allievi delle elementari e medie cittadine che comporranno il «Consiglio comunale dei bambini e delle bambine».

L'insediamento del «parlamentino» è fissato per le 16 del 4 dicembre, in municipio: dopo il saluto del sindaco Florio (nel '98 nominato dall'Unicef «difensore ideale dei bambini») si terrà la verifica degli eletti. A seguire, la nomina del presidente e del suo vice. A quel punto l'organismo sarà pienamente operativo: si riunirà, di massima, una volta al mese nella stessa sala in cui si tengono le sedute del Consiglio comunale dei «grandi».

Il «parlamentino» resterà in carica un anno; i suoi attuali componenti sono stati eletti, nelle settimane scorse, da ogni classe quarta e quinta (elementare), prima e seconda (media) delle scuole che hanno aderito all'iniziativa. «Il Consiglio comunale - spiega Angela Quaglia, assessore all'Istruzione - si avvarrà dell'appoggio degli insegnanti e potrà formulare proposte sugli aspetti della vita quotidiana che toccano direttamente i bambini: gli spazi riguardanti il gioco, le strutture scolastiche, sportive e ricreative, il traffico, l'ambiente, la sicurezza, la sanità, i problemi sociali».

L'iniziativa segue ad analoghi progetti avviati, negli anni scorsi, in alcuni centri della provincia, tra cui Tigliole e Villafranca. [l. n.]

AGENDA

SCUOLA. Incontro oggi alle 15 a palazzo Ottolenghi su «Autonomia scolastica: cambiamento responsabilità collaborazione». L'iniziativa è del Gruppo provinciale scuola dei Democratici [illegible] sinistra. Interverranno Paolo De Marchis, docente liceale, l'on. Chiara Acciarini, segretario della Commissione [illegible] della Camera, Raffaele Iosa, responsabile del Gruppo di lavoro «Autonomia scolastica» e l'on. Vittorio Voglino.

COMMERCIO. «La nuova normativa regionale sul commercio, che cosa cambia per Asti?»: se ne parla stasera alle 21 con l'assessore regionale Gilberto Pichetto. L'incontro è organizzato dai consiglieri regionali Cotto [illegible] Grasso, annunciata la presenza dei presidenti di Confesercenti, Ernesto Gambetta e Unione commercianti, Giovanni Turello.



L'assessore Pichetto

FUNERALI. Si svolgono oggi, alle 14 in Cattedrale [illegible] Asti i funerali di Domenico Leto, 82 anni, padre di Salvatore, dirigente del Centro Giovani comunale e presidente della Pro loco di Calosso.

DIBATTITO. Incontro [illegible] «La scuola superiore, [illegible] difficoltà di una scelta» oggi alle 18,15 al liceo linguistico «Foscolo» di via Comentina. Partecipano la psicologa Colla, il direttore del Distretto 68, Perosino, e il responsabile dell'orientamento professionale dell'Unione industriale, Gianti.

LAVORO. La società per fornitura di lavoro-temporaneo Adecco organizza oggi alle 16,30 all'Unione industriale un incontro sugli aspetti giuridici e operativi del «lavoro temporaneo».

NIZZA. Barbera d'Asti salumi, calsiccia, batsoa: è il menu stasera dalla bottega del vino «La signora in rosso» a palazzo Crova.

COLCAVAGNO. Stasera alle 21 alla Pro loco il veterinario Massimo Neirotti parla delle patologie dentali dei cavalli.

LIBRI E PERGAMENE. Doppia presentazione oggi alle 17,30 al Centro culturale S. Secondo. Il prof. Renato Bordone illustrerà il volume: «San Paolo Solbrito e dintorni» di [illegible]. Guglielmo Visconti; Debora Ferro Massano pa[illegible] invece dei verbali delle visite pastorali. Saranno anche [illegible]ste pergamene del X secolo e manoscritti.



Mons. Visconti

CANELLI. Alle 21, al teatro di S. Chiara, via Cassinasco, serata dedicata [illegible] «Canelli per i bambini del mondo» (presidente Giorgio Cortese), l'associazione che organizza il soggiorno di bambini bielorussi nell'ambito del progetto «Cernobil».

ISOLA. Stasera alle 21, nella sede di frazione Chiappa, assemblea del nucleo di protezione civile che dovrà eleggere il nuovo presidente e il direttivo.

TUMORI. Stasera alle 21, nei locali della parrocchia di san Domenico savio, Armando Corino parlerà delle cure del [illegible] l'Aloe arborescente.

Da gennaio al 24 novembre oltre 4 mila contravvenzioni in più rispetto a 12 mesi del '98

Record di multe, è l'effetto ausiliari

I contestati ex autisti Asp ne hanno elevate 4.800

	Fino al 24.11.99	Nel [illegible]	Nel 1997
Violazioni al Codice della Strada	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Violazioni ai regolamenti di P.U.	[illegible]	126	170
Violazioni al commercio	97	130	120
Violazioni al Reg. d'igiene e Decreto Ronchi	28	27	6
Violazioni alle ordinanze	11	21	13
Violazioni all'ordinanza n. 380/99 (prostitute)	[illegible]		
Violazioni per malgoverno di animali	4	1	4
Violazioni a extracomunitari per vendita abusiva	49	142	168
Sinistri stradali con soli danni rilevati	380	409	387
Sinistri stradali con feriti rilevati	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sinistri stradali con persone decedute rilevati	2	4	3
Veicoli [illegible]	1337	[illegible]	1371
Segnalazioni per sospensione della patente	211	[illegible]	154
Provvedimenti notificati per sospensione o revisione patente	193	204	[illegible]
Ciclomotori fermati a tempo determinato	[illegible]	81	88
Rinvenimento e consegna autovetture, motocicli [illegible].. rubati	136	115	[illegible]
Danneggiamenti a immobili del Comune	22	22	11
Danni subiti da terzi sulle strade del Comune	[illegible]	[illegible]	113
Veicoli sequestrati per mancanza assicurazione	56	50	40
Notizie di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria	[illegible]	[illegible]	212
Cittadini stranieri denunciati all'Autorità giudiziaria in quanto privi di permesso di soggiorno e documento di identificazione	178	19	
Interrogatori su delega dell'Autorità Giudiziaria	[illegible]	22	7
Trattamenti sanitari obbligatori	111	120	119
Notifiche effettuate per l'Autorità Giudiziaria	[illegible]	385	393

ASTI

Lievitano le multe (soprattutto per divieto di sosta) agli automobilisti: è l'effetto diretto dell'impiego degli ausiliari del traffico che l'Asp ha distaccato, a partire da luglio, nel centro cittadino. La statistica sull'attività svolta dai vigili urbani, nel [illegible]so dell'anno, [illegible] stata diffusa ieri: farà discutere.

Dal 1° gennaio al 24 novembre le contravvenzioni elevate sono state 28.587: 4025 in più di quelle (24.562) staccate nei 12 mesi del '98. Nei circa 40 giorni che ancora mancano per chiudere l'anno non sarà difficile (tenendo anche conto dell'incremento di traffico che si avrà per gli acquisti natalizi) superare le 30 mila contravvenzioni: un record rispetto alle ultime annate. Quella del '97, seppure [illegible] clemente del '98, si era chiusa con 26.141 violazioni al codice della strada: con un bilancio nettamente inferiore agli 11 mesi del '99.

Rientrano nel «pacchetto» attuale anche le multe fatte dai 12 ausiliari della Municipalizzata, particolarmente attivi (e contestati) nel tratto di corso Alfieri compreso tra le piazze Primo Maggio e Alfieri. Le ammende «firmate» dagli addetti Asp superano addirittura la differenza tra le multe '98 e quelle dei primi 11 mesi del '99. Secondo i dati diffusi dal Comando dei vigili, le violazioni accertate dagli ex autisti dell'Asp ammontano infatti a 4800. Il periodo estivo, oltre a «inaugurare» la figura degli ausiliari, ha portato anche all'applicazione dell'ordinanza del sindaco Florio contro le «lucciole» e i loro clienti. Incombenza che è toccata ai «civici» (68 quelli in organico, con una punta massima di 40 impiegati giornalmente sulla strada), i quali hanno staccato complessivamente 280 multe.

Tra le altre mansioni che più frequentemente hanno impegnato i vigili ci sono gli interventi per incidenti (360 quelli rilevati) e le segnalazioni per sospensione della patente (211). Sono state infine 1337 gli autoveicoli rimossi. [l. n.]

Cambio nel reparto

Questura di Asti nuovo capo delle «Volanti»



Il commissario Domenico Lopane, 41 anni, in polizia ha percorso tutti i gradi della carriera, iniziata nel '76 da agente

ASTI. Ha iniziato da semplice guardia, poi ha percorso tutti i gradi intermedi della carriera in polizia: e ora, il vice commissario Domenico Lopane, 41 anni, sposato, due figli, laureato in giurisprudenza, è diventato il nuovo capo della sezione «Volanti» della questura astigiana. Sostituisce il commissario Gianfranco Vaccaneo, promosso vice capo di Gabinetto e responsabile del Personale. Lopane, barese di origine, si è laureato lavorando nella Pubblica sicurezza: una storia di vita esemplare per dedizione, professionalità, impegno.

Stasera e domani

Festa di S. Lazzaro Cena con la Signora e premi a D. Bosco

ASTI. E' un fine settimana intenso per il mondo del Palio. Questa sera, alle 20, alla discoteca «Simbol» di Vigliano il rione San Lazzaro festeggia la conquista del drappo 1999. I giallo verdi hanno organizzato una grande serata, a cui [illegible] stato invitato anche il fantino Massimo Coghe, con cena, orchestra, danze, momenti di spettacolo.

Domani sarà invece protagonista il rione Don Bosco, ospite al Salera (ore 20,15) del Soroptimist di Asti. Al borgo giallo blu verrà consegnata la «Pergamena d'autore», realizzata da Floriano Bodini, per la miglior presenza nel corteo del Palio.

Il terzo appuntamento, sempre domani (ore 20,30) [illegible] nella ex Confraternita di San Michele in piazza San Martino dove il rione Santa Maria Nuova organizza il grande banchetto medioevale impreziosito da momenti [illegible] spettacolo. Intanto il borgo Viatosto ha confermato rettore Lorenzo Rocco.

LETTERE AL GIORNALE

Non si abbandona così [illegible] bisogno

Abbiamo partecipato, essendo tra i promotori, alla riunione che si [illegible] tenuta alla scuola Galileo Ferraris per discutere le problematiche dei servizi. L'attenzione era rivolta in particolare alle tariffe e ai criteri d'accesso dei servizi a domanda individuale (asili nido, mense scolastiche ecc.) e all'esperienza dei servizi decentrati (anagrafe, socio-assistenziale). Era presente l'assessore Quaglia e proprio il suo intervento merita, a nostro giudizio, alcuni commenti. All'assessore [illegible]n passa neanche per l'anticamera del cervello che i Servizi, come diciamo noi, servo[illegible] innanzi tutto a migliorare la qualità della vita di relazione della comunità cittadina, oltre che a soddisfare i bisogni di questo [illegible] quel gruppo [illegible] cittadini. Tutti devono potervi accedere e il loro costo deve ricadere in gran parte sulla fiscalità generale dell'ente pubblico che li promuove. Riducendo la questione alle sole tariffe l'assessore non fa altro che preparare la privatizzazione di tutti i Servizi. Ora, [illegible] tutti i cittadini disponessero, facciamo [illegible] cifra, di 2 milioni [illegible] mezzo al mese la privatizzazione potrebbe anche funzionare, nel senso che tutti potrebbero comprarsi i Servizi. Ma non è così. Secondo l'Atc di Asti più dell'80% degli assegnatari ha reddito medio-bassi. Consideriamo l'accesso agli asili nido: [illegible] queste tariffe e [illegible] questi criteri di [illegible] (la precedenza ai genitori che lavorano) molte famiglie non sono in grado di accedervi. E veniamo alla questione del decentramento dell'anagrafe e di attività socio-assistenziali. Sull'anagrafe i dati forniti dall'assessore dimostrano anche che il Servizio così com'era annunciava il suo fallimento. Ci interessano le attività socio-assistenziali liquidate dall'assessore con dati riduttivi di una attività complessa, che ha coinvolto, solo nella circoscrizione Asti-Est, due assistenti [illegible]ciali, altri operatori del Comune, volontari del quartiere e decine di cittadini e famiglie. Noi diciamo che una vera attività di contrasto delle esclusioni rivolta ad adulti e ragazzi giustifica ampiamente il lavoro fatto nelle sedi [illegible] decentramento [illegible] soprattutto il lavoro che c'è da fare.

Carlo Sottile e Piero Vercelli
coordinamento Asti Est

Quello che ho patito a [illegible] del Savoia

Giovedì 18 ho letto che è stato presentato in Consiglio comunale ad Asti, un ordine del giorno con carattere d'urgenza...? per il rientro dei Savoia in Italia. A causa della guerra, voluta dal nazifascismo [illegible] approvata dall'allora casa Savoia, lo scrivente ha subito un lungo internamento in Germania e ancor oggi ne porta le conseguenze. Questo [illegible] scritto vuole essere un invito al sindaco e ai consiglieri perchè nel momento del voto ricordino che a causa della guer[illegible] morirono oltre 55 milioni di persone.

La monarchia in Italia, è stata rifiutata dal popolo italiano nel 1948; la maggioranza degli italiani rifiuta la venuta in Italia dei Savoia. Ciò che poi [illegible] ha sorpreso è stato quanto detto durante un'intervista dal cosiddetto principe Filiberto che ha affermato con tono spavaldo che lui è italiano e che ha il diritto di [illegible] in Italia. [illegible] Lui è nato in Svizzera ed è residente colà.

Giulio Franchini
Montegrosso

NUMERI [illegible]

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333, **Montalia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666 [illegible] **ROSSA Asti:** [illegible] 417.741; [illegible]no: 0141 921.879; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927 301; **Cocconato:** 0141 907.503; **Costigliole:** 0141 [illegible]; **Isola:** 0141 958.655. **Mombaruzzo:** 0141 [illegible]; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Corsi 1, tel. 0141/211.363. Con [illegible] dalle 8 [illegible] 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *S. Domenico*, corso Volta 67, tel. 0141/271.721.
[illegible]: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
[illegible]: *Baldi*, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: **Asti** 0141 211.430.

Calliano 0141 928.444 **Canelli** 0141 832.525 **Castelnuovo D.B.** 011 987 6468. **Cocconato** 0141 [illegible]. **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 88 048 **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.768. [illegible] 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160. **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943.644. **Villanova** 0141 948 555.

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 0141 530.186; [illegible]: 0144 81 03; **Canelli:** 0141 823.683; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 [illegible], **Costigliole:** 0141 966.006; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 [illegible]; **Nizza:** 0141 721.823, **San Dam[illegible]:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141[illegible].

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; [illegible]: 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 212 358; **Nizza:** 0141 721.704, < CF607 > Autostrada A21: 0131 361 268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Oggi l'insolita protesta per il contratto integrativo dei lavoratori degli enti pubblici

Anche ad Asti sciopero e noccioline

«Sono il simbolo di quanto ci viene proposto»

S. Damiano vertice al Gft

SAN DAMIANO. Tregua negli scioperi al gruppo tessile «Gft» di San Damiano. Negli ultimi tre giorni i circa 130 addetti avevano attuato un'insolita forma di astensione dal lavoro: al momento di prendere servizio i dipendenti hanno lavorato il primo e ultimo quarto d'ora (in tutto 60 minuti al giorno).

La decisione di sospendere la protesta è legata all'incontro in programma nel pomeriggio tra i sindacati ed i vertici «Gft».

La discussione riguarda il futuro dello stabilimento di via Roma, dove si confezionano pantaloni: da tempo, circola con insistenza la voce di un trasferimento dell'attività a Settimo con la conseguente chiusura di San Damiano.

Nel '97 era stato ceduto l'altro stabilimento del paese: dopo la riconversione gli addetti producono componenti per impianti refrigeranti. [cl.o.]

PT, trasloco da Revignano

ASTI. L'ufficio postale di Revignano verrà chiuso: sarà spostato temporaneamente, dal 13 dicembre, nell'agenzia di Vaglierano; intanto bisognerà decidere se, a Revignano, il servizio tornerà in futuro negli attuali locali (con la revoca dello sfratto) o se bisognerà trovare nuovi spazi.

A comunicarlo al sindacato (confederali e autonomi) è stato, ieri, il direttore provinciale Antonio Donnarumma: ma i rappresentanti dei lavoratori sono tutt'altro che soddisfatti. Preannuncia Valerio Cazzola, segretario dei postelegrafonici Cisl: «Chiederemo un nuovo incontro, per discutere i problemi organizzativi e del personale derivanti dallo spostamento dell'ufficio a Vaglierano. Questioni che la direzione avrebbe dovuto discutere col sindacato molto prima, non alla vigilia del trasferimento». [l.n.]

ASTI

Noccioline insieme ai tradizionali volantini. E' l'insolita forma di protesta che attueranno oggi i dipendenti degli enti pubblici in occasione dell'astensione proclamata a livello nazionale dalle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

Riguarderà gli addetti di Comuni, Provincia, Camera di commercio, Consorzi pubblici e case di riposo. Ai passanti, insieme ai volantini i lavoratori distribuiranno noccioline: «E' il simbolo di quanto ci viene offerto» spiegano. Il sit in è in programma alle 11 in piazza San Secondo.

Accanto alle rivendicazioni sulle pendenze del contratto nazionale, vi sono anche alcuni aspetti di interesse locale. In particolare, per i dipendenti del Comune di Asti (sono 730) le trattative sono legate all'accordo sull'integrativo. «Le proposte avanzate dall'amministrazione sono ridicole» spiega Aldo Bartoli, responsabile Enti pubblici Cgil. Lo scontro è legato anche alla trattativa sul «fondo trattamento accessorio». Qui, le parti sono particolarmente distanti

Nonostante lo sciopero di oggi il Comune garantirà i servizi essenziali. Per lo Stato civile, è garantito dalle 9 alle 11 il servizio di sportello per le denunce di nascita e di morte. Al mercato ortofrutticolo saranno invece garantiti i servizi essenziali connessi alla conservazione e allo svincolo dei beni deteriorabili. Per l'assistenza domiciliare, a favore degli assistiti funzionerà il pronto intervento.

Ma gran parte della protesta coinvolge i lavoratori a livello nazionale.

«L'Aran, l'agenzia governativa che segue la vertenza e le amministrazioni - sostiene Riccardo Bertarelli, segretario Fis-Cisl - non vogliono chiudere le trattative».

Tra le questioni aperte c'è il trasferimento di 65 mila lavoratori del servizio scolastico che passeranno al ministero della Pubblica istruzione. «Non abbiamo ancora notizie - sottolinea Bertarelli - di quello che sarà il loro trattamento previdenziale ed econonomico». [r. gon.]

Medie e superiori

Spot a scuola per diventare bravi artigiani

ASTI. Perchè un giovane dovrebbe fare l'artigiano? L'associazione di piazza Cattedrale (3300 iscritti) si prepara a rispondere alla domanda entrando direttamente nelle scuole medie inferiori e superiori: terreno in cui conta di trovare nuovi «adepti».

Lo farà attraverso un progetto («Artigianato-scuola anno 2000: nuove sinergie per far crescere i giovani e l'occupazione») articolato in un video, incontri in classe tra operatori del settore e studenti, visite alle aziende associate. «L'idea che sta alla base della nostra iniziativa - spiegano alla Confartigianato - si ispira a un modo di dire: "seminare per raccogliere". I nostri imprenditori "semineranno il mestiere" nelle scuole astigiane per "raccogliere giovani artigiani" in futuro».

Il progetto sarà presentato ai presidi stamane, alle 10, nella sede di piazza Cattedrale (sala Nebiolo). Interverranno il presidente Gianfranco Berta, il direttore Sergio Paro e Massimo Zampirollo, curatore dell'iniziativa. Sarà anche distribuita una scheda di adesione in cui i rappresentanti scolastici potranno segnalare le esigenze formative specifiche per ciascun istituto e le parti del progetto che s'intendono utilizzare.

Ma soprattutto saranno approfonditi i tre momenti di intervento che porteranno gli artigiani a dialogare direttamente con i giovani. La videocassetta «Vivere di restauro, tra passione e lavoro» (durata 40 minuti) sarà incentrata sui mestieri del restauro artistico: le immagini riprendono numerose botteghe piemontesi, tra cui quella dell'astigiano Claudio Barberis (recupero del legno).

Gli incontri tra operatori di settore (25 quelli rappresentati) e studenti andranno sotto il titolo di «Sono un artigiano...» e dureranno 50 minuti: in classe saranno portati anche attrezzi e fotografie. Dureranno tre ore le visite dei ragazzi in una delle 15 aziende associate che hanno deciso di aprire le proprie porte ai potenziali artigiani del futuro. [l.a.]

IL CERCA LAVORO

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17,30 di mercoledì. Non vengono fornite informazioni al telefono.

- Privato: una colf (14.1) referenziata ed esperta. Sede di lavoro: Asti.
- Birreria: una cameriera orario serale (36.1). Sede: Isola.
- Pizzeria: un cameriere/a (46.2). Sede di lavoro: Asti.
- Termoidraulica: un operaio esperto (57.1). Sede: Canale (Cn).
- Monteggio Ponteggi: un autista pat. C (58.2). Sede: Asti.
- Commercio: un ragazzo perito elettrotecnico (64.3). Sede: Asti.
- Az. sett. metalmeccanico: un addetto vendite (88.4). Sede di lavoro: Cerro T.



- Società informatica: un informatico (93.3). Sede di lavoro: Camerano.
- Officina meccanica: un meccanico pratico macchine agricole (94.3). Sede di lavoro: Asti.
- Impresa edile: un geometra praticante (122.4). Sede di lavoro: Castagnole Lanze.
- Negozio calzature: un commesso/a AP (135.1). Sede di lavoro: Asti.
- Forniture segnaletiche: un agente monomandatario (152.1). Sede di lavoro: Asti.
- Installazione impianti: un ragazzo AP-CFL con qualifica nel settore elettrico (197.2). Sede di lavoro: Asti.
- Commercio: un operaio pat. C (248.2). Sede di lavoro: Asti.
- Ristorante: una ragazza cuoca con esperienza (282.2). Sede di lavoro: Asti.
- Termoidraulica: un ragazzo AP (289.1). Sede di lavoro: Asti.
- Assemblaggi: una ragazza AP (313.1). Sede: Scurzolengo.
- Bar: un ragazzo AP (344.1). Sede di lavoro: Asti.
- Parrucchiere per uomo: un ragazzo AP qualifica (360.1). Sede di lavoro: Asti.
- Autotrasporti: un ragazzo autista pat. C-CFL. Sede: Asti.
- Assicurazione: un consulente finanziario (386.1). Sede di lavoro: Asti.
- Artigiano: un laureato (387.1); un ragazzo AP o CFL addetto alla produzione (387.2). Sede di lavoro: Baldichieri.
- Impresa edile: un manovale AP-CFL (389.1); un muratore esperto (389.2). Sede: Asti.
- Ristorante/albergo: un cameriere addetto sala con conoscenza lingua straniera (393.1); un aiuto cameriere con coscenza lingue straniere (393.2). Sede di lavoro: Montegrosso.
- Albergo/ristorante: un cameriere di sala (396.1). Sede di lavoro: Francia.
- Assemblaggi: una ragazza AP (397.1). Sede: Montechiaro.
- Acconciature donna: ragazza AP, max 18 anni, residente in zona Canale, S. Damiano (400.1). Sede: Canale.
- Ristorante: 2 camerieri/e + 1 lavapiatti (401.1). Sede: Isola.
- Soc. op. campo medico: un perito elettrotecnico (402.1); personale generico per organico tecnico-commerciale (402.2). Sede di lavoro: Piemonte.
- Privato: una colf (404.1). Sede di lavoro: Asti.
- Prod. int. caschi moto: ragazze cucitrici (405.2). Sede di lavoro: Asti
- Servizi per autotrasp.: impiegato (406.1). Sede: Villanova.
- Privato: un ragazzo tuttofare (407.1). Sede di lavoro: Asti.
- Torneria: un tornitore addetto macchine controllo numerico AP (408.1). Sede: Cantarana.
- Ristorante: cuoco/a (409.1). Sede: Moncalvo.
- Lav. legno: un operaio a tempo determinato + un operaio Or (410.1). Sede: Montechiaro.
- Negozio telefonia: un commesso/a (411.1). Sede: Asti.
- Borgo: 5 ragazzi/e camerieri/e per il 31/12 (412.1). Sede: Asti.
- Consulente del lavoro: impiegata con buona conoscenza lingua inglese (413.1). Sede: Asti.
- Distributore benzina: un ragazzo AP legge 407 (414.1). Sede: Asti.
- Privato: una ragazza baby-sitter (415.1). Sede di lavoro: Asti.
- Trasporti: un ragazzo patente CE (416.1). Sede di lavoro: Asti.
- Confezioni abbigl.: una ragazza AP (417.1). Sede: Asti.
- Serramenti: un impiegato AP diploma di ragioneria o geometra (418.1). Sede: Penango.

La mappa del rischio idrogeologico pone vincoli molto rigidi anche nell'Astigiano

Quel piano «ingessa» i nostri paesi

«Così si rischia di bloccare le nuove costruzioni»

Fulvio Lavina

Nelle intenzioni, dovrebbe essere uno strumento per aiutare i Comuni ad evitare che il cosidetto «rischio idrogeologico» (frane, alluvioni, ecc.) possa causare danni seri; in pratica rischia di diventare un freno allo sviluppo di decine di paesi.

E' il «Pai» ovvero il Piano per l'assetto idrogeologico del Bacino del Po, di cui esiste già una stesura preliminare. Il documento è una mappa che individua, Comune per Comune, le aree a rischio per possibili smottamenti, frane, esondazioni e fissa vincoli urbanistici ben precisi.

Un tema, all'apparenza, molto tecnico, ma che ha ricadute pratiche: se il «Pai» dovesse passare secondo l'attuale versione, in molte zone dell'Astigiano (ma il Piano interessa, come già detto, tutto il bacino del Po) non si potrebbe più costruire e nemmeno ampliare costruzioni già esistenti: in provincia sono complessivamente 92 i Comuni considerati nell'elenco secondo una classificazione di rischio «elevato» e «molto elevato»: tra questi ultimi, Asti, Nizza, Canelli, Castelnuovo don Bosco, Agliano, Costigliole, Dusino, San Damiano, Incisa, Azzano, Rocca d'Arazzo.



La piana del Tanaro alluvionata nel '94: sono 92 i Comuni a rischio nell'Astigiano

Il motivo di preoccupazone nasce dal fatto che in non pochi casi le indicazioni contenute nel «Pai» risulterebbero non corrispondenti alla situazione di fatto. Inoltre, nel caso di vincoli posti attorno ai corsi d'acqua, i Comuni per poter dimostrare che il rischio paventato dal «Pai» è sovrastimato, debbono far ricorso a studi idrogeologici particolarmente costosi che non tutti possono finanziare. «I vincoli posti dal Pai - spiega l'assessore di Nizza, Sergio Perazzo - partono da studi non particolareggiati e in alcuni casi prevedono fasce di rispetto "di tranquillità". Ad esempio tutta l'area attorno al rio Nizza, è stata sottoposta a vincolo, il che vuol dire che lì sarà impossibile costruire o ampliare edifici già esistenti».

Agliano ha inviato una serie di controdeduzioni in Regione: «Il Pai - spiegano in municipio - segnala frane attive in tutta l'area che circonda il concentrico, e in particolare verso la valle delle Fonti o in località Salere che risulterebbero quindi zone inedificabili. Ma non tutte le aree segnalate come a rischio risultano poi tali». Qualche tempo fa a Santo Stefano Belbo si è tenuto un incontro tra i Comuni della valle Belbo e l'assessore regionale Cavallera per discutere anche di questi problemi, manifestando il timore che se il Pai dovesse passare, alcuni Comuni finirebbero con l'essere «ingessati». «La Regione, con Cavallera, si è già dichiarata disponibile a venirci incontro - spiega Perazzo - E' importante che ai Comuni vengano concessi finanziamenti per studi integrativi: vogliamo capire se i vincoli del "Pai" hanno effettivamente ragione d'essere o meno».

Intanto ieri un gruppo di tecnici regionali ha svolto un sopralluogo lungo il corso del Belbo a monte di Santo Stefano, per verificare gli interventi di manutenzione ordinaria necessari.

Costigliole è la capitale di questo vino che sta vivendo il suo momento magico

Atterraggio sul pianeta Barbera

Più di cento produttori per una tre giorni intensa



La cantina comunale di Costigliole si prepara ad ospitare la tre giorni del vino Barbera con più di contro produttori

COSTIGLIOLE

Altro che crisi del settimo anno: la rassegna che, dal '93, Costigliole dedica al rosso più celebre del Piemonte prosegue la sua fortunata serie e, nel programma '99, cambia il nome, ma non la formula. L'appuntamento è alla Cantina comunale dei vini da domani a lunedì. La manifestazione si chiamava «Miracolo Barbera», da quest'anno sarà «Barbera, il gusto del territorio». «Quasi un cambio di rotta, lo stesso che, in questi 7 anni - ricorda Gigi Capello, assessore alla Promozione del Comune - ha toccato le sorti del nostro rosso piemontese. Nel '93 la rassegna nacque da un'intuizione del giornalista tedesco Wolfgang Steinhardt, grande estimatore di questo nostro vino, allora alla ricerca di una difficile riscoperta. Così venne fuori il titolo di "Miracolo Barbera". Oggi che il prodigio si è effettivamente compiuto abbiamo pensato a qualcosa di diverso, che esaltasse maggiormente le qualità del vino e il territorio che lo produce».



In degustazione 190 barbere

Alla cantina di via Roma, che entro fine raddoppierà i propri spazi, c'è molta attesa per questo «Barbera, il gusto del territorio». Ancora negli ultimi giorni l'elenco delle aziende partecipanti è stato continuamente aggiornato: moltissime le richieste di adesione pervenute quando il termine delle iscrizioni era ormai scaduto. Alla fine l'elenco dei produttori (tra i più rappresentativi dell'Astigiano, Monferrato e Langhe) si è fermato a quota 106, mentre le Barbere in degustazione (nelle tipologie vivace, tranquilla, giovane e invecchiata) saranno complessivamente 190. Le selezioni sono state affidate a esperti assaggiatori.

L'anno scorso animarono la rassegna una sessantina di case piemontesi, che portarono in degustazione un centinaio di Barbere: «E quello ci sembrò già un grande successo», ricordano in municipio. Ottomila gli assaggi registrati: un altro record, che nell'edizione '■ è destinato ancora a migliorare. Con una novità: i vini saranno offerti in abbinamento con la toma piemontese «dop».

Ma, al di là dei numeri, la soddisfazione maggiore sta in quell'elenco dei 106 produttori che raccoglie i più grandi nomi dell'enologia regionale. Scendono in campo, più numerose che mai, anche le aziende aderenti alle «Donne del vino»: «Cascina Castlet» (Costigliole), «Ca 'd Carussin» (San Marzano Oliveto), «La Giribaldina» (Calamandrana) guidano un elenco nutrito.

Le porte della cantina resteranno aperte, domani e domenica, ininterrottamente dalle 10 alle 22. Il biglietto di entrata costa 10 mila lire e darà diritto a un numero illimitato di assaggi. In omaggio un bicchiere di cristallo (riporterà ■ logo della cantina) c■ taschina porta bicchiere. Lunedì l'ingresso sarà riservato agli operatori di settore (ristoratori, importatori, giornalisti specializzati).

Domani alle 11 gli organizzatori ricorderanno ■teinhardt, deceduto nel ■ alla vigilia della sesta edizione della rassegna: alla figlia Rubina consegneranno una targa ricordo. Poi attenderanno, come sempre, i turisti tedeschi, che già sette anni fa, scesero a Costigliole convinti che il «Miracolo Barbera» potesse davvero avverarsi.

E c'è un premio intitolato a Guido

Un referendum proclamerà la bottiglia più bella

Le risorse di un'area geografica (quella in ■ si produce la Barbera) ricca anche di testimonianze storico-artistiche e naturali: ovvero «Un territorio da scoprire». Tema che sarà discusso lunedì, ultimo giorno di «Barbera, il gusto del territorio», al convegno ospitato al teatro comunale di via Roma.

L'incontro, aperto al pubblico, proporrà anche la presentazione delle due nuove guide del 2000 (incentrate su vini e ristoranti) di Luigi Veronelli: sarà presente l'autore. Per il giornalista, cultore dell'enogastronomia e chiamato già negli anni scorsi a intervenire nell'ambito della manifestazione dedicata alla Barbera, si tratterà dell'ennesimo ritorno in terra costigliolese.



Veronelli e Sona, lunedì a Costigliole per ricordare Guido Alciati (al centro)

Il convegno verrà aperto alle 11, dopo il saluto delle autorità, dall'intervento di Giuliano Soria, presidente del premio Grinzane Cavour, che parlerà di «Letteratura e turismo culturale». Luigi Veronelli entrerà nel merito delle due nuove guide e approfondirà i criteri con cui si è giunti a promuovere vini e ristoranti. Altri contributi verranno dalla giornalista José Pellegrini (Associazione nazionale «Le donne del vino») e Nichi Stefi, della Rai.

Al termine dei lavori il Comune consegnerà il premio «Guido di Costigliole - Vestire la Barbera» intitolato al celebre ristoratore scomparso Guido Alciati. «Uno degli interpreti più autentici - ricordano in municipio - della grande tradizione gastronomica piemontese, il cui ■ abbiamo voluto legare al grande rosso della tradizione astigiana, monferrina e langarola».

Il riconoscimento (alla prima edizione) andrà al produttore della bottiglia che sarà indicata come la più bella dai visitatori che nel fine settimana prenderanno parte a «Barbera, il gusto del territorio». Saranno presi in considerazione l'aspetto complessivo della bottiglia, comprese etichetta, controetichetta, capsula e tutti gli altri elementi utili a definire la confezione del vino. Il giudizio andrà riportato sulle schede in distribuzione all'ingresso della cantina.

A consegnare il premio sarà un rappresentante della famiglia Alciati. In questo modo Costigliole istituisce un omaggio permanente al prestigioso ristoratore (il suo locale, condotto dalla moglie Lidia e dai figli Piero, Ugo, Andrea continua a funzionare in piazza Umberto Primo, ai piedi del castello), alla cui memoria, sempre quest'anno, è stata dedicata anche la prima edizione di un altro premio, «Il tiglio d'oro», rivolto a coloro che hanno reso celebre, nel mondo, il nome di Costigliole.

Attorno alla Barbera c'è spazio anche per l'arte.

I suggestivi locali degli Antichi granai di via Serratrice (un tempo collegati al castello) ospitano le mostre del pittore astigiano Paolo Fresu «Divino è il vivere di vino» e dello scultore Ezio Ferraris, «Art-Nature». Le due rassegne sono state inaugurate ieri ■.

La prima ritrae ballerine, prelati, generali, dame di corte e altri personaggi, interpretati in chi■ grottesca, nel mondo del vino dal pennello di Fresu, che ha all'attivo, tra i tanti riconoscimenti anche quello di aver dipinto il drappo del Palio del '97.

Ferraris, che vive ad Agliano, utilizza vecchie radici di ■ti per creare inedite sculture di intenso impatto plastico.

Le due esposizioni resteranno aperte in questo fine settimana, e anche nel prossimo (venerdì-domenica), dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Miracolo Barbera ■ Specchio. Il numero in edicola domani di Specchio, il settimanale edito da «la Stampa», contiene un ampio servizio ■ firma di Sergio Miravalle con foto e cartine ■ colori dedicato alla Barbera e al suo grande rilancio enologico. «Specchio» sarà offerto all'ingresso della cantina comunale.

Da Montezemolo a Regazzoni al volante di auto storiche

Quei piloti davvero speciali sulle strade del Monferrato

NIZZA

Sono automobilisti d'eccezione, come Michele Alboreto, Paolo Cantarella, Luca di Montezemolo (presidente della Ferrari), Piero Ferrari, Clay Regazzoni o Mauro Forghieri (progettista di tante vittoriose "rosse"): riuniti in un club particolare, con il numero fisso di 60 soci, che si chiama «Club Italia». Nei giorni scorsi, per la prima volta alcuni di loro hanno «incontrato» il Monferrato, in una uscita domenicale, organizzata da due soci della zona, l'avvocato Pinuccio Gallo e l'ex pilota Gino Munaron, da alcuni anni viticoltore a Castelnuovo Belbo.

«L'iniziativa è piaciuta a tutti - racconta Munaron - e stiamo già pensando ad un nuovo tour del Monferrato per il prossimo anno».

L'obiettivo del club è quello di promuovere l'immagine dell'auto italiana nel mondo. «L'automobile è sicuramente tra le massime espressioni della creatività e genialità del nostro Paese - prosegue Munaron - il nostro concetto di auto storica è vasto ed abbraccia qualunque vettura abbia avuto un ruolo importante nell'attività sportiva o per il successo di immagine o commerciale nella storia dell'automobilismo». I soci posseggono vetture diverse tra loro, che vanno dalla Lancia Aurelia B 20 degli Anni '50, alle Delta integrali alle Ferrari o Maserati.

Di solito i soci compiono «tour» in giro per la Toscana e per altre zone più note d'Italia. «Siamo felicissimi di averli portati nel Monferrato - annota ancora l'ex pilota Gino Munaron - abbiamo fatto tappa a Mombaruzzo per far conoscere gli amaretti di Vicenzi, da Coppo a Canelli per i vini ed alla vineria "La Strana coppia" di Vinchio, che ha presentato un menù tipico piemontese, accompagnato da una selezione di Barbera d'Asti».



L'ex pilota Gino Munaron

Un successo pare, tanto che i soci astigiani stanno pensando per il Duemila, ad una «due giorni» all'insegna della scoperta dei panorami che offrono le strade di collina, coniugati con soste in ristoranti e case vinicole. [e. ce.]

Le iniziative nell'Astigiano del sodalizio di Soria

Il «Grinzane» in Valle Versa poi a Parigi per la contessa

MONTECHIARO

Il calendario delle attività che il parco culturale del premio Grinzane Cavour intende avviare nelle Valli Versa e Rilate sarà presentato stasera al ristorante «Tre Colli». La cena riunirà i sindaci della zona e il presidente del premio, Giuliano Soria. Proprio alla Valle Versa il parco culturale guarda da tempo per aprire una nuova sede. I locali sono già stati individuati: sarà utilizzato un settore del castello di Cortanze, splendidamente restaurato.

Altre iniziative coinvolgeranno a breve il premio Grinzane, impegnato a ricordare, con un incontro a Parigi e una mostra a Torino, la figura della contessa di Castiglione, di cui domenica ricorre il centenario della morte. La nobildonna (nata Virginia Oldoini e sposata al conte Francesco Verasis di Castiglione) trascorse parecchi mesi nel castello di Costigliole, dove oggi hanno sede il parco culturale e l'Icif. L'incontro parigino (13 dicembre) sarà ospitato all'Istituto italiano di cultura e vedrà protagonisti gli scrittori Corrado Augias, Alberto Arbasino, Alain Elkann, Daria Galateria. Verrà pure fatta una visita alla tomba della contessa, nel cimitero di «Père Lachaise», restaurata grazie al sostegno del parco culturale. La mostra sarà inaugurata, a marzo, a Torino. [l. n.]

PRESENTATO IL LIBRO



Quelle incisioni su Alfieri

E' stato presentato mercoledì a palazzo Ottolenghi il libro «L'incisione in scena», che raccoglie le incisioni eseguite nel 1870 da Guido Gonin per illustrare le tragedie di Vittorio Alfieri. Il volume, curato da Carla Forno, è stato realizzato dai «Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato» per il 250° della nascita del trageda e il trentennale di fondazione del sodalizio. Nella foto Carla Forno, al centro, con alcuni Cavalieri del Monferrato

Barolo lascia l'aula

A Tonco è lite in Consiglio sull'edilizia

TONCO. Consiglio comunale infuocato martedì sera. Due i punti all'ordine del giorno: l'assestamento del bilancio e l'approvazione del regolamento edilizio. La discussione, iniziata tra schermaglie della minoranza su presunte inesattezze procedurali, si è infiammata al momento dell'approvazione dei punti del regolamento edilizio. Il capogruppo di minoranza Giuseppe Barolo ha abbandonato la seduta, dopo aver visto respinta la sua proposta di rimandare di una settimana la discussione per prendere visione della documentazione. «La decisione di lasciare la seduta - spiega Barolo - è venuta dopo l'ennesimo rifiuto da parte della maggioranza di dimostrarsi disponibile al dialogo. Nella mia lunga esperienza politica non ho mai avuto occasione di scontrarmi con interlocutori dagli atteggiamenti così spocchiosi». Pronta la risposta del sindaco Serafino Stobbione. «Ho sempre dato massima disponibilità al dialogo. Passo le mie giornate in Comune e non vedo mai uomini della minoranza venire a proporre idee». I dissapori erano già emersi al momento della preparazione della riunione. «Ci siamo lamentati - riprende Barolo - per aver avuto in ritardo, e su floppy disk, una copia del regolamento edilizio». Sull'andamento del Consiglio ritorna il sindaco sottolineando come «dal momento in cui Barolo, ha lasciato l'aula, i lavori hanno iniziato a procedere. Gli emendamenti proposti dai tre consiglieri di minoranza rimasti sono stati tutti accolti e messi ai voti». [gi. m.]



Il sindaco Stobbione

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

ASTI

Al borsino calano le quotazioni del Brachetto d'Acqui

Ancora una flessione dei prezzi dei vini, al Borsino settimanale della Camera di commercio: in particolare è in calo il Brachetto d'Acqui, che passa da 6 mila a 4.700 lire. Questi alcuni degli altri prezzi dei doc (le Barbere non sono state quotate): Freisa secco 2.500-2.600, Grignolino 2.300-2.800; Cortese 1.050-1.150. [e. ce.]

ASTI

Assolto l'ex capo Direzione provinciale del Lavoro

Mario Fersini, 58 anni, già capo della Direzione provinciale del Lavoro di Alessandria e Asti, poi trasferito alla sede di Imperia (dove presta attualmente servizio),è stato assolto dal gip di Alessandria Fernando Baldini dall'accusa di molestie sessuali ai danni di una dipendente. La donna lo denunciò nel dicembre '96, mentre era in corso un'inchiesta che portò poi il dottor Fersini in tribunale, dove fu condannato a 2 anni e 6 mesi sempre per molestie sessuali nei confronti di un'altra dipendente. La sentenza è stata appellata e si è in attesa del processo di secondo grado.

ASTI

Pensionato aggredito e derubato del portafogli

Un pensionato è stato derubato la scorsa sera in località Santo Spirito, vicino al cimitero. L'anziano è stato avvicinato da due giovani che dopo averlo malmenato gli hanno sfilato il portafogli contenente 300 mila lire.

ROCCAVERANO

Esperti europei in visita agli allevamenti ovocaprini

Oggi alcuni esperti di virologia animale provenienti da Svizzera, Francia ed altri paesi europei, visiteranno i centri di allevamento di Roccaverano e Serole, dove si sta conducendo dal '94 un progetto per debellare l'artrite encefalite virale caprina, una delle malattie animali più diffuse e difficili da combattere. La visita in Langa è organizzata a margine del convegno in programma domani a Grugliasco, alla facoltà di medicina veterinaria. All'incontro parteciperanno Antonio Quasso e Ettore Ghiggi, autori per la Asl 19 (coordinamento di Giuliano Tezzo), del progetto langarolo definito uno dei migliori in Europa. [e. ce.]

ALBA

Corsi di formazione del Consorzio Tutela Barolo

Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero con il laboratorio Enocontrol Scart ha organizzato due corsi di formazione che si svolgeranno nel mese di dicembre e nel gennaio 2000, uno è per cantiniere e l'altro sull'analisi sensoriale (panel test). Info. 0173 361501.

ASTI

Brindisi col Barbera per alcuni giornalisti di Francoforte

Quaranta agenti di viaggio e giornalisti tedeschi, provenienti da Francoforte, hanno fatto tappa ad Asti, dopo aver visitato alcune città italiane. Nei locali di AstiTurismo hanno degustato Barbera d'Asti e Asti Spumante, dopo aver assistito alla proiezione del video «Asti, immagini e parole».

TORINO

Incontro tra l'assessore Bodo e Commissione Moscato

Alle 9.30 nella sede di corso Stati Uniti 21 a Torino, l'assessore regionale all'Agricoltura Bodo incontrerà la Commissione paritetica sul Moscato d'Asti.

Domani il Memorial gastronomico



Una veduta di Macugnaga: il centro della Valle Anzasca invita i buongustai al Memorial gastronomico intitolato a Don Sisto Bighiani, prete partigiano, che fondò la prima scuola alberghiera privata italiana. Domenica, alla Messa per ricordarlo, ci sarà anche l'ex Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro (in basso)

Macugnaga, cucina Walser per ricordare Don Bighiani

Alla Messa che sarà celebrata domenica parteciperà l'ex Capo dello Stato, Scalfaro

Leonardo Osella

MACUGNAGA

Domani e domenica, per le manifestazioni del Millenario di Macugnaga che si tengono con il contributo della Regione, si svolge il Concorso Internazionale di Gastronomia «Memorial Don Sisto Bighiani e la cucina Walser oggi».

Sacro e profano si mischiano festosamente in questo affascinante angolo di Piemonte, in Valle Anzasca, alle pendici del Monte Rosa. L'Ossola e le sue valli collaterali hanno scritto una pagina fra le più esaltanti della Resistenza, addirittura creando una piccola gloriosa Repubblica libera.

Don Sisto Bighiani era appunto un prete partigiano, ma fu anche guida alpina, educatore e fondatore della prima scuola alberghiera privata italiana. Così, a 20 anni dalla scomparsa, Macugnaga lo onora domani alle 17 alla Kongresshaus: interventi di Gian Carlo Antonelli (viceccomandante della Regione Militare Nord), Francesco Omodeo Zorini (presidente Istituto Storico della Resistenza), Alberto Re (presidente guide alpine piemontesi), Claudio Zaretti (presidente della Federazione italiana Cuochi), don Valter Dei Monte (parroco del Santuario di Boca), con il sindaco Tiziano Iacchini. E domenica alle 11 verrà celebrata una Messa alla quale presenzierà l'ex capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro.



Ma, come si è detto, don Bighiani fu anche legato all'istruzione alberghiera. Perciò la Federazione Cuochi con il Comune di Macugnaga ha organizzato il Concorso Gastronomico Memorial, al quale ha dato il suo supporto divulgativo la Publisystem di Verbania. Lo scopo dell'iniziativa è di riproporre e «rivisitare» la cucina Walser, allestendo un menu adatto anche ai gusti di oggi. La civiltà Walser mantiene vive le sue tradizioni qui e in poche altre ristrette zone attorno al Rosa (alta Valsesia e Val di Gressoney), come testimonia il bellissimo museo storico di Macugnaga. E così, oltre alla lingua di ceppo tedesco, viene gelosamente preservata anche la cucina.

Dunque domani alle 20, nella Casa De Filippi in frazione Pecetto, per il Gran Gala verrà servito un menu elaborato, con l'aiuto di Claudio Zaretti e la consulenza del presidente del Walsergemeinschaft, Kampel, dagli allievi delle scuole specializzate di Novara, Arona, Varallo Sesia, Domodossola, Druogno e Chiavenna: Aperitivo di Benvenuto, Noci di Mascarpa Valsesiana con cicoria, Minestra di verdura e latte, Stufato di camoscio della Valle Anzasca al ginepro con crostoni di polenta, Torta di pane alla moda di Rima, Caffè. I vini [illegible] del Consorzio Nebbioli Alto Piemonte (la zona geografica che, sulle colline moreniche che dalla Serra d'Ivrea vanno fin quasi al Lago d'Orta, produce vini come Carema e Gattinara, Lessona e Boca, Sizzano e Fara, nonché il Ghemme fresco di docg). Il costo è di 50 mila lire a persona, tutto compreso: prenotazioni allo Iat di Macugnaga (0324/65119) o alla Casa De Filippi (0324/65145). E dopo la cena, ci sarà la premiazione dei piatti meglio riusciti.

A Macugnaga non si può trascurare una visita alla casa-museo, che documenta la storia della civiltà Walser: secondo l'architettura dell'epoca, è costruita con una tecnica che non usa i chiodi ma gioca sugli incastri di travi e colonne di legno. L'interno raccoglie oggetti, suppellettili, abiti, mobili walser (tra cui un letto estraibile ante-litteram). In frazione Pestarena la miniera d'oro è diventata museo, con un chilometro e mezzo di cunicoli visitabili.

Coloro che optano per un'alternativa al ristorante hanno buona scelta: comunque la «Guida dell'Espresso 2000» diretta da Edoardo Raspelli ricorda Chez Felice (0324/65229) e Dufour (65529).

A Courmayeur si è svolto un convegno sul futuro dei «cavalieri dei monti»

Le guide a caccia di tutela e lavoro

Il presidente: «Leggi chiare e collaborazione»

Enrico [illegible]

A Courmayeur, Alberto Re, presidente delle guide alpine italiane, viene presentato come «un professionista a tutto campo, senza un territorio di riferimento». Una sorta di attestato in più che premia la sua partecipazione a spedizioni in ogni angolo montano del mondo. Ma lui un po' se la prende. «Io le radici le ho, eccome, sono di Bardonecchia e la mia montagna è quella che [illegible] il Po». E così l'«uomo del Monviso», dopo questa precisazione, snocciola nel convegno sul futuro delle guide alpine i guai di una professione «aggredita più in patria che in Europa».

Lo fa senza polemica, senza lanciar colpe e anteponendo a tutto il suo ottimismo. «Sì, sono ottimista. Abbiamo un grande mercato da esplorare e da conquistare come guide, ma abbiamo bisogno di aiuto, nel senso che ci vuole collaborazione da parte di tutti coloro che operano nell'ambiente di montagna». L'Europa unita, così come per i maestri di sci, sembrava uno spauracchio: il lavoro [illegible] frontiere preludeva a una concorrenza spietata. Concorrenza che esiste e sulla quale ci sarà un confronto a breve, tuttavia i guai sono tutti italiani.

«Ci sono leggi contraddittorie - dice Re -. Esiste una normativa quadro nazionale che ritaglia la nostra figura professionale e lascia possibilità legislativa alle singole realtà. Un esempio è quello del canyoning, il torrentismo. In Valle d'Aosta soltanto le guide alpine possono accompagnare i clienti in quell'avventura, in Piemonte, invece, è allo studio una legge che indica come figura professionale l'istruttore nautico. In Francia, tanto per fare un confronto con un Paese in cui vi è grande attenzione al nostro mondo, il torrentismo fa parte delle specializzazioni delle guide».

Una delle questioni da affrontare per il futuro dei «cavalieri dei monti» è proprio il limite di competenze degli accompagnatori della natura e di coloro che organizzano gruppi per affrontare avventure montane. «Il nostro sogno - dice ancora il presidente - è che per le componenti sportive della montagna ci fosse un organismo regionale di controllo. La nostra è una professione storica, la cui formazione garantisce la sicurezza. E invece il nostro lavoro è eroso dagli istruttori volontari, da tutti coloro che mascherano un'attività professionale dietro il volontariato. La montagna è un territorio insidioso, ci vuole preparazione adeguata per garantire il massimo, non il minimo della sicurezza. E noi esistiamo per questo».

Le guide alpine italiane sono 1250, i soci del Cai, il Club alpino italiano, sono 320 mila. «Numeri che mi paiono sufficienti per dire - continua Re - che una collaborazione con il Cai sarebbe proficua. Per questo chiediamo ormai da tempo al Cai di dialogare proprio per impostare un lavoro insieme. Non è ammissibile che noi mille non riusciamo a trovare spazio per l'attività di fromazione degli alpinisti a fronte di un così gran numero di appassionati. E' soltanto questione di accordarsi. C'è poi da aggiungere la possibilità di lavoro nel campo del soccorso alpino. Sembra incredibile, ma a parte qualche eccezzione, come la Valle d'Aosta o l'Alto Adige, in molte località montane il soccorso è per lo più affidato a volontari e non alle guide».

La voglia d'avventura in montagna, dal trekking allo sci-alpinismo, dal torrentismo alle spedizioni, dovrebbe aprire nuove possibilità di lavoro per le guide. «A patto che le regole siano chiare - spiega Re -. La nostra non è una difesa sindacale, corporativa, ma chiediamo una certa sensibilità ai legislatori. Non soltanto per avere il lavoro, ma per riconoscere una professionalità conquistata con sacrificio e denaro. Per fare il corso di aspirante guida ci vogliono due anni e 30 milioni. L'ente pubblico deve comprendere che la nostra è una professione di pubblica utilità, garantisce sicurezza e rispetto dell'ambiente perché il territorio montano è il nostro territorio. Non chiediamo esclusive, soltanto riconoscimento e la volontà di confrontarsi con noi e trovare le soluzioni. Il resto poi dipende da noi. E' evidente che non possiamo pensare di fare le guide soltanto a casa nostra. Dobbiamo muoverci, dobbiamo partecipare a tutte le attività, dalle escursioni nei parchi alle spedizioni in Himalaya per arrampicare o soltanto per fare trekking».



«Occorre uniformare le normative per riconoscere i limiti professionali»

La concorrenza delle associazioni che erodono il 90% del mercato



In alto, il presidente nazionale delle guide alpine Alberto Re che a Courmayeur ha spiegato le possibilità di un nuovo mercato. Sotto, una cordata di alpinisti nel cuore del Monte Bianco

LE NUOVE FRONTIERE



Canyoning. E' una delle nuove avventure che vengono proposte agli appassionati di emozioni forti. E' il torrentismo, la discesa cioè di corsi d'acqua di montagna protetti da mute e legati a funi. Più il corso d'acqua si è fatto strada con l'erosione fra le rocce dell'alveo e più il divertimento è assicurato. Fanno parte di queste particolari discese trasportati dalla forza dell'acqua gli scivoli di roccia, i tuffi nelle pozze, l'attraversamento di ponti costruiti con le funi. Una sorta di gioco, a metà tra uno stage di sopravvivenza e un parco divertimenti dove però non sono ammesse distrazioni.



Falesie. Alpinismo-atletismo su pareti di roccia o grandi massi attrezzati. Questo genere di scalate ha una storia che ha radici lontane e quasi mitiche. A torto si pensa che l'arrampicata in falesia abbia origine negli Stati Uniti. L'esplosione del «free climbing» derivato dalle acrobazie dei rocciatori statunitensi sullo spaventoso muso di El Capitan (Yosemite Park, California) ha consentito a questo sport di diventare famoso. Tuttavia in Europa il «sassismo» era già noto. Oggi vi sono pareti attrezzate, quindi sicure, un po' dappertutto, dalle falesie liguri ai alcune «vie» sul Monte Bianco.



Viaggi-avventura. Non soltanto spedizioni per la conquista di un Ottomila, ma anche trekking o visite guidate nei grandi parchi montani, fanno parte di una nuova frontiera per le guide alpine e migliaia di appassionati. Per le borse più ricche vi sono ormai possibilità di viaggi con gli sci nell'Artico, oppure esplorazioni al Polo Sud. L'Himalaya e il Karakorum sono le catene montuose che fanno la parte del leone, tuttavia Ande e Alaska stanno diventando «campi» d'avventura sempre più gettonati e interessanti. La novità, però, potrebbe proprio essere rappresentata dalle montagne di casa nostra.



Gita in racchette. Vecchie e care racchette da neve, quelle che fanno sognare i territori del grande Nord o riscoprire le avventure scritte da Jack London. Un antichissimo mezzo per superare distese di neve diventa oggi uno sport alla moda. Leggere, non danno problemi né di salita, né di discesa e consentono di affrontare itinerari splendidi. Tuttavia ci vuole una grande conoscenza del territorio perché non sono nate per scorazzare sui pendii alpini. Di qui la necessità di avere preparazione alpinistica e ottima conoscenza dei pericoli della montagna. Il loro uso, per chi non ha dimestichezza con l'alpinismo, è bene limitarlo a territori «protetti», nei boschi, per esempio, dove il pericolo di valanghe è relativo.

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Cercare la qualità oltre l'etichetta



La Giacometta, alter ego della Nutella Il Carnaroli è il [illegible] dei grandi chef

GIORGIO Onesti da Abano Terme fu il più importante scopritore di cose buone d'Italia da cui un altro Giorgio (Pagella) del bar Tazza d'Oro di Alessandria (via Bergamo, 12) ed il sottoscritto, impararono a guardare in faccia alla qualità, al di là delle etichette. Buono, allora, può essere il prodotto artigianale come quello industriale. Ci sono panettieri che a Natale, ad esempio, fanno il panettone di 5 chilogrammi, che difficilmente potrà comparare in fragranza l'analogo che sfornano alla Bistefani di Casale. Gigi Padovani della Stampa, presenterà in giorni «Gnam! Storia sociale della Nutella»: un libro che parlerà di un mito del gusto, nato in una bottega di Alba nel 1946 e brevettato solo negli Anni Sessanta. Ebbene fu Onesti al Cibus di Parma, che fece scoprire l'alter ego della Nutella: la Giacometta. Era di un pasticciere alessandrino: Giacomino Boidi. Per lui il cioccolato è un'arte, sia con la crema di gianduja, sia con i nugatelli e i mandrugnin col cioccolato croccante ai vari gusti. Ma la vera arte di Giacomino sono le sculture di cioccolato. Come il presepe che sforna in questi giorni: bello a vedersi, buono da mangiare.

Boidi - Pasticceria Giraudi - Alessandria - via San Lorenzo, 102 - tel. 0131/43772 - Presepe al cioccolato: 65 mila lire.

Duecento persone sedute per la cena di gala della presentazione della Guida dell'Espresso. I vertici della gastronomia nazionale (Vissani, Pinchiorri, Santin, Aimo e Santini) a far da mangiare. E come verrà il risotto con il tartufo (della Val Cerrina ha giurato Aimo Moroni)? Fabio Barbaglini e Annalisa Danesi del Caffè Groppi di Trecate, [illegible] appena stemperato l'emozione per essere stati premiati dal Castello Banfi per la migliore performance dell'anno (15/20) o non si capacitavano, al nostro tavolo, di tanta bravura. Come avrà fatto a fare un piatto così perfetto? Ha usato una selezione particolare di Carnaroli, la varietà migliore per i risotti. E ci è riuscito. Nel Vercellese e nella Lomellina tanti producono ottimi Carnaroli (e li scopriremo); nel Novarese non tutti. Vincenzo Rapio di Vespolate sì, e lo fa con una cura certosina ed un'attenzione non comune alle rese per ettaro. Ottiene così un buon prodotto, che raffina direttamente in azienda accanto a superfino Roma e Vialone Nano. Da provare.

Azienda Agricola Rapio - Vespolate (Novara) via Gramsci, [illegible] - tel. 0321/882227 - Carnaroli al kg 4 mila lire.

Borgo San Dalmazzo: madrina sarà Alba Parietti

Nella capitale della chiocciola da domani c'è la Fiera Fredda

BORGO SAN DALMAZZO

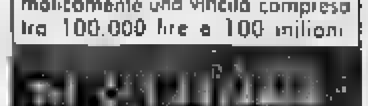
E' sicuramente tra le più antiche del Sud Piemonte la Fiera Fredda di Borgo (una decina di chilometri da Cuneo): domani verrà inaugurata la 430ª edizione. La cerimonia alle 17,30 nell'area spettacoli di Palazzo Bertello. Madrina della manifestazione, Alba Parietti. Seguirà l'apertura degli stand e degustazione di piatti piemontesi. La la vera protagonista di questa fiera di fine millennio sarà come sempre la lumaca, ovvero la «helix pomatia alpina», fiore all'occhiello dell'economia borgarina. La si potrà gustare nel ristorante della fiera, servita in mille modi dalle abili mani dello chef del ristorante Roma.

Quest'anno la fiera coincide con l'«Anno della lumaca», per celebrarlo degnamente lunedì vi sarà anche una tavola rotonda su «Lumache, castagne, vino: a tavola degustando». Inoltre il 1 dicembre è in programma il convegno «La lumaca, ghiottoneria a tavola e risorsa per l'agricoltura e per il turismo», parteciperanno le 12 città gemellate e il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro.

La kermesse proseguirà fino all'8 dicembre tra spettacoli, gastronomia e tante mostre. Tra queste si segnala l'esposizione delle migliori vignette del concorso mondiale di disegno umoristico «Eurohumor» e una preziosa collezione di cartoline intitolata «Le lumache in cartolina».

Tra gli appuntamenti più attesi, la fiera per le vie e piazze della città in programma il 6 dicembre.

L'orario degli stand nei giorni feriali è dalle 17 alle 23; sabato, domenica, lunedì 6 e mercoledì 8 dicembre: 10-23. Ingresso giorni feriali 3 mila; sabato e domenica, 4, 5, 8 dicembre: 4 mila. [a. f.]



Questa sera al teatro Politeama spettacolo di danza della «Compagnia di balletto classico»

«Miniature d'autore» in punta di piedi

Liliana Cosi e Marinel Stefanescu ballano Mozart e Chopin

GLI APPUNTAMENTI



La band dei «Trib-u» stasera sul palco del «Carosello» con cover degli U-2

ECCO una panoramica degli appuntamenti di spettacolo del fine settimana nell'Astigiano.

[illegible]

ASTI. Musica al circolo Carosello in via Comentina, dalle 22, con il complesso «Trib-U», band di cinque elementi che ha trovato il successo scegliendo di suonare i brani degli U2, innervando il proprio sound rock classico con effetti chitarristici e soluzioni ritmiche particolari, contaminate dalla techno, dal pop, dalla musica etnica. I musicisti sono: Yo (voce), Max (chitarra), Ottobass (basso), Batman (batteria), Riko (sound, tastiere, cori).

ASTI. Prosegue la rassegna «Sanremo clonati» al Boca club in [illegible] Venezia 91. Dalle 22 ci sarà spazio per cantautori, cover band e cantanti. Ospite della serata il chitarrista Cristian Saggese, vincitore del premio internazionale «Segovia».

[illegible] Si balla all'Akhenaton, via dell'Ospedale, con la «house night». Alla console i dj Micky, Damiano e Fabietto. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

[illegible] Musica al Caffè San Carlo, piazza Statuto dalle 22 con Frank Tafaro e le «Cassarole» (musica Anni '60). Ingresso libero.

[illegible] Serata punk rock al «Maltese»: dalle [illegible] suonano i complessi «Twister boyz» e i «Crooks». Ingresso libero.

MONTALDO SCARAMPI. Alle 22,30 musica al Troll's pub [illegible] i gruppi «Naiade» e «Carmen mon amour» (rock). Ingresso libero

[illegible] Cineforum al Cristallo: alle 21,30 viene proiettato «La balia» di Marco Bellocchio. Ingressi: 10 mila lire.

DOMANI

ASTI. Alla galleria «De architectura», piazza Statuto 31, alle 18 s'inaugura la mostra di Rosy Arnaldi, in arte «Ametista».

[illegible] Musica al Road Runner: dalle 22 suona il complesso «Slam». Ingresso libero.

NIZZA. Alla galleria-laboratorio «Tra la terra e il cielo» in via Gozzellini, alle 17,30 s'inaugura la mostra dello scultore astigiano Rolando Carbone.

[illegible] La leva del'55 in festa con una cena al ristorante «Antica torre» di Barbaresco. Appuntamento è alle [illegible] in piazza Camisola.

[illegible] Alle 21 nel salone comunale, la Pro loco propone una cena a base di bagna cauda e bolliti. Prenotazioni da Rita Bocchino: 0141/853.116.

VILLANOVA. Alle 21 al teatro comunale la compagnia degli «Stretti» presenta il dramma «Baby Doll» di Tennessee Williams. Ingressi: 10 mila lire.

DOMENICA

SAN DAMIANO. Il Cif organizza la «grande polentata con intingoli». L'appuntamento è alle 12,30 nella sede.

[illegible] Fiornata del tartufo: in mattinata mercatino dlele trifole, di prodotti locali e premiazione dei trifolao. Nel pomeriggio, spettacoli in piazza.

MO[illegible]ROSSO. Giornata del tartufo: dalle 9 mercatino di «trifule» e prodotti tipici; esibizione della banda «Gazza» e di gruppi folk. Nel salone della stazione mostra di fotografie «Uno sguardo alla Valtiglione». Pranzo a base di tartufi nei ristoranti del paese.

[illegible] «Pranzo in Langa» [illegible] tappa al ristorante «Casa Carina» (0144/392.239). Menù a 40 mila lire.

ASTI

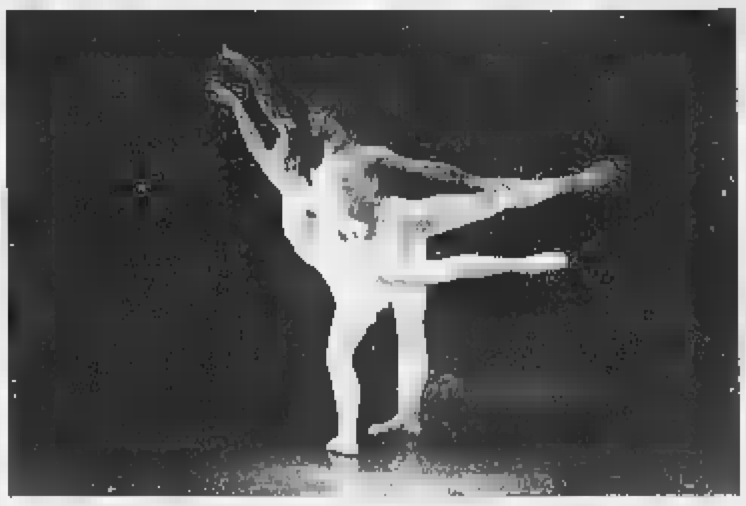
Stasera al Politeama ci sarà «Miniature d'autore» della Compagnia Balletto Classico. Ne saranno protagonisti l'étoile Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Proporranno coreografie originali di Stefanescu su musiche di Chopin, Albinoni, Massenet, Mozart e Brahms. L'inizio è previsto alle 21; biglietti: da 20 a 35 mila lire.

L'attività artistica della [illegible]pagnia, nata nel '75 è particolarmente intensa dal '77 con la prima grande tournée in tutta Italia. Coreografo stabile è Marinel Stefanescu. La compagnia si avvale di illustri collaboratori quali gli scenografi Luzzati, Vacondio, e altri. Più di una ventina le nuove produzioni, circa 1500 gli spettacoli rappresentati in 315 città italiane e 50 estere. Numerosissime le tournée in Giappone e Ci[illegible], in America e Brasile, in Medio Oriente e in città europee.

Prevalenti nel repertorio della Compagnia le coreografie di Stefanescu (spesso su musiche originali, come nel caso della collaborazione col compositore Adrian Enescu). Molti gli appuntamenti di prestigio che hanno messo in rilievo le alte qualità della Compagnia (alle Colombiadi del '92 a Los Angeles, in Vaticano, e a Roma per onorare la [illegible] di Madre Teresa di Calcutta).

Liliana Cosi, milanese, ha studiato alla Scuola di Ballo della Scala, dove in seguito diviene prima ballerina étoile, affermandosi anche in campo internazionale. Invitato regolarmente nei più importanti teatri dell'ex Unione Sovietica, è stata, per dieci anni, étoile ospite del Bolscioi di Mosca. Ha compiuto inoltre lunghe tournée in America e in Europa.

Marinel Stefanescu, [illegible] a Bucarest in Romania, si diploma all'Accademia Coreografica della [illegible] città ed è nominato primo ballerino all'Opera di Bucarest. Ha interpretato tutto il repertorio classico-romantico, dedicandosi anche alla coreografia. [c. f. c.]



Un momento dello spettacolo del balletto di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu

Lunedì a Nizza

Commedia «svizzera» per l'Erca

NIZZA. La compagnia dialettale «L'Erca» propone una nuova commedia: il debutto è per lunedì alle 21, al teatro Sociale, con replica martedì 30 ed il 13 e 14 dicembre. Titolo dello spettacolo «Miliòrd e busiòrd», cioè miliardi e bugiardi. Il testo è stato scritto da Walter Brinkmann, un italo svizzero, che da tempo abita ad Agliano: ha scritto il testo in italiano. La traduzione in piemontese è di Nino Aresca e Domenico Marchelli. In scena i consueti mattatori de «L'Erca», [illegible] alcuni attori nuovi. Questo l'elenco dei protagonisti: Carletto Caruzzo, Luciana Ombrella, Marcello Bellè, Alice Siri, Carla Filippone, Nino Aresca (è anche regista), Laura Pesce, Antonella Ricci, Carletto Rosa, Giuseppe Lovisolo, Rituccia Cellini, Lina Zanotti, Dedo Roggero Fossati, Domenico Marchelli, Simone Mazziga, Daniele Chiappone.

I biglietti costano 15 mila lire in platea e 10 mila in galleria numerata. Sono in prevendita al Sociale in orario di spettacolo cinematografico (0141/701.496) e all'abitazione dei titolari (0141/721.677). Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. [e. ce.]

Stamani in diretta

Danilo Amerio si racconta alla radio



Il cantautore astigiano Danilo Amerio interviene stamane in diretta su Radio Asti Europa

ASTI. Incontro radiofonico oggi con Danilo Amerio. L'appuntamento è alle 10, sulle frequenze di radio Asti Europa: il cantautore astigiano, intervistato da Barbara Burzi, parlerà della sua attività di autore (iniziata a 14 anni con una canzone scritta per Nicola di Bari) e di cantante: ricca la sua produzione discografica e la partecipazione a festival e rassegne internazionali (è terzo, nel 1994, al Festival di Sanremo per la parte riservata alle nuove proposte e poi sesto l'anno successivo nella sezione «big»).

Amerio risponderà anche in diretta alle eventuali telefonate degli ascoltatori.

L'intervista radiofonica sarà intervallata da alcuni successi scritti da Amerio e dai brani del nuovo album «Fidati del tuo cuore».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	62	35	21
	11	14	26	39	53
CAGLIARI	10	13	25	38	52
	75	71	65	55	53
[illegible]	50	30	68	72	1
	74	59	54	50	48
GENOVA	38	51	7	4	50
	125	106	94	87	71
MILANO	61	58	36	41	81
	68	61	49	46	46
NAPOLI	35	15	32	18	41
	116	90	78	73	60
PALERMO	48	13	44	77	3
	121	61	57	57	56
ROMA	11	53	48	34	90
	74	74	65	53	44
[illegible]	17	58	77	43	72
	74	67	60	54	53
VENEZIA	43	24	52	10	88
	64	55	54	45	42

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 55 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

55-43	55-85	55-8	55-62	55-5
55-33	55-3	55-36	55-35	55-87
55-38	55-72	55-19	55-51	55-68
55-23	55-69	[illegible]	55-47	55-31
55-81	55-75	[illegible]	55-56	55-73
55-1	55-30	55-90	55-63	55-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova 53 (4); Milano 43 (0); Napoli 28 [illegible] Palermo 9 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
10-26	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-46	27-2
10-47	10-76	27-86	27-77	27-87

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

[illegible]E. Centrali 2 ambi in lunghetta (20-60) a Venezia.
Centrale 1 [illegible]: 71 Bari

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible].

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	31 - 58 - 90 - 19 - 67 - 88
	18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 77 - 72 - 48 - 13 - 44 - 51
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 13 - 24 - 61 - 67
224 combinazioni	- varianti = 38 - 63 - 49 - 54 - 81 - 68 - 69 - 90

STASERA AL CINEMA AD ASTI E [illegible]

LUX. Tel. 0141-594 147. **Destini incrociati** [illegible] Pollack con H. Ford e K. Scott Thomas. Orario: 19,50, 22,30 [illegible] 10.000 (8000).

POLITEAMA. Tel 0141-530.086. **Teatro: Miniature d'autore** balletto con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Orario: [illegible]. Biglietto 35.000 (30 000).

RITZ. Tel 0141-530.086. **Il sesto senso** di N. Night Shyamalan con B. Willis. [illegible] Biglietto 10 000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595.040. **Giorni contati** di P. Hyams con A. Schwarzenegger, [illegible]. Tunney, K. Pollack. [illegible]: 20, 22,30. Biglietto 10 000 (7000).

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667. **La moglie dell'astronauta.** [illegible] 20.15, 22,30 [illegible] 10.000 (7000).

[illegible] Tel. 0141-413.830. **Blu profondo** Orario: 20; 22,30. Biglietto 10 000 (7000).

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701.459. **Terra bruciata.** Orario 20,30, 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

[illegible]. Sala [illegible] **Destini incrociati** [illegible]: 20, 22,30. [illegible] (8000).

MULTISALA. Sala Regina **La grande prugna** [illegible] Malaponti con E. Iachetti, N. Stefanenko, E. Bertolino. Orario. 20,30; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

[illegible] Tel 0141-975 124 **Riposo**

LUX. Tel 0141-975.016. **Riposo**

SPLENDOR. Tel. 0141-962.288. **Riposo**

BALBO. Tel 0141-824 889. **Il sesto senso.** [illegible] 20; 22,30. Biglietto 10.000 (7000).

ARISTON. Tel 0144-322 400. **Giorni contati** [illegible] 20, 22,30 [illegible]: 10 000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885. [illegible] Orario: 20; 22,30. [illegible]: 10 000 (8000)

COMUNALE. Tel 0347-37 98.182. **Riposo.**

LUX. Tel 0141-702.788. **Il sesto senso** Orario: [illegible]. [illegible]: 10.000 (8000)

SOCIALE (DTS). Tel. [illegible] **Giorni contati.** Orario: 20, 22,30. Biglietto 10 000 (8000)

VITTORIA. Tel 0142-452 291 **[illegible]stini incro[illegible].** di S. Pollack con H. Ford e K. Scott Thomas. [illegible]: 19,50, 22,25. Biglietto 12 000 (9000).

POLL. Tel. 0142-452 081. **Giorni contati** Orario: 20; 22,20. Biglietto 10.000.

[illegible] Tel. 0142-452 815 **La moglie dell'astronauta** [illegible] 20,10, 22,30. [illegible]: 12 000 (9000)

[illegible] Tel 0131-252 [illegible] **[illegible]ciati** di S. Pollack con H. Ford e K. Scott Thomas. Orario 19,45; 22,30. Biglietto 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079. **Terra bruci[illegible].** Orario 20; 22.20. Biglietto: 10 000 (7000)

[illegible] - SALA GRANDE. **Giorni contati** Orario 19,45; 22,20. Biglietto: 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234.240 **Blu profondo.** di F. Oz con S. Martin, E. Murphy e C. [illegible] Orario 20, 22,30. L. 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-262.080 **Lo sguardo** Orario 20, 22,15. Biglietto: 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252.112 **Il sesto senso** Orario: 20.10; 22 20. [illegible]

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Big Daddy. Un papà speciale** Orario 20,25; 22.25. Biglietto: 12.000

[illegible] - Sala [illegible] Tel [illegible]. **Giorni contati.** [illegible] 19,45; 22.30 [illegible]

[illegible] - Sala [illegible]. **La moglie dell'astronauta** Orario: 20, 22,30. Biglietto: [illegible]

EDEN. [illegible] 0173-363 021. [illegible]. [illegible] 19,30, 22. Biglietto: 10.000 (7000).

MORETTA. Tel 0173-364 536. **Riposo.**

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ACCADEMIA p. [illegible] Gaula 2 bis, tel 011 817 9373. **Il sesto senso** Vet. min. 14 [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr 12 000, rid 9000

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 011 216 6784. **American pie** Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 12 000, rid [illegible].

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521. **Notting Hill.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 Ingr pom. [illegible] sera 12 000 ••

ADUA 400 corso Giulio Cesare [illegible], [illegible] 011 856 521 **Destini incrociati** Or. 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. pom 7000, sera 12 000. •••

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, [illegible] 011 547 007. **Lo sguardo.** Orario [illegible], 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard [illegible], [illegible]. cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel 011 547 007. **Fight Club.** Viet. min 14 [illegible] 16,30; 19,50, 22,30 Ingr. pom. [illegible]; sera 12.000, cinecard [illegible] •••

AMBROSIO [illegible] 3 corso [illegible] 52, tel. 011 547 007 **Mifune Dogma 3** Or. [illegible], 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000; cinecard 5000; sera 12 000; cinecard 10 000 •••

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel [illegible] **grande prugna** [illegible]: 16,30, 18,30; [illegible] 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Amore a prima vista** . Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ••

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 011 540.110. **Il viaggio di Felicia** Orario: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso pomeriggio 7000, sera 11.000; aiace 6000. •••

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel [illegible] 436 0723 **Il sesto senso** Viet min 14 [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 7000; sera 12 000 ••

C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **Addio [illegible]ma** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 7000, sera 12 000

CIAK corso [illegible] Cesare [illegible] tel 011 232 029 **Terra bruciata** [illegible]: 16, 18,10, 20,20, [illegible] Ingr pom [illegible] 12 000

DORIA [illegible] Gramsci 9, [illegible] 011 542 422 **American pie** . Or. 15,45, [illegible], 20,15; 22,30. Ingr [illegible] 7000, anz. gov. cinecard 5000, [illegible] 12 000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel 011 327 2214. **[illegible] incrociati** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 6000, sera 11 000, rid [illegible]

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **Mifune** [illegible]. 15; 16,50, 18,50, 20,50, 22,45 Ingr pom [illegible]; sera 11 000, rid 8000. •••

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 011 447 5241. Ore 15; 16,50, 18,40 **American Pie** Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingr pom 7000, sera 11 000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Asterix e Obelix contro Cesare - La vita è una sola.** Or. 20,30, 22,30 Ingr. 11 000

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, [illegible] 011 447 5241. **Tutto su mia madre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11 000.

[illegible]E p. Vittorio [illegible] 5, tel 011 817 1642. **Hau[illegible]ting-Presenze.** Or 15; 17,30, 20, 22,30 Ingr pom. 7000, sera 12 000; aiace 6000 ••

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel 011 661 5447. **[illegible] su mia madre.** [illegible]: 20,15; [illegible] 11,000; rid. 8000.

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **L'amore molesto** Unica [illegible] ore 23 [illegible] 5000

[illegible] via Buozzi ang [illegible] Roma, tel [illegible] 530 353 **Onegin** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30, Ingr [illegible] 7000, anz. gov cinecard 5000, sera [illegible] ••

FARO via Po 30, [illegible] 011 817 3323 **Giorni contati** Viet min [illegible] Or.: 20, [illegible] Ingr 12 000, rid 9000 ••

FIAMMA [illegible] Trapani 57 t 011 385 2057 **Blu profondo** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12 000 ••

IDEAL [illegible] Beccaria 4, tel 011 521.4316 **Giorni contati** Viet min 14 Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom. 7000, sera 12 000 ••

KING via Po 21, tel 011 812 5996 **La ragazza sul ponte** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr [illegible] sera 12 000, aiace 6000

KONG via S. Teresa 5, tel [illegible] 534 614 **Wonderland** Orario 16; 18,10, 20,20; 22,30 Ingr pom 7000, sera 12 000, Aiace 6000. •••

LUX Gall [illegible], [illegible] 011 [illegible] 283 **Notting Hill** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr pom 7000, anz gov cinecard 5000, sera 12 000.

MASSIMO 1 [illegible] Montebello 8, tel 011 817.1048 CHIUSO PER LAVORI.

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel 011 817.1048 CHIUSO PER LAVORI.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Big Daddy, un papà speciale.** Or [illegible]; 18,10, [illegible] 22,30. Ingr 7000, sera 11 000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Summer of Sam** Film di Spike Lee, con M. Sorvino, A. Brody. Viet min. 18 Or 16, 19,30, 22,15 Ingr. 7000; sera 11.000 ••

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 011 532 448 **The astronaut's wife - La moglie dell'astronauta** Or 15,30 17,50 20,10 22,30 Ingr pom 8000, [illegible] ••

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel 011 532 448 **Terra bruciata** Or 16 18,10, 20,20 22,30 [illegible] pom 8000, sera 12 000 ••

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 17 **Torino Film Festivale**

[illegible] via XX Settembre 15, [illegible] 011 531 400 17 **Torino Film Festival**

REPOSI 3 via XX [illegible] 15, tel 011 531 400 17 **Torino Film Festival**

REPOSI 4 via XX Settem[illegible] 15, tel [illegible] 531 400 17 **Torino Film Festival**

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel 011 537 100 17 **Torino Film Festival**

ROMANO Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **Destini incrociati** Or 15, 17,30, 20; 22,30 Ingr 7000, sera 12 000 ••

[illegible] via Acqui 2, tel 011 819 0150 **Oltremare non è l'America** Or.: [illegible], 18,30, 20,30, 22,30 Ingr pom 7000, sera 12.000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. [illegible] 17, [illegible] 011 650 0200 **Jacob il bugiardo** [illegible], 22,35 Ingr 11 000, rid 8000

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 [illegible]. **Asterix e Obelix contro Cesare** Or 20,20, 22,30 Ingr. 11.000, rid 8000 ••

VITTORIA via Roma 336, [illegible] 011 562.1789 **Sesto senso** Vietato minori anni 14. Or.: 15,50; 18,05; 20,20, 22,35 Ingr. pom 7000; anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000. ••

Il pilota di Variglie secondo nel campionato di Quad-cross

Rosso mezzo tricolore

E nel 2000 c'è un sogno iridato

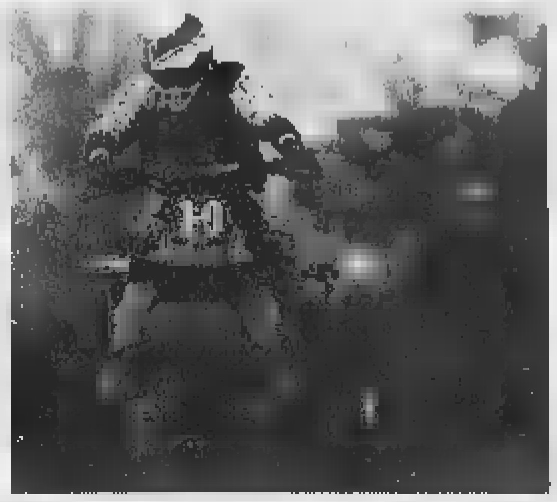
Enzo Armando

Asti

Un campione astigiano di quad-cross. Massimo Rosso ha conquistato il secondo posto nel campionato italiano di questa specialità su quattro ruote che si ispira al motocross.

Rosso ha 24 anni e gareggia da tre, proseguendo una tradizione famigliare cominciata con il padre Felice, grande appassionato di motori: in passato Rosso senior aveva preso parte a gare tricolori su fuoristrada.

Il rombo dei motori è la colonna sonora della famiglia Rosso, proprietaria di un'officina a Variglie, di cui la mamma Giovanna è la segretaria.



Massimo Rosso alla guida della sua Honda 250 di quad-cross. Il pilota di Variglie è da tre anni fra i protagonisti della specialità: a settembre potrebbe disputare la prova irida in programma in Francia

La competizione nazionale di quad-cross era suddivisa in sei prove disputate su piste di motocross. Rosso ne ha vinte due (Montà d'Alba e Villar Perosa), ha conquistato un secondo, due terzi e un quarto posto.

Nella graduatoria finale ha ottenuto gli stessi punti del vincitore Giuseppe Lucca, ma si è dovuto accontentare del secondo gradino del podio a causa degli scarti dei risultati.

Al fianco di Rosso c'è sempre la fidanzata Katia Cavallotto: «E' il mio braccio destro - dice - è lei che si occupa della gestione delle trasferte, mi guarda la macchina, mette la benzina e controlla gomme e bulloni. Durante le gare mi segnala in che posizione mi trovo».

Il pilota di Variglie si è avvicinato al quad dopo essersi cimentato nell'Enduro: «E' stato un mio amico, Gabriele Pia, che mi ha spinto a provare una di queste vetture. Mi è subito piaciuta questa disciplina motoristica e da lui ho acquistato la Honda con cui prendo parte al campionato italiano».

L'«auto», una 250, ha due ruote motrici posteriori, raggiunge gli 80 km/h e va a miscela. Il costo è sui 13 milioni. «Non ha grosse spese di manutenzione - spiega - Le gomme durano a lungo perché sulle piste in sabbia che utilizziamo c'è poco usura».

Lo stile di guida è simile a quello delle moto: «Il mezzo ha anziché il volante il manubrio e il cambio delle due ruote. La differenza è nelle curve perché ovviamente non si può inclinare la macchina e bisogna adottare una tecnica diversa».

Conclusa la stagione, Rosso si sta preparando al 2000: «Intendo ripetere l'esperienza del tricolore e mi piacerebbe a settembre correre la prova iridata in Francia».

BOWLING

Altri strike degli studenti

Si avvia alla conclusione la fase di qualificazione del 5° torneo scolastico di bowling. Martedì sono scesi in pista Veglierano i 113 studenti della scuola media «Cafasso» di Castelnuovo Don Bosco e Bottigliera. L'istituto ha totalizzato 2.113 punti. Il migliore a livello individuale è stato Roberto Allora con 238. Alle sue spalle si Diego Conrotto (220), Claudia Bertagna (216), Alice Cristofari (214), Antonella Antonucci (214), Simona Vai (207), Davide Pillon (206), Andrea Girola (204), Matteo Faccio (201) e Luca Barruto (201). Mercoledì è stata la volta della Goltieri (120 iscritti), che ha accumulato 2.267 punti. Al primo posto si è piazzato Matteo Locatelli con 291 punti, seguito da Pijim Npesaen (273), Jacopo Paracchino (256), Jacopo Prebenna (220), Alessandro Pontarolo (215), Diego Pellitteri (212), Samuel Perretta (206), Danilo Carosso (201), Alessandro Gai (197) e Domenico Vecchio (196). [e.a.]

Calcio mercato in Promozione e Prima

Tutte le astigiane a caccia di rinforzi

ASTI

Tra sorprese e delusioni per le principali formazioni astigiane è già tempo di bilanci: e molte di loro si stanno muovendo in questi giorni sul mercato.

Canelli (Promozione). Gli spumantieri stanno preparando la sfida con il Don Bosco Nichelino. La società attende decisioni del giudice sportivo in merito a Basso, che ha raggiunto domenica scorsa la quarta ammonizione. Sul fronte infortuni, Pivetta difficilmente è recuperabile per domenica. Sfumato l'acquisto di Riccitelli, che ha preferito accasarsi al Sale, la società è ora alla ricerca di un centrocampista.

Moncalvese (Promozione). Il tecnico biancorosso Massimo Tirone è alle prese con il problema squalifiche: sono tre i giocatori che dovranno saltare la trasferta di Pontecurone: De Rosa, Olivero e Rossi. Intanto la dirigenza ha ceduto il centrocampista Cicigoi in prestito al Rocchetta in Seconda categoria.

Nuova Villanova (Promozione). Non naviga nell'abbondanza nemmeno il nuovo trainer villanovese Antonio Stassano. Per la gara esterna di domenica con il Trino mancheranno gli squalificati Vallese e Citta e gli infortunati Fiorito e Usai. Il presidente Roberto Stampif ha provveduto a rinforzare il settore difensivo con Andrea Solimeno, 21 anni, ex Piobesi. Solimeno si aggiunge a Silvio e Luca Fiorello, prelevati dal Canelli nel mercato di riparazione.

Sandamianferrere (Promozione). L'undici rossoblù si rinforza in attacco. Dal Bra è arrivato Dario Montalto, attaccante che affiancherà in avanti Enrico Porrino. La società è sulle piste anche di un difensore per ampliare una rosa altrimenti carente. Domenica, nella sfida esterna con il Pino, rientrerà Aldo Porrino che ha scontato una giornata di squalifica.

Junior Canelli (Prima categoria). Per la trasferta con il Chisola non ci sarà il centroavanti Gamba, espulso nel derby con la Nicese. In attacco giocheranno Aime e Parodi, che l'allenatore Alberti ha provato ieri in allenamento. Alla rosa è stato aggregato un nuovo giocatore: il centrocampista Sgambellone, 21 anni, di scuola chierese.

Isola (Prima categoria). Movimenti anche a Isola. Dopo la sostituzione in panchina di Venanzio Marcellino con Antonio Baccichetto, il presidente Ferdinando Gianotti si è mosso sul mercato e ha acquistato Gianni Forapiglia (Don Bosco) e Massimo Monticone, ex Asti e Castelnovese. Entrambi sono ali offensive. L'Isola è impegnato domenica a Torino con il La Loggia. [e.a.]



Massimo Monticone (ex Asti e Castelnovese) acquistato dall'Isola

PALLONE ELASTICO

Il mercato in fermento per la prossima stagione

Dogliotti I giocherà con Rigo
Martedì festa a Castagnole

CASTAGNOLE LANZE

Martedì sera i neo campioni di C2 (Adriano-Soria-Voglino II-Bertorello-Violardo) verranno festeggiati durante la cena al circolo «Amici del museo». Una degna conclusione di un'annata straordinaria per il balôn castagnolese. Ma intanto tiene banco il mercato giocatori per la prossima stagione agonistica, in serie A. Recentemente la Federazione ha pubblicato le nuove classifiche dei giocatori. Rispetto alla stagione appena conclusa sono state individuate quattro teste di serie: Bellanti (il tricolore formerà ancora coppia fissa a Cuneo con Giampaolo), Dogliotti I (il leader della Santostefanese tornerà a giocare con Rigo, come nell'anno dello scudetto a Spigno, il '97), Molinari (Lanza) e Sciorella (con Aicardi?), i quattro semifinalisti dell'ultimo campionato. Questi giocatori dovranno concedere 3 metri di vantaggio a tutti gli altri battitori di prima categoria (Corino, Danna, Dogliotti II, Dotta, Isoardi, Papone, Pirero, Terreno e Vacchetto) e non potranno avere uno di essi come compagno. In seconda categoria Eccellenza, sono stati inseriti Voglino, Lanza, Aicardi, Giampaolo, Arrigo e Rodolfo Rosso; in seconda categoria, Tonello, Simondi, Giribaldi, Novaro, Leoni, Bessone, Gallarato, Trincheri, Navoni, Navone e Unnia. Nella terza categoria Eccellenza figurano infine Balocco, Bellanti II, Busca, Fantoni, Milano e Rigo. [f. b.]

SPORTFLASH

SCHERMA

Tre astigiani in pedana a Torino nel week end

Tre schermitori astigiani, Adriano Cavallo, Elisa Sabbione e Federica Roux, parteciperanno sabato e domenica a Torino a una gara interregionale. Saranno impegnati nel fioretto e nella spada. [e.a.]

BASKET

La Futura alla ricerca di giovani talenti in rosa

La Futura ha aperto le iscrizioni ai corsi di pallacanestro e minibasket riservati a bambine e ragazze dai 7 ai 15 anni. Il programma prevede un incontro settimanale di due ore in una palestra da definire. Le allieve saranno seguite da insegnanti Isef; vi sarà anche la partecipazione a livello dimostrativo di giocatrici dell'Alessandria (serie A). Info. al Paladonbosco-Futura in corso Dante 188, il lunedì 19- 20,30 oppure allo 0338/935.7300. [e.a.]

KARATE

A Canelli promosse cinque cinture nere

Cinque le neo cinture nere (1° Dan) che frequentano i corsi della Funakoshi Karate di Canelli (maestro Beppe Benzi). Gli atleti promossi all'esame (svoltosi la scorsa settimana alla palestra Le Cupole di Torino) sono Marinella Rizzolio, Giuseppe Baldassarre, Matteo Poggio, Silvio Ruotolo e Giovanni Visconti. La scuola canellese, oltre a Benzi (direttore tecnico e cintura nera 4° Dan) è retta da Francesco Trotta (presidente e 3° Dan); Stefano Pregno e Lorenzo Travasino (allenatori); Antonio Rossi e Luca Scaglione (cinture nere). [f.l.]

PALLAVOLO

Doppio 3 a 0 per le ragazze del Canelli

Serie negativa per il Volley Canelli. Nel campionato di D di pallavolo le canellesi hanno perso 3-0, in trasferta, contro la Pozzolese; anche nel torneo Ragazze le atlete di Enrico Lovisolo hanno ceduto 3-0 contro il San Damiano. [f.l.]



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo





Oro, incenso, mirra, Bingo 10 e Lotto.

Da **lunedì 22 novembre** La Stampa vi porta fortuna*. Ogni **lunedì**, per **quattro settimane**, vi regala la cartolina per partecipare a **Bingo 10** e **Lotto**. La cartolina si compone di **due parti**:

- **la parte superiore** per giocare a **Bingo 10** con 10 numeri. Ogni giorno La Stampa ne pubblica 7. Teneteli d'occhio: se nell'arco della settimana escono tutti i vostri 10 numeri, avete fatto Bingo e potrete vincere fino a 100 milioni.
- **la cartolina di auguri**, da spedire a chi volete. Chi la riceve trova 3 numeri che saranno giocati al **Lotto**, sulla ruota indicata, sabato **15 gennaio 2000** e potrà vincere fino a 100 milioni.

Buona fortuna ■ Buon Natale da La Stampa a voi e ai vostri amici.

*Leggete il regolamento dettagliato pubblicato tutti i giorni su La Stampa. Il gioco è limitato a Piemonte e Valle d'Aosta. L'offerta è riservata al canale edicola.

BINGO 10 più Lotto

LA STAMPA

Aut. Min. Rich. S. del 27/01/2000

Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo Conti
[illegible] Mascarino

Ucciso dopo una lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soffocato, piano piano, da strisce [illegible] adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso, prima di chiudergli anche gli occhi. E ucciso da una persona che conosceva bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. La morte di Pasquale Corvino, 56 anni, operaio di Ortanova (Foggia) ma da un anno domiciliato in via Napione, non è stato un caso, e neppure un incidente. Anche [illegible] quel corpo, legato [illegible] e piedi ad una sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prima aveva fatto pensare ad una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato del cadavere, non ha lasciato dubbi: quella morte è stata cercata, voluta, premeditata. E forse si è anche cercata una messinscena per depistare le indagini, con il goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito le cronache un paio di [illegible] fa. Difficili, al momento, sono invece le ipotesi sul movente, anche se è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - con una moglie e due figli, venuto da giovane a Torino dove per molti anni è stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, una decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto lo scorso inverno. Accortosi di dover lavorare ancora un anno, per maturare la pensione, ha chiesto aiuto [illegible] cugino, che era rimasto a Torino, trovando un'occupazione in una azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso la sua vita di lavoro all'inizio di gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

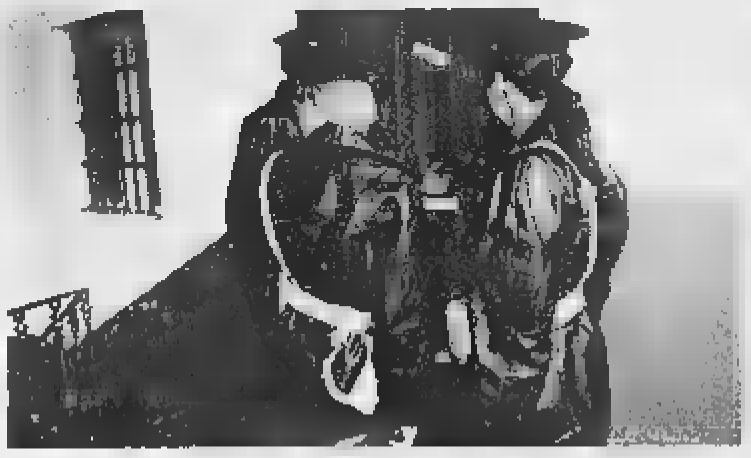
A Ortanova (17.000 abitanti, a 20 chilometri da Foggia), Corvino aveva lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i [illegible] due figli, Lucia, 27 anni, laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia serena, para senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una mano a trovare un lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio a permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì sera mi ha telefonato il figlio di Pasquale, era preoccupato perché non aveva notizie del padre. Ho citofonato, [illegible] ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando a non vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato la luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho nuovamente suonato. Nessuno si è fatto vivo. Ho avuto il presentimento che potesse essere accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

I poliziotti hanno così scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio [illegible] centro di un monolocale al quale si accede superando due porte (la pri[illegible] delle quali chiusa regolarmente a chiave). Il letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era accesa. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, una vicina - [illegible] nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, né uomini e né donne».

La sola (relativa) certezza è quella del giorno dell'omicidio: il Corvino è stato visto dal cugino sabato sera e lunedì mattina non si è recato a lavorare (alla Novero [illegible] Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerata anche la luce accesa).

E le indagini? Si parte dall'ultimo viaggio in Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che era [illegible] p[illegible] bene. Fu la prima avvisaglia di «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?







La vittima Pasquale Corvino il cugino Antonio Corvino e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì da un anno, da quando era tornato a vivere a Torino



La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino Gli ha aperto la porta e ha brindato con lui

---

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino

Di processo in processo va leggendo comunicati delle «Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta si becca una nuova accusa di apologia di reato. Altro procedimento, a catena. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli la condivide con la quarantina di terroristi che stanno scontando decenni di carcere ciascuno, chi, come lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati ad essere la loro tribuna. Ieri, Pizzarelli è comparso nell'aula della quarta [illegible] penale per il volantino letto la volta precedente (3 aprile 1996, sempre a Torino), ha scandito [illegible] nuovo comunicato e gli è andata così: assolto, «il fatto non sussiste», per il messaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti se con il documento di ieri l'imputato non abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione e apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» e il nuovo profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di là della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora nel 1996; il secondo rivendica l'omicidio D'Antona «come prima risposta effettiva alla necessità di rilanciare l'iniziativa combattente...». In quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove venne arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva su un autobus, rivendica il proprio ruolo di «militante» del partito comunista combattente. Ha già scontato 10 anni per aver fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato in pochi mesi come regista del lancio di una bomba a mano contro [illegible] base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici di legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne di Pizzarelli: «A mio figlio piace il carcere». Triste ironia di un'anziana donna che continua a far la spola fra Brescia e il supercarcere di Novara. Se non ci fosse il resto - l'esecuzione del povero D'Antona e le minacce ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe uno degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

Ma c'è quel resto e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli scrive e ripete in aula: «Come militanti prigionieri [illegible] siamo soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che invece ha sempre baricentro e direzione oltre le mura di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge e dice di un fiato: «Ventiquattro anni [illegible] Brigate rosse non sono andati sprecati».

[illegible] linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti, ma in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti nel «proletariato metropolitano». Lo sottolineava in una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto al passato sta nel nuovo riferimento ai lavoratori dei [illegible]. Il terrorismo guarda al mondo del precariato per cercare di rilanciare la propria storia. Anche gli investigatori [illegible] in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e nuovi brigatisti.



Ormai da anni Ario Pizzarelli usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta viene processato e durante il processo tira fuori un altro documento

---

Fs, progetto in Provincia

Comunisti e Verdi [illegible]

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo di procedimento per la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente dei Comunisti italiani e dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del C[illegible] «non [illegible] state fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea f[illegible]ria, in particulare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamentano «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche [illegible] organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche ai milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«[illegible] presidi, [illegible] potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

Maria Teresa Martinengo

«La legge ha menomato il nostro ruolo la didattica è decisa dal collegio docenti»

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo ad altre realtà, a cominciare da Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. Il ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i motivi dell'azione: «Per effetto di disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei direttori amministrativi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva degli strumenti per operare [illegible] efficacia, in aperto contrasto con la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità di problemi, senza mezzi per risolverli». E' un allarme a più voci, cui segue l'atto di accusa contro un [illegible]stro che «si muove solo con il consenso dei sindacati: 1030 circolari ci sono arrivate nel '99, tutte concordate. E' questa l'autonomia?». A lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo del circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si è fatto subito di tutto per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che ora giace alla Camera. Il contratto nazionale, al cui tavolo i presidi non hanno potuto sedersi perché la categoria non arriva al 5% del settore, l'ha ripresa affidando, ad esempio, nuove competenze al collegio docenti, come l'individuazione delle persone per le funzioni-obiettivo. Queste attribuzioni sono improprie, devono essere definite dalla legge. [illegible] legge dice che è il capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

Un capitolo doloroso è poi quello della valutazione del dirigente. «Il contratto la anticipa di un anno e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, ma l'attività svolta. E tutto senza parametri di riferimento, in un anno in cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

Non è tutto: «Nel collegato alla Finanziaria - spiegano i presidi - c'è una perla: il dirigente che non supera la valutazione viene restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tan[illegible]: «Noi siamo valutati mentre [illegible] scuola nessun'altra figura lo è». Come dire che il dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in cui [illegible] ha potuto muovere o scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte con queste premesse? «La creazione di una scuola acefala, in cui nessuno dà indirizzi e può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola ameri[illegible]...». Il peggio, insomma. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spostamento di studenti, segnalato dai colleghi, sulla scuola privata». Il professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, è un risultato voluto?».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] Sella finanzierà i ragazzi di Don Ciotti



BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco al Monte del Bosco: è un complesso monastico del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della natura. L'operazione è nata dall'accordo tra Banca Sella e il Progetto So.l.e. (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra il mondo della finanza e quello della solidarietà.

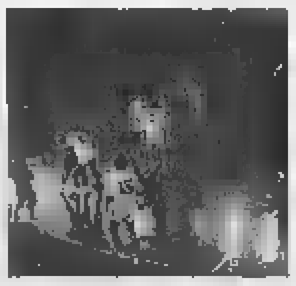
«Piemont» contrario alla [illegible] moschea

NOVARA. La nuova moschea [illegible] piace al movimento «Piemont» che contesta la concessione edilizia data dal Comune per trasformare un grosso garage in un luogo di culto islamico. Il capannone è nel quartiere Sant'Agabio: «La moschea porta [illegible] evidente impatto sull'ordine pubblico e mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. Il Comune ribatte: «La [illegible] edilizia [illegible] un atto dovuto».

Sassi sui binari, paura [illegible] Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti di preoccupazione ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino a causa di alcuni gro[illegible] sassi posti sui binari, nei pressi della stazione di Varallo Pombia. Il convogli è rimasto bloccato per oltre mezz'ora, in attesa che gli ostacoli venissero rim[illegible]. [illegible] pensa che si sia trattato di una bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Pallamano, l'Alessandria abbandona il campionato



ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di [illegible] C di pallamano del Cus Torino Alessandria. «Abbiamo preso noi questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi -. Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece non lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano, anche delle minime dimensioni richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, come accaduto in anni precedenti a Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche la [illegible] stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. [illegible] campo, un pattinodromo, non era adeguato alle norme federali».

In [illegible] agente picchiato da detenuto

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Ma[illegible] è finito in ospedale dopo essere stato picchiato ieri da un detenuto. Quella di oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese e proprio l'altro giorno gli agenti penitenziari avevano chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

Ai «colletti bianchi» non piace il contratto

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli 8° livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza di contratto regionale. «Una proposta di cui siamo totalmente insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Angelo Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima sciistica sulle piste di Limone



CUNEO. «Chicca» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno in funzione cinque piste del Ponceni e del Pian del Leone a Quota 1400. Il prezzo degli skipass è 28 mila lire, 20 mila per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a sette anni il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre [illegible] sarà l'apertura «no-stop». Le [illegible]ità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo di Limonetto e al Pian del leone e sarà aperta una nuova pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

Telecamere in funzione contro la criminalità

ASTI. In funzione da ieri ad Asti le tre telecamere «spia» in altrettanti punti a rischio microcriminalità: in Campo del Palio, piazza I° Maggio e corso Matteotti, gli [illegible]chi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini verranno raccolte da una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Luigi Florio (Fi) e dal vicensindaco, Antonio Baudo (An).

La questura ai giovani «Analizzate la droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in una discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non [illegible] identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgetevi immediatamente ad un medico per effettuare delle analisi perché il cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».

Penne nere a V[illegible] per i [illegible] anni [illegible]



VERCELLI. La sezione vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie di manifestazioni, che prenderanno il via alle 17 con il raduno delle penne nere in piazza degli Alpini. Dopo la deposizione di una [illegible] d'alloro al monumento ai Caduti, alle 17,45 avrà inizio la sfilata lungo le vie del centro storico. Il corteo arriverà in piazza Cavour dove, alle 18, è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni del 75° anniversario della sezione con un concerto al teatro Civico previsto per le 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata con la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, [illegible], NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9. Abitudine quotidiana. **6,25**: Prima pagina; **6,40**. Rassegna Stampa; [illegible]: Viabilità. **7,50**: Polizia Stradale. **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie. **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**. Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche. **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,[illegible]**: Dediche; **15-18** Musica e notizie. **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50**. Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Mobilitate 12 squadre di vigili del fuoco. Ma l'azienda, del gruppo Ara, non interromperà la produzione

Brusnengo, brucia la Sperintex

Notte di paura per il rogo. Danni ingenti

Franco Piras

BRUSNENGO

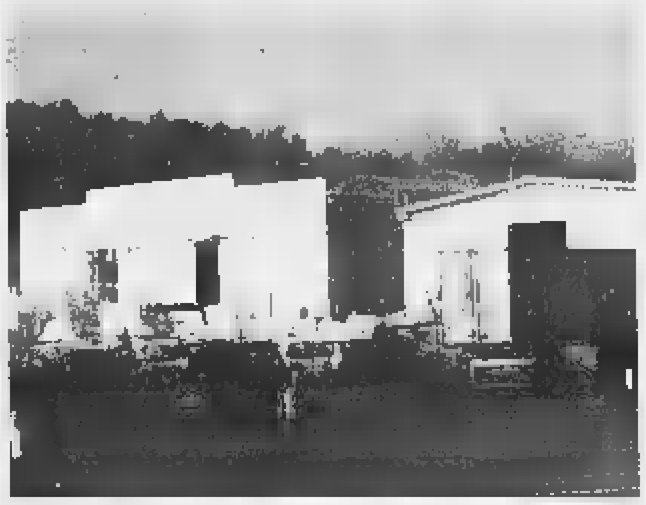
Il paese ha scoperto che qualcosa di grave era accaduto, vedendo sfrecciare una dopo l'altra le autobotti dei vigili del fuoco, mentre carabinieri e protezione civile indicavano loro la strada. In poco tempo la notizia del violento incendio alla Sperintex è diventata di dominio pubblico. Il bilancio del rogo è pesante: danni per milioni e un magazzino completamente distrutto.

Le fiamme sono divampate mercoledì sera verso le 22. In poco tempo su Brusnengo i vigili del fuoco hanno fatto convergere 12 squadre provenienti da Biella, Vercelli, Torino, Novara, Alessandria, Varallo e Ponzone, con 10 autobotti.

Sulle cause dell'incendio è stata aperta un'indagine, condotta dai carabinieri di Masserano; il capannone bruciato è sotto sequestro per consentire ai periti di raccogliere più elementi possibili.

Nel rogo è andato distrutto il tetto del capannone e tutto il materiale che vi era contenuto e che non è stato al momento ancora quantificato. Le fiamme hanno danneggiato anche una vecchia linea produttiva e gli impianti, mentre l'intervento dei vigili del fuoco, che è proseguito tutta la notte e quasi per tutta la giornata di ieri (preoccupavano ancora alcuni focolai), ha consentito di salvare i reparti dove viene realizzato il «tessuto non tessuto», il prodotto di punta della Speritex, che lavora molto per l'estero.

I primi a sentire il crepitio delle fiamme che stavano invadendo il magazzino sono stati alcuni residenti nelle case vicine allo stabilimento e gli operai del turno serale. Ma quando i dipendenti hanno cercato di rendersi conto dell'accaduto era già troppo tardi. Un fumo denso e nero si è levato alto, seguito subito dopo da fiamme violente.



Due persone accompagnate in ospedale per principio d'intossicazione

Nel servizio di Micheletti, a sinistra l'esterno dell'azienda e a destra una foto scattata nella notte con il magazzino in fiamme



Nelle febbrili operazioni di sgombero (grande l'impegno dei volontari del gruppo antincendio per arginare le decine di curiosi), due persone hanno respirato l'aria acre e si sono sentite male. Sono state perciò accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale di Biella per un principio di intossicazione, ma le loro condizioni sono migliorate nel giro di poche ore.

L'azienda, che fa parte del gruppo Ara, dà lavoro a 35 dipendenti. Produce tessuto-non tessuto, quello che viene utilizzato ad esempio per le imbottiture di abiti piuttosto che dei sedili delle automobili o che viene impiegato come filtro in svariati macchinari industriali.

Per la sua realizzazione vengono anche impiegate fibre in poliestere. Venti miliardi il fatturato del di cui il per cento frutto dell'export.

Malgrado il forte disagio procurato dall'incendio, per lo stabilimento di proprietà di Giuseppe Maria Davì, non ci saranno interruzioni sul ciclo produttivo grazie alla possibilità di utilizzo di altri spazi esterni allo stabilimento.

«Il lavoro verrà ripreso immediatamente e non ci saranno conseguenze sul fronte occupazionale» assicurano in azienda.

Una denuncia dell'Associazione agricoltori

Scanzio dal giudice per il caso-cinghiali

BIELLA

Una denuncia degli agricoltori contro il proliferare dei cinghiali è costata un'imputazione per omissione d'atti d'ufficio al presidente della Provincia, Orazio Scanzio.

L'approdo dell'amministratore in tribunale, che ieri si è presentato davanti al gip Cecilia Marino, è stato del tutto casuale ed esclusivamente legato al suo incarico politico: l'esposto infatti risale al maggio del («E' un'antipatica eredità» ha commentato ieri Scanzio, riferendosi al periodo in cui era in carica la giunta guidata da Silvia Marsoni), ed era genericamente diretto alla «Provincia di Biella». A rivolgersi alla magistratura era stata l'Associazione contadini biellesi diretta da Gianfranco Fasanino, sottolineando il pericolo causato dalla presenza degli ungulati lungo le strade della pianura ed i numerosi danni alle coltivazioni.

Il pm Tondin, dopo aver approfondito la situazione e rilevando che «per quanto di competenza, l'amministrazione provinciale aveva comunque affrontato il problema», ha chiesto l'archiviazione. Il gip Marino si è riservato qualche giorno per decidere, ma l'esito (almeno sotto il profilo penale) appare scontato. «Garantire la sicurezza della popolazione, anche dal proliferare dei cinghiali, non è il compito di un'amministrazione politica - ha commentato ieri il magistrato -. Il problema però rimane e va affrontato, sicuramente in via amministrativa».

Non è quindi escluso che la vicenda giudiziaria serva a rilanciare un progetto di intervento un po' più drastico per limitare il numero di cinghiali nella zona. [d. p.]



Il presidente della Provincia Orazio Scanzio è stato ascoltato ieri dal gip per una denuncia sul proliferare dei cinghiali

Carabinieri e polstrada illustrano i restroscena dell'indagine che ha permesso di individuare il responsabile

Automobilista pirata, 600 controlli per scoprirlo

Il ringraziamento del sindaco di Mongrando alle forze dell'ordine

MONGRANDO

«È il trionfo della giustizia, delle forze dell'ordine, di carabinieri e polstrada, che non hanno mai smesso di indagare, della gente che ha collaborato alla ricerca della verità con straordinaria responsabilità». E' questo il primo commento di Massimo e Maurizio Guabello a poche ore di distanza dalla denuncia del conducente dell'auto pirata che aveva investito ed ucciso la loro madre.

«Siamo contenti che si sia risolto tutto - proseguono i due fratelli -. Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla soluzione del caso, e sperare che questa vicenda, per noi tanto dolorosa, possa essere di esempio. Fare il proprio dovere fornendo la propria spontanea collaborazione non significa fare la spia, ma aiutare lo Stato nella ricerca della verità». Il responsabile della morte di Vera Bullio, anni, che il 3 novembre scorso a Mongrando venne travolta mentre passeggiava con il suo cane è Osvaldo Fiorina, anni, falegname, sposato e con due figli piccoli, residente a Mongrando. Accompagnato dal suo avvocato si è costituito mercoledì sera in Procura, dove ha reso ampia confessione.



Vera Bullio, uccisa dall'auto pirata

«Ormai il cerchio attorno a lui - hanno spiegato il comandante della polstrada, Salvatore Sciuto e il tenente dei carabinieri, Tiziano Marchi - si stava chiudendo. In mattinata aveva però risposto con freddezza e indifferenza alle tante contestazioni che gli aveva rivolto l'ispettore Massimo Persichella e il comandante dell'ex stazione di Mongrando, maresciallo Arturo Corti».

In queste tre settimane gli investigatori non hanno mai smesso di indagare. Lavorando in perfetta armonia, carabinieri e polizia avevano controllato 600 persone, centinaia di automezzi e i dipendenti dei 12 cantieri aperti nella zona. L'unica traccia, confermata da testimonianze, era un camioncino bianco da lavoro. Ricostruito l'identikit dell'automezzo e del suo conducente, gli investigatori sono arrivati al Fiorina e al suo furgone, che presentava particolari tracce dell'incidente.

La svolta decisiva è arrivata dai risultati scientifici compiuti sui pochi frammenti di polvere e vernice lasciati dal furgone sugli abiti di Vera Bullio. Il confronto fatto mercoledì sera ha lasciato più dubbi. Le accuse nei confronti del Fiorina sono di omicidio colposo e di omissione di soccorso. [f. p.]

«Un'operazione coordinata»

Ma il procuratore capo Adinolfi smorza toni troppo trionfalistici

BIELLA

«E' stata un'operazione coordinata che si è conclusa come si doveva». Ugo Adinolfi, procuratore della Repubblica da poco insediatosi al terzo piano di palazzo di giustizia, sorride soddisfatto senza però abbracciare toni trionfalistici. Il magistrato ha personalmente seguito l'indagine sul tragico episodio di Mongrando, ma il suo messaggio vuole essere quello di un uomo di giustizia che ha semplicemente fatto il proprio dovere.

«Un'inchiesta difficile? Non direi - commenta -. In casi come questi c'è sempre qualcuno che ha visto. E che poi racconta. Così abbiamo ricevuto numerose segnalazioni: tra le tante abbiamo individuato quella giusta e ci siamo comportati di conseguenza».

Sarebbe stata comunque la paura a convincere il falegname a fuggire e a nascondersi. L'artigiano, già alle prese con una situazione economica difficile, era convinto che il mondo gli sarebbe crollato addosso, travolgendo anche la sua famiglia.

Così, subito dopo l'incidente, l'uomo avrebbe provveduto a pulire il furgone dalle macchie di sangue e a sostituire la «mascherina» anteriore in plastica, rotta a seguito dell'urto. [d. p.]

Basket femminile

Dopo 14 anni Monica Scarpellini lascia la Conad

BIELLA. Ancora un brutto colpo per la Conad Cossato, società che partecipa al campionato di serie B femminile di basket.

Alla vigilia della difficile trasferta di domenica a Casale, Monica Scarpellini ha deciso di lasciare la squadra dopo 14 anni trascorsi indossando la maglia biancoceleste.

«Mi spiace tantissimo per le mie ex compagne di squadra, ma non ho più lo spirito per andare avanti - spiega la giocatrice -. Il feeling con l'allenatore si è interrotto perchè ritengo non abbia più fiducia in me».

Altrettanto ferma anche la posizione della società. «Rispettiamo le decisioni della giocatrice anche se le riteniamo eccessive - dice Massimo Bianchetto, direttore sportivo della Conad -. Tuttavia non cercheremo di farla recedere dalle sue posizioni e torneremo sul mercato cercando di firmare al più presto il contratto con una nuova atleta». [w. d. b.]



Via ai progetti esecutivi per le rotonde di Gaglianico e bivio Donna

La strada Trossi sarà più sicura

Intesa Anas-Provincia-Regione per gli incroci

Nuovo passo avanti per la messa in sicurezza di due incroci molto pericolosi sulla strada Trossi: il primo è quello di Gaglianico all'altezza della provinciale Candelo-Sandigliano; l'altro è quello di cascina Donna, dove Biella-Vercelli incrocia la statale che risale verso Cossato-Valle Mosso-Trivero. La Provincia ha siglato una convenzione con l'Anas: l'amministrazione biellese provvederà entro pochi mesi a redigere e a trasferire all'ente strade i progetti esecutivi delle rotonde che regoleranno la circolazione.

La Provincia inoltre si farà carico della progettazione esecutiva della variante di Mottalciata sempre sulla strada per Cossato in frazione Canton Colombo. L'operazione sicurezza si è resa possibile grazie anche al contributo della Regione che ha stanziato un finanziamento per la redazione dei tre progetti. Toccherà invece l'Anas realizzare gli interventi.


L'incrocio di Gaglianico sulla strada Trossi teatro di tanti gravi incidenti

La storia di queste tre opere è abbastanza travagliata. Ci aveva provato già l'amministrazione Marsoni a sbrogliare la matassa e con l'assessore Nicolo la Provincia aveva cercato un'intesa con l'Anas. Sono di quel periodo i progetti preliminari della variante di Mottalciata e di sistemazione dei due incroci. Ma le due rotonde erano rimaste sulla carta al punto che il sindaco di Gaglianico preoccupato per i continui incidenti che si verificavano nel territorio del suo Comune aveva lanciato un ultimatum: o si sistema l'incrocio o chiudo la strada.

Poi all'Anas di Torino c'è stato un cambio ai vertici e il presidente della Provincia Orazio Scanzio ha colto l'occasione per riproporre con forza la soluzione dei tre problemi irrisolti. Si è arrivati così alla stipulazione della nuova convenzione che è stata siglata per la Provincia dall'architetto Maria Luisa Conti, dirigente del settore pianificazione. Gli studi esecutivi per la tangenziale di Mottalciata e del bivio Donna sono stati dati in appalto, mentre per l'incrocio di Gaglianico sta provvedendo l'ufficio tecnico della Provincia. «Questa convenzione - conclude Scanzio - ci permette di rendere più sicuri entro il 2002 gli assi di penetrazione dall'autostrada Torino-Milano in direzione di Biella e di Cossato, ma soprattutto di rendere più scorrevole l'arteria verso la Valle di Mosso: la tangenziale di Mottalciata andrà a inserirsi sulla variante in fase di realizzazione tra Cossato e frazione Volpe». [m. al.]

Finiti i lavori

Via Pietro Micca è stata riaperta

E' stata riaperta al traffico via Pietro Micca. Il cantiere, allestito davanti alle Poste centrali, ha concluso l'intervento e da ieri sera la strada è mente percorribile senza deviazioni.

La chiusura di via Pietro Micca si è resa necessaria per sistemare il piano viabile. In pratica è stato rimosso lo strato d'asfalto e sostituito una pavimentazione a cubetti, per adeguare il tratto davanti alle Poste al resto della via.

In queste settimane il traffico era stato deviato via don Minzoni (in salita piazza Martiri) e sul controviale (a scendere, verso via La Marmora).

I lavori sulla via hanno permesso anche di sistemare gli attraversamenti pedonali: le strisce bianche dipinte sono state sostituite da cubetti di colore chiaro, più rispondenti alle norme di sicurezza e soprattutto resistenti: il colore infatti non sbiadirà. [r. mo.]

IN BREVE

Borseggiatori al mercato derubano due donne

I borseggiatori si fanno sempre più audaci nei mercati e nei supermercati cittadini. A farne le spese sono state due donne, cui gli specialisti del furto con destrezza hanno portato via i portafogli dalle borsette contenenti denaro (200 e 150 mila lire), documenti e oggetti personali. [f. p.]

ALPINI

Vernato, le celebrazioni per il 75° del gruppo

Domenica, alle 8,30, nella chiesa di San Biagio, verrà celebrata messa per celebrare il 75° anniversario di fondazione del gruppo alpini del rione Vernato e per commemorare don Giovanni Arduino, teologo e capogruppo della sezione Ana del quartiere, a 50 anni dalla sua scomparsa. [f. p.]

Cai, la sezione di Biella festeggia a Salussola

E' in calendario domenica l'annuale festa della sezione del Cai di Biella. L'appuntamento è a Salussola, dove verrà celebrata una messa e si terrà il pranzo sociale. [f. p.]

CONFERENZE

Incontro sull'Alzheimer Interviene il dottor Caser

Domani alle 10, nell'aula magna del «Degli infermi», si svolgerà l'incontri mensile dell'associazione Alzheimer. Interverrà il dottor Luciano Caser per parlare dei centri diurni di assistenza. [d. sa.]

Erano accusati di violenza e molestie

Nessun abuso imputati assolti

Due processi per abusi sessuali ed altrettante assoluzioni ieri a palazzo di giustizia. Nell'ambito del primo procedimento, si è trasferito in aula l'intero gruppo di affezionati clienti di un noto bar cittadino. Sotto accusa vi era infatti un frequentatore del locale accusato di aver «toccato» giovane che, al banco, stava assaporando un caffè.

«Non è vero - hanno raccontato gli amici nella loro deposizione -. Il fatto è che stavamo scherzando, lo abbiamo spinto e lui, che fatica a camminare per un problema alle gambe, è finito addosso a quella ragazza. Ma lo ha fatto di spalle, cercando solo di appoggiarsi al bancone le mani per non cadere».

In un primo momento infatti la «vittima» rispose, forse intuendo che nell'episodio c'era intenzionalità. Poi, una frase infelice di uno componente del gruppo di amici («Cosa fai, tocchi il fondoschiena alle donne?» suscitò la reazione della giovane, che colpì un borsa l'«aggressore» e corse a sporgere denuncia.

Ieri il pm Soffio ha chiesto la condanna al minimo della pena, suscitando anche una reazione un po' piccata dell'avvocato difensore, Giancarlo Bertagnolio. Alla fine i giudici hanno assolto l'imputato rilevando l'assenza di prove e quindi «perchè il fatto non costituisce reato».


L'avvocato Giancarlo Bertagnolio

Seconda assoluzione, «perchè il fatto non sussiste», per un imprenditore accusato di aver approfittato di un'impiegata minacciandola con il licenziamento. In realtà la stessa giovane, (che all'epoca dei fatti aveva 18 anni), rispondendo alle domande dell'avvocato difensore Luca Recami ha ammesso di aver percepito prima dei regali e poi del denaro in cambio di prestazioni sessuali. Non solo: anche dopo aver lasciato il posto di lavoro la testimone ha raccontato di essersi incontrata più volte con l'ex-principale, finendo a letto con lui sempre dietro compenso. [d. p.]

Alla Banca Sella, per i ragazzi di «Abele»

Fondo obbligazioni in aiuto di don Ciotti

Banca Sella che ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco al Monte del Bosco: è un complesso monastico del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana (Rivoli) che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti. Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della natura.

L'operazione è nata all'interno di un accordo tra il Gruppo Banca Sella e il Progetto So.l.e. (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra il mondo della finanza e quello della solidarietà. Lo scopo è quello dichiarato di aiutare le organizzazioni di volontariato attraverso l'acquisizione dei più moderni strumenti d'investimento offerti dal mercato.

In questa ottica la Sella ha messo a disposizione di Progetto So.l.e. le potenzialità delle oltre venti società che fanno parte del gruppo.

Il prestito obbligazionario, decennale, è rappresentato da 3 mila azioni del valore nominale di 1000 euro (in totale fanno circa 6 miliardi), con scadenza il 15 dicembre del 2009. La proposta della Sella e quella di aiutare il Gruppo Abele sottoscrivendo queste obbligazioni particolari: il 50 per cento degli interessi infatti sarà versato tramite la Sella all'Associazione Abbazia 1515. Il tasso già stabilito alla maturazione della prima cedola è del 3,95% lordo annuo. Le cedole successive frutteranno invece un interesse semestrale lordo calcolato in base al tasso nominale Euribor a 6 mesi relativo al quarto giorno lavorativo antecedente il godimento di ogni cedola, maggiorato di 0,50 punti in percentuale. L'offerta di obbligazioni sarà chiusa il 31 gennaio del 2000: una parte considerevole è già stata sottoscritta ai finanziatori da sempre vicini al Gruppo Abele. [m. al.]

Elisabetta F. e il giostraio Leonardo si frequentavano da 2 anni

«Non chiamatela barbona»

Morta in Riva, parla il suo compagno

> «Questa città è molto dura con gente come noi e pochi ci aiutano»

Mi permettete due parole soltanto? Elisabetta F. non era una barbona e non è morta di freddo. Ora vado a salutarla, per l'ultima volta: ci sono i funerali e lei era la mia compagna». Leonardo è fermo sulla porta della redazione, ha gli occhi lucidi e la sua voce trema un po'. «Entri, sediamoci e parliamo di Elisabetta».

Il racconto di Leonardo comincia da quel mattino di lunedì, quando la donna, che aveva 48 anni, è stata trovata ormai in fin di vita in piazza Del Monte. «Decesso per ipotermia», dirà poi il medico. Quella morte in un gelido mattino di fine novembre diventa un caso mediatico, un fatto su cui riflettere, un fatto che segna il confine tra buonismo e indifferenza, che rispolvera le coscienze e scomoda la solidarietà.

«Elisabetta non era una barbona e un tetto ce l'aveva: era ospite in via Carso e quando gente nella nostra condizione ha un tetto per ripararsi, sfrutta l'occasione, non trascorre la notte per strada. Lei beveva, ecco il problema, soffriva di cirrosi epatica e quasi certamente si è sentita.

Leonardo racconta una storia di affetti, di amore, di dignità. Quanto sono lontane le nuvolette azzurre alla Peynet: su questa coppia i cieli sono spesso grigi, talvolta tempestosi, l'azzurro va cercato altrove, magari in un bicchiere di vino. «Stavamo assieme da 2 anni: era una donna coraggiosa, duramente provata dalla vita. Aveva una figlia cercata con disperazione, ma mai trovata. Forse la vedrò adesso ai funerali: mi dirà in lacrime che voleva bene a sua madre, quando si è sempre negata? Comunque i problemi di Elisabetta sono cominciati con il divorzio: lasciata dal marito, ha iniziato a bere e si è ammalata».

Poi l'amarezza si impadronisce di nuovo di Leonardo: «Beveva, questo sì, ma come tutti noi controllava abbastanza bene il vino. Però se l'altra notte non è riuscita a raggiungere la casa, vuol dire che le hanno fatto bere qualcosa di sbagliato. E l'hanno fatto apposta. Sa, c'è molta gente che ci vuole male, questa città è dura con quelli come noi. Siamo tutti dei barboni, pochi ci aiutano. Il Comune trova i soldi per le rotonde, poi l'ospizio notturno fa schifo e tante volte ti lasciano anche fuori».

Leonardo per vivere fa il giostraio. «Sono arrivato poche ore fa da Grosseto ed ho saputo che Elisabetta è morta. Ora vado a salutarla in cimitero, poi riparto per Arezzo, dove ci sono le giostre: che lavoro può fare uno come me? Forse ci rivediamo a Natale, ma intanto scrivete che la mia compagna non era una barbona» [d. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

La Provincia risponda ad Antonio Montoro

Siamo in attesa che le sollecitazioni dei giorni scorsi di Antonio Montoro trovino in seno all'amministrazione provinciale qualche forma di risposta; il modo con cui Montoro ha stimolato la questione non è solo un problema circoscritto ad una categoria di persone meno fortunate di altre, ma per una amministrazione pubblica rappresenta una «mentalità» con la quale affrontare le problematiche della collettività in generale.

Affrontare l'el dele barriere architettoniche, ad esempio, non è solo un obbligo di legge od un insieme di norme tecniche, ma può essere un metodo, un modello con cui una amministrazione si distingue nel progettare e mantenere il territorio; progettare una rotonda alla francese senza pensare che chi la attraversa non è solo il disabile ma il non vedente, la mamma il passeggino od il bambino con la bicicletta, costruire una nuova strada senza pensare che su di essa non circolano solo autoveicoli, sistemare un'area pubblica senza pensare che chi la utilizza sono anche bambini ed anziani, sono banali esempi della necessità importante di creare una mentalità: un osservatorio a livello provinciale su questi temi sarebbe di utilità per tutti, rappresenterebbe un fiore all'occhiello per qualsiasi amministrazione.

Antonio Montoro ha semplicemente buttato sul tavolo delle proposte concrete e fattibili; credo che una risposta la meriti, non foss'altro perché da anni egli rappresenta un riferimento certo per le istanze quotidiane dei cittadini più deboli: non solo sensibilità ma aggiungo opportunità politica avrebbe suggerito maggiore attenzione da parte di tutti.

Non si cada nella trappola di essere condizionati da modelli di comportamento politico che la gente non capisce e non accetta più!

Alberto Perini, consigliere comunale di Forza Italia, Biella

di firme

Non solo i radicali dieci giovani assunti a tempo determinatissimo (come ci propongono loro stessi nei quesiti referendari) riescono a raccogliere centinaia di firme; anche il Partito della Rifondazione comunista è riuscito nel suo intento: in circa un mese e mezzo, in una decina di banchetti allestiti in molti comuni della provincia abbiamo raccolto circa mille e cinquecento firme in calce alla petizione popolare contro gli stipendi e le pensioni d'oro e i salari e le pensioni da fame. La nostra iniziativa per porre freno ai vergognosi stipendi dei dirigenti pubblici e per aumentare di concerto i salari per le meno dei dipendenti di ultimo livello ha riscosso notevole successo. Al mercato di Ponzone in una sola mattinata abbiamo raccolto oltre 180 firme. Sono risultati eccezionali e confermano che i cittadini si sono assolutamente resi conto della vergogna contenuta in questa finanziaria dove vengono «regalate» 18 mila lire lorde al mese a poco di 200 mila pensionati con la minima. Anche questo è un segnale che i nostri governanti non possono e non devono ignorare.

Roberto Pietrobon, Partito della Rifondazione comunista, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià**: tel. 0161/966 068; **Cossato**: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 167-120 118.

GUARDIA MEDICA
telefono 015/20.848-9; **Cavaglià**: tel. 0161/96.470; **Cossato**: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
: via Marconi 28, tel.

QUESTURA
: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25 52.

DI PROMOZ
Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35 04.414.

FARMACIE DI TURNO
A : *Farmacia Dr. Gamberova*, via Italia 51, tel. 015/22.390. Orario di apertura: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Ronco *Dr. Caccia*, via Roma 92, tel. 015/46.16 59.
Mongrando: *Dr. Baragiotta*, via Roma 38, tel. 015/66.62.50.
Salussola: *Dr.ssa Marie Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.81.31.
Trivero: *Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65.92.
Valdengo: *Farmacia Re*, via Roma 92, tel. 015/88.20.15.

Il programma messo a punto dal Ciac, il comitato dei commercianti

Cossato «anticipa» il Natale

Dal 4 dicembre è festa nel centro storico

COSSATO

«In città il Natale inizia già il 4 dicembre»: questo, in sintesi, lo slogan coniato dal gruppo dei commercianti cossatesi (il Ciac per intenderci) e l'assessorato alle attività economiche del Comune. La data d'apertura del programma di intrattenimenti per grandi e piccini, che da qualche [illegible] questa parte vede protagonista una gran parte dei negozi cittadini, è tuttavia posticipata rispetto all'apertura festiva degli esercizi commerciali, che cade il [illegible] novembre.

Le adesioni comunque sono state numerose: centocinquanta in totale hanno avallato l'iniziativa. Al centro dell'attenzione ci saranno le slot-machine e di Babbo Natale delle associazioni Fidas, Aido e Admo, oltre ai volontari della Croce rossa. Le prime, che distribuiranno la bellezza di 600 premi maggiori (fra cui 3 girocolli e 3 anelli d'oro, [illegible] macchine fotografiche, un cellulare, un paio di sci) e 72 mila premi di consolazione, saranno dislocate in punti strategici della città, vale a dire lungo le vie Pajetta, Martiri, Mazzini, Mercato, in piazza del Mercato e in frazione Vallone. Saranno gli artigiani e i negozianti a distribuire i gettoni per giocare e vincere con le slot-machine: ognuno di loro ne avrà a disposizione [illegible]. I Santa Claus nostrani, invece, si muoveranno lungo tutto il centro urbano offrendo palloncini, thè, vin brulè, cioccolata calda, caramelle, pop-corn ed altre ghiottonerie.

«A partire dal 4 dicembre - spiega Diana Agnello, vicepresidente del Ciac - e per tutti i week-end fino a Natale saranno in funzione le macchinette "sputa regali", mentre i Babbo Natale parteciperanno all'iniziativa da sabato 11 dicembre fino alla Vigilia. Speriamo che il nostro sforzo venga premiato da una [illegible] affluenza di pubblico».

Infine, a vivacizzare di più la [illegible] agli acquisti ci ha pensato anche il Comune che, attraverso un'ordinanza, ha concesso agli esercizi commerciali in via sperimentale l'orario continuato ogni giovedì fino al 31 dicembre. Obiettivo: rilanciare i piccoli negozi soffocati dalla crescita della grande distribuzione nel Biellese. [c. gi.]



Diana Agnello, [illegible] Ciac

In Valle Sessera i [illegible]

PRAY

Interessanti anche le proposte che il Consorzio turistico «Dimensione Natura» ha rivolto alle Pro Loco e alle scuole dei territori Biellese, Vercellese, Torinese e Valdostano per il Natale di fine Millennio in Valsessera.

Appuntamenti clou, i presepi in mostra a Postua e il presepe vivente di Viera Rivò. L'iniziativa postuese, nata a metà degli anni Ottanta, presenta ogni anno circa quaranta presepi che vengono allestiti negli angoli più suggestivi del paese. Quest'anno le opere rimarranno esposte dall'8 dicembre al 6 gennaio e il visitatore avrà modo di ammirarle seguendo un percorso guidato e indicato dalla cartina che si può trovare nei locali pubblici.

Tra gli altri appuntamenti postuesi segnaliamo la distribuzione di vin brulè, curata dai frazionisti e, per la notte della Vigilia, visita ai presepi allietata da punti di ristoro e animazione. Il presepe vivente di Viera Rivò, frazione di Coggiola, fa ormai parte della tradizione sessorina. Suggestivo lo scenario, formato da quattordici casette-laboratorio dove gli artigiani lavorano i loro prodotti, dal castello e dalla capanna. Circa sessanta personaggi in costume e cento animali, perlopiù pecore e capre, animano la notte della vigilia in attesa della messa di mezzanotte. Davanti alla chiesa sarà, come sempre, distribuito il vin brulè. [m. ch.]

Una gita in val di Cogne con il gruppo «Quota 300»

Il gruppo «Quota 300» di Cossato ha organizzato per domenica una gita con escursione al lago di Loie, nella valle di Cogne. Il ritrovo è alle 7 in piazza Angiono a Cossato oppure alle 7,30 alla stazione ferroviaria di Biella. [c. g.]

ZUBIENA

Il Consiglio [illegible] per lunedì, [illegible] 19

E' stato convocato lunedì alle 19 il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'assestamento al bilancio di previsione, le modifiche allo statuto comunale, la nomina dei revisori dei conti. [d. sa.]

Palio invernale dei rioni gli ultimi appuntamenti

Va a conclusione il Palio invernale dei rioni. Gli ultimi appuntamenti sono in programma domani sera alle 21, [illegible] una gara di ballo liscio e domenica dalle 14 con il torneo di play station, con il gioco di rally «Colin Mac Rae» trasmesso su uno schermo gigante. [f. p.]

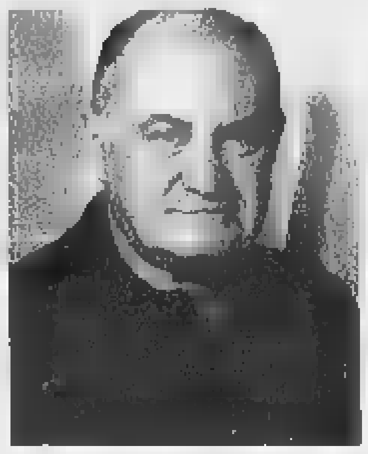
Trivero, il panettiere Ottino è «Maestro del commercio»

«In vacanza dopo 52 anni a sfornare pane e grissini»

TRIVERO

Giancarlo Ottino, 68 anni, [illegible] dei quali trascorsi a sfornare pane e grissini. Una vita dedicata al lavoro che è valsa al fornaio triverese l'onorificenza dei maestri del commercio che gli verrà conferità domenica. Ottino, originario di Pralungo, apprende giovanissimo i segreti di lievito e farina e nel 1967 si trasferisce a Bulliana dove dapprima gestisce il forno della cooperativa e poi ne acquista uno suo. Negli anni successivi, aiutato dalla moglie e dai due figli, costruisce la propria casa e, all'interno, vi ricava il forno.

«Quanti sacrifici - racconta - si lavorava per pagare i debiti ma eravamo felici: chi si è fatto da solo certo comprenderà il significato di queste parole. Le ferie? Ci siamo andati per la prima volta nel 1987, quando ho raggiunto la pensione, prima avevamo solo la domenica libera e la utilizzavamo per quei lavori che durante la settimana non avevamo il tempo di fare. Una vita all'insegna del dovere e della disciplina che le nuove generazioni probabilmente non capirebbero eppure i miei figli hanno scelto volontariamente di seguire le mie orme e io ne sono orgoglioso». Ora Ottino sogna un viaggio, in Spagna, per festeggiare con la moglie due importanti traguardi: i cinquantadue anni di carriera e i quarantaquattro di matrimonio.



Il panettiere Giancarlo Ottino

E domenica altri commercianti verranno festeggiati. Ecco i «Maestri del commercio» 1999: **Aquile di diamante** (50 anni di attività): Francesca Coda, 51 anni, profumeria a Biella e Zita Mentigazzi, 50 anni, alimentari a Biella.

Aquile d'oro ([illegible] anni di attività): Giulia De Martin, 41 anni, panificio a Biella; Felice Tiboldo Gabot, 43 anni, panificio a Biella; Egidio [illegible] Francisco, 44 anni, ferramenta a Sagliano Micca; Tullio De Francisco, 44 anni, ferramenta a Sagliano Micca; Maddalena Crestani, 42 anni, abbigliamento a Biella; Carla Masserano, 44 anni, abbigliamento e merceria a Biella; Verena Roveglia, 40 anni, foto ottica a Biella. [m. ch.]

Mediatori

Si è costituito gruppo biellese

BIELLA. E' stata costituita nell'ambito dell'Associazione Commercianti, la Federazione italiana mediatori agenti affari.

All'incontro ha partecipato tra gli altri Piero Bertinetto, vicepresidente nazionale e presidente regionale della categoria, che ha portato il saluto e la disponibilità dell'associazione nazionale a collaborare [illegible] la nuova realtà provinciale.

All'incontro ha fatto seguito la votazione per formare il consiglio direttivo della Fimaa-Biella, che resterà in carica sino al 2002.

Gli eletti sono stati Pier Luciano Aldrovandi, Carlo Botto Steglia, Alessandro Maria Campigli (già delegato per la provincia di Biella nel coordinamento regionale), Ennio Coda, Massimo Coda, Massimo Forno, Giuseppe Mandola e Andrea Tacconi. Tra pochi giorni si svolgerà la prima riunione del consiglio direttivo per la designazione del presidente. [d. sa.]

Lunedì il Consiglio approva lavori per mezzo miliardo

Borgo rifà il maquillage

Molte strade verranno riasfaltate

Ivan Fossati

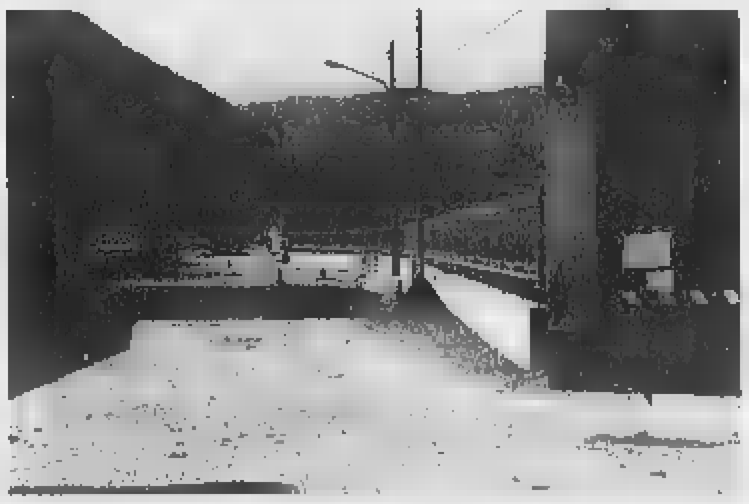
BORGOSESIA

E' in arrivo una nuova ondata di asfalti. Saranno rifatti i manti di tutte quelle strade non interessate dal maquillage avviato nell'ultimo biennio. I lavori, è chiaro, [illegible] saranno eseguiti in inverno: adesso l'investimento passerà [illegible] Consiglio comunale (lunedì sera) poi la parte pratica sarà avviata [illegible] primavera.

L'assessore [illegible] lavori pubblici Angelo Pianca [illegible] però con largo anticipo la mappa dei lavori in modo che chi deve fare allacciamenti privati alle varie reti di distribuzione che corrono [illegible] sottosuolo compia l'operazione prima dell'asfaltatura.

L'investimento è di circa mez[illegible] miliardo, che porta [illegible] un totale di quasi 1.500 milioni destinati in pochi anni alla manutenzione straordinaria delle strade. «Così - commenda Pianca - si potrà andare avanti per anni, basterà curare la manutenzione».

Intanto ecco il messaggio che l'assessore manda [illegible] borgosesiani: «Se ci sono lavori da fare, soprattutto allacciamenti, [illegible] non [illegible] perda tempo. Da [illegible] [illegible] fino a marzo siamo disponibili ad avallare qualunque richiesta e garantiamo anche la massima disponibilità degli uffici comunali. Dopo, è chiaro, cercheremo di mettere un freno. Non ha senso rompere, se non per casi urgenti o imprevedibili, un asfalto appena posato». A quel punto, fa sapere l'amministrazione comunale, sarà anche più costoso potersi collegare con le reti che corrono sotto le strade appena interessate dai lavori.



Anche Aranco è interessata da lavori di asfaltatura in alcune vie [Reolon]

Questo l'elenco dettagliato delle vie : Cascine Agnona, Loccio, la strada che da Rozzo porta verso la chiesa, via Fontane ad Aranco, alcuni viottoli in frazione Guardella oltre a via Frutteti, quindi la piazza e alcuni tratti di Fenera San Giulio, la via che conduce a Valbusaga, le strade di Fornace, Vanzone [illegible] alcuni punti di Isolella.

Le vie cittadine interessate dai lavori sono: Fratelli Bandiera, Martiri Belfiore, Galoppini, Mameli, dei Mille, Risorgimento, Cartiglio, Deserto, San Rocco, San Grato, Bagnella, Caggi, Grassi e piazza Libertà.

I cantieri vedranno [illegible] luce in primavera ed entro la fine dell'estate tutto dovrebbe essere ter[illegible]. Intanto sempre l'anno prossimo si vedranno altre novità: è il caso ad esempio della [illegible] al traffico di piazza Mazzini tra la Bpn e il Bar Bretagna e del divieto di svolta a sinistra [illegible] fondo di via Della Bianca: in quel caso sarà obbligatorio inserirsi in direzione Varallo e raggiungere la nuova rotatoria davanti alla Manifattura da dove si potranno imboccare tutte le strade, anche tornare indietro verso Aranco e viale Duca d'Aosta.

Azienda-sindacati

Per l'Agnona oggi incontro decisivo

BORGOSESIA. E' il momento di chiudere i primi bilanci. E' in programma stamattina quello che dovrebbe essere l'incontro definitivo tra azienda e sindacati per le Lanerie Agnona.

Alle 9 nella sede borgosesiana dell'Unione industriali i vertici della holding Zegna spiegheran[illegible] ai rappresentanti [illegible] lavoratori in che termini è stata accettata la proposta di Cgil, Cisl e Uil.

Dopo l'annuncio degli 80 licenziamenti, poi subito ridotti a 70, era iniziata la trattativa per trasformare la «mobilità» in «cassa integrazione». La settimana scorsa i massimi dirigenti del lanificio fondato dalla famiglia Florini [illegible] avevano dichiarato la disponibilità [illegible] questa strada ma avevano anche chiesto alcune garanzie che, appunto, i sindacalisti si erano impegnati a fornire prima della scadenza di questa mattina.

Dei settanta addetti ritenuti in esubero, una ventina con i vari incentivi riuscirà ad agganciare l'età pensionabile e così il problema della ricollocazione si pone per circa cinquanta persone tra operai e impiegati.

Alcuni saranno impiegati [illegible] altri stabilimenti del gruppo Zegna, qualcuno ha già annunciato che sceglierà autonomamente strade differenti e per i rimanenti la prospettiva immediata è quella della cassa integrazione. La speranza dei sindacati è anche che qualcuno nel frattempo possa essere reintegrato in Agnona. [i. fo.]

IN BREVE

MOTTA DE' CONTI

Domani alle 15 i funerali del sindaco Lucchino

Si svolgeranno domani, alle 15, i funerali del sindaco Giovanni Lucchino, stroncato a 63 anni da un arresto cardiocircolatorio. Il corteo partirà dalla casa del sindaco per fare tappa davanti alla chiesa di San Giovanni Battista (Lucchino era presidente del gruppo che organizzava le manifestazioni storiche) e quindi davanti al municipio. La funzione [illegible] celebrata nella parrocchiale e la salma tumulata nel cimitero del paese.

[illegible]

Caldaie, in città proroga al 30 giugno [illegible]

La Provincia ha annunciato l'altro giorno che la proroga per l'autocertificazione delle caldaie e caldaiette slittava dal pros[illegible]mo 30 novembre al 29 febbraio del 2000. Il sindaco di Vercelli e l'assessore Fecchio sono andati oltre: hanno spostato la consegna dell'autocertificazione per la sola Vercelli al 30 giugno del prossimo anno.

[illegible]

Stasera l'assemblea [illegible] sezione Cai

E' convocata per questa sera l'"assemblea dei soci della sezio[illegible] Cai di Varallo: i lavori inizieranno alle 20 nella sala riunioni della sede di via Durio e tra gli argomenti all'ordine del giorno spiccano la proposta per la ristrutturazione di casa Grassi, una [illegible] allo statuto e la definizione del costo delle quote associative per il Duemila. La sezione del cai di Varallo è una delle più numerose e importanti del Piemonte.

Falso in delibera

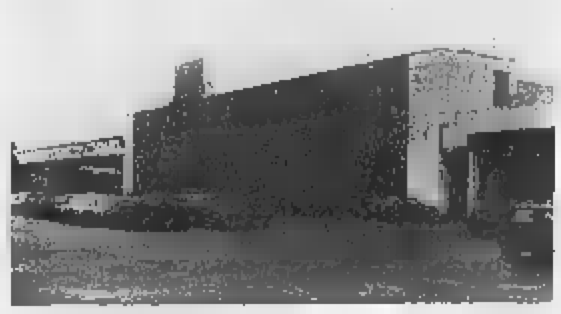
Ghislarengo assolta l'ex giunta

VERCELLI. Assolti, perchè il fatto non sussiste. Il collegio presieduto da Giuseppe Vignera chiude, nella mattinata di ieri, il fascicolo che ha portato in Tribunale l'ex sindaco di Ghislarengo Gianluca Biondo, di 33 anni, gli ex assessori Francesco Pascarelli, Giuseppe Rinolfi e Silvano Zanazzo e l'ex segretario comunale Giovanni Barile, accusati di falso ideologico in atto pubblico.

Durante una riunione di giunta dell'agosto '92, diceva l'accusa attivata da un esposto della minoranza, avrebbero tutti dichiarato il falso votando l'esecuzione dei lavori riparazione della rete fognaria ed approvando il preventivo di spesa presentato da una ditta di Gattinara (la stessa che curava le manutenzioni ordinarie, scelta dall'amministrazione precedente), pur sapendo che i l[illegible] invece erano già stati fatti un mese prima. In aula però anche il pm Giorgio Reposo chiede l'assoluzione: nella forma la delibera può avere qualche pecca, ma i lavori sulle fognature er[illegible] stati eseguiti in via d'urgenza e dovevano essere pagati. La difesa (gli avvocati Greppi, Corsaro, Delmastro, Raiboro e Somaglino) non può che essere soddisfatta. «E' sicuramente la giusta soluzione - dice per tutti Andrea Corsaro - per un caso in cui abbiamo creduto da subito. La buona fede sin dall'inizio era palese». [r. m.]

Per il ritardo nel pagamento degli stipendi

Alla Vogliazzi sit-in con 4 ore di sciopero



Alla Vogliazzi di Caresanablot lavorano attualmente 250 persone Le maestranze ieri hanno protestato contro il ritardo nel pagamento delle spettanze di ottobre

CARESANABLOT

Sciopero di quattro ore con sit-in davanti ai cancelli, ieri, alla «Vogliazzi spa», l'azienda alimentare di Caresanablot.

Lo sciopero, al quale secondo le dichiarazioni dei sindacati ha aderito la totalità dei dipendenti, è stato proclamato ieri mattina dalle «Rsu ed è stato motivato con il ritardo nella liquidazione degli stipendi di ottobre.

«Le nostre competenze - spiegano i sindacalisti interni - normalmente vengono liquidate entro il giorno 10 del mese successivo a quello cui si riferiscono. Per quanto riguarda il mese di ottobre, avremmo quindi dovuto riceverle entro mercoledì 10 novembre: questa mattina (ieri, ndr) l'azienda [illegible] ha offerto soltanto un acconto di 500 mila lire con riserva di liquidarci il resto entro fine mese: abbiamo quindi proclamato lo sciopero».

Nello stabilimento di Caresanablot attualmente lavorano circa 250 persone complessivamente: proprio qualche settimana fa, avviando il «progetto natalizio», l'azienda ne aveva assunte 50 con contratto stagionale e altre 30 tramite l'agenzia per il collocamento con contratto [illegible] termine; inoltre, allo scopo di riempire i «tempi vuoti» provocati dalle diverse scadenze dei vari tipi di contratto, a metà novembre ne ha assunte per tre settimane un'altra cinquantina.

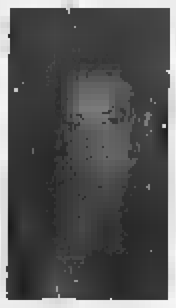
Oggi nello stabilimento la situazione dovrebbe tornare normale. Concludono i componenti delle Rsu: «Stiamo a vedere gli sviluppi della vicenda, pronti a reiterare la dichiarazione di sciopero, ed eventualmente a ricorrere ad altre forme di protesta». [w. ca.]

Mancano i testimoni-chiave rimasti in Belgio

Omicidio di Charleroi La Corte in trasferta?

NOVARA

«E' uscito dal locale e ha [illegible]inciato a sparare come un pazzo a me e ad Abdellah Arras. Sono passati due anni e non so ancora perchè»: [illegible] Orhan Kenctemur, 28 anni, turco residente in Belgio, ieri alla Corte d'Assise ha raccontato la sparatoria avvenuta il 7 settembre del '97 all'uscita di una discoteca di Charleroi. Un colpo uccise il marocchino Arras, di 25 anni, un altro ferì all'occhio sinistro il turco: è accusato di aver fatto fuoco Benedetto Sciacchitano, di 44 anni, residente nel Vercellese dov'è stato arrestato.



Benedetto Schiacchitano, di Borgovercelli, è accusato di aver ucciso un cittadino marocchino e di aver ferito un turco durante un lite in discoteca

Il processo si celebra in Italia ma c'è il rischio di una trasferta di giudici, pm (il sostituto Marco Grandolfo) e avvocati sino [illegible] Belgio: i testimoni-chiave non si sono presentati e gli avvocati difensori Roberto Scheda e Rober[illegible] Rossi si sono opposti alla lettura delle loro dichiarazioni rese durante le indagini per la mancanza del contraddittorio. La Corte deciderà per venerdì 3 dicembre, giorno a cui è stato rinviato il processo. Ha già rifiutato di accogliere quegli atti nel fascicolo del dibattimento recependo soltanto le perizie mediche.

Ieri è stato ascoltato Yves Berlier, commissario di Polizia, e poi Orhan Kenctemur che ha ricostruito [illegible] delitto maturato tra night e discoteche frequentate da immigrati di varia nazionalità tra cui molti che vivono di lavori saltuari, spacciano e consumano droga e girano armati al punto che il gestore del locale da cui è partita la sparatoria raccoglie le pistole degli avventori all'ingresso e le custodisce sino all'uscita. Secondo il racconto di Kenctemur, quella mattina intorno alle 9, sulla pista da ballo il borgovercellese Sciacchitano litiga con un arabo, Assam, per una ragazza. Il turco interviene per sedare la rissa e i due lasciano la discoteca con un gruppo di marocchini tra cui la vittima Arras. Poi il turco esce in strada dove la lite sta continuando: «Allora Sciacchitano è rientrato in discoteca, è uscito [illegible] la pistola e [illegible] ha sparato. Sono caduto, quando mi [illegible] rialzato ho visto che puntava ancora su di [illegible] ma l'arma era inceppata. Sono fuggito e lui mi ha seguito in auto. Ha cercato di colpirmi dal finestrino. Mi sono salvato rifugiandomi nel bagno di un bar». [b. c.]

Domani il Memorial gastronomico



Una veduta di Macugnaga: il centro della Valle Anzasca invita i buongustai al Memorial gastronomico intitolato a Don Sisto Bighiani, prete partigiano, che fondò [illegible] prima scuola alberghiera privata italiana. Domenica, alla Messa per ricordarlo, ci sarà anche l'ex Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro (in basso)

Macugnaga, cucina Walser per ricordare Don Bighiani

Alla Messa che sarà celebrata domenica parteciperà l'ex Capo dello Stato, Scalfaro

Leonardo Osella

MACUGNAGA

Domani e domenica, per le manifestazioni del Millenario di Macugnaga che si tengono con il contributo della Regione, si svolge il Concorso Internazionale di Gastronomia «Memorial Don Sisto Bighiani e la cucina Walser oggi».

Sacro e profano si mischiano festosamente in questo affascinante angolo di Piemonte, in Valle Anzasca, alle pendici del Monte Rosa. L'Ossola e le sue valli collaterali hanno scritto una pagina fra le più esaltanti della Resistenza, addirittura creando una piccola gloriosa Repubblica libera.

Don Sisto Bighiani era appunto un prete partigiano, ma fu anche guida alpina, educatore e fondatore della prima scuola alberghiera privata italiana. Così, a [illegible] anni dalla scomparsa, Macugnaga lo onora domani alle 17 alla Kongresshaus: interventi di Gian Carlo Antonelli (vicecomandante della Regione Militare Nord), France[illegible] Omodeo Zorini (presidente Istituto Storico della Resistenza), Alberto Re (presidente guide alpine piemontesi), Claudio Zaretti (presidente della Federazione italiana Cuochi), don Valter Del Monte (parroco del Santuario di Boca), con il sindaco Tiziano Iacchini. E domenica alle 11 verrà celebrata [illegible] Messa alla quale presenzierà l'ex capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro.



Ma, come si è detto, don Bighiani fu anche legato all'istruzione alberghiera. Perciò la Federazione Cuochi con il Comune di Macugnaga ha organizzato il Concorso Gastronomico Memorial, al quale ha dato il suo supporto divulgativo la Publisystem di Verbania. Lo scopo dell'iniziativa è di riproporre e «rivisitare» la cucina Walser, allestendo un menu adatto anche ai gusti di oggi. La civiltà Walser mantiene vive [illegible] sue tradizioni qui e in poche altre ristrette zone attorno [illegible] Rosa (alta Valsesia e Val di Gressoney), come testimonia [illegible] bellissimo museo storico di Macugnaga. E così, oltre alla lingua di ceppo tedesco, viene gelosamente preservata anche la cucina.

Dunque domani alle 20, nella Casa De Filippi in frazione Pecetto, per [illegible] Gran Gala verrà servito un menu elaborato, con l'aiuto di Claudio Zaretti e la consulenza del presidente del Walsergemeinschaft, Kompel, dagli allievi delle scuole specializzate di Novara, Arona, Varallo Sesia, Domodossola, Druogno e Chiavenna: Aperitivo di Benvenuto, Noci di Mascar[illegible] Valsesiana [illegible] cicoria, Minestra di verdura e latte, Stufato di [illegible] della Valle Anzasca al ginepro con crostoni di polenta, Torta di pan[illegible] alla moda di Rima, Caffè. I vini saranno del Consorzio Nebbioli Alto Piemonte (la zona geografica che, sulle colline moreniche che dalla Serra d'Ivrea vanno fin quasi al Lago d'Orta, produce vini come Carema e Gattinara, Lessona e Boca, Siz[illegible] [illegible] Fara, nonché il Ghemme fresco di docg). Il costo è di 60 mila lire a persona, tutto compreso: prenotazioni allo Iat [illegible] Macugnaga (0324/65119) o alla Casa De Filippi (0324/65145). E dopo la cena, ci sarà la premiazione dei piatti meglio riusciti.

A Macugnaga non si può trascurare una visita alla casa-museo, che documenta la storia della civiltà Walser: secondo l'architettura dell'epoca, è costruita con una tecnica che non usa i chiodi ma gioca sugli incastri di travi e colonne di legno. L'interno raccoglie oggetti, suppellettili, abiti, [illegible] walser (tra cui un letto estraibile ante-litteram). In frazione Pestarena [illegible] miniera d'oro è diventata museo, con un chilometro e mezzo di cunicoli visitabili.

Coloro che optano per un'alternativa al ristorante hanno buona scelta: comunque la «Guida dell'Espresso 2000» diretta da Edoardo Raspelli ricorda Chez Felice (0324/65229) e Dufour (65529).

A Courmayeur si è svolto un convegno sul futuro dei «cavalieri dei monti»

Le guide a caccia di tutela e lavoro

Il presidente: «Leggi chiare e collaborazione»

Enrico Martinet

A Courmayeur, Alberto Re, presidente delle guide alpine italiane, viene presentato come «un professionista [illegible] tutto campo, senza un territorio di riferimento». Una sorta di attestato in più che premia la sua partecipazio[illegible] a spedizioni in ogni angolo montano del mondo. Ma lui un po' [illegible] la prende. «Io [illegible] radici le ho, eccome, sono di Bardonecchia [illegible] la mia montagna è quella che fa nascere [illegible] Po». E così l'«uomo del Monviso», dopo questa precisazione, snocciola nel convegno sul futuro delle guide alpine i guai di una professione «aggredita più in patria che in Europa».

Lo fa [illegible] polemica, senza lanciar colpe [illegible] anteponendo a tutto il suo ottimismo. «Sì, sono ottimista. Abbiamo un grande mercato da esplorare e da conquistare come guide, ma abbiamo bisogno di aiuto, nel [illegible] che ci vuole collaborazione da parte di tutti coloro che operano nell'ambiente di montagna». L'Europa unita, così come per i maestri di sci, sembrava [illegible] spauracchio: il lavoro senza frontiere preludeva a una concorrenza spietata. Concorrenza che esiste e sulla quale ci sarà un confronto a breve, tuttavia i guai sono tutti italiani.

«Ci sono leggi contraddittorie - dice Re -. Esiste una normativa quadro nazionale che ritaglia la nostra figura professionale e lascia possibilità legislativa alle singole realtà. Un esempio è quello del canyoning, [illegible] torrentismo. In Valle d'Aosta soltanto le guide alpine possono accompagnare i clienti in quell'avventura, in Piemonte, invece, è allo studio una legge che indica [illegible] figura professionale l'istruttore nautico. In Francia, tanto per fare un confronto con un Paese in cui vi è grande attenzione al nostro mondo, [illegible] torrentismo fa parte delle specializzazioni delle guide».

Una delle questioni da affrontare per il futuro dei «cavalieri dei monti» è proprio il limite di competenze degli accompagnatori della natura o [illegible] coloro che organizzano gruppi per affrontare avventure montane. «Il [illegible] sogno - dice ancora il presidente - è che per le componenti sportive della montagna ci fosse un organismo regionale di controllo. La nostra è una professione storica, la cui for[illegible] garantisce la sicurezza. E invece il nostro lavoro è eroso dagli istruttori volontari, da tutti coloro che mascherano un'attività professionale dietro il volontariato. La montagna è un territorio insidioso, ci vuole preparazione adeguata per garantire il massimo, non il minimo della sicurezza. E noi esistiamo per questo».

Le guide alpine italiane so[illegible] 1250, i soci del Cai, il Club alpino italiano, sono 320 mila. «Numeri che mi paiono sufficienti per dire - continua [illegible]e - che una collaborazione con [illegible] Cai sarebbe proficua. Per questo chiediamo ormai da tempo al Cai di dialogare proprio per impostare un lavoro insieme. Non è ammissibile che noi mille non riusciamo a trovare spazio per l'attività di formazione degli alpinisti a fronte di un così gran numero di appassionati. E' soltanto questione di accordarsi. C'è p[illegible] da aggiungere la possibilità di lavoro nel campo del soccorso alpino. Sembra incredibile, ma a parte qualche eccezione, come la Valle d'Aosta o l'Alto Adige, in molte località montane il soccorso è per lo più affidato a volontari e non alle guide».

La voglia d'avventura in montagna, dal trekking allo sci-alpinismo, dal torrentismo alle spedizioni, dovrebbe aprire nuove possibilità di lavoro per le guide. «A patto che le regole siano chiare - spiega Re -. La nostra [illegible] è una difesa sindacale, corporativa, ma chiediamo una certa sensibilità ai legislatori. Non soltanto per avere il lavoro, ma per riconoscere una professionalità conquistata con sacrificio e denaro. Per fare il corso di aspirante guida ci vogliono due anni e 30 milioni. L'ente pubblico deve comprendere che la nostra è una professione di pubblica utilità, garantisce sicurezza e rispetto dell'ambiente perché [illegible] territorio montano è il nostro territorio. Non chiediamo esclusive, soltanto riconoscimento e la volontà di confrontarsi con noi e trovare le soluzioni. Il resto poi dipende da noi. E' evidente che non possiamo pensare di fare le guide soltanto a casa nostra. Dobbiamo muoverci, dobbiamo partecipare a tutte le attività, dalle escursioni nei parchi alle spedizioni in Himalaya per arrampicare o soltanto per fare trekking».



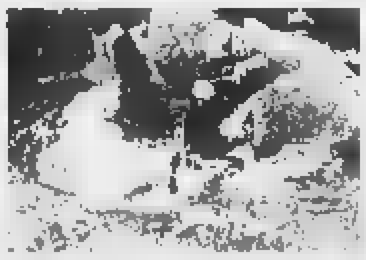
«Occorre uniformare le normative per riconoscere i limiti professionali»

La concorrenza delle associazioni che erodono il 90% del mercato



In alto, il presidente nazionale delle guide alpine Alberto Re che a Courmayeur ha spiegato le possibilità di un [illegible]vo mercato. Sotto, una cordata di alpinisti nel cuore [illegible] Monte Bianco

LE [illegible]



Canyoning. E' una delle [illegible] avventure che vengono proposte agli appassionati di emozioni forti. E' [illegible] torrentismo, la discesa cioè di corsi d'acqua di montagna protetti da mute e legati a funi. Più il [illegible] d'acqua si è fatto strada con l'erosione fra le rocce dell'alveo e più il divertimento è assicurato. Fanno parte di queste particolari discese trasportati dalla forza dell'acqua gli scivoli di roccia, i tuffi nelle pozze, l'attraversamento di ponti costruiti con le funi. Una sorta di gioco, a metà tra uno stage di sopravvivenza e un parco divertimenti dove però non [illegible] ammesse distrazioni.



Falesie. Alpinismo-atletismo su pareti di roccia o grandi massi attrezzati. Questo genere di scalate ha una storia che ha radici lontane e quasi mitiche. A torto si pensa che l'arrampicata in falesia abbia origine negli Stati Uniti. L'esplosione del «free climbing» derivato dalle acrobazie dei rocciatori statunitensi sullo spaventoso muso di El Capitan (Yosemite Park, California) ha consentito a questo sport di diventare famoso. Tuttavia in Europa [illegible] «sassismo» era già noto. Oggi vi sono pareti attrezzate, quindi sicure, un po' dappertutto, dalle falesie liguri ad alcune «vie» sul Monte Bianco.



Viaggi-avventura. Non soltanto spedizioni per la conquista di un Ottomila, ma anche trekking o visite guidate nei grandi parchi montani, fanno parte di una nuova frontiera per le guide alpine e migliaia di appassionati. Per le borse più ricche vi sono ormai possibilità di viaggi con gli sci nell'Artico, oppure esplorazioni al Polo Sud. L'Himalaya e il Karakorum sono le catene montuose che fanno la parte del leone, tuttavia Ande e Alaska stanno diventando «campi» d'avventura sempre più gettonati e interessanti. La novità, però, potrebbe proprio essere rappresentata dalle montagne di casa nostra.



[illegible] in racchette. Vecchie e care racchette da neve, quelle che fanno sognare i territori del grande Nord o riscoprire le avventure scritte da Jack London. Un antichissimo mezzo per superare distese di neve diventa oggi uno sport alla moda. Leggere, non danno problemi né di salita, né di discesa e consentono di affrontare itinerari splendidi. Tuttavia ci vuole una grande co[illegible]scenza del territorio perché non sono nate per scorazzare sui pendii alpini. Di qui la necessità di avere preparazione alpinistica e ottima conoscenza dei pericoli della montagna. Il loro uso, per chi non ha dimestichezza con l'alpinismo, è bene limitarlo a territori «protetti», nei boschi, per esempio, dove il pericolo di valanghe è relativo.

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO SALATO

Cercare la qualità oltre l'etichetta



La Giacometta, alter ego della Nutella Il Carnaroli è il riso dei grandi chef

GIORGIO Onesti da Abano Terme fu il più importante scopritore di cose buone d'Italia da cui un altro Giorgio (Pagella) del bar Tazza d'Oro di Alessandria (via Bergamo, 12) ed il sottoscritto, impararono a guardare in faccia alla qualità, al di là delle etichette. Buono, allora, può essere il prodotto artigianale come quello industriale. Ci sono panettieri che a Natale, ad esempio, fanno il panettone di 5 chilogrammi, che difficilmente potrà comparare in fragranza l'analogo che sfornano alla Bistefani di Casale. Gigi Padovani [illegible] Stampa, presenterà a giorni «Gnam! Storia sociale della Nutella»: un libro che parlerà di un mito del gusto, nato in una bottega di Alba nel 1946 e brevettato solo negli Anni Sessanta. Ebbene fu Onesti, al Cibus di Parma, che fece scoprire l'alter ego della Nutella: la Giacometta. Era di un pasticciere alessandrino: Giacomino Boidi. Per lui il cioccolato è un'arte, sia [illegible] la crema di gianduja, sia con i nugatelli e i mandrugnin col cioccolato croccante ai vari gusti. Ma la vera arte di Giacomino sono le sculture di cioccolato. Come il presepe che sforna in questi giorni: bello a vedersi, buono da mangiare.

Boidi - Pasticceria Giraudi - Alessandria - via San Lorenzo, 102 - tel. 0131/43772 - Presepe al cioccolato: 65 mila lire.

Duecento persone sedute per la cena di gala della presentazione della Guida dell'Espresso. I vertici della gastronomia nazionale (Vissani, Pinchiorri, Santin, Aimo e Santini) a far da mangiare. E come verrà il risotto con il tartufo (della Val Cerrina ha giurato Aimo Moroni)? Fabio Barbaglini e Annalisa Danesi del Caffè Groppi di Trecate, avevano appena stemperato l'emozione per essere stati premiati dal Castello Banfi per la migliore performance dell'anno (15/20) e [illegible] si capacitavano, al nostro tavolo, di tanta bravura. Come avrà fatto a fare un piatto così perfetto? Ha usato una selezione particolare di Carnaroli, la varietà migliore per i risotti. E ci è riuscito. Nel Vercellese e nella Lomellina tanti producono ottimi Carnaroli (e li scopriremo); nel Novarese non tutti. Vincenzo Rapio di Vespolate sì, e lo fa con una cura certosina ed un'attenzione non comune alle rese per ettaro. Ottiene così un buon prodotto, che raffina direttamente in azienda accanto a superfino Roma e Vialone Nano. Da provare.

Azienda Agricola Rapio - Vespolate (Novara) - [illegible] Gramsci, 9 - tel. 0321/882227 - Carnaroli al kg 4 mila lire.

Borgo San Dalmazzo: madrina sarà Alba Parietti

Nella capitale della chiocciola da domani c'è la Fiera Fredda

BORGO SAN DALMAZZO

E' sicuramente tra le più antiche del Sud Piemonte la Fiera Fredda di Borgo (una decina di chilometri da Cuneo): domani verrà inaugurata la 430ª edizione. La cerimonia alle 17,30 nell'area spettacoli di Palazzo Bertello. Madrina della manifestazione, Alba Parietti. Seguirà l'apertura degli stand [illegible] degusta[illegible] di piatti piemontesi. La la vera protagonista di questa fiera di fine millennio sarà come sempre la lumaca, ovvero la «helix pomatia alpina», fiore all'occhiello dell'economia borgarina. La si potrà gustare nel ristorante della fiera, servita in mille modi dalle abili mani dello chef del ristorante Roma.

Quest'anno la fiera coincide con l'«Anno della lumaca», per celebrarlo degnamente lunedì [illegible] sarà anche una tavola rotonda su «Lumache, castagne, vino: a tavola degustando». Inoltre il 1 dicembre è in programma il convegno «La lumaca, ghiottoneria a tavola e risorsa per l'agricoltura e per il turismo», parteciperanno le 12 città gemellate e il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro.

La kermesse proseguirà fino all'8 dicembre tra spettacoli, gastronomia e tante mostre. Tra queste si segnala l'esposizione delle migliori vignette del concorso mondiale di disegno umoristico «Eurohumor» e una preziosa collezione di cartoline intitolata «Le lumache in cartolina».

Tra gli appuntamenti più attesi, la fiera per le vie e piazze della città in programma il 6 dicembre.

L'orario degli stand nei giorni feriali è dalle 17 alle 23; sabato, domenica, lunedì 6 [illegible] mercoledì 8 dicembre: 10-23. Ingresso giorni feriali 3 mila; sabato e domenica, 4, 5, 8 dicembre: 4 mila. (a. f.)

Vercelli, domani spettacolo al Civico

Debutto in musical per Casa Telethon



Il New Dance Center porta sulla scena del Civico il divertente «Starlight»

VERCELLI. I riflettori del Teatro Civico ■ una parodia a mezza strada fra la «Notte degli Oscar» e ■ Festival di Sanremo: Casa Telethon debutta domani sera con un prologo in musical. Sul palcoscenico di via Monte di pietà, per uno spettacolo ad offerta libera, sale il New Dance Center, la scuola di Rachele Forlani e Gabriele Pacella «scritturata» dalla Banca nazionale del lavoro per aprire la nuova serie di manifestazioni benefiche destinate ■ aiutare la ricerca sulle malattie genetiche. Lo spettacolo, «Starlight», che unisce funky, danza classica ■ danze standard, nasce anche con l'aiuto del Comune. Il sipario si alza alle 21. **[r. m.]**

Il complesso biellese torna alla ribalta dopo 33 anni

Gli Uh! Tuffo nei Sixties

Lo show stasera al teatro Sociale

Eseguiranno sicuramente «Un lago blu» il successo che li ha resi famosi alla fine degli Anni 70, ma pure «Mai nessuno al mondo», la versione italiana di una celebre canzone dei Moody Blues, che rappresenta il brano in ■ la band da sempre si riconosce.

Questa ■ «Gli Uh!» saliranno sul palcoscenico del teatro Sociale. Sono passati trentatrè anni da quando il quartetto di Attilio e Sandro Gili, Paolo Piscozzo ed Ivo Ramella, si presentò per la prima volta in pubblico, ed il gruppo che in cinque a■ collezionò tournée, 45 giri ■ presenze in tv e al Cantagiro, si è riunito ancora una volta per festeggiare i bei tempi andati.

Per l'occasione, oltre allo show di questa sera, è stato realizzato un cd con dieci brani inediti ed un libro di accompagnamento firmato da Giorgio Pezzana, che ripercorre gli anni caldi della contestazione, dell'avvento dei Beatles ■ dell'epoca d'oro della canzone italiana, quando «Gli Uh!» con ■ rapidità si una meteora raggiungevano la celebrità a livello nazionale.



Ecco Gli Uh! Da sinistra Sandro Gili, Ivo Ramella, Attilio Gili ■ Paolo Piscozzo

Attilio Gili sarà al basso e naturalmente al microfono, suo fratello Sandro alle chitarre mentre Ivo Ramella sa■ impegnato alla batteria ■ Paolo Piscozzo alle tastiere. Con loro anche degli *special guest*, quelli che durante l'incisione hanno dato una mano. Potrebbero esserci Federico Danna, allenatore della Pallacanestro Biella alla chitarra ovation, Luca Motto alle percussioni, Pinuccio Angelillo al sax e al flauto, Roberto Banzi all'armonica ed un altro pilastro della ■ica «made in Biella», Omar Gioia alla fisarmonica.

I biglietti si possono acquistare al Centrogiochi di Biella e Cossato o oppure questa sera alla cassa del teatro. **[p. g.]**

Madrine vip a Borgovercelli e Biella

Estrada e Badescu Una notte di stelle

Brillano di stelle, le notti del weekend. Magnifiche visioni di Ramona Badescu e Natalia Estrada, quindi, oltre alla danza ed alla musica d'ascoltare, ■ disco & clubs.

Ramona Badescu stasera è al Cancello di **Biella**. Autografi, chiacchierate con i fans sulla sua presenza tv come Sonia Laris in «Incantesimo» (ore 20,50 di martedì su Rai Due). E naturalmente qualche canzone, del tipo piumoso, come «Chicken», di cui esiste anche un video. Intanto al Mirò, sempre a Biella, domani ci sarà il fascino circense di «Happy circus party». Alla Peschiera di **Valdengo** stasera ■ balla con Tony D'Aloia, domani sera con i Fratelli d'Italia e domenica pomeriggio e ■ ■ Le Rose Rosse. Nel Vercellese. Al Globo di **Borgovercelli** stasera ■ danza con l'orchestra Patrizia, domani con Ruggero Scandiuzzi. E sempre per domani sera ospite d'onore globale sarà Natalia Estrada, regina della festa nell'area del «Melissa». Domenica c'è l'orchestra Pagina d'Album.

A **Santhià**, la festa di stasera al Bevery Hills si chiama «Copa Cabana» con le ragazze Body Splash. Domani si danza con Ricky Renna. Domenica, pomeriggio e sera, i Caravel.



Natalia Estrada, ospite al «Melissa»

Nei locali di live music. Stasera all'Oscar Wilde di **Vercelli** dopo le 22.30 sono in concerto gli Omnia. Domenica, stesso orario, i Tatzebao. Domani, verso le 23, al Dragon's Pub di **Crevacuore** saranno in pedana i Midnight Breakfast: proporranno dal vivo il cd «Somebody Is Knockin' Upon My Door». Domenica il Dragone fa cabaret ■ Roberto Stoppa.

Il locali dove si propone liscio aprono alle 21, dove si danza disco dopo ■ 22. **[g. bar.]**

GIORNO [illegible]

[illegible]ina

Cene revival

Doppio appuntamento al ristorante Fontana Solforosa, questa sera e domani, con le cene revival organizzate da Giafran■ Berto. Oggi è il turno dei «Vargas», che ■ un look pressoché identico faranno rivivere l'epoca dei mitici Beatles. Domani è invece atteso Dino, un altro cantante-simbolo degli Anni Sessanta.

Ponderano

I Modena City [illegible]

Stasera sulla pedana del Babylonia approdano i Modena City Ramblers. Domani il live torna con i torinesi «Sushi» mentre lunedì, notte metal con tre gruppi americani.

Guardabosone

«Il clic pensato»

Al centro sociale Sant'Agata domani sera alle 21 verranno proiettati in multivisione tre audiovisivi: «Luci e ombre sul lago», «La gonna» ■ «Fuochi artificiali». ■ ■ serata il fotogruppo Noveis presenterà il corso di fotografia che decolla mercoledì primo dicembre. Dieci lezioni con due uscite per diventare esperti del clic.

[illegible]hià

Betty Journey in blues

Per «Blues al femminile», all'Auditorium S. Francesco, oggi alle 21, canta Sweet Betty Journey, con Johnny Viau al sassofono, Kirk «Eli» Fletchner alla chitarra, Rick Redd al basso ■ Jimmy Morello alla batteria.

Guardabosone

La Giubileide del Tarlo

Domani alle 21,30, al Circolo Terrieri, la compagnia Il Tarlo presenta la pièce «Giubileide 2000: dritti, unti e tutti assolti».

Quarona

Pianoforte per due

Al salone Sterna, domani alle 21, il duo pianistico «Centosettansei», composto da Cristiano Cameroni ■ Andrea Nodari, eseguirà musiche di Poulenc, Milhaud, Cameroni, Copland e Gershwin. Organizza il Comune.

Vercelli

Voci ■ cercansi

Scade il ■ il termine per aderire al concorso di voci nuove «Stasera ci provo anch'io». Inviare demo, foto e curriculum a: Stasera ci provo anch'io, casella postale 1, 28021 Borgomanero.

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	62	35	21
	11	14	26	39	53
[illegible]	10	13	25	[illegible]	52
	75	71	[illegible]	55	53
FIRENZE	60	30	59	72	1
	74	59	54	[illegible]	48
[illegible]	36	51	7	4	60
	125	[illegible]	94	87	71
[illegible]	[illegible]	56	36	[illegible]	81
	68	61	49	46	46
NAPOLI	35	15	32	18	41
	116	90	[illegible]	73	60
PALERMO	[illegible]	13	44	77	[illegible]
	121	61	57	57	[illegible]
ROMA	11	[illegible]	48	34	[illegible]
	74	74	65	53	44
TORINO	17	[illegible]	77	43	72
	74	67	[illegible]	54	53
[illegible]	[illegible]	24	52	10	88
	64	55	54	[illegible]	42

IL COMPUTER [illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 55 di Cagliari. Ecco ■ 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

55-43	55-65	55-8	55-62	55-5
55-33	55-3	55-36	55-35	55-87
[illegible]	55-72	55-18	55-51	55-68
55-23	[illegible]	55-89	55-47	55-31
55-81	55-75	55-80	55-56	55-73
55-1	55-30	55-90	55-63	55-83

Ambate mature. ■ ambate ■ scadenza d'uscita, inoltre tra parentesi indichiamo ■ presunta scadenza ■ settimane:

Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova 53 (4); Milano 43 (0); Napoli 28 (5); Palermo 8 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2).

Per questa ■ il computer ci consiglia ■ ambi in frequenza sulla ruota di Torino

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
10-26	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-46	27-2
10-47	10-76	27-86	27-77	27-87

Per cadenze la lunghetta ■ in ritardo sviluppata per ambo ■ terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE. Centrati 2 ambi ■ lunghetta (20-60) a Venezia
Centrato 1 estratto: 71 Bari

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, ■ ■ 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali ■ sistemi integrali

L. 1600	31 - 58 - 90 - 19 - 67 - 88
	18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 77 - 72 - 48 - 13 - 44 - 51
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 13 - 24 - 61 - 67
■ combinazioni	- varianti = ■ - 63 - 49 - 54 - 81 - 68 - 69 - 90

[illegible] AL [illegible]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
American Pie, di P. Weitz. Orario 2 spettacoli, ultimo ore 22.30

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **The Sixth Sense (Il Sesto Senso)**. V.M. 14. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000,10.000
SALA 2: **Big Daddy - Un papà speciale**, di D. Dugan con A. Sandler. Ultimo spettacolo ore ■ Lire 12.000,10.000
SALA 3: **Destini incrociati**. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000,10.000

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Giorni contati - End of Days, con A. Schwarzenegger. Ultimo spettacolo ore 22.30

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Spettacolo organizzato dal Comune di Biella

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698
Il tredicesimo guerriero, di John McTiernan ■ Antonio Banderas, Omar Sharif. Orario 21 spettacolo unico. Lire 12.000,8000

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Un uomo perbene, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Mariangela Melato. Orario 22.15 spettacolo unico. Lire 11.000,8000

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620
Austin Powers - La spia che ci provava. Orario 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000,7000

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO.

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323
Notting Hill, di R. Mitchell con J. Roberts e H. Grant. Orario: 21 spettacoli continuati. Lire 10.000,7000.

IDEAL ■ Tel. 0161-■30.827
American Pie, di P. Weitz. Orario 21 spettacolo unico. Lire 10.000,6000.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO PER RIPOSO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
Lola corre, di Tom Tykwer ■ Franka ■ Moritz Bleibtreu. Orario ■ spettacolo ■ Lire 6000,4000

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045
■ **Profondo**, di Renny Harlin con ■ Jane, Saffron Burrows. Orario apertura 21,45 ■ 12.000,10.000.

■**ITALIA** ■ Or. Tel. 0161-257.744.
Big Daddy - Un papà speciale, di D. Dugan con A. ■ Orario apertura 19,30. ■ 12.000,10.000

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Bowfinger, di ■ Oz con ■ ■ Eddie Murphy ■ ■ 19.30 Lire 12.000,10.000

VITTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845
■ contemporanea nazionale **Giorni contati - End of Days**, con A. Schwarzenegger ■ ■ 19,30 Lire 12.000,10.000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Sogno di una notte di mezza estate, di M. Hoffman con ■, K. Kline, R. Everett. Orario 22 spettacolo unico ■ 10.000,8000

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBERIS. Via Panni 1
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667
[illegible]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.■
CHIUSO PER RIPOSO



NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA piazza ■. Giulia 2 bis, Tel. 011 817.93.73. *Il sesto* ■ V.M. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
■**'S STUDIO** ■ ■ della Salute 77/b, tel. 216.6784. *American Pie*. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Notting Hill*. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Destini incrociati*. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Lo sguardo*. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2: *Fight Club*. V.M. 14. Or.: 16.30, 19.50, 22.30. Sala 3: *Mifune Dogma 3*. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *La grande prugna*. ■. 16.30, 18.30, ■, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Amore a prima vista*. Or.: ■, 16.55; ■, 20.45, 22.40
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, ■ 540.110. *Il viaggio di Felicia*. Or.: 16, 18.10, ■, 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Il sesto senso*. V.M. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Addio terraferma*. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30
CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. *Terra bruciata*. Or.: 16; 18.10, 20.20; 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *American Pie*. Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Destini incrociati*. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Mifune*. Or.: 15, 16.50, 18.50, 20.50, 22.45
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15.30, 17.50, ingr. 7000. *La vita è una sola*. Or.: 20.30, 22.30
■**O ROSSO** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. *Haunting - Presenze*. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
■ c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre*. Or.: 20.15; 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri ■, tel. 661.54.47. *L'amore molesto*. Unica proiezione ore 25.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. ■, ■. ■ *Onegin*. Or.: 16; 18.10, 20.20; 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.30.23. *Giorni contati*. Or.: 20, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. ■ *profondo*. Or.: 15.30; 17.50, 20.10; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Giorni contati*. Or.: ■. ■
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La ragazza sul ponte*. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Wonderland*. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting Hill*. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Big Daddy un papà speciale*. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 v. ■ 7, tel. 812.41.73. *Summer of Sam*. Viet. min. 18. Or.: 16; 19.30, 22.15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, ■ 532.448. *The astronaut's wife - La moglie dell'astronauta*. Or.: 15.30, 17.50, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Terra bruciata*. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: 17° Torino Film Festival. Sala 2: 17° Torino Film Festival. Sala 3: 17° Torino Film Festival. Sala 4: 17° Torino Film Festival. Sala 5: 17° Torino Film Festival
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati*. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Oltremare non è l'America*. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Jacob il bugiardo*. Or.: 20.10, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 20.20, 22.30
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. *Sesto senso*. Or.: 15.50, 18.05; 20.20, 22.35. Viet. minori 14 anni
TEATRO REGIO. Ore 10.30 *Madama Butterfly* di G. Puccini (rec. scuola). Donato Renzetti dir. Regia di F. Tiezzi. Ore 21 (serie blu, gialla, verde). Orchestra da Camera di Praga. Uto Ughi violino. Mozart: I concerti per violino e orchestra (II). Biglietti esauriti. Info: Unione Musicale Tel. 011.544.523
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9/13 e 14,30/19. Strumenti: Convegno sull'industria audiovisiva. Ingr. libero. Info: Antenna Media Tel. 539.853. Piccolo Regio Laboratorio. Martedì h. 21 Giappone 100 anni dopo. Concerto di musiche tradizionali e contemporanee giapponesi. Bigl. del Regio Tel. 011.8815.241/242
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Ore 21 (Turno Blu). Orch. Sinf. Naz. della Rai. 8° conc. stagione sinfonica 1999-2000. Direttore: Eliahu Inbal. Musiche di Mozart e Mahler. Poltrone L. 60.000. Ingressi L. 30.000. Rid. giovani L. 18.000. Inf. tel. 810.46.53 - 810.49.61.
AUDITORIUM RAI. *Orch. Sinf. Naz. della Rai*. Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810.46.53/810.49.61.


C'E UNA SQUADRA PIEMONTESE CHE VINCE IN FRESCHEZZA
E TIENE ALTO IL LIVELLO DEL CALCIO.
È QUELLA
DEL LATTE FRESCO DELLA CENTRALE.
Formazione: Tapporosso Alta [illegible] Intero, Scremato e Parzialmente Scremato; Tappovivo con fermenti lattici attivi. Oggi [illegible] freschezza [illegible] più riserve.
Centrale del Latte di [illegible]
[illegible] nel la qualità è centrale.

Ieri in casa della Nolese. In gol Provenzano e Granados

La Pro si limita al 2-2

Biellese [illegible] Prato senza i Campese

C'è grande attesa per i match di domenica, derby con il Novara per la Pro e trasferta a Prato della Biellese.

Qui Pro. E' finito 2-2 il galoppo del giovedì dei bianchi a Nole, sul terreno di una forma[illegible] che milita in Promozione. Mister Cuttone ha «diviso» i bianchi in due formazioni; nel primo tempo è scesa in campo una Pro molto vicina a quella che affronterà il Novara, con l'eccezione di Passariello tenu[illegible] precauzionalmente a riposo [illegible] a Beghetto e Sala, mentre nella ripresa le fila dei bianchi si [illegible] impolpate con l'innesto dei due brasiliani Minorello e Granados e di molti giovani della Beretti.

In sintesi la Pro [illegible] subito andata a segno al 2' con Provenzano, quindi dopo aver preso una traversa con Ceredi e sbagliato un sacco e una sporta di palle gol, i bianchi all'inizio della ripresa [illegible] sono conquistati con Giglio un rigo[illegible]. Che [illegible] stesso attaccante ha sbagliato. E sulla prosecuzione la Nolese ha pareggiato, anche lei con [illegible] penalty. Poi è toccato a Granados andare a segno. Ma i padroni di casa nel finale hanno nuovamente pareggiato su rigore.

«Sono comunque soddisfatto di come siano andate le [illegible] - dice mister Cuttone -: nel primo tempo i ragazzi hanno giocato con grande intensità. [illegible] quello che volevo? La formazione anti Novara? In difesa ci sarà Rindone e in avanti Giglio. Devo decidere chi scalerà tra i centrocampisti [illegible] le condizioni di Passariello e Beghetto. Vedremo tra oggi [illegible] domani. E' [illegible] che mi aspetto una buona prova».

Qui Biellese. Per la trasferta a Prato mister Patrizio Sala deve rinunciare ai due Campese. Il centrocampista Marco, fermo ormai da tempo, non è ancora pronto, mentre il difensore Ivan [illegible] stato fermato dal giudice sportivo per una giornata. Il [illegible] posto sarà preso da Severi, al rientro dai due turni di squalifica. I tre difensori centrali saranno quindi [illegible]zia, Cozzi e Severi. A centrocampo ci sono quattro giocatori in corsa per tre maglie: Saviozzi, Vagnati, Bellotta (ha scontato il turno di stop) e Schiavi (molto positiva la sua prova di domenica). Proprio Vagnati [illegible] Milano ieri [illegible] sono allenati precauzionalmente a parte a causa di piccoli acciacchi, ma saranno entrambi a disposizione per la gara col Prato. Infine una buona notizia, che riguarda Sinato: il bomber «militare» ha ottenuto il trasferimento da Roma a Vercelli [illegible] potrà quindi [illegible] presente a tutti gli allenamenti.



Provenzano ha segnato il primo gol della Pro ieri con la Nolese [Greppi]

Intanto inizia [illegible] co[illegible] alla [illegible]a per il derby: in occasione della sfida con la Pro Vercelli in calendario il 5 dicembre al La Marmora, la Biellese ha proclamato la «giornata bianconera». Non [illegible] quindi validi gli abbonamenti e le tessere omaggio. Ecco i prezzi dei biglietti: Tribuna A, 40 mila (ridotto 30); Tribuna B, 25 mila (20); Popolari, 15 mila (10). I tagliandi possono [illegible] acquistati in prevendita presso la sede della società all'interno dello stadio nella prossima settimana con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 19 e sabato 4 dicembre dalle [illegible] alle 12. Altri punti vendita sono: [illegible] negozio Swatch Store in via Italia 1 (da domenica 28) e il Bar Azzurra in via A. Abeba 11/b.

A cura di **Gabriele Cornella, Ivan Fossati e Piermario For[illegible]**

Calcio [illegible] cinque

Il Top Wool all'esame [illegible] Rapallo

BIELLA. Per il Biella altro ko. Così [illegible] sfida di domani a Rapallo diventa importante. Nell'ultima giornata, la sesta, com'era peraltro nelle previsioni, i lanieri non sono riusciti a fermare la capolista Cesena. Al palasport di Biella è finita 8-4 [illegible] cinque reti del quarantenne, ma sempre tonico Vito Cucco, non a caso campione d'Italia in carica con il disciolto Torino.

La squadra [illegible] fratelli Maddaloni, già rimaneggiata dopo le nume[illegible] partenze dei forti [illegible] come Alberto Rana, Cabiati e Sarro, doveva rinunciare, oltre allo squalificato Zapparoli, anche a Paolo Sughi. L'allenatore-giocatore è stato «vittima» di un attacco influenzale e non è riuscito a scendere in campo. L'incontro, comunque, era cominciato bene per il Biella, subito in gol con Ramella. L'illusione, però, durava poco perché una tripletta di Cucco e una rete a testa di Maltese e De Silva chiudevano la prima frazione sul 5-1 per i torine[illegible]. Nella ripresa Paladino accorciava, [illegible] ancora Maltese e due volte Cucco portavano a 8 i gol degli ospiti. Ad attenuare il passivo giungeva, sul finire, un'autorete di Maltese su tiro di Ramella. Il passivo avrebbe potuto [illegible] anche più pesante senza alcuni miracoli del portiere Alberto Cappelletto. Ora i lanieri sono in piena zona retrocessione e la sfida di domani, in quel di Lavagna contro il Rapallo, diventa uno [illegible] diretto. Tra l'altro i rivieraschi nell'ultimo turno, hanno ottenuto i primi tre punti su un Monza, dato come formazione osti[illegible] che la settimana prima [illegible] creato [illegible] pochi problemi proprio al Cesena. «E' un peccato vedere una squadra così prestigiosa trovarsi in difficoltà - commenta l'ex di turno Mario Ganora -. Probabilmente si sta pagando a caro prezzo la mancanza d'esperienza. E dire che, con l'organico d'inizio campionato, la ritenevo più forte del mio Cesena». [m. in.]

Bocce, serie A e B

Amici e Crc alla ripresa [illegible]



Ripartono domani i tornei di bocce

BIELLA

Riprendono domani le ostilità nei campionati di serie A e B dopo la pausa per l'impegno della nazionale ai campionati del mondo di Lione. Nel torneo maggiore, gli Amici chiavazzesi-Param saranno ospiti della Rapallese, formazione che [illegible] classifica conta gli stessi punti (quattro) dei granata.

«Dobbiamo affrontare la trasferta con la stessa determinazione con cui ci siamo recati ad Albissola, perché se la Rapallese renderà al meglio sarà difficile superarla - dice Piercarlo Cantone, direttore sportivo degli Amici -. Loro possono contare sul fatto[illegible] campo, [illegible] sulla superiorità nelle prove veloci ed in alcune tradizionali. La differenza potrebbero farla i giocatori liguri appena promossi nella categoria superiore e non ancora ben inseriti in questo campionato».

Ben più difficile l'impegno del Crc Gaglianico che domani, dalle 14,30 sui campi del moderno bocciodromo comunale di viale Macallè, riceverà l'Aostana, imbattuta capolista del girone di serie [illegible]. [w. d. b.]

Basket di C2

A Cigliano gran derby [illegible]

VERCELLI. La nona giornata del torneo di C2 maschile di basket propone un drammatico testa-coda. Domani sera al Pala Piacco (fischio d'inizio alle 21) la Veloces, fanalino di coda, affronterà l'Alessandria. Gli ospiti guidano saldamente la classifica e, a parte lo scivolone [illegible] Verbania, non hanno mai perso. Cammino diametralmente opposto a quello dei vercellesi che, invece, hanno vinto un solo incontro.

Sulla carta, naturalmente, il match non dovrebbe avere storia, anche se i biancoverdi faranno di tutto per sovvertire il pronostico. Per il team di Rigolino sarà fondamentale restare costantemente in partita per tentare il «colpo» nel finale. Indubbiamente sul team bicciolano peseranno le [illegible]che» assenze di pedine preziose quali Gaddo, Brusa e Pinesi. Inoltre il tecnico spera di poter recuperare Sarrocco (fondamentale [illegible] sua presenza nell'economia della squadra) costretto a saltare [illegible] trasferta di Ivrea per problemi fisici.

Derby autentico, invece, quello [illegible] cartellone al Pala Gherardi di Cigliano dove, sempre alle 21, i giallorossi di coach Davito sfideranno il Biella. Un incontro particolarmente sentito, non foss'altro che per la presenza di numerosi «ex» [illegible] due fronti. Il Cigliano, reduce dal beffardo ko all'overtime di Valenza, prova a riprendere la marcia verso i play off, mentre i lanieri sono a caccia di punti per uscire al più presto dalla [illegible]garre salvezza.

Gran finale, domenica, con [illegible] Cars Celoria. I Frogs, a partire dalle 17,30, saranno impegnati sul parquet del Valenza. L'incontro può quasi considerarsi come uno spareggio per i play off, considerando l'eccellente posizione di classifica delle due formazioni. In dubbio, tra i vercellesi, i giovani Barbero e Bertani. [p. m. f.]



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri.

S.Bernardo

Secondo la polizia jugoslava, i servizi segreti francesi finanziavano un gruppo eversivo in Montenegro

«Parigi voleva uccidere Milosevic»

Belgrado: arrestate cinque spie

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Cinque spie dei servizi segret francesi accusate di aver organizzato un complotto per assassinare il presidente Milosevic [illegible] state arrestate a Belgrado. Ad annunciarlo ai giornalisti è stato ieri il ministro jugoslavo dell'Informazione Goran Matic, che ha precisato che i cinque, tutti cittadini dell'ex Jugoslavia, sono stati catturati una settimana fa. Il gruppo, basato in larga parte in Montenegro e noto con il nome in codice «Pauk», «ragno», aveva preparato una serie di piani per uccidere [illegible] Presidente jugoslavo, dal cecchino che doveva sparare a Milosevic all'autobomba che doveva esplodere lungo il percorso della macchina presidenziale. Tra i possibili scenari dell'attentato c'era anche quello di un commando di una decina [illegible] persone che doveva penetrare durante la notte nella residenza di Milosevic a Dedinje, il quartiere dell'élite belgradese. Eliminare il capo dello Stato jugoslavo era soltanto uno dei compiti cui i cinque agenti locali al servizio della Francia si sarebbero dedicati negli ultimi anni.

La loro era una missione a lungo termine che aveva lo scopo preciso di destabilizzare politicamente la Jugoslavia. Da Londra, dove si trovano per un vertice franco-britannico, il presidente Chirac [illegible] [illegible] primo ministro Jospin hanno fatto [illegible] che non intendono rilasciare commenti sulla vicenda.

Secondo il ministro Matic, il gruppo ha iniziato la sua attività terroristica ai tempi della guerra in Bosnia, per proseguirla recentemente nel Kosovo. Jugoslav Petrusic, detto Dominik, di nazionalità jugoslava, Slobodan Orasevic, jugoslavo, Branko Miaco e Rade Petrovic, della Republika Srpska il secondo, nonché Milorad Pelemis, bosniaco, avrebbero seguito fedelmente le direttive dei servizi segreti francesi per commettere i crimini di cui [illegible] poi stati accusati i serbi.

In particolare [illegible] di loro, che aveva anche un doppio passaporto francese, sarebbe responsabile dell'eccidio di tremila musulmani a Srebrenica, l'enclave bosniaca protetta dall'Onu e caduta nelle mani delle truppe serbe nell'estate del 1995. «Sappiamo per certo che quest'uomo [illegible] sulla lista dei criminali di guerra ricercati dal Tribunale penale internazionale dell'Aia, ma che da anni gira tranquillamente per tutta l'Europa, perché gode della protezione di Parigi», ha dichiarato Matic, affermando che le autorità jugoslave dispongono di prove precise sui crimini compiuti dalla gente in questione.

A conferma delle sue parole il ministro dell'Informazione ha fatto vedere ai giornalisti alc[illegible]e parti di una videocassetta girata segretamente in una stanza di albergo di Belgrado, in cui l'uomo si vanta di tutte le atrocità commesse non solo in Jugoslavia, ma anche in alcuni Paesi africani. La dura accusa contro la Francia, storico alleato occidentale dei serbi, che più degli altri ha deluso Belgrado per l'azione militare della Nato, arriva nello stesso momento in cui le autorità jugoslave tengono bloccato ai confini [illegible] la Macedonia [illegible] convoglio dell'Unione Europea che trasporta carburante da riscaldamento per le città di Nis e Pirot. Quattordici autocisterne [illegible] 350 tonnellate di petrolio, destinate agli abitanti delle città serbe guidate dall'opposizione, sono ferme da ieri notte in mezzo al giaccio e alla [illegible]. Ostacoli burocratici, sostiene Belgrado. Ma il progetto pilota dell'Unione Europea denominato «Energia per la democrazia» ha un preciso significato politico: ricompensare gli oppositori del regime di Milosevic.

Anche se il carburante trasportato basta a malapena per tre giorni di riscaldamento, decine di abitanti [illegible] Nis e Pirot, sono arrivati fino al confine per salutare l'arrivo del convoglio iniziale. Dovrebbero infatti seguirne degli altri, per un totale di [illegible] mila tonnellate di combustibile. Per il momento, però, mentre il freddo sta diventando di giorno in giorno più insopportabile, le prime autocisterne della salvezza [illegible] hanno ancora ottenuto [illegible] permesso di entrare nel Paese.

«C'è anche un criminale di guerra ricercato dall'Aia che da anni gira protetto per l'Europa» Sdegnato silenzio dall'Eliseo e dal governo Jospin



Milosevic tra la folla a Novi Sad durante una delle sue ultime, [illegible] apparizioni

---

ALBANIA

Tre anni [illegible] Leka, pretendente al trono

TIRANA. Tre [illegible] di reclusione per «comizio illegale» [illegible] Leka Zogu, 60 [illegible], pretendente al trono d'Albania, accusato di insurrezione armata per aver marciato, nel luglio di due anni fa, contro la commissione elettorale centrale a Tirana, dopo che un referendum popolare aveva bocciato l'opzione monarchica. Il pm aveva chiesto l'ergastolo. A fare [illegible] tifo per Leka, figlio [illegible] quell'Ahmet che nel 1928 [illegible] autoproclamò primo re d'Albania e morì in esilio, c'erano una cinquantina di esponenti di Legaliteti, il partito monarchico che aderisce alla coalizione d'opposizione guida[illegible] dall'ex capo di Stato Sali Berisha. Leka Zogu provò a tornare in Albania una prima volta nel '93, ma dopo poche ore la polizia di Sali Berisha lo espulse. Allora si alleò con lo stesso Berisha e, con la rivoluzione del 1997, riuscì a entrare a Tirana. Dopo [illegible] sua marcia in armi, scappò nella sua villa-reggia a Joannesburg, dove lo scorso 5 febbraio è stato arrestato dalla polizia sudafricana con l'accusa di traffico d'armi. [a.st.]

Riunione a Roma di notabili e intellettuali

«Solo il ritorno del re salverà l'Afghanistan»

Proposta di riunire l'Assemblea tribale Un comitato negozierà con i taleban

Maurizio Molinari
ROMA

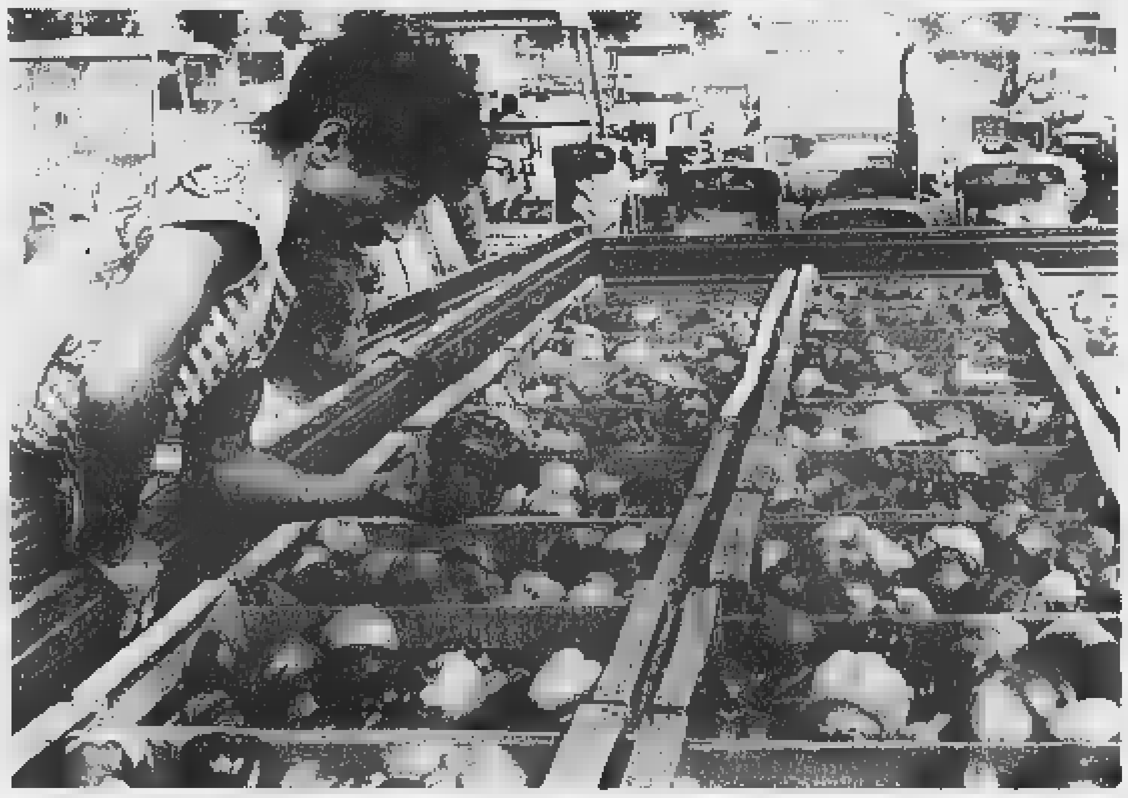
«Allah è grande, entra Sua Maestà». Una settantina di afghani si alza in piedi e rende omaggio all'ottantenne ex sovrano Mohammed Zaher. Nell'anomala platea della sala del Centro Alti Studi della Difesa sorvegliata da carabinieri in divisa c'è di tutto: le tuniche bianche di chi è arrivato da Kabul e Peshawar si mischiano agli impeccabili completi grigio-fumo di esuli londinesi o australiani; donne velate siedono a fianco di altre con acconciature alla moda; uomini della Farnesina si intrattengono con diplomatici russi, americani, pakista[illegible], iraniani. Per non parlare dei tanti a[illegible] cineoperatori stranieri intenti a filmare ogni dettaglio, ogni volto. Gli occhi di tutti [illegible] puntati sull'anziano sovrano. E' arrivato per chiudere i quattro giorni di lavori fra intellettuali e religiosi afghani a Roma, da cui ieri è uscita la proposta di riunire la «Loya Jirgah», la storica assemblea delle tribù che non si ritrova da oltre 20 anni, da quando iniziò l'occupazione sovietica. «Dopo l'eroica vittoria contro l'invasore abbiamo sperato nella pace - dice il sovrano a b[illegible] voce in afghano - ma è arrivata una guerra fratricida che mette a rischio l'unità nazionale e l'integrità territoriale, bisogna riunire una Loya Jirgah di emergenza per restaurare la pace fra tutti noi». Il documento finale frutto del lavoro dei 70 leader annuncia i prossimi passi del neonato «comitato organizzativo»: sede centrale a Roma, apertura di due uffici in Iran e Pakistan, contatti con il governo dei taleban e l'esercito del «Fronte Unito» per coinvolgerli nell'assemblea delle tribù, missioni diplomatiche all'Onu. «I taleban ci hanno sempre detto che le porte sono aperte, ora abbiamo [illegible] proposta per loro, speriamo che ci ascoltino» dice Mohammed Kacem Fazelly, uno dei leader più vicini al sovrano. Ma dietro i toni moderati del summit di Roma [illegible] cela una sfida per il regime fondamentalista di Kabul: «No al traffico di droga, no al terrorismo» dice Fazelly. Due i protagonisti occidentali del vertice, svoltosi a due passi dal Vaticano. Il volto dell'Italia e quello del sottosegretario agli Esteri, Valentino Martelli. «Grazie per l'aiuto che ci date» gli ha detto il re. «Il nostro compito è di facilitare i vostri sforzi per la pace, l'Italia è a vostra disposizione ma non vi suggeriremo cosa fare» ha replicato Martelli, atteso da un tour diplomatico in Asia a sostegno dei risultati romani. Ma l'abile mediatore che ha accompagnato la difficile discussione sull'accordo finale è stato un americano, Zalmey Khalizad, consulente della «Rand Corporation» e voce ascoltata dall'Amministrazione Clinton sui rapporti ufficiosi con i Taleban. I lavori si sono conclusi come erano iniziati, ammirazione per re Zaher, recitazione del Corano e lodi ad Allah. Così l'incerto proces[illegible] di pace afghano passa per Roma.



Il re Mohammed Zaher







La mostra-mercato di prodotti biologici ha quest'anno come tema il confronto sugli organismi geneticamente modificati

Ad Alba da oggi una fiera dedicata ai prodotti coltivati «naturalmente»

Agricoltura biologica per star bene

Stand e convegni contro la manipolazione genetica

ALBA

«Una risposta a ogni domanda potrai trovarla solo nella natura». Lo scriveva Goethe ed è il motto dell'Agribio Piemonte, Associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici Piemontesi, che figura tra i promotori della «Agribiofiera '99», in programma nel cortile della Maddalena di Alba, da oggi a domenica. La mostra mercato di prodotti biologici, mezzi tecnici, artigianato, salute e ambiente ha quest'anno come tema il confronto sugli organismi geneticamente modificati.

Si comincia, alle 18, a Palazzo dei Congressi, con la degustazione guidata di vini biologici, accompagnati da formaggi e salumi. Alle [illegible] si svolgerà il convegno «Cosa ci portano i cibi transgenici? Pro e contro a confronto». Ai lavori, coordinati dal presidente di Agribio Piemonte Ivo Bertaina, porteranno il loro saluto il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto, il presidente dell'Ente Turismo Alba bra Langhe Roero Giacomo Oddero, l'assessore provinciale all'Agricoltura Emilio Lombardi, il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello, l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo. Al termine ci sarà il dibattito.

Domani, alle 9, sarà inaugurata l'«Agribiofiera '99», che si potrà visitare fino alle 20. Alle 20,30, ancora nel palazzo dei Congressi, si potrà partecipare al convegno «Nutrire correttamente il terreno, esperienze a confronto».

Domenica la fiera riapre i battenti alle 9, mentre alle 19 sarà consegnato il «3° trofeo Agribiofiera» ai migliori stand espositivi. L'entrata alla fiera e ai convegni è gratuita.

Prima dei convegni e durante la fiera si potranno degustare vini, succhi di frutta, formaggi, salumi, prodotti freschi e trasformati, pani tipici e dolci provenienti da tutto il Piemonte e da altre parti d'Italia.

«Dimmi ciò che mangi e ti dirò chi sei». Gli agricoltori biologici ne fanno un po' il loro slogan. Bertaina: «I vari allarmi alimentari, mucca pazza, residui di pesticidi, polli alla diossina, inducono sempre più i produttori e consumatori a interrogarsi sull'origine dei propri alimenti. La salute fisica e psichica è la base per una società sana, attiva e responsabile. Questa comincia dai campi, da un corretto ed equilibrato rapporto tra agricoltore e natura: l'agricoltura biologica e biodinamica danno questi requisiti e forniscono alimenti sani e vitali, difendendo e rafforzando la natura».

«I prezzi sempre più in discesa dei prodotti agricoli ci fanno interrogare sul futuro economico delle nostre aziende - prosegue Bertaina -, la richiesta di prodotto biologico è elevata e i prezzi interessanti: coniugare salute ed economia è dunque possibile. Un noto medico naturalista sostiene che la vera medicina preventiva si fa nei campi. Curando la terra con amore e responsabilità, di riflesso abbiamo utili ripercussioni sulla salute delle piante, degli animali e dell'uomo».

Il presidente di Agribio Piemonte continua: «Oggi esistono già 80 specie geneticamente modificate coltivate su 60 milioni di ettari e le mangiamo già in diversi alimenti. Noi agricoltori biologici e biodinamici pensiamo che l'uomo ha il compito di aiutare la natura, di esserle di supporto e non di sostituirsi a essa. Non sappiamo ancora quali esiti potrà avere sull'ecosistema la manipolazione genetica dei prodotti».

In Italia si è cominciato a parlare di agricoltura biodinamica nel 1938, con le prime pubblicazioni. Subito dopo la seconda guerra mondiale è nata a Milano l'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica: negli anni Settanta le associazioni si sono moltiplicate un po' ovunque. L'Agribio Piemonte risale al 1996, grazie all'esigenza di diversi agricoltori di avere un ente, un'assistenza tecnica, una via di commercializzazione, formazione e valorizzazione del metodo particolare di coltivazione naturale.



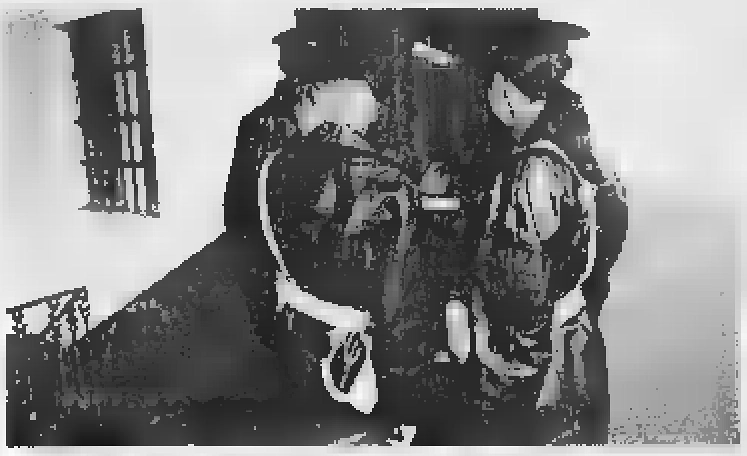
In Italia si è cominciato a parlare di agricoltura biodinamica nel '38. Subito dopo la 2ª guerra mondiale è nata a Milano l'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica: negli anni '70 le associazioni si sono moltiplicate. L'Agribio Piemonte risale al '96, grazie all'esigenza di diversi agricoltori di avere un ente, un'assistenza tecnica, una via di commercio del metodo particolare di coltivazione naturale

Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo Conti
Ezio Mascarino









La vittima **Pasquale Corvino** il cugino **Antonio Corvino** e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì da un anno, [illegible] quando era tornato a [illegible] Torino

Ucciso dopo una lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli [illegible] segreto: soffocato, piano piano, [illegible] strisce [illegible] adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso, prima di chiudergli anche gli occhi. E ucciso da una persona che conosceva bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto [illegible] bere. La morte di Pasquale Corvino, 56 anni, operaio di Ortanova (Foggia) [illegible] da un anno domiciliato in via Napione, [illegible] è stato un caso, [illegible] neppure un incidente. Anche [illegible] quel corpo, legato [illegible] e piedi ad una sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prime aveva fatto pensare ad una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato del cadavere, non ha lasciato dubbi: quella morte è stata cercata, voluta, premedita[illegible]. E forse si è anche cercata una [illegible] per depistare le indagini, con il goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito le cronache un paio di mesi fa. Difficili, al momento, sono invece le ipotesi sul movente, anche se è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - [illegible] moglie e due figli, venuto da giovane a Torino dove per molti anni è stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, una decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto lo scorso inverno. Accortosi di dover lavorare ancora [illegible] anno, per maturare la pensione, ha chiesto aiuto al cugino, che era rimasto a Torino, trovando un'occupazione in una azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso la sua vita di lavoro all'inizio di gennaio [illegible] sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

A Ortanova (17.000 abitanti, a 20 chilometri da Foggia), Corvino aveva lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i suoi due figli, Lucia, 27 anni, laureanda in Economia [illegible] Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia serena, pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una mano [illegible] trovare un lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio a permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì sera mi ha telefonato il figlio di Pasquale, [illegible] preoccupato perché non aveva notizie del padre. Ho citofonato, non ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando a non vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato la luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho [illegible]vamente suonato. Nessuno si è fatto vivo. Ho avuto [illegible] presentimento che potesse essere accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino Gli ha aperto la porta [illegible] ha brindato con lui

I poliziotti hanno così scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio al centro di un monolocale al quale si accede superando due porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). [illegible] letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era accesa. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, [illegible] vicina - [illegible] nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, né uomini [illegible] né donne».

La sola (relativa) certezza [illegible] quella del giorno dell'omicidio: il Corvino è [illegible] visto dal cugino sabato sera [illegible] lunedì mattina non si è recato a lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerato anche la luce accesa).

E le indagini? Si parte dall'ultimo viaggio in Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che era stato poco bene. Fu [illegible] prima avvisaglia [illegible] «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino



Ormai da anni **Ario Pizzarelli** usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta viene processato e durante il processo tira fuori un altro documento

Di processo in processo va leggendo comunicati delle «Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta si b[illegible] una [illegible] di apologia di reato. Altro procedimento, a [illegible]. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli la condivide con la quarantina di terroristi che stanno scontando decenni di carcere ciascuno, chi, come lui, [illegible] Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati ad [illegible] la loro tribuna. Ieri, Pizzarelli è comparso nell'aula della quarta sezione penale per [illegible] volantino letto la volta precedente (3 aprile 1998, sempre [illegible] Torino), ha scandito un [illegible] comunicato e gli è andata [illegible]: assolto, «il fatto non sussiste», per il messaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti se con il documento di [illegible] l'imputato non abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione e apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» [illegible] il nuovo profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di là della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora nel 1998; il secondo rivendica l'omicidio D'Antona [illegible] prima risposta effettiva alla necessità di rilanciare l'iniziativa combattente...». [illegible] quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove venne arrestato l'ultima volta nel [illegible] mentre saliva su un autobus, rivendica il proprio ruolo di «militante» del partito comunista combattente. Ha già scontato 10 anni per [illegible] fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato in pochi mesi come regista del lancio di una bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici di legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne di Pizzarelli: «A mio figlio piace il [illegible]. Triste ironia [illegible] un'anziana donna che continua a far la spola fra Brescia e il supercarcere di Novara. Se [illegible] ci fosse il resto - l'esecuzione [illegible] povero D'Antona e [illegible] minacce ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe [illegible] degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

Ma c'è quel [illegible] e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli scrive e ripete in aula: «Come militanti prigionieri [illegible] siamo soggetto politico [illegible]mo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che invece ha sempre baricentro e direzione oltre [illegible] mura di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», [illegible] «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge e dice [illegible] un fiato: «Ventiquattro [illegible] Brigate rosse non sono andati sprecati».

Il linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti, ma in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti [illegible] «proletariato metropolitano». Lo sottolineava in una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto [illegible] passato sta nel nuovo riferimento ai lavoratori dei servizi». Il terrorismo guarda al mondo del precariato per cercare di rilanciare la propria [illegible]. Anche gli investigatori cercano in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e nuovi brigatisti.

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]

La [illegible] Sella finanzierà i [illegible] [illegible] Don Ciotti



BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco [illegible] Monte del Bosco: è un complesso monastico del XVI secolo vicino [illegible] laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della natura. L'operazione è nata dall'accordo tra Banca Sella e il Progetto So.l.e. (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra [illegible] mondo della finanza e quello della solidarietà.

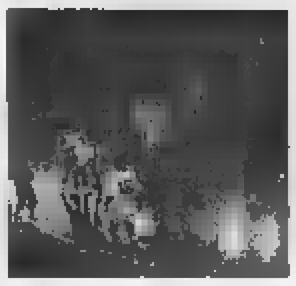
«Piemont» contrario alla [illegible] moschea

NOVARA. La nuova moschea non piace al movimento «Piemont» che contesta la concessione edilizia data dal Comune per trasformare [illegible] grosso garage in un luogo di culto islamico. Il capannone è nel quartiere Sant'Agabio: «La moschea porta un evidente impatto sull'ordine pubblico [illegible] mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. Il Comune ribatte: «La [illegible] edilizia [illegible] un atto dovuto».

[illegible]ssi sui binari, paura [illegible] Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti di preoccupa[illegible]ne ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino a causa di alcuni grossi sassi posti sui binari, nei pressi della stazione di Varallo Pombia. Il convogli è rimasto bloccato per oltre mezz'ora, in attesa che gli ostacoli venissero rimossi. Si pensa che si [illegible] trattato di una bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Pallamano, l'Alessandria abbandona il campionato



ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di serie C di pallamano del Cus Torino Alessandria. «Abbiamo preso noi questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi -. Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece non lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano, anche delle minime dimensioni richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, come accaduto in anni precedenti [illegible] Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche la scorsa stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. Il campo, un pattinodromo, non era adeguato alle norme federali».

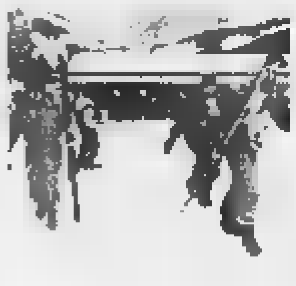
In carcere: agente picchiato da [illegible]

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Ma[illegible] è finito in ospedale dopo essere stato picchiato [illegible] da un detenuto. Quella di oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese e proprio l'altro giorno gli agenti penitenziari avevano chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

Ai [illegible] bianchi» non piace il [illegible]

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli 8° livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza di contratto regionale. «Una proposta di cui siamo total[illegible]nte insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Ange[illegible] Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima sciistica sulle piste di Limone



CUNEO. «Chicca» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno [illegible] funzione cinque piste del Pancani e del Pian del Leone a Quota 1400. Il prezzo degli skipass [illegible] 28 mila lire, 20 mila per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a sette [illegible] il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre ci [illegible] l'apertura «no-stop». Le novità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo [illegible] Limonetto [illegible] al Pian del leone [illegible] sarà aperta una nuova pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

Telecamere in funzione [illegible] criminalità

ASTI. In funzione da ieri ad Asti le tre telecamere [illegible] in altrettanti punti a rischio microcriminalità: in Campo del Palio, piazza 1° Maggio e corso Matteotti, gli «occhi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini verranno raccolte da una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Luigi Florio (Fi) e dal vicensindaco, Antonio Baudo (An).

[illegible] questura ai giovani [illegible] droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in una discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non ancora identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgetevi immediatamente ad un medico per effettuare delle analisi perché [illegible] cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».

[illegible] a Vercelli per i 75 anni dell'Ana



VERCELLI. La [illegible] vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie di manifestazioni, che prenderanno il via alle 17 con il raduno delle penne nere in piazza degli Alpini. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, alle 17.45 avrà inizio la sfilata lungo le vie del centro storico. Il corteo arriverà in piazza Cavour dove, alle 18, è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni del 75° anniversorio della sezione con un concerto al teatro Civico previsto per [illegible] 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata con la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO [illegible] 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6.25**: Prima pagina; **6.40**: Rassegna Stampa, [illegible]: Viabilità; **7.50**: Polizia Stradale; **8.05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **9.30**: Viabilità Aeroporto; **10.10**: Previsioni del Tempo; **10.50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12.10**: Temperature; **12.20**: [illegible]; **13.50**: Viabilità Polizia Municipale; **14.20**: Dediche; **15-18**: Musica e [illegible]; **15.50**: Viabilità Ferrovie; **16.50**: Viabilità Polizia Municipale; **17.20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. [illegible] diretta [illegible] La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; [illegible]: Notturno Musicale.

Fs, progetto in Provincia

Comunisti e Verdi «No alla nuova linea della Torino-Milano»

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si [illegible] astenuti sull'accordo di procedimento per la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente dei Comunisti italiani [illegible] dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio [illegible] sono state fornite [illegible]zioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea ferroviaria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamentano «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche le organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche [illegible] milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«Noi presidi, dirigenti senza nessun potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

[illegible] Teresa Martinengo

«La legge ha menomato il nostro ruolo la didattica è decisa dal collegio docenti»

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo ad altre realtà, a [illegible] Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. Il ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i motivi dell'azione: «Per effetto [illegible] disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali [illegible] dei direttori amministrativi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva degli strumenti per operare con efficacia, in aperto contrasto con la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità di problemi, senza mezzi per risolverli». E' un allarme a più voci, cui segue l'atto di accusa contro un ministro che «si muove solo con il consenso dei sindacati: 1030 circolari ci [illegible] arrivate nel '99, tutte concordate. [illegible] questa l'autonomia?». A lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo del circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega [illegible] professor Carè - si è fatto subito di tutto per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che ora giace alla Camera. Il [illegible]tratto nazionale, al cui tavolo i presidi non hanno potuto sedersi perché la categoria non arriva al [illegible] del settore, l'ha ripresa affidando, ad esempio, nuove competenze al collegio docenti, come l'individuazione delle persone per le funzioni-obiettivo. Queste attribuzioni [illegible] improprie, devono essere definite dalla legge. E la legge dice che è il capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

Un capitolo doloroso è poi quello della valutazione [illegible] dirigente. «Il [illegible] la anticipa di un [illegible] e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, ma l'attività svolta. E tutto [illegible] parametri [illegible] riferimento, in un anno in cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

Non [illegible] tutto: «Nel collegato alla Finanziaria - spiegano i presidi - c'è [illegible]a perla: il dirigente che non supera la valutazione viene restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: «Noi [illegible] valutati mentre nella scuola nessun'altra figura lo [illegible]. Come dire che il dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in cui non ha potuto [illegible] [illegible] scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte con queste premesse? «La [illegible] di una scuola acefala, [illegible] cui [illegible] dà indirizzi e può [illegible] risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, insomma. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spostamento di studenti, segnalato dai colleghi, sulla scuola privata». Il professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, è [illegible] risultato voluto?».


chicco
Peg-Pérego
Inglesina
MAGAZZINI GRUPPO RISPARMIO
omnitel telecomunicazioni
WIND
EURO BIMBO
ARTIDEA
BOMBONIERE - ARTICOLI REGALO
GRANDI OFFERTE PER GLI SPOSI DEL 2000
TOYSLAND PIANETA GIOCATTOLI
FILO DI SETA tendaggi corredi
HAPPY DAYS FOTOVIDEO
SABATO 27 NOVEMBRE - DOMENICA 28 NOVEMBRE
7 GIORNI DI FESTA NEI RINNOVATI LOCALI DI VIA NEIVE N. 16 - CASTAGNITO, CN
ECCEZIONALE OFFERTA PRENOTA O ACQUISTA una carrozzina completa RICEVERAI il pratico borsone viaggio con tutto l'occorrente per le prime poppate AVENT
SEGGIOLINO AUTO 0/4 ANNI £. 149.000
TVC 14" MIVAR con telecomando A £. 218.000
+ +
Radiosveglia SONY A £. 1.000
£. 219.000
GRATI' ARIETE A £. 68.000
+ +
Ferro a vapore MOULINEX A £. 1.000
£. 69.000
BUFFET
ANIMAZIONE E OMAGGI A TUTTI I BAMBINI
OLTRE 450 ARTICOLI IN PROMOZIONE
CHICCO CABRIO £. 299.000
CHICCO RODEO £. 89.900
TELECAMERA SONY CCD TR 415 A £. 798.000
+ +
Radioregistratore CON CD A £. 1.000
£. 799.000
SEGGIOLONO 1° PAPPA Peg-Pérego £. 165.000
TELITAL GM 210 A £. 98.000
+ +
SCHEDA CARTA PREPAGATA CON 30' DI CONVERSAZIONE A £. 1.000
£. 99.000
GLI ARTICOLI IN PROMOZIONE VERRANNO VENDUTI NELLA MISURA DI UNO OGNI SINGOLO ACQUIRENTE
PER 7 GIORNI CONTINUANO LE PROMOZIONI SU OLTRE 1000 ARTICOLI

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

Venerdì 26 Novembre 1999

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.135 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Scioperano i 160 dipendenti dell'Euroglass di Cervasca

Operai protestano: «Vietato fare la pipì durante il lavoro»

Carlo Giordano

CERVASCA

«Lasciateci andare al gabinetto [illegible]nta pace» è la rivendicazione avanzata dei [illegible] dipendenti della «Euroglass», ditta specializzata nella produzione di vetro per il comparto elettrodomestici, con due stabilimenti in frazione San Defendente.

Per sollecitare una programmazione delle pause fisiologiche, e a sostegno di altre richieste inserite nel contratto integrativo, è stato indetto, per oggi, [illegible] sciopero di mezz'ora ad ogni fine turno.

«Ci troviamo di fronte ad una situazione assurda - spiega Gianni Arnaudo, della Uilcem-Uil -. Il problema delle pause è una diretta conseguenza del mancato adeguamento della pianta organica dei due stabilimenti. Un addetto alla linea di produzione che ha urgente bisogno di una pausa deve concorda[illegible] la fermata con il collega della postazione vicina, a cui spetterà poi il compito di seguire le fasi della lavorazione durante la sua assenza. Sarebbe necessario creare una squadra [illegible] "cambisti" in modo tale che tutti possano avere la possibilità [illegible] usufruire tranquillamente delle pause fisiologiche».

«Non bisogna poi dimenticare - spiega Michele Candela, Filcea-Cgil - che proprio la mancanza di un "piano pause" può avere ripercussioni negative sulla produzione. Dunque questa rivendicazione va [illegible] tutto vantaggio dell'azienda, visto che la direzione aziendale durante le fasi della trattativa si è spesso lamentata della bassa qualità dei prodotti, denunciando eccessivi scarti di produzione».

I dipendenti «Euroglass», impegnati nel rinnovo del contratto integrativo, hanno già scioperato, sempre mezz'ora a fine turno, mercoledì. «Concluse le due mobilitazioni - spiega Gianni Baratta, della Flerica-Cisl - abbiamo convocato un'assemblea dei due stabilimenti per il 1° dicembre, nel [illegible] della quale faremo il punto sulla vertenza. Fino [illegible] questo momento la direzione aziendale ha mantenuto un atteggiamento di totale chiusura nei confronti delle nostre rivendicazioni».

Oltre ad una programmazio[illegible] delle pause fisiologiche i sindacati chiedono tra l'altro: la possibilità che i dipendenti del[illegible] stabilimento «Euroglass 3» possano parcheggiare le vetture all'interno della fabbrica; l'adeguamento della [illegible] ristoro; la predisposizione di un locale per il lavaggio dei telai; la definizione del premio annuo di produzione; oltre a interventi vari per quanto riguarda l'ambiente [illegible] la sicurezza.



L'ingresso dello stabilimento «Euroglass 1» in frazione San Defendente

«Il capo non si dimetta»

In agitazione i 50 addetti di un'azienda [illegible] Marene

MARENE

Fanno sciopero perché vogliono scongiurare le dimissioni dell'amministratore delegato dell'azienda, Giuliano Pianeda. Succede alla «Sa.mec Bongioanni», ditta [illegible]talmeccanica. «Le difficoltà del gruppo fossanese si [illegible] ritorcendo contro la nostra fabbrica - dicono i dipendenti -; il nostro amministratore delegato è costretto a dare le dimissioni. Noi senza [illegible] lui [illegible] lavoriamo. Abbiamo tenuto duro finora grazie [illegible] lui, che ha fatto di tutto per mantenere l'azienda in salute. [illegible] ora chiedia[illegible] che gli enti pubblici prendano in considerazione [illegible] situazione [illegible] questa fabbrica. E' un'azienda sanissima, che non riesce a smaltire tutto il lavoro che arriva, ma per andare avanti deve staccarsi dal gruppo Bongioan[illegible]. Il sindaco di Marene Guido Crosetto appoggia la battaglia della «Sa.mec» [illegible] dei [illegible] dipendenti. «Sono disposto ad andare a parlare con [illegible] banche e i dirigenti del gruppo Bongioanni - dice -. La "Sa.mec" è un'azienda sana; deve poter fare la sua strada. Sono in gioco 50 posti di lavoro». Oggi gli operai resteranno davanti ai cancelli per sensibilizzare l'opinione pubblica. [l. a.]

A Roma per la Kimberly

Le Rsu dei tre stabilimenti lunedì vanno al ministero

[illegible]

In vista dell'incontro di lunedì pomeriggio a ministe[illegible] [illegible] Lavoro a Roma, tra le rappresentanze sindacali e la direzione della «Kimberly Italia», sul futuro dello stabilimento di Villanovetta, l'Rsu della ex Scott ha indetto quattro [illegible] di sciopero articolate per turni di lavoro. Lunedì mattina, sempre a Roma, nella sede della Cgil [illegible] Lazio, si terrà il coordinamento sindacale dei tre stabilimenti della «Kimberly Clark» attivi in Italia (Verzuolo, Romagnano Sesia [illegible] Alanno). La multinazionale americana, dopo aver annunciato la chiusura della cartiera di Villanovetta (154 dipendenti) [illegible] [illegible] primo trimestre del 2000, ha, [illegible] settimana scorsa, fatto marcia indietro offrendo ai sindacati la possibilità di mantenere in funzione il centro produttivo saluzzese, dimezzando però il [illegible] degli addetti, che dovrebbe assestarsi sulle 70 unità. Lunedì pomeriggio l'incontro al ministero del Lavoro dovrebbe servire per analizzare dettagliatamente questo nuovo piano proposto dall'azienda. [c. g.]

L'altra notte sfiorata la tragedia: l'operaio è in ospedale; il genitore in carcere

Sanfrè, padre accoltella [illegible] figlio

Colpito al petto dopo l'ennesima lite in casa

Michele Banchio

SANFRE'

Urla e minacce l'altra sera hanno turbato il tranquillo centro situato a pochi chilometri da Bra. Gli abitanti della [illegible] avevano pensato a una delle solite liti tra padre e figlio, quasi un'abitudine a cui nella zona [illegible] si faceva più caso, ma questa volta la dicussione è degenerata e si è sfiorata la tragedia. Il genitore, un pensionato di 61 anni, Pietro L., durante un furibondo litigio con il figlio Giuseppe, operaio di 31 anni, gli ha vibrato un fendente al petto [illegible] un coltello da cucina. Il fatto è avvenuto alle 20,30, poco dopo la cena, nell'abitazione dei due.

I vicini di casa del pensionato erano ormai abituati da diversi mesi ai diverbi tra padre e figlio, che convivono, ma l'altra sera l'alterco particolarmente violento e le successive urla strazianti, [illegible] dolore, hanno indotto uno degli abitanti della zona ad avvisare i carabinieri della stazione di Sommariva del Bosco. Quando i militari sono entrati nell'appartamento hanno trovato l'uomo più giovane a terra che, sanguinante, si stringeva il [illegible]etto con gli abiti intrisi di sangue, urlando disperato. Il padre era invece in piedi in apparente stato confusionale ed è stato bloccato subito dai militari per evitare altre [illegible]azioni inconsulte.

I carabinieri hanno immediatamente avvisato il pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito di Bra e nell'arco di pochi minuti è arrivato sul posto un'ambulanza con medico e infermieri. Giuseppe L. è stato rapidamente visitato dal medico che gli ha riscontrato solo una lieve ferita al petto.

Il colpo di arma da taglio vibrato di striscio ha in realtà causato una ferita poco più che superficiale. Il trentunenne, dopo le prime medicazioni, constatato anche lo stato confusionale, è stato trasferito al pronto soccorso e quindi ricoverato nell'ospedale di Bra dove i medici hanno confermato la prima diagnosi: guarirà [illegible] una quindicina di giorni.

Il padre dell'operaio è stato invece preso in consegna dai carabinieri e trasportato nel carcere circondariale di Alba. L'accusa che gli è stata mossa dai militari è di tentato omicidio. Tocca ora al magistrato interrogare l'uomo e il figlio, capire le ragioni dei continui litigi tra i due e quindi valutare se l'accusa andrà confermata nella gravità o alleggerita. Molte le ipotesi sulla dinamica del litigio e il ferimento che potrebbe essere dovuta a legittima difesa.

OSPEDALE DI CUNEO

Suicida dal quinto piano

Una donna (68 anni, residente in un paese del Cuneese) si è suicidata ieri pomeriggio lasciandosi cadere da una finestra del quinto piano dell'ospedale «Santa Croce». Era stata ricoverata soltanto ventiquattr'ore prima (per accertamenti) nel reparto di medicina. La donna - che non avrebbe lasciato alcun biglietto a spiegare il tragico gesto -, intorno alle 17, ha raggiunto l'ala che si affaccia sul cortile interno di servizio [illegible] via Monte Zovetto. Qui ha aperto la finestra di un corridoio di collegamento fra i vari reparti. Un'allieva infermiera, resasi conto delle intenzioni della degente, si è precipitata nel disperato tentativo di fermarla, ma il suo intervento [illegible] è stato sufficiente a salvarla. [r. s.]

La disgrazia ieri mattina in un rustico di frazione Giordana [illegible] pochi chilometri dal paese

Anziano carbonizzato [illegible] Roccavione

La sua abitazione distrutta dalle fiamme della stufa

ROCCAVIONE

E' morto nell'incendio che ieri mattina ha distrutto la sua abitazione. Antonio Giordano, 61 anni, è stato avvolto dalle fiamme prima di poter raggiungere la porta [illegible] salvarsi. La tragedia è accaduta ieri mattina verso le 11 in un rustico [illegible] località Biasot, frazione Giordano 9, poco fuori l'abitato di Roccavione.

A causare l'incendio pare sia stata la stufa a legna con la quale l'anziano riscaldava l'unica stanza, adibita [illegible] cucina [illegible] camera da letto. In pochi minuti le fiamme, alimentate dalle suppellettili, si sono estese per tutta la stanza.

Ad [illegible]rgersi dell'incendio è stato un vici[illegible] di [illegible] del Giordano, che ha visto il fumo uscire da porta e finestre. Si è precipitato [illegible] il rustico, ma le fiamme gli hanno impedito di entrare.

Nel frattempo sono arrivati i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e i vigili del fuoco di Cuneo. Solo dopo alcune ore i pompieri sono riusciti a domare le fiamme e recuperare il corpo dell'anziano ormai carbonizzato. Il cadavere era riverso a terra tra il letto e la stufa.

La salma di Antonio Giordano è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Cuneo per la visita necroscopica. Solo dopo tale esito si fisserà la data dei funerali che verranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Roccavione. La casa è stata dichiarata inagibile.



Il rustico di Antonio Giordano in località Biasot. L'anziano abitava in un'unica stanza adibita a camera da letto e cucina. L'uomo oltre essere seguito dai parenti, che abitano nella stessa frazione, dal lunedì al sabato aveva l'assistenza sociale [Foto BEDINO]

Antonio Giordano, un passato da agricoltore, oltre essere seguito dai parenti, che abitano nella stessa frazione, dal lunedì al sabato aveva l'assistenza sociale garantita dalla Comunità montana.

Ieri mattina l'assistente [illegible]ra passata a casa dell'anziano per accompagnarlo a una visita di controllo. Lo aveva riportato a casa verso le 10,45, sarebbe tornata verso mezzogiorno per portagli pranzo. Alle 11 la tragedia.

«Antonio non era sposato - spiega una cugina -, viveva solo ma era ben assistito, anche perché aveva problemi di salute. Ieri l'assistente sociale gli aveva anche comprato un paio di scarponi per l'inverno. Una morte atroce che [illegible] ha profondamente colpito».

Sulla dinamica dell'incendio stanno indagando carabinieri e vigili del fuoco che solo nel tardo pomeriggio di ieri sono riusciti a spegnere i vari focolai che il materiale ammassato nel rustico continuava ad alimentare. [a. f.]

Fanno discutere la divisione e i diversi diritti di lingue «minori» e dialetti

Occitani e piemontesisti: è scontro

E gli amministratori sono solo «politicaire fifon»

Grazia Novellini

CUNEO

Per i piemontesisti «spinti», gli amministratori comunali che rifiutano all'idioma della loro regione la qualifica di lingua minoritaria sono dei «politicaire fifon», dei pavidi politicanti. Dal fronte occitano si ribatte che la pretesa di estendere ai dialetti la tutela dell'art. 6 della Costituzione è «antiscientifica e strumentale». Da una parte e dall'altra fioccano accuse di prevaricazione e colonizzazione. Se mai c'è stata, la pace il cielo della «civiltà provenzale alpina» è finita. A far da detonatore ad antiche incomprensioni e a nuovi motivi di attrito sono state le vicende della proposta di legge nazionale (sollecitata dall'Unione europea) per la tutela delle minoranze linguistiche, votata dalla Camera in un testo contestato dai «piemontesisti» e non passata al Senato per mancanza del numero legale, con indignazione degli «occitanisti».

«Sta accadendo quel che temevamo - dice Fredo Valla, reduce da un'audizione a Strasburgo delle componenti "alloglotte" italiane -. Ai parlamentari si chiedeva una cosa semplice e serissima: attuare il principio costituzionale della tutela delle minoranze linguistiche, sulla base di Carta codificata a livello europeo. Si è invece scatenata la corsa a inserire nel testo della legge questo o quell'idioma, sulla base di considerazioni localistiche e indipendentemente da ogni criterio di carattere culturale e scientifico. Perché il friulano sì e il veneto no? Perché il sardo e il piemontese? Ne è scaturita gran confusione, con una serie di veti incrociati che per intanto ha impedito l'approvazione della legge».



Sopra Guido Musso



Sotto Sergio Arneodo



A sinistra Ines Cavalcanti



A destra Fredo Valla

Sulle responsabilità del mancato voto al Senato va giù dura Ines Cavalcanti di «Ousitanio Vivo»: «Di chi è la colpa, se viene meno il numero legale? Della maggioranza, evidentemente. E' il centrosinistra che ha affossato la legge. Del resto, di sciocchezze in tema di minoranze linguistiche se ne sono sentite un po' in tutti gli schieramenti politici, non solo nella Lega Nord dove era logico aspettarsele». Tra le «sciocchezze» Cavalcanti mette al primo posto «la definizione di lingua minoritaria applicata a ogni parlata regionale, con il paradosso di invocare la tutela costituzionale anche per idiomi "maggioritari", che null'altro sono se non varianti dell'italiano».

L'operazione, sotto forma di proposte di emendamento al testo della legge, è stata tentata un po' in tutte le regioni, specie al Nord: «Dal Piemonte al Veneto all'Emilia, c'è mancato poco che non si dichiarassero "minoranza linguistica" anche i toscani. Ciascuno per sé, naturalmente, e deciso a negare agli altri ciò che chiedeva per il "suo" dialetto». Dialetto o lingua? E' questa una delle contrapposizioni che hanno alimentato la polemica anche tra studiosi di diverse regioni dell'area «padano alpina». Contro il «lumbard» Michele Corti, ad esempio, è sceso in campo il piemontesista Gianluca Perrino, elencando le ragioni per le quali i benefici legislativi della tutela spetterebbero agli idiomi subalpini e non al lombardi. Valutazioni condivise dal piemontesista cuneese Guido Musso: «Poiché la legge in discussione a Roma consisce le lingue da tutelare in base a criteri tipologici, la nostra ha tutti i requisiti per entrarci ed è uno scandalo che ne sia rimasta fuori. Il piemontese non è variante dell'italiano: si è sviluppato dal latino in modi assai diversi, ha una letteratura di carattere universale che risale al Medioevo, si è dotato di una "koiné" e di una grafia standard, continua a produrre prosa critica e scientifica. Non c'è ragione per negare ai piemontesi quel che si vuole ai friulani, ai sardi, agli occitani, ai catalani, ai gallesi, ai baschi».

La pensa così, sul fronte «franco-provenzale», anche Sergio Arneodo del centro culturale Comboscuro, che lancia un appello alla distensione: «Intorno a questo dibattito sento aleggiare un esclusivismo che mi fa paura. Abbiamo spesso lamentato l'atteggiamento tiepido e poco solidale tenuto nei nostri confronti dalle minoranze più forti, come gli altoatesini. Non vorrei facessimo lo stesso con i rappresentanti di realtà diverse dalla nostra, ma anch'esse meritevoli di tutela. Magari a livelli diversi, c'è posto per tutti. Discutiamone senza fanatismi».

Cinque impianti

Limone apre la stagione dello sci

LIMONE. Prima grande anteprima della stagione dello sci. Nel weekend si potrà gustare il piacere di una sciata sulle piste del Pancani e del Pian del Leone a Quota 1400. Gli impianti in funzione domani e domenica saranno cinque (compresa la seggiovia della Cabanaira, utilizzabile per salire e scendere: la pista della Cresta resta ancora chiusa). I biglietti costano 29 mila lire, per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a 7 anni lo skipass costa 15 mila lire.

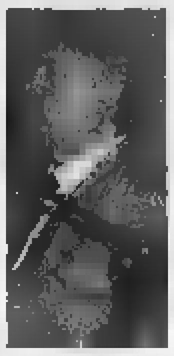
«I cannoni (venti a bassa pressione con 150 punti di attacco) - spiega Fabio Bergia, uno dei responsabili della Limone Impianti funiviari e turistici, società che ha unito la «Slat» e la «Tre Amis» - stanno lavorando a pieno ritmo. Contiamo nella grande apertura per il weekend del 4-5 dicembre. Da quella data gli impianti saranno aperti no-stop. Abbiamo ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo di Limonetto e al Pian del leone, aperto nuova pista al Morel-Limonetto, acquistato tre nuovi mezzi battipista. Il 10 e 11 dicembre ci sarà un grande inizio di cartello. Rientriamo nel circo bianco con due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e una speciale femminile sulle piste dell'Alpetta».

Artesina e Prato Nevoso sono al lavoro per inaugurare la stagione sabato 4 dicembre. Per lo sci di fondo primo «assaggio» sull'anello di tre km di Bagni di Vinadio-Strepeis. [g. p. m.]

Parla il direttore del «Santa Croce»

«L'ospedale tutela malati e operatori»

Sul blitz notturno fatto al «Santa Croce» dalla Guardia di Finanza, in collaborazione con la Direzione sanitaria dell'ospedale, pubblichiamo un commento del direttore generale, dottor Fulvio Moirano.



Il direttore generale «Santa Croce e Carle» Fulvio Moirano ha dettato nuove regole sull'assistenza a parenti

Il controllo effettuato al S. Croce di Cuneo nella notte di lunedì 22 novembre a è conseguenza un lavoro specifico svolto dalla Direzione sanitaria, amministrativa e generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle». Da tempo la Direzione sanitaria emanato direttive ai reparti sulla procedura da seguire nel caso i parenti di un ammalato avessero ritenuto opportuno (qualora giustificato clinicamente dal responsabile del reparto) prevedere la presenza notturna di una persona di fiducia vicino al letto (uno dei parenti o una persona dagli stessi delegata). Nel del la Direzione generale ha recepito, con modifica del regolamento, le indicazioni della Direzione sanitaria che prevedono l'altro l'istituzione un registro di presenza presso ogni reparto, sul quale gli infermieri di turno debbono annotare le generalità della persona presente in ospedale al letto dell'ammalato (sia esso parente o «delegato») con relativa firma: ciò a tutela della comunità ospedaliera: malati operatori

Sono state effettuate a questo punto alcune ispezioni notturne da parte della Direzione sanitaria, al fine di verificare l'osservanza del regolamento aziendale; parallelamente all'attività ispettiva della Direzione si è altresì sviluppata analoga azione della Guardia di Finanza, per gli aspetti di rispettiva competenza, culminata nel sopralluogo di lunedì notte, effettuato in collaborazione con la Direzione sanitaria medesima. L'Azienda ospedaliera è stata quindi parte attiva nel fare emergere il quello che importa all'Azienda è chiarire che l'assistenza infermieristica è garantita dall'Azienda stessa e che l'eventuale integrazione di personale di supporto morale o psicologico (se giustificato dal medico di reparto) deve essere effettuata nel massimo di trasparenza e regolarità.

Occorre peraltro segnalare che l'ispezione notturna ha rilevato un numero molto contenuto di assistenti «delegati» in quanto su circa 20 persone individuate più della metà erano parenti, a fronte di un ospedale circa 800 posti letto.

Fulvio Moirano
Direttore generale
Azienda ospedaliera
«Santa Croce e Carle», Cuneo

Eletto dal direttivo

Boselli (ex psi) neo-segretario dei ds cuneesi



Giancarlo Boselli (38 anni) è stato consigliere comunale con il psi per poi dare vita a un gruppo indipendente

CUNEO. Giancarlo Boselli, 38 anni, già consigliere comunale (prima per il psi, poi come indipendente), bancario, è il nuovo segretario cittadino dei Democratici di sinistra. Lo ha eletto l'altra sera il direttivo ds, insediatosi dopo il congresso del 12 e 13 novembre. Boselli (sostenitore della mozione Veltroni, che aveva ottenuto al congresso il 78,1 per cento dei consensi) ha avuto 16 voti, contro gli della segretaria uscente Flavia Ambrosio (mozione Buffo). Boselli ha detto che si impegnerà a dar vita a una segreteria unitaria per rafforzare l'Ulivo. [m. bo.]

Le temperature di nuovo sui giornali e in tv

Cuneo smette di essere sempre «non pervenuta»

CUNEO

«Cuneo, minima 1, massima 6°». Sono ricomparse ieri sull'agenzia Ansa e sui quotidiani le temperature del capoluogo. Si è così interrotta la sequenza fissa di «Cuneo non pervenuta» che durava da più di due mesi, da quando cioè i collaboratori dell' Osservatorio astronomico avevano deciso d'interrompere la trasmissione dei dati meteo di Cuneo.

La decisione era nata dopo le polemiche sorte in città a causa delle continue omissioni dei dati in tv e sui giornali. «Il black out delle temperature cuneesi - osserva Fulvio Romano, direttore dell' Osservatorio -, aveva lo scopo di smuovere le acque e impegnare un po' tutta la città, a partire dagli amministratori, a difendere un patrimonio di conoscenza che dura da 122 anni, da quando a Cuneo nacque uno dei primi osservatori meteo piemontesi, e con esso una delle serie storiche climatiche più importanti dell'intero paese».

A due mesi di distanza sembra che nulla sia cambiato: «Nonostante l'impegno del Prefetto - proseguono i responsabili dell' Osservatorio - abbiamo avuto risposte convincenti sui motivi che provocano l'interruzione della comunicazione dei dati a Roma».

Di qui la decisione di riprendere, per una decina di giorni, fino ai primi di dicembre, la trasmissione al Bric della Croce di Torino, i cui responsabili dell'Aeronautica militare hanno assicurato il loro interessamento affinché i dati, comunicati alle 6,30 del mattino, alle 12 ed alle 18,30, vengano tempestivamente trasmessi a Milano Linate, e di qui a Roma.

«Occorre un impegno diretto dell'amministrazione cittadina - dichiara Giuseppe Menardi, presidente dell'Associazione per lo Sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese che gestisce l'attività dell' Osservatorio e raccolta dati meteorologici -. Purtroppo la risposta che abbiamo avuto al nostro appello è stata la richiesta, fatta dal preside dello Scientifico alla Provincia, di assegnare alla scuola la collaboratrice scolastica, assegnata invece dalla Provincia all'Osservatorio, per permettene il funzionamento». [r. s.]

CUNEO

Conferenza su scuola, cinema e storia

«Scuola, cinema e storia». E' la conferenza in programma stasera, alle 21, all'istituto «Bonelli» di viale Angeli 12. Interviene Carmelo Adagio, redattore della rivista «Cinema». [r. s.]

ANZIANI

La rete di servizi verso la domiciliarietà

«Fuori dal letto». E' la giornata di studio per gli anziani promossa dall'Asl e dai consorzi socioassistenziale cuneese e Alpi Marittime di Borgo San Dalmazzo. L'iniziativa è in programma il 4 dicembre al Centro incontri della Provincia. Si parlerà dei problemi sociali e della rete di servizi verso la domiciliarità. [r. s.]

BUSCA

Curarsi con le alghe

Domani, alle 15,30 al chiostro delle monache, conferenza di medicina naturale su «Curarsi con le alghe». Interviene il medico Donatella Ferrari, esperta in scienza della nutrizione. Alle 17,40 le monache del convento canteranno i vespri in gregoriano nella chiesa del chiostro. [r. s.]

GIOVANNI

Un confronto sul mondo carcerario

«Quale carcere?». E' l'incontro previsto stasera, alle 21, in sala San Giovanni di via Roma 2, il direttore della Caritas italiana mons. Elvio Damoli e il sindaco di Fossano Beppe Manfredi. [r. s.]

PEVERAGNO

Lunedì la 603ª fiera di Sant'Andrea

Grande attesa per la 603ª fiera di Sant'Andrea, in programma lunedì, promossa da Comune, commercianti, artigiani e movimento femminile Coldiretti. Il mercato occuperà le vie del centro e durante la mattinata le donne rurali offriranno ai visitatori le «cupete». Saranno distribuite anche caldarroste e nei ristoranti sarà possibile gustare menù a base di trippa. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Appello per liberare i «prigionieri» dei canili

Arrivano al canile spaventati, tremanti, con gli occhi sgranati, si guardano attorno nella disperata ricerca di «quel volto conosciuto», di quella mano che, in quel momento disperato, sappia donare una carezza. Abbandonati sulle strade, dimenticati nei fossi di campagna, buttati via come giocattoli rotti o che ormai hanno stufato.

Da quel momento dovranno dividere la loro «cella» con altri compagni sfortunati, dovranno combattere per strappare al più prepotente di loro un biscotto, ogni secondo di distrazione può costare la razione di cibo giornaliera. I più deboli soccombono e accovacciati in un angolo del box prigione non reagiscono più. Nella loro ingenuità di cani buoni non riescono a trovare un perché di quell'abbandono.

Noi volontari, manovali delle associazioni, ci sentiamo a volte inutili, inermi; istintivamente vorremmo poter aprire tutte quelle prigioni e liberare quei detenuti che nulla hanno commesso. Qualcuno di loro emette ululato simile al pianto di un bimbo, gli altri fanno coro a quello strano lamento. E' solo frequentando un canile che hai la vera dimensione di quello che è il fenomeno del randagismo, guardando negli occhi di questi poveri esseri che hanno la sfortuna di essere cani puoi capire quanta cattiveria c'è nel umano.

I dati recenti hanno confermato che il fenomeno è destinato ad aumentare. Intere cucciolate abbandonate, cani non tatuati che i proprietari, individuati, preferiscono ignorare, e non possiamo neppure denunciare perché come al solito i vicini di casa sono omertosi e dimenticano che si rendono complici di veri abbandoni.

Chiunque dichiari di amare questi poveri nostri amici deve aiutarci. E' determinante contenere con sterilizzazioni le nascite e controllare, con la collaborazione delle istituzioni i tatuaggi, per il momento unico deterrente all'abbandono. Facciamo presto, altrimenti tutti i nostri sforzi saranno vanificati e i nostri poveri amici continueranno a struggersi di dolore.

Gruppo vigilatori volontari
Anpa, Bra

Carabinieri aiutano in difficoltà

Vorrei segnalare una simpatica ed apprezzabile iniziativa di una pattuglia dei carabinieri che stamane (24 novembre '99), alle 11, si è fermata a sostituire la ruota forata dell'auto di una persona anziana, in difficoltà su un tratto privo di piazzole di sosta lungo la provinciale per Pradleves in Valgrana. Complimenti per l'interpretazione estesa del concetto di Servizio.

Livio Galfré, Cuneo

Ricerche a Castagnito volontari

I famigliari di Pasquale Perletto, ritrovato morto giorni scorsi nell'Astigiano, vogliono pubblicamente ringraziare per la collaborazione nelle ricerche i sindaci di vari Comuni interessati, i carabinieri, la Protezione civile, i vigili del fuoco e tutti i volontari che hanno partecipato con grande generosità alle operazioni di soccorso.

Famiglia Perletto, Castagnito

**Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo**

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Cri 441.744; Albaretto Torre: 520.144; Bagnolo: 392 836; Barge: 346 262; Borgo San Dalmazzo: 260 013; Bra: 423.370, 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102, Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garessio: 81.063; La Morra: 50.116, Limone: 929.113; Mondovì: 552 255; Monforte d'Alba: 787.313, Monticello: 64.319; Moretta: 911.010, Morozzo: 772.555; Neive: 677.407; Niella Belbo: 7; Ormea: 393 090, Paesana: 987.477; Peveragno: 339.555, Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.866; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano Cri: 0172. 717.107; Vinadio: 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino, 443411;

Stradale Cuneo: 606.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 211.811; TO-SV (0172) 455.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è orario dalle 8 alle (a serrande aperte) e dalle alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Boltasso via Caraglio 4, tel. 0171.692 388. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 0173.440.370.

Bra: *S. Rocco*, via P. Piemonte 9, tel. 0172.412.505.

Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 0172.60.487.

Mondovì: *Travaglio*, piazza S Maggiore 1, tel. 0174 42.205.

Saluzzo: *Comunale*, via Vittime gna 1, tel. 0175 249.146.

Savigliano: *Borelli*, via Alfieri 11, tel. 0172.712.386.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestive e festive:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013 Usl di Alba 316.316. Usl di Borgo 269.632, . Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero 269632 oppure 260013 Usl di Fossano 147817817 Usl di Mondovì 550.111 Usl di Ormea 391.110 Usl di Saluzzo 147817817 di Savigliano 147817817.

Il Consiglio d'Europa chiese di eliminare 188 capi. Gli etologi: «Strage inutile»

Processo-dibattito [illegible]

Oggi a Saluzzo, imputati due funzionari

[illegible] Matteis

Il processo contro i presunti responsabili dell'eliminazione di 188 scoiattoli grigi nel parco del castello di Racconigi ripren[illegible] stamane, a Saluzzo, davanti [illegible] giudice Fulvio Fellis, con l'attesa deposizione dell'etologo [illegible] europarlamentare verde Gior[illegible] Celli. La sentenza [illegible] prevista in giornata, dopo le richieste del pm Valerio Dell'Anna, le arringhe dei legali della Lega per l'abolizio[illegible] della caccia, avv. Mia Callegari e Andrea Fenoglio, e dell'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero a difesa del dottor Mario Spagnesi, direttore dell'Istituto nazionale della f[illegible] selvatica di Ozzano Emilia e del tecnico Piero Genovesi, ai quali il pm Dell'Anna contesta [illegible] avere catturato e eliminato nella primavera '97 188 scoiattoli grigi [illegible] avere le prescritte autorizzazioni.

Gli animali al centro del dibattito giudiziario sono di origine americana. Una coppia venne liberata molti anni fa nel parco regionale di Stupinigi e da allora si sono rapidamente moltiplicati compromettendo la sorte degli scoiattoli rossi, che sono una specie autoctona che l'Unione Europea intende difendere dagli intrusi. Nel parco di Racconigi gli scoiattoli grigi in pochi anni hanno infatti scacciato quelli rossi [illegible] l'intervento degli esperti dell'Istituto della fauna selvati[illegible] aveva l'obiettivo -hanno [illegible] stenuto gli imputati- [illegible] studiare un piano scientifico per porre fine all'invasione degli scoiattoli grigi. Il Consiglio d'Europa, su sollecitazione della Francia e della Svizzera, che temono l'invasione sul loro territorio confinante con il Piemonte, avrebbe infatti imposto all'Italia di provvedere alla «eradicazione» della specie forestiera, senza però indicare il metodo che è infatti in discussione nell'aula di giustizia. Il verdetto dovrebbe quindi costituire un precedente per il futuro degli scoiattili grigi.

Le associazione ambientaliste sostengono invece che le due specie possono convivere e si appellano quindi al parere che il noto etologo prof. Celli dovrebbe confermare oggi in aula. Commenta l'avv. Giancarlo Ferrero: «L'avvocatura di Stato tutela il prof. Spagnesi e [illegible] dott. Genovesi perchè hanno operato unicamente nel pubblico interesse».

Camosci e lepri

Torna la caccia a Castelmagno



Il sindaco di Castelmagno aveva vietato la caccia al [illegible] con un'ordinanza

CASTELMAGNO. [illegible] Tar del Pie[illegible] ha annullato l'ordinanza [illegible] sindaco di Castelmagno Giovanni Rignon [illegible] 19 settembre 1997 che vietava la caccia al [illegible], pernice e lepre bianca nel territorio di sette borgate del piccolo comune. Il provvedimento era stato impugnato dall'avvocato Tonino Viglione a tutela del comprensorio alpino Maira-Grana e personalmente dai [illegible]ri Giuseppe Zocca e Pier Antonio Chio. Secondo i ricorrenti il sindaco non aveva competenza in materia di caccia e avrebbe inoltre «travisato i fatti». Entrambe le istanze sono state accolte dal Tar che ribadisce che «la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato».

Commenta il sindaco [illegible]ignon: «La caccia al camoscio [illegible] chiude comunque il 30 novembre. La Comunità montana ha nel suo programma una riserva naturale sulla destra del Grana, dal confine con Pradleves [illegible] frazione Narbona, dove vivono i pochi camosci». [g. d. m.]

Domenica in S. Andrea a Savigliano

[illegible] festeggerà [illegible] anni di [illegible]



Domenico Muò

SAVIGLIANO. Sacerdote da sessant'anni, cinquantasette dei quali passati a servizio della comunità parrocchiale di Sant'Andrea, che domenica lo festeggerà solennemente. Don Domenico Muò, 84 anni, canonico saviglianese, ricorderà l'importante traguardo domenica 28 novembre, nella messa solenne delle 10,30, che concelebrerà insieme all'abate don Sergio Boarino, in occasione della festa patronale di Sant'Andrea. Nella stessa funzione saranno anche festeggiate le coppie di sposi che si sono unite in matrimonio nel corso dell'anno e quelle che festeggiano anniversari significativi.

Il canonico Muò, decano dei sacerdoti saviglianesi, è originario di Bra, dove venne ordinato prete nel 1939: dopo soli tre anni, venne trasferito a Savigliano, dove fu per qualche tempo vice-curato a Sant'Andrea; quindi entrò a far parte dei canonici della città e venne nominato cappellano della casa di riposo «Chianoc». Da allora, ha sempre svolto il suo ministero dividendosi tra la casa di riposo e la parrocchia. Domenica saranno i suoi parrocchiani a stringersi attorno a lui per ringraziarlo di quanto continua a fare in tanti anni di sacerdozio. [p. b.]

Prato Nevoso ha cambiato proprietari

La [illegible] sky» avrà [illegible] [illegible]

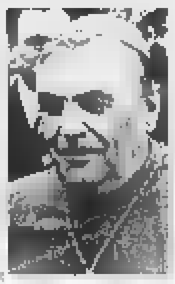
FRABOSA SOTTANA. Nella prossima stagione, a Prato Nevoso, entrerà in funzione una nuova seggiovia, che sostituirà quelle «Verde» e «Azzurra». Altri due impianti (al posto della «Blu» e della «Rossa») andranno installati l'anno prossimo. Saranno inoltre aumentate le zone coperte dagli impianti per l'innevamento programmato.

Sono queste solo alcune delle novità che riguardano la stazione sciistica del Monregalese (molto amata dagli appassionati liguri, oltreché piemontesi), che l'estate [illegible] ha cambiato proprietari: la maggioranza della società titolare degli impianti di risalita, la «Prato Nevoso Ski srl», è stata acquisita da una «cordata» composta [illegible] trentadue operatori economici della stazione, a cui oggi appartiene il cinquantun per cento delle quote. Un traguardo a cui si è giunti dopo una lunga trattativa, cominciata nella primavera '9[illegible]. [illegible] rimanente 49 per cento della società fa capo invece alla «Prato Nevoso Costruzioni srl», che [illegible] zona opera nel settore immobiliare.

I dettagli sull'acquisizione della «Prato Nevoso Ski srl», il piano d'investimenti e il progetto di sviluppo del comprensorio sciistico «Mondolè Ski», di cui Prato Nevoso fa parte, saranno illustrati in un incontro con operatori e mezzi d'informazione, previsto per giovedì 2 dicembre, alle 19, all'albergo del Sole di Miroglio. [p. s.]

Dedicata al Giubileo

[illegible] del vescovo di Saluzzo



Monsignor Bona

SALUZZO. Una bella immagine a colori della grotta di Betlemme campeggia sul fascicolo, appena stampato, che verrà distribuito in occasione del prossimo Giubileo: il documento racchiude la lettera pastorale del vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona. «Il Giubileo biblico iniziava - scrive monsignor Bona - con il suono del "jobel", uno strumento musicale, come una tromba che annunciava un momento importante, un evento atteso, [illegible] anno particolare, libero da debiti, schiavitù e affan[illegible]. Il Giubileo imminente è un annuncio di grazia, un invito a respirare la fede, [illegible] sperimentare liberazione e gioia, a ritrova[illegible] la freschezza della vita cristiana. Dopo tanti secoli la questione è ancora la stessa, quella che Pietro chiaramente indicava, rispondendo alla domanda che gli veniva posta: "Convertitevi e credete al Vangelo"».

Il vescovo dà anche notizia dell'indagine socio-religiosa in provincia di Cuneo, [illegible] poco conclusa, sulla convinzione e sulla prassi della religione cristiana. Monsignor Bona evidenzi[illegible] che «i risultati [illegible] abbastanza sconcertanti perché, a fronte di una massiccia e sorprendente affermazione di ade[illegible] alla fede [illegible] e alla Chiesa, la vita pratica, il comportamento quotidiano, e la visione della vita è, per tanta parte, ispirata ai modelli mondani. C'è un divario fra quanto [illegible] afferma di essere, presumibilmente [illegible] buona coscienza, e quello che realmente si fa... La fede [illegible] da rinnovare, oltre le apparenze».

Monsignor Bona richiama «i significati della penitenza e dell'indulgenza, due realtà che hanno da sempre costituito la motivazione del Giubileo e hanno spinto moltitudini immense nelle strade del pellegrinaggio». «Il Giubileo è per tutti - scrive - un invito per le nostre porti e la nostra Comunità, che spesso accusano sintomi di stanchezza, più che altro psicologica, che nasce dal dover testimoniare in una situazione difficile e complessa». [r. cu.]

GRANDE CUNEO

SAVIGLIANO

Consiglio comunale sui rischi del [illegible] Mellea

Stasera alle 19 il Consiglio comunale discute, tra l'altro, l'inserimento del torrente Mellea nel piano per l'assetto idrogeologico del Bacino del Po e della convenzione [illegible] l'università di Torino per il corso di tecnico erboristico. [p. b.]

GENOLA

Rissa tra albanesi nel parcheggio dell'ipermercato

Tre albanesi sono venuti alle mani, pare per [illegible] problema di posteggio, nel parcheggio dell'ipermercato «Bennet». Uno è stato medicato, tutti e tre sono stati denunciati per rissa. [p. b.]

SALUZZO

Scontro tra camion, statale bloccata per tre ore

L'altro pomeriggio sulla statale dei Laghi di Avigliana, all'altezza del bivio per Cervignasco, due [illegible] si [illegible]no scontrati frontalmente. La strada è rimasta chiusa per oltre tre ore. Illesi gli autisti. [g. ne.]

[illegible]'

Il direttore dell'Asl ha nominato due primari

Il direttore generale dell'Asl Luigi Cavagliani ha nominato i nuovi primari di Chirurgia. [illegible] Mondovì, a sostituire Leonardo Lucarini, ritorna Ignazio Aimo, che lascia Ceva, dove è stato nominato Pietro Revetria. [p. s.]

[illegible]

La parrocchia saluta don Pronzalino

Domani, alle 19, all'oratorio, la parrocchia ha organizzato una cena di saluto a don Alberto Pronzalino, che dopo ventun anni lascia la guida della comunità parrocchiale. [p. s.]

NUCETTO

Il vicesindaco è diventato papà

Il vice sindaco Luciano Romano è diventato papà: la moglie Anna ha dato alla luce il piccolo Luca. [p. s.]

CEVA

I gruppi sportivi tornano nella palestra delle Medie

Il Consiglio d'istituto della media ha deciso di concedere l'uso della palestra alle squadre impegnate nelle partite di basket e volley di domani e domenica. [p. s.]

COSTIGLIOLE [illegible]

I donatori [illegible] sangue non pagano una multa

Per ora i donatori di sangue dell'Avis di Costigliole non hanno pagato la contravvenzione (salita a due milioni) emessa dai vigili in occasione della festa dell'Avis costigliolese, nel giugno scorso. Ai donatori era stata imputata la mancanza di licenza per distrubnire cibo e bevande durante la loro iniziativa. [r. cu.]

CUNEO

S'inaugura filiale della Bim

Oggi, alle 17, sarà inaugurata la nuova filiale di Cuneo, in corso Nizza 2 (I piano) della Banca intermobiliare di investimenti e gestioni. E' stata allestita una mostra di ceramiche dell'artista Ugo Nespolo, che interverrà al taglio del nastro. [r. s.]

SAN MICHELE MONDOVI'

Sarà più sicuro il bivio per la frazione San Paolo

Interventi in due tempi, per rendere più sicuro il bivio per San Paolo, riducendo l'impatto del dosso sulla statale 28. Nell'incontro con gli amministratori, ieri, l'Anas ha presentato il doppio intervento: bande rumorose e dissuasori per limitare la velocità e, fra un anno, spostamento dell'innesto in direzione di Ceva. [p. s.]





A Cuneo si apre la sede dopo che il tribunale ha dato quella provinciale ■ Piemont

Primo comizio di Bossi ad Alba

Domani alla Festa padana di fine autunno

Il Ccd riunito a congresso



Il senatore Tomaso Zanoletti responsabile regionale del Centro cristiano democratico

ALBA. Domani (palazzo piazza Medford, ore 15,30) si terrà il congresso provinciale CCD. Sarà eletto il nuovo direttivo del partito e saranno fissati i temi politici su cui si concentrerà l'impegno del Centro cristiano democratico. Questo in vista delle elezioni regionali che vedranno confermare l'appoggio al presidente Enzo Ghigo. Il congresso è convocato dal responsabile regionale sen. Tomaso Zanoletti di Alba, dal presidente regionale Ettore Paganelli e dalla segreteria provinciale.

Domani ad Alba si terrà anche il congresso cittadino dei Democratici di sinistra (sala Istituto Ferrero, ore 9,30). [g. f.]

ALBA

Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, sarà domani in città e, per la prima volta, terrà un comizio politico nella capitale delle Langhe (Palatenda riscaldato di piazza Mercato ortofrutticolo, ore 20). Sarà accompagnato dagli onorevoli Mario Borghezio e dal senatore Guido Brignone. L'occasione è offerta dalla «Festa padana di fine autunno», organizzata dalla sezione albese della Lega di cui è stato nominato segretario Vittorio Oberto.

Commenta il segretario albese Oberto: «Sarà un'occasione per incontrarci, conoscerci e per darci appuntamento nelle nostre sedi per discutere di problemi e prospettive. Sarà importante l'incontro con i vertici del Movimento».

E' la prima riunione pubblica del Carroccio ad Alba dopo la spaccatura che ha generato il movimento «Piemont» al quale hanno aderito il vice sindaco albese ed ex segretario provinciale leghista Alberto Cirio ed i due consiglieri comunali di maggioranza, Romano Marengo e Mario Sandri. La Lega Nord in questo momento non è rappresentata nell'amministrazione comunale di Alba. «Ci stiamo riorganizzando - dice il segretario Oberto -. Abbiamo riaperto la sede di via Pertinace 10 e riceviamo il pubblico al martedì sera e al sabato mattina».

Dopo la nascita di «Piemont» su quante forze potete contare? Risponde Oberto: «C'è una buona presenza di militanti, ma in questo momento non abbiamo strumenti per valutare il numero dei tesserati. Avremo questi dati solo al termine del tesseramento, verso febbraio marzo». Alberto Cirio, che è stato uno degli attivisti più impegnati del Carroccio, non andrà sabato al comizio di Bossi: «Non mi interessa» taglia corto il vice-sindaco. «Il Comune ha concesso l'autorizzazione alla festa e non abbiamo alcuna preclusione - afferma Cirio -. Per quanto mi riguarda non rinnego nulla del passato. Io non ho abbandonato l'idea leghista, ma Bossi perché secondo me non rappresenta più quei valori per i quali ero entrato nel Movimento. Bossi ad Alba non era mai venuto anche perché come segretario provinciale ho voluto dare, da sempre, una connotazione più moderata all'immagine del Movimento politico. Sono venute altre personalità della Lega Nord».

Sia il segretario cittadino della Lega Oberto, sia il garante provinciale di «Piemont» Cirio dicono che non sono alla ricerca di scontri: ognuno per la sua strada. C'è comunque curiosità in città di sapere quanti, tra leghisti ed ex leghisti, andranno al comizio di sabato. La festa padana, che si concluderà con una cena con Bossi, inizierà già nel tardo pomeriggio.

Domenica a Cuneo, nella sala «Falco» della Provincia si svolgerà il congresso provinciale della Lega Nord con l'elezione del segretario, concludendo così il commissariamento. Oggi sarà inaugurata la sede provinciale di Cuneo in via Chiusa Pesio 3 (ore 18,30).

Per quanto riguarda «Piemont», Movimento federalista piemontese che fa capo all'onorevole Domenico Comino, il primo congresso provinciale si terrà il 4 dicembre ad Alba (palazzo piazza Medford, ore 14,30) per l'elezione del segretario e del direttivo provinciale. [g. f.]



Umberto Bossi parlerà nel palatenda di piazza mercato ortofrutticolo



A lato Il vice sindaco Alberto Cirio (ora di Piemont)

Abuso d'ufficio

Condannato il sindaco di La Morra



Giovanni Bosco era accusato di aver rilasciato una concessione illegittima su parere favorevole della commissione

LA MORRA. Il sindaco, Giovanni Bosco, è stato condannato dal tribunale a 5 mesi e 10 giorni di reclusione con la condizionale per abuso d'ufficio. Per la stessa accusa tre componenti della commissione edilizia, Marisa Montanaro, Sebastiano Pizzarelli e Giovanni Oberto sono stati condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno con la condizionale. Il sindaco era accusato di aver rilasciato, nel '97, una concessione edilizia illeggittima, su parere favorevole della commissione edilizia. Si trattava della ristrutturazione di un immobile nel centro storico per fini turistico-ricettivi.

Il proprietario dell'edificio, Nazzareno Antonini di La Morra, che ha ottenuto la concessione, è stato condannato a quattro mesi d'arresto e 6 milioni di ammenda per violazione edilizia con la condizionale subordinata alla demolizione delle opere abusive eseguite. L'avv. Adalberto Pasi difensore di Bosco, Montanaro, Pizzarelli e Oberto, come pure l'avv. Stefano Campanello, difensore dell'Antonini, sostengono la buona fede dei loro assistiti, riservandosi di ricorrere in appello. [g. f.]

IN BREVE

MONFORTE

Si presenta guida turistica su Langa e Roero

Stasera (oratorio, ore 21) incontro su: «Turismo in Bassa Langa: Siamo pronti al salto di qualità?». Sarà presentata anche la guida «La Langa e il Roero» a cura di Aurelio Maria Gaetini. [g. f.]

BRA

Carmagnolese arrestato per rapina

Michele Bresciani, 33 anni, di Carmagnola è stato arrestato dai carabinieri. E' accusato di aver rapinato un bracciale a una donna, dopo averle dato una spinta, in via Caduti del Lavoro a Bra. [g. f.]

Sindaco sotto inchiesta per uso dell'auto comunale

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alessia Ceccardi, ha aperto un'inchiesta nei confronti del sindaco di Mango, Valter Rivetti. Le indagini, che hanno preso il via da un esposto presentato dall'ex segretario comunale, riguarderebbero l'utilizzo dell'auto del Comune da parte del sindaco. [g. f.]

ALBA

Corso per guardie ecologiche volontarie

Scadono il 4 dicembre le iscrizioni al corso per guardie ecologiche volontarie nella zona di Alba e Bra, promosso dalla Provincia, in collaborazione il Comune di Alba. Nel biennio successivo sono previsti corsi anche nel Cuneese, Monregalese e a Fossano, Saluzzo e Savigliano. Per informazioni tel. 0171/445338. [m. bo.]

Ultima donazione Avis all'ospedale civico

Domenica, con ritrovo all'ospedale civico alle 8, ultima donazione Avis dell'anno. Seguirà la colazione al Centro Anziani. [p. s.]

ALBA

Si amplia la competenza del Tribunale

La commissione giustizia del Senato ha approvato l'accorpamento al circondario del Tribunale di Alba del territorio dei Comuni di Carmagnola, Poirino, Pralormo e Isolabella. Sulla proposta dovrà ora esprimersi la commissione giustizia della Camera. [g. f.]

Condannato maresciallo dei carabinieri

Il tribunale ha condannato il maresciallo F. P., 42 anni, ex comandante di una stazione carabinieri, a 8 mesi di reclusione (con la condizionale), per falso sul registro cronologico delle contravvenzioni al Codice della strada. Il maresciallo è stato assolto da altre contestazioni. [g. f.]

Domani il Memorial gastronomico



Una veduta di Macugnaga: il centro della Valle Anzasca invita i buongustai al Memorial gastronomico intitolato a Don Sisto Bighiani, prete partigiano, che fondò la prima scuola alberghiera privata italiana. Domenica, alla Messa per ricordarlo, ci sarà anche l'ex Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro (in basso)

Macugnaga, cucina Walser per ricordare Don Bighiani

Alla Messa che sarà celebrata domenica parteciperà l'ex Capo dello Stato, Scalfaro

Leonardo Osella

MACUGNAGA

Domani e domenica, per le manifestazioni del Millenario di Macugnaga che si tengono con il contributo della Regione, si svolge il Concorso Internazionale di Gastronomia «Memorial Don Sisto Bighiani e la cucina Walser oggi».

Sacro e profano si mischiano festosamente in questo affascinante angolo di Piemonte, in Valle Anzasca, alle pendici del Monte Rosa. L'Ossola e le sue valli collaterali hanno scritto una pagina fra le più esaltanti della Resistenza, addirittura creando una piccola gloriosa Repubblica libera.

Don Sisto Bighiani era appunto un prete partigiano, ma fu anche guida alpina, educatore e fondatore della prima scuola alberghiera privata italiana. Così, a 20 anni dalla scomparsa, Macugnaga lo onora domani alle 17 alla Kongresshaus: interventi di Gian Carlo Antonelli (vicecomandante della Regione Militare Nord), Francesco Omodeo Zorini (presidente Istituto Storico della Resistenza), Alberto [illegible] (presidente guide alpine piemontesi), Claudio Zaretti (presidente della Federazione italiana Cuochi), don Valter Del Monte (parroco del Santuario di Boca), con il sindaco Tiziano Iacchini. E domenica alle 11 verrà celebrata una Messa alla quale presenzierà l'ex capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro.



Ma, come si è detto, don Bighiani fu anche legato all'istruzione alberghiera. Perciò la Federazione Cuochi con il Comune di Macugnaga ha organizzato il Concorso Gastronomico Memorial, al quale ha dato il suo supporto divulgativo la Publisystem di Verbania. Lo scopo dell'iniziativa è di riproporre e «rivisitare» la cucina Walser, allestendo un menu adatto anche ai gusti di oggi. La civiltà Walser mantiene vive le sue tradizioni qui e in poche altre ristrette zone attorno al Rosa (alta Valsesia e Val di Gressoney), come testimonia il bellissimo museo storico di Macugnaga. E così, oltre alla lingua di ceppo tedesco, viene gelosamente preservata anche la cucina.

Dunque domani alle 20, nella Casa De Filippi in frazione Pecetto, per il Gran Gala verrà servito un menu elaborato, con l'aiuto di Claudio Zaretti e la consulenza del presidente del Walsergemeinschaft, Kampel, dagli allievi delle scuole specializzate di Novara, Arona, Varallo Sesia, Domodossola, Druogno e Chiavenna: Aperitivo di Benvenuto, Noci di Moscarpa Valsesiana con cicoria, Minestra di verdura e latte, Stufato di camoscio della Valle Anzasca al ginepro [illegible] crostoni di polenta, Torta di pane alla moda di Rima, Caffè. I vini saranno del Consorzio Nebbioli Alto Piemonte (la zona geografica che, sulle colline moreniche che dalla Serra d'Ivrea vanno fin quasi al Lago d'Orta, produce vini come Carema e Gattinara, Lessona e Boca, Sizzano e Fara, nonché il Ghemme fresco di docg). Il costo è di 50 mila lire a persona, tutto compreso: prenotazioni allo Iat di Macugnaga (0324/65119) o alla Casa De Filippi (0324/65145). E dopo la cena, ci sarà la premiazione dei piatti meglio riusciti.

A Macugnaga non si può trascurare una visita alla casa-museo, che documenta la storia della civiltà Walser: secondo l'architettura dell'epoca, è costruita con una tecnica che non usa i chiodi ma gioca sugli incastri di travi e colonne di legno. L'interno raccoglie oggetti, suppellettili, abiti, mobili walser (tra cui un letto estraibile ante-litteram). In frazione Pestarena la [illegible] d'oro è diventata museo, con un chilometro e mezzo di cunicoli visitabili.

Coloro che optano per un'alternativa al ristorante hanno buona scelta: comunque la «Guida dell'Espresso 2000» diretta da Edoardo Raspelli ricorda Chez Felice (0324/65229) e Dufour (65529).

A Courmayeur si è svolto un convegno sul futuro dei «cavalieri dei monti»

Le guide a caccia di tutela e lavoro

Il presidente: «Leggi chiare e collaborazione»

Enrico Martinet



A Courmayeur, Alberto Re, presidente delle guide alpine italiane, viene presentato come «un professionista a tutto campo, [illegible] a un territorio di riferimento». Una sorta di attestato in più che premia la sua partecipazione a spedizioni in ogni angolo montano del mondo. Ma lui un po' se la prende. «Io le radici le ho, eccome, [illegible] di Bardonecchia e la mia montagna è quella che fa nascere il Po». E così l'«uomo del Monviso», dopo questa precisazione, snocciola nel convegno sul futuro delle guide alpine i guai di una professione «aggredita più in patria che in Europa».

Lo fa senza polemica, senza lanciar colpe e anteponendo a tutto il suo ottimismo. «Sì, sono ottimista. Abbiamo un grande mercato da esplorare e da conquistare come guide, ma abbiamo bisogno di aiuto, nel senso che ci vuole collaborazione da parte di tutti coloro che operano nell'ambiente di montagna». L'Europa unita, così come per i maestri di sci, sembrava uno spauracchio: il lavoro senza frontiere preludeva a una concorrenza spietata. Concorrenza che esiste e sulla quale ci sarà un confronto a breve, tuttavia i guai sono tutti italiani.

«Ci sono leggi contraddittorie - dice Re -. Esiste una normativa quadro nazionale che ritaglia la nostra figura professionale e lascia possibilità legislativa alle singole realtà. Un esempio è quello del canyoning, il torrentismo. In Valle d'Aosta soltanto le guide alpine possono accompagnare i clienti in quell'avventura, in Piemonte, invece, è allo studio una legge che indica come figura professionale l'istruttore nautico. In Francia, tanto per fare un confronto con un Paese in cui vi è grande attenzione al nostro mondo, il torrentismo fa parte delle specializzazioni delle guide».

Una delle questioni da affrontare per il futuro dei «cavalieri dei monti» è proprio il limite di competenze degli accompagnatori della natura o di coloro che organizzano gruppi per affrontare avventure montane. «Il nostro sogno - dice ancora il presidente - è che per le componenti sportive della montagna ci fosse un organismo regionale di controllo. La nostra è una professione storica, la cui formazione garantisce la sicurezza. E invece il nostro lavoro è eroso dagli istruttori volontari, da tutti coloro che mascherano un'attività professionale dietro il volontariato. La montagna è un territorio insidioso, ci vuole preparazione adeguata per garantire il massimo, non il minimo della sicurezza. E noi esistiamo per questo».

Le guide alpine italiane sono 1250, i soci del Cai, il Club alpino italiano, sono 320 mila. «Numeri che mi paiono sufficienti per dire - continua Re - che una collaborazione con il Cai sarebbe proficua. Per questo chiediamo ormai da tempo al Cai di dialogare proprio per impostare un lavoro insieme. Non è ammissibile che noi mille non riusciamo a trovare spazio per l'attività di formazione degli alpinisti a fronte di un così gran numero di appassionati. E' soltanto questione di accordarsi. C'è poi da aggiungere la possibilità di lavoro nel campo del soccorso alpino. Sembra incredibile, ma a parte qualche eccezione, come la Valle d'Aosta o l'Alto Adige, in molte località montane il soccorso è per lo più affidato a volontari e non alle guide».

«Occorre uniformare le normative per riconoscere i limiti professionali»

La concorrenza delle associazioni che erodono il 90% del mercato

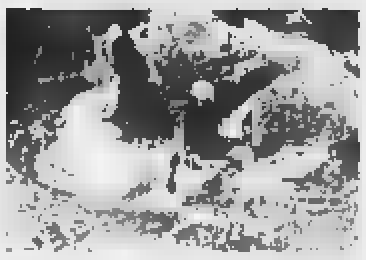
La voglia d'avventura in montagna, dal trekking allo sci-alpinismo, dal torrentismo alle spedizioni, dovrebbe aprire nuove possibilità di lavoro per le guide. «A patto che le regole siano chiare - spiega Re -. La nostra non è una difesa sindacale, corporativa, ma chiediamo una certa sensibilità ai legislatori. Non soltanto per avere il lavoro, ma per riconoscere una professionalità conquistata con sacrificio e denaro. Per fare il corso di aspirante guida ci vogliono due anni e 30 milioni. L'ente pubblico deve comprendere che la nostra è una professione di pubblica utilità, garantisce sicurezza e rispetto dell'ambiente perché il territorio montano è il nostro territorio. Non chiediamo esclusive, soltanto riconoscimento e la volontà di confrontarsi con noi e trovare le soluzioni. Il resto poi dipende da noi. E' evidente che non possiamo pensare di fare le guide soltanto a casa nostra. Dobbiamo muoverci, dobbiamo partecipare a tutte le attività, dalle escursioni nei parchi alle spedizioni in Himalaya per arrampicare o soltanto per fare trekking».



In alto, il presidente nazionale delle guide alpine Alberto Re che a Courmayeur ha spiegato le possibilità di un nuovo mercato. Sotto, una cordata di alpinisti nel cuore del Monte Bianco

LE NUOVE FRONTIERE

Canyoning. E' una delle nuove avventure che vengono proposte agli appassionati di [illegible] forti. E' il torrentismo, la discesa cioè di corsi d'acqua di montagna protetti da mute e legati a funi. Più il corso d'acqua si è fatto strada con l'erosione fra le [illegible] dell'alveo e più il divertimento è assicurato. Fanno parte di queste particolari discese trasportati dalla forza dell'acqua gli scivoli di roccia, i tuffi nelle pozze, l'attraversamento di ponti costruiti con le funi. Una sorta di gioco, a metà tra uno stage di sopravvivenza e un parco divertimenti dove però non sono ammesse distrazioni.





Falesie. Alpinismo-atletismo su pareti di roccia o grandi massi attrezzati. Questo genere di scalate ha una storia che ha radici lontane e quasi mitiche. A torto si pensa che l'arrampicata in falesia abbia origine negli Stati Uniti. L'esplosione del «free climbing» derivato dalle acrobazie dei rocciatori statunitensi sullo spaventoso muso di El Capitan (Yosemite Park, California) ha consentito a questo sport di diventare famoso. Tuttavia in Europa il [illegible]ismo» era già noto. Oggi vi sono pareti attrezzate, quindi sicure, un po' dappertutto, dalle falesie liguri ad alcune «vie» sul Monte Bianco.

Viaggi-avventura. Non soltanto spedizioni per la conquista di un Ottomila, ma anche trekking o visite guidate nei grandi parchi montani, fanno parte di una nuova frontiera per le guide alpine e migliaia di appassionati. Per le borse più ricche vi sono ormai possibilità di viaggi con gli sci nell'Artico, oppure esplorazioni al Polo Sud. L'Himalaya e il Karakorum sono le catene montuose che fanno la parte del leone, tuttavia Ande e Alaska stanno diventando «campi» d'avventura sempre più gettonati e interessanti. La novità, però, potrebbe proprio essere rappresentata dalle montagne di casa nostra.





Ciaspole in racchette. Vecchie e care racchette da neve, quelle che fanno sognare i territori del grande Nord o riscoprire le avventure scritte da Jack London. Un antichissimo mezzo per superare distese di neve diventa oggi uno sport alla moda. Leggere, non danno problemi né di salita, né di discesa e consentono di affrontare itinerari splendidi. Tuttavia ci vuole una grande conoscenza del territorio perché non sono nate per scorazzare sui pendii alpini. Di qui la necessità di avere preparazione alpinistica e ottima conoscenza dei pericoli della montagna. Il loro uso, per chi non ha dimestichezza con l'alpinismo, è bene limitarlo a territori «protetti», nei boschi, per esempio, dove il pericolo di valanghe è relativo.

DOLCE [illegible] SALATO

Cercare la qualità oltre l'etichetta

La Giacometta, alter ego della Nutella
Il Carnaroli è il riso dei grandi chef



GIORGIO Onesti da Abano Terme fu il più importante scopritore di cose buone d'Italia da cui un altro Giorgio (Pagella) del bar Tazza d'Oro di Alessandria (via Bergamo, 12) ed il sottoscritto, impararono a guardare in faccia alla qualità, al di là delle etichette. Buono, allora, può essere il prodotto artigianale come quello industriale. Ci sono panettieri che a Natale, ad esempio, fanno il panettone di 5 chilogrammi, che difficilmente potrà comparare in fragranza l'analogo che sforna [illegible] alla Bistefani di Casale. Gigi Padovani della Stampa, presenterà a giorni «Gnam! Storia sociale della Nutella»: un libro che parlerà di un mito del gusto, nato in una bottega di Alba nel 1946 e brevettato solo negli Anni Sessanta. Ebbene fu Onesti, al Cibus di Parma, che fece scoprire l'alter ego della Nutella: la Giacometta. Era di un pasticciere alessandrino: Giacomino Boidi. Per lui il cioccolato è un'arte, sia con la crema di gianduja, sia con i nugatelli e i mandrugnin col cioccolato croccante ai vari gusti. Ma la vera arte di Giacomino [illegible] le sculture di cioccolato. Come il presepe che sforna in questi giorni: bello a vedersi, buono da mangiare.

Boidi - Pasticceria Giraudi - Alessandria - via San Lorenzo, 102 - tel. 0131/43772 - Presepe al cioccolato: 65 mila lire.

Duecento persone sedute per la cena di gala della presentazione della Guida dell'Espresso. I vertici della gastronomia nazionale (Vissani, Pinchiorri, Santin, Aimo e Santini) a far da mangiare. E come verrà il risotto con il tartufo (della Val Cerrina ha giurato Aimo Moroni)? Fabio Barbaglini e Annalisa Danesi del Caffè Groppi di Trecate, avevano appena stemperato l'emozione per essere stati premiati dal Castello Banfi per la migliore performance dell'anno (15/20) e non si capacitavano, al nostro tavolo, di tanta bravura. Come avrà fatto a fare un piatto così perfetto? Ha usato una selezione particolare di Carnaroli, la varietà migliore per i risotti. E ci è riuscito. Nel Vercellese e nella Lomellina tanti producono ottimi Carnaroli (e li scopriremo); nel Novarese non tutti. Vincenzo Rapio di Vespolate sì, e lo fa con una cura certosina ed un'attenzione non comune alle rese per ettaro. Ottiene così un buon prodotto, che raffina direttamente in azienda accanto a superfino Roma e Vialone Nano. Da provare.

Azienda Agricola Rapio - Vespolate (Novara) - via Gramsci, 9 - tel. 0321/882227 - Carnaroli al kg 4 mila lire.

Borgo San Dalmazzo: madrina sarà Alba Parietti

Nella capitale della chiocciola da domani c'è la Fiera Fredda

BORGO SAN DALMAZZO

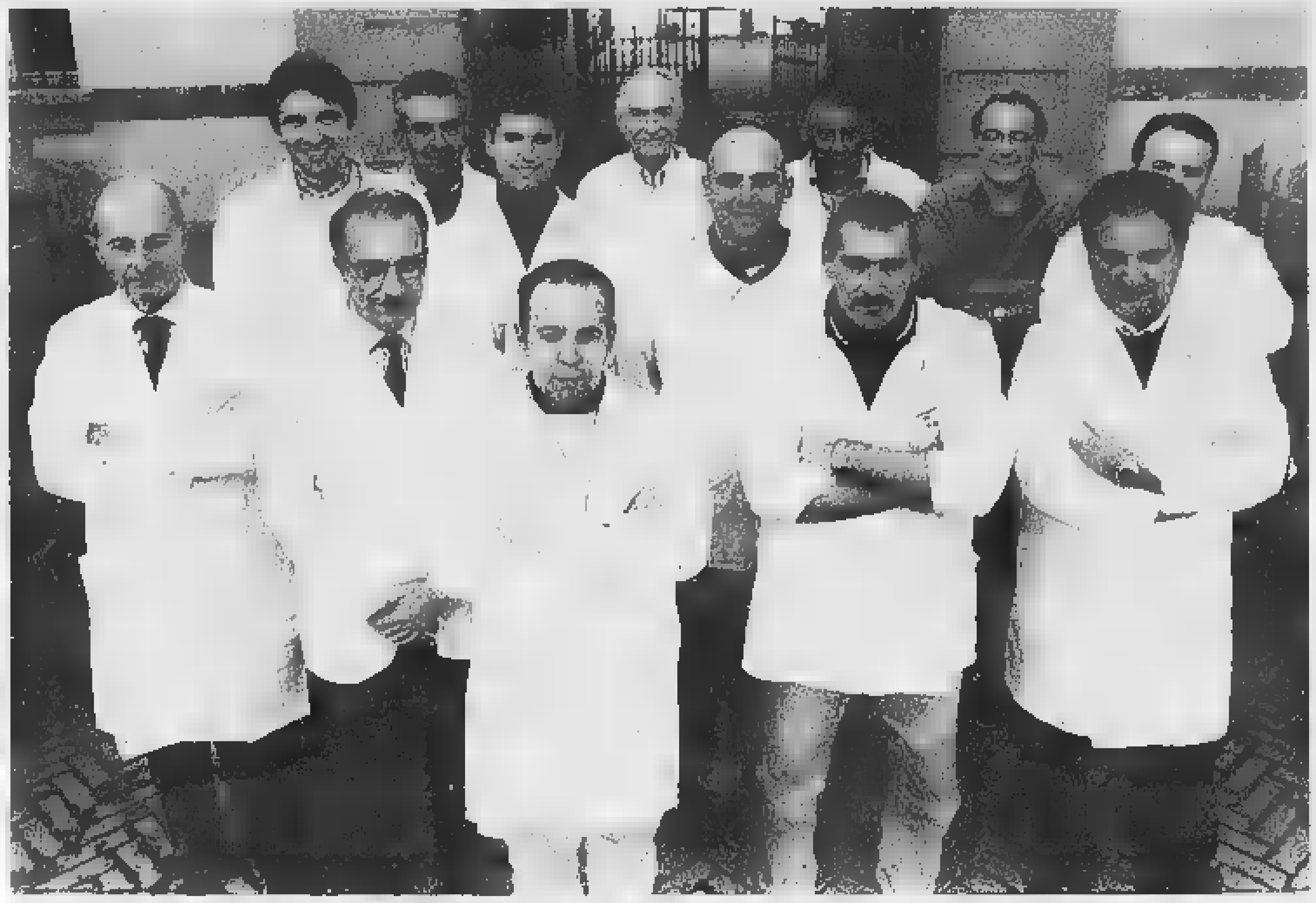
E' sicuramente tra le più antiche del Sud Piemonte la Fiera Fredda di Borgo (una decina di chilometri da Cuneo): domani verrà inaugurata la 430ª edizione. La cerimonia alle 17,30 nell'area spettacoli di Palazzo Bertello. Madrina della manifestazione, Alba Parietti. Seguirà l'apertura degli stand e degustazione di piatti piemontesi. La la vera protagonista di questa fiera di fine millennio sarà come sempre la lumaca, ovvero la «helix pomatia alpina», fiore all'occhiello dell'economia borgarina. La si potrà gustare nel ristorante della fiera, servita in mille modi dalle abili mani dello chef del ristorante Roma.

Quest'anno la fiera coincide con l'«Anno della lumaca», per celebrarlo degnamente lunedì ci sarà anche una tavola rotonda su «Lumache, castagne, vino: a tavola degustando». Inoltre il 1 dicembre è in programma il convegno «La lumaca, ghiottoneria a tavola e risorsa per l'agricoltura e per il turismo», parteciperanno le 12 città gemellate e il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro.

La kermesse proseguirà fino all'8 dicembre tra spettacoli, gastronomia e tante mostre. Tra queste si segnala l'esposizione delle migliori vignette del concorso mondiale di disegno umoristico «Eurohumor» e una preziosa collezione di cartoline intitolata «Le lumache in cartolina».

Tra gli appuntamenti più attesi, la fiera per le vie e piazze della città in programma il 6 dicembre.

L'orario degli stand nei giorni feriali è dalle 17 alle 23; sabato, domenica, lunedì 6 e mercoledì 8 dicembre: 10-23. Ingresso giorni feriali 3 mila; sabato e domenica, 4, 5, 8 dicembre: 4 mila. **(a. f.)**



Capitale riconosciuta dei formaggi, Bra si candida a diventare anche [illegible] della carne [illegible] qualità grazie ai macellai che hanno conquistato la fiducia dei [illegible]

Dal 5 all'8 dicembre rassegna dedicata alla razza bovina piemontese

Bra capitale della «carne doc»

Degustazioni, mostre, convegni e visite guidate

Dopo la capitale dei formaggi, la città della Zizzola si candida a diventare anche quella della carne di qualità. Alla carne da bovini di razza piemontese viene dedicata la rassegna che, da domenica 5 a mercoledì [illegible] dicembre, farà di nuovo accendere i riflettori sul palcoscenico braidese.

«Una manifestazione che ha come protagonista la carne - ha sottolineato il direttore dell'Ascom di Bra, Luigi Barbero - trova la sua giusta collocazione nella nostra città, che da sempre è caratterizzata dalla presenza e dalla commercializzazione di un prodotto di qualità».

«I macellai e gli operatori braidesi - ha proseguito Barbero - hanno saputo conquistarsi la fiducia dei consumatori, per il livello qualitativo elevato dei prodotti proposti. Un esempio di questo impegno riguarda il mattatoio [illegible]le, che, in un'epoca in [illegible] le [illegible] imposte dalla Comunità Europea provocavano numerose chiusure, è stato ristrutturato e portato a norma Cee. Gli stessi macellai braidesi si sono riuniti, dando vita a un consorzio, che si occupa della gestione della struttura, la quale rimane comunque a disposizione del territorio».

«La manifestazione che si svolgerà nel prossimo weekend - ha concluso il direttore dell'Associazione commercianti - non vuole avere solo una valenza promozionale, ma abbracciare un significato più completo, riguardando anche la cultura dell'alimentazione, la gastronomia e altri aspetti».



Alberto Aprato è il presidente dei macellai di Bra: «Siamo fortunati, perché in questa zona sono presenti ancora molti piccoli allevamenti di bovini di razza piemontese, che crescono i loro capi secondo il metodo tradizionale. Gli operatori che si sono riuniti nel con[illegible] comprano direttamente da queste piccole aziende, dove sono garantiti circa la qualità. Dietro il marchio del consorzio dov'esserci questa qualità».

«Ogni macellaio, proprio come vuole la nostra radicata tradizione - continua Aprato -, [illegible] proprie stalle di riferimento, da cui si rifornisce. Il contatto diretto con il fornitore è una garanzia e [illegible] forma di tutela, anche a salvaguardia del consumatore. I nostri clienti sanno di poter trovare qui carne [illegible] alto livello e per questo rimangono fedeli, indipendentemente dall'andamento del mercato».

[illegible] nel bancone della macelleria la qualità del prodotto è garantita, sia per quanto riguarda la provenienza sia per quanto concerne la macellazione, neanche [illegible] psicosi della [illegible] pazza» rappresenta un deterrente per il consumatore.

Che la carne abbia un ruolo fondamentale nell'alimentazione lo si vedrà confermato [illegible] vari appuntamenti promossi durante la fiera dedicata alla razza bovina piemontese. Domenica 5 dicembre si comincerà, alle 11 in corso Garibaldi, con la presentazione delle Collezioni zootecniche Vezzani, mentre nel padiglione fieristico di piazza Carlo Alberto i maestri pasticceri braidesi faranno gustare le loro specialità: tre degustazioni, un caffè e un calice di Moscato a «Bra golosa» costano 5 mila lire.

Lunedì 6, alle 20,30, il padiglione ospita «La carne nel mondo», con la cucina di vari paesi del mondo proposta da qualificati ristoranti etnici. Martedì 7, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,30, si aprirà il «Laboratorio del gusto» riservato alle scuole elementari e medie, per «far meglio comprendere ai ragazzi il ruolo della carne nell'alimenta[illegible]». Alla sera, alle 21, si svolgerà [illegible] convegno «La carne bovina, dalla dietrologia alla dietologia»: Franco Piccinelli, Attilio Bosticco, Daniela Domeniconi e Armando Gambera discuteranno di «riflessioni e considerazioni scientifiche, gastronomiche e nutrizionali del cibo più antico e importante nell'alimentazione umana».

Mercoledì [illegible] avrà luogo la terza edizione della rassegna braidese della carne di razza piemontese, al mattatoio civico, dalle 10 alle 17. Alle [illegible] e alle 13,30, in due turni, si potranno degustare le specialità braidesi: dalla salsiccia al prosciutto cotto «Rosa», dal bollito misto al cotechino, dal formaggio Bra dop ai dolci.

Nei negozi della città della Zizzola arrivano anche clienti da fuori regione

Salsiccia regina delle macellerie

Gli operatori: «La nostra è una ricetta tradizionale»



Se si chiede ai macellai braidesi quale sia il prodotto tipico che si può trovare nei loro negozi, [illegible] risposta è sempre unica e uguale, anche ripetendo la domanda a tutti [illegible] quindici gli operatori che hanno dato vita al Consorzio per la gestione del mattatoio cittadino: la salsiccia.

«La salsiccia è l'attrazione numero uno, sicuramente - ha confermato il titolare della macelleria La Rocca -. Il nostro prodotto tipico [illegible] preparato con la carne dei vitelli allevati nelle stalle della zona, quelle da cui ci serviamo ormai da dieci, quindici anni. Il fatto che [illegible] bene chi ci rifornisce ci regala la fiducia dei clienti, che vengono qui ad acquistare la carne, per consumarla senza alcun problema [illegible] mucca pazza [illegible] simili».

«Il rapporto tra commercianti e allevatori è fondamentale» ha aggiunto Davide Tibaldi, proprietario di una macelleria, come [illegible] fratello Bernardo. Entrambi possiedono anche una stalla, dove allevano i capi da macellare. Tibaldi ha proseguito: «Come produttori garantiamo la qualità ai nostri clienti allevando gli esemplari secondo le indicazioni di veterinari affermati, come il dottor Delfino, che ci ha avviati [illegible] seguire la strada dell'alimentazione a cereali puri [illegible] fieno. Le componenti sono fave, orzo, mais, fieno [illegible] bietole».

Le stalle dei fratelli Tibaldi a Pocapaglia, dove ci sono un centinaio di vitelli di razza piemontese (selezionati da piccoli dalla «Quaglia Farm» di Saluzzo) saranno mostrate, nel prossimo fine settimana, nel «tour» guidato ai visitatori che parteciparanno alla grande kermesse sulla zootecnia braidese.

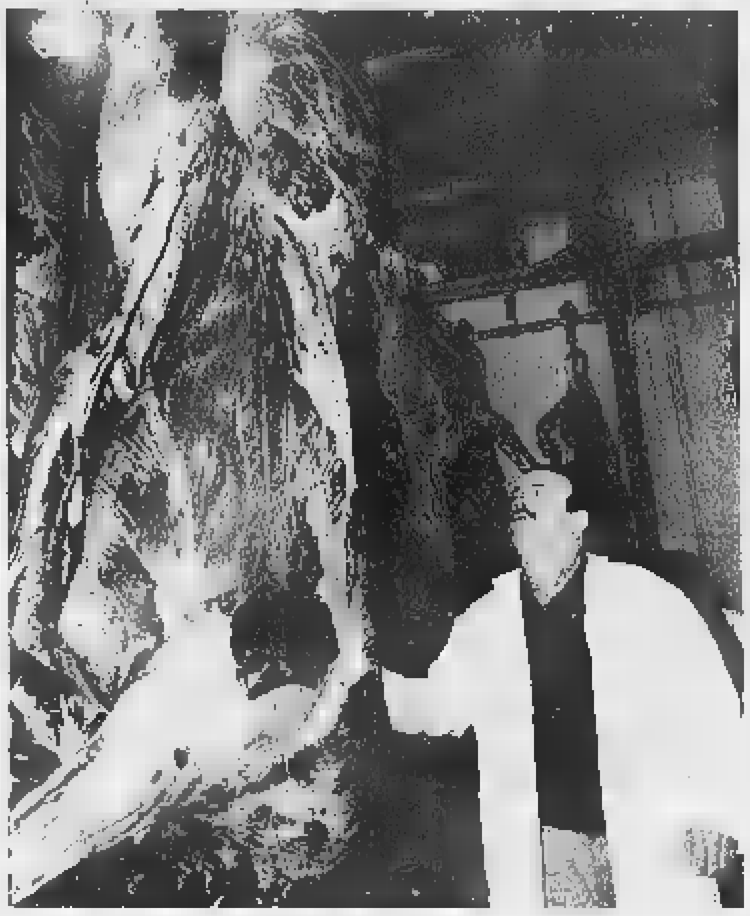
I macellai che insieme gestiscono il macello sono coinvolti con entusiasmo nell'iniziativa, che renderà Bra capitale, ancora una volta, della gastronomia.

«La regina fra i nostri prodotti, come le ripeteranno tutti i colleghi, è la nostra salsiccia, da mangiare cruda - hanno ripetuto alla macelleria Da Masino, uno dei locali storici della città -. Da adesso a fine febbraio i consumatori possono trovare anche il bue di Natale».

«Dicembre è il mese del bue natalizio - hanno confermato da Nico e Lauro -. La salsiccia braidese deriva la sua ricetta addirittura dai tempi dei Savoia. Di lì [illegible] è [illegible] tramandata». «Siamo tutti d'accordo - hanno ripetuto anche nel negozio di Francesco Milanesio -, nè vogliamo pestarci i piedi: non si può andar via da Bra senza aver acquistato la salsiccia, unica nel [illegible] genere [illegible] per livello di qualità».

Adriano Fissore, dietro il bancone della sua macelleria, ha voluto precisare: «Il prodotto più caratteristico per noi è questo. Lo riconoscono anche i nostri clienti, che lo vengono a cercare anche da Torino, da Carmagnola, dalla pianura intorno, ma anche da fuori regione, dalla Liguria. A questo si aggiungono poi arrosti, bolliti, rollate artigianali». Anche quando, come da «Braida», si aggiungono polli allo spiedo, salumi, «pronti cuoci», a fare da regine sono sempre le rosse e gustose bistecche degli allevamenti nostrane.

Davanti alle vetrine delle macellerie braidesi gli amanti della carne non possono resistere [illegible] una certa acquolina: davanti al bancone dei negozi di Flavio Fissore, di Bruno Carena [illegible] via Vittorio, di Giovanni Reviglio, di Ambrogio Dogliani, di Giovanni Gramaglia, di Domenico Cavallero. Le fettine, gli spezzatini, il sottofiletto, la «tritata», che maneggiano con cura e quasi con amore, provengono tutti da capi appartenenti alla razza bovina piemontese.



La salsiccia è un prodotto tipico preparato con la carne di vitello allevato nelle stalle della zona, quelle da cui i macellai si servono abitualmente da dieci, quindici [illegible]

«Salsiccia, spiedini, rollate - ha sottolineato ancora Cavallero - sono ricavati tutti da bestie nostrane, che troviamo [illegible] scegliamo in stalle e allevamenti dei paraggi. Così siamo sicuri, noi e i clienti».

Che sia alla griglia, alla brace, arrosto, alla zingara, alla milanese, [illegible] ferri, bollita o cotta in qualunque altra maniera, la carne targata Bra, oltre a divenire protagonista di una sorta di «cultura», [illegible] un richiamo costante per i buongustai. La tutela della razza pura piemontese che [illegible] fornisce [illegible] la garantisce è dunque un obbligo, non solo per chi trae dall'allevamento del bestiame il sostentamento. Dev'essere un impegno globale, anche da parte degli enti pubblici, per quello che va quasi considerato un «patrimonio» del Piemonte. E a Bra lo hanno capito.

Durante la rassegna del prossimo fine settimana sarà possibile visitare, accompagnati da esperti, anche alcune cascine dove vengono allevati i capi venduti nelle macellerie braidesi. I pullman partiranno dal mattatoio civico, mercoledì 8, alle 10, 11, 12, 14, 15.

Nei locali di corso Garibaldi sarà invece possibile visitare la mostra sulle caratteristiche della razza piemontese curata dall'Istituto dipartimentale per la zootecnica di Torino. Durante la manifestazione saranno proposte degustazioni: i biglietti costano 20 mila lire (intero), 10 mila per i bimbi fino ai 12 anni, 16 mila per chi raggiunge la città in treno.


STASERA
FESTE VERSO IL MILLENNIO
Barçelona
OSPITE AMICA VIP
DONG MEI
La straordinaria e bellissima presentatrice orientale di
"Giochi senza Frontiere"
Direttamente dalle più belle passerelle
e dal "Maurizio Costanzo Show"
A Genola - Strada Statale 20
Uno sguardo misterioso un fascino tutto orientale e un fisico da favola
Tel: 0172-68.99.66


La Centrale ti regala
Solo col Latte Piemonte, neh!
Il regalo è lì che ti aspetta, bello bello facile facile. Bastano 36 punti
per avere il bellissimo set di 6 bicchieri in vetro decorato.
Ma non fare il furbo: solo col Latte Piemonte U.H.T.
della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: Piemonte, neh!
Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione
(intero, Parzialmente Scremato e Scremato).
La promozione scade il 31/03/2000.
Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.
Aut. Min. Rich.
PIEMONTE IL LATTE DELLA CENTRALE INTERO
PIEMONTE IL LATTE DELLA CENTRALE PARZIALMENTE SCREMATO
PIEMONTE IL LATTE DELLA CENTRALE SCREMATO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.


VENERDI' 26 NOVEMBRE
COSTUMI
SCENOGRAFIE
ANIMAZIONE by
Danilo Visconti
Evita
DISCOTECA EVITA - S. S. n. 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
Servizio Navetta e Prenotazione Tavoli Tel. 0172.381280

Lurisia ospita Christopher dei California dream men e Genola Dong Mei

Ska, reggae, liscio e tanto rock

A Bra i Mambassa e Trait D'Union a Verzuolo

Dayana disco casinò roulette, black jack e punto banco.
Al Betty Boop stasera (ore 22) note d'Oc i Roussinhol.
A Le Macabre, ore 23, i Mambassa presentano l'ultimo album «2M». Ingresso 15 mila (12 mila tesserati).
Al Magister pub, ore 21, cover con Dario alla tastiera. Al Club The Jolly Joker «solo musica italiana» con Gia Secondo.
CARAGLIO. Nell'ex Convento dei Cappuccini, il Marcovaldo apre oggi uno spettacolo (ore 21), il convegno «I Càtari...noi non morti di Montségur» che durerà fino a domenica. Il laboratorio di poesia e teatro Maria Silvia Caffari, Federica Emanuel e Luca Quaglia, accompagnati dalle musiche occitane di Simonetta Baudino (ghironda), leggerà testi dalla Crociata contro gli Albigesi e brani sul Catarismo. All'«Old river saloon» cover rock con i Plm (ore 22).
Al «Locomitiv», dalle 22, animazione ragazze-tavolo.
Stasera all'Evita cafè room Danilo Visconti con le transisters girl.
Stasera Loola Paloosa di Tetto Croce, successi con Ciccio dj.



The Eclectics attesi stasera al Capolinea disko dove propongono il nuovo cd

Al Merengue stasera (ore 23) internazionali con la Pastina band.
Stasera al Capolinea disko concerto degli Eclectics che proporranno un repertorio . Presenteranno il nuovo cd. A seguire il dj Piddu. Ingresso 10 mila.
ENVIE. Stasera al bar «La meridiana», revival con Il Duca.
Stasera, ore 21,30, all'«Angolo dei gelati» live il cantautore Samuele Dutto.
L'amica vip di stasera al Barçelona disco è la modella Dong Mei che l'anno ha presentato «Giochi senza frontiere».
LIMONE. Stasera a «La lanterna» streep-tease di due ballerine francesi.
LURISIA. Al «Rouge&Noir» stasera notte delle donne con Christopher dei California Dream Men.
MONDOVI'. Alla vineria Rossomattone stasera (ore 22,30) musica dal vivo con le proposte dalla Gericho band.
Stasera, alle 21, nel Teatro dell'asilo, concerto della Corale polifonica e della Filarmonica locali, con la partecipazione del Trio d'archi di Cuneo.
NIELLA TANARO. A «La Nuova Goba» stasera disco liscio con il dj Lele.
REVELLO. Al Nanni pub tequila party con animazione delle ragazze Tequila Sierra e gadget.
All'Internodue stasera (ore 22) musica con Joe Cots. Ingresso riservato ai . Al Capitan Fracassa rock internazionale con i Stazion 55. Don Chisciotte (ore 22) rock con la Periferia band. A «La Maghelona», ore 22, musica proposta da Daniele Trucco.
SAM Blues e rock stasera al Bar dell'Angelo (ore 22) i Punto interrogativo e la di Simona Libero.
Al ristorante Prateria (ore 21) gran finale del 1° festival canoro della «Granda», ideato dal Cesar di Tele Radio Savigliano.
VERZUOLO. Al Trusce pub stasera concerto dei Trait D'Union: propongono un reggae carico di atmosfere e sonorità mediterranee, abbinando varie influenze folkloristiche.

Pièce ad Alba, Mondovì e Saluzzo. Danza a Savigliano

Cuneo: grandi della Classica «vittime» della Banda Osiris

CUNEO

Teatri affollati stasera nella «Granda». Al «Toselli» (ore 21) la Banda Osiris con l'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte apre la rassegna «Tra teatro e musica» presentando «Diabolus in musica», collage surreale di note classiche che trente musicisti «seri» tentano di interpretare a onta delle incursioni stravaganti quattro «guastatori»: Sandro Berti, Giancarlo Macrì, Gianluigi e Roberto Carlone, che ne fanno uno più del diavolo. Il risultato è tutto da ascoltare (e da vedere): tra i grandi, «vittime» ma troppo, della performance ci sono Bach e Vivaldi, Beethoven, Ciaikovskij e Mozart, Haendel e Rossini, ma anche Gershwin e i contemporanei, accomunati in una maxi parodia. Ingresso, per i non abbonati, da 35 mila a 20 mila.

La danza domina a **Savigliano**. Sul palcoscenico del «Milanollo» (ore 21) il Balletto dell'Esperia, diretto dal coreografo fossanese Paolo Mohovich interpreta quattro sue coreografie, fra cui una prima assoluta «Concerti grossi con numero pari» musiche di Haendel con i ballerini impegnati nel virtuosistico «passo a due». Nella seconda parte dello spettacolo intitolato «Tra Barocco e Contemporaneo», saranno presentati «Doce minutos con ellos» musiche dei Les Gauchos Allemands, «Passo a due del secondo giorno», ispirato dall'Oratorio di Natale di Bach e, infine, «W Promenade» che ricrea le atmosfere dei videotape con le musiche del complesso The Waterboys. Biglietto 25 e 20 mila.



L'attore comico Giorgio Molino

«Giorni felici», ironica pièce di Samuel Beckett va in scena (ore 21) nella Sala Storica del Sociale di **Alba** per serie dei Racconti di fine Millennio. Lucilla Morlacchi è Winnie, la quasi «sepolta viva» che riconta incessantemente il passato insieme con il marito, interpretato da Gabriele Martini. Regia di Giampiero Solari. Biglietto, per in abbonati, 25 mila, primi posti (ridotti 20 mila), 20 mila (secondi posti, ridotti (15 mila).

Giorgio Molino indossa le vesti di Achille Ciabotto, nella Sala Baretti di **Mondovì** (ore 21). La commedia «Natale in casa Ciabotto», tratta da un testo di Amendola e Corbucci, riaddattato da Molino, racconta lo scompiglio provocato nello studio medico, dall'arrivo di un evaso che ha bisogno urgente dell'insulina. Per procurarsela l'uomo non solo minaccia Ciabotto, ma è costretto a sequestrare tutti i curiosi pazienti che affollano lo studio, compreso il sindaco del paese e la locale prostituta. Coprotagoniste con Molino, Anna Maria Biletta e Graziella Porro. Biglietto 28 mila lire (2 mila ridotto). Infine nella Sala di piazza Vineis, a **Saluzzo**, debutta (ore 21) la nuova commedia del Teatro del Marchesato che riscopre un celebre testo di Aldo De Benedetti «Due dozzine di rose scarlatte». Domani sera la prima replica. Il biglietto costa 15 mila lire. [v. p.]

MOSTRE

Claudia Ferraresi

CUNEO. Nella sala C del Palazzo Provinciale in corso Dante 41 si aprono il 30 novembre fino all'8 dicembre le personali di Silvano Marenchino e Franco Martinengo, artisti di Margarita (Cuneo). Martinengo da sempre si dedica alla pittura e alla scultura raffigurando con innato istinto scorci paesaggistici, scene quotidiane con la passione equilibrata che distingue la sua opera. Marenchino fin da giovane esprime con tecnica a olio scorci di paesaggi con colori morbidi e avvolgenti. Orario: dal lunedì al venerdì 16-19, sabato e domenica dalle 10-12, 16-19.
CUNEO. All'Associazione culturale Amici di C.e.p.u. in piazza Galimberti 2, si inaugura domani alle 18 la mostra di Livio Politano con studio a Torino e a Beinette, luogo dove in parte vive interessandosi anche attivamente della vita culturale cuneese. Si espongono dipinti e disegni: mondi sfaccettati e sovrapposti a scandire sensazioni, secondo fantastici ritmi coloristici che racchiudono sempre emozioni vicine. Si immagina, intravede, ascolta silenzi, dove anche il paesaggio urbano trasuda poesia, fatta geometria. Una pittura unica e interessante fino al 23 dicembre. Orario: da lunedì al venerdì 10-12; 17-19, sabato: 10-12.
CUNEO. Allo Studio d'Arte Pirotti, in via Valle Po 10, a Madonna dell'Olmo, si inaugura come ogni fine anno, domani alle 17 la mostra di Carlo Pirotti, artista cuneese di grande bravura pittorica e grande cuore. Un pittore amato da tutti che vuole in questa occasione salutare gli amici e i numerosi collezionisti. Un appuntamento annuale che è una festa di brindisi e confronti. Si espongono le opere più recenti, sempre affascinanti nella loro poetica realistica, secondo la migliore scuola piemontese. La mostra resta aperta fino al 24 dicembre tutti i giorni, anche festivi. Orario: 10-12,30; 16-19,30. Monografia a disposizione.
«Peilo dij Porti Sovran», in piazza Maggiore 1, l'Associazione Amici di Piazza presenta la mostra personale di Edmondo Di Napoli: «Immagini e suggestioni» con apertura domani alle 17,30. Una pittura fatta di colori nitidi puliti e solari che contraddistinguono un artista che affascina, fino al 5 dicembre. Orario feriali: 16-19. Festivi 10-12; 16-19.
LA MORRA. Alla Cantina Comunale si inaugura oggi alle 16 e fino a domenica 5 dicembre la mostra collettiva di pittura e scultura con gli artisti: Bongini, Bruno, Bacchiarello Angelo, Bacchiarello Roberto, Santona, Olivieri, Paolino, promossa dalla Galleria Monregalese «Il Belvedere» in via Vico 11.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	82	35	21
	11	14	26	39	53
CAGLIARI	[illegible]	13	[illegible]	38	[illegible]
	75	71	65	55	[illegible]
FIRENZE	60	30	59	72	1
	74	59	54	50	[illegible]
GENOVA	36	51	7	4	50
	125	106	[illegible]	87	71
MILANO	61	56	36	[illegible]	81
	68	61	49	46	46
NAPOLI	35	16	32	18	41
	116	90	78	73	60
PALERMO	48	13	44	77	[illegible]
	121	61	57	57	[illegible]
ROMA	11	53	48	34	80
	74	74	[illegible]	53	44
TORINO	17	68	77	43	72
	74	67	60	54	53
VENEZIA	43	24	52	10	88
	64	55	54	45	42

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 55 a Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

55-43	55-85	55-8	55-62	55-5
55-33	55-3	[illegible]	55-35	55-87
55-38	55-72	55-19	55-51	55-68
55-23	55-69	55-89	55-47	55-31
55-81	55-75	55-80	55-58	55-73
55-1	55-30	55-90	55-63	55-83

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova 53 (4); Milano 43 (0); Napoli 28 (5); Palermo 9 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
[illegible]	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-46	27-2
10-47	10-76	27-86	27-77	27-87

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE. Centrati 2 ambi in lunghetta (20-60) a Venezia.
Centrato l estratto 71 Bari

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	31 - [illegible] - 90 - 19 - 67 - [illegible]
	18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
[illegible] combinazioni	
L. 5600	17 - 77 - 72 - 48 - 13 - 44 - 51
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese l a 1 = 13 - 24 - 61 - 67
224 combinazioni	- [illegible] = 38 - 63 - 49 - 54 - 81 - 68 - 69 - 90



STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel 0171-693 554
Giorni contati V.M. 14.
Or. fer. 17, 19,30, 22, fest.: 14,45; 17, 19,30, 22.
CORSO Tel 0171-692 936
Destini incrociati
Or. fer. 17, 19,30, 22, fest. 14,30, 17, 19,30, 22
ITALIA Tel 0171-692 951
Haunting presenze Or. fer. 17,30, 19,45, 22 fest. 15,15, 17,30, 19,45, 22
MONVISO Tel 0171-631.771
Chiuso per ferie
DON BOSCO **Oggi riposo**
ALBA
0173-363 021
Destini incrociati Or. fer. 19,30, 22. 17, 19,30, 22
0173-36 49 36
Oggi riposo
COMUNALE Tel 0175-346 901
Serata d'essai: **Orphans** Or. fer. 21, 15, 17, 19, 21
MODERNO Tel 0171-262 211
Rassegna C'era una volta il cinema: **Il colore della menzogna** Or.: 20, 22
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande **Giorni contati** fer. 19,50, 22,10, fest.: 15,30, 17,45, 20, 22,15
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Max **Sesto senso** Or. fer. 19,50, 22,10; fest. 15,50; 17,50, 19,50; 22,10
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Mignon **Lo sguardo** Or. fer.. 20, 22,15, fest. 16, 18,5, 20,10, 22,20.
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Millenium **La grande prugna** Or. fer.: 20,30, 22,20, fest.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Metropolis **Big daddy** Or. fer. 20,20, 22,20, fest. 16,20, 18,20, 20,20, 22,20
LUX Tel 0171-946069
Oggi riposo
Oggi riposo
FERRINI Tel 0171-619 131
Basta guardare il cielo Ore 21 L. 6000
F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277
Oggi Riposo
NUOVO LUX 0171-211 726
Svegliti Ned Ore 21
SALA BORSI
Film rassegna **Central do Brasil**
Or.: 21
GALATERI 0172-488 324
Oggi riposo
MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Grande **Giorni contati** Or. fer.: 20,15, 22,30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Rossa **Giorni contati** Or. fer. 20,15, 22,30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321.
Sala Blu **Big Daddy** : 20,30, 22,30
Tel 0171-916.390
Demoni e dei Or. Spettacolo unico
FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
Giorni contati Or. 20, 22
EXCELSIOR
Oggi riposo
LUX Tel 0171-927 534 N.P.
MONDOVI'
1 Tel 0174-47 898
Destini incrociati
BERTOLA SALA 2 Tel 0174-47 898
La fortuna Cookie Or. fer. 20,15, 22,30, fest. 16, 18, 20,15, 22,30
CINEMA TEATRO BARETTI 0174 45 660
Oggi riposo
ARISTON T. 0174-391 311
Oggi riposo
SALA POLIVALENTE T. 0175-797 27
Oggi riposo
NUOVO Tel 0347-60 04 243
Notting hill Or. fer. 21, sab 20, 22
CIVICO Tel 0175-43 756
Il sesto senso Or. fer. 20, 22
ITALIA Tel 0175-42 606
Big daddy - Un papà speciale 20, 22
BORGNENT N.P.
AURORA Tel 0172-712 957.
Or.: 21,15 Spettacolo unico.
Tel 0172-712477
La grande prugna Or. fer. 20, 22; fest.: 18, 20, 22

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel 011 817 93 73. *Il sesto senso* V.M. 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel. 216 0784 *American Pie* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Notting Hill* Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
400 c. Giulio Cesare, tel. 856 521. *Destini incrociati* Or. 15; 17,30, 20, 22,30
SALA c. tel. 547 Sala 1. *Lo sguardo.* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 2 *Fight Club* V.M. 14 Or. 16,30, 19,50, 22,30. Sala 3 *Mifune Dogma 3* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
c. Sommeiller 22 tel. 5817.190 *La grande prugna* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel. *Amore a prima vista* Or. 15; 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
CE ALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 *Il viaggio di Felicia* Or. 18,10, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a 436 07 23 *Il sesto senso.* V.M. 14 Or. 16; 18,10, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. *Addio terraferma* Or. 15; 17,30, 20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105 tel. 232 029 *Terra bruciata* Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9 tel. 542 422 *American Pie* Ore 15,45, 18, 20,15; 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 *Destini incrociati* Or. 15, 17,30; 20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. *Mifune* Or. 15; 45
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41 *American Pie.* Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or.. 15,30, 17,50 ingr 7000 *La vita è una sola* Or.: 20,30; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447 52 41 *Tutto su mia madre.* Or. 16, 18,10 20,20 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel 817.16 42. *Haunting - Presenze.* Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54.47. *Tutto su mia madre.* Or.: 20,15; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *L'amore molesto.* Unica proiezione ore 21
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. *Onegin.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. *Giorni contati.* Or.. 20, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. *Blu profondo.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. 4, tel. 521.4316. *Giorni contati.* Or.. 15; 17,30, 20, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 *La ragazza sul ponte* Or. 16,30 18,30, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 *Wonderland* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
LUX Galleria S. Federico tel. 541 283 *Notting Hill* Or. 15, 17,30, 20, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Big Daddy un papà speciale* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Summer of Sam* Viet. min 18 Or. 16, 19,30, 22,15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *astronauta wife - La moglie dell'astronauta.* Or. 15,30, 17,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Terra bruciata* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 **Sala 1:** 17° Torino Film Festival **Sala 2:** 17° Torino Film Festival **Sala 3:** 17° Torino Film Festival **Sala 4:** 17° Torino Film Festival **Sala 5:** 17° Torino Film Festival
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 *Destini incrociati* Or. 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819 01 50 *Oltremare non è l'America.* 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Teatro Nuovo Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Jacob il bugiardo* Or. 20,10 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 20,20 22,30
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 *Sesto senso* Or. 15,50, 18,05, 20,20, 22,35. Viet. minori 14 anni
REGIO. Ore 10,30 *Madama Butterfly* di G. (ris. scuola). Donato Renzetti dir. Regia di F. Tiezzi. Ore 21 (serie blu, gialla, verde) Orchestra da Camera di Praga. Uto Ughi violino. Mozart: I concerti per violino e orchestra (II). Biglietti esauriti. Info Unione Musicale Tel. 011 544 523
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9/13 e 14,30/18 Strumenti. Convegno sull'industria audiovisiva. Ingr. libero. Info Arianna Media Tel. 529 860. Piccolo Regio Laboratorio. Martedì h. 21 Giappone 100 anni dopo. Concerto di musiche tradizionali e contemporanee giapponesi. Bigl. del Regio Tel. 011-88151 241/242.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Ore 21 (Turno Blu) Orch. Sinf. Naz. della Rai. 6° conc. stagione sinfonica 1999-2000. Direttore Eliahu Inbal. Musiche di Mozart e Mahler. Poltrone L. 60.000, ingressi L. 30.000. Rid. giovani L. 18.000. Inf. tel. 810.46.53 - 810.49.61
AUDITORIUM RAI. Orch. Sinf. Naz. della Rai. Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'ente del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810 46 53 / 810 49 61



Domenica la partenza della prima «manche» sarà data alle 12,30

Slalom di auto sulla Neive-Mango

Numerosi piloti in gara per il trofeo finale

MANGO

Il Superslalom '99, campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla scuderia Supergara di Vezza d'Alba, si concluderà domenica con la disputa della Neive-Mango, una «classica» che quest'anno assume una particolare importanza, perché assegnerà la vittoria finale. Per la verità la corsa sulle colline delle Langhe era stata messa in calendario il 18 aprile scorso, ma poi era stata rinviata, perché in quella data si è svolto il referendum elettorale.

«Se ci fosse un premio per la gara più rinviata a causa di concomitanze elettorali o per cause di forza maggiore - scherzano gli organizzatori - la Neive-Mango non avrebbe problemi ad aggiudicarselo».

Se domenica non succederanno cataclismi, lo slalom, l'ultimo rimasto sulle colline del Moscato dove questo tipo di competizioni nacque più di venti anni fa, si correrà ed assegnerà la vittoria nel Superslalom.

«Saremmo costretti al rinvio - dicono ancora gli organizzatori della Supergara - solo se cadesse una copiosa nevicata. La pioggia invece non fermerà la gara, anzi la renderà più interessante, perché penalizzerà le auto più potenti e offrirà possibilità di successo a un numero maggiore di piloti».

Il Superslalom è giunto alla ventitreesima edizione; Mauro Scanavino, attuale patron della Supergara, organizzò la prima corsa in salita fra i birilli nel 1977. Allora fu la Cossano Belbo-Scorrone a mettere alla prova l'abilità dei piloti. Poi il Superslalom ha fatto molta strada e si è diffuso in molte regioni, abbandonando però quasi del tutto le colline sulle quali era nato.

A tenere alta la bandiera dell'Albese è rimasta solo la Neive-Mango che è una delle tre sole gare che si disputano in provincia di Cuneo: le altre sono la Dronero-Montemale, che si è corsa a luglio, e la Garessio-San Bernardo a settembre.

Domenica la gara di chiusura non sarà solo una grande festa, ma dovrà assegnare il titolo. In lizza per la vittoria finale sono ancora Silvio Salino, vincitore, sotto la pioggia, dell'ultima gara corsa a Pallavicino, Alessio Racca, Mauro Briatore e Gaspare Galli vincitore dell'edizione del 1998 del Superslalom. La corsa sarà valida anche per il Trofeo d'Italia Nord e per la Coppa CSAI prima zona, oltre che per il Trofeo Fiat Cinquecento. In questa particolare competizione sono in lotta per il successo Matteo Laudato e Pierluigi Guidotti; grande bagarre anche per le posizioni di rincalzo fra Nieddu, Campus, Drago e Visconti.

Il percorso è molto interessante: si snoda per 3,5 km, con un dislivello di 150 metri ed una pendenza media del 4%. 16 le postazioni di birilli l'abbattimento di ciascuno dei quali comporterà una penalità di 10".

Dopo un inizio tecnico e molto guidato, si percorre un tratto centrale velocissimo e quasi rettilineo, al termine del quale si raggiunge la rampa finale, prima dell'abitato di Mango, con una ricca serie di tornanti. Se il fondo sarà asciutto si giocheranno la vittoria assoluta Franco Cremonesi su Osella Alfa Romeo, vincitore delle ultime due edizioni, e Franco Stradella su Osella BMW che si è appena aggiudicato il campionato italiano di slalom.

Le verifiche sportive si svolgeranno nel municipio di Mango, domenica dalle 8,30 alle 11, quelle tecniche nello stesso orario sul piazzale delle Scuole elementari. La prima delle due manche scatterà alle 12,30. Le premiazioni verranno fatte nell'Enoteca del Castello di Mango alle 18. La strada su cui si svolgerà la gara verrà chiusa al traffico, per decreto prefettizio, dalle 11 alle 18 di domenica.

Numerosi i piloti locali in gara, con la scuderia Alba Corse che farà la parte del leone. Correranno, fra gli altri, Bruno Angeli con la Citroen Saxo gruppo N, Maurizio Cirio, con la Peugeot 205 Rally, Elio Seghesio e Bruno Bottero con la Renault Clio Williams, Carlo Fontanone con la Peugeot 205 e Franco Binello con la Peugeot 309.

Da seguire anche Fabrizio Vola di Neviglie che corre sulle strade di casa. Nel Trofeo Cinquecento si schiererà alla partenza Claudio Viberti presidente dell'Alba Corse.





Sopra, il biellese Silvio Salino su Peugeot 205 Rallye gruppo A che punta campionato Superslalom '99. A lato il torinese Pierluigi Guidotti primo nella classifica provvisoria del Trofeo Cinquecento Slalom che si chiude Neive-Mango



Basket, appuntamento domani (21,15) al Palaprovincia

Il derby Savigliano-Saluzzo infiamma [illegible] C2

Aldo Scavino

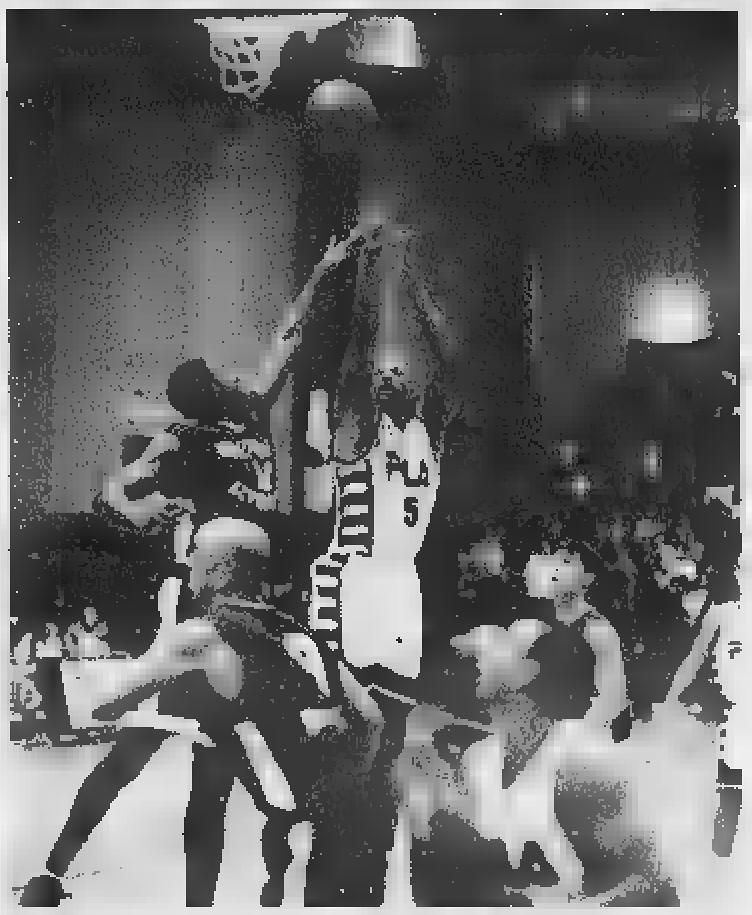
SAVIGLIANO

[illegible] Palaprovincia si accende con un derby di grande impatto agonistico.

Per la nona giornata della C2 [illegible] basket, domani, alle 21,15, il nuovo impianto saviglianese ospiterà il confronto fra Amatori Savigliano e CR Saluzzo due fra le squadre più in forma del torneo. La compagine saluzzese, allenata da Angelo Bianco, nell'ultimo turno è riuscita a portarsi da sola al vertice della graduatoria, approfittando del passo falso della Crocetta con cui divideva la prima piazza. La squadra saviglianese di Enrico Testa occupa invece la seconda posizione, con Crocetta e Venaria, staccata di due sole lunghezze. I padroni di casa, imponendosi, raggiungerebbero il cugini saluzzesi in vetta. La Cr non è però intenzionata a mollare e vuole continuare la sua serie vincente. Nell'ultima gara casalinga con il Chivasso ha vinto senza troppa fatica [illegible] il coach Bianco ha anche potuto far riposare i suoi uomini migliori, dando spazio alle seconde linee. Anche [illegible] Savigliano è reduce da una tranquilla vittoria interna con il modesto Leumann. Il derby è comunque senza pronostico [illegible]sto che in palio è addirittura il primo posto in classifica.

Saranno impegnate fuori casa le altre due cuneesi. L'Icap Cuneo, decisamente [illegible] rimonta dopo il brutto inizio di stagione, giocherà a Chivasso dove avrà l'opportunità di continuare la serie positiva contro l'ultima della classifica. Molto più difficile invece il compito della Fibrac Fossano [illegible] Torino contro la Crocetta ex capolista [illegible] girone. Per i fossanesi, reduci [illegible] quattro sconfitte consecutive, tira [illegible] di crisi; [illegible] successo esterno, su un campo ostico, costituirebbe un'iniezione di fiducia per un ambiente [illegible] po' demoralizzato.

MERCOLEDI' C'E' LA SERIE A



[illegible] con [illegible]

SAVIGLIANO. La serie A di basket sbarca a Savigliano, mercoledì 1 dicembre. Dalle 21,15 si incontreranno le formazioni dell'Adecco Milano e della Fila Biella (in foto). L'iniziativa nasce [illegible] un'idea della società Amatori Basket di Savigliano, che da più di un anno [illegible] lavorando a questo progetto. «A questa iniziativa - dice il presidente Marco Testa - aveva creduto molto anche il nostro general manager Renato Ferrua, scomparso prematuramente la scorsa estate. Proprio a lui sarà dedicato questo incontro amichevole, che rappresenta l'inaugurazione ufficiale del nuovo impianto saviglianese». I biglietti, al costo di 20 mila lire, sono in prevendita presso Patty Sport in corso Roma a Savigliano

GRANDA SPORT

Domani a Ricca [illegible] gioca lo spareggio della C1

[illegible] giocherà domani alle 13,30, nello sferisterio di Ricca d'Alba, lo spareggio per [illegible] terzo posto del campionato di C1 di pallone elastico fra la Nigella di Niella Belbo (Rizzolo-Morena) e la Rialtese (Barbero-Barla). La gara era stata rinviata sabato scorso per [illegible] neve. [a. s.]

La sfida Verzuolo-Torino apre il girone di ritorno

Nella serie A [illegible] tennistavolo s'inizia domani il girone di ritorno. In campo maschile la Spedizioni Tonoli ospita alle 17 il Cus Torino [illegible] il quale pareggiò all'andata per 5-5. In campo femminile il Credito Cooperativo di Bene Vagienna sarà impegnato a S. Vincent, con le aostane, le verzuolesi cercheranno di ripetere [illegible] succeso dell'andata. In B2 maschile, per [illegible] sesta giornata di andata, la Cital Verzuolo riceve il Torino; in B femminile la Spedizioni Pavisa andrà [illegible] Cagliari contro l'Elmas 93 ed il Credito di Bene Vagienna a Genova contro il 3T. [a. s.]

Presentazione ufficiale per i selezionatori

Oggi (dalle 17,30) nella sede del Comitato regionale della Figc in via Volta 3 a Torino saranno presentati i selezionatori delle categorie Juniores, Calcio femminile [illegible] Calcio a 5 in vista del torneo delle Regioni «19999-2000». Il responsabile logistico delle rappresentative è il cuneese Vincenzo Musella. [g. p. c.]

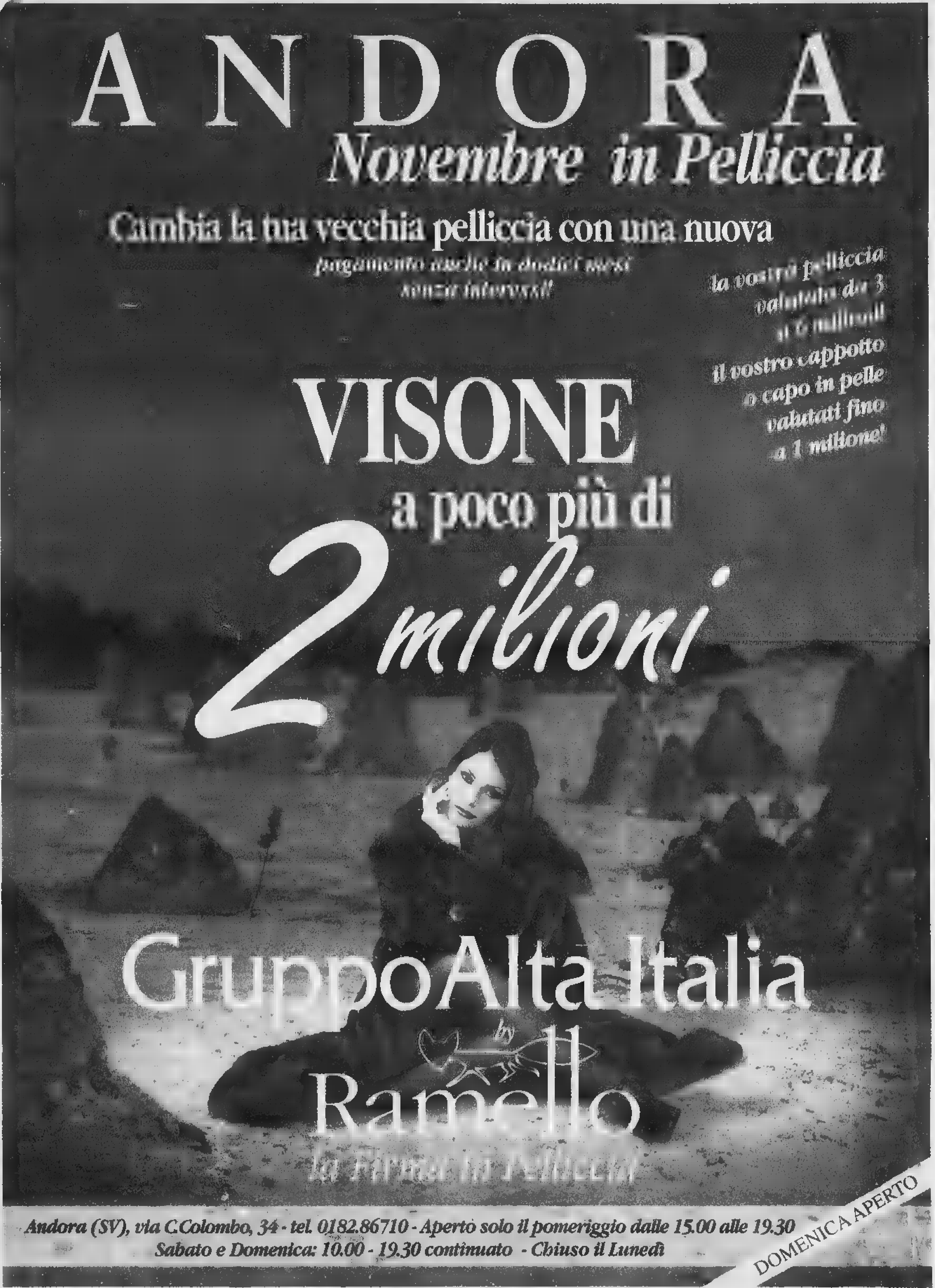
Al via il tesseramento dello sci Club Acaja

All'hotel «Giardino dei tigli» di Cussanio (20,30), lo sci club «Acaja» apre [illegible] tesseramento e presenta la stagione agonistica e amatoriale. [l. a.]



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo


ANDORA
Novembre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
la vostra pelliccia
il vostro cappotto
o capo in pelle
valutati fino
a 1 milione!
VISONE
a poco più di
2 milioni
GruppoAlta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo Conti
Ezio Mascarino









La vittima Pasquale Corvino il cugino Antonio Corvino e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì da un anno, da quando era tornato a vivere a Torino

La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino Gli ha aperto la porta e ha brindato con lui

Ucciso dopo una lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soffocato, piano piano, da strisce [illegible] adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso, prima di chiudergli anche gli [illegible]. E ucciso da una persona che conosceva bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. La morte di Pasquale Corvino, 56 anni, operaio di Ortanova (Foggia) [illegible] da un anno domiciliato in via Napione, [illegible] è stato un caso, [illegible] neppure un incidente. Anche se quel corpo, legato mani e piedi ad una sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prima [illegible] fatto pensare ad una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato del [illegible]davere, non ha lasciato dubbi: quella morte è stata cercata, voluta, premeditata. E forse si è anche cercato una messinscena per depistare le indagini, con [illegible] goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito le cronache un paio di mesi fa. Difficili, al momento, sono invece [illegible] ipotesi sul movente, anche se [illegible] probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi [illegible] Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - con una moglie e due figli, venuto da giovane a Torino dove per molti anni è stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, una decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto lo [illegible] inverno. Accortosi di dover lavorare [illegible] [illegible] anno, per maturare la pensione, ha chiesto aiuto al cugino, che era rimasto a Torino, trovando un occupazione in una azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso la sua vita di lavoro all'inizio di gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

A Ortanova (17.000 abitanti, [illegible] 20 chilometri da Foggia), Corvino aveva lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i suoi due figli, Lucia, 27 anni, laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, [illegible] anni, odontotecnico. Una famiglia serena, pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una mano a trovare [illegible] lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio a permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì [illegible] mi ha telefonato [illegible] figlio di Pasquale, [illegible] preoccupato perché non aveva notizie del padre. Ho citofonato, [illegible] ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando a non vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato la luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho nuovamente suonato. Nessuno si è fatto vivo. Ho [illegible] il presentimento che potesse essere accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

I poliziotti hanno così scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio [illegible] [illegible] di un monolocale al quale si accede superando [illegible] porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). Il letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era accesa. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, una vicina - e nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, né uomini e né donne».

La sola (relativa) certezza è quella [illegible] giorno dell'omicidio: il Corvino è stato visto dal cugino sabato sera e lunedì mattina non si è recato a lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerata anche [illegible] luce accesa).

E le indagini? Si parte dall'ultimo viaggio in Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che era stato poco bene. Fu la prima avvisaglia [illegible] «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino



Ormai da anni **Ario Pizzarelli** usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta viene processato e durante il processo tira fuori un altro documento

Di processo in processo va leggendo comunicati delle «Brigate Rosse per [illegible] costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta [illegible] becca una nuova accusa di apologia di reato. Altro procedimento, a catena. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli la condivide [illegible] la quarantina [illegible] terroristi che stanno scontando [illegible] di carcere ciascuno, chi, come lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati ad essere la loro tribuna. Ieri, Pizzarelli [illegible] comparso nell'aula della quarta sezione penale per il volantino letto la volta precedente (3 aprile 1998, sempre a Torino), ha scandito un nuovo comunicato e gli è andata così: assolto, «il fatto non sussiste», per [illegible] messaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti se con [illegible] documento di ieri l'imputato [illegible] abbia [illegible] reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione e apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» e il nuovo profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di là della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora nel 1998; il secondo rivendica l'omicidio D'Antona [illegible] prima risposta effettiva alla necessità di rilanciare l'iniziativa combattente...». In quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove venne arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva su un autobus, rivendica il proprio ruolo [illegible] «militante» [illegible] partito comunista combattente. Ha già scontato [illegible] anni per aver fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato in pochi mesi come regista del lancio di una bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici [illegible] legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne di Pizzarelli: «A mio figlio piace il carcere». Triste ironia di un'anziana donna che continua a far la spola fra Brescia e il supercarcere di Novara. Se non ci fosse il resto - l'esecuzione del povero D'Antona e le minacce ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe uno degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

Ma c'è quel resto e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli scrive [illegible] ripete [illegible] aula: «Come militanti prigionieri [illegible] siamo soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che invece ha sempre baricentro e direzione oltre le mura di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge e dice di un fiato: «Ventiquattro anni [illegible] Brigate rosse non sono andati sprecati».

Il linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti, ma in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti nel «proletariato metropolitano». Lo sottolineava in una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto al passato sta nel nuovo riferimento ai lavoratori dei servizi». Il terrorismo guarda al mondo del precariato per cercare di rilanciare la propria storia. Anche gli investigatori cercano in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e nuovi brigatisti.

Fs, progetto [illegible] Provincia

Comunisti e Verdi «No alla nuova linea della [illegible]»

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo [illegible] procedimento per [illegible] linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente [illegible] Comunisti italiani e dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio «non sono state fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea ferroviaria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamentano «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche le organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche ai milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«Noi presidi, dirigenti [illegible] [illegible] potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

Maria Teresa Martinengo

«La legge ha menomato il nostro ruolo la didattica è decisa dal collegio docenti»

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo ad oltre realtà, a cominciare da Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. Il ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i motivi dell'azione: «Per effetto di disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui [illegible] legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei direttori amministrativi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva degli stru[illegible] per operare [illegible] efficacia, in aperto contrasto con la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità [illegible] problemi, senza mezzi per risolverli. E' un allarme a più voci, cui segue l'atto di a[illegible] contro un ministro che «si muove solo con il consenso [illegible] sindacati: 1030 circolari ci sono arrivate nel '99, tutte concordate. E' questa l'autonomia?». A lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo del circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si è fatto subito di tutto per vanificarla. In primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, [illegible] ora giace alla Camera. Il contratto nazionale, al cui tavolo i presidi [illegible] hanno potuto [illegible] perché [illegible] categoria non arriva al 5% del settore, l'ha ripresa affidando, ad esempio, nuove competenze al collegio docenti, com[illegible] l'individuazione delle persone per le funzioni-obiettivo. Queste attribuzioni sono improprie, devono essere definite dalla legge. E la legge dice che è il capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

Un capitolo doloroso è poi quello della valutazione del dirigente. «Il contratto la anticipa di un anno e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, ma l'attività svolta. E tutto senza parametri di riferimento, in un anno in cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

Non è tutto: «Nel collegato alla Finanziaria - spiegano i presidi - c'è una perla: il dirigente che non supera la valutazione viene restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: «Noi siamo valutati mentre nella scuola nessun'altra figura lo è». Come dire che [illegible] dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in cui [illegible] [illegible] potuto muovere [illegible] scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte con queste premesse? «La creazione di una scuola acefala, in cui [illegible] dà indirizzi [illegible] può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, insomma. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spostamento [illegible] studenti, segnalato dai colleghi, sulla scuola privata». Il professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, è un risultato voluto?».

IN BREVE

La Banca Sella finanzierà i ragazzi di Don Ciotti



BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco al Monte del Bosco: [illegible] un complesso monastico del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un [illegible] multifunzionale per [illegible] recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della natura. L'operazione è nata dall'accordo tra Banca Sella [illegible] il Progetto So.l.e. (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra [illegible] mondo della finanza e quello della solidarietà.

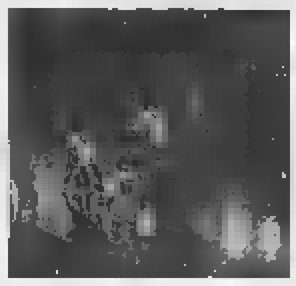
«Piemont» contrario alla nuova [illegible]

NOVARA. La nuova moschea non piace al movimento «Piemont» che contesta la [illegible] edilizia da[illegible] [illegible] Comune per trasformare un grosso garage in un luogo di culto islamico. Il capannone è nel quartiere Sant'Agabio: «La moschea porta un evidente impatto sull'ordine pubblico e mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. Il Comune ribatte: «La concessione edilizia era un atto dovuto».

[illegible] sui binari, paura sulla Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti di preoccupazione ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino a causa di alcuni grossi sassi posti sui binari, nei pressi della stazione di Varallo Pombia. [illegible] convogli è rimasto bloc[illegible] per oltre mezz'ora, in attesa che gli ostacoli [illegible] rimossi. [illegible] pensa che si [illegible] trattato di una bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Pallamano, l'[illegible] abbandona il campionato



ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di serie C di pallamano del Cus Torino Alessandria. «Abbiamo preso noi questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi -. Per [illegible] motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece non lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per lo pallamano, anche delle minime dimensioni richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, [illegible] accaduto in anni precedenti [illegible] Ovada [illegible] Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche la scorsa stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. Il campo, [illegible] pattinodromo, non era adeguato alle norme federali».

In carcere: a[illegible]nte picchiato da detenuto

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Marassi è finito in ospedale dopo [illegible] stato picchiato ieri da [illegible] detenuto. Quella di oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese e proprio l'altro giorno, gli agenti penitenziari avevano chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

Ai «colletti bianchi» non piace il contratto

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli 8° livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza di contratto regionale. «Una proposta di cui siamo totalmente insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Angelo Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima sciistica [illegible] pis[illegible] di Limone



CUNEO. «Chicca» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno in funzione cinque piste del Pancani e del Pian del Leone a Quota [illegible]. Il prezzo degli skipass è [illegible] mila lire, 20 mila per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a sette anni il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre ci sarà l'apertura «no-stop». Le novità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo [illegible] Limonetto e al Pian del leone e sarà aperta una nuova pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

Telecamere in funzione contro la criminalità

ASTI. In funzione da [illegible] ad Asti le tre telecamere «spia» in altrettanti punti a rischio microcriminalità: in Campo del Palio, piazza I° Maggio e corso Matteotti, gli «occhi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini verranno raccolte da una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Luigi Florio (Fi) [illegible] dal vicensindaco, Antonio Baudo (An).

La questura ai giovani «Analizzate la droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in [illegible] discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non ancora identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgete[illegible] immediatamente ad un medico per effettuare delle analisi perché [illegible] cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».

Penne nere a Vercelli per i 75 anni dell'Ana



VERCELLI. La sezione vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie di manifestazioni, che pre[illegible]ranno il via alle 17 con il raduno delle penne nere in piazza degli Alpini. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, alle 17,45 avrà [illegible] la sfilata lungo le vie del centro storico. Il corteo arriverà in piazza Cavour dove, alle 18, è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni del 75° anniversario della sezione con un concerto al [illegible] Civico previsto per le 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata con la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Venerdì [illegible] Novembre [illegible]
41
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Due anni di indagini del Ros per scoprire l'organizzazione mafiosa che fa capo alle famiglie di Caltanissetta

Le mani di Cosa nostra sulla città: 27 arresti

Il controllo dei videopoker, l'omertà e la paura degli esercenti

[illegible]andra Pieracci

GENOVA

Cento baristi hanno subito la «proposta [illegible] non si può rifiutare» e non parlano, convinti al silenzio dallo spessore dei personaggi dietro le quinte. Omertà, estorsioni, spedizioni punitive, forse due omicidi, fiumi di miliardi attraverso il gioco d'azzardo e [illegible] totonero poi riciclati nell'usura, con il probabile controllo [illegible] finanziarie, lo spaccio di droga, le alleanze con la malavita extracomunitaria usata come manovalanza. In due anni di indagini, coordinate dal pm della Dda Anna Canepa, i carabinieri geno[illegible] del Ros, diretti prima dal capitano Claudio Mettifogo, recentemente trasferito a Bologna, e poi dal maggiore Sandro Sardulli, hanno messo allo scoperto un'organizzazione che si spartiva la città, replicando il comportamento delle «decine» siciliane.

«Cosa nostra si garantisce il controllo del territorio - ha detto il vicecomandante dei Ros, Giampalo Ganzer, arrivato da Roma p[illegible] il blitz antimafia - attraverso l[illegible] distribuzione dei videopoker, un sistema solo apparentemente di basso profilo, che garantisce rischi pressoché nulli, data la scarsa visibilità, in cambio di rese elevate. Sono migliaia le macchinette distribuite tra Genova e la Riviera di Levante, ognuna delle quali frutta un utile di 50 milioni l'anno. Il flusso di miliardi finisce in parte in Sicilia, in parte resta a Genova, per mantenere tutti i membri dell'organizzazione, detenuti e no, e le loro famiglie».

Tutto comincia alla fine degli Anni Ottanta, quando [illegible] gi[illegible] d'azzardo è in mano alla cosiddetta «banda degli ergastolani», ovvero Cesare Chiti, Paolo Dongo e Mario Rossi. Grazie al «tradimento» di Chiti, c[illegible] [illegible] accorda con i siciliani, subentrano i nisseni, fedelissimi di Bernardo Provenzano. In questo scenario di avvicendamento si inquadra la morte di Gaetano Gardini, assassinato da due killer il 6 ottobre del 90 mentre pranzava alla «Buca di San Matteo», nel centro storico.

I nisseni cominciano a imporsi con temibilità, costringendo gli esercenti [illegible] abbandonare i fornitori abituali per passare [illegible] nuovi gestori dei videopoker. Alla fine, [illegible] patto di non belligeranza vede la città in mano a Cosa Nostra, dal Ponente al centro storico compreso, mentre ai genovesi resta il Levante.

[illegible] proprio [illegible] Chiavari viene ucciso, il 10 novembre del 93, Renzo Rapallini, 32 anni, [illegible] sotto casa da un sicario armato di pistola. [illegible] del totonero, forse Rapallini si [illegible] reso protagonista di uno sgarro, tenendosi una fetta eccessiva di guadagni da lotto clandestino e totonero.

Nel clima di intimidazione, il 23 agosto del 97 viene ferito a colpi di pistola da Emanuele Monachella uno degli esattori delle giocate, Roberto Sechi, reo di aver oltrepassato i confini della sua zona d'influenza.

Ha un ruolo preciso nell'organizzazione anche Maurizio Parenti, che distribuisce i videopoker, partecipando agli utili. La sua uccisione, per mano di Donato Bilancie, scatena una crisi all'interno della famiglia, che teme in un primo tempo l'inizio di una guerra di malavita. Parenti viene sostituito da Pietro Fiandaca. I fratelli Fiandaca secondo gli investigatori [illegible] a capo della struttura mafiosa genovese, propaggine [illegible] Cosa Nostra nissena e legata a Giuseppe «Piddu» Madonia.

Le indagini hanno portato al blitz scattato la notte scorsa in contemporanea in tutta la città: i carabinieri del Ros e del Comando Provinciale hanno arrestato 27 persone su ordine di custodia cautelare in carcere del gip Anna Ivaldi, un altro invidivuo è attualmente ricercato, altri 40 risultano indagati. Nel corso dell'operazione sono state eseguite decine di perquisizioni domiciliari e sono stati sequestrati numerosi videopoker, oltre a un lussuoso appartamento di pertinenza di Pietro Fiandaca.

IL TIFOSO

Tra [illegible] mafiosi il «numero 9»

Tra gli arrestati accusati di associazione mafiosa c'è anche Roberto Raciti, oggi trentacinquenne, già protagonista in passato di un grave episodio di violenza allo stadio. Raciti era il «numero 9», ovvero il tifoso sampdoriano che, indossando appunto la maglia con quel numero, in occasione del derby Genoa-Sampdoria del 10 aprile del 1994 partecipò all'aggressione del commissario di polizia Francesco Navarra, spinto giù dalla gradinata e poi circondato e colpito a calci fino [illegible] subire la frattura della mandibola, con «indebolimento permanente dell'organo della masticazione» [illegible] lesioni a [illegible] occhio. Raciti venne individuato tra i primi dalle riprese televisive e dalle foto che mostravano il pestaggio. Il 17 gennaio del 96 il «numero 9» fu condannato con rito abbreviato a due anni e cinque mesi di reclusione, ma l'avvocato difensore chiese poi l'affidamento ai servizi sociali inquanto la pena [illegible]ra inferiore ai tre anni. [a.p.]



Uno degli arrestati si copre il volto mentre viene condotto in carcere dai carabinieri al termine dell'operazione

Erano gli «uomini di rispetto»

Da Certosa a Marassi, anonimi e intoccabili

GENOVA.

Il caseggiato di Certosa ha l'aspetto anonimo dell'edificio di periferia con i segni del tempo ma non abbastanza vecchio da assumere la dignità dell'antico. In strada, tranquillamente posteggiato in seconda fila, aperto, c'è un lussuoso jeeppo[illegible] con lo stereo in piena vista, un cellulare abbandonato sul sedile e una macchinetta del videopoker nel vano bagagli. Ma nessuno toccherà quella macchina, nè gli oggetti all'interno. Qualsiasi altro automobilista potrebbe essere derubato nel giro di pochi minuti, non il proprietario del jeeppone.

L'uomo, un trentenne, vive nell'edificio anonimo, in [illegible] appartamento che improvvisamente si rivela di alto livello, con i pavimenti di marmo, le porte di rovere, il mobilio appariscente e costoso. Alla vista dei carabinieri, che gli sono piombati in casa prima dell'alba, l'uomo chiede di potersi preparare prima di seguirli. Q[illegible]ndo è pronto, indossa una camicia firmata, un cappotto di cashmere, sciarpa griffata.

Un carabiniere gli chi[illegible] che lavoro faccia, lui risponde che è in [illegible] di trovare un'occupazione. Alla domanda successiva: «Ma che titolo [illegible] studio hai?» replica: «Io non sono mai andato a scuola».



Da sinistra due dei componenti dell'organizzazione, Pino e Salvatore Fiandaca; a destra Gaetano Gardini ucciso nel '90

Eppure è uno degli uomini che i Ros hanno arrestato con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, uno dei componenti della decina che ha fatto affluire centinaia [illegible] miliardi nelle casse della mafia, sia [illegible] Genova che in Liguria.

Le maggior parte dei personaggi finiti in carcere l'altra notte, [illegible] termine di una lunghissima indagine, so[illegible] dello stesso stampo: molti soldi, proprietà nascoste (tra le tante, si parla [illegible] un locale in via XX Settembre, [illegible] ristorante famosissimo sul [illegible], probabile riciclaggio in finanziarie, provato acquisto di appartamenti di lusso), ma tutto dietro il paravento di un'abitazione in quartieri popolari, dove chi deve sapere sa e si comporta di conseguenza. Due anni fa, in pieno quartiere di Marassi, [illegible] altro degli arrestati più in vista aveva schiaffeggiato un uomo di una certa età, di fronte a passanti interdetti, apostrofandolo con [illegible] «Tu mi devi portare rispetto» che ricorda inquietanti tradizioni meridionali. [a.p.]

Con i capi in carcere il boss è una donna

GENOVA

Una struttura mafiosa propaggine di Cosa Nostra, capeggiata a Genova dai fratelli Fiandaca e legata a Giuseppe «Piddu Madonia»: e come è accaduto da qualche anno nelle strutture criminali del Sud, tra tutti gli uomini della cosca spuntano le donne, non più come silenti complici, ma co[illegible] veri e propri boss

E' il caso, secondo i carabinieri dei Ros, di Angela Giuliana, 45 anni, nata a Reisi, moglie separata di Gaetano Fiandaca: con il marito e il cognato Salvatore in carcere per omicidio, in seguito alla condanna inflitta dalla Corte d'Appello di Genova per associazione di stampo mafioso (sentenza poi annullata per Gaetano nel marzo scorso dalla Cassazione con rinvio alla Corte d'Appello di Milano), av[illegible]a assunto il ruolo di supplente di entrambi gli uomini nella gestione degli interessi illeciti . Della donna gli investigatori hanno sottolineato «le indubbie capacità criminali». Preziosa collaboratrice di Angela Giuliana sarebbe stata un'[illegible]a fidata, Rita Biggini, una genovese cinquantatreenne.

In particolare, gli arrestati per l'articolo 416 bis, ovvero l'associazione per delinquere di stampo mafioso, sono 15 su 27: Antonio Ballacchino, 32 anni di Gela; Marco Cinello, 33 anni, genovese, Corrado Cocco, 37 anni, genovese, Pietro Del Tufo, 42 anni, di Lavagna; Gianluca Di Naro, 30 anni, genovese; Salvatore, Pietro e Gaetano Fiandaca, 45, 42 e 32 anni, di Riesi; Angela Giuliana; Emanuele Monachella e Vincenzo Morso, 43 anni, di Gela; Carlo Mosso, 47 anni, genovese, Roberto Raciti, 34 anni, genovese, Angelo Scaglione, genovese di 42 an[illegible], Roberto Sechi, 33 anni, di Genova. Sono accusati di associazione per delinquere Gennaro Amirante, 42 anni, di Napoli, Claudio Belziti, 46 anni, genovese, Fabio Del Prete, genovese, 24 anni, Paolo Dongo, 47 anni, genovese, Amalia Falzone, messinese, 49 anni, Vincenzo Femia, 50 anni, di Reggio Calabria, Achille Leone, palermitano, 39 anni, Mario Rossi, 45 anni, genovese, Bruno Turci, 44 anni, genovese. Arrestati per imputazioni diverse Rita Biccini, Maurizio Canu, 53 [illegible], di Porto Torres, e Cristian Savani, genovese trentunenne. [illegible]ano già detenuti, al momendo della notifica dell'ordine di custodia cautelare, Dongo, Salvatore Fiandaca, Monachella, Morso, Rossi e Turci. Un'altra persona è attualmente ricercata, mentre gli indagati sono in tutto oltre sessanta. [a.p.]

VENTIQUATTR'ORE

FIERA

Inaugurata ieri la Borsa del turismo scolastico

Decine di scuole liguri ieri hanno preso d'assalto la Fiera del mare dove è stata inaugurata la Borsa del turismo scolastico e l'iniziativa «Studentinellarete». Questo progetto permette via internet alle scuole di organizzare viaggi di istruzione a Genova e di ottenere immediatamente consulenze, guide e itinerari. Sempre ieri è stata inaugurata alla Fiera «Entriamo alle superiori», un incontro fra studenti che frequentano le medie inferiori e i più grandi.

LIBRO

La storia della psichiatria e dei manicomi liguri

Oggi alle 17 presso la libreria Feltrinelli verrà presentato il volume «Lo splendore della ragione», frutto di un lavoro condotto dagli psichiatri genovesi Emilio Maura e Paolo Francesco Peloso. Nel volume viene ripercorsa la storia dei manicomi provinciali dalla loro istituzione fino alla crisi irreversibile che ha portato al loro smantellamento.

MEDIASET

Tensione fra i lavoratori e i vertici dell'azienda

I dipendenti della sede genovese di Mediaset chiedono chiarimenti ai vertici dell'azienda [illegible]po la presentazione del piano di razionalizzazione della società. I lavoratori vogliono sapere le prospettive di sviluppo delle sedi regionali e avere garanzie sui livelli occupzionali.

SCUOLA

Visite guidate all'Einaudi per le nuove iscrizioni

Dal primo dicembre, ogni mercoledì dalle 15 alle 18, i docenti dell'istituto Einaudi saranno a disposizione di genitori e ragazzi per mostrare le attività e le attrezzature della scuola. [m.c.c.]

La sua [illegible] fidanzata [illegible] trovato il modo per arrotondare lo stipendio [illegible] lui voleva redimerla: l'hanno bloccato con i soldi

Arrestato ispettore della Digos: «L'ho fatto per amore»

E' accusato di estorsione nei confronti di [illegible] giovane impiegata dalla doppia vita

GENOVA

Un ispettore della Digos, Massimo Ivaldi, 35 anni, [illegible] stato arrestato per estorsione nei confronti della sua ex, una ragazza venticinquenne della Genova bene, che lavora come praticante in un noto studio di avvocati, ma che non disdegna di accompagnarsi, nei fine-settimana, con amici facoltosi che pagano anche [illegible] milione di lire per un momento di intimità. E il poliziotto ha detto ai giudici che proprio [illegible] di questa doppia vita della giovane donna, di cui è ancora innamorato, ha [illegible] in piedi la messincena dell'estorsione, per farle capire che con il suo «lavoro» parallelo poteva correre dei pericoli e quindi ha cercato di farla smettere. Per ora, però, il giudice delle indagini preliminari ha convalidato l'arresto compiuto dagli stessi colleghi di Ivaldi. L'agente ha ottenuto nel contempo, ieri mattina, su richiesta del suo difensore, l'avvocato Stefano Sambugaro, il beneficio degli arresti domiciliari.

L'ispettore e la giovane donna avevano avuto una relazione nei mesi scorsi, poi, quest'estate la venticinquenne ha detto al poliziotto che voleva sentirsi libera e che quella situazione non poteva continuare. Una storia come tante, ma che Ivaldi evidentemente non voleva finisse così.

Quando, ieri mattina, è stato interrogato dal giudice Todella e dal pm Francesco Pinto, ha voluto spiegare ogni cosa. Ha raccontato di avere fatto dapprima due telefonate alla giovane [illegible] [illegible] camuffando la propria voce e dicendo di essere un certo Ciro la «consigliava» di stare attenta perché una disgrazia può sempre capitare. Con una terza telefonata le chiese poi tre milioni di lire se [illegible] voleva passare dei guai ulteriori. [illegible] solo allo scopo di farla smettere.

Tanto è vero che [illegible] già pensato di invitarla a cena la settimana dopo e restituirle il denaro. La ragazza, però, ha sospettato di lui e ha avvisato i suoi colleghi. E' stato quindi messo in atto un piano. Tre giorni fa lei [illegible] è presentata in questura con i soldi e un microfono addosso.

Con la macchina dell'ispettore sono andati a Savignone dove il denaro, secondo la richiesta estorsiva, doveva essere lasciato.

Lì l'ispettore [illegible] deposto [illegible] pacchetto che aveva già preparato, simile a quello con il denaro, ma con dentro carta straccia. E l'altro, con i soldi, è rimasto [illegible] macchina. Lui dice per restituirlo, l'accusa ribatte per tenerselo. Grazie al microfono che aveva addosso la venticinquenne il pm Francesco Pinto [illegible] gli agenti della questura hanno seguito momento per momento l'evolversi della vicenda. Sono intervenuti [illegible] mezz'ora dopo e hanno bloccato la macchina con il collega [illegible] la sua ex. Trovati i soldi nell'auto è scattato l'arresto in flagranza. [a. l.]

CARCERI

Aggredito agente di custodia

Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Marassi è finito in ospedale dopo essere stato picchiato da un detenuto, intorno alle 16,30 nel Centro clinico dell'istituto di pena. L'agente ha ricevuto due pugni sul volto ed è stato subito trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Quella di ieri è la quarta aggressione in un mese ai danni di agenti di custodia. Tre settimane fa, un poliziotto penitenziario era stato afferrato alla gola da un detenuto e malmenato, [illegible] un altro aveva ricevuto un calcio all'inguine ed era stato poi operato. Domenica scorsa, infine, un agente nel centro clinico era stato colpito con un pugno e graffiato al volto da un detenuto malato di Aids. [illegible]po queste violenze ed in seguito al suicidio di un recluso, il ministro della Giustizia ha deciso di inviare per un'ispezione il vicedirettore generale dell'amministrazione penitenziaria Paolo Mancuso. «Oramai siamo al limite - ha commentato Roberto Martinelli del sindacato autonomo Sappe - stanno aspettando, forse, che muoia qualcuno per intervenire? A questo punto, chiediamo che il direttore se ne vada». [a.g.]

In molti istituti di Genova e della provincia si moltiplicano fenomeni gratuiti di violenza: a colloquio con il Provedditore

Aggressioni e intolleranza nelle scuole

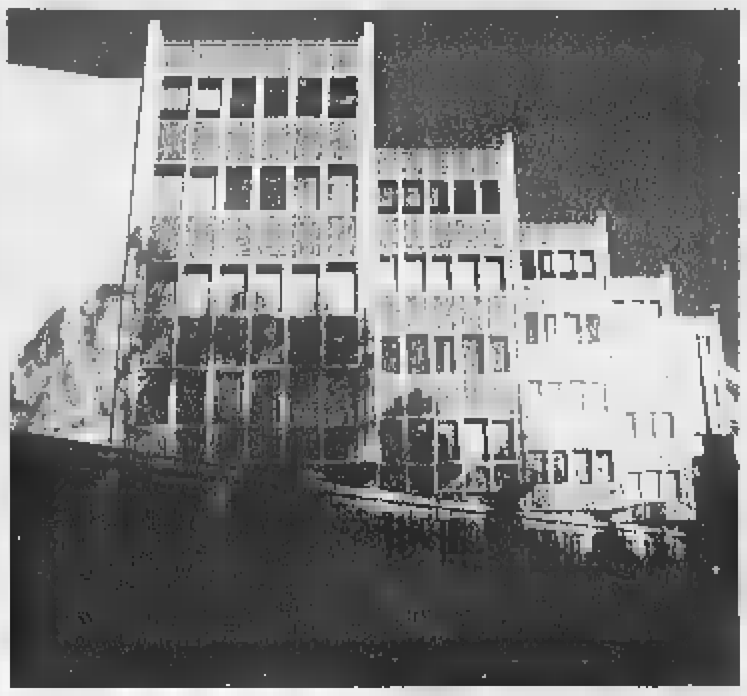
Al Liceo «Luther King» è coinvolto anche un docente

GENOVA

Liti violente durante la ricreazione, nell'ora di educazione fisica oppure nella partita di calcio, pestaggi dentro le pareti della scuola che sembrano figli di uno stranissimo nonnismo studentesco fino al caso dell'insegnante che perde definitivamente le staffe e «appende» al muro l'allievo troppo provocatorio. E' una vera e propria escalation di violenza che cresce fra i banchi delle elementari, delle medie inferiori e del liceo e si misura attraverso il numero di ragazzi e ragazze fra gli 11 e 17 anni che nell'ultima settimana hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. Dopo queste aggressioni alcuni genitori si rivolgono ai carabinieri o alla polizia, altri minacciano querele nei confronti di chi ha aggredito il proprio figlio, molti tacciono e preferiscono lasciare perdere ma in diverse scuole della città ormai si sta diffondendo un clima di paura e di tensione.



Il preside del Liceo scientifico, prof. Renato Delleplane, e l'ingresso [illegible] scuola dove è avvenuto lo [illegible] tra un alunno e un insegnante



Il bollettino di «guerra» inizia esattamente una settimana fa quando un alunno della scuola elementare di Campomorone si presenta al pronto [illegible] dell'ospedale Gaslini accompagnato da mamma e papà: sul suo corpo ci [illegible] ferite e lividi. Il bambino racconta di essere stato preso a calci da un compagno. Il giorno dopo arrivano all'ospedale pediatrico una studentessa della scuola media Cambiaso e un ragazzo della media Mazzini: anche in questi due diversi casi i protagonisti raccontano una storia di liti nate fra i banchi di scuola e degenerato con lividi graffi e calci. Sabato arriva il quinto caso in soli tre giorni: alla Bertani un ragazzo sarebbe stato aggredito da alcuni compagni, quasi una sorta di spedizione punitiva da parte dei più «anziani» dell'istituto. In questo caso, però, i genitori firmano una denuncia e scattano le indagini della polizia. Promette una denuncia anche il padre di una ragazza di 17 anni che l'altro pomeriggio sarebbe stata picchiata da una compagna per motivi banalissimi durante l'ora di educazione fisica all'istituto professionale Ruffini. Poche ore dopo, sempre al pronto soccorso dell'ospedale San Martino, si presenta un ragazzo di 16 anni, iscritto all'istituto tecnico Gobetti: durante una partita di calcio organizzata a scuola sarebbe stato malmenato da un altro studente. Ma il fatto più grave e sicuramente quello più singolare, che evidenzia lo stato di tensione raggiunto in molte scuole genovesi, è accaduto al Liceo scientifico Martin Luther King dove un insegnante di educazione fisica, provocato da uno studente della scuola, ha perso il controllo di sè e lo ha spinto contro un muro. Ne è nata una brevissima colluttazione interrotta pochi secondi dopo dagli altri studenti che avevano assistito alla scena.

Forse sono semplici bravate oppure i sintomi di un malessere che corre fra scuole diverse, elementari, medie e superiori e in quartieri distanti fra loro. Ma non basteranno le indagini della polizia per chiarirlo. [m.c.c.]

Cuozzo: «Ma attenti a non sottovalutare»

GENOVA

«Io non vedo un fenomeno diffuso, ma soprattutto dei casi specifici, che, purtroppo, magari per differenti motivazioni, sono sempre esistiti nella scuola. Non drammatizzo e neppure sottovaluto, tanto per essere chiari». Forte della sua lontana esperienza giovanile di commissario di pubblica sicurezza, il provveditore agli studi, Gaetano Cuozzo, compie alcune riflessioni sui casi di violenza nella scuole genovesi. «Ho assistitito a un dibattito molto intelligente e costruttivo proprio al liceo Luther King: preside, professori, studenti e persino allenatori di calcio. Ne sono rimasto ammirato. Ripeto: ci possono essere singoli episodi, ciascuno dei quali è diverso dall'altro, non c'è invece emergenza».

Per Cuozzo, avranno un ruolo determinante, come camere di compensazione, oltre ai consigli d'istitto, anche le consulte degli studenti, che saranno [illegible] e proprie forme di autoeducazione e di confronto civile. Poi aggiunge: «Credo sia necessaria una premessa, che non è sociologia spicciola, ma una fotografia della realtà. Oggi la scuola coincide con la società. Mi riferisco alle superiori che meno di vent'anni fa erano [illegible] in qualche modo elitarie e selettive. E nella società c'è la violenza, purtroppo. Violenza provocata da cause economico-sociali e di emarginanzione e poi anche altri tipi di violenza, più complessi e più articolati». Per Cuozzo non sono da trascurare neppure le scuole medie inferiori, dove la violenza è davvero sporadica, ma le cui manifestazioni «vanno isolate, studiate e capite», perchè sono «la radice di quello che potrà avvenire in un secondo [illegible]ento».

Per Cuozzo, comunque, nella vecchia scuola, per via della selezione elitaria, restavano fuori l'emarginazione, la droga, l'handicap. I professori stessi non avevano l'esigenza d'una formazione differente, che comprendesse elementi culturali di psicologia e di sociologia. Oggi una delle chiavi, oltre il «coinvolgimento di tutti» è proprio la formazione e l'aggiornamnto degli insegnanti, ma la scuola «non può essere lasciata sola». Occorre che gli enti locali, le Asl e le forze dell'ordine offrano il loro contributo concreto, sempre in chiave preventivo, perchè non si può soltanto reprimere. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, c. B. Aires 18, *Europa*, c. Europa 676; *Pescetto*, v. Balbi 186

Genova centro orario 8,30-20: *Burlando*, piazza Sonaruga 2; *Santamaria*, via Venezia [illegible]; *Olivieri*, piazza Corvetto 12, *Darsena*, via Prè 118; *Igea*, via Acquarone 19; *Nazionale*, corso B. Aires [illegible]; **S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20:** *Canevari*, via Canevari 278; **Orario 8,30-13/15-19,30:** *Martinelli*, piazza Giusti 28; *Popolare*, largo Merlo 285

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi or. 8,30-20: *Europa*, corso Europa [illegible]; *Nervi*, via Casotti [illegible]; **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Sturla*, via dei Mille 37.

Val Bisagno or. 8,30-21,30: *S. Sebastiano*, via Piacenza 161, **Sampierdarena 8,30-21,30:** *Rolando*, via G. B. Monti 23, *Lavarro*, via Sampierdarena 167, **Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30:** *Centrale*, via Sestri 187; *Balbis*, via Cornigliano 262. Val Polcevera 8,30-21,30: *Isolani*, via Jori 23, *Cavanesi*, via Pareto 74; **Con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *S. Francesco*, via G.B. Custo 32; *Sarton*, piazza Pontedecimo 3.

Pegli-Prà-Voltri orario 8,30-21,30: *Pescetto*, via Rizzo [illegible]; **Con orario 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Sorro*, via Camozzini 132

[illegible]RI. *San*, v. Cairoli [illegible], telefono 700 632

RECCO. *Falqur*, via Roma 6, t. 0185-74 155.

CAMOGLI. *Antola*, via [illegible] Repubblica 97, t. 0185-771.069

SANTA MARGHERITA. *Internazionale*, p.zza Martiri 2, t. 0185-287 [illegible].

RAPALLO. *Internazionale* piazza Pastene 11. 0185-231.003.

ZOAGLI. *Vallera*, piazza XXVII Dicembre 8, t. 259.041.

[illegible]I. *S. Stefano*, via Roma. 102 (Lavagna) tel. 0185-393628.

SESTRI LEVANTE. *Internazionale*, largo Colombo 52, t. 0185-41.024

MONEGLIA. *Marcone*, via Longhi 86, t. 49 232.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558 2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** telefono 313.851; [illegible] **Levante:** tel. 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** tel. 51 308, 94 508.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551, **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.071; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.051; **Gaslini** (pediatria): tel. [illegible]; **Borgo Fornari:** tel. [illegible]; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 280.611; **Rapallo:** [illegible] 50.231; **Lavagna:** tel. 32.01; **Cogoleto:** tel. 918.3458

TAXI

Genova Radiotaxi: telef. 59661; **Recco:** telef. 74002; **Camogli:** telef. 771.140; **Portofino:** telef. 269 285; **S. Margherita L.:** telef. 288 508 - 287.998; **Rapallo:** telef. [illegible], 54 474, 50 048, 55 868, 55.909, 50.317, 50.647. **Zoagli:** telef. 259 385; **Chiavari:** telef [illegible], 309 522, **Lavagna:** telef 392 098, 380.15 27, **Sestri L.:** telef 41.277, 41 278, **Sori:** telef 700.396.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** t. 010/2741; **Camogli:** t. 771 137, **Recco:** t. 0185/75 134, **S. Margherita:** t. 0185/286 030, **Rapallo:** t. 0185.231[illegible]. **Zoagli:** t. 259 350, **Chiavari:** t. 324 309, **Sestri L.:** t. 0185/41 620, **Riva Trigoso:** t. 0185/41 217; **Cogoleto:** t. 010/9181.765; **Moneglia:** t. 49.706.

CORPO FORESTALE

Genova: t. [illegible], 580 429, 508.553; **Casarza L.:** t. 467.141. **Borzonasca:** t. 340.016; **Cicagna:** 892 035; **Rezzoaglio:** t. 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** t 98 072.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 267.451; **S. Margherita:** tel 287.029.

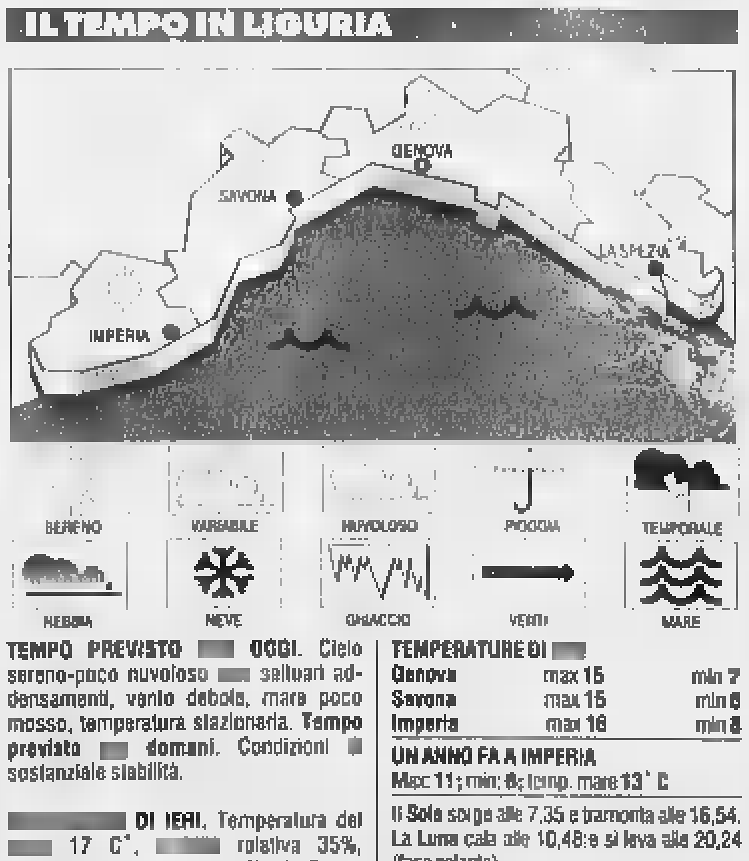
AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telef. 651.12 36; **Camogli:** telef. 770.205; **Ruta:** telef. 771.119, **Recco:** telef. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telef. 287.019. **Rapallo:** telef. 50.433, 60.700; **Chiavari:** telef 322.422, 309.655; **Cogorno:** telef. 384.620; **Lavagna:** telef. 309.847; **Sestri Levante:** telef 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telef. 41.764, **Moneglia:** telef. 49.241; **Cogoleto:** telef 9188.366; **Sori:** telef. [illegible].

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telef. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** telef. 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso con saltuari addensamenti, vento debole, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Condizioni di sostanziale stabilità.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura del [illegible] 17 C°, [illegible] relativa 35%, pioggia 0 mm, vento: Nord Ovest, velocità: 10-15 km/h. Mare: poco mosso; cielo: sereno; pressione barometrica [illegible] mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 15	min 7
Savona	max 15	min 6
Imperia	max 16	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 11; min: 6; temp. mare 13° C

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,54. La Luna cala alle 10,48: e si leva alle 20,24 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A Tel 010-595 91 46
Asini Regia di A. Grimaldi con C. Bisio e G. Mezzogiorno
Orari 15.30; 17.50, 20.10, 22.30

AMERICA - Sala B Tel 010-595 91 46
The astronaut's wife. Con J. [illegible], F. Theron
Or.. 15,30, 18, 20,15 22,30

ARISTON M[illegible]ALA Tel 010-247.35 49
Ariston 1. **The summer of Sam.**
Or 15 17.30, 20,10 22.40
Ariston 2. **The eye - Lo sguardo**
Or 15, 16.55, 18.50, 20.

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Notting hill.
Regia di R. Michel, con J. Roberts, H Grant
Or. 15; 17,30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Big Daddy un papà speciale
Con A. Sandler
Or.: 15,40; 18, 20 20 22 40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
[illegible] **Bruciate** regia F. Segalon con G. Guzzini, R. Bova
Or 15, 17,30, 20, 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Blu profondo. Regia di R. Harlin Or 15,15; 17,45, 20,15, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18.20.
American Pie
Or : 15 50, 18 20 30 22 50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
The sixth sense.
Con Bruce Willis, Michelle Pfeiffer
Or 15,30, 17 50 20 10 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Hollywood party.
Or 15,45, 18, 20 15, 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20
Destini incrociati
Con H. [illegible]
Or 14,40, 17,20, 20, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20.
La grande prugna Con E. Iachetti, N Stefanenko, L. Lucuzzetto
Or 15,45-20.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Giorni contati
Or 15-17.45, 20,15, 22.45

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-585.419
L'umanità
Regia B. Dumont
Or 15; 17.30, 20,10, 22 30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-585 419
Ricomincia da oggi.
Regia di B. Tavernier, con P. Torreton
Or : 15.30, 17.50, 20,10, 22.30

EUROPA. Tel 010-377 95 35
Tutto su mia madre.
Regia di P. Almodovar
Con C. Roth, M. Paredes
Or 15.10, 17, 18.50 20.40 22 30
Lunedì riposo

LUX Tel 010-561 691
Blu profondo.
Regia di R. Harlin, con S. Burrows, J. McKenzie
Or 15 16 50 18 40 20 40, 22.40

ODEON Tel. 010 362 82 98
Big daddy, un papà speciale
Or 15, 16 55, 18 50, 20.45; 22,40

OLIMPIA. Tel 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare.
Regia di C. Zidi Con R. Benigni, G. Depardieu
Or. 15 17 30, 20 22,30

ORFEO Tel 010-564 849
[illegible]lo 54. Con R. Phillippe, N. Campbell

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314 141
La lettera d'[illegible] Or 15.30, 17.30, 20,30, 22 30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Giorni contati
Or.: 15; 17.30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Onegin
Or.: 15,40, 18; 20,20, 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
The sixth sense - Il sesto [illegible]
Con B. Willis
Or : 15.30, 17.50, 20.10, 22,30.

VERDI. Tel 010-562.137.
[illegible]
Regia di S. [illegible] Ford, K. Scott Thomas.
Or : 15.15; 17,40; 20,05, 22,30.

FRITZ LANG
Il dolce [illegible] della [illegible]. Regia di G. Bertolucci con F. [illegible], R. Serbedzija. Or 21,15. Lire 8000 e 6000

LUMIERE Tel 010-505 936
Svegliati [illegible] Regia di K. Jones con I. Bannen, D. Kelly
Or.: 20.15, 22 30

[illegible] Tel 010-589 640
Tutto su mia madre Regia di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes
Or 21.15

[illegible]
[illegible] **PARROCCHIALE** Tel 010-967 71 30
Riposo

[illegible]
Destini incrociati regia S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas
Or : 15, 18,30, 20; 22.30.
L. 10.000/7 000

[illegible]
S. SIRO
Big daddy un papà speciale. Or.. 20,15, 22 30
[illegible] 15,30, 17,15, 20.15, 22,30

[illegible]
AMBROSIANO
Big daddy un papà speciale.
Or 20,45 22.30 L. 10 000.

[illegible]
CINEMA FONTANABUONA [illegible]
Notting [illegible]. Regia di R. Michel con J. Roberts, H. Grant. Or.: 21,15

[illegible]
CENTRALE Tel 0185-286 033
Giorni contati
Or.: 16-18.05-20.10-22.20

[illegible]
AUGUSTUS
Big daddy un papà speciale
[illegible] 20.20, 22,20

[illegible] Tel 0185-507.81
Il sesto senso regia M. N. Shyamalan con B. Willis e H. J. [illegible]
Or.: 16-18,05-20 15-22,20

[illegible]
Blu profondo. Regia di R. Harlin
Or 16,15, 18,30, 20,30, 22,30

MIGNON Tel. 0185-309 694
[illegible] Regia di A. Grimaldi con C. [illegible], G. Mezzogiorno
Or.: 15; 16,50, 18,40, 20.30; 22.30

[illegible]
ARISTON [illegible].
American pie. Regia di P. Weitz con J. Biggs e J. Coolidge
Or.: 20,20-22,20
Sab-dom 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

CINECLUB

[illegible] DEI [illegible]
Que la fete com[illegible] Or. 20,30 [illegible] **juge et l'assassin.**
Or. 22,30.

CARIGNANO D'[illegible]
Entrapment Regia J. Amiel con S. Connery, C. Zeta.
Or. 21.15.

TEATRI

[illegible]
Riposo Domenica 28 **Death in Venice.** opera in due atti di B. Britten ore 15,30 platea 115-85-65.000 [illegible] 65-50 000 balc. e ingr. [illegible].

[illegible] **DELLA TOSSE**
[illegible] **Aldé Trionfo.**
Donne, santi, checche, teatranti e coribanti spettacolo da e per Copi. Ore 21.
Lire 18 mila, 15 mila, [illegible] mila.
[illegible] **Dino Campana.**
Riposo. Aperta prevendita per «Il Ciclope da Euripide» in scena sabato 27 e domenica [illegible].
Sala Agorà.
Vendita abbonamenti

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Riposo. Prenotazioni per la «Dodicesima notte» di W. Shakespeare con V. Gazzolo, S. Capucci, L. Roman [illegible] a 31 mila
TEATRO STABILE - Sala Duse
«Lo storpio» di [illegible], di M. Mc Donagh, con E. Pagni, G. Paz. Ore 20,30. [illegible]: 45 000, 31 000

POLITEAMA GENOVESE (tel 010 83 93 589)
Hair di G. Ragni e J. Rado, musica di G. MacDermot, regia J. Rado. Ore 21. ridotti lunedì, martedì e mercoledì 33 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA (Sampierdarena) (tel 010/412 135) Il razzismo spiegato a mia figlia Drammaturgia e regia di G. Scaramuzzino, con F. Vanni

A [illegible]
[illegible]

ASTOR. Tel [illegible]
Hollywood. Spettacolo di prosa con Massimo Ranieri Or.: 20,45
Lire [illegible]

DIANA 1. Tel 019-825714.7
Sei grande papà.
Or 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12.000, 8000, 7000.

DIANA 2. Tel 019-825 714.
Il sesto senso. Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000; 8000, 7000

[illegible]. Tel. [illegible] 714
Blu profondo.
Or. 15 45, 18, 20,15; 22.30.
Lire 12 000. 8000. 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
I giorni contati.
Orario 15,30-17.45-20-22.30
Lire [illegible].

FILMSTUDIO. Tel 019-83[illegible]
Pazzi in Alabama.
Or 15,30-20.30-22,30 Lire 8000-7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or.: 15; 22.30 Lire 11.000; 8000; 6000.

SALESIANI. Tel 019-[illegible].
Star Wars- La minaccia. Ore 21,[illegible]. Lire 8000-6000

[illegible]
[illegible] Tel 0182-640 263
Giorni contati.
Ore 20,30-22.30. Lire 10 000; 6000. 5000.

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Sei grande papà
Orario 20,30-22,30 lire 10000-6000-5000

[illegible]
AMBRA. Tel 0182-51419
Giorni contati.
Ore ore 20,15-22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16-18,10). [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 [illegible].
American Pie.
ore 20,30-22,30 (nei prefestivi e [illegible] spettacoli anche alle 16.30-18.30). Lire 10000-6000-5000.

[illegible]
[illegible] 1. Tel 019-97.249.
Giorni contati.
Or 20,30-22,45. Lire [illegible]

[illegible] 2. Tel. 019-97.249.
American Pie.
Ore 20,40-22,45. L. 12 000; 8000.

A [illegible]
IMPERIA

[illegible] Tel. 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
L'amante perduto
Orario 20,10-22,30
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DANTE. [illegible] 0183-293[illegible]
American Pie
Orario 20,30-22,40
Lire [illegible]-7000 (martedì prezzo [illegible] lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745.
Big Daddy, un papà speciale
Orario 15,30-22 40
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]
POLITEAMA. Tel 0183-495930
Bowfinger
orario [illegible]
Lire 10000-7000 (lunedì prezzo unico lire 7000)

[illegible]
CAPITOL. Tel 0184-434440
Amore a prima vista
spettacolo unico ore 21.15

[illegible]
OLIMPIA. Tel 0184-261955
Haunting (presenze)
Orario. 20,30-22,30
Lire 8000-7000 (Cineforum lire 7000-6000)

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0184-[illegible].
Oggi riposo

[illegible]
[illegible] **BOSCO.** tel. 0184[illegible]
E allora mambo
spettacolo unico ore 21.15

[illegible]
ARISTON. Tel. 0184-506 060
Concerti: «Dal Concilio al Giubileo»: la canzone di Dio
Ore 20

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060.
Big Daddy (commedia)
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

[illegible] 1. Tel. 0184-506.060.
Lo sguardo (thriller)
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 12000-8000

Positivi i commenti di ambulanti e massaie: «Qui è meglio»

Il mercato va sul lungomare primo giorno è ok a Rapallo

RAPALLO

Una splendida giornata di sole ieri ha salutato il mercato settimanale nella [illegible] nuova sistema[illegible] sul lungomare. «Bello, [illegible] al sole, si sta bene», commenta la maggioranza degli ambulanti. «C'è più spazio, è una [illegible] naturale. Là eravamo accalcati».

«Hanno fatto le cose per bene», diceva una signora davanti al banchetto dove si servivano pasticcini e bibite per l'inaugurazione. «Si parla tanto di vivibilità e adesso siamo in un merca[illegible] vivibile - commenta il sinda[illegible] Roberto Bagnasco, evidentemente soddisfatto. L'amministrazione ci credeva e ci crede. Ovviamente non pensiamo di avere risolto tutti i problemi. Ho già visto qualcosa che deve [illegible]re corretto, alcune disposizioni che non [illegible] ottimali e devono essere riviste».

Gli oltre cento banchi degli ambulanti sono disposti in via Gramsci e nel grande giardino pubblico nella parte a ponente del lungomare. Così disposti i banchi, ognuno [illegible] il furgone dietro, danno l'idea più di una fiera che del consueto mercati[illegible] settimanale. La gente ha molto spazio per girare anche con i bambini sulle carrozzine. Anche i commercianti della zona sono soddisfatti della novità. «Si sono comportati in maniera estremamente corretta - dice il sindaco Bagnasco. Ce [illegible] sono a favore e alcuni contrari. Abbiamo collaborato come sempre con l'associazione di categoria e non abbiamo avuto alcun problema».

Una delle critiche che [illegible] state avanzate prima dello spostamento, è la situazione dei parcheggi. «Credo che il problema [illegible] esista - dice ancora il sindaco. Vengono tolti i posti dove c'è il mercato, ma vengono recuperati tutti quelli di piazza Cile e anche quelli che non vengono più occupati [illegible] dai mezzi degli ambulanti. Penso che siano stati recuperati cento nuovi posti». Tra i contrari al mercato sul lungomare c'è anche chi propone un referendum, per capire se la gente vorrebbe che il mercato tornasse nella sua vecchia sede.

«Io sorrido a questo tipo di proposta - commenta Bagnasco. Credo che il referendum [illegible] una cosa seria. I cittadini sanno che un referendum costa oltre 200 milioni, soldi che possono essere spesi in modo più positivo per la città». La viabilità viene sconvolta, almeno per il flusso di traffico diretto a Santa Margherita. «Ad [illegible] primo esame notiamo solo [illegible] piccola sofferenza all'incrocio tra via della Libertà e corso Matteotti - dice il vicecomandante dei vigili urbani Giorgio Beni. Una valutazione complessiva potremo darla tra un mese» [g. vi.]



La bancarelle del mercato hanno lasciato piazza Cile per il lungomare

E a [illegible]

Nuove regole per enti ed associazioni «Vogliamo razionalizzare le vendite»

RAPALLO

Le [illegible] benefiche, o comunque enti [illegible] fini di lucro, non potranno vendere panettoni, dolci natalizi e stelle di Natale, nel mese di dicembre.

Lo stabilisce una delibera di giunta che vuole così tutelare le attività commerciali «e nel contempo non penalizzare l'attività degli enti [illegible] fini di lucro nei loro scopi solidaristici». Nei quindici giorni precedenti la Pasqua non si potranno vendere uova e dolci pasquali, dolci di cioccolato. Nella settimana in cui vengono a cadere le feste della mamma, della donna e di San Valentino, vietato vendere fiori recisi o in vaso.

Critiche alla delibera arrivano dai Comunisti: «E' una delibera assolutamente inopportuna sul piano politico che si pone a tutela di un settore come quello dei commercianti che di tutela, forse, non necessita e che si scontra contro [illegible]ali di solidarietà e umanitari. Ci rivolgeremo al difensore civico regionale». Franco Parodi, consigliere delegato al commercio spiega: «La raccolta di fondi avviene sempre più di frequente mediante la distribuzione di prodotti. A questo punto si fa labile il confine tra importo della donazione e prodotto distribuito. Lo spirito della delibera non è impedire o scoraggiare la raccolta di fondi ma di razionalizzarla». [g. vi.]



Nuove regole per vendere i panettoni

Il lavoro degli studenti

Gli studenti della scuola media «Giustiniani» ieri mattina, con i loro genitori, nella sala consiliare di Rapallo hanno presentato un coloratissimo calendario per l'anno 2000, realizzato da loro stessi. In copertina il Castello di Rapallo sovrastato da una miriade di fuochi d'artificio, nelle pagine interne dodici schizzi, uno per mese, su angoli e monumenti della città interpretati con fantasia. «La collaborazione tra scuola e famiglia ha funzionato - ha detto l'assessore Aldo Piccardo. Gli alunni della Giustiniani l'anno scorso, senza avere la certezza di una concretizzazione del loro lavoro, hanno lavorato [illegible] entusiasmo per realizzare questo calendario. Abbiamo trovato tre ditte che ne hanno permesso la pubblicazione». L'assessore commentando la copertina, ha preannunciato un grande spettacolo pirotecnico per San Silvestro. Il calendario sarà distribuito a tutti i consiglieri comunali e nelle scuole. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Sugli emigrati liguri polemica in Regione

«La Regione non vuole che gli emigrati liguri tornino per il Giubileo»: è quanto sostiene Ernesto Bruno Valenziano, vice presidente del Consiglio regionale. Valenziano, primo firmatario di un'apposita proposta di legge, questa mattina spiega alla stampa la sua posizione e le proposte di Forza Italia.

SAN COLOMBANO

Scatta ordine di chiusura per il «pallone» delle feste

Il sindaco Luisa Chiesa ha ordina[illegible] la chiusura, a tempo limitato della struttura utilizzata per le feste nel piazzale S. Lorenzo a Calvari. La struttura era stata danneggiata dall'esondazione del torrente Lavagna il mese scorso e rappresenta un rischio per l'incolumità delle persone.

CHIAVARI

«Italia paese normale?» questa s[illegible] dibattito

«L'Italia è un paese normale?», è la domanda [illegible] cui si svolge un dibattito questa sera alle 21 al centro Odeon di via Vinelli. Scuola, giustizia, ordine pubblico e sanità sono gli argomenti che verranno discussi con Luigi Amicone, direttore del settimanale «Tempi».

CICAGNA

C'è un nuovo sindaco per il paese dei ragazzi

Guido Perazzo, 12 anni, leader della lista «Dalla parte dei ragazzi», è il nuovo sindaco dei ragazzi di Cicagna. Nel programma elettorale di Perazzo la realizzazione di una rastrelliera per le biciclette davanti alla scuola media Gi[illegible], un distributore di bibite all'interno delle scuole e un telefono pubblico a disposizione dei ragazzi.

Stasera il congresso dei ds nella sala Antonio Gramsci

Questa sera alle 21 nella sala Antonio Gramsci dei Democratici di sinistra, inizia il congresso del partito. Domani sera è in programma un dibattito e domenica mattina saranno votate le mozioni ed eletti i dirigenti.

Conferenza regionale sulle aree protette

Domani alle 9,30 prima conferenza regionale sulle aree protette. E' organizzata dalla Federazione italiana parchi con il coordinamento della Regione. Intervengono gli assessori regionali Lino Alonzo ed Egidio Banti. Appuntamento al Palasport. [g. vi.]

Appuntamento oggi pomeriggio ai bagni Stella con autorità e gestori

Cavi: l'erosione della spiaggia diventa il titolo di un convegno

LAVAGNA

«Dall'erosione alla stabilizzazione: il piano di coordinamento della costa in relazione alle prospettive delle aziende balneari e del turismo nel levante ligure». E' il titolo e il tema di un convegno che si svolge questo pomeriggio, con inizio alle 15, ai bagni Stella di Cavi di Lavagna.

Il convegno è organizzato dalla Federazione italiana balneari e dalla Confesercenti. In discus[illegible] la necessità di passare rapidamente dall'emergenza [illegible] del litorale, fenomeno particolarmente rilevante sul lungo arenile di Cavi, che ha pesanti conseguenze sul turismo e sulle attività collegate. Si parlerà di possibili operazioni di difesa. Il dibattito fornirà anche l'occasione di un confronto tra enti locali e imprese turistiche, al fine di determinare una scala di priorità degli interventi necessari. Consentirà anche di valutare i contenuti del piano territoriale della costa [illegible] la Regione si accinge ad approvare.

Presiede il convegno Enrico Bixio, presidente dell'Assobalneari Tigullio. E' prevista la partecipazione degli assessori regionali Fabio Morchio e Fulvio Vassallo, del vicepresidente della Provincia di Genova Paolo Tizzoni e di quella di Spezia Stefano Gorbini. Le relazioni saranno di Fabio Licordari, presidente regionale Fiba e di Aristide Fasci, presidente Confesercenti Tigullio. [g. vi.]



Il litorale di Cavi di Lavagna è uno [illegible] più soggetti al fenomeno dell'erosione

Agostino non è d'accordo anche se onora e stima la figura di Valiani

«La scuola non cambia nome»

Il sindaco di Chiavari replica ai docenti

CHIAVARI

La giunta comunale è «assolutamente contraria alla proposta di modificare l'intitolazione dell'istituto tecnico statale di Chiavari»: è quanto si legge in una lettera che il sindaco Vittorio Agostino ha mandato al Provveditore agli studi e al ministro per la Pubblica istruzione.

L'idea di cambiare il nome dell'Istituto da «In memoria dei morti per la Patria» in «Istituto Leo Valiani dedicato ai caduti per la Patria», arriva dal Collegio dei docenti dell'Istituto ed era stata convalidata in Consiglio provinciale dall'assessore alla Pubblica istruzione Eugenio Massolo. «Avrei voluto continuare a sperare che l'intendimento di sminuire l'alto significato morale e di rispetto per i Caduti rimanesse confinato in qualche ristretto ambiente, soggetto all'isterismo della frustrazione - commenta il sindaco Agostino. Purtroppo non sembra sia così, confondendo le responsabilità storico-politiche di coloro che dichiarano le guerre dal sacrificio dei Caduti nel compimento del loro dovere».

Agostino nella lettera ricorda che l'intitolazione degli istituti scolastici «può essere mutata soltanto per il sopravvenire di particolari circostanze da motivarsi adeguatamente». L'istituto realizzato nel 1923 «ha assunto sin dall'inizio la denominazione In memoria dei morti per la Patria. Nel 1925 è stato riconosciuto con decreto ministeriale, con identica intitolazione, che è rimasta per oltre settant'anni». Il sindaco aggiunge che «non pare che oggi siano avvenute particolari circostanze tali da suggerire il mutamento dell'intitolazione, ma sicuramente non sono venuti meno i presupposti che hanno sostenuto l'originaria intitolazione: il ricordo delle centinaia di migliaia di vittime della guerra di ogni orientamento politico e credo religioso».

Agostino conclude informando che «la rimozione, anche temporanea, e la modifica del testo dell'epigrafe richiede la preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai Beni architettonici e Ambientali. Sottolineo infine, come ho già avuto occasione di fare in seduta ufficiale, la mia più grande stima nei confronti del senatore Leo Valiani, la cui figura onora il nostro Paese».

L'iniziativa del collegio dei docenti deve comunque ancora passare al vaglio del Consiglio d'istituto. [g. vi.]

Voleva smettere [illegible] ha triplicato la dose giornaliera

Troppi i [illegible] all'ospedale

GENOVA

Voleva smettere di fumare, ma la sfiducia nelle proprie capacità o la tentazione di riaccendere di nuovo la sigaretta l'hanno convinta a triplicare la dose dell'antidepressivo che stava assumendo proprio per la terapia antitabagismo e Emanuela, una genovese di 32 anni, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova. La donna ha ammesso di aver ecceduto nelle dosi di calmante che le [illegible] state prescritte.

La vicenda inizia alcuni giorni fa quando Emanuela decide di smettere di fumare e, per aiutarsi in questa iniziativa, decide di prendere anche dei calmanti che plachino il nervosi[illegible] che si scatenerà quando verrà a mancare all'organismo la nicotina. Il medico, però, consiglia cautela e prescrive solo due pillole al giorno [illegible] Emanuela non ce la fa, l'astinenza la rende intrattabile: è nervosa e depressa e [illegible] decide autonomamente di triplicare la dose. Gli effetti non tardano a manifestarsi: la donna viene colpita da [illegible] improvvisa [illegible]nolenza e da un torpore. I familiari, allarmati, la accompagnano al pronto soccorso del San Martino dove viene ricoverata d'urgenza. Emanuela sarà fuori pericolo solo quando il suo organismo avrà smaltito tutto il buspirone cloridato che la donna ha assunto attraverso le pillole. «E' una molecola che si trova negli antidepressivi - spiega la dottoressa Giorgetta Alvigini dell'omonima farmacia - ma io credo che per smettere di fumare [illegible] prima di tutto [illegible] volontà forte. Ci si può aiutare con prodotti che introducono nicotina e riducono gli effetti dell'astinenza, ma la prima condizione è di essere davvero decisi a smettere». [m.c.c.]

Una iniziativa rivolta alle scuole voluta da Comuni, Apt, Conzorzio e Pro Loco

Il Golfo Paradiso in video-cassetta

Presentazione domani pomeriggio in municipio

RECCO

In tre videocassette, dedicate in particolare ai ragazzi delle scuole, sono contenuti gli aspetti più evidenti del panorama culturale, artistico e storico del tratto di costa ligure che va da Bogliasco al monte di Portofino, ovvero il Golfo Paradiso.

L'iniziativa, che viene presentata nel salone consiliare del municipio di Recco domani pomeriggio alle 17, è del Lions Club Paradiso ed è sostenuta di Comuni di Recco e Camogli, dall'Azien[illegible] di promozione turistica di Genova, dal Consorzio Recco Gastronomica, da Dimensione Riviera e dalla Pro Loco. Le tre videocassette verranno distribuite a tutte le scuole di Bogliasco, Pieve ligure, Recco, Sori, Avegno e Uscio. L'iniziativa è stata incoraggiata ed apprezzata dal Provveditorato agli studi di Genova.

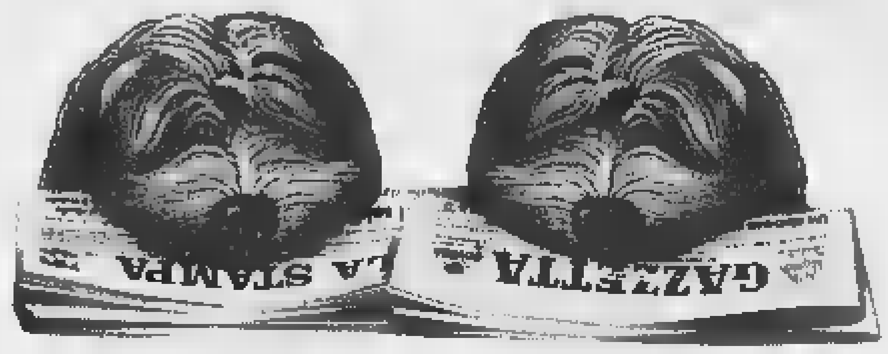
I testi del commento, a cui [illegible] prestato la voce Mario Peccerini, sono stati curati da Farida Simonetti e Marzia Cataldo Gallo della Soprintendenza ai Monumenti. Il commento musicale è stato curato da Federico Ermirio, del Conservatorio di Alessandria: [illegible] commento particolarmente vivace per documentare Recco che è risorta dalle macerie della guerra. Le riprese sono dell'operatore Federico Alberti. [g. vi.]

Sindaco il generale Massone

Tornerà in municipio l'estratto originale del decreto reale [illegible] nomina del generale Carlo Federico Massone a sindaco di Recco. Il documento è stato donato dalla signora Vittoria Paha Massone, che vive a Roma ed è discendente dei Massone, a Sandro Pellegrini, presidente della Pro Loco. Nell'Ottocento, ai sensi dello Statuto Albertino, i sindaci venivano nominati dal [illegible] una terna di nomi proposti dall'Intendente della Provincia, l'equivalente dell'attuale prefetto. «Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue - si [illegible] nel documento. Massone Carlo Federico è nominato a sindaco del Comune di Recco, triennio 1859-1861. Il Ministro Segretario di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto». Torino addì 16 marzo 1859. Massone fu l'ultimo sindaco nominato da Vittorio Emanuele II. [g. vi.]

Finalmente è lunedì.

La Stampa e La Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme ogni lunedì, a sole 1500 lire.



Per iniziare bene la settimana c'è solo una cosa che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e La Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per darvi un'informazione sempre più accurata e completa su quello che succede nel mondo e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì*.

LA STAMPA GAZZETTA DEL LUNEDÌ

*esclusi gli abbonati.

Oggi a Villanova verranno illustrati i progetti per l'ulteriore sviluppo dello scalo

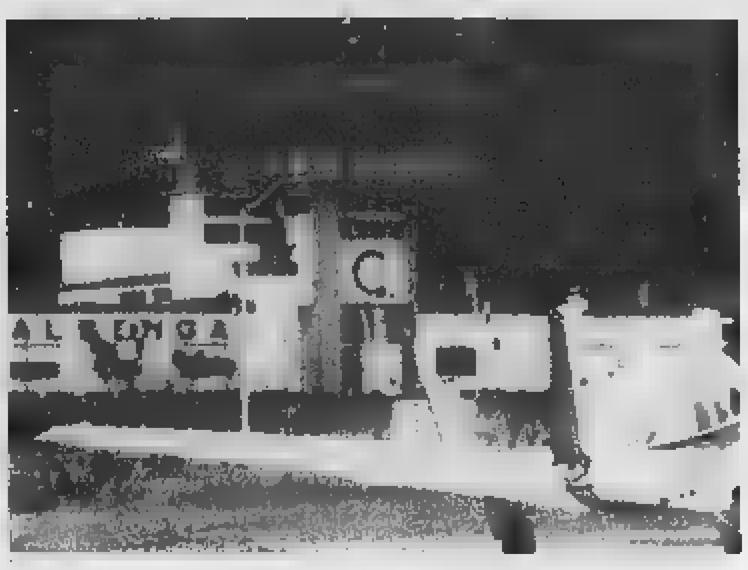
Finanziamenti per il «Panero»

Dopo il successo della linea con Ciampino

Romano Strizioli
VILLANOVA D'ALBENGA

Lo «storico» atterraggio notturno da mare a monti dell'Atr 42 della Sifly, che collega quotidianamente il Ponente con Roma Ciampino, avvenuto per la prima volta martedì sera, [illegible] base alle procedure finalmente approvate [illegible] Civilavia, [illegible] l'argomento della conferenza stampa indetta per questa mattina nel salone dell'aerostazione.

CONFERENZA STAMPA A fornire [illegible] informazioni [illegible]anno i protagonisti della ripresa dello scalo: Regione Liguria, Provincia, Camera di commercio, i comuni di Villanova e di Alassio, oltre alla società Ava che gestisce l'aeroporto. Il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, ha dichiarato: «E' stato, l'atterraggio notturno, un evento storico alla cui riuscita abbiamo lavorato in questi mesi, insieme con il presidente della Provincia di Savona, Alessandro Garassini, superando le lungaggini burocratiche che ritardavano una opportunità molto attesa da una zona strategica per lo sviluppo della regione».


Nuove prospettive per l'attività dell'aeroporto di Villanova d'Albenga

[illegible] Per commentare la situazione, ed in particolare l'atterraggio notturno, l'amministratore delegato dell'aeroporto, Pier Carlo Berta, ha dichiarato: «L'atterraggio si è svolto secondo le norme dettate dall'autorità nazionale nella più assoluta sicurezza. Possiamo dirci molto soddisfatti per il risultato raggiunto anche perché le difficoltà burocratiche che abbiamo dovuto affrontare, [illegible] questi tre anni di lavoro, [illegible] state numerose. Ma l'impegno anche politico di tutti gli enti pubblici locali che sostengono l'aeroporto ci ha permesso di segnare questa grande vittoria».

FINANZIAMENTI La Regione ha inserito, proprio per la sua importanza strategica, il comune di Villanova nel programma Obiettivo della programmazione relativa agli aiuti comunitari 2000-2006. La Regione è inoltre impegnata ad avviare altri collegamenti aerei sul piano [illegible] merci, che già è stato avviato. [illegible] è anche saputo che la giunta della Regione Liguria, [illegible] proposta di Mazzarello, nell'ambito delle variazione di bilancio, ha stanziato 500 milioni di lire [illegible] ripartire fra gli aeroporti di Luni e di Villanova d'Albenga.

VOLI CHARTER Ma quali [illegible] le prospettive reali di sviluppo dei traffici aerei in favore del turismo del ponente? Sull'argomento è intervenuto [illegible] giorni [illegible] il presidente dell'Unione degli albergatori della provincia di Savona, Massimo Parodi, che si è addentrato in una analisi economica della possibilità di organizzare voli charter, cioè su prenotazione. Parodi avanza l'ipotesi nell'intenzione di «dare gambe alle idee forti in una provincia che stenta a definire il suo ruolo e, più ancora, non riesce a svolgerlo con la necessaria determinazi[illegible]. Se è vero che già 30 anni fa i passeggeri in transito a Villanova nell'arco dell'anno erano [illegible] mila, si può ora prevedere realisticamente che quota [illegible] mila passeggeri [illegible] un obiettivo alla portata di mano. In tale evenienza, ricorda Parodi: «L'aeroporto si trasformerebbe in generatore di valore aggiunto». Non solo. Attualmente un volo capace di trasportare 100 clienti potrebbe arrivare dalla Germania con una spesa di trasporto di 24 milioni. Dicono gli albergato[illegible]: «Nel caso di un soggiorno medio-lungo tale costo potrebbe essere incluso senza problemi in [illegible] pacchetto vacanza vantaggio[illegible].

Musica giovane per il Giubileo

Sono seimila i giovani che tra oggi e domenica prendono parte alla convention della musica cristiana in programma a Sanremo [illegible] vista del Giubileo. La manifestazione, promossa dalla diocesi e dal Servizio Nazionale e Regionale di Pastorale Giovanile, vede la partecipazione del cardinal Tonini, del vescovo di Ventimiglia Barabino e di don Albertini (fratello del noto centrocampista del Milan e della Nazionale). La kermesse musicale propone grandi protagonisti della musica italiana e straniera. Tra il Palafiori, allestito in [illegible] Garibaldi, e il palcoscenico dell'Ariston, si alterneranno Giacomo Celentano, figlio del «molleggiato», Stefano Zarfati, Davide De Marinis, Tony Bungaro e Massimiliano Petranilli (vincitore di Castrocaro '99). Tra gli stranieri [illegible] attesi il miglior artista gospel europeo, l'olandese Ralph Van Manen, e i «Raze», gruppo statunitense di «dance cristiana». A presentare l'evento saranno Ettore Andenna e Mariadele, volto noti di Tmc2. Il «Meeting per [illegible] Giubileo» sarà seguito dalle telecamere di «La vita [illegible] diretta», dai microfoni di «RaiStereoDue» mentre le serate all'Ariston saranno mandate in mondovisione da Telepace e Sat 2000. (g. ga.)

Alla minoranza bilancio e regolamenti

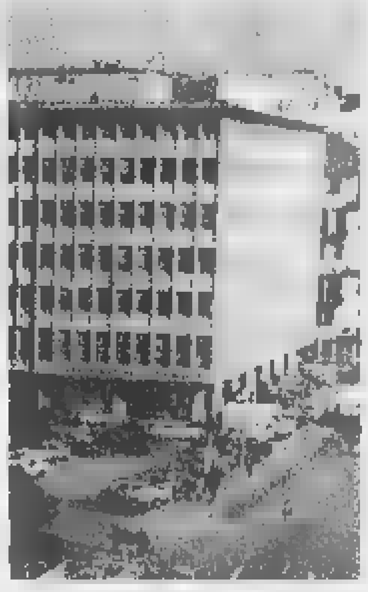
Provincia, accordo sulle commissioni

SAVONA

A sei mesi dalle elezioni la Provincia di Savona continua a non avere un presidente del Consiglio, ma se non haltro pare aver raggiunto un accordo sulle commissioni consiliari. Martedì pomeriggio, nel corso della prossima seduta del Consiglio dovrebbe concludersi anche la partita relativa al presidente. Ieri, al termine di una riunione-maratona, durata oltre 4 ore, maggioranza e opposizione hanno trovato un accordo su presidenze e vicepresidenze.

Il Consiglio di Palazzo Nervi sarà chiamato anche a varare l'istituzione di una nuova commissione, annoverabile tra quelle che si occupano specificamente del controllo degli atti e che, [illegible] conseguenza verrà presieduta [illegible] da un componente della minoranza. Si tratta di una commissione bilancio dedicata alla verifica della gestione finanziaria della Provincia e delle sue partecipate. L'accordo di [illegible] prevede che, salvo [illegible] commissioni di controllo, tutti i presidenti apparterranno al centro-sinistra e i vice alle opposizioni. Viceversa per quanto riguarda le commissioni guidate dall'opposizione.

La nuova commissione bilan[illegible] si affiancherà [illegible] quella già esistente che riguarda i regolamenti e che sarà presieduta da Alberto Delfino (Forza Italia). Il vicepresidente sarà Francesco Zoppi (ds).


Palazzo Nervi, sede della Provincia

La commissione consiliare per il turismo sarà invece presieduta da Renato Zunino (ds), mentre il vicepresidente sarà Roberto Berselli di Forza Italia. Per quanto riguarda l'ambiente, presidenza affidata a Giancarlo Ferraro (ds), mentre per quanto riguardo il settore dell'Istruzione la guida spetterà a Gianbattista Parodi (popolari), mentre [illegible] vice sarà Eugenio Maineri di alleanza nazionale. Commissione territorio alla verde Tiziana Bonora, vicepresidente Roberto Schneck. (p. p.)

Compie un anno la prima agenzia «interinale» di Savona

Con l'«Adecco» 250 persone hanno già trovato un lavoro

SAVONA

Compie un anno la filiale savonese dell'Adecco, agenzia di lavoro interinale. Con risultati lusinghieri: 50 aziende clienti nelle province di S[illegible] e di Imperia, 150 contratti di fornitura, 250 persone, per lo più giovani, che hanno trovato un lavoro temporaneo. «Non solo - spiega la direttrice della filiale, Paola Rossi - il 30 per cento, una percentua[illegible] molto alta, è poi riuscita ad avere un lavoro definitivo».

Nella banca data dell'Adecco di Savona, in via San Michele 58 rosso, [illegible] stati inseriti i nominativi di circa 2000 persone in cerca di occupazione. Le aziende collegate all'Adecco cercano soprattutto operai e impiegati, per lo più nel settore dell'informatica. Continua Paola Rossi: «Siamo particolarmente soddisfatti [illegible] aver raggiunto questi risultati e di aver vinto una scommessa, perchè Savona è una città difficile in tutti i campi, a partire [illegible] nostro». L'Adecco, che tra l'altro sponsorizza l'Olimpia basket, fornisce ai suoi dipendenti anche una card da utilizzare nel campo della sanità e che consente di usufruire di altre agevolazioni. Il 14 dicembre organizzerà a Genova un convegno sui giovani e il lavoro.

Conclude Paola Rossi: «Le soddisfazioni maggiori ci arrivano però dai contatti umani, dal fatto di poter aiutare persone che hanno bisogno di lavorare, e che magari si ricordano di [illegible] in vari modi. Ad esempio un ragazzo [illegible] ha regalato un oggetto in vetro che ha prodotto nell'azienda presso cui lo abbiamo accasato».

In provincia di Savona operano altre due aziende di lavoro interinale, la Man Power di Savona e la Temporary di Cairo. (r. s.)

Incontro con gli autori

Questa mattina alle 10 presso la biblioteca comunale di Bergeggi sarà inaugurata la mostra di disegni e opere degli autori Michele Costantini e Dalia Boccolini. I due autori in questa occasione doneranno al Comune di Bergeggi i loro sette libri di favole e racconti e un gioco per bambini. «Alla cerimonia parteciperanno gli scolari della locale scuola elementare. Sarà anche un momento d'incontro per festeggiare i 25 anni di impegno scolastico di Michele Costantini», commenta il consigliere delegato alla cultura Baiardo. Michele Costantini, funzionario dei vigili del fuoco di Savona, è stato fra i primi in Italia a portare nelle scuole la prevenzione e la [illegible]cenza delle regole fondamentali per evitare i più comuni infortuni e incidenti che si verificano troppo spesso in ambiente domestico, durante il gioco o nei posti di lavoro. (s. p.)

Negli Anni Sessanta era Chino Bert, disegnò collezioni e i vestiti di Jackie Onassis

Storia di don Franco, fu il sarto dei vip

Fa il parroco ad Alassio ma ha ripreso a disegnare

Massimo Boero
ALASSIO

Ha firmato i più prestigiosi capi di alta moda ma, per sé, ha preferito l'abito talare. Chino Bert, al secolo padre Franco Bertolotti, è sul punto di inaugurare una sua mostra permanente di pittura, grafica, ceramica e ricordi. Tanti ricordi: [illegible] stilista e talent scout di grandi esponenti della moda italiana prima dell'avvento delle «griffe milanesi», negli Anni '60. Nel suo curriculum anche esperienze di illustratore, critico e giornalista di moda. Non a [illegible] il primo numero italiano di «Vogue uomo» passerà alla storia per un suo lancio (e siamo nel 1967) della pelliccia maschile e un memorabile battibecco con l'allora astro nascente della fotografia [illegible] moda Oliviero Toscani che lo portò ad abbandonare la rivista già dal secondo numero. Per ragioni di salute padre Franco, da sei mesi, è ad Alassio. Un valido aiuto per il parroco, monsignor Angelo De Canis e il suo vice don Enrico.


Don Franco Bertolotti quando era ancora Chino Bert pochi mesi prima di prendere i voti. Oggi fa parte della parrocchia di S. Ambrogio ad Alassio

«Ho preso i voti nel 1968 entrando nel monastero dei Benedettini di Subiaco. Sino ad allora ho scoperto talenti come Pierre Cardin, incontrato nel 1956 a Parigi e ho contribuito al [illegible] di Mila Schon [illegible] delle sorelle Fendi nella metà degli Anni '60. L'emozione più grande l'ho vissuta però in Vaticano. Un brevissimo, folgorante incontro con Madre Teresa [illegible] Calcutta», racconta padre Franco.

Ad Alassio il frate benedettino è arrivato per motivi di salute. A 67 anni ha subito venti operazioni agli occhi. Il suo compito è quello di celebrare la messa quotidiana delle 9 in Sant'Ambrogio e due alla domenica. Accanto alla[illegible]le da qualche tempo padre Franco cura mostre personali [illegible] «Gli ori». Una mostra che verrà inaugurata il [illegible] dicembre in via Medaglie d'Oro 64 ad Albenga. Per il frate non è la prima uscita ufficiale. Da sempre, alla regola benedettina, ha affiancato le sue doti artistiche nel campo delle arti visive.

Ad Albenga esporrà la sua produzione di ceramiche, quadri, bozzetti, opere grafiche con largo uso di tempera d'oro su rossi e gialli. Una passione, quella per la moda e l'arte in genere, che ha radici lontane. Nel 1962, ad esempio, come Chino Bert ha firmato molti costumi per l'allora «Canzonissima», lo spettacolo «nazionalpopolare» che era abbinato alla Lotteria nazionale. Ma ha vestito anche i protagonisti degli spettacoli teatrali di autori e attori all'epoca in odore di eresia come Dario [illegible] (lontano dal pensare al Nobel) e Franca Rame.

Viaggio [illegible] «Boselli», al «Della Rovere» e al «Classico», dove un'aula è diventata un freezer. Cairo: accordo Comune genitori

Scuola: concorsi, polemiche, mense ed ecopremi della Cee

Gli istituti savonesi tra polemiche e nuove iniziative, si riparla di misure anti sciopero

Borsa del turismo scolastico

Aperta ieri alla Fiera di Genova la terza Borsa del turismo scolastico, il salone dei viaggi d' istruzione per le scolaresche. L' esposizione mette direttamente in contatto scuole ed enti locali per il turismo e dispone di spazi per 'contrattare' al meglio le uscite e la loro programmazione. La [illegible]rsa durerà fino a dopodomani; lo scorso anno i visitatori sono stati 3.600 da tutt' Italia e da diversi stati esteri (17 Paesi in tutto tra cui Usa, Canada e Giappone). L' offerta da parte degli enti turistici [illegible] variegata (130 espositori) e va dal mare alla montagna, dai luog[illegible] d' arte a quelli storici; quest' anno, inoltre, sono presenti anche stand degli uffici nazionali del turismo polacco [illegible]eno. Il punto forte della Borsa è la presenza di tour operator e organizzazioni per il turismo studentesco che permette immediatamente di studiare le migliori formule. Oltre all' esposizione, corredata da gigantografie, depliant e schede tecniche, la Borsa offre anche una serie di convegni sul viaggio di istruzione e un workshop tra scuole e operatori. La manifestazione [illegible] organizzata dalla Regione Liguria e dall' Agenzia regionale per la promozione turistica in Liguria, con il patrocinio della rappresentanza in Italia della Commissione europea e dei ministeri della Pubblica istruzione e dell' Ambiente.

SAVONA

Proteste, iniziative, progetti: la scuola savonese è ricca di iniziative, senza dimenticare i «soliti» problemi strutturali, mentre continua in Provincia il convegno delle «Boselli» dedicato agli stage degli studenti in Europa.

[illegible] Terza «E» al freddo e studenti inquieti. [illegible] giorni scorsi scorsi la temperatura s'è fermata a 11 gradi, nonostante le bollette salate della gestione calore, e i ragazzi sono pronti allo sciopero se l'emergenza dovesse verificarsi di nuovo. «L'aula "imprestata" dal Nautico è un freezer e, nonostante la questione sia stata segnalata con largo anticipo, [illegible] è [illegible] intervenuto».

[illegible]. Riparte [illegible] concorso let[illegible] «Della Rovere», [illegible] una sezione dedicata al giornalista de La Stampa, Michele [illegible]cino, scomparso a 32 anni in [illegible] incidente stradale avvenuto nel novembre del 1996 nell'Oltreletimbro. Il concorso, che ha [illegible] patrocinio de La Stampa, con l'edi[illegible] del 2000, è arrivato al quarto appuntamento. Nei giorni scorsi s'è tenuto anche [illegible] Consiglio d'istituto. Tra i punti discussi, anche la spinosa questione degli scioperi degli studenti, non previsti dal regolamento interno dell'istituto e quindi «perseguibili». Il Consiglio d'istituto ha deci[illegible] di nominare una commissione [illegible]posta da genitori, studenti e professori per aggiornare il regolamento.

[illegible] CAIRO. S'è riunita ieri [illegible] la commissione per le [illegible] delle scuole medie, elementari e materne, presieduta dal consigliere comunale Barbara Petrini. Al centro le polemiche divampate tra i genitori per la qualità del cibo. Durante le riunioni si [illegible] valutati i criteri [illegible] ditta «Pedus» e le misure [illegible] adottare per migliorare il servizio mensa, disertato per protesta da molti bambini, «spalleggiati» dalle famiglie che avevano messo sotto accusa la ditta.

MAZZINI. Quattro bambini colpiti da leucemia negli ultimi mesi in provincia di Savona. Alle «Mazzini», ieri sera, c'è stato un convegno dedicato alle statistiche della malattia in provincia, definite preoccupanti dai medici del Gaslini che hanno curato la [illegible]. Anche a Savona approda così il progetto dell'assistenza ai bambini malati e di sostegno alle famiglie. Relatori i medici Manfredini e Cornaglia Ferraris.

[illegible] Migliorare [illegible] sensibilità dei ragazzi verso i problemi dell'ambiente. «La Regione Liguria partecipa ad un concorso Cee con la scuola elementare e materna di Laigueglia, la scuola media statate [illegible] Alassio, la scuola elementari [illegible] di Andora e Stellanello», spiegano Gianni Carbone responsabile Feee della Liguria e Marina Rattalino, insegnante. L'obiettivo «determinare nelle nuove generazioni una sensibilità più matura e consapevole nei confronti delle tematiche ambientali». (m. nu.)

La Camera voterà la nuova legge

Rinvio a martedì per il Caso Viveri

ALBENGA

Fumata nera, anche se si tratta di un rinvio, per l'approvazione della legge che consentirebbe al sindaco sospeso Angelo Viveri di rientrare nel pieno possesso della carica. Ieri, per la mancanza del numero legale dei parlamentari (ne mancavano 64), la votazione finale è stata aggiornata alla giornata di martedì 30 novembre. L'andamento dei lavori parlamentari è stato seguito in diretta sul canale satellitare che segue in tempo reale i lavori dell'assemblea di Montecitorio. Gli emendamenti proposti (fra gli altri quello dell'onorevole Enrico Nan di Forza Italia) sono stati respinti dal relatore Lapo Pistelli. Fra le proposte respinte dal presidente della Camera Luciano Violante la richiesta di ridiscutere la parte generale della proposta (che propone per alcuni reati, come quello di peculato, di fissare il tempo massimo di 18 mesi per l'eventuale «congelamento» del sindaco) in quanto durante la discussione il relatore Pistelli si era assentato (ma lo sostituiva il delegato Cerulli Irelli). Sono intervenuti a favore del disegno di legge Veltri per l'«Asinello» e Tassoni del Cdu. E' stato segnalato che esiste più di una realtà comunale paralizzata dalle lungaggini della magistratura che impegna anni prima di dare i suoi giudizi sulle accuse rivolte ai sindaci.


Albenga, il sindaco Angelo Viveri

Martedì la Camera dei deputati avrà così solo il compito di votare, una volta che i capigruppo esprimeranno brevemente la posizione dei propri aderenti. Certo, 64 assenti sono tanti e quindi la seduta che dovrebbe essere decisiva per il futuro del Comune di Albenga come del sindaco il rischio di andare buca, a meno che la maggioranza faccia quadrato e garantisca da sola il numero legale.

Intanto si è giunti esattamente a 24 mesi dalla sospensione del sindaco che venne eletto e immediatamente sospeso, senza avere il tempo di eleggere la giunta. [r. sr.]

Calciatore sedicenne trasferito in elicottero. Ferito l'amico che era con lui

Cade in moto a Cisano, è gravissimo

Ricoverato in Rianimazione al Santa Corona

Boero

CISANO SUL NEVA

Un giovane di 16 anni di Cisano, che viaggiava a bordo di una moto 125 assieme ad un coetaneo, è rimasto gravemente ferito in seguito ad un incidente avvenuto nella tarda mattinata di ieri in via Benessea, sulla strada statale 582 Albenga-Garessio, a poca distanza dall'abitato di Cisano sul Neva. Il ragazzo è da ieri pomeriggio ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona dopo essere stato sottoposto ad un delicato intervento per l'asportazione della milza. Meno gravi le condizioni dell'altro giovane, che nella caduta ha riportato, escoriazioni una frattura al gomito ed un leggero trauma cranico.

L'incidente è avvenuto intorno alle 12 di ieri nei pressi della boutique «Campo Raffè». Per cause ancora da accertare nel dettaglio i due giovani amici (che militano nella stessa squadra di calcio l'«Albenga-Cisano»), Andrea Mongiovì, di Cisano sul Neva, e Fabio Vaccarella, di Bastia d'Albenga, entrambi di 15 anni, sono stati sbalzati dal sellino della moto per poi finire rovinosamente a terra mentre percorrevano la statale in direzione di Garessio. L'allarme è stato dato nel giro di pochi secondi da un automobilista. Sul posto è arrivato un'ambulanza della Croce bianca di Albenga, l'automedicale «Sierra 2» del 118 di Savona soccorso che ha prestato i primi soccorsi, e i carabinieri della stazione di Zuccarello per i rilievi del caso.





Andrea Mongiovì, il calciatore sedicenne rimasto ferito per una caduta in moto e, a fianco, la zona dell'incidente a Cisano

Alla guida della due ruote, una Cagiva 125, sembra si trovasse Andrea Mongiovì. La moto sulla quale viaggiavano i due giovani, nella sua corsa da Albenga verso Garessio, pare non sia riuscita ad evitare un'auto che percorreva la statale nella stessa direzione e stava svoltando a sinistra. A causa dell'imprevisto che ha fatto perdere il controllo del mezzo i due giovani sono volati dal sellino cadendo rovinosamente a terra.

Per trasportare all'ospedale Andrea Mongiovì, il più grave dei due giovani, è stato necessario l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco da Genova. Il ragazzo, è stato portato in condizioni molto gravi al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure. Nelle prime ore di ieri pomeriggio è entrato in sala operatoria, uscendone diverse ore dopo. Successivamente è stato trasferito in rianimazione sotto stretto controllo medico. Le sue condizioni rimangono molto gravi. Fabio Vaccarella, dopo le prime cure ricevute al pronto soccorso di Albenga, è stato trasportato al Santa Corona per ulteriori accertamenti. Le sue condizioni, invece non destano preoccupazione. I due giovani giocano entrambi tra gli allievi regionali dell'«Albenga-Cisano», dove il padre di Andrea è responsabile del settore giovanile. «Siamo ancora sconcertati da quanto è avvenuto. Andrea e Fabio sono due giovani entusiasti, capaci di portare in campo, nelle partite e negli allenamenti, un soffio di vitalità in più. Per Fabio le cose si sono messe subito bene, per Andrea la situazione è più critica ma siamo sicuri che riuscirà a superare questa prova», commenta con la voce rotta dall'emozione Caterina Schilitano, una delle responsabili del settore giovanile che per tutta la giornata è stata a fianco di Andrea e della sua famiglia.

Una polemica

«Troppi rischi sulla Statale»

ALBENGA. La statale 582 che da Albenga, attraverso il passo del San Bernardino, porta a Garessio in 32 chilometri, si riconferma un percorso ad alto rischio. Il nuovo incidente stradale, che ha visto protagonisti due giovani in motorino, ripropone il problema che viene, ormai ritualmente, sollevato ad ogni vittima che si registra lungo il percorso. Si tratta di una pericolosità relativa sia al tratto tortuosissimo di montagna sia del percorso pianeggiante, da Zuccarello sino ad Albenga.

Ormai la possibilità di realizzare in tempi accettabili l'autostrada Albenga-Garessio-Ceva si allontana nel tempo. La spesa sarebbe (tenuto anche conto dell'ammortamento derivante dagli incassi dei pedaggi) inaffrontabile con i normali ed attuali finanziamenti statali. C'è invece una ipotesi intermedia che consisterebbe nel ricavare una galleria di valico e la realizzazione di una serie di viadotti. [r. sr.]

Secondo Accame le chiusure di sei negozi sono dovute a scelte personali e non alla crisi

«Ingiuste le critiche dei commercianti»

Pietra, replica del sindaco alle accuse dell'Ascom

PIETRA L.

«Respingo tutte le accuse mosse da certi commercianti. C'è chi si nasconde dietro alla sigla dell'Ascom per fare della politica spicciola». Com'era prevedibile il sindaco di Pietra, Giacomo Accame della Lega, difende le sue scelte in materia di commercio. Aveva scritto l'Ascom: «Falcidiato dai centri commerciali e dalla grande distribuzione, soffocato dagli hard discount, il tessuto commerciale pietrese, giorno dopo giorno, si fa sempre più misero. Molti negozi hanno chiuso irrimediabilmente i battenti, altri lo stanno meditando. C'è una pericolosa concorrenza interna con mercati e mercatini, ne sono programmati sei solo a dicembre, in aggiunta alle fiere e ai mercati settimanali. Questa amministrazione non ha la sensibilità di capire che in un paese ormai di anziani l'efficenza dei servizi commerciali è anche una esigenza di tipo primario». Dice Accame: «Respingo le tesi che i negozi che hanno chiuso nel centro storico arrivati a questa scelta in conseguenza del nuovo supermercato di via Crispi. Intanto mi risulta che questo serva tutta la val Maremola, da lavoro e si trova lontano dal centro stesso. Le 6 attività che hanno chiuse, come dimostrano gli incartamenti a disposizione in Comune, per raggiunti limiti di età o per scelte personali. C'era chi da tanti anni cercava di vendere. Certi commercianti fanno politica». E la concorrenza dei tanti mercatini?

Replica Accame: «A parte il fatto che c'è comunque una volontà della nostra amministrazione si deve ricordare che nelle varie commissioni tutte le categorie sono rappresentate, commercianti compresi». Questa sera dalle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale per una decina di interpellanze presentate dall'opposizione. [a. r.]

ALBENGA

Convegno sull'agricoltura

Si apre alle 17, al Centro di sperimentazione ed assistenza agricola di Albenga, il convegno «L'agenda 2000 in Liguria» organizzato e promosso dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale giovani agricoltori e dall'Unione provinciale agricoltori di Savona con il patrocinio della Camera di commercio. Agli operatori del settore agricolo verranno presentati, partendo dal contesto attuale, gli interventi previsti, gli incentivi e l'applicazione regionale per il periodo 2000-2006. In particolare verrà illustrato, dall'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti, «Il Piano di sviluppo rurale in Liguria». Alle 17,15 aprirà i lavori il presidente dell'Anga di Savona Marco Ottonello. Seguirà un'intervento di Filippo Trifiletti. Concluderà il meeting il presidente nazionale Anga Giandomenico Consalvo. Dal gennaio partiranno invece gli «Incontri 2000» su floricoltura ed orticoltura. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

NOLI

Fuoriuscita di gasolio dalla cisterna della scuola

Uscita di gasolio, dalla cisterna da riscaldamento difettosa della scuola statale, ieri mattina in via Fiumara a Noli. Il pericoloso liquido si è riversato lungo la via del centro. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per la bonifica. [a. r.]

FINALE L.

Nasce una società per il canottaggio

«Canottieri Finale Ligure» è il nome della nuova società costituita di recente da Delfio Dall'Ara e altri 40 finalesi. Nel maggio del '99 si sono cimentati con le imbarcazioni del gruppo 50 persone fra uomini e donne appartenenti alle varie categorie. [a. r.]

ALBENGA

Denunciato dalla Polfer per detenzione di eroina

L.E., anni, di Imperia è stato denunciato a piede libero dagli agenti della Polfer di Albenga (durante controlli coordinati dal comandante Gerardo Ruggiero) per «detenzione ai fini di spaccio» di 3 dosi (poco meno di un grammo in totale) di eroina. L'uomo è stato fermato dagli agenti nell'atrio della stazione ferroviaria. [m. br.]

ALASSIO

Il senatore Avogadro contro la tassa sui pellegrini

«A nome del movimento federalista Liguria Futura esprimo forte contrarietà all'ipotesi avanzata nei giorni scorsi dal ministro del tesoro Giuliano Amato circa la possibilità di introdurre una "tassa del pellegrino"». Lo scrive in un comunicato stampa il senatore Roberto Avogadro. [m. br.]

VILLANOVA

Sono partiti i lavori per il campo sportivo

Sono partiti in questi giorni i lavori per la realizzazione di un nuovo campo sportivo polivalente. L'intervento fa parte del progetto generale di sistemazione dell'area sportiva comunale. Trecento milioni è la spesa complessiva per la prima fase dei lavori previsti. [m. br.]

FINALE L.

I colpi durante la notte

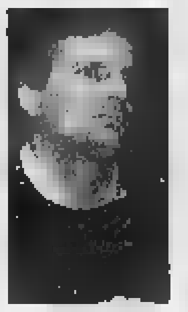
Doppia spaccata nelle boutique di via Pertica

FINALE L. Hanno infranto i vetri di una bijotteria e di una boutique ed hanno arraffato tutto quello che era esposto senza che nessuno si accorgesse di cosa stava accadendo. L'episodio è avvenuto la notte scorsa fra via Pertica e via Garibaldi nel cuore commerciale di Finale Ligure. La boutique «Felicinos» e il negozio di bijotteria vicino hanno ampie vetrine espositive non dotate di impianti d'allarme. Queste hanno attirato l'attenzione di qualche passante notturno, probabilmente non si trattato forse di un furto preparato con cura. Relativamente facile rompere i vetri e in poco tempo portare via la refurtiva (pantaloni, orologi, monili e altro). Solo dopo le 3 la spaccata è stata scoperta dai vigilantes. Nessuno ha violato gli ingressi dei negozi. Non è ancora stato completato l'inventario per stabilire l'entità del bottino. [a. r.]

ALASSIO

Incontro ai Salesiani

Don Luigi Ciotti parla questa sera di droga e disagio


Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo «Abele», è questa sera ad Alassio per parlare di droga e del disagio giovanile

ALASSIO. Il tema è «Di fronte alle dipendenze la provocazione di un testimone». Il testimone è il fondatore del gruppo «Abele» Don Luigi Ciotti che stasera sarà ospite dell'istituto salesiano «Don Bosco» (Chiesa Santa Maria degli Angeli) per un incontro sul tema droga. L'appuntamento, ad ingresso libero, alle 21 e fa parte del ciclo «Incontri culturali 1999-2000» organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Alassio, dal «Don Bosco». [m. br.]

In tribunale a Savona

Molestò ragazzina condannato a 18 mesi

SAVONA. Era stato arrestato nel settembre scorso ad Andora, con l'accusa di aver avvicinato, seguito e aggredito una ragazzina che era riuscita a scappare e a dare l'allarme. Ieri mattina Rocco Arcangelo, anni, originario della provincia di Matera e abitante a Cervo Ligure, ha patteggiato dinanzi al giudice per le indagini preliminari di Savona Fiorenza Giorgi la condanna a un anno e mezzo di reclusione, pena sospesa.

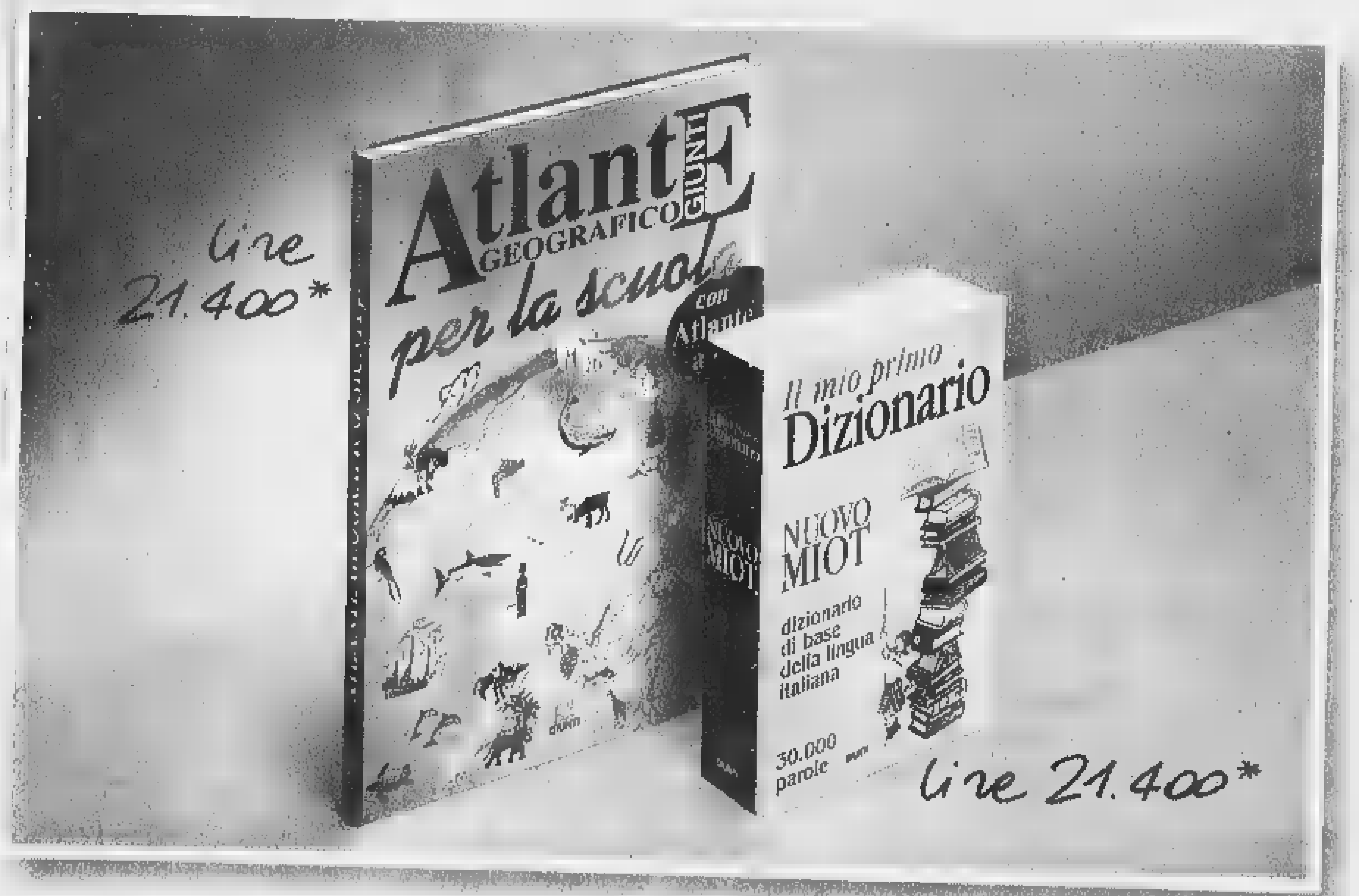
L'udienza ha visto la costituzione di parte civile da parte della madre della ragazzina: gli eventuali risarcimenti verranno discussi in sede civile.

L'episodio aveva choccato Andora. L'uomo aveva seguito la vittima sino a casa, era riuscito ad entrare con lei nell'ascensore e a molestarla.

La ragazzina si era divincolata, aveva chiesto aiuto. L'uomo, in fuga, era stato successivamente arrestato dai carabinieri. [f. p.]



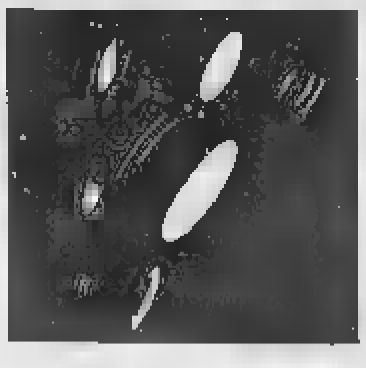
La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*



Dopo rinvii e polemiche il pubblico del Carlo Felice applaude generosamente

Morte a Venezia, la lirica trionfa

Belle e suggestive le scenografie di Pierluigi Pizzi

Roberto Iovine

GENOVA

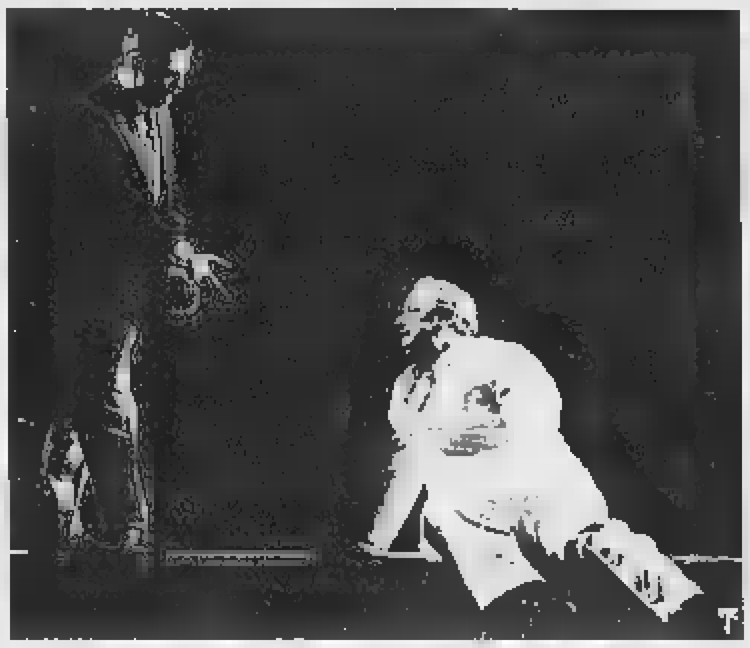
Ha funzionato tutto mercoledì sera sul palcoscenico del Carlo Felice [illegible]er il tanto sospirato debutto di «Death in Venice», spettacolo inaugurale [illegible] travagliato) della stagione lirica '99/2000. Unico [illegible] [illegible] sono stati proiettati i sovratitoli italiani come accade solitamente quando l'opera è in lingua straniera. In realtà, erano previsti, ma, si è saputo, nel pomeriggio era sparito dall'apposito studio posto in alto dietro alla platea, il computer che mano[illegible] questa operazione! Furto? Sabotaggio? Lo decideranno le autorità. Certo si tratta dell'ennesimo «incidente» che non contribuisce [illegible]nunque a p[illegible] in buona luce [illegible] Carlo Felice.

Venendo all'opera di Britten, la si era potuta apprezzare, per quanto riguarda l[illegible] parte musicale, già sabato scorso per radio in occasione della trasmissione in diretta dal teatro genovese.

L'impressione dal vivo è stato più o meno simile. Orchestra sempre viva, ricca, guidata con straordinaria duttilità da Bruno Bartoletti, pronto a cogliere le mille sfumature [illegible] una partitura geniale nella ricerca di colori e di impasti continuamente nuovi e originali.

Atmosfere orientali, costru[illegible] armoniche finissime, un uso quanto mai efficace delle percussioni [illegible] del pianoforte che emergono da [illegible] strumentale contenuto ma pieno, denso.

Sul piano vocale, Peter Kazaras ha vestito i panni di Aschenbach. Artista di grande temperamento [illegible] di notevole statura interpretativa. Tuttavia mercoledì ha dato l'impressione di essere affaticato, forse ha pagato una settimana non facile, di stress, di rinvii, di tensioni.



Una scena dell'opera «Death in Venice» andata finalmente in scena mercoledì

Qualche lieve incidente, comunque non ha compromesso una prestazione globalmente felicissima. Così come lodevoli sono risultate le prove offerte dagli altri artisti: Alfonso Antoniozzi impegnato nei sette ruoli di «contorno», Bejun Mehta, la [illegible] di Apollo e tutti i comprimari, artisti del coro che hanno lavorato con entusiasmo.

Al di là del fatto musicale, incuriosiva la messa in scena di Pier Luigi Pizzi, soprattutto dopo il gran parlare dei giorni scorsi quando a tenere banco era più l'aspetto visivo dell'opera che non la partitura di Britten. Pizzi ha sfruttato totalmente il palcoscenico, in tutta la sua profondità. Saliscendi e rotazioni dei quattro palcoscenici hanno consentito di cambiare rapidamente la scena, passando con fluidità dagli esterni di una Venezia alquanto stilizzata agli interni dell'albergo, alla marina.

Una scenografia efficace al servizio di una regia che ha puntato sul simbolismo giocando in parte sui ricordi (le facciate delle case veneziane sul canalo, poste in ordine sparso) e sulle allusioni (gli alberi della morte circondati dai libri).

Si è avvertito un agghiacciante senso di abbandono e di intellettualistico distacco e nello stesso tempo (ma si tratta di sensazioni oltremodo soggettive) non si [illegible] ritrovate le atmosfere di decadenza [illegible] di sensualità che si respirano nella musica. Da citare infine l[illegible] coreografia di Gheorghe Iancu che ha [illegible] ballerini e mimi, fra i quali Tadziu, Giuliano Cardone.

Il pubblico, [illegible]n l'eccezione di poche defezioni (qualcuno ha lasciato la platea già nel [illegible] del primo atto) ha alla fine ha applaudito generosamente.

Un computer viene anche rubato

Debutto senza vip, parterre dimesso ma nel «foyer» si parla solo del furto

GENOVA

Forse poteva capitare solo a Napoli, trasfigurato magari nelle pagine d'un Marotta, d'un Rea o d'un De Crescenzo, il singolare furto del computer che manovra lo schermo con i sottotitoli in italiano, nel caso di spettacoli in lingua straniera. Privati degli ospiti illustri e della piumata Valentina Cortese, i vertici del Carlo Felice, dopo le impuntature informatiche che hanno provocato il rinvio dell'inaugurazione della stagione operistica, si sono riservati, loro malgrado, un «colpo di teatro» per la dimessa serata di ieri l'altro sera.

Dimessa non tanto per lo spettacolo, peraltro eccellente e culturalmente coraggioso nella «morta gora» del conformismo culturale genovese, quanto per il grigio formalismo che ha contraddistinto l'aspetto mondano del «parterre». [illegible] qui forse occorrerebbe - mentre i carabinieri perplessi cercano il computer trafugato (ma da chi, se non da qualcuno all'interno dell'ente?) - compiere una piccola riflessione per approdare a un risultato che lo Stabile di prosa ha risolto felicemente più d'un quarto di secolo fa, abolendo le cosiddette «prime» con il marchio della mondanità.

Uno spettacolo è davvero [illegible] evento culturale? E allora, Scala a parte, perchè la mondanità a Milano è uno spettacolo nello spettacolo anche se presenta eccessi discutibili, appare inutile, visto che si tratta d'una mondanità con presunti ospiti d'onore che si vogliono imporre a tutti i costi su una realtà [illegible] non ha una vera tradizione, si potrebbe evitare ogni orpello e puntare [illegible] [illegible] severità non «finta» ma reale che pone al centro dell'attenzione solo l'evento culturale che magari potrebbe anche offrire il destro per discussioni e dibattiti. Sarebbe un costume in linea coerente con la storia e con la cultura della città. Con i soldi risparmiati si acquisterebbero catenelle d'acciaio per assicurare i computer.

[p. l.]

GIORNO E NOTTE

CINEMA

«Il dottor Dolittle» oggi alla Sala Germi

La rassegna [illegible] film per ragazzi promossa dall'associazione del centro storico «In Rete» presenta oggi, alle 17, alla Sala Germi, [illegible] Vico Boccanegra il «Dottor Dolittle», con Eddy Murphy.Ingresso libero.

[illegible]IONE

Su «Il video di servizio» dibattito all'auditorium

Incontro su «Il video di servizio», l'esperienza dei programmi dell'accesso in Liguria e in Toscana, oggi, alle 9,30, nell'Auditorium Rai di corso Europa.. Partecipano, fra gli altri, Pierluigi Camilli, vicedirettore «Tribune e servizi» parlamentari Rai, Victor Balestreri, direttore Rai Liguria, Nicola Cariglia, direttore Rai Toscana, il presidente del Corerat Liguria Mario Baiardo.

TELEVISIONE

La verità di Ulisse sull'inceneritore

Su Telenord, la trasmissione «Ulisse alla ricerca della verità», condotta da Mario Menini, in onda alle 20,45, avrà in studio come ospiti Chiara Malagoli, assessore dimissionario all'Ambiente del Comune di Genova. Tema della puntata il contestato inceneritore della Lan[illegible].

TEATRO MODENA

Colore del razzismo replica per le scuole

Proseguirà oggi al Modena la manifestazione «Il colore del razzismo». Alle 10,30, per le scuole, replica della conferenza-spettacolo «Il razzismo spiegato a [illegible] figlia», con Federico Vanni, ispirato al libro di Tahar Ben Jelloun. [m. b.]

Serata con dj inglesi al Dielleffe, festa latina da Underwool, Bonfanti al Fitzcarraldo

A Punta Vagno arriva Sandro Giacobbe

Musica Anni '60 e alla Madeleine ritmo di bossa nova

Tanta musica nei locali genovesi e due concerti di spicco: gli anni '60 a Punta Vagno con Sandro Giacobbe [illegible] il blues di Paolo Bonfanti al Fitzcarraldo.

QUINTO ELEMENTO Venerdì se[illegible] [illegible] rock nel locale di Arenzano [illegible] la musica dei Quirsh.

[illegible] Al New Bulldog Pub di [illegible]rra Riccò, alle 22, rock, soul e blues con la band Sciaffolazzi.

NOISE HOUSE CLUB Nella discoteca del Peralto, sulle alture del Righi, alle 23, musica house underground con il dj Claudio Coccoluto.

LA [illegible] Al Cafè Teatro La Madeleine, in via della Maddalena 103, nel centro storico, sono di scena questa sera i Bossa [illegible] Basta, una nuova formazione genovese che ha tra le sue fila Francesca Rapetti, ex Zelig. In programma, come suggerisce il loro nome, una serata di bossa nova.

[illegible] La rassegna Boagoa presenta questa sera i dj inglesi Karminsky Experience, autenti[illegible] fuoriclasse del giradischi, re della dance-hall in Gran Bretagna, l'animatore delle notti londinesi Count Indigo, artista di spicco della scena lounge con le sue serate al Madame Jo Jo e gli italiani Montefiori Cocktail, anch'essi ospiti fissi degli appuntamenti con la musica lounge. Ingresso lire 15 mila, soci Psyco lire 10 mila.

LA [illegible] Alle 18 in [illegible] Lepre inaugurazione del nuovo locale «La Lepre» [illegible] drink, piatti freddi, cucina genovese, selezione musicale fino a tarda notte.

PUNTA VAGNO Serata di musica [illegible] canzoni [illegible] '60, alle 21,30, [illegible] Sandro Giacobbe al ristorante-pizzeria di [illegible] Italia. Nessuna maggiorazione di prezzo.

UNDERWOOL Nel Fantasy Club in via della Coscia, a Sampierdarena, alle 22, festa latina.

[illegible] Concerto del chitarrista Paolo Bonfanti e della sua blues band, alle 22, al Fitzcarraldo Cafè, in Piazza Cavour a Caricamento.

S[illegible] DO BONFIM Musica dal vivo, alle 23, nel locale [illegible] passeggiata a mare, a Nervi.



Sandro Giacobbe a Punta Vagno

[illegible] Musica nera internazionale, alle 23, nell'ex discobar Black Power, in viale Brigate Partigiane, a Genova.

[illegible] **DIVINO** Ultimi giorni per seguire il percorso enogastronomico alla scoperta [illegible] [illegible] regionali italiani nei molti locali che hanno aderito alla rassegna «Un autunno diVino» promossa da Genovaviva. Questa settimana è dedicata ai vini del Trentino Alto Adige che saranno abbinati a gastronomia tipica, musica e sorprese.

MUSICAL Al Genovese proseguono questa sera alle 21 le repliche di «Hair», il musical-mito degli anni '70, di Gerome Ragni e James Rado, con le musiche di Galt MacDermot nel trentesimo anniversario della celebre produzione di Broadway.

«Hair», con le coreografie di Steve Miranda e la direzione musicale di James Pollard, resterà in scena al Politeama Genovese fino a sabato. I biglietti sono in vendita: a lire 45 mila e 35 mila.

IL [illegible] Al disco pub, nella galleria San Giorgio, in via Brigate Liguria, dalle 20 alle 22 formula [illegible] uno e bevi due» e naturalmente tanta musica.

SOUND FACTORY A Cavi di Lavagna, alle 22, selezioni della dodicesima edizione della rassegna «Rock Targato Italia» con quattro band sul palco. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	77	62	35	21
	[illegible]	14	26	[illegible]	[illegible]
CAGLIARI	10	[illegible]	25	38	[illegible]
	75	71	65	55	53
FIRENZE	60	30	59	72	1
	74	[illegible]	54	50	[illegible]
GENOVA	36	51	7	4	50
	125	106	94	87	71
MILANO	51	56	36	41	81
	68	61	49	46	46
NAPOLI	35	15	32	18	41
	116	90	78	73	60
PALERMO	48	13	44	77	3
	121	61	57	57	56
ROMA	11	53	48	34	90
	74	74	65	53	44
TORINO	17	58	77	43	72
	74	67	60	54	53
[illegible]	43	24	52	10	88
	64	55	54	45	42

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 55 di Cagliari. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

55-43	55-85	55-8	55-62	55-5
55-33	55-3	55-36	[illegible]	55-87
[illegible]	55-72	55-19	55-51	55-68
55-23	55-69	55-89	55-47	55-31
55-81	55-75	55-80	55-56	55-73
55-1	55-30	[illegible]	55-63	55-83

Ambate mature. Sono [illegible] in [illegible] d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova [illegible] (4); Milano 43 (0); Napoli 26 (5), Palermo 9 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
10-26	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-46	27-2
10-47	10-76	27-86	27-77	27-87

Per cadenze la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Firenze

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE. Centrati [illegible] ambi in lunghetta (20-60) a Venezia

Centrato 1 estratto: 71 Bari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali a sistemi integrati

L. 1600	31 - 58 - 90 - 19 - 67 - 88
	18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 77 - 72 - 48 - 13 - 44 - 51
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 13 - 24 - 61 - 67
224 combinazioni	- varianti = 38 - 63 - 49 - 54 - [illegible] - 68 - 69 - 90

Incontro tra Istituti del Mediterraneo, stasera appuntamento al Carlo Felice

Ormezowski incanta al Paganini

Bel concerto del violoncellista in Conservatorio

GENOVA

Era gremito, [illegible] mattina, il salone del «Paganini» che nell'ambito del nono incontro dei Conservatori del Mediterraneo ha ospitato un concerto straordinario del violoncellista Franco Maggio Ormezowski.

Il celebre concertista, martedì [illegible] mercoledì aveva generosamente offerto agli studenti dei Conservatori partecipanti una masterclass di due giorni. E ieri ha anche regalato un recital d'eccezione eseguendo proprio le pagine che erano state oggetto di studio e approfondimento con i giovani allievi.

Musicista di rara eleganza [illegible] intelligenza interpretativa, Or[illegible]ski vanta una tecnica di prim'ordine e un totale controllo dello strumento. Qualità emerse già nella iniziale Suite n.1 di Bach. Fraseggio pieno, fluente, [illegible] suono corposo, capace di estremi preziosismi. Poi la splendida Sonata per violoncello solo di Cassadò. Nel Preludio e fantasia [illegible] è ammirata la duttilità esecutiva di Ormezowski, abile nel giocare in maniera espressiva sulle dinamiche e sui coloriti. A chiusura la robusta e affascinante Sonata [illegible] Kodaly della quale vale la pena ricordare l'Allegro conclusivo, un autentico tour de force virtuosistico con invenzioni di ogni genere risolte dal violoncellista con stupefacente brillantezza.

Mercole[illegible]ì nel tardo pomeriggio, nello stesso salone di villa Bombrini si era invece tenuto un concerto variamente articolato, con la partecipazione di allievi [illegible] vari Istituti. In apertura l'orchestra d'archi [illegible] Paganini diretta da Angelo Guaragna ave[illegible] proposto, [illegible] prima esecuzione assoluta, il «Concerto del mare» per pianoforte e orchestra di Raffaele Cecconi. Partitura costruita [illegible] raffinatezza, caratterizzata da [illegible] fluire delicato del discorso alternato fra [illegible] tastiera e gli archi con improvvi[illegible] «accensioni», ostinati crescendi d'effetto, scatti ritmici, ricerche timbriche particolari.

Lodevole la prova del solista, Franco Trabucco. E sicura [illegible] lettura dell'orchestra ben guidata da Guaragna.

Questa [illegible] l'incontro fra i Conservatori si chiuderà ufficialmente [illegible] il concerto, al Carlo Felice (ore 21) dell'Orchestra diretta [illegible] Guaragna e formata da allievi e professori dei vari Conservatori partecipanti. Uno strumentale misto come misto sarà il programma «mediterraneo» con pagine di diversa provenienza storico-geografica. Per l'Italia si potranno ascoltare «Sonata sopra Sancta Maria di Monteverdi-Ghedini per coro di voci bianche e orchestra (direttore del coro, Gino Tanasini) e «Fontane di Roma» di Respighi.

[r. i.]

Il titolo dello spettacolo è «Dov'è la vita meravigliosa?» che richiama la celebre pellicola di Capra

C'è anche una metropoli con a capo Topolino

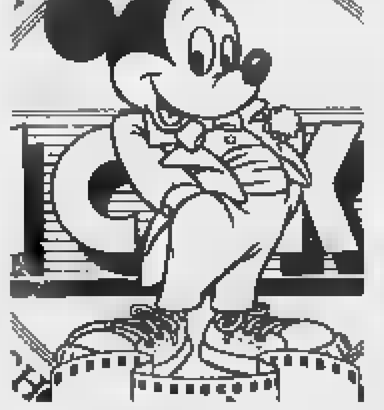
Prima nazionale lunedì sera alla Tosse con la compagnia Atir

GENOVA

Nuova prima nazionale, lunedì sera, al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, [illegible] il ritorno [illegible] Genova dell'Atir, una giovane compagnia di Milano, tra le più interessanti della nuova scena di prosa italiana.

La compagnia della Tosse non perde occasione di unire la programmazione stagionale con le novità teatrali in giro per l'Italia [illegible] anche negli ultimi appuntamenti di fine anno conferma questa tendenza.

A debuttare fra tre giorni sarà «Where is the Wonderful life?» (ovvero «Dov'è la vita meravigliosa?») uno spettacolo che nel titolo richiama la celebre pellicola di Frank Capra, un simbolo dell'ottimismo americano e che accompagnerà il pubblico in una città fantastica, una metropoli con a capo Topolino. Una città dove i cittadini hanno il dovere di essere sempre felici, in [illegible] atmosfera maccartista anni '50, salvo poi incontrare comici e artisti venuti da fuori che credono che nella vita esista qualcosa di più importante della felicità e che diffondono a tutti il loro messaggio.



Topolino a capo di una metropoli

Al potere [illegible] Topolino si [illegible]trappone Eleuteria, un continente p[illegible] e misterioso e la sfida si intreccia tra programmi di felicità globale, guerre e bombe, in sintonia [illegible] Andrei Tarkovskij.

«Where is the Wonderful life?», presentato ieri mattina alla stampa dalla Compagnia, è stato interamente provato e allestito negli spazi del Teatro della Tosse. Non si tratta quindi solo di ospitalità ma di un vero e proprio sostegno a una giovane compagnia che, nonostante i molti riconoscimenti, [illegible] ha trovato altrove gli spazi per mettere in scena lo spettacolo.

Con «Where is the Wonderful life?» la regista Serena Sinigaglia, [illegible]po Shakespeare ed Euripide, ha voluto misurarsi con un testo contemporaneo, creato appositamente per lo spettacolo e nato dall'incontro della scrittrice Renata Ciaravino, fondatrice del collettivo «l'vulesse fa' 'mmore co' Dioniso».

Gli interpreti dello spettaco[illegible] sono Fausto Rosso Alesi, Mattia Fabris, Paolo Mazzarel[illegible], Stefano Orlandi,Maria Pilar Perez Aspa, Sandra Zoccolan, Nadia Fulco, Arianna Scommegna, Mattia Fabris.

L'Atir è una associazione costituita tre anni fa da un gruppo di [illegible] allievi della Scuola d'Arte Drammatica «Paolo Grassi» [illegible] Milano e da ex allievi dell'Accademia di Belle Arti che hanno lavorato con diversi registi fra cui Gabriele Vacis, Gigi Dell'Aglio, Giampiero Solari [illegible] Armando Punzo.

Le repliche di «Where is the Wonderful Life?» proseguiranno fino a sabato 4 dicembre. I biglietti della prima costano 18 mila lire, soci e giovani lire 12 mila.

Le altre sere costano [illegible] mila lire, 15 mila e 12 mila. [m. b.]

Rossoblù ancora in anticipo, la Sanremese cede D'Angelo e cerca centrocampisti

Il Genoa all'esame dell'Atalanta

Match «impossibile» stasera a Bergamo e in tv

Damiano Basso

GENOVA

C'è un po' di confusione attorno al Genoa. Fino a ieri di quanto accadeva a Pegli non importava niente a nessuno. Si parlava solo [illegible] cordate, possibili acquirenti, bilanci e inquietanti intermediari. Oggi, improvvisamente, ci si ricorda che bisogna giocare. E per di più contro una delle migliori squadre della B, l'Atalanta. Poiché la partita di stasera in anticipo tv presenta non poche insidie (i bergamaschi, tra l'altro, hanno sempre vinto in casa), l'ipotesi-sconfitta va obiettivamente contemplata. Ma occorre anche esser coerenti: in caso di ko non bisogna arrabbiarsi più di tanto. [illegible] vero campionato il Genoa lo sta giocando sui tavoli di avvocati e revisori dei conti. O no?



L'«ex» Nappi sulla strada del Genoa

[illegible] Squalificato Francioso, indisponibile Tangorra, il mister riproporrà stasera la formazione che ha battuto l'Empoli venerdì scorso, con Martusciello nel tridente titolare, dove Carparelli rimpiazzerà Francioso: «In realtà Mimmo è un giocatore insostituibile, - ha commentato Rossi - Marco non ha le sue caratteristiche però mi sembra l'unico in grado di sacrificarsi e di adattarsi. Manfredini? Mi serve sulle fasce, a spingere». Rossi è sereno: «Spero che i miei abbiano addosso la voglia e la rabbia per invertire una tendenza. L'Atalanta è forte, si difende bene, si muove con intelligenza senza palla. Se giocheremo al massimo, tutto sarà possibile. Ma senza il giusto atteggiamento mentale, allora perdiamo sicuro».

Finora la notte ha portato bene al Genoa: «Belli di notte? A me piacerebbe esser belli sempre - ha detto - anzi, soprattutto bravi. Perché a volte esser belli non basta». All'Atalanta mancheranno il fantasista Doni squalificato, e l'argentino Caniggia infortunato: «Doni è un bel giocatore - ha spiegato Rossi - che mi sarebbe piaciuto allenare. In ogni caso, pur di avere Francioso avrei accettato anche la presenza di Doni».

SOCIETA' Nomi, ipotesi, cordate. Gianni Scerni stavolta è intenzionato a vendere, ma per ora nessuno dei compratori è uscito allo scoperto. Gazzo, Cairo, Giacomazzi, Gianni Fossati, Calleri, l'Unione Banche Svizzere-Credit Suisse: queste le figure chiamate in causa negli ultimi giorni dalle indiscrezioni. Per adesso, però, non c'è alcuna certezza.

LA SQUADRA Ecco la probabile formazione di stasera: Soviero; Ruotolo, Franceschini, Malagò, Nicola; Mutarelli, Moscardi, Manetti; Manfredini, Carparelli, Martusciello.

SANREMESE I biancazzurri, nelle retrovie della C2, hanno ceduto il difensore D'Angelo al Civitavecchia, e restano alla ricerca di due centrocampisti: un impegno determinato dal grave infortunio a Notari (campionato in pratica finito) e dai problemi di Cotroneo che non riesce a recuperare. La società di Cavallo cerca soluz[illegible]: nell'allenamento di ieri ad Arma ha provato il centrocampista Raffale Rubinacci, ex Massese, Livorno e Fano, e l'anno scorso al Foligno, 25 anni e una buona esperienza in C.

[illegible] A1: la Pro Recco insegue il [illegible]

Ferretti & C. giocano domani l'unica gara del sabato
Gli ultimi risultati confermano: Savona tra le «big»

Giancarlo Scarlozzoni

Una telenovela più che una regolare giornata [illegible], con le sei partite del terzo turno distibuite in cinque giorni diversi. Problemi [illegible] le Coppe, certo. Ma poichè le date relative agli impegni europei delle italiane erano note prima della formulazione del campionato, perchè sovrapporre i vari impegni? Distrazione o incompetenza, il problema è rimasto.

Martedì hanno aperto le ostilità Savona, Florentia, Catania e Roma, con biancorossi di Claudio Mistrangelo e capitolini di Pierluigi Formiconi a [illegible]quistare tre preziosi punti (per la R[illegible] hanno significato la conferma a punteggio pieno; per l'Athena la seconda vittoria nel trittico iniziale terribile contro Pescara, Posillipo e Florentia).

Stasera terza puntata, per motivi televisivi, con diretta su Raisport Sat alle 21 dalla piscina «Italcementi» di Leonessa Brescia-Conad Civitavecchia, diretta da Aglialoro e Riccitelli. Lombardi [illegible] quota 4 in classifica e favoriti nei confronti dei laziali, dopo due turni ancora al palo.



Mangiante, cresciuto nella Pro Recco, è ora uno degli uomini-chiave della Roma

Domani, unica partita del «canonico» giorno dedicato alla pallanuoto, il sabato, in vasca alle 17,30 alla «Ferro» Pro Recco-Universo Bologna. I biancocelesti di Marco Baldineti sono partiti con una doppia vittoria, obiettivo il tris. Il tecnico si mantiene prudente, ma oggettivamente la «Pro», che così bene ha giocato contro il Posillipo ed il Civitavecchia, non può certo temere una formazione come quella felsinea, di discreta qualità ma certo non al livello di Ferrari e compagni. Poi, fra martedì e mercoledì della prossima settimana, le due puntate conclusive del terzo turno: [illegible]tedì 30 novembre il derby napoletano fra Canottieri e Posillipo, mercoledì 1 — dicembre Ortigia-Pescara.

Con altre curiosità intorno a Posillipo ed Ortigia: i posillipini, dopo la squalifica inflitta al «romano» Benedek, sono tornati all'attacco, chiedendo l'annullamento dello scudetto conquistato alcuni mesi orsono dalla Roma. Se la Federazione Internazionale, infliggendo 15 mesi di stop a Benedek, ha chiaramente sconfessato la Fin (appena tre mesi di squalifica), perchè non ridiscutere pure l'assegnazione del titolo tricolore? L'Ortigia, invece, per un guasto alla centrale termica dell'impianto di casa (la «Cittadella» o piscina «Lo Bello» Siracusa), dovrà giocare tutti gli incontri casalinghi nella «Turchi» di Augusta. Ad iniziare, appunto, dalla sfida contro il Pescara del 1 — dicembre.

Il punto sui campionati di boccette

E' ad Imperia la sfida-chiave

Guglielmo Olivero

La stagione delle boccette sta entrando nel vivo. Stasera si giocano per la serie A le sfide dell'ottava serata, tutte [illegible] inizio alle 20,30. Una delle capolista, il Cin Cin I Borghetto, osserva il turno di riposo ed è facile presumere che di questa sosta trarranno beneficio Carla Imperia ed Haiti Loano che si sfidano nella partita più interessante di questo turno. I padroni di casa occupano il secondo posto in classifica a quota 23, mentre il team loanese divide, a 24 punti, il primato insieme al Cin Cin Borghetto. Partita comunque aperta ad ogni pronostico tra due squadre che, nelle loro fila, schierano giocatori di indubbio valore.

Ma anche il Cin Cin II potrebbe stasera, in virtù [illegible] una combinazione di risultati, occupare la prima posizione: certo sarà necessario raccogliere un buon bottino contro il Dlf Maura che certo non è gabs insperto. Da seguire anche il Cavalluccio Pietra Ligure, altro sodalizio che mira al vertice, impegnato contro un Moneta Albenga che deve recuperare posizioni [illegible] classifi[illegible]. Il turno [illegible] completa con: Sport Finale-Taberna Cogoleto; Sagittario-Lorenzo Vado; Caffè Duomo Bordighera-Zinolese.

Intanto prosegue anche il campionato interprovinciale Uisp che ha proposto le gare della ottava giornata. Questi i risultati con relativa classifica: Ellera-Quilianese 3-1; Varazze A-Polisportiva 3-1; Sciarborasca-Avis Albisola 3-1; 24 Aprile A-24 Aprile B 4-0; Nuraghe-La Taberna Cogoleto 0-4; Boselli A-Varazze [illegible] 0-4; Celle A-Celle B 2-2; Polisportiva B-Boselli B 4-0. Classifica: Varazze A punti 26; Varazze B 25; Polisportiva A 23; 24 Aprile A 22; Polisportiva B 21; La Taberna 20; Boselli A 19; Celle A 16; 24 Aprile B 15; Ellera 14; Avis Albisola 12; Celle B e Sciarborasca 11; Nuraghe 9; Boselli B 8; Quilianese 4.

Le altre [illegible]

Il turno della B e degli amatori

Anche il campionato di B entra nel vivo. Stasera sono in programma le sfide del sesto turno chiamate [illegible] diluire classifiche estremamente «corte».

Ecco il quadro completo delle partite: Giardini I-Cin Cin II; Carla Imperia-Haiti Loano; Sport Pietra-Garden II Ceriale; Cavalluccio I Pietra Ligure-Moneta Albenga; Circolo Ricreativo II-Campo; Caffè Duomo Bordighera-Lady I Diano Marina. B2: Giardini-Cin Cin I; Pianeta Biliar-[illegible] Alassio-Ariston Arma; Como Loano-Garden I Ceriale; Cavalluccio III-Sanremo Albenga; Circolo Ricreativo I-Caffè Duomo II Bordighera; Roma Finalpia-Lady II Diano Marina. B3: Dlf Maura Savona.-Democratica Sestri Ponente; Lord Nelson Spotorno-Dlf Ilda II Savona; Taberna Cogoleto-Sport Finale; Arci Sciarborasca-Cavalluccio II; Lorenzo Vado-Jakob's I; Zinolese II-Sport Savona. B4: Zinolese I-Polisportiva; Dlf Ilda I-Lord Nelson II; Agoms Cogoleto-S.Isidoro; Pontevecchio Pietra-Avis Albisola; Jakob's II-Libertas Savona; II Asl-S. Genesio.

Intanto è iniziato anche il torneo Amatori, suddiviso in due gruppi. Questi i risultati del primo turno. Girone A: Como II-Cin Cin I 1-3; Sport Pietra-Sanremo Albenga 1-3; Sport Finale-Splendor I Noli 1-3; Giardini I-Campo 2-2. Turno di riposo per la Zinolese III. Girone B: Zinolese IV-S.Genesio 4-0; Odissea Calizzano-Como I 2-2; Haiti-Circolo 3-1; Splendor II Noli-Don Bosco 1-3; S.Isidoro-Giardini 2-2. Anche questo torneo dopo [illegible] regular season che si concluderà a f[illegible] marzo proporrà i play-off che si disputeranno nelle stesse giornate in cui verranno assegnati i titoli nella A e nei quattro raggruppamenti cadetti. (g. o.)

Emozioni in vista per un campionato ricco di aspettative

Nel week-end della Seconda riflettori su Riese e Lames

Il recupero di martedì sera ha dato ragione in maniera clamorosa alla Croce Verde Bogliasco che al campo della Colmata ha battuto 3-0 la Riese. La partita della sesta giornata era stata sospesa sull'1-0 per i genovesi dopo 20' per infortunio all'arbitro (pallonata a un occhio). Gli uomini del presidente Chiarelli hanno subito per tutto l'incontro la supremazia della Croce Verde ed hanno ufficializzato nei 90' infrasettimanali la loro trasformazione da possibili protagonisti del campionato a comparse pericolo di retrocessione. La classifica aggiornata vede la Riese di Macelloni penultimo posto, in compagnia di un Deiva Marina che invece sta dando segni di riscossa.

Per la Riese non c'è molto tempo per riorganizzarsi: domani alle 14,30 scende di nuovo in campo alla Colmata a Mare contro Le Saline Bacezza (p. 8), altra squadra che sta attraversando un momento brillantissimo. Il team di Garbarino partito molto bene , dando l'impressione di aver assorbito senza traumi salto di categoria, ma poi ha incontrato qualche battuta a vuoto. Contrariamente alle previsioni la difesa va molto bene, è l'attacco che va in gol con preoccupante difficoltà. Nel derby mancherà Sbarbori.

L'altro anticipo quello tra Lames (p. 16) Ambrogio Uscio (9): si gioca a Leivi alle 14,30. In casa della superfavorita Lames si comincia a avvertire il nervosismo, la squadra è ancora imbattuta ma non riesce a decollare perchè speso e volentieri si accontenta del pareggio. Con la Calvarese sempre in fuga e una muta di avversarie alle calcagna i tre punti sarebbero d'obbligo.

Domenica la gara più interessante al «Marchesani» di Calvari alle 10,30: la capolista Calva (19) vuole mostrare al Sori (12) e alle altre inseguitrici che la sconfitta di Deiva è un episodio già passato all'archivio. Le altre: Bargone (2)-Deiva (6); Bogliasco (8)-Atletico Maggi (7); Croce Verde Bogliasco (12)-Fontabuonagattorna (10); Segesta (13)-S. Lorenzo (109); Sestieri Lavagna (11)-Leivi (15). [d. s.]

In Terza, trappola per i leader

La Vecchia Chiavari va all'esame di un Portofino che può stupire

La sorpresa, nella Terza categoria di Chiavari, viene leggendo l'ultimo comunicato diramato ieri: soltanto un giocatore squalificato, un proprio record di «bravi» storico per la categoria.

Evidentemente domenica scorsa i buoni propositi hanno effettivamente avuto la meglio sulle tante parole che spesso sprecano in maniera copiosa. Unico atleta squalificato Donati del Ri Calcio, espulso sabato scorso nel match contro il Moconesi e sanzionato dal Giudice Sportivo, Ignazio Codice, con due giornate di stop. Poi una multa di 150 mila lire alla società Santa Maria del Taro («per comportamento gravemente offensivo e minaccioso durante l'intero secondo tempo verso l' arbitro da parte di propri sostenitori, in campo avverso» questa la motivazione) e l'inibizione fino al 7 dicembre al guardalinee Longinotti, sempre della società parmense. Ed il capitolo «sanzioni» è completo.

Fra domani e domenica è in programma la nona giornata, quindi quasi un terzo di campionato concluso. La Vecchia Chiavari dovrebbe mantenere il punto di vantaggio sulle più immediate inseguitrici Monilia ed Avegno, anzi questo divario potrebbe anche ampliarsi. Vediamo il motivo. Chiavaresi a quota 16 attesi dalla trasferta-derby, domani alle 16,30 alla Colmata, contro Portofino (10). Squadra (il Portofino) che era partita un buon passo ed altrettante buone intenzioni, ma negli ultimi turni leggermente in fase calante.

Partite casalinghe per le due inseguitrici al momento 15 punti, a confronto con rie non proprio malleabili. Sfide di alta quota, anzi, poichè l'Avegno riceve alle 14,30 al San Rocco di Recco la visita della Ciassetta (13), mentre Monilia ospita alle 14,30 a La Secca una delle tante formazioni di Chiavari, la Panchina (12). Ciassetta e Panchina hanno la possibilità, l'eventuale conquista dei tre punti, di riportarsi sulle primissime, quindi Avegno e Monilia sono avvisate.

Sempre domani, con inizio alle 14,30, programma Borgorapallo (11)-Aurora Riva La Lanterna (13) al Gallotti (la squadra rapallese ritrova il campo amico, dopo un paio di mesi di peregrinazioni al Broccardi B), Framurese (8)-Val d'Aveto (14) a Framura Real Deiva (6)-Moconesi (7) a La Secca. Domenica, neve permettendo, si disputerà Santa Maria del Taro-Nè Calcio alle 14,30 sul terreno parmense. Turno di riposo per il Ri Calcio. [g. s.]



Cereghino gioca nelle file della Riese

Il Giudice «stanga» la Samm

Dopo il rovente match con il Vado una raffica di multe e squalifiche

Le polemiche sulla direzione dell'arbitro De Simone che secondo la Samm ne ha combinate di tutti i colori col Vado sono destinate a protrarsi: la società ha annunciato reclamo e il risultato non è ancora omologato. Ammende salate in Eccellenza: 400mila lire alla Samm, i cui tifosi hanno colpito con sputi e monetine un guardalinee. 300mila lire per il Sestri che ha tirato petardi (non colpendolo) e sputi (colpendolo) a un altro guardalinee; altre centomila per non aver esibito i cartelli per la sostituzione dei calciatori. Per la stessa gara del Sivori, 280mila lire alla Bolzanetese, i cui tifosi hanno centrato sputi il «solito» guardalinee. Il presidente della Samm, Fossati, non potrà andare in panchina sino al 30 novembre. Un turno a Costa e Macchiavello (Samm); Luconi (Baiardo); Cremonesi e Sanna (Vado); Villa (Loanesi); Cremonesi e Ravecca (Samp.).

In Promozione due turni a Zito (Ligorna); uno a Romaniello (Pro Recco); Rssi (Arci); Baghino (Molassana); Tarabella (Sarz.). In Prima, girone B, due turni a Decaroli (Pieve) e Piu (Voltrese); uno a Pavia e Salge (Culmv); Grasselli (Don Bosco); Gardella (Gargiullo); Filippone (Pieve); Gelcich (Goliardica) e Garbuglia (Voltrese). Nel girone C 2 turni a Verardo (S. Cipriano) e uno a Vincenzo e Avellino (Bogliasco), Cassinelli, Rizza (S. Michele), Soracco (Cogornese), Casi (Fegino), Gaicchino (Rivarolese), Bastianini e Davin (Riviera). Nel girone D 5 turni a Botti del Casarza, ed una giornata a Compagnoni (Carasco). Montemarano e Zoppi (Ciavai), Scalzi (Lavagnese), Padi e Podestà (Moneglia), Codeglia (Beverino), Bondi (Ponzanese), Paolini (S. Stefano), Curotto, Odone e Queirolo (Villaggio), Mozzachiodi (Azzurri), Lucioni (Bolanese), Plicanti (Castelnuovo), Fanan (Marolli), Bonvino (S. Stefano). [d. s.]

Rugby: così in B

Il Cus avanza ma il Recco è in difficoltà

Sorrisi senza fine in casa del Fides Cus Genova mentre ci si preoccupa senza tregua in casa del Meditalia Recco. Aumenta la differenza di valutazione sulle due formazioni liguri impegnate nella serie B di rugby.

Il Cus Genova ha conquistato la quarta vittoria in cinque giornate può più nascondersi: la formazione guidata da Marco Bollesan punta al primo posto e al ritorno in A2. Domenica ha battuto 34-24 il Mantova, i dieci punti di differenza non debbono indagare perchè i genovesi al Carlini hanno avuto in mano partita dal primo all'ultimo minuto di gioco, prendendo il largo nel secondo tenmpo quando i neopromossi mantovani stavano tentando la rimonta. Da rimarcare la prestazione del neozelandese Williams, acquisto azzeccatissimo.

Il Pro Recco è rimasto i due punti conquistati nella seconda giornata, quando al Carlo Androne era riuscito a superare il Botticino. La partita in programma a Noceto contro la locale formazione del Gran Rugby è stata rinviata perchè il campo di gioco era completamente innevato. I biancoverdi di Roberto Franzone hanno una settimana in più per trovare che cosa non funziona in una squadra che doveva essere con le migliori e che invece in 4 gare ha raccolto 3 sconfitte, alcune compensibili come quella con il Lyons Piacenza, altre preoccupanti come quella casalinga con debole Iolo. Domenica sarà il momento della verità per la squadra che può contare sugli argentini Fullandoza Paz e Vagni: all'Androne sarà di scena la capolista del girone, l'Asr Milano, che con 9 punti precede Cus Genova e Piacenza a 8; il Recco se vuole lasciare l'ultimo posto in classifica dovrà dare il massimo. [d. s.]

Dopo i Mondiali

Ricomincia la serie A delle bocce

Conclusi Lione i Campionati del mondo, con l'Italia a vincere il titolo tiro di precisione grazie Fabio Mandola (ed argento con Marzo Ziraldo nel tiro progressivo). Ottavi di finale fatali per Mometto nell'individuale, coppia azzurra formata da Mandola-Vottero che nei quarti si è dovuta arrendere alla Croazia.

Domani torna la massima serie, dopo appunto pausa di una settimana per gli impegni a livello internazionale di alcuni bocciatori azzurri, con gli ontri della sesta giornata. In settimana si è svolto un recupero valevole per il girone A fra Balangerese ed Autonomi Fossano: 10-10 il punteggio finale. La nuova classifica di questo gruppo è la seguente: Pianezza p. 10; Dlf Asti 7; Ferrero, Auxilium ed Autonomi 6; Balangerese 5; ssi, Voltrese e Litorale 2; Val Merula Andora 0.

Per domani, proibitiva trasferta per il fanalino Val Merula Andora sui campi del Dlf, mentre per la Voltrese trasferta più abbordabile contro gli Autono. Le altre: Balangerese-Sassi, Ferrero-Auxilium e Pianezza-Litorale. Auxilium, Dlf, Voltrese e Ferrero hanno disputato una partita in meno.

Nel girone B, tutte le dieci formazioni hanno già giocato cinque volte, quindi la classifica è veritiera: Tubosider p. 10; Brb 7; Nitri Auto 6; Rivolese, Cumianese e Roverino 5; La Perosina, Amici Chiavazza e Rapallese 4; Albisola 0. Sesto turno domani derby del ponente fra Roverino ed Albisola, con frontalieri chiaramente favoriti dal pronostico; obiettivo vittoria per la Rapallese, in Piazza Cile contro la pari classifica Amici Chiavazza. Le altre: Brb-Cumianese, Nitri Auto-Tubosider e La Perosina-Rivolese. [g. s.]



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo

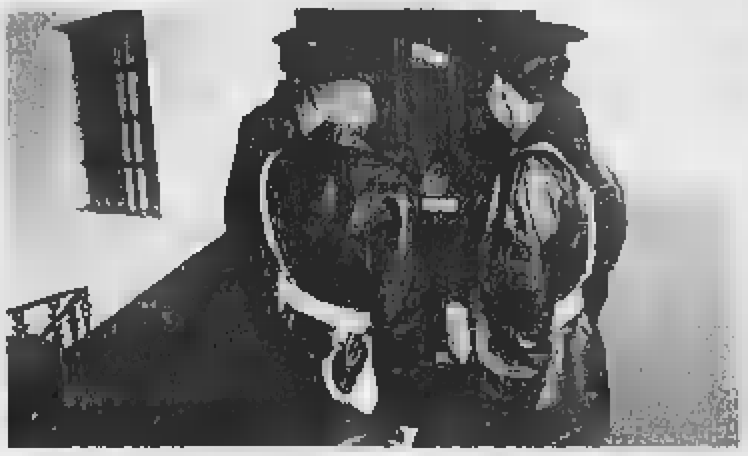


Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo Conti
Ezio [illegible]







La vittima Pasquale Corvino il cugino Antonio Corvino [illegible] sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì da un anno, da quando era tornato [illegible] a Torino



La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino
Gli ha aperto la porta [illegible] ha brindato con lui

Ucciso dopo una lunga tortura, forse per [illegible] truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soffocato, piano piano, da strisce di adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il [illegible] prima di chiudergli anche gli occhi. [illegible] ucciso [illegible] persona che conosceva bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. La morte di Pasquale Corvino, 5[illegible] anni, operaio di Ortanova (Foggia) ma [illegible] un [illegible] domiciliato in via Napione, [illegible]n è stato un [illegible] e neppure un incidente. Anche [illegible] quel corpo, legato mani e piedi ad una [illegible] impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prima aveva fatto pensare ad [illegible] rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato del cadavere, [illegible] ha lasciato dubbi: quella morte [illegible] stata cercata, voluta, premeditata. E forse si è anche cercata una messinscena per depistare le indagini, con il goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito le cronache un paio di mesi fa. Difficili, al momento, [illegible] invece [illegible] ipotesi sul movente, anche se è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - con una moglie e due figli, venuto [illegible] giovane [illegible] Torino dove per molti anni [illegible] stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, una decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto lo scorso inverno. Accortosi di dover lavorare ancora un anno, per maturare la pensione, [illegible] chiesto aiuto al cugino, che [illegible] rimasto a Torino, trovando un'occupazione in una azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso [illegible] sua vita di lavoro all'inizio [illegible] gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

A Ortanova (17.000 abitanti, a 20 chilometri da Foggia), Corvino aveva lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i suoi due figli, Lucia, 27 [illegible], laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia serena, pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una [illegible] a trovare un lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio [illegible] permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì sera mi ha telefonato il figlio di Pasquale, era preoccupato perché non aveva notizie del padre. Ho citofonato, non ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando a non vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato [illegible] luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho nuovamente suonato. Nessuno si è fatto vivo. Ho avuto il presentimento che potesse essere accaduto qualcosa [illegible] grave, ed ho chiamato la polizia».

I poliziotti hanno così scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio al centro [illegible] un monolocale al quale si accede superando due porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). Il letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era [illegible]. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, una vicina - e nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, [illegible] [illegible]ni e né donne».

La sola (relativa) certezza è quella del giorno dell'omicidio: il Corvino è stato visto dal cugino sabato sera e lunedì mattina non si è recato a lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerato anche la luce accesa).

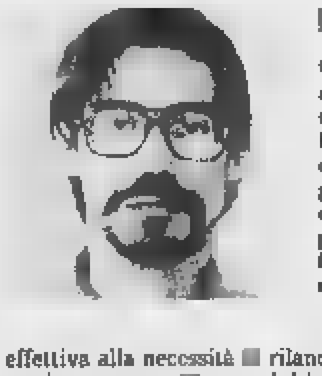
E [illegible] indagini? Si parte dall'ultimo viaggio in Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tornando a rientrare a Torino, spiegando che era stato poco bene. Fu [illegible] prima avvisaglia di «problemi» che hanno, alla fine, armato [illegible] mano dell'assassino?

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

[illegible]



[illegible]
Ormai da anni **Ario Pizzarelli** usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta viene processato e durante il processo tira fuori un altro documento

Di processo in processo va leggendo comunicati delle «Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta si becca una nuova accusa di apologia di reato. Altro procedimento, a catena. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli la condivide con la quarantina [illegible] terroristi che stanno scontando decenni [illegible] carcere ciascuno, chi, [illegible] lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati ad essere la loro tribuna. Ieri, Pizzarelli è comparso nell'aula della quarta sezione penale per il volantino letto [illegible] volta precedente (3 aprile 1998, sempre a Torino), ha scandito un [illegible] comunicato e gli è andata [illegible]: assolto, «il fatto non sussiste», per il [illegible]ssaggio politico precedente e atti del pr[illegible] da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti se con il documento [illegible] ieri l'imputato [illegible] abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione e apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» e il nuovo profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di [illegible] della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora nel 1998; il secondo rivendi[illegible] l'omicidio D'Antona «come prima risposta effettiva alla necessità [illegible] rilanciare l'iniziativa combattente...». [illegible] quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove venne arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva su un autobus, rivendica il proprio ruolo di «militante» del partito comunista combattente. Ha già scontato 10 anni per aver fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato in pochi mesi [illegible] regista del lancio di una bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici di legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne di Pizzarelli: «A mio figlio piace [illegible] carcere». Triste ironia di un'anziana donna che continua a far la spola fra Brescia e [illegible] supercarcere [illegible] Novara. Se [illegible] ci fosse il resto - l'esecuzione [illegible] povero D'Antona e le minacce ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe [illegible] degli ultimi «soldati giapp[illegible]» del terrorismo.

Ma c'è quel resto e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli scrive e ripete in aula: «Come militanti prigionieri non siamo soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che invece ha sempre baricentro e direzione oltre le [illegible] di carceri e tribunali». Lo [illegible] da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge e dice di un fiato: «Ventiquattro anni di Brigate rosse non sono andati sprecati».

Il linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti, [illegible] in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti nel «proletariato metropolitano». Lo sottolineava [illegible] una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto al passato sta nel [illegible] riferimento ai lavoratori dei servizi». Il terrorismo guarda al mondo del precariato per cercare [illegible] rilanciare la propria storia. Anche gli investigatori cercano in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e nuovi brigatisti.

Fs, progetto in Provincia

Comunisti e Verdi «No alla nuova linea della Torino-Milano»

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo di procedimento per la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, [illegible] fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha [illegible] anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente dei Comunisti italiani e dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio «non sono state fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire la popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea [illegible]ria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamentano «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche le organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche ai milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«[illegible] presidi, [illegible] [illegible] [illegible] potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

[illegible]ria Teresa Martinengo

«La legge ha menomato il nostro ruolo
la didattica è decisa dal collegio docenti»

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo ad altre realtà, a cominciare da Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. [illegible] [illegible] al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i motivi dell'azione: «Per effetto [illegible] disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei [illegible] [illegible]vi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva degli strumenti [illegible] per operare con efficacia, in aperto [illegible] con la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità [illegible] problemi, senza [illegible] per risolverli». E' un allarme a più voci, cui segue l'atto di accusa contro un ministro che «si muove solo con il consenso dei sindacati: 1030 circolari ci sono arrivate [illegible] '99, tutte concordate. E' questa l'autonomia?». [illegible] lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo del circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si è fatto subito di tutto per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che ora giace alla Camera. Il contratto nazionale, al [illegible] tavolo i presidi [illegible] hanno potuto sedersi perché la categoria non arriva al 5% del settore, l'ha ripresa affidando, ad esempio, [illegible] competenze al collegio docenti, come l'individuazione delle persone per le funzioni-obiettivo. Queste attribuzioni sono improprie, devono essere definite dalla legge. E la legge dice che è il capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

Un capitolo doloroso è poi quello della valutazione del dirigente. «Il contratto la anticipa [illegible] un anno e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, ma l'attività svolta. E tutto senza parametri di riferimento, in un anno in cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

Non [illegible] tutto: «[illegible] collegato alla Finanziaria - spiegano i presidi - c'è una perla: il dirigente che non supera [illegible] valutazione viene restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: «Noi siamo valutati [illegible] nella scuola nessun'altra figura lo è». Come dire che il dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in [illegible] [illegible] ha potuto muovere o scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte con queste premesse? «La creazione di una scuola acefala, in cui nessuno dà indirizzi e può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, insomma. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spostamento di studenti, segnalato dai colleghi, sulla scuola privata». Il professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, è un risultato voluto?».

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

La Banca Sella finanzierà i ragazzi di Don Ciotti



BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco al Monte del Bosco: è un complesso monastico del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della natura. L'operazione è nata dall'accordo tra Banca Sella e il Progetto So.l.e. (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra il mondo della finanza e quello della solidarietà

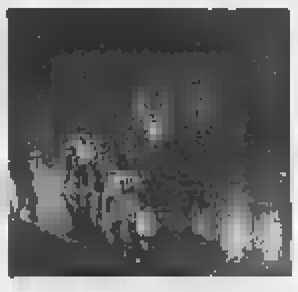
«Piemont» contrario [illegible] [illegible] moschea

NOVARA. La [illegible] moschea non piace al movimento «Piemont» che contesta la [illegible] edilizia data dal Comune per trasformare un grosso garage in un luogo di culto islamico. [illegible] capannone è nel quartiere Sant'Agabio: «La moschea porta [illegible] evidente impatto sull'ordine pubblico e mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. Il Comune ribatte: «La concessione edilizia era un atto dovuto».

[illegible]si [illegible] binari, paura sulla Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti di preoccupazione ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino a causa di alcuni grossi sassi posti sui binari, nei pressi della stazione di Varallo Pombia. Il convoglio è rimasto bloccato per oltre mezz'[illegible], in attesa che gli ostacoli venissero rimossi. Si pensa che [illegible] sia trattato di una bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Pallamano, l'Alessandria abbandona il campionato



ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di serie C di pallamano del Cus Torino Alessandria. «Abbiamo preso noi questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi -. Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece [illegible] lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano, anche delle minime dimensioni richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, come accaduto in anni precedenti a Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche [illegible] scorsa stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. Il campo, un pattinodromo, non era adeguato alle norme federali».

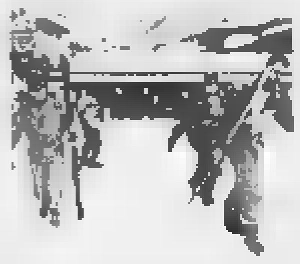
In carcere: agente picchiato da [illegible]

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Marassi è finito in ospedale dopo essere stato picchiato ieri da un detenuto. Quella di oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese e proprio l'altro giorno gli agenti penitenziari avevano chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

Ai «colletti bianchi» non [illegible] il contratto

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli 8° livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza [illegible] contratto regionale. «Una proposta di cui siamo totalmente insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Angelo Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima [illegible] sulle piste [illegible] Limone



CUNEO. «Chicca» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno in funzione cinque piste del Pancani e del Pian del Leone a Quota 1400. Il prezzo degli skipass è 28 mila lire, 20 mila per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a sette anni il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre ci sarà l'apertura «no-stop». Le novità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo di Limonetto e al Pian del leone e sarà aperta una nuova pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

Telecamere in funzione contro la criminalità

ASTI. In funzione da [illegible] ad Asti le tre telecamere «spia» in altrettanti punti a rischio microcriminalità: in Campo [illegible] Palio, piazza 1° Maggio e corso Matteotti, gli «occhi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini verranno raccolte da una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Luigi Florio (Fi) e dal vicesindaco, Antonio Baudo (An).

La questura ai giovani «Analizzate la droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in una discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non ancora identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgetevi immediatamente [illegible] un medico per effettuare delle analisi perché il cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».

Penne nere a Vercelli per i 75 anni dell'Ana



VERCELLI. La sezione vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie di manifestazioni, che prenderanno il [illegible] alle 17 con il raduno delle penne nere in piazza degli Alpini. Dopo la deposizione di [illegible] corona d'alloro al monumento ai Caduti, alle 17,45 avrà inizio la sfilata lungo le vie del centro storico. Il corteo arriverà in piazza Cavour dove, alle 1[illegible], è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni del 75° anniversario della sezione con un concerto al teatro Civico previsto per le 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata con la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.[illegible] Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: [illegible] Ferrovie; **[illegible],50**: [illegible] Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie. [illegible]: Notturno Musicale.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 26 Novembre 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Il gip di Imperia ha negato alla procura quattro ordini di custodia cautelare

Mandati di cattura per i «loculi d'oro»

Chiesto l'arresto di impiegati e imprenditori

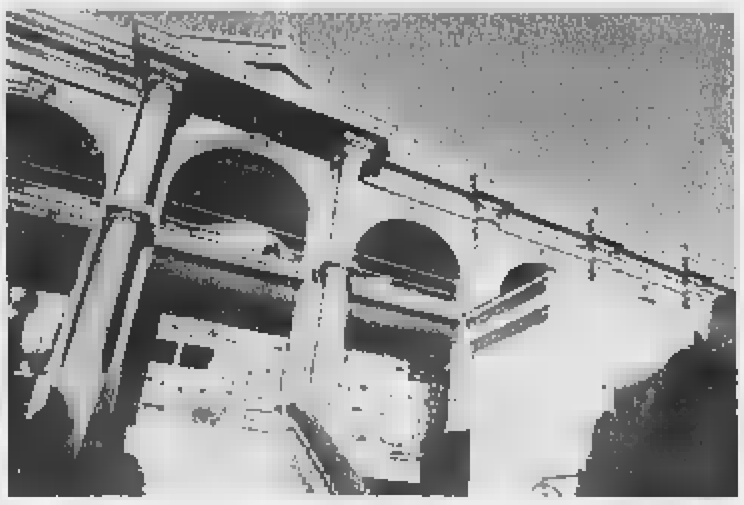
Giulio Gavino
IMPERIA

Quattro richieste [illegible] misure cautelari per l'inchiesta sui «loculi d'oro» a Imperia. A sollecitare l'arresto [illegible] quattro dei principali indagati, a fronte del rischio di inquinamento delle prove, [illegible] stato nei giorni scorsi il sostituto procuratore Filippo Maffeo. L'ufficio inquirente del capoluogo si è visto però respingere l'istanza di arresto dal giudice per le indagini preliminari. Un rifiuto che ha portato Maffeo [illegible] ricorrere al Tribunale del Riesame di Genova che ha già fissato la discussione per l'inizio di dicembre.

I nomi delle persone che la procura aveva chiesto di sottoporre [illegible] provvedimenti restrittivi della libertà personale sono quelli di Marina Corrado, 34 anni, e Leonardo Gandolfo, di 35, entrambi addetti alla polizia mortuaria e indagati di peculato, e quelli di Giancarlo Terrone, dell'impresa di pompe funebri «Arof», e di Ambrogio Dulbecco, della «Siof». Nessun riferimento, nella richiesta [illegible] custodia cautelare, viene fatto in relazione a Uliano Gaddini, il terzo impiegato all'ufficio comunale finito nel mirino della magistratura che, secondo le indiscrezioni, avrebbe intrapreso una condotta difensiva «collaborativa». Le sue dichiarazioni per il momento rimangono avvolte dal più ferreo riserbo, «blindate» nel voluminoso fascicolo del pubblico ministero. Silenzio anche sul fronte della difesa, che vede impegnati gli avvocati Enrico Nan, Erminio Annoni, Alessandro Moroni [illegible] Paolo Ferrari.

Gli «arresti mancati», dopo gli avvisi di garanzia, le perquisizioni, gli interrogatori, rappresentano l'ennesimo colpo di scena dell'indagine che dall'altro giorno vedrebbe il coinvolgimento anche di alcuni necrofori, una «squadra» addetta al trasferimento delle salme in modo da fornire loculi liberi da «piazzare» sul mercato. Gli accertamenti della Squadra Mobile e della Guardia di Finanza continuano, abbinati anche al lavoro della polizia giudiziaria. L'istruttoria sembra essere [illegible] in una fase particolarmente complessa, legata all'audizione dei testimoni, delle persone che, secondo l'accusa, avrebbero pagato fino a quattro [illegible] per trovare un loculo libero al momento di seppellire il [illegible] estinto. Il sistema ipotizzato dall'accusa era semplice, si sarebbe basato sull'abile «riciclaggio» di quelle tombe e di quei loculi che si riteneva essere ormai «abbandonati», senza [illegible] che da [illegible] provvedeva alla manutenzione, alla sistemazione di [illegible] fiore o di una pianta.

Un trattamento «indolore», quindi, che avrebbe trovato terreno fertile sull'«urgenza» delle famiglie che, di fronte ad un lutto improvviso, si trovavano nella necessità di avere un posto al cimitero per i propri cari. Proprio le «vittime» del business sui «loculi d'oro» starebbero collaborando con gli inquirenti per ricostruire il complesso «valzer delle salme» che avrebbe interessato i cimiteri della città.


Ancora indagini sui «loculi d'oro» nei cimiteri di Imperia (F. Roberto Ruscello)

I risvolti dell'inchiesta sull'inquinamento

Una tonnellata di pasta sequestrata e analizzata

Il prodotto era assolutamente regolare ed è stato rimesso subito in commercio

IMPERIA

Anche una tonnellata di pasta analizzata e poi rimessa in commercio. Il tutto senza avvisare la Procura. Presenta nuovi retroscena l'inchiesta [illegible] ritardi [illegible] le omissioni che hanno contraddistinto la vicenda dell'acquedotto, inquinato a causa della fuoriuscita di carburante da una cisterna della Riviera Trasporti.

Nei giorni dell'emergenza, quando [illegible] stata messa in di[illegible] la potabilità dell'acqua (il sindaco aveva emesso un'ordinanza il 18, poi revocata il giorno successivo), a Imperia era stata praticamente «sequestrata» una tonnellata di pasta Agnesi per controlli.

Controlli che avevano dato esito negativo: la merce, lavorata [illegible] giorni precedenti con l'acqua d'Imperia, [illegible] presentava problemi ed è stata rimessa in commercio. Ma i procuratori Carli [illegible] Maffeo non ne erano a conoscenza.

L'episodio s'innesta sulla presunta serie di omissioni [illegible] di mancanza di notizie che avrebbero contraddistinto i rapporti tra gli organi che dovevano fare i controlli e la magistratura.

Pare che i giudici chiamati a verificare le origini del grave inconveniente abbiano ricevuto [illegible] una settimana di ritardo [illegible] rapporto di carabinieri e Arpal, i primi a intervenire dopo la segnalazione di un cittadino al 112. Ora i responsabili, ufficiali dell'Arma e dirigenti dell'agenzia regionale per l'Ambiente, rischiano di essere sottoposti a provvedimento disciplinare.

Sarà la Procura generale, per competenza, a prendere in esame le varie posizioni. Addirittura la magistratura aveva saputo del fenomeno inquinante leggendo i giornali la mattina di venerdì 19. Una situazione giudicata grave dalla Procura, tenendo conto che si trattava di un problema riguardante la salute pubblica. **[m. v.]**

Arrestato a Cervo

[illegible] bimba E' [illegible] sospesa la pena

SAVONA. Era stato arrestato nel settembre scorso ad Andora, con l'accusa di aver avvicinato, seguito [illegible] aggredito una ragazzina che era riuscita a scappare [illegible] a dare l'allarme. Ieri mattina Rocco Arcangelo, 69 anni, originario della provincia di Matera e abitante a Cervo Ligure, ha patteggiato dinanzi [illegible] giudice per le indagini preliminari di Savona Fiorenza Giorgi la condanna a un anno e mezzo di reclusione, pena sospesa.

L'udienza ha visto la costituzione di parte civile da parte della madre della ragazzina: gli eventuali risarcimenti verranno discussi in sede civile.

L'episodio aveva choccato Andora. L'uomo aveva seguito la vittima sino a casa, era riuscito ad entrare [illegible] lei nell'ascensore e a molestarla.

La ragazzina si era divincolata, [illegible] chiesto aiuto. L'uomo, in fuga, era stato successivamente arrestato dai carabinieri. **[f. p.]**

La stagione è al via

[illegible] Già da domani [illegible]

LIMONE. Parte la stagione della neve. Da domani il Consorzio Limone Piemonte aprirà due impianti di risalita. Si tratta del Pancani 1 [illegible] 2. Per ritornare in paese, informano i responsabili, sarà utilizzata la seggiovia Cabanaira. L'apertura nel weekend si è resa possibile grazie all'abbondante nevicata della settimana [illegible] che ha imbiancato le cime dell'entroterra. La temperatura, particolarmente rigida nei primi giorni dopo la nevicata, ha consentito di [illegible] un buon fondo che, se [illegible] condizioni meteo lo permetteranno durerà tutta la stagione. Attualmente il manto è calcolato in 30-40 centimetri, lo stato della neve farinoso.

L'apertura [illegible] due impianti, che farà la gioia anche degli appassionati dello sci ligure, consente anche di [illegible] un'idea di quelli che saranno i prezzi degli abbonamenti: 28 mila lire il giornaliero, mezza giornata [illegible] mila, ragazzi nati d[illegible] l'1 g[illegible] 1986: 20 mila per tutta la giornata. **[giu.gel.]**

Diano: le capsule, bianche e rosse, erano nascoste tra i cuscini di [illegible] divano. Parte la caccia agli spacciatori

Sequestrate in discoteca 30 pastiglie [illegible] «coca»

Appello della polizia: «Chi ne ha fatto uso si rivolga al medico»

Giulio Geluardi
DIANO MARINA

Trenta micidiali capsule alla cocaina più altre sostanze ancora da accertare [illegible] state trovate dalla polizia in una discoteca [illegible] Diano Marina. Erano nascoste tra i cuscini di un divano. Non si sa chi le abbia messe lì nè, tantomeno, sono state individuate responsabilità da parte dei gestori del locale che certo non possono perquisire i clienti. Ma vista la grande concentrazione di «coca» (senza contare che [illegible] risulterà dalle analisi chimiche per [illegible] altre componenti della pastiglia) [illegible] polizia lancia un appello: «Chiunque in questi giorni abbia fatto uso di queste capsule si rivolga al proprio medico o al Sert. Si sottoponga al più presto a controlli: l'assunzione può avere effetti imprevedibili e comunque gravi anche nel tempo». La preoccupazione della polizia è più che giustificata: il sequestro delle pastiglie di cocaina proprio all'indomani della scoperta a Milano di pasticche a base di ecstasy e pesticida, è reso, infatti, ancora più drammatico e inquietante se si considera che, probabilmente, sono in molti i giovani che ne hanno fatto uso.

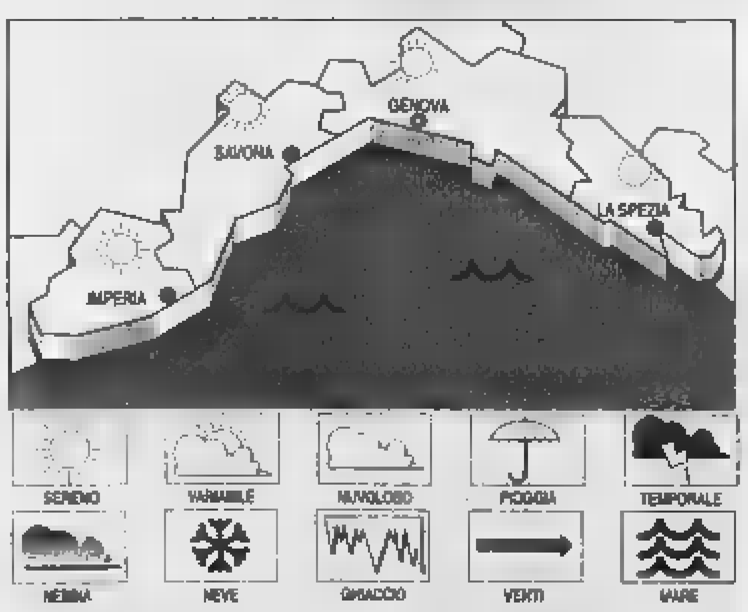
Gli agenti hanno scoperto le trenta capsule durante uno dei numerosi (e sempre più frequenti) controlli nelle discoteche contro l'uso di stupefacenti e di ecstasy in particolare, servizi decisi dal questore Vincenzo Indolfi. Il sequestro è avvenuto sabato scorso, la serata clou delle discoteche frequentate da centinaia e centinaia di ragazzi [illegible] ragazze ai quali evidentemente [illegible] basta divertirsi ballando e sempre più spesso assumono pastiglie eccitanti: non per usare un luogo comune, ma si tratta davvero di un paradiso artificiale che può condurre alla morte. I poliziotti della Squadra mobile diretta dal dottor Pier Paolo Fanzone e della Squadra volante, dottoressa Nicoletta Moraglia, mischiandosi tra la folla, con discrezione, hanno controllato ogni angolo della discoteca. A un certo punto uno degli agenti ha avuto il sospetto che tra i cuscini dei divani vi potesse essere qualche [illegible]. Senza dare nell'occhio ha cominciato a controllare. E i fatti gli hanno dato ragione: in un sacchetto di nylon c'erano le 30 capsule. A un primo esame, essendo bianche e rosse, sembravano normalissime pastiglie [illegible] vendita in farmacia. Ma gli esami chimici svolti dalla polizia, i cui risultati si sono avuti solamente ieri, hanno dato un [illegible] sconcertante: principi attivi di cocaina più altre sostanze non ancora identificate. Campioni sono stati mandati alla sede centrale della polizia scientifica a Roma e i risultati saranno resi noti quanto prima. Che cosa contengono le pasticche? Probabilmente, si sbilanciano gli agenti, anfetamine. Ma visto il caso del capoluogo lombardo, non è escluso [illegible] per niente che nelle pillole vi siano anche sostanze letali e cancerogene.

La polizia sta combattendo una dura battaglia contro la dro[illegible]. [illegible] questore Indolfi ha deciso di dividere la provincia in tre grossi settori: Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Ogni zona ha [illegible] pool di agenti che si occupa di stupefacenti e ecstasy [illegible] particolare. I controlli continueranno con la stessa assiduità e non solanto, assicura la polizia, durante i giorni di maggiore afflusso. Gli uomini [illegible] dottor Fanzone, a tempo di record, hanno già individuato i canali di rifornimento dello stupefacente. Non è quindi escluso che entro pochi giorni chi tiene le fila dello spaccio possa cadere nelle rete della polizia



Le micidiali pastiglie alla coca trovate dalla polizia tra i cuscini di un divano in discoteca

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso con saltuari addensamenti, vento debole, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Condizioni di sostanziale stabilità.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura [illegible] mare 17 C°, [illegible] relativa 35%, pioggia 0 mm, ven[illegible]: Nord Ovest, velocità: 10-15 km/h. Mare: poco mos[illegible]; cielo: sereno; pressione barometrica 1026 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 7
Savona	max 16	min 6
[illegible]	max 16	min 8

UN [illegible] A IMPERIA
Max 11; min 6; temp. mare 13° C

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,54. La Luna cala alle 10,48 e si leva alle 20,24 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo: accertamenti dei vigili nel cantiere per il nuovo punto-ristorazione

«Mc Donald's», i lavori nel mirino

Marmi e volumetrie al centro di presunte violazioni

SANREMO

Non è ancora aperto, ma è già nel mirino. E' [illegible] nuovo punto della [illegible] «Mc Donald's», la più [illegible] al mondo nel campo della ri[illegible] fast-food. La polizia municipale ha infatti avviato accertamenti sui lavori per la trasformazione dell'ex albergo Internazionale, in piazza Colombo, in una succursale del regno di hamburger, hot-dog [illegible] patatine.

I vigili hanno effettuato diversi sopralluoghi, anche a seguito di segnalazioni e lamentele, soprattutto per la discutibile scelta di sistemare sulla facciata del marmo di colore rossastro (attorno [illegible] grandi porte in vetro), che contrasta [illegible] le tinte e le caratteristiche degli edifici che si affacciano sulla piazza più importante della città. Alla fine, hanno deciso d'inviare una «comunicazione preliminare» alla Procura [illegible] alla Provincia (oltre che al sindaco), per presunte violazioni edilizie.

In sostanza, gli agenti avrebbero riscontrato difformità tra opere eseguite e progetti per i quali il Comune ha rilasciato la concessione edilizia. Le attenzioni della polizia municipale si sono concentrate proprio sul marmo della facciata, dato che la scelta iniziale sembrava essere quella del classico travertino, e sui locali ricavati nel sottotetto, dove sarebbe stato rilevato [illegible] lieve aumento delle volumetrie rispetto alle autorizzazioni.

«La comunicazione preliminare è [illegible] atto dovuto in questi casi», precisano a Palazzo Bellevue, dove un tecnico del settore edilizia privata sta ora esaminando attentamente i progetti, confrontandoli con le rilevazioni dei vigili, per meglio mettere a fuoco la situazione. Un lavoro che terminerà con una relazione dalla quale dipenderanno gli eventuali provvedimenti successivi.

Il punto «Mc Donald's» di Sanremo, distribuito su tre livelli, dovrebbe essere inaugurato a fine mese, al più tardi all'inizio di dicembre. **[g. mi.]**


«Mc Donald's» aprirà in piazza Colombo

Nasce a Sanremo un'agenzia di sicurezza «di colore»

Gli immigrati nordafricani a tutela dei supermercati

SANREMO

Una «security agency» composta soprattutto da immigrati nordafricani e specializzata in una serie di servizi di sorveglianza finalizzati a prevenire i furti. L'idea è venuta a Fall Serigne, 33 anni, senegalese che da un decennio vive a Sanremo e che, insieme [illegible] altri volenterosi, ha dato vita in questi giorni alla «Touba Security» e alla «Family Security», con tanto di autorizzazioni comunali, licenza e partita iva. Una «company» in stile statunitense, quella di Serigne, che ha già trovato clienti tra i supermercati di Sanremo e della Riviera che ormai da tempo sono sistematicamente vittime dei ladruncoli di merce. Per i nordafricani, i nuovi «gorilla» dei market, l'obiettivo è chiaramente quello di agire in borghese, confusi tra la clientela, e di segnalare prontamente gli episodi di microcriminalità. [illegible] tratta di una società aperta [illegible] tutti - spiega Fall Serigne - anche se accoglieremo volentieri gli immigrati che cercano un lavoro stabile in Italia. Non è un segreto che tra la nostra gente ci siano anche malviventi. Noi siamo a disposizione».

L'agenzia, chiaramente, non ha alcun compito di polizia e si è allineata alla normativa italiana in materia di sicurezza. «Tra i nostri clienti - continua [illegible] manager nordafricano - ci sono già alcuni supermercati. Ho fatto esperienza in questo settore in Costa Azzurra e i risultati non sono mancati». Non è escluso, inoltre, che le agenzie sanremesi possano adoperare anche la licenza relativa ai servizi di «body-guard». Per informazioni il numero di telefono della «Touba Security» di Sanremo è lo 0338/54.53.690. **[g. ga.]**

Deroghe per facilitare la chiusura dei negozi, orario ridotto in banca

Imperia festeggia S. Leonardo

Oggi alle 17 la processione per il patrono

Enrico Ferrari

IMPERIA

La città abbassa le serrande per il patrono, uffici chiusi e vetrine spente saranno il panorama che oggi accoglierà turisti e residenti, in occasione di San Leonardo. O perlomeno, sarà quello [illegible] succederà nel centro di Porto Maurizio, dove dalle 17 si snoderà la tradizionale processione. A Oneglia è possibile che molti negozianti, in particolare nel settore dell'abbigliamento, approfittino dell'assoluta libertà di scelta lasciata dal Comune (anche se il consiglio è quello di chiudere) e accolgano ugualmente i clienti. Le banche faranno orario ridotto.

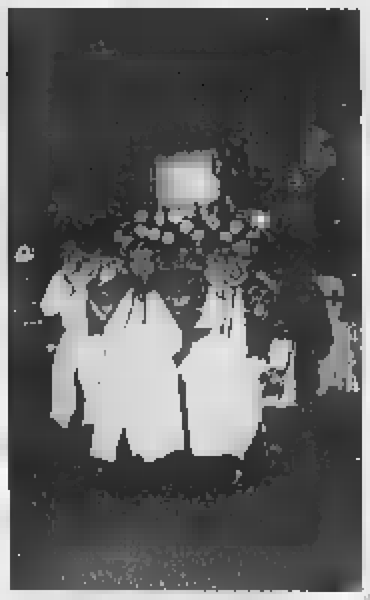
Orari. Il giorno dedicato al Patrono quest'anno cade di [illegible]nerdì. Il Comune ha voluto semplificare le scelte dei commercianti, concedendo una deroga ai vincoli che, in caso di variazione negli orari, prevedono la comunicazione all'ufficio comunale con una settimana d'anticipo. In questo caso, non bisognerà mandare nessuna lettera: il passo, nelle intenzioni, vuole rendere più facile la chiusura «come momento di giusta celebrazione».

Questi alcuni segnali captati alla vigilia. Il Comitato Porto Maurizio, che comprende decine di esercenti, ha annunciato la chiusura senza riserve. Dicono il presidente Riccardo Caratto e il vice Luciangela Aimo: «Il consiglio direttivo del Cpm, unitamente alla maggioranza delle attività, vuole ribadire l'importanza di tenere unita la città in un giorno di grande festa, rivolto a San Leonardo da Porto Maurizio».

Già, dovrebbe. Ad alimentare i dubbi c'è anche la lettera della federacconciatori all'asssorte al Commercio Adolfo, in cui si chiede di far osservare la chiusura a parrucchieri e barbieri. Osserva il presidente provinciale Enzo Sagliotto: «Di nessuna rilevanza è il fatto che p[illegible] il posto fisso del commercio sia stata concessa, per lo stesso giorno, l'apertura in deroga, essendo del tutto differenti le attività svolte dalle categorie economiche. Pertanto, non essendo stata prevista una deroga esplicita per il nostro settore, si ribadisce la necessità dell'osservanza, da parte di tutti, della chiusura».

Nessun dubbio, invece, per gli uffici pubblici: tutto fermo. Unica eccezione saranno le banche, che seguiranno un orario definito «semifestivo», dalle 8,20 alle 11,50.

Celebrazioni. Per onorare il frate francescano che, nel '700, «inventò» la pratica religiosa della Via Crucis, come cammino di devozione, oggi sono previste diverse cerimonie in Basilica a Porto. Alle 10,30 si svolgerà una messa solenne animata dai ragazzi. Alle 16, vespri solenni e messa pontificale celebrata dal Cardinale Vincenzo Fagioli e dal vescovo della diocesi, monsignor Mario Oliveri. Canteranno la Corale San Maurizio, diretta da don Gustavo Del Santo, e altre corali cittadine. Alle 17 parte la processione, durante la quale le reliquie del Santo verranno portate in adorazione. Saranno chiuse al traffico diverse vie. Questo il percorso del corteo di fedeli e dei rappresentanti delle Confraternite: via Porta Nuova, via San Leonardo, via Vianelli (con sosta davanti alla casa natale), via Saffi, via Cascione, via San Maurizio, per tornare al Duomo. E non finisce qui. Mercoledì, prosegue il ciclo di concerti «Insieme.. a San Leonardo»: all'Oratorio di S. Caterina, duo di flauto e clavicembalo.



Tradizionale processione a Porto

Restaurato altare del santo

Nella Basilica di Porto Maurizio Vi sono custodite le sacre reliquie

Bruno Viano

IMPERIA

In questi giorni di celebrazioni e ricordi dedicati a San Leonardo la Basilica Concattedrale [illegible] San Maurizio, a Imperia, ha visto aumentare il proprio richiamo religioso, ed anche quello turistico. E' un richiamo reso più sentito grazie alla sistemazione definitiva delle reliquie del Santo nell'altare a lui dedicato, appena restaurato. Il risultato, molto delicato ed auspicato da anni, è stato reso possibile dai lavori eseguiti per preparare l'altare preesistente alla nuova destinazione.

Spiega il parroco della chiesa di San Maurizio, monsignor Francesco Drago: «Si trattava di modificare l'impostazione antica dell'altare per adeguarlo alle nuove necessità, ma con una soluzione finale che fosse ugualmente consona allo stile neoclassico precedente». Su disegno dell'ingegner Giovanni De Cicco e dell'architetto Gilberto Bonsignore, e con il controllo della Sovrintendenza alle Belle Arti, i lavori, eseguiti dalla ditta Paolo Costa di Carrara, hanno dato un risultato giudicato ottimo. La traslazione dei resti di San Leonardo in quella che è ora la sistemazione definitiva è avvenuta da qualche mese, con grande solennità. Ha detto ancora il parroco: «La spesa necessaria, circa 50 milioni, ha potuto essere affrontata grazie alla generosità dei fedeli ed anche con il contributo di venti milioni concessi dalla Fondazione Carige, cui va la nostra riconoscenza».

Una visita alla Chiesa conforta sulla bontà del risultato ottenuto: dopo molto studio, l'urna contenente le reliquie è stata sistemata nella parte inferiore dell'altare di sinistra, proprio sotto i dipinti ottocenteschi del pittore portorino Leonardo Massabò, che illustrano due miracoli compiuti dal Santo. Risulta così ben visibile e un poco in alto rispetto ai tre gradini che la introducono.

Appare così come inquadrata in un'atmosfera generale che invita alla preghiera.

Casa Olearia Taggiasca, un accordo con il grande chef

Alleanza gastronomica fra Ducasse e la Riviera

Stefano Delfino

IMPERIA

Si chiama «Malette de survie», cioè «valigetta di sopravvivenza», ed è in acciaio, ma non contiene generi da esploratori, per resistere in caso di bisogno: è invece stipata di condimenti essenziali per fare della buona cucina anche in capo al mondo, soddisfacendo così le esigenze anche del più esigente gourmet. La si trova nei nove ristoranti che Alain Ducasse, il grande «chef» francese, ha in vari Paesi, ed è proposta in esclusiva da una piccola, giovane, ma già prestigiosa azienda dell'Imperiese, la Casa Olearia Taggiasca.

Spiega Marco Bonaldo, vicepresidente e addetto al marketing, dalla sede di regione Prati& Pescine di Arma di Taggia: «E' ormai diventato un "must", questo oggetto di grande tendenza, un contenitore di lusso all'interno del quale si possono trovare i prodotti indispensabili per creare piatti eccellenti ovunque, per poco si abbia sottomano. Un buon concetto, dunque, accompagnato da semplici ricette, curate dallo stesso Ducasse». E con il cuoco d'oltre confine Casa Olearia Taggiasca ha siglato un accordo in esclusiva: Ducasse firma infatti «Terre Bormane», la nuova linea di quindici prodotti di alta qualità, tipicamente liguri.

Un importante veicolo promozionale, per la casa nata nel '96 su iniziativa di Vincenzo Ghu e di Bonaldo. Non solo il fatturato salirà a circa 4 miliardi a fine '99, è stato conquistata una particolarissima fetta di mercato, quella dei grandi ristoranti: Casa Olearia Taggiasca è fornitore ufficiale della catena Relais&Chateax, il suo extravergine (Bormano e i due "cru" Albis e Opalino) è presente sulle tavole del Negresco di Nizza, del Pitosforo di Portofino, della Colombe d'Or di St. Paul de Vence, della Société Bains de Mer, del Louis XV e dell'Hotel de Paris di Montecarlo, di Peck a Milan. Inoltre, ha in corso la certificazione Iso 9002 ed esporta alle Isole Mauritius e a Singapore, in Giappone e negli Usa, in Russia e in Finlandia.

Alain Ducasse ne è un «testimonial» entusiasta: «E' un piccolo gioiello, un'azienda di nicchia che risplende in un panorama ormai massificato, e il fatto che una clientela internazionale, altamente selezionata, gli abbia dato fiducia, premia l'inventiva, l'intuito e la professionalità di questo giovane team tutto ponentino».



Il grande chef francese Alain Ducasse e il vicepresiente Marco Bonaldo

DALLA CITTA'

COMUNE

Approvato il contratto dai dipendenti di Diano

L'assessore al personale del Comune di Diano Marina, Elio Novaro, ha reso noto che durante l'assemblea dei dipendenti, promossa dalle organizzazioni sindacali Cisl e Uil, è stato illustrato il nuovo contratto di lavoro. Su 84 dipendenti dell'ente erano presenti in 55 di cui 46 hanno sottoscritto l'accordo mentre 9 si sono astenuti. A tale assemblea non hanno partecipato i sindacati Cgil-Funzione pubblica e Diccap-Sulpm che non avevano firmato l'accordo. [a. b.]

[illegible]

L'elenco dei candidati ammessi al concorso

Il Corpo Forestale dello Stato segnala che sul Supplemento Ordinario della Gazzetta ufficiale n° 92 del 19 novembre è stato pubblicato l'elenco dei candidati ammessi a partecipare alla prova selettiva del concorso per la nomina di 1600 allievi agenti. Non è prevista alcuna segnalazione personale agli interessati. [b. v.]

POSTE

Uffici chiusi per lavori a Castello e S.Pietro

Prosegue il processo di informatizzazione degli uffici postali previsti dal piano delle Poste. Per consentire questi lavori lunedì 29 resterà chiuso lo sportello di Diano Castello mentre giovedì 2 dicembre saranno chiusi gli uffici di Imperia cinque, Imperia sei e Diano San Pietro. [a. b.]

CULTURA

Da domani iniziano le giornate della «Communitas»

Domani, sabato 4 e sabato 11 dicembre, sono in programma, nella sala consiliare di Diano Marina, le «Giornate culturali della Communitas Diani». L'appuntamento di domani è fissato alle 16. Il programma prevede il saluto della Presidente, Daniela Gandolfi, quello del sindaco Andrea Guglieri e, quindi, l'intervento del relatore Alessandro Giacobbe, Ispettore Onorario della Sovrintendenza ai Beni Storici e Artistici della regione Liguria che parlerà sul tema: «Ricerche di toponomastica nell'Alta valle Steria». [a. b.]

Nel congresso provinciale del 4-5 dicembre

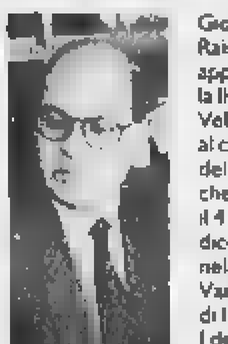
I Ds devono scegliere tra Veltroni e Bagnoli

IMPERIA

Sabato 4 e domenica 5 dicembre si celebra a Imperia il primo congresso provinciale del Ds. L'importante appuntamento politico, che consentirà di decidere le linee future del partito, eleggere i suoi organi di governo locale e designare i delegati al successivo congresso regionale, si svolgerà nella Sala Varaldo della Camera di Commercio, in viale Matteotti 48. [illegible] preparazione dell'evento in questi giorni sono previsti analoghi congressi nelle 24 unità di base (ex sezioni) esistenti da Cervo a Ventimiglia. Saranno i 1750 iscritti in queste più piccole realtà a scegliere i 140 delegati al congresso provinciale.

Sono due le mozioni che do[illegible]no essere votate dai congressisti. La prima fa riferimento, a livello nazionale, a Veltroni ed ha i suoi sostenitori locali in Giovanni Rainisio, Marco Benedetti, Franco Bonello, Fulvio Vassallo, Sergio D'Aloisio, Canio Tiri, Rosanna Brun, la seconda, invece è proposta a livello centrale da Bagnoli e ha nell'Imperiese sostenitori in Mauro Torelli, Carla Nattero, Mario Spalla.

Il congresso dovrà anche scegliere il nuovo segretario politico. E per ora c'è una sola candidatura: quella dell'uscente Rainisio, che dice: «Il Ds è un nuovo partito che raccoglie oggi il Pds, i Laburisti, [illegible] Psdi, i repubblicani di sinistra, i federalisti europei, i Cristiano Sociali e i Comunisti unitari». (a.b.)



Giovanni Rainisio appoggerà la lista Veltroni al congresso del Ds che si terrà il 4 e 5 dicembre nella sala Varaldo di Imperia I delegati provinciali [illegible]

Organizzato dall'Usl

In ospedale un convegno sulla dialisi

IMPERIA. E' iniziato ieri nell'Aula magna dell'ospedale di Imperia un importante Corso di aggiornamento teorico-pratico su «Metodologie chirurgiche in dialisi».

L'iniziativa, la prima del genere a livello nazionale, è promossa dall'Unità sanitaria numero uno imperiese con il patrocinio della Società Italiana di Nefrologia.

Direttore del corso è il primario di nefrologia di Imperia, Fosco Covatorta. L'appuntamento di studio proseguirà oggi e domani. Sono presenti specialisti giunti da ogni parte d'Italia.

Durante il corso, vengono proiettati numerosi video di interventi chirurgici e sono previste anche riprese in diretta dalla sala operatoria.

Dicono gli organizzatori: «Siamo orgogliosi di ospitare una iniziativa di questa portata. Si tratta, infatti, del primo corso, con uno spiccato risvolto pratico, che viene tenuto, in Italia, su questi argomenti. Un vanto per Imperia». [a. b.]

Il caso ad Alessandria

Coll[illegible] viene assolto

ALESSANDRIA. «Oggi sono nato per la seconda volta»: con queste parole il dottor Mario Fersini, 58 anni, già capo della Direzione provinciale del lavoro di Alessandria e Asti, poi trasferito alla sede di Imperia (dove presta servizio), ha accolto la sentenza del gip Fernando Baldini che lo ha assolto perché il fatto non sussiste dall'accusa di molestie sessuali ai danni di una dipendente. Il funzionario è stato processato ieri con giudizio abbreviato e per lui anche il pm aveva chiesto l'assoluzione. Fersini ha reso spontanee dichiarazioni dicendo fra l'altro che la cardiopatia da cui è affetto da molti anni non coincide affatto con le «bramosie sessuali» contestategli.

Era stata una giovane dipendente a denunciarlo nel dicembre '96, mentre era in corso un'inchiesta che portò poi il dottor Fersini in tribunale, dove fu condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione sempre per molestie sessuali nei confronti di un'altra dipendente. Quella sentenza è stata appellata e si è in [illegible] del processo di secondo grado. [e.c.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] locazioni parlano i proprietari

In seguito alla recente Legge 431/98 sulle locazioni abitative e grazie ai susseguenti accordi presi dalle associazioni della proprietà edilizia e dai sindacati degli inquilini con le Amministrazioni Comunali della provincia di Imperia è nata una nuova figura contrattuale per le locazioni abitative comunemente nota come «contratto concordato» che prevede una durata di anni tre più due, anziché quello normale di anni quattro più quattro.

In più è da ricordare che i proprietari possono beneficiare di uno sconto Irpef del 30% oltre al normale sconto e che gli inquilini con redditi bassi possono ottenere dei contributi comunali e statali. I contratti prevedono anche un notevole abbassamento delle aliquote Ici da parte delle Amministrazioni Comunali.

Fino ad ora l'unico ad aver attuato questo lato della nuova legge è stato il sindaco di Sanremo, al quale vanno i nostri più sentiti ringraziamenti, ma ci auguriamo che l'esempio venga seguito sollecitamente dagli altri sindaci della provincia di Imperia visti gli indubbi vantaggi che questa tipologia contrattuale offre alle stesse Amministrazioni.

La validità dei contratti stipulati dalle Associazioni garantisce che i suddetti contratti siano redatti rigorosamente a norma di legge e soprattutto stipulati per l'esatto importo percepito al fine di poter beneficiare appieno delle agevolazioni previste e di evitare i contratti in nero e l'evasione fiscale.

Tutto ciò si tradurrà, in generale, in una maggiore sicurezza e conseguentemente, in particolare, in un abbassamento dei numeri dei contenziosi sui contratti di locazione e per altro verso in una maggior certezza a livello fiscale (proprietari ed inquilini saranno meno invogliati a dichiarare un canone inferiore al reale). L'Associazione Piccoli Proprietari Case con sede ad Imperia, via De Magny n°7 (accanto al pastificio Agnesi) è a disposizione di proprietari per dare consigli e suggerimenti in materia.

Emilio Soraci, Presidente dell'Associazione Piccoli proprietari di Imperia

Più controlli [illegible] alle scuole

Sono un medico della zona delle Ferriere. Una signora mi ha manifestato di recente le sue preoccupazioni per certe presenze sospette vicino agli istituti scolastici di via Gibelli. Questa mamma avrebbe assistito, in qualche circostanza a strani maneggi. Per questo mi ha chiesto di richiedere all'Amministrazione comunale di Imperia e alle autorità di Pubblica Sicurezza (polizia, carabinieri e Guardia di finanza) di organizzare, nelle ore di entrata e uscita dei giovani da scuola, opportuni controlli. Spero che questo appello ven[illegible] raccolto in modo da fare tornare in alcune case la serenità. Bisogna impegnarsi per tutelare i nostri giovani.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252 525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353. **Diano Marina:** 494 112. **Dolceacqua:** 206 878. **Ospedaletti:** 505 050. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279 700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

La farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 0183710674; *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2, tel. 018361682.
Sanremo: *Calvi*, via Agosti 24 tel. 0184533864.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47 tel. 0184 351269.
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Guglielmi*, via [illegible] (Diano Marina); notturno comprensorio: *Guglielmi* via Roma 83, tel. 0183495096 (Diano [illegible]).
Arma di Taggia: *Zagorea*, piazza Eroi Taggesi 6, tel. 0184475139 (Taggia).
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Aprosio 468, tel. 0184294375 (Vallecrosia).
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184288191.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via [illegible] 106/108, tel. 0184-689 015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, tel. 0184-485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

[illegible] Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festivo tel. 167-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

[illegible] E FUORI

[illegible]

Biblioteca multimediale

Oggi dalle 15 alle 18.15, al Centro Sociale Incontro di via Giardini 1° maggio, a San Bartolomeo al Mare, è aperta la biblioteca multimediale, inoltre è possibile la navigazione guidata su internet con siti consigliati. Funzionerà anche il servizio di posta elettronica, stampa, fax e scanner. (a. b.)

DOLCEDO

Incontro sull'olivicoltura

Lunedì 29 alle 20.30, nella sala consiliare del Comune di Dolcedo, si terrà un incontro tecnico sull'olivicoltura con particolare riguardo alla raccolta, conservazione e trasformazione delle olive e sulle tecnologie per il miglioramento della qualità dell'olio. L'iniziativa è promossa dall'Ispettorato fu[illegible]gricole della Regione. [a.b.]

[illegible]

Danza al Mov'Art

Danza propedeutica, stretching, jazz e funky: sono i corsi insegnati al centro studi danza Mov'art diretto da Massimo Filippi ed Elisabetta Pioselli. Lezioni [illegible] prova gratuite e corsi per bambini. Mov'Art è in via Oreggia 70 a Porto. Per informazioni 0338/3762853 oppure 0335/6100625. [a. b]

CERVO

Fiera di S.Caterina

Domenica, dalle [illegible] alle 20, è in programma a Cervo, in località Villaggio dei Fiori, la tradizionale «Fiera di Santa Caterina». Sulle bancarelle saranno in esposizione merci varie, prodotti alimentari e articoli di artigianato. [a. b.]

[illegible]

Il libro di [illegible]

Giovedì 2 dicembre alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari, [illegible] professor Attilio Mela parlerà del [illegible] libro «A noscia tèra, tradizioni, usanze, lavori, giochi, favole del Ponente Ligure». Interverrà il professor Carlo Lercari. L'iniziativa è promossa dalla Compagnia [illegible] l'Urivu, associazione per la cultura e le tradizioni locali. [a. b.]

Inchiesta della Procura di Sanremo che ha sospeso i funerali di Cinzia Squassino

Un'auto pirata nel maxi-scontro

Avrebbe ucciso la moglie del sindaco di Seborga

Giulio Gavino
SANREMO

Spunta un'auto pirata nell'indagine della procura sul drammatico tamponamento avvenuto domenica scorsa sul viadotto «Rio Gozo» dell'Autostrada dei Fiori, [illegible] i caselli di Arma e Sanremo. Nell'ambito della ricostruzione dell'incidente nel quale hanno perso la vita Cinzia Squassino, 43 anni, di Seborga, e Lusiana Gallucci, [illegible] anni, di Ventimiglia, c'è infatti qualcosa che non quadra. La giornata [illegible] ieri ha visto il procuratore Mariano Gaglia[illegible] mettere in atto una serie di disposizioni che interessano in particolare [illegible] tragico destino [illegible] Cinzia Squassino. Il funerale, che in un primo tempo [illegible] stato fissato per ieri, è stato sospeso, e la magistratura ha disposto anche per lei, oltre che per la ragazza di Ventimiglia, l'esame autoptico. Al medico legale, il dottor Luca Tajana dell'Università di Pavia, è stato chiesto di rispondere ad un quesito particolare: rivelare l'eventuale presenza di traumi da investimento.



Indagini [illegible] per ricostruire la dinamica della morte di Cinzia Squassino, 43 anni, deceduta nel maxi-tamponamento sull'Autofiori (Fotoservizio Manrico Gatti)



Già, perchè le ammaccature rilevate sull'auto, secondo il rapporto della polizia autostradale di Imperia [illegible] per la procura, non sarebbero stati così violente da innescare quelle lesioni interne che si sono poi rivelate fatali per la vita della donna. C'è la prova di almeno due impatti ma di un'intensità non paragonabi[illegible] con quelli che, invece, han[illegible] provocato la morte di Lusiana Gallucci.

Il teorema, inquietante, è che la Squassino, [illegible] volta andata a colpire il guard rail al volante della propria auto «impazzita», sia [illegible] dall'abitacolo per segnalare l'incidente [illegible] chi stava sopraggiungendo. Un gesto d'altruismo, coraggioso, che potrebbe esserle costato la vita. Di qui il mistero, e il timore fondato, della presenza di un'auto pirata sul viadotto maledetto. La vettura di qual[illegible] che, avendo perso il controllo del proprio automezzo a causa della grandine presente sull'asfalto, avrebbe investito la donna proseguendo poi [illegible] corsa sull'autostrada. Non curandosi di quanto accaduto. Nessuno, fino ad ora, si è presentato spontaneamente agli uffici giudiziari matuziani per denunciare [illegible] responsabilità di quanto potrebbe essere accaduto. Solo un gesto di alto [illegible] civico, una presa d'atto delle proprie responsabilità anche a fronte di un procedimento penale per omicidio colposo, potrebbe chiarire definitivamente la vicenda.

Ad assistere all'autopsia di ieri, su incarico della famiglia, è stato il dottor Raffaele Romano (un esperto che conferma la presenza di una seconda parte lesa nel procedimento aperto dalla procura di Sanremo). Tra ieri sera [illegible] questa mattina, intanto, si attende il nulla osta ai funerali di Cinzia Squassino che saranno comunque celebrati a Seborga. Dal paese non arrivano dichiarazioni nè dalla famiglia nè dagli abitanti. Nessuna polemica, solo il cordoglio per una morte terribile, un g[illegible] lutto che ha colpito l'intera comunità.

Ieri l'autopsia, oggi, alle 15,30 i funerali di Lusiana Gallucci nella chiesa di Ventimiglia dove la ragazza insegnava catechismo.

In procura le indagini continuano. L'ipotesi di un'auto pirata inizia a prendere corpo mentre la speranza è che con il passare dei giorni possano farsi vivi anche altri testimoni, magari i conducenti o gli occupanti di quelle auto che solo per questione [illegible] pochi centimetri [illegible] riuscite ad evitare di essere coinvolte nel maxi-tamponamento.

Ma la procura di Imperia sta vagliando tutti gli appalti pubblici e i finanziamenti

Scarcerato il sindaco di Pietrabruna

Concessi gli arresti domiciliari dopo l'interrogatorio

Maurizio Vezzaro
PIETRABRUNA

Lo è venuto a prendere la convivente Sylvane Cordey, che [illegible] fretta ha [illegible]o i bagagli nell'auto. Al sindaco di Pietrabruna Giovanni Roggero il gip Bruno Novella ha concesso ieri gli arresti domiciliari. Era stato arrestato a inizio di settimana dalla polizia per un'inchiesta, nelle mani [illegible] giudice Ceccarelli, sullo sfruttamento di manodopera curda e sul rilascio agli immigrati di documenti sballati. Dopo l'interrogatorio condotto con a fianco i difensori Alessandro Mager e Gabriele Boscetto, la decisione di rilasciarlo [illegible] affievolire le misure restrittive.



Scarcerato ieri il sindaco di Pietrabruna: [illegible] di lui però pendono nuove accuse

La sua posizione [illegible] si è per nulla alleggerita. All'inchiesta sul lavoro nero [illegible] ne sono aggiunte altre due che potrebbero inter[illegible]. La prima, di cui si è già parlato, riguarda la [illegible] di contenimento a Torre Paponi, realizzata, pare, impiegando materiali di scarto. Oltre a lui, è stato indagato l'impresario edile Angelo Marchese di Bergamo. Tutto è nato da un esposto di un consigliere di minoranza, il professor Floriano Castello. Per l'invaso, stando a Castello, si sarebbe speso davvero troppo (60 milioni).

La seconda indagine, più estesa [illegible] delicata, anche questa gestita dal pm Ubaldo Pelosi, prende in esame una serie di opere pubbliche a Pietrabruna costate centinaia di milioni ma sul cui realizzo, [illegible] sulla cui utilizzazione, [illegible] stati seminati diversi dubbi dagli stessi organi che avevano concesso i finanziamenti. [illegible] parte dal centro sociale collocato [illegible] Torre Paponi, valore [illegible] milioni. I contributi erano [illegible] erogati nel '93, ma l'opera è stata consegnata pochi mesi fa. Saranno i periti della Procura a stabilire se l'immobile [illegible] in regola. L'hanno costruito in modo affrettato e con scarsa cura? Si sa solo che durante le piogge più forti, dal soffitto è filtrata acqua e che il centro sia rimasto pressochè inattivo. Il collaboratore [illegible] Pelosi, il detective Luigi Mingherlino, ha sequestrato progetti e delibere. Sempre lui sta compiendo accertamenti sulla comunità-alloggio per anziani, acquistata dal Comune per 200 milioni, che di vecchietti ne ha ospitati ben pochi. Pare che gli alloggi siano stati dati in affitto a famiglie del posto e stranieri [illegible] diritto, con un cambio di destinazione su cui si [illegible] soffermato l'occhio della magistratura. Ennesimo finanziamento su cui si vuole aprire uno squarcio: i quasi cento milioni che la Regio[illegible] aveva consegnato per i curdi alloggiati nell'ex polveriera di Pietrabruna. Di quelle somme e del loro impiego si stanno ancora cercando tracce documentali.

[illegible]

La Regione Liguria rende noto che [illegible] disponibili le seguenti offerte di lavoro: [illegible] posti per tecnico sanitario di Radiologia medica presso l'Azienda osped. S. Martino di Genova, è richiesto il diploma di Radiologia medica; 4 posti per funzionario area amministrativa ex VII q.f. presso la Provincia di Genova, laurea in Scienze Statistiche, in discipline giuridiche, in Scienze Politiche; 1 posto per infermiere prof.le presso le Opere Pie Riunite Devoto-Martini-Sivori di Lavagna, diploma di infermiere prof.le; un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° liv. Urologia presso l'Azienda osped. S. Martino di Genova, laurea in Medicina e Chirurgia; un numero imprecisato di posti per infermiere presso l'Azienda osped. S. Corona [illegible] Pietra Ligure, diploma di infermiere prof.le; 3 posti per operatore prof.le sanitario-educatore prof.le presso l'Usl 4 Tigullio, diploma [illegible] educatore prof.le; 1 posto per dirigente amm.vo con funzioni [illegible] vicesegretario generale presso il Comune di Bordighera, laurea in Giurisprudenza, in Economia [illegible] Comm., oppure [illegible] Scienze Politiche; 1 posto per animatore cat. B presso l'Istit. sordomuti [illegible] altri handicap [illegible] Imperia, diploma di animatore sociale; 1 posto per operatore prof.le Ortottista-assistente di Oftalmologia presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di Ortottista-assistente di Oftalmologia; 1 posto per agente di polizia municipale presso il Comune di Ameglia (La Spezia), diploma di [illegible] media superiore; un posto per dirigente medico (ex primo liv.) [illegible] discipline presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente biologo 1° liv. sezione decentrata di Padova presso l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Medicina fisica e riabilitazione presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina [illegible] Chir.; 1 posto per geometra p[illegible]so il Comune di Sanremo, diploma di geometra; 1 posto per dirigente veterinario 1° liv.-sezione di Aosta presso l'Istit. zooprofilattico speriment. Piemonte, Liguria, V. d'Aosta, laurea in Medicina veterinaria; 1 posto per dirigente medico struttura complessa cardiologia presso l'Azienda osped. S. Martino di Genova, laurea [illegible] Medicina [illegible] Chir.; 1 posto per dirigente medi[illegible] Neuroradiologia presso l'Azienda osped. S. Martino di Genova, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medi[illegible] Medicina fisica e riabilitazione presso l'Azienda osped. [illegible]. Martino di Genova, laurea in Medicina [illegible] Chir.; 4 posti per dirigente medico varie discipline presso l'Usl 5 Spezzino, laurea in Medicina e Chir.; 4 posti per impiegato in prova cat. C informatore turistico/amm./contab. presso l'Azienda di promozione turistica di Genova, diploma di scuola media superiore; 1 posto di tecnico di Neurofisiopatologia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova Quarto, diploma [illegible] tecnico di Neurofisiopatologia; esercizio attività noleggio con conducente med. autovettura; assegnazione posteggi Fiera dell'agricoltura 2000-2009 presso il Comune di Lavagna (Ge); [illegible] posti per personale [illegible] varie qualifiche (geometra, laurea in Ingegneria, laurea in Architettura, ragioniere, perito edile) presso [illegible] Comu[illegible] [illegible] Sorisole (Bg); [illegible] posti per personale di varie qualifiche presso la Usl 47 Regione Lombardia Bergamo; 16 posti per infermiere professionale presso l'Usl di Parma; 3 posti per collaboratore [illegible] farmacia livello A1 (laurea in Farmacia, laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche) presso l'Azienda Speciale «Farmacia» di Novate Milanese; 8 posti per dirigente medico (varie discipline) presso il Cto Crf «Maria Adelaide» di Torino; 4 posti per infermiere professionale presso l'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» [illegible] Milano; 4 posti per tecnico di laboratorio biomedico presso l'Istituto nazionale per lo studio e cura dei tumori di Milano; [illegible] posti per personale di varie qualifiche (geometra, laurea in Ingegneria Civile, laurea in Architettura) presso il Comune di Varedo (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche (diploma scuola media superiore, laurea in Ingegneria Civile, laurea [illegible] Architettura, geometra e perito edile) presso il Comune di Budrio (Bo); 3 posti per istruttore (maturità [illegible]a commerciale, diploma univ. di assistente sociale, diploma di assistente sociale e geometra) presso il Comune di Nebbiuno (No); 9 posti per istruttore categoria C presso il Comune di Sauze d'Oulx (To).

Riformirà anche San Giacomo, San Bartolomeo e San Giovanni Picchetta

San Romolo, finita la grande sete

All'appalto i lavori del nuovo acquedotto

[illegible] Piero [illegible]

La grande sete che per [illegible] ha provocato disagi a San Romolo [illegible] nelle borgate dell'alta collina [illegible] Sanremo [illegible] che [illegible] stata la causa della chiusura di bar, ristoranti e attività commerciali, [illegible] destinata a restare un ricordo. Il Comune ha completato la progettazione del nuo[illegible] acquedotto assicurando la completa copertura finanziaria dell'opera. «Entro la fine del Duemila - assicura il sindaco Lino Bottini - saremo in grado di fornire acqua [illegible] abbondanza [illegible] tutte le [illegible] di San Romolo, [illegible] anche di San Giacomo, di San Bartolomeo e di San Giovanni Picchetta».

I lavori andranno all'appalto entro pochi giorni. E' un'opera da un miliardo [illegible] seicento milioni che, oltre [illegible] rendere più agevole la vita agli abitanti della collina, consentirà la realizzazione di due grandi interventi di carattere turistico già previsti da tempo, ma di difficile realizzazione in un'area caratterizzata da scarse disponibilità idriche: il Parco urbano e il ripristino della funivia.

L'intervento prevede la [illegible]struzione nella [illegible] del «Samantha» di una grande vasca per la raccolta dell'acqua che proviene dalle sorgenti, che servirà «per caduta» tutte le utenze situate più in basso.



Una delle grandi [illegible] per il rifornimento idrico realizzata in collina

L'acqua, mediante grandi pom[illegible] verrà anche spinta fino a San Romolo, finalmente liberata da quella sorta di isolamento idrico che ha rischiato di decretarne la morte. Esattamente [illegible] è accaduto a Monte Bignone.

Sul fronte dei lavori che stanno per andare all'appalto figurano due altre grandi opere attese da tempo: l'acquedotto per la frazione [illegible] Verezzo (la pratica è in fase [illegible] ultimazione) che verrà realizzato direttamente dall'Aamaie, e il raddoppio del parcheggio pubblico dell'ospedale di via Borea. Per quest'ultimo intervento gli uffici comunali hanno già indetto la gara d'appalto. La struttura, attualmente, è in grado di ospitare un centinaio di auto. Il progetto prevede il raddoppio dei posti-macchina, che diventeranno più di duecento.

Per completare i lavori, utilizzando particolari moduli prefabbricati, l'impresa che [illegible] aggiudicherà l'appalto, disporrà di sessanta giorni lavorativi.

Capodanno, parla l'assessore

Bissolotti risponde all'opposizione «La delibera [illegible] è stata annullata»

[illegible]ni Micaletto

SANREMO

«Non è vero che il Coreco ha annullato parzialmente la delibera sull'assestamento di bilancio, per la parte legata agli 800 milioni destinati alle manifestazioni per Capodanno [illegible] Raiuno». L'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, replica così ai «proclami di vittoria» dei sei consiglieri d'opposizione che, con un ricorso, hanno fatto nascere il caso-Capodanno.

Spiega: «L'atto amministrativo è valido a tutti gli effetti, anche se per ragioni di opportunità, di maggiore tranquillità, abbiamo deciso di riportare in Consiglio, convocato per lunedì, lo stanziamento degli 800 milioni, con una delibera che integrerà il Calendario delle manifestazioni '99. Una scelta dettata anche dal fatto che, nella stessa seduta, si discuterà del Calendario 2000. Comunque, la sostanza n[illegible] cambia, dato che il Consiglio si era già espresso sul punto: si tratterà dell'integrazione del programma delle manifestazioni anziché dell'assestamento di bilancio».

I sei consiglieri (Cassini, Musa, Andracco, Sciolè, Faraldi, Lupi) hanno contestato l'ordine del giorno con cui si dava mandato alla Giunta di «predisporre ogni atto opportuno e necessario per la realizzazione d'iniziative consone alla tradizione e al [illegible] di Sanremo superando [illegible] tetto di 300 milioni nella delibera [illegible] approvazione del Calendario manifestazioni che, in tal senso, si deve ritenere riconsiderata».

Per l'opposizione, la pratica-Capodanno è di competenza del Consiglio, superando anche il tetto dei 300 milioni. E il Coreco, pur non entrando nel merito, ha ricordato «i principi generali di ripartizione di competenze tra Giunta e Consiglio, spettando a quest'ultimo la competenza (non delegabile) in sede programmatoria e d'indirizzo». Lunedì la parola tornerà all'assemblea di Palazzo Bellevue, che, dopo il pronunciamento del Coreco, ben difficilmente potrà concedere deleghe alla Giunta sul Turismo anche per manifestazioni dal costo inferiore a 300 milioni.

DALLA CITTA'

UDIENZA

Vittima e taglieggiatori insieme [illegible] giudice

Udienza davanti al gup per una coppia accusata di estorsione e, allo stesso tempo, per la presunta vittima del «taglieggio» imputata [illegible] calunnia. E' un caso intricato quello in discussione stamane dal giudice Bracco in relazione al pagamento [illegible] 57 milioni da parte del titolare della «Floreana Viaggi» di Bordighera, Giulio Cesare Barresi, 49 anni, sanremese. Ad incassarli, con un'ipotesi accusatoria di estorsione (ma potrebbe essere derubricata in truffa), sarebbero stati Rocco Scriva, 57 anni, di Albisola, e Francesco Mantovani, 56 anni, di Genova. [g. ga.]

[illegible]

Nasce l'osservatorio di epidemiologia «Conio»

La Sala degli Specchi ospita domani la presentazione dell'Osservatorio Epidemiologico «Gerolamo Conio», centro specialistico coordinato dall'Associazione medica torinese di ricerca sul territorio. Ai lavori (dalle [illegible]), prendono parte [illegible] dott. Sebastiano Conio, presidente dell'Amerit, il presidente dell'Osservatorio, dott. Giuseppe Giulino, dott. Marcello Camoletto e lo specialista in medicina vascolare Raffaello Pagani. [g. ga.]

ASSOCIAZIONI

Una nuova sede per i «Finanzieri d'Italia»

Sarà intitolata al generale di corpo d'armata Domingo Fornara, di Taggia, la nuova sede sanremese dell'Anfi, [illegible] corso Cavallotti 362. L'evento, in programma il 5 dicembre, vede la partecipazione del presidente nazionale, gen. Pietro Di Marco, ed è promosso dal presidente della sezione, Tommaso Pontillo, e dal segretario Bruno Zollo. [g. ga.]

TAGGIA

Il consigliere Franco passa all'opposizione

Daniele Franco, consigliere comunale di Taggia, lascia la maggioranza per passare ai ds, all'opposizione. Si è poi dimesso [illegible] consigliere della Comunità montana Argentina-Armea, poichè nominato dal Polo. [m. c.]

AIUOLE

In arrivo migliaia di viole e ciclamini

Le aiuole di Sanremo si arricchiscono di nuovi ciclamini e altri fiori. La rotonda di corso Garibaldi conterà [illegible] ciclamini e lungo la via saranno sistemate [illegible] viole del pensiero mentre altre 6000 verranno trapiantate nel cimitero Armea. [m. c.]

NASCITA

All'Aamaie fiocco rosa: il direttore diventa nonno

Fiocco rosa in casa dell'ingegnere Nicola Cavaliere, direttore dell'Aamaie. La figlia Beatrice, commerciante di Bordighera, ha dato alla luce Greta per la felicità della famiglia e di papà Lorenzo Marzola, titolare di negozi di abbigliamento. [m. c.]

Approvato [illegible] progetto di ristrutturazione

In arrivo un miliardo per alloggi comunali

SANREMO

Cadranno presto le barriere architettoniche nelle case popolari di proprietà del Comune in via Margotti 3, via Martiri 364 e via Pascoli [illegible] mentre saranno adeguati impianti elettrici e di distribuzione gas.

La giunta ha approvato, attraverso due separati provvedimenti, i lavori necessari. Nel primo caso (per l'abbattimento delle barriere) è stato stanziato un miliardo (di cui 900 milioni del Comune), nel secondo 500 milioni. Sempre il primo progetto è stato presentato dall'Arte (ex Iacp) di Imperia [illegible] prevede anche manutenzioni [illegible] riordino [illegible]egli immobili. Gli stessi assegnati [illegible] famiglie in stato di necessità e a canoni di locazione molto favorevoli. Ma si trat[illegible] anche di edifici che difettano di manutenzione [illegible] che, in molti casi, per chi vi abita, presentano vari inconvenienti.

«Da anni - afferma l'assessore competente e vice-sindaco Gianni Berrino - il patrimonio comunale di edilizia residenziale non veniva interessato da interventi [illegible] questa portata. Proseguiamo in una politica che tende [illegible] solo ad accrescere il nostro patrimonio immobiliare per cercare di far fronte alle esigenze di alloggi da parte di persone e famiglie meno abbienti, ma anche prestando particolare attenzione alla manutenzione degli edifici affinché [illegible] funzionali e decorosi». [m. c.]

L'Ugl lamenta ritardi, polemico anche il sindaco

Poste, a Riva è scontro sulla scelta degli uffici

RIVA LIGURE

I locali per la nuova sede sono stati affittati da tempo, ma [illegible] Poste continuano a rinviare il trasferimento dell'ufficio di Riva, ora ospitato in spazi angusti e inadeguati. A sollevare [illegible] è il segretario provinciale dell'Ugl-Comunicazioni, Michelangelo Castelli, con una lettera al responsabile della filiale imperiese. «Il personale dev'essere messo in condizione di lavorare in [illegible] ambiente sicuro e a norma di legge - sottolinea -. Perché l'ufficio non viene trasferito nei nuovi locali? [illegible] se questi non [illegible] utilizzabili, per ragioni a noi sconosciute, perchè si continua a pagare l'affitto? Abbiamo diritto a risposte chiare. In caso contrario, investiremo del problema il prefetto».

I locali in questione sono sull'Aurelia, all'altezza del bivio per Pompeiana. Per trasformarli in uffici, occorre però un'autorizzazione al cambio [illegible] destinazione d'uso. Che tarda ad arrivare. E poi, c'è da mettere in conto [illegible] netta contrarietà del Comune. «Non siamo d'accordo sulla scelta: la zona è decentrata e pericolosa, specie per gli anziani che si spostano a piedi - dice il sindaco Franco Montesano -. Abbiamo offerto alle Poste molte soluzioni alternative, da una variante ad hoc al piano regolatore per un'area di via S. Maurizio a diversi spazi centrali facilmente ottenibili in affitto, ma senza esito. Siamo comunque disposti a un confronto con Poste e sindacato per cercare di trovare un punto d'incontro». [g. mi.]

Ventimiglia tratta i problemi che interessano sei mila persone

Si riuniscono i pendolari

Convegno su lavoro, fisco e sanità

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Seimila lavoratori superano ogni giorno il confine di Ventimiglia per andare a lavorare a Mentone, Nizza, Monaco. Sul loro destino, sulle difficoltà, sulle aspettative di questo piccolo esercito di lavoratori si confronteranno forze politiche, imprenditoriali e sindacali domani a Ventimiglia, in occasione del seminario su «Lavoro transfrontaliero, situazione attuale, problemi e prospettive». L'incontro è stato promosso dalla Regione (la Consulta per l'emigrazione), dal Comune intemelio, dalla Provincia. Partecipano ai lavori, che avranno inizio alle 9 nell'ex chiesa di San Francesco, nella città Alta, il presidente della Regione Giancarlo Mori, il sindaco Giorgio Valfrè e il presidente provinciale Gabriele Boscetto. Tanti gli ospiti, a partire dall'assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro Massimiliano Jacobucci, a quello regionale Fulvio Vassallo (Bilancio), al consulente del lavoro nonché sindaco di Imperio Luigi Sappa. Ci saranno anche il capo della Camera di commercio di Nizza Michel Bouchard e quello della Camera di commercio italo-francese Enea Loreti e tanti altri.

Verranno trattati temi quali la fiscalità e le normative ad essa connesse (parleranno Fabio Cardone e Giancarlo Croxatto, rispettivamente ordinari di Diritto del lavoro e di Diritto tributario all'Università di Genova), il lavoro autonomo e l'artigianato, la sanità (intervento del direttore dell'Usl imperiese Luciano Grasso), la previdenza, i trasporti, la scuola (ci sarà il provveditore di Imperia Giovanni Zagarella).

Il tema è d'attualità anche perché stanno aumentando gli scambi di informazioni e di collaborazione tra Italia e Francia. Il movimento migratorio riguarda seimila lavoratori ma coinvolge, per tutt'altri aspetti, anche l'imprenditoria. E allora va segnalata un'iniziativa della Camera di commercio italo francese diretta da Agostino Pesce, che ha presentato nei giorni scorsi una Guida pratica per la creazione di impresa. Nel volumetto, edito a cura della Cna, della Chambre de Metiers e dalla stessa Camera di commercio italiana di Nizza, si danno consigli agli imprenditori italiani che desiderano investire in Francia e viceversa. Dice Agostino Pesce: «A chi rivolgersi? A quanti e quali uffici occorre bussare per avere determinate informazioni? Ecco le domande a cui si può trovare risposta consultando questa brochure. Non si è di fronte a un trattato giuridico o fiscale, né a una guida universale, ma è solo un primo aiuto a chi è già imprenditore o a chi vuole diventarlo, in Francia come in Italia, in modo da orientare i creatori di impresa verso organismi e persone competenti».

Nel volume, edito grazie anche ai contributi della Carige, si affrontano argomenti quali imposte, liquidazioni, alternative alle fatture. Con il convegno e questa guida pratica la Francia è da oggi un poco più vicina.



L'assessore provinciale Massimiliano Jacobucci è ospite del convegno sui lavoratori che ogni giorno vanno a lavorare a Nizza, Mentone e Monaco: sono in tutto sei mila

VALLECROSIA

Per l'ex mercato solo progetti

Troppi progetti e spese ma nessuna soluzione per l'ex Mercato dei fiori. Lo sostengono i consiglieri del gruppo «Per Vallecrosia», Giuseppe Trucchi, Agostino Ontano e Paolo Francisco: «Di recente il sindaco Franco Biancheri ha annunciato l'intenzione dell'Amministrazione di demolire la cupola di vetro e ferro che sovrasta l'ex mercato dei fiori. Secondo le sue dichiarazioni non sarà possibile procedere alla demolizione totale della struttura a causa della cronica mancanza di fondi nelle casse comunali». Continuano: «Quindi, se si attuerà quello che il sindaco ha minacciato, il Comune spenderà una cifra ingente per eliminare soltanto una parte dell'ex mercato, mentre resteranno al loro posto tutte le parti in cemento, che costituiscono la vera bruttura e che continueranno, quindi, ad offrire un pessimo spettacolo». Secondo i consiglieri, una demolizione parziale sarebbe «inutile e non cambierà affatto la situazione e i cittadini dovranno continuare per chissà quanto tempo ancora a supportare la presenza di quella struttura, con tutti i problemi che questo comporta, sia dal punto di vista estetico sia da quello della sicurezza». I consiglieri di opposizione sostengono che «in tutti questi anni, non soltanto non si è fatto nulla per risolvere davvero il problema dell'ex mercato, ma addirittura non è mai stato stabilito con certezza quanto costerebbe la demolizione dell'intero padiglione». [d.bo.]

Bordighera: l'ordine del giorno non era formulato correttamente

La convocazione è irregolare «salta» il Consiglio comunale

BORDIGHERA

Manca una «voce» nella convocazione del Consiglio comunale e l'Amministrazione scioglie e rinvia la riunione alla prossima settimana. E' stato il consigliere Vincenzo Zinghini ad aver portato al «nulla di fatto» e a far tornare a casa i consiglieri che si erano appena accomodati nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. Le irregolarità formali, quindi, hanno impedito l'inizio della riunione. «Ho chiesto che la seduta venisse sciolta e riconvocata in quanto l'ordine del giorno non è stato formulato secondo le prescrizioni tassative dettate dall'articolo 7 - afferma Zinghini - Infatti, è stato omesso l'inserimento, al punto uno, della voce "Approvazione verbale seduta precedente". Inoltre, le "mozioni e interrogazioni" sono state inserite al 14° punto dell'ordine del giorno, mentre, sempre nel rispetto delle norme, il sindaco avrebbe dovuto inserirle dopo il secondo punto». Continua: «Questo perché le mozioni, interpellanze e interrogazioni devono essere iscritte prima degli altri argomenti da discutere».



Il consigliere Vincenzo Zinghini

Le osservazioni di Zinghini non si fermano qui. Il consigliere ha, infatti, evidenziato un'altra inadempienza formale: «Devono essere nominati, per ogni funzione prevista dal regolamento del Consiglio comunale, i tre scrutatori prima della lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente, ma non soltanto di quelle».

«Zinghini ha rilevato irregolarità formali vetuste, che da parecchi anni non si rispettavano più, comunque in vigore. Ha voluto fare il preciso e pignolo, nonostante da 30 anni i Consigli comunali vengono convocati in questo modo - commentano gli amministratori - Siccome noi non abbiamo tutta questa fretta e non vogliamo correre il rischio, su queste stupidaggini, di incappare in provvedimenti del Coreco, abbiamo preferito sospendere la seduta e aggiornarla».

Il Consiglio comunale è stato quindi rinviato a lunedì o martedì, sempre alle 21,15. I principali temi da discutere restano gli stessi, primo fra tutti il progetto preliminare dei Lavori pubblici per il prolungamento di corso Europa nel tratto compreso tra corso Italia e il parcheggio Tennis centro, per la creazione della «via di mezzo». [d.bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Cartelli distrutti: un caso di omonimia

Caso di omonimia nell'episodio del giovane che, l'altra sera, ha distrutto cartelli stradali e auto in pieno centro, a Ventimiglia. In preda ad un raptus, Rocco Ianni, 20 anni, senza precedenti, aveva colpito le cose che si era trovato davanti, ferendosi. Non si tratta dell'omonimo Ianni di 35 anni, anche lui di Ventimiglia: l'uomo è completamente estraneo alla vicenda.

VENTIMIGLIA

«No al dibattito nella sala consiliare»

Il consigliere dei Comunisti italiani Pietro Raboni contesta la convocazione della conferenza-dibattito di Forza Italia nella sala consiliare del Comune. L'incontro, dal tema «Ventimiglia è fuori dall'Europa?», si terrà alle 18,30, alla presenza dei vertici degli «azzurri» e del candidato alla presidenza della Regione, Sandro Biasotti. Sempre oggi, ma alle 21, al Circolo Pasolini di via Cavour 65, è previsto un altro incontro [illegible] stesso tema. Lorenzo [illegible], segretario provinciale del Movimento Federalista Europeo, affronterà il tema «Europei, perché?».

[illegible]

Qualificata alla finale la squadra [illegible] bridge

La squadra [illegible] bridge di Bordighera composta da Donatella Bersani, Maurizio Leoncino, Roberto Ca[illegible] Gianfranco Orengo si è qualificata alla finale dei campionati italiani [illegible] la bridge». Una soddisfazione per il circolo, che la scorsa settimana ha ospitato il torneo interprovinciale nelle sale dell'hotel Parigi, [illegible] lungomare Argentina.

[illegible]

Riunione politica per il caso dell'assessore Marani

Caso del passaggio dal Cdu al Ccd dell'assessore Luca Marani di Ventimiglia. Per esaminare la situazione politica che si è venuta a creare in giunta, ieri mattina si sono riuniti, con il sindaco Giorgio Valfrè, il rappresentante provinciale del Cdu Andrea Guglieri, il consigliere comunale Rocco Cagnole e il rappresentante cittadino Lorenzo Guglielmi. «Il primo cittadino ha riconosciuto la legittimità della richiesta del Cdu di essere rappresentato nella giunta e si è riservato di incontrare, a breve termine, le altre forze politiche di Forza Italia e An per trovare una soluzione», dice Guglieri. [d.bo.]

La Camera voterà la nuova legge

Rinvio a martedì per il Caso Viveri

ALBENGA



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

Fumata nera, anche ■ si tratta di un rinvio, per l'approvazione della legge che consentirebbe al sindaco sospeso Angelo Viveri ■ rientrare nel pieno possesso della carica. Ieri, per la mancanza del numero legale dei parlamentari (ne ■ vano 64), la votazione finale ■ stata aggiornata alla giornata di martedì 30 novembre. L'andamento dei lavori parlamentari è stato seguito in diretta sul canale satellitare che segue in tempo reale i lavori dell'assemblea ■ Montecitorio. Gli emendamenti proposti (fra gli altri quello dell'onorevole Enrico Nan ■ Forza Italia) sono stati respinti dal relatore Lapo Pistelli. Fra le proposte respinte dal presidente della Camera Luciano Violante la richiesta di ridiscutere la parte generale della proposta (che propone per alcuni reati, come quello ■ peculato, di fissare il tempo massimo ■ 18 mesi per l'eventuale «congelamento» ■ sindaco) in quanto durante la discussione ■ relatore Pistelli si era assentato (ma lo sostituiva il delegato Cerulli Irelli). Sono intervenuti a favore ■ disegno di legge Veltri per l'«Asinello» e Tassoni ■ Cdu. E' stato segnalato che esiste più di una realtà comunale paralizzata dalle lungaggini della magistratura che impegna anni prima di dare i suoi giudizi sulle accuse rivolte ai sindaci.

Martedì ■ Camere dei deputati avrà così solo il compito di votare, una volta che i capigruppo esprimeranno brevemente la posizione dei propri aderenti. Certo, 64 assenti sono tanti e quindi la seduta che dovrebbe ■ decisiva per il futuro del Comune di Albenga corre ancora il rischio di andare buca, a meno che la maggioranza faccia quadrato e garantisca da sola il numero legale.

Intanto si ■ giunti esattamente a 24 mesi dalla sospensione del sindaco che venne eletto ■ immediatamente sospeso, senza avere il tempo di eleggere la giunta. [r. sr.]

Calciatore sedicenne trasferito in elicottero. Ferito l'amico che era con lui

Cade in moto a Cisano, è gravissimo

Ricoverato in Rianimazione al Santa Corona

■ Boero

CISANO SUL ■





Andrea Mongiovì, il calciatore sedicenne rimasto ferito per una caduta in ■, a fianco, la zona dell'incidente a Cisano

Un giovane di 16 anni ■ Cisano, che viaggiava a bordo di una moto 125 assieme ad ■ coetaneo, è rimasto gravemente ferito in seguito ad un incidente avvenuto nella tarda mattinata di ieri in via Benessea, sulla strada statale 582 Albenga-Garessio, a poca distanza dall'abitato di Cisano sul Neva. Il ragazzo è da ■ pomeriggio ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona dopo ■ stato sottoposto ad ■ delicato intervento ■ per l'asportazione della milza. Meno gravi le condizioni dell'altro giovane, che nella caduta ha riportato, escoriazioni una frattura al gomito ■ un leggero trauma cranico.

L'incidente è avvenuto intorno alle 12 di ieri nei pressi della boutique «Campo Raff■». Per cause ancora da accertare nel dettaglio i due giovani amici (che militano nella stessa squadra di calcio l'«Albenga-Cisano»), Andrea Mongiovì, di Cisano sul Neva, ■ Fabio Vaccarella, di Bastia d'Albenga, entrambi di 16 ■i, sono stati sbalzati dal sellino della moto per poi finire rovinosamente a terra mentre percorrevano la statale in direzione di Garessio. L'allarme è stato dato nel giro ■ pochi secondi da ■ automobilista. Sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce bianca di Albenga, l'automedicale «Sierra 2» del 118 di Savona ■ che ha prestato i primi soccorsi, ed i carabinieri della stazione di Zuccarello per i rilievi del caso.

Alla guida della due ruote, ■ Cagiva 125, sembra si trovasse Andrea Mongiovì. La moto sulla quale viaggiavano i due giovani, nella ■ corsa da Albenga verso Garessio, pare non sia riuscita ad evitare un'auto che percorreva la statale nella stessa direzione e ■ svoltando a sinistra. A causa dell'imprevisto che ha fatto perdere il controllo del mezzo i due giovani ■ volati dal sellino cadendo rovinosamente a terra.

Per trasportare all'ospedale Andrea Mongiovì, ■ più grave dei due giovani, ■ stato necessario l'intervento di ■ elicottero dei vigili del fuoco da Genova. Il ragazzo, ■ stato portato in condizioni molto gravi ■ pronto soccorso ■ Santa Corona di Pietra Ligure. Nelle prime ore di ieri pomeriggio è entrato ■ sala operatoria, uscendone diverse ■ dopo. Successivamente ■ stato trasferito in rianimazione sotto stretto controllo medico. Le sue condizioni rimangono molto gravi. Fabio Vaccarella, dopo le prime ■ ricevute al pronto soccorso ■ Albenga, è stato trasportato al Santa Corona per ulteriori accertamenti. Le sue condizioni, invece non destano preoccupazio■. I due giovani giocano entrambi tra gli allievi regionali dell'«Albenga-Cisano», dove il padre di Andrea è responsabile del settore giovanile. «Siamo ancora scioccati da quanto è avvenuto. Andrea e Fabio sono due giovani entusiasti, capaci di portare in campo, nelle partite e negli allenamenti, un soffio di vitalità in più. Per Fabio le cose si sono messe subito bene, per Andrea la situazione è più critica ■ siamo sicuri che riuscirà a superare questa prova», commenta con la ■ rotta dall'emozione Caterina Sciglitano, una delle responsabili del settore giovanile che per tutta la giornata è stata a fianco di Andrea e della sua famiglia.

■

Una polemica

«Troppi rischi sulla Statale»

ALBENGA. La statale 582 che da Albenga, attraverso il passo del San Bernardino, porta a Garessio in 32 chilometri, ■ riconferma un percorso ad alto rischio. Il nuovo incidente stradale, che ha visto protagonisti due giovani in motorino, ripropone il problema che viene, ormai ritualmente, sollevato ad ■ vittima che si registra lungo il percorso. Si tratta di una pericolosità relativa sia al tratto tortuosissimo di montagna sia del percorso pianeggiante, da Zuccarello sino ad Albenga.

Ormai la possibilità di realizzare in tempi accettabili l'autostrada Albenga-Garessio-Ceva si allontana nel tempo. La spesa ■rebbe (tenuto anche conto dell'ammortamento derivante dagli incassi dei pedaggi) inaffrontabile con i normali ed attuali finanziamenti statali. C'è invece una ipotesi intermedia che consisterebbe nel ricavare una galleria di valico e la realizzazione di una serie di viadotti. [r. sr.]

Secondo Accame le chiusure di sei negozi sono dovute a scelte personali ■ non alla crisi

«Ingiuste le critiche dei commercianti»

Pietra, replica del sindaco alle accuse del'Ascom

■

«Respingo tutte le ■ arrivate da certi commercianti. C'è chi si nasconde dietro alla sigla dell'Ascom per fare una politica sporca». Com'era prevedibile il sindaco di Pietra, Giacomo Accame della Lega, difende le sue scelte in materia di ■. Aveva scritto l'Ascom: «Falcidiato dai centri commerciali e dalla grande distribuzione, soffocato dagli hard discount, il tessuto commerciale pietrese, giorno dopo giorno, si fa ■ più misero. Molti negozi hanno chiuso irrimediabilmente i battenti, altri lo stanno meditando. C'è una pe■losa concorrenza interna con mercati e mercatini, ne sono programmati sei solo a dicembre, in aggiunta alle fiere e ai mercati settimanali. Questa amministrazione non ■ la sensibilità di capire che in un paese oramai di anziani l'efficenza dei servizi commerciali è anche una esigenza sociale primaria». Dice Accame: «Respingo la tesi che i negozi che hanno chiuso nel centro ■ arrivati a questa scelta in conseguenza del nuovo supermercato di ■ Crispi. Intanto mi risulta che questo serva tutta la val Maremola, da lavoro e si trova lontano dal centro stesso. Le 6 attività sono state chiuse, ■ dimostrano gli incartamenti a disposizione in Comune, per raggiunti limiti di età o per scelte personali. C'era chi da tanti anni cercava di vendere. Certi commercianti fanno politica». ■ la concorrenza dei tanti mercatini? Replica Accame: «A parte il fatto che c'è comunque una volontà della nostra amministrazione si deve ricordare che nelle varie commissioni tutte le categorie sono rappresentate, commercianti compresi». Que■ sera dalle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale per una decina di interpellanze presentate dall'opposizione. [a. r.]

■

Convegno sull'agricoltura

Si apre alle 17, al Centro di sperimentazione ed assistenza agricola di Albenga, il convegno «L'agenda 2000 in Liguria» organizzato e promosso dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale giovani agricoltori e dall'Unione provinciale agricoltori ■ Savona con il patrocinio della Camera di commercio. Agli operatori del ■ agricolo verranno presentati, partendo dal contesto attuale, gli interventi previsti, gli incentivi e l'applicazione regionale per il periodo 2000-2006. In particolare ■ illustrato, dall'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti, «Il Piano di sviluppo rurale in Liguria». Alle 17,15 aprirà i lavori il presidente dell'Anga di Savona Marco Ottonello. Seguirà un'intervento di Filippo Trifiletti. Concluderà il meeting il presidente nazionale Anga Giandomenico Consalvo. Dal 28 gennaio partiranno invece gli «Incontri 2000» su floricoltura ed orticoltura. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

■

Fuoriuscita di gasolio dalla cisterna della scuola

Uscita di gasolio, dalla cisterna da riscaldamento difettosa della scuola statale, ieri mattina in via Fiumara a Noli. Il pericoloso liquido si è riversato lungo la via del centro. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per la bonifica. [a. r.]

■

Nasce una società per il canottaggio

«Canottieri Finale Ligure» è il nome della nuova ■ costituita di recente ■ Delfio Dall'Ara ed altri 40 finalesi. Nel corso del '99 si ■ cimentati con le imbarcazioni del gruppo 50 persone fra uomini e donne appartenenti alle varie categorie. [a. r.]

ALBENGA

Denunciato dalla Polfer per detenzione di eroina

L.E., 38 anni, di Imperia ■ denunciato ■ piede libero dagli agenti della Polfer ■ Albenga (durante controlli coordinati dal comandante Gerardo Ruggiero) per «detenzione ai fini di spaccio» di ■ dosi (poco meno di un grammo in totale) di eroina. L'uo■ ■ stato fermato dagli agenti nell'atrio della stazione ferroviaria. [m. br.]

■

Il senatore Avogdaro contro la tassa sui pellegrini

«A nome del movimento federalista Liguria Futura esprimo forte contrarietà all'ipotesi avanzata nei giorni scorsi dal ministro del tesoro Giuliano Amato circa la possibilità ■ introdurre una "tas■ del pellegrino"». Lo scrive in un comunicato stampa il senatore Roberto Avogadro. [m. br.]

■

Sono partiti i lavori per il campo sportivo

Sono partiti in questi giorni i lavori per la realizzazione di un nuovo campo sportivo polivalente. L'intervento fa parte del progetto generale di sistemazione dell'area sportiva comunale. Tre■ milioni è la spesa complessiva per la prima fase dei lavori previsti. [m. br.]

■ L.

I colpi durante la notte

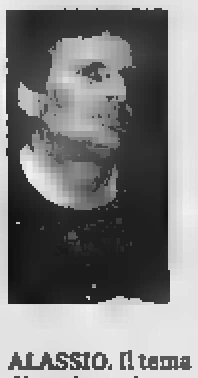
■ boutique ■

FINAL■ L. Hanno infranto i vetri di ■ bijotteria e di una boutique ed hanno arraffato tutto quello che ■ esposto senza che nessuno si accorgesse di cosa ■ accadendo. L'episodio ■ avvenuto la ■ notte fra via Pertica e via Garibaldi nel cuore commerciale di Finale Ligure. La boutique «Felicino» e il negozio di bijotteria vicino hanno ampie vetrine espositive non do■ di impianti d'allarme. Queste hanno attirato l'attenzione di qualche passante notturno, probabilmente non si trattato forse di un furto preparato con cura. Relativamente facile rompere i ■ ■ in poco tempo portare via ■ refurtiva (pantaloni, orologi, monili e altro). Solo dopo le 3 la spaccata è ■ scoperta dai vigilantes. Nessuno ha violato gli ingressi dei negozi. Non è ■ stato completato l'in■o per stabilire l'entità del bottino. [a. r.]

ALASSIO

Incontro ■ Salesiani

Don Luigi Ciotti parla questa sera ■ droga ■ ■



Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo «Abele», è questa sera ad ■ per parlare di droga e del disagio giovanile

ALASSIO. Il tema è «Di fronte alle dipendenze la provocazione di un testimone». Il testimone è il fondatore del gruppo «Abele» Don Luigi Ciotti che stasera sarà ospite dell'istituto salesiano «Don Bosco» (Chiesa Santa Maria degli Angeli) per un incontro sul ■ droga. L'appuntamento, ad ingresso libero, alle 21 ■ fa parte del ciclo «Incontri culturali 1999-2000» organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Alassio, del «Don Bosco». [m. br.]

ANDORA

In tribunale a Savona

Molestò ragazzina anziano di Cervo patteggia 18 mesi

SAVONA. Era stato arrestato nel settembre scorso ad Andora, con l'accusa di aver avvicin■, seguito e aggredito una ragazzina che ■ riuscita ■ scappare e a dare l'allarme. Ieri ■ Rocco Arcangelo, 69 anni, originario della provincia di Matera e abitante a Cervo Ligure, ha patteggiato dinanzi ■ giudice per le indagini preliminari di Savona Fiorenza Giorgi la condanna a un anno e mezzo di reclusione, pena sospesa.

L'udienza ha visto la costituzione di parte civile da parte della madre della ragazzina: gli eventuali risarcimenti ■ discussi in sede civile.

L'episodio aveva choccato Andora. L'uomo aveva seguito la vittima ■ a casa, ■ riuscito ■ ■ con lei nell'ascensore e a molestarla.

La ragazzina ■ ■ divincolata, aveva chiesto aiuto. L'uomo, ■ fuga, era stato successivamente arrestato dai carabinieri. [f. p.]

Karaoke al Wall Street di Imperia, serata funky al Pop di Diano San Pietro

Un venerdì ricco di musica «live»

Vallecrosia rende omaggio al maestro D'Anzi

E' un venerdì nel segno della musica live e della dance. A Vallecrosia, serata dedicata ai motivi immortali del maestro D'Anzi.

Al Guaranà, il meglio del concorso «Una per Mimì '99» e prima selezione del 2000.

ALASSIO All'Arci Brixton, Jazz Quartet in concerto.

DIANO Serata funky in compagnia di Master Dbj al Pop.

Appuntamento live al pub La Pinta di via Elba: stasera gli «Alta Energia».

Si balla al Tangò di Molo Landini. All'Acqua Salata di scena i Divieto.

Appuntamento con karaoke al Wall Street cafè via Rambalo, alla Marina Porto.

ARMA DI TAGGIA La Karama si esibisce ancora al Saint James di via Lungomare.

Al «Porto Maltese» di via Nino Bixio protagonista la dal vivo con la band «Save Our Soul», gruppo italo-francese di rock blues.

BORDIGHERA La discoteca Kursaal Club di lungomare Argentina, tempio della notte nell'estremo Ponente, aperta tutti i venerdì, sabato e domenica, propone con Sancho dj, cubiste e un fornito bar. Inaugura oggi, alle 20,30, nel Palazzo del Parco, la «Tre giorni calabrese: traguardo verso l'Europa»: introduzione dell'editore Mimmo Managò e intervento Giuseppe Scopelliti, presidente del Consiglio regionale della Calabria. Rinfresco e omaggio a tutte le signore. A Punta Migliarese si può visitare il Giardino Esotico Pallanca, con migliaia di piante succulente originarie di tutti i continenti.



Il compositore Giovanni D'Anzi

Alle 20,30 Tempio della Canzone italiana di Erio Tripodi, in via Roma, propone la serata di gala dedicata all'autore Giovanni D'Anzi. La Compagnia musicale che porta il suo nome proporrà successi indimenticabili «Torero», «Bellezze in bicicletta», «Mattinata fiorentina» e «Bambina innamorata». L'appuntamento inaugura un ciclo di dodici serate dal titolo «L'Italia che canta», proposte a cadenza quindicinale. Spiega il giornalista Luciano Basso, direttore artistico della rassegna: «La scelta di aprire D'Anzi praticamente obbligata: perchè "Viale d'autunno" lancia definitivamente Festival di Sanremo».

VENTIMIGLIA Lo snack-bar di via Hanbury 14, «Hobbit», è aperto, ogni venerdì, dalle 6 all'una e mezza, e si propone come punto d'incontro tra spuntini e birre. Al centro sociale Spes-Auser di Roverino, Ballo con Franco. Il Giardino Botanico Hanbury, in località La Mortola, è aperto ogni giorno, con la possibilità di fare incantevoli passeggiate alla perta di vasto parco. Orario dalle 9 alle 19.

Appuntamento con le attrazioni del Luna Park fino a domenica. Aperto dalle 12 alle 23, sul porto. Cabaret del Casinò' lo spettacolo «Crazy Horse» dalle 23. Disco-bar al Cherie's Cafè in Av. des Spelugues.

Ora in tv al [illegible]

Tra le prime c'è un film con Iacchetti e anche il ritorno di Schwarzenegger

IMPERIA

E' un fine settimana dedicato alla commedia, ma anche con una buona dose di brividi, nei cinema della provincia. In «La grande prugna», si possono rivedere volti familiari ai telespettatori, come Iacchetti e Natasha Stefanenko, mentre «Big Daddy» si ride «all'americana». Ma c'è anche il roccioso Schwarzenegger in «Giorni contati».

Con «La grande prugna», proposto da oggi al Tabarin di Sanremo, sembra quasi di essere in pantofole davanti al piccolo schermo. Il film, ambientato in metropoli italiana che fa il verso alla «Grande Mela» di New York, è interpretato da Enzo Iacchetti, conduttore di «Striscia la notizia», Enrico Bertolino e la statuaria Natasha Stefanenko, entrambi alla ribalta in «Convenscion». Ci anche Luciana Littizzetto, appena in «E allora mambo», il trasformista Dario Ballantini, Olcese & Margiotta. «Big Daddy - Un papà speciale» è una commedia diretta da Dennis Dugan, con Adam Sandler: Imperia e Ritz. Umorismo a stelle e un pizzico di peperoncini in «American pie», al Dante e all'Orfeo. «Schwarzy», reduce da un intervento al cuore, torna all'opera in «Giorni contati» (Centrale di Sanremo). Emozioni forti nelle avventure di «Blu profondo», anacronistico film che ricalca l'antiecologica serie degli Squali 1,2 e 3 (che ha danneggiato fortemente questa ormai in via d'estinzione) alla sala 2 del Roof. Il Centrale di Porto presenta «L'amante perduto» di Roberto Faenza. [e. f.]



La statuaria conduttrice Natasha Stefanenko è nel cast della commedia «La grande prugna» accanto ad altri noti volti televisivi come Enzo Iacchetti e la Littizzetto

Dalle 21 sono alla ribalta tre cori diversi

E cento voci si levano dal palco del Cavour

Rassegna di canti popolari, domani si svolgerà la dodicesima edizione

Ferrari

IMPERIA

«E tutto d'un tratto, il coro!». Era questo il simpatico tormentone di Agostino, personaggio dell'indimenticato Carletto Dapporto. Ed è proprio il coro (anzi, i cori) la novità del teatro Cavour. Dopo la grande lirica con la «Tosca», in scena ieri sera, tocca ora alle formazioni vocali. Domani, è in cartellone la dodicesima rassegna di canti popolari «Guido Gorlero», patrocinata da Comune e Provincia. L'appuntamento, a ingresso libero, è per le 21.

La rassegna è nata nel '76 e da allora ha già visto sfilare cantori da Italia, Polonia, Austria, Francia e Spagna. A fare gli di casa è sempre il Coro Mongioje, promotore della manifestazione. Per l'affiatato gruppo diretto da Elio Guglieri, è festa doppia: ha da poco cambiato sede, trasferendosi nei nuovi locali in frazione Oliveto, e anche l'indirizzo Internet, «www.coromongioje.org». Cavour, verrà affiancato dal Coro Alpa di Caravaggio (Bergamo), guidato da Alberto Cantini, e dal Virola Alghise di Verola (Brescia), sotto la direzione di Elena Allegretti Camerini. In tutto, quasi cento voci si leveranno dal palcoscenico. Presenterà Paola Ascheri.

maggiore «anzianità di servizio» spetta senza dubbio ai padroni di casa: il sodalizio canoro, che prende il nome dal monte delle Alpi Marittime, è nato nel 1963 e da allora ha inciso due dischi e un Cd, evolvendosi costantemente nel repertorio. Dalla tradizione alpina, il panorama si è ampliato abbracciando ampio numero di generi. Lo prova la scaletta di domani: le voci si vestono di jazz in «Tuxedo Junction» di Glenn Miller e rendono omaggio al genio di Rossini «La Danza», per concludere con una natalizia «White Christmas».

I coristi dell'Alpa, giunti terzi al concorso nazionale corale di Quartiano e a loro volta organizzatori di una a Caravaggio, eseguiranno «Dove te vett, a Mariettina», «La Madonina», il canto partigiano «Bella ciao», «Là in mezzo al mare». Il Virola Alghise, affidato all'esperienza della professoressa Camerini, cura varie iniziative ed è conosciuto in vaste zone dell'Italia settentrionale e centrale. In programma, «Montagnes valdotaines», «Jericho», «Blue moon», «Kumbaya». Domani, dalle 18.30, i cantori dell'Alpa animeranno anche la celebrazione eucaristica a San Giovanni, mentre il Virola Alghise canterà al Duomo di Porto alle 18.

La prossima settimana, il Ca ospiterà invece «Nonni 2000», spettacolo che vedrà alla ribalta il coro degli ospiti del pensionato «Imperia». Martedì alle 21, saranno affiancati dal Coro «Laeti Jubilate» e dai ragazzi delle Medie.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	62	35	21
	11	14	26	39	53
[illegible]	10	13	25	38	52
	75	71	65	[illegible]	53
[illegible]	[illegible]	30	59	72	1
	74	59	54	[illegible]	18
GENOVA	[illegible]	51	7	1	50
	125	[illegible]	[illegible]	67	71
MILANO	61	[illegible]	35	41	81
	[illegible]	[illegible]	49	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	32	[illegible]	[illegible]
	116	90	78	73	60
[illegible]	48	13	44	77	3
	121	61	57	57	58
[illegible]	11	53	48	[illegible]	[illegible]
	74	74	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TORINO	17	58	77	[illegible]	72
	74	67	60	54	53
[illegible]	43	24	52	[illegible]	88
	64	55	54	[illegible]	42

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 55 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimana consecutiva come gli altri sistemi:

55-43	55-85	[illegible]	55-62	55-5
55-33	55-3	55-36	[illegible]	55-87
55-38	[illegible]	55-19	55-51	[illegible]
55-23	55-69	55-89	55-47	55-31
55-81	55-75	55-80	55-56	55-73
55-1	55-30	55-90	55-63	55-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova 53 (4); Milano 43 (0); Napoli 28 (5); Palermo 9 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
10-26	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-46	27-2
10-47	10-76	27-86	27-77	27-87

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE. Centrati 2 ambi in lunghetta (20-60) a Venezia.
Centrato 1 estratto: 71 Bari.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	31 - 58 - 90 - 19 - 67 - 88 18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 77 - 72 - 48 - 13 - 44 - 51
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 13 - 24 - 61 - 87
224 combinazioni	- varianti = 38 - 63 - 49 - 54 - 61 - 68 - 69 - 90

Statistiche a cura Ricevitoria di Davide e Liliana Miola, Viale 27, Candelo.

Balli, canti, preghiere, tavole rotonde e un dibattito fra il vescovo Barabino e don Lasconi

Giubileo, un meeting con 6000 giovani

Per due giorni Sanremo capitale della musica cristiana

Marco Corradi

SANREMO

Sarà il vescovo monsignor Giacomo Barabino ad inaugurare, questa mattina alle 9,45 al Palafiori, il «Meeting giovani verso il Giubileo». Una «due giorni» che proporrà a circa seimila ragazzi, provenienti da ogni parte d'Italia, una serie di incontri e spettacoli con un unico denominatore comune: il grande evento che si compirà nel Duemila. A fare gli onori di casa anche il sindaco Bottini e l'asessore Bissolotti.

Il programma, nutritissimo, questa mattina prevede la proiezione del cartone animato «Il Giubileo dei ragazzi» cui seguirà l'inno «Graffiti di colori», la videopreghiera «Siamo il vento del 2000», la canzone corredata da coreografia «Io ti loderò» quindi uno scambio di battute fra monsignor Giacomo Barabino e don Tonino Lasconi battezzato «Ping pong».

A testimonianza di come l'incontro abbracci vari aspetti dello spettacolo, la mattinata proseguirà con Frate Mago. Quindi ancora canzoni e l'intervento del calciatore del Torino, già di Napoli e Juventus, Fabio Pecchia insieme a don Alessio Albertini, fratello del del Milan e della Nazionale azzurra. Spazio anche ai clown e intervento di due cori di Sanremo e Pompei (ottanta componenti).

Al pomeriggio ancora inni e canzoni ed incontro con il cardinale Ersilio Tonini che terrà una conferenza sul tema «Che cosa i giovani del 2000 devono mettere nello zaino (nell'anima) per il Terzo Millennio». Molti i momenti musicali e intervento delle telecamere di «La vita in diretta» e, ancora, microfoni accesi per «Caterpillar», trasmissione di Radiodue Rai.

La sera, invece, spettacolo di sacra all'Ariston. Per chi non troverà posto all'interno del teatro sarà sufficente spostarsi al Palafiori dove il meeting verrà proposto su maxischermo.

Venti fra cantanti e gruppi musicali spazieranno dalla musica pop a quella funky, dalla canzone d'autore al dance.

Attesissimo l'olandese Ralph Van Manen che per tre volte è stato riconosciuto «Miglior artista gospel europeo». Quindi Giacomo Celentano, Gen Rosso e Giosy Cento, i Raza, gruppo di dance cristiana americano, Giuseppe Cionfoli. E, ancora, Marcello Marrocchi, autore di «Perdere l'amore», uno dei grandi successi di Massimo Ranieri. Saranno eseguiti motivi dei Nomadi, Renato Zero e Baglioni. Presenta Ettore Andenna e Mariadele. Domani si replica.

In scena spiritual e gospel

«Il mio Dio canta giovane», l'associazione che raccoglie la maggior parte degli artisti cristiani italiani, è stata fondata da don Giosy Cento, considerato il primo sacerdote cantautore. Piergiorgio Bussani, di la Spezia, direttore organizzativo del Meeting, cantautore, ne è anche il responsabile regionale. «La Con. Contemporary Christian Music - spiega - è un fenomeno diffuso in tutto il mondo. Negli Stati Uniti trova la massima espressione nello spiritual e nel gospel». Quello della musica cristiana sta diventando un vero e proprio genere seguito da numerosi appassionati. Curiosamente si è sviluppato prima all'estero che in Italia. «Attenzione - aggiunge Bussani - non è più un fenomeno dilettantistico ma al genere si sono avvicinati molti professionisti della musica». In Italia oggi i maggiori esponenti sono Gen Rosso (tre milioni di spettatori in trent'anni di attività) e Giuseppe Cionfoli, l'ex frate che partecipò a un Festival. [m. c.]

AL CINEMA

CAPITOL. Tel. 018[illegible]
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. [illegible]
L'amante perduto
Orario 20.10-22.30
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DANTE. Tel. 0183-293820.
American Pie
Orario 20.30-22.40
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Big Daddy, un papà speciale
15.30-22.40
Lire [illegible]-7000 (martedì prezzo [illegible] 8000)

[illegible]. Tel 0183-495930
Bowfinger
orario 20.20-22.40
Lire 10000-7000 (lunedì prezzo unico lire 7000)

CAPITOL. Tel 0184-434440
Amore a prima vista
spettacolo unico ore 21.15

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
Haunting (presenze)
Orario: 20.30-22.30
Lire 8000-7000 (Cinebum lire 7000-8000)

CRISTALLO. Tel. 0184-[illegible].
Oggi riposo

DON BOSCO. tel. 0184[illegible]
E allora mambo
spettacolo unico ore 21.15

ARISTON. Tel 0184-506.060
-Dal Concilio al [illegible] la canzone di Dio
Ore 20

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Big Daddy (commedia)
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Lo sguardo (thriller)
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060
Blu profondo (avventura)
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 120[illegible]00 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
[illegible] (dramma-sentimentale)
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

[illegible]
Giorni contati (fantascienza)
Orari (indicativi) 15-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

TABARIN. Tel 0184-597820
La grande prugna (commedia)
Orari (indicativi) 15,30-22.30

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Il sesto senso (thriller)
Orari: (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ROFFO. Tel. 0184-622 333.
American Pie (commedia).
Orari: (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000 (mercoledì prezzo unico lire 8000)

SAVONA

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Giorni contati.
Ore 20.30-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30) Lire 10 000, 8000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Sei grande papà
20.30-22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16.30-18,30)

AMBRA. Tel 0182-51419
Giorni contati.
Ore ore 20.15-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16-18,10) Lire-

ASTOR. Tel 0182-[illegible]
American Pie.
ore 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30-18,30) Lire

Oggi riposo. Ore 21. [illegible]

[illegible]. Tel 019-692 916.
[illegible] guerriero.

NIZZA

Il fascino del look cubano

Una grande notte di musica latina all'«Iguana Cafè»

NIZZA. Una grande festa per il nuovo compleanno dell'«Iguana Cafe», uno dei locali di tendenza delle in Costa Azzurra, punto di riferimento per la musica dal vivo e il revival dei ritmi latino-americani. Stasera l'appuntamento è fissato a partire dalle con un happening riservato proprio agli amanti di quello stile inconfondibile che rende l'«Iguana» un locale unico, impostato da sempre all'intrattenimento spensierato che presenta, per gli affezionati, la tipica di un'ambiente cubano pre-rivoluzionario con una jeep americana trasformata nel banco del dj, le casse di munizioni dalle quali emergono bottiglie di ottimo rum, palmizi e decorazioni caraibiche ad abbellire le pareti. Il tutto guarnito dalla professionalità di uno staff collaudato curato da Jamal e coordinato dall'affascinante Gilberto Luisi. [g. ga.]

BORDIGHERA

Cuba chiama la Riviera

Scambi culturali alla Vecchia Cava oggi un incontro

BORDIGHERA. Secondo incontro tra Cuba e la Riviera per promuovere scambi culturali, con particolare riguardo, questa volta, alla pittura e alla scultura, tra Bordighera e l'Avana. A distanza di un anno Juan Antonio Almeida, presidente dell'Endas a Cuba, è tornato per rinnovare gli scambi culturali con l'Italia. Spiega Gianluigi Saluzzo, presidente provinciale dell'ente: «Nell'occasione si inaugurerà, al Circolo "La Vecchia Cava" di Montenero, lo spazio riservato ai soci appassionati dell'arte, sotto il coordinamento del responsabile del Circolo, Gabriele Candiolo, che è stato nominato responsabile Endas cultura nella provincia».

Oggi l'appuntamento è al Circolo di Montenero, mentre domani si terrà serata di gala al ristorante del Golf club di Sanremo, gemellato con l'omonimo golf club di Cuba. Domenica, rinfresco alla «Vecchia Cava», alle 16.30, per inaugurare la sezione artistica del Circolo. [d. bo.]

SANREMO

I piatti di Piero Bertinotti

Un galà al casinò con il ristorante del «Pinocchio»

SANREMO. I piatti di Piero Bertinotti, chef del Ristorante Pinocchio di Borgomanero, sono protagonisti questa sera al casinò nella rassegna «Stelle in cucina». Bertinotti è lo stesso cuoco che recentemente ha preparato la cena per il galà dei cent'anni della Fiat. La cucina figura ininterrottamente, dal 1972, nella guida Michelin. E non è il solo riconoscimento che gli è stato assegnato. Veronelli lo ha premiato con il «Chapeau» per il «tapulone», un particolare piatto di asino della cucina di Borgomanero.

Piero Bertinotti è nato nel a Cureggio. Alla cucina non è arrivato subito. Dopo aver studiato dai salesiani ha iniziato a lavorare guidando il camion dell'azienda di famiglia. A 25 anni ha aperto un ristorante. Quel «Pinocchio» che, arricchito di anno in anno, è oggi considerato una delle migliori realtà della cucina piemontese e del Nord Italia. [m.c.]

Rossoblù ancora in anticipo, la Sanremese cede D'Angelo e cerca centrocampisti

Il Genoa all'esame dell'Atalanta

Match «impossibile» stasera a Bergamo e in tv

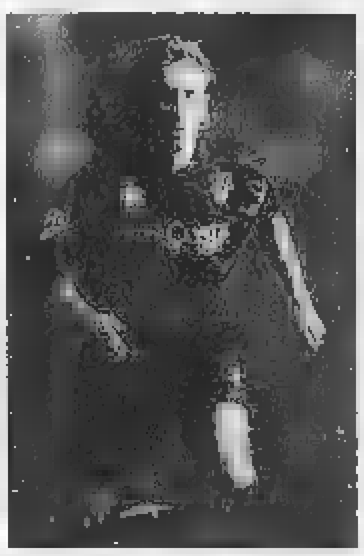
Damiano Basso

GENOVA

C'è un po' di confusione attorno al Genoa. Fino a ieri di quanto accadeva a Pegli non importava niente a nessuno. Si parlava solo di cordate, possibili acquirenti, bilanci e inquietanti intermediari. Oggi, improvvisamente, ci si ricorda che bisogna giocare. E per di più contro una delle migliori squadre della B, l'Atalanta. Poiché la partita di stasera in anticipo tv presenta non poche insidie (i bergamaschi, tra l'altro, hanno sempre vinto in casa), l'ipotesi-sconfitta va obiettivamente contemplata. Ma occorre anche esser coerenti: in caso di ko bisogna arrabbiarsi più di tanto. Il vero campionato il Genoa lo sta giocando sui tavoli di avvocati e revisori dei conti. O no?

Squalificato Francioso, indisponibile Tangorra, il mister riproporrà stasera la formazione che ha battuto l'Empoli venerdì scorso, con Martusciello nel tridente titolare, dove Carparelli rimpiazzerà Francioso: «In realtà Mimmo è un giocatore insostituibile, - ha commentato Rossi - Marco non ha le sue caratteristiche però mi sembra l'unico in grado di sacrificarsi e di adattarsi. Manfredini? Mi serve sulle fasce, a spingere». Rossi è sereno: «Spero che i miei abbiano addosso la voglia e la rabbia per invertire una tendenza. L'Atalanta è forte, si difende bene, si muove con intelligenza senza palla. Se giocheremo al massimo, tutto sarà possibile. Ma senza il giusto atteggiamento mentale, allora perdiamo sicuro».

Finora la notte ha portato bene al Genoa: «Belli di notte? A me piacerebbe esser belli sempre - ha detto - anzi, soprattutto bravi. Perché a volte esser belli non basta». All'Atalanta mancheranno il fantasista Doni squalificato, e l'argentino Caniggia infortunato: «Doni è un bel giocatore - ha spiegato Rossi - che mi sarebbe piaciuto allenare. In ogni caso, pur di avere Francioso avrei accettato anche la presenza di Doni».



L'«ex» Nappi sulla strada del Genoa

Nomi, ipotesi, cordate. Gianni Scerni stavolta è intenzionato a vendere, ma per ora nessuno dei compratori è uscito allo scoperto. Gazzo, Cairo, Giacomazzi, Gianni Fossati, Colleri, l'Unione Banche Svizzere-Credit Suisse: queste le figure chiamate in causa negli ultimi giorni dalle indiscrezioni. Per adesso, però, non c'è alcuna certezza.

LA SQUADRA Ecco la probabile formazione di stasera: Soviero; Ruotolo, Franceschini, Malagò, Nicola; Mutarelli, Moscardi, Manetti; Manfredini, Carparelli, Martusciello.

SANREMESE I biancazzurri, nelle retrovie della C2, hanno ceduto il difensore D'Angelo al Civitavecchia, e restano alla ricerca di due centrocampisti: un impegno determinato dal grave infortunio a Notari (campionato in pratica finito) e dai problemi di Cotroneo che non riesce a recuperare. La società di Cavallo cerca soluzioni: nell'allenamento di ieri ad Arma ha provato il centrocampista Raffaele Rubinacci, ex Massese, Livorno e Fano, e l'anno scorso al Foligno, 25 anni e una buona esperienza in C.

Pallanuoto A1: la Pro Recco insegue il tris

Ferretti & C. giocano domani l'unica gara del sabato
Gli ultimi risultati confermano: Savona tra le «big»

Giancarlo Scartozzoni

Una telenovela più che una regolare giornata di campionato, con le sei partite del terzo turno distibuite in cinque giorni diversi. Problemi con le Coppe, certo. Ma poiché le date relative agli impegni europei delle italiane erano note prima della formulazione del campionato, perché sovrapporre i vari impegni? Distrazione o incompetenza, il problema è rimasto.

Martedì hanno aperto le ostilità Savona, Florentia, Catania e Roma, con biancorossi di Claudio Mistrangelo e capitolini di Pierluigi Formiconi a conquistare tre preziosi punti (per la Roma hanno significato la conferma a punteggio pieno; per l'Athena la seconda vittoria nel trittico iniziale terribile contro Pescara, Posillipo e Florentia).

Stasera terza puntata, per motivi televisivi, con diretta su Raisport Sat alle 21 dalla piscina «Italcementi» di Leonessa Brescia-Conad Civitavecchia, diretta da Aglialoro e Riccitelli. Lombardi a quota 4 in classifica e favoriti nei confronti dei laziali, dopo due turni ancora al palo.

Domani, unica partita del «canonico» giorno dedicato alla pallanuoto, il sabato, in vasca alle 17,30 alla «Ferro» Pro Recco-Universo Bologna. I biancocelesti di Marco Baldineti sono partiti con una doppia vittoria, obiettivo il tris. Il tecnico si mantiene prudente, ma oggettivamente la «Pro», che così bene ha giocato contro il Posillipo ed il Civitavecchia, non può certo temere una formazione come quella felsinea, di discreta qualità ma certo non al livello di Ferrari e compagni. Poi, fra martedì e mercoledì della prossima settimana, le due puntate conclusive del terzo turno: martedì 30 novembre il derby napoletano fra Canottieri e Posillipo, mercoledì 1 — dicembre Ortigia-Pescara.



Mangiante, cresciuto nella Pro Recco, è ora uno degli uomini-chiave della Roma

Con altre curiosità intorno a Posillipo ed Ortigia: i posillipini, dopo la squalifica inflitta al «romano» Benedek, sono tornati all'attacco, chiedendo l'annullamento dello scudetto conquistato alcuni mesi orsono dalla Roma. Se la Federazione Internazionale, infliggendo 15 mesi di stop a Benedek, ha chiaramente sconfessato la Fin (appena tre mesi di squalifica), ridiscutere pure l'assegnazione del titolo tricolore? L'Ortigia, invece, per un guasto alla centrale termica dell'impianto di casa (la «Cittadella» o piscina «Lo Bello» Siracusa), dovrà giocare tutti gli incontri casalinghi nella «Turchi» di Augusta. Ad iniziare, appunto, dalla sfida contro il Pescara del 1 — dicembre.

Il punto sui campionati di boccette

E' ad Imperia la sfida-chiave

Guglielmo Olivero

La stagione delle boccette sta entrando nel vivo. Stasera si giocano per la serie A le sfide dell'ottava serata, tutte con inizio alle 20,30. Una delle capolista, il Cin Cin I Borghetto, osserva il turno di riposo ed è facile presumere che di questa sosta trarranno beneficio Carla Imperia ed Haiti Loano che si sfidano nella partita più interessante di questo turno. I padroni di casa occupano il secondo posto in classifica a quota 23, mentre il team loanese divide, a 24 punti, il primato insieme al Cin Cin Borghetto. Partita comunque aperta ad ogni pronostico tra due squadre che, nelle loro fila, schierano giocatori di indubbio valore.

anche il Cin Cin II potrebbe stasera, in virtù di una combinazione di risultati, occupare la prima posizione: certo sarà necessario -gliere un buon bottino contro il Dlf Maura che certo non è gabs inesperto. Da seguire anche il Cavalluccio Pietra Ligure, altro sodalizio che mira al vertice, impegnato contro un Moneta Albenga che deve recuperare posizioni in classifica. Il turno si completa con: Sport Finale-Taberna Cogoleto; Sagittario-Lorenzo Vado; Caffè Duomo Bordighera-Zinolese.

Intanto prosegue anche il campionato interprovinciale Uisp che ha proposto le gare della ottava giornata. Questi i risultati relativa classifica: Ellera-Quilianese 3-1; Varazze A-Polisportiva 3-1; Sciarborasca-Avis Albisola 3-1; 24 Aprile A-24 Aprile B 4-0; Nuraghe-La Taberna Cogoleto 0-4; Boselli A-Varazze B 0-4; Celle A-Celle B 2-2; Polisportiva B-Boselli 4-0. Classifica: Varazze A punti 26; Varazze B 25; Polisportiva A 23; 24 Aprile A 22; Polisportiva B 21; La Taberna 20; Boselli A 19; Celle A 16; 24 Aprile B 15; Ellera 14; Avis Albisola 12; Celle B e Sciarborasca 11; Nuraghe 9; Boselli B 8; Quilianese 4.

Le altre gare

Il turno della B e degli amatori

Anche il campionato di B entra nel vivo. Stasera sono in programma le sfide del sesto turno chiamate a diluire classifiche estremamente «corte».

Ecco il quadro completo delle partite. Giardini I-Cin Cin II; Carla Imperia-Haiti Loano; Sport Pietra-Garden II Ceriale; Cavalluccio I Pietra Ligure-Moneta Albenga; Circolo Ricreativo II-Campo; Caffè Duomo Bordighera-Lady I Diano Marina. B2: Giardini-Cin Cin I; Pianeta Biliardo Alassio-Ariston Arma; Como Loano-Garden I Ceriale; Cavalluccio III-Sanremo Albenga; Circolo Ricreativo I-Caffè Duomo II Bordighera; Roma Finalpia-Lady Diano Marina. : Dlf Mauro Savona.-Democratica Sestri Ponente; Lord Nelson Spotorno-Dlf Ilda II Savona; Taberna Cogoleto-Sport Finale; Arci Sciarborasca-Cavalluccio II; Lorenzo Vado-Jakob's I; Zinolese II-Sport Savona. : Zinolese I-Polisportiva; Dlf Ilda I-Lord Nelson II; Agoms Cogoleto-S.Isidoro; Pontevecchio Pietra-Avis Albisola; Jakob's II-Libertas Savona; Asl-S. Genesio.

Intanto è iniziato anche il torneo Amatori, suddiviso in due gruppi. Questi i risultati del primo turno. Girone A: Como II-Cin Cin I 1-3; Sport Pietra-Sanremo Albenga 1-3; Sport Finale-Splendor I Noli 1-3; Giardini I-Campo 2-2. Turno di riposo per la Zinolese III. Girone B: Zinolese IV-S.Genesio 4-0; Odissea Calizzano-Como I 2-2; Haiti-Circolo 3-1; Splendor II Noli-Don Bosco 1-3; S.Isidoro-Giardini 2-2. Anche questo torneo dopo regular season che si concluderà a fine marzo proporrà i play-off che si disputeranno nelle stesse giornate in cui verranno assegnati i titoli nella A e nei quattro raggruppamenti cadetti. [g. o.]

Gli australiani preparano la finale della Davis

La storia del tennis passa da Sanremo





Nella foto di Maurizio Gatti l'asso Hewitt, e sopra il mitico capitano Newcombe

SANREMO

John Newcombe, «mito» della storia del tennis mondiale [illegible] dopoguerra e, ora, responsabile della nazionale australiana di tennis, [illegible] entusiasta della scelta: «Abbiamo trovato un sole meraviglioso. - ha detto - Siamo tra ulivi, pini ed eucalptus. Sembra di essere a [illegible] nostra, in Australia».

Newcombe, ovviamente, ricambia, con signorilità, l'ospitalità che Sanremo sta offrendo alla nazionale australiana di tennis alla vigilia della finalissima di Coppa Davis in programma all'Acropolis di Nizza dal [illegible] al [illegible] dicembre. Ma Sanremo ha proposto alla nazionale del paese dei canguri un quadro rilassante in attesa della finale: tre campi tutti per loro (i numeri 1, [illegible] e 3) del Tennis Club Solaro, palestra, campo da golf, un albergo (il Nyala) tranquillo, fuori dal centro cittadino, [illegible] due passi dai campi di allenamento. Oltre alla cucina visto che Newcombe e soci hanno mostrato di gradire parecchio [illegible] più italiano dei piatti, gli spaghetti. Sanremo sembra essersi rivelata una scelta azzeccata come ultima tappa, prima di Nizza. «Era impensabile pensare [illegible] prepararsi in Francia. Avremmo trovato [illegible] ambiente troppo caricato per la finale e non avremmo avuto la stessa tranquillità che ci offre Sanremo», ha aggiunto Newcombe. Una sosta, quella sanremese che durerà fino a domani mattina. Pochi giorni, [illegible] preziosi per assorbire le differenze del fuso orario ed allenarsi su terra battuta, campi [illegible] consueti per gli australiani che, nel loro paese, secondo la tradizione anglosassone, continuano a giocare sull'erba.

La comitiva giunta a Sanremo non è al completo. Non solo per il forfait, scontato, del fuoriclasse Patrick Rafter, bloccato fin dal mese [illegible] ottobre per un grave infortunio alla spalla. Manca anche l'altro numero uno, Mark Philippoussis, ventitreenne singolarista, che, bloccato da altri impegni agonistici, dovrebbe unirsi alla comitiva solo domani quando la squadra raggiungerà Nizza. A Sanremo, lunedì, con Newcombe, erano arrivati l'allenatore Tony Roche (altro nome magico per gli appassionati di tennis), il doppista Mark Woodfoorde, l'altro singolarista Lleyton Hewitt [illegible] i vari Richard Fromberg, Sandon Stolle, Andrew Ilie e James Sekulov che hanno fatto da «sparring» ai titolari; Stolle dovrebbe far parte, come riserva, della squadra per la finalissima. Mercoledì, poi, è arrivato anche l'altro doppista, Todd Woodbridge, che era stato impegnato [illegible] un torneo negli Stati Uniti.

Le «stelle» presenti a Sanremo sono Hewitt [illegible] Woodfoorde. Il primo è giovanissimo, ha solo 18 anni e un potenziale, grande, avvenire davanti. Finora in Coppa Davis non ha mai perso anche se la grande incognita, oltre all'esuberanza della sua giovanissima età, [illegible] la [illegible] resa sui campi in terra battuta. Woodfoorde, 34 anni, il «nonno» della squadra, è considerato uno dei più grandi, [illegible] [illegible] il più grande in assoluto, doppista del mondo. Con Woodbridge costituisce la coppia dei cosidetti «Woodies» con cui hanno vinto tornei in tutto [illegible] mondo: ben cinque volte consecutive a Wimbledon. A loro manca solo [illegible] successo al celebre «Roland Gar[illegible]» di Parigi. Un segnale inquietante prima di una finale in terra francese. Woodfoorde, per curiosità, giocherà quasi in casa perchè risiede, come tante altre stelle dello sport professionistico mondiale, nel Principato di Monaco.

Quella di Nizza, dal 3 al 5 dicembre (i biglietti sono ormai introvabili) sarà la prima finalissima di Coppa Davis tra Australia e Francia. Le due squadre, però, si sono incontrate 12 volte nelle fasi eliminatorie o nelle finali interzone [illegible] partire dal 1922. Il bilancio è nettamente a favore degli australiani: 9 vitto[illegible] contro 3 dei transalpini. L'Australia ha vinto ben 26 volte la Coppa Davis, preceduta solo dagli Stati Uniti (31 vittorie). Ma gli australiani non vincono la Coppa dal 1986, perdendo poi due finali nel 1990 (contro gli Stati Uniti) e nel 1993 (contro la Germania). La Fran[illegible] [illegible] è imposta [illegible] volte, l'ultima nel '96 (3-2 alla Svezia).

Riparte la massima serie: il programma

Dopo la sosta mondiale gran ritorno delle bocce

Molti i confronti di estrema importanza ma spicca soprattutto Roverino-Albisola

Roberto Pizzorno

Riprende il massimo campionato di bocce dopo la sosta forzata per consentire alla Nazionale di partecipare [illegible] Campionati del mondo. Domani [illegible] in programma sui campi della Liguria la sesta giornata di andata di un torneo interessantissimo, sia sul piano tecnico che del gioco. Nel raggruppamento ovest girone A la Val Merula è impegnata ad Asti dove se [illegible] vedrà contro il Dlf Asti.

Una partita tutta [illegible] salita, anche se Agnesini, Benetto [illegible] Bianchi faranno [illegible] possibile per tentare di sbancare il campo piemontese. Trasferta anche per la Voltrese. I genovesi sono impegnati a Fossano contro l'Autono[illegible] Fossano di Aghem, Baldo e Barbetta. Del Bene, ex della Voltrese potrebbe essere l'agho della bilancia per tentare di sbancare Fossano. Chiudono la giornata Balangerese-Sassi, Ferrero-Auxilium e Pianezza- Litorale. Tutti incontri molto delicati.

Nel girone B derby a Ventimiglia. Arriva sui campi della Roverino la matricola Albisola. E' un match questo molto sentito nell'ambiente savonese: l'Albisola di Bonifacino, Fontino, Ferraro, Parodi e Maranzano, chiede alla Roverino il «pass» per ottenere la prima vittoria. Ma Artioli e Amati, i «grandi» di casa imperiese, non ci stanno e faranno carte false pur di non lasciare via libera ai rivali: sicuramente verrà fuori una partita decisa all'ultima bocciata.

La Rapallese è di scena sui campi di casa contro il Chiavazza, mentre [illegible] Brb riceve la C[illegible]. Chiudono la sesta giornata Nitri Auto-Turbosider e La Perosina-Rivolese. Tutti gli [illegible]contri in programma scattano alle 14.

Nuoto baby

Un successo il «S. Leonardo»

IMPERIA. Buon successo per la sesta edizione del Trofeo S. Leonardo, manifestazione di nuoto riservata ai mini-atleti delle società del ponente ligure. La piscina comunale [illegible] «Felice Cascione» è stata ancora una volta teatro dell'iniziativa della Rari Nantes Imperia '57, che ha coinvolto oltre 200 bambini tesserati per sei società diverse. Tra i premiati anche i ragazzi in più tenera età [illegible], [illegible] particolare, Beatrice Valentini, classe 1994, e Francesco Garofalo, nato nel 1995.

Anche nel Trofeo San Leonardo la rari Nantes è riuscita a mettere in mostra i suoi migliori talenti: Roberto Gazzelli si [illegible] imposta [illegible] 50 sl, mentre Filippo Corio, classe '92, ha vinto i 50 dorso [illegible] i 50 stile. Bene anche Giulia Emmolo, prima nei 50 sl, Elisa Giuliani, vincitrice nei 50 farfalla e nei 50 sl, e Andrea Ammirati, incontenibile nei 50 rana e nei 50 sl. Successo anche per la staffetta 4x50 sl femminile, grazie a Cloriel, Atzori, Alberi e Gazzelli.

Grazie a questi risultati, cui si sono aggiunti molti piazzamenti, la Rari si è aggiudicata la sesta edizione del trofeo, davanti [illegible] Amatori Nuoto Savona e Riviera Nuoto Sanremo. Intanto [illegible] ragazzi del team imperiese hanno iniziato sotto i migliori auspici la stagione invernale Esordienti B, [illegible] ottimi risultati di Andrea Ammirati, Elisa Giuliani e Giulia Emmolo. [l. a.]



Ottonello gioca nel valido Val Merula

I cadetti

Sfide importanti per i «playoff»

Penultima giornata del campionato regionale di serie B, domani, con il via alle 14, con tutte o quasi le formazioni liguri ancora in corsa per accedere ai playoff-scudetto. Nel girone A spicca il derby Imperiese-Letimbro. Entrambe devono far risultato per avere la possibilità di accedere alle finali, mentre a Genova l'Infra se [illegible] vedrà col Savignone. Nel girone B trasferta [illegible] rischio per la Macchia Verde Albenga sui campi della Bolzanetese, mentre ad Arma di Taggia i locali se la vedranno con la Spotornese. Nel terzo gruppo La Boccia Carcare, riceve la S. Fruttuoso, mentre la Taggese è ospite del Caderiva. Nell'ultimo raggruppamento il programma prevede la sfida tra la Vadese e la Chiavarese, due compagini che nulla hanno da chiedere al torneo in quanto entrambe già qualificate. Chiude il girone D Toso Arenzano-Serra Riccò.

Infine il Campionato femminile indoor. Seconda giornata del torneo riservato alle donne, domenica sui campi della Vadese in programma [illegible] partire dalle [illegible] il torneo che assegna [illegible] titolo provinciale di Savona. [r. p.]



Delitto in via Napione; l'uomo trovato da [illegible] cugino legato ad una sedia

Soffocato [illegible] il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo Conti
Ezio Mascarino

Ucciso dopo [illegible] lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soff[illegible]to, piano piano, da strisce di adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso, prima di chiudergli anche gli occhi. E ucciso da una persona che conosceva bene: alla quale aveva aperto [illegible] porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. La [illegible] [illegible] Pasquale Corvino, 56 anni, operaio di Ortanova (Foggia) [illegible] da [illegible] [illegible] domiciliato [illegible] via Napione, non è stato [illegible] caso, e neppure [illegible] incidente. Anche se quel corpo, legato mani e piedi ad una sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prime aveva fatto pensare ad una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato del cadavere, [illegible] ha lasciato dubbi: quella morte è stata cercata, voluta, premeditata. E forse si è anche cercata una messinscena per depistare le indagini, [illegible] il goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito le cronache un paio [illegible] mesi [illegible]. Difficili, al momento, sono invece le ipotesi sul movente, anche [illegible] è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - con una moglie e due figli, venuto da giovane a Torino dove per molti anni è stato operaio alla Fiat. Tornato [illegible] Puglia, una deci[illegible] d'anni fa, [illegible] aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto lo scorso inverno. Accortosi di dover lavorare [illegible] un anno, per maturare la pensione, ha chiesto aiuto al cugino, che era rimasto a Torino, trovando un'occupazione in una azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso la sua vita di lavoro all'inizio di gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

A Ortanova (17.000 abitanti, a [illegible] chilometri da Foggia), Corvino aveva lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i suoi due figli, Lucia, 27 anni, laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia serena, pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, [illegible] soprattutto il cugino Antonio, titolare [illegible] bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una mano a trovare un lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio [illegible] permettere il ritrovamento [illegible] corpo: «Martedì sera [illegible] ha telefonato [illegible] figlio di Pasquale, era preoccupato perché [illegible] aveva notizie del padre. Ho citofonato, [illegible] ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando a non vederlo, [illegible] salito sul ballatoio: ho notato la luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed [illegible] nuovamente suonato. Nessuno [illegible] è fatto vivo. Ho avuto il presentimento che potesse essere accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

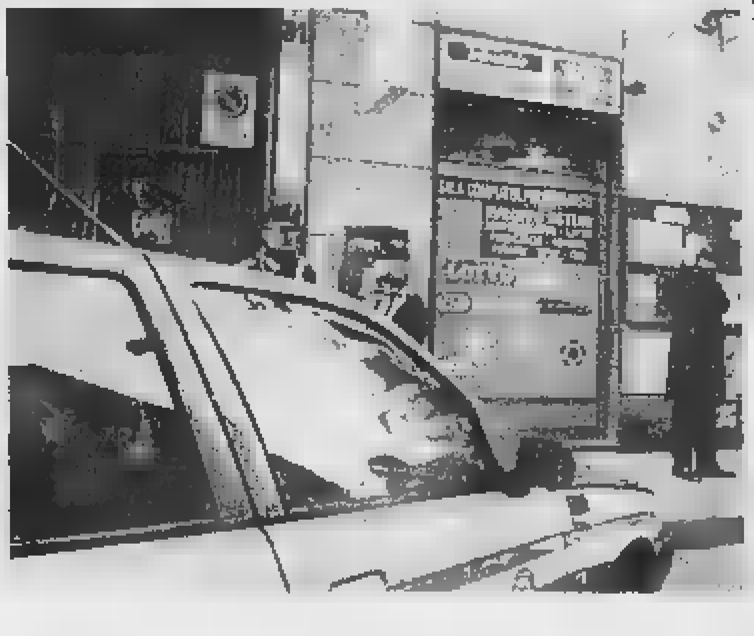
I poliziotti hanno così scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio al centro di [illegible] monolocale al quale si accede superando due porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). Il letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era accesa. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi [illegible] entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, una vicina - [illegible] nel periodo che ha trascorso qui, [illegible] l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, né uomini e né donne».

La sola (relativa) certezza è quella del giorno dell'omicidio: il Corvino è stato visto dal cugino sabato sera e lunedì mattina non si [illegible] recato [illegible] lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerata anche [illegible] luce accesa).

E le indagini? Si parte dall'ultimo viaggio in Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che [illegible] stato poco bene. Fu la prima avvisaglia di «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?









La vittima Pasquale Corvino, il cugino Antonio Corvino e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio [illegible] Napione 31. Corvino abitava lì da un anno, [illegible] quando era tornato [illegible] [illegible] a Torino

La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino
Gli ha aperto la porta e ha brindato con lui

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino

Di processo [illegible] processo va leggendo comunicati delle «Brigate [illegible] per la costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta si b[illegible] una nuova [illegible] di apologia di reato. Altro procedimento, a catena. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli la condivide [illegible] la quarantina di terroristi che stanno scontando decenni di carcere ciascuno, chi, come lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali [illegible] tornati ad [illegible] [illegible] loro tribuna. Ieri, Pizzarelli è comparso nell'aula della quarta sezione penale per il volantino letto la volta precedente (3 aprile 1998, sempre [illegible] Torino), ha scandito un [illegible] comunicato e gli è andata così: assolto, «il fatto [illegible] sussiste», per [illegible] messaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti se con il documento di ieri l'imputato non abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione e apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» e [illegible] nuovo profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di là della manifestazione del pensiero, c'è [illegible] differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora [illegible] 1998; il secondo rivendica l'omicidio D'Antona [illegible] prima risposta effettiva alla necessità di rilanciare l'iniziativa combattente...». In quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove venne arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva su un autobus, rivendica il proprio ruolo di «militante» [illegible] partito comunista combattente. Ha già scontato 10 anni per [illegible] fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, [illegible] stato riarrestato [illegible] pochi mesi come regista del lancio di una bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici [illegible] legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne di Pizzarelli: «A mio figlio piace il carcere». Triste ironia di un'anziana donna che continua a far [illegible] spola fra Brescia e il supercarcere di Novara. [illegible] non ci fosse il resto - l'esecuzione del povero D'Antona [illegible] le minacce ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe uno degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

[illegible] c'è quel resto e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo [illegible] terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli scrive [illegible] ripete in aula: «Come militanti prigionieri [illegible] siamo soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che invece ha sempre baricentro e direzione oltre le [illegible] di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge [illegible] dice [illegible] un fiato: «Ventiquattro anni di Brigate rosse non sono andati [illegible]recati».

Il linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti, ma in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti nel «proletariato metropolitano». Lo sottolinea[illegible] in una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza d[illegible] documenti bierre rispetto al passato sta nel [illegible] riferimento ai lavoratori [illegible] servizi». Il [illegible] guarda [illegible] mondo del precariato per cercare di rilanciare la propria [illegible]. Anche gli investigatori cercano in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi [illegible] nuovi brigatisti.



Ormai da anni **Ario Pizzarelli** usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta viene processato [illegible] durante il processo tira fuori un altro documento

---

Fs, progetto in Provincia

[illegible] e Verdi [illegible] linea [illegible]

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo di procedimento per la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettiva[illegible] dei Comunisti italiani [illegible] dei Verdi, dicono di [illegible] «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio [illegible] [illegible] state fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea ferroviaria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamentano «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche [illegible] organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche ai milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«[illegible] presidi, [illegible] [illegible] [illegible] potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

Maria Teresa Martinengo

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo ad altre realtà, a cominciare da Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. Il ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i moti[illegible] dell'azione: «Per effetto di disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei direttori amministrativi... I [illegible] d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva degli strumenti per operare [illegible] efficacia, in aperto contrasto [illegible] la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità di problemi, senza mezzi per risolverli. E' un allarme a più voci, cui segue l'atto di accusa contro un ministro che si muove solo con il consenso dei sindacati: 1030 circolari [illegible] sono arrivate nel '99, tutte concordate. E' questa l'autonomia?». A lanciarli, [illegible] gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo del circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si è fatto subito di tutto per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che ora giace alla Camera. Il [illegible] nazionale, [illegible] cui tavolo i presidi non hanno potuto sedersi perché la categoria non arriva al 5% del settore, l'ha ripresa affidando, ad [illegible] nuove competenze [illegible] collegio docenti, come l'individuazione delle persone per le funzioni-obiettivo. [illegible] Queste attribuzioni [illegible] improprie, devono essere definite dalla legge. E la legge dice che è il capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

Un capitolo doloroso è poi quello della valutazione del dirigente. «Il contratto [illegible] anticipa di un anno e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, ma l'attività svolta. E tutto senza parametri di riferimento, [illegible] un [illegible] [illegible] cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

Non è tutto: «Nel collegato alla Finanziaria - [illegible] i presidi - c'è una perla: il dirigente che [illegible] supera la valutazione [illegible] restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: «Noi siamo valutati mentre nella scuola nessun'altra figura [illegible] è». Come dire che il dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in cui non ha potuto muovere o scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte con queste premesse? «La creazione di una scuola acefala, in cui nessuno dà indirizzi e può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, insomma. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spostamento di studenti, segnalato dai colleghi, sulla scuola privata». Il professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, [illegible] un risultato voluto?».

«La legge ha menomato [illegible] nostro ruolo la didattica è decisa dal collegio docenti»

IN BREVE
[illegible] [illegible] VALLE [illegible]

La Banca Sella finanzierà [illegible] di Don [illegible]



BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione [illegible] Certosa di San Francesco [illegible] Monte del Bosco: è [illegible] complesso monastico del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione [illegible] Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo [illegible] laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della [illegible]. L'operazione è nata dall'accordo tra Banca Sella e il Progetto So.l.e. (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra il mondo della finanza e quello della solidarietà.

«Piemont» contrario [illegible] nuova moschea

NOVARA. La [illegible] moschea non piace al movimento «Piemont» che contesta la concessione edilizia data dal Comune per trasformare un grosso garage in un luogo di culto islamico. Il capannone è nel quartie[illegible] Sant'Agabio: «La moschea porta un evidente impatto sull'ordine pubblico e mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. Il Comune ribatte: «La concessione edilizia era un atto dovuto».

Sassi sui binari, pa[illegible] sulla Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti [illegible] preoccupazione ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino [illegible] causa di alcuni grossi sassi posti sui binari, nei pressi della stazione di Varallo Pombia. Il convogli è rimasto bloccato per oltre mezz'ora, in attesa che gli ostacoli venissero rimossi. Si pensa che si [illegible] trattato di [illegible] bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.



Pallamano, l'Alessandria abbandona il campionato

ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di serie C di pallamano del Cus Torino Alessandria. «Abbbiamo preso noi questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi -. Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece [illegible] lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano, anche delle minime dim[illegible] richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, come accaduto in anni precedenti a Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche [illegible] scorsa stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. Il campo, un pattinodromo, non era adeguato alle norme federali».

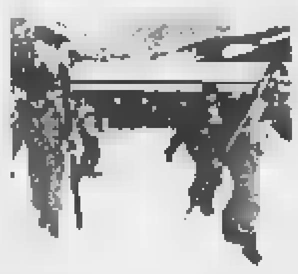
In carcere: agente picchiato [illegible] detenuto

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Marassi è finito in ospedale dopo essere stato picchiato ieri da [illegible] detenuto. Quella [illegible] oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese [illegible] proprio l'altro giorno gli agenti penitenziari aveva[illegible] chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

Ai «colletti bianchi» [illegible] pia[illegible] il [illegible]

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli 8° livello dei Comuni [illegible] delle Comunità montane [illegible] Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza [illegible] contratto regionale. «Una proposta [illegible] cui siamo totalmente insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Angelo Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima sciistica [illegible] piste [illegible] Limone



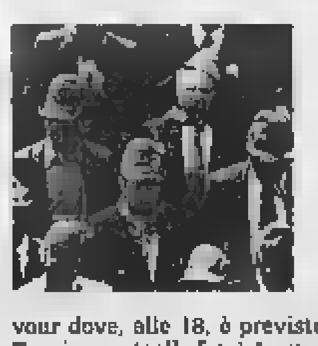
CUNEO. «Chicca» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno in funzione cinque piste del Pancani e del Pian del Leone a Quota 1400. Il prezzo degli skipass è 28 mila lire, 20 mila per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a sette anni il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre ci sarà l'apertura «no-stop». Le novità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo di Limonetto e al Pian del Leone e s[illegible] aperta una nuov[illegible] pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante [illegible] uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

Telecamere in [illegible] contro la criminalità

ASTI. In funzione da [illegible] ad Asti le tre telecamere «spia» in altrettanti punti a rischio microcriminalità: [illegible] Campo del Palio, piazza I° Maggio [illegible] corso Matteotti, gli «occhi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini ver[illegible] raccolte [illegible] una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Luigi Florio (Fi) e dal [illegible]sindaco, Antonio Baudo (An).

La questura ai giovani «Analizzate la droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in una discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non ancora identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgete[illegible] immediatamente ad un medico per effettuare delle analisi perchè il cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».



[illegible] [illegible] a Vercelli per i 75 [illegible] dell'Ana

VERCELLI. La sezione vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie di manifestazioni, che prenderanno il via alle 17 con il raduno delle penne nere in piazza degli Alpini. Dopo la deposizione di [illegible] corona d'alloro al monumento ai Caduti, alle 17,45 avrà inizio la sfilata lungo le [illegible] del centro storico. Il corteo arriverà [illegible] piazza Cavour dove, alle 18, è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni [illegible] 75° anniversario della sezione con un concerto al teatro Civico previsto per le 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata con la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale [illegible] [illegible] [illegible] (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
[illegible] minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11.30 - 12.30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
[illegible]: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **[illegible]**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **[illegible]**: Dediche; **13,50**: Viabilità [illegible] Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa. **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.


APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15,30/19,30
Il Capodanno più chic? O a Parigi o da Ego.
NEMO
Abiti spallina a partire da L. 88.000
Abiti in lamé spallina a partire da L. 79.000
Sottogiacca in tessuto laminato a partire da L. 84.000
Gonne con strass a partire da L. 88.000
Giacchine strass a partire da L. 73.000
Corpini in velluto e strass a partire da L. 66.000
Camicie in tulle a partire da L. 53.000
Gonne in tulle trend a partire da L. 66.000
Camicie coordinate in tulle a partire da L. 49.000
Stole coprispalle a partire da L. 30.000
EGO
ORARI DI APERTURA
Lunedì: 15,30/19,30
Martedì: 10,00/12,30 - 15,30/
Mercoledì: 10,00/12,30 - 15,30/19,30
Giovedì: 10,00/12,30 - 15,30/19,30
10,00/20,00
Baudino srl Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Il sindaco Ruggeri preferisce il complesso del Brandale al simbolo dedicato al navigatore Leon Pancaldo

Torretta o Campanassa? Savona si divide

E' polemica sulla nuova carta intestata del Comune

Ermanno Branca
SAVONA

[illegible] Comune rinuncia a un simbolo storico della città. Il sindaco Ruggeri per promuovere l'immagine di Savona ha deciso di utilizzare [illegible] complesso monumentale del Brandale anzichè la tradizionale Torretta che campeggiava in libri di storia, geografia, cartoline e depliant. Si sa che le tradizioni sono fatte apposte per essere infrante, ma la decisione di Ruggeri sembra fatta apposta per suscitare un dibattito e riaccendere quelle animosità di campanile che covano sotto la cenere.

Ieri mattina Carlo Ruggeri ha presentato le nuove buste che il Comune utilizzerà per la corrispondenza. Nell'intestazione spicca lo stemma del Comune [illegible] la scritta Città [illegible] Savona e sotto una Liguria stilizzata con il disegno del complesso del Brandale. Sotto un'ulteriore scritta: «Riviera delle Palme, Liguria, Italia». E' proprio il sindaco a spiegare l'iniziativa: «Abbiamo voluto lanciare un'azione di markenting pubblicitario che avesse immediato riscontro a livello nazionale e internazionale. Poichè tutti conoscono la Riviera delle Palme, abbiamo legato l'immagine di Savona [illegible] e dei suoi monumenti [illegible] quella delle spiagge della Riviera. Ogni anno spediamo 40 mila buste che quindi faranno propaganda gratuita alla città».

A far discutere [illegible] proprio la scelta del simbolo. Sinora nes[illegible] aveva osato discostarsi dal cichè della Torre Leon Pancaldo mentre Ruggeri ha optato per un nuovo simbolo con tutto ciò che comporta: «Ho preferito il complesso del Brandale anzichè la Torretta perchè questo [illegible] il simbolo civico per eccellenza. Qui era il governo del libero Comune di Savona, qui si riunivano i nostri antenati, dalla Campanassa scattava l'allarme».

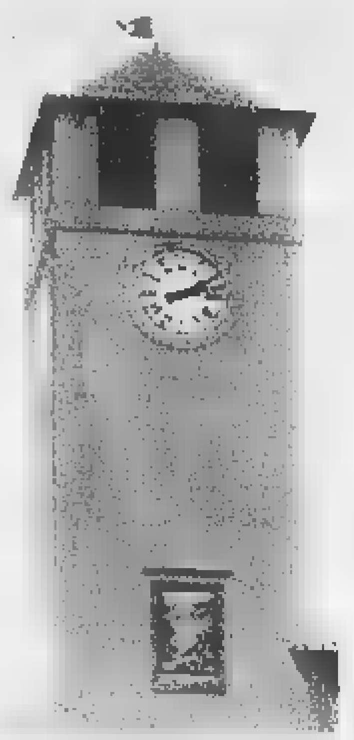
Come già era accaduto per «Savona città dei Papi», il cartello apposto all'inizio dei confini comunali, Ruggeri sembra voler cambiare le tradizioni consolidate: «In questo caso Savona città dei Papi non era sufficiente perchè volevamo anche veicolare l'immagine della città turistica».

Per il momento il nuovo simbolo verrà utilizzato per le buste della corrispondenza ordinaria. In seguito Comune valuterà l'idea di estendere il nuovo simbolo ampliato anche alla carta intestata.

Il primo obiettivo dell'iniziativa comunque è già stato raggiunto. L'idea del sindaco Ruggeri è appena stata lanciata e già fa discutere. Per una città che all'estero ormai confondono con un quartiere di Genova, è già un bel risultato.

Una stravaganza

Su enciclopedie, libri di storia e, ora, su Internet, il simbolo di Savona è inequivocabilmente la vecchia Torretta. Il sindaco Ruggeri, in modo un po' stravagante, ha deciso diversamente, con la benedizio[illegible] presidente della «A Campanassa», l'organo supremo per la difesa della savonesità. Ma la disputa tra pro e contro non è certo finita, siamo appena agli inizi e ogni partigiano non mancherà di presentare documentazioni e testimonianze a sostegno delle proprie tesi. E' [illegible] che i problemi sono ben altri, ma tutto serve per ripassare almeno un po' di storia cittadi[illegible]. [l. p.]







A sinistra la Campanassa, a destra la Torretta e sopra il nuovo simbolo utilizzato dal Comune di Savona, che raffigura il complesso monumentale del Brandale. La scelta del sindaco Carlo Ruggeri ha già scatenato un vivace dibattito tra i sostenitori dei due monumenti cittadini, che tra l'altro porta alla ribalta le origini delle due importanti opere cittadine

Le reazioni

Primi pareri contrastanti

SAVONA. In città si è già aperto il dibattito fra i seguaci della Torretta e quelli della Campanassa. La scelta della torre campanaria ha suscitato vivaci reazioni che facilmente alimenteranno la discussio[illegible] nelle prossime settimane.

Legittimo l'orgoglio del presidente della associazione culturale «A Campanassa» Rocco Peluffo che dopo anni di lavoro si è visto riconoscere l'onore di simboleggiare Savona: «Mi sembra una decisione saggia, quella del sindaco. Il Brandale era il simbolo del governo della città sin dal 1181, mentre la Torretta è posteriore di alcuni secoli e veniva utilizzata solo come torre di avvistamento per il porto. Credo che il sindaco abbia voluto tornare alle origini e [illegible] decisione ovviamente ci fa piacere».

Meno entusiasti i savonesi che hanno a che fare con il mare. Il presidente di Assonautica Dario Amoretti è esplicito: «Nel cuore dei savonesi c'è sicuramente la Torretta, ma il complesso del Brandale era davvero la sede del [illegible]cipio e quindi la scelta del sindaco ha una sua giustificazione storica».

Il presidente dell'Associazione marinai d'Italia Carlo Cipollina, è sibillino: «La scelta della Campa[illegible]sa ha i suoi riferimenti storici ma è evidente che il sindaco Ruggeri ha nel cuore Rocco Peluffo e la [illegible] associazione». Almerino Lunardon, di Storia patria non riesce a dare ragione al sindaco: «La Torretta era un simbolo e doveva essere incluso nel disegno. Il fatto che il Brandale fosse sede del municipio è indubitabile». [e. b.]

Cantieri divisi in tre lotti, il teatro comunale rischia però di restare chiuso per mesi

Chiabrera, lavori per sette miliardi

Dopo il crollo ora parte l'opera di risanamento

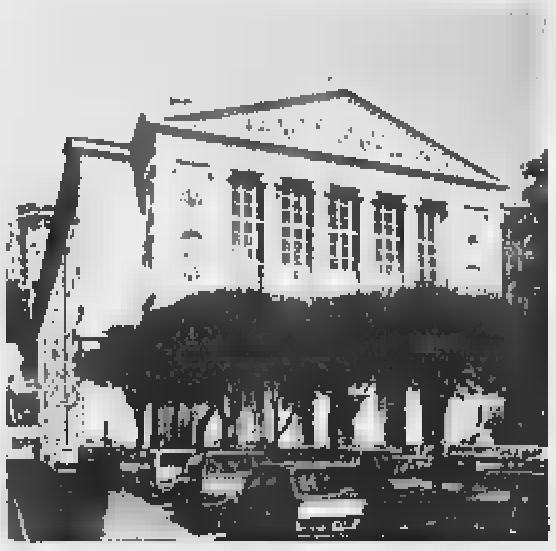
SAVONA

Al Chiabrera si apre un cantiere da 7 miliardi. La giunta ha deciso di avviare i lavori di recupero e risanamento del teatro comunale che da decenni necessitava di un intervento di radicale «maquillage». Il crollo dell'intonaco della volta del Chiabrera ha solo accelerato un progetto che il Comune aveva intenzione di realizzare. L'indicente che ha rischiato di compromettere l'intera stagione del Chiabrera ha richiamato l'attenzione della giunta sull'improcastinabilità dei lavori.

Il sindaco Ruggeri ha annunciato che i lavori verranno suddivi in tre lotti: «Si partirà quest'anno con un appalto da un miliardo e 255 milioni. In seguito proseguiremo con altri due lotti che avranno un importo complessivo di 5 miliardi e 534 milioni. La suddivisione in tre parti [illegible] dettata anzitutto dalla necessità di garntire lo svolgimento della stagione artistica. Infatti i lavori si svolgeranno ogni anno fra marzo e ottobre, mentre fra novembre e aprile il Chiabrera ospiterà regolarmente gli spettacoli. Inoltre la suddivisione dei lavori in vari lotti ci consente di iscrivere a bilancio i finanziamenti che potranno arrivare nei prossimi anni e che contiamo di riuscire a ottenere, dal momento che stiamo restaurando un monumento».

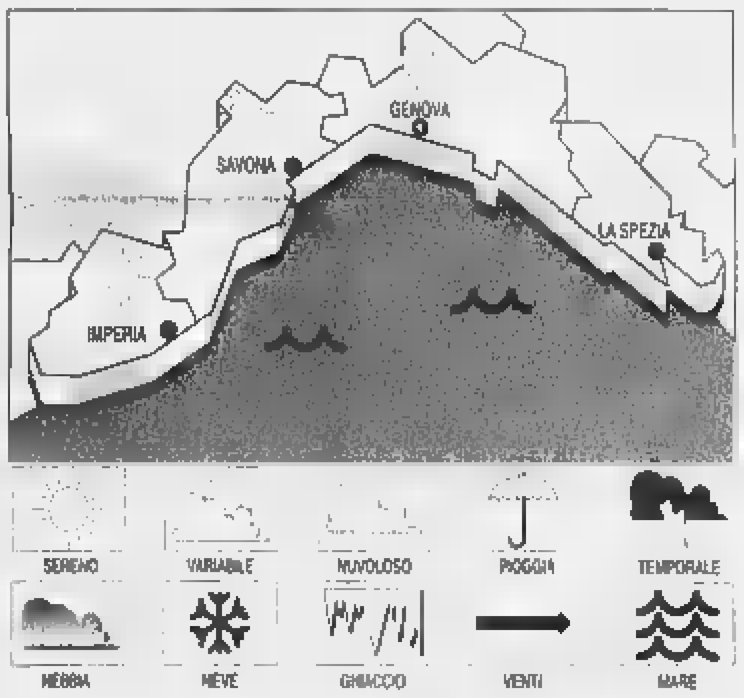
Proprio la cadenza dei lavori rappresenta l'incognita maggio[illegible] dal punto di vista della programmazione artistica. L'Opera giocosa ha già espresso forti preoccupazioni perchè di solito effettua prove e spettacoli fra settembre e ottobre, quando il cantiere sarà ancora aperto. Ma anche per il direttore del Chiabrera Roberto Bosi i lavori in corso, per quanto necessari, saranno [illegible] problema. Basta un intoppo qualunque per mettere in crisi l'intero cartellone.

Il problema è che i lavori sono talmente vasti da coinvolgere l'intera struttura del teatro. [illegible] problema principale consiste nell'eliminazione dell'umidità. «Il Chiabrera praticamente pogg[illegible] su voltini realizzati su falde acquifere - spiega il sindaco -. Si tratta di rifare i canali che nel corso di decenni si sono ostruiti provocando un innalzamento dell'acqua». Tutto intorno al teatro verrà quindi scavato un fossato che consentirà l'eliminazione dell'acqua. Poi bisognerà sistemare la muratura. Un altro intervento radicale coinvolgerà servizi igienici e camerini che praticamente sono scavati nella roccia. Verranno rifatti completamente anche gli impianti, sostituiti i meccani[illegible] teatrali, ripristinati ovunque stucchi e decorazioni. [e. b.]



I lavori al «Chiabrera» saranno realizzati con il contributo dello Stato nell'ambito delle norme che tutelano i monumenti nazionali

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno-poco [illegible] saltuari addensamenti, vento debole, ma[illegible] poco mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Condizioni di sostanziale stabilità

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] 17 C°, umidità relativa 35%, pioggia 0 mm, vento: [illegible] Ovest, velocità: 10-15 km/h. [illegible]: [illegible] mosso; cielo: [illegible]; [illegible] barometrica 1028 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 15	min 7
Savona	max 15	min 6
Imperia	max 16	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 11; min. 6; temp. mare 13° C

Il **Sole** sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,54. La **Luna** cala alle 10,46 e si leva alle 20,24 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

E il segretario dei ds suggerisce a Viveri di farsi da parte per riunire il partito

«La giunta ha bisogno di rinforzi»

De Cia accende il clima in vista del congresso

Ermanno Branca

SAVONA

«La giunta Ruggeri ha bisogno di rinforzi mentre Viveri e i suoi antagonisti dovrebbero farsi da parte». A una settimana dal congresso provinciale (2-5 dicembre, Terminal crocieré), il segretario dei ds Roberto De Cia [illegible] il clima politico aprendo il dibattito sull'operato degli amministrazione comunale di Savona e auspicando l'autoscioglimento del Consiglio comunale di Albenga.

Come procede il dibattito nelle sezioni?

Ci sono due mozioni, una di Veltroni che ottiene l'80 per cento e l'altra della sinistra.

Non avrebbe avuto più senso confrontare le posizioni di Veltroni e D'Alema?

In realtà la discussione che avrebbe avuto più senso era quella tra tesserati del partito e uomini di governo. Ormai i ds sono un partito che governa ovunque, anche con rischi di impopolarità.

De Cia candidato unico?

Mi ricandido con due obiettivi. Il primo sarà quello di dare orgoglio a un partito che malgrado le vittorie sta soffrendo il ruolo di governo. Il secondo scopo è di ridare unità a un partito dopo le tensioni.

A proposito di tensioni, il caso Viveri?

C'è una legge in discussione in Parlamento e poi un processo. Sono convinto che tutto vada per il meglio ma se così non fosse, bisognerebbe prenderne atto e trovare una soluzione. I ds dovranno quindi mettere in atto le misure necessarie per un ritorno alle urne. E poi sia Viveri sia i compagni della sezione Riva dovranno farsi da parte per evitare gli scontri e contribuire alla riunificazione.

Come sono i rapporti con gli amministratori?

A volte con Peluffo, Alonzo, Giacobbe ci sono opinioni differenti. Credo che queste persone debbano essere valorizzate ma al tempo stesso loro devono sempre rendersi conto che in un certo senso stanno gestendo una delega politica.

Come giudica la giunta Ruggeri?

L'amministrazione di Savona si sta impegnando molto su temi che a Savona non venivano affrontati da 10-15 anni. La soluzione del caso San Paolo e la vicenda Orsa 2000 sono due esempi importanti. Mi sembra anche che il Piano regolatore stia procedendo per il verso giusto. Ma forse tutto questo impedisce alla giunta di dare risposte puntuali ai problemi quotidiani.

Come pensato di risolvere il problema?

C'è bisogno di un rafforzamento della giunta. Porremo la questione al congresso. Il rafforzamento potrebbe avvenire con una redistribuzione delle deleghe, l'ingresso di un esterno o magari l'utilizzo di consiglieri comunali.

Siete consapevoli che le giunte Magliotto e Tortarolo caddero in seguito ai rimpasti?

Siamo consapevoli del pericolo. Ma a volte bisogna correre rischi per ottenere risposte in termini di efficienza.

Come giudica la mancata elezione del presidente del Consiglio provinciale?

Non vedo perchè si voglia dare la colpa ai ds. Noi ci siamo limitati a verificare che la nomina di un ds o di un socialista avrebbe spaccato la maggioranza e abbiamo percorso la terza via.



De Cia apre il «fronte» del Comune

Come sono i vostri rapporti con i socialisti?

Come a livello nazionale: rispetto e sospetto.

Ma i socialisti dicono che i ds sono prepotenti.

E' un problema psicologico dei loro dirigenti che fanno come Fantozzi. Parlano male del capo quando non c'è e poi sono i primi a voler fare carriera.

Cosa pensa delle nomine per Porto e Camera di commercio?

Mi soddisfa molto il Porto, la Camera di commercio poteva andar meglio. Ma l'importante è che ci sia comunque una guida.

Anche la vicenda Carisa non si è conclusa come speravate.

Ma grazie a noi la Carige ha pagato 281 miliardi anziché un piatto di lenticchie.

Sarà il congresso del consolidamento dei «Giovani leoni»?

Spero che si rendano conto che i giovani sono cresciuti. Molti pensano di poter sparlare di questa segreteria non rendendosi conto che oltre a danneggiare le persone, fanno del male al partito.

Come giudica l'operato dei parlamentari Russo e Camoirano?

Siamo orgogliosi di essere stati rappresentati da loro.

Quindi li ricandiderete?

Questo non dipende solo da me.

Savona, l'Udeur si presenta

In Consiglio nasce un intergruppo e lunedì al Riviera arriva Mastella

SAVONA

Il campanile che sovrasta il tricolore farà il suo ingresso ufficiale in Consiglio comunale fin dalla prossima seduta. Nasce infatti un intergruppo all'interno del Consiglio sotto la sigla «Udeur». La presentazione c'è stata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta dal responsabile provinciale dell'Unione democratici per l'Europa, Giorgio Balbo.

Nel corso dell'incontro Balbo ha anche annunciato la visita a Savona del massimo esponente nazionale dell'Udeur, Clemente Mastella, che sarà a Savona lunedì pomeriggio per un incontro pubblico alle 15,15 all'Hotel Riviera Suisse di via Paleocapa.

Il nuovo intergruppo raccoglierà attorno a sè tre esponenti: l'attuale capogruppo consiliare di Savona Europa-Udeur, Giancarlo Bertolazzi, presidente tra l'altro della seconda commissione, Sandro Pinelli sempre di Savona Europa e il consigliere di Rinnovamento Italiano, Rosario Tuvé. Un intergruppo che politicamente si presenta come un elemento di novità in grado anche di incidere sugli equilibri del Consiglio.



Clemente Mastella [illegible] lunedì al Riviera Suisse di Savona per l'Udeur

Per quanto riguarda Mastella, la sua visita ufficiale a Savona servirà a lanciare ufficialmente il movimento politico, oltre ad aprire la campagna per le regionali. [p. p.]

Un terzo magistrato verrà da Milano

Il tribunale avrà 2 giudici uditori

SAVONA

Sarebbero in arrivo a Savona due nuovi giudici uditori. I posti sarebbero stati messi a concorso in questi giorni, e dovrebbero essere coperti nella prossima primavera.

Una notizia positiva, dunque, per il tribunale savonese, che soffre di [illegible] di organico. Attualmente mancano quattro giudici su 23, un quinto vuoto è dovuto ad un magistrato in maternità. Una situazione difficile, che a detta del presidente del tribunale Gian Rodolfo Sciaccaluga impedisce di migliorare l'organizzazione del lavoro, salvo [illegible]zioni temporanee e di emergenza come ad esempio l'invio di magistrati a turno da Savona ad Albenga per tenervi le udienze civili. Non solo: sarebbe [illegible] assegnato a Savona un terzo magistrato, proveniente da Milano. Questi, però, non potrà prendere subito servizio, perchè in maternità.

Nel frattempo proseguono gli incontri finalizzati a risolvere la situazione di stallo, soprattutto proprio sotto il profilo dell'organico, in cui versa il tribunale. Sono attesi a fine mese gli incontri tra gli avvocati savonesi con il ministro di Grazia e Giustizia e con rappresentanti del Consiglio superiore della magistratura. Del problema è stato informato anche il neoprocuratore generale Marvulli, che ha incontrato i legali, il procuratore capo Scolastico e, l'altroieri, il presidente Sciaccaluga. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Lavori di pavimentazione chiusa alle [illegible] via Au Fossu

E' stata chiusa al traffico via Au Fossu, e lo [illegible] per alcuni giorni, al fine di consentire i lavori di ripavimentazione voluti dal Comune. Le auto dirette verso piazza Diaz potranno passare da corso Italia o da piazza Mameli. I vigili potenzieranno la vigilanza lungo via Pertinace, per impedire i posteggi in seconda fila. Nel piano del traffico è prevista per via Au Fossu l'inversione dell'attuale senso unico. [f. p.]

TRIBU[illegible]

Giallo «del gommone» oggi previsto il confronto

E' fissato per oggi il confronto tra Roberto Robercio, l'ex barista savonese in [illegible] con l'accusa di aver tentato di ammazzare l'ex amante durante una escursione in gommone a Bergeggi, e la donna. La prova si sarebbe dovuta tenere lunedì scorso, ma la presunta parte lesa non si è presentata, perchè malata. [f. p.]

[illegible]

Cavallo imbizzarrito inseguito e bloccato

Un cavallo imbizzarrito è stato inseguito e bloccato ieri a Quiliano. L'animale, un baio di 4 anni, è stato notato da alcuni automobilisti mentre galoppava lungo la strada che costeggia il torrente, all'uscita del paese. Sono intervenuti le guardie volontarie dell'Enpa e i vigili urbani, che sono riusciti a bloccarlo nei pressi del cimitero di Zinola, grazie anche all'aiuto di un contadino. L'animale è stato dal Comune all'Enpa, in attesa di trovare il proprietario. [f. p.]

PROCESSO

Vittima davanti al giudice con presunti taglieggiatori

Udienza davanti al gip per una coppia accusata di estorsione e, allo stesso tempo, per la presunta vittima del «taglieggio» imputata di calunnia. E' un caso intricato quello in discussione stamane dal giudice Bracco in relazione al pagamento di 57 milioni da parte del titolare della «Floreana Viaggi» di Bordighera, Giulio Cesare Barresi, 49 anni, sanremese. Ad incassarli, con un'ipotesi accusatoria di estorsione (ma potrebbe essere derubricata in truffa), sarebbero stati Rocco Scriva, 57 anni, di Albisola, e Francesco Mantovani, 56 anni, di Genova. [g. ga.]

TRIBUNALE

Fermato con la droga Rizzari resta in carcere

Il gip ha convalidato l'arresto di Angelo Rizzari, 43 anni. Era stato arrestato dagli [illegible] della squadra mobile negli ambulatori dell'ex ospedale S. Paolo dopo aver ceduto una dose di eroina a un tossicomane. Rizzari resta in carcere. [f. p.]

Il comitato civico: «Vogliamo controlli fatti lontano dalla Liguria»

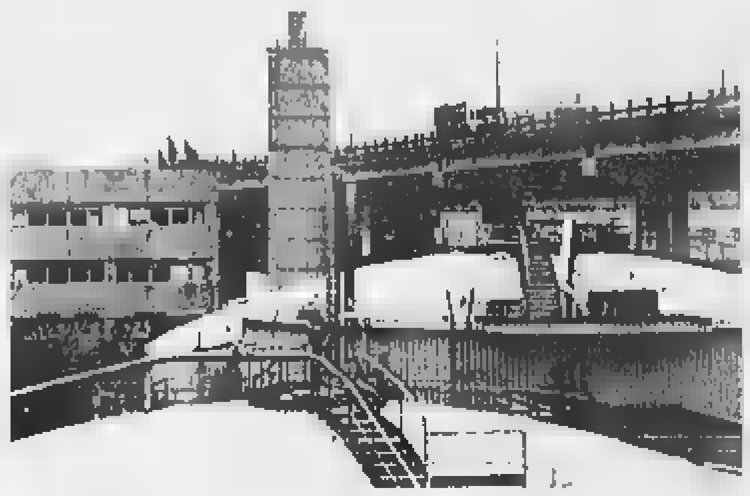
Depuratore, un caso politico

Balbo: i problemi in un Consiglio aperto

SAVONA

La protesta degli abitanti di Zinola e Legino contro il depuratore rischia di trasformarsi sempre di più in un caso politico. I promotori del comitato civico che da tempo si batte contro i miasmi oggi chiede un'indagine epidemiologica. Ma non vuole che siano l'Asl 2 nè altre aziende sanitarie liguri ad effettuare gli esami. La protesta degli abitanti viene cavalcata sia da Forza Italia, che ha già presentato un'interpellanza in Regione e da ieri anche dall'Udeur che ha inviato una lettera aperta al sindaco di Savona.

Renzo Briano, presidente del comitato civico, spiega: «I controlli che noi chiediamo sulle persone che nel corso degli anni potrebbero essersi ammalate a causa della vicinanza del depuratore alle case, come pure sul fatto che i miasmi [illegible] siano in qualche modo nocivi alla salute, devono essere effettuate al di fuori della Liguria, e questo per motivi di assoluta trasparenza».



Il depuratore consortile di Zinola è ancora al centro di molte polemiche

Intanto, dopo Forza Italia, anche l'Udeur di Giorgio Balbo scende in campo a sostegno della causa degli abitanti di Legino e Zinola. «Abbiamo partecipato ad entrambe le assemblee pubbliche che si sono tenute sul problema del depuratore - spiega Giorgio Balbo - e diamo atto al sindaco Ruggeri di aver voluto avviare una serie di analisi scientifiche, ma non siamo soddisfatti. Chiediamo che il problema venga discusso in un Consiglio comunale aperto e monotematico». [p. p.]

Domenica a Vado

Nonna Catterina festeggiata per i 108 anni

SAVONA. Nonna Catterina festeggia 108 anni. Con ogni probabilità si tratta della ligure più longeva, che domenica avrà la possibilità di celebrare il compleanno con amici, parenti, uno stuolo di nipoti ma anche tante autorità. Nonna Catterina Ghigliazza, con i suoi 108 anni è l'orgoglio di tutto il paese. Vive nella Valle di Vado, a pochi metri dalla chiesa, in una casetta per conto suo. I figli abitano comunque nella stessa [illegible] e la nonna rappresenta il punto di forza della famiglia e un riferimento per tutta la valle. Il sindaco Peluffo la andrà a trovare con i fiori sabato mattina perchè domenica non sarà a Vado ma la nonnina non intende rinunciare alla festa domenicale con i parenti. Con nonna Catterina ci saranno i figli Giovanna, Luciano e Piero, i nipoti Giuliana, Bruno, Grazia, Milena e Daniela e i pronipoti Alessandro, Marco e Igor. Tre generazioni a far festa intorno a nonna Catterina che il Comune di Vado esibisce con giusto orgoglio. [e. b.]

Savona: altro arresto

Ruba nel bar dell'Albisola Subito fermato

SAVONA. Ruba nelle casse dei videogiochi, subito arrestato. Si tratta di Massimo I., trentenne savonese.

L'uomo è stato fermato ieri mattina a Savona dagli agenti delle volante. Aveva addosso la refurtiva: 600 mila in banconote di piccolo taglio, un orologio, caramelle. Tutto rubato presso il bar dell'Unione sportiva Albisola Calcio, in via Salomoni ad Albissola Marina. E' stata successivamente effettuata una perquisizione presso l'abitazione di Massimo I., dove sono stati trovati pacchi di pasta e una macchina fotografica: l'uomo ha ammesso di averli rubati.

Sempre ieri gli uomini della prima sezione della squadra mobile, guidati dall'ispettore Piras, hanno arrestato Francesco Alice, 42 anni, di Savona, in esecuzione di una vecchia condanna per stupefacenti a 5 anni 6 mesi 11 giorni, comminatagli dalla corte d'appello e passata in giudicato. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Educazione al teatro l'iniziativa di Carcare

E' di indubbia valenza didattica l'educazione al teatro. Proprio per questo appare di grande interesse l'iniziativa, con inizio da domani, presa dalla scuola media Mameli di Carcare.

Per prime la IA e la IC parteciperanno alla rappresentazione teatrale che si svolgerà a Genova, con inizio alle 10, presso il Teatro della Tosse in Sant'Agostino: la compagnia del Teatro della Tosse, nell'ambito del Teatro Ragazzi, rappresenterà «Il Ciclope» dal dramma satiresco di Euripide.

Successivamente anche le altre classi saranno coinvolte in altre rappresentazioni, per tutto il mese di dicembre.

Vorrei osservare che la profondità culturale del testo di Euripide e, soprattutto, l'unicità dell'opera (è l'unico dramma satiresco che possediamo integralmente) ne fa, con sicurezza, uno spettacolo unico nel suo genere e premia con assoluta certezza il corpo docente della scuola media di Carcare per la scelta effettuata a beneficio dell'orientamento culturale degli allievi.

Prof. Franco Xibilia, Cairo Montenotte

Santuario dei cetacei il pensiero dell'Enpa

Nel santuario dei cetacei non ci sono cetacei; o, se ci sono, ce ne freghiamo.

Sembra questo il pensiero di politici, amministratori e categorie sociali savonesi che chiedono di ripetere i mondiali di off-shore nel 2000. Sostengono il presunto successo dell'iniziativa (c'erano moltissime persone, come sempre accade la prima volta) ma dimenticano le dichiarazioni di albergatori e commercianti: «C'erano i turisti di un normale weekend». Le manifestazioni «mordi e fuggi» infatti rendono poco e costano molto danaro (pubblico).

L'osservazione dei cetacei, gestita correttamente, procura invece posti di lavoro ed affari continuativi e prolungati, poiché i turisti prenotano alberghi e imbarcazioni, vanno al ristorante e fanno shopping. Ben lo sanno le autorità e gli imprenditori della Baja California (Usa e Messico), della penisola di Valdez (Argentina), del Perù, delle Haway e del Canada occidentale, dove portare a vedere le balene rende milioni di dollari.

A Savona si difende una manifestazione pericolosa per uomini e animali (e l'Enpa lo dimostrerà con dati tecnico-scientifici), di soli tre giorni, che a Monaco hanno abolito da 20 anni; e si sostengono attività dannose e precarie (maricoltura, gare di moto d'acqua, pesca-turismo) ignorando, a parte il Comune di Andora, l'opportunità che abbiamo a portata di mano.

E' un po' come la barzelletta che girava nel ventennio fascista sullo sfruttamento delle risorse coloniali: «La Libia è ricca di datteri, ma sono sporchi di petrolio».

Ente Nazionale Protezione Animali, Sezione di Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6 Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

[illegible]DICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefonare [illegible] verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.5[illegible] **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

[illegible] di Cairo [illegible] e Valbormida: numero verde 167.556.688.

[illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Canepari*, via Montenotte 48, tel [illegible]. *Carnevale*, piazza Diaz 8, tel. 851923. *Fornaci*, corso Veneto 146, tel. 804602.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, [illegible] Italia, tel. 019/827 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Nazionale*, , via Vittorio Veneto 3, tel 640606.

[illegible] *Comunale*, via Mille Ignoto, tel. 53007

[illegible] **MARINA:** *Fontana*, via Biglieti 24, tel. 019 481 616.

ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, , via Turati 7 tel 489910

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel 970065.

CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Portici 31, tel. 505454.

CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 146, tel 931049

FINALE [illegible] *Richeri*, [illegible] Europa. [illegible]

LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, tel. 667003

MILLESIMO: *Saroldi*, ,piazza Italia 45 tel. 564017.

NOLI: *Monte Ursino*, corso [illegible] 10, tel. 019 748.936.

[illegible] **LIGURE:** *Centrale*, via [illegible] 38, tel. 628021 *(Finadri, [illegible] dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Verigotti).*

[illegible]: *Cirinei*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.

VADO: *Scarsi*, via Gramsci, tel. 880184

VARAZZE: *Internazionale*, , vicolo Morchio tel. 934610.

STATO CIVILE

[illegible] 2[illegible]

NATI. Daniela Briano.

MORTI. Medardo Marchisio, 74 anni, Savona, via Guidobono. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Pietro in via Untoria. Anna Bonezzi vedova Zunino, 69 anni, Varazze, via Degli Ulivi. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Antonino Lazzana, [illegible] anni, Savona, via Ratti. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella chiesa di San Domenico di via Mistrangelo.

[illegible]

VIA Il Consiglio provinciale è stato convocato per il 30 novembre. Questo l'ordine del giorno: elezione del presidente del Consiglio, assestamento di bilancio, rinnovo designazioni per la commissione circondariale, alienazione dello stabile provinciale adibito a sede della [illegible] dei vigili del fuoco, interpellanza di Forza Italia sui disavanzi dell'Acts, interpellanza di Forza Italia su Sar e Acts, interpellanza di Forza Italia sulla società per lo sviluppo universitario, comunicazioni del vicepresidente della Provincia sull'esito degli incontro con il ministero per la vertenza Enel.

IN CITTA' E FUORI

TOVO

Educazione dei bambini

«Hanno venduto la luna» è il tema dell'incontro organizzato dall'Agesci (scout) e dal Comune di Tovo sull'educazione dei ragazzi. Appuntamento alle 21 salone delle feste di Tovo. [a. r.]

ALBENGA

Professione regista

Conferenza di Marco Sciaccaluga alle 16,30 alle scuole medie Dante Alighieri di Albenga. Il regista incontrerà gli appassionati di cinema, studenti e insegnanti. [a. r.]

[illegible]

Conferenza di speleologia

Questa sera alle 21 al Dopolavoro ferroviario di via Pirandello è in programma una conferenza sul tema «Alla scoperta del fantastico mondo sotterraneo». [e. b.]

CELLE

Fotografia digitale

Questo il tema della conferenza-dibattito in programma [illegible] alle 21 al centro socioculturale «Costa» a cura del Foto club Celle. [e. b.]

Oggi a Villanova verranno illustrati i progetti per l'ulteriore sviluppo dello scalo

Finanziamenti per il «Panero»

Dopo il successo della linea con Ciampino

Romano Strizioli
VILLANOVA D'ALBENGA

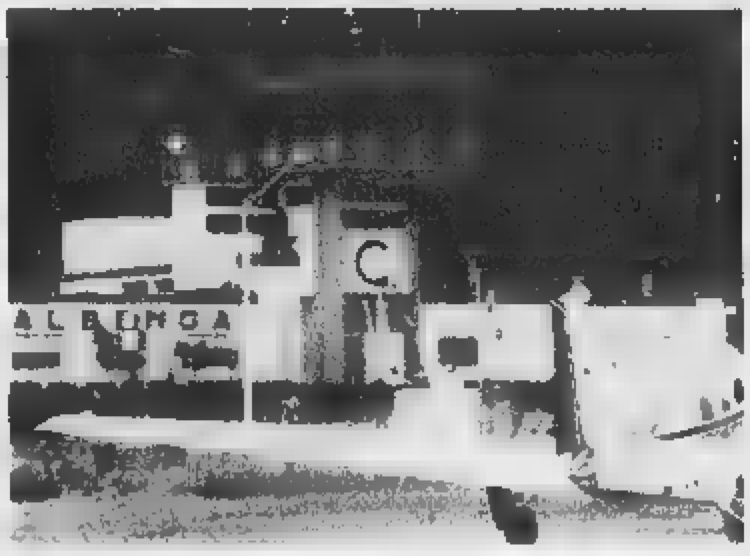
Lo «storico» atterraggio notturno da mare a monti dell'Atr 42 della Sifly, che collega quotidianamente il Ponente con Roma Ciampino, avvenuto per la prima volta martedì sera, in base alle procedure finalmente approvate da Civilavia, sarà l'argomento della conferenza stampa indetta per questa mattina nel salone dell'aerostazione.

CONFERENZA STAMPA A fornire le informazioni saranno i protagonisti della ripresa dello scalo: Regione Liguria, Provincia, Camere di commercio, i [illegible] di Villanova e di Alassio, oltre alla società Ava che gestisce l'aeroporto. Il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, ha dichiarato: «E' stato, l'atterraggio notturno, un evento storico alla cui riuscita abbiamo lavorato in questi mesi, insieme con il presidente della Provincia di Savona, Alessandro Garassini, superando le lungaggini burocratiche che ritardavano una opportunità molto attesa da una zona strategica per lo sviluppo della regione».

[illegible] Per commentare la situazione, ed in particolare l'atterraggio notturno, l'amministratore delegato dell'aeroporto, Pier Carlo Berta, ha dichiarato: «L'atterraggio si è svolto secondo le norme dettate dall'autorità nazionale nella più assoluta sicurezza. Possiamo dirci molto soddisfatti per il risultato raggiunto anche perché le difficoltà burocratiche che abbiamo dovuto affrontare, in questi tre [illegible] di lavoro, sono state numerose. Ma l'impegno anche politico di tutti gli enti pubblici locali che sostengono l'aeroporto ci ha permesso di segnare questa grande vittoria».

[illegible] La Regione ha inserito, proprio per la sua importanza strategica, il comune di Villanova nel programma Obiettivo della programmazione relativa agli aiuti comunitari 2000-2006. La Regione è inoltre impegnata ad avviare altri collegamenti [illegible] sul piano delle merci, che già è stato avviato. Si è anche saputo che la giunta della Regione Liguria, su proposta di Mazzarello, nell'ambito delle [illegible] di bilancio, ha stanziato 500 milioni di lire da ripartire fra gli aeroporti di Luni e di Villanova d'Albenga.

VOLI CHARTER Ma quali [illegible] le prospettive reali di sviluppo dei traffici aerei in favore del turismo del ponente? Sull'argomento è intervenuto nei giorni scorsi il presidente dell'Unione degli albergatori della provincia di Savona, Massimo Parodi, che si è addentrato in una analisi economica della possibilità di organizzare voli charter, cioè su prenotazione. Parodi avanza l'ipotesi nell'intenzione di «dare gambe alle idee forti in una provincia che stenta a definire il suo ruolo e, più ancora, non riesce a svolgerlo con la necessaria determinazione». Se è vero che già 30 anni fa i passeggeri in transito a Villanova nell'arco dell'anno erano 30 mila, si può ora prevedere realisticamente che quota 200 mila passeggeri sia un obiettivo alla portata di mano. In tale evenienza, ricorda Parodi: «L'aeroporto si trasformerebbe in generatore di valore aggiunto». Non solo. Attualmente un volo capace di trasportare 100 clienti potrebbe arrivare dalla Germania con una spesa di trasporto di 24 milioni. Dicono gli albergatori: «Nel caso di un soggiorno medio-lungo tale costo potrebbe essere incluso senza problemi in un pacchetto vacanza vantaggioso».



Nuove prospettive per l'attività dell'aeroporto di Villanova d'Albenga

A SANREMO

Musica giovane per il Giubileo

Sono seimila i giovani che tra oggi e domenica prendono parte alla convention della musica cristiana in programma a Sanremo in vista del Giubileo. La manifestazione, promossa dalla diocesi e dal Servizio Nazionale e Regionale di Pastorale Giovanile, vede la partecipazione del cardinal Tonini, del vescovo di Ventimiglia Barabino e di don Albertini (fratello del noto centrocampista del Milan e della Nazionale). La kermesse musicale propone grandi protagonisti della musica italiana e straniera. Tra il Palafiori, allestito in corso Garibaldi, e il palcoscenico dell'Ariston, si alterneranno Giacomo Celentano, figlio del «molleggiato», Stefano Zarfati, Davide De Marinis, Tony Bungaro e Massimiliano Petranilli (vincitore di Castrocaro '99). Tra gli stranieri sono attesi il miglior artista gospel europeo, l'olandese Ralph Van Manen, e i «Raze», gruppo statunitense di «dance cristiana». A presentare l'evento saranno Ettore Andenna e Mariadele, volto noti di Tmc2. Il «Meeting per il Giubileo» sarà seguito dalle telecamere di «La vita in diretta», dai microfoni di «RaiStereoDue» mentre le serate all'Ariston saranno mandate in mondovisione da Telepace e Sat 2000. [g. ga.]

Alla minoranza bilancio e regolamenti

Provincia, accordo sulle commissioni

SAVONA

A sei mesi dalle elezioni la Provincia di Savona continua a non avere un presidente del Consiglio, ma se non haltro pare aver raggiunto un accordo sulle commissioni consiliari. Martedì pomeriggio, nel corso della prossima seduta del Consiglio dovrebbe concludersi anche la partita relativa al presidente. Ieri, al termine di una riunione-maratona, durata oltre 4 ore, maggioranza e opposizione hanno trovato un accordo su presidenze e vicepresidenze.

Il Consiglio di Palazzo Nervi sarà chiamato anche a varare l'istituzione di una nuova commissione, annoverabile tra quelle che si occupano specificamente del controllo degli atti e che, di conseguenza verrà presieduta da un componente della minoranza. Si tratta di una commissione bilancio dedicata alla verifica della gestione finanziaria della Provincia e delle sue partecipate. L'accordo di ieri prevede che, salvo le commissioni di controllo, tutti i presidenti apparterranno al centro-sinistra e i vice alle opposizioni. Viceversa per quanto riguarda le commissioni guidate dall'opposizione.

La nuova commissione bilancio si affiancherà a quella già esistente che riguarda i regolamenti e che sarà presieduta da Alberto Delfino (Forza Italia). Il vicepresidente sarà Francesco Zoppi (ds).



Palazzo Nervi, sede della Provincia

La commissione consiliare per il turismo sarà invece presieduta da Renato Zunino (ds), mentre il vicepresidente sarà Roberto Berselli di Forza Italia. Per quanto riguarda l'ambiente, presidenza affidata a Giancarlo Ferraro (ds), mentre per quanto riguarda il settore dell'Istruzione la guida spetterà a Gianbattista Parodi (popolari), mentre il vice sarà Eugenio Maineri di alleanza nazionale. Commissione territorio alla verde Tiziana Bonora, vicepresidente Roberto Schneck. [p. p.]

Compie un [illegible] la prima agenzia «interinale» di Savona

Con l'«Adecco» 250 persone hanno già trovato un lavoro

SAVONA

Compie un anno la filiale savonese dell'Adecco, agenzia di lavoro interinale. Con risultati lusinghieri: 50 aziende clienti nelle province di Savona e di Imperia, 150 contratti di fornitura, 250 persone, per lo più giovani, che hanno trovato un lavoro temporaneo. «Non solo - spiega la direttrice della filiale, Paola Rossi - il 30 per cento, una percentuale molto alta, è poi riuscita ad avere un lavoro definitivo».

Nella banca data dell'Adecco di Savona, in via San Michele 58 rosso, sono stati inseriti i nominativi di circa 2000 persone in cerca di occupazione. Le aziende collegate all'Adecco cercano soprattutto operai e impiegati, per lo più nel settore dell'informatica. Continua Paola Rossi: «Siamo particolarmente soddisfatti di aver raggiunto questi risultati e di aver vinto una scommessa, perchè Savona è una città difficile in tutti i campi, a partire dal nostro». L'Adecco, che tra l'altro sponsorizza l'Olimpia basket, fornisce ai suoi dipendenti anche una card da utilizzare nel campo della [illegible]ità e che consente di usufruire di altre agevolazioni. Il 14 dicembre organizzerà a Genova un convegno sui giovani e il lavoro.

Conclude Paola Rossi: «Le soddisfazioni maggiori ci arrivano però dai contatti umani, dal fatto di poter aiutare persone che hanno bisogno di lavorare, e che magari si ricordano di noi in vari modi. Ad esempio un ragazzo ci ha regalato un oggetto in vetro che ha prodotto nell'azienda presso cui lo abbiamo accasato».

In provincia di Savona operano altre due aziende di lavoro interinale, la Man Power di Savona e la Temporary di Cairo. [r. s.]

BERGEGGI

Incontro con gli autori

Questa mattina alle 10 presso la biblioteca comunale di Bergeggi sarà inaugurata la mostra di disegni e opere degli autori Michele Costantini e Dalia Boccolini. I due autori in questa occasione doneranno al Comune di Bergeggi i loro sette libri di favole e racconti e un gioco per bambini. «Alla cerimonia parteciperanno gli scolari della locale scuola elementare. Sarà anche un momento d'incontro per festeggiare i 25 anni di impegno scolastico di Michele Costantini», commenta il consigliere delegato alla cultura Baiardo. Michele Costantini, funzionario dei vigili del fuoco di Savona, è [illegible] fra i primi in Italia a portare nelle scuole la prevenzione e la conoscenza delle regole fondamentali per evitare i più comuni infortuni e incidenti che si verificano troppo spesso in ambiente domestico, durante il gioco o nei posti di lavoro. [s. p.]

Negli Anni Sessanta era Chino Bert, disegnò collezioni e i vestiti di Jackie Onassis

Storia di don Franco, fu il sarto dei vip

Fa il parroco ad Alassio ma ha ripreso a disegnare

Massimo Soaro
ALASSIO

Ha firmato i più prestigiosi capi di alta moda ma, per sé, ha preferito l'abito talare. Chino Bert, al secolo padre Franco Bertolotti, è sul punto di inaugurare una sua mostra permanente di pittura, grafica, ceramica e ricordi. Tanti ricordi: [illegible] stilista e talent scout di grandi esponenti della moda italiana prima dell'avvento delle «griffe milanesi», negli Anni '60. Nel suo curriculum anche esperienze di illustratore, critico e giornalista di moda. Non a caso il primo numero italiano di «Vogue uomo» passerà alla storia per il suo lancio (e siamo nel 1967) della pelliccia maschile e un memorabile battibecco con l'allora astro nascente della fotografia di moda Oliviero Toscani che lo portò ad abbandonare la rivista già dal secondo numero. Per ragioni di salute padre Franco, da sei mesi, è ad Alassio. Un valido aiuto per il parroco, monsignor Angelo De Canis e il [illegible] vice don Enrico.

«Ho preso i voti nel 1968 entrando nel monastero dei Benedettini di Subiaco. Sino ad allora ho scoperto talenti come Pierre Cardin, incontrato nel 1956 a Parigi e ho contribuito al successo di Mila Schon e delle sorelle Fendi nella metà degli Anni '60. L'emozione più grande l'ho vissuta però in Vaticano. Un brevissimo, folgorante incontro con Madre Teresa di Calcutta», racconta padre Franco.

Ad Alassio il frate benedettino è arrivato per motivi di salute. A 67 anni ha subito venti operazioni agli occhi. Il suo compito è quello di celebrare la messa quotidiana delle 9 in Sant'Ambrogio e due alla domenica. Accanto alla pastorale da qualche tempo padre Franco cura mostre personali come «Gli ori». Una mostra che verrà inaugurata il 5 dicembre in via Medaglie d'Oro 64 ad Albenga. Per il frate non è la prima uscita ufficiale. Da sempre, alla regola benedettina, ha affiancato le sue doti artistiche nel campo delle arti visive.

Ad Albenga esporrà la sua produzione di ceramiche, quadri, bozzetti, opere grafiche con largo uso di tempera d'oro su rossi e gialli. Una passione, quella per la moda e l'arte in genere, che ha radici lontane. Nel 1962, ad esempio, come Chino Bert ha firmato molti costumi per l'allora «Canzonissima», lo spettacolo «nazionalpopolare» che era abbinato alla Lotteria nazionale. Ma ha vestito anche i protagonisti degli spettacoli teatrali di autori e attori all'epoca in odore di eresia come Dario Fo (lontano dal pensare al Nobel) e Franca Rame.



Don Franco Bertolotti quando era ancora Chino Bert pochi mesi prima di prendere i voti. Oggi fa parte della parrocchia di S. Ambrogio ad Alassio

Viaggio alle «Boselli», al «Della Rovere» e al «Classico», dove un'aula è diventata un freezer. Cairo: accordo Comune genitori

Scuola: concorsi, polemiche, mense ed ecopremi della Cee

Gli istituti savonesi tra polemiche e nuove iniziative, si riparla di misure anti sciopero

A GENOVA

Borsa del turismo scolastico

Aperta ieri alla Fiera di Genova la terza Borsa del turismo scolastico, il salone dei viaggi d' istruzione per le scolaresche. L' esposizione mette direttamente in contatto scuole ed enti locali per il turismo e dispone di spazi per 'contrattare' al meglio le uscite e la loro programmazione. La Borsa durerà fino a dopodomani; lo scorso anno i visitatori sono stati 3.800 da tutt' Italia e da diversi stati esteri (17 Paesi in tutto tra cui Usa, Canada e Giappone). L' offerta da parte degli enti turistici è variegata (130 espositori) e va dal mare alla montagna, dai luoghi d' arte a quelli storici; quest' anno, inoltre, sono presenti anche stand degli uffici nazionali del [illegible] polacco e sloveno. Il punto forte della Borsa è la presenza di tour operator e organizzazioni per il turismo studentesco che permette immediatamente di studiare le migliori formule. Oltre all' esposizione, corredata da gigantografie, depliant e schede tecniche, la Borsa offre anche una serie di convegni sul viaggio di istruzione e un workshop tra scuole e operatori. La manifestazione è organizzata dalla Regione Liguria e dall' Agenzia regionale per la promozione turistica In Liguria, con il patrocinio della rappresentanza in Italia della Commissione europea e dei ministeri della Pubblica istruzione e dell' Ambiente.

SAVONA

Proteste, iniziative, progetti: la scuola savonese è ricca di iniziative, senza dimenticare i «soliti» problemi strutturali, mentre continua in Provincia il convegno delle «Boselli» dedicato agli stage degli studenti in Europa.

CLASSICO. Terza «E» al freddo e studenti inquieti. Nei giorni scorsi scorsi la temperatura s'è fermata a 11 gradi, nonostante le bollette salate della gestione calore, e i ragazzi sono pronti allo sciopero se l'emergenza dovesse verificarsi di nuovo. «L'aula "imprestata" dal Nautico è un freezer e, nonostante la questione sia stata segnalata con largo anticipo, nessuno è ancora intervenuto».

LINGUISTICO. Riparte il concorso letterario «Della Rovere», [illegible] una sezione dedicata al giornalista de La Stampa, Michele Polcino, scomparso a 32 anni in un incidente stradale avvenuto nel novembre del 1995 nell'Oltreletimbro. Il concorso, che ha il patrocinio de La Stampa, con l'edizione del 2000, è arrivato al quarto appuntamento. Nei giorni scorsi s'è tenuto anche il Consiglio d'istituto. Tra i punti discussi, anche la spinosa questione degli scioperi degli studenti, non previsti dal regolamento interno dell'istituto e quindi «perseguibili». Il Consiglio d'istituto ha deciso di [illegible] commissione composta da genitori, studenti e professori per aggiornare il regolamento.

MENSE CAIRO. S'è riunita ieri sera la commissione per le mense delle scuole medie, elementari e materne, presieduta dal consigliere comunale Barbara Petrini. Al centro le polemiche divampate tra i genitori per la qualità del cibo. Durante la riunioni si [illegible] valutati i criteri della ditta «Pedus» e le misure da adottare per migliorare il servizio mensa, disertato per protesta da molti bambini, «spalleggiati» dalle famiglie che [illegible] sotto accusa la ditta.

MAZZINI. Quattro bambini colpiti da leucemia negli ultimi mesi in provincia di Savona. Alle «Mazzini», ieri sera, c'è stato un convegno dedicato alle statistiche della malattia in provincia, definite preoccupanti dai medici del Gaslini che hanno curato la ricerca. Anche a Savona approda [illegible] il progetto dell'assistenza ai bambini malati e di sostegno alle famiglie. Relatori i medici Manfredini e Cornaglia Ferraris.

RIVIERA. Migliorare la sensibilità dei ragazzi verso i problemi dell'ambiente. «La Regione Liguria partecipa ad un concorso Cee con la scuola elementare e materna di Laigueglia, la scuola media statale di Alassio, la scuola elementari e materne di Andora e Stellanello», spiegano Gianni [illegible] responsabile Fece della Liguria e Marina Rattalino, insegnante. L'obiettivo «determinare nelle nuove generazioni una sensibilità più matura e consapevole nei confronti delle tematiche ambientali». [m. nu.]

GULLI TOURS

VIAGGI & TURISMO

Via Verzellino, 101 r - Savona - Tel. 019.820425 - fax 019.853235

qui e là

Viaggi & Turismo

Via Montenotte 96 r. SAVONA
Tel. 019.802167 Fax 802.168

Mercatini di Natale
5/8 Dicembre

1° Giorno: Partenza alle ore 6.00 da Savona. Arrivo a BRESSANONE, pittoresca [illegible]tadina celtica e centro storico-culturale dell'Alto Adige, pranzo e tempo a disposizione per passeggiate tra le vie del centro, in [illegible] pomeriggio sistemazione in hotel, cena, serata libera e pernottamento.
2° Giorno: Prima colazione e partenza per INNSBRUCK capoluogo tirolese [illegible] giornata libera dedicata a curiosare tra le vie del centro storico invaso dalle caratteristiche bancarelle natalizie, tra gli stand e si assapora il profumo di mele candite e mandorle tostate. Pranzo libero. Rientro nel pomeriggio per la cena e il pernottamento.
3° Giorno: Prima colazione e partenza per MERANO centro climatico turistico nelle cui vie e piazze del centro le bancarelle costituiscono un [illegible] grande mercatino di Natale. Nel primo pomeriggio rientro [illegible] sosta a BOLZANO, anche in questa città si respira il clima natalizio con i Christkindlmarkt mercatini tipici dell'area culturale tedesca. Nel tardo pomeriggio ritorno per la cena e il pernottamento.
4° Giorno: Prima colazione. Inizio ritorno con pranzo libero lungo il percorso e arrivo a Savona in serata.

Quota: lit. 590.000

La quota comprende: Viaggio r/r in pullman GT, sistemazione in hotel*** in camera a due letti con servizi, trattamento di mezza pensione, pranzo del 1° giorno, accompagnatore per tutta la durata del viaggio, assicurazione.
La quota non comprende: le bevande, eventuali ingressi a pagamento, mance, extra [illegible] quanto [illegible] specificato nel programma. Supplemento camera singola lit. 70 000

Fiera di Sant'Orso - Aosta
Domenica 30 gennaio 2000

Millenaria fiera di fine gennaio con i più tipici prodotti dell'artigianato della Valle d'Aosta, esposti sulle innumerevoli bancarelle che invadono la città.

Programma della giornata:

Partenza ore 7,30 da Savona (P. Mameli) con pullman GT ed arrivo ad Aosta in mattinata; tempo libero per la visita della città e alla fiera di Sant'Orso.
Pranzo in ristorante e rientro previsto per le ore 20 ca.

Quota lit. 95.000
(minimo 25 partecipanti)

La quota comprende:
- Viaggio A/R in pullman GT
- Pranzo [illegible] ristorante con bevande
- Assis[illegible] di [illegible] accompagnatore

EGITTO
(Cairo + Crociera Nilo)
21-28 febbraio 2000

1° Giorno: Partenza da Savona (P. Mameli) e conseguente imbarco [illegible] volo speciale per il Cairo con arrivo in tarda serata. Dopo il disbrigo delle formalità doganali trasferimento in hotel**** sistemazione nelle camere riservate e pernottamento.
2° Giorno: Pensione completa. Durante il soggiorno nella capitale [illegible]ficeremo i siti più celebri e di maggior suggestione: dalla straordinaria area di Giza, con le piramidi e la Sfinge, alla Cittadella edificata dal sultano Saladino, da Khan el Khalili, il mercato più famoso della città, a Menfi capitale dell'Antico Regno, da Saqqara, necropoli dell'antica capitale alle opere del Museo Archeologico.
3° Giorno: Pensione completa. Escursioni.
4° Giorno: In mattinata trasferimento in aeroporto e partenza per Abu Simbel con volo speciale. Visita ad uno dei più famosi e affascinanti monumenti di tutto l'Egitto che celebra l'apoteosi del suo costruttore, Ramses II. Al termine proseguimento per Aswan, arrivo e sistemazione a bordo del Going One Club Userhat. Dopo il pranzo, nel pomeriggio, escursione in Feluca attorno all'isola Elefantina. Cena e Pernottamento.
5° Giorno: Pensione completa. In giornata visita della Grande Diga, gigantesca costruzione dietro la quale si estende il lago Nasser, delle cave di granito [illegible] l'obelisco incompiuto e del tempio di Philae. Rientro a bordo e inizio navigazione alla volta [illegible] Kom Ombo e visita al tempio dedicato [illegible] divinità di Sobek e Haroeris.
6° Giorno: Pensione completa sulla nave. In mattinata navigazione verso Edfu per la visita al tempio dedicato a Horus, dio dalla testa di falco. La tappa successiva sarà Esna con la sua famosa chiusa per regolare il flusso d'acqua per irrigazione e controllare traffico fluviale.
7° Giorno: Pensione completa a bordo, navigazione per Luxor. L'antica Tebe vi sorprenderà con i suoi tesori disseminati sulle sponde del Nilo. Nel pomeriggio [illegible]ne ai templi di Luxor e Karnak.
8° Giorno: In mattinata si raggiungerà la riva occidentale a bordo di bus si visiterà la Valle dei Re, l'imponente tempio della regina Hatchepsut ed i solitari colossi [illegible] Memnon. Dopo il pranzo, trasferimento [illegible] aeroporto e partenza per l'Italia. Arrivo a Savona in tarda serata.

Quota lit. 2.080.000
(Minimo 35 partecipanti)

La quota comprende: Cairo + crociera sul Nilo, escursioni e visite, trattamento pensione completa come da programma, trasferimenti, guida locale parlante italiano, assicurazione e assistenza di accompagnatore.
La quota non comprende: Bevande, mance, ingressi a musei, extra e tutto quanto non specificato. Supplemento camera singola lit. 370.000, supplemento suite 35.000 per persona per notte, quota un bambino 2-12 anni in tripla 250.000, visto ingresso Egitto lit. [illegible]



Con noi insieme per il prossimo millennio

La nostra organizzazione propone:

Viaggi individuali
Viaggi di nozze
Crociere
Biglietteria aerea [illegible] marittima
Prenotazioni alberghiere

Voi pensate alle valigie al resto pensiamo noi!

CARNEVALE A NIZZA
20 febbraio 2000

Programma:
Partenza [illegible] 7,[illegible] ca da Savona.
Viaggio in pullman GT ed arrivo a Nizza e tempo a disposizione.
Partecipazione libera al carnevale.
Al termine, ritorno a Savona con arrivo previsto ore 20.ca.

Quota di Partecipazione lit. 40.000

La quota comprende:
Viaggio A/R in pullman GT, assistenza di un nostro accompagnatore.
La quota non comprende:
Mance, extra e l'eventuale posto a sedere durante la sfilata.



DISNEYLAND PARIS
ULTIMISSIMA DISPONIBILITÀ
HOTEL CHEYENNE
DAL 31/12/99 PER 3 NOTTI
PACCHETTO HOTEL + INGRESSO
PARCO

Capodanno a Parigi
30 dicembre 1999 - 3 gennaio 2000

30/12/99: Partenza in mattinata [illegible] Savona (p.zza Mameli) e via autostrada si raggiunge il confine e proseguimento in territorio francese per la sistemazione in hotel, cena e pernottamento.
31/12/99: Dopo la prima colazione. Escursione facoltativa a Disneyland Paris [illegible] nos[illegible] pullmann per passare tutta la giornata all'interno del parco ed aspettare la mezzanotte tra giochi di luce, attrazioni e fuochi artificiali che saluteranno [illegible] Castello della Bella Addormentata il nuovo millenno. Rientro in hotel.
1/1/00: Prima colazione e giornata libera per relax o visite individuali della Capitale. Nel tardo po[illegible] incontro per la cena in ristorante ed escursione facoltativa sui Bateaux Mouches. Pernottamento in hotel.
[illegible]: Prima colazione. Mattinata dedicata alla visita guidata della Ville Lumière con il nostro pullman; pranzo libero, pomeriggio a disposizione, cena in ristorante e rientro in hotel.
[illegible]: Dopo la prima colazione, partenza [illegible] il rientro con arrivo previsto in serata

Quota lit. 890.000
(minimo 25 partecipanti)

La quota comprende: viaggio in pullmann GT; sistemazione in hotel Campanile 2 stelle sup. in camere doppie con trattamento come da programma, nostro accompagnatore, assicurazione.
La quota non comprende: gli extra in genere, i pranzi, [illegible] quanto non espressamente indicato [illegible] programma. Supplemento camera singola lit. [illegible]0.000, riduzione ragazzi (2-12 anni) in terzo letto lit. [illegible], escursione a Disneyland Paris [illegible]. 300.[illegible], escursione Bateaux-Mouches lit. 25.000. Cenone Capodanno bevande incluse lit. 300.000

Il Natale in Arena
Domenica 9 gennaio 2000

Nel Giubileo 2000 con la 17ª rassegna internazionale del presepio nell'arte e nella tradizione.
Programma della giornata:
Partenza in mattinata da Savona (P. Mameli) ore 5.45 con pullman Gt ed arrivo a Verona in mattinata; ingresso all'Arena e visita all'esposizione dei presepi. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio breve visita del centro storico della città. Rientro previsto per le ore 21 ca.

Quota lit. 110.000
(minimo [illegible] partecipanti)

La quota comprende:
- Viaggio A/R in pullman GT
- Ingresso all'Arena
- Pranzo in ristorante
- Assistenza di un accompagnatore

Carnevale Venezia
Domenica 27 febbraio 2000

Partenza ore 5.00 ca da Piazza Mameli (lato Banca d'Italia). Arrivo a Venezia, partecipazione [illegible] per ammirare le splendide maschere che si armonizzano nello scenario di Piazza San Marco oppure nei vari campielli e calli del centro. Al termine, ritorno a Savona con arrivo previsto ore 22.00 ca.

Quota lit. 75.000

La quota comprende:
Viaggio A/R in pullman GT, assistenza di [illegible] nostro accompagnatore

La quota non comprende:
Mance ed extra, e tutto quanto non specificato

Soggiorno a Djerba
26 marzo - 2 aprile 2000

1° Giorno: Partenza da Savona [illegible] Mameli [illegible] pullmann GT, arrivo in aeroporto e imbarco [illegible] volo in partenza [illegible] Tunisia, arrivo a Djerba e trasferimento al villaggio con [illegible] soggiorno,
2° - 7° Giorno: Tempo a disposizione per completo relax oppure partecipare alle varie attività, e per scoprire con escursioni l'isola e il circondario.
8° Giorno: Dopo [illegible] prima colazione tempo a disposizione, trasferimento in aeroporto e partenza per il volo [illegible] rientro in Italia, arrivo e trasferimento a Savona.

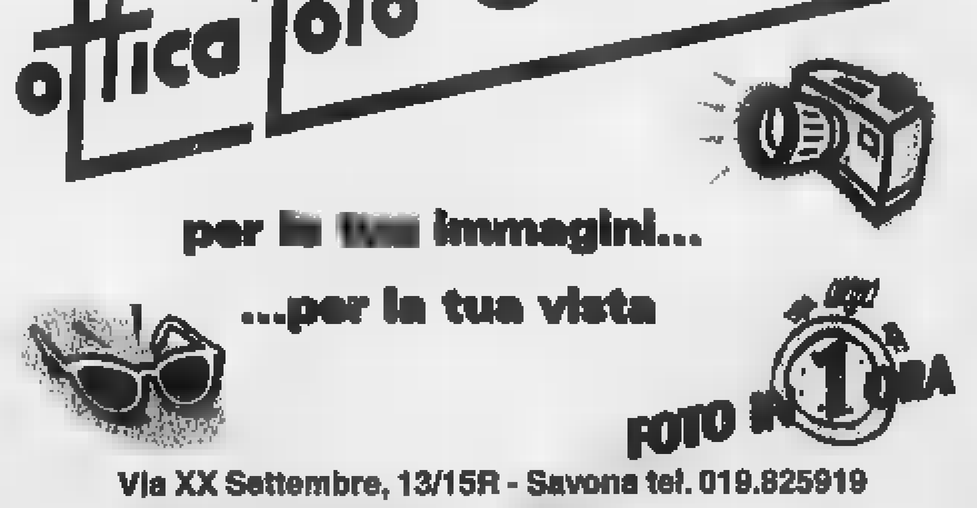
Quota: lit. 920.000

La quota comprende:
- Viaggio a/r Savona-Aeroporto in pullmann GT riservato;
- Volo a/r, sistemazione nelle camere riservate con trattamento ALL INCLUSIVE;
- Accompagnatore;
- Assicurazione;
- Tasse aeroportuali

La quota non comprende:
- Mance ed extra in genere e tutto quanto non espressamente indicato;
- Supplemento singola L. 120.000
- Riduzione tripla adulti L. 120.000, bambini 2-6 anni L. 270.000, bambini 6-12 anni [illegible] compiuti L. 135.000
- Supplemento visto [illegible] L. 60.000

---

ottica foto Benzi

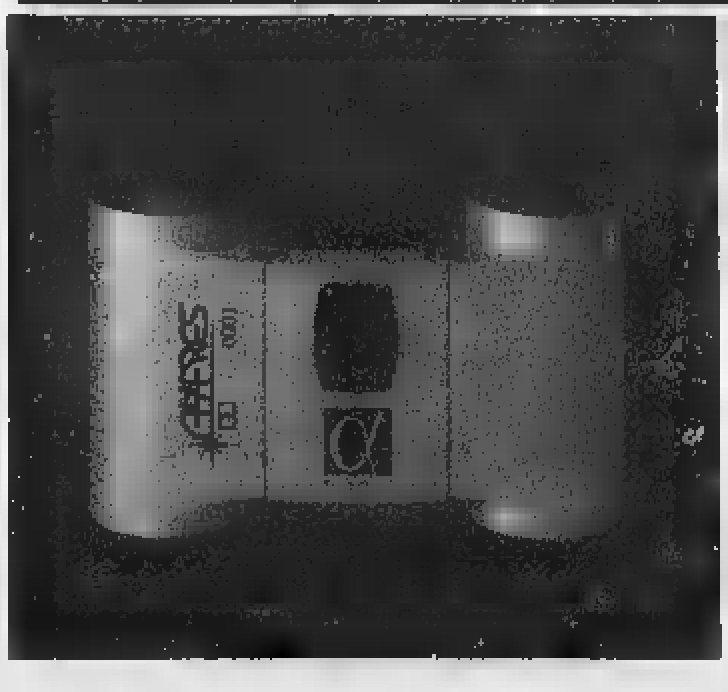


per le tue immagini...
...per la tua vista

FOTO IN 1 ORA

Via XX Settembre, 13/15R - Savona tel. 019.825919

IL FUTURO E' GIÀ UNA COLLEZIONE
IL BINOCOLO PER IL NUOVO MILLENNIO



SARÀ SOTTO IL TUO ALBERO DI NATALE?

ANFRES

La Camera voterà la nuova legge

Rinvio a martedì per il Caso Viveri

ALBENGA

Fumata nera, anche se si tratta di un rinvio, per l'approvazione della legge che consentirebbe al sindaco sospeso Angelo Viveri di rientrare nel pieno possesso [illegible] Ieri, per la mancanza [illegible] legale dei parlamentari (ne [illegible]vano 64), la votazione finale è stata aggiornata alla giornata di martedì 30 novembre. L'andamento dei lavori parlamentari [illegible] stato seguito in diretta sul canale satellitare che segue in tempo reale i lavori dell'assemblea di Montecitorio. Gli emendamenti proposti (fra gli altri quello dell'onorevole Enrico Nan [illegible] Forza Italia) sono stati respinti dal relatore Lapo Pistelli. Fra le proposte respinte dal presidente della Camera Luciano Violante la richiesta di ridiscutere la parte generale della proposta (che propone per alcuni reati, come quello di peculato, di fissare il tempo massimo di 18 mesi per l'eventuale «congelamento» del [illegible]daco) in quanto durante la discussione [illegible] relatore Pistelli si era assentato (ma lo sostituiva il delegato Cerulli Irelli). Sono intervenuti a favore del disegno di legge Veltri per l'«Asinello» e Tassoni del Cdu. E' stato segnalato che esiste più di [illegible] realtà comunale paralizzata dalle lungaggini della magistratura che impegna anni prima di dare i suoi giudizi sulle [illegible] rivolta ai sindaci.



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

Martedì la Camera dei deputati avrà così solo il compito di votare, una volta che i capigruppo esprimeranno breve[illegible] la posizione dei propri aderenti. Certo, 64 assenti sono tanti e quindi la seduta che dovrebbe essere decisiva per il futuro del Comune di Albenga corre ancora il rischio di andare buca, a meno che la maggioranza faccia quadrato e garantisca da sola il numero legale.

Intanto si [illegible] giunti esattamente a 24 mesi dalla sospensione del sindaco che venne eletto e immediatamente sospeso, [illegible] avere il tempo di eleggere la giunta. [r. sr.]

Calciatore sedicenne trasferito in elicottero. Ferito l'amico che era con lui

Cade in moto a Cisano, è gravissimo

Ricoverato in Rianimazione al Santa Corona

[illegible]

CISANO SUL NEVA

Un giovane di 16 anni di Cisano, che viaggiava a bordo di una moto 125 assieme ad un coeta[illegible] [illegible] rimasto gravemente ferito in seguito ad un incidente avvenuto nella tarda mattinata di ieri in via Benessea, sulla strada statale 582 Albenga-Garessio, a poca distanza dall'abitato [illegible] Cisano sul Neva. Il ragazzo [illegible] da [illegible] pomeriggio ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona dopo essere stato sottoposto ad un delicato intervento per l'asportazione della milza. Meno gravi le condizioni dell'altro giovane, che nella caduta ha riportato, escoriazioni una frattura al gomito ed un leggero trauma cranico.

L'incidente è avvenuto intorno alle 12 di ieri nei pressi della boutique «Campo Raffe». Per cause ancora da accertare nel dettaglio i due giovani [illegible] (che militano [illegible] squadra di calcio l'«Albenga-Cisano»), Andrea Mongiovì, di Cisano sul Neva, e Fabio Vaccarella, di Bastia d'Albenga, entrambi di 16 anni, sono stati sbalzati dal sellino [illegible] moto per poi f[illegible] a terra mentre percorrevano la statale in direzione di Garessio. L'allarme è stato dato nel giro di pochi secondi da un automobilista. Sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce bianca di Albenga, l'automedicale «Sierra 2» del 118 di Savona [illegible] che ha prestato i primi soccorsi, ed i carabinieri della stazione di Zuccarello per i rilievi del caso.





Andrea Mongiovì, il calciatore sedicenne rimasto ferito per una caduta in moto e, a fianco, la zona dell'incidente a Cisano

Alla guida della due ruote, una Cagiva 125, sembra si trovasse Andrea Mongiovì. La moto sulla quale viaggiavano i due giovani, nella sua corsa da Albenga [illegible] Garessio, pare non sia riuscita ad evitare un'auto che percorreva la statale nella [illegible] direzione e stava svoltando a sinistra. A causa dell'imprevisto che ha fatto perdere il controllo del mezzo i due giovani sono volati dal sellino cadendo rovinosamente a terra.

Per trasportare all'ospedale Andrea Mongiovì, il più grave dei due giovani, è stato necessario l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco da Genova. Il ragazzo, è stato portato in [illegible]dizioni molto gravi al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure. Nelle prime ore di ieri pomeriggio è entrato in sala operatoria, uscendone diverse [illegible] dopo. Successivamente è stato trasferito in rianimazione sotto stretto controllo medico. Le sue condizioni rimangono molto gravi. Fabio Vaccarella, dopo le prime cure ricevute al pronto soccorso di Albenga, è stato trasportato al Santa Corona per ulteriori accertamenti. Le sue condizioni, invece non destano preoccupazione. I due giovani giocano entrambi tra gli allievi regionali dell'«Albenga-Cisano», dove il padre di Andrea è responsabile del settore giovanile. «Siamo ancora scioccati da quanto è avvenuto. Andrea e Fabio sono due giovani entusiasti, capaci di portare in campo, nelle partite e negli allenamenti, un soffio di vitalità in più. Per Fabio le cose si sono messe subito bene, per Andrea la situazione [illegible] più critica ma siamo sicuri che riuscirà a superare questa prova», commenta [illegible] la voce rotta dall'emozione Caterina Sciglitano, una delle responsabili del settore giovanile che per tutta la giornata è stata a fianco di Andrea e della sua famiglia.

Una polemica

«Troppi rischi sulla Statale»

ALBENGA. La statale 582 che da Albenga, attraverso il passo del San Bernardino, porta a Garessio in 32 chilometri, si riconferma un percorso ad alto rischio. Il nuovo incidente stradale, che ha visto protagonisti due giovani in motorino, ripropone il problema che viene, ormai ritualmente, sollevato ad ogni vittima che [illegible] registra lungo il percorso. Si tratta di una pericolosità relativa sia al tratto tortuosissimo di montagna sia del percorso pianeggiante, da Zuccarello sino ad Albenga.

Ormai la possibilità di realizzare in tempi accettabili l'autostrada Albenga-Garessio-Ceva si allontana nel tempo. La spesa [illegible]rebbe (tenuto anche conto dell'ammortamento derivante dagli incassi dei pedaggi) inaffrontabile con i normali ed attuali finanziamenti statali. C'è invece una ipotesi intermedia che consisterebbe [illegible] ricavare una galleria di valico e [illegible] realizzazione di una serie di viadotti. [r. sr.]

Secondo Accame le chiusure di [illegible]i negozi sono dovute a scelte personali e non alla crisi

«Ingiuste le critiche dei commercianti»

Pietra, replica del sindaco alle accuse dell'Ascom

PIETRA L.

«Respingo tutte le [illegible] arrivate da certi commercianti. C'è chi si nasconde dietro alla sigla dell'Ascom per fare una politica spor[illegible]. Com'era prevedibile il sindaco di Pietra, Giacomo Accame [illegible] Lega, difende le sue scelte in materia di [illegible]. Aveva scritto l'Ascom: «Falcidiato dai centri commerciali e dalla grande distribuzione, soffocato dagli hard discount, il tessuto commerciale pietrese, giorno dopo giorno, si fa sempre [illegible] misero. Molti negozi hanno chiuso irrimediabilmente i battenti, altri lo stanno meditando. C'è una pericolosa concorrenza interna con mercati e mercatini, ne sono programmati [illegible] solo a dicembre, in aggiunta alle fiere e ai mercati settimanali. Questa amministrazione non ha la sensibilità di capire che in un paese oramai di anziani l'efficenza [illegible] servizi commerciali è anche una esigenza sociale primaria». Dice Accame: «Respingo la tesi che i negozi che hanno chiuso nel centro siano arrivati a questa scelta in conseguenza del nuovo supermercato di via Crispi. Intanto mi risulta che questo serva tutt[illegible] la val Maremola, da lavoro e si trova lontano dal centro stesso. Le 6 attività sono state chiuse, [illegible] dimostrano gli incartamenti a disposizione in Comune, per raggiunti limiti di età o per scelte personali. C'era chi da tanti anni cercava di vendere. Certi commercianti fanno politica». E la concorrenza dei tanti mercatini? Replica Accame: «A parte il fatto che c'è comunque una volontà della nostra amministrazione si deve ricordare che nelle varie commissioni tutte le categorie sono rappresentate, commercianti compresi». Questa sera dalle 20,30 si [illegible]nisce il Consiglio comunale per una decina di interpellanze presentate dall'opposizione. [a. r.]

[illegible]

Convegno sull'agricoltura

Si apre alle 17, al Centro di sperimentazione ed assistenza agricola di Albenga, il convegno «L'agenda 2000 in Liguria» organizzato e promosso dalla sezione provinciale dell'Associazione nazionale giovani agricoltori e dall'Unione provinciale agricoltori di Savona con il patrocinio della Camera di commercio. Agli operatori del settore agricolo verranno presentati, partendo dal contesto attuale, gli interventi previsti, gli incentivi e l'applicazione regionale per il periodo 2000-2006. In particolare verrà illustrato, dall'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti, «Il Piano di sviluppo rurale in Liguria». Alle 17,15 aprirà i lavori il presidente dell'Anga di Savona Marco Ottonello. Seguirà un'intervento di Filippo Trifiletti. Concluderà il meeting il presidente nazionale Anga Giandomenico Consalvo. Dal [illegible] gennaio partiranno invece gli «Incontri 2000» su floricolture ed orticolture. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

NOLI

Fuoriuscita di gasolio dalla cisterna della scuola

Uscita [illegible] gasolio, dalla cisterna da riscaldamento difettosa della scuola statale, ieri mattina in via Fiumara a Noli. Il pericoloso liquido si è riversato lungo la via del centro. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per la bonifica. [a. r.]

FI[illegible]

Nasce una società per il canottaggio

«Canottieri Finale Ligure» è il nome della nuova società costituita di recente da Delfio Dall'Ara ed altri 40 finalesi. [illegible] del '99 si sono cimentati con le imbarcazioni del gruppo [illegible] persone fra uomini e d[illegible] appartenenti alle varie categorie. [a. r.]

[illegible]

Denunciato dalla Polfer per detenzione di eroina

L.E., 38 anni, di Imperia è stato denunciato a piede libero dagli agenti della Polfer di Albenga (durante controlli coordinati dal comandante Gerardo Ruggiero) per «detenzione [illegible] fini [illegible] spaccio» di 3 dosi (poco meno di [illegible] grammo [illegible] totale) di [illegible] L'uo[illegible] è stato fermato dagli agenti nell'atrio della stazione ferroviaria. [m. br.]

ALASSIO

Il senatore Avogdaro contro la tassa sul pellegrini

«A nome del movimento federali[illegible] Liguria Futura esprimo forte contrarietà all'ipotesi avanzata nei giorni scorsi dal ministro del tesoro Giuliano Amato circa la possibilità di introdurre una "tassa del pellegrino"». Lo scrive in un comunicato stampa il senatore Roberto Avogadro. [m. br.]

VI[illegible]

Sono partiti i lavori per il campo sportivo

Sono partiti in questi giorni i lavori per la realizzazione di un nuovo campo sportivo polivalen[illegible] L'intervento fa parte del pro[illegible] generale [illegible] sistemazione dell'area sportiva comunale. Trecento milioni è la spesa complessiva per la prima fase dei lavori previsti. [m. br.]

FINALE L. [illegible]

I colpi durante la [illegible]

Doppia spaccata nelle boutique [illegible]

FINALE L. Hanno infranto i vetri di una bijotteria e di una boutique ed hanno arraffato tutto quello che era esposto senza che nessuno si accorgesse [illegible] cosa stava accadendo. L'episodio è avvenuto la scorsa notte fra via Pertica e via Garibaldi nel cuore commerciale di Finale Ligure. La boutique «Felicino» e il negozio di bijotteria vicino hanno ampie [illegible] espositive non dotate di impianti d'allarme. Queste hanno attirato l'attenzione di qualche passante notturno, probabilmente non si trattato forse di un furto preparato con [illegible] Relativamente facile rompere i vetri e in poco te[illegible] portare via la refurtiva (pantaloni, orologi, monili e altro). Solo dopo le 3 la spaccata [illegible] stata scoperta dai vigilantes. Nessuno ha violato gli ingressi [illegible] Non è ancora stato completato l'inventario per stabilire l'entità del bottino. [a. r.]

ALASSIO [illegible]

Incontro ai Salesiani

Don Luigi Ciotti parla questa sera su droga e disagio



Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo «Abele», è questa sera ad Alassio per parlare di droga e del disagio giovanile

ALASSIO. Il tema è «Di fronte alle dipendenze [illegible] provocazione di un testimone». Il testimone è il fondatore del gruppo «Abele» Don Luigi Ciotti che stasera sarà ospite dell'istituto salesiano «Don Bosco» (Chiesa Santa Maria degli Angeli), per un incontro [illegible] tema droga. L'appuntamento, ad ingresso libero, [illegible] 21 e fa parte [illegible] ciclo «Incontri culturali 1999-2000» organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Alassio, dal «Don Bosco». [m. br.]

ANDORA [illegible]

In tribunale a Savona

Molestò ragazzina anziano di Cervo patteggia 18 mesi

SAVONA. Era stato arrestato nel [illegible]bre scorso ad Andora, con l'accusa di aver avvicinato, seguito e aggredito una ragazzina che era riuscita a scappare e a dare l'allarme. Ieri mattina Rocco Arcangelo, 69 anni, originario della provincia di Matera e abitante a Cervo Ligure, ha patteggiato dinanzi al giudice per le indagini preliminari di Savona Fiorenza Giorgi la condanna a un anno e me[illegible] [illegible] reclusione, pena sospesa.

L'udienza ha [illegible] la costitu[illegible] di parte civile da parte della madre della ragazzina: gli eventuali risarcimenti [illegible] discussi in sede civile.

L'episodio aveva choccato Andora. L'uomo aveva seguito la vittima sino a casa, era riuscito ad entrare [illegible] lei nell'ascensore e a molestarla.

La ragazzina si era divincolata, aveva chiesto aiuto. L'uomo, in fuga, era stato successivamente arrestato dai carabinieri. [f. p.]

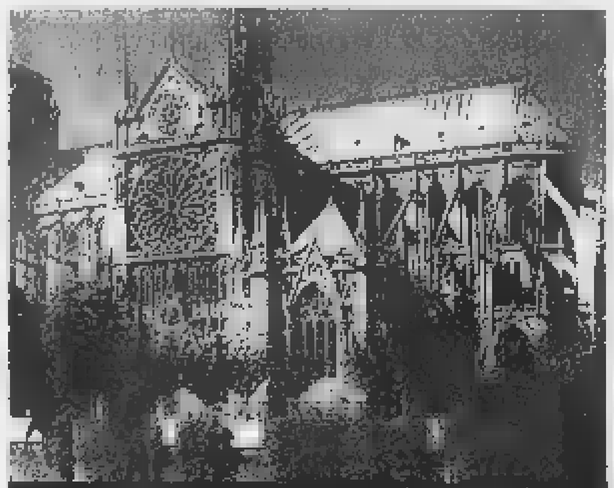
Il Capodanno del Millennio ormai è alle porte: ecco dove celebrare San Silvestro

Conto alla rovescia verso il 2000

Manca poco più di un mese alla mezzanotte più attesa

E' ora di pensare a quale prezzo, come e dove trascorrere la famigerata notte di Capodanno 2000. Per alcune soluzioni siete già in ritardo: le crociere per esempio, registrano ormai da tempo il "tutto esaurito", ma anche le soluzioni più economiche per viaggetti di pochi giorni a poco prezzo si stanno riempiendo. Ma dove trovare ancora posto? "Si può ancora prenotare qualche pacchetto per trascorrere 4 giorni nelle capitali europee" dicono alla Verdazzurro Viaggi di Savona. "Il nostro viaggio a Parigi può ancora [illegible] oltre 550mila per volo e 2 notti in Hotel; è già completo ma possiamo trovare ancora posto su combinazioni appena più costose, con 4 pernottamenti in centro città a circa 1 milione a persona". Nella capitale francese si può scegliere tra cenoni dalle 200 alle 700mila lire oppure per lo spettacolo grandioso e gratuito degli Champs Elysée.

Per Lisbona, volo e 4 notti in hotel, la cifra si aggira sul milione e 400mila mentre per Londra, la stessa combinazione costa dal milione e 100 mila in su, con il grande vantaggio di poter partire dall'aeroporto di Genova. Per Londra gli amanti del fai da te scelgono anche il solo volo a 520 mila lire. A poco più di 1 milione si può trovare qualche posto per Vienna, per Budapest, Praga o per l'allegra Madrid. Particolarmente richiesta dai giovani la combinazione volo più 6 notti ad Ibiza al prezzo di 1milione e 350mila lire. Costa circa 1milione e 900mila la settimana alle Canarie compreso un veglione da capogiro e costa 1milione e 500mila lire a persona il Capodanno nel deserto con il tour delle oasi della Tunisia dal 29 dicembre al 2 gennaio. L'importante è non rimanere a casa e allora, per spendere ancora meno, ecco gli ultimi posti in Costa Azzurra dove per 3 notti si spendono 160mila lire a persona; nella più vicina S.Remo si trova ancora qualcosa a 100 mila lire a notte. Difficile trovare ancora posti a Venezia ma ci si può accontentare di Mestre e dintorni; difficoltà anche a trovare posto a Firenze. E' più facile trovare camere libere a Bologna, a Rimini oppure a Roma: nella capitale italiana gli alberghi costa sulle 150-200mila lire a notte e se volete, potete prendervi una notte eccezionale con ospiti eccezionali tra cui Katia Ricciarelli e Raul Casadei per un insieme di musiche, canti e buona cucina degna di fine millennio. Anche il prezzo è da fine millennio: 1 milione e 550mila lire a persona ed i posti rimasti in vendita sono davvero pochi!. Informazioni e prenotazioni presso Verdazzurro Viaggi, via L. Corsi 56r - tel. 019. 82 13 60 Orario continuato 8,30- 19,30.



Capodanno a Parigi: la cattedrale di Notre Dame

Babbo Natale esiste davvero: basta andare a trovarlo in Finlandia

Andate a trovarlo nella sua città, a Rovaniemi nella Lapponia Finlandese. Costa poco più di 1 milione a testa la combinazione di 3 giorni che comprende il volo dall'Italia, 2 notti in albergo, il Safari in motoslitta o con le renne, la visita al Villaggio di Babbo Natale e la Cerimonia di Attraversamento del Circolo Polare Artico. La combinazione è valida per partenze fino a metà dicembre. L'altra combinazione molto interessante prevede Capodanno a bordo di una nave-traghetto da Stoccolma ad Helsinki a cui segue la visita a Rovaniemi, ed un percorso sulla nave rompighiaccio. Costo totale 3.390mila lire a persona con partenza il 27 dicembre. Per 1milione e 400mila lire a persona si può optare per un Capodanno di 5 giorni a Copenaghen e per 2milioni e 300mila lire la combinazione di 8 giorni fra Copenaghen, Stoccolma ed Oslo. Ma l'idea più stuzzicante prevede la notte di Capodanno a bordo di Amorella, Mariella o Isabella, le 3 navi che vi faranno vivere l'esperienza indimenticabile con un cenone e veglione davanti allo spettacolo unico del mare del Nord; partenza 29 dicembre, prezzo 1 milione e mezzo circa per volo, 2 notti in hotel e 2 notti in crociera, veglione compreso. Prenotazioni presso Verdazzurro Viaggi - Savona tel. 019. 82 13 60.

Vacanze di inizio anno in viaggio per l'Europa

Numerose soluzioni anche per chi vuole festeggiare in Italia

Non rimanete a casa: un Capodanno come questo non capiterà una altra volta. Sono tante le possibilità per non rimanere a casa, inchiodati davanti alla televisione. Scegliete un viaggetto, pochi giorni, poca spesa e tanta allegria. Per soli 2 giorni, l'ultimo giorno del '99 e il primo del 2000, potreste scegliere Firenze e Siena: il pullman parte da Savona, l'albergo è confortevole ed è compreso anche il cenone con musica. Costa 620 mila lire a persona. In tre giorni si può andare a Venezia per 760 mila lire, sempre in pullman, sempre in compagnia, cenone compreso. Un Capodanno più spassoso, breve ed economico si fa in Emilia Romagna: pullman da Savona, cena al ristorante e festeggiamento di San Silvestro alla Casa del Liscio per uno sfrenato divertimento con le orchestre più famose d'Italia. Costa 570 mila lire a persona ed i posti vanno a ruba. Per 720 mila lire si può scegliere l'Umbria per 4 giorni e con 990 mila lire si va a Barcellona con cenone in un Castello. Eccezionale anche il Capodanno a Sorrento (5giorni, 1milione 720 mila a persona) e molto richiesto anche il viaggetto a Vienna dal 28 dicembre al 2 gennaio che comprende anche il Concerto a Palazzo Imperiale. I pullman sono molto comodi e a bordo esperti autisti e gentili accompagnatrici si adoperano per rendere i viaggi gradevoli, facili e senza problemi. I cenoni con feste e musiche sono compresi nel prezzo. Alcuni viaggi sono già esauriti e su altri ci sono ancora pochissimi posti. Come per esempio sul viaggio a Roma - 4 giorni per circa 1 milione a testa - oppure sul Parigi, 5 giorni a 1milione 120mila o su quello in Costa Azzurra a 720 mila lire. Informazioni dettagliate, cataloghi e prenotazioni presso Verdazzurro Viaggi - Savona, tel. 019.821.360 - via L. Corsi 56r.



Capodanno in Umbria a contatto con la natura

LE PROPOSTE

Capodanno nel [illegible]

E' molto suggestiva l'idea di trascorrere la notte di Capodanno in un Castello, ospiti del Nobile Signore, proprietario dell'Antica Dimora Storica nel Veneto. Costa 350mila lire a persona e comprende una rappresentazione nel pomeriggio del 31 dicembre dal nome "Mille e non più Mille"; seguirà la cena, festeggiamenti, musiche balli e sfilate. Verdazzurro Viaggi propone anche pernottamenti a Padova o dintorni da 70 a 90mila lire a notte per persona; belle ma più costose le altre proposte per Castelli e Ville storiche in Piemonte.

Natale in [illegible]

Sorprendente offerta speciale per famiglie per le ultime cabine disponibili sulla "Mistral" la grandiosa nave di Festival Crociere per un itinerario di 8 giorni dal 22 al 29 dicembre. Volo da Milano e poi Guadalupa, Antigua, Saint Maratone, Tortola e le più belle Isole dei Caraibi. Papà paga il prezzo intero di 4milioni e 820mila lire, mamma paga metà prezzo ed il figlio (fino a 17 anni) ha la crociera gratuita ed il volo a poco prezzo. I "single" pagano 3milioni e 500mila lire circa, tutto compreso, senza supplementi per cabine a 1 solo letto.

Week [illegible] alle piramidi

Le Piramidi, il fascino del Nilo, ed una visita al Museo Egizio: è ciò che si può ammirare nel corso di un solo fine settimana dal venerdì alla domenica. Il prezzo è di 870mila lire a persona compreso il volo Alitalia e 2 notti in hotels 5 stelle.

Spotorno, il mercatino in scena nel centro storico

Domenica 28 novembre il centro storico di Spotorno si animerà di bancarelle per la prima edizione del "Mercatino del Centro Storico". Dalle ore 9 in poi in Piazza Dante e nelle vie interne del paese numerosi banchi esporranno oggetti d'artigianato, vecchie cose, curiosità, antiquariato e collezionismo. Alle ore 18 ci sarà anche una esibizione musicale della Banda. E' il primo appuntamento frutto della collaborazione tra il Comune di Spotorno e l'Agenzia O.R.O. Spettacoli che da anni si occupa della realizzazione di manifestazioni culturali e ricreative in provincia di Savona. Per domenica 2 gennaio è già fissata, sempre nel centro di Spotorno, una giornata di dimostrazioni sul posto degli antichi mestieri: è intenzione degli organizzatori consolidare questo "Mercatino" - a cui possono partecipare hobbisti, artigiani e pittori - ripetendolo nella quarta domenica di ogni mese, per tutto l'anno 2000. Per informazioni telefonare al N° 019- 99 25 23.

LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA

New York va a ruba

Come ogni anno in occasione delle festività natalizie la capitale degli Stati Uniti si veste a festa con luci, decori, addobbi incredibilmente grandi e particolari. Le combinazioni di viaggio programmate in occasione del ponte dell'Immacolata registrano il tutto esaurito e trovare una camera d'albergo risulta essere una ardua impresa. Ci sono ancora posti sulle combinazioni di Capodanno: per il volo di andate e ritorno e 4 notti in hotels centrali, si può spendere dai 3milioni e 500mila lire in su. Nessuna preoccupazione per la notte del Millennio: diverse proposte arrivano dal quartiere Little Italy dove per un cenone insieme ai nostri compatrioti in ristoranti bellissimi si può spendere dalle



300 alle 500mila lire. Più costosi i veglioni proposti dai grandi alberghi che arrivano fino a 1milione e800mila/ 2milioni e mezzo a persona. Vini compresi, naturalmente. Verdazzurro Viaggi, Savona.

[illegible]

Le migliori occasioni

[illegible]	META	CONDIZIONI	[illegible]
27 novembre	HURGHADA	volo + 1 sett. M.P.	700.000
28 novembre	TENERIFE	volo + 1 sett. M.P.	[illegible]
29 novembre	JERBA	volo + 1 sett. P.C.	650.000
27 novembre	EGITTO	volo + 1 sett. crociera	1.300.000
4 dicembre	LANZAROTE	volo + 1 sett. M.P.	990.000
4 dicembre	Costa del Sol	volo + 1 sett. M.P.	650.000
29 novembre	MESSICO	volo + 1 sett. M.P.	1.400.000
29 novembre	MAURITIUS	volo + 1 sett. M.P.	1.800.000
27 novembre	CAPOVERDE	volo + 1 sett. M.P.	1.000.000
2 dicembre	PECHINO	volo + 1 sett. B.B.	1.080.000



Da lunedì scatta il trasferimento nella nuova ala del laboratorio di analisi

Allarme legionella in ospedale

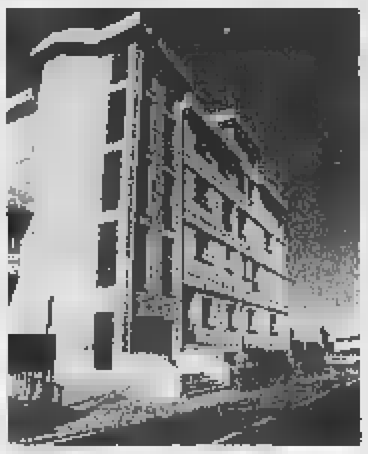
Vinti a Cairo due «focolai» dell'infezione

Mauro

CAIRO M.

I germi della legionella scovati anche all'ospedale di Cairo. Dopo il S.Paolo, dove si erano scoperte tracce del bacillo, anche nel nosocomio cairese controlli di routine hanno portano all'identificazione di due «focolai» su sette campionature.

«Una situazione che non deve creare assolutamente allarmismi, essendo ben al di sotto della soglia di guardia», sottolinea il direttore sanitario Vincenzo Furfaro, che spiega come «si sia immediatamen- disposta la bonifica tramite termodisinfestazione». I germi della cosiddetta «malattia del legionario» sono stati scoperti, quanto sembra, nel lavabo di uno studio medico e nel gabinetto di una camera indirizzata a Day Hospital: settori, a quanto pare, que poco utilizzati.


L'ospedale di Cairo Montenotte

L'attenzione dell'ospedale rimane, quindi, focalizzata sul trasloco, programmato per lunedì, del laboratorio analisi che, da una palazzina esterna, verrà appunto trasferito al primo piano della nuova ala dell'ospedale.

Ancora Furfaro: «Una soluzione che renderà il servizio più funzionale da un punto vista logistico e di gestione, oltre a permettere di risparmiare sugli affitti». Il trasloco peserà solo lievemente sui ricoverati, «per i quali - sottolinea Furfaro - è stato predisposto un servizio di staffetta con Savona per salvaguardare le urgenze».

Imminente anche il trasferimento nell'ala nuova di Dialisi. In questi giorni si sta, infatti, valutando se trasportare nell'ala nuova il «vecchio» impianto di osmosi, o se realizzarne ex novo uno nel nuovo reparto. In qualsiasi caso, il reparto Dialisi, con nuovi letti attrezzati ed una nuova concezione di spazi, dovrebbe partire entro l'anno.

CAIRO M.

Box sotterranei in piazza

Centoventi posti auto sotterranei in piazza della Vittoria? E' una possibilità che il Comune sta valutando, ma subordinata alla possibilità di deviare il corso del rio Tanarello. Il ruscello sotterraneo ha tenuto banco nell'ultima riunione della commissione Lavori pubblici che dovrà valutare l'opportunità di realizzare il progetto parcheggi prima che inizino i lavori di sistemazione dell legati ai Centri integrati di via. Il nodo sciogliere è, quindi, la possibilità di deviare il rio - per il quale è gi finanziato un progetto da 244 milioni per interventi di pulizia e manutenzione - verso un lato della piazza, obiettivo certo semplice, i cui costi, secondo le prime stime, potrebbero oscillare dai 600 ai 900 milioni. Intanto è già stata inserita a bilancio la spesa per un'esplorazione geologica della piazza centrale di Cairo Montenotte. [m. ca.]

Ambiente Italia

Acna, contestata troupe della Rai

CENGIO. La rabbia è sopita. lo conferma il fatto che i cassintegrati dell'Acna che frequentano i corsi di qualificazione professionale, si sono rifiutati di rilasciare dichiarazioni a una troupe di «Ambiente Italia», programma televisivo di Rai3 che va onda il sabato pomeriggio.

Nessun commento. Bocche cucite perchè, dicono i cassintegrati, «non intediamo rilasciare interviste ad un programma che, nel corso dei questi anni, ha trattato l'intera vicenda in maniera faziosa, sempre puntando il dito contro la fabbrica». Affermazioni piene di rancore, risentimento. Aggiungono: «E poi cosa dovremmo dire? L'azienda è chiusa e noi continuiamo a rimanere in attesa di conoscere il nostro futuro». La troupe Rai, che nel primo pomeriggio di domani realizzerà un collegamento diretta da Cengio, nel del quale dovrebbe intervenire anche il commissario ministeriale, Stefano Leoni, visto l'atteggiamento degli dipendenti ieri non ha potuto far altro che abbandonare il «campo».

Il clima di preoccupazione fra i cassintegrati è palpabile. In più occasioni sia gli ex lavoratori, sia i sindacalisti hanno sollecitato l'intervento del governo, chiamato a tener fede agli accordi sottoscritti. Ad oggi, infatti, spiegano, «il piano di reindustrializzazione non è ancora stato definito». Proseguono: «Vorremmo capire a cosa servono i corsi professionali se non è ancora stato deciso nulla».

Intanto, i consiglieri di minoranza del Comune di Saliceto hanno chiesto al sindaco Prandi «di sapere se l'amministrazione ha predisposto progetti per favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro per il dopo-Acna». Dicono i consiglieri: «Alla nostra interpellanza, il sindaco si è limita a rispondere che è disponibile tratte tale argomento in Consiglio o in un'assemblea pubblica. po' poco per sindaco che, insieme a quelli della Val Bormida piemontese, si è impegnato nella lotta contro l'inquinamento della fabbrica». [l. b.]

I commercianti offriranno caldarroste e pietanze tipiche base di zucca

sapori storico

Carcare: da domani week-end con i negozi aperti

CARCARE

Da domenica e sino al 19 dicembre i negozi di Carcare che fanno capo al Civ, I Centri integrati di via, rimarranno aperti per permettere di clienti di fare gli acquisti natalizi in tutta tranquillità.

accanto alle proposte commerciali, gli esercenti di via Castellani, via Garibaldi, via Sanguineti, piazza Sapeto e di piazza Germano, daranno anche vita ad una serie di manifestazioni collaterali.

Domani e domenica, ad esempio, è programma «Un viaggio fantastico di zucca in In ogni vetrina campeggeranno zucche di varie forme e dimensioni e ai clienti verranno offerte specialità gastronomiche, rigorosamente a base di zucca. Un tuffo nel passato per scoprire riscoprire sapori di un tempo, tipici della cucina contadina.

La rassegna proseguirà dicembre, quando lungo le vie del vecchio borgio Babbo Natale distribuirà gratuitamente castagne preparate dai caldarrostai di Calizzano. giorno 6, poi sarà la volta dei bambini che potranno «spedire» le loro letterine Babbo Natale legandole ad un palloncino.

E ancora, domenica 12 dicembre, si svolgerà una di caccia tesoro per le vie del centro storico e quanti riusciranno a trovare Babbo Natale avranno in premio originale dono. Analoga iniziativa in programma anche il 19. Nel corso della lunga «maratona» commerciale, arricchita da appuntamenti che renderanno an più suggestiva magica l'atmosfera natalizia, gli esercenti del Civ proporranno anche offerte speciali. [l. b.]


Il centro storico Carcare

E' proveniente da Recco

Altare, nominato nuovo comandante dei carabinieri

ALTARE. Avvicendamento nella caserma dei carabinieri di Altare, l'arrivo del nuovo comandante. Si tratta del maresciallo-aiutante Luigi Logrottaglie, proveniente da Recco, in provincia di Genova.

Il neocomandante succede al maresciallo-capo Massimo Bertolino che, di recente, è stato trasferito al Battaglione allievi carabinieri di Fossano.

Per Luigi Logrottaglie si tratta di un ritorno in Val Bormida. Negli Anni Ottanta, infatti, aveva rivestito analogo incarico alla stazione dei carabinieri di Pontinvrea.

Il suo arrivo ad Altare è stato accolto con grande soddisfazione dai colleghi e dai residenti dei Comuni che rientrano nella giurisdizione della caserma valbormidese, cui fa capo anche Mallare. [l. b.]

Gara col toro meccanico al Crazy Bull, concerto dei «Dream Lands» al The Killers, si balla con Paolo Pan al King, jazz all'Arci-Brixton di Alassio

La musica live anima il venerdì del Savonese

Rock con le cover di Vasco al Baquito
I «Rebel Des» allo Ju Bamboo di Savona

Il venerdì sera è sempre all'insegna della musica dal vivo nel Savonese. La «Tribù Latina» da oggi in diretta a Radio Onda Ligure, al Baquito di Finale Ligure la rassegna «pure rock», «trasgressive night» al Fermento Club di Loano, toro meccanico al Crazy Bull di Vado, selezione di «Voci nuove per Mimì» al Guaranà di Albenga, jazz al Brixton e blues al Cabaret di Alassio. Ecco la notte.

COGOLETO Rock pop dei «Girsh» al Quinto Elemento.
VARAZZE Ritrovo all'Hamburger Boy. Musica live dei Minas Tirith al Mister Pub.
[illegible] Discoteca al Thenax. Ritrovi al Baraonda, al Charlie Max e all'Hurricane.
ALBISOLA S. Ritrovo al Clipper.
ALBISSOLA M. Ritrovi al Frends, al Biblo's Cafè e al Med.
CAIRO M. Al King discoteca con Paolo Pan. Ritrovi a La Riffa, al Be Pub, al Dobro e allo Stirling Castle.
[illegible] Discobar al Bar Sport. Ritrovo al Duylan Dog e al bar Cabaret.
CENGIO Aperto sino alle 6 del mattino Il Veliero.
COSSERIA Al The Killer's Inn musica dei «Dream Land».
SAVONA Reggae dei «Rebel Des» allo Ju Bamboo (a seguire discoteca con la Dj Band). Dj Space K (big beat) al Negrita Music. Al The New Queen's Pub musica. Karaoke a Le Chat. Al Pirata Mariano Maio sax e voce. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
VADO L. Ritrovo al Crazy Bull Caffè con il toro meccanico by Red-bull. Ritrovo Al Daubaci.
[illegible] Spazio live dei «Love e Trust» al Sinte Goleshka.
SPOTORNO Venerdì «dal vivo» al bar Roma.
FINALE L. Al Cuba Libre musica house-commercial e giochi con Giuliano Erre dj. Rassegna «Rock Night» al discobar Baquito con la Sk Band in «Vasco Rossi tributes». Orchestra Ennio Ghendi a El Patio. Ritrovi al Klipper e al Baribal Pub.
PIETRA L. Revival tutte le sere al Malibù. Karaoke al Dolphin's bar.
LOANO Al Fermento Club Sarah Daly presentano la «Trasgressive Night». Discoclub al Club Tropicana con dj. Revival al Saitta con Laura Fiori. Messaggeria al Poseidon. Ritrovo al Mai a letto, al Fluke Pub, a Il Bucchero e La Marinella. Domani concerto al circolo Calvino.
CERIALE Al Varo le novità della musica di tendenza con le messaggerie telematiche.
ALBENGA «Tribù Latina» in diretta dalle 13 alle 14, con Sabrina Calcagno, a Radio Onda Ligure (si replica al martedì alla stessa ora). Al Guaranà, «il meglio '99 del concorso per Mimì» e prima selezione per il 2000. Musica e ritrovi al Caprice, al Rock Bank Cafè, al John Smith Pub, al Jammin' (venerdì «dal vivo»), alla Piazzetta e alla Città Vecchia (i «Mensola» live).
ALASSIO All'Arci-Brixton «Quartet Jazz» in concerto. Blues internazionale al Cabaret. Musica live all'osteria Mezzaluna. Ritmi latini al dancing Vip. Ritrovi al Halloween, al Moka Club, al Manila, all'Angolo Internet Cafè, ai Magazzini, al Caffè del Corso, da Spotti, al Dubliner e al Gallo George.
[illegible] Ritrovo all'Happy Night, Zaza Caffè e all'Owl.
[illegible] Ritrovo al Caffè de Mar, al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mua, Caffè Doria, alla Casa del Priore («Festa di San Martino») e al Big Bang.
[illegible] Discoteca con dj al Pop.
DIANO M. Discoteca al Tango. Discobar Acqua Salata con musica dal vivo dei «Divieto». Riaperto il Vallery Club.
IMPERIA Al Los Tres musica cover Anni '70-'80-'90 con dj. Wall Street musica live.
ARMA [illegible] Musica dal vivo dei «Karamazov» al St. James Pub. Silvano e Marisa al Frog's Pub. [r. sr.]

Week end alla ricerca di talenti

Questa sera al Daubaci, domani al Gulliver







Lo staff dell'organizzazione e alcuni dei protagonisti delle selezioni



La «Tv dei talenti» arriva al rusch finale. Questa sera al Daubaci di Vado, domani al Gulliver di Noli la rassegna organizzata dall'agenzia Eccoci termina dopo quattro settimane di su[illegible]

LA TV [illegible] Spiegano all'agenzia di spettacolo [illegible]ganese: «La manifestazione è stata una scusa per spingere allo scoperto i tanti aspiranti artisti che non hanno la possibilità di emergere. Sia Daubaci sia al Gulliver è stata data la possibilità di salire su un palco, davanti ad un pubblico vero e [illegible] le riprese delle telecamere. Questi provini andranno in onda su tv private nelle prossime settimane. Ma è stato anche importante permettere a chi si sente artista di partecipare ad un programma con fischi e applausi. E dobbiamo dire che [illegible] stati più gli applausi». A presentare le serate è stato Luca Caltieri mentre le riprese [illegible] state di Tommy Marinelli di Albenga. Aggiungono gli organizzatori: [illegible] tratta anche di un modo per animare le lunghe e fredde serate di novembre. Un modo per fare uscire di casa giovani e meno giovani anche in un periodo tradizionalmente parco di iniziative».

[illegible] La lista degli aspiranti talenti è lunga. Eccola: Francesco Fiducia, Imperia, cantante e animatore; Eleonora Ferro, Albenga, miss e modella; Gym in Dance, Savona, balletto aerobico; Sara Falconi, Albenga, cantante; Graffite, Laigueglia, gruppo hip-hop; Giagò, Albenga, cabarettisti; I Capovolti, Savona, gruppo rock; Parla Pulito, Albenga, gruppo hip-hop; Chicco Sando, Imperia, cantante e imitatore; Isabella Mallone, Savona, cantante; Monica Ciaccia, Savona, cantante; Rosario Plumeri, Ortovero, cantante; Walter Candellero, Pietra Ligure, dj; Ivan Battiston, Ceriale, dj; Pasquale Guarari, Follonica, cantautore; Pablo Saturria, Santo Domingo, dj latino; Tribù Latina, Santo Domingo, gruppo latino; Maria Elena Aloe, Albenga, cantante; Andrea Borselli, Borgo San Lorenzo (Fi), cantante; Donald Vergari, Trivolzo, mago demenziale; Michelangelo Nari, Albenga, cantante; Luigi Giovane, Garlenda, dj latino; Simone Carabba, Albenga, cantante; Davide Piana, Spotorno, cantante; Daniela Tessore, Cairo Montenotte, cantante; Massimiliano Femia, Genova, imitatore e comico; Marco Vezzoso, ALbisola Superiore, cantante; Sandy Herzemberger, Varese, cantante; Silvia Bregliano, Ospedaletti, cantante; Roberta Vercesi, Diano Marina, show girl; Tony Hockett, Sanremo, fotografo e truccatore; Djenah Novotny, Sanremo, fotomodella; Marino Rossi, Albenga, cabarettista; Energy Rap, Albenga, gruppo rap; Barbara Glorioso, Savona, cantante; Renè Style, Diano Marina, acconciatore; Fabietto dj, Albenga, dj; Stefano Varesi, Milano, fachiro e mangiafuoco. [s. p.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

[illegible]	31	77	62	35	21
	11	14	26	39	53
CAGLIARI	10	13	26	38	62
	75	71	65	55	53
[illegible]	60	30	59	72	1
	74	59	54	[illegible]	48
GENO[illegible]	[illegible]	51	7	4	50
	125	[illegible]	[illegible]	[illegible]	71
MILANO	[illegible]	56	36	41	81
	68	61	49	46	46
NAPOLI	35	15	32	18	41
	116	90	78	73	60
PALERMO	48	13	44	77	3
	121	61	57	57	56
ROMA	11	53	48	34	90
	74	74	65	53	44
TORINO	17	58	77	43	72
	74	67	60	54	53
VENEZIA	43	24	52	10	88
	64	55	54	[illegible]	42

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 55 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

55-43	55-85	55-8	55-62	55-5
55-33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	55-87
55-36	55-72	55-18	55-51	55-68
55-23	55-69	55-89	55-47	55-31
55-81	55-75	55-80	55-56	55-73
55-1	55-30	55-90	[illegible]	55-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova 53 (4); Milano 43 (0); Napoli 28 (5); Palermo 9 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
10-26	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-46	27-2
10-47	10-76	27-88	27-77	27-87

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE. Centrati 2 ambi in lunghetta (20-80) a Venezia.
Centrato 1 estratto: 71 Bari.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACK[illegible]

Giocate normali e sistemi integrati

L. [illegible] — 31 - 58 - 90 - 19 - 67 - 88 / 18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
2 combinazioni

L. [illegible] — 17 - 77 - 72 - 48 - 13 - 44 - 51
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi
L. 179.000 — basi fissa prese 1 a 1 = 13 - 24 - 61 - 67
224 combinazioni — varianti = 38 - 63 - 49 - 54 - 81 - 68 - 69 - 90

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

MISS FRANCE 2000



Le più belle in spiaggia a Varazze

Una serata tutta al femminile respirando un'atmosfera parigina sognando la Tour Eiffel. Si può spiegare così la passerella delle 36 finaliste che si contendono la fascia di Miss France sabato prossimo a Parigi. Tutte insieme hanno sfilato ieri sera al Palazzetto dello Sport di Varazze, la "Città delle donne". Una manifestazione fortemente voluta dal Comune e dall'Apt della Riviera delle Palme che insieme all'Hotel Palace hanno organizzato la tappa del pre-spettacolo di dodopomani. La serata è stata presentata da Rinaldo Agostini e da Simona Barchetti con la regia attenta e perfetta di Renato Tollin, Silvio Fasano e Jean Claude Benhamou, organizzatore della finalissima di Miss France a Parigi.

STASERA AL CINEMA

SAVONA [illegible]

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
Chiuso.

[illegible]. Tel 019-854627
Hollywood. Spettacolo di prosa con Massimo [illegible] Or 20.45 [illegible]

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Sei grande papà.
Or 15.45-18.20 15-22.30
Lire 12 000. 8000 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Il sesto senso.
Or 15.45-18.20.15-22.30
Lire 12 000, 8000 7000

[illegible] 3. Tel 019-825 714
Blu profondo.
Or 15.45, 18.20 15 22,30
Lire [illegible]

ELDORADO. [illegible]
I giorni contati.
Orario 15,30-17.45-20-22,30.
Lire 12 000. [illegible]

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Pazzi in Alabama.
Or.: 15,30-20,30-22,30 [illegible]

JOLLY. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse
Or 15. 22,30. Lire 11 00[illegible]0.

SALESIANI. Tel 019-820704
Star Wars- La minaccia. Ore 21.30 Lire [illegible]

ALASSIO [illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Giorni contati.
Ore 20.30-22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire 10 000. 6000. 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Sei grande papà
Orario 20.30-22.30(nei prefestivi e festivi [illegible] spettacoli alle 16.30-18,30)
lire 10000-6000-5000

[illegible]

AMBRA. [illegible] 0182-51419
Giorni contati.
Ore ore 20.15-22,30 (nei [illegible] spettacoli alle [illegible].10) Lire [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 997
American Pie.
ore 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30-18.30) Lire 10000-6000-5000

[illegible]
Vallechiara.
Oggi riposo. Ore 21. lire [illegible]

[illegible]
[illegible]. Tel 504234.
Hauting- Presenze. Ore 20-22.

[illegible]
[illegible]. Tel 019-602 010
Il tredicesimo guerriero. Ore 20.30-22.30 Lire 10000-6000

[illegible]
LOANESE. Tel 019-669 961.
Sei grande papà.
[illegible]-22.30 lire 10000-6000

[illegible]
LUX.
Oggi riposo. Ore 21 (nei festivi anche spettacolo alle 17) lire 6000-5000

[illegible]
TEATRO MASSELLO.
Star Wars- La minaccia. Ore 21.30. Lire [illegible]

[illegible]
[illegible] 019-97 249
Giorni contati.
[illegible]. 20,30-22,45 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15.30-17,50) Lire 12.000. 8000.

VERDI 2. Tel 019-97 249
American Pie.
Ore 20,40-22,45 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,10-17-18,50) L. 12 000, 8000

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
L'amante perduto
Orario 20.10-22 30
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

DANTE. Tel 0183-293620
American Pie
Orario 20,30-22,40
Lire 10000-7000(martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Big Daddy,un papà speciale
Orario 15,30-22.40
Lire 100[illegible] (martedì prezzo unico lire [illegible])

[illegible]
POLITEAMA. Tel 0183-495930
Bowfinger
orario 20.20-22,40
Lire 10000-7000(lunedì prezzo unico lire 7000)

[illegible]
[illegible] 0184-434440.
Amore a prima vista
spettacolo unico ore 21.15

[illegible]
OLIMPIA. Tel 0184-261955
Haunting (presenze)
[illegible] 20,30-22.30
Lire 8000-7000 (Cineforum lire [illegible])

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE Riposo. Domenica 28 [illegible] in Venice», opera in due atti di B. Britten [illegible] 15,30, lire 115 mila, 85 mila, 65 mila

TEATRO STABILE - Sala Duse - «Lo Storpio» di Inishmaan, di Mc Donagh, con E. Pagni, ore 20,30

POLITEAMA GENOVESE - «Hair» di G. Ragni e J. Rado. Ore 21 (L. 45 mila e 35 mila)

CINEMA

America A: Asini
America B: The astronaut's wife
Ariston 1: Fight club
Ariston 2: Amor nello specchio (ore 15); Notting Hill (vers. orig. inglese)
Augustus: Notting hill
Cineplex Porto Antico multisala: Blu profondo-American pie-The sixth sense-Hollywood Party-Destini incrociati-Big Daddy-Terra bruciata-La grande prugna-Giorni contati
Corallo multisala: L'amanita-Ricomincia da oggi
Universale multisala: Giorni contati-Omaggio-Sesto senso.
Europa: Tutto su mia madre
Lux: Blu profondo
Odeon: The intruder
Olimpia: Asterix e Obelix.
Orfeo: Studio 54
Ritz: Jakob il bugiardo
Verdi: Destini incrociati
Ambrosiano (Voltri): Big Daddy.
Eden (Pegli): Destini incrociati

A Savona arrivano le sfilate di «Moda Sposi 2000»

Oggetti e abiti da cerimonia per 3 giorni a Villa Cambiaso

SAVONA

Tre giorni a Savona [illegible] gli abiti da sposa e quanto occorra per organizzare una cerimonia. Appuntamento da oggi a domenica a Villa Cambiaso con «Moda sposi Duemila», mostra [illegible] oggetti, abiti e affini p[illegible] cerimonie nuziali. L'organizzazione è a cura de «La Djuska» e la manifestazione è prevista con ing[illegible] gratuito. Alle [illegible] l'inaugurazione alla presenza delle principali autorità, un rinfresco e alle 21 la sfilata. Domani apertura alle 15 e doppia sfilata, la prima alle 17, la seconda ancora una volta alle 21; domenica gran finale alle 10, prima sfilata alle 16,30 e chiusura con sfilata alle 21. Questo l'elenco completo delle ditte che hanno aderito all'iniziativa: Mondo Moda, di [illegible] Langhe a Mondovì, intimo Frozen di Savona (via Pia), agenzia viaggi Verdazzurro Savona, Freccero Bomboniere Valleggia, Momenti Magici Fotografie Savona, Acconciature Renata, Asso di [illegible] Vado Ligure, Centro estetico «Beauty and Sun» di Savona, Residence Loano 2, Mobili Fiorin albenga, Beautiful Day Savona organizzazione cerimonie, ristorante Claudio Bergeggi e ristorante Manuel Loano. [p. p.]



A Savona abiti e oggetti nuziali

Rossoblù ancora in anticipo, la Sanremese cede D'Angelo e cerca centrocampisti

Il Genoa all'esame dell'Atalanta

Match «impossibile» stasera a Bergamo e in tv

Damiano Basso
GENOVA

C'è un po' di confusione attorno al Genoa. Fino a ieri di quanto accadeva a Pegli non importava niente a nessuno. Si parlava solo di cordate, possibili acquirenti, bilanci e inquietanti intermediari. Oggi, improvvisamente, ci si ricorda che bisogna giocare. E per di più contro una delle migliori squadre della B, l'Atalanta. Poiché la partita di stasera in anticipo tv presenta non poche insidie (i bergamaschi, tra l'altro, hanno sempre vinto in casa), l'ipotesi-sconfitta va obiettivamente contemplata. Ma occorre anche esser coerenti: in caso di ko non bisogna arrabbiarsi più di tanto. Il vero campionato il Genoa lo sta giocando sui tavoli di avvocati e revisori dei conti. O no?


L'«ex» Nappi sulla strada del Genoa

ROSSI Squalificato Francioso, indisponibile Tangorra, il mister riproporrà stasera la formazione che ha battuto l'Empoli venerdì scorso, con Martusciello nel tridente titolare, dove Carparelli rimpiazzerà Francioso: «In realtà Mimmo è un giocatore insostituibile, - ha commentato Rossi - Marco non ha le sue caratteristiche però mi sembra l'unico in grado di sacrificarsi e di adattarsi. Manfredini? Mi serve sulle fasce, a spingere». Rossi è sereno: «Spero che i miei abbiano addosso la voglia e la rabbia per invertire una tendenza. L'Atalanta è forte, si difende bene, si muove con intelligenza senza palla. Se giocheremo al massimo, tutto sarà possibile. Ma senza il giusto atteggiamento mentale, allora perdiamo sicuro».

Finora la notte ha portato bene al Genoa: «Belli di notte? A me piacerebbe esser belli sempre - ha detto - anzi, soprattutto bravi. Perché a volte esser belli non basta». All'Atalanta mancheranno il fantasista Doni squalificato, e l'argentino Caniggia infortunato: «Doni è un bel giocatore - ha spiegato Rossi - che mi sarebbe piaciuto allenare. In ogni caso, pur di avere Francioso avrei accettato anche la presenza di Doni».

[illegible] Nomi, ipotesi, cordate. Gianni Scerni stavolta è intenzionato a vendere, ma per ora nessuno dei compratori è uscito allo scoperto. Gazzo, Cairo, Giacomazzi, Gianni Fossati, Calleri, l'Unione Banche Svizzere-Credit Suisse: queste le figure chiamate in causa negli ultimi giorni dalle indiscrezioni. Per adesso, però, non c'è alcuna certezza.

LA SQUADRA Ecco la probabile formazione di stasera: Soviero; Ruotolo, Franceschini, Mologò, Nicola; Mutarelli, Moscardi, Manetti; Manfredini, Carparelli, Martusciello.

SANREMESE I biancazzurri, nelle retrovie della C2, hanno ceduto il difensore D'Angelo al Civitavecchia, e restano alla ricerca di due centrocampisti: un impegno determinato dal grave infortunio a Notari (campionato in pratica finito) e dai problemi di Cotroneo che non riesce a recuperare. La società di Cavallo cerca soluzioni: nell'allenamento di ieri ad Arma ha provato il centrocampista Raffale Rubinacci, ex Massese, Livorno e Fano, e l'anno scorso al Foligno, 25 anni e una buona esperienza in C.

Pallanuoto A1: la Pro Recco insegue il tris

Ferretti & C. giocano domani l'unica gara del sabato
Gli ultimi risultati confermano: Savona tra le «big»

Giancarlo Scartozzoni

Una telenovela più che una regolare giornata di campionato, con le sei partite del terzo turno distibuite in cinque giorni diversi. Problemi con le Coppe, certo. Ma poichè le date relative agli impegni europei delle italiane erano note prima della formulazione del campionato, perchè sovrapporre i vari impegni? Distrazione o incompetenza, il problema è rimasto.

Martedì hanno aperto le ostilità Savona, Florentia, Catania e Roma, con biancorossi di Claudio Mistrangelo e capitolini di Pierluigi Formiconi a conquistare tre preziosi punti (per la Roma hanno significato la conferma a punteggio pieno; per l'Athena la seconda vittoria nel trittico iniziale terribile contro Pescara, Posillipo e Florentia).


Mangiante, cresciuto nella Pro Recco, è ora uno degli uomini-chiave della Roma

Stasera terza puntata, per motivi televisivi, con diretta su Raisport Sat alle 21 dalla piscina «Italcementi» di Leonessa Brescia-Conad Civitavecchia, diretta da Aglialoro e Riccitelli. Lombardi a quota 4 in classifica e favoriti nei confronti dei laziali, dopo due turni ancora al palo.

Domani, unica partita del «canonico» giorno dedicato alla pallanuoto, il sabato, in vasca alle 17,30 alla «Ferro» Pro Recco-Universo Bologna. I biancocelesti di Marco Baldineti sono partiti con una doppia vittoria, obiettivo il tris. Il tecnico si mantiene prudente, ma oggettivamente la «Pro», che così bene ha giocato contro il Posillipo ed il Civitavecchia, [illegible] può certo temere una formazione come quella felsinea, di discreta qualità ma certo non al livello di Ferrari e compagni. Poi, fra martedì e mercoledì della prossima settimana, le due puntate conclusive del terzo turno: martedì 30 novembre il derby napoletano fra Canottieri e Posillipo, mercoledì 1 — dicembre Ortigia-Pescara.

Con altre curiosità intorno a Posillipo ed Ortigia: i posillipini, dopo la squalifica inflitta al «romano» Benedek, sono tornati all'attacco, chiedendo l'annullamento dello scudetto conquistato alcuni mesi [illegible] dalla Roma. Se la Federazione Internazionale, infliggendo 15 mesi di stop a Benedek, ha chiaramente sconfessato la Fin (appena tre mesi di squalifica), perchè non ridiscutere pure l'assegnazione del titolo tricolore? L'Ortigia, invece, per un guasto alla centrale termica dell'impianto di casa (la «Cittadella» o piscina «Lo Bello» Siracusa), dovrà giocare tutti gli incontri casalinghi nella «Turchi» di Augusta. Ad iniziare, appunto, dalla sfida contro il Pescara del 1 -- dicembre.

Il punto sui campionati di boccette

E' ad Imperia la sfida-chiave

Guglielmo [illegible]

La stagione delle boccette sta entrando nel vivo. Stasera si giocano per la serie A le sfide dell'ottava serata, tutte con inizio alle 20,30. Una delle capolista, il Cin Cin I Borghetto, osserva il turno di riposo ed è facile presumere che di questa sosta trarranno beneficio Carla Imperia ed Haiti Loano che si sfidano nella partita più interessante di questo turno. I padroni di casa occupano il secondo posto in classifica a quota 23, mentre il team loanese divide, a 24 punti, il primato insieme al Cin Cin Borghetto. Partita comunque aperta ad ogni pronostico tra due squadre che, nelle loro fila, schierano giocatori di indubbio valore.

Ma anche il Cin Cin II potrebbe stasera, in virtù di una combinazione di risultati, occupare la prima posizione: certo sarà [illegible]rio raccogliere un buon bottino contro il Dlf Maura che certo non è gabs inesperto. Da seguire anche il Cavalluccio Pietra Ligure, altro sodalizio che mira al vertice, impegnato contro un Moneta Albenga che deve recuperare posizioni in classifica. Il turno si completa con: Sport Finale-Taberna Cogoleto; Sagittario-Lorenzo Vado; Caffè Duomo Bordighera-Zinolese.

Intanto prosegue anche il campionato interprovinciale Uisp che ha proposto le gare della ottava giornata. Questi i risultati [illegible] relativa classifica: Ellera-Quilianese 3-1; Varazze A-Polisportiva 3-1; Sciarborasca-Avis Albisola 3-1; 24 Aprile A-24 Aprile [illegible] 4-0; Nuraghe-La Taberna Cogoleto 0-4; Boselli A-Varazze B 0-4; Celle A-Celle B 2-2; Polisportiva B-Boselli B 4-0. Classifica: Varazze A punti 26; Varazze B 25; Polisportiva A 23; 24 Aprile A 22; Polisportiva B 21; La Taberna 20; Boselli A 19; Celle A 16; 24 Aprile B 15; Ellera 14; Avis Albisola 12; Celle B e Sciarborasca 11; Nuraghe 9; Boselli B 8; Quilianese 4.

Le altre gare

Il turno della B e degli amatori

Anche il campionato di B entra nel vivo. Stasera sono in programma le sfide del sesto turno chiamate a diluire classifiche estremamente «corte».

Ecco il quadro completo delle partite: Giardini I-Cin Cin II; Carla Imperia-Haiti Loano; Sport Pietra-Garden II Ceriale; Cavalluccio I Pietra Ligure-Moneta Albenga; Circolo Ricreativo II-Campo; Caffè Duomo Bordighera-Lady I Diano Marina. B2: Giardini-Cin Cin I; Pianeta Biliardo Alassio-Ariston Arma; Como Loano-Garden I Ceriale; Cavalluccio III-Sanremo Albenga; Circolo Ricreativo I-Caffè Duomo II Bordighera; Roma Finalpia-Lady II Diano Marina. B3: Dlf Maura Savona.-Democratica Sestri Ponente; Lord Nelson Spotorno-Dlf Ilda II Savona; Taberna Cogoleto-Sport Finale; Arci Sciarborasca-Cavalluccio II; Lorenzo Vado-Jakob's I; Zinolese II-Sport Savona. B4: Zinolese I-Polisportiva; Dlf Ilda I-Lord Nelson II, Agoms Cogoleto-S.Isidoro; Pontevecchio Pietra-Avis Albisola; Jakob's II-Libertas Savona; II Asl-S. Genesio.

Intanto è iniziato anche il torneo Amatori, suddiviso in due gruppi. Questi i risultati del primo turno. Girone A: Como II-Cin Cin I 1-3; Sport Pietra-Sanremo Albenga 1-3; Sport Finale-Splendor I Noli 1-3; Giardini I-Campo 2-2. Turno di riposo per la Zinolese III. Girone B: Zinolese IV-S.Genesio 4-0; Odissea Calizzano-Como I 2-2; Haiti-Circolo 3-1; Splendor II Noli-Don Bosco 1-3; S.Isidoro-Giardini 2-2. Anche questo torneo dopo la regular season che si concluderà a fine marzo proporrà i play-off che si disputeranno nelle stesse giornate in cui verranno assegnati i titoli nella A e nei quattro raggruppamenti cadetti. [g. o.]

Dopo la pausa per i Mondiali sono di scena molte liguri

Il ritorno delle bocce

Ripartono i massimi campionati

SPORTFLASH

RALLY

Per la Turbocar brillano Riolo e Blanc

Ottimi risultati per la Turbocar Sport nei recenti impegni in Sicilia e in Val d'Aosta. In provincia di Agrigento si è corso infatti il «Fabaria rally» prova di Coppa Italia, vinta da Totò Riolo [illegible] Renault Megane kit. A Brusson successo di Blanc e Rembado [illegible] Renault Williams, al termine del prestigioso «Top rally de la Neige». [r. p.]

HOCKEY INDOOR

Il Liguria a Bologna per il «Pagni»

Il Liguria, guidato come sempre da Carlo Colla, parteciperà domani [illegible] domenica a Bologna al 15° torneo Giorgio Pagni, la manifestazione dedicata a uno dei fondatori dell'hockey bolognese e organizzato dalla Pilot Pen con la presenza delle più forti squadre di A1 e A2. Un notevole motivo [illegible] soddisfazione, per il team savonese, esser stato invitato ad uno degli avvenimenti più importanti a livello nazionale. [r. p.]

ATLETICA

Varazze: Parodi resta presidente

Ivo Parodi [illegible] stato confermato presidente dell'Atletica Varazze, società guida del movimento provinciale. Alla vicepresidenza è stato chiamato Piero Biale, segretaria e tesoriera Valeria Bassafontana. [illegible] consiglio anche Lina Passalia, Benedetto Prato, Marco Prato, Benedetto Damonte, Giovanni Cerruti, Francesco Secchi e Maria Damele. [g. o.]

NUOTO SALVAMENTO

[illegible] Prandi in luce con [illegible] Nazionale

Ancora successi per Marcella Prandi. L'atleta del Centro Sportivo Val Bormida, ormai inserita a pi[illegible] titolo tra le big della specialità, alla gara internazionale di Warendof, in Germania, dove difendeva i colori della Nazionale, ha ottenuto l'ottavo posto individuale e si è piazzata prima nella staffetta 4x50 mista [illegible] torpedo, nella quale le azzurre hanno ottenuto il nuovo record mondiale. [g. o.]

CSI

Oltre cinquanta al corso per dirigenti

Successo del corso di formazione per dirigenti di società ideato dal comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano, chiuso con l'intervento del segretario nazionale Michele Marchetti. Al corso hanno partecipato oltre cinquanta responsabili di club. [g. o.]

[illegible] Pizzorno

Riprende il massimo campionato di bocce dopo la sosta forzata per consentire alla Nazionale di partecipare ai Campionati del mondo. Domani è in programma sui campi della Liguria la sesta giornata di andata di un torneo interessantissimo, sia [illegible]l piano tecnico che del gioco. Nel raggruppamento ovest girone A la Val Merula è impegnata ad Asti dove se la vedrà [illegible]tro il Dlf Asti.

Una partita tutta in salita, anche [illegible] Agnesini, Benetto e Bianchi faranno il possibile per tentare di sbancare il campo piemontese. Trasferta anche per la Voltrese. I genovesi sono impegnati a Fossano contro l'Autonomi Fossano di Aghem, Baldo e Barbetta. Del Bene, ex della Voltrese potrebbe essere l'ago della bilancia per tentare di sbancare Fossano. Chiudono la giornata Balangerese-Sassi, Ferrero-Auxilium e Pianezza-Litorale. Tutti incontri molto delicati.

Nel girone B derby a Ventimiglia. Arriva sui campi della Roverino la matricola Albisola. E' un match questo molto sentito nell'ambiente savonese: l'Albisola di Bonifacino, Fantino, Ferraro, Parodi e Maranzano, chiede alla Roverino il «pass» per ottenere [illegible] prima vittoria. Ma Artioli e Amati, i «grandi» di casa imperiese, non [illegible] stanno e faranno carte false pur di non lasciare via libera ai rivali: sicuramente verrà fuori una partita decisa all'ultima bocciata.

La Rapallese è di scena sui campi di casa contro il Chiavazza, mentre la Brb riceve la Comnianese. Chiudono la sesta giornata Nitri Auto-Turbosider e La Perosina-Rivolese. Tutti gli incontri in programma scattano alle 14.



Ottonello gioca nel valido Val Merula

I cadetti

Sfide importanti per i «playoff»

Penultima giornata del campionato regionale di serie B, domani, con il via alle 14, [illegible] tutte o quasi le formazioni liguri ancora in corsa per accedere ai playoff-scudetto. Nel girone A spicca il derby Imperiese-Letimbro. Entrambe devono far risultato per avere la possibilità di accedere alle finali, mentre a Genova l'Infra se la vedrà col Savignone. Nel girone B trasferta a rischio per la Macchia Verde Albenga sui campi della Bolzanetese, mentre ad Arma di Taggia i locali se la vedranno con la Spotornese. Nel terzo gruppo La Boccia Carcare, riceve la S. Fruttuoso, mentre la Taggese è ospite del Caderiva. Nell'ultimo raggruppamento il programma prevede la sfida tra [illegible] Vadese e la Chiavarese, due compagini che nulla hanno da chiedere al torneo in quanto entrambe già qualificate. Chiude il girone D Toso Arenzano-Serra Riccò.

Infine il Campionato femminile indoor. Seconda giornata del torneo riservato alle donne, domenica sui campi della Vadese in programma a partire dalle 9 il torneo che assegna il titolo provinciale di Savona. [r. p.]

Un classico derby al centro di Eccellenza e referendum

Sarà Albenga-Savona il «clou» della domenica

[illegible] De Marco

Grandi [illegible] al Savona per la prossima partita di Loano, campo alternativo scelto dall'Albenga: i biancoblù di Sassarini sono consci delle difficoltà, sia per il valore dell'avversario che per le ridotte misure del campo che permette un gioco favorevole a chi si difende, anche [illegible] è risaputo [illegible] le squadre di Brunello giocano a viso aperto.

Sarà comunque un derby incerto e non [illegible], per un Savona che negli ultimi incontri interni ha mostrato qualche difficoltà in fase offensiva, concedendo punti a Sestri Levante e Fezzanese. Il lavoro settimanale ha permesso il recupero di Gatti, toccato duro e uscito anzitempo nella partita con la Fezzanese, mentre lo squalificato Calabria risente di un dolore agli adduttori: stanno lavorando duro, il dottor Zunino e il massaggiatore Bordo, per consegnare a mister Sassarini un b[illegible]ber al massimo.

Con Calabria infatti il Savona otterrebbe un certo tipo di gioco, senza di lui dovrebbe reinventarsi moduli e tattiche, a conferma che la partita con l'Albenga non sarà affatto facile. Poi c'è [illegible] Coppa Italia. Abbiamo chiesto al presidente se non disturba il cammino di campionato, questo doppio impegno: «Affatto, - ha detto Piro - anzi la Coppa serve per conoscere il nostro valore, se andiamo avanti troveremo rivali di fuori regione, e queste gare [illegible] il termometro per questa formazione, per sapere se avremo bisogno di nuovi acquisti».

Il presidente l'ha chiarito da tempo: per il Savona il traguardo non è la vittoria in Eccellenza. Si lavora già in prospettiva futura, per la C2. «Giocatori bravissimi oggi - continua il presidente - potrebbero trovarsi in difficoltà domani, ma [illegible] abbiamo preso anche atleti giovani, per costruire una squadra che duri almeno tre anni».

Proseguono intanto i referendum con Savona-Goal, Sportivo dell'Anno e dei Cent'anni. E' in corso nel frattempo la Coppacampioni riservata a team e bar che ha completato il secondo turno con la vittoria di misura del Bar Vittoria Alassio sui Coniglietti 80-76. La terza giornata prosegui[illegible] con questo programma (fra parentesi i punti in classifica) Girone A: Ghiglieri (6)-La Pergola (6), Biondi (0)-Gaggero (0); girone B: Turin (6)-Scrivanti (6); Quiliano (0)-Bar Stella (0); girone C: Wazz (6)-Minuto (6); Guidobono (0)-Albergo Sv (0); girone D: Bennati (6)-Coniglietti (3); Bar Vittoria (3)-Rapalino (0); girone E: Peri (6)-Colpi di Testa (3), Penna (3)-Oficina (0).

1ª TAPPA SAVONA GOAL 2000 — VENERDÌ 26 NOVEMBRE 1999

Gran premio «[illegible] ORAFI»

domenica 28 novembre 1999

1 [illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
4 [illegible]	
[illegible]	
[illegible]	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': .... LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E': ....

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Il miglior settore giovanile è: ....



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri.

Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo Conti
Ezio Mascarino



Ucciso dopo una lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soffocato, piano piano, da strisce di adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso, prima di chiudergli anche gli [illegible]. E ucciso da una persona che [illegible] bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. La morte di Pasquale Corvino, 56 [illegible], operaio di Ortanova (Foggia) ma da un anno domiciliato [illegible] via Napione, [illegible] è stato un caso, e neppure un incidente. Anche [illegible] quel corpo, legato mani e piedi ad una sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prima aveva fatto pensare [illegible] una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato del cadavere, non ha lasciato dubbi: quella morte è stata cercata, voluta, premeditata. E forse si è anche cercata una [illegible] per depistare le indagini, con il goffo tentativo di imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito [illegible] cronache un paio di mesi fa. Difficili, al momento, sono invece le ipotesi sul movente, anche se è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - [illegible] moglie e due figli, venuto da giovane a Torino dove per molti anni è stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, una decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha [illegible] venduto lo scorso inverno. Accortosi di dover lavorare ancora un anno, per maturare la pensione, ha chiesto aiuto al cugino, che [illegible] rimasto a Torino, trovando un'occupazione in [illegible] azienda [illegible] Rivoli. Avrebbe chiuso la sua vita di lavoro all'ini[illegible] di gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».

A Ortanova (17.000 abitanti, a [illegible] chilometri [illegible] Foggia), Corvino aveva lasciato [illegible] moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i suoi due figli, Lucia, 27 anni, laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia serena, pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31/c: «Gli avevo dato volentieri una mano a trovare un lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio a permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì sera mi ha telefonato il figlio di Pasquale, era preoccupato perché non aveva notizie del padre. Ho citofonato, non ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. [illegible] mercoledì sera, continuando a non vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato la luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho nuovamente suonato. Nessuno si è fatto vivo. Ho avuto il presentimento che potesse essere accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

I poliziotti hanno così scoperto [illegible] cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio al centro di un monolocale al quale si accede superando due porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). Il letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, [illegible] televisione era accesa. In giro disordine, ma nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, una vicina - e nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, né uomi[illegible] e né donne».

La sola (relativa) certezza è quella del giorno dell'omicidio: il Corvino è stato visto dal cugino sabato sera e lunedì mattina non si è recato a lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerata anche la luce accesa).

E le indagini? Si parte dall'ulti[illegible] viaggio in Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che era stato poco bene. Fu la prima avvisaglia di «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?







La vittima Pasquale Corvino il cugino Antonio Corvino e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì [illegible] un anno, da quando era tornato a vivere a Torino

La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino
Gli ha aperto la porta e ha brindato con lui

Ario Pizzarelli considerato [illegible] «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino

Di processo in processo va leggendo comunicati delle «Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta si becca una nuova accusa [illegible] apologia di reato. Altro procedimento, a catena. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli la condivide con la quarantina di terroristi che stanno scontando decenni di carcere ciascuno, chi, come lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati [illegible] essere [illegible] loro tribuna. Ieri, Pizzarelli è comparso nell'aula della quarta sezione penale per il volantino letto la volta precedente [illegible] aprile 1998, sempre a Torino), ha scandito un nuovo comunicato e gli è andata così: assolto, «il fatto non sussiste», per il messaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti se con il documento di ieri l'imputato non abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione e apol[illegible]ia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia [illegible] e il nuovo profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al di là della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora nel 1998; il secondo rivendica l'omicidio D'Antona [illegible] prima risposta effettiva alla necessità di rilanciare l'iniziativa combattente...». In quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove venne arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva su un autobus, rivendica [illegible] proprio ruolo di «militante» [illegible] partito comuni[illegible] combattente. Ha già scontato [illegible] anni per aver fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato in pochi mesi co[illegible] regista del lancio di una bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici di legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne [illegible] Pizzarelli: «A mio figlio piace il carcere». Triste ironia di un'anziana donna che continua a far la spola fra Brescia e il supercarcere di Novara. Se non ci fosse il [illegible] - l'esecuzione del povero D'Antona e le [illegible] ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe uno degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

Ma c'è quel resto e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli scrive e ripete in aula: «Come militanti prigionieri non siamo soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che invece ha sempre baricentro e direzione oltre le mura di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge e dice di un fiato: «Ventiquattro anni di Brigate rosse non sono andati sprecati».

Il linguaggio e la cultura sono marxisti-leninisti. [illegible] in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono [illegible] nel «proletariato metropolitano». Lo sottolineava in [illegible] recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto al passato sta nel nuovo riferimento ai lavoratori dei servizi». [illegible] terrorismo guarda [illegible] mondo del precariato per cercare di rilanciare la propria storia. Anche gli investigatori [illegible] in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e nuovi brigatisti.



Ormai da anni Ario Pizzarelli usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta viene processato e durante il processo tira fuori un altro documento

---

Fs, progetto in Provincia

[illegible]

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo di procedimento per [illegible] linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche [illegible] voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa [illegible] Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente dei Comunisti italiani e dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio [illegible] sono state fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea ferroviaria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamentano «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche le organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche [illegible] milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«[illegible] presidi, dirigenti [illegible] potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

Maria Teresa Martinengo

L'iniziativa è di un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia di Torino, ma l'adesione si va estendendo ad altre realtà, a cominciare da Mila[illegible]: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. [illegible] ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i motivi dell'azione: «Per effetto di disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei direttori amministrativi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva degli strumenti per operare con efficacia, in aperto contrasto [illegible] la normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità di problemi, senza mezzi per risolverli». E' un allarme a più voci, [illegible] segue l'atto [illegible] un ministro che «si muove solo con il consenso dei sindacati: [illegible] circolari ci sono arrivate nel '99, tutte concordate. E' questa l'autonomia?». A lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo [illegible] circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«Fatta la legge che istituisce la figura [illegible] dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si è fatto subito di [illegible] per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che [illegible] giace alla Camera. Il contratto nazionale, al [illegible] tavolo i presidi non hanno potuto sedersi perché la categoria [illegible] arriva [illegible] del settore, l'ha ripresa affidando, ad esempio, nuove competenze al collegio docenti, come l'individuazione delle persone per le fu[illegible]biettivo. Queste attribuzioni sono improprie, devono essere definite dalla legge. E la legge dice che è il capo d'istituto a stabilire l'utilizzo [illegible] risorse umane...».

Un capitolo doloroso è poi quello della valutazione del dirigente. «Il contratto la anticipa di un [illegible] e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, [illegible] l'attività svolta. E [illegible] senza parametri di riferimento, in un anno in cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

Non [illegible] tutto: «Nel collegato [illegible] Finanziaria - spiegano i presidi - c'è una perla: il dirigente che non supera la valutazione viene restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando [illegible] stipendio [illegible] insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: [illegible] siamo valutati mentre nella scuola nessun'altra figura lo è». Come dire che il dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» [illegible] cui [illegible] ha potuto muovere [illegible] scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte [illegible] queste premesse? «La creazione di una scuola acefala, in cui nessuno dà indirizzi e può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai collegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, insomma. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo risultati: un sensibile spostamento di studenti, segnalato dai colleghi, sulla scuola privata». [illegible] professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, è un risultato voluto?».

«La legge ha menomato il nostro ruolo la didattica è decisa dal collegio docenti»

IN BREVE

[illegible]

La [illegible] Sella finanzierà i ragazzi [illegible] Don Ci[illegible]



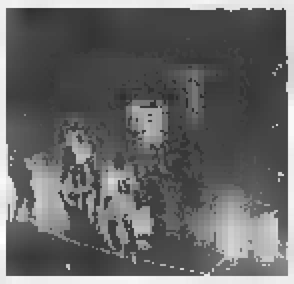
BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco al Monte del Bosco: è un complesso monastico del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della natura. L'operazione è nata dall'accordo tra Banca Sella e il Progetto So.l.e. (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra il mondo della finanza e quello della solidarietà.

«Piemont» contrario alla [illegible] moschea

NOVARA. La nuova moschea non piace al movimento «Piemont» che contesta la concessione edilizia data dal Comune per trasformare un grosso garage in un luogo di culto islamico. Il capannone è nel quartiere Sant'Agabio: «La moschea porta un evidente impatto sull'ordine pubblico e mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. Il Comune ribatte: «La concessione edilizia [illegible] un atto dovuto».

Sassi sui binari, paura sulla Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti di preoccupazione ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino a causa di alcuni grossi sassi posti sui binari, nei pressi della stazione di Varallo Pombia. Il convoglio è rimasto bloccato per oltre mezz'ora, in attesa che gli ostacoli venissero rimossi. Si pensa che si sia trattato di una bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.



Pallamano, l'Alessandria abbandona il campionato

ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di serie C di pallamano del Cus Torino Alessandria. «Abbiamo preso noi questa grave decisione - dice [illegible] dirigente e giocatore Gabriele Tosi -. Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece non lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano, anche delle minime dimensioni richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, come accaduto in anni precedenti a Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche la scorsa stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. Il campo, un pattinodromo, non era adeguato alle norme federali».

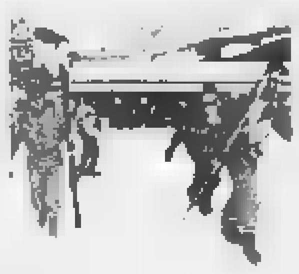
In carcere: agente picchiato [illegible]

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Marassi è finito in ospedale dopo essere stato picchiato ieri da un detenuto. Quella di oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese e proprio l'altro giorno gli agenti penitenziari avevano chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

Ai «colletti bianchi» non piace il contratto

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli [illegible] livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza di contratto regionale. «Una proposta di cui siamo totalmente insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Angelo Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima sciistica sulle piste di Limone



CUNEO. «Chicca» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno in funzione cinque piste del Pancani e del Pian del Leone a Quota 1400. [illegible] prezzo degli skipass è 28 mila lire, 20 mila per mezza giornata e gli under 14, mentre per i bambini fino a sette anni il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre ci sarà l'apertura «no-stop». Le novità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo di Limonetto e al Pian del leone e sarà aperta una nuova pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

Telecamere in funzione contro [illegible] criminalità

ASTI. In funzione da ieri ad Asti le tre telecamere «spia» in altrettanti punti a rischio microcriminalità: in Campo del Palio, piazza 1° Maggio e corso Matteotti, gli «occhi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini verranno raccolte da una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Luigi Florio (Fi) [illegible] dal vicesindaco, Antonio Baudo (An).

La questura ai giovani «Analizzate [illegible] droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in una discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non ancora identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgete[illegible] immediatamente ad un [illegible]dico per effettuare delle analisi perché il cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».



Penne [illegible] a [illegible] per i 75 anni dell'Ana

VERCELLI. La sezione vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie [illegible] manifestazioni, che prenderanno il [illegible] alle 17 con il raduno delle penne nere in piazza degli Alpini. Dopo la deposizione di [illegible] corona d'alloro al monumento [illegible] Caduti, alle 17,45 avrà inizio la sfilata lungo le vie del centro storico. Il corteo arriverà in piazza Cavour dove, alle 18, è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni del 75° anniversario della sezione co[illegible] un concerto al teatro Civico previsto per le 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata [illegible] la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, [illegible], NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7.30 - 8,30 - 9,30 - 10.30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15.30 - 16.30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana. **6,25** Prima [illegible]; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50** Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18**: Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale, **17,20**. Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

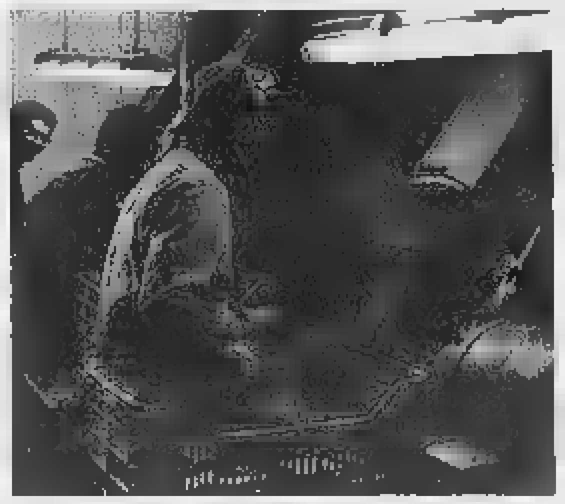
LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 26 Novembre 1999

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.311 / FAX 0321.62.30.35

L'indagine sull'occupazione novarese

Spinta alle assunzioni con le piccole imprese

Più di 5 mila gli ingressi nelle aziende
Cresce il numero di extracomunitari



I lavori extracomunitari aumenteranno la loro presenza in tutti i settori occupazionali con prevalenza in quello delle costruzioni. Il Progetto Explorer è di Unioncamere e Ministero del Lavoro

Carlo Bologna
NOVARA

Saranno le piccole imprese a dare la spinta più forte all'occupazione novarese nel Duemila. E nell'esercito di lavoratori crescerà il peso degli extracomunitari, soprattutto nel settore delle costruzioni. Lingue e informatica saranno le migliori chiavi d'accesso alle nuove professioni che richiedono competenze specifiche.

Le indicazioni sono contenute nelle previsioni del Progetto Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro per il biennio '99-2000.

Le assunzioni. Entreranno nelle imprese novaresi 5436 lavoratori con contratto subordinato (erano 4739 nella precedente indagine). In 3220 (il 59%) si [illegible] nel settore industriale: aziende meccaniche e dei mezzi di trasporto (607 assunzioni), dei metalli (589), delle costruzioni (488), del tessile-abbigliamento (440) seppur con un elevato turnover.

Il terziario (soprattutto commercio) accoglierà gli altri 2216 (41%).

Quali contratti. La metà (51,5) a tempo indeterminato, il 25,1 di formazione lavoro, il 16,9% [illegible] rapporti a tempo determinato e il 6% come apprendistato.

Quali figure. Le entrate riguarderanno per il 21% dirigenti, impiegati specializzati e soprattutto tecnici; per il 27,4% impiegati esecutivi, addetti alle vendite e ai servizi alle famiglie; per il 41,7% operai specializzati e conduttori di impianti e macchine; per il restante 9,9% personale non qualificato. Aumenta, rispetto il passato, l'ingresso di operai specializzati.

Quale formazione scolastica. Per il 42,2% dei casi basterà aver superato la barriera della scuola dell'obbligo (con punte dell'89,4% per le richieste di personale non qualificato). Il 30,1% delle assunzioni è per diplomati, il 21,6% con istruzione o qualifica professionale, solo il 6% riguarderà i laureati. La laurea servirà soprattutto nelle discipline tecnico-ingegneristiche, economiche, giuridiche e sociali. I diplomi più graditi [illegible] quelli con indirizzo amministrativo-commerciale e meccanico.

Quale professionalità. Non sarà richiesta alcuna esperienza al 41,2% dei nuovi assunti. Ci penseranno poi le aziende a pianificare una formazione successiva all'ingresso. Per il 24,4% è prevista la conoscenza delle lingue straniere, per il 35,9 dell'informatica. Il 36,6% degli ingressi coinvolgerà giovani sotto i 25 anni.

Extracomunitari. Saranno di più, il 21% del totale (1144 assunti), soprattutto nel settore delle costruzioni, nella metalmeccanica, tessile, commercio e servizi.

Il saldo. A fronte dei 5436 nuovi ingressi le stime di Unioncamere prevedono 4355 uscite. Il saldo, positivo, è di 1081 unità. A dare più fiato alla crescita soprattutto i servizi. Tra le attività industriali s[illegible] gomma e materie plastiche a trascinare il comparto. Sotto il profilo dimensionale spetta alle piccole e medie imprese la funzio di maggior volano per ampliare la base occupazionale.

Chi sta alla finestra e non assume da qui al Duemila è preoccupato dalle incertezze del mercato (75,5%). Di gran lunga inferiori le motivazioni legate a costo del lavoro e pressione fiscale (10%), motivi logistici e di strategia aziendale (4%) e mancanza di flessibilità (2,8).

Sette squadre dei Vigili del fuoco hanno lavorato venti ore per spegnere le fiamme

Ghemme, incendio distrugge la Filati

Bruciato tutto il materiale, danni per milioni

Marcello Giordani
GHEMME

Ammontano a varie centinaia di milioni i danni provocati dal violento incendio divampato l'altra sera alla Industria Piemontese Filati di via Novara.

Sette squadre dei Vigili del Fuoco provenienti da Novara, Romagnano Sesia e Borgomanero hanno lavorato fino a ieri per spegnere gli ultimi focolai dell'incendio e per la [illegible] in sicurezza dei capannoni danneggiati.

Le fiamme hanno completamente distrutto il filato e la materia prima stoccati nel reparto dove si è sviluppato l'incendio, ma è stato il fumo a causare danni ancora più gravi. «Tutto il materiale è stato annerito - racconta Anna Maria Basla, amministratrice delegata dell'azienda -. Non c'è una parte dell'azienda, ad eccezione degli uffici, che sia stata risparmiata. Si sono rovinate le macchine, i muri, il pavimento e il materiale. Non sappiamo neppure esattamente quali sono i danni subiti dai filatoi».

L'attività produttiva è completamente bloccata, in attesa dei sopralluoghi e della valutazione dei danni. «Le fiamme si sono sviluppate verso le quattro e mezza del pomeriggio. Io mi trovavo in ufficio, quando ho sentito i dipendenti gridare e dare l'allarme. Quando mi sono precipitata fuori - dice Basla - c'era già un grande fumo nero e gli operai che cercavano di aiutare per spegnere le fiamme».

L'incendio si è sviluppato nelle cosiddette «celle del misto», un reparto dove vengono stoccate le fibre per essere mescolate da apposite macchine, per creare i colori più adatti.

«Nel reparto avevamo cinque mila chili di materiale, che è andato completamente bruciato. Non sappiamo neppure quale sia stata la causa dell'incendio: forse un corto circuito di una delle macchine o un surriscaldamento».





L'interno dell'Industria Piemontese Filati, devastata dalle fiamme. A destra Anna Maria Basla

«Abbiamo visto alzarsi il fumo e ci siamo salvati in tempo»

Quando è scoppiato l'incendio nel reparto c'erano quattro addetti: «Ce ne siamo accorti subito perché abbiamo visto il fumo - dice uno degli operai, che ha trascorso la notte in fabbrica ad aiutare nelle operazioni di pulizia e sgombero - ma è stata questione di pochi secondi: si è alzata una coltre densissima e non era possibile restare dentro, perciò abbiamo dovuto correre fuori».

Fortunatamente l'incendio non ha causato feriti; il fumo prodotto dalla combustione delle fibre è infatti altamente nocivo, per questo i dipendenti hanno dovuto lasciare subito i laboratori per mettersi in salvo in cortile.

I Vigili del Fuoco hanno dovuto aprire una parte del tetto dello stabilimento per evitare qualsiasi rischio di crolli, ma l'immobile ha comunque tenuto ed appare non lesionato. L'intera fabbrica, dove lavorano quindici persone, è però stata completamente invasa dai fumi, e sarà questa la valutazione più importante per stabilire l'entità complessiva dei danni: «Bisognerà vedere in che condizioni si trovano i filatoi, per ora non siamo neppure riusciti ad entrare nei locali dove l'incendio si è sviluppato».

Ieri mattina, a diciotto ore dall'inizio, bruciavano ancora gli ultimi residui di fibra, ed i Vigili del Fuoco erano impegnati nelle operazioni di bonifica. Se le fiamme non hanno provocato danni ancora più consistenti si deve proprio all'intervento in forze dei pompieri, arrivati immediatamente sul posto con sette squadre da Novara, Romagnano Sesia e Borgomanero.

Dalle minacce al titolare di un bar di Villa è nata l'indagine che ha portato ai 28 arresti

«Chi ha subìto estorsioni ora parli»

Un appello dopo il blitz per scoprire altri episodi

DOMODOSSOLA

«Un bel colpo!». Non nascondono la soddisfazione gli uomini dell'Arma dei carabinieri per l'arresto di Leone Iofrida, il latitante sorpreso in Ossola durante il blitz di martedì, che ha visto polizia e carabinieri arrestare 28 persone indagate per detenzione di armi, droga, estorsione.

«Un'operazione che ha tenuto impegnati 110 carabinieri, tutti uomini del nostro territorio» confermano al Comando di Verbania dove trapela la [illegible] che l'azione abbia permesso di smantellare un'organizzazione [illegible] radicata in Ossola. Leone Iofrida, 34 anni, di Roghudi, era ricercato da mesi per traffico internazionale d'armi. Il latitante è stato scoperto durante le perquisizioni chieste dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Torino che da tempo coordinava l'inchiesta [illegible]viata dalla forze dell'ordine.

Episodi preoccupanti avevano messo in allarme polizia e carabinieri. «Diversi di questi riconducibili alle estorsioni messe in atto dagli arrestati» dicono al Commissariato di polizia. Una indagine avviata un anno e mezzo fa quando la situazione si era fatta pesante per l'«Eddys Bar» di Villadossola, un nuovo locale che alcuni degli arrestati avevano preso di mira. Con minacce, intimidazioni e richieste di soldi alcuni esponenti finiti in carcere avevano terrorizzato i titolari del locale. Controlli, pedinamenti, intercettazioni avevano permesso alle forze dell'ordine di identificare chi intimidiva i proprietari dell'«Eddys». Ma il lavoro di carabinieri e polizia non s'era arrestato. «La banda è stata tenuta strettamente sotto controllo. In pratica li abbiamo lasciati "lavorare" e ne è scaturito un quadro preoccupante che ha portato al blitz di pochi giorni fa» spiegano alla polizia di Domodossola dove invitano alla denuncia «chi ha ricevuto minacce o intimidazioni prima sottaciute per paura». Tra le contestazioni mosse dalla magistratura anche l'aver detenuto armi da guerra come alcuni kalashikov, due dei quali vennero poi ritrovati, pochi mesi fa, [illegible]sti alle porte della città. **[re. ba.]**

VARALLO POMBIA

Sassi sui binari del treno

Sassi sui binari, bloccato un treno della linea Oleggio-Laveno Mombello. Momenti di preoccupazione ieri nei pressi della stazione di Varallo Pombia, dove un convoglio è stato fermato per oltre mezz'ora a causa di sassi che erano stati posizionati da ignoti sulle rotaie. E' accaduto alle 14,17. Il treno 33292 era appena partito da Oleggio, diretto a Laveno Mombello, sulla sponda lombarda del lago Maggiore. Poco dopo la fermata di Varallo Pombia, i macchinisti hanno notato i s[illegible] ed hanno bloccato il convoglio. Il capotreno ha avvisato i carabinieri che hanno effettuato perlustrazioni nei boschi lungo la linea ferroviaria, senza però scoprire gli autori dell'irresponsabile aziono. **[s. bot.]**

Oggi a palazzo Cabrino è prevista una seduta calda di consiglio comunale

C'è l'aumento di capitale Cim

E' giusto il prezzo dei terreni che si cedono?

NOVARA

Il valore del diritto di proprietà del Comune di Novara per 116 mila metri quadrati di terreni, che il Cim utilizza già con diritto di superficie per vent'anni, ammonta a 2,3 miliardi: poco meno di 20 mila lire al metro. Lo ha stabilito il geometra Franco Fossati il perito nominato dal Tribunale di Novara per questa valutazione. Il professionista è partito dal valore massimo al metro quadrato attribuito a quel tipo di area, poco più di 58 mila lire, sottraendo poi i costi sostenuti per rimuovere le interferenze (il metanodotto Snam, per sempio) e le opere di urbanizzazione oltre alla quota già versata dal Cim per i diritti di superficie. Un valore equo? Sì per la maggioranza; no, quei terreni valgono di più sostiene l'opposizione.

Su questo argomento oggi in consiglio comunale è previsto un confronto serrato. Presentando ieri la seduta il sindaco Correnti ha esposto le ragioni dell'amministrazione: «Il valore è stato stabilito da un perito nominato dal Tribunale. Il prezzo è da sempre determinato dal libero incontro fra domanda e offerta. Se anche il prezzo fosse più alto, il Comune intende favorire le opportunità che creano occupazione sul proprio territorio ed avranno ricadute positive. Non fa certo una speculazione su quelle aree». Il ricavato, 2,3 miliardi andranno al Cim per il previsto aumento di capitale. Ma dietro a questa operazione è in atto il solito scontro politico fra Polo e Centro sinistra. L'assemblea del Cim è prevista per il 9 dicembre prossimo. «Poi valuteremo se ha ancora ragione d'essere il patto di sindacato con Fin Piemonte» ha concluso il sindaco.

Oggi il consiglio sarà chiamato ad approvare il piano programma e il contratto di servizi con l'Assa oltre a due progetti per la riapertura del museo di scienze naturali e quello relativo alla nuova sede dell'anagrafe presso il Dock di via Manzoni. [r.a.]



Una gru al lavoro nel Cim

Nuovi assessori, fumata nera

Dopo le indicazioni dei partiti oggi dovrà decidere il sindaco

NOVARA. Il sindaco Gianni Correnti ha avuto ieri sera il via libera dalla sua giunta per procedere ad una diversa distribuzione delle deleghe. Avviene dopo che la maggioranza di centro sinistra aveva già approvato l'allargamento dell'esecutivo da 10 a 12 assessori. Per conoscere i nomi dei due nuovi componenti l'esecutivo si dovrà attendere la giornata di oggi. Non sembrano esserci problemi per il candidato dei Democratici dell'Asinello. Sarà l'insegnante Mauro Ottolenghi cui andranno le deleghe per i rapporti con i quartieri, i giovani e una parte di servizi sociali. I Comunisti Italiani invece hanno indicato Antonio Bricco, insegnante in pensione di Cerano e già assessore provinciale del pci. Dovrebbe occuparsi della trasformazioni delle Municipalizzate e di una branchia dei lavori pubblici ovvero delle manutenzioni. Un assessorato rognoso per i compiti non facili che non convince appieno i comunisti. Decideranno oggi cosa fare. Non hanno chiesto nulla e non è detto che entreranno a tutti i costi nell'esecutivo pur se fanno parte della maggioranza. Puntano al rilancio del centro sinistra ma possibilmente non sbilanciato al centro.

Adesso la patata bollente passa al sindaco che, in ultima analisi, deve decidere i suoi collaboratori più stretti. [r.a.]



Qui a sinistra Mauro Ottolenghi dei Democratici



A destra il maestro di Cerano Antonio Bricco

La protesta e la replica degli assessori: vigileremo di più

«I cartelloni pubblicitari deturpano vie e piazze»

NOVARA

«Ci sono troppi cartelli pubblicitari sulle nostre strade. Negli ultimi tre anni è stato un autentico disastro. Stazione, piazza Cavour, piazza Bellini, tutte le vie d'accesso al centro storico sono fiancheggiate da cartelloni d'ogni tipo: le ultime trovate hanno fatto di quasi tutti i pali della luce dei pennoni da circo che non si vedono neppure nelle sagre dei paesi più distratti». Enrico Nerviani parla alle novanta persone che l'altra sera all'Auditorium Sant'Antonio hanno accolto l'invito dell'associazione Utopia e si sono trovate a parlare di questo particolare aspetto della tutela del paesaggio.

«Ho dei dubbi - ha aggiunto il fondatore dell'associazione che si ispira a Tommaso Moro - sulla legittimità di queste installazioni senza un parere dell'assessorato ai Beni ambientali della Regione o dei suoi uffici decentrati».

Bisogna vigiliare di più. E' l'impegno che hanno condiviso anche gli assessori Dorino Tuniz e Mauro Bolzoni, presenti alla serata. Il consigliere del ppi Giuseppe Ballarè ha sottolineato un aspetto altrettanto importante: alla pubblicità è difficile rinunciare visto che porta ossigeno ai bilanci comunali. Ed ha fatto l'esempio di Novara: «La pubblicità annuale su impianti fissi a fine '98 aveva fruttato 1 miliardo e 880 milioni, quella temporanea (striscioni, ecc.) ha portato 192 milioni, le affissioni (il 40% non paga perché comunicazioni pubbliche) 425 milioni. E gli introiti sono in netto aumento. Si tenga presente che soltanto nei primi nove mesi di quest'anno la pubblicità fissa ha già portato 1 miliardo e 750 milioni. Bisogna dunque conciliare il rispetto del lavoro, delle nostre città e gli interessi del Comune. [c. bo.]



Cartelloni pubblicitari, una giungla

IN CITTA'

POLITICA

Gli stati generali

Gli amministratori del centrosinistra si riuniscono in assemblea per gli stati generali, dopo il primo incontro di Genova, domani dalle 10 al quartiere Sud in via Monte San Gabriele 50/c a Novara. [m. p. a.]

LAVORO

Ordini e albi, un incontro

Il futuro degli ordini professionali e le casse di previdenza: An organizza per lunedì dalle 21 all'albergo Europa [illegible] Novara un incontro con la parlamentare Siliquini, il segretario regionale Martinat e il consigliere Mancuso che ha promosso l'iniziativa. [m. p. a.]

UNIVERSITA'

Corsi in cure palliative

La facoltà di Medicina, prima in Italia, ha attivato un corso di perfezionamento in cure palliative, diretto dal prof. Giuliano Pelosi primario del I Servizio di Anestesia e Rianimazione del «Maggiore». Il corso si prefigge di creare medici palliativisti per le cure ai malati terminali. Il corso è in due settimane, la prima dal 29 novembre al 4 dicembre; la seconda dal 6 marzo 2000 all'11 marzo. [c. bo.]

Al via da Galliate

La provincia Telethon '99 gioca d'anticipo

NOVARA. Partono con anticipo, rispetto alla maratona tivù del 10 dicembre, le iniziative locali di Telethon '99. Oggi a Galliate si apre l'itinerario di arte [illegible] negozi, promosso in collaborazione con l'associazione Ulisse. Una quarantina di artisti del paese esp[illegible] i propri lavori nelle vetrine. Il ricavato della vendità sarà devoluto all'Aisla (associazione contro la sclerosi laterale amiotrofica). A Novara il centro di amicizia della Madonna Pellegrina propone mercoledì dalle 15, in collaborazione con la Banca Nazionale del Lavoro agenzia n.1 di corso Vercelli, una tombola per la raccolta di fondi a favore di Telethon. L'iniziativa è estesa ai «nonni» del capoluogo. Il 10 e 11 dicembre, sulle reti Rai, la maratona televisiva per la lotta alla distrofia muscolare ed altre malattie genetiche avrà l'appoggio della Banca Nazionale del Lavoro. Da lunedì 6 le sedi e agenzie si trasformeranno in «Casa Telethon» per ospitare eventi culturali, musicali esposizioni. [c. m.]

A Oleggio

Fs, il sindaco protesta per disservizi

OLEGGIO. Una lunga lettera al direttore regionale Fs Giovanni Cazzola per conoscere le cause dei ritardi dei treni sulla Arona-Oleggio-Novara e un sollecito a rivedere gli orari per ridurre gli inconvenienti. E ancora: va affrontato il problema della biglietteria chiusa e del servizio alternativo. Forti disagi vengono riferiti da tanti viaggiatori e in particolari da quelli diretti a Torino. La segnalazione parte dal sindaco Sergio Nifantanti che ora attende dalle Fs risposte e tempestivi interventi per ripristinare qualità e puntualità nei servizi: «Mi giungono - scrive Nifantani - innumerevoli proteste perché risulta difficile, o quasi impossibile, reperire in Oleggio i biglietti a fasce chilometriche e gli abbonamenti settimanali». Il sindaco informa anche le Fs dell'intenzione di voler utilizzare gli appartamenti (da anni in disuso) al piano superiore della stazione ferroviaria, qualora disponibili, per esigenze collettive oltre che a vantaggio della stessa amministrazione. [m. p. a.]

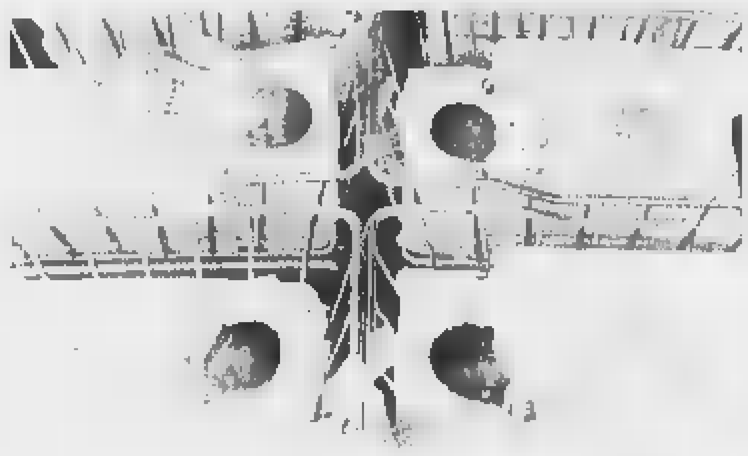
Attende l'approvazione anche la legge di tutela della maternità

Rimborsi per il parto in casa

La proposta è presentata in Regione

NOVARA

L'esempio arriva dal Nord Europa: le donne che decidono di partorire in casa, quando le condizioni lo consentono, ricevono un rimborso. Possono scegliere se avvalersi di personale delle aziende sanitarie oppure del ginecologo o dell'ostetrica di fiducia. In Regione c'è una proposta di legge delle consigliere Manica, Suino, Bortolin, Spagnuolo e Simonetti. C'è già una norma che prevede un rimborso di un milione e mezzo ma non è conosciuta: le richieste sono pochissime. Dice la consigliera Giuliana Manica dei ds: «Introduciamo anche la proposta delle case di maternità che già esistono in altre nazioni: accolgono la puerpera, il bimbo e anche il padre nel periodo dell'evento e a seconda delle circostanze». Ci [illegible] poi altre proposte di legge per le quali Manica e il centrosinistra sollecitano l'approvazione: ad esempio quella a tutela della maternità delle donne non occupate con un contributo di 400 mila lire mensili a partire da due mesi antecedenti l'evento e di altri tre mesi a gravidanza conclusa. Manica: «La maggioranza ha presentato un emendamento affinché questa possibilità sia data soltanto alle cittadine italiane. E' incostituzionale. Si proceda senza altri indugi all'approvazione del testo concordato due anni fa anche con esponenti della stessa maggioranza». Lunedì a Borgomanero e Novara arriva il ministro Livia Turco: si riparlerà del deficit nel bilancio della Sanità piemontese che rischia non soltanto di fermare nuove iniziative ma di provocare tagli sui servizi di Asl e ospedali. [m. p. a.]



Una nursery in ospedale. La proposta di legge è per il parto a domicilio

In un capannone di via Precerutti a S.Agabio

Piemont contesta la nuova moschea

NOVARA

«No» alla nuova moschea a Sant'Agabio, il movimento federalista «Piemont» contesta la concessione edilizia che autorizza la trasformazione di un grosso garage di via Precerutti in sala di culto islamico. Ma l'assessore all'Urbanistica Mario Agnesina replica: «Era un atto dovuto, non prevedeva discrezionalità».

Il capannone si trova in fondo alla strada traversa di corso Milano ed era destinato al ricovero di automezzi. Poi è stata presentata [illegible] richiesta per la trasformazione in luogo di preghiera islamico con capienza di circa trenta-quaranta persone. I lavori sono in corso.

Ma la responsabile provinciale di «Piemont» Maria Grazia Nichetti e il consigliere della circoscrizione Sant'Agabio Umberto Arnaldi criticano la decisione del Comune e invitano tutti i gruppi presenti in Consiglio ad una presa di posizione contro la m[illegible]. «Tale concessione edilizia - si legge in un comunicato stampa firmato da Nichetti e Arnaldi - rappresenta un evidente impatto sull'ordine pubblico della zona tale da mettere a rischio al sicurezza dgeli abitanti già provati dai risaputi problemi da tempo irrisolti».

Viene contestato anche il mancato coinvolgimento dei cittadini e del quartiere: «La libertà di culto è dettato della Costituzione italiana - continua il comunicato - ma nel caso specifico riteniamo che l'amministrazione comunale, considerando Sant'Agabio terra di conquista e discarica, si è dimostrata insensibile ai più elementari diritti dei cittadini e del consiglio circoscrizionale che non sono stati coinvolti».

Che l'arrivo della moschea non piaccia a molti abitanti della zona si è compreso l'altra [illegible] quando il progetto è stato contestato all'assessore Agnesina intervenuto al quartiere per illustrare il percorso dell'Alta capacità: «La richiesta era nei termini e doveva essere accolta - ribatte Agnesina -. Tra l'altro è un fatto che riguarda persone e religione e non può essere equiparato ad altri problemi di vivibilità di Sant'Agabio». [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] di libri e regole da conoscere

La lettera pubblicata lo [illegible] 11 novembre, inviata da una lettrice avvicinata per strada da alcuni venditori di libri, ci offre l'occasione per intervenire su un fenomeno che interessa da qualche tempo la nostra città e che avevamo già in progetto di segnalare: l'attività di vendita cosiddetta «fuori dei locali commerciali» ad opera di collaboratori di alcune «case editrici» che puntano, solitamente, ad acquirenti particolarmente «ambiti» quali giovani maggiorenni o lavoratori (in grado di far fronte a dei pagamenti). Con crescente frequenza si rivolgono al nostro sportello giovani o famiglie di ragazzi avvicinati da questi venditori e convinti a firmare [illegible] svariati pretesti, e con la pro[illegible] di vari «omaggi», quello che in realtà è un vero e proprio foglio d'ordine implicante l'acquisto di materiale editoriale di vario genere per un elevato importo. Dai resoconti descritti quasi mai i proponenti affermano con chiarezza che quello che si propone di firmare è un contratto d'ordine. Nei casi a noi segnalati non è spiegato dai proponenti - né tantomeno è concesso loro il tempo e la possibilità di rendersene conto - che sottoscrivendo un contratto, si si assume l'impegno a versare un notevole numero di rate, di importo mai troppo elevato ma che moltiplicato per il numero delle rate stesse dà un totale (mai indicato sul contratto) di solito tra i 4 e i 5 milioni. Questo approccio, a dir poco disinvolto, è aggravato dalla circostanza che agli acquirenti non è mai precisato che, per questo tipo di contratto, essi dispongono del diritto di recesso da esercitare mediante invio di lettera raccomandata, [illegible] do la normativa in vigore, entro sette giorni dalla data di sottoscrizione del contratto. In questo modo l'interessato sovente trascura il foglio firmato che gli [illegible] poi regolarmente riproposto dall'editore trascorsi i sette giorni. Federconsumatori è, per questi o similari problemi, disponibile dal lunedì al venerdì allo sportello di via Mameli 7/b a Novara.

Giorgio Albertinale,
Chiara Rivolta,
Federconsumatori Novara

[illegible] UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

[illegible]

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 84.81; [illegible] telef. 0324 46.800. **Galliate:** [illegible] 0321 86 72 72. **Oleggio:** telef. 0321 93 500. **Omegna:** telef. [illegible] 61.900; 83.669. **Gravellona Toce:** telef. [illegible] 84.85 59; 865.000. **Stresa:** telef. 0323 33.360. **Trecate:** telef. [illegible] 77.79 00; **Verbania:** telef. 0323 405.000. 656 000; 55 61 81, squadra naut. salvam [illegible]. 0323 51.91.00. **Baveno:** telef. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telef. [illegible] 80.705; **Orta:** telef. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.e. telef. 0180 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96 667; **Lesa:** telef. 0322 76 697; **Piedimulera:** telef. 0324 83 188; Volontari cri P.A. **Gres Sizzano:** telef. [illegible] 82.05 60. **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01 17

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible]. 0321 62.60.00; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13 34; **Oleggio:** telef. 0321 86 00.47; **Omegna:** telef. 0323 86 81.11; **Stresa:** telef. 0323 31 844, **V[illegible] (Pallanza):** telef. [illegible] 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: San Agabio, via S. Giulio, 1 tel. [illegible] 62 01 84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15, continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible] e **Invernizzi,** c.so Italia, 42 [illegible] 0321 62 98.85 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. [illegible] L. 7500). Per tutta la **provincia,** la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti.
Fara Novarese: *Botto,* piazza Libertà, 9 tel. 0321 82 92 60.
Galliate: *Ferrari,* viale Cavour, 4/6 tel. 0321 86.14.32.
Lesa: *Passirani,* via G. Carcano, [illegible] tel. 0322 72 41
[illegible] *Baguzzi,* [illegible] Magistrini, 12 tel. 0321 92.80.33.
Gargallo: *Stordini,* via Marconi, 10 tel. 0322 94 622.
Gattico: *Fanchini,* via Roma, 34 tel. 0322 83.81.55.
Verbania (Intra): *Preti,* via 25 aprile, 30 tel. 0323 40.31.75.
Stresa: *Polasseni,* via Cavour, 16 tel. 0323 93.38 33.
Pettenasco: *Vigano,* c.so Roma, 29 tel. 0323 89.302.
Masera: *Bizzeri,* via Provinciale, tel. 0324 35.221.
Omavasso: *Ciana,* via A. Di Dio, 28 tel. 0323 83 71 42.
[illegible] **Maggiora:** *Zanaria,* via Mat[illegible], 45 tel. [illegible].

IN CITTA' E FUORI

FILOLOGIA

Stasera al Circolo

Nuovo appuntamento del Circolo filologico novarese questa sera al quartiere di Porta Mortara. L'incontro è aperto a soci ecuriosi e si tiene alle 21 in via MOnte San gabriele 19 dove già ha sede la biblioteca specializzata del sodalizio. [b. c.]

GASTRONOMIA

Il tapulone al Macallè

Con la cena dedicata al tapulone di Borgomanero si conclude stasera al ristorante Macallè di Momo la prima parte dei convivi enogastronomici con le specialità novaresi. E' consigliabile prenotare telefonando [illegible] 0321-926064. [r. b.]

FOTO

Scoprire il digitale

Stasera alle 21 alla Società Fotografica Novarese di via Lazzarino 4 a Novara si parla di «Digitale, la fotografia del [illegible] millennio» [illegible] Mario Balossini. Immagini anche a Romagnano Sesia, [illegible] il circolo «Le vie del mondo»: a palazzo Curioni, dalle 21. [r. l.]

CORSO

Confezionare il Natale

«Come confezionare le composizioni natalizie» è la lezione [illegible] corso di giardinaggio organizzato nel laboratorio del Garden Club Novara di piazza Montalenti in frazione Torrion Quartara. L'appuntamento è fissato per [illegible] 14 di venerdì 26/11. Adesioni allo 0321.612377. [r. l.]

CONVEGNO

Il riso oggi

I Socialisti Democratici Italiani organizzano alle 16 di oggi al quartiere Nord in via Fara un dibattito sulle problematiche risicole. Interverranno il [illegible] Cesare Marini, la componente della commissione agricoltura della Regione Carla Spagnuolo, Diego Calabrese presidente della Federconsumatori del Piemonte, l'assessore provinciale all'agricoltura Fabrizio Poggi, il direttore del settore Agricoltura della Regione Ettore Rigamonti, Cia, Coldiretti e Confagricoltura. L'invito è stato inoltre esteso all'assessore regionale Giovanni Bodo ed al sottosegretario alle politiche agricole Roberto Borroni. [r. l.]

[illegible]

Per lo sci di fondo

L'associazione Sci Nordico 2000 organizza per domenica una gita sulle piste elvetiche di fondo di Campra. Il programma dettagliato dell'escursione verrà presentato al Caffè d'Autore di via Magnani Ricotti 6 a Novara dalle 17,30 di oggi. Adesioni e ulteriori dettagli sull'iniziativa si hanno telefonando allo 0321.391732. [r. l.]

[illegible]

Satana in chiesa?

«Il fumo di Satana è entrato nella Chiesa?»: è il titolo della conferenza in programma stasera, con inizio alle 21, al salone dell'oratorio di via Novara 77 a Romagnano Sesia. Relatore don Enrico Innocenti. [m. g.]

PERSONAGGI

La vita di Don Milani

«Don Lorenzo Milani: scomodo fino alla fine: un prete degli ultimi»: se ne parla oggi pomeriggio alle 15,30 alla biblioteca Ma[illegible] di Borgomanero. Relatori sono Eugenio Milani e Norma Manfredi. [m. g.]

Reagisce la maggioranza dopo l'adesione di Cerutti al gruppo di Forza Italia

A Borgo la giunta resta in sella

Pastore: avanti tutta e senza nuovi assessori

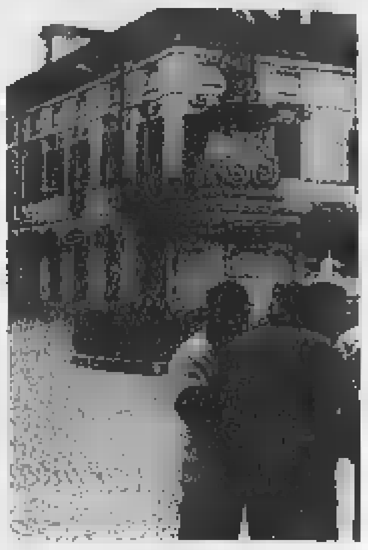
BORGOMANERO

Niente crisi in Comune ma per ora il sindaco congela il nuovo assessorato e conferma la fiducia alla giunta. L'adesione di Giuseppe Cerutti a Forza Italia [illegible] provocato reazioni a catena negli ambienti politici cittadini e ha rischiato di mettere in crisi la giunta di centrosinistra.

Cerutti è uno degli esponenti di spicco di «Città per l'uomo» che fa parte dell'attuale maggioranza. Il gruppo dei democratici di sinistra ha posto l'aut aut: se la lista passa a Forza Italia, i diesse non sosterranno più la maggioranza. Il chiarimento c'è stato e «Città per l'uomo» ha assicurato che le posizioni della lista sono rimaste immutate.

«Rispettiamo la scelta personale fatta da Cerutti - dice l'assessore Sergio Vercelli dei democratici di sinistra - ma non possiamo accettare che nella nostra maggioranza ci sia una lista che fa riferimento al Polo. Prendiamo atto delle garanzie che sono state fornite e riconfermiamo la fiducia nell'attuale formula».

A [illegible] volta il sindaco Pier Luigi Pastore dice che la squadra di giunta non si cambia e stoppa ogni nuovo assessorato: per ora le deleghe sono congelate. L'Urbanistica è riconfermata a Gianni Barcellini, i Lavori pubblici ad Enzo Bobice. «In un anno e [illegible] la giunta ha lavorato bene - dice il sindaco - e [illegible] c'è ragione di cambiarla. L'accordo c'è, è solido lo ribadisco per smentire ogni altra interpretazione». Nessun nuovo assessore quindi? «Per ora no. Con l'attuale numero di assessori la giunta lavora bene, non c'è motivo di ampliarla. Stiamo assumendo decisioni importanti come la variante del piano regolatore ed è questa la migliore conferma della salute della maggioranza». Il Consiglio comunale è convocato per lunedì alle 20 e comincerà con le comunicazioni del sindaco riguardanti le vicende che hanno portato alla ridistribuzione delle deleghe. [m. g.]



In Comune si è sfiorata la crisi

Il Consiglio dopo la protesta

Romagnano, per la tangenziale c'era un appello inviato al prefetto

ROMAGNANO SESIA

La tangenziale della Bassa Valsesia scatena le polemiche. Dopo una richiesta inviata dall'opposizione al prefetto, il sindaco Luciano Brugo mette in agenda un Consiglio comunale per martedì e l'argomento è stato inserito all'ordine del giorno. «Il sindaco convochi il Consiglio e discuta della situazione della tangenziale»: l'appello era contenuto in una lettera che Fiorenzo Galetti, consigliere dell'opposizione, ha inviato la scorsa settimana al prefetto Vincenzo Pellegrini. Galetti, esponente del gruppo «Democrazia, solidarietà e ambiente» aveva chiesto al prefetto di sollecitare il sindaco Luciano Brugo per fargli convocare al più presto il Consiglio con aggiornamenti sull'iter della circonvallazione della Bassa Valsesia. Brugo però risponde che sulla tangenziale non sono intervenuti fatti nuovi: «La Provincia ha elaborato un progetto di circonvallazione che parte dalla zona del casello dell'autostrada Voltri-Sempione, sale sulla collina e termina sulla statale 142, alla Mauletta, in direzione di Borgomanero».

Il progetto, aggiunge Brugo, è già stato approvato dal Consiglio comunale che ha proposto alcune modifiche: «Da allora non sono intervenuti altri elementi - ribadisce Brugo - ecco perché non ho più inserito l'argomento all'ordine del giorno. Se però l'opposizione vuole riparlarne ancora, non c'è problema. Nel consiglio di martedì ripeterò quanto è già stato detto e votato in passato». [m. g.]



Il sindaco Luciano Brugo aveva dichiarato giorni fa di non voler convocare il Consiglio: «Per mancanza di fatti nuovi che riguardino la tangenziale»

L'iniziativa contro il Monopolio tabacchi dopo la morte del fratello

«Fumo, attentato alla nostra vita» avvocato aronese denuncia Stato

ARONA

Dopo essersi inutilmente rivolto alla Magistratura italiana, ha presentato ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo contro lo Stato italiano per «attentato alla vita dei cittadini». Sotto accusa il fumo, quello del tabacco del Monopolio. La documentazione è stata inviata a Strasburgo lo scorso 18 novembre. La richiesta è triplice: risarcitoria, per un fatto specifico, pari a due miliardi di lire; di carattere generale e umanitario, con richiesta che sia stabilito l'obbligo di depurare il tabacco dalle sostanze dannose alla salute; di carattere morale, affinché lo Stato italiano sia dichiarato moralmente colpevole della morte di circa 80 mila cittadini l'[illegible].

Protagonista della clamorosa iniziativa è l'aronese Franco Tavano, 62 anni, laureato in giurisprudenza, libero professionista, pubblicista, assessore a bilancio e tributi nella Giunta Velati al Comune di Arona. Autore [illegible] numerosi libri [illegible] narrativa, nell'82 ha partecipato alla trasmissione televisiva «Superflash» come esperto sulla Costituzione italiana, vincendo il titolo di «campione». In seguito alla sua «illegale estromissione» dalla trasmissione, ha intentato causa civile al «gigante» Canale 5, vincendola ed ottenendo il relativo risarcimento. Precedenti e «credenziali» che lo hanno spinto a tentare questa, forse disperata, avventura. «La mia grande passione - dice - è la difesa dei cittadini più deboli dalle sopraffazioni dei più forti; anche per la vendita di sigarette cancerogene, da parte di chi dovrebbe tutelare la salute dei cittadini, spero di aprire una pista in difesa [illegible] chi, talvolta inconsciamente, diventa vittima [illegible] grande flagello chiamato fumo».

E' stata la morte del fratello Vincenzo, avvenuta dopo atroci sofferenze [illegible] 12 luglio del '98 presso l'ospedale civile Pugliese-Ciaccio di Catanzaro, l'evento che ha spinto Franco Tavano in questa «crociata». «Mio fratello - ricorda - era stato fumatore e il decesso è avvenuto a causa di un tumore tracheobronchiale diagnosticato presso lo stesso ospedale di Catanzaro e confermato, in seguito ad ulteriori accertamenti, dall'ospedale San Paolo di Milano. Mio fratello aveva smesso di fumare nel '91, ma la scienza medica è concorde nell'affermare che il cancro alle vie respiratorie per i fumatori insorge anche fino a dieci anni dopo aver smesso di fumare». Tavano accusa lo Stato di mancata informazione. [s. bot.]



Franco Tavano, 62 anni, laureato giurisprudenza, libero professionista, pubblicista, assessore nella Giunta Velati al Comune di Arona

NOVARA

Con la Lega Nord a Roma

In 150 a Roma per la manifestazione del 5 dicembre: è il nuovo segretario della Lega, Roberto Cota, a invitare iscritti e simpatizzanti. Ieri Cota ha illustrato in conferenza stampa le linee della sua segreteria: attività istituzionale «condotta con preparazione, metodo e con la collaborazione di tutto il direttivo» e rilancio del movimento in tutta la provincia. [m. p. a.]

Per il Banco Alimentare

Si ripete l'iniziativa del Banco Alimentare, contro lo spreco e la fame, a Novara al Continente, Iperstore, Essebi, GS, Novacoop, Sma, Unes; a Trecate Essebi; ad Arona Novacoop; a Bellinzago GS; a Castelletto Ticino GS; a Galliate Lombardini Discount e Novacoop; a Romagnano Sesia GS. [r. l.]

VIGEVANO

Pensionata rapinata

Si spacciano per incaricati dell'Enel, convincono una pensionata a mostrare le bollette per un controllo, ma la donna reagisce e la spintonano facendola cadere e portandole via la borsa con 12 milioni. Sulla rapina, avvenuta ieri alle 11, indagano i carabinieri. [c. br.]

All'incontro al Ministero dell'Industria erano presenti anche gli avvocati del gruppo Leali

Un piano per salvare l'occupazione

L'impegno del Governo per i dipendenti della Sisma



Gli operai della Sisma hanno atteso davanti alla fabbrica notizie da Roma

Renato Balducci

VILLADOSSOLA

Salvaguardare i livelli occupazionali, assicurando una continuità alla vocazione industriale dell'Ossola. E' l'impegno che si è assunto il Ministero dell'Industria al termine dell'incontro tenutosi ieri a Roma per cercare una soluzione per la Sisma di Villadossola, lo stabilimento che dava lavoro a 320 persone e che il gruppo Leali di Brescia ha deciso di chiudere, dopo aver spento i forni il [illegible] ottobre scorso.

Il sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando, e il direttore generale del Ministero hanno garantito una partecipazione attiva per predisporre un piano industriale d'area in grado di garantire lo sviluppo economico presente e futuro del territorio. La proposta era stata fatta dagli amministratori e dai sindacalisti ossolani scesi a Roma per questo vertice al quale hanno preso parte anche i rappresentanti dello studio legale che cura gli interessi dei Leali, gli industriali bresciani che dieci anni fa avevano rilevato la Sisma. L'azienda, in sostanza, ha confermato la volontà di non voler più riaprire lo stabilimento di Villadossola.

«Abbiamo ribadito la necessità di salvaguardare i livelli occupazionali e, cosa importante, il Ministero ha accettato dopo che tutti i presenti hanno recepito la proposta» hanno commentato a fine incontro Enrico Borghi, Franco Ravandoni e Romano Zaretti, amministratori di Villadossola e Vogogna.

«Il Ministero -hanno aggiunto- convocherà ora a Roma in tempi brevi le amministrazioni locali interessate per elaborare un pacchetto di proposte di insediamento imprenditoriale, finalizzate all'ottenimento dell'obiettivo di sviluppo industriale di Villadossola e dell'Ossola». Il Governo, che si è impegnato a recepire le proposte che proverranno dal territorio, chiederà il coinvolgimento e l'impegno del gruppo Leali.

Una soluziona giunta dopo alcune ore di discussione alla quale hanno preso parte anche i parlamentari Marco Preioni e Marco Zacchera, il presidente della Provincia, Ivan Guarducci, e alcuni sindacalisti ossolani e nazionali. Preioni si è lamentato per la mancate risposte alla sue interrogazioni parlamentari sulla Sisma. La notizia dell'esito dell'incontro romano è rimbalzata in serata a Villadossola dove diversi lavoratori attedevano davanti ai cancelli della fabbrica che stanno ancora presidiando.

IN BREVE

OMEGNA

Per un bimbo leucemico

In discoteca per aiutare nelle cure un bambino ammalato di leucemia: l'iniziativa è dei Leo Club del Cusio e dell'Ossola e si terrà questa sera alle 21 al discopub Kelly Green di Omegna. [v. a.]

VERBANIA

Dibattito sull'idrovia

Stasera dalle 21 alla Famiglia Studenti è in programma un incontro pubblico, organizzato dal Lions Club, sul progetto di recupero della idrovia. Intervengono il presidente dell'associazione promotrice Empio Malara, l'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli, il presidente della Provincia Ivan Guarducci, il sindaco Aldo Reschigna e altre autorità. [s. r.]

VERBANIA

Due condanne

I carabinieri del nucleo operativo radiomobile lo avevano sorpreso mentre tentava di rubare dalla cassa di un supermercato di Intra. Luca Raffaelli, verbanese di 30 anni difeso dall'avvocato Ricca, ha patteggiato due mesi di reclusione che sconterà in carcere. Otto mesi da scontare in prigione sono stati inflitti invece a Claudio Alberganti, omegnese di 29 anni, per simulazione di reato. Con l'auto della madre aveva avuto un incidente ma anziché raccontarle la verità ha preferito abbandonare la Fiat Uno danneggiata (poi ritrovata dai carabinieri di Stresa) e denunciare il furto dell'auto alla Questura. [s. r.]

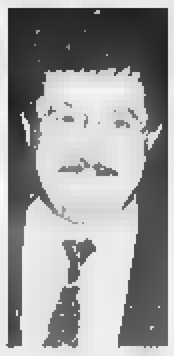
Premia, ha 41 anni

Infortunio sul lavoro è fuori pericolo l'operaio comunale

PREMIA. E' stato ricoverato mercoledì in prognosi riservata l'operaio del Comune caduto dal mezzo meccanico. Le sue condizioni ieri erano notevolmente migliorate e i medici hanno sciolto la prognosi. L'incidente è successo mercoledì mattina. Mauro Pedroli, 41 anni, stava lavorando alla posa delle tubazioni dell'acquedotto. Pedroli, scendendo dal mezzo, è scivolato, è caduto a terra dove e ha battuto violentemente il capo. Sull'accaduto stanno indagando i responsabili degli uffici della medicina del lavoro dell'Asl 14. [r. b.]

Tra gli obiettivi il Centro studi alpini

[illegible] presidente [illegible] riparte [illegible]



Pierleonardo Zaccheo guida una giunta di centrodestra

DOMODOSSOLA

La modifica dello statuto dopo il riordino dei confini sarà uno dei primi temi in discussione alla Comunità Montana Valle Ossola nel consiglio di martedì prossimo, durante il quale saranno anche definiti tutti i gruppi consiliari. Nella seduta dell'altra sera il Consiglio ha riconfermato Pierleonardo Zaccheo, sindaco di Trontano, alla guida dell'ente di secondo grado. Con lui governerà una giunta di centrodestra: vicepresidente Giuseppe Maccagno (Bognanco), assessori Renzo Viscardi (Trontano), Iolanda Zanotti (Masera), Pierangelo Bianconi (Domodossola), Gianpaolo Blardone (Pallanzeno) e Brunella Scamardi (Ornavasso). Zaccheo ha ricordato gli obiettivi principali: la realizzazione del Centro di Studi Alpini, il corso di lauree brevi, la latteria sociale ossolana, ma anche la riorganizzazione degli uffici dopo il ridimensionamento della Comunità passata da 18 a 11 Comuni. [ro. ba.]

Definite le nuove deleghe, il turismo è andato all'esponente di An

Dal Polo rinforzi in Provincia

In giunta arrivano Cattaneo e Rebecchi

Sergio [illegible]
VERBANIA

Anche se l'insediamento ufficiale avverrà per motivi burocratici soltanto a metà dicembre, tutto è ormai definito per i due nuovi assessori provinciali del Vco e il nuovo assetto della giunta.

Della compagine amministrativa di Villa San Remigio, che passa da sei a otto componenti [illegible] deliberato dal Consiglio, entrano a far parte Roberto Rebecchi di Alleanza Nazionale e Valerio Cattaneo di Forza Italia. Rebecchi è consigliere provinciale ed è stato consigliere comunale a Verbania, mentre Cattaneo, candidato sindaco del Polo per la Libertà nelle ultime amministrative, è tuttora consigliere a Palazzo Flaim nonchè coordinatore degli «az[illegible]» del Vco. Le deleghe che il presidente della Provincia Ivan Guarducci conferisce a Rebecchi [illegible] quelle relative a turismo, cultura, acque minerali e termali; Cattaneo si occuperà invece di agricoltura, parchi, caccia e pesca. In seguito alla redistribuzione degli incarichi, al presidente Guarducci restano le competenze per affari generali e legali, personale, bilancio, patrimonio e si aggiunge l'incarico dei rapporti con gli enti, mentre al vicepresidente Alberto Zacchera restano ambiente e inquinamento.

Per l'assessore Arturo Lincio, alle deleghe per montagna, protezione civile, politiche comunitarie, assetto idrogeologico, si aggiunge quella delle risorse idriche.

Restano invariate le competenze degli altri membri dell'esecutivo e cioè pianificazione territoriale e trasporti a Giovanni Francini; viabilità ed edilizia scolastica a Antonio Quaretta; formazione professionale, lavoro e occupazione, informatizzazione a Giorgio Dellamora; sport, politiche giovanili, istruzione, servizi sociali a Michele Marinello.



Da sinistra Roberto Rebecchi di An che ha le deleghe al turismo e alla cultura. A Valerio Cattaneo vanno l'agricoltura caccia pesca e parchi

---

Le iniziative promozionali dell'Atr Piemontese

Laghi e montagne del Vco sono in mostra a Colonia

VERBANIA. Lago Maggiore e Lago di Mergozzo, Ossola, Lago d'Orta e Novara stanno suscitando grande interesse alla seconda edizione di «Piemonte sul Reno». L'iniziativa realizzata da Agenzia turistica regionale e Agenzie turistiche locali, con il patrocinio di Assessorato al turismo della Regione ed Enit, vede in questi giorni il «prodotto Piemonte» presentato in numerose località tedesche con una crociera sul Reno sulla motonave Britannia. Ad ogni tappa si [illegible] manifestazioni, incontri con operatori e cittadini locali, presentazioni di prodotti tipici, nonchè del catalogo generale e dei principali itinerari piemontesi. Il consigliere dell'Atr Valerio Cattaneo sottolinea il rilievo che attrattive culturali e ambientali delle province di Novara e del Vco hanno sulla nuova pubblicazione «Piemonte, emozioni da vivere» e le [illegible] richieste di informazioni su queste zone. Domani s'inaugura la Borsa del Turismo di Colonia, a cui intervengono l'assessore Ettore Racchelli, il presidente di Federalberghi Ovidio Mugnai e operatori turistici del Vco. [a.r.]

Due cannobiesi scoperti dalla Guardia di Fiannza

Riproducevano compact disc: scatta la denuncia per i pirati

VERBANIA. Prosegue con [illegible] la lotta della Guardia di Finanza contro la pirateria informatica. Dopo accurate indagini le Fiamme Gialle del nucleo di polizia tributaria del Comando hanno denunciato a piede libero P.C. e S.G. di 47 e 48 anni, entrambi di Cannobio, accusati di riproduzione clandestina di software che ponevano poi in vendita a prezzi inferiori a quelli dei prodotti originali. I finanzieri hanno sequestrato 111 compact disc contenenti software per giochi Play Station oltre a un cabinet computer assemblato, completo di impianto masterizzatore esterno, e una stampante che serviva per «copiare» le copertine dei cd illegalmente riprodotti. Le due persone denunciate all'autorità giudiziaria rischiano la reclusione da 3 mesi a 3 anni e la multa da 500 mila lire a [illegible] milioni di lire. Le indagini delle Fiamme Gialle su tutto il territorio della provincia sono mirate ad evitare la pirateria informatica garantendo così l'originalità dei prodotti sul mercato e la tutela dei diritti d'autore. [a.r.]

Domani il Memorial gastronomico



Una veduta di Macugnaga: il centro della Valle Anzasca buongustai al Memorial gastronomico intitolato a Don Sisto Bighiani, prete partigiano, che fondò la prima scuola alberghiera privata italiana. Domenica, alla Messa per ricordarlo, ci sarà anche l'ex Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro (in basso)

Macugnaga, cucina Walser per ricordare Don Bighiani

Alla Messa che sarà celebrata domenica parteciperà l'ex Capo dello Stato, Scalfaro

Leonardo Osella

MACUGNAGA

Domani e domenica, per le manifestazioni del Millenario di Macugnaga che si tengono con il contributo della Regione, si svolge il Concorso Internazionale di Gastronomia «Memorial Don Sisto Bighiani e la cucina Walser oggi».

Sacro e profano si mischiano festosamente in questo affascinante angolo Piemonte, in Valle Anzasca, alle pendici del Monte Rosa. L'Ossola e le sue valli collaterali hanno scritto una pagina fra le più esaltanti della Resistenza, addirittura creando una piccola gloriosa Repubblica libera.

Don Sisto Bighiani era appunto un prete partigiano, ma fu anche guida alpina, educatore e fondatore della prima scuola alberghiera privata italiana. Così, a anni dalla scomparsa, Macugnaga lo onora domenica alle 17 alla Kongresshaus: interventi di Gian Carlo Antonelli (vicecomandante della Regione Militare Nord), Francesco Omodeo Zorini (presidente Istituto Storico della Resistenza), Alberto Re (presidente guide alpine piemontesi), Claudio Zaretti (presidente della Federazione italiana Cuochi), don Valter Del Monte (parroco del Santuario di Boca), con il sindaco Tiziano Iacchini. E domenica alle 11 verrà celebrata una Messa alla quale presenzierà l'ex capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro.



Ma, come si è detto, don Bighiani fu anche legato all'istruzione alberghiera. Perciò la Federazione Cuochi con il Comune di Macugnaga ha organizzato il Concorso Gastronomico Memorial, al quale ha dato il suo supporto divulgativo Publisystem di Verbania. Lo scopo dell'iniziativa di riproporre e «rivisitare» la cucina Walser, allestendo un menu adatto anche ai gusti di oggi. La civiltà Walser mantiene vive le sue tradizioni qui e in poche altre ristrette zone attorno al Rosa (alta Valsesia e Val di Gressoney), come testimonia il bellissimo museo storico di Macugnaga. E così, oltre alla lingua di ceppo tedesco, viene gelosamente preservata anche la cucina.

Dunque domani alle 20, nella Casa De Filippi in frazione Pecetto, per il Gran Galà verrà servito un menu elaborato, con l'aiuto di Claudio Zaretti e la consulenza del presidente Walsergemeinschaft, Kampel, dagli allievi delle scuole specializzate di Novara, Arona, Varallo Sesia, Domodossola, Druogno e Chiavenna: Aperitivo di Benvenuto, Noci di Mascarpa Valsesiana con cicoria, Minestra di verdura e latte, Stufato di camoscio della Valle Anzasca al ginepro con crostoni di polenta, Torta di pane alla moda di Rima, Caffè. I vini saranno del Consorzio Nebbioli Alto Piemonte (la zona geografica che, sulle colline moreniche che dalla Serra d'Ivrea van fin quasi al Lago d'Orta, produce vini come Carema e Gattinara, Lessona e Boca, Sizzano e Fara, nonché il Ghemme fresco di docg). Il costo è di 50 mila lire a persona, tutto compre: prenotazioni allo Iat di Macugnaga (0324/65119) o alla Casa De Filippi (0324/65145). E dopo la cena, ci sarà la premiazione dei piatti meglio riusciti.

A Macugnaga non si può trascurare una visita alla casa-museo, che documenta la storia della civiltà Walser: secondo l'architettura dell'epoca, è costruita con una tecnica che non usa i chiodi ma gioca sugli incastri di travi e colonne di legno. L'interno raccoglie oggetti, suppellettili, abiti, mobili walser (tra cui un letto estraibile ante-litteram). In frazione Pestarena la miniera d'oro è diventata museo, con un chilometro e mezzo di cunicoli visitabili.

Coloro che optano per un'alternativa al ristorante hanno buona scelta: comunque la «Guida dell'Espresso 2000» diretta da Edoardo Raspelli ricorda Chez Felice (0324/65229) e Dufour (65529).

A Courmayeur si è svolto un convegno sul futuro dei «cavalieri dei monti»

Le guide a caccia di tutela e lavoro

Il presidente: «Leggi chiare e collaborazione»

Enrico Martinet

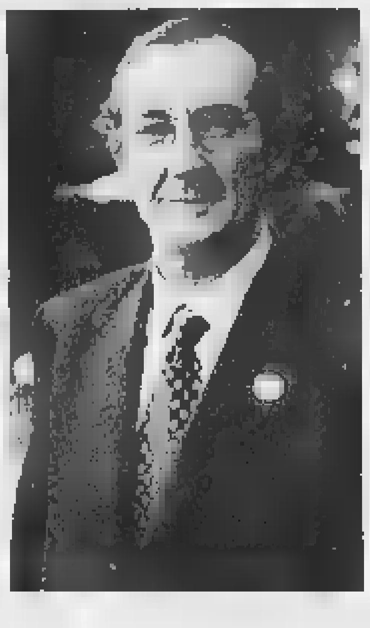
A Courmayeur, Alberto Re, presidente delle guide alpine italiane, presentato come «un professionista a tutto campo, senza un territorio di riferimento». Una sorta di attestato in più che premia la sua partecipazione a spedizioni in ogni angolo montano del mondo. Ma lui un po' se la prende. «Io le radici le ho, eccome, sono di Bardonecchia e la mia montagna è quella che fa nascere il Po». E così l'«uomo del Monviso», dopo questa precisazione, snocciola nel convegno sul futuro delle guide alpine i guai di una professione «aggredita più in patria che in Europa».

Lo fa senza polemica, senza lanciar colpe e anteponendo a tutto il suo ottimismo. «Sì, sono ottimista. Abbiamo un grande mercato da esplorare e da conquistare come guide, ma abbiamo bisogno di aiuto, nel senso che ci vuole collaborazione da parte di tutti coloro che operano nell'ambiente di montagna». L'Europa unita, così come per i maestri di sci, sembrava uno spauracchio: il lavoro senza frontiere preludeva a una concorrenza spietata. Concorrenza che esiste e sulla quale ci sarà un confronto a breve, tuttavia i guai sono tutti italiani.

«Ci sono leggi contraddittorie - dice Re -. Esiste una normativa quadro nazionale che ritaglia la nostra figura professionale e lascia possibilità legislativa alle singole realtà. Un esempio è quello del canyoning, il torrentismo. In Valle d'Aosta soltanto le guide alpine possono accompagnare i clienti in quell'avventura, in Piemonte, invece, è allo studio una legge che indica come figura professionale l'istruttore nautico. In Francia, tanto per fare un confronto un Paese cui vi grande attenzione al nostro mondo, il torrentismo fa parte delle specializzazioni delle guide».

Una delle questioni da affrontare per il futuro dei «cavalieri dei monti» è proprio il limite di competenze degli accompagnatori della natura di coloro che organizzano gruppi per affrontare avventure montane. «Il nostro sogno - dice ancora il presidente - è che per le componenti sportive della montagna fosse un organismo regionale di controllo. La nostra una professione storica, la cui formazione garantisce la sicurezza. E invece il nostro lavoro è eroso dagli istruttori volontari, da tutti coloro che mascherano un'attività professionale dietro il volontariato. La montagna è un territorio insidioso, ci vuole preparazione adeguata per garantire il massimo, non il minimo della sicurezza. E noi esistiamo per questo».

Le guide alpine italiane sono 1250, i soci del Cai, il Club alpino italiano, sono 320 mila. «Numeri che mi paiono sufficienti per dire - continua Re - che una collaborazione con il Cai sarebbe proficua. Per questo chiediamo ormai da tempo al Cai di dialogare proprio per impostare un lavoro insieme. Non ammissibile che noi mille non riusciamo trovare spazio per l'attività di formazione degli alpinisti a fronte di un così gran numero di appassionati. E' soltanto questione di accordarsi. C'è poi da aggiungere la possibilità di lavoro nel campo del soccorso alpino. Sembra incredibile, ma a parte qualche eccezione, come la Valle d'Aosta o l'Alto Adige, in molte località montane il soccorso è per lo più affidato a volontari e non alle guide».



«Occorre uniformare le normative per riconoscere i limiti professionali»

La concorrenza delle associazioni che erodono il 90% del mercato

In alto, il presidente nazionale delle guide alpine Alberto Re che a Courmayeur ha spiegato le possibilità di un nuovo mercato. Sotto, una cordata di alpinisti nel cuore del Monte Bianco



La voglia d'avventura in montagna, dal trekking allo sci-alpinismo, dal torrentismo alle spedizioni, dovrebbe aprire nuove possibilità di lavoro per le guide. «A patto che le regole siano chiare - spiega Re -. La nostra è una difesa sindacale, corporativa, ma chiediamo una certa sensibilità ai legislatori. Non soltanto per avere il lavoro, ma per riconoscere una professionalità conquistata con sacrificio e denaro. Per fare il corso di aspirante guida ci vogliono due anni e 30 milioni. L'ente pubblico deve comprendere che la nostra è una professione di pubblica utilità, garantisce sicurezza e rispetto dell'ambiente perché il territorio montano è il nostro territorio. Non chiediamo esclusive, soltanto riconoscimento e la volontà di confrontarsi con noi e trovare soluzioni. Il resto poi dipende da noi. E' evidente che non possiamo pensare di fare le guide soltanto a casa nostra. Dobbiamo muoverci, dobbiamo partecipare a tutte le attività, dalle escursioni nei parchi alle spedizioni in Himalaya per arrampicare o soltanto per fare trekking».

LE NUOVE FRONTIERE



Canyoning. E' una delle nuove avventure che vengono proposte agli appassionati di emozioni forti. E' il torrentismo, la discesa cioè di corsi d'acqua di montagna protetti da mute e legati a funi. Più il corso d'acqua si è fatto strada con l'erosione fra le rocce dell'alveo e più il divertimento è assicurato. Fanno parte di queste particolari discese trasportati dalla forza dell'acqua gli scivoli di roccia, i tuffi nelle pozze, l'attraversamento di ponti costruiti con le funi. Una sorta di gioco, a metà tra uno stage di sopravvivenza e un parco divertimenti dove però sono ammesse distrazioni.



Falesie. Alpinismo-atletismo su pareti di roccia o grandi massi attrezzati. Questo genere di scalate ha una storia che ha radici lontane e quasi mitiche. A torto si pensa che l'arrampicata in falesia abbia origine negli Stati Uniti. L'esplosione del «free climbing» derivato dalle acrobazie dei rocciatori statunitensi sullo spaventoso muso di El Capitan (Yosemite Park, California) ha consentito a questo sport di diventare famoso. Tuttavia in Europa il «sassismo» era già noto. Oggi vi sono pareti attrezzate, quindi sicure, un po' dappertutto, dalle falesie liguri ad alcune «vie» sul Monte Bianco.



Viaggi-avventura. Non soltanto spedizioni per la conquista di un Ottomila, ma anche trekking o visite guidate nei grandi parchi montani, fanno parte di una frontiera per le guide alpine e migliaia di appassionati. Per le borse più ricche vi sono ormai possibilità di viaggi con gli sci nell'Artico, oppure esplorazioni al Polo Sud. L'Himalaya e il Karakorum sono le catene montuose che fanno la parte del leone, tuttavia Ande e Alaska stanno diventando «campi» d'avventura sempre più gettonati e interessanti. La novità, però, potrebbe pro essere rappresentata dalle montagne di casa nostra.



in racchette. Vecchie e care racchette da neve, quelle che fanno sognare i territori del grande Nord o riscoprire le avventure scritte da Jack London. Un antichissimo mezzo per superare distese di neve diventa oggi uno sport alla moda. Leggere, non danno problemi né di salita, né di discesa e consentono di affrontare itinerari splendidi. Tuttavia ci vuole una grande conoscenza del territorio perché non sono nate per scorazzare sui pendii alpini. Di qui la necessità di avere preparazione alpinistica e ottima conoscenza dei pericoli della montagna. Il loro uso, per chi non ha dimestichezza con l'alpinismo, è bene limitarlo a territori «protetti», nei boschi, per esempio, dove il pericolo di valanghe è relativo.

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Cercare la qualità oltre l'etichetta



La Giacometta, alter ego della Nutella
Il Carnaroli è il riso dei grandi chef

GIORGIO Onesti da Aba Terme fu il più importante scopritore di cose buone d'Italia da cui un altro Giorgio (Pagella) del bar Tazza d'Oro di Alessandria (via Bergamo, 12) ed sottoscritto, impararono a guardare in faccia alla qualità, al di là delle etichette. Buono, allora, può il prodotto artigianale come quello industriale. Ci panettieri che a Natale, ad esempio, fanno il panettone di chilogrammi, che difficilmente potrà comparare in fragranza l'analogo che sfornano alla Bistefani di Casale. Gigi Padovani della Stampa, presenterà a giorni «Gnam! Storia sociale della Nutella»: un libro che parlerà di un mito del gusto, nato in una bottega di Alba nel 1946 e brevettato solo negli Anni Sessanta. Ebbene fu Onesti, al Cibus di Parma, che fece scoprire l'alter ego della Nutella: la Giacometta. Era di un pasticciere alessandrino: Giacomino Boidi. Per lui il cioccolato è un'arte, sia con la di gianduja, sia con i nugatelli e i mandrugnin col cioccolato croccante ai vari gusti. Ma la vera arte di Giacomino sono le sculture di cioccolato. Come il presepe che sforna in questi giorni: bello a vedersi, buono da mangiare.

Boidi - Pasticceria Giraudi - Alessandria - via San Lorenzo, 102 - tel. 0131/43772 - Presepe al cioccolato: 65 mila lire.

Duecento persone sedute per la cena di gala della presentazione della Guida dell'Espresso. I vertici della gastronomia nazionale (Vissani, Pinchiorri, Santin, Aimo e Santini) a far da mangiare. E come verrà il risotto con il tartufo (della Val Cerrina ha giurato Aimo Moroni)? Fabio Barbaglini e Annalisa Danesi del Caffè Groppi di Trecate, avevano appena stemperato l'emozione per essere stati premiati dal Castello Banfi per la migliore performance dell'anno (15/20) e non si capacitavano, al nostro tavolo, di tanta bravura. Come avrà fatto a fare un piatto così perfetto? Ha usato una selezione particolare di Carnaroli, la varietà migliore per i risotti. E ci è riuscito. Nel Vercellese e nella Lomellina tanti producono ottimi Carnaroli (e li scopriremo); nel Novarese non tutti. Vincenzo Rapio di Vespolate sì, e lo fa con una cura certosina ed un'attenzione non comune alle rese per ettaro. Ottiene così un buon prodotto, che raffina direttamente in azienda accanto a superfino Roma e Vialone Nano. Da provare.

Azienda Agricola Rapio - Vespolate (Novara) - via Gramsci, 9 - tel. 0321/882227 - Carnaroli al kg 4 mila lire.

Borgo San Dalmazzo: madrina sarà Alba Parietti

Nella capitale della chiocciola da domani c'è la Fiera Fredda

BORGO SAN DALMAZZO

E' sicuramente tra le più antiche del Sud Piemonte Fiera Fredda di Borgo (una decina di chilometri da Cuneo): domani verrà inaugurata la 430ª edizione. La cerimonia alle 17,30 nell'area spettacoli di Palazzo Bertello. Madrina della manifestazione, Alba Parietti. Seguirà l'apertura degli stand e degustazione di piatti piemontesi. La la vera protagonista di questa fiera di fine millennio sarà sempre lumaca, ovvero la «helix pomatia alpina», fiore all'occhiello dell'economia borgarina. La si potrà gustare nel ristorante della fiera, servita in mille modi dalle abili mani dello chef del ristorante Roma.

Quest'anno fiera coincide con l'«Anno della lumaca», per celebrarlo degnamente lunedì sarà anche una tavola rotonda su «Lumache, castagne, vino: a tavola degustando». Inoltre il 1 dicembre è in programma convegno «La lumaca, ghiottoneria a tavola e risorsa per l'agricoltura e per il turismo», parteciperanno le 12 città gemellate e il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro.

La kermesse proseguirà fino all'8 dicembre tra spettacoli, gastronomia e tante mostre. Tra queste si segnala l'esposizione delle migliori vignette del concorso mondiale di disegno umoristico «Eurohumor» e una preziosa collezione di cartoline intitolata «Le lumache in cartolina».

Tra gli appuntamenti più attesi, la fiera per le vie e piazze della città in programma 6 dicembre.

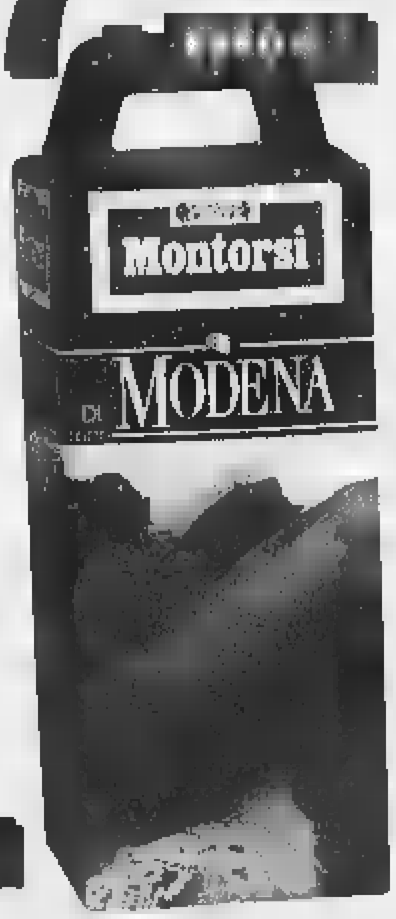
L'orario gli stand nei giorni feriali dalle 17 alle 23; sabato, domenica, lunedì 6 e mercoledì dicembre: 10-23. Ingresso giorni feriali 3 mila; sabato domenica, 4, 5, 8 dicembre: 4 mila. (a. f.)













Calata di «stelline» dello spettacolo nei locali di Novara, Vco e province vicine

Notte con Mandala e Denny Mendez

Alla Rocca e Nabila. Homo Sapiens al Sandokan



[illegible] Toni Ray show per la nottata del «Battisti Music Cafè».

[illegible] Covers moderne con i «Middle Finger» al «Mulino di Granozzo». A tarda ora, per tutti, «penne alla molinella».

S. PIETRO MOSEZZO. A tutto rock con i «Clan Mamascè», dalle 22,30 sul palco del «Viez Cafè», all'interno della piscina University.

[illegible] Grande festa «Nazca» dalle 20 a Tenimento al Castello. Si tratta di una nottata dedicata a tutti gli snowboarders italiani, organizzata dalla Nazca di Roberto Formento, che opera in Val d'Aosta, a Tignes e le «Deux Alpes» in Francia.

FARA. Concerto rock del venerdì notte a «Lesaurito», sulla statale della Valsesia. Dalle 22,30 entrano in scena gli «AA Biggars Session».

[illegible] Consueto appuntamento del venerdì con la lap dance a «Casa Miguel». Musica da ballare, «targata» deejay Gufo.

OLEGGIO. Tornano Pietro Sala e la Dinamo Band stasera al bar ristorante «Dinamo» di viale Paganini. Happy-hour dalle 18.



OLEGGIO. Covers rock con l'ampio repertorio dei novaresi «Whisper», dalle 22,30 al «Soda Cafè».

BOLZANO NOVARESE. Evergreen italiano con i migliori brani di Vasco, Battisti, Ligabue e altri artisti al «Poco Loco Cafè» dalle 22 interpretate da Savoini «Beethoven».

GOZZANO. Concerto rock [illegible] gli «Zero Positivo» dalle 22,30 sul palco del «Ristoro».

[illegible] Saranno i «Time Out» ad esibirsi dalle 22.30 al music pub «Lido».

ORTA. Saranno i «Duo per Caso» ad esibirsi al «50 per 100» di via Domodossola. Dalle 22 dal palco risuonerà un repertorio di musica senza confini geografici.

ARONA. Saranno i «333 Mhz» ad animare la serata musicale live delle «Volte Cafè». Dalle 22.

[illegible] La splendida Mandala Tayde, protagonista [illegible] Pieraccioni del film «Fuochi d'artificio» e «Amore a prima vista» diretto da Salemme, è ospite della nottata alla disco «Rocca».

LESA. Covers rock con gli «Illeciti Musicali», sul palco del roadhouse «Waco's» dalle 22,30.

OMEGNA. Gli «A Te Loco» per la nottata live dell'«American Pub». Dalle 22,30.

OMEGNA. Direttamente da Radio Deejay, Molella è ospite della nottata al «Big Bull».

[illegible] Ettore Puglisi e Fabio Facchi, duo molto affiatato, suona dalle 22,30 alla «Latteria» di Intra.

[illegible] Sono sei, tutte belle, frizzantine e simpaticissime: sono le «Letterine» della trasmissione «Passaparola» di ItaliaUno condotta da Jerry Scotti. Per passare la nottata con loro, appuntamento dalle 24 alla disco «Odyssea», dove saranno ospiti della nottata.

[illegible] **TOCE.** Un tuffo negli Anni Sessanta con i pezzi più belli del repertorio degli «Homo Sapiens», al dancing «Sandokan». Il mitico gruppo suonerà dalle 22,30.

[illegible] Esibizione del gruppo brasiliano «Bum Bum Brasil» dalle 23 al «Beba». Cinque ballerine brasiliane balleranno i più noti ritmi samba con tanto di costumi originali.

CUZZAGO. La prima Miss Italia di colore, la dominicana Denny Mendez, ha formato un corpo di ballo in tour per la Penisola. Stasera fa tappa alla discoteca «Nabila» di Cuzzago di Premosello.

[illegible] Dalle 22 discobar con Alle Deejay, serata Cubalibre con degustazione di rum omaggio fino a mezzanotte. A seguire, live con gli «Ingranaggi Selvaggi».

VILLADOSSOLA. Pianobar con Ilario e Marianna dalle 22 al «Sagittario».

BEURA CARDEZZA. Musica live con la «Trouble Blues Gang» dalle 22,30 al bar paninoteca birreria «Scavatori». Birra a caduta e spaghettata a mezzanotte.

PONDERANO. I «Modena City Ramblers» presentano il loro nuovo album dalle 22,30 al «Babylonia». Ingresso a 20 mila lire.

LUMINATE. Al «True Sun», concerto live del «Fabio Abbagnano Quintet». Il gruppo del pianista Paolo Brioschi proporrà una performance basata su pezzi di jazz classico anni '50.

A cura di MARCO PIATTI [illegible] LODIGIANI

Qui a sinistra l'ex Miss Italia Denny Mendez con il suo corpo di ballo stanotte ospite al «Nabila» di Cuzzago. Qui a fianco i musici Homo Sapiens al «Sandokan»

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	62	35	21
	11	14	26	39	53
[illegible]	10	13	26	38	52
	75	71	65	55	53
FIRENZE	60	30	59	72	1
	74	[illegible]	54	50	[illegible]
[illegible]VA	35	51	7	4	50
	125	[illegible]	94	87	71
MILANO	61	56	36	41	81
	68	61	[illegible]	45	46
NAPOLI	35	15	32	18	41
	116	90	[illegible]	73	60
PALERMO	48	13	44	77	3
	121	61	57	57	56
ROMA	11	53	48	34	90
	74	74	65	53	44
TORINO	[illegible]	[illegible]	77	43	72
	74	[illegible]	60	54	[illegible]
VENEZIA	43	24	52	10	88
	64	55	54	45	42

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 55 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

55-43	55-85	[illegible]	55-62	55-5
55-33	55-3	55-38	55-35	55-87
55-38	55-72	55-19	55-51	55-68
55-23	55-69	55-89	55-47	55-31
55-81	55-75	55-80	55-56	55-73
55-1	55-30	55-90	55-63	55-83

Ambate mature. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova 53 (4); Milano 43 (0); Napoli 26 (5); Palermo 9 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
10-26	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-48	27-2
10-47	10-76	27-86	27-77	27-87

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE. Centrati 2 ambi in lunghetta (20-60) a Venezia.
Centrato 1 estratto: 71 Bari.

Statistiche a [illegible] Ricevitoria [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible].

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 31 - 58 - 90 - 19 - 67 - 88 / 18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
[illegible] combinazioni

L. 5600 — 17 - 77 - 72 - 49 - 13 - 44 - 51
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 13 - 24 - 61 - 67
224 combinazioni — varianti = 38 - 63 - 49 - 54 - 81 - 68 - 69 - 90

Stasera al cine-teatro di Pernate, concerto del vocalist italo-olandese

La black music internazionale rivisitata dalla band di Noiret

NOVARA

Noiret, cantante italo-olandese, presenta stasera a Pernate, in anteprima, il suo nuovo progetto artistico. Si esibirà con la sua band di sei elementi al cine-teatro Sant'Andrea.

«In quest'ultimo periodo del secolo - dice il musicista - è il grande momento della black music internazionale. In particolare la scena rhythm and blues ne sta uscendo rinvigorita e rivalutata. Io e il mio gruppo vogliamo percorrere questa strada, già esplorata da miti come Otis Reading, Marvin Gaye e Aretha Franklin».



Oltre ai tradizionali strumenti, stasera a Pernate la band proporrà sonorità musicali ricercate da vibrafono, marimba percussioni, creando un suono ben amalgamato e originale. Oltre alle covers degli artisti più noti, da Kenny Latimore a Lenny Kravitz e Lynden David Hall, Noiret proporrà pure pezzi di propria composizione.

La band che accompagna il vocalist è composta da Morney Steward (vocalist di supporto), Riccardo Balbinutti (marimba), Francesco Suppa (vibrafono), Alessandro Bagnati (basso), Dante Tanzi (organo e tastiere) e infine la giovane e graziosa Federica Zanitti (batteria). «Invitiamo gli amanti della buona musica ad assistervi - conclude Noiret - garantiamo uno spettacolo ricco di emozioni e fascino, un piacevole intrattenimento. [m. p.]

Il paroliere dei «big»

Danilo Amerio ospite oggi di Radio Abc



Il cantautore Danilo Amerio ospite nel pomeriggio a Radio Abc ha esordito a 14 anni scrivendo un brano per Nicola Di Bari

NOVARA. Il cantautore Danilo Amerio sarà ospite oggi alle 18 negli studi novaresi di Radio Abc. L'artista è noto per aver collaborato con una serie di cantanti famosi, da Celentano a Tozzi ad Anna Oxa e Mia Martini. Nel '95 ha conquistato il quinto posto a Sanremo con il brano «Bisogno d'amore».

Canzone incisa in lingua spagnola da Cristian Castro, che nei paesi latini ha venduto 800 mila copie. Ad «Abc» Amerio presenterà il suo ultimo album «Fidati di tuo cuore». [m. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

VIP. Tel 0321-625 888
The sixth sense - Il sesto senso, con Bruce Willis (vet. min. 14 anni)
Or. 20,10, 22,30 Lire 12.000, rid. 8000, sabato pom. 8000. [illegible] fer. [illegible]

ARALDO Tel 0321-474 826
Blu profondo, con Thomas Jane
Or. 20,15, 22,30 Lire 12.000, rid. 8000, lun. fer. 8000

FARAGGIANA Tel 0321-627 676
chiuso per lavori

ELDORADO Tel 0321 - 624 158
Destini incrociati, con Harrison Ford
[illegible] 19,50, 22,30 Lire 12.000, [illegible] 8000, sabato pom. 8000, mart. [illegible] 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
American Pie, con Jason Biggs
Or. 20,20, 22,30 Lire 12.000, rid. 8000, lun. fer. 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84
Central do Brasil (cineforum)
Or. 17,30, 21 Lire 10.000, rid. 8000, martedì [illegible] 8000

[illegible]

SANT'ANDREA
oggi riposo

[illegible]

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240 566
Destini incrociati, di S.Pollack. Or.: 21. L. [illegible]

[illegible]

VARONI.
chiuso per lavori di ristrutturazione

[illegible]

MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Terra bruciata Or. 20,15, 22,15. [illegible] 11.000, rid. 8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel. 0322 - 81 741
Big daddy
Or. 20,15; 22,15 Lire 11.000, rid. 8000, merc. feriale [illegible]

NUOVO SALA 2. Tel. 03[illegible] - 81.741
Giorni contati
Or.: 20,15, 22,15. Lire 11.000, rid. 8000; merc. fer. 8000

NUOVO SALA 3. Tel 0322 - 81 7[illegible]
La grande prugna, con Luciana Littizzetto, Enzo Jacchetti
Or. 20,15, 22,15 [illegible] 11.000, rid. [illegible], merc. fer. 8000.

[illegible]

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
Asterix e Obelix contro Cesare
Or.: 21

[illegible]

METROPOLIS SALA 1. Tel 0[illegible] - 92 16 40 (info orari) Tel. 0331 - 914 285 prenotazioni [illegible] 17,30-21,30, sabato/domenica 14,30-21,30
La [illegible] sul ponte, con Vanessa Paradis
Or.: 20,30, 22,20 e **American pie**, or.: 0,30
Lire 13.000, rid. [illegible], merc. e [illegible]. [illegible]

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
The sixth sense - Il sesto senso, con Bruce Willis Or. 20, 22,30, 0,50 Lire [illegible], rid. 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Blu profondo, con Thomas Jane
Or. 20,40, 22,50, 1. Lire 13.000, rid. 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
Big daddy, con [illegible]. 20,20, 22,40, 0,40 Lire 13.000, rid. 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
La grande prugna, con Luciana Littizzetto, Enzo Jacchetti
Or.: 20,50, 22,50, 1
Lire 13.000, rid. 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 6. Tel. [illegible] - 92 16 40
[illegible], con [illegible] Schwarzenegger. Or.: 19,50, 22,30, 0,50.
Lire 13.000, rid. 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92.16 40
Destini incrociati, con Harrison Ford
Or.: 20,10, 22,40
Lire 13.000, [illegible] 9000, merc. [illegible] pomeriggio 9000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. [illegible] su segr. tel. 0324 - 240 853
Big daddy, or. 20,10, 22,30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. [illegible] 0324 - 240 853 **Amore a prima vista**, [illegible] V. Salemme or. 20,10, 22,30

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242 046
Giorni contati, con A. Schwarzenegger. Or. 20,15, 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 242 046
The sixth sense - Il sesto senso, con Bruce [illegible] Or. 20,15, 22,30

[illegible]

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01 **Oggi riposo**

[illegible]

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183
[illegible] sixth sense - Il sesto senso or. 20, 22,15

[illegible]

SOCIALE Tel 0323 - 61 459
The sixth sense - Il sesto senso, or. 20, 22

[illegible]ATORIO oggi riposo

[illegible]

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122
Haunting - Presenze or. 21

[illegible]

VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 401 940
Giorni contati, or. 20,15, 22,30

SOCIALE (INTRA) Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 401.940
Big Daddy, or. 20,30, 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964
Sogno di una notte di mezza estate, con M. Pfeiffer

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964
Blu profondo, con Thomas Jane

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel 011 817 90 73 *Il sesto senso* V.M. 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 6784 *American Pie* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Notting Hill* Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Destini incrociati* Or. 15, 17,30, 20, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 *Lo sguardo* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 2 *Fight Club* V.M. 14 Or. 16,30, 19,50, 22,30 Sala 3 *Mifune Dogma 3* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 *La grande prugna* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 *Amore a prima vista* Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 *Il viaggio di Felicia* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 *Il sesto senso.* V.M. 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 *Addio terraferma* Or. 15, 17,30, 20, 22,30
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel 232 029 *Terra bruciata.* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 *American Pie* Ore 15,45, 18,20,15, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *Destini incrociati* Or. 15, 17,30, 20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *Mifune.* Or.: 15; 16,50, 18,50, 20,50, 22,45.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel 447 52 41 *American Pie.* Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15,30, 17,50, ingr. 7000 *La vita è una sola.* Or.: 20,30, 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447 52 41 *Tutto su mia madre* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42. *Haunting - Presence* Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre* Or.: 20,15, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *L'amore molesto* Unica proiezione ore 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. *Dogma* Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 *Giorni contati.* Or.: 20, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2067. *Blu profondo.* Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. [illegible] *contati.* Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
KING v. Po 21, tel 817 59 96 *La ragazza sul ponte* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 *Wonderland* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 *Notting Hill* Or. 15, 17,30, 20, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Big Daddy un papà speciale* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Summer of Sam* Vet. min. 18 Or. 16, 19,30, 22,15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *The astronaut's wife - La moglie dell'astronauta* Or. 15,30, 17,50, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Terra bruciata* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel [illegible] Sala 1: 17° Torino Film Festival Sala 2: 17° Torino Film Festival Sala 3: 17° Torino Film Festival Sala 4: 17° Torino Film Festival Sala 5: 17° Torino Film Festival
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 *Destini incrociati* Or. 15; 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 telefono 819 01 50 *Oltremare non è l'America* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Jacob il bugiardo* Or. 20,10, 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or.: 20,20, 22,30
VITTORIA v. Roma 356 tel 5621789 *Sesto senso* Or. 15,50, 18,05, 20,20, 22,35 Vet. minori 14 anni
TEATRO REGIO. Ore 10,30 *Madama Butterfly* di G. Puccini (rec. scuole). Donato Renzetti dir. Regia di F. Tiezzi. Ore 21 (serie blu, gialla, verde): Orchestra [illegible] Camera di Praga. Uto Ughi violino. Mozart. I concerti per violino e orchestra (II). Biglietti esauriti. Info: Unione Musicale. Tel. 011 544.523
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9/13 e 14,30/19 Strumenti. Convegno sull'industria audiovisiva. Ingr. libero. Info: Antenna Media. Tel 539 853. Piccolo Regio Laboratorio. Martedì 21 Giappone 100 anni dopo. Concerto di musiche tradizionali e contemporanee giapponesi. Bigl. del Regio Tel 011 8815 241/242
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via [illegible] 280 Ore 21 (Turno Blu) Orch. Sinf. Naz. della Rai. 6° conc. stagione sinfonica 1999-2000. Direttore Eliahu Inbal. Musiche di Mozart e [illegible]. Poltrone L. 60.000, ingressi L. 30.000. Rid. giovani [illegible] 18.000. Inf. tel [illegible] 46 53 - 810 49 61
AUDITORIUM RAI. *Orch. Sinf. Naz. della Rai* Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. e L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel 810.46 53 / 810 49 61

[illegible] DEI FILM

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano: la loro storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del permesso di soggiorno.

PAZZI [illegible] Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento decide di trasferirsi a Hollywood in cerca di fortuna [illegible] mondo della televisione.

QUESTO E' IL GIARDINO. Commedia. Unico film italiano ad essere premiato all'ultima Mostra di Venezia. Il lavoro dell'esordiente Giovanni Maderna descrive il rapporto d'amore tra due ragazzi, [illegible] al Conservatorio.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata [illegible] Toscana [illegible] fine XIX secolo.

TUTTO SU [illegible] MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata sono i personaggi [illegible] viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

UN UOMO [illegible] Drammatico. Il caso del presentatore tv Enzo Tortora descritto dal regista Zaccaro attraverso gli atti processuali.

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in un paese del

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni nella quarta versione cinematografica di «Le relazioni pericolose».

E [illegible] MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto 6 miliardi di lire.

GETTING TO KNOW YOU. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia della trentenne Lisanne Skyler, racconta di giovani che diventano amici a una stazione di autobus.

[illegible] DUE. Azione. L'attuale [illegible] Pierce Brosnan è un miliardario abile [illegible] furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning (René Russo) che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet.

[illegible] GUERRA [illegible] ANTO'. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi di un piccolo centro in provincia di Pescara si ritrovano al bar.

[illegible] 13 [illegible]. Avventuroso. Da un [illegible] Michael Crichton, la storia di un quartiere arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo [illegible] Wendal.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento [illegible] studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

JUDY [illegible] Commedia drammatica. Opera dell'americano Eric Mendelsohn premiata al Sundance Festival di Robert Redford, è ambientata in una tranquilla cittadina [illegible] porte di New York e la descrive mentre si prepara ad accogliere un'annunciata eclissi.

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano: la loro [illegible] d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del [illegible] di soggiorno.

Dopo aver trascorso con gli amici, in famiglia, la storica ricorrenza

La festa? Viaggio dopo Capodanno

Una meta è New York: con poco più di tre milioni

Bagordi di fine millennio? Sì, ma la festa prosegue anche nei giorni successivi. Al delirio collettivo per il Capodanno del secolo si contrappone una nuova moda. Brindare al Duemila a casa, con amici e parenti, e partire nei giorni successivi per primo viaggio dell'anno. Comodo e conveniente. All'agenzia Verbano Viaggi di Baveno, molte richieste e prenotazioni sono arrivate per queste proposte. I prezzi in questo caso si abbassano di oltre mezzo milione: due conti e l'idea non guasta, soprattutto a chi deve pagare per l'intera famiglia.

Il ponte della prima settimana di gennaio favorisce i progetti per prolungare la festa di fine anno. «Dopo l'Epifania i prezzi sono anche più bassi - dice Anna Francis, titolare della Verbano Viaggi - gli operatori temono il vuoto per settimane, dopo un Capodanno piuttosto costoso, e stanno correndo ai ripari». E allora, ecco la proposte di un itinerario etnico in Senegal, alla scoperta di civiltà e cultura. «Un viaggio - dice Francis - che molti, incantati da quel paese, ripetono poi a distanza di qualche anno». Altre idee portano il marchio della bandiera «stars and stripes», ovvero Stati Uniti. E nella «Grande Mela» è facile rimanere ammaliati in ogni stagione.

Ma veniamo al Capodanno. Il tour nelle terre lontane è l'idea per il nuovo Millennio: ■ Bali a Sri Lanka, Messico e Maldive sono le mete che fanno sognare tutti. In particolare persone di mezza età, gente di ceto medio che vede nel fatidico cambio di millennio il momento per realizzare il sogno di una vita. E poi la Grande Mela, con i suoi grattacieli, o la promessa di un San Silvestro davvero eccezionale, è un'altra delle mete preferite per la fine dell'anno. I giovani puntano al risparmio e guardano alla Costa Azzurra.

La signora Anna e le sue collaboratrici propongono in questo periodo ottime offerte per le Canarie, Mar Rosso, le capitali europee. E molti chiedono il catalogo delle crociere «Perché sulle navi è una festa continua e la navigazione notturna consente di approfittare di tutte le opportunità a bordo e delle escursioni a terra». Anche in questo caso si può valutare tra mete a breve raggio (Mediterraneo) o scegliere la formula aereo e nave per raggiungere i Caraibi. «In ogni caso si tratta di una esperienza suggestiva, che unisce la possibilità di arricchirsi culturalmente con la mondanità che è consuetudine delle feste di gala e cene a bordo».

Wilma Bet è una delle «quattro signore» della Solarviaggi di Verbania Intra. Vanta un'esperienza ultradecennale che la mette a suo agio di fronte ad ogni richiesta. In questo periodo si lavora parecchio proprio per accontentare le richieste di fine anno, ma in agenzia sono disponibili proposte per ogni stagione. «L'importante è proprio venire a trovarci - dice - e si può scegliere insieme e uscire soddisfatti. Il cliente va seguito, sperando che non ci chieda di trascorrere il fine settimana di Capodanno a Parigi pagando due lire. Ma è possibile trovare una soluzione nel rispetto delle esigenze e della disponibilità economica».

Il Capodanno ha rischiato di trasformarsi in un gigantesco flop per le agenzie di viaggi: qualche mese fa gli operatori avevano realizzato dei cataloghi con cifre astronomiche: «Una settimana a New York - sottolinea Wilma Bet - veniva proposta a 4 milioni e 900 mila lire, poi le tarife sono scese a 3 milioni e 800 mila circa, adesso con 3 milioni si possono trovare proposte ragionevoli. I prezzi sono sempre leggermente superiori rispetto agli altri periodi, ma bisogna considerare la particolarità dell'evento». Il consiglio degli esperti è recarsi al più presto in agenzia, per approfittare di offerte di sicuro interesse.



Per un viaggio a New York le prime proposte ■ a cifre esagerate Sfioravano i 5 milioni Poi si sono ridimensionate Adesso ci vogliono poco più di tre milioni Nella «Grande Mela» ■ facile rimanere ammaliati in ogni stagione

Ci sono molte opportunità per una scelta conveniente e di qualità

Per molti l'alba del Duemila spunterà sul Mar dei Caraibi

Un viaggio di qualità a prezzi accessibili: è il binomio vincente scelto dall'agenzia «Novarseti» per il capodanno di Fine Millennio. Tra le mete, ritornano le consuete e più amate destinazioni con qualche novità. Ma San Silvestro significherà per molti una notte di superlavoro: niente paura ci sono tante occasioni per recuperare la «festa perduta» anche nei mesi successivi.

Le proposte sono tante e offrono nuovi prezzi e facilitazione per coppie. L'alba del Duemila sorgerà in modo meraviglioso dal Mar dei Caraibi. Qui punteranno moltissimi novaresi che possono scegliere tra Giamaica, Cuba e Santo Domingo: tre Paesi molto diversi accomunati tutti dal fascino di spiagge bianchissime, acque trasparente e palme a perdita d'occhio.

Chi desidera brindare immerso nella cultura di ogni epoca, resti nel Vecchio Continente: con le sue magiche capitali offre scenari indimenticabili. Da Parigi a Praga, da Berlino a Madrid con l'ultima «scoperta» del grande turismo: Lisbona, un cantiere di idee e arte nella luce particolare che emana questa città.



Luigi Grillo titolare «Novarseti»

Anche le famiglie potranno lasciare Novara senza troppi pensieri. Destinazione: mare o montagna. «Suggeriamo soluzioni per coppie con bambini che prevedono il soggiorno gratuito per i piccoli» commenta Luigi Grillo, titolare dell'agenzia «Novarseti» di corso Cavour.

Anche questo Capodanno «speciale», però, per tanti trascorrerà in città oppure al lavoro. Il tempo e le proposte per rifarsi dopo non mancheranno per nessuno. Chi può permettersi una mega-vacanza ha la possibilità di trovare viaggi di tre o quattro settimane a costi interessanti. Chi, invece, è costretto a tagliare sui giorni può partire soltanto per il week end con ghiotte offerte. Un esempio: il divertimento e il fascino di tre o quattro giorni in Costa Azzurra vengono offerti al prezzo di due.

«Stiamo cercando di trovare viaggi di buona consistenza a prezzi interessanti - continua Grillo -: vogliamo salvaguardare la qualità coniugandola però a quote interessanti e accessibili perchè siano in tanti a poter gustare il piacere e la gioia dell'ultimo Capodanno del secolo in una località diversa da casa.».

Con una festa al Forum, questa sera Omegna premia i suoi testimonial

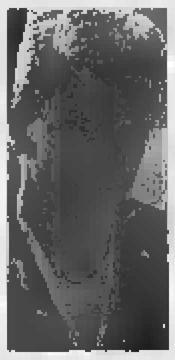
Grazie ai campioni di sci nautico

Ambasciatori del lago d'Orta nel mondo



OMEGNA

Un lago di campioni! Il Cusio, ed Omegna in particolare, scopre di essere la patria dello sci italiano e decide dedicare suoi fuoriclasse, una grande festa. Organizzano Coni e assessorato allo sport per questa sera alle 20,45 Forum. Una parata di stelle che il mondo intero ci invidia. In passerella ci saranno i grandi e le giovani promesse: Andrea Alessi, Irene Reinstaller, Elisabetta Galli, Marina Mosti, Tommaso Falcioni, Mattia Savoini, Laura Gaffuri, Sharon Archetti, Susy Prada, Federica Primatesta, Fabrizio Ciopponi, Alessandro Giubbilei, Gabriele Falcioni, Debora Zoppo, Marco Gaffuri, Andrea Rebora, Andrea Archetti e Piero Borsa. Un parterre di fuoriclasse supermedagliato, con campioni del mondo ed europei a non finire. Quasi impossibile elencare i titoli vinti nella loro carriera dai diciotto ragazzi che saranno protagonisti stasera della più bella festa dello sport che Omegna abbia organizzato. «Ci è sembrato giusto rendere omaggio questi atleti che, nel nome del lago d'Orta e del Cusio, i nostri ambasciatori nel mondo - dice l'assessore Alberto Nobili - personaggi volte più conosciuti all'estero che non sul lago. Personaggi di grande caratura sportiva e morale che debbono essere di esempio ai loro coetanei. Anche per questo motivo stasera la nostra manifestazione non sarà una semplice premiazione, ma un'occasione incontro con la cittadinanza e soprattutto con i giovani ed i ragazzi delle scuole». Alla serata partecipano l'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli, il presidente della provincia Ivan Guarducci e l'assessore provinciale allo sport Michele Marinello con i responsabili provinciali del Coni. Lo scopo è quello di promuovere un'attività sportiva che sul lago d'Orta ha una grandissima attenzione malgrado adesso l'attività agonistica si sia spostata a Recetto dove la Federazione ha realizzato il primo impianto permanente per lo sci nautico. Cusio però è rimasta una tradizione che il Comune vorrebbe utilizzare anche in chiave turistica con l'organizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere internazionale anche non strettamente legati alle competizioni. [v.a.]



Con «Bubu» Alessi il più popolare dei campioni di sci nautico alla festa ci sarà anche Susy Prada (foto sopra)

VELA

Chiusura della stagione a Laveno con l'atteso trofeo

«Bravissima» s'aggiudica il Campionato invernale

LAVENO

Si è concluso nelle acque di Laveno Campionato invernale del Verbano, organizzato dal Circolo velico Est Verbano. Un appuntamento sempre molto atteso che in pratica appone i sigilli alla stagione velica.

Il prestigioso trofeo è andato a «Bravissima» di Ruscica. Ma ecco tutti i vincitori, classe per classe.

Nei J24 «Divento di vento» (Passero); nella Star, «My Passion» (Tiziano Nava).

Classe libera monotipi a compenso (Asso, Dolphin 81, Dragone, Fun, Ufo) «Zagara» (Centeboro), davanti a «Maglì» (Carella), «Cielofun» (Pedretti) e «Assonellamanica» (Bovolato).

Nei Surprise «Raiffesen» (Tatti); nei Mono 22 «Monokini» (Ghiringhelli); nei Meteor «C to Maltese» (Galli).

Classe libera Regata, gruppo A e B, «Bravissima Altea», davanti ad Alteo e «Enrico I». Regata C «Poppi Altea» (Vanetti); Regata D «Tossica» (Felli).

Classe libera Crociera A «Suimbra IV» (Marolli); Crociera B «Betiar» (Viganò); Crociera C «Silvy» (Vanetti); Crociera D «Pepesale» (Boccardi). [m. p.]




Coccolati
dentro.
S.Bernardo
NATURALE

Delitto in via Napione; l'uomo trovato da un cugino legato ad una sedia

Soffocato con il nastro adesivo

Torturato a lungo e ucciso forse per vendetta

Angelo Conti
[illegible] Mascarino



Ucciso dopo una lunga tortura, forse per una truce vendetta, forse per carpirgli un segreto: soffocato, piano piano, da strisce di adesivo che gli hanno avvolto prima il mento, poi la bocca, poi il naso, prima di chiudergli anche gli occhi. E [illegible] da una persona che conosceva bene: alla quale aveva aperto la porta fiducioso, ed alla quale aveva offerto da bere. La morte di Pasquale Corvino, 56 anni, operaio di Ortanova (Foggia) ma da un anno domiciliato [illegible] via Napione, non è stato un caso, [illegible] neppure un incidente. Anche [illegible] quel corpo, legato mani e piedi ad [illegible] sedia impagliata, e con il capo tutto avvolto da un nastro adesivo trasparente, sulle prima aveva fatto pensare ad una rapina finita nel dramma. Poi, un'esame più accurato del cadavere, [illegible] ha lasciato dubbi: quella morte è stata cercata, voluta, premeditata. E forse si è anche cercata una [illegible] per depistare le indagini, [illegible] il goffo tentativo [illegible] imitare l'omicidio Bruzzese, che ha riempito le cronache un paio di mesi fa. Difficili, al momento, [illegible] invece le ipotesi sul movente, anche se è probabile che vada cercato lontano, probabilmente proprio ad Ortanova.

Chi era Pasquale Corvino? «Un incensurato - spiega Salvatore Mulas, il capo della Squadra Mobile - con una moglie [illegible] due figli, venuto da giovane a Torino dove per molti anni è stato operaio alla Fiat. Tornato in Puglia, una decina d'anni fa, ha aperto una edicola-cartoleria che ha poi venduto lo scorso inverno. Accortosi di dover lavorare ancora un anno, per maturare la pensione, ha chiesto aiuto al cugino, che [illegible] rimasto a Torino, trovando un'occupazione in una azienda di Rivoli. Avrebbe chiuso [illegible] sua vita di lavoro all'inizio di gennaio e sarebbe poi tornato in Puglia per sempre».







La vittima **Pasquale Corvino** il cugino **Antonio Corvino** e sopra l'esterno della casa e la porta sigillata dell'alloggio in via Napione 31. Corvino abitava lì da un anno, da quando era tornato a vivere a Torino

La vittima, 56 anni, conosceva l'assassino Gli ha aperto la porta e ha brindato con lui

A Ortanova (17.000 abitanti, [illegible] 20 chilometri da Foggia), Corvino aveva lasciato la moglie Carmelina, dipendente Inps, ed i suoi due figli, Lucia, 27 anni, laureanda in Economia e Commercio, e Gabriele, 22 anni, odontotecnico. Una famiglia serena, pare senza alcun problema economico. A Torino viveva una sorella dell'ucciso, Michelina, e soprattutto il cugino Antonio, titolare del bar-tabaccheria-ricevitoria Antony di via Napione 31: «Gli avevo dato volentieri una mano a trovare un lavoro, eravamo molto legati». E' stato proprio Antonio a permettere il ritrovamento del corpo: «Martedì sera mi ha telefonato il figlio di Pasquale, era preoccupato perchè non aveva notizie del padre. Ho citofonato, non ha risposto nessuno, ed ho pensato che fosse fuori. Ma mercoledì sera, continuando a non vederlo, sono salito sul ballatoio: ho notato [illegible] luce accesa, all'interno dell'alloggio, ed ho nuovamente suonato. Nessuno si [illegible] fatto vivo. Ho avuto il presentimento che potesse essere accaduto qualcosa di grave, ed ho chiamato la polizia».

I poliziotti hanno così scoperto il cadavere, strettamente legato alla sedia, proprio al centro di un monolocale al quale si accede superando due porte (la prima delle quali chiusa regolarmente a chiave). Il letto era disfatto, sul tavolo due bicchieri, la televisione era accesa. In giro disordine, [illegible] nessun segno di lotta.

Chi è entrato in quella casa? «Il signor Pasquale era molto riservato - spiega Armida Ferro, [illegible] vicina - e nel periodo che ha trascorso qui, non l'abbiamo mai visto salire con qualcuno, nè uomini e nè donne».

La sola (relativa) certezza è quella del giorno dell'omicidio: il Corvino [illegible] stato visto dal cugino sabato sera e lunedì mattina non si è recato a lavorare (alla Novero di Rivoli). L'assassino avrebbe dunque colpito nella serata di domenica (considerata anche la luce accesa).

E le indagini? Si parte dall'ultimo viaggio [illegible] Puglia dell'ucciso, appena qualche settimana fa. Tardò a rientrare a Torino, spiegando che era stato poco bene. Fu la prima avvisaglia di «problemi» che hanno, alla fine, armato la mano dell'assassino?

Ario Pizzarelli considerato un «irriducibile» non perde occasione per fare comunicati

Di nuovo in aula il «lettore» delle Br

Inneggia al delitto D'Antona, rischia l'ergastolo

Alberto Gaino

Di processo in processo va leggendo comunicati delle «Brigate Rosse per la costruzione del partito comunista combattente» e ogni volta [illegible] becca una nuova accusa di apologia di reato. Altro procedimento, a c[illegible]. Una scelta da irriducibile. Ario Pizzarelli la condivide con [illegible] quarantina di terroristi che stanno scontando decenni di carcere ciascuno, chi, [illegible] lui, a Novara, chi a Trani, altri a Latina. I tribunali sono tornati ad [illegible] la loro tribuna. Ieri, Pizzarelli [illegible] comparso nell'aula della quarta sezione penale per [illegible] volantino letto [illegible] volta precedente (3 aprile 1998, sempre [illegible] Torino), ha scandito un nuovo comunicato e gli è andata [illegible]: assolto, «il fatto non sussiste», per il messaggio politico precedente e atti del processo da inviarsi alla Procura della Repubblica «perché valuti [illegible] con il documento di ieri l'imputato non abbia commesso reati». I giudici dicono anche quale: pubblica istigazione [illegible] apologia, articolo 303 del codice penale.

Non c'è contraddizione fra l'assoluzione per «apologia sovversiva» e il nuovo profilo di reato individuato dagli stessi giudici? Fra i due documenti, al [illegible] [illegible] della manifestazione del pensiero, c'è una differenza fondamentale: il primo ha uno stile politico-militare raffreddato, in sintonia con il lungo inverno che il terrorismo attraversava ancora nel 1998; il secondo rivendica l'omicidio D'Antona [illegible] prima risposta effettiva [illegible] necessità [illegible] rilanciare l'iniziativa combattente...». In quest'ultimo messaggio i giudici intravedono l'istigazione a commettere delitti che prevedono la pena dell'ergastolo.



Ormai da anni **Ario Pizzarelli** usa i tribunali per leggere volantini, ogni volta viene processato e durante il processo tira fuori un altro documento

Così Ario Pizzarelli, 45 anni, bresciano, città dove venne arrestato l'ultima volta nel 1993 mentre saliva su un autobus, rivendica il proprio ruolo di «militante» del partito comunista combattente. Ha già scontato 10 anni per aver fatto parte della colonna brigatista milanese «Walter Alasia». Uscito, è stato riarrestato [illegible] pochi mesi come regista del lancio di una bomba a mano contro la base Nato di Aviano. Fine pena: 2007. «Rifiutando i benefici di legge» precisa il suo avvocato, Attilio Baccioli, che riferisce anche della rassegnazione della madre ottantenne di Pizzarelli: «A mio figlio piace il carcere». Triste ironia di un'anziana donna che continua a far la spola fra Brescia e il supercarcere di Novara. Se non ci fosse il resto - l'esecuzione del povero D'Antona e le minacce ad altre vite - Pizzarelli sembrerebbe uno degli ultimi «soldati giapponesi» del terrorismo.

Ma c'è quel resto e, dopo aver rivendicato la continuità fra vecchie e nuove bierre insieme al gruppo di terroristi detenuto a Novara, Pizzarelli scrive e ripete in aula: «Come militanti prigionieri non siamo soggetto politico autonomo, svincolato dalla conduzione della lotta armata... che [illegible] ha sempre baricentro e direzione oltre [illegible] mura di carceri e tribunali». Lo scenario da combattere è quello della Nato, della «politica imperialista» condivisa dall'«ingloriosa parabola del revisionismo», del «progetto neocorporativo» dello Stato. L'irriducibile legge e dice di un fiato: «Ventiquattro anni di Brigate rosse non sono andati sprecati».

Il linguaggio e la cultura [illegible]no marxisti-leninisti, ma in questi messaggi gli operai come classe antagonista per definizione vengono assorbiti nel «proletariato metropolitano». Lo sottolinea [illegible] in una recente conferenza torinese sul terrorismo il magistrato romano Giovanni Salvi: «Una differenza dei documenti bierre rispetto al passato sta nel nuovo riferimento ai lavoratori dei servizi». Il terrorismo guarda al mondo del precariato per cercare di rilanciare la propria [illegible]ria. Anche gli investigatori cercano in quella direzione i fiancheggiatori dei vecchi e nuovi brigatisti.

Fs, progetto in Provincia

[illegible] e [illegible] [illegible] linea [illegible]

Comunisti italiani e Verdi della Provincia si sono astenuti sull'accordo di procedimento per la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, di fatto staccandosi dalla maggioranza ulivista, che invece, nell'occasione, ha incassato anche il voto favorevole del Polo.

Vincenzo Chieppa e Vincenzo Galati, capigruppo rispettivamente dei Comunisti italiani e dei Verdi, dicono di essere «fortemente perplessi» sul progetto, perché nella seduta del Consiglio «non sono state fornite assicurazioni rispetto al reale impatto ambientale che dovranno subire le popolazioni residenti nelle vicinanze della nuova linea ferroviaria, in particolare a Settimo».

Chieppa e Galati, che lamenta[illegible] «l'esclusione delle popolazioni dal processo decisionale», ricordano che anche le organizzazioni degli agricoltori non hanno espresso parere favorevole sul progetto esecutivo.

L'iniziativa degli insegnanti torinesi piace anche ai milanesi: non abbiamo strumenti per operare

«[illegible] presidi, [illegible] potere»

E i capi d'istituto ricorrono al Tar per impugnare il contratto

Maria Teresa Martinengo

L'iniziativa [illegible] un gruppo di presidi e direttori didattici della provincia [illegible] Torino, ma l'adesione si va estendendo ad altre realtà, a cominciare da Milano: impugnare il contratto nazionale della scuola per annullarlo. Il ricorso al Tar del Lazio presentato dall'avvocato Giuseppe Gallenca riassume i motivi dell'azione: «Per effetto di disposizioni contenute nel contratto, lo status dei capi d'istituto, cui per legge è attribuita la qualifica di dirigenti scolastici, viene menomato nelle sue competenze a favore degli organi collegiali e dei direttori amministrativi... I capi d'istituto verrebbero a rappresentare, stando alla contrattazione collettiva, una figura "residuale", priva degli strumenti per operare con efficacia, in aperto contrasto con [illegible] normativa primaria sulla dirigenza».

«Ma quali presidi-manager? Ci troviamo di fronte all'autonomia con una quantità [illegible] problemi, senza mezzi per risolverli». E' un allarme a più voci, cui segue l'atto di accusa contro un ministro che «si muove solo con il consenso dei sindacati: [illegible] circolari ci [illegible] arrivate nel '99, tutte concordate. E' questo l'autonomia?». A lanciarli, tra gli altri, Italo Carè del liceo scientifico «Gobetti», Catterina Cogno dell'Itc «Sommeiller», Sally Paola Anselmo del circolo didattico «Pacchiotti», Giuseppe dell'Oglio dell'Itc «Fermi» di Ciriè.

«La legge ha menomato il nostro ruolo la didattica è decisa dal collegio docenti»

«Fatta la legge che istituisce la figura del dirigente scolastico - spiega il professor Carè - si [illegible] fatto subito di tutto per vanificarla, in primo luogo con la proposta di legge Acciarini sugli organi collegiali, che [illegible] [illegible] alla Camera. Il contratto nazionale, al cui tavolo i presidi [illegible] hanno potuto sedersi perché la categoria non arriva [illegible] 5% del settore, l'ha ripreso affidando, ad esempio, nuove competenze al collegio docenti, come l'individuazione delle persone per le funzioni-obiettivo. Queste attribuzioni sono improprie, devono essere definite dalla legge. E la legge dice che è il capo d'istituto a stabilire l'utilizzo delle risorse umane...».

Un capitolo doloroso è poi quello della valutazione del dirigente. «Il contratto la anticipa di un anno e cambia l'oggetto. Non più i risultati, per i quali comunque non abbiamo gli strumenti, ma l'attività svolta. E tutto senza parametri di riferimento, in un anno in cui il personale transita dagli enti locali allo Stato, senza la possibilità - che verrà conferita tra un anno - di scegliersi i collaboratori».

Non è tutto: «Nel collegato alla Finanziaria - spiegano i presidi - c'è una perla: il dirigente che non supera la valutazione viene restituito al ruolo di provenienza». Aggiunge Catterina Cogno: «Si può annullare la carriera di preside dopo vent'anni, tornando allo stipendio di insegnante». La rabbia dei dirigenti, che accusano di immobilità l'Associazione nazionale presidi, è tanta: «Noi siamo valutati mentre nella scuola nessun'altra figura lo è». Come dire che il dirigente può diventare il capro espiatorio in un'«azienda» in cui non ha potuto muovere [illegible] scegliere nulla.

Il rischio di un'autonomia che parte con queste premesse? «La creazione di una scuola acefala, in cui nessuno da indirizzi e può assicurare risultati, anarchica e autogestita dai [illegible]llegi docenti, con un futuro da scuola americana...». Il peggio, insomma. «A Milano - dice Carè - questa incertezza sta già producendo [illegible]: un sensibile spostamento di studenti, segnalato dai colleghi, sulla scuola privata». [illegible] professor Dell'Oglio: «Forse, nella situazione economica e sociale attuale, [illegible] un risultato voluto?».

IN BREVE

[illegible]

La Banca Sella finanzierà i ragazzi di [illegible] Ciotti



BIELLA. La Banca Sella ha lanciato per Natale un prestito obbligazionario etico per la ristrutturazione della Certosa di San Francesco al Monte del Bosco: è [illegible] complesso monastico del XVI secolo vicino ai laghi di Avigliana che l'Associazione Abbazia 1515 intende recuperare e mettere a disposizione del Gruppo Abele di don Ciotti (foto). Il complesso diventerà un centro multifunzionale per il recupero dei ragazzi: formazione, sviluppo di laboratori artigianali, meditazione, come diventerà anche un'oasi per la riscoperta della natura. L'operazione è nata dall'accordo tra Banca Sella e [illegible] Progetto So.L.e. (Solidarietà, Lavoro, Economia) l'associazione frutto dell'incontro tra il mondo della finanza e quello della solidarietà.

«Piemont» contrario alla [illegible] moschea

NOVARA. La nuova moschea non piace al movimento «Piemont» che contesta la concessione edilizia data dal Comune per trasformare un grosso garage in un luogo di culto islamico. Il capannone è [illegible] quartiere Sant'Agabio: «La moschea porta un evidente impatto sull'ordine pubblico e mette a rischio la sicurezza degli abitanti» critica Piemont. [illegible] Comune ribatte: «La concessione edilizia era un atto dovuto».

Sassi sui binari, paura [illegible] Oleggio-Luino

NOVARA. Momenti di preoccupazione ieri pomeriggio per i viaggiatori di un treno della linea ferroviaria Oleggio-Luino a causa di alcuni grossi sassi posti sui binari [illegible] pressi della stazione di Varallo Pombia. Il convoglio è rimasto bloccato per oltre mezz'ora in attesa che gli ostacoli venissero rimossi. Si pensa che si sia trattato di una bravata che, però, avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

Pallamano, l'Alessandria abbandona il campionato



ALESSANDRIA. Defezione dal campionato di serie C di pallamano del Cus Torino Alessandria. «Abbiamo preso noi questa grave decisione - dice il dirigente e giocatore Gabriele Tosi - Per un motivo che ad alcuni potrà sembrare banale, ma che invece non lo è affatto: Alessandria non dispone di un regolare impianto per la pallamano, anche delle minime dimensioni richieste dalla Federazione. Così, per evitare peregrinazioni in provincia, come accaduto in anni precedenti a Ovada e Novi, abbiamo optato per rimanere inattivi una stagione». «Anche la scorsa stagione - dice Tosi - abbiamo dovuto superare difficoltà. Il campo, un pattinodromo, non era adeguato alle norme federali».

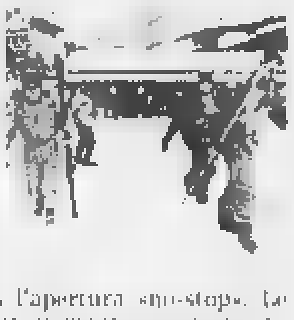
In carcere: agente picchiato [illegible] detenuto

GENOVA. Un agente di polizia penitenziaria del carcere di Marassi è finito in ospedale dopo [illegible] stato picchiato ieri da un detenuto. Quella di oggi è la quarta aggressione ai danni di agenti, in un mese, nel carcere genovese e proprio l'altro giorno gli agenti penitenziari avevano chiesto le bombolette antiaggressione per poter fronteggiare la situazione.

[illegible] «colletti bianchi» [illegible] piace il contratto

AOSTA. «Stato di agitazione» per gli 8° livello dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta. I «colletti bianchi» contestano la bozza di contratto regionale: «Alla proposta di [illegible] siamo totalmente insoddisfatti. Sono stravolti i diritti acquisiti e riguardo la parte economica siamo stati inseriti in un ambito più basso a quanto previsto dal contratto nazionale», dice Angelo Oberto del Comune di Aosta.

Anteprima sciistica sulle piste di Li[illegible]



CUNEO. «Chiesa» per gli appassionati dello sci: nel weekend Limone offrirà un'anteprima della stagione invernale. Saranno in funzione cinque piste del Pancani e del Pian del Leone a Quota 1400. Il prezzo degli skipass è 2[illegible] mila lire, 20 mila per mezza giornata [illegible] gli under 14, mentre per i bambini fino a sette anni il biglietto costa 15 mila lire. Dal weekend del 4-5 dicembre ci sarà l'apertura «no-stop». Le novità della stagione: è stato ampliato l'innevamento programmato a San Lorenzo di Limonetto e al Pian del leone e sarà aperta una nuova pista al Morel-Limonetto. Il 10 e 11 dicembre è in programma poi un grande inizio di cartello: due gare di Coppa Europa con lo slalom gigante e uno speciale femminile sulle piste dell'Alpetta.

Telecamere in funzione contro la criminalità

ASTI. In funzione da ieri ad Asti le tre telecamere «spia» in altrettanti punti a rischio microcriminalità: in Campo del Palio, piazza 1° Maggio e corso Matteotti, gli «occhi elettronici» saranno accesi giorno e notte. Le immagini verranno raccolte da una «sala regia» al comando dei vigili urbani. L'iniziativa è stata presentata dal [illegible]daco, Luigi Florio (Fi) e dal vicesindaco, Antonio Baudo (An).

La questura ai giovani «Analizzate la droga»

DIANO MARINA. Dopo aver trovato in una discoteca alcune capsule contenenti cocaina e un'altra sostanza non ancora identificata, la questura di Imperia ha lanciato un appello ai giovani della zona: «Rivolgetevi immediatamente ad un medico per effettuare delle analisi perchè il cocktail di queste due sostanze potrebbe avere effetti letali».

Penne nere a Vercelli per i 75 anni dell'Ana



VERCELLI. La [illegible] vercellese dell'Ana festeggia oggi i 75 anni di vita con una serie di manifestazioni, che prenderanno il via alle 17 con il raduno delle penne nere in piazza degli Alpini. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, alle 17.45 avrà inizio la sfilata lungo le vie del centro storico. Il corteo arriverà in piazza Cavour dove, alle 18, è previsto il Carosello della Fanfara della brigata Taurinense (nella foto). La stessa Fanfara concluderà le celebrazioni del 75° anniversario della sezione con un concerto al teatro Civico previsto per le 21. Ricordiamo che la Taurinense è gemellata con la città di Vercelli: l'atto venne sottoscritto dall'allora sindaco Fulvio Bodo.

TORI[illegible]

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO [illegible] VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione [illegible] La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina. **6,40**: Rassegna Stampa. **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale. **8,05**: Prima pagina 20 [illegible] prima. **9-12**. Musica e notizie; [illegible]: Viabilità Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**. Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche. **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: [illegible]. **15-18**: Musica e notizie. **15,50**: Viabilità Ferrovie; [illegible],**50**. Viabilità Polizia Municipale; **17,20**. Dediche. **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie. [illegible]. Notturno Musicale

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Venerdì 26 Novembre 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Vercelli, con l'acquisto di 537 mila metri quadrati di terreno verrà potenziata l'area industiale

Asl-Comune, accordo storico

Sette miliardi per l'acceleratore lineare

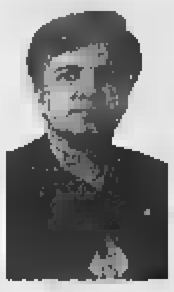
[illegible] Belossi

VERCELLI

«Non capita spesso che una compravendita abbia risvolti doppiamente positivi per i cittadini, come in questo [illegible]. Così il sindaco Bagnasco ha esordito per presentare l'operazione da 7 miliardi, che vede [illegible] Comune di Vercelli acquistare 537 mila metri quadrati di terreno di proprietà dell'Asl 11.

Due lotti di terreno, uno già inserito nella zona industriale, tra la Michelin e la Polioli; l'altro da urbanizzare per le nuove ditte che, si spera, non tarderanno ad arrivare, più [illegible] Sud, tra l'autostrada e la roggia Molinara.

Decisamente soddisfatti i due sottoscrittori del contratto, il sindaco appunto, accompagnato dal suo assessore Guido Nobilucci, e il manager dell'Azienda sanitaria locale numero 11, Mario Lombardo, [illegible] il direttore amministrativo Angelo Vivinetto.



Da sinistra Nobilucci e Lombardo

Il perchè di sorrisi e complimenti sta nella realizzazione concreta di una doppia aspirazione: quella del Comune, che vuole fare ponti d'oro alle industrie; e quella dell'Asl che punta alla qualità della sanità vercellese.

Ha spiegato Bagnasco: «Una Società belga, che produce materie chimiche per l'industria tessile, ha già fatto richiesta formale di acquistare una parte di questi terreni. Non offrirà moltissimi posti di lavoro, forse una trentina, ma è una ditta con un importante indotto all'estero, e speriamo quindi di far conoscere Vercelli sul mercato internazionale».

Alla fine resteranno da «piazzare» ancora 300 mila metri quadrati. Aggiunge il sindaco: «Provvederemo al più presto al cambio di destinazione d'uso per inserirli nell'area industriale, e poi procederemo con le opere di urbanizzazione».

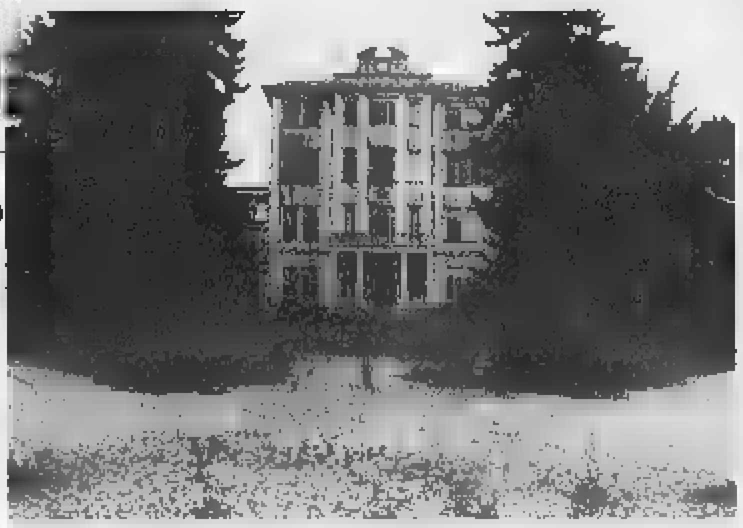
Gli ha fatto eco la soddisfazione di Lombardo. «Con i 7 miliardi incamerati, la radioterapia diventa una realtà. Entro due mesi bandiremo una doppia gara d'appalto: per rinforzare l'edilizia del bunker e per acquistare un potentissimo acceleratore lineare».

I tempi? «Non vorrei essere troppo ottimista - risponde Lombardo - ma potrei dire entro la fine del 2000. Di sicuro, comunque, pubblicizzeremo l'avviso di gara nei prossimi due mesi».

C'è l'intesa per il progetto

VERCELLI

Già in piedi, tra [illegible] stretta di mano e due sorrisi, l'assessore Guido Nobilucci anticipa che il feeling che si è creato tra Comune e Asl 11 è destinato a continuare nel tempo. Sul tavolo, quasi alla firma, dopo l'attento [illegible] di una commissione congiunta, c'è il progetto di riutilizzo della Bertagnetta, l'ex ospedale pneumologico, abbandonato completamente da anni. Ultimi ospiti, i bambini ruandesi, nel loro prolungato soggiorno vercellese. Ora finalmente sarà trasformato, [illegible] un impegno congiunto dei due enti pubblici, in una residenza per anziani lungodegenti. E ancora l'idea, che ha origini lontane (fu proposta negli Anni Ottanta, dall'allora presidente dell'Usl Lucia Pigino) sarebbe propedeutica alla qualità della vita di tutta la città. Intanto gli anziani malati potrebbero trovare cure e spazi più adeguati, mentre alla Casa di riposo [illegible] piazza Mazzini resterebbero i pensionati autosufficienti, in spazi più ampi, meglio attrezzati e sicuramente più dignitosi.


L'ex ospedale pneumologico «La Bertagnetta» da mesi in abbandono

Sempre ieri è stato annunciato anche un altro cambio di proprietà: l'Asl 11 ha ceduto al Comune per 200 milioni l'ex Farmacia, nell'area del vecchio Ospedale

«Stiamo rispettando - hanno detto Bagnasco e Nobilucci - l'accordo di programma sottoscritto con l'Università e il ministero. Nell'area acquistata infatti, come stabilito da tempo, nascerà il campus universitario, attorno [illegible] palazzo Tartara». Un altro passo verso la razionalizza[illegible] degli spazi di Lettere e filosofia, ora dispersi in tutta la città. Un'altra «concomitanza» di interessi pubblici tra i due enti, che hanno dato il la ad un felice «circolo virtuoso». [d. b.]

Vercelli come Biella

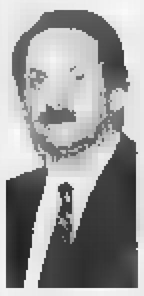
Niente soldi all'Istituto Resistenza

Enrico De [illegible]

Dopo quella di Biella, anche la Provincia di Vercelli avrebbe deciso di togliere il finanziamento fisso (30 milioni all'anno) all'Istituto storico per la Resistenza di Borgosesia. E, come è già avvenuto nella provincia laniera, la scelta, una volta presa, scatenerà il finimondo.

Usiamo tutti i condizionali del caso perchè, per ora, quella della giunta provinciale di Vercelli è un'intenzione. Potrebbe diventare realtà, quando Baltaro e il suo staff presenteranno il bilancio di previsione per il 2000. E' proprio nella bozza di quel piano che l'esecutivo del Polo non ha più indicato, almeno per ora, il finanziamento per l'Istituto storico della Resistenza.

Il ragionamento della giunta provinciale è analogo a quello fatto dai colleghi di Biella: no ad un «vitalizio», sì, invece, al finanziamento di progetti ben definiti che l'Istituto, ora presieduto dall'assessore alla Cultura del Comune di Vercelli Gianni Mentigazzi, dovrebbe presentare di volta [illegible] volta a Palais National.


Baltaro

Questa soluzione, a Biella, scatenò il putiferio. Mentigazzi rimproverò soprattutto alla giunta Scanzio di aver agito senza preavviso, rifiutando il confronto. E ricordò pure che l'Istituto valsesiano, intitolato a Moscatelli, non cura soltanto la memoria storica della lotta di Liberazione, ma anche quella della storia contemporanea tout court.

Sulla decisione di Vercelli, Mentigazzi osserva: «Non ero informato delle intenzioni della Provincia. Mi auguro che la giunta Baltaro non segua l'esempio dell'esecutivo di Biella anche perchè quella scelta si sta rivelando controproducente: l'elettorato del Polo è composto anche da parecchia gente che ha ancora a cuore i valori incarnati dalla Resistenza». Conclude Mentigazzi: «In ogni caso, se la decisione dovesse essere questa, spero che il presidente Baltaro voglia esporla prima al nostro Istituto. A differenza di Biella, la Provincia di Vercelli ha già avuto un incontro con noi, adesso, se questa notizia ufficiosa dovesse rivelarsi concreta, [illegible] aspettiamo un altro».

Nei prossimi giorni, si conosceranno ufficialmente le intenzioni dell'esecutivo. Ma il «caso» è già aperto.

A tre mesi dalla protesta-choc: il piccolo è affidato alla madre che vive in Sardegna

«Voglio incontrare il mio bambino»

Il nuovo appello del padre che voleva darsi fuoco

Roberta Martini

VERCELLI

Negli ultimi giorni d'agosto brandiva un accendino seduto su una vecchia Thema cosparsa di benzina. «Voglio parlare a mio figlio - diceva, a pochi metri dall'ingresso di Palazzo di giustizia, circondato da poliziotti e ambulanze -. Voglio vederlo o mi appicco il fuoco». Allora Corrado, operaio torinese di poco meno di trent'anni, aveva trovato un aiuto insperato nel questore Giuseppe Poma: insieme avevano cercato la mamma del bimbo, in Sardegna. E attraverso un telefonino cellulare, chiuso in un ufficio della Squadra mobile, il padre [illegible] riuscito ad ascoltare la voce del suo bambino di 8 anni.

Corrado, che rivendica la paternità anche [illegible] mezzi esasperati (l'anno [illegible] con il suo piccino è persino fuggito lungo tutta l'Italia), oggi non minaccia più gesti clamorosi. Ma racconta alla «Stampa» che [illegible] ha risolto i suoi problemi: «Sono andato in Sardegna un mese fa, [illegible] ho visto mio figlio per tre ore. Da allora però [illegible] più riuscito nè a vederlo, nè a sentirlo. L'assistente sociale rimanda un [illegible] incontro di settimana in settimana».


La Thema [illegible] cui l'operaio torinese aveva [illegible] di appiccarsi il fuoco

Dopo [illegible] «rapimento» durato dieci giorni e finito nella [illegible] di Torino, [illegible] Tribunale [illegible] Cagliari ha tolto all'operaio la patria potestà. Il giudice di Vercelli, dove la [illegible] viveva prima separarsi, ha invece stabilito che Corrado può incontrare il suo bambino: appunto una volta la settimana, ricorda l'operaio. «Quando succede ci vediamo per pochissimo tempo: mi chiedo se ci sia resi conto quanto è lontano Oristano da Torino. Ma non è questione di ore: [illegible] Sardegna io andrei anche soltanto per dieci minuti». La situazione però, dice Corrado, si è fatta [illegible] più difficile: «Devo chiamare il bambino ogni lunedì alle 18. Gli ho anche comprato un cellulare, perchè ci potessimo sentire [illegible] difficoltà. Ma il telefonino non è mai stato acceso».

Il suo bilancio è triste: «Sono passati tre anni: [illegible] primo non ho mai visto il mio bambino, che poi è stato affidato ai [illegible] materni. E nell'ultimo anno ancora, sono riuscito ad incontrarlo pochissimo. Devo proprio fare ancora qualcosa di eclatante?». Ma è davvero l'ultima [illegible] che servirebbe in questa storia: non ci sono soltanto la fuga per amor paterno e il gesto disperato sulla Thema. Davanti alla stazione di Alessandria, qualche [illegible] fa, Corrado e il nuovo compagno della moglie [illegible] incontrano. Litigano per il futuro del bambino, spunta anche un coltello. E sono tutti episodi che un bimbo di 8 anni ha il diritto di [illegible] sapere o ricordare.

Piode, contestazione per i massi che franano

Un sindaco minaccia il blocco della statale

PIODE

Una clamorosa protesta nei confronti dell'Anas: sta pensando a questo il sindaco di Piode Pierluigi Ferraris per risolvere una questione annosa legata ai massi che cadendo sulla statale provocano danni alle auto in transito, tanto che il Comune è stato «condannato» a pagare una serie di risarcimenti. In particolare a un sola persona andranno 21 milioni.


A Piode sale la protesta per i massi che franano sulla statale della Valsesia Ora il sindaco minaccia un'ordinanza di chiusura

L'idea del primo cittadino è quella di vietare la circolazione lungo il tratto di strada che scorre vicino alla parete franosa, una decisione che metterebbe in ginocchio l'alta valle visto che la statale è l'unica via di collegamento.

E, in fondo, dar torto a Ferraris risulta difficile anche agli amministratori dei potenziali Comuni isolati. Già, perché il suo discorso è lineare: [illegible] per i danni alle auto il responsabile è il sindaco, lo [illegible] anche per eventuali danni alle persone; se si devono pagare 21 milioni per un veicolo rovinato, in che grane si finirà in caso di incidente mortale? Dunque, l'unico modo per non rischiare e per sperare che qualcuno si decida finalmente a mettere in sicurezza quella parete a metà strada tra Campertogno e Piode è proprio firmare un'ordinanza di divieto del transito.

L'atto doveva essere valido da questa mattina, ma c'è stato un rinvio. Il dubbio però è questo: finirà mica tutto all'italiana? Cioè, ci sarà il divieto, il sindaco non [illegible] rischi ma la gente continuerà a transitare. [i. fo.]

Nuovo personale cercasi

Stampa In, i [illegible] chi vuole [illegible]

VERCELLI. Avviso importante ai tanti giovani che dall'altro giorno [illegible] telefonare a Stampa In per proporsi per le consegne a domicilio del quotidiano. Chi dunque fosse interessato ad occuparsi di questo servizio deve chiamare lo 0161.294875, dalle 6 alle 12,30 e dalle 14 alle 17, dal lunedì [illegible] venerdì, oppure il sabato, tra le 8 e le 12. Il successo dell'iniziativa promossa dal nostro quotidiano sta dunque riscuotendo [illegible] buon successo, tanto da costringere gli organizzatori a cercare altro personale. Nè potrebbe essere diversamente, visto che con le canoniche 1500 lire per il giornale, ci si garantisce un servizio unico. A chi richiede Stampa In infatti viene consegnato il giornale sullo zerbino, [illegible] le 6 e le 7 del mattino. Si può richiedere La Stampa tutti i giorni, oppure saltare un numero la settimana. Il pagamento è posticipato alla fine del mese. [d. b.]

Il «Nettare degli dei» è [illegible] protagonista di due conferenze al Centro Pro loco

Sua dolcezza il cioccolato star a Borgo

Una degustazione di delizie abbinata alla storia

[illegible] Eynard

BORGOSESIA

Napoleone [illegible] mattina prima di una battaglia se ne faceva portare due scodelle fumanti, il mitico imperatore Montezuma «ne beveva cinquanta tazzine al giorno per avere vigore [illegible] mente lucida» (così scriveva Fernando Cortez, il conquistatore al suo Re Carlo V di Spagna), mentre le signore della borghesia, ogni pomeriggio d'inverno, in suo [illegible] si ritrovavano [illegible] caffè della Torino di fine secolo per gustarlo spettegolando un po'.

Altri tempi. Anche se, secoli dopo, nulla è cambiato: [illegible] nell'era moderna il cioccolato in tutte le sue varianti è sempre il dolce nettare degli Dei. Pronto a impersonare l'antidoto ai molti guai del vivere quotidiano: per alleviare le pene d'amore, dimenticare per qualche atti[illegible] i problemi di lavoro, o più semplicemente trasformare in un piccolo angolo delizioso [illegible] momento della giornata.

O della serata. Come nel caso [illegible] oggi e domani visto che a partire dalle 21 il cioccolato, nelle sue varie espressioni a partire dal cacao, è il dolce protagonista di due incontri nel ridotto della Pro loco di Borgosesia. Perchè la «cultura e il gusto del cioccolato» è [illegible] tema degli appuntamenti organizzati dalla società valsesiana di cultura in collaborazione col Comune di Borgo e la Comunità Montana.

Un percorso che abbinerà l'utile (un pizzico di conoscenza in più su questo alimento tanto amato) al dilettevole (una serie di degustazioni).

Si parte, stasera, [illegible] una spolverata di storia parlando del [illegible] nelle sue varietà ed origini. Un percorso che i cento partecipanti (il numero è ristretto per motivi organizzativi) percorreranno con Gian Luca Franzoni, esperto e produttore di cioccolatini da degustazione, con l'assistenza di Nanni Ribolдazzi della Compagnia del cioccolato.

E che proseguirà domani con «la storia del cioccolato piemontese». A far da guida saranno Mario Marsero, studioso della storia del cioccolato piemontese, e Guido Gobino, celebre produttore dei gianduiotti di Torino.

Due appuntamenti che avranno il clou nella degustazione di alcune piccole opere dell'arte dolciaria, visto che al pubblico saranno offerti degli assaggi preparati dagli allievi dell'Istituto alberghiero di Varallo e da otto «fantasisti sul campo» del settore: le pasticcerie Carmellino di Varallo, Giardini e Donati di Borgosesia, Moretta di Quarona, Costantino di Romagnano, Gabry [illegible] Serravalle, il caffè Gran Bretagna di Borgosesia e [illegible] caffè torteria Saint Honoré di Grignasco.

Medici per l'ambiente ha celebrato la giornata mondiale dell'associazione

«Urbanisti al servizio della salute»

Bagnasco: l'obiettivo è riorganizzare le città

Franco Coltini

L'influenza benefica dell'ambiente sulla salute dei cittadini si concretizza anche con una corretta pianificazione urbana. Di conseguenza, la salute non deve più essere soltanto un obiettivo dei medici, ma anche, per esempio, di ingegneri e architetti.

E' stato questo il tema centrale del convegno di ieri organizzato da Medici per l'ambiente per celebrare la giornata mondiale dell'associazione. Aimpa è nata in Italia giusto dieci anni fa mentre la sezione internazionale è stata fondata nel '90. Oggi conta nel mondo su circa 12 mila medici, concentrati soprattutto in Europa e in massima parte in Italia, dove gli iscritti sono 4 mila.

Ad aprire i lavori è stato il sindaco Gabriele Bagnasco che ha presentato il progetto «Città sane», proposto dalla sezione europea e fatto proprio dall'Organizzazione mondiale della sanità. E' un coordinamento tra le città dove si realizzano progetti per la salute degli abitanti. Le prime sono state Bologna, Padova, Prato e Milano seguite via via da molte altre, tra le quali Vercelli. «Tra di noi - ha spiegato Bagnasco - si è creata una rete attraverso la quale ci scambiamo esperienze e risultati. L'obiettivo comune è di organizzare i centri urbani in modo che si creino le migliori condizioni di vita dei cittadini».



Gabriele Bagnasco (a sinistra) e il responsabile Aimpa Gianfranco Porcile

L'impegno è su temi specifici: Bologna punta su iniziative per combattere il fumo, Milano per l'Aids, Padova per l'alcolismo, Prato per l'infanzia, Udine per l'inquinamento da traffico, Casale Monferrato e Monfalcone per la riduzione dell'amianto. E Vercelli? «In collaborazione con l'Asl - ha sottolineato Bagnasco - abbiamo potenziato di assistenza sociale e sanitaria a domicilio».

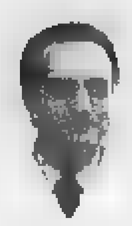
Gianfranco Porcile, primario di Oncologia all'ospedale di Alba-Bra e responsabile regionale Aimpa, ha invece illustrato i programmi immediati dell'associazione. «Noi medici - ha detto - siamo maggiormente determinati nel combattere le malattie causate dall'ambiente. Tra breve, in collaborazione con "Città sane", faremo una campagna di sensibilizzazione sulle malattie dell'apparato respiratorio e sul diritto dei bambini a non essere inquinati».

La genetica e la modificazione degli alimenti è stata invece al centro della relazione di Giorgio Diaferia, direttore del Dipartimento riabilitazione della scuola universitaria di Scienze motorie di Torino e dirigente torinese dell'Aimpa. Ha concluso i lavori l'intervento di Luciano Mutti, primario di Medicina generale all'ospedale di Borgosesia e responsabile Aimpa di Alessandria che ha spiegato la diretta relazione che hanno l'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie.

Un convegno

Trapianti renali in Piemonte

Stamattina alle 9,30, la primaria di Nefrologia e Dialisi al Sant'Andrea Carla Peona presentera, nell'aula magna dell'ospedale, gli esperti che da tutta la regione arrivano a Vercelli per parlare del «Trapianto renale in Piemonte», un argomento di stretta attualità, soprattutto ora che il ministro Bindi sta concretizzando la legge del silenzio-assenso sulla donazione degli organi. Il convegno, promosso dall'Asl 11, e patrocinato dagli enti pubblici e dalle associazioni di categoria, prevede, tra le altre, le relazioni di Edoardo Zamponi, anestesista di Novara, di Germano Giordano dell'Asl 11, di Luciano Cancino, esperto di bioetica a Biella, del professor Giuseppe Verzetti, e di Pier Paolo Donadio delle Molinette di Torino, che parlera proprio delle «strategie per incrementare la donazioni». Oltre agli esperti di fuori città, saranno mobilitati anche i primari del Sant'Andrea, da Carcò a Zolfanelli.



Francesco Carcò

Espressione di un clima di ritrovata collaborazione che sta portando i primi frutti. Come conferma Giorgio Fossale, medico di famiglia, che commenta proprio in questo senso i risultati delle votazioni per il rinnovo dell'Ordine professionale dei medici: «La collaborazione tra ospedalieri e medici di base sta portando grandi vantaggi all'immagine della sanità vercellese».

L'altissima affluenza alle urne testimonia tra l'altro l'interesse della classe medica ai problemi della categoria. E l'altra sera, nella prima riunione del Consiglio, sono stati riconfermati gli incarichi di giunta: il professor Francesco Carcò rimane alla presidenza dell'Ordine; suo vice sarà Mauro Aguggia; segretario ancora Giorgio Fossale, che si è distinto per un successo personale di preferenze; infine Gianni Scarrone, tesoriere. Conclude Fossale: «Il nostro ordine conta circa 750 iscritti, e di sicuro saprà essere di supporto al rilancio della sanità vercellese, fortemente voluto dal direttore generale Lombardo». [r. v.]



Giorgio Fossale

Carosello in piazza Cavour e in serata concerto al Civico

Oggi la festa degli alpini con la Fanfara Taurinense

Giovanni [illegible]

Tutto è pronto per la giornata di gran festa, organizzata dagli alpini di Vercelli e di tutta la provincia, in occasione delle celebrazioni del settantacinquesimo anniversario della loro sezione. L'appuntamento in città è previsto per oggi, con un programma che prenderà il via nel pomeriggio, per concludersi in serata con il concertone della Fanfara della Brigata Taurinense.

Alle 17 ci sarà il raduno (oltre agli Alpini dei gruppi locali è stata invitata tutta la popolazione) in piazza Alpini. Ci sarà prima l'alzabandiera e poi la deposizione di una corona d'alloro sulla «Stele della Pace». Alle 17,30 un'altra corona d'alloro sarà deposta davanti al monumento dei Caduti in piazza Cesare Battisti.



La Fanfara della Brigata Taurinense è sempre nel cuore dei vercellesi

Successivamente, verso le 17,45 avrà inizio la sfilata lungo le vie del centro storico. Gli alpini porteranno il loro glorioso vessillo decorato con le medaglie d'oro ed i gagliardetti. Da piazza Cesare Battisti si arriverà a piazza Cavour. E sempre in piazza Cavour, alle 18, si terrà lo spettacolare carosello che vedrà protagonista la Fanfara della Brigata Taurinense. La giornata di celebrazione delle penne nere vercellesi si concluderà con il concerto della Fanfara al Teatro Civico, previsto per le 21.

Sono oltre settecentocinquanta gli alpini iscritti alla sezione che ha sede nel capoluogo e che raccoglie i gruppi di Arborio, Borgovercelli, Cigliano, Ghislarengo, Greggio, Livorno Ferraris, Porta Torino di Vercelli, Robbio, Saluggia, San Germano, Tricerro, Trino, Villata, «Don Pollo» di Vercelli. Ultimo gruppo che si è aggregato alla sezione della provincia è quello di Casalbeltrame.

La attività della sezione vercellese e dei gruppi coinvolgono gli iscritti, praticamente ogni settimana, nell'organizzazione di manifestazioni, specialmente benefiche o legate alla tradizione.

Le cariche sociali della sezione vercellese dell'Associazione Nazionale Alpini, quest'anno sono state rinnovate ed il nuovo consiglio, che vede come presidente l'ingegner Giampiero Barasolo, ha iniziato il proprio mandato dal mese di marzo. In settantacinque anni di attività, i presidenti della sezione che si sono succeduti sono stati Guido Dellarole, Oreste Chicco, Antonio Bodo, Giuseppe Turina, Luigi Ferraro, Francesco Dazzo, Giovanni Gherzi, Roberto Oppezzo, Silvio Penso, Dino Serazzi e Battista Torriano.

Oggi in libreria

C'è Pinketts serata thriller a «Gattacicova»

Questa sera, nel guest corner della libreria Gattacicova di corso Libertà 254, si parlerà di tre persone che fanno di nome Assenzio, di un bel po' di morti ammazzati, di levrieri afghani o canguri cocainomani con velleità assassine, di ghigliottine e malinconie metropolitane... In sostanza, in questa notte dalle sfumature thriller, si parlerà del nuovo romanzo «L'assenza dell'assenzio», edizioni Mondadori, con la presenza del suo autore: Andrea G. Pinketts. E con Pinketts, dalle 21, ci sarà il critico e scrittore emergente vercellese Gianluca Mercadante, che introdurrà il tema della serata, per passare all'intervista.

L'appuntamento, dedicato alla nuova fatica letteraria di Andrea G. Pinketts, fa seguito agli eventi proposti dalla libreria Gattacicova, nelle passate settimane, sotto l'etichetta di «"Safarò", gran bazar della parola» tra spunti di giallistica, teorie ed audizioni di musica post-punk e letteratura humour, che hanno visto sempre come animatore Gianluca Mercadante. [g. bar.]

Mattinata di controlli

Blitz dei militari ieri davanti a dodici scuole

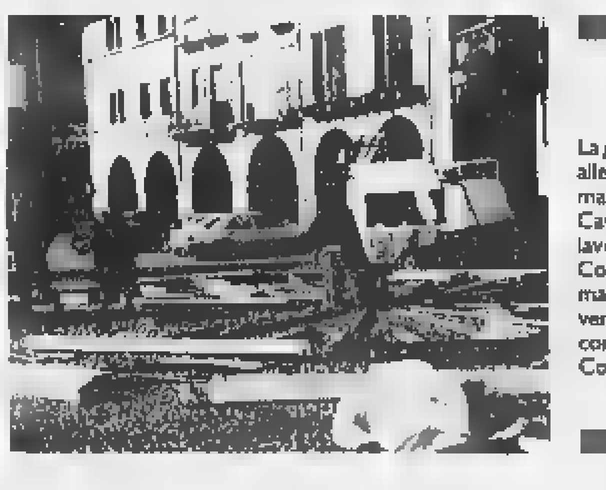
Blitz davanti alle scuole, ieri mattina, per i carabinieri vercellesi che hanno setacciato, dalle 7 alle 13,40, le zone accanto ai dodici edifici che ospitano medie e superiori. In tutto sono state controllate 80 persone, tra cui dieci extracomunitari, e settanta veicoli per un servizio di prevenzione che poi si è esteso all'intera città. Ecco il bilancio: i militari hanno elevato 17 contravvenzioni amministrative per violazioni al Codice della strada ed alle leggi speciali.

Tutto sommato un risultato che depone a favore della serietà dei ragazzi vercellesi, lontani dal giro degli stupefacenti e delle amicizie pericolose, e che conferma comunque l'utilità dei servizi di controllo svolti dalle forze dell'ordine come strumento di prevenzione. Un'iniziativa che è stata particolarmente apprezzata tanto dai capi d'istituto che dalle famiglie.

Nell'operazione, che l'Arma ripeterà con cadenza pressochè settimanale, sono stati impiegati venti uomini e dieci mezzi. [d. b.]

E' allestita dal Comitato manifestazioni

Domenica in piazza gira la prima giostra



La giostra in allestimento ieri mattina in piazza Cavour. Al lavoro il Comitato manifestazioni vercellesi per conto del Comune (foto Groppo)

Ieri mattina, il Comitato manifestazioni vercellesi, per conto del Comune, ha incominciato ad allestire la prima giostra per i bambini in piazza Cavour, di fronte alla pasticceria Taverna. Dalla parte del negozio Delfino sarà invece montato un grande trampolino elastico a forma di leone, dove i bambini potranno saltare. Le prime giostre entreranno in funzione già domenica in coincidenza con l'apertura dei negozi per il primissimo shopping festivo pre-natalizio. Domenica ci sarà pure la distribuzione di zucchero filato; nei prossimi giorni, si aggiungeranno altre giostre in via Veneto.

Quella in funzione dopodomani in piazza Cavour sarà a pagamento, ad un prezzo ridotto rispetto a quelli correnti dei luna park. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Quei filamenti sono ragnatele»

Queste poche righe sono per il signor. *Lettera firmata* di ieri. I filamenti bianchi sono ragnatele, come chiunque potrebbe constatare andando in risaia dove vedrebbe i microscopici ragnetti al lavoro.

Sono certo però che se qualcuno affermasse che tali filamenti sono emanazioni radioattive o bava di drago vi sarebbero molte più persone disposte a crederci e quindi soddisfatte. Il tutto va perfettamente d'accordo con la storia della puzza bioeco, il mancato collegamento dei tumori con l'ambiente e l'allarme per l'amianto nel liceo di Biella: le balle hanno successo, le cose serie non piacciono (meglio, si rifiutano).

Giovanni Ferraris
Prarolo

Piazza Cavour è una lastra di ghiaccio

Ieri mattina ho capito perchè il Comune non allestirà la pista per il pattinaggio su ghiaccio in piazza Cavour - com'era stato suggerito soprattutto dai giovani. Il fatto è che la pista c'è già, *natura*. Tutta la piazza, ieri mattina, era ghiacciata, scivolosa, e dunque pericolosissima. Mi chiedo che cosa aspetti Atena ad intervenire con un po' di sale.

Costa troppo? Sono disposto a sottoscrivere una colletta per evitare che qualche vecchietto finisca all'ospedale. Al di là delle facezie, vorrei capire che cosa aspetti Atena ad accorgersi che il «salotto» di Vercelli è ridotto ad un enorme lastrone di ghiaccio: passi per il supermanager che non è un vercellese, ma gli altri consiglieri, biciclanti veraci nonchè estimatori della Ztl, non potrebbero dargli qualche dritta? Aspetto fiducioso

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20, fax 0161/257009. Le lettere, di lunghezza possibilmente non superiore alle 30 righe dattiloscritte, devono essere firmate e accompagnate da un recapito telefonico per permettere i controlli sull'autenticità. Gli scritti anonimi saranno cestinati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25 513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492.
Varallo: telefono 0163 52 486-52.092;
Gattinara: tel. [illegible] 822 367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Rovero*, corso Libertà 176, tel. 0161 250.672

Quinto: *Dr.ssa Adelina Balmamori*, viale Rimembranza 5, tel. 0161 274.349.

San Germano: *Dr. Giorgio Codebò*, via Cara 22, tel. 0161 95.143.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. 015 78.273.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/A, tel. 0163 71.198.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Beneficenza

La mostra della Cri

La sezione femminile di Borgosesia della Cri presenta oggi, nella sede di via Della Bianca, una mostra benefica di manufatti ed oggettistica. Inaugurazione alle 18. Apertura sabato 9-12,30 e 14,30-19.

In Famija

Da domani è «Arte varia»

«Arte varia in Famija» è il titolo della mostra che Luisa Carpo, Maria Bervignoli e Pierluigi Gardin proporranno alla Famija Varsleisa (via Vallotti 32) a Vercelli. In esposizione dipinti, pitture su porcellana, poesie e disegni. Inaugurazione alle 17,30 di domani. Feriali: 16-19,30, festivi: 10-12,30 e 16-19,30. Fino all'8 dicembre.

Coscritti

A raduno quelli del '41

Domenica è in programma l'incontro dei coscritti del 1941. Messa alle 11, nella chiesa di San Giuseppe del rione Cervetto a Vercelli. Convivio alle 13 al ristorante Vecchio Mulino di Palestro. Prenotazioni da Gianluigi Picco, tel. 0161.21.35.75.

Lunedì il Consiglio approva lavori per mezzo miliardo

Borgo rifà il maquillage

Molte strade verranno riasfaltate

Ivan Fossati

BORGOSESIA



Anche Aranco è interessata da lavori di asfaltatura in alcune vie [Reolon]

[illegible] arrivo una nuova ondata di asfalti. Saranno rifatti i manti di tutte quelle strade non interessate dal maquillage avviato nell'ultimo biennio. I lavori, [illegible] chiaro, non saranno eseguiti in inverno: adesso l'investimento passerà in Consiglio comunale (lunedì sera) poi la parte pratica sarà avviata [illegible] primavera.

L'assessore ai lavori pubblici Angelo Pianca annuncia però [illegible] largo anticipo la mappa dei lavori in modo che chi deve fare allacciamenti privati alle varie reti di distribuzione che corrono nel sottosuolo compia l'operazione prima dell'asfaltatura.

L'investimento è di circa mezzo [illegible] miliardo, che porta a [illegible] totale di quasi 1.500 milioni destinati in pochi [illegible] alla manutenzione straordinaria delle strade. «Così - commenda Pianca - si potrà andare avanti per anni, basterà curare la manutenzione».

Intanto ecco il messaggio che l'assessore manda ai borgosesiani: «Se ci sono lavori da fare, soprattutto allacciamenti, che non si perda tempo. Da oggi [illegible] fino a marzo siamo disponibili ad avallare qualunque richiesta e garantiamo anche la massima disponibilità degli uffici comunali. Dopo, è chiaro, cercheremo di mettere un freno. Non ha senso rompere, se non per casi urgenti o imprevedibili, [illegible] asfalto appena posato». A quel punto, fa sapere l'amministrazione comunale, sarà anche più costoso potersi collegare con le reti che corrono sotto le strade appena interessate dai lavori.

Questo l'elenco dettagliato delle vie : Cascine Agnona, Loccio, la strada che da Rozzo porta verso la chiesa, via Fontane ad Aranco, alcuni viottoli in frazione [illegible] Guardella oltre a via Frutteti, quindi la piazza e alcuni tratti di Fenera San Giulio, la via che conduce a Valbusago, le strade di Fornace, Vanzone e alcuni punti di Isolella.

Le vie cittadine interessate dai lavori sono: Fratelli Bandiera, Martiri Belfiore, Galoppini, Mameli, dei Mille, Risorgimento, Cartiglia, Deserto, San Rocco, San Grato, Bagnella, Caggi, Grassi e piazza Libertà.

I cantieri vedranno la luce in primavera ed entro la fine dell'estate tutto dovrebbe essere terminato. Intanto sempre l'anno prossimo si vedranno altre novità: [illegible] il caso ad esempio della chiusura al traffico di piazza Mazzini tra la Bpa e il Bar Bretagna e del divieto di svolta a sinistra al fondo di via Della Bianca: in quel caso sarà obbligatorio inserirsi in direzione Varallo e raggiungere la nuova rotatoria davanti alla Manifattura da dove [illegible] potranno imboccare tutte le strade, anche tornare indietro ve[illegible] Aranco e viale Duca d'Aosta.

Azienda-sindacati

Per l'Agnona oggi incontro decisivo

BORGOSESIA. E' il [illegible] di chiudere i primi bilanci. E' in programma stamattina quello che dovrebbe essere l'incontro definitivo tra azienda e sindacati per le Lanerie Agnona.

Alle 9 nella sede borgosesiana dell'Unione industriali i vertici della holding Zegna spiegheran[illegible] i rappresentanti dei lavoratori in che termini è stata accettata la proposta di Cgil, Cisl e Uil.

Dopo l'annuncio degli 80 licenziamenti, [illegible] subito ridotti a 70, [illegible] iniziata [illegible] trattativa per trasformare [illegible] «mobilità» in «cassa integrazione». La settimana scorsa i massimi dirigenti del lanifi[illegible] fondato dalla famiglia Ilorini [illegible] avevano dichiarato [illegible] disponibilità [illegible] questa strada [illegible] avevano anche chiesto alcune garanzie che, appunto, i sindacalisti si erano impegnati a fornire prima della scadenza di questa mattina.

Dei settanta addetti ritenuti in esubero, una ventina con i vari incentivi riuscirà ad agganciare l'età pensionabile e così il problema della ricollocazione si pone per circa cinquanta persone tra operai e impiegati.

Alcuni saranno impiegati [illegible] altri stabilimenti del gruppo Zegna, qualcuno ha già annunciato che sceglierà autonomamente strade differenti e per i rimanenti la prospettiva immediata è quella della cassa integrazione. La speranza dei sindacati è anche che qualcuno nel frattempo possa essere reintegrato in Agnona. [i. fo.]

IN BREVE

Domani alle 15 i funerali del sindaco Lucchino

Si svolgeranno domani, alle 15, i funerali del sindaco Giovanni Lucchino, stroncato a 63 anni da un arresto cardiocircolatorio. Il corteo partirà dalla casa del sindaco per fare tappa davanti alla chiesa di San Giovanni Battista (Lucchino era presidente del gryppo che organizzava le manifestazioni storiche) e quindi davanti al municipio. La funzione sarà celebrata nella parrocchiale e la salma tumulata nel cimitero del paese.

VERCELLI

Caldaie, in città proroga al 30 giugno 2000

La Provincia ha annunciato l'altro giorno che la proroga per l'autocertificazione delle caldaie e caldaiette slittava dal prossimo 30 novembre al 29 febbraio del 2000. Il sindaco di Vercelli e l'assessore Fecchio sono andati oltre: hanno spostato la consegna dell'autocertificazione per la sola Vercelli al 30 giugno del prossimo [illegible].

VARALLO

Stasera l'assemblea della sezione Cai

E' convocata per questa sera l'"assemblea dei soci della sezione Cai di Varallo: i lavori inizieranno alle [illegible] nella sala riunioni della sede di via Durio e tra gli argomenti all'ordine del giorno spiccano la proposta per [illegible] ristrutturazione di casa Grassi, una variazione allo statuto e la definizione del costo delle quote associative per il Duemila. La [illegible]ne del [illegible] di Varallo è una delle più numerose e importanti del Piemonte.

Falso in delibera

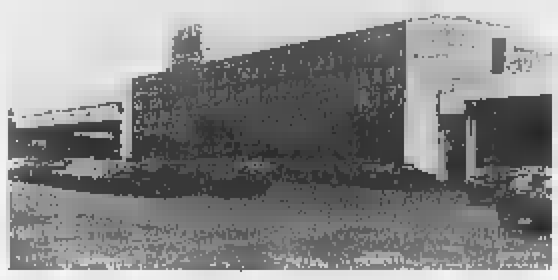
Ghislarengo assolta l'ex giunta

VERCELLI. Assolti, perchè il fatto [illegible] sussiste. Il collegio presieduto da Giuseppe Vignera chiude, nella mattinata di ieri, il fascicolo che ha portato in Tribunale l'ex sindaco di Ghislarengo Gianluca Bionda, di 33 anni, gli ex assessori Francesco Pascarelli, Giuseppe Rinolfi e Silvano Zanazzo e l'ex segretario comunale Giovanni Barile, accusati di falso ideologico in atto pubblico.

Durante una riunione di giunta dell'agosto '92, diceva l'accusa attivata da un esposto della minoranza, avrebbero tutti dichiarato il falso votando l'esecuzione dei lavori riparazione della rete fognaria ed approvando il preventivo di spesa presentato da una ditta di Gattinara (la stessa che curava le manutenzioni ordinarie, scelta dall'amministrazione precedente), pur sapendo che i lavori invece erano già stati fatti un mese prima. In aula però anche il pm Giorgio Reposo chiede l'assoluzione: nella forma [illegible] delibera può avere qualche pecca, ma i lavori sulle fognature erano stati eseguiti in [illegible] d'urgenza e d[illegible] essere pagati. La difesa (gli avvocati Greppi, Corsaro, Delmastro, Raisaro e Somaglino) non può che essere soddisfatta. «E' sicuramente la giusta soluzione - dice per tutti Andrea Corsaro - per un caso in cui abbiamo creduto da subito. La buona fede [illegible] dall'inizio era palese». [r. m.]

Per il ritardo nel pagamento degli stipendi

Alla Vogliazzi sit-in con 4 ore di sciopero



Alla Vogliazzi di Caresanablot lavorano attualmente 250 persone Le maestranze ieri hanno protestato contro il ritardo nel pagamento delle spettanze di ottobre

CARESANABLOT

Sciopero [illegible] quattro [illegible] sit-in davanti ai cancelli, ieri, alla «Vogliazzi spa», l'azienda alimentare di Caresanablot.

Lo sciopero, al quale secondo le dichiarazioni dei sindacati ha aderito la totalità dei dipendenti, è stato proclamato ieri mattina dalle < Rsu ed è stato motivato con il ritardo nella liquidazione degli stipendi di ottobre.

«Le nostre competenze - spiegano i sindacalisti interni - normalmente vengono liquidate entro il giorno 10 del mese [illegible]sivo a quello cui si riferiscono. Per quanto riguarda il mese di ottobre, avremmo quindi dovuto riceverle entro merco[illegible] 10 novembre: questa matti[illegible] (ieri, ndr) l'azienda ci ha offerto soltanto un acconto di 500 mila lire con riserva di liquidarci il resto entro fine mese: abbiamo quindi proclamato lo sciopero».

Nello stabilimento di Caresanablot attualmente lavorano circa 250 persone complessivamente: proprio qualche settimana fa, avviando il «progetto natalizio», l'azienda ne aveva assunte 50 con contratto stagionale [illegible] altre 30 tramite l'agenzia per il collocamento con contratto a termine; inoltre, allo scopo di riempire i «tempi vuoti» provocati dalle diverse scadenze dei vari tipi di contratto, a metà novembre ne ha assunte per tre settimane un'altra cinquantina.

Oggi nello stabilimento la situazione dovrebbe tornare normale. Concludono i componenti delle Rsu: «Stiamo a vedere gli sviluppi della vicenda, pronti a reiterare la dichiarazione di sciopero, ed eventualmente a ricorrere [illegible] altre forme di protesta». [w. ca.]

Mancano i testimoni-chiave rimasti in Belgio

Omicidio di Charleroi La Corte in trasferta?

NOVARA



Benedetto Sciacchitano, di Borgovercelli, è accusato di aver ucciso un cittadino marocchino e di aver ferito un t[illegible] durante un lite in discoteca

«E' uscito dal locale e ha cominciato a sparare come un pazzo a me e ad Abdellah Arras. Sono passati due anni e non so ancora perché»: così Orhan Kenctemur, 29 anni, turco residente in Belgio, ieri alla Corte d'Assise ha raccontato la sparatoria avvenuta il 7 settembre del '97 all'uscita di una discoteca di Charleroi. Un colpo uccise il marocchino Arras, di 25 anni, un altro ferì all'occhio sinistro [illegible] turco: è accusato di aver fatto fuoco Benedetto Sciacchitano, di 44 anni, residente nel Vercellese dov'è stato arrestato.

Il processo [illegible] celebra in Italia ma c'è il rischio di una trasferta di giudici, pm (il sostituto Marco Grandolfo) e avvocati sino in Belgio: i testimoni-chiave non si sono presentati e gli avvocati difensori Roberto Scheda e Rober[illegible] Rossi si sono opposti alla lettura delle loro dichiarazioni rese durante le indagini per la mancanza del contraddittorio. La Corte deciderà per venerdì 3 dicembre, giorno a cui è stato rinviato il processo. Ha già rifiutato di accogliere quegli atti nel fascicolo del dibattimento recependo soltanto le perizie mediche.

Ieri è stato ascoltato Yves Berlier, commissario di Polizia, e poi Orhan Kenctemur che ha ricostruito il delitto maturato tra night e discoteche frequentate da immigrati di varia nazionalità tra cui molti che vivono di lavori saltuari, spacciano e consumano droga e girano armati al punto che il gestore del locale da cui è partita la sparatoria raccoglie le pistole degli avventori all'ingresso e le custodisce sino all'uscita. Secondo il racconto di Kenctemur, quella mattina intorno alle 9, sulla pista da ballo il borgovercellese Sciacchitano litiga con un arabo, Assam, per u[illegible] ragazza. Il turco interviene per sedare la rissa e i due lasciano la discoteca [illegible] un gruppo di marocchini tra cui la vittima Arras. Poi [illegible] turco esce in strada dove la lite sta continuando: «Allora Sciacchitano è rientrato in discoteca, è uscito con la pistola e ci ha sparato. Sono caduto, quando mi sono rialzato ho visto che puntava ancora su di me ma l'arma era inceppata. Sono fuggito e lui mi ha seguito in auto. Ha cercato di colpirmi dal finestri[illegible]. Mi sono salvato rifugiandomi nel bagno di un bar». [b. c.]

Il programma messo a punto dal Ciac, il comitato dei commercianti

Cossato «anticipa» il Natale

Dal 4 dicembre è festa nel centro storico

COSSATO

«In città il Natale inizia già il 4 dicembre»: questo, in sintesi, lo slogan coniato dal gruppo dei commercianti cossatesi (il Ciac per intenderci) e l'assessorato alle attività economiche del Comune. La data d'apertura del programma di intrattenimenti per grandi e piccini, che da qualche anno a questa parte vede protagonista una gran parte dei negozi cittadini, è tuttavia posticipata rispetto all'apertura festiva degli esercizi commerciali, che cade il 28 novembre.

Le adesioni comunque sono state numerose: centocinquanta in totale hanno avallato l'iniziativa. Al centro dell'attenzione ci saranno le slot-machine e di Babbo Natale delle associazioni Fidas, Aido e Admo, oltre ai volontari della Croce rossa. Le prime, che distribuiranno la bellezza di [illegible] premi maggiori (fra cui 3 girocolli e 3 anelli d'oro, 3 macchine fotografiche, un cellulare, un paio di sci) e 72 mila premi di consolazione, saranno dislocate in punti strategici della città, vale a dire lungo le vie Pajotta, Martiri, Mazzini, Mercato, in piazza del Mercato e in frazione Vallone. Saranno gli artigiani e i negozianti a distribuire i gettoni per giocare e vincere con le slot-machine: ognuno di loro ne avrà a disposizione 500. I Santa Claus nostrani, invece, si muoveranno lungo tutto il centro urbano offrendo palloncini, thè, vin brulè, cioccolata calda, caramelle, pop-corn ed altre ghiottonerie.

«A partire dal 4 dicembre - spiega Diana Agnello, vicepresidente del Ciac - e per tutti i week-end fino a Natale saranno in funzione le macchinette "sputa regali", mentre i Babbo Natale parteciperanno all'iniziativa da [illegible] 11 dicembre fino alla Vigilia. Speriamo che il nostro sforzo venga premiato da una buona affluenza di pubblico».

Infine, a vivacizzare di più la corsa agli acquisti ci ha pensato anche il Comune che, attraverso un'ordinanza, ha [illegible] agli [illegible] commerciali in via sperimentale l'orario continuato ogni giovedì fino al 31 dicembre. Obiettivo: rilanciare i piccoli negozi soffocati dalla crescita della grande distribuzione nel Biellese. [c. gi.]



Diana Agnello, del Ciac

In Valle Sessera i presepi viventi diventano attrazioni turistiche

Interessanti anche le proposte che il Consorzio turistico «Dimensione Natura» ha rivolto alle Pro Loco e alle scuole dei territori Biellese, Vercellese, Torinese e Valdostano per il Natale di fine Millennio in Valsessera.

Appuntamenti clou, i presepi in mostra a Postua e il presepe vivente di Viera Rivò. L'iniziativa postuese, nata a metà degli anni Ottanta, presenta ogni anno circa quaranta presepi che vengono allestiti negli angoli più suggestivi del paese. Quest'anno le opere rimarranno esposte dall'8 dicembre al 6 gennaio e il visitatore avrà modo di ammirarle seguendo un percorso guidato e indicato dalla cartina che si può trovare nei locali pubblici.

Tra gli altri appuntamenti postuesi segnaliamo la distribuzione di vin brulè, curata dai frazionisti e, per la notte della Vigilia, visita ai presepi allietata da punti di ristoro e animazione. Il presepe vivente di Viera Rivò, frazione di Coggiola, fa ormai parte della tradizione sesserina. Suggestivo lo scenario, formato da quattordici casette-laboratorio dove gli artigiani lavorano i loro prodotti, dal castello e dalla capanna. Circa sessanta personaggi in costume e cento animali, perlopiù pecore e capre, animano la notte della vigilia in attesa della messa di mezzanotte. Davanti alla chiesa sarà, come sempre, distribuito il vin brulè. [m. ch.]

IN PROVINCIA

COSSATO

Una gita in val di Cogne con il gruppo «Quota 300»

Il gruppo «Quota 300» di Cossato ha organizzato per domenica una gita [illegible] escursione al lago di Loie, nella valle di Cogne. Il ritrovo è alle 7 in piazza Angiono a Cossato oppure alle 7,30 alla stazione ferroviaria di Biella. [c. g.]

Il Consiglio convocato per lunedì, alle 19

E' stato convocato lunedì alle 19 il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'assestamento di bilancio di previsione, le modifiche allo statuto comunale, la nomina dei revisori dei conti. [d. sa.]

Palio invernale dei rioni gli ultimi appuntamenti

Va a conclusione il Palio invernale dei rioni. Gli ultimi appuntamenti sono in programma domani sera alle 21, con una gara di ballo liscio e domenica dalle 14 con il torneo di play station, con il gioco di rally «Colin Mac Rae» trasmesso su uno schermo gigante. [f. p.]

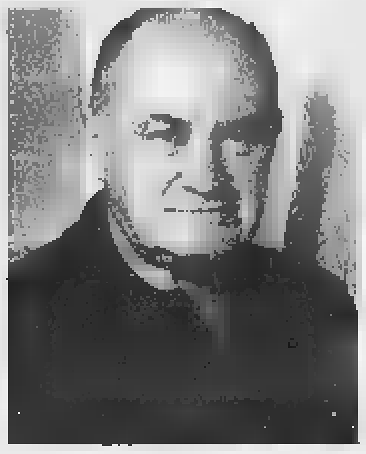
Trivero, il panettiere Ottino è «Maestro del commercio»

«In vacanza dopo 52 anni a sfornare pane e grissini»

TRIVERO

Giancarlo Ottino, 68 anni, 52 dei quali trascorsi a sfornare pane e grissini. Una vita dedicata al lavoro che è valsa al fornaio triverese l'onorificenza dei maestri del commercio che gli verrà conferirà domenica. Ottino, originario di Pralungo, apprende giovanissimo i segreti di lievito e farina e nel 1967 si trasferisce a Bulliana dove dapprima gestisce il forno della cooperativa e poi ne acquista uno suo. Negli anni successivi, aiutato dalla moglie e dai due figli, costruisce la propria casa e, all'interno, vi ricava il forno.

«Quanti sacrifici - racconta - si lavorava per pagare i debiti ma eravamo felici: chi si è fatto da solo certo comprenderà il significato di queste parole. Le ferie? Ci siamo andati per la prima volta nel 1987, quando ho raggiunto la pensione, prima avevamo solo la domenica libera e la utilizzavamo per quei lavori che durante la settimana non avevamo il tempo di fare. Una vita all'insegna del dovere e della disciplina che le nuove generazioni probabilmente non capirebbero eppure i miei figli hanno scelto volontariamente di seguire le mie orme e io ne sono orgoglioso». Ora Ottino sogna un viaggio, in Spagna, per festeggiare con la moglie due importanti traguardi: i cinquantadue anni di carriera e i quarantaquattro di matrimonio.



Il panettiere Giancarlo Ottino

E domenica altri commercianti verranno festeggiati. Ecco i «Maestri del commercio» 1999: **Aquile di diamante** (50 anni di attività): Francesca Coda, 51 anni, profumeria a Biella e Zita Mentigazzi, 50 anni, alimentari a Biella.

Aquile d'oro (40 anni di attività): Giulia De Martin, 41 anni, panificio a Biella; Felice Tiboldo Gabet, 43 anni, panificio a Biella; Egidio De Francisco, 44 anni, ferramenta a Sagliano Micca; Tullio De Francisco, 44 anni, ferramenta a Sagliano Micca; Maddalena Crestani, 42 anni, abbigliamento a Biella; Carla Masserano, 44 anni, abbigliamento e merceria a Biella; Verena Roveglia, 40 anni, foto ottica a Biella. [m. ch.]

Mediatori

Si è costituito gruppo biellese

BIELLA. E' stata costituita nell'ambito dell'Associazione Commercianti, la Federazione italiana mediatori agenti affari.

All'incontro ha partecipato tra gli altri Piero Bertinetto, vicepresidente nazionale e presidente regionale della categoria, che ha portato il saluto e la disponibilità dell'associazione nazionale a collaborare con la nuova realtà provinciale.

All'incontro ha fatto seguito la votazione per formare il consiglio direttivo della Fimaa-Biella, che resterà in carica sino al 2002.

Gli eletti sono stati Pier Luciano Aldrovandi, Carlo Botto Steglia, Alessandro Maria Campigli (già delegato per la provincia di Biella nel coordinamento regionale), Ennio Coda, Massimo Coda, Massimo Forno, Giuseppe Mandola e Andrea Tacconi. Tra pochi giorni si svolgerà la prima riunione del consiglio direttivo per la designazione del presidente. [d. sa.]

Domani il Memorial gastronomico



Una veduta di Macugnaga: il centro della Valle Anzasca invita i buongustai al Memorial gastronomico intitolato a Don Sisto Bighiani, prete partigiano, che fondò la prima scuola alberghiera privata italiana. Domenica, alla Messa per ricordarlo, ci sarà anche l'ex Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro (in basso)

Macugnaga, cucina Walser per ricordare Don Bighiani

Alla Messa che sarà celebrata domenica parteciperà l'ex Capo dello Stato, Scalfaro

Leonardo Osella
MACUGNAGA

Domani e domenica, per le manifestazioni del Millenario di Macugnaga che si tengono con il contributo della Regione, si svolge il Concorso Internazionale di Gastronomia «Memorial Don Sisto Bighiani e la cucina Walser oggi».

Sacro e profano si mischiano festosamente in questo affascinante angolo di Piemonte, in Valle Anzasca, alle pendici del Monte Rosa. L'Ossola e le sue valli collaterali hanno scritto una pagina fra le più esaltanti della Resistenza, addirittura creando una piccola gloriosa Repubblica libera.

Don Sisto Bighiani era appunto un prete partigiano, ma fu anche guida alpina, educatore e fondatore della prima scuola alberghiera privata italiana. Così, a 20 anni dalla scomparsa, Macugnaga lo onora domani alle 17 alla Kongresshaus: interventi di Gian Carlo Antonelli (vicecomandante della Regione Militare Nord), Francesco Omodeo Zorini (presidente Istituto Storico della Resistenza), Alberto Re (presidente guide alpine piemontesi), Claudio Zaretti (presidente della Federazione italiana Cuochi), don Valter Del Monte (parroco del Santuario di Boca), con il sindaco Tiziano Iacchini. E domenica alle 11 verrà celebrata una Messa alla quale presenzierà l'ex capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro.



Ma, come si è detto, don Bighiani fu anche legato all'istruzione alberghiera. Perciò la Federazione Cuochi con il Comune di Macugnaga ha organizzato il Concorso Gastronomico Memorial, al quale ha dato il suo supporto divulgativo la Publisystem di Verbania. Lo scopo dell'iniziativa è di riproporre e «rivisitare» la cucina Walser, allestendo un menu adatto anche ai gusti di oggi. La civiltà Walser mantiene vive le sue tradizioni qui e in poche altre ristrette zone attorno al Rosa (alta Valsesia e Val di Gressoney), come testimonia il bellissimo museo storico di Macugnaga. E così, oltre alla lingua di ceppo tedesco, viene gelosamente preservata anche la cucina.

Dunque domani alle 20, nella Casa De Filippi in frazione Pecetto, per il Gran Gala verrà servito un menu elaborato, con l'aiuto di Claudio Zaretti e la consulenza del presidente del Walsergemeinschaft, Kampel, dagli allievi delle scuole specializzate di Novara, Arona, Varallo Sesia, Domodossola, Druogno e Chiavenna: Aperitivo di Benvenuto, Noci di Mascarpa Valsesiana con cicoria, Minestra di verdura e latte, Stufato di camoscio della Valle Anzasca al ginepro con crostoni di polenta, Torta di pane alla moda di Rima, Caffè. I vini saranno del Consorzio Nebbioli Alto Piemonte (la zona geografica che, sulle colline moreniche che dalla Serra d'Ivrea vanno fin quasi al Lago d'Orta, produce vini come Carema e Gattinara, Lessona e Boca, Sizzano e Fara, nonché il Ghemme fresco di docg). Il costo è di 50 mila lire a persona, tutto compreso: prenotazioni allo Iat di Macugnaga (0324/65119) o alla Casa De Filippi (0324/65145). E dopo la cena ci sarà la premiazione dei piatti meglio riusciti.

A Macugnaga non si può trascurare una visita alla casa-museo, che documenta la storia della civiltà Walser: secondo l'architettura dell'epoca, è costruita con una tecnica che non usa i chiodi ma gioca sugli incastri di travi e colonne di legno. L'interno raccoglie oggetti, suppellettili, abiti, mobili walser (tra cui un letto estraibile ante-litteram). In frazione Pestarena la miniera d'oro è diventata museo, con un chilometro e mezzo di cunicoli visitabili.

Coloro che optano per un'alternativa al ristorante hanno buona scelta: comunque la «Guida dell'Espresso 2000» diretta da Edoardo Raspelli ricorda Chez Felice (0324/65229) e Dufour (65529).

A Courmayeur si è svolto un convegno sul futuro dei «cavalieri dei monti»

Le guide a caccia di tutela e lavoro

Il presidente: «Leggi chiare e collaborazione»

Enrico Martinet



A Courmayeur, Alberto Re, presidente delle guide alpine italiane, viene presentato come «professionista a tutto campo, senza un territorio di riferimento». Una sorta di attestato in più che premia la sua partecipazione a spedizioni in ogni angolo montano del mondo. Ma lui un po' se la prende. «Io le radici le ho, eccome, sono di Bardonecchia e la mia montagna è quella che fa nascere il Po». E così l'«uomo del Monviso», dopo questa precisazione, snocciola nel convegno sul futuro delle guide alpine i guai di una professione «aggredita più in patria che in Europa».

Lo fa senza polemica, senza lanciar colpe e anteponendo a tutto il suo ottimismo. «Sì, sono ottimista. Abbiamo un grande mercato da esplorare e da conquistare come guide, ma abbiamo bisogno di aiuto, nel senso che ci vuole collaborazione da parte di tutti coloro che operano nell'ambiente di montagna». L'Europa unita, così come per i maestri di sci, sembrava uno spauracchio: il lavoro senza frontiere preludeva a una concorrenza spietata. Concorrenza che esiste e sulla quale ci sarà un confronto a breve, tuttavia i guai sono tutti italiani.

«Ci sono leggi contraddittorie - dice Re -. Esiste una normativa quadro nazionale che ritaglia la nostra figura professionale e lascia possibilità legislativa alle singole realtà. Un esempio è quello del canyoning, il torrentismo. In Valle d'Aosta soltanto le guide alpine possono accompagnare i clienti in quell'avventura, in Piemonte, invece, è allo studio una legge che indica come figura professionale l'istruttore nautico. In Francia, tanto per fare un confronto con un Paese in cui vi è grande attenzione al nostro mondo, il torrentismo fa parte delle specializzazioni delle guide».

Una delle questioni da affrontare per il futuro dei «cavalieri dei monti» è proprio il limite di competenze degli accompagnatori della natura o di coloro che organizzano gruppi per affrontare avventure montane. «Il nostro sogno - dice ancora il presidente - è che per le componenti sportive della montagne ci fosse un organismo regionale di controllo. La nostra è una professione storica, la cui formazione garantisce la sicurezza. E invece il nostro lavoro è eroso dagli istruttori volontari, da tutti coloro che mascherano un'attività professionale dietro il volontariato. La montagna è un territorio insidioso, ci vuole preparazione adeguata per garantire il massimo, non il minimo della sicurezza. E noi esistiamo per questo».

Le guide alpine italiane sono 1250, i soci del Cai, il Club alpino italiano, sono 320 mila. «Numeri che mi paiono sufficienti per dire - continua Re - che una collaborazione con il Cai sarebbe proficua. Per questo chiediamo ormai da tempo al Cai di dialogare proprio per impostare un lavoro insieme. Non è ammissibile che noi mille non riusciamo a trovare spazio per l'attività di fromazione degli alpinisti a fronte di un così gran numero di appassionati. E' soltanto questione di accordarsi. C'è poi da aggiungere la possibilità di lavoro nel campo del soccorso alpino. Sembra incredibile, ma a parte qualche eccezzione, come la Valle d'Aosta o l'Alto Adige, in molte località montane il soccorso è per lo più affidato a volontari e non alle guide».

La voglia d'avventura in montagna, dal trekking allo sci-alpinismo, dal torrentismo alle spedizioni, dovrebbe aprire nuove possibilità di lavoro per le guide. «A patto che le regole siano chiare - spiega Re -. La nostra non è una difesa sindacale, corporativa, ma chiediamo una certa sensibilità ai legislatori. Non soltanto per avere il lavoro, ma per riconoscere una professionalità conquistata con sacrificio e denaro. Per fare il corso di aspirante guida ci vogliono due anni e 30 milioni. L'ente pubblico deve comprendere che la nostra è una professione di pubblica utilità, garantisce sicurezza e rispetto dell'ambiente perché il territorio montano è il nostro territorio. Non chiediamo esclusive, soltanto riconoscimento e la volontà di confrontarsi con noi e trovare le soluzioni. Il resto poi dipende da noi. E' evidente che non possiamo pensare di fare le guide soltanto a casa nostra. Dobbiamo muoverci, dobbiamo partecipare a tutte le attività, dalle escursioni nei parchi alle spedizioni in Himalaya per arrampicare o soltanto per fare trekking».

«Occorre uniformare le normative per riconoscere i limiti professionali»

La concorrenza delle associazioni che erodono il 90% del mercato

In alto, il presidente nazionale delle guide alpine Alberto Re che a Courmayeur ha spiegato le possibilità di un nuovo mercato. Sotto, una cordata di alpinisti nel cuore del Monte Bianco



Canyoning. E' una delle nuove avventure che vengono proposte agli appassionati di emozioni forti. E' il torrentismo, la discesa cioè di corsi d'acqua di montagna protetti da mute e legati a funi. Più il corso d'acqua si è fatto strada con l'erosione fra le rocce dell'alveo e più il divertimento è assicurato. Fanno parte di queste particolari discese trasportati dalla forza dell'acqua gli scivoli di roccia, i tuffi nelle pozze, l'attraversamento di ponti costruiti con le funi. Una sorta di gioco, a metà tra uno stage di sopravvivenza e un parco divertimenti dove però non sono ammesse distrazioni.





Falesie. Alpinismo-atletismo su pareti di roccia o grandi massi attrezzati. Questo genere di scalate ha una storia che ha radici lontane e quasi mitiche. A torto si pensa che l'arrampicata in falesia abbia origine negli Stati Uniti. L'esplosione del «free climbing» derivato dalle acrobazie dei rocciatori statunitensi sullo spaventoso muso di El Capitan (Yosemite Park, California) ha consentito a questo sport di diventare famoso. Tuttavia in Europa il «sassismo» era già noto. Oggi vi sono pareti attrezzate, quindi sicure, un po' dappertutto, dalle falesie liguri ad alcune «vie» sul Monte Bianco.

Viaggi-avventura. Non soltanto spedizioni per la conquista di un Ottomila, ma anche trekking o visite guidate nei grandi parchi montani, fanno parte di una nuova frontiera per le guide alpine e migliaia di appassionati. Per le borse più ricche vi sono ormai possibilità di viaggi con gli sci nell'Artico, oppure esplorazioni al Polo Sud. L'Himalaya e il Karakorum sono le catene montuose che fanno la parte del leone, tuttavia Ande e Alaska stanno diventando «campi» d'avventura sempre più gettonati e interessanti. La novità, però, potrebbe proprio essere rappresentata dalle montagne di casa nostra.





Gita in racchette. Vecchie e care racchette da neve, quelle che fanno sognare i territori del grande Nord o riscoprire le avventure scritte da Jack London. Un antichissimo mezzo per superare distese di neve diventa oggi uno sport alla moda. Leggere, non danno problemi né di salita, né di discesa e consentono di affrontare itinerari splendidi. Tuttavia ci vuole una grande conoscenza del territorio perché non sono nate per scorazzare sui pendii alpini. Di qui la necessità di avere preparazione alpinistica e ottima conoscenza dei pericoli della montagna. Il loro uso, per chi non ha dimestichezza con l'alpinismo, è bene limitarlo a territori «protetti», nei boschi, per esempio, dove il pericolo di valanghe è relativo.

DOLCE SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Cercare la qualità oltre l'etichetta



La Giacometta, alter ego della Nutella Il Carnaroli è il riso dei grandi chef

GIORGIO Onesti da Abano Terme fu il più importante scopritore di cose buone d'Italia da cui un altro Giorgio (Pagella) del bar Tazza d'Oro di Alessandria (via Bergamo, 12) ed il sottoscritto, impararono a guardare in faccia alla qualità, al di là delle etichette. Buono, allora, può essere il prodotto artigianale come quello industriale. Ci sono panettieri che a Natale, ad esempio, fanno il panettone di 5 chilogrammi, che difficilmente potrà comparare in fragranza l'analogo che sfornano alla Bistefani di Casale. Gigi Padovani della Stampa, presenterà a giorni «Gnam! Storia sociale della Nutella»: un libro che parlerà di un mito del gusto, nato in una bottega di Alba nel 1946 e brevettato solo negli Anni Sessanta. Ebbene fu Onesti, al Cibus di Parma, che fece scoprire l'alter ego della Nutella: la Giacometta. Era di un pasticciere alessandrino: Giacomino Boidi. Per lui il cioccolato è un'arte, sia con la crema di gianduja, sia con i nugatelli e i mandrugnin col cioccolato croccante ai vari gusti. Ma la vera arte di Giacomino sono le sculture di cioccolato. Come il presepe che sforna in questi giorni: bello a vedersi, buono da mangiare.

Boidi - Pasticceria Giraudi - Alessandria - via San Lorenzo, 102 - tel. 0131/43772 Presepe al cioccolato: 65 mila lire.

Duecento persone sedute per la cena di gala della presentazione della Guida dell'Espresso. I vertici della gastronomia nazionale (Vissani, Pinchiorri, Santin, Aimo e Santini) a far da mangiare. E come verrà il risotto con il tartufo (della Val Cerrina ha giurato Aimo Moroni)? Fabio Barbaglini e Annalisa Danesi del Caffè Groppi di Trecate, avevano appena stemperato l'emozione per essere stati premiati dal Castello Banfi per la migliore performance dell'anno (15/20) e non si capacitavano, al nostro tavolo, di tanta bravura. Come avrà fatto a fare un piatto così perfetto? Ha usato una selezione particolare di Carnaroli, la varietà migliore per i risotti. E ci è riuscito. Nel Vercellese e nella Lomellina tanti producono ottimi Carnaroli (e li scopriremo); nel Novarese non tutti. Vincenzo Rapio di Vespolate sì, e lo fa con una cura certosina ed un'attenzione non comune alle rese per ettaro. Ottiene così un buon prodotto, che raffina direttamente in azienda accanto a superfino Roma e Vialone Nano. Da provare.

Azienda Agricola Rapio - Vespolate (Novara) - via Gramsci, 9 - tel. 0321/882227 - Carnaroli al kg 4 mila lire.

Borgo San Dalmazzo: madrina sarà Alba Parietti

Nella capitale della chiocciola da domani c'è la Fiera Fredda

BORGO SAN DALMAZZO

E' sicuramente tra le più antiche del Sud Piemonte la Fiera Fredda di Borgo (una decina di chilometri da Cuneo): domani verrà inaugurata la 430ª edizione. La cerimonia alle 17,30 nell'area spettacoli di Palazzo Bertello. Madrina della manifestazione, Alba Parietti. Seguirà l'apertura degli stand e degustazione di piatti piemontesi. La la vera protagonista di questa fiera di fine millennio sarà come sempre la lumaca, ovvero la «helix pomatia alpina», fiore all'occhiello dell'economia borgarina. La si potrà gustare nel ristorante della fiera, servita in mille modi dalle abili mani dello chef del ristorante Roma.

Quest'anno la fiera coincide con l'«Anno della lumaca», per celebrarlo degnamente lunedì ci sarà anche una tavola rotonda su «Lumache, castagne, vino: a tavola degustando». Inoltre il 3 dicembre è in programma il convegno «La lumaca, ghiottoneria a tavola e risorsa per l'agricoltura e per il turismo», parteciperanno le 12 città gemellate e il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro.

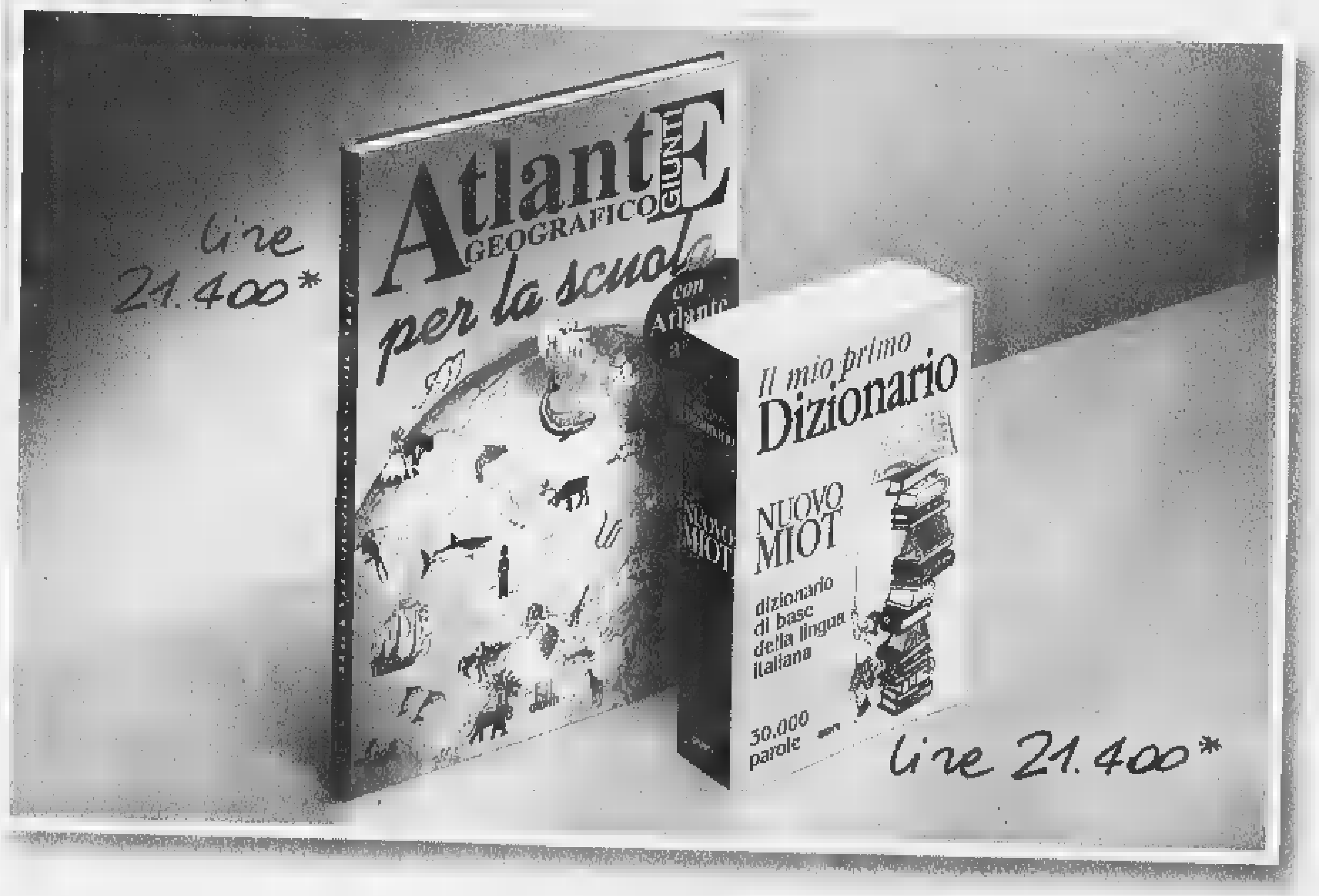
La kermesse proseguirà fino all'8 dicembre tra spettacoli, gastronomia e tante mostre. Tra queste si segnala l'esposizione delle migliori vignette del concorso mondiale di disegno umoristico «Eurohumor» e una preziosa collezione di cartoline intitolata «Le lumache in cartolina».

Tra gli appuntamenti più attesi, la fiera per le vie e piazze della città in programma il 6 dicembre.

L'orario degli stand nei giorni feriali è dalle 17 alle 23; sabato, domenica, lunedì 6 e mercoledì 8 dicembre: 10-23. Ingresso giorni feriali 3 mila; sabato e domenica, 4 , 5, 8 dicembre: 4 mila. [a. f.]



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e **l'Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Vercelli, domani spettacolo al Civico

Debutto in musical per Casa Telethon



Il New Dance Center porta sulla scena del Civico il divertente «Starlight»

VERCELLI. I riflettori del Teatro Civico e una parodia a mezza strada fra la «Notte degli Oscar» e il Festival di Sanremo: Casa Telethon debutta domani sera con un prologo in musical. Sul palcoscenico di via Monte di pietà, per uno spettacolo ad offerta libera, sale il New Dance Center, la scuola di Rachele Forlani e Gabriele Pacella «scritturata» dalla Banca nazionale del lavoro per aprire la nuova serie di manifestazioni benefiche destinate ad aiutare la ricerca sulle malattie genetiche. Lo spettacolo, «Starlight», che unisce funky, danza classica e danze standard, [illegible] anche con l'aiuto del Comune. Il sipario si alza alle 21. [r. m.]

Il complesso biellese torna alla ribalta dopo 33 anni

Gli Uh! Tuffo nei Sixties

Lo show stasera al teatro Sociale

BIELLA

Eseguiranno sicuramente «Un lago blu» il successo che li ha [illegible] famosi alla fine degli Anni 70, ma pure «Mai nessuno al mondo», la versione italiana di una celebre canzone dei Moody Blues, che rappresenta il brano in cui la band da sempre si riconosce.

Questa sera «Gli Uh!» saliranno sul palcoscenico del teatro Sociale. Sono passati trentatrè anni da quando il quartetto di Attilio e Sandro Gili, Paolo Piscozzo ed Ivo Ramella, si presentò per la prima volta in pubblico, ed il gruppo che in cinque anni collezionò tournèe, 45 giri e presenze in tv e al Cantagiro, si è riunito ancora una volta per festeggiare i bei tempi andati.

Per l'occasione, oltre allo show di questa sera, è stato realizzato un cd con dieci brani inediti ed un libro di accompagnamento firmato da Giorgio Pezzana, che ripercorre gli anni caldi della contestazione, dell'avvento dei Beatles e dell'epoca d'oro della canzone italiana, quando «Gli Uh!» con la rapidità di una meteora raggiungevano la celebrità a livello nazionale.



Ecco Gli Uh! Da sinistra Sandro Gili, Ivo Ramella, Attilio Gili e Paolo Piscozzo

Attilio Gili sarà al basso e naturalmente al microfono, suo fratello Sandro alle chitarre mentre Ivo Ramella sarà impegnato alla batteria e Paolo Piscozzo alle tastiere. Con loro anche degli *special guest*, quelli che durante l'incisione hanno dato una mano. Potrebbero esserci Federico Danna, allenatore della Pallacanestro Biella alla chitarra ovation, Luca Motto alle percussioni, Pinuccio Angelillo al sax e al flauto, Roberto Banzi all'armonica ed un altro pilastro della musica «made in Biella», Omar Gioia alla fisarmonica.

I biglietti si possono acquistare al Centrogiochi di Biella e Cossato o oppure questa sera alla cassa del teatro. [p. g.]

Madrine vip a Borgovercelli e Biella

Estrada e Badescu Una notte di stelle

Brillano di stelle, le notti del weekend. Magnifiche visioni di Ramona Badescu e Natalia Estrada, quindi, oltre alla danza ed alla musica d'ascoltare, in disco & clubs.

Ramona Badescu stasera è al Cancello di **Biella**. Autografi, chiacchierate con i fans sulla sua presenza tv come Sonia Laris in «Incantesimo» (ore 20,50 di martedì su Rai Due). E naturalmente qualche canzone, del tipo piumaso, come «Chicken», di cui esiste anche un video. Intanto al Mirò, sempre a Biella, domani ci sarà il fascino circense di «Happy circus party». Alla Peschiera di **Valdengo** stasera si balla con Tony D'Aloia, domani sera con i Fratelli d'Italia e domenica pomeriggio e sera con Le Rose Rosse. Nel Vercellese. Al Globo di **Borgovercelli** stasera si danza con l'orchestra Patrizia, domani con Ruggero Scandiuzzi. E sempre per domani sera ospite d'onore globale sarà Natalia Estrada, regina della festa nell'area del «Melissa». Domenica c'è l'orchestra Pagina d'Album.

A **Santhià**, la festa di stasera al Bevery Hills si chiama «Copa Cabana» con le ragazze Body Splash. Domani si danza con Ricky Renna. Domenica, pomeriggio e sera, i Caravel.



Natalia Estrada, ospite al «Melissa»

Nei locali di live music. Stasera all'Oscar Wilde di **Vercelli** dopo le 22,30 sono in concerto gli Omnia. Domenica, stesso orario, i Tatzebao. Domani, verso le 23, al Dragon's Pub di **Crevacuore** saranno in pedana i Midnight Breakfast: proporranno dal vivo il cd «Somebody Is Knockin' Upon My Door». Domenica il Dragone fa cabaret con Roberto Stoppa.

Il locali dove si propone liscio aprono alle 21, dove si danza disco dopo le 22. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Zubiena
Cene revival

Doppio appuntamento al ristorante Fontana Solforosa, questa sera e domani, con le cene revival organizzate da Giafranco Berto. Oggi è il turno dei «Vargas», che con un look pressochè identico faranno rivivere l'epoca dei mitici Beatles. Domani è invece atteso Dino, un altro cantante-simbolo degli Anni Sessanta.

Ponderano
I Modena City Ramblers

Stasera sulla pedana del Babylonia approdano i Modena City Ramblers. Domani il live torna con i torinesi «Sushi» mentre lunedì, notte metal con tre gruppi americani.

Guardabosone
«Il clic pensato»

Al centro sociale Sant'Agata domani sera alle 21 verranno proiettati in multivisione tre audiovisivi: «Luci e ombre sul lago», «La gonna» e «Fuochi artificiali». Nella stessa serata il fotogruppo Noveis presenterà il corso di fotografia che decolla mercoledì primo dicembre. Dieci lezioni con due uscite per diventare esperti del clic.

Santhià
Betty Journey in blues

Per «Blues al femminile», all'Auditorium S. Francesco, oggi alle 21, canta Sweet Betty Journey, con Johnny Viau al sassofono, Kirk «Eli» Fletchner alla chitarra, Rick Redd al basso e Jimmy Morello alla batteria.

Guardabosone
La Giubileide del Tarlo

Domani alle 21,30, al Circolo Terrieri, la compagnia Il Tarlo presenta la pièce «Giubileide 2000: dritti, unti e tutti assolti».

Quarona
Pianoforte per due

Al salone Sterna, domani alle 21, il duo pianistico «Centosettantasei», composto da Cristiano Cameroni e Andrea Nodari, eseguirà musiche di Poulenc, Milhaud, Cameroni, Copland e Gershwin. Organizza il Comune.

Vercelli
Voci nuove cercansi

Scade il 30 il termine per aderire al concorso di voci nuove «Stasera ci provo anch'io». Inviare demo, foto e curriculum a: Stasera ci provo anch'io, casella postale 1. 28021 Borgomanero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	77	62	35	21
	11	14	26	39	53
CAGLIARI	10	13	25	38	52
	75	71	65	55	53
FIRENZE	60	30	59	72	1
	74	99	54	50	48
GENOVA	36	51	7	4	50
	125	106	94	87	71
MILANO	61	56	36	41	81
	68	61	49	46	46
NAPOLI	35	15	32	18	41
	116	90	78	73	60
PALERMO	48	13	44	77	3
	121	61	57	57	56
ROMA	11	53	46	34	90
	74	74	65	53	44
TORINO	17	68	77	43	72
	74	67	60	54	53
VENEZIA	43	24	52	10	68
	64	55	54	45	42

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 55 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

55-43	55-85	55-8	55-62	55-5
55-33	55-3	55-38	55-35	55-87
55-38	55-72	55-19	55-51	55-68
55-23	55-69	55-89	55-47	55-31
55-81	55-75	55-80	55-56	55-73
55-1	55-30	55-90	55-63	55-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 68 (7); Cagliari 4 (1); Firenze 84 (3); Genova 53 (4); Milano 43 (0); Napoli 28 (5); Palermo 9 (3); Roma 53 (0); Torino 65 (3); Venezia 17 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

10-11	10-51	10-32	27-71	27-81
10-26	10-53	10-75	27-22	27-45
10-18	10-46	10-2	27-21	27-57
10-86	10-77	10-87	27-47	27-76
10-71	10-81	27-11	27-51	27-32
10-22	10-45	27-26	27-53	27-75
10-21	10-57	27-18	27-46	27-2
10-47	10-76	27-86	27-77	27-87

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE. Centrati 2 ambi in lunghetta (20-60) a Venezia.
Centrato 1 estratto: 71 Bari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	31 - 58 - 90 - 19 - 67 - 88
	18 - 56 - 43 - 24 - 52 - 10
2 combinazioni	
L. 5600	17 - 77 - 72 - 48 - 13 - 44 - 51
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 13 - 24 - 81 - 67
224 combinazioni	- varianti = 38 - 63 - 49 - 54 - 81 - 68 - 69 - 90

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
American Pie, di P. Weitz. Orario: 2 spettacoli, ultimo ore 22.30.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **The Sixth Sense (Il Sesto Senso)**. V.M. 14. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000.10.000.
SALA 2: **Big Daddy - Un papà speciale**, di D. Dugan con A. Sandler. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000.10.000.
SALA 3: **Destini incrociati**. Ultimo spettacolo ore 22.30. Lire 12.000.10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Giorni contati - End of Days, con A. Schwarzenegger. Ultimo spettacolo ore 22.30.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Spettacolo organizzato dal Comune di Biella.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698
Il tredicesimo guerriero, di John McTiernan con Antonio Banderas, Omar Sharif. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 12.000.8000.

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27
Un uomo perbene, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Mariangela Melato. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 11.000.8000.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620
Austin Powers - La spia che ci provava. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000,7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO.

TRIVERO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
Notting Hill, di R. Mitchell con J. Roberts e H. Grant. Orario: 21 spettacoli continuati. Lire 10.000,7000.

SANTHIÀ

IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.827.
American Pie, di P. Weitz. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 10.000.6000.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO PER RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
Lola corre, di Tom Tykwer con Franka Potente, Moritz Bleibtreu. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 6000,4000.

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Blu Profondo, di Renny Harlin con Thomas Jane, Saffron Burrows. Orario apertura 21.45. Lire 12.000.10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Big Daddy - Un papà speciale, di D. Dugan con A. Sandler. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000,10.000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Bowfinger, di Frank Oz con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario apertura: 19.30. Lire 12.000.10.000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845
In contemporanea [illegible] **Giorni contati - End of Days**, con A. Schwarzenegger. Orario apertura: 19.30. Lire 12.000;10.000.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Sogno di una notte di mezza estate, di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett. Orario: 22 spettacolo unico. Lire 10.000.8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1
CHIUSO PER RIPOSO.

SALA [illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-252.667
CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO PER RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 011 817.50.73. *Il sesto senso*. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. *American Pie*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Notting Hill*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Lo sguardo*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: *Fight Club*. V.M. 14. Or.: 16,30; 19,50; 22,30. Sala 3: *Mifune Dogma 3*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *La grande prugna*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Amore a prima vista*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Il viaggio di Felicia*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Il sesto senso*. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *Addio terraferma*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. *Terra bruciata*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *American Pie*. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Mifune*. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,45.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30; 17,50; ingr. 7000. *La vita è una sola*. Or.: 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. *Haunting - Presenze*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre*. Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *L'amore molesto*. Unica proiezione ore 23.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Onegin*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Giorni contati*. Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. *Blu profondo*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Giorni contati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *Le ragazze sul ponte*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Wonderland*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting Hill*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Big Daddy un papà speciale*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Summer of Sam*. Viet. min. 18. Or.: 16; 19,30; 22,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *The astronauts wife - La moglie dell'astronauta*. Or.: 15,30; 17,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Terra bruciata*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1:** 17° Torino Film Festival. **Sala 2:** 17° Torino Film Festival. **Sala 3:** 17° Torino Film Festival. **Sala 4:** 17° Torino Film Festival. **Sala 5:** 17° Torino Film Festival.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Oltremare non è l'America*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Jacob il bugiardo*. Or.: 20,10; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. *Sesto senso*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Viet. minori 14 anni.
TEATRO REGIO. Ore 10,30 *Madama Butterfly* di G. Puccini (rec. scuole). Donato Renzetti dir. Regia di F. Tiezzi. Ore 21 (serie blu, gialla, verde). Orchestra da Camera di Praga. Uto Ughi violino. Mozart. I concerti per violino e orchestra (III). Biglietti esauriti. Info: Unione Musicale Tel. 011.544.523.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 9/13 e 14,30/19 Strumenti. Convegno sull'industria audiovisiva. Ingr. libero. Info: Antenna Media. Tel. 539.853. Piccolo Regio Laboratorio. Martedì h. 21 Giappone 100 anni dopo. Concerto di musiche tradizionali e contemporanee giapponesi. Bigl. del Regio Tel. 011.8815.241/242.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Ore 21 (Turno Blu). Orch. Sinf. Naz. della Rai. 8° conc. stagione sinfonica 1999-2000. Direttore: Eliahu Inbal. Musiche di Mozart e Mahler. Poltrone L. 60.000, ingressi L. 30.000 [illegible] giovani L. 18.000. Inf. tel. 810.46.53 - 810.49.61.
AUDITORIUM RAI. *Orch. Sinf. Naz. della Rai*. Prev. biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810.46.53 / 810.49.61.

Ieri in casa della Nolese. In gol Provenzano e Granados

La Pro si limita al 2-2

Biellese a Prato senza i Campese

C'è grande attesa per i match di domenica, derby con il Novara per la Pro e trasferta a Prato della Biellese.

Qui Pro. E' finito 2-2 il galoppo del giovedì dei bianchi a Nole, sul terreno di una formazione che milita in Promozione. Mister Cuttone ha «diviso» i bianchi in due formazioni: nel primo tempo è scesa in campo una Pro molto vicina a quella che affronterà il Novara, con l'eccezione di Passariello tenuto precauzionalmente a riposo assieme a Beghetto e Sala, mentre nella ripresa le fila dei bianchi si sono impolpate con l'innesto dei due brasiliani Minorello e Granados e di molti giovani della Beretti.

In sintesi la Pro è subito andata a segno al 2' con Provenzano, quindi dopo aver preso una traversa con Ceredi e sbagliato un sacco e una sporta di palle gol, i bianchi all'inizio della ripresa si sono conquistati con Giglio un rigore. Che lo stesso attaccante ha sbagliato. E sulla prosecuzione la Nolese ha pareggiato, anche lei con un penalty. Poi è toccato a Granados andare a segno. Ma i padroni di casa nel finale hanno nuovamente pareggiato su rigore.

«Sono comunque soddisfatto di come siano andate le cose - dice mister Cuttone -: nel primo tempo i ragazzi hanno giocato con grande intensità. Ed era quello che volevo? La formazione anti Novara? In difesa ci sarà Rindone e in avanti Giglio. Devo decidere chi scalerà tra i centrocampisti e le condizioni di Passariello e Beghetto. Vedremo tra oggi e domani. E' certo che mi aspetto una buona prova».

Qui Biellese. Per la trasferta a Prato mister Patrizio Sala deve rinunciare ai due Campese. Il centrocampista Marco, fermo ormai da tempo, non è ancora pronto, mentre il difensore Ivan è stato fermato dal giudice sportivo per una giornata. Il suo posto sarà preso da Severi, al rientro dai due turni di squalifica. I tre difensori centrali saranno quindi Mazzia, Cozzi e Severi. A centrocampo ci sono quattro giocatori in corsa per tre maglie: Saviozzi, Vagnati, Ballotta (ha scontato il turno di stop) e Schiavi (molto positiva la sua prova di domenica). Proprio Vagnati e Milano ieri si sono allenati precauzionalmente a parte a causa di piccoli acciacchi, ma saranno entrambi a disposizione per la gara col Prato. Infine una buona notizia, che riguarda Sinato: il bomber «militare» ha ottenuto il trasferimento da Roma a Vercelli e potrà quindi essere presente a tutti gli allenamenti.

Intanto inizia il conto alla rovescia per il derby: in occasione della sfida con la Pro Vercelli in calendario il 5 dicembre al La Marmora, la Biellese ha proclamato la «giornata bianconera». Non saranno quindi validi gli abbonamenti e le tessere omaggio. Ecco i prezzi dei biglietti: Tribuna A, 40 mila (ridotto 30); Tribuna B, 25 mila (20); Popolari, 15 mila (10). I tagliandi possono essere acquistati in prevendita presso la sede della società all'interno dello stadio nella prossima settimana con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 19 e sabato 4 dicembre dalle 9 alle 12. Altri punti vendita sono: il negozio Swatch Store in via Italia 1 (da domenica 28) e il Bar Azzurra in via A. Abeba 11/b.

A cura di **Gabriele Cornella, Ivan Fossati e Piermario Ferraro**


Provenzano ha segnato il primo gol dalla Pro ieri con la Nolese [Greppi]

Calcio a cinque

Il Top Wool all'esame del Rapallo

BIELLA. Per il Biella altro ko. Così la sfida di domani a Rapallo diventa importante. Nell'ultima giornata, la sesta, com'era peraltro nelle previsioni, i lanieri non sono riusciti a fermare la capolista Cesana. Al palasport di Biella è finita 8-4 con cinque reti del quarantenne, ma sempre tonico Vito Cucco, non a caso campione d'Italia in carica con il disciolto Torino.

La squadra dei fratelli Maddaloni, già rimaneggiata dopo le numerose partenze dei forti torinesi come Alberto Rana, Cabiati e Sarro, doveva rinunciare, oltre allo squalificato Zapparoli, anche a Paolo Sughi. L'allenatore-giocatore è stato «vittima» di un attacco influenzale e non è riuscito a scendere in campo. L'incontro, comunque, era cominciato bene per il Biella, subito in gol con Ramella. L'illusione, però, durava poco perchè una tripletta di Cucco e una rete a testa di Maltese e De Silva chiudevano la prima frazione sul 5-1 per i torinesi. Nella ripresa Paladino accorciava, ma ancora Maltese e due volte Cucco portavano a 8 i gol degli ospiti. Ad attenuare il passivo giungeva, sul finire, un'autorete di Maltese su tiro di Ramella. Il passivo avrebbe potuto essere anche più pesante senza alcuni miracoli del portiere Alberto Cappelletto. Ora i lanieri sono in piena zona retrocessione e la sfida di domani, in quel di Lavagna contro il Rapallo, diventa uno scontro diretto. Tra l'altro i rivieraschi nell'ultimo turno, hanno ottenuto i primi tre punti su un Monza, dato come formazione ostica che la settimana prima aveva creato non pochi problemi proprio al Cesana. «E' un peccato vedere una squadra così prestigiosa trovarsi in difficoltà - commenta l'ex di turno Mario Ganora -. Probabilmente si sta pagando a caro prezzo la mancanza d'esperienza. E dire che, con l'organico d'inizio campionato, la ritenevo più forte del mio Cesana». [m. in.]

Bocce, serie A e B

Amici e Crc alla ripresa delle ostilità


Ripartono domani i tornei di bocce

BIELLA

Riprendono domani le ostilità nei campionati di serie A e B dopo la pausa per l'impegno della nazionale ai campionati del mondo di Lione. Nel torneo maggiore, gli Amici chiavazzesi-Param saranno ospiti della Rapallese, formazione che in classifica conta gli stessi punti (quattro) dei granata.

«Dobbiamo affrontare la trasferta con la stessa determinazione con cui ci siamo recati ad Albissola, perchè se la Rapallese renderà al meglio sarà difficile superarla - dice Piercarlo Cantone, direttore sportivo degli Amici -. Loro possono contare sul fattore campo, noi sulla superiorità nelle prove veloci ed in alcune tradizionali. La differenza potrebbero farla i giocatori liguri appena promossi nella categoria superiore e non ancora ben inseriti in questo campionato».

Ben più difficile l'impegno del Crc Gaglianico che domani, dalle 14,30 sui campi del moderno bocciodromo comunale di viale Maccalè, riceverà l'Aostana, imbattuta capolista del girone di serie B. [w. d. b.]

Basket di C2

A Cigliano gran derby con il Biella

VERCELLI. La nona giornata del torneo di C2 maschile di basket propone un drammatico testa-coda. Domani sera al Pala Piacco (fischio d'inizio alle 21) la Veloces, fanalino di coda, affronterà l'Alessandria. Gli ospiti guidano saldamente la classifica e, a parte lo scivolone di Verbania, non hanno mai perso. Cammino diametralmente opposto a quello dei vercellesi che, invece, hanno vinto un solo incontro.

Sulla carta, naturalmente, il match non dovrebbe avere storia, anche se i biancoverdi faranno di tutto per sovvertire il pronostico. Per il team di Rigolino sarà fondamentale restare costantemente in partita per tentare il «colpo» nel finale. Indubbiamente sul team bicciolano peseranno le «croniche» assenze di pedine preziose quali Gaddo, Brusa e Pinesi. Inoltre il tecnico spera di poter recuperare Sarrocco (fondamentale la sua presenza nell'economia della squadra) costretto a saltare la trasferta di Ivrea per problemi fisici.

Derby autentico, invece, quello in cartellone al Pala Gherardi di Cigliano dove, sempre alle 21, i giallorossi di coach Davito sfideranno il Biella. Un incontro particolarmente sentito, non foss'altro che per la presenza di numerosi «ex» sui due fronti. Il Cigliano, reduce dal beffardo ko all'overtime di Valenza, prova a riprendere la marcia verso i play off, mentre i lanieri sono a caccia di punti per uscire al più presto dalla bagarre salvezza.

Gran finale, domenica, con la Cars Celoria. I Frogs, a partire dalle 17,30, saranno impegnati sul parquet del Valenza. L'incontro può quasi considerarsi come uno spareggio per i play off, considerando l'eccellente posizione di classifica delle due formazioni. In dubbio, tra i vercellesi, i giovani Barbero e Bertani. [p. m. f.]


Coccolati
dentro.
S.Bernardo
NATURALE